LA STAMPA

ANNO 133. N. 73. MARTEDI' 16 MARZO 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.65681. FAX 011.655306; ROMA, V. BARBERINI 50, TEL. 06.47661, FAX 06.486039; MILANO, P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780040. ABBONAMENTI 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627058. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421 www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700 E ANCHE IL «CORRIERE». ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26 (€ 1.89); BELGIO FB. 75 (€ 1.86); BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1.68); FRANCIA FR. 12 (€ 1.83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86); MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1.82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS. 2.60; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490; 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI): OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.996), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.746), RIC. PERS., IL VENERDI' 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590), FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747), NECROLOGI 8.25 (15.974) LA PAROLA, FAMIGLIA 6.45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7.75 (15.006) PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

D'Alema: Berlusconi faccia delle proposte. Secco no del Cavaliere e di Fini

Quirinale, scontro sui nomi

Ciampi: nessuno mi ha chiesto di candidarmi

«NON SONO MASSONE»

Gentile direttore,
in relazione a numerosi articoli pubblicati dal suo quotidiano con grande rilievo in prima e in terza pagina, Ella mi costringe ancora una volta a smentire categoricamente qualsiasi mia appartenenza, passata o presente, ad associazioni quali la massoneria.

Non ho mai fatto parte di associazioni di qualsivoglia genere.

Aggiungo che in passato ho sporto querela per diffamazione contro chi ha divulgato questa falsa notizia, assumo ora analoga iniziativa nei confronti del Suo giornale.

Carlo Ciampi

CI spiace aver costretto il ministro Ciampi a una nuova categorica smentita delle insinuazioni diffuse sulla sua persona. Che la storia di una pretesa appartenenza di Ciampi alla massoneria non sta in piedi, lo abbiamo scritto chiaramente anche ieri. Ed è altrettanto chiaro che venga usata per danneggiare un uomo che ha molto meritato, come premier e come ministro, e che ha contribuito in modo decisivo all'ingresso dell'Italia in Europa.

La Stampa, come molti altri giornali, ha riportato le dichiarazioni del portavoce dei Verdi Luigi Manconi. Dichiarazioni a sorpresa, e certamente sorprendenti, proprio perché provenivano dal leader che prima di tutti gli altri ha candidato Ciampi al Quirinale.

Ora, in un'altra lettera che pubblichiamo all'interno, Manconi spiega che ha divulgato una «falsa accusa» per fare in modo che, deflagrando, non avesse effetti dannosi sul candidato e potesse essere «agevolmente smentibile».

Prendiamo atto della spiegazione di Manconi. Ma se questo è il metodo per arrivare all'obiettivo - del tutto condivisibile - di portare Ciampi al Quirinale, e se questo è il modo di cominciare la corsa, ci permettiamo di confermare i nostri dubbi: non è un buon metodo, non è una buona partenza.

LOTTA CONTRO IL TEMPO

FACCIAMO un po' di conti. Per eleggere gli otto Presidenti della Repubblica che si sono succeduti dopo Enrico De Nicola il Parlamento in seduta comune ha avuto bisogno come minimo di un giorno (per Cossiga) e come massimo di sedici (per Leone). Sembrerebbe dunque che, dimettendosi, il Presidente Scalfaro possa davvero evitare che alla discussione sulla scelta del successore si sovrappongano le campagne elettorali per le europee e le amministrative. Queste cominceranno il 14 maggio, e se davvero il Presidente si dimettesse il 20 aprile ci sarebbero ancora ventitré giorni utili. Non è detto, però, che tutto fili così liscio. Basti pensare che il 9 maggio ci sono le elezioni suppletive per tre membri del Parlamento. A parte il fatto che alcuni giorni (sinora sono stati, in media, circa dodici) se ne vanno necessariamente tra la convocazione e la prima riunione del Parlamento in seduta comune, si deve tenere in conto che non è semplice trovare rapidamente un consenso ampio sul nome del capo dello Stato. E' però necessario provarci: come dimostrano gli esempi di Segni e di Leone, un Presidente eletto con una maggioranza risicata non ha mai avuto vita facile.

Sulla strada dell'accordo pesa poi l'ipoteca del referendum del 18 aprile. Se si supererà la soglia minima di partecipazione, e i sì vinceranno, il quadro si complicherà terribilmente. La discussione politica sarà monopolizzata dal tema del «seguito» da dare al voto referendario, e resterà ben poco spazio per un confronto pacato sul Quirinale. Si acuiranno le tensioni interne alla maggioranza, divisa tra anti e filoreferendari, e diventerà problematico l'accordo con l'opposizione, che proprio al risultato del voto referendario e di quello europeo lega addirittura la prospettiva di uno scioglimento anticipato delle Camere. Morale: o il referendum sarà sterilizzato dal disinteresse degli italiani, che non hanno visto realizzarsi le promesse già fatte nel 1993, o la maggioranza saprà trovare un accordo interno (e l'affidabile consenso dell'opposizione) già *prima* del voto referendario. Dopo potrebbe essere troppo tardi.

Massimo Luciani

PALAZZO CHIGI



«ERA UN'OFFERTA PARADOSSALE»

A tarda sera il governo ha smentito l'invito al Polo di fare nomi per il Colle: era solo una proposta paradossale

Pino Corrias A PAGINA 3

ROMA. «Ci sono vari metodi per scegliere la candidatura del presidente della Repubblica. Tra questi, l'on. Berlusconi potrebbe presentare una rosa di nomi». Il presidente del Consiglio D'Alema risponde da Milano alle domande sulla corsa al Quirinale, lanciando una sfida all'opposizione: «Noi come maggioranza a questo punto potremmo scegliere. Berlusconi non lo fa perché di solito vuole avere l'ultima parola su tutto. Ma in democrazia non funziona così. Fortunatamente abbiamo due mesi per rifletterci».

Berlusconi non perde l'occasione per rispondere al premier: «Non risolveremo i problemi del presidente del Consiglio». E Gianfranco Fini commenta: «Il presidente del Consiglio ha un'incredibile faccia tosta» e, puntando l'indice sui problemi della maggioranza, garantisce: «Ne vedremo delle belle». Ma pure a sinistra l'uscita di D'Alema non risulta gradita. Intanto Ciampi fa sapere: «Nessuno mi ha chiesto di candidarmi».

Bruzzone, Martini, Meli Passarini ALLE PAG. 2 e 3

«TURISTI, NON ANDATE IN TURCHIA»



Il Pkk: è territorio di guerra «Turisti, non andate in Turchia, dovete considerarlo un territorio di guerra». E' il monito lanciato dal Pkk, il Partito dei lavoratori del Kurdistan. Ieri ad Ankara è esplosa un'altra bomba e una donna è rimasta ferita. La settimana scorsa 13 persone erano rimaste uccise (nella foto i funerali di una delle vittime) in un attentato contro un centro commerciale. SERVIZIO A PAG. 11

LA LEGGE NON BASTA

CHI PUO' DIFENDERE I BAMBINI

CONTINUA lo scempio dell'infanzia e crescono il numero e l'efferatezza dei crimini, al punto che ieri si poteva toccare con mano il disagio dei cronisti (anche i giornali si ricordano ogni tanto di avere un'anima), costretti a raccontare le ultime turpi vicende. Infanticidi, stupri, assassinii, riduzione a schiavitù, piccoli usati come capri espiatori in guerre di bande o vittime di vendette trasversali... E non fa differenza il fatto che si tratti di slavi, extracomunitari o italiani.

Il bambino è indifeso. Se tutt'attorno c'è odio, durezza di cuore, ignoranza e miseria, egoismo sfrenato, lui ne è sempre la prima vittima. Non ha scampo. Per questo, il rispetto dell'infanzia è un principio assoluto, unico e indivisibile. Non ammette sconti o eccezioni. Se si prevarica, si rompono tutti gli argini. Come la coartazione delle coscienze, la privazione ingiustificata della libertà individuale, l'oppressione fisica e morale dei più deboli, la violazione dell'infanzia non ha attenuanti. Perfino il Vangelo è spietato su questo punto: chi abusa di un bambino è maledetto: maledetto e basta.

Ma se il rispetto dell'infanzia è un assoluto, da dove proviene la «norma» e a chi risponderà chi la viola? Basta la legge? No, perché anch'essa si rivela inefficace o crudele senza un aggancio «trascendente»; può fare qualcosa sul piano dei comportamenti, ma non su quello della coscienza. Basta la morale «laica»? Essa dovrebbe avere in sé la forza di convinzione e la capacità d'interdizione sufficienti per scongiurare il crimine. Ma alla fine i suoi argomenti a che cosa si riducono? E' bene perché è bene; e male perché è male.

Certo, la legge, lo Stato, la società, tutte le persone di buona volontà, di là dalle loro convinzioni religiose e morali, possono e devono concorrere per creare un ambiente sano, in cui il bambino goda della massima attenzione e protezione. Tuttavia, senza voler portare acqua al mio mulino, credo si debba anche riflettere seriamente sui danni che il progressivo inarrestabile distacco della nostra cultura dall'*humus* da cui è nata, e cioè dalla sua radice giudaico-cristiana, sta provocando. Dio non c'è più o non c'entra, tutto si gioca nel tempo che ci è dato, la giustizia si celebra e si consuma tutta all'interno del nostro io, individuale o collettivo che sia. Siamo noi la regola, il metro di tutto, e non c'è altri al di fuori di noi. E così dopo tanti discorsi, dibattiti, deplorazioni, si rischia di ritrovarsi completamente «scardinati», senza un chiodo dove appendere il cappello.

Leonardo Zega

Clamoroso annuncio nella notte del presidente Santer dopo le censure dei «5 saggi»

Si dimette la Commissione europea

Tra i membri sotto accusa l'ex premier francese Cresson

IL DELITTO



BIMBO SLAVO UCCISO SOSPETTI SU DUE UOMINI

Trapani, sono zio e nipote. Molti indizi, ma loro negano ogni responsabilità per la morte del bambino che viveva di elemosina

Ravidà e Tessandori A PAGINA 15

BRUXELLES. Tre mesi dopo la nascita della moneta unica, l'Unione europea si trova senza testa. Censurati duramente dai «cinque saggi» incaricati dall'Europarlamento di indagare su frodi e nepotismo, i venti membri della Commissione Ue hanno infatti deciso all'unanimità di dare le dimissioni. E' stato lo stesso Presidente dell'esecutivo, il lussemburghese Jacques Santer, a dare il clamoroso annuncio, in una affollata conferenza stampa notturna. In realtà solo la Commissaria francese Edith Cresson è stata «condannata» dai saggi per aver favorito un amico ed aver tollerato per anni malversazioni di cui era a conoscenza. Ma le critiche si sono estese all'intero collegio per quella che è stata definita «omessa sorveglianza». Santer, sottolineando la coerenza della «sua» Commissione, ha detto che riferirà oggi ai capi dei gruppi dell'Europarlamento. Si apre ora una fase di estrema incertezza: un



Edith Cresson

evento simile non si è infatti mai verificato in passato, e non esistono dunque procedure predefinite cui ricorrere per far fronte alla situazione. Una grana in più per la presidenza di turno tedesca, e un'iniezione di adrenalina per il Parlamento europeo, che mai aveva avuto tanto potere quanto oggi.

Manacorda A PAG. 6

ALL'INTERNO

Il ritorno a casa come la trama di una fiction televisiva

Castagna salvato dalla famiglia

EGREGIO direttore di Raiuno, il prossimo autunno la Sua rete dovrà fronteggiare il trionfale ritorno di «Stranamore». Le spedisco il soggetto dell'unico sceneggiato in grado di sbaragliarne la concorrenza. Titolo: «La famiglia Sorrisoni». Trama: il noto presentatore televisivo Gigi Sorrisoni (Massimo Dapporto) sposato con un'affascinante dottoressa (Elisabetta Gardini), conosce una bellona simpatica (Anna Falchi o Claudia Koll) e per amor suo lascia moglie e figlia. Audience in orbita. Pubblicità.

Sorrisoni è colto da un malore mentre sta partendo per il mare con la bellona, ma riesce ad avvertire la Gardini che abita al piano di sopra. La moglie-medico (non sarà un'idea originale, però funziona da matti) gli pratica le prime cure e lo porta in ospedale, dove Sorrisoni rimane per mesi fra la vita e la morte. Audience da finale dei Mondiali. Pubblicità.

Grazie alla sua voglia di vivere, al calore della famiglia (sorella e cognato inclusi) e alle preghiere della gente semplice, Sorrisoni ritorna a casa, miracolosamente ristabilito. Lo vediamo in campo lungo sul terrazzo, mentre bacia la Gardini e aspetta che la figlia gli cucini le polpettine. Una famiglia divisa dal successo è stata riunita dal dolore. Audience stellare.

E la bellona, mi dirà? Non si preoccupi, direttore, gliela sistemo io: la famiglia Sorrisoni è in sala da pranzo a mangiar le polpettine, quand'ecco che sul televisore appare lei, la bellona, insieme a Emilio Fede (nella parte di se stesso). Il furbastro cerca di aizzarla affinché pianga o almeno si disperi. Invece lei si comporta con dignità, ottenendo così il perdono dei telespettatori. Fine. Audience galattica. Mi creda, è la storia che tutti gli italiani vogliono vedere da una vita. Solo non la spifferi a quelli di «Stranamore», altrimenti ce la copiano.

Massimo Gramellini

IN EDICOLA



IL CONTRATTO DELLA SCUOLA

Oggi e domani è possibile acquistare insieme a 2200 lire La Stampa e Italia Oggi che regalano 8 pagine sul contratto collettivo della scuola

E' il secondo caso che accade a Torino nell'arco di una settimana

«Mucca pazza», donna in coma

Ha 75 anni: è caduta in un sonno profondo

TORINO. Una pensionata di 75 anni è ricoverata in coma all'ospedale San Luigi di Orbassano, alle porte di Torino. La diagnosi è di encefalopatia spongiforme, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza». E' il secondo caso in una settimana. La paziente si trova in isolamento: è caduta in un «sonno» profondo e non ha più ripreso conoscenza. **Accossato** IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

Una gran prova che le leggi umane non dovrebbero intralciare quelle della Religione, è che le massime di religione sono perniciosissime quando le si fa entrare nella politica umana.

MONTESQUIEU, *Cahiers* (1716-1755)

Il leader dei referendari replica a Di Pietro: domani sera il faccia a faccia nel Comitato

Segni: «Attacco indegno, non lascio»

Occhetto e Abete tentano di ricucire tra i due litiganti

ROMA. «O giocatore o arbitro. Ora che Segni ha smesso di fare l'arbitro ed è diventato calciatore, a mio avviso deve fare solo il giocatore». Davanti alle telecamere del *Tg1*, Antonio Di Pietro ha chiesto ieri sera a Mario Segni di dimettersi dalla carica di portavoce del Comitato referendario, visto che ha scelto di collocarsi a destra. Lo ha fatto con toni amichevoli: «Non è una polemica», ha tenuto a spiegare, «dal punto di vista personale rinnovo la mia stima e gli auguri di buon lavoro a Segni». Parole riguardose che Di Pietro non aveva usato ieri mattina, in una dichiarazione piuttosto energica dove si diceva a chiare lettere: «Segni, dimettiti o sarai revocato». Questa attenuazione serale del linguaggio ha rianimato le speranze di quanti, tra i referendari, vorrebbero a tutti i costi evitare lo scontro annunciato per domani pomeriggio, quando nella sede di via Belsiana si riunirà il Comitato promotore per dirimere la vicenda.

In realtà, mentre ieri sera Di Pietro addolciva i toni, montava invece il risentimento di Segni. In una serie di colloqui telefonici con i più stretti amici, il professore bollava quello dell'ex pm come «un attacco indegno» e si sfogava così: «Sono dieci anni che mi batto per i referendum, senza mai trarne un vantaggio personale, anzi ho sempre pagato in proprio... Come si fa a chiedere le mie dimissioni da una carica che, oltretutto, gli italiani ignorano?». E mentre ancora ventiquattr'ore prima Segni sembrava disposto a lasciare l'incarico per riservarsi una maggiore libertà di azione sul fronte politico, gli attacchi dipietristi hanno avuto l'effetto di irrigidirlo. «Non mi dimetto perché non avrebbe senso», ha confidato ai suoi interlocutori, «anzi non prendo neanche in considerazione l'ipotesi».

Ci sarà un colloquio chiarificatore tra i due litiganti? Un'occasione propizia sarebbe stata, stamane, la visita del comitato referendario da Scalfaro, ma Di Pietro mancherà all'appello perché si trova in Sicilia. E allora, il compito di ricucire i rapporti è affidata ai «pontieri» del comitato. Al presidente Luigi Abete, che sta usando tutte le sue armi diplomatiche, ma anche a personaggi di peso come Achille Occhetto. Il quale, fin dall'inizio, ha declassato la polemica a «una tempesta in un bicchier d'acqua». Secondo l'ex leader della Quercia, «il fatto che Segni sia o meno portavoce super-partes è solo un problema di organizzazione interna al Comitato, senza alcuna valenza politica». Un ottimismo condiviso da Claudio Petruccioli. «Sono cose che succedono», minimizza il senatore Ds, «evidentemente ci sono dei meccanismi da registrare. Dobbiamo darci una maggiore collegialità nelle decisioni».

Proprio la parola «collegialità» sembra l'asso nella manica dei mediatori. Che Segni resti o no portavoce, dicono, non è poi così rilevante se le decisioni verranno prese d'ora in poi tutti insieme. Ma Willer Bordon, che nel Comitato rappresenta i Democratici di Prodi e Di Pietro, esclude le soluzioni a buon mercato: «Qui non c'è niente da ricucire», dice, «c'è solo da evitare che i cittadini abbiano l'impressione di un uso di parte del Comitato».

Anche Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, e Natale D'Amico, del partito di Dini, pretendono chiarezza nel comportamento di Segni, che proprio domani ha intenzione di presentare il suo nuovo progetto politico: la costruzione in Italia di un partito simile ai repubblicani d'America, con l'elefante come simbolo, collocato sul versante del centro-destra. E, guarda caso, a sostegno di Segni si sono mobilitati ieri i referendari del Polo. Prima hanno fatto suonare le loro fanfare gli «azzurri» Calderisi e Taradash («Segni è portavoce non perché uomo super-partes, ma perché ha avuto l'idea e l'iniziativa di lanciare il referendum contro il proporzionale»). Poi si sono gettati nella mischia gli uomini di An, da Urso («Segni non deve cadere») a Storace («Se Di Pietro ha problemi nel centro-sinistra, ciò non può essere un motivo per dare spazio a posizioni oggettivamente antireferendarie»), allo stesso Fini. Il presidente di An ha definito quella delle dimissioni di Segni «una strana richiesta», e ha scagliato una freccia contro Di Pietro: «Avrei preferito che se la fosse presa con quanti stanno facendo di tutto perché gli italiani non sappiano cos'è il referendum...». **[m. g. b.]**



Il senatore Antonio Di Pietro A destra il leader dei referendari Mario Segni



Petruccioli (Ds) minimizza: «Dobbiamo darci più collegialità nelle decisioni» Fini, Storace, Urso e Taradash contro il senatore

INTERVISTA

IL DUELLO CON L'EX PM



«Mariotto, non andartene»

Barbera: il referendum è anche tuo

«Dobbiamo recuperare lo spirito unitario all'interno del nostro movimento e spingere i due protagonisti a lavorare di più insieme»

Il professor Augusto Barbera

ROMA

PROFESSOR Barbera, lei è grande amico di Segni, da anni vi battete insieme per i referendum. Lo ha sentito anche in queste ore di scontro con Di Pietro?

«Sì, l'ho sentito. Segni è amareggiato per gli eccessi verbali di Di Pietro. Io ho cercato di fargli capire che Tonino è fatto così, è il suo solito modo di porre i problemi, ma bisogna guardare alla sostanza dei discorsi».

E qual è la sostanza?

«Non credo che ci sia, da parte di Di Pietro, un'intenzione di rottura. Guai se la gente si convincesse che lui è contro Segni, o che Segni è contro Di Pietro. Tutti noi, invece, dobbiamo essere contro i Marini, i Bertinotti, i Cossutta e quanti altri in modo più o meno palese lavorano contro il referendum».

Non teme che queste polemiche portino acqua al mulino di chi vorrebbe vedere gli italiani al mare?

«Certo che lo temo. Perché se c'è un disorientamento nostro, questo si trasferisce nell'elettorato. Con generale felicità di quanti sperano che gli italiani vadano al mare. Per fortuna che in aprile fa ancora troppo freddo...».

Ma come si è potuti arrivare a questo punto?

«Fino a ieri, e per molti mesi, noi referendari eravamo riusciti a lavorare in piena concordia. Avevamo puntato sulla trasversalità politica, mobilitando tutti quelli che ci stavano, sia sul versante del centro-sinistra che su quello del centro-destra. Ora, invece, proprio nel momento in cui si dovrebbe produrre il massimo impegno, perché la battaglia non può essere ancora considerata vinta, questa positiva trasversalità da punto di forza sta diventando un fattore di conflitto. Dobbiamo assolutamente ricomporla».

Da come si sono messe le cose, incollare i cocci sembra alquanto difficile. Di Pietro reclama addirittura le dimissioni di Segni da portavoce del Comitato referendario...

«A questo punto, poiché si tratta di un comitato che deve accentuare la sua trasversalità, non c'è un problema di dimissioni. C'è semmai l'esigenza di un comitato che sostenga coralmente le ragioni del sì. Che Segni sia o no il portavoce, non conta niente, nessuno se ne accorge. Segni è Segni, e il referendum per i giornali è targato Segni-Di Pietro. Io aggiungo Segni-Di Pietro-Occhetto».

Ma se alla fine Segni si dimettesse, o venisse rimosso dall'incarico, andrebbe nominato un altro portavoce del Comitato?

«Non prendo neppure in considerazione questa ipotesi. Portavoce dovrà essere l'intera presidenza che comprende sia Segni che Di Pietro. Sarà un compito da assolvere insieme, perché il referendum è un'impresa collettiva. Insisto: dobbiamo vederci di più, organizzare meglio la campagna. Per esempio, fare sì che la commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai vari al più presto le tribune referendarie».

Insomma, professor Barbera, secondo lei nel Comitato referendario c'è ancora posto per tutti e due...

«Esatto. Sia Segni sia Di Pietro costituiscono una ricchezza per il movimento referendario. Mario porta con sé una parte importante del centro-destra, Di Pietro una parte altrettanto importante del centro-sinistra. Ecco perché c'è bisogno di ritrovare un'intesa».

Che tipo di intesa?

«Bisogna recuperare lo spirito di collegialità all'interno del Comitato referendario. Bisogna spingere entrambi i protagonisti a lavorare insieme».

Chi dei due deve fare il passo indietro?

«Il passo indietro devono farlo non dal comitato ma Segni dai Liberaldemocratici e Di Pietro dai Democratici. Investendo entrambi più tempo ed energie nella campagna referendaria. Al voto del 18 aprile mancano quattro settimane. Si tratta di fare soltanto un ultimo sforzo. E poi...».

Cosa dovrebbe succedere?

«Il 19 aprile potranno riprendere ciascuno la propria strada».

Cioè dividersi?

«L'obiettivo del referendum elettorale è proprio quello di consentire una dialettica politica più netta. Serve a dividersi in maniera più chiara e comprensibile all'elettorato tra una sinistra e una destra, superando i trasformismi e le terre di nessuno. Perciò dico a entrambi: siate più uniti adesso per combattervi meglio dopo».

Maria Grazia Bruzzone

LA NOTA ROMANA

LA «ROSA» E LE SPINE

UN curioso scambio di battute intercorso ieri tra il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e l'opposizione consente di fissare qualche punto sullo stato, almeno iniziale, della battaglia per il Quirinale. «Potrebbe anche essere Berlusconi - ha invitato D'Alema - a proporre una rosa di nomi su cui la maggioranza poi potrebbe esprimersi». «Che incredibile faccia tosta», lo ha schernito Gianfranco Fini, ricordando che «da che mondo è mondo è la maggioranza che ha il dovere di indicare il nome per il Presidente della Repubblica». Poiché, effettivamente, a parte la storia del mondo, sembrava di aver capito che la maggioranza si era impegnata a fare delle proposte all'opposizione, è legittimo domandarsi cosa possa aver spinto D'Alema a rovesciare lo schema di gioco. Per tentare di capirlo è opportuno fare un piccolo passo indietro.

AUTOIMMOLAZIONE. Pochi giorni fa Oscar Luigi Scalfaro ha reso pubblica la sua offerta di abbandonare anticipatamente il Quirinale (si parla del 20 aprile, invece della scadenza di fine maggio) per evitare il sovrapporsi di troppi impegni politici, il cosiddetto ingorgo istituzionale. Il suo sacrificio è stato apprezzato da tutti o quasi: l'ingorgo non c'è più. Invece c'è lo stesso, anche se di un altro tipo. Se Scalfaro di dimette il 20 aprile, 48 ore dopo il referendum elettorale, le Camere riunite (occorrono una decina di giorni per preparare le assise) potrebbero cominciare a votare all'inizio di maggio. Ma il 13 maggio partirà comunque la campagna elettorale per le europee e si determinerà, di conseguenza, un clima poco propizio all'elezione concorde di un presidente di tutti. I tempi sono stretti e Scalfaro, con la sua offerta, lo ha fatto notare. Come dire: vi ho fatto un regalo, dimostrate di saperne approfittare. Con tempi così stretti e in assenza, a quanto sembra, di un accordo preventivo, è decisamente favorito un candidato istituzionale. Sono tre: i due presidenti delle Camere e, soprattutto, Oscar Luigi Scalfaro. Poiché il nuovo Presidente, qualora - come dicono di voler fare - i partiti decidano di passare all'elezione diretta del capo dello Stato, nell'arco di due o tre anni il nuovo presidente dovrebbe per correttezza dimettersi e, quindi, sarebbe un presidente di transizione. Chi meglio del vecchio Presidente, già mostratosi incline al sacrificio istituzionale, potrebbe essere un buon «nuovo Presidente»?

QUIETA NON MOVERE. Nel motivare il suo curioso invito al Polo a «proporre una rosa», D'Alema ha accennato, apparentemente tra le righe, che «non c'è ancora l'elezione popolare» del Presidente e ha concluso: «E' opportuno che sia scelta una personalità che possa essere percepita dal Paese come un segnale di garanzia istituzionale e di sicuro affidamento». Ovvio, ma le parole parlano: garanzia istituzionale in vista di un'elezione popolare. Sembra di capire che D'Alema caldeggi una soluzione, appunto, istituzionale: poco probabile Luciano Violante, che ha la stessa maglia di D'Alema; possibile Nicola Mancino, che però non scalda i cuori della sinistra, avrebbe bisogno dell'investitura del Polo e sarebbe «nuovo-nuovo». Ma, se Mancino non uscisse, perché non tenersi Scalfaro per due o tre anni? E, nell'ultimo incontro a quattr'occhi, D'Alema non aveva chiesto a sorpresa a Berlusconi: che ne pensi di Scalfaro? Berlusconi rispose picche, ma per Scalfaro non sarebbero necessarie nuove maggioranze e, in assenza di accordi migliori... Congetture infondate, forse. E poi, come dicono tutti, è ancora troppo presto. Ma una cosa sembra chiara: D'Alema vuole agitare il meno possibile la situazione politica e non è incline a cercare novità. Il che, da parte sua, è perfettamente comprensibile.

Paolo Passarini
paopass@tin.it

Il Diario: Bonino implicata?

La Alpi indagava sulle concessioni Ue alla Shifco

ROMA. La Shifco - società del somalo Omar Said Mugne, sospettato di traffico d'armi ed entrato nella vicenda dell'assassinio di Ilaria Alpi - ha ottenuto dall'ufficio dell'Unione europea diretto dal commissario Emma Bonino una concessione per il commercio di pesce verso l'Europa. Lo rivela un'inchiesta sul prossimo numero di *Diario*.

Dell' ingegnere somalo Mugne e della Shifco si era occupata proprio Ilaria Alpi. Dopo l'assassinio - ricorda «Diario» - sul tavolo della giornalista Rai fu trovato un appunto che diceva: «Bosaso, Mugne, Shifco, 1400 miliardi (fondi Fai) di lire... dove è finita questa impressionante mole di denaro?».

Il portavoce di Emma Bonino precisa che le anticipazioni fornite da «Diario» sulla società Shifco «contengono imprecisioni ed errori che non spetta alla Commissione europea correggere». [Ansa]

I presidenti dal premier

Arriva la riforma degli Ordini professionali

ROMA. Il Presidente del Consiglio, Massimo D'Alema ha incontrato ieri a Palazzo Chigi, insieme al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Franco Bassanini, i Presidenti di tutti gli Ordini professionali.

Si è trattato di un primo confronto sul disegno di legge «delega al Governo per il riordino delle professioni intellettuali», attualmente in discussione in Parlamento, anche alla luce delle osservazioni fatte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il Presidente del Consiglio ha sottolineato come il Governo abbia intenzione di tenere nel dovuto conto le osservazioni e le proposte avanzate dai diversi ordini professionali e di adoperarsi affinché la riforma delle professioni sia esaminata in tempi brevi. [Agi]

Cossiga favorevole?

Meluzzi: un albo per Logge e società segrete

ROMA. Nel giorno delle polemiche sulla presunta appartenenza di Carlo Azeglio Ciampi alla massoneria (smentita dal diretto interessato), il senatore cossighiano Alessandro Meluzzi ha presentato un disegno di legge per la regolarizzazione delle logge e delle altre associazioni segrete.

La proposta, che secondo quanto ha detto Meluzzi sarà presto firmata dallo stesso Francesco Cossiga, mira a istituire una specie di «albo della massoneria». Per poter essere registrate, le associazioni massoniche dovrebbero però presentare una dichiarazione in cui sia affermata la fedeltà alla Costituzione e assicurato il rispetto delle regole democratiche. In cambio lo Stato garantirebbe il segreto degli atti delle associazioni e toglierebbe i vincoli oggi presenti per l'acquisto di beni immobili o la vendita di pubblicazioni editoriali. [Ansa]

La Jervolino a Milano

Pene più aspre (fino a 10 anni) per scippi e furti

MILANO. «Sarà un pacchetto, non un pacchettino», promette il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, parlando del piano anticriminalità in discussione domani a palazzo Chigi. Annuncia: «Non entrerò nei dettagli, ma posso già dire che il furto nelle case e gli scippi saranno inseriti tra i reati contro la persona, con un sensibile inasprimento delle pene».

«Per quei reati che attentano alla libertà e alla dignità della persona come gli scippi, ci saranno pene fino a dieci anni di reclusione», fa i conti il ministro in visita alla centrale operativa della Questura, aggiornata con un sistema che permette l'utilizzo simultaneo di polizia e carabinieri. «In tema di sicurezza il governo ha mantenuto fede a tutti gli impegni», rivendica il ministro, prima di illustrare gli altri punti del programma: attuazione della legge antiracket, lotta alla prostituzione e a chi «traffica in esseri umani». Infine, processi per direttissima contro le scarcerazioni improvvise. [r. m.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri — REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato — REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
SeBe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 [illegible]. PADOVA v. [illegible] 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Libertà 10, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4220001, fax 06 42011668.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: [illegible] (Lire 1900 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233353; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. 3689 del 9/12/1998

La tiratura di lunedì 15 marzo 1999 è stata di 481.123 copie

Il presidente del Consiglio a Milano: il Paese sarebbe già maturo per l'elezione diretta

«Quirinale, Berlusconi faccia i nomi»

D'Alema: vuole l'ultima parola, ma non è democrazia

MILANO. Una bottarella a Berlusconi su questione quirinalizia: «Provi a proporre lui una rosa di nomi e la maggioranza vaglierà. Di solito lui vorrebbe avere l'ultima parola su tutto, ma in democrazia non funziona così». E una ai taccuini: «Io tanto nomi non ne faccio. E' prematuro».

Due lampi di passaggio su chiacchiere primaverili: ore 18, secondo piano della Questura di Milano, dove per un'oretta Massimo D'Alema ha allestito il suo briefing settimanale che di solito va in scena a Palazzo Chigi. C'era da inaugurare - con il ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino - il nuovo Centralone che coordinerà volanti e gazzelle per tenere a bada le notti milanesi. C'era, insomma, da rendere visibile, dopo gli allarmi dello scorso gennaio (9 omicidi nei primi 9 giorni) il «fare fattivo» del governo sui temi della microcriminalità con un macropacchetto «sicurezza» che approverà il prossimo Consiglio dei ministri. Cosa detta da D'Alema in stile già sentito in un certo governo del 1994: «Fatto!».

Umore buono. Risposte secche. Come d'abitudine, il presidente, si prende le sue rivincite sulle stanche domande del briefing, guardando con la fissità di un faro la tenebra dei giornalisti ammassati nella scatola di vetro: 40 seduti, 40 in piedi, più i fotografi, le telecamere, lo staff, le scorte. «Prego, cominciamo», dice dal suo palchetto clintoniano.

Ma è lui a cominciare: «Le sue due domande sono errate nelle premesse. Dunque cadono entrambe». Oppure: «Anche chi ha fatto le elementari conosce la differenza tra le centinaia e le migliaia». Oppure: «Se lo dice Manconi, lo chieda a Manconi». Oppure: «Quanto vale Prodi? Io non faccio il sondaggista». Oppure: «Vuol sapere del socialismo europeo? Ci sono due mie realazioni sul tema alle quali la rimando volentieri. Sempre che le interessino».

Sul Quirinale - questione sollevate tre volte di seguito - D'Alema non risponde per tre volte di seguito: «Credo che ora sia del tutto improprio esercitarsi sui nomi»; «Sono un giornalista e non faccio circolare nomi, lascio che siano i politici a farlo»; «Svolgendo una funzione delicatissima, non entro nel merito». Per poi tranquillizzare tutti, dicendo: «State sicuri che al momento opportuno darò il mio contributo per una soluzione all'altezza del compito e delle aspettative del Paese».

E' solo quando ci riprova un quarto giornalista, che D'Alema sgancia due parole in più. Primo: «Veltroni non ha candidato proprio nessuno. E come è giusto ha smentito due ore fa i giornali di ieri». Secondo: «Ci sono vari metodi per scegliere la candidatura del presidente della Repubblica. Tra questi, l'on. Berlusconi potrebbe presentare una rosa di nomi. Noi come maggioranza a questo punto potremmo scegliere. Berlusconi non lo fa perché di solito vuole avere l'ultima parola su tutto. Ma in democrazia non funziona così».

Aggiunge: «Fortunatamente abbiamo due mesi di tempo per rifletterci. Lo so, il Paese sarebbe maturo per l'elezione diretta, però le regole non lo consentono ancora. Credo sarà necessario che la scelta del presidente venga recepita dal Paese come segnale di garanzia istituzionale e sicuro affidamento».

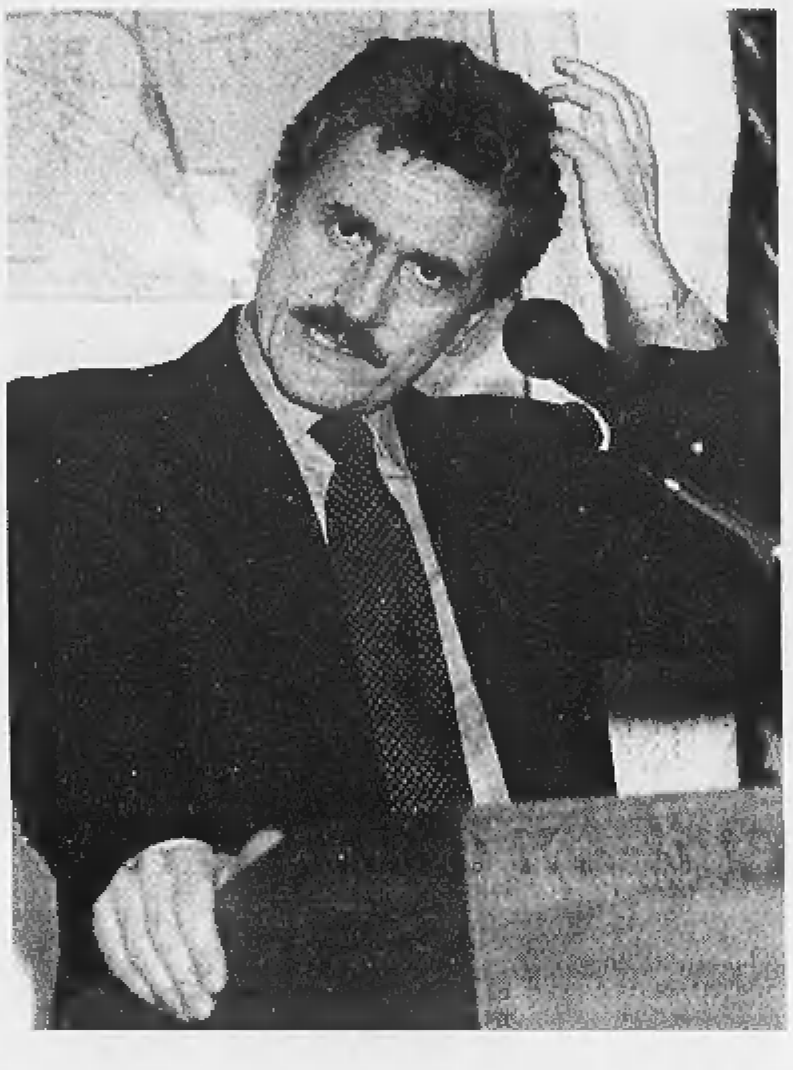
A chi gli chiede dei complotti intravisti dall'insonne Cossiga (il complottatore sarebbe Romano Prodi) D'Alema soffia una manciata di parole: «Non ce ne sono in corso e neppure ce n'erano. E comunque è un modo sbagliato di guardare le cose: la politica non può essere interpretata attraverso la categoria dei complotti». Il che è una risposta notevole, visto che proprio il complotto venne evocato per settimane e mesi, quando proprio il governo Prodi cadde e proprio D'Alema si insediò.

E' per l'appunto su Prodi che D'Alema spende una prece: «Auspico che il suo movimento voglia affermarsi come una forza utile e non si ponga invece in maniera aggressiva nei confronti degli altri partiti del centrosinistra. Rilevo che i suoi toni polemici di oggi non sono adatti a quelli di un alleato. Ma confido che dopo la sfida elettorale le cose miglioreranno».

Altro? Una veloce puntata su Telecom, ma in terza persona: «Il presidente del Consiglio non ha il compito di turbare i mercati. Perciò non ha niente da dire». Una alzata di spalle sui Verdi e Manconi. «Dicono che dopo le europee ci vorrà una verifica? Finché c'è maggioranza io governo. Quando non ci sarà più, per qualsiasi ragione, andrò a dirlo in Parlamento, per il resto chiedete a Manconi». E' tutto? E' tutto.

Ma in serata è una nota ufficiale di Palazzo Chigi a tornare sull'argomento. «Solo un grossolano equivoco può far credere che Massimo D'Alema abbia rivolto qualsivoglia proposta all'opposizione sull'elezione del Presidente della Repubblica. Il Presidente del Consiglio, di fronte ad una domanda sull'insistenza dell'opposizione a voler discutere una rosa di nomi di candidati della maggioranza, ha risposto formulando una ipotesi chiaramente paradossale». «D'altro canto - conclude la nota - le repliche del Polo dimostrano come sia del tutto paradossale, appunto, pensare che l'opposizione possa presentare qualsivoglia proposta».

Pino Corrias



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema Nella foto a destra il leader del Polo Silvio Berlusconi

Da Bruxelles il superministro dell'Economia precisa sulla sua candidatura: «Non c'è stato nessun contatto preventivo con me da parte di chi ha fatto il mio nome. Ringrazio chi mi riserva tanta stima»



In serata Palazzo Chigi precisa: «Solo un grossolano equivoco può far credere che il Presidente abbia rivolto qualsivoglia proposta all'opposizione sull'elezione del Capo dello Stato»

Ieri Franco Marini a colloquio col Premier «Perché Veltroni ha candidato Ciampi?»

Il Cavaliere: non ci penso proprio

Fini: ma che incredibile faccia tosta...

ROMA

E' un Massimo D'Alema reduce da un incontro, che non si potrebbe definire disteso, con Franco Marini, quello che a Milano propone a Berlusconi di presentargli una rosa di candidati per il Quirinale, attirandosi la dura replica del leader di Forza Italia («non risolveremo i problemi del presidente del Consiglio»). Già, quell'ipotesi avanzata dal capo del governo - e in serata, declassata a «battuta» - in realtà è in parte frutto del colloquio con il segretario del Ppi. Il quale si è arrabbiato non poco con Walter Veltroni che sponsorizza Ciampi. Ma da Bruxelles il super ministro dell'Economia in serata ha precisato: «Non c'è stato nessun contatto preventivo con me da parte di chi ha fatto il mio nome. Ringrazio chi mi riserva tanta stima».

Marini ha chiesto a D'Alema: «Mi vuoi spiegare cos'è questa storia? Perché Veltroni ha fatto questa uscita?». Il leader popolare, si sa, punta ad avere al Colle un personaggio riconducibile al suo partito e ha capito che, oltre all'ostilità dell'accoppiata Prodi-Di Pietro, ora deve fare i conti anche con la resistenza del numero uno di Botteghe Oscure. «Evitiamo di fare dei piaceri a Prodi e di emarginare il Ppi», è il suo ragionamento. Seguito subito dopo da questa affermazione: «Non possiamo andare avanti così, ammazzando un candidato al giorno, ne va della stabilità del quadro politico».

E su quest'ultimo punto il presidente del Consiglio concorda in pieno con il suo interlocutore, giacché anche a lui, anzi, soprattutto a lui, interessa che le fibrillazioni quirinalizie non abbiano a gravare sul governo. E gettare la palla nel campo avversario del Polo, è un modo per evitare lo stillicidio dei nomi nel centrosinistra.

D'Alema, quindi, è in difficoltà: gestire questa vicenda, con una maggioranza tutt'altro che compatta, è cosa ardua, tanto più se si siede a Palazzo Chigi e, perciò, si ha meno libertà d'azione. Sì, i problemi sono molteplici e l'uscita di scena anticipata di Scalfaro non li risolve, anche perché c'è il rischio che il Parlamento non sia chiamato a votare prima del 10 maggio (cioè in prossimità della campagna elettorale per le europee), dal momento che il 9 si svolgeranno delle elezioni suppletive a Bari (per il seggio di Tatarella), in Romagna e in Veneto. E far eleggere un presidente prima, da un plenum monco, non sarebbe correttissimo, sebbene sotto il profilo costituzionale non vi siano impedimenti. Del resto la stessa presidenza della Camera ammette che la questione esiste. L'accavallarsi delle europee e dell'elezione del successore di Scalfaro complica ancor di più la situazione, che è già ingarbugliata di per se.

I problemi di D'Alema, si diceva. Tra i quali ce n'è uno non secondario. Ossia che Veltroni non vedrebbe di buon occhio la candidatura di un popolare di stretta osservanza, perché non gradirebbe «metodi vecchi» per l'elezione di un capo dello Stato cui spetta il compito, a suo avviso, di «garantire il bipolarismo». Stando ai «boatos» di Montecitorio, anche D'Alema non trascurerebbe questo aspetto. E certe sue affermazioni di ieri («si deve tener conto di come il Paese potrebbe accogliere la decisione del Parlamento») parrebbero accreditare queste voci. Ma il presidente del Consiglio ha le mani legate perché gli è difficile litigare con il Ppi che è il suo maggiore alleato al governo. Quel Ppi che ha pronti diversi candidati per il Quirinale, da Mancino alla Jervolino, senza contare il fatto che alla fine Berlusconi potrebbe anche accettare un'ipotesi Marini. Per sollevare il presidente del Consiglio da queste ambasce, la settimana scorsa, Cossiga lo ha incontrato e gli ha proposto: «Lascia che mi occupi io della questione del Quirinale», ma D'Alema ha declinato l'offerta.

Si arriva così al lunedì milanese del capo del governo, con l'ipotesi che sia Berlusconi a proporre una rosa. Il destinatario di quel messaggio replica secco: «Capisco che D'Alema sia in difficoltà con una maggioranza come la sua divisa su tutto, ma non sarà certo l'opposizione a risolvergli i problemi». Più duro Gianfranco Fini, che commenta: «Il presidente del Consiglio ha un'incredibile faccia tosta». Anche il presidente di An punta l'indice sui problemi della maggioranza, e garantisce: «Ne vedremo delle belle». Ma pure a sinistra l'uscita di D'Alema non risulta gradita. La bocciano il verde Paissan e il segretario di Rifondazione comunista Bertinotti, che invita il capo del governo a «non giocare a rimpiattino». Ecco però Cossiga che sollecita Berlusconi a «riconsiderare la proposta del presidente del Consiglio». Ma la vera questione, in questa partita per il Quirinale, è quella individuata da De Mita. «Le rose - osserva l'esponente Ppi - non servono. Il problema è concordare un percorso: se non matura la consapevolezza di che fare dopo l'elezione del capo dello Stato non so se il Parlamento sarà in condizione di votare un candidato». Già, il rischio è questo. D'Alema ne è consapevole e perciò la rielezione «a termine» di Scalfaro resta sempre sullo sfondo.

Maria Teresa Meli

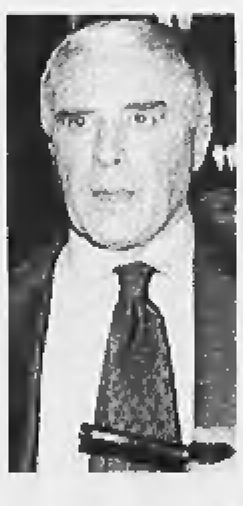
LETTERA **DI MANCONI**

«Ho smascherato una falsa accusa»

Egregio Direttore,
tre mesi fa feci il nome di Ciampi come il candidato ideale alla carica di Presidente della Repubblica. Ho ripetuto questa mia opinione più volte: e così ho fatto anche domenica, in una conferenza stampa a conclusione dell'Assemblea nazionale dei Verdi. Ho definito Ciampi «grande galantuomo e grande europeista»; e così ho detto ai tre telegiornali della Rai. Nel corso di quella conferenza stampa, a chi mi chiedeva perché la candidatura di Ciampi incontrasse tanta freddezza, ho risposto: «Forse perché alcuni gruppi cattolici gli attribuiscono una qualche vicinanza alla massoneria; accusa che ritengo totalmente falsa e totalmente ingiusta». E così hanno riferito tutte le agenzie e tutti i giornali. Anche il suo, che ha voluto attribuire, però, alla mia frase intenzioni fantasiose. Il senso della mia affermazione è limpido. L'intenzione lo è altrettanto: depotenziare una possibile minaccia futura per la candidatura di Ciampi e disinnescarla ora, immediatamente. Come, appunto, sta già avvenendo. La falsa accusa contro Ciampi circola, infatti, da tempo (per lo meno dal 1991, come scrive il suo giornale); è stata messa in circolazione «almeno tre volte» (come ricorda ancora il suo giornale) da ambienti cattolici: per esempio da «Famiglia Cristiana» (come documenta sempre il suo giornale). E, in questi giorni, quell'accusa falsa circola vorticosamente. Dunque, dopo aver constatato tutto ciò e dopo che Francesco Cossiga aveva rovesciato macigni su quella candidatura - e appena prima che Lamberto Dini ne rovesciasse altri - ho detto in pubblico ciò che molti ripetono in privato. E proprio perché ritengo un milione di volte più velenosa e pericolosa un'accusa falsa sussurrata obliquamente di un'accusa falsa resa pubblica e, dunque, agevolmente smentibile (come Ciampi, appunto, agevolmente ha fatto). Ho preferito, pertanto, sottrarre quel pettegolezzo al fondo torbido del circuito mediatico-politico, per spazzarlo via subito e una volta per tutte. Quindi, confermo che Carlo Azeglio Ciampi resta per me il miglior candidato al Quirinale: e questa scelta proporrò agli organismi dirigenti del mio partito.

Luigi Manconi
[portavoce nazionale dei Verdi]

Però il Colle resta fuori dalla cena degli ex dc



Il segretario del Ppi Franco Marini

ROMA. E' scoccata da poco la mezzanotte e i capi democristiani di tutte le tribù, miracolosamente raccolti attorno alla stessa tavola (imbandita), alzano i calici: «Al partito popolare europeo...». In una saletta dell'hotel Minerva, Francesco Cossiga, Franco Marini, Lamberto Dini, Pierferdinando Casini, Sergio Mattarella e Gerardo Bianco brindano a champagne in onore dell'ospite Alejandro Agag, il segretario generale del Ppe che è venuto in missione a Roma per capire qualcosa della spettacolare diaspora dei democristiani italiani, divisi oramai in otto spezzoni e spezzoncini.

Certo, Agag non è venuto per parteggiare a favore di questa o quella famiglia neo-dc, ma l'altra sera, quando ha finito di degustare il risotto al limoncino preparato dallo chef, una cosa l'ha detta: «Forza Italia, essendo iscitta al nostro gruppo parlamentare ma non al partito popolare europeo, non potrà presentarsi alle elezioni con il simbolo del Ppe...». Al tavolo dell'hotel Minerva non c'è Berlusconi (che ha cortesemente rifiutato l'invito di Cossiga, anfitrione della serata) e il suo sostituto Claudio Azzolini non può che prendere atto. Certo, l'annuncio di Agag non è un fulmine a ciel sereno e neanche un colpo da *kappaò*, tanto più che Berlusconi potrà fare un *mix* tra il simbolo di Forza Italia e le stelline europee del gruppo parlamentare Ppe. Ma in termini politici Forza Italia continua a restare fuori dalla famiglia europopolare, una sfumatura che i nemici del Cavaliere sono pronti a sottolineare con la matita rossa: lo faranno i popolari, lo farà Cossiga, probabilmente lo farà anche Prodi, già accusato da sinistra di prepararsi a entrare nello stessa famiglia politica di Silvio Berlusconi.

E così, la cena di domenica sera all'hotel Minerva ha plasticamente confermato le diffidenze, le gelosie che continuano a dividere gli eredi della dc. Prova provata è che, neanche nelle chiacchierate tra una portata e l'altra, si è parlato seriamente della questione che più eccita e più inquieta gli inquilini del Palazzo: la corsa per il Quirinale. Racconta Casini: «Per dire: io ero seduto a fianco di Mattarella e si può facilmente immaginare quale sintonia politica ci sia stata nelle nostre chiacchierate...».

Certo, una tavolata dove finalmente si sono ritrovati quasi tutti i protagonisti della diaspora dc, a suo modo resta un piccolo evento. Non a caso a pensarlo e ad organizzarlo è stato Francesco Cossiga che l'altra sera aveva invitato oltre ai leader dei vari partiti-ppe (ma Mastella non c'era), anche Pellegrino Capaldo, il ministro Guido Folloni, Angelo Sanza e Rocco Buttiglione per l'Udr, il capogruppo di Forza Italia a Strasburgo Claudio Azzolini. L'occasione per radunare i democristiani di tutte le osservanze, è stata la missione romana di un personaggio quasi sconosciuto, ma che pare sia destinato a far parlare di sé nei prossimi anni. O magari nei prossimi decenni, visto che ha soltanto 28 anni: Agag è il personaggio che José Maria Aznar - nuovo *dominus* del Ppe dopo l'eclissi di Kohl - ha voluto alla segreteria del partito popolare europeo. Una breve carriera da euroburocrate a Bruxelles, già portaborse del premier spagnolo, una laurea in Economia, Agag ha incontrato separatamente tutti i leader neo-dc e oltre a esprimere il suo rammarico perché «la frantumazione dei partiti italiani ha l'effetto di non farli più contare nella famiglia del Ppe», il giovane segretario popolare ha fatto capire quel che sta a cuore a Aznar: diventare il 14 giugno l'eurogruppo di maggioranza relativa; poi, «dopo le elezioni europee, porte aperte all'ingresso di Forza Italia anche nel partito popolare europeo».

[f. mar.]

Le critiche del «consiglio permanente» della Cei: modificare la legge «per evitare continue sanatorie»

Ruini: basta immigrati clandestini

«E la politica è sempre più confusa e frammentata»



Il cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei

CITTA' DEL VATICANO. Il cardinale spara a zero. Il Presidente della Cei, Camillo Ruini, ha aperto ieri i lavori del «Consiglio Permanente» della Cei, il «governo allargato» dei vescovi italiani con una forte prolusione. Forte, perché se alcune delle indicazioni - in particolare quelle relative a famiglie, coppie di fatto, fecondazione - erano prevedibili, su altri temi gli accenti usati sono decisamente diversi dal passato. Così è per l'economia, dove il Presidente della Cei spezza una lancia a favore dell'innovazione e della liberalizzazione; e ancora di più trattando di immigrazione. Si chiede che la legislazione attuale venga modificata, per scoraggiare i clandestini ed evitare per il futuro «sanatorie»; una posizione più vicina ai gesuiti di «Civiltà cattolica» che alle frange di «superbuonisti» cattolici fautori delle frontiere spalancate.

LA POLITICA. L'analisi del card. Ruini prende le mosse dalla situazione generale. «L'orizzonte complessivo, e in particolare politico, del nostro Paese sembra divenire sempre più confuso, accidentato e frammentato». Non c'è spazio per l'ottimismo: «riesce difficile discernere quali possano essere le prospettive di soluzione, realistiche e condivise, o almeno sostenute da schieramenti coerenti, di quei nodi politici e istituzionali che col passare del tempo paiono ulteriormente aggrovigliarsi». Possibile soluzione: «riannodare i fili di una progettualità non di corto respiro, né prigioniera di interessi immediati».

L'ECONOMIA. Le notizie sono «nettamente al disotto delle attese». L'Italia - rileva il cardinale - si sviluppa più lentemente del resto d'Europa, per non parlare degli Usa. La disoccupazione rimane «tenacemente attestata su livelli tra i più alti d'Europa, ed è resa socialmente pericolosa per i nostri interni squilibri». Bisogna affrontare «con coraggio i problemi di fondo»; e soprattutto superare «il timore che gli sviluppi dell'innovazione e della liberalizzazione portino fatalmente ad un peggioramento della situazione delle fasce più deboli della popolazione». E' giusto preoccuparsi, aggiunge il cardinale «per la sopportabilità dei processi di innovazione»; ma questa preoccupazione «va collocata entro una prospettiva dinamica, la sola realmente praticabile oggi in un mondo dove le tecniche e l'economia sono in continua trasformazione». E' forse il discorso più «liberista» udito da molti anni in campo sociale da parte dei vertici della Chiesa Italiana; proprio per questo è una testimonianza della preoccupazione crescente fra i vescovi per la situazione sociale del paese.

L'IMMIGRAZIONE. In campo cattolico si sono sentite «diversità di accenti e di opinioni», dice il cardinale Ruini, e tenta «una sintesi che risponda alle diverse esigenze etiche, giuridiche e sociali ed al vero bene sia del nostro Paese sia degli immigrati». Anche in questo campo la prolusione di ieri tende a fissare un punto fermo nella politica della Cei. Solidarietà, accoglienza, rispetto della legge, integrazione reale degli immigrati: questi i pezzi del «puzzle». La soluzione: «una reale e credibile regolazione dei flussi migratori e in particolare un forte impegno a scoraggiare l'immigrazione clandestina». Bisogna accogliere chi effettivamente è «nelle condizioni del profugo in cerca di rifugio», ma «sembra necessario introdurre integrazioni e modifiche nell'attuale legislazione e soprattutto occorre porre le condizioni per poter davvero evitare in futuro ulteriori 'sanatorie', depotenziando così il rischio di incentivare l'immigrazione clandestina insito nel ricorso a questo strumento».

I vescovi in economia spezzano una lancia a favore della liberalizzazione «Non va temuta Serve a combattere la disoccupazione»

FAMIGLIA E FECONDAZIONE. Il cardinale difende il modello tradizionale di famiglia: «i tentativi di sopprimere, o comunque di svuotare di contenuto la differenza fra la famiglia e le «unioni di fatto» costituiscono, indipendentemente dalle intenzioni di chi se ne fa promotore, una minaccia assai grave sia per il corpo sociale sia per le condizioni di vita e di sviluppo delle persone».

LA SCUOLA. La Cei è delusa; il governo e il Parlamento non sembrano intenzionati a risolvere il problema dei finanziamenti agli istituti privati in tempi brevi. «Sulla questione della parità non si sono registrati passi in avanti, ed anzi, sia manifestazioni di piazza sia interventi autorevoli, pur con toni e forme assai diversi, hanno rafforzato l'impressione, e la preoccupazione, che per la parità reale e concreta il ritardo sia destinato a prolungarsi oltre ogni ragionevole attesa: in questo davvero caso non si comprenderebbe il senso delle precedenti, ed assai impegnative, affermazioni ed iniziative».

Marco Tosatti

LE REAZIONI

Giovanardi: rafforza il nostro impegno

ROMA. «Dalle parole del presidente della Cei ci sentiamo ancora più motivati nel perseguire una linea che abbia sempre ben presenti i diritti dei cittadini e della famiglia e i valori della solidarietà». Lo afferma Carlo Giovanardi (Ccd), vicepresidente della Camera, commentando le parole del cardinale Camillo Ruini. «Sussidiarietà, disoccupazione giovanile, parità scolastica, fecondazione assistita e immigrazione: condividiamo pienamente - aggiunge Giovanardi - le motivate osservazioni del cardinal Ruini, che sentiamo in sintonia con il nostro impegno parlamentare». Anche Ombretta Fumagalli Carulli, presidente dei senatori di Rinnovamento italiano, ha detto di condividere in pieno «l'analisi lucida» effettuata dal cardinale Ruini sulla situazione delle riforme istituzionali nel nostro Paese. «Per uscire dallo stallo istituzionale - ha osservato la senatrice - si rivela indispensabile dare vita ad una progettualità d'ampio respiro. Una progettualità che potrebbe attuarsi concretamente attraverso l'inserimento dei principi di sussidiarietà all'interno della nostra Costituzione». [Ansa]

INTERNET



Un nuovo sito alla Camera

ROMA. Montecitorio sempre più «Camera dei cittadini» grazie al nuovo sito Internet attivo dal primo marzo. Ora tutti possono entrare alla Camera, anche se solo a livello virtuale, seguire in diretta le sedute dell'assemblea, attingere alla fornitissima banca dati, scrivere ai singoli deputati via e-mail, consultare leggi e proposte di legge, seguire il lavoro delle commissioni (il resoconto dei lavori sarà disponibile un paio d'ore dopo la fine della seduta) leggere la rassegna stampa. Obiettivo del nuovo sito, ha spiegato il Presidente, Luciano Violante, è quello di «passare da un luogo chiuso alla piazza» e di ampliare le possibilità di dialogo con i cittadini e le altre istituzioni. Non solo. In tempo di federalismo non poteva mancare la banca dati delle leggi regionali. Ed entro 15 giorni anche i gruppi potranno dialogare via Internet.

A pochi giorni dal suo collaudo, Internet alla Camera incontra il gradimento dei «navigatori»: già 500 mila gli accessi nei giorni di punta, anche 200 gli contemporaneamente in linea. E anche chi viaggia e si sposta all'estero potrà seguire l'attività della Camera. Le dirette Tv dall'aula sono infatti visibili non solo in Europa ma anche in Nord Africa e Medio Oriente. Il sito Internet sarà pure in inglese e, ppoi, francese, spagnolo e arabo.

Montecitorio: 128 «senza maglietta». I Democratici: si dimettano, per legge

Il gruppo misto supera Forza Italia



Clemente Mastella. A destra il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

ROMA

GRUPPO misto record e conteggio *show*. La curiosità intorno alla mostruosa creatura parlamentare che tiene insieme - si fa per dire - i deputati raccogliticci sta diventando un passatempo e forse una mania.

Così, ieri, l'*Adn-Kronos* ha comprensibilmente annunciato che con 128 deputati il gruppo misto potrebbe superare Forza Italia (110 iscritti) e porsi dunque al secondo posto dopo i ds (che ne hanno 165). Il traguardo necessita del verbo al condizionale perché, come del resto spiegato nel dispaccio d'agenzia, i 19 mastelliani, compresi nella cifra massima, hanno ancora due mesi per trovare la ventesima anima gemella. Solo a quel punto, infatti, potrebbero fare gruppo e vivere felici e contenti per conto loro.

Ma intanto sono pericolosamente risucchiati dal Misto, che pur essendosi già pappato quel che poteva papparsi, è ben lungi dall'essere sazio dei suoi attuali 109 deputati. E il bello - ma anche qui si fa per dire - è che all'interno del più fantastico gruppo della storia parlamentare italiana, i mastelliani chi troveranno? Ma guarda che sorpresina: troveranno proprio Sanza, Buttiglione e gli altri 17 cossighiani da cui si sono scissi qualche settimana fa tra insulti sanguinosi. Così come i socialisti di Boselli hanno ritrovato i diniani da cui si erano regolarmente separati.

E siccome le traversie della «partitino-crazia» hanno una loro beffarda circolarità che mette in risalto adulteri, poligamie e perfino incesti, con un filo di ansia occorrerà segnalare che anche alcuni dei federalisti liberaldemocratici e repubblicani avevano avuto a suo tempo una relazione con Rinnovamento italiano; e pure certi pattisti; mentre alcuni cicidì, probabilmente incoraggiati dal generale clima di promiscuità, sono sospettati di tresca retrospettiva con qualche cidiù, già udr, ora chissà.

L'importante, comunque, è che ora sono di nuovo tutti insieme nel grandissimo Fritto Misto di Montecitorio.

Ma a che vale scherzare? Ancora un po' e non ci sarà più nessuno - nessun «protagonista», nessun giornalista, nessun curioso di statistiche parlamentari - in grado di tenere il conto delle diverse origini e provenienze di questa Legione straniera che incessantemente si dilata, rastrella chiunque, azzera qualsiasi convenzione, divora spazi nel Palazzo e infuoca la fantasia, non solo contabile, di chi comincia a intravedere sul serio nel fenomeno la prova del disfacimento.

Per cui, in attesa che la memoria faccia tabula rasa, e che la minacciosa impressione si tiri appresso il suo tecnico completamento, vale giusto la pena di indicare i ritmi di crescita del gruppo misto. Sintomatici, occorre dire, di una frantumazione che procede di pari passo non solo con il marasma politico, ma con una più generale perdita di senso.

A legislazione appena cominciata, nella primavera del 1996, i deputati «senza casa» erano appena 26. All'inizio del 1997 erano diventati 39, ma già a marzo, in coincidenza con le prime trasmigrazioni, il loro numero saliva a 46. Il *big bang* è senz'altro da collegarsi alla nascita dell'Udr, alla caduta del governo Prodi, alla scissione rifondatrice, al ribaltone e più in generale a un *turn-over* di passaggi di campo, anche multipli, che coinvolge circa un sesto dei deputati. Morale, a fine ottobre del 1998 il gruppo misto era passato da 48 a 61 iscritti. E oggi, in nemmeno cinque mesi, viaggia verso il raddoppio.

Sul tutto, ieri, i democratici hanno illustrato una proposta di legge che tra l'altro prevede la decadenza dei parlamentari che cambiano coalizione. Come se davvero, in questa situazione, la decadenza fosse da intendersi in quel modo lì.

Filippo Ceccarelli



Milano, aggredita l'8 marzo da tre extracomunitari, domenica pomeriggio si è gettata dal sesto piano

Dopo lo stupro, la vergogna: si uccide

Una lettera di accusa contro il fidanzato: non mi hai difesa

MILANO. «Esco a telefonare». La porta che sbatte, pochi minuti di silenzio e poi un tonfo sordo. Valeria C., 18 anni ad aprile, si è gettata alle cinque meno un quarto di domenica pomeriggio dal sesto piano della sua abitazione, lasciando nel piccolo cortile che si affaccia sul marciapiede di via Imbonati, periferia Nord della città, una chiazza di sangue proprio davanti a una rosa appena potata. Lunedì scorso, 8 marzo, giornata della donna, Valeria era stata rapita e violentata per ore da tre extracomunitari dopo essere stata probabilmente drogata e minacciata con un coltello. E da quel giorno non si era più ripresa. Non aveva più voluto ricordare. Si era chiusa nel suo dolore.

Fino a quando domenica, dopo aver portato a spasso il cagnolino, è risalita in casa e ha scritto tre lettere su altrettanti fogli strappati da un quaderno a quadretti, ricostruendo cosa le era successo quel giorno terribile. Tre paginette vergate con calligrafia incerta, le prime due indirizzate alla sorella, ai famigliari. Per spiegare che «si vede che era destino». Per far capire alla sua famiglia che «non riesco più a guardarmi allo specchio senza ripensare a tutto quello che è successo».

Il terzo messaggio a un ragazzo marocchino, un amico conosciuto un paio di mesi fa quando lei lavorava in un ristorante di viale Certosa. Per lui, diventato un amore che non poteva più sopportare, la lettera più dura: «Non mi hai difesa...», come se lo accusasse di aver saputo chi l'aveva violentata e di non essere intervenuto. Valeria poi, dal secondo piano dove abitava con la sorella e il cognato, è salita fino al sesto, ha lasciato sul pianerottolo i tre bigliettini, ha aperto la finestra di un terrazzino di servizio e si è buttata nel vuoto.

Ora le lettere, ritrovate da una vicina di casa, sono state sequestrate dal magistrato, il pubblico ministero Licia Scagliarini, assieme a un bigliettino di auguri di Natale e a una fototessera del ragazzo marocchino che gli inquirenti stanno cercando da alcuni giorni per interrogarlo come testimone, anche se non esiste alcuna certezza che il suo rapporto con la ragazza sia legato allo stupro di lunedì scorso.

Domenica mattina Valeria era stata sentita ancora una volta in Questura dalla funzionaria che si stava occupando del suo caso, per aiutarla a ricostruire quei momenti terribili per dare un volto ai suoi carnefici. Volti, mani, corpi, che Valeria, capelli rossi, occhiali, minuta, carattere dolce ma schivo, arrivata a Milano solo lo scorso settembre dopo aver studiato alle magistrali di Sondrio, aveva voluto cancellare. Quell'8 marzo, Valeria aveva preso il metrò al mattino, come faceva ogni volta che doveva andare a fare la baby sitter per il bibo di un'ispettrice della polizia amministrativa. Però a destinazione non era mai arrivata.

Fino a quando, verso le sei di pomeriggio, intontita, choccata, aveva chiamato con il suo cellulare la sorella, infermiera in una clinica privata: «Vienimi a prendere, Valentina, sto male». Il maglione strappato, le lacrime agli occhi, Valeria, davanti agli agenti della pattuglia che assieme alla sorella l'avevano raccolta vicino a Porta Genova, aveva farfugliato pochi particolari su ciò che le era successo qualche ora prima. Troppo pochi per essere creduta fino in fondo. Non ricordava più niente, soltanto di essere salita su un'auto insieme con tre extracomunitari e di essere stata portata in una casa, forse fuori Milano.

In un altro biglietto «Non riesco più a guardarmi allo specchio»

Le indagini, in questa settimana appena trascorsa, non erano approdate a nulla. Non solo: la perizia medica non aveva dato risultati certi sulla violenza e per avere i risultati degli esami del sangue per stabilire la presenza di droga occorreva ancora tempo. Valeria oltre che stuprata si era sentita non creduta? «Chiederò al ministro dell'Interno di fare una verifica per capire come mai, dopo una denuncia e una situazione di grande choc, una ragazza sia stata lasciata sola», ha dichiarato ieri il ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco intervenendo al Tg1. «E' un fatto molto grave - ha aggiunto il ministro -. E che dopo una violenza così drammatica una ragazza sia stata lasciata sola aggiunge gravità a gravità. Nei commissariati - ha concluso - ci deve essere pur qualcuno in grado di aiutare persone in difficoltà».

Si cerca il suo ragazzo marocchino che avrebbe assistito alla scena

In realtà gli investigatori avevano preso a cuore il caso di Valeria, le erano stati vicini e non solo perché la ragazza faceva la baby sitter presso una loro collega che per prima, non vedendola arrivare all'appuntamento in casa, aveva dato l'allarme. Adesso la Questura parla di «un caso delicato» e invita alla «cautela». Delicatezza e cautela suggerite dai problemi che la giovane aveva a Milano dopo aver interrotto gli studi per diventare maestra e dopo aver lasciato la famiglia d'origine che abita a Morbegno, in Valtellina. Problemi, se c'erano, di cui i vicini di casa non erano a conoscenza. Per loro Valeria era semplicemente «una ragazza seria».

Paolo Colonnello



INTERVISTA

IL FRATELLO DELLA RAGAZZA

«A loro e a chi li lascia liberi auguro ogni male possibile»

MILANO

NON so, non so cosa dovrebbero fare a gente così. Io spero che li trovino in fretta. Non credo che tutti gli extracomunitari siano così. Per me si tratta solo di persone malvage. Ma se questi sono ancora in circolazione...Io spero che li trovi la polizia. Il auguro a questa gente solo del male. Auguro del male a loro e a chi non fa niente per impedire che tutto questo accada».

Francesco, 20 anni, fratello maggiore di Valeria, misura bene le parole. Da Morbegno, dove risiede la famiglia della ragazza che domenica si è tolta la vita dopo aver subito una violenza sessuale, il ragazzo risponde al telefono con una voce che a stento contiene l'emozione. «Parlo piano - dice - anche perchè non voglio che mia madre debba riaprire ogni secondo questa ferita. Ma del resto io i miei fratelli, le mie sorelle, non abbiamo molto da dire. In questi casi si può solo star male». In casa è dolore, disperazione, sgomento, per una storia che ancora attende una fine e che ha schiantato una famiglia numerosa e riservata. La madre casalinga, il padre ufficiale giudiziario, ora non sanno darsi pace per quella figlia che aveva deciso di lasciare il paese per andare a fare la sua vita nella grande città.

«Non credo che tutti gli extracomunitari siano persone così tanto malvagie»

Quando avete sentito Valeria l'ultima volta?

«E' stato venerdì scorso. Valeria ha parlato più che altro con nostra madre. Cose devo dire? Io non so in questi casi fino a che punto si possa aiutare davvero una persona che ha subito quello che è toccato a mia sorella, però quello che si poteva fare è stato fatto».

Ma dopo la sua brutta esperienza, Valeria come aveva reagito?

«Valeria era ancora choccata ma ci pareva avesse reagito: invece era rimasta spezzata»

«Era chiaro che era ancora sotto choc ma a noi era sembrata comunque sempre la solita Valeria. Noi sapevamo quello che le era successo, ma non avremmo mai immaginato che andasse a finire così. Valeria era una ragazza socievole, aveva diversi amici. A settembre aveva deciso di andare a Milano dopo aver interrotto i suoi studi alle magistrali. Le piaceva stare in città. Si arrangiava con diversi lavoretti. Ha iniziato andando ad assistere una signora malata, poi aveva trovato un posto in un ristorante, ora faceva la baby sitter, aspettava di trovare qualcosa di meglio».

Si dice che tra i suoi amici ci fosse un ragazzo extracomunitario che forse potrebbe dare chiarimenti su quanto è successo lunedì scorso a Valeria. Lei ve ne aveva mai parlato?

«Di questo non posso parlare. Stiamo attendendo anche noi i risultati delle indagini e non vorrei davvero intralciare il lavoro della polizia».

Che idea vi siete fatti in famiglia su quanto è accaduto?

«Io posso solo pensare che Valeria si sia ritrovata in una situazione più grande di lei, in una storia che non ha potuto controllare. Un'esperienza così terribile che forse alla fine l'ha spezzata. Era una ragazza normale, come ce ne sono tante, diciott'anni nemmeno compiuti, voglia di vivere. Stava bene a Milano, certo una grande città rispetto a Morbegno o a Sondrio, difficile da vivere. Ma Valeria era in casa da mia sorella e poi era una bravissima ragazza. No, se ha fatto quel che ha fatto è perché dentro qualcosa l'ha uccisa prima».

[p. col.]



Sopra, l'attrice Franca Rame. In alto, una donna posa un mazzo di fiori davanti al punto dove è stato ritrovato il corpo senza vita della giovane suicida per vergogna

«Dopo, sei come morta»

Franca Rame: dramma che ti porti nella tomba

«A me è successo nel 1973. Adesso siamo nel '99... cent'anni fa, insomma. Eppure, in questo esatto momento in cui ci ripenso, mi tremano le mani. Vede? Lo stupro entra nel tuo cervello, e te lo porti dietro fino alla tomba». Dopo queste parole, le lacrime. Franca Rame non riesce a non piangere pensando alla ragazza che si è suicidata buttandosi dal sesto piano.

Signora Rame, questa ragazza ha lasciato un biglietto in cui diceva «non riesco più a guardarmi allo specchio senza ripensare a tutto quello che è successo».

«Lo capisco benissimo che non sia riuscita a sopportare oltre. Vorrei non pensare a quello che le hanno fatto, ai modi, alla paura che avrà avuto, al male. Molte si ammalano, altre si chiudono per sempre, altre si uccidono. A me questa ragazza fa una pena infinita. So cosa ha passato: una cosa che è un pochino più grave dell'omicidio. Io per anni non sono neanche riuscita ad affrontare il problema. Se lei mi avesse telefonato tre anni fa, le avrei detto "no grazie, non me la sento". Oggi lo faccio, anche perché bisogna farlo. La gente deve sapere, i magistrati devono sapere, quando giudicano degli imputati per stupro. Sapere cosa significa subire lo stupro. Dopo, sei morta. Ha capito? Morta».

Lei ha portato in scena per anni un brano che si chiama «Lo stupro». Era un colpo allo stomaco, molti stavano male in sala. Eppure gli stupri sono in aumento. Lei sente che quel suo sforzo è stato inutile?

«Sono convinta che bisogna parlarne. Io lo sto facendo, eppure mi costa. Ma so benissimo perché questi reati sono in aumento: basta guardare la televisione per 10 giorni di seguito e contare le scene di violenza sessuale che ci sono. Accendi la televisione e vedi due persone nude, e di solito la scena è violenta. Qualche anno fa in un parco milanese due immigrati violentarono una donna. La portarono nella capanna che si erano costruiti. Dentro c'erano due paglericci, e una televisione. E allora, se tu dai a questi due extracomunitari, o ai tuoi figli, o ai mariti, tutti i giorni sesso in continuazione, quella diventa la "cultura" dominante. Ogni tanto telefono al Quirinale, e dico "Accendete la tv su Canale 5, sui Rai 2, Rai 1, Italia 1... guardate cosa stanno trasmettendo". E questa non è una censura».

La ragazza di cui stiamo parlando si è uccisa per la vergogna. Secondo lei è possibile superare quel tipo di vergogna?

«Le rispondo spiegandole che le donne che svenivano in teatro mentre io recitavo "Lo stupro" avevano quasi sempre subito una violenza sessuale mai denunciata. Le dico anche che niente potrà mai ripagarti dell'onta subita. Niente. Quando penso ad un tipo di pena adeguata, mi viene in mente un marchio indelebile sulla fronte dello stupratore. O la castrazione. Oppure la gogna. Nudo, in piazza del Duomo, legato alla gogna. Quando ti stuprano, non riesci più ad alzare gli occhi. Per anni, non per giorni. Io ne ho conosciute tante, molte sono passate dal mio camerino, e abbiamo parlato, a lungo, di quello che era successo. Gli occhi di una donna stuprata non tornano più quelli di prima. Mai più. Bisogna provarlo, purtroppo, per capire».

Brunella Giovara



Annuncio notturno del presidente Santer dopo la censura dei «saggi» nominati dal Parlamento

L'Unione europea non ha più governo

La Commissione si dimette in blocco: è la prima volta

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa è decapitata, la Commissione di Bruxelles si è dimessa. Quaranta minuti dopo la mezzanotte di ieri il presidente Jacques Santer ha annunciato «la decisione all'unanimità di dimettersi collettivamente» di tutti e singoli i Commissari del suo esecutivo. Un gesto clamoroso, che non ha precedenti nella storia comunitaria e che arriva a meno di tre mesi dalla nascita dell'euro, gettando le istituzioni europee in una crisi profonda. I capi di Stato e di governo dei Quindici, che si troveranno tra nove giorni a Berlino per un vertice dovranno così risolvere al più presto la difficilissima questione della nuova guida della Commissione, che tanto interessa l'Italia. La Commissione uscente resterà probabilmente in carica per l'ordinaria amministrazione.

A scatenare le dimissioni, che stamattina Santer presenterà ufficialmente al Parlamento europeo, è stato il rapporto del comitato formato da cinque «saggi» reso pubblico ieri e che accusa senza mezzi termini l'intera Commissione per gli scandali e le frodi che l'hanno funestata negli ultimi anni. Nel loro verdetto di 144 pagine i cinque saggi sostengono che «le autorità politiche hanno perso il controllo sull'amministrazione che avrebbero dovuto gestire» e che «questa perdita di controllo implica fin dall'inizio una pesante responsabilità sia dei Commissari presi separatamente, sia della Commissione come collegio». Un giudizio senza sfumature, un requiem, per la Commissione.

Il comitato di «esperti indipendenti» nominato a fine gennaio da Parlamento e Commissione doveva stabilire come a Bruxelles «si svelino e si trattino i casi di corruzione, frode e nepotismo». E la sua risposta è stata netta. Sì, ci sono stati «casi indubbi di frode e corruzione» che «sono passati inavvertiti a livello dei Commissari stessi». Sì «ci sono esempi in cui... nessuna legge è stata violata, ma i Commissari hanno autorizzato, se non incoraggiato, una condotta che pur non illegale in sé non era accettabile». No, «alla Commissione manca una procedura interna semplice, rapida e pratica per attribuire le responsabilità» nelle frodi e le irregolarità «commesse dai suoi funzionari». E infine no, non è finita: nel mese e mezzo che il comitato dei saggi ha avuto a disposizione «sono stati portati alla sua attenzione un certo numero di casi, di cui alcuni molto di recente, essi meritano un esame complementare». Un quadro nero nel quale spiccano le responsabilità di Edith Cresson, ex primo ministro francese e fino a stanotte Commissario alla Ricerca, accusata di favoritismo per aver fatto assumere in Commissione un suo intimo amico, ma anche per le frodi relative al programma culturale Leonardo visto che «non ha reagito pur essendo a conoscenza di gravi irregolarità ripetute e diffuse in più anni».

Così fino a ieri sera alle dieci e mezzo, quando i Commissari si sono riuniti da soli al dodicesimo piano del palazzo del Breydel, qualcuno credeva ancora che sarebbe bastato sacrificare la Cresson e forse qualche altro collega per salvare la Commissione. Alcuni di loro, tra cui Mario Monti e Marcellino Oreja, hanno sostenuto fino all'ultimo la necessità di non dimettersi. Altri, tra cui Santer ed Emma Bonino l'hanno considerata l'unica scelta possibile: un'eutanasia della Commissione per evitarne il massacro da parte del Parlamento.

A dare il colpo di grazia alle ultime resistenze sono state le notizie in arrivo dal Parlamento, quando Pauline Green, leader del partito del socialismo europeo ha reso pubblico l'abbandono della Commissione, che pure i socialisti avevano contrbuito a salvare in gennaio, quando il parlamento aveva respinto un voto di censura. «Chiediamo a Santer e alla Commissione di assumere le loro responsabilità e di dimettersi», ha detto ieri sera la Green. Senza l'appoggio del gruppo di maggioranza relativa la Commissione non avrebbe avuto scampo in un Parlamento che esce - per ora - vincente da questo scontro.

Il rapporto dei «saggi» che ha scatenato la crisi, indica altri casi censurabili oltre a quello della Cresson. Oltre che su di lei, anche se con meno vigore, i saggi puntano il dito sulla Commissaria tedesca - e anch'essa socialista - Monika Wulf-Mathies e sul portoghese Joao de Deus Pinheiro. Alla prima si rimprovera di aver fatto assumere il marito della sua migliore amica come esperto dalla direzione generale alle sue dipendenze, «utilizzando una procedura inappropriata», il secondo ha preso nel suo gabinetto il cognato e sebbene l'assunzione non sia formalmente contestabile i saggi ricordano che «in nessun caso un Commissario dovrebbe assorbire nel suo gabinetto uno dei suoi parenti». Inoltre Santer «non ha esercitato alcun controllo» sul famigerato Ufficio di sicurezza della Commissione e a lui, inoltre, spetta la responsabilità maggiore per l'omesso controllo che si imputa all'esecutivo nel suo complesso.

Prosciolti invece da ogni accusa di favoritismo lo stesso Santer, il finlandese Erkki Liikanen e lo spagnolo Manuel Marin. E lo stesso Marin ed Emma Bonino vengono parzialmente assolti dalle accuse per le frodi e le irregolarità dle personale del programma umanitario Echo, anche se gli si imputa di «non aver apportato che tardivamente delle misure correttive». Giudizi che da ieri notte non cambieranno più nulla.

Francesco Manacorda

SCHROEDER

«Lafontaine? No comment»

STOCCOLMA. Al termine della sua visita lampo in Svezia, il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha avuto un breve incontro con la stampa a Stoccolma, ma a quanto pare non si è trattato di un incontro piacevole. Il leader della coalizione rosso-verde è stato infatti bersagliato da una raffica di domande sul caso Lafontaine, di fronte alle si è trincerato dietro un caparbio rifiuto di rispondere. «Quello che avevo da dire su questo argomento l'ho già detto in Germania - ha replicato seccato Schroeder -. Qui abbiamo parlato dell'Agenda 2000 e di nulla altro». I giornalisti non hanno tuttavia ceduto, e qualcuno gli ha chiesto di commentare le dichiarazioni di Oskar Lafontaine circa la mancanza di «spirito di squadra» nel governo rosso-verde tedesco. Ma la risposta è stata ancora più secca: «Non ho nessun commento da fare», ha detto il Cancelliere, e su questa poco gentile nota ha abbandonato la conferenza stampa. Nella sua veste di presidente di turno dell'Unione europea, Schroeder ha cominciato ieri un giro delle capitali europee per consultazioni in vista del prossimo vertice dei capi di Stato e di governo dei Quindici che si terrà a Berlino. [Ansa]

IL VERDETTO DEI CINQUE SAGGI

Condannata



EDITH CRESSON L'ex premier francese, Commissaria alla ricerca, è responsabile «per almeno un caso» di favoritismo: ha concesso vari contratti al suo dentista. Non ha inoltre preso provvedimenti «per rispondere a serie irregolarità di cui era a conoscenza» nell'ambito del «Programma Leonardo».

Assolti



EMMA BONINO La Commissaria italiana esce a testa alta dal braccio di ferro con il Parlamento di Strasburgo. Malgrado le «rivelazioni» su presunte frodi nella gestione degli aiuti umanitari, lanciate qualche tempo fa dal «Financial Times», il rapporto dei cinque saggi non solleva alcuna critica contro di lei.



ERRKI LIIKANEN. Il «roccioso» Commissario finlandese, responsabile della politica di bilancio, è stato sostanzialmente assolto dai cinque saggi. Il cui comitato, come si legge nel rapporto, «non ha trovato prove delle accuse di favoritismo» di cui Liikanen era stato oggetto.

Criticati



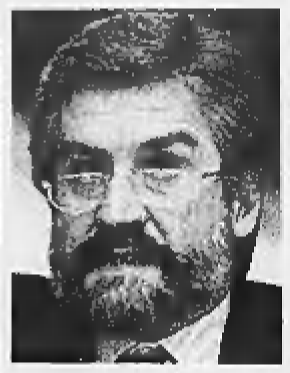
JACQUES SANTER La colpa del Presidente della Commissione è di non aver esercitato il controllo della burocrazia. Il suo disinteresse, scrivono i saggi, ha reso possibile «la creazione di uno stato nello stato».



WULF-MATHIS Responsabile delle politiche regionali, la Commissaria tedesca non è stata condannata, ma criticata per aver «usato procedure inappropriate nell'assumere il suo staff personale».



JOAO PINHEIRO Il Commissario portoghese è finito nel mirino per aver assunto il cognato nel suo gabinetto: «In nessun caso un Commissario dovrebbe assorbire nel suo gabinetto uno dei suoi parenti», scrivono i saggi.



MANUEL MARIN «Ha agito rapidamente» quando ha scoperto irregolarità, non sembra fosse al corrente delle frodi e non è colpevole di nepotismo, ma «non ha sorvegliato abbastanza» i contratti mediterranei.

LE ACCUSE

FAVORITISMI E TRACOTANZA

Per la Sécurité un colonnello estremista e agenti impiegati come giardinieri

Un dentista scelto come consulente scientifico compie 13 missioni a casa sua

Tutti gli scandali del governo europeo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli uomini incaricati di vegliare sulla sicurezza della Commissione che formano «uno Stato nello Stato». Il dentista amico di Edith Cresson e da lei assunto che si dedica a infinite trasferte nel paesello natale e in un anno e mezzo di lavoro retribuito a nove milioni il mese produce in tutto ventiquattro pagine di rapporti. Bastano queste due storie, raccontate nel rapporto dei saggi per vedere il palazzo del Breydel, con i suoi quindici piani di potere europeo, in una nuova e interessante prospettiva.

L'esercito del presidente. Sembrano i poliziotti cattivi di un film americano, i membri del «Bureau de Securité» della Commissione. Tra di loro si trova per un certo periodo un ex colonnello della gendarmeria belga notoriamente legato ad ambienti di estrema destra e molti altri uomini che provengono dalle forze dell'ordine brussellesi. Una predilezione, spiega una nota riservata dell'Uclaf - l'ufficio antifrodi comunitario - destinata «a rinforzare e migliorare le relazioni tra i servizi di sicurezza della Commissione e quelli del Belgio». E la collaborazione appare assai proficua, visto che una delle attività accessorie del Bureau - spiega il rapporto - è «l'annullamento di contravvenzioni per sosta vietata o guida in stato di ebrezza. Questi servizi venivano resi, pare, anche a direttori generali e membri dei gabinetti dei Commissari».

Ma all'occasione gli uomini della sicurezza possono trasformarsi anche in «autisti e giardinieri». Tanta disponibilità è ricompensata con un occhio di riguardo per qualche atteggiamento non proprio consono ai «poliziotti» dell'Ue. E' il caso dei dieci agenti del servizio che, inviati in Spagna per l'esposizione mondiale di Siviglia nel '92, «danno prova di una disinvoltura inammissibile, mettendo i piedi sulla tavola e dandosi al bere» o delle misteriose sparizioni di attrezzature e mobili nei loro stessi uffici.

Ma al di là di queste sbavature, quello che sottolinea il rapporto è «una complicità particolare, in seno al servizio di sicurezza e tra questo e altri servizi della Commissione, che autorizzava una sorta di «zona non regolamentata» dove le leggi e i reolamenti in vigore erano considerati ostacoli piuttosto che limiti da rispettare». E così oltre ai furtarelli, il Bureau firma in tutta autonomia e infischiandosene delle gare d'appalto il contratto per la protezione degli edifici della Commissione. Lo vince il Group 4, che incassa 160 miliardi per il periodo 1992-1997. Un contratto sul quale indaga la procura di Bruxelles, che proprio un mese fa ha chiesto di sospendere l'immunità di otto funzionari, tra cui il direttore del Bureau.

L'amico dentista. Si tinge di rosa il «noir» di Bruxelles, con l'arrivo sulla scena di René Berthelot, dentista all'epoca quasi settantenne, ma che in qualità di amico di Madame Cresson viene assunto come «visitatore scientifico» alla Commissione dal settembre '95 al dicembre '97 e incaricato di fornire rapporti sull'Aids.

Ventotto mesi scanditi da uno stipendio (iniziale) di nove milioni e da ben dieci studi sul tema dell'Aids: si va dalla «Comparazione dei risultati scientifici dell'Ue, gli Stati Uniti e il Giappone nelle scienze e le tecnologie della vita» al più tecnico, ma certo non privo di interesse, «Ricerca, innovazione e sviluppo economico - l'esempio del Poitou-Charentes». Curioso, comunque, che Poitou-Charentes sia la regione dove si trova la cittadina di Chatellerault, della quale la Cresson è stata a lungo sindaco e dove Bertholet deve aver scoperto novità strabilianti sull'Aids: su 17 missioni scientifiche che compie durante il suo primo incarico, 13 sono a Chatellerault.

Tanto fa il buon dentista che nel marzo del '97 il suo contratto non solo viene rinnovato dal Centro comune di Ricerca della Commissione, ma si decide anche che «tenuto conto del livello di esperienza e di competenza del signor Berthelot, è opportuno aumentare la sua indennità del 25%». Purtroppo quest'ultimo contratto dura poco perchè nel dicembre '97 Bertehlot decide di abbandonare l'incarico per motivi di salute. Non senza prima aver coscienziosamente lasciato alla Commissione una breve nota della sua attività nel periodo. «Tre paragrafi assai vaghi e su differenti temi - scrivono i cinque saggi - dove menziona l'Aids, la Scuola della seconda opportunità e l'auto elettrica». [f. man.]

Prosciolto (come il pilota) perché «la funivia non era sulle mappe»

Cermis, seconda assoluzione

Non sarà processato il navigatore del jet americano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il capitano Joseph Schweitzer, il navigatore dell'aereo di ricognizione che l'anno scorso provocò la strage del Cermis, non sarà processato per la strage. Lo hanno fatto sapere ieri i difensori di Schweitzer a Camp Lejeune, la base dei marines in Carolina del Nord.

La corte marziale era stata fissata per giovedì. Ma dopo l'assoluzione del capitano Richard Ashby, il pilota dell'aereo, il processo a Schweitzer è parso sempre più incerto visto che gli stessi capi d'accusa pendevano sui due ufficiali (omicidio colposo).

Sia Ashby che Schweitzer saranno comunque processati per aver ostacolato la giustizia facendo sparire la cassetta del filmato ripreso da Schweitzer durante il volo che provocò la morte di venti persone quando il Prowler EA-6B, sfrecciando a bassissima quota, tranciò il cavo della funivia sopra a Cavalese.

Le residue speranze di vedere anche Schweitzer processato per la strage erano legate al fatto che era stato proprio il navigatore a tracciare la missione a una quota molto più bassa della norma - fatto cruciale nella dinamica della tragedia. «Ma le accuse di omicidio colposo nei suoi confronti sono state ritirate», ha confermato ieri il suo avvocato David Beck.

La decisione rischia di alimentare nuove polemiche tra Roma e Washington. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha detto in Parlamento che se giustizia non sarà fatta bisognerà passare ad una revisione degli accordi sulla basi Nato in Italia.

Gli americani ribattono che bisogna invece migliorare la sicurezza attorno a questi voli. Nei giorni scorsi Clinton e D'Alema hanno nominato una commissione mista per mettere a punto una serie di misure per ridurre il pericolo delle missioni a bassa quota. Ma ancora nulla è stato fatto per dotare i militari americani di mappe più aggiornate.

Gli avvocati del capitano Ashby hanno sostenuto con successo che egli non poteva essere colpevole della strage poiché la funivia non era tracciata sulla mappa in suo possesso e così egli si trovò improvvisamente di fronte ad una situazione del tutto imprevista. A rigor di logica l'aggiornamento delle mappe dovrebbe essere al primo punto. Ma i legali che assistono i familiari delle vittime sostengono che il Pentagono non ha ancora cambiato le mappe perché perché questo equivarrebbe ad ammettere la propria colpevolezza. Anche se il Presidente Clinton ha già detto che gli Stati Uniti sono «pienamente responsabili» della strage di Cavalese. [a. d. r.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 13 MARZO 1999

Amato Maria Serena; **Brancalion** Sharon; **Briezi** Cristian; **Consalvi** Michele; **Corsaro** Francesco; **De [illegible]** Clelia; **Denaro** Ayla; **Di Donato** Laura Maria; **Di Leo** Mattia; **Orhourhi** Ilias; **Giacumbo** Massimiliano; **Hamraoui** Asmaa; **Massaira** Giorgia; **Rambaudi** Federica; **Rossi** Francesca; **Sema** Gabriele; **Stevanella** Sara; **Zamani Rouvi Pushti** Dario.

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO 1999

Negli Ospedali: **Scagliuzzi** Gina ved. **Zaghi**, anni 84, ospedale Martini, nata a Maglie (LE); **Omizzolo** Ada in **Ghelier**, a. 76, Molinette, nata a Foza (VI); **Buggè** Giovanni, a. 76, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Messina; **Acunzo** Ida in **Vitiello**, a. 64, Cottolengo, nata a Torre Annunziata (NA); **Vacchiero** Stefano, a. 82, Molinette, nato a S. Damiano d'Asti (AT); **Spimpolo** Pierina Albina in **Cerchiaro**, a. 70, ospedale Giovanni Bosco, nata a Montagnana (PD); **Salvagnin** Liliana in **Bizzarro**, a. 66, Molinette, nata a [illegible]grande (PD); **Cavazzana** Giovanni, a. 74, ospedale Martini, nato a Donada (RO); **Morabito** Maria Cristina in **Scipiini**, a. 63, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Pizzi (RC); **Francinetti** Maria, a. 85, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Negro** Francesco, a. 63, Molinette, nato a Chivasso (TO); **Pilati** Olga Ernesta ved. **Blandino**, a. 90, ospedale Amedeo di Savoia, nata a Tassullo (TN); **Rizzo** Pietro, a. 84, ospedale Martini, nato a Palma di Montechiaro (AG); **Salvadori** Attilio, a. 66, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Busca (CN); **Caglieri** Giuseppe, a. 96, ospedale Maria Vittoria, nato a Torino; **Galiotta** Pietro, a. 92, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Boscasso** Teresio, a. 91, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Castelnuovo Don Bosco (AT); **Alessio** Anna ved. **Gianò**, a. 87, ospedale Maria Vittoria, nata a Torino; **Lusso** Iride in **Giambruno**, a. 82, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Crescentino (VC); **Martino** Angela in **Corritelli**, a. 47, Molinette, nata a Grisolia (CS); **Piacenza** Gino, a. 84, Molinette, nato a Moncalieri (TO); **Azario** Enrico, a. 79, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Boccioleto (VC).

Presso residenza: **Stroppa** Rosa ved. **Fogo**, anni 87, via Onorato Vigliani 193, nata a Cavarzere (VE); **Gambe** Teresa, a. 91, corso C. L. Farini 32/5, nata a Torino; **Agnelli** Ondina in **Telatin**, a. 54, via Vigone 80, nata a Mesola (FE); **Villani** Elisabetta ved. **Brunelli**, a. 45, via Cimabue 1, nata a Torino; **Fabbiano** Giuseppe, a. 82, piazza Luigi Maffeolo 16, nato a Viù (TO).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Razzotti** Angiola ved. **Zavattero**, anni 97, casa di cura Bernini, nata a Torino; **Tosetto** Domenica in **Passarella**, a. 62, casa di cura Villa Maria Pia, nata a Rondissone (TO); **Cerrato** Felicita ved. **Trombetta**, a. 80, convitto Vedove e Nubili, nata a S. Damiano (AT).

Presso Medicina Legale: **Traina** Nicolò, anni 72, nato a Prizzi (PA); **Martinengo** Mario, a. 72, nato a Balme (TO).

Nati 18 - Morti 33

E' mancato

Bruno Ferroglio
anni 63

Lo annunciano la moglie Giancarla, figlie, generi, nipoti, fratelli, cognate. Un particolare ringraziamento al Personale Medico e Paramedico dell'Associazione F.A.R.O. Funerali in Collegno mercoledì 17 ore 10 parrocchia «B. V. Consolata».
— Collegno, 15 marzo 1999.

E' mancato

Giampiero Garzero

Ne danno l'annuncio: i figli Fabio, Manuela e la moglie. Funerali mercoledì 17 parrocchia La Pentecoste per orario telefonare 011 6635363. Un ringraziamento affettuoso a tutti gli amici che lo hanno seguito amorevolmente fino all'ultimo, alle associazioni Faro (ccp. 33651100) e Anapaca (ccp. 21925102). Non fiori, ma eventuali offerte alle associazioni.
— Torino, 15 marzo 1999.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Bice Maria Fiorito in Martini
di anni 62

Ne danno il triste annuncio: il marito Francesco, i figli Armando con Ida e Roberta con Jerry. I funerali avranno luogo mercoledì 17.3.99 alle ore 8,15, parrocchia Stimmate di S. Francesco in p.za Umbria ang. via Livorno.
— Torino, 15 marzo 1999.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» spa prendono parte al dolore di Armando Martini per la scomparsa della mamma

Bice Maria Fiorito in Martini
— Torino, 15 marzo 1999.

Reparto sorveglianza e fattorini partecipa al dolore di Armando Martini per la scomparsa della MAMMA.

Il Reparto centralino partecipa al lutto.

Docenti e personale Dipartimento scienze cliniche biologiche sono vicini alla professoressa [illegible] Maceraudi per la scomparsa della mamma

Bianca Amerio Maceraudi
— Torino, 15 marzo 1999.

Partecipando al tuo dolore ti siamo vicini. Umberto Mazza.

Sono vicini a Michele per la perdita del caro papà

Francesco Palumbo

gli amici: Bianca, Francesco, Daniela, Beppe, Ester, Gianni, Loredana, Renzo.
— Torino, 15 marzo 1999.

E' improvvisamente mancata

Carmela Sappa Raderna
anni 84

Lo annunciano con dolore: il figlio Angelo, la nuora Graziella e l'adorata nipote Simona. I funerali avranno luogo mercoledì 17 marzo alle ore 10,00 nella cappella dell'osp. Maria Vittoria (Torino).
— Torino, 15 marzo 1999.

Il Presidente ed i Soci tutti del Lions Club Poirino/Santena partecipano al dolore del socio Angelo Raderna per la scomparsa della cara MAMMA.

L'Azienda Energetica Metropolitana Torino SpA prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso della signora

Elsa Stroppiana

sua dipendente da ventidue anni.
— Torino, 16 marzo 1999.

Franco Alfredo Barbara Ruscitto costernati partecipano scomparsa del caro zio

Pietro Imarisio
— Torino, 15 marzo 1999.

Rino e famiglia partecipano.

La famiglia Sini si unisce al dolore di Mario, Paolo e famiglie per la scomparsa della signora

Giuseppina Fantozzi
— Torino, 15 marzo 1999.

Collaboratori e dipendenti partecipano al dolore dell'ing. Mario, Claudio, Romana e famiglie.

Partecipiamo al dolore di Paolo Fantozzi per perdita della cara MAMMA Vaglini, Tommasetto, Luisa, Rosy, Ruggiero, Cerutti, Folador, Faccenda.

(continua a pagina 10)



Flick aveva colpito soprattutto le «esternazioni» ora si punta alla «violazione dei doveri di laboriosità»



Indagati anche i magistrati che hanno mostrato «troppa curiosità» per altri processi

Il Guardasigilli ha dovuto fissare termini di tolleranza molto rigidi per i ritardi



Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto
Qui sopra il suo predecessore Giovanni Maria Flick

GLI INTERVENTI DEL GUARDASIGILLI

TOTALE AZIONI DISCIPLINARI DAL 21 OTTOBRE 1998 ALL' 8 MARZO 1999

32 DI CUI:

- **20** PER VIOLAZIONE DEI DOVERI DI LABORIOSITA' E DILIGENZA DI CUI:
  - **18** PER RITARDO NEL DEPOSITO DEI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI
  - **2** PER OMESSO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INDAGINE
- **2** PER VIOLAZIONE SEGRETO INVESTIGATIVO
- **1** PER VIOLAZIONE DEL DOVERE DI RISERBO
- **4** CONDOTTE DEONTOLOGICAMENTE SCORRETTE IN PROCEDIMENTI A CARICO DI ALTRI MAGISTRATI
- **5** PER VIOLAZIONE DI NORME PROCESSUALI O DI OBBLIGHI DI VIGILANZA CONNESSI ALLE FUNZIONI SVOLTE

Diliberto: troppi giudici fannulloni

In cinque mesi ne ha messi 32 sotto inchiesta

ROMA. L'opposizione, negli ultimi giorni, gli ha chiesto di colpire a Milano e a Palermo, invocando azioni disciplinari contro Ilda Boccassini e gli altri giudici che si sono occupati del «caso Sharifa» e contro i pm e il gip di Palermo che nella richiesta d'arresto per Dell'Utri hanno accennato al progetto di riforma di una legge. Ma il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto ha preso un'altra strada, e mentre quei magistrati non dovrebbero rischiare nulla - per Milano l'ha già detto in Parlamento, su Palermo risponderà oggi - ce ne sono altri 32 sparsi in tutta Italia che invece sono sotto inchiesta disciplinare proprio su iniziativa del primo Guardasigilli comunista dopo Palmiro Togliatti. Il numero è destinato ad aumentare tra breve, quando sul tavolo del ministro arriveranno dall'ufficio ispettivo altre 9 proposte di azione disciplinare.

Nomi noti non ce ne sono, e nemmeno fatti eclatanti che hanno meritato i titoli dei giornali. Quello che caratterizza la cifra relativa ai primi cinque mesi di lavoro nell'ufficio di via Arenula, invece, è il tipo di «incolpazioni» rivolte alle toghe sotto inchiesta. Su 32 azioni disciplinari, ben 20 si riferiscono alla «violazione dei doveri di laboriosità e diligenza». E di queste, 18 (cioè oltre la metà del totale) riguarda il ritardo nel deposito di provvedimenti giurisdizionali.

L'idea di Diliberto, in sostanza è che per tentare di guarire la giustizia malata anche i giudici debbano rimboccarsi le maniche, e dunque sotto la lente d'ingrandimento è finita l'«operosità» delle toghe: chi sta sotto una certa soglia di tolleranza dei ritardi finisce sotto azione disciplinare. Così è stato, ad Ancona, per un giudice di tribunale che ha accumulato ritardi di oltre sei mesi nel deposito di circa 50 sentenze; a Foggia un pretore è finito sotto inchiesta perché dopo quasi un anno non aveva ancora scritto le motivazioni di una decisione. A Roma il giudice a latere di un tribunale ha superato i dodici mesi, e la stessa situazione s'è verificata nei palazzi di giustizia di Siena e di Modena.

Gran parte di queste iniziative sono frutto delle ispezioni ordinarie che il ministero compie periodicamente in tutti gli uffici giudiziari, mentre in alcuni casi sono derivate da segnalazioni di altri magistrati, presidenti di corti d'appello o di tribunale; in un'occasione, invece, a far scattare accertamenti e azione disciplinare è stato l'esposto di un privato.

Prima di «far calare la scure» per tagliare i ritardi, il ministro della Giustizia (titolare dell'iniziativa insieme al procuratore generale della Cassazione) ha diramato ai suoi uffici una direttiva nella quale sono indicati i criteri ai quali attenersi. Per avviare l'azione disciplinare contro i giudici lavativi bisogna verificare che i ritardi siano frutto di «inequivoca mancanza di operosità» e non ci siano «cause di forza maggiore» ad intasare il lavoro degli uffici. Oppure che i tempi lunghi abbiano raggiunto quelle «dimensioni abnormi» tali da non giustificare i ritardi. Ma Diliberto ha fissato anche i «termini di tolleranza» dei ritardi: tre mesi per i provvedimenti penali, quattro per le vertenze di lavoro, sei mesi per tutte le altre cause civili.

Tra le violazioni dei «doveri di laboriosità e diligenza», però, c'è anche altro: due giudici di un tribunale di Vicenza sono stati messi sotto inchiesta «per omesso svolgimento di attività d'indagine in relazione a fatti di rilevante gravità e delicatezza». In pratica non avevano svolto tutto il lavoro necessario all'accertamento dei fatti nel corso di un processo per il reato di minacce gravi sfociate in lesioni.

Tra i comportamenti che Diliberto ritiene di dover colpire con sanzioni disciplinari ci sono pure le «violazioni inescusabili» di norme processuali. A Roma un pretore è finito sotto accusa per aver condannato a sei mesi di carcere un imputato di guida in stato di ebbrezza, mentre la pena massima prevista era di un mese. L'imputato non è comunque finito in carcere, ma ad aggravare la posizione del magistrato c'è il fatto che il reato, in quel caso, era prescritto. A Crema, invece, sempre un pretore è andato a guardare con troppa curisità le carte di un altro processo, violando così le norme di segretezza.

A Napoli c'è un gip che ha fatto richiesta di conoscere notizie che non doveva sapere, e in tutto sono quattro i casi di «sconfinamento» da parte di magistrati che indagavano su altri magistrati, realizzando in questo modo - agli occhi del ministro - «condotte deontologicamente scorrette». Altri tre giudici sono accusati di violazione del segreto investigativo o del «dovere di riserbo»; tra questi c'è un pm di Bari, che oltre ad aver rivelato dettagli di un'indagine ancora coperta dal segreto avrebbe ritardato l'iscrizione di un indagato nell'apposito registro.

Quello che balza agli occhi, dall'analisi di tutti questi numeri, è che non è stata avviata alcuna azione disciplinare contro magistrati «colpevoli» di dichiarazioni pubbliche giudicate inopportune o lesive della dignità dell'ordine o della funzione giudiziaria. Con il predecessore di Diliberto, Giovanni Maria Flick, era capitato più volte, in particolare nei confronti dei pm milanesi Colombo, Greco e Davigo. In attesa della legge che dovrebbe «tipizzare» gli illeciti disciplinari, Flick aveva emanato una circolare per disegnare i confini delle «esternazioni» dei giudici, ma certo non s'era dedicato solo a questo tema. I casi di giudici colpiti per le loro dichiarazioni, infatti, si contano sulle dita di due mani al massimo, mentre nei due anni e mezzo trascorsi in via Arenula le azioni disciplinari avviate da Flick sono state 130, nei confronti di quasi 150 magistrati.

Giovanni Bianconi

CASELLI

«Processo penale già vecchio»

SIRACUSA. Secondo il procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli, il processo penale, «nonostante che sia giovane, dieci anni appena, è già vecchio e cadente. E questo perché ci sono alcuni equivoci di fondo che non sono stati sciolti». Il magistrato palermitano ha parlato a Siracusa, durante il corso per insegnati sulla legalità promosso dall'associazione «Libera». Circa i tempi della giustizia in Italia, il procuratore ha sostenuto che essi «sono vergognosamente lenti». Aggiungendo: «Si badi bene che questi tempi lunghi non fanno conseguire, sul piano processuale, alcun vantaggio o beneficio alla pubblica accusa».

[Ansa]

E il Csm fa gli straordinari

La disciplinare «prenotata» fino a dicembre

ROMA. Sono pieni di lavoro i «giudici» della sezione disciplinare del Csm, dove approdano tutte le iniziative del ministro e del pg della Cassazione. I procedimenti pendenti, secondo i dati più aggiornati, sono 102, di cui quattordici sospesi in attesa dell'esito dei processi penali. I ruoli delle udienze (se ne fanno tre al mese, di solito il venerdì) sono pieni fino a tutto dicembre 1999, e questi numeri si riferiscono solo alla «gestione Flick»; le azioni disciplinari avviate dal ministro Diliberto sono ancora in istruttoria e non sono arrivate al Consiglio.

«Da qualche tempo - spiega Nello Rossi, consigliere di *Magistratura democratica* e componente della Disciplinare - c'è grande attenzione all'operosità dei magistrati. Di solito le sanzioni comminate per i ritardi nel deposito dei provvedimenti vanno dalla censura all'ammonimento, per i casi più gravi. Nel nostro giudizio cerchiamo di distinguere tra i ritardi dovuti all'effettiva scarsa operosità e quelli derivanti da una cattiva programmazione del lavoro d'ufficio».

Ma non solo di giudici lavativi o presunti tali si occupa il «tribunale dei giudici». Dice ancora Rossi: «Un altro filone è quello della violazione delle norme di correttezza, deontologia e di un certo stile che serve ad essere impermeabili all'ambiente nel quale si opera». La sentenza più grave pronunciata dall'attuale Disciplinare è stata proprio per uno di queste situazioni, quando l'ex-procuratore aggiunto di Milano Poppa è stato condannato alla perdita di un anno di anzianità, terzo gradino nella severità dei verdetti, dopo il quale ci sono la rimozione e la destituzione.

Un altro aspetto giudicato dalla sezione disciplinare è quello del «difetto della sensibilità istituzionale da parte dei magistrati, quando dimostrano una scarsa comprensione dei problemi e delle situazioni che si trovano davanti». E'



Il pm milanese Gherardo Colombo

accaduto di recente a un pubblico ministero che aveva trattato in maniera «un po' troppo burocratica» il caso di una detenuta con problemi mentali che poi si era suicidata.

Non si è ancora arrivati, invece, al giudizio delle «esternazioni» dei magistrati, come nel caso di Gherardo Colombo.

Quella, per Rossi, sarà «la grande sfida»: «Dobbiamo capire se arriveremo a limitare la manifestazione della libertà di pensiero oppure no, come io mi auguro. Nell'attesa, è da valutare con favore il fatto che tra le azioni disciplinari avviate dal nuovo ministro non ce ne sia nessuna per motivi di questo genere».

[gio. bia.]

Avvocati

E' polemica con Piazza

ROMA. Il ministero di Grazia e Giustizia e anche i tassisti: per gli avvocati si profila un inedito fronte di alleati contro il progetto di estendere anche agli autonomi le regole sugli scioperi nei servizi pubblici. Pronta la battaglia, e oggi, al Consiglio dei Ministri, è previsto il primo round. «Da battere» il ministro della Funzione Pubblica Angelo Piazza che ha elaborato il testo di modifica della legge 146 sugli scioperi. Ma il primo «avversario» di Piazza ora è proprio Oliviero Diliberto. Il Guardasigilli, seccato anche per non essere mai stato consultato, ieri ha risposto così ad una lettera di «protesta» del presidente dell'unione delle camere penali Giuseppe Frigo: «La mia contrarietà al provvedimento che inserisce gli avvocati tra le categorie sanzionabili è nota ai miei colleghi. La soluzione può anche essere trovata in Parlamento». E, secondo indiscrezioni, altri componenti del governo - tra questi ci sarebbe anche il sottosegretario di Palazzo Chigi Franco Bassanini - si opporrebbero al ddl. Da decidere in sostanza se il «servizio» degli avvocati è da considerarsi «pubblico» a tutti gli effetti. In questo caso la categoria ricadrebbe nelle maglie della commissione di garanzia.



Il ministro Piazza

Frigo, nella sua lettera a Diliberto, esprime «preoccupazione sempre più grande» in quanto «è del tutto evidente che una disciplina 'calata dall'alto' e adottata senza alcun confronto con l'Unione Camere Penali, avrebbe un chiaro significato punitivo che renderebbe più difficile alimentare lo spirito di dialogo per la giustizia del nostro Paese».

Da via Arenula arrivano subito rassicurazioni: «Bisogna rilanciare lo spirito del dialogo e trovare una soluzione condivisa». Chiari quindi gli schieramenti. Unico punto di distanza tra le due parti il «concetto» di autoregolamentazione. Gli avvocati propongono che a giudicare sulla legittimità delle astensioni sia un organo che faccia capo al Consiglio nazionale forense, il ministro, invece, chiede che i codici di disciplina in materia di sciopero siano sottoposti ad un «controllo autorevole, indipendente e terzo». Contro il ddl di Piazza si schiera anche Alleanza Nazionale: «Si vuole tappare la bocca all'antica categoria professionale che in Italia rappresenta la trincea avanzata della libertà». E nello scontro gli avvocati dalla propria parte hanno anche i tassisti. «Se ce lo chiederanno potremmo anche prevedere azioni di protesta comuni» ha affermato il presidente dell'associazioni italiani tassisti Carlo Bologna.

Gli avvocati, quindi, dopo aver anticipato la fine delle astensioni delle udienze (dovevano durare fino al 20 marzo), ora sono di nuovo sul piede di guerra. Ma visto che ultimamente dal Parlamento sono arrivati segnali di distensioni, soprattutto sul 513, mantengono vive le speranze. Secondo le dichiarazioni di Diliberto infatti proprio il Parlamento, qualora il Consiglio dei Ministri dovesse decidere di stralciare dal ddl Piazza il capitolo che riguarda gli avvocati, potrebbe prendere un'iniziativa autonoma.

Giovanni Lamberti

Coinvolto consigliere Ppi

Roma, giro di tangenti in una Circoscrizione Arrestate 6 persone

ROMA. Il consigliere della I circoscrizione, che ha competenza su tutto il centro storico della capitale, Roberto Davini, di 49 anni, (Ppi) è stato arrestato insieme con altre cinque persone per un giro di tangenti incassate per rilasciare permessi di occupazione di suolo pubblico, autorizzazioni amministrative sanitarie, imporre un geometra per la progettazione e un'impresa edile per l'esecuzione dei lavori [illegible] adeguamento di locali pubblici. Il giro di denaro versato da ristoratori a dipendenti della circoscrizione è stato scoperto dai carabinieri che hanno arrestato sei persone. Assieme a Davini sono finiti in carcere l'ispettore direttivo del Comune Stefano Saja, di 36 anni, l'imprenditore edile Rosario Aloia, 31 anni, e il geometra Antonio Chiapparelli, di 46 anni. Agli arresti domiciliari sono stati sottoposti Gino La Rocca, 58 anni, e Alfredo Mariotti. [Ansa]

Per nuove prove e per il 513

Tornano in tribunale i principali testimoni del processo Enimont

MILANO. Torneranno a sfilare alcuni protagonisti della vicenda della tangente Enimont: lo ha stabilito la prima corte d'Appello, nell'ambito del nuovo processo a Bettino Craxi e Claudio Martelli per la vicenda della provvista legata alla joint-venture della chimica. La Cassazione lo scorso 28 novembre aveva annullato con rinvio la sentenza di condanna pronunciata contro Craxi e Martelli l'11 luglio 1997, alla luce della sentenza della Corte costituzionale sulla rilettura dell' articolo 513 del Codice.

Il nuovo processo d'appello si è aperto ieri con la richiesta da parte dei difensori di ascoltare di nuovo alcuni protagonisti della vicenda, anche per «prove nuove» emerse negli ultimi mesi. La Corte, ha pronunciato l'ordinanza con cui dispone un nuovo esame in aula e rinviato il processo al 3 maggio. [Ansa]

Milano, inchiesta depuratori

De Carolis: non lascio la presidenza del Consiglio comunale

MILANO. «Dimettermi? E perché dovrei?». Il presidente del Consiglio comunale, Massimo De Carolis, si stupisce: «Siamo al paradosso: gli avvisi di garanzia dovrebbero essere una tutela dei diritti della persona su cui è in corso un'indagine, ma in realtà sono interpretati come una sentenza di colpevolezza». Lo dice a tre giorni dalla perquisizione nel suo ufficio e dall'avviso di garanzia nell' inchiesta che riguarda i depuratori di Milano. «Non mi viene addebitato - aggiunge - alcun fatto specifico: il problema si risolverà e non prevedo difficoltà con Albertini. So anche che il comunicato di venerdì è stato confezionato dai suoi uffici, non direttamente da lui».

Il sindaco ha fatto sapere che tutto ciò che viene diffuso sulla sua carta intestata è sua «diretta volontà». Per ora nessun gruppo consiliare chiede le dimissioni. [Ansa]

Positivo avvio ieri a Parigi della seconda tornata dei negoziati per l'accordo di pace

Serbi alle corde, gli albanesi firmano

Kosovo, Clinton a Milosevic: «O l'intesa, o le bombe»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una mielosa letterina pubblica alla «cara» Madeleine Albright di cui si loda l'«attenzione», la «pazienza» e l'«impegno personale», gli albanesi aderiscono unanimi alla bozza politico-militare sull'autonomia per il Kosovo spiazzando i serbi, contro i quali si coalizza ormai - nell'attesa che parlino le bombe Nato - la diplomazia euro-americana. Mai annuncio fu più atteso.

Gli Occidentali erano persuasi che scaturisse fin dal primo, estenuante round negoziale a Rambouillet. Ma i kosovari attendono la ripresa per destabilizzare con un «sì» la controparte. E l'abile regia del neppur trentenne Hashim Thaçi - capodelegazione in pectore nel febbraio scorso, il negoziatore Uck ha scalzato nel frattempo sull'organigramma lo storico leader Ibrahim Rugova - trasforma in calvario per la Serbia i «tempi supplementari» per l'accordo sul Kosovo, apertisi ieri a Parigi.

Bill Clinton se la prende con Milosevic in persona: «Se dovesse far prova d'intransigenza, ritengo avremmo poche alternative. Lo incoraggio ad accettare l'intesa, evitandoci nuovi scontri e altro spargimento di sangue». La Nato scalda insomma i motori. Riunitisi a Bruxelles, i vertici dell'Alleanza confermano di aspettare con qualche impazienza il via libera. Belgrado lo sa. E anche il supernegoziatore Milutinovic, staffetta di lusso fra la capitale yugoslava e Parigi. Ha provato a cavarsela con una boutade: «Ma quale accordo? I kosovari non possono firmarlo per la semplice ragione che è inesistente. Continuiamo a lavorare, poi si vedrà».

Il suo nervosismo testimonia che la pazienza dei mediatori è logora. Per dirla con il ministro inglese Robin Cook, «i serbi non hanno più alibi. L'assenso kosovaro li priva della principale risorsa difensiva». Hubert Védrine, il suo collega transalpino, chioserà: «Hanno le spalle al muro».

Spazzata la Maginot, per Milutinovic & C. una sola via rimane percorribile: sottoscrivere il piano. Ma per uscirsene allo scoperto abbandonando il «no a truppe straniere sul territorio yugoslavo» dietro cui si trinceravano finora, è necessario che l'imput giunga da Milosevic. L'attendismo non paga, e l'abituale melina si ritorce contro i serbi. Persino un freddo come l'austriaco Wolfgang Petritsch - che rappresenta l'Ue - smarrisce la calma. «Quelli stanno facendo marcia indietro», spiega, «con questioni procedurali estranee al testo, e vorrebbero riaprire dossier su cui non c'era più contenzioso».

Manovra infantile. Un'«indietro tutta» da cui trapela - dopo la baldanza iniziale - il panico. Contavano, i serbi, sulle divisioni kosovare. L'unanimità fra i loro avversari li inchioda. Pristina rinuncia a qualunque accenno sul referendum per l'autodeterminazione, contentandosi di quell'«autonomia estesa» promessale da Washington, Bruxelles e Mosca in quel di Rambouillet. «Il che non significa», spiega Rugova, «che l'indipendenza ci lasci indifferenti».

Dunque, resterà nei cuori. E tuttavia, inscriverla nella Pace di Rambouillet non poteva che fare il gioco serbo, offrendo a Belgrado un pretesto per dissociarsene. Ma Thaçi sottolinea come la nuova ragionevolezza kosovara esiga comunque un massiccio dispositivo internazionale. Che la Nato mantenga le promesse. Ovvero 28 mila uomini in loco per verificare l'eventuale applicazione yugoslava dello status autonomo per il Kosovo. E rappresaglie aeree nel caso Belgrado rifiutasse interferenze. La missiva finisce con veri trasporti amorosi per Madeleine Albright e gli Usa. Gli albanesi del Kosovo se ne dicono «alleati» indefettibili, contando sulla loro «protezione» anche per l'avvenire.

Lo scenario non lascia dubbi. I kosovari sotto l'ala protettrice di Zio Sam e Mamma Europa, e Slobodan Milosevic a fare il cattivo nel suo angolino. Non c'è ultimatum, però «il tempo stringe», ricorda Hubert Védrine. «Vedremo nelle prossime 48 ore se Belgrado preferisce il sabotaggio a una stretta di mano» dice un anonimo diplomatico europeo.

Entro giovedì si decide. Al massimo, una proroga per il weekend. Ma Parigi richiede sin d'ora una «valutazione politica» prima di scatenare i bombardieri. Washington, che ha il grilletto facile, parrebbe decisa a non concedergliela.

Enrico Benedetto





Poliziotti jugoslavi dopo la battaglia di Priluzje. Nella foto piccola il leader degli albanesi del Kosovo, Ibrahim Rugova

Il premier: referendum sull'indipendenza se la Jugoslavia non cambierà linea politica

«Non sacrificheremo un solo mattone del nostro Paese sull'altare degli errori altrui»



Montenegro, un altro passo verso l'addio a Belgrado

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

I montenegrini potrebbero essere chiamati tra breve a votare per l'indipendenza del loro Paese, cioè per la secessione dalla Jugoslavia. Gli abitanti della piccola Repubblica che insieme con la Serbia costituisce la Federazione jugoslava avranno la possibilità di esprimersi in un referendum che le autorità di Podgorica intendono organizzare se Belgrado continuerà a portare avanti la sua politica attuale. Ad annunciarlo è stato il primo ministro del Montenegro, Filip Vujanovic, che ha ventilato il referendum «qualora si si accorga dell'impossibilità di lasciarsi alle spalle questa fase della politica serba, che attualmente opera contro gli interessi dei popoli serbo e montenegrino». Secondo il giornale «Glas Javnosti», che ha riportato le sue parole, Vujanovic ha aggiunto che «non vale la pena immolare neppure un solo mattone montenegrino sull'altare dell'errata politica attuata da Belgrado».

La presa di posizione del premier è soltanto l'ultima di una serie di dichiarazioni dei dirigenti montenegrini che confermano la loro volontà di rompere definitivamente con il regime di Milosevic. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la politica serba nei confronti del Kosovo che ha portato la Jugoslavia al totale isolamento internazionale, con la minaccia crescente di bombardamenti della Nato. «Il Montenegro, che già gode dell'esenzione dalle sanzioni economiche e politiche, dovrebbe essere esonerato da eventuali sanzioni militari», ha detto Vujanovic. Alcune settimane fa il governo di Podgorica aveva annunciato che non permetterà all'esercito jugoslavo di usare il territorio montenegrino per eventuali scontri con le forze internazionali. La risposta delle autorità federali era stata immediata: le Forze Armate, che controllano tutto il territorio jugoslavo - aveva dichiarato lo Stato Maggiore di Belgrado - sapranno come reagire alla minima defezione. La minaccia non era piaciuta al presidente montenegrino Milo Djukanovic: «Nessuno può illudersi - aveva detto - di condurre in Montenegro una politica pseudojugoslava opposta agli interessi del Montenegro e del suo governo, che rappresenta la volontà politica della maggioranza dei suoi cittadini».

In realtà lo scontro tra Podgorica e Belgrado è iniziato poco più di un anno fa, quando Djukanovic è stato eletto Presidente sconfiggendo Momir Bulatovic, fedelissimo di Milosevic. Il Montenegro rischiò allora di trovarsi sull'orlo della guerra civile: il Paese era spaccato in due, si temeva un colpo di Stato dell'esercito federale. Ma di fronte alla vittoria elettorale di Djukanovic, Milosevic è stato costretto a fare marcia indietro. Per mantenere il suo uomo al potere ha nominato Bulatovic premier federale. Ma da quel giorno il Montenegro, pur facendo ufficialmente parte della Federazione, non riconosce il governo jugoslavo. Passo dopo passo, il giovane riformista Djukanovic ha allontanato sempre più la piccola Repubblica da Belgrado. «Le autorità montenegrine si sono messe dalla parte del possibile aggressore, il che conferma la loro politica profondamente antijugoslava» ha accusato pochi giorni fa il primo ministro jugoslavo Bulatovic. E ieri ha rincarato la dose: «L'arrivo delle truppe Nato sul suolo jugoslavo significherebbe la fine della Repubblica Federale Jugoslava, avverrebbe un lungo periodo di agonia e di disfacimento dello Stato federale. Serbia e Montenegro andrebbero ciascuno per la propria strada e nei Balcani scoppierebbe un conflitto. Difendere la Serbia e la Jugoslavia significa anche difendere la pace e la stabilità nella regione».

[i. b.]

Jugoslavia

Ferma prolungata ai militari di leva

BELGRADO. Il governo federale jugoslavo ha prolungato la durata del servizio di leva obbligatorio e disposto che rimangano arruolati tutti i giovani che avrebbero dovuto essere congedati in questi giorni. Ne ha dato notizia ieri il quotidiano «Dnevni Telegraf», citando fonti delle forze armate. La proroga «potrà essere di una settimana o due, o forse di mesi. Dipende da quanto dureranno le minacce della Nato contro la Jugoslavia», ha dichiarato al giornale un portavoce militare. Il generale Vladimir Lazarevic, comandante del distaccamento di Pristina, ha affermato che le truppe jugoslave - attualmente stazionano in Kosovo 20.000 poliziotti serbi e 15.000 soldati jugoslavi - sono pronte a difendere il Kosovo e la Serbia da una «aggressione» della Nato.

Mentre a Parigi si apriva la seconda tornata dei colloqui di pace, nel Kosovo la polizia serba e l'esercito jugoslavo, appoggiati da carri armati e da cannoncini antiaerei, bersagliavano due villaggi nella regione di Vucitrn, roccaforti dei ribelli. E l'Uck attaccava con lanciarazzi a spalla e armi automatiche un veicolo dell'esercito, ferendo un colonnello e due soldati. Altri combattimenti tra forze serbe e separatisti albanesi sono segnalati a Lebane, un piccolo villaggio 5 chilometri a nord di Pristina. In un breve comunicato, l'esercito jugoslavo ha confermato «violenti scontri» con gli albanesi kosovari, ma ha tenuto a confermare che «tra le file dell'esercito non vi sono state vittime». Osservatori internazionali parlano però di sette soldati jugoslavi feriti. L'esercito di Belgrado ha replicato dicendo di aver inflitto «gravi perdite» ai ribelli del Kosovo.

I verificatori dell'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, hanno denunciato il ritrovamento, nei giorni scorsi, di dieci cadaveri in diverse zone della provincia. E il Centro d'informazione albanese ha imputato ai serbi l'uccisione a sangue freddo di quattro civili albanesi, due coppie di fratelli, intenti a far legna in un bosco.

Il comandante delle forze jugoslave nel Kosovo, generale Vladimir Lazarevic, in una dichiarazione all'agenzia ufficiale «Tanjug», ha accusato i ribelli albanesi di aver rilanciato la loro offensiva per creare un nuovo «corridoio» attraverso il quale fare transitare armi, con l'appoggio della Nato. Secondo il generale, le truppe di Belgrado si stanno limitando a reagire agli attacchi dell'Esercito di liberazione del Kosovo e ai suoi «quotidiani attacchi contro la popolazione civile serba e gli albanesi che si sono rifiutati di prendere le armi contro la Serbia».

[Agi-Ansa]

CROAZIA

Comandante del lager croato dall'aprile al novembre '44, avrebbe ordinato l'esecuzione di duemila detenuti

Il mostro di Jasenovac: «Ho la coscienza tranquilla»

Iniziato a Zagabria il processo a Dinko Sakic, l'ustascia accusato di crimini di guerra

Dinko Sakic entra in tribunale per la prima udienza del processo



ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo esser stato rinviato per le precarie condizioni di salute dell'imputato, è iniziato ieri a Zagabria il processo contro Dinko Sakic. Ex comandante del campo di concentramento di Jasenovac, il settantasettenne Sakic è accusato di crimini di guerra e contro la popolazione civile: dall'aprile al novembre del 1944, quand'era al comando del famigerato lager croato costruito sul modello dei campi di sterminio nazisti, Sakic avrebbe personalmente ordinato l'esecuzione di duemila detenuti. A Jasenovac sono morti decine di migliaia di serbi, ebrei, zingari, ma anche croati antifascisti.

«La mia coscienza è pulita», ha dichiarato in aula l'imputato, che non ha mostrato nessuna emozione quando il pubblico ministero descriveva alcune delle atrocità di cui si è macchiato. Secondo Sakic, le vittime di Jasenovac sono morte per tifo o altre cause naturali. «Non mi sento colpevole di nessuna delle azioni che mi vengono imputate», ha ripetuto durante la prima udienza. Ma l'accusa ha raccolto le testimonianze di 46 persone, quasi tutte sopravvissute a Jasenovac, che hanno riconosciuto in Sakic l'allora giovane comandante che mandava a morte, senza batter ciglio, le sue vittime. E ne avrebbe anche uccise alcune con le sue mani. Ieri in aula è stato ricostruito l'episodio in cui sparò a bruciapelo a un prigioniero che rifiutava l'impiccagione considerandola umiliante. Impassibile, Sakic ha ascoltato la lunga lista dei supplizi inflitti ai detenuti e il racconto di quando uccise due musicisti per vendicare la fuga di un prigioniero che suonava vari strumenti.

Accuse al presidente Tudjman: non ha preso le distanze dai crimini dello Stato fantoccio di Ante Pavelic

Seguito da decine di giornalisti stranieri, il processo al boia di Jasenovac ha riportato la Croazia sulle prime pagine dei giornali occidentali. E' infatti il primo caso di un criminale di guerra croato che viene processato nel Paese. Per questo viene considerato come una resa dei conti con il passato, con quel regime ustascia, al potere durante la seconda guerra mondiale, che continua a pesare sul Paese. Tanto più che al presidente Tudjman ancora oggi viene rinfacciato di non aver preso abbastanza le distanze dai crimini commessi nel periodo dello Stato indipendente croato di Ante Pavelic, regime marionetta dei nazisti tedeschi e dei fascisti italiani. In uno dei suoi primi viaggi da Presidente, in Argentina, Tudjman incontrò Sakic, insieme ad altri esponenti di riguardo della numerosa comunità croata che vive in quel Paese.

Sakic impassibile in aula: «Ho salvato molta gente» Ma nei ricordi dei sopravvissuti era un crudele assassino

Su richiesta delle autorità giudiziarie di Zagabria, Dinko Sakic è stata estradato in Croazia l'anno scorso. Pochi mesi più tardi è stata estradata dall'Argentina anche sua moglie, Nada, pure lei militante del movimento ustascia, nonché kapò nel campo di Jasenovac. Come tanti altri criminali di guerra, i due avevano trovato rifugio in Argentina, dove hanno vissuto per tutti questi anni senza problemi. A scoprire il passato di Sakic è stato il direttore del Centro Simon Wiesenthal di Gerusalemme, Ephraim Zuroff, che l'ha riconosciuto in un documentario-inchiesta sugli ustascia trasmesso lo scorso aprile dalla tv argentina «Canal 13».

«Sono un patriota croato che ha combattuto per il suo popolo»: così si era presentato Dinko Sakic al giornalista che l'intervistava. Alla domanda se fosse stato comandante di Jasenovac, Sakic aveva risposto: «Lo sono stato soltanto cento giorni, non di più. E finché sono stato lì, nessuna guardia, nessun impiegato nell'amministrazione poteva toccare con un dito un detenuto».

Per quanto riguarda gli ordini di esecuzione, Sakic ha affermato di non avere mai firmato niente. Il suo compito era quello di essere presente quando qualcuno veniva condannato dagli organi giudiziari: «Dovevo assicurare che giustizia fosse fatta». Allora come oggi, ha sempre dichiarato di avere la coscienza tranquilla: «Ho fatto di tutto per aiutare chi potevo. Ho salvato molta gente».

Ma nei ricordi dei sopravvissuti di Jasenovac, Sakic era un mostro. Un crudele assassino con la faccia da bambino, ricorda Ana Juric Simuncic, che lo ha visto sparare ripetutamente a un detenuto il cui corpo esanime cadde nel fiume Sava.

Ingrid Badurina

La goccia che ha fatto traboccare il vaso: la rivelazione dello stupro di 20 anni fa

L'ira funesta di Hillary Clinton

I pettegoli: divorzio alle porte

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai siamo alle lanternate in testa, e la situazione tra Bill e Hillary, dicono i più apprensivi, sta diventando addirittura pericolosa. Anche se il pastore metodista Philip Wogaman, consigliere spirituale dei Clinton, insiste che l'amore «deve sopportare tutto», ormai l'interrogativo che circola non è più se Hillary lascerà Bill, ma quando.

L'ultimo pettegolezzo l'ha messo in circolazione Matt Drudge, il nuovo reuccio della chiacchiera on line. Pare che due settimane fa, quando i Clinton erano in vacanza nello Utah, Hillary abbia visto di nascosto (Bill e Chelsea già dormivano) la registrazione dell'intervista della Nbc a Juanita Broaddrick, la signora dell'Arkansas che dice di essere stata stuprata dal Presidente vent'anni fa. «La signora Clinton rimase così stravolta da ciò che vide che entrò nella camera da letto, prese un lume d'epoca e lo scaraventò contro il marito che dormiva - dice il Drudge Report -. Seguì una scenata. Chelsea si svegliò e scoppiò in lacrime».

E' vero? Non è vero? In altri tempi indiscrezioni del genere non sarebbero mai finite in pasto all'opinione pubblica. Ma in una capitale in crisi di astinenza dopo la fine dell'impeachment, l'ineffabile signor Drudge è assurto al ruolo di grande oracolo. E le notizie che dispensa vanno subito ad alimentare l'unico vero grande dibattito che si tiene in questi giorni a Washington.

Rivediamo insieme il film delle ultime due settimane nella vita dei Clinton alla luce delle recenti indiscrezioni. All'indomani della litigata nello Utah i Clinton troncano la vacanza e tornano precipitosamente a Washington senza giornalisti. Hillary trascorre il resto della settimana a New York saggiando il clima elettorale e rimuginando su una sua candidatura al Senato nel Duemila.

Torna a Washington mentre suo marito sta partendo per il Centro America, un viaggio cui lei teneva moltissimo. Ma Hillary, a sorpresa, non parte con il Presidente. «Deve rimanere a casa per curare il mal di schiena che le è venuto quando sciava nello Utah», spiegano alla Casa Bianca.

Mal di schiena? Non sembrava in preda a dolori particolari quando è andata a New York. Ma fonti vicine alla First Lady confermano a «La Stampa» che si fece male nello Utah: «Hillary stava scendendo da una pista quando una sciatrice le è venuta addosso a gran velocità colpendola alla schiena. Più tardi ha fatto una scenata agli agenti che dovevano proteggerla».

Nessuna sciatrice si è fatta avanti per confermare l'episodio. «Ma è normale - rispondono alla Casa Bianca - Hillary era tutta imbacuccata e la misteriosa sciatrice non sa di essere venuta addosso alla First Lady». E di essere all'origine della storia che per una settimana ha dominato l'attenzione dei media assieme a Kosovo e spionaggio cinese.

Preoccupato dalle chiacchiere che si moltiplicano mentre si trova in Centro America, il Presidente cerca di avvalorare la tesi del mal di schiena presso i giornalisti che viaggiano al suo seguito: «Hillary ci teneva molto a questo viaggio. Ma deve fare attenzione, deve tornare in forma».

Poi, chiacchierando informalmente con un gruppo di reporter, parla affettuosamente del futuro di Hillary, facendo notare che se rinunciasse a correre per il Senato non avrebbe alcuna difficoltà a portare a casa «una ventina di milioni di dollari» (i Clinton devono pagare conti salatissimi ai loro avvocati, e i loro guadagni una volta lasciata la Casa Bianca sono oggetto di una conversazione nazionale).

Di ritorno alla Casa Bianca il Presidente non viene più colpito da altri oggetti volanti. E domenica i due Clinton vanno insieme a messa. Ma più che la loro presenza di rito colpiscono le parole del reverendo Wogaman, prese dai Corinzi: «L'amore è paziente, l'amore è generoso, l'amore è senza invidia, l'amore sopporta tutto e crede a tutto». Non nel senso che «l'amore è credulone - precisa il reverendo ai reporter - ma piuttosto nel senso che l'amore è comunque pieno di speranza».

Andrea di Robilant

LA FIRST LADY

Chat on line su cane e gatto

WASHINGTON. Hillary Clinton risponderà domani su Internet (http//www/Americaonline) a domande sul gatto Socks e sul cane Buddy. La first lady sarà personalmente in linea dalle 4 ora italiana, e dialogherà con chi si collegherà per parlare dei due animali, cui ha recentemente dedicato il libro «Caro Socks, caro Buddy: lettere dei bambini ai primi cuccioli». Questo sarà l'unico argomento delle conversazioni web di Hillary Clinton, e non avranno risposta eventuali domande né su una sua candidatura al Senato per il distretto di New York né sulle ragioni per cui non ha accompagnato il Presidente nei suoi ultimi viaggi in Centro America, in Texas e in Arkansas. La sua assenza è stata interpretata da molti commentatori come un allontanamento dal marito. La portavoce della First lady ha invece sostenuto che Hillary ha preferito restare a casa a causa di un incidente sciistico. [Agi]

«Guardò di nascosto l'intervista con Juanita e scaraventò una lampada su Bill che dormiva. Chelsea si svegliò e scoppiò in lacrime»





Hillary Clinton e, nella foto piccola Juanita Broaddrick

Libro di consigli del re della Microsoft

Dodici comandamenti per diventare Gates

«Sapere tutto dei propri dipendenti e dati sempre aggiornati sull'azienda»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Mosé aveva dieci comandamenti, Bill Gates ne ha dodici», scherza il settimanale «Time», che poi presenta il «dodecalogo» del re della Microsoft, tratto dal suo libro «Business: la velocità del pensiero» che sta per uscire, come la ricetta «per avere successo nell'era digitale». Di libri che spiegano come avere successo in questo o quel campo (compreso il campo generico e impegnativo della «vita») sono piene le librerie e in genere sono scritti da persone il cui unico successo è stato quello di fare soldi per l'appunto con la vendita dei loro libri. Ma qui il caso è diverso. A indicare la via maestra è uno che il successo lo ha raggiunto davvero (magari seminando la strada di cadaveri che ora stanno rivendicando i loro diritti e da mesi lo tengono al chiodo di un processo per pratiche monopolistiche) e vale certamente la pena di ascoltarlo.

Quali sono dunque i consigli di Bill Gates agli imprenditori che, passata l'era «della qualità» degli anni '80 e quella «della riorganizzazione» dei '90, si accingono ad affrontare quella «della velocità» (sono tutte sue definizioni), in cui le compagnie dovranno disporre di un'infrastruttura digitale «simile al sistema nervoso umano», cioè capace di «ragionare con efficacia», di «reagire prontamente alle emergenze e alle opportunità», nonché di «prendere decisioni rapide per interagire immediatamente con i propri clienti»?

Il primo comandamento, stranamente, fa a cazzotti con la performance che lo stesso Bill Gates fornì quando fu chiamato a deporre al processo contro la Microsoft. Lì le sue risposte furono tutte del tipo «non so, non ho visto, se c'ero dormivo»: le iniziative per bloccare l'espansione di Netscape gli erano sfuggite perché non aveva avuto modo di vedere le comunicazioni interne via e-mail che i suoi dipendenti si scambiavano. Qui, nel libro, mette invece al primo posto proprio le comunicazioni interne. Grazie ad esse, spiega, «la struttura gerarchica di una compagnia viene eliminata, la gente è incoraggiata a parlare apertamente e i managers sono incoraggiati ad ascoltare», a tutto beneficio della circolazione delle idee. «Io leggo tutte le e-mail che i miei dipendenti mi mandano perché questo mi consente di venire rapidamente a conoscenza dei problemi e di dare le disposizioni per correggerli. Il vecchio detto "sapere è potere", ha portato molti a nascondere le proprie conoscenze. Ma il vero potere non sta nel sapere nascosto bensì nel sapere condiviso».

Il secondo comandamento per sfruttare al massimo l'avvento del digitale è quello di essere sempre al corrente dei propri «numeri», cioè di tutti i dati aggiornati riguardanti un'azienda per essere sempre pronti ad agire nel modo più efficace. Il terzo è quello di tenere i propri dipendenti il più informati possibile. «Le aziende - dice Gates - dovrebbero impiegare meno tempo a mascherare la loro situazione finanziaria e più tempo a insegnare ai propri dipendenti come analizzarla». Gli altri comandamenti sono tutti dello stesso tipo e disegnano in pratica un'azienda «aperta» in cui la differenza fra dirigenti, dipendenti e clienti si fa più vaga e in cui tutti interagiscono. Non per amore di democrazia ma in nome dell'efficienza.

Franco Pantarelli

(segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato per raggiungere la pace del Signore

Gino Piacenza

Con immenso dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la sua Silvana, i figli Franco con Mavi, Giulia con Igi, i nipoti Giorgio, Alberto, Roberto e Carlo, il fratello Mario con Chela e Giorgio, la cognata Maria con Guido e Paola. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Sgambelluria per la sua grande ed affettuosa disponibilità. La Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 16 aprile ore 18 Parrocchia del Pilonetto.
— Torino, 16 marzo 1999

Raimondo, Odette, Fabio, Silvia, Claudio, Clara, Sergio ed i nipotini sono uniti a Silvana, Franco e Giulia nel loro grande dolore.

Maria è vicina a Silvana, Giulia, Franco ed ai ragazzi nel loro immenso dolore.

Amministratori, dipendenti e collaboratori della Trasformazioni Tessili Spa partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del fondatore della Società

dott. Gino Piacenza
— Torino, 16 marzo 1999

Giorgio Cumer partecipa al dolore della moglie Silvana, dei figli Franco e Giulia per la perdita dell'adorato marito e padre

dott. Gino Piacenza

di cui in tanti anni di collaborazione ha potuto apprezzare le grandi doti umane e professionali.
— Milano, 16 marzo 1999

Partecipano al lutto Sergio e Anna Corti.

Lino, Lidia Donna partecipano al dolore dei familiari.

Era buono limpido magnifico la sua amicizia dava gioia. Giorgio Delgrosso partecipa con Carla al dolore di Silvana e dei figli per la scomparsa di GINO.

Maurizio e Milli sono vicini agli amici Piacenza ed Amerio.

Il Personale tutto della Trasformazioni Tessili Spa partecipa al dolore del signor Franco e famiglia per la scomparsa del padre

dott. Gino Piacenza
— Moncalvo, 16 marzo 1999.

Giorgio e Silva Pola si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Gino Piacenza
— Torino, 16 marzo 1999.

Victoras Georgas partecipa al lutto del signor Franco per la perdita del papà

dott. Gino Piacenza
— Rodi, 16 marzo 1999.

Mario e Isa, Pierluigi e Annamaria si stringono affettuosamente a Silvana, Franco e Giulia ricordando con affetto il caro GINO.

Nando Sismondi partecipa con grande affetto.

I Condomini, l'Amministratore e il Personale di Poggio Fiorito partecipano sentitamente al dolore della famiglia Piacenza.

Il Dott. Armando Dell'Utri e collaboratori dello Studio Dell'Utri - Coppa - Dami partecipano al lutto della famiglia e ricordano con affetto il

dott. Gino Piacenza
— Torino, 12 marzo 1999.

Carissimo GINO il tuo sorriso rimane con noi con dolore. Emilio, Rosy, Carlo, Annalisa, Vittorio, Elisa.

Gipy, Sergio e Paolo sono affettuosamente vicini a Silvana, Franco e Giulia.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci e Personale del Circolo della stampa-Sporting partecipano al dolore della famiglia.

Mariuccia, Chicco con Emma e Francesca, Paolo, Federico con Marisa, Giorgio e Marina piangono l'amico carissimo di sempre e si stringono con grande affetto a Silvana, Franco e Mavi, Giulia e Igi nel commosso ricordo dell'indimenticabile GINO.

Con l'affetto di sempre piangono con Silvana, Franco, Giulia il caro GINO: Rudy, Alda, Chechi, Cristina, Carlo, Costanza, Rodolfo, Giulia.

Con profonda nostalgia ricordo l'amicizia di 52 anni. Tua cognata Adriana.

Villi e Gina Catella con Carlo, Colina, Vittoria, Daniela e Villi sono vicini a Silvana e figli.

Cesare e Roberta, ricordando il carissimo GINO, si uniscono al dolore di Silvana, Giulia, Franco e famiglie.

Silvio, Laura Bracco e figli sono affettuosamente vicini alla signora Silvana, Franco, Giulia e loro famiglie nel ricordo di

Gino Piacenza
— Torino, 13 marzo 1999.

Giorgio e Vanna Seminario partecipano al dolore della sig. Piacenza, di Giulia e Franco.

Sono affettuosamente vicini a Franco e Giulia per la scomparsa del caro PAPA': Anna e Flavio, Annamaria e Gino, Carmen e Franco, Chiara e Costantino, Chicco e Mimmo con Matteo Carlotta e Elisa, Eliana e Giorgio, Gabriella e Enzo, Nicoletta e Paolo, Paola e Bruno, Patrizia e Giuliano.

Sr. Clotilde Montini, Sr. Elsa Cuppini, Sr. Maria Casaro Fma, partecipano al grande dolore della famiglia Piacenza.

L'Associazione Fedelissimo Trasformazioni Tessili Moncalvo, Sr. Luigina Fma ricordano con commossa riconoscenza il loro FONDATORE unendosi al dolore della famiglia.

Il C.E.R., Direttrice Sr. M. Grazia Scaringella e Comunità Fma si uniscono al dolore della famiglia Piacenza per la scomparsa del loro grande BENEFATTORE vicino con affettuosa preghiera.

Mimmo Quattrini, Mario e Gia Roggeri ricordano il caro amico GINO.

Ha lasciato i suoi cari

Paolo Gilardino
di anni 62

Lo annunciano addolorati la moglie Piera, la figlia Cinzia con Filippo, la suocera Caterina, la famiglia Franchi. Funerali mercoledì 17 marzo ore 15, chiesa parrocchiale di Stroppiana (VC). S. Rosario martedì 16 marzo ore 18,40 parrocchia Gesù Nazzareno di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1999.

E' mancata

Gina Canepa in Morra

L'annunciano: il marito Felice, la figlia Magda con Gianni, Barbara e Luca, parenti tutti. Funerali in Cuccaro Monferrato, mercoledì 17 ore 11 Chiesa Parrocchiale.
— S. Maurizio, 15 marzo 1999

I consuoceri Giustino e Pina partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Corrado Zanelli

Lo annunciano la moglie Maria Vittoria, il figlio Roberto, i nipoti Nicolò e Carlotta. La benedizione verrà officiata mercoledì 17 alle ore 8,45 presso l'ospedale Mauriziano in corso Re Umberto 113. La cara salma proseguirà per la chiesa parrocchiale San Massimo di Villanova C.se ove alle ore 10,30 inizieranno le esequie. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia, cimitero di Nole C.se.
— Torino, 14 marzo 1999

Rina, Anna con Amedeo, Domenico, Massimo con Marina ed Elisa ricordano con affetto ZIO CORRADO.

Rite, Annamaria, Adriano e famiglie, piangono il caro CORRADO.

Condomini, inquilini, amministrazione e custode di via Piazzi 31 partecipano al dolore della famiglia.

Giampiero, Paola, Mario, Alessandra e Luigi partecipano commossi.

Ha raggiunto il suo Alberto nella casa del Padre

Serafina Dasso (Lina) ved. Castello
anni 90

Ne danno il doloroso annuncio i figli Piero con Anna, Paolo con Onorina, Giuseppe con Marina, i nipoti, i pronipoti, la cognata Lina, i cugini e parenti tutti. Funerali martedì 16 marzo, ore 14,30 parrocchia di Castagneto Po.
— Torino, 15 marzo 1999

Tragicamente è mancato

Giuseppe Levra
di anni 48

Lo annunciano la moglie Annalisa con la figlia Tatiana. Funerali mercoledì 17 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Mauririo C.se. La cara salma proseguirà per Malhi ove verrà inumata. Non fiori ma opere di bene.
— San Maurizio C.se, 15 marzo 1999.

La Cie Otim Italia partecipa commossa.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Lorenzo Tamietti
anni 80

A funerale avvenuto lo annunciano e lo piangono: la moglie Angela, la figlia e parenti tutti.
— Torino, 16 marzo 1999

ANNIVERSARI

16.3.1998 — 16.3.1999

ragionier Federico Czimeg

Cammini al nostro fianco con amore. S. Messa ore 18 Parrocchia San Pellegrino Laziosi.

1998 — 1999

Mario Deangelis

Sempre con noi. S. Messa mercoledì 17 marzo ore 18.00 nella parrocchia Annunziata via Po, 45.

1998 — 1999

Renée Tedeschi

Sei sempre tra noi indimenticabile. Santa Messa martedì 16 ore 18 parrocchia Crocetta.

Norme meno dure sui separatismi in Tibet e Xinjiang. Sabato il Presidente in visita in Italia

«I diritti umani? Stiamo provvedendo»

Il primo ministro: pazientate

PECHINO. Alla vigilia della visita ufficiale del capo dello Stato [illegible] del partito comunista Jiang Zemin in Italia, il premier Zhu Rongji critica «le eccessive impazienze» dell'Occidente sulla questione dei diritti umani in Cina, chiedendo pazienza [illegible] ammonendo a [illegible] credere nei dissidenti riparati all'estero, I quali, se tornassero in patria, non porterebbero né democrazia né Stato di diritto, ma confusione e disordine. Appello e monito vengono in una sua vivace conferenza stampa a chiusura della sessione annuale dell'assemblea del popolo, che ha introdotto modifiche alla costituzione per valorizzare la proprietà privata e stabilire che la Cina è uno Stato di diritto.

Jiang arriva sabato a Venezia in forma privata, cominciando la visita ufficiale da lunedì a Roma. Il tema dei diritti umani sarà certo evocato nei colloqui politici [illegible] Italia e negli altri due Paesi del tour europeo, Austria e Svizzera, mentre Jiang avrebbe sul piano interno ammorbidito le posizioni sul Tibet e sulle lotte separatiste nella regione musulmana dello Xinjiang. Secondo [illegible] quotidiano di Hong Kong, egli sosterrebbe l'applicazione di norme internazionali» su quest[illegible] questioni: una parafrasi per un allentamento della repressione, [illegible] linea [illegible] suggerimenti di Zhu e di parte dei vertici dell'Armata.

Chiaramente annoiato da domande sui diritti umani [illegible] riferimento agli aspri colloqui avuti recentemente col segretario di Stato Madeleine Albright, il premier, che ha passato quasi vent'anni in campi di rieducazione [illegible] «destrista», [illegible] nasconde il sarcasmo sull'enfasi pubblica degli interlocutori stranieri su questo tema. Dicendo di non poterne più di doverlo affrontare in ogni incontro, afferma: «Essi debbono parlarne, altrimenti sembra che non saprebbero [illegible] giustificarsi in patria». E sottointende che realismo politico ed economico impone invece sviluppo di rapporti [illegible] la Cina indipendentemente dal suo sistema interno. Ma implicitamente riconosce [illegible] necessità di miglioramento, sottolineando come la Cina, dopo secoli di feudalesimo, non possa aver cambiato tutto in cinquant'anni di comunismo. «Abbiamo lottato per i diritti umani contro la dittatura del partito nazionalista, come potremmo oggi avere un atteggiamento opposto?». Rivela di aver detto alla Albright che lui, oggi 71 anni, lottava quando lei andava ancora a scuola, e proclama di essere lui stesso «impaziente» di garantire diritti umani a tutti i cinesi, e che il suo governo e il parlamento stanno lavorando al rafforzamento del sistema legale, «facendo progressi ogni giorno». «Più impaziente di voi - dice rivolto ai giornalisti - ho iniziato a battermi ben prima che voi nasceste». Ma, ammonisce, gli occidentali non debbono sostenere «i cosiddetti democratici» all'estero, perché se tornassero in patria [illegible] ci sarebbero né democrazia né Stato di diritto, non sarebbe come credete [illegible]».

Altrettanto sarcasmo il premier lo mostra sulla polemica esplosa negli Stati Uniti per lo spionaggio che la Cina avrebbe fatto sui segreti nucleari, venendo in possesso di materiale scientifico per la miniaturizzazione delle testate. Liquida le accuse come «farsa anti-cinese» frutto della lotta interna a Washington, e che sottovalutano le capacità americane di custodire segreti e le capacità tecnologiche cinesi. Ma riconosce che la polemica ha invelenito il clima alla vigilia del suo viaggio ufficiale in America il mese prossimo. «Non credo che sarà una visita in un campo minato, ma in aspetto atmosfera ostile o pace amichevole».

Con la vivace conferenza stampa Zhu si è dimostrato pienamente in comando, ma ieri stesso il Quotidiano del popolo ricordava chi è il numero uno. Esso ha pubblicato infatti in prima pagina una poesia di Jiang Zemin in alto a destra, come faceva un tempo per le citazioni da Mao. Altro corso politico, ma da nuovo timoniere.

Fernando Mezzetti



I deputati lasciano [illegible] Palazzo del Popolo alla fine della [illegible] dell'Assemblea

LONDRA

Manette allo sceicco ultrà

LONDRA. Il predicatore Sheikh Abu Hamza Al-Masri, punto di riferimento della comunità islamica locale che fa capo alla moschea di Finsbury Park, è stato arrestato ieri a Londra in base alla nuova legge per la Prevenzione di atti di terrorismo. L'arresto è avvenuto nel corso di un'operazione che ha portato a varie perquisizioni nei quartieri occidentali della città. La squadra antiterrorismo di Scotland Yard ha arrestato altre tre uomini di 36, 39 e 40 anni. Abu Hamza Al-Masri è nato in Egitto, ma da una decina d'anni vive a Londra dove ha fondato un gruppo estremista fondamentalista islamico, che [illegible] chiama «Supporters of Sharia». Hamza è [illegible] ingegnere che ha perso ambedue le mani e un occhio combattendo in Afghanistan e in Bosnia, e potrebbe avere qualche legame con i recenti rapimenti di inglesi in Yemen. Un suo figlio, Mustafa Kamil Hamza, 17, è sotto processo in Yemen. [Ansa]

Fuga in Israele

Controesodo dei beduini egiziani

TEL AVIV. Un esodo di tali proporzioni Adva Loyd, giovane portavoce del consiglio regionale Ramat Haneghev, nella [illegible] desertica al confine fra Israele ed Egitto, non l'aveva mai visto in vita sua. "Ci sono uomini, donne, e bambini piccoli avvolti in coperte - ha detto Adva - che varcano tutti in fila il confine accompagnati da cammelli, asini e cani". Domenica erano centinaia, ieri - secondo fonti militari israeliane - hanno toccato la cifra complessiva di un migliaio. In Israele c'è atmosfera di Pasqua, la festività che agli ebrei ricorda l'uscita dall'Egitto degli schiavi guidati da Mosè verso la libertà nella Terra Promessa. I pionieri israeliani del Neghev [illegible] sono stropicciati gli occhi: hanno pensato a un abbaglio, o a una riedizione dell'esodo degli ebrei a fini commerciali, o televisivi. Invece - lo si è appreso in seguito - l'esodo era genuino. I nomadi del deserto - che hanno subito chiesto asilo in Israele «per ragioni umanitarie» - sono beduini della tribù al-Azazmeh, provenienti dalla penisola del Sinai. A sospingerli verso Est sono state la tremenda siccità di questo inverno e liti [illegible] tribù vicine.

Probabilmente le due cose sono collegate: nel Sinai il raccolto dei modesti appezzamenti dove crescono alberi da frutto è stato ancora più scarso del solito. Fra i 50 mila beduini sono scoppiate risse dopo che alcune tribù si sono trovate prossime alla fame.

Ma agli al-Azazmeh le autorità dello stato ebraico hanno subito chiarito che per loro il Neghev non era una Terra Promessa. Penetrati di alcuni chilometri nella zona del monte Harif, i beduini sono stati bloccati da pattuglie di soldati che hanno eretto per loro un accampamento alle pendici della base militare di Ketziot dove sono stati dissetati e rifocillati. «Altri membri della nostra tribù sono ancora in viaggio - hanno preannunciato - arriveranno qua a giorni». Nelle stesse ore il ministro israeliano della sicurezza interna Avigdor Kahalany cercava già di ottenere spiegazioni dalle autorità egiziane e di organizzare il rimpatrio degli ospiti indesiderati. In Israele vive un numeroso ramo della tribù al-Azazmeh, i cui giovani servono nell'esercito. Nel Sinai gli al-Azazmeh egiziani sono quindi considerati «collaborazionisti» e, a loro dire, sono sottoposti a soprusi. «Respingerci indietro - hanno avvertito - potrebbe significare per noi la morte». Intanto la siccità ha provocato a Israele problemi seri anche con la Giordania. In base al trattato di pace Israele dovrebbe dare annualmente allo stato vicino 50 milioni di metri cubici di acqua potabile che nelle riserve quest'anno non ci sono. Le quote degli agricoltori israeliani sono state drasticamente tagliate. «A causa di forza maggiore dovremo ridurre anche la quota della Giordania» ha detto Gerusalemme. La risposta di Amman è stata secca quanto il clima nella valle del Giordano: «Gli impegni - ha scandito il premier giordano - vanno meticolosamente rispettati».

Aldo Baquis

Si era incontrata con Blair per denunciare l'impasse del processo di pace. Il premier: vogliono impedire la riconciliazione

Ulster, un'autobomba contro la pace

Assassinata l'avvocatessa degli uomini dell'Ira

LONDRA
DAL [illegible] INVIATO

Un mese fa, a Downing Street, aveva incontrato Toni Blair: «In Ulster la legge è violata in modo esplicito». Proprio ieri, sull'*Irish News*, l'ultima intervista: «Il pro[illegible] di pace è fermo, bisogna fare qualcosa». Alle dieci del matti[illegible] Rosmary Nelson, 40 anni, avvocatessa, è uscita dalla sua villetta e si è [illegible] al volante della Bmw argentata [illegible] Lurgan, 50 chilometri a Sud-Est di Belfast. Accende il motore e l'auto esplode. Massacrata. Da Belfast, due ore più tardi, un portavoce del Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira, legge un comunicato: «Era un'auto bomba, una trappola. Rosemary Nelson rappresentava i nazionalisti cattolici nel gover[illegible] della provincia». Ed era avvocato difensore di terroristi dell'Ira piuttosto che di cattolici vittime degli oltranzisti protestanti. Impegnata in Amnesty International. Conosciuta. Stimata. Ma anche, e [illegible] sapeva, sempre in pericolo.

Una morte che potrebbe innescare reazioni e nuove violenze. Toni Blair è preoccupato. «Vogliono eliminare la possibilità di riconciliazione nell'Ulster, ma non permetteremo che ciò accada». Domenica Blair aveva telefonato a Bill Clinton, per sollecitare un suo intervento mercoledì, quando a Washington incontrerà la delegazione politica nord-irlandese per la festa di San Patrizio, il patrono d'Irlanda. E in volo per Washington, ieri, erano tutti i protagonisti della trattativa di pace, siglata da un anno eppure ancora in stallo.

Ora, dopo questo attentato, il timore è che nell'Ulster possa riprendere la mattanza. Finora la tregua è stata rispettata, anche se gli estremisti protestanti e cattolici contestano gli accordi. Il rischio, insomma, è che la morte di Rosemary Nelson possa innescare vendette e l'estremismo ancora armato riesca a far tornare indietro l'Ulster.

A Lurgan, [illegible] a Belfast, è stato un pomeriggio di tensione. Bandiere nere a lutto davanti a casa Nelson. Poliziotti [illegible] soldati. Un cartello, «cacciate la polizia!». E i sospetti. Come mai, pur [illegible]sendo da sempre in pericolo, Rosemary Nelson è stata lasciata sola? Il portavoce di Sinn Fein ricorda la morte di un altro avvocato, Pat Finucane. Erano stati i lealisti, ma proprio l'avvocatessa Nelson si stava occupando del caso ed erano saltati fuori collegamenti tra gli ultrà [illegible] la polizia. Ecco perché quel cartello. La zona attorno alla villetta dei Nelson, dicono i vicini alla tv, era sotto il controllo della polizia, domenica girava basso nel cielo pure un elicottero. Rosemary, il marito e la figlia più piccola venerdì sera [illegible] partiti per [illegible] weekend. La Bmw è rimasta davanti alla villetta per due giorni. Nella cittadina a maggioranza protestante, accusano in tv, la piccola area cattolica andava protetta.

La polizia, [illegible] sera, può solo [illegible] formare i sospetti. Chi ha voluto la morte dell'avvocatessa cattolica dovrebbe appartenere all'ala oltranzista dei protestanti unionisti. Dall'estate Rosmary era impegnata in un contenzioso proprio con gli Orange. La loro marcia di agosto si era interrotta a Portadown, l'ostacolo era ed [illegible] la strada che attraversa una zona cattolica. Gli Orange si sono fermati, [illegible] da allora continuano nel loro presidio e nelle loro pressioni. La polizia garantisce, [illegible] dovrebbe, i cattolici. L'avvocatessa Nelson era stata incaricata di rappresentare i 200 residenti e proprio per questo motivo, a metà febbraio, si era incontrata con Toni Blair. La minoranza cattolica di Portadown è assediata, [illegible] la legge viene violata, i cittadini [illegible] vengono tutelati», aveva detto a Blair. Per i cattolici di Portadown si era battuta, per i cattolici di Portadown è stata massacrata come Falcone?

Martin McGuinness, parlamentare e capo dei negoziatori del Sinn Fein, ricorda: «Era stata minacciata più volte». Ma «non si è fermata e questo è un vigliacco attentato a tutta la professione», aggiunge Katherine Dixon, presidente degli avvocati nordirlande[illegible]. I due figli maggiori erano in settimana bianca in Francia. Sara, [illegible] anni, era a scuola, lì vicino. Ha sentito l'esplosione e chi ha capito l'ha portata via. Ma è un'esplosione che colpisce tutta l'Ulster e mette paura. A sera, a Lurgan, sono ricomparsi gli ultrà cattolici con il passamontagna [illegible] Otto bombe molotov contro il comando della polizia. L'esercito che circonda la piccola città. «Situazione tranquilla», fanno sapere dalla polizia. Ma era tranquilla anche ieri mattina, quando l'avvocatessa Rosemary Nelson [illegible] salita sulla sua Bmw. «Orribile», dichiara da Washington [illegible] premier nordirlandese David Trimble. Orribile pensare al ritorno del terrore.

Giovanni Cerruti





L'auto dell'avvocato Nelson dopo l'esplosione e [illegible] uomo mascherato [illegible] una bomba molotov durante i disordini seguiti all'attentato

Accuse alla polizia «Perché nessuno ha pensato che era in pericolo?»

Il leader curdo Ocalan dalla sua prigione: sono crocefisso come Gesù Cristo

«Turisti, non andate in Turchia»

Monito del Pkk: il Paese è ora territorio di guerra

ANKARA. «Turisti, [illegible] andate in Turchia». Il Partito dei lavoratori del Kurdistan ha lanciato ieri un severo monito: «L'intero territorio turco, comprese le zone turistiche, va considerato d'ora in avanti territorio di guerra». La promessa è una forte escalation degli attacchi fino a quando [illegible] leader Ocalan non sarà scarcerato. «Evitate il Paese per salvaguardare la vostra incolumità»: in un comunicato diffuso dall'agenzia curda Dem, con sede in Germania, [illegible] Pkk ha invitato i governi stranieri a informare i propri cittadini del pericolo che rappresenterebbe una visita in Turchia e ha raccomandato alle agenzie di viaggio di cancellare ogni prenotazione.

A conferma delle minacce, ieri nella capitale si [illegible] verificata l'ennesima esplosione: la bomba [illegible] stata messa sotto un'auto parcheggiata vicino alla missione permanente dell'Unione europea; una donna è rimasta ferita. La settimana scorsa 13 persone [illegible] rimaste uccise e tre gravemente ferite [illegible] un attentato incendiario - rivendicato dai separatisti curdi - contro un affollatissimo centro commerciale della parte asiatica di Istanbul. E due giorni fa un altro ordigno era esploso nella stessa città, ferendo due persone, mentre una bomba era stata disinnescata proprio pochi minuti prima che esplodesse in un fast food della catena Burger King.

Ocalan, detenuto sull'isoletta di Imrali, lancia intanto accuse [illegible] Paesi che hanno favorito la [illegible] cattura, [illegible] aggiunge: «Sono crocifisso come Gesù Cristo». Ne ha dato notizia il quotidiano pro-curdo Ozgur Politika, stampato in Europa. Citando gli specialisti della Commissione europea per la prevenzione della tortura - che incontrarono Ocalan il 3 marzo - e i [illegible] avvocati, [illegible] quotidiano scrive che [illegible] leader del Pkk ha detto: «Quello che hanno fatto a Gesù è stato fatto a me oggi». Ocalan avrebbe accusato Italia, Grecia, Russia e Kenya di aver ordito un complotto contro di lui, violando le loro leggi interne [illegible] quelle internazionali. Alla Turchia Ocalan ha intimato di [illegible] essere così felice» di averlo catturato, perché il problema curdo non finirà con la [illegible] cattura.

Ieri un procuratore [illegible] Ankara ha incriminato 28 esponenti islamici con l'accusa di voler formare uno Stato confessionale basato sulla legge coranica (pene di reclusione dai 7 a [illegible] anni) e ha chiesto la pena di morte per quattro deputati dell'ex Partito del benessere. I parlamentari, Ahmet Tekdal, Hasan Huseyin Ceylan, Sevki Yilmaz [illegible] Halil Ibrahim Celik sono accusati di «tentare di trasfor[illegible] i principi dello Stato in principi religiosi». [e. st.]

Ancona, oggi il tutore decide se accettare l'affido. L'«Osservatore»: «Famiglia calpestata»

«Giudici, ridateci nostro figlio»

Ricorrono i genitori del bambino malato di cancro

ANCONA. La terapia Di Bella non è stata ammessa come terapia ufficiale. Per questo la sua applicazione è stata ritenuta incompatibile con le condizioni di salute di Marco, il bambino anconetano di 10 anni ai cui genitori è stata sospesa la patria potestà. Dopo che non lo avevano riportato in ospedale per le normali terapie.

Si difende così il tribunale dei minori di Ancona, accusato da molti, compreso l'«Osservatore Romano», di aver affrontato con troppa leggerezza il caso del piccolo, figlio di Testimoni di Geova. Malato di tumore al femore, e a poche settimane da un intervento con cui gli sarà amputata una gamba, il bambino è stato affidato dal tribunale ad un oncologo, Riccardo Cellerino, direttore della clinica di oncologia dell'ospedale di Ancona.

«Le nostre decisioni sono sempre delicate - dicono dal tribunale, guidato dalla presidente Luisanna Del Conte -, e non le prendiamo mai a cuor leggero: possiamo sbagliare, ma è nostro dovere seguire la legge». E la legge ha detto no alla terapia Di Bella. Perciò, «la patria potestà va sospesa quando c'è un comportamento inidoneo dei genitori».

La decisione era stata presa circa quattro mesi fa. Perché i genitori del piccolo non lo avevano riportato all'ospedale di Ancona, per accompagnarlo in Germania, a farlo visitare da un omeopata. Poi, il tentativo di affidarsi alla terapia del professore modenese, ha fatto precipitare la situazione. Per Marco, affetto da osteosarcoma, era già stata fissata la data dell'intervento, a febbraio. Ma nel frattempo i genitori avevano presentato istanza di revoca del provvedimento di sospensione della patria potestà. Per tentare la cura Di Bella, almeno per un paio di mesi. Insomma, si sono appellati alla libertà di cura. E così, la situazione è precipitata e l'operazione è divenuta urgente per l'avanzare del male.

Ora, mentre Cellerino si dice ottimista sugli esiti delle cure in corso su Marco e oggi scioglierà la riserva se accettare l'affidamento, si riaccende il dibattito sulla libertà di cura. L'«Osservatore Romano» è sceso in campo a fianco dei genitori, scrivendo che si ripropone «l'unico vero problema legato alla vicenda Di Bella: esiste o meno la libertà di scelta in campo medico? Bisogna garantire questa libertà e, se Di Bella è e resta un medico riconosciuto dal sistema sanitario, chiunque dovrebbe essere libero di rivolgersi a lui».

Non la pensa così il presidente della Federazione degli ordini dei medici, Aldo Pagni: «E' difficile dire quali siano i limiti della patria potestà in casi come questo. Bisognerebbe definirli, anche se è difficile sostenere che un giudice possa sostituirsi ai genitori». Di decisione giusta parla invece l'oncologo e membro della Commissione oncologica del ministero della Sanità, Francesco Cognetti: «L'obiettivo del tribunale è di proteggere il minore da decisioni in qualche modo avventate dei genitori». I genitori hanno intanto presentato ricorso alla corte d'Appello.

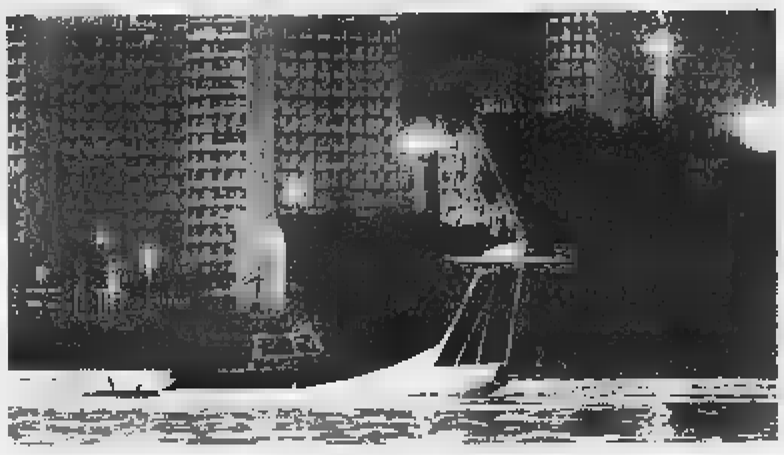
Jerry Paladini

MALASANITA'

Resta in cella il primario del S. Raffaele

MILANO. Il tribunale del Riesame di Milano ha respinto la richiesta di scarcerazione presentata dai difensori del professor Eugenio Villa, responsabile del servizio di oncologia dell'ospedale San Raffaele, arrestato nelle scorse settimane nell'ambito dell'inchiesta della procura sui presunti rimborsi gonfiati. La posizione di Villa era la prima che finiva all'esame del tribunale, tra quelle dei cinque medici del San Raffaele (quattro primari e un aiuto primario) coinvolti nell'inchiesta. La difesa ha già preannunciato un immediato ricorso in Cassazione. «Continuo ad essere profondamente convinto - ha detto l'avvocato Giuliano Pisapia - della carenza dei presupposti di fatto e diritto per mantenere in carcere Villa e continuo a considerare ingiusto e ingiustificato il provvedimento di custodia cautelare». Pisapia ha aggiunto che non appena la difesa e l'interessato «avranno ricevuto il provvedimento di rigetto, di cui al momento non conosciamo la motivazione, sarà fatto immediatamente un ricorso per Cassazione, rinunciando ad ogni termine in modo che i giudici di legittimità decidano al più presto». [Ansa]

Genova, lui replica: già condannato



L'aereo Dornier finito in mare durante l'atterraggio a Genova

Il gip: aereo in mare gravi indizi sul pilota

GENOVA. «Voglio tornare a volare. Non ho nessuna colpa dell'incidente» ha dichiarato Alessandro Del Bono, il comandante del Dornier 428 caduto in mare il 25 febbraio scorso, in fase di atterraggio al Colombo, facendo quattro vittime, tre passeggeri e la hostess.

«Ci sono indizi seri e gravi che fanno ritenere un atteggiamento colposo nell'incidente da parte del pilota» ha detto invece il giudice per le indagini preliminari, Roberto Fucigna, parole pesanti come massi al termine dell'interrogatorio del comandante che, ieri alle 12,30 davanti al magistrato, come aveva già fatto in precedenza con il pubblico ministero qualche giorno dopo la tragedia, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

«Allora ero troppo sconvolto dalla morte di quattro persone e dalle accuse di non aver soccorso i passeggeri, ma oggi - ha spiegato il comandante Alessandro Del Bono - non rispondo perché mi considero già condannato da questo divieto di volare, senza che ci sia ancora una consulenza tecnica sull'incidente».

«La misura che ho preso - ha replicato il gip Fucigna - è stata motivata dall'interesse per la comunità, perché non si ripetano incidenti di questo genere». Una dichiarazione molto seria, quasi ad ammettere che una responsabilità del pilota è già emersa dall'inchiesta.

«Il provvedimento - ha spiegato ancora il magistrato, riferendosi alla sospensione per un massimo di sessanta giorni - si basa sugli accertamenti fatti dai pubblici ministeri, i quali hanno sentito testi e persone competenti».

Soprattutto tornano alla ribalta le dichiarazioni rese dagli addetti della torre di controllo che fin dal primo momento avevano parlato di un atterraggio lungo e a forte velocità: «Guarda quello, attacca lungo, va troppo forte, va fuori, va fuori» e la mano era corsa subito, prima ancora del fuori pista, all'allarme per i mezzi di soccorso.

Indagato per omicidio colposo plurimo e disastro colposo, al comandante Alessandro Del Bono viene contestato anche di non aver tentato il decollo, quando si è trovato in difficoltà e ha capito di non potersi fermare in tempo. «Solo un profano può ipotizzare una manovra del genere - è sbottato il difensore del comandante, l'avvocato Silvio Romanelli -. Nell'ordinanza del gip c'è scritto che i freni del Dornier 328 non hanno funzionato. E questo avvalora la tesi di un guasto in fase di atterraggio, per cui non si capisce la misura dell'interdizione al volo».

«Quando il pilota si è accorto che l'impianto frenante non funzionava, aveva davanti a sé ancora 1800 metri di pista, così ha tentato in ogni modo di limitare i danni».

Entro oggi il legale presenterà al Tribunale del riesame il ricorso contro la decisione del gip, mentre a questo punto più che mai la verità è affidata alle scatole nere.

Alessandra Pieracci

INTERVISTA

LA DIFESA DEL FRATELLO



Il professor Luigi Di Bella

«Marco merita una chance»

«Non dev'essere handicappato a vita»

«La libertà di scegliere la cura è una questione di coscienza»

MARCO non piange. Ha solo 10 anni, appare non è terrorizzato, anche se nel reparto vede tante persone amputate. Spera ancora di non dover perdere la gamba destra». Anche il suo fratello maggiore, 29 anni, spera. Oggi potrebbe essere il giorno decisivo. «Forse - dice - potremo parlare con il suo tutore, il professor Cellerino».

Che cosa gli chiederete?

«Di avere la libertà di provare. Per noi è una questione di coscienza».

E invece il giudice ritiene che Marco debba essere curato con le terapie tradizionali.

«Guardi che per noi la cura Di Bella non è una via senza ritorno: siamo disponibili a fare tutti gli accertamenti per capire se su Marco funziona».

I medici non sono d'accordo. Non crede che dovreste dare ascolto alla loro diagnosi?

«Il fatto è che nessuno di noi, mio padre, mia madre, si è mai rifiutato di seguire le cure tradizionali. E' una situazione assurda».

Ce la spieghi.

«Dopo il primo ciclo di chemioterapia a cui fu sottoposto Marco ci fu detto che le speranze erano poche: la massa tumorale al femore si era ridotta, ma non si poteva continuare, perché troppo pericoloso. Paragonarono la chemio al diserbante e aggiunsero che era necessario l'intervento».

E quindi?

«E quindi, in attesa della biopsia per la decisione finale, i miei portarono Marco in Germania, da un omeopata. Ma il medico del "Salesi" di Ancona che segue Marco si dev'essere preoccupato moltissimo e chiese la revoca della patria potestà. Non ha voluto credere alle nostre buone intenzioni».

Perché?

«Sono sempre rimasto ad Ancona e ho informato medici e giudici, spiegando che i miei sarebbero stati di ritorno in una settimana e che Marco sarebbe stato di nuovo ricoverato al "Salesi" il 26 ottobre dell'anno scorso, com'era previsto. Una situazione assurda: ci hanno consegnato la notifica della revoca della patria potestà quando mio fratello si trovava di nuovo in ospedale».

Il giudice non vi ha creduto.

«No. Però tutti gli altri medici ci chiedevano: "Com'è possibile?"».

Contemporaneamente vi dicevano che l'operazione era indispensabile. E' così?

«Ci hanno consigliato il "Rizzoli" di Bologna. Lì ci hanno spiegato che Marco aveva solo il 60% di probabilità».

E voi avete voluto aspettare.

«A Bologna siamo andati a febbraio: sono stati fatti di nuovo tutti gli esami e si è visto che non c'era un pericolo di vita impellente. E poi abbiamo saputo della bambina...».

La bambina curata con la terapia Di Bella?

«Sì. Aveva un cancro simile a quello di Marco. Prima l'hanno trattata con la chemio e la conseguenza è stata una miocardiopatia acuta, poi l'hanno amputata e poco dopo sono comparse le metastasi polmonari. Sembrava non ci fosse più nulla da fare e, invece, hanno deciso di sperimentare la cura Di Bella e ora risulta clinicamente guarita. Vogliamo che Marco abbia la stessa possibilità...».

Chi è il colpevole in questo dramma, secondo lei?

«I medici conoscono solo le terapie tradizionali e i giudici ascoltano solo i medici. E' un circolo chiuso. Noi, la famiglia, non siamo stati ascoltati da nessuno».

Che morale ne avete ricavato?

«Che dev'essere riconosciuta la libertà di provare tutte le strade, prima di trasformare un bambino in un handicappato a vita».

Gabriele Beccaria

E' morto a 90 anni Ignazio Gardella

Addio a un patriarca dell'architettura



Ignazio Gardella

NOVARA. Se n'è andato uno dei patriarchi dell'architettura italiana: Ignazio Gardella, 90 anni, morto ieri ad Oleggio. Genovese di origine e milanese di adozione, fino all'ultimo aveva continuato a progettare, dopo decenni di attività come professionista instancabile e come docente. Tra i suoi discepoli famosi Aldo Rossi e Vittorio Gregotti, tra i suoi colleghi nell'insegnamento Albini, Belgiojoso, Samonà.

Aveva progettato nei più diversi settori, dalle case «popolari» alle chiese, ai complessi turistici (La Pineta di Arenzano, i Piani d'Invrea a Varazze). Insieme ad Aldo Rossi aveva partecipato all'avventura del teatro «Carlo Felice» di Genova, ricostruito con l'interno in forme sorprendenti e ancor oggi discusse.

Non apparteneva a tendenze, non aveva fondato una sua scuola. Era stato un signore piuttosto indipendente, dai primi anni del Movimento Moderno e del Razionalismo italiano alla crisi del dopoguerra e alla breve stagione del Post-Moderno. Laureato in ingegneria nel 1930, in architettura soltanto nel 1949 a Venezia, si era tenuto un po' in disparte dal dibattito culturale sull'architettura contemporanea, occupandosi preferibilmente della sua arte di costruire (aveva disegnato anche mobili e oggetti d'uso).

Il primo progetto importante risale agli Anni 30, il Sanatorio di Alessandria. A Venezia ha lasciato quel che viene ritenuto il suo capolavoro, la «Casa Cicogna» alle Zattere. A Genova il Palazzo della Facoltà di Architettura, nel centro storico. A Milano, negli Anni 80, aveva provocato polemiche il suo progetto di una «Quinta Marmorea» in piazza del Duomo. Non se ne fece nulla e Gardella prese la bocciatura con grande distacco. Un anno fa era uscito il libro «L'architettura secondo Gardella» (Longanesi) che conteneva testimonianze di famosi colleghi sul personaggio e le sue opere. [m. f.]

Sabato e domenica la giornata del Fai

Weekend dedicato ai tesori dell'arte

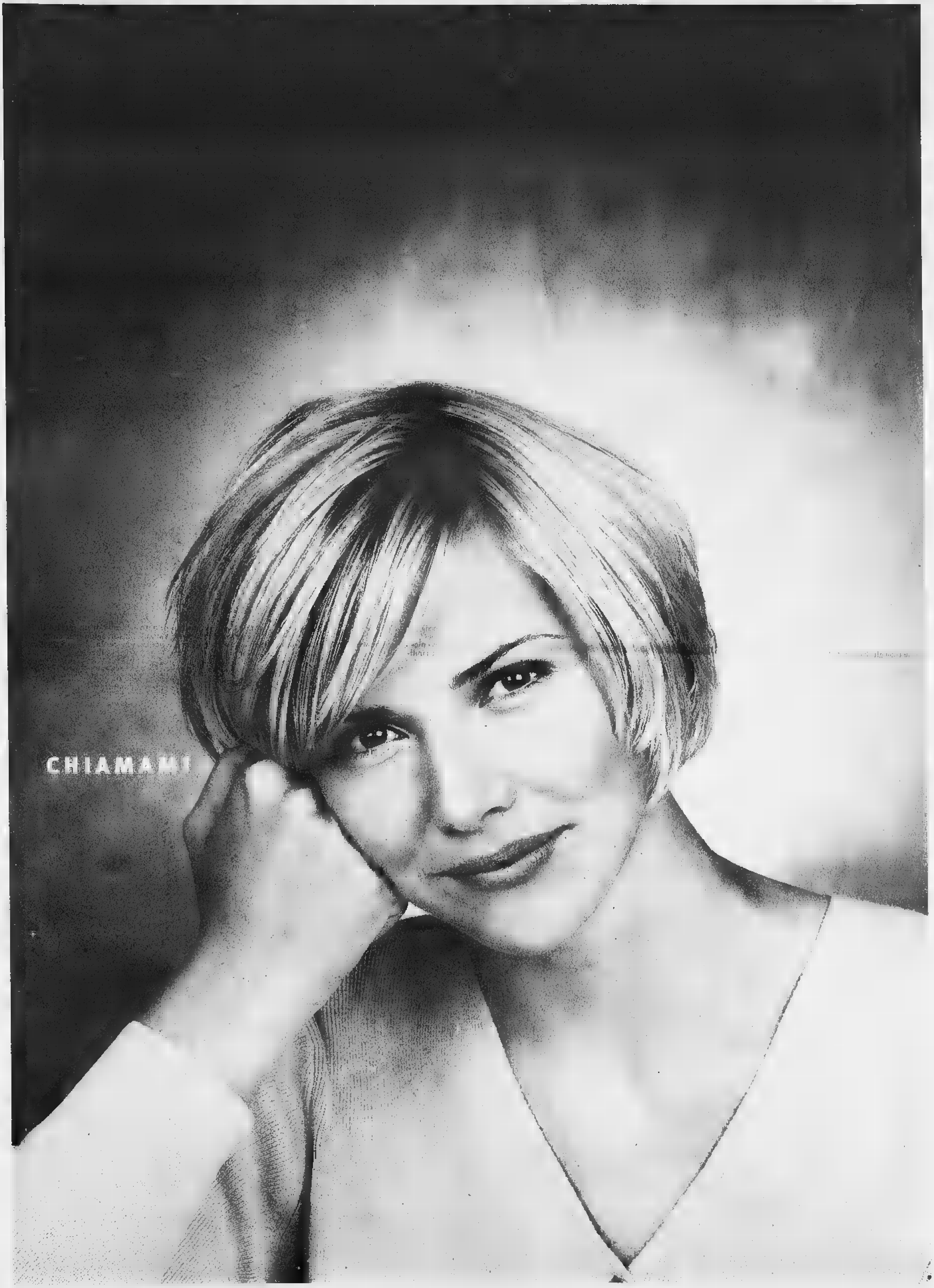


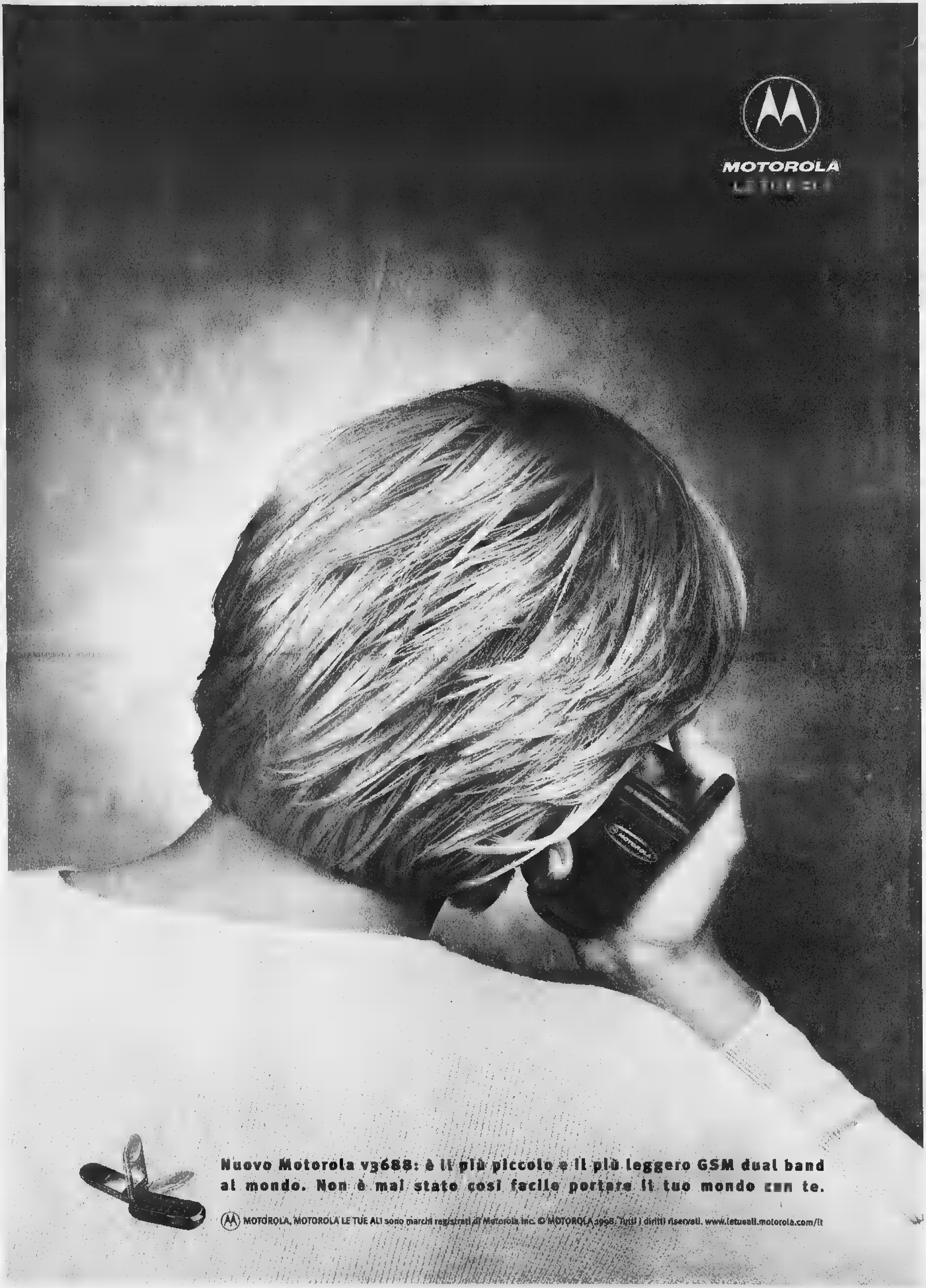
Giulia Maria Crespi

MILANO. Salvaguardare il patrimonio artistico non è solo una questione di rispetto per la storia, la cultura, la memoria, ma è un investimento economico per valorizzare il turismo in Italia. E' l'idea emersa ieri in un incontro a Milano con la presidente del Fai, Giulia Maria Mozzoni Crespi, in cui è stata presentata la «Giornata Fai di primavera», il 20 e 21 marzo, in collaborazione con la società Wind. Quest'anno (l'iniziativa è alla sua settima edizione) saranno 230 i monumenti aperti al pubblico in oltre 110 città italiane.

«Il turismo - ha detto Giulia Crespi - va corretto e controllato anche per valorizzare il paesaggio e i beni artistici. Parliamo di cose che rimangono, che lasceremo in eredità al 2000». Secondo Willer Bordon, sottosegretario ai Beni Culturali del governo Prodi, «la salvaguardia del patrimonio artistico non sempre corrisponde a una convinzione profonda. In Italia si spendono solo 380 miliardi l'anno - ha aggiunto -, una cifra irrisoria. E' bene spostare il discorso: l'investimento sui beni culturali è un'opportunità economica importante, se è vero che il turismo è il settore del paese che ha avuto il maggior sviluppo negli ultimi anni». Una valorizzazione che, è stato notato, può dare frutti solo con la stretta collaborazione tra le istituzioni pubbliche - Stato e Regione - e quelle private.

Saranno 2.500 i volontari del Fai a organizzare le visite come «apprendisti Ciceroni», e a custodire i beni (il numero per le informazioni è: 0141-72 73 74). Nella lista sono compresi ville e palazzi privati, chiese e conventi, sedi di amministrazioni pubbliche, banche e «contenitori storici» trasformati in caserme generalmente non visitabili. Il primato della chiusura interrotta è quello della «Palazzina cinese» a Palermo, nel parco della Favorita (30 anni): ospitò Ferdinando IV di Borbone durante l'esilio in Sicilia. Una primizia assoluta, invece, sarà l'accesso alla cupola del duomo neoclassico di Imperia. [Ansa]


CHIAMAMI


MOTOROLA
Nuovo Motorola v3688: è il più piccolo e il più leggero GSM dual band al mondo. Non è mai stato così facile portare il tuo mondo con te.
MOTOROLA, MOTOROLA LE TUE ALI sono marchi registrati di Motorola Inc. © MOTOROLA 1998. Tutti i diritti riservati. www.letueali.motorola.com/it



Trapani, oggi l'autopsia sul corpo del bambino kosovaro accerterà se è stato stuprato

Fermati due uomini per l'omicidio di Riza

Il più anziano era già stato condannato per violenza su minori

TRAPANI
DAL NOSTRO INVIATO

Riza aveva 8 anni, due grandi occhi scuri, un sorriso che sbiadiva ogni giorno di più, lì sulla strada, dov'era diventato adulto [illegible] dove aveva dimenticato che, alla sua età, si gioca e si crede che il mondo sia bello. Lui non giocava a pallone, neppure [illegible] quelli vecchi [illegible] po' sdruciti, o fatti di straccio, lui per la strada ci lavorava. Ti guardava negli occhi [illegible] allungava la [illegible]. Trenta, quando andava bene, cinquantamila lire al giorno. Lo hanno ammazzato sul greto di un fiume, senza una ragione o, peggio, per quello che sbrigativamente si definisce [illegible] motivo abbietto. A questo interrogativo, che è importante ma non può [illegible] imbarazzare, darà oggi una risposta il medico legale, dopo l'autopsia.

Chi, [illegible] contrario, di risposte non vuol darne, [illegible] ne dà troppe, ma nessuna convince, [illegible] due uomini sospettati di essere gli assassini. Zio e nipote, posteggiatori abusivi, quando capita, «disoccupati cronici», come dicono qui. Il più giovane, R. D.S., 21 anni, anche con gravi problemi psichici. Secondo i sospetti, legati da vincoli che vanno ben al di là della parentela, inconfessabili e che per tutto il giorno hanno rifiutato di ammettere. Ma l'interrogatorio prosegue perché gli indizi porterebbero a loro e anche [illegible] buon senso [illegible] addita. [illegible] più grande A.D.S., di 35 anni, ne ha già trascorsi sei in carcere, e proprio per violenza su minori. Ma le prove, quelle, [illegible] un'altra cosa che i sospetti, le sensazioni, [illegible] certezze basate su un'idea, magari anche giusta, ma sfuggente, impalpabile.

Dalla polvere delle sue strade, Riza era scomparso mercoledì. Erano le 22,30, un'ora nella quale i bambini della sua età o dormono o sono sul punto di arrendersi davanti al video. Riza aveva fame ed è entrato nella pasticceria «Novecento». Due pasticcini, la sua cena. Glieli hanno regalati [illegible] lui è uscito [illegible] quel suo [illegible] triste. Sarebbe tornato a casa, in via Avellone, che è una strada stretta vicino alla Cattedrale di San Lorenzo. Una stanza all'ammezzato, un gabinetto: Riza ci abitava con la nonna, il padre Vatina, 38, la madre Julia, 25, due sorelle e un fratellino, tutti più piccoli: 6, 4 [illegible] 2 anni.

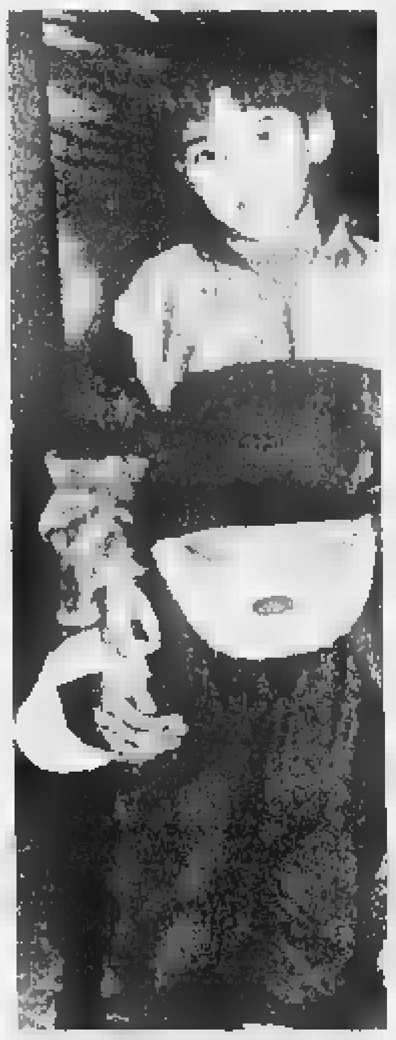
Vengono dal Kosovo, fuggiti [illegible] anni or [illegible]. L'Adriatico, [illegible] scafo, poi hanno attraversato il Mezzogiorno, da Brindisi fino a qui, dov'erano arrivati quattro anni fa. Ma avevano fatto in fretta a capire che l'Italia non [illegible] quell'Eldorado offerto dalla televisione. Qui il lavoro [illegible] poco: uno su quattro lo insegue senza fortuna, «il 24% della popolazione attiva», viene precisato. Che è anche peggio. Per quelli come Riza non ci [illegible] alternative: [illegible] cerchi [illegible] sopravvivere [illegible] sei finito. Eppure, lui tentava di non darsi per vinto, dai suoi anni verdi cercava anche [illegible] strappare qualcosa e così, quando poteva, ed era raro, correva all'oratorio della cattedrale. Anche [illegible]ledì, dopo pranzo, per uno scampo[illegible] di giochi. Era [illegible] sua ultima gior[illegible], uguale a tante altre che l'avevano preceduta. Fosse accaduto altrove, [illegible] lo chiamerebbero «meninho da rua», ragazzo di strada, ma se anche è vero che le favelas e la disperazione sono uguali in tutto il mondo, Riza sulla strada avrebbe voluto non doverci mai andare. Ma com'era possibile? Di lì, arrivavano i soldi. «Vergogna, ecco che cosa: solo vergogna», tuona monsignor Antonino Adragna, il parroco. «Molte colpe sono delle autorità, di quelli che non si occupano di questi bimbi, che li lasciano andare a cercare l'elemosina. E anche della gente che pensa di tacitare la propria coscienza dando mille lire. Mancano i servizi sociali, manca tutto». All'ipotesi di un mostro, perché chi ha ammazzato così un bambino quel titolo se l'è guadagnato per intero, monsignor Adragna non ci crede. Il piccolo era stato inserito in un progetto di integrazione. Lui e altri trentanove, tutti coetanei, la [illegible] extracomunitari. Ma Riza, dalla fine di febbraio, non [illegible] era più fatto vedere, [illegible] se avesse rinunciato. Ed [illegible] scomparso anche da scuola, dove frequentava la prima elementare. Forse, ormai i suoi giorni era[illegible] scanditi da ritmi differenti, forse anche lui ave[illegible] capito di essere diventato adulto. A otto anni.

E' stata così la giornata di mercoledì, scandita dalle tappe nelle pizzerie [illegible] nei ristoranti: una richiesta a [illegible] voce, gli occhi bassi se [illegible]suno ti dà nulla, e [illegible] sorriso [illegible] gioia se qualcuno ti allunga una moneta [illegible] una banconota. E poi, ancora la strada, e un pezzo [illegible] marciapiede, per chi non ha nulla rappresenta una specie di tesoro. Che altri sono pronti a contenderti. Dicono che qui ci siano due gruppi arrivati dai Balcani, che sguinzagliano i loro cuccioli alla ricerca di denaro. E si farebbero la guerra, dura, spietata. E' per questo che fino [illegible] domenica [illegible] mezzogiorno, quando hanno trovato il corpo di Riza nell'acqua bassa del Lenzi, che è [illegible] grosso torrente, quelli della famiglia sospettavano che fosse stato preso dagli «altri». [illegible] avevano fatto stampare [illegible] manifesto [illegible] la foto del bimbo: «Scomparso! Aiutateci a cercarlo». Seguivano cinque numeri telefonici, due dei quali di cellulare.

Il sospettato più giovane ha gravi problemi psichici Zio e nipote sono stati interrogati per molte ore, ma negano di essere coinvolti nel delitto del bambino

Nel buio della notte, qualcuno avrebbe visto Riza sul sellino posteriore di una Vespa. E sul greto del Lenzi [illegible] «scientifica» avrebbe individuato i segni degli pneumatici di uno scooter. Anche A.D.S., si sottolinea, possiede una vecchia Vespa. Dunque, indizi. Non è facile rimettere insieme un mosaico mandato in frantumi. E chi ha ucciso a bastonate, lo sapeva che stava frantumando la vita di un rag[illegible]. [illegible]cerche vane, magari il sospetto chi il piccolo se ne fosse andato per conto suo. E poi: quanti ne scompaiono, di ragazzini, senza ragioni apparenti! E c'era chi giurava di aver incontrato Riza, di averlo visto, di averne sentito parlare. Sulla litoranea Dante Alighieri, [illegible] poi a Mazara del Vallo, dove ci sono altri kosovari. Le indagini le conduce Giuseppe Linares, capo della Mobile, [illegible] le dirige il pm Alessandra Ferrigno. Interrogatori in serie, ascoltati i kosovari, ma anche altri. Finché, domenica, qualcuno ha telefonato in questura: «Quel bimbo che cercate è nel fiume». Voce anonima, voce di uno che pensa di aver già fatto molto e non vuole complicazioni. Riza indossava gli stessi pantaloni, si dice, ma una felpa differente da quando era scomparso. Era riverso sotto 30 centimetri d'acqua. Poco lontano, sulla riva, un bastone che «potrebbe» essere l'arma del delitto. La Vespa, le testimonianze di chi avrebbe visto il bimbo sullo scooter, i precedenti dei due fermati. Non è stato poi troppo complicato arrivare a zio e nipote. Ma loro si difendono, è un giorno intero che negano. Ma qualcosa fa pensare che questa pista vada seguita. Ma non tutto quadra e quelli di certo, una mano non te la danno. In questura portano anche i genitori del bambino. E chiedono loro perché lo mandassero per strada a domandare l'elemosina. E' una notte lunga, questa.

Vincenzo Tessandori





Riza è stato visto vivo per l'ultima volta in una pasticceria dove ha mangiato alcuni dolci. Ma c'è chi dice di averlo notato su uno scooter

Uno dei sospettati possiede una vecchia Vespa. La scientifica ha rilevato tracce di pneumatici di questo tipo proprio sul greto del torrente Lenzi



In [illegible] mesi 7 [illegible]

L'ombra della pedofilia dietro cinquanta denunce

TRAPANI. Bambini violentati con il consenso dei familiari, oppure utilizzati come attori per film a luci rosse. Sullo scenario dei «peccati» della provincia di Trapani, protagonisti sono i minorenni. Sono sette le inchieste aperte negli ultimi venti mesi nel Trapanese, una cinquantina le persone coinvolte: non manca l'anziano parroco e l'allenatore di squadre giovanili di calcio, che smerciava «video» in Belgio, o il quasi novantenne, condannato per aver abusato di una bambina di 9 anni. Quasi tutte le vicende scoperte dagli investigatori hanno in comune la condizione sociale delle giovani vittime: ragazzi di famiglie indigenti che abbandonano la scuola. E proprio dagli insegnanti sono arrivate le maggiori segnalazioni di abusi sessuali: le maestre in molti casi hanno raccolto le confidenze dei bambini, scoprendo così giri di pedofilia denunciati alla polizia.

Il fenomeno più esteso, secondo gli investigatori, è concentrato nel triangolo Mazara del Vallo-Castelvetrano-Campobello di Mazara. La prima operazione denominata «Efesto 1», risale all'aprile '97. I carabinieri arrestarono a Mazara del Vallo quattro persone condannate dal tribunale a pene varianti tra 4 e 6 anni di reclusione. Un mese dopo, seguendo lo stesso filone di indagine, i militari bloccarono altri 4 componenti del «giro»: Girolamo Fiocca, Antonino Giacalone e il pittore tedesco Liene Herbert, anche loro condannati in primo grado. Nel novembre di due anni fa infine, il terzo troncone dell'inchiesta è sfociato nell'arresto di altre 3 persone, ancora in attesa di giudizio.

Le indagini su un'organizzazione di pedofili, con ramificazioni in Belgio, Svizzera e Sud America, hanno invece portato nel gennaio del '97 all'arresto di Claudio Nitti, allenatore di squadre giovanili di calcio, bloccato ad Alcamo. L'uomo, di origini pugliesi, avrebbe fornito a un fratello che viveva in Belgio le immagini di numerosi filmini porno, protagonisti alcuni calciatori in erba, girati in palestra all'insaputa delle giovani vittime. I video venivano poi immessi sul mercato clandestino internazionale. Soltanto un genitore dei 20 bambini che, secondo l'accusa, erano stati vittime di abusi da parte di Nitti, ha presentato la querela. L'ex allenatore di calcio era stato arrestato con l'accusa di pedofilia e traffico di materiale pornografico. Il pm del tribunale di Trapani, Giuseppina Mione, ha chiesto il rinvio a giudizio per un singolo caso di abuso sessuale, nonché l'archiviazione per tutte le altre imputazioni. Nitti, che subito dopo l'arresto ha cominciato a collaborare con la giustizia, ha permesso agli investigatori di scoprire a Chiasso una centrale per lo smistamento di videocassette porno.

L'ultimo grave episodio, che risale all'aprile scorso, riguarda don Angelo Mustazza, 64 anni, ex insegnante di religione e parroco delle chiese di Sant'Andrea e Misericordia ad Erice. I carabinieri lo hanno arrestato sulla base delle testimonianze di alcune ragazzine. Il sacerdote avrebbe pagato cifre oscillanti intorno alle 50 mila lire per poter «toccare» le giovani di età compresa fra i 12 e i 20 anni. Don Angelo, tornato in libertà dopo pochi giorni di detenzione, è stato condannato con il patteggiamento della pena a un anno e dieci mesi di reclusione. S'è dimesso dalla carica di parroco ed è stato sostituito da un altro prete.

Lirio Abbate

INTERVISTA

LA [illegible] [illegible] [illegible]

«Dramma [illegible] ventimila»

«E' questo l'esercito degli sfruttati»

PALERMO

ANTROPOLOGA di professione, Danielle Soustre de Condat da Palermo, dove risiede molti mesi l'anno quando non è nella sua Parigi, denuncia che in Italia sono oltre 20 mila i bambini nelle stesse condizioni di Riza. E aggiunge che bisogna scandalizzarsi perché ben pochi li difendono e combattono gli aguzzini che [illegible] sfruttano come schiavi.

Ma [illegible] davvero possibile che i bimbi rom, cioè nomadi, costretti a chiedere l'elemosina, a rubare e spacciare droga sia[illegible] [illegible] piccolo esercito?

«Le autorità italiane [illegible] hanno mai accertato quanti siano in realtà. Manca un'anagrafe dei bambini stranieri accattoni, che di solito so[illegible] sprovvisti di documenti essendo entrati in Italia con gli scafisti o perché rapiti ovvero ceduti dai loro genitori agli sfruttatori, [illegible] media per 10 o [illegible] milioni. [illegible] la sera sono botte da incubo se i bimbi non si presentano con un buon incasso, anche un milione. Il racket dell'accattonaggio è spietato».

Da dove vengono, sono forse fuggiti dagli orrori dell'ex Jugoslavia e dalla miseria dell'Albania?

«In Italia vi sono nomadi di 60 tribù diverse, per un totale di 130 mila persone, da Torino a Trapani. Nel Nord sono di più i sinti, che [illegible] [illegible] ceppo italiano, [illegible] molti dei quali, [illegible] esempio, fanno i giostrai. Da Roma in giù le tribù sono state incanalate nell'ultimo [illegible] nei flussi migratori da Kosovo, Montenegro [illegible] Albania. Lo sfruttamento dei bambini è praticato in percentuale decisamente più elevata dalle tribù che vengono dal Kosovo e dall'Albania. Riza era un gitano musulmano della tribù khorakhané, di Pristina».

Lei [illegible] nella Consulta europea [illegible] nomadismo oltre che responsabile del Comitato internazionale della difesa dei bambini migranti: è convinta che alla vigilia del 2000 la condizione dei rom sia pesante?

«Certo è una realtà complessa, non facile da analizzare perché non si apre agli estranei. I rom in Europa sono 12 milioni, non pochi».

Ma visto che molti di loro non si trasferiscono più, perché continuare [illegible] definirli nomadi?

«Oggi [illegible] nomadismo è inesistente. Semmai dobbiamo parlare di seminomadismo [illegible] di sempre più accentuata tendenza alla sedentarizzazione. Bisogna capire che il nomadi[illegible] [illegible] è una scelta definitiva, tassativa. Quando, come a Palermo, c'è un buon livello di accoglienza i rom fanno registrare presenze [illegible]bili. E qui siamo ormai alla seconda generazione. Il problema più grave è che in Italia non c'è una legge-quadro, ma una miriade di leggine regionali e di ordinanze degli enti locali spesso in contraddizione, ispirate dall'interesse politico di chi le presenta. Occorre estrapolare i nomadi dalla legge calderone sull'immigrazione».

Il Parlamento europeo è pressapochista come l'Italia?

«A Strasburgo hanno varie raccomandazioni del Consiglio d'Europa. L'Italia è latitante tanto sulla linguistica quanto sulla protezione culturale. In Italia la questione dei rom finora è stata vista come un problema banalmente sociale e non politico-culturale, mentre all'Onu sono riconosciuti minoranza etnica da vent'anni».

Antonio Ravidà

Sopra al centro, il luogo dove è [illegible] ritrovato il cadavere di Riza (nella foto a sinistra) nel torrente Lenzi. La polizia ha rilevato tracce di pneumatici di Vespa. A destra, il dolore della madre del piccolo nomade, Julia

Si è spenta Giuliana Saladino, creò un movimento di protesta contro i boss

Morta la giornalista [illegible]

Palermo, inventò il «comitato dei lenzuoli»

PALERMO. Giuliana Saladino è morta ieri mattina per un tumore nella sua [illegible] [illegible] Palermo dov'era nata 74 anni fa. Giornalista professionista dal 1960, lavorò per lunghi anni al quotidiano «L'Ora» prima di collaborare con il «Giornale [illegible] Sicilia». Militante [illegible]munista sin dalla gioventù, quando partecipò alle lotte contadine, nel 1956 lasciò il Pci dopo i fatti di Ungheria, rimanendo tuttavia nell'area della sinistra. Si impegnò anche per l'emancipazione delle donne e fu tra le promotrici della casa editrice tutta al femminile «La luna». Colta, si imponeva come analista anche quando scriveva libri (fra gli altri «De [illegible] una cronaca palermitana», Feltrinelli, 1972, e «Terra di rapina», Einaudi, 1977), o quando interveniva nei grandi dibattiti. Anni fa accettò l'invito del sindaco Leoluca Orlando [illegible] reggere l'assessorato alla Cultura, [illegible] dopo sei mesi lasciò l'incarico contro le beghe politiche locali. Era vedova di Marcello Cimino, altro intellettuale di sinistra, per tanti anni pure al «L'Ora», già presidente dell'Ordine di Sicilia dei giornalisti.

Negli anni dell'emergenza criminale e delle stragi Giuliana Saladino era stata l'anima di un movimento antimafia che ha avviato la rigenerazione morale di Palermo. In casa sua nacque e mosse i primi passi nel maggio 1992, dopo l'attentato a Falcone, il «comitato dei lenzuoli». Intellettuali, professionisti, uomini di spettacolo e dell'informazione si ritrovarono attorno all'idea di esprimere, con una forma di protesta originale, la rivolta delle coscienze. Centinaia di lenzuoli esposti ai balconi delle case diedero visibilità [illegible] [illegible] sfida che dai quartieri residenziali si este[illegible] subito ai rioni popolari. Il «comitato dei lenzuoli» diede una forte spinta alla formazione di un cartello di associazioni della società civile che nel primo anniversario della morte [illegible] Falcone portò in piazza 150 mila persone. Giuliana Saladino non mancò di esprimere il suo punto di vista sulla «primavera» di Palermo, che ormai aveva cominciato il suo cammino, con articoli e saggi sulla rivista «Segno». Oggi il funerale, al cimitero dei Rotoli.

[a. r.]



Giuliana Saladino, [illegible] a Palermo. Aveva 74 anni

SCIENZA
LE NUOVE FRONTIERE DELLA VITA

Superata un'altra barriera nel campo della fecondazione assistita: già dieci i bimbi nati così

«Un figlio con l'aiuto dei topi»

Annuncio choc del ginecologo Antinori



ROMA

UMINI e topi. Non la citazione di un inquietante libro di Steinbeck, ma forse il futuro, non meno sconcertante, della procreazione umana. Un futuro che è già presente. L'annuncio l'ha dato il professor Severino Antinori al congresso mondiale dei Centri privati di riproduzione assistita: si può avere un figlio con l'aiuto di un topo. Una decina di bambini è già nata [illegible]. Quattro di questi, due maschi e due femmine, hanno visto la luce in Italia.

La ricetta sembra piuttosto semplice: basta prendere gli spermatogoni umani (le cellule che danno inizio alla serie germinale maschile) e iniettarli nei testicoli dei topi. In capo a circa tre mesi, matureranno e diventeranno spermatozoi che si potranno iniettare nell'ovulo, con la tecnica Icsi, per ottenere l'embrione. E il gioco è fatto. «Senza dover ricorrere - dice Antinori - al donatore esterno alla coppia che tanto fa discutere».

Ma anche lei, professor Antinori, fa tanto discutere. Pare nato per stupire. «Mi rendo conto che la cosa può suscitare perplessità, ma qui non stiamo parlando di spermatozoi di topi, sia ben chiaro! Si tratta, soltanto, di trovare il sistema di far maturare gli spermatogoni in quel 2-3 per cento di uomini sterili per i quali nessun altro metodo può funzionare».

E' vero che sono già nati bambini con questo metodo? Antinori conferma, ed elenca: quattro in Italia, (due sono a Roma, uno in Sardegna, un altro in Emilia), uno in Giappone, uno in Corea, uno in Francia, uno in Gran Bretagna, due in America.

E' stato facile convincere i genitori ad accettare un topo come «incubatrice» in previsione di un loro futuro pargolo? Il medico sostiene che le coppie interessate ci hanno pensato un po', ma poi si sono convinte. «Del resto - afferma Antinori - era l'unico sistema, per loro, di avere un figlio. E poi i bambini sono nati, e anche il timore di una qualsiasi malformazione è svanito».

Qualcuno ha detto che non tutto ciò che con la scienza si può fare si debba, necessariamente, fare. Antinori non la pensa così. «E' lecito realizzare - dice - tutto quello che serve all'uomo e al suo benessere. Credo che, col tempo, certe manipolazioni genetiche, come ad esempio l'introduzione di geni nell'organismo per correggere molte malattie, diventeranno indispensabili».

L'uomo, però, si avvia a essere sempre di più un prodotto di laboratorio e sempre di meno il frutto dell'amore tra due esseri. Stiamo, davvero, cambiando la specie Homo Sapiens? Ha ragione l'astrofisico Stephen Hawking quando dice che nel Tremila nascerà una nuova razza, geneticamente molto diversa da quella che popola adesso la Terra? Il professor Antinori si dice non particolarmente allarmato da ipotesi del genere. «Per il momento, non mi spaventano più di tanto. E mentre ritengo una bizzarria, per esempio, la clonazione umana, non altrettanto penso della clonazione di organi fatta a scopo terapeutico. Sarà la nuova frontiera della medicina».

Antinori ha condotto lo studio sul tandem uomo-topo insieme col professor Nikolaos Sofikitis - greco, naturalizzato giapponese - della Tottori University di Yonago, nei pressi di Tokyo.

Perché la scelta è caduta proprio sul topo? Perché il tessuto dei suoi testicoli, dicono i ricercatori, ha caratteristiche ormonali paragonabili a quelle umane e riesce a stimolare gli spermatozoi in modo che raggiungano la piena maturazione. «E' una vera emozione - confessa Antinori - vedere al microscopio la mutazione dello spermatogonio in spermatozoo».

Il topo, probabilmente, non la pensa allo stesso modo: dopo, viene abbattuto. Ma non sempre dopo. A volte si può utilizzare, semplicemente, il suo tessuto in vitro per ottenere il tanto sospirato spermatozoo.

Daniela [illegible]

La tecnica sconfigge la sterilità maschile utilizzando tessuti di ratto per rafforzare gli spermatozoi

«Così si può diventare padri senza dover ricorrere al donatore esterno. E senza rischi di malformazioni»



Il ginecologo Severino Antinori

I dubbi degli scienziati

«Prima di giudicare aspettiamo la pubblicazione dello studio»

ROMA. Il sasso, o meglio il macigno genetico, lanciato nello stagno da Antinori suscita i primi commenti.

C'è chi, come Ermanno Greco, direttore del Centro di [illegible]dicina della riproduzione all'European Hospital di Roma, osserva: «Per il momento, non ho visto comunicazioni di sorta dello studio su riviste scientifiche. Quindi mi astengo da ogni giudizio, come prevede, in questi casi, l'Ordine dei medici». E chi, come Carlo Foresta, endocrinologo e andrologo dell'Università di Padova, è più propenso a offrire una panoramica della ricerca in questo campo. «Da tre o quattro anni - spiega - si stanno facendo tentativi di trapianto di spermatogoni da un animale all'altro, ma nell'ambito della stessa specie. Nei ratti si è riusciti nell'impresa. Quindi si è intrapresa la ricerca per ottenere lo stesso risultato tra specie diverse».

S'è dovuto, riferisce Foresta, affrontare una serie di problemi, quali il rigetto dell'organismo ospite [illegible] confronti della cellula "straniera", o i diversi tempi di maturazione dello spermatogonio tra una specie e l'altra. «Di sicuro - commenta - a tutt'oggi non sappiamo, con esattezza, se l'attivazione dei geni in questo genere di trapianti tra specie diverse comporti qualche tipo di divisione e/o di maturazione cellulare. Naturalmente, non [illegible] lo studio di cui si parla, perchè non ho ancora letto niente al riguardo». Ma il medico avanza qualche riserva: «Non dimentichiamo che, quando gli spermatogoni non maturano, nel 50 per cento dei casi, siamo di fronte ad alterazioni genetiche. Pertanto, sono favorevole alla sperimentazione di base che mette in luce il meccanismo attraverso il quale certe cose si possono realizzare. Molto meno favorevole, però, alla messa in atto sul piano clinico».

Lo psichiatra Raffaele Morelli sembra voler liquidare la questione con una battuta: «Basta guardare, a occhio nudo, un topo per capire la differenza tra un topo e un [illegible]. Poi lo studioso continua, in tono serio: «La notizia ci dovrebbe far riflettere. Continuando a lavorare col microscopio perdiamo di vista l'ovvio. In ogni nostra azione ci sono emozioni, affetti, intelligenza. Dobbiamo smetterla di pensare che la scienza debba risolvere ogni nostro problema. E dobbiamo arrenderci al fatto che possano esserci delle ragioni per le quali non si producono spermatozoi. Ragioni della natura che noi continuiamo, tranquillamente, a ignorare». [d. dan.]

Una psicologa americana: i bambini carini sono più popolari e ricevono maggiori attenzioni dagli insegnanti

Una nuova discriminazione: la bellezza

Sul lavoro e in famiglia, i brutti sono i più penalizzati



L'attrice Monica Bellucci, sex symbol degli italiani secondo i sondaggi

«Le donne bruttine hanno più difficoltà a trovare un'occupazione e un marito bello e ricco»

Nascere belli, va da sé, è meglio che nascere brutti. Ma nell'epoca della «correttezza politica» anche questo dato di fatto viene rubricato alla voce - disdicevolissima! - «vantaggio», classificato come «discriminazione» e ribattezzato «Lookismo». Psicologi e antropologi di autorevoli università conducono esperimenti mettendo a confronto, a parità di situazione, belli e brutti. [illegible] deducono che i belli se la cavano sempre meglio. E ci scrivono su dei libri. L'ultimo arrivato sul mercato (americano), scritto dalla psicologa Nancy Etcoff, ha un titolo che suona così: «La sopravvivenza dei più belli» (Survival of the Prettiest: The Science of Beauty).

La bellezza, dimostrano gli esperimenti raccolti nel saggio americano, conta fin dall'inizio. Per esempio, i bambini più bruttini sono meno coccolati dalle loro mamme. E quelli picchiati regolarmente hanno spesso tratti del viso sproporzionati, che li fanno apparire meno infantili e graziosi e attenuano quei segnali seduttivi che inducono negli adulti le cure più affettuose.

Passando al mondo del lavoro, il lookismo diventa decisamente pesante. Come spiega un'antropologa di Oxford, Kate Fox, in un'intervista a «The Independent on Sunday», la bellezza, a differenza di altre forme di discriminazione che la ragione può dominare, percorre le vie segrete dell'inconscio. E dunque fa sentire i suoi effetti senza che sia possibile contrastarli. Le donne bruttine hanno da sempre più difficoltà a trovare un buon lavoro e un marito bello e ricco. Anche un uomo brutto avrà un salario inferiore e farà meno carriera di un rivale attraente.

E' una questione congenita, come prova un esperimento condotto su bimbi di tre mesi che, invitati a guardare una serie di facce, fissano più a lungo le immagini che gli adulti hanno già giudicato attraenti. Quello che [illegible] un bimbo così piccolo percepisce è la simmetria del viso. Un segnale, dicono i biologi, che l'organismo si è sviluppato correttamente ed è sano.

C'è poi un passo successivo, che accentua la discriminazione. Se ci piace una faccia, automaticamente ci piace anche la persona che le sta dietro - una deduzione assolutamente illogica, ma reale. I bambini carini non soltanto sono più popolari, ma ricevono molte più attenzioni dagli insegnanti, che li ritengono anche più capaci. E basta questa semplice aspettativa per stimolarli e migliorare le loro prestazioni.

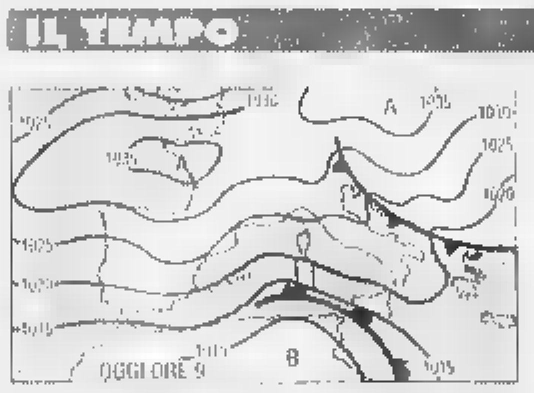
Se non si è belli di natura, suggeriscono i curatori di immagine, si può sempre «raggiustare» il proprio look. Un buon taglio di capelli, e un bel vestito - per non parlare di un intervento di chirurgia plastica - fanno miracoli, perché modificano la percezione di sé, migliorano postura e andatura, sciolgono la lingua. E quando si è sicuri di sé, migliorano tutte le attività, e dunque si mietono successi.

Nella valutazione della propria bellezza, conclude la Etcoff, non è però il caso di deprimersi troppo. Oggi gli standard sono elevatissimi: Kate Fox ha calcolato che una ragazza moderna vede in un solo giorno più immagini di donne bellissime di quante non vedeva sua madre in tutta la loro adolescenza. Il confronto, certo, è schiacciante. Ma anche poco realistico.

Marina Verna

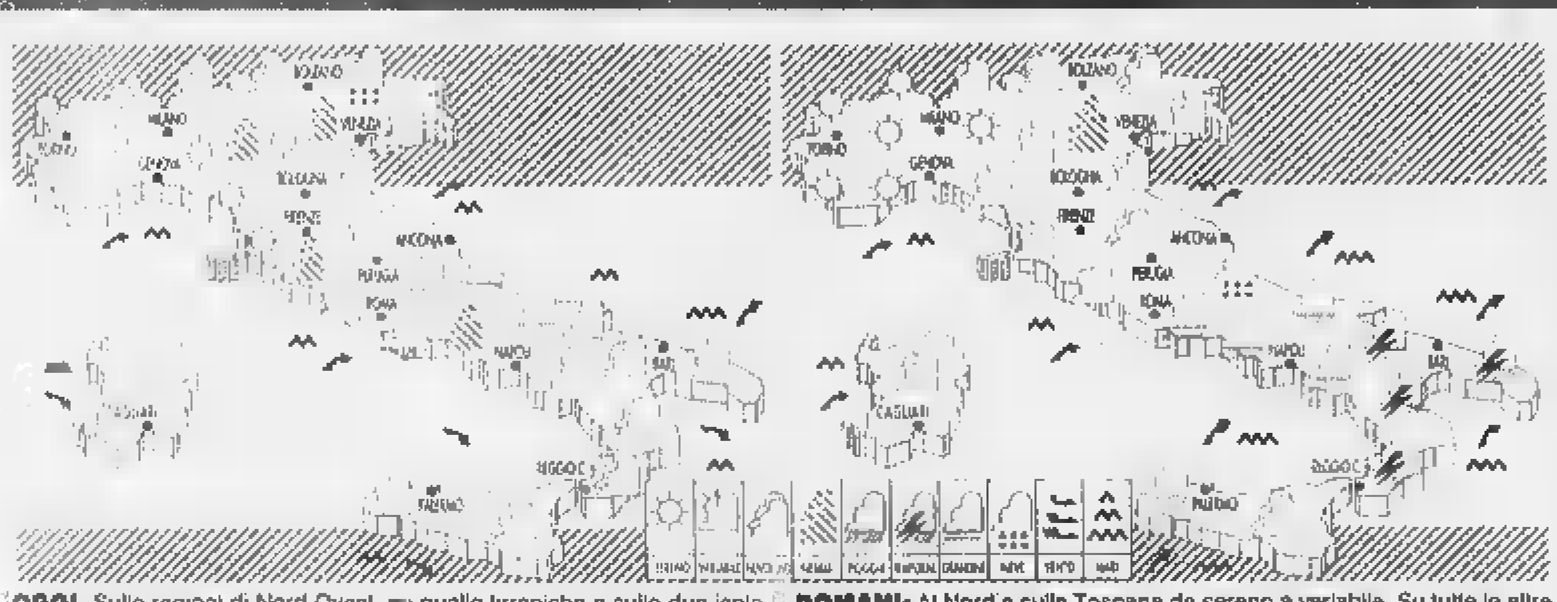
IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**



ULTIME ORE DI CALDO PRIMAVERILE. L'alta pressione ha invaso gran parte dell'Europa e sulla nostra penisola le correnti provenienti da Nord-Est trasferiscono aria fredda il cui impatto, sulle regioni adriatiche, sarà motivo di annuvolamento in via di intensificazione. La temperatura poi, dopo il caldo dei giorni scorsi, sta già invertendo la sua tendenza tantoché fra questa notte e domani i suoi valori scenderanno al di sotto di quelli stagionali.

Tendenza per dopodomani. Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche annuvolamenti e residue piogge.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest, su quelle tirreniche e sulle due isole maggiori da sereno a poco nuvoloso. Sulle Alpi Centro Orientali, sulle regioni adriatiche ed appenniniche annuvolamenti in via di intensificazione [illegible] possibili piogge locali. Temperature in flessione.

DOMANI: Al Nord e sulla Toscana da sereno a variabile. Su tutte le altre regioni nuvoloso, specialmente su quelle centrali adriatiche ed al Sud, dove si verificheranno piovaschi anche temporaleschi e delle spruzzate di neve sulle alte zone appenniniche. Diminuiranno le temperature.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	22	Bologna	9	20	Bari	6	18
Bolzano	np	np	Firenze	6	21	Napoli	8	21
Verona	8	19	Pisa	[illegible]	21	Potenza	np	np
Trieste	9	15	Ancona	6	17	S.M. Leuca	9	15
Venezia	8	19	Perugia	5	21	R. Calabria	8	17
Milano	6	22	Pescara	5	18	Palermo	12	[illegible]
Torino	7	22	L'Aquila	1	19	Catania	4	17
Cuneo	9	20	Roma Urbe	7	22	Messina	11	19
Genova	12	18	Roma Ciamp.	8	22	Alghero	10	24
Imperia	14	21	Campobasso	10	18	Cagliari	9	23

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	12	pioggia	Lisbona	12	18	sereno
Atene	12	20	nuvoloso	Londra	[illegible]	13	nuvoloso
Bangkok	26	35	nuvoloso	Los Angeles	11	18	pioggia
Berlino	-1	4	nuvoloso	Madrid	10	17	pioggia
Bruxelles	2	12	neve	Montreal	-8	2	nuvoloso
Bucarest	-3	7	sereno	Mosca	-14	-2	nuvoloso
Budapest	-1	7	neve	New York	0	4	neve
Buenos Aires	20	28	pioggia	Nizza	11	18	nuvoloso
Copenaghen	0	2	pioggia	P[illegible]	4	14	sereno
Dublino	8	12	pioggia	Pechino	2	8	nuvoloso
Francoforte	4	17	nuvoloso	Praga	4	12	pioggia
Gerusalemme	6	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	28	pioggia
Ginevra	3	18	[illegible]	Sofia	-1	[illegible]	pioggia
Helsinki	-11	1	nuvoloso	Sydney	19	26	sereno
Johannesburg	13	23	pioggia	Tokyo	13	[illegible]	pioggia
Il Cairo	12	22	sereno	Varsavia	-1	1	neve
Istanbul	1	10	nuvoloso	Vienna	3	8	pioggia

Le creazioni firmate Natuzzi, con una scelta di oltre trecento colori

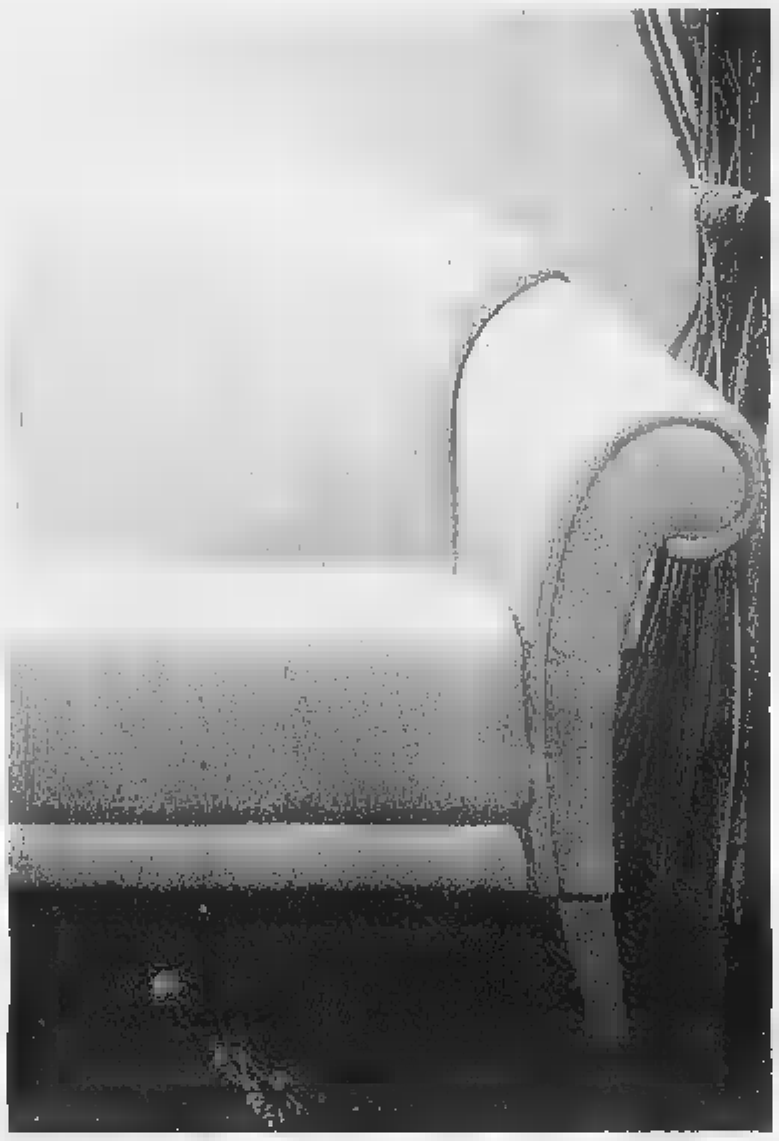
Il comfort è un divano in pelle

Praticità e fascino inalterato nel tempo

Potremmo chiamarlo «comfort rigenerante». Basta accomodarsi su un divano in pelle: il relax è sinonimo di una leggerezza unica nel suo genere. La pelle, certo. «Un materiale "vivo", antico e nobile, che si adatta alla temperatura dell'ambiente, e che con il tempo acquista un fascino e una personalità unici». Un materiale «da apprezzare con tutti i segni e le imperfezioni che ne garantiscono l'alta qualità». Parola della «Divani & Divani», che di pelle se ne intende visto che da anni vende con autentica passione le creazioni dell'azienda Natuzzi.

E' con un'arte che posso attraverso le abili mani degli artigiani che Natuzzi costruisce da anni salotti di classe. Manti di pelle tagliati con millimetrica precisione, quindi cuciti a scocche e cuscini, fino a tappezzare e assemblare i vari pezzi che compongono un divano.

Le pelli usate dalla Natuzzi - la più grande azienda artigiana del mondo che arriva ai clienti attraverso la «Divani & Divani», una rete che ha in Italia 82 punti vendita - sono di assoluta qualità, garanzia dei tagli migliori. Il loro successo si è potuto verificare recentemente al Salone del mobile e dell'arredo «Expocasa», dove hanno conquistato il favore del pubblico.



I pellami si presentano suddivisi in tre «famiglie». Le Hight protection sono pelli trattate, smerigliate; l'accurata lavorazione le rende resistenti alle macchie, alla luce, all'usura. Basta la minima cura affinché rimangano belle. A chi sono dedicate? Semplice: alle persone che usano molto il divano, che amano leggere, scrivere e lavorare comodamente accoccolati in salotto; e poi non dimentichiamo i bambini, che sovente lo usano come «campo di battaglia» per i loro giochi; e gli animali domestici, che non disdegnano di dormirci sopra. «Prince» è il nome di questa pelle.

Quindi, le «Top performance», ovvero le pelli «Status» e Mountain». Sono ricoperte da un leggero strato protettivo, che senza modificarne le caratteristiche originali, le preserva dalle macchie. Coniugano i vantaggi della morbidezza e della naturalità con una buona resistenza all'usura. Gli acquirenti ideali sono le famiglie «dinamiche», che amano le pelli più pregiate.

Infine, le «Natural», le più preziose che rispondono al nome di «Elmo» e di «Suave», quest'ultima un nabuk dalla pelle vellutata. Le caratteristiche? Sono morbidissime, lavorate senza alterare le caratteristiche naturali dei manti, tanto che preservano ancora i segni distintivi della vita dell'animale, come le differenze di grana, le rughe, le venature, le varie tonalità di colore. Il loro pregio sta proprio in questa prova di assoluta genuinità, e gli estimatori lo sanno bene.

Qualunque pellame abbiate scelto, tenete presente che può essere lavato semplicemente con acqua e sapone neutro. Tutti i divani «tre posti» e la maggior parte dei «due posti» diventano letto. E soprattutto uniscono alta qualità a costi contenuti. La vostra scelta cade invece su una versione in tessuto? Per voi c'è la praticissima e rivoluzionaria soluzione «Quick change cover», che consente di avere due rivestimenti per ogni divano, entrambi originali e sovrapponibili. O da alternare.

Ricerca continua. Pellami belli e resistenti. Un arco cromatico che comprende oltre 300 colori. Imbottiture in materiali ecologici. Una rete di distribuzione che raggiunge il cliente ovunque in Italia: tutto questo lo protrete verificare entrando nel vasto showroom torinese di corso Turati 82 dove è esposta l'intera gamma dei modelli firmati dal Gruppo (e al quale presto se ne affiancherà un altro).

La storia della Natuzzi è lunga quarant'anni e oggi conta su un marchio esportato in 118 Paesi e in ■ Continenti. La garanzia della Certificazione del proprio Sistema di Qualità secondo la norma «Iso 9000» è la cornice che completa il quadro. Per rendersi conto di ogni dettaglio - non ci stancheremo mai dirlo - esiste però solo un modo: provarne di persona comodità, qualità e bellezza.



Moderne ambientazioni per tanti stili diversi. Le novità nello show-room di corso Turati 82

Il salotto? Facile, lo trovate già tutto arredato

Lampade, tappeti, tavolini: ecco la nuova gamma dei complementi

Prendete nota: a centro stanza «San Babila», il divano con i braccioli dalla particolarissima forma a petalo, giovane e informale. A fianco «Thor», una bella lampada in massello e tessuto in tinta naturale. A terra, «Square», tappeto in lana e ciniglia. E sopra, «Naxos», tavolino in faggio e cristallo. Quattro «pezzi» fatti l'uno per l'altro, o meglio, nati l'uno per l'altro. Perfetti per arredare con armonia e velocemente un salotto.

Non è che una delle tante e accattivanti «composizioni» create dalla «Divani & Divani». Una nuova tendenza lanciata da questa prestigiosa azienda italiana, che ha sovrapposto alla creazione di linee e collezioni dei suoi famosi divani in pelle quello di una gamma completa di complementi d'arredo. Il risultato? Una serie di ambientazioni che sintetizzano le più attuali esigenze del mercato, che regalano atmosfere cariche di personalità e di dettagli di gusto.

La nuova collezione '99 è ricca di soluzioni per dare vita a angoli-salotto composti da tappeto, tavolini (che possono essere centrali o angolari) e lampade (con design da terra o da tavolo). Basta avvicinarsi per riconoscere la perfetta lavorazione dei tappeti, il design accurato delle lampade, la lineare rifinitura dei tavolini con la certezza che la loro bellezza rimarrà inalterata nel tempo.

Per ogni divano, dunque, esistono i complementi per valorizzarlo al meglio. Così per il modello «Pagoda», che ha la base aperta per agevolare la pulizia del pavimento; così per il comodissimo «Anni Settanta», provvisto di un meccanismo di movimento che consente l'inclinazione della spalliera e l'apertura del poggiapiedi; e poi «Iris», il preferito dai romantici, disponibile in 27 versioni, compresa quella letto e la «penisola» per sdraiarsi e sedersi in assoluta libertà. Facili da ambientare le linee squadrate di «Madison». Mentre «Arabesque» suggerisce soluzioni di pieno comfort.

Perfetto, poi, l'inserimento di una o più poltrone. Tanti gli stili, e tutte sono reclinabili. Basta un semplice movimento e lo schienale si inclina, il poggiapiedi si protende, un meccanismo girevole permette di prendere comodamente un giornale su un tavolino dietro le spalle. E, perché no?, si può anche usufruire del movimento «a dondolo».

IL CASO

LA [illegible] DI UN [illegible]

Anche una marcia nei programmi dell'Associazione per la rinascita della campagna italiana



Sopra un'immagine della campagna italiana



La guerra del latte, un segnale [illegible] rivolta [illegible] mondo verde

«Se in Italia sopprimono scuole, le prime in elenco sono quelle rurali. Perfino le parrocchie si svuotano. Bisogna rivalutare il podere e selezionare i prodotti»

«La scomparsa del mondo contadino è un suicidio culturale del nostro Paese. Bisogna premiare le piccole attività rurali e artigianali. Altrimenti si favorisce soltanto chi scappa»

I partigiani delle campagne

«La terra muore, organizziamo la resistenza»

DUE anni fa è nata l'«Associazione per la rinascita della campagna italiana» (Asci) a Fiesole. Adesso fa partire (subito, entro il mese) [illegible] prima grossa iniziativa nazionale: una «manifestazione per la ricostruzione della campagna». Durerà due giorni, e culminerà [illegible] una marcia.

L'Asci chiama a partecipare, e a marciare, Giorgio Bocca, Isabella Bossi Fedrigotti, Adriano Celentano, Ermanno Olmi, Mario Rigoni Stern, Carlo Sgorlon, Nuto Revelli e una ventina di altri autori del cinema, della storia, della letteratura. Quelli che hanno testimoniato il Piemonte, [illegible] Friuli, [illegible] Veneto, l'Alto-Adige, la Toscana...: il lavoro senza orario, l'obbedienza in guerra, la solitudine, il risparmio, la famiglia unita. Valori che hanno perduto, e [illegible] usciti dalla storia. La massiccia organizzazione ha pensato a tutto: le [illegible] alla civiltà dominante, i danni della produzione industriale, gli esempi dall'estero, Francia anzitutto. Il problema è: non è troppo tardi? Gli organizzatori usano uno slogan: «Resistenza o resa?». Ma c'è ancora una possibilità di resistenza? Le campagne sono svuotate, quel che producono [illegible] è industriale o è fuori mercato, latte carne frutta vino burro pa[illegible]. Il mondo povero vicino a noi (Slovenia, Croazia) produce solo prodotti agricoli, [illegible] ha industria: e latte galline bistecche uova costano meno che da [illegible]. Anche i succhi di frutta. Il mondo ricco vicino a noi, Francia, Germania, ha una agricoltura forte perché protetta. Ci invade, e non possiamo invaderlo. I contadini italiani si disperano in una frenetica rotazione dei prodotti (miele, pesche, colza, soia, fagiolini, tabacco, latte, vitelli, vino...) alla disperata ricerca del prodotto che regga [illegible] sfilza di stagioni, quattro, sette: ma [illegible] c'è. Se [illegible] Italia sopprimono scuole, sopprimono scuole di campagna. E' come sparare un colpo in testa al disgraziato steso a terra. Perfino le parrocchie si svuotano: tre parrocchie un parroco. I paesi di campagna non perdono solo il corpo, per la povertà, e la cultura, per mancanza di scuole, ma anche l'anima. In questa situazione, come si fa a «resistere»? Il mondo contadino era fatto [illegible] terra e animali, buoi e cavalli. Le mani del contadino toccavano legno e pelle, mai ferro. Adesso toccano sempre plastica o ferro, non c'è altro. La nascita e l'opera dell'Asci a me sembrano tardive: è [illegible] operare un morto. Ne parlo con Giannozzo Pucci, che dell'Asci [illegible] il presidente:

Presidente, siete dei moralisti: cosa pensate di ottenere?

«Il nostro obiettivo è esattamente opposto alla filosofia agricola degli ultimi 50 anni. Quello di fare un mercato agricolo [illegible] una morale. Selezionare i prodotti: [illegible] devono essere tanti, devono essere buoni [illegible] far bene. Favorire l'agricoltura famigliare, con una buona dose di autoconsumo. E rivalutare il podere».

Podere, contadino, montanaro, artigiano: ma non sono spariti, per sempre?

«Questa impressione [illegible] sente in tutt'Italia, fuorché in una provincia: quella di Bolzano. La stessa impressione non si ha nelle campagne francesi. Non si ha in Germania. L'Italia ha un problema di identità nazionale: la distruzione delle [illegible] campagne fa parte di un "suicidio culturale" del paese, avvenuto nel secondo dopoguerra. L'unica provincia italiana in [illegible] la vita rurale ha una dignità è la meno italiana di tutte, dal punto di vista culturale. Se a Firenze si fa un corso per tappezziere, per 20 po[illegible], si presenta una persona sola; se si fa un corso di fotografia virtuale, senza alcun posto di lavo[illegible], si presentano in 300»

E' stata una guerra, e la campagna l'ha perduta.

«Non è solo una sconfitta della campagna, è una sconfitta della civiltà europea. Al tempo del luddismo, della lotta contro l'invasione delle macchine, il problema era: [illegible] può realizzare un progresso che [illegible] sia tutto industriale? Che salvaguardi le comunità? I contadini inglesi che si opponevano alle macchine si opponevano a quell'uso delle macchine: volevano salvare una vita in cui, se le macchine non gli davano più da mangiare, avessero da mangiare nell'orto»

Date queste premesse, non credo che possiate sentire gli allevatori del latte come fratelli.

«No infatti. Sono industriali del latte, vogliono produrre di più, e [illegible] modo innaturale: vogliono che le mucche diventino macchine più perfette, capaci di produrre più quote. Ma hanno un merito: per la prima volta la lotta agricola assume una risonanza e una dignità che nessuna delle associazioni sindacali era mai riuscita a darle»

Non le sembra che sia l'Europa a non volere più la campagna?

«Ma la Francia la difende, perché ha un'identità nazionale. In Italia c'è una gara a chi scappa più in fretta dalla civiltà della campagna. Lei sa cos'è "la guerra del lardo di Colonnata"?»

Me la racconti.

«A Colonnata, provincia di Massa Carrara, s'è combattuta una "guerra del lardo": c'eran famiglie che producevano ottimo lardo, da secoli, con metodi contadini, improvvisamente gli viene sequestrato tutto, perché non hanno le cantine a norma e non hanno il permesso Usl: chi è che gli ha mandato la polizia a fare le analisi? L'industrialotto che voleva produrre lui il lardo di Colonnata. Uno solo dei produttori di Colonnata si è messo a norma e adesso è un piccolo industriale. Gli esami dell'Usl mostrano che il lardo contadino ha un tasso di igienicità che non si ritrova in nessuno dei prodotti carnei venduti nei supermercati. E' una questione di civiltà italiana, non dico contadina. Tutti i più grandi artisti del Rinascimento sono nati in campagna. Michelangelo, Leonardo, Giotto...»

Come ha funzionato in Francia la protezione della campagna?

«Prima di tutto con un codice rurale, che in Italia non c'è. Poi con una serie di difese, anche nei confronti delle disposizioni Cee, a salvezza dei prodotti locali, [illegible] segni di residenza nelle campagne... i provvedimenti sono effetto di un pensiero condiviso da tutto il popolo»

Sta dicendo: in Francia la campagna si salva perché vogliono salvarla, da noi va perduta perché vogliono perderla?

«Sì. Non c'è dubbio. E' così»

Una domanda secca: qual è il punto di partenza che può inaugurare la svolta? La vendita diretta dei prodotti agricoli? Prestiti agevolati dello Stato? Il blocco per legge, all'espansione delle città? La valorizzazione della cultura contadina nelle scuole di campagna? La riduzione, per legge, dei supermercati? Ne scelga uno, uno solo.

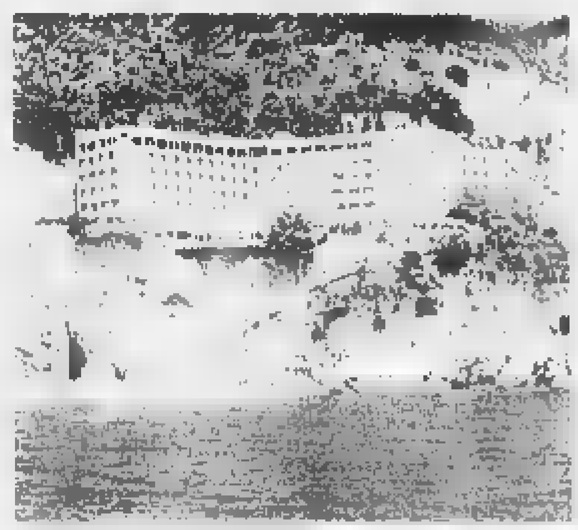
«La battaglia per la riduzione dei supermercati è già in corso. Io scelgo l'esenzione per le piccole attività rurali e artigianali. Lo Stato deve dire: "Queste non sono attività commerciali, e di conseguenza non è che sono vietate, ma sono premiate". Cambierebbe tutto»

Ferdinando Camon

Napoli, il ministro Micheli: entro poche settimane sarà abbattuto l'hotel «Fuenti»

Sfida a 15 mostri di cemento

Pronto un disegno di legge contro l'abusivismo



Il mostro di Fuenti sarà presto abbattuto. Lo ha annunciato il ministro Micheli in un convegno a Napoli

NAPOLI. Cemento, cemento fuorilegge ovunque: anche nelle aree protette, nelle [illegible] ambientali, attorno ad antichi templi e sulle scogliere a picco sul mare. Per non parlare delle città, giungle d'asfalto dove il cancro dell'edilizia illegale ha prodotto metastasi a catena. Un dato particolarmente significativo [illegible] emerso da un convegno organizzato da Legambiente: in Italia, dopo l'ultimo condono approvato nel '94 dal governo Berlusconi, sono state realizzate 232 mila case abusive su un milione 215 mila nuove costruzioni. «Il valore stimato di questa immensa colata di cemento illegale supera i 3000 miliardi, cui corrisponde un'evasione fiscale di circa 730 miliardi», scrivono in un dossier gli ambientalisti. Ma l'aspetto più inquietante della cementificazione della Penisola [illegible] lo sconvolgimento dei luoghi più suggestivi e significativi dal punto di vista ambientale. Ed ecco che durante i lavori del convegno cui hanno partecipato anche i ministri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente, Enrico Micheli ed Edo Ronchi, sono stati evocati gli spettri di quindici «ecomostri», giganteschi monumenti all'edilizia fuorilegge. L'elenco si apre con il «Fuenti», una colata di cemento che da oltre vent'anni sfigura un tratto della costiera amalfita[illegible], nel Comune di Vietri sul Mare. Nelle intenzioni di chi l'ha costruito il gigantesco fabbricato avrebbe dovuto essere un albergo di lusso. In realtà è diventato [illegible] simbolo dell'abusivismo, e per il [illegible] abbattimento [illegible] in corso una battaglia a colpi di carte bollate e ricorsi. L'ultimo lo ha presentato al Tar il sindaco di Vietri, che si oppone alla demolizione. Ma il ministro Micheli e il su[illegible] sottosegretario, Gianni Mattioli, sono categor[illegible]: «Il Fuenti andrà giù, è una questione di settimane».

«Il ricorso del sindaco di Vietri è solo un estremo tentativo sul piano burocratico di vincere una battaglia [illegible] realtà già persa», ha detto Mattioli, e Micheli, che ha preannunciato un disegno di legge antiabusivismo che affida compiti di repressione a sindaci e prefetti con l'impiego del Genio militare, ha spiega[illegible]: «Il ministro può procedere in via sostitutiva all'abbattimento del Fuenti. Per la demolizione del fabbricato stipuleremo una convenzio[illegible] con il Genio militare, e ciò dovrebbe consentire di agire con rapidità. So che ci sono ancora delle resistenze, ma [illegible] faremo di tutto per abbatterle. Il Fuenti andrà giù». [illegible] presidente di Legambiente, Ermete Realacci, dice che l'abbattimento è [illegible] atto dovuto: «Per la demolizione si è dovuto ricorrere a [illegible] legge apposita: è una cosa [illegible]sarda, dovuta anche all'incomprensibile atteggiamento di difesa di quel mostro di cemento da parte del sindaco di Vietri. Il giorno [illegible] [illegible] il Fuenti crollerà, il mondo capirà che in Italia si sta cambiando rotta».

Ma quella del Fuenti non è che una delle quindici storie che Legambiente cita ad esempio per denunciare l'Italia del cemento abusivo. Dopo l'ex albergo che si affaccia sulla costa amalfitana, c'è la megaspeculazione di Baia Punta Licosa, dieci ettari di terreno e un intero bosco di pini d'Aleppo distrutti per far posto a un complesso residenziale. Seguono le case abusive costruite nella pineta di Eboli, in provincia di Salerno, le 600 costruzioni realizzate illegalmente nella Valle dei Templi ad Agrigento, il villaggio Coppola Pinetamare nel Casertano e l'Oasi del Simeto, in provincia di Catania, dove sono stati lottizzati quindici ettari di terreno. L'elenco degli «eco-mostri» prosegue con la Saracinesca di Punta Perotti, un complesso costituito da due palazzi di tredici piani in provincia di Bari, con il villaggio «Green a mare» a Vibo Valentia, in Calabria, lo Spalmatoio di Giannutri, nell'Arcipelago Toscano, il villaggio di vacanze di Bellano, le ville di Torre a Mare nel Barese, un megaparcheggio per 1200 auto e 70 pullman progettato a Santa Maria di Leuca in Puglia, un altro progetto che prevede la costruzione di ville e alberghi a Gallipoli, le speculazioni edilizie a Pizzo Sella, nel Palermitano e a Portovenere, in Liguria.

Fulvio Milone

Dopo la protesta

[illegible]: «A Malpensa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in parte»

MILANO. Sul disagio lamentato dalle popolazioni piemontesi per i voli sull'aeroporto intercontinentale [illegible] Malpensa, il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu ha assicurato soluzioni in tempi brevi. Anche se, ha precisato ancora, «si potrà intervenire solo in una certa misura».

«Il disagio [illegible] può eliminare solo in parte», ha aggiunto Treu, rispondendo [illegible] agli abitanti di alcuni comuni di Novara che chiedono la revisione delle rotte degli aerei in atterraggio e decollo dallo scalo milanese e che domenica avevano manifestato in 12 mila, bloccando la strada di accesso all'aeroporto. «Comunque questo disagio cercheremo di distribuirlo meglio e [illegible] modo più equo».

«Una commissione - ha concluso poi [illegible] ministro dei Trasporti - è già al lavoro e avremo i risultati in tempi brevi, al massimo entro i prossimi due mesi».

[Ansa]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

[illegible]

Il Bianco vince giocando 1) 15-12, 17x19, 2) 27-23, 24x8, 3) 23x7 e vince per blocco

[illegible]

[illegible] orizzontale, dalla prima alla [illegible] riga. Concordia (9 punti); Ellario (8 punti), Orecchio [illegible] punti), Scindere [illegible] punti), Nepotista [illegible] punti); Balteno (8 punti); Rinnovato (9 punti), Merciaio (8 punti), Servitore (9 punti)

In [illegible] dalla prima alla nona colonna. Scrittore (9 punti), Baraccone [illegible] punti), Incendio (8 punti), Vocativo (8 [illegible]), Onorario [illegible] punti), Chierico (8 punti), Prateria (8 [illegible]), Direttore [illegible] punti), Imitatore [illegible] punti). Totale 152.

S	C	O	Z	I	A		S	B		F	A	E	N	Z	A		P			S	U	B
U	O			O		S	A	A	V	E	D	R	A			L	I	E	V	I	T	O
C	N	Z	A		M	O	L	L	I		R	A	P	I	S	A	R	D	I		O	S
	C	O	N	V	E	R	T	I	R	S	I		P	R	O	T	E	I	C	A		C
F	E	R	N	A	N	D	A	P	I	V	A	N	O		L	O	T	T	E	R	I	A
	P	R	A	S	S	I	T	C	L	E				T	O	R	R	O	N	E		I
B	I	O	S	S	I	D	O	D	I	C	A	R	B	O	N	I	O		D	O	M	O
A	T		P	O	L	A	R	I		C	R	O	A	T	E			N	E	P	A	L
R	O	T	A	I	E		E		C	H	I	S	S	A		P	I	E	V	A	N	O
A		O	R	C		U		C	R	I	S	T	I	N	A		D	R	O	G	A	
C	A	V	E		A	R	N	O	I	A	T	A		O		Z	O	O	L	O	G	O
C	H	E			U	T	A	M	A	R	O		A		B	E	L	L	I		E	O
A	I	L	A	N	T	O		O		E	N	T	R	O		N	O	I		T	R	E

[illegible]

La partita è continuata [illegible] 1 a7! D a7 2 Td7 C d7. 3 Ad5, Tf7. 4 Dg6, Rh8. 5 A f7 abbandona. La posizione si è verificata nel torneo di Groninga 1997 fa Xie Jun, ex campionessa del mondo, dovrebbe giocare entro l'anno per il titolo con Zsuzsa Polgar, neo mamma e attuale detentrice dell'alloro iridato

[illegible]

La combinazione [illegible] corretta è G R B R

[illegible]

Schema a destra 11 lettere nascondigli. 10 lettere nascondino, scandaglio. 9 lettere contadine, contadini, contadino, scandagli, [illegible] lettere contagio, sonaglio, taglione. 7 lettere [illegible] contadi, [illegible] contagi, scandio, sonagli, sondini, sondino. 6 lettere adagio, andine, andini, andino, [illegible], casoni, codini, codino, nasone, nasoni, nodini, nodino, ondine, [illegible] [illegible], taglia, taglio. 5 lettere adagi, [illegible], alloni, agio, aglio, anodi, [illegible], canoe, conia, dagli, daini, daino, donne, ganda, giada, giano, liana, ligia, ligio, nanne, santa, snodi, [illegible], sonda, sonni, tagli. Totale 61 parole. Schema a sinistra [illegible] a più lettere affidamenti, affidamento, affinamenti, affinamento, affondamenti, affondamento, affo[illegible], affondati, affondato, andamenti, andamento, arredamenti, arredamento, arredatori, frenamenti, frenamento, frenatori, frodatori, ornamenti, raffinamenti, raffinamento, raffinate, raffinati, raffinato, raffinatori, rafforti. Totale 26 parole.

[illegible] (2,4,6,7)

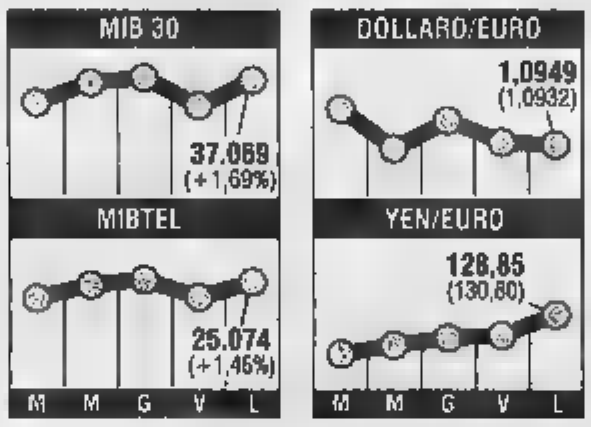
[illegible] asta - M padella - U stria = LA STAMPA DELL'AUSTRIA

[illegible] ACUTO

All'inizio [illegible] in tasca [illegible] monete. Tra me e Jack [illegible] [illegible] 8x2 = 16 monete. Osserviamo che [illegible] ogni vittoria le monete in tasca [illegible] raddoppiavano, dunque prima della 3ª partita (vinta da me) io [illegible] 8:2 [illegible] monete e Jack ne [illegible] 16-4 = 12. Prima della 2ª partita (vinta da Jack), Jack aveva 12:2 = 6 monete ed [illegible] [illegible] avevo 16-6 = 10. Infine prima della prima partita (vinta da me) io avevo 10:2 = 5 monete

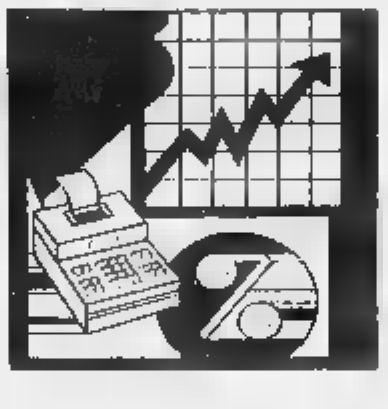
Moody's promuove prestito Fiat

Moody's ha assegnato il rating a lungo termine A3 ad un prestito obbligazionario quinquennale fino ad un massimo di un miliardo di euro della Fiat Finance And Trade ltd garantito da Fiat Spa. Il merito di credito assegnato dall'agenzia Usa discende dal mix geografico e settoriale del gruppo torinese. In più il voto riconosce la flessibilità finanziaria del gruppo legata anche alla sua liquidità a breve. Il rating prende in considerazione anche l'ambito competitivo nel quale la Fiat opera, la debolezza di alcuni mercati emergenti dove il gruppo ha una presenza significativa e il potenziale di rischio legato al consolidamento del settore auto. Il rating, precisa l'agenzia Usa, non ha effetti sul voto prime-2 a breve che Moody's aveva assegnato alle controllate della Fiat Spa. Secondo la Moody's la composizione del mix di attività del gruppo torinese porta il beneficio di compensare i cicli di redditività dei vari settori.



McDonald's mira ad Autostrade

Le privatizzazioni di Aeroporti di Roma e Autostrade potrebbero avere negli hamburger un denominatore comune: la McDonald's. Dopo l'interesse per la società che gestisce Fiumicino e Ciampino, infatti, il panino più famoso del mondo sembra seriamente intenzionato a studiare la possibilità di entrare a far parte del nocciolo duro di Autostrade che l'Iri si accinge a mettere sul mercato. «Siamo [illegible] invitati a partecipare alla privatizzazione di Autostrade - ha confermato il portavoce della McDonald's Italia - sia come partner industriale che [illegible] azionista. Un invito che ci [illegible] perché il lavoro fatto in questi anni dimostra che possiamo essere interlocutori onesti e credibili. Abbiamo avviato le prime considerazioni - ha aggiunto - per valutare seriamente una nostra possibile adesione». Il futuro nucleo di controllo della società Autostrade, dunque, vede così allungarsi l'elenco di possibili pretendenti a fianco di gruppi industriali, banche d'affari, delle società autostradali spagnola e greca e del gruppo Benetton che è già azionista di controllo di Autogrill.



I consumi cambiano, l'Istat si aggiorna. Sono ormai quasi mille i prodotti sotto esame

Inflazione, rivoluzione nel «paniere»

Entra Internet, esce la camomilla

ROMA. D'ora in avanti l'inflazione si calcolerà su un «paniere» di prodotti (quasi mille) e su una base territoriale (tutti i capoluoghi di provincia) molto più ampi. Non solo: si utilizzeranno anche più «indici»: uno nazionale che verrà incrociato con due supplementari (uno europeo e uno calcolato sui consumi delle famiglie).

In sostanza la variazione dei prezzi al consumo sarà - o dovrebbe essere - di gran lunga più aderente alle effettive dinamiche del mercato, oltre che molto più celermente accertata grazie ad una rilevazione informatica.

Di questo consta il pacchetto di novità presentato ieri dai direttori generali dell'Istat Enrico Giovannini e Guido Vaccaro.

IL [illegible] PANIERE. Le categorie di prodotti prese in cosiderazione salgono da 10 a 12 (di nuovo ci sono alcolici-tabacchi e comunicazioni), mentre il monte dei prodotti lievita a 930 unità. Tra queste rilevanti sono le new entry, tipiche dei moderni consumi: abbonamento a Internet, cereali per colazione, pizza surgelata, forno a microonde, condizionatore, panino del fast food, stoviglie monouso, assicurazioni per motorini, toletta per cani. Quanto ai prodotti che escono dal paniere, si portano via una parte del nostro passato: camomilla, sottoveste, fichi secchi, cappelli da uomo, tappetini auto. A cambiare non sono solo le voci di spesa, ma anche il loro peso nell'economia complessiva della famiglia: ad esempio quella degli alimentari viene ridimensionata dal 18,6 al 16,9%, mentre la salute sale dal 7 al 7,6%. Forte l'aumento anche per i trasporti che ora pesano per il 14,6% contro l'11,3% e per le comunicazioni, arrivate dall'1,6 al 2,4%, grazie alla presenza sempre più cospicua di servizi telefonici e cellulari. Il paniere sarà rinnovato ogni anno.

[illegible] INDICI. Gli indici Istat sull'inflazione saranno non più uno ma tre. Il primo e più importante sarà quello nazionale (denominato Nic), vero metro di misura dei consumi degli italiani. C'è poi un indice armonizzato dei prezzi nei Paesi dell'Unione europea (Iacp) e infine uno dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati (una specie di sottopaniere che tiene conto dei consumi di [illegible]chia) denominato Foi. I tre indici sono basati su una stessa rilevazione e hanno la stessa rappresentatività territoriale in quanto giungono sempre da tutti i capoluoghi di provincia. A differenziare gli indici sarà soprattutto una «ponderazione» della rilevanza che ciascun prodotto ha per le varie basi di mercato di riferimento (nazionale, europea, familiare). L'Istat ha annunciato la possibilità di costituire un quarto indice, relativo ai consumi delle famiglie con persona di riferimento pensionata (sarebbe una specie di indice dei consumi dei poveri).

COME SI CALCOLA. Per ogni prodotto vengono rilevati numerosi prezzi. L'indice è la media dei rapporti tra ciascun prezzo del mese corrente ed il corrispondente prezzo del periodo base (calcolato cioè su base annua). Per evitare errori nella raccolta e trasmissione dei dati, si manda in pensione la rilevazione manuale a favore dell'informatica.

Gli uffici comunali sono stati dotati di procedure uniformi, i dati arrivano via telematica alla sede romana dell'Istat e la rilevazione dei prezzi si effettua [illegible] pc portatili, che eliminano le trascrizioni successive. L'Istat inoltre ha già avviato la raccolta dei prezzi della grande distribuzione direttamente dai sistemi informatici degli ipermercati.

Cambia anche la diffusione dei dati: tra il 16 ed il 20 del mese l'Istat diffonderà i numeri dei tre indici ufficiali. Tra il 21 ed il [illegible] saranno i capoluoghi di provincia a comunicare le variazioni [illegible] propri indici Nic e Foi. Il nuovo sistema di rilevazione parte da questo mese, anche se - per ora - solo in 17 capoluoghi [illegible] 103.

Raffaello Masci

[illegible]

Parte la corsa al rialzo

ROMA. Corsa al rialzo per tutte le principali compagnie petrolifere che sulla scia dell'aumento delle quotazioni petrolifere, stanno rimettendo mano ai listini dei prezzi di vendita dei carburanti «consigliati» ai propri gestori. Agip Petroli ed Ip, le due società dell'Eni che coprono oltre il 40% del mercato italiano, da sabato hanno aumentato i prezzi di benzine e gasolio di 10 lire al litro. Dieci lire in più, da domani, scatteranno anche per la Esso - che applicherà così il terzo rincaro nel giro di una settimana, per un totale di 20 lire al litro - per la Erg e per la Tamoil. Fina ed Api sempre da domani rialzeranno, invece, di cinque lire. Un «pieno» di benzina super per un'auto di media cilindrata, con 60 litri di serbatoio, costa oggi circa 2500 lire in più rispetto a Natale.



Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

Nel nuovo termometro del carovita arrivano i forni a microonde e la toeletta per cani

[illegible] ENTRA E CHI [illegible]
IL NUOVO PANIERE ISTAT PER L'INFLAZIONE

ENTRANO	ESCONO
ALIMENTI E BEVANDE ANALCOLICHE Pizza surgelata, tortellini, würstel, cereali per la prima colazione, ovetto di cioccolata	Camomilla, omogeneizzati di frutta, cognac, risotto surgelato, pastine dietetiche, miele, fichi secchi
[illegible] E CALZATURE	Fazzoletti, sottoveste, cappello per uomo
MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA Pentola a pressione, forno a microonde, condizionatore, tavolo da pranzo, divano, colonna libero, specchio da bagno, colonna da bagno, lampada da terra, riparazione mobili, ammorbidente, piatti usa e getta, tovaglioli di carta, lavaggio trapunta matrimoniale	Fornello da camping, mollette per panni
SANITA' E [illegible] Pedicure e podologo, ecografia, fisioterapia, lenti a contatto usa e getta	Lastra al torace, iniezione intramuscolare
TRASPORTI Riparazione auto, [illegible] paraurti, sostituzione e verniciatura portiera	Tappetini auto
[illegible], [illegible] Modem, abbonamento a Internet, noleggio videocassetta, videocamera, tosaerba, floppy disk, corso di danza, corso di nuoto, biglietto per la discoteca e per il teatro, abbonamento alla partita di calcio, giochi elettronici, attrezzi per il body building, equipaggiamento subacqueo, carta per fotocopie, zaino scolastico, visita veterinaria, toelettta per cani	Tenda da campeggio a 5 posti
[illegible] E PUBBLICI ESERCIZI Pasto al fast food, camera d'albergo a 4-5 stelle, a 3 stelle, a 2 stelle e a 1 stella	Camera d'albergo generica
ALTRI BENI E SERVIZI Assicurazione auto e motocicli, assorbenti igienici, frequenza ad asilo nido	Rasoio elettrico

INTERVISTA

L'ECONOMISTA [illegible]



L'economista Sergio Ricossa

«Il sistema è buono. I consumi frenano perché calano i redditi»

ROMA

OGNI volta che cambia qualcosa che abbia riferimento ai soldi, la gente ha un fremito di paura. Che vuol dire - nella fattispecie - «cambiare il paniere» per il calcolo dell'inflazione? E potrà avere qualche riflesso sui conti delle famiglie? Abbiamo girato questa domanda al professor Sergio Ricossa, economista torinese di ispirazione liberale.

«Fin qui mi pare che sia tutto nella normalità - dice Ricossa - : il paniere dei prodotti su cui si rileva la variazione dei prezzi deve cambiare periodicamente per adeguarsi ai consumi mutevoli».

Cosa ne pensa professore di questa molteplicità di indici: quello nazionale, quello delle famiglie, quello europeo?

«In sé direi che è un buon sistema incrociato per verificare l'attendibilità di un dato, anche se nasconde una insidia: fin tanto che questi indici vanno nella stessa direzione non c'è da allarmarsi. Ma immaginiamo se andassero per versi differenti. Quello sì, sarebbe un segnale preoccupante di malesseri localizzati».

Quali contraccolpi i consumatori potrebbero aspettarsi da queste variazioni introdotte dall'Istat?

«Cambiamenti nella costituzione del paniere dei prezzi al consumo ce ne sono stati sempre, ed è inevitabile che così si faccia. Il problema che in questi casi si pone è solo quello del confronto con il passato: il paniere A è differente e quindi non confrontabile con il paniere B. Tutto qui. L'unica cosa che invece c'è da temere, come effetto psicologico con ricaduta sui consumi, sarà il momento di passaggio dalla lira all'euro. Allora uno choc dei consumi, magari momentaneo, me lo aspetterei».

Quindi la gente non deve allarmarsi?

«Assolutamente no. Anzi, bisogna considerare che l'inflazione si calcola su un campione di prodotti che, sia pur aggiornato e ampliato, è sempre limitato rispetto alla vasta gamma dei consumi, e quindi, possiamo dire che la situazione economica delle famiglie è senz'altro migliore di quella che viene fotografata dal trend dell'inflazione».

[illegible] perché, nonostante la tenuta dei prezzi, i consumi continuano a ristagnare in maniera così preoccupante?

«I motivi di questo fenomeno sono almeno tre. Il primo è la disoccupazione giovanile: i ragazzi non hanno soldi né prospettive immediate di averne e quindi sono una fetta di potenziali acquirenti esclusi dal mercato. Il secondo motivo è analogo: neppure i pensionati - altra fascia interessante per il mercato - stanno spendendo più, perché anche il loro reddito è costantemente messo in forse dalle interminabili dispute sulla previdenza. Il terzo motivo è la somma e la ricaduta dei due precedenti: le famiglie, circondate come [illegible] dalla disoccupazione dei figli e dall'incerto redito dei padri, tendono a frenare i consumi».

Dunque la colpa è della paura?

«Più che della paura, di chi non sa sconfiggerla con scelte in positivo».

[r. mas.]

[illegible] SOTTO [illegible]



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

L'Ecofin richiama Italia, Francia e Germania: dovete migliorare i risultati di bilancio

Allarme Ue: l'Europa rallenta la crescita

Visco: tagliamo l'Iva sull'edilizia dal 20 al 10 per cento

BRUXELLES. L'Italia deve fare di più per migliorare i suoi conti. E non soltanto l'Italia: «Germania, Francia, Italia, Olanda e Austria dovrebbero puntare a risultati di bilancio migliori di quelli previsti nei rispettivi programmi di stabilità». Con questo giudizio la commissione Ue (prima volta senza il ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafontaine, che si è dimesso dalla carica di presidente dei ministri finanziari Ue), ha espresso i primi giudizi - negativi - ai programmi di stabilità presentati dai quindici stati membri della Ue. Sotto la lente di ingrandimento dell'Ecofin, (ma già analizzati dalla commissione) ci sono ancora i programmi di Francia, Germania, Belgio, Spagna e Lussemburgo. Coincidenza: mentre l'Italia veniva bacchettata, il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi ribadiva la previsione di crescita del Pil italiano per il '99: +2%. Una performance da valutare tenendo conto che, secondo le stime fatte a Bruxelles, la crescita media del Pil dei Quindici sarà del 2, massimo 2,5%. Solo al termine della giornata per l'Italia è arrivata una buona notizia: l'Ecofin ha dato una prima valutazione positiva della proposta dell'esecutivo Ue di ridurre l'Iva sulle ristrutturazioni edilizie (dal 20 al 10%). All'erario costerebbe «circa mille miliardi annui, se non di più», ha detto il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco. Ma, se passasse, diventerebbe un ottimo stimolante per la crescita del settore: «L'Italia sarebbe pronta ad applicare l'iva ridotta sulle ristrutturazioni edilizie sin dal primo gennaio 2000».

La giornata è cominciata con critiche per tutti. Il commissario agli affari monetari della Ue, Yves de Silguy, prima ha illuso i presenti dichiarando che i programmi di stabilità [illegible] conformi alle disposizioni del patto, sia nella forma che nella sostanza. Poi, la doccia gelata. «Malgrado la crescita sostenuta del 1998, il deficit strutturale medio dei paesi euro non è affatto migliorato. Parecchi stati membri si sono posti obiettivi di bilancio minimi rispetto alle disposizioni del patto, e [illegible] lasciano dunque alcun margine di flessibilità per nuove misure di bilancio in caso di un rallentamento della congiuntura. La fragilità delle ipotesi di crescita di certi programmi, sottolinea inoltre una necessità di massima vigilanza sulla loro [illegible] in opera e l'importanza di reagire rapidamente, con delle misure correttive, in caso di scivolamento rispetto agli obiettivi programmati».

Anche la Germania non si è salvata dalle critiche. Per il consiglio Ecofin i suoi obiettivi di bilancio a medio termine sono appena «modesti». Nel '[illegible] e nel [illegible] non è prevista alcuna riduzione del deficit, che inizierebbe a scendere nel 2001. «Le autorità tedesche - sottolinea l'Ecofin - dovrebbero prevedere obiettivi di deficit più ambiziosi alla fine del periodo considerato (1999-2002), quando cioè le previsioni indicano una ripresa della crescita economica». Critico anche il giudizio sulla qualità delle misure di bilancio. L'Ecofin ritiene che la spesa per investimenti sia troppo bassa, mentre le riforme previste dovrebbero [illegible] completate da misure per rendere più flessibile il mercato del lavoro e della produzione. Non si salva nemmeno la Francia: «I margini di sicurezza che derivano dagli obiettivi di bilancio dovrebbero essere più ampi, per fronteggiare eventuali sviluppi inattesi, come il costo incerto delle riforme strutturali in cantiere». Un giudizio [illegible] severo di quello della commissione Ue, per la quale gli obiettivi di bilancio non offrivano «alcun margine di [illegible] [illegible] gli imprevisti.

Infine, non è bastato l'intervento dei capi di Stato e di Governo a convincere i ministri dell'economia e delle finanze a far slittare la chiusura dei duty free nelle frontiere interne dell'Ue. Il Consiglio ha ascoltato un rapporto del Commissario europeo Mario Monti sulle conseguenze occupazionali della chiusura. A favore di uno slittamento si [illegible] pronunciati Danimarca, Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna ed Irlanda. Ma [illegible] è l'ultima parola. Se ne potrebbe riparlare al Consiglio Europeo di Berlino già il 24 e 25 marzo.

[r. e. s.]

I francesi acquisirebbero fino al 40% del capitale ma non si accollano i debiti

Nissan annuncia: nozze con Renault

Suspense da Parigi, attesa oggi la conferma

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

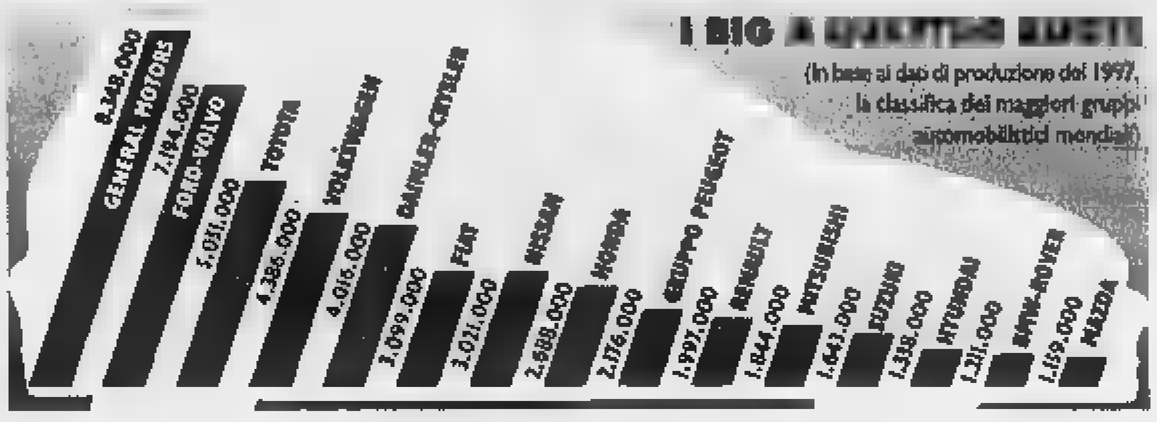
Renault & Nissan, [illegible]i sposi. Lo annunciava ieri mattina da Tokyo, dopo un weekend in Francia per esaminare gli ultimi dettagli, un euforico Yoshikazu Hanava. Al presidente Nissan [illegible] par vero che neanche 7 giorni dopo la rottura [illegible]el fidanzamento con Daimler-Chrysler, l'azienda nipponica trovi il partner definitivo. Un bel sollievo. Perché Nissan reca in dote non attivi, bensì una situazione debitoria «monstre». E aggiungiamoci pure una produzione dal vistoso declino: -16% nel '98. Morale, con 33 miliardi (in euro) da restituire, il pil giapponese che ruzzola ogni trimestre più in basso e la caccia ai matrimoni di interesse fra colossi industriali, non poteva fare la schizzinosa. Dal 6° rango planetario che occupa tuttora, non snobba quindi il «salvataggio», malgrado sia la decima in classifica a soccorrerla. Insieme, [illegible] quarti. Renault nutre in compenso parecchi scrupoli. E benché le complementarità fra [illegible] due aziende appaiano vistose, raffredda gli entusiasmi. Eloquente il mutismo di Louis Schweitzer, che riconosce le trattative in corso ma senza pronunciare la parolina magica «accordo» e guardandosi bene dal quantificarlo. Salvo colpi di scena, la suspense finirà comunque nel tardo pomeriggio di oggi. Fissato da mesi per semplice routine amministrativa, il consiglio di amministrazione Renault si trova alle prese con un esplosivo odg nuziale

Esborso di 4 miliardi di euro, nei piani impianti in Usa



Il presidente Renault, Louis Schweitzer

Secondo le ultime indiscrezioni, la Régie entrerebbe co[illegible] un'ampia percentuale - tra il 33,4 e il 40% - nell'azionariato Nissan. L'esborso dovrebbe aggirarsi intorno ai quattro miliardi di euro. Riceverà in cambio tre posti in consiglio d'amministrazione, più una vicepresidenza. La minoranza di blocco le garantisce inoltre un buon controllo sulla casa giapponese. Salvo, beninteso, che per i debiti. Inevitabile farsene con-



dizionare, [illegible] Renault non vuole accollarseli. Se tuttavia Nissan proseguirà nel calo, [illegible] perdite ulteriori graverebbero sul partner francese. Donde l'esitazione per il grande pas[illegible]. Nonostante l'esercizio 1998 Renault termini con una lusinghiera plusvalenza (1,[illegible] miliardi di euro), il volume d'affari Nissan lo sovrasta di troppe lunghezze per non renderlo oneroso.

E lo statalismo Renault? Ancorché privatizzata, rimane pubblica per un ragguardevole 44,2%. A inizio anno, Lionel Jospin - il Gran Privatizzato[illegible] transalpino: [illegible] Gauche destatalizz[illegible] [illegible] foga battendo sullo slancio i «liberali» Balladur e Juppé - fece sapere che l'«ipotesi giapponese» non lo vedeva ostile. E il consenso del superministero economico mostra che Parigi [illegible]illa fra prudenza e attenzione benevola. In ogni caso, Bercy precisa che la sua quota non si tocca.

Che Renault impalmi Nissan [illegible] turba quindi oltremisura l'establishment purché il nuovo amore non sancisca un divorzio [illegible] il vecchio padre-padrone.

E veniamo alle sinergie. Il costruttore francese rimugina da un pezzo sul duplice sca[illegible] americano. Nel dopoguerra ha tentato a due riprese di paracadutarsi negli Usa, finendo kappaò. Ma Nissan gliene offre la chance. Dall'Alaska alla Patagonia, le sue vetture contano in America [illegible] un'ottima immagine. Complici fra l'altro le 4 × 4, settore nel quale Renault balbetta laddove i giapponesi fanno scuola. E già s'ipotizza una comune fabbrica negli States. Secondo mercato debole per la Régie: l'Estremo Oriente. Si obietterà che Renault precede a Tokyo la concorrenza Psa. Ma se leadership nazionale significa vendere 332 Clio in dodici mesi, meglio trovarsi un appiglio locale. Analogo discorso per gli ex Paesi emergenti della costellazione Asean. Crisi finanziaria o meno, per veicoli commerciali e diesel Nissan - presenti in forze - si profila un bell'avvenire.

Lucidità e competenza spingono dunque il freddo Schweitzer a [illegible]schiare pur fra mille cautele. Ma teme, in termini economici ancor prima che d'immagine, un contraccolpo negativo: se il mercato interpretasse come interventismo umanitario - «Renault salva Nissan dal tracollo» - la partnership franco-nipponica [illegible] profilerebbero conseguenze negative. In fondo, è quel che testimonia la Borsa di Tokyo, con [illegible] balzo spettacolare. E, in direzione antitetica, quella francese: Renault ha perso [illegible] 6% la settimana scorsa. E il timido, speranzoso rialzo di ieri non dischiude certezze.

Enrico Benedetto

Liberalizzazione, Tatò attacca



L'amministratore delegato Enel, Franco Tatò, [illegible] Sergio Pininfarina all'inaugurazione della Mostra «Illuminazioni» [illegible] a Stupinigi

«L'Enel investe 6400 miliardi»

TORINO. L'Enel accetta la liberalizzazione del settore elettrico ma non intende ammainare la sua bandiera. Il decreto Bersani la condanna a cedere impianti per 15 mila megawatt, così da irrobustire la concorrenza? Va bene, dice l'amministratore delegato Franco Tatò, ma lo farà prendendosi tutto il tempo necessario. Le reti urbane di distribuzione vanno trasferite alle aziende municipalizzate? D'accordo, [illegible] a prezzi di mercato. E nel frattempo l'ex monopolista dell'elettricità, sempre più ex, si rilancia con un piano di investimenti 1999 da 6400 miliardi, in crescita sui 6000 del '98 dopo anni di tagli.

Tatò era ieri a Torino per presentare alla Palazzina di Caccia di Stupinigi la «Sole», nuova società del gruppo specializzata nell'illuminazione pubblica. Sempre a Torino, all'inizio di febbraio, gli amministratori delle città italiane e delle aziende municipalizzate avevano chiesto al governo di richiamare all'ordine l'amministratore delegato, reo di aver definito «esproprio metropolitano» l'obbligo di cessione delle reti urbane possedute dall'Enel (per dare un'idea di massima, si può valutare che nei grandi centri il gigante elettrico ne possieda la metà mentre l'altro 50%, in media, è in mano alle aziende locali). Gli amministratori, guidati dal sindaco Castellani, avevano anche reclamato «tempi certi» per la cessione, «in modo da evitare manovre dilatorie dell'Enel». E si erano offesi per una dichiarazione di Tatò in Parlamento, secondo cui un interesse pubblico come quello dell'Enel viene «sacrificato a vantaggio di società in via di privatizzazione» (le Aem): come se l'ente nazionale elettrico non fosse a sua volta in attesa di privatizzazione, avevano ribattuto gli amministratori, e come se le città non tutelassero a loro volta interessi collettivi.

Dalla stessa Torino, ieri Tatò ha risposto così: «Ottempereremo al decreto Bersani, ma la nostra posizione sarà quella di ottenere per le reti urbane il valore di mercato dei cespiti ceduti, a vantaggio dello Stato e degli azionisti (due entità che per il momento coincidono). Quella del prezzo di mercato e, del resto, l'indicazione che è emersa dall'esame in Parlamento. Ma quanto a trattative effettive, finora dalle città, secondo l'amministratore di Enel non sono venute né proposte, né contatti. «Le proposte [illegible] chiamano proposte quando hanno un contenuto economico concreto, se no sono soltanto chiacchiere che si leggono sui giornali» ha detto Tatò.

L'amministratore delegato ha ribadito che il decreto Bersani «rappresenta una occasione di progresso per il sistema economico italiano», ma ha avuto parole polemiche anche riguardo a un secondo aspetto della sua applicazione concreta, cioè la cessione di 15 mila Mgw di potenza ad altre imprese. Il tutto dovrebbe avvenire entro il 2003, ma a nome delle imprese interessate all'acquisto per avviare [illegible] potenziare il loro business, Confindustria ha chiesto (sempre da Torino, giovedì scorso, per bocca del suo responsabile nazionale per l'energia Paolo Boccai) che i tempi siano accelerati. Da questo orecchio, Tatò non ci sente: «Dismettere centrali da 15 mila Mgw non è un problema semplice. Chi parla di lentezza non sa che cosa dice, un'azienda di 15 mila Mgw sarebbe al nono-decimo posto in Europa». In questo quadro «la cessione non si fa in 24 ore». Anzi, visto che «il decreto Bersani ci dà 120 giorni per avanzare al ministero dell'Industria le nostre proposte, noi le presenteremo l'ultimo giorno disponibile».

Infine, [illegible] vista della privatizzazione, Tatò ha voluto ricordare alcuni dei dati che rendono appetibile il suo gruppo, nonostante la perdita del monopolio nazionale: l'utile netto è cresciuto dal '96 al '98 del 55% toccando 3400 miliardi, mentre l'indebitamento consolidato si è ridotto dal '97 al [illegible] da 33.800 miliardi a 24.500. E poi ci sono le joint-venture con imprese straniere e l'ingresso in rami nuovi come la telefonia con Wind.

Luigi Grassia

Tra BankBoston e Financial Fleet Group un matrimonio da 28 mila miliardi. Sarà l'ottavo gruppo americano

Le megafusioni bancarie spingono Wall Street

Sempre più vicina «quota 10 mila»

MILANO. E' targata Boston la prima maxi-fusione bancaria dell'anno negli Stati Uniti, che vede il Financial Fleet Group e la BankBoston unire i propri destini con u[illegible] scambio di azioni del valore di 16 miliardi di dollari (circa 2[illegible] mila miliardi di lire), per dar vita all'ottava banca degli Stati Uniti e ad un vero e proprio colosso finanziario del Nord-Est: la «FleetBoston Corporation». Un'operazione che ha subito galvanizzato Wall Street ormai lanciata verso «quota 10 mila» (ieri ha raggiunto 9960).

FleetBoston avrà attività per 180 miliardi di dollari, venti milioni di clienti, 50 mila dipendenti. L'attuale presidente e amministratore delegato di Fleet Boston Corp. Terence Murray, manterrà le stesse cariche nel nuovo gruppo mentre il capo di Bankboston, Chad Gifford, ne sarà il direttore generale fino alla fine del 2001, quando succederà [illegible] Murray.

L'operazione, che comporterà il sacrificio di qualche migliaio di posti di lavoro, prevede uno scambio azionario fissato in 1,1844 azioni Fleet contro una azione Bankboston. I riflessi si sono già avuti sul listino di New Jork che, proprio sull'onda delle fusioni nel settore bancario (Fleet-Boston), chimico (Dupont-Pioner) e energetico (El Paso Energy-Sonat) dopo un avvio cauto ha ieri ripreso la corsa verso l'alto puntando alla mitica quota 10.000. Il «sì» all'acquisizione da parte di Fleet ha fatto salire i titoli BankBoston del 2% a quota 47,87 punti.

L'intesa tra i due istituti bancari [illegible] arrivata al secondo tentativo. Il primo approccio da parte di Fleet nell'aprile scorso, infatti, era fallito. Questa volta Murray, tornato alla carica circa [illegible] settimane fa, ha avuto più fortuna. I tempi erano maturi anche perchè il 1998 non è stato brillante per BostonBank, in difficoltà per via della costosa acquisizione di Robertson Stephens e a causa di uno scandalo finanziario per un furto da milioni di dollari nella divisione *private banking*. O forse era sempre più alto il rischio che [illegible] dei due istituti potesse diventare preda di qualcuno.

Il 1998 aveva visto infatti [illegible] gli Stati Uniti una serie costante di fusioni, alcune grandissime [illegible] quella dell'aprile tra Citicorp e Travelers Group del valore di 70 miliardi di dollari che ha creato Citigroup. Subito dopo era stata la volta della fusione da 60 miliardi tra BankAmerica e NationsBank. Per ultima l'operazione First Chicago NBD e BancoOne Corp da 30 miliardi di dollari. Inoltre, da qualche tempo si intensificano gli attacchi a istituti americani da parte di banche straniere. Ultimo caso: l'offerta della tedesca Deutsche Bank a Bankers Trust, prima respinta [illegible] poi accettata.

Per facilitare l'approvazione da parte delle autorità di controllo, Murray e Gifford hanno messo in conto la cessione di un «numero significativo» di attività nel settore della banca al dettaglio. Le previsioni dicono che già nel primo anno di vita il nuovo gruppo, la cui capitalizzazione di Borsa sarà pari a 40 miliardi di dollari, vedrà utili in netto progresso rispetto all'utile netto consolidato pro-forma registrato nel 1998, pari a 2,5 miliardi di dollari.

Il Fleet Financial Group è un istituto di credito molto diversificato, con attività per 104,4 miliardi di dollari e attivi in gestione per oltre 75 miliardi di dollari. Cresciuto rapidamente attraverso una serie di fusioni dalla sua base originaria di Providence, Fleet è oggi la sesta banca degli Stati Uniti per crediti ai privati e la prima per crediti alle piccole imprese e agli artigiani [illegible]ello stato del New England. E' anche attiva come *merchant bank* attraverso la società di Borsa «Quick and Reilly» e offre servizi sia a clienti privati che istituzionali, oltre a possedere la Data, una delle maggiori società per prestiti agli studenti. Ha 1200 sportelli e 2500 distributori automatici di danaro.

Più piccola BankBoston, con attività per 73,6 miliardi di dollari e 25.000 dipendenti. Ma più «blasonata». L'istituto guidato da Chad Gifford è infatti la più antica banca commerciale degli Stati Uniti, con una forte e consolidata presenza nell'America del Sud dalla quale trae il 20% dei suoi utili, mentre il 67% viene dall'attività di *corporate* e dalle attività di banca regionale. Proprio per questo, anche dopo la fusione il marchio BankBoston continuerà a essere mantenuto nei paesi del Sud America.

[illegible]ria Sacchi

[illegible]

Chiesto il rinvio delle 35 ore

PARIGI. Il presidente del Medef, l'associazione degli imprenditori francesi, Ernest-Antoine Seilliere ha chiesto al governo di rinviare al primo gennaio 2001 l'entrata in vigore della 35 ore nelle imprese [illegible] oltre 20 dipendenti al posto del gennaio 2000 e al gennaio 2003 invece che 2002 per le imprese con meno di 20 dipendenti. Seilliere ha anche chiesto di portare la soglia dei dipendenti da 20 a 50. Il presidente del Medef ha presentato le sue proposte nel quadro della preparazione della seconda legge sulle 35 ore che dovrà essere votata quest'anno. Tale legge fisserà le modalità di applicazione dei principi stabiliti dalla legge Aubry, approvata lo scorso anno.



Il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan

Il presidente: spese insostenibili, nel 2003 perderemo 6300 miliardi

«[illegible] sociale per [illegible] le Fs»

Demattè e Treu: devono diventare competitive

MILANO. Missione impossibile: il pareggio nei conti delle Ferrovie nel [illegible] non si potrà raggiungere [illegible]enza i sacrifici dei ferrovieri. Lo ripete ancora una volta il presidente delle Fs Claudio Demattè, con toni manageriali: [illegible] «grande patto» azienda-lavoratori (condiviso anche dal ministro Treu), non solo non [illegible] arriverà al risanamento, ma [illegible] deficit diventerà una voragine da 6300 miliar[illegible].

«Se dovessimo continuare con il personale attuale - è la previsione di Demattè - e il contratto attuale, c'è [illegible] rischio che nel 2003 ci sia una perdita [illegible] [illegible] miliardi». Costi insostenibili, aggiunge il presidente parlando al convegno milanese della Cgil: nessuna ferrovia al mondo può sopravvivere se il ricavato dei biglietti non copre almeno gli stipendi. E le Fs spendono 9 mila miliardi l'anno per i dipendenti, ma ne in[illegible] soltanto [illegible] mila dalle biglietterie.

Sforzi inutili per riportare la forbice a un livello accettabile, li hanno compiuti un po' tutti: «Quattordici anni di tentativi falliti e forse [illegible] più», dice Demattè, [illegible] nessuno deve aver capito «che [illegible] ferrovie [illegible] un settore maturo, dove i ricavi presentano una crescita più contenuta alla quale bisogna contrapporre costi più bassi soprattutto in presenza [illegible] una concorrenza durissima da parte degli altri mezzi di trasporto».

[illegible] presidente delle Fs ha quindi chiesto «strumenti eccezionali per affrontare il problema: la questione è stata accolta dal governo e probabilmente vedremo i risultati nei prossimi giorni». Insiste sull'argomento da ottobre, da quando [illegible] consiglio [illegible] amministrazione Fs aveva approvato la mozione Demattè che chiedeva già allora «misure eccezionali», perché lo sforzo imprenditoriale «sia pure [illegible] rilevanza eccezionale, [illegible] basterà a rendere l'azienda competitiva su un mercato aperto [illegible] [illegible] sempre più stringente concorrenza da parte di altre modalità di trasporto e, nel prossimo futuro, anche di altre ferrovie».

Comunque, secondo Demattè, è necessario «un grande patto fra lavoratori e impresa sul metodo da seguire per trovare l'equilibrio, attraverso una concertazione che possa salvare le ferrovie italiane».

Secondo Demattè è comunque illusorio pensare che nel medio breve periodo, nei prossimi 5 anni, si possa uscire dalla crisi espandendo i ricavi «perché la politica del passato ci fa avere oggi linee congestionate, sulle quali quindi [illegible] [illegible] può aumentare il traffico, mentre l'alta velocità verrà disponibile per [illegible] prima tratta solo nel 2003-2004 [illegible] per [illegible] resto dopo il 2007».

Demattè ha anche insistito sulla necessità [illegible] tagliare i costi operativi, pur sottolineando che neppure questa può essere [illegible] sola [illegible]luzione anche perché [illegible] parte [illegible] l'energia elettrica, che probabilmente aumenterà nei prossimi anni per effetto della privatizzazione dell'Enel». Infine il presidente delle Ferrovie ha ricordato «la non sostenibilità dell'attuale livello di contributi pubblici alle Ferrovie che, sommati alle perdite, ammontano complessivamente [illegible] una differenza di 10.400 miliardi fra costi e ricavi, [illegible] che pesa sul contribuente e che [illegible] [illegible] 54% in più che nel resto d'Europa».

Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu risponde dallo stesso palco che la direttiva del governo sulle Ferrovie dello Stato è all'esame della presidenza del Consiglio, dovrebbe essere firmata ed emanata nella prossima riunione: «Abbiamo la consapevolezza degli enormi problemi delle Ferrovie, [illegible] loro soluzione è uno dei casi in cui l'Italia si misura con l'Europa».

Secondo Treu, la soluzione [illegible] problemi delle Fs va trovata «con il concorso di tutti, come è avvenuto nel caso Alitalia: dobbiamo fare così per far diventare il sistema ferroviario italiano competitivo». L'obiettivo del risanamento delle f[illegible]ie deve essere ambizioso, secondo il ministro, anche sul piano degli obiettivi di ricavo, ma deve passare attraverso il metodo della concertazione «per trovare [illegible] massimo di consenso possibile, pur tenendo ruoli e posizioni diverse tra sindacato e aziende».

Le ferrovie sono pronte alla prospettiva della concorrenza straniera, aggiunge Treu, anche se esistono rischi: «Crediamo ancora di poter realizzare un sistema ferroviario italiano competitivo».

[r. e. s.]



Il presidente delle Fs Claudio Demattè

Continuano i colloqui

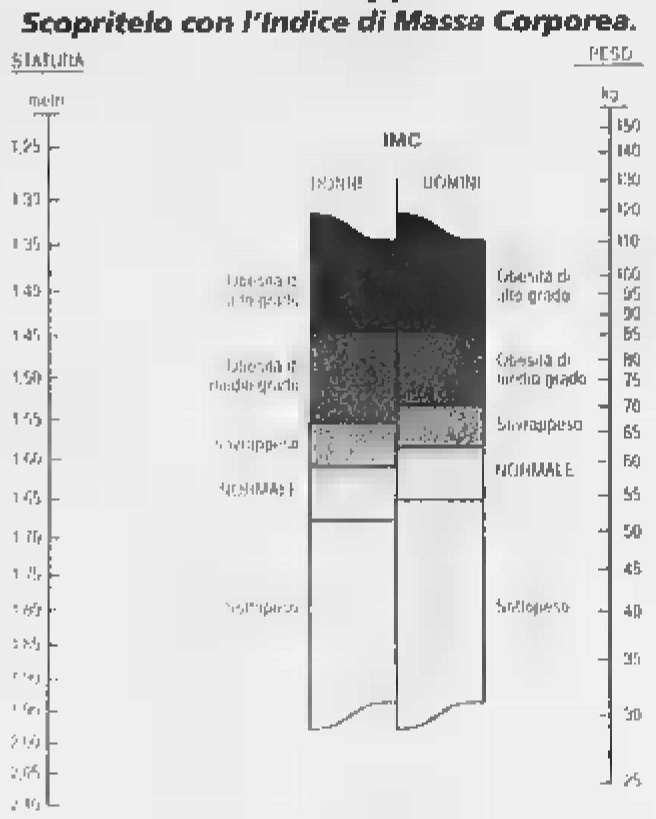
[illegible] per [illegible] e [illegible]

ROMA. Comit e Banca di Roma alla resa dei conti. Tra le due banche ed i loro advisor fervono i contatti per arrivare, forse già nel cda della Comit di giovedì prossimo, ad una definizione della trattativa. La Comit è infatti legata da un impegno a trattare «in esclusiva» con l'istituto romano e prima di potersi guardare intorno e studiare ipotesi alternative all'istituto capitolino deve poter sciogliere questo vincolo. La Borsa, oggi, ha scommesso a favore del matrimonio, promuovendo i titoli della Banca di Roma e penalizzando la Comit. Anche se l'ingresso nell'azionariato della Banca di Roma degli olandesi della Abn Amro rende quanto meno difficile arrivare ad una vera e propria fusione: l'Abn Amro, che è azionista stabile dell'istituto romano con oltre l'8%, difficilmente potrà accettare di sedere allo stesso tavolo dei tedeschi di Commerzbank e di Deutsche Bank, che controllano il 4,99 e il 4,5 dell'istituto milanese. A meno di una clamorosa uscita dall'azionariato dei soci stranieri.

Come sarà la tua prossima estate con una taglia in meno?

Al Centro Dimagrimento Swissline comincia il mese: "TAGLIA LA TAGLIA!"

Siete sovrappeso?
Scopritelo con l'Indice di Massa Corporea.



COME SI USA

Unite con un righello i metri corrispondenti alla statura (riga verticale di sinistra) con i chilogrammi relativi al peso (riga verticale di destra). Il punto di incontro della linea tracciata dal righello con la riga centrale indicherà la fascia nella quale si colloca il Vostro peso (sottopeso, normale, sovrappeso, obeso). Si precisa che la riga centrale rappresenta l'"indice di massa corporea" (IMC) ottenuto dividendo il peso (in Kg.) per il quadrato della statura (in metri).

Dimagrire, tornare in linea, dimenticare quegli antiestetici cuscinetti d'adipe... E' il sogno di molte persone e si vorrebbe trovare il modo di realizzarlo presto e bene. Troppo spesso, infatti, capita di seguire con eccessiva fiducia i consigli di un'amica che si è trovata bene con un prodotto "miracoloso" o con qualche dieta letta su un settimanale alla moda, salvo poi rivederla dopo qualche tempo e trovarla di nuovo ingrassata.

Oggi il sogno di una linea invidiabile è realizzabile con "SWISSLINE".

SWISSLINE è il Centro Dimagrimento italo-svizzero che combatte cellulite e chili di troppo con nuovi ed efficaci metodi studiati, preparati e bilanciati appositamente per ognuna di voi. Non è corretto pensare alla linea solo con l'approssimarsi della bella stagione, ma è proprio adesso che ci si accorge dei segni che la vita più sedentaria fatta in inverno e gli eccessi alimentari hanno lasciato sul nostro corpo.

Chi vi vive accanto, è bene ricordarlo, vuole scoprire il meglio della vostra linea sempre, ogni giorno dell'anno. Questo vi sarà possibile solo se cambierete le cattive abitudini del vostro stile di vita, le stesse che hanno appesantito la vostra figura, con una nuova, sana abitudine: "SWISSLINE".

In Piazza Lagrange 1 a Torino scoprirete che ridurre quei fastidiosi cuscinetti d'adipe, quell'odiosa buccia d'arancia è più facile di quanto pensiate. Le cause che determinano la cellulite, i chili di troppo in generale, sono da ricercare molto spesso negli eccessi che il vostro stile di vita v'impone: la sedentarietà, associata ad un'alimentazione poco corretta (ricca di grassi ad esempio) oppure diete drastiche quasi sempre poi interrotte alla ricerca di quel peso forma e di quella linea che oramai possiamo ritrovare solo nelle foto di qualche anno prima.

Al centro dimagrimento SWISSLINE passo dopo passo ritroverete la vostra linea ideale, assistiti dalle migliori metodologie e dalle nuove tecnologie che la ricerca estetica oggi può proporre, gradualmente, in modo da correggere gli inestetismi del vostro corpo senza creare dannosi stress al vostro fisico. Infatti, la regola deve essere: **"Dimagrire sì, ma nei punti giusti".**

Questo dovrà essere il vostro obiettivo.



I trattamenti SWISSLINE saranno mirati specificatamente laddove, dopo un'attenta analisi della vostra figura, si è individuata la presenza d'adipe in eccesso.

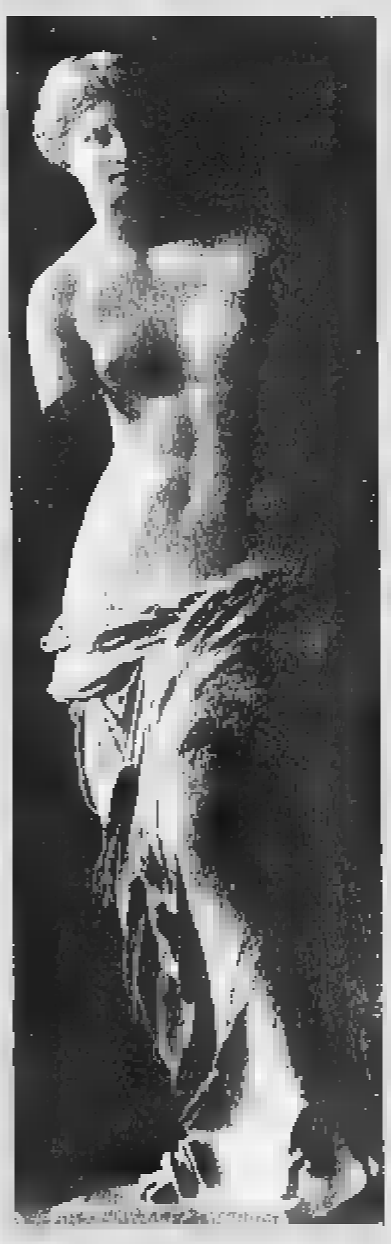
Al centro dimagrimento SWISSLINE, il vostro benessere, la vostra forma torneranno protagonisti insieme al vostro buon umore perché, lo sapete anche voi: **"più si sta bene con se stessi, più si sta meglio con gli altri".** Non vi sarà necessario sottoporvi all'assunzione di farmaci o praticare faticosi esercizi fisici.

Ogni programma di dimagrimento è personalizzato, ogni singolo problema è individuato e affrontato con una serie di metodologie di sostegno.

Nulla è lasciato al caso e all'improvvisazione.

L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera sono esaltate in questo centro dimagrimento per offrirvi veramente il risultato più soddisfacente che possiate desiderare.

Oggi la bellezza è più snella



Nell'antichità l'ideale della bellezza era diverso da oggi. L'altezza media dell'uomo è cresciuta man mano nel tempo e la nostra linea è diventata quindi sempre più slanciata. Già nel Rinascimento, infatti, il nudo femminile era ben più longilineo rispetto al nudo greco o latino. La Venere di Milo (riprodotta qui a fianco), statua greca ora esposta al Louvre di Parigi, è un esempio molto eclatante di quanto i canoni estetici cambino col tempo.

Naturalmente la bellezza del corpo umano, sia maschile che femminile, è data dalle giuste proporzioni delle varie parti del corpo. Quindi anche oggi due figure femminili possono essere ugualmente ben proporzionate e armoniche, pur essendo una figura più bassa e rotonda e l'altra più alta e slanciata.

Ciò che conta, però, è che nessuna parte del corpo sia sproporzionata con cuscinetti di adipe, che costituiscono un appesantimento localizzato della naturale armonia corporea.

LINEA IDEALE — È ARRIVATO IL MOMENTO DI PENSARE ALL'ESTATE

Il metodo Swissline, un valido aiuto per ridurre i centimetri che appesantiscono la linea

Regime alimentare controllato e metodo SWISSLINE: un'accoppiata vincente per la nostra linea

Tutti sanno che l'inverno è il periodo dell'anno durante il quale le persone sono maggiormente portate a condurre una vita sedentaria ed ad eccedere col cibo.

Molto spesso però tutto ciò lascia pesanti segni sul nostro corpo: lo specchio e i vestiti degli anni passati, ce n'è fosse bisogno, ne danno la prova. Pur di non affrontare razionalmente questo stato di fatto, molte donne "nascondono" il loro corpo sotto maglioni e cappotti. Fra qualche mese però tutto ciò non sarà più possibile. Queste persone sono le stesse che detestano l'estate per il solo pensiero di dover mostrare il proprio corpo su spiagge o in piscina. C'è anche chi afferma di non badare alla "ciccia" e rifiuta di affrontare il problema lasciandolo così irrisolto. Ma il problema del sovrappeso, oltre a non "far bene" all'occhio, rischia di minare la salute. E' opportuno, quindi, affrontarlo prima possibile e con gli strumenti giusti.

E' necessario iniziare subito ad individuare un rimedio efficace per affrontare la prossima bella stagione con serenità. Ecco allora che l'aiuto del Centro dimagrimento Polivalente SWISSLINE ci può essere utile.

Il nuovo metodo adottato da SWISSLINE affronta il problema dei centimetri e dei chili superflui partendo dal presupposto che, oltre ad assicurare efficacia, è importante anchè che il metodo sia sano, naturale, sicuro e che permetta di raggiungere un risultato apprezzabile in assoluto relax.

Il motivo può sembrare ovvio ma non lo è. Infatti, più il processo di dimagrimento è piacevole, privo di stress, più funziona. Ridurre i centimetri in eccesso con il metodo SWISSLINE, permette così di contribuire a ristabilire un buon equilibrio personale con il proprio corpo.

La metodologia polivalente di intervento SWISSLINE è basata sull'utilizzo di trattamenti naturali che agiscono con effetto sinergico.

Tale sinergia è realizzata associando tra loro un regime alimentare controllato (basato su una dieta ipocalorica), i consigli su come evitare di assumere comportamenti dannosi nello stile di vita quotidiano, le azioni combinate del Gel Swissline e del modellatore estetico a calore profondo.

Questi sono i fondamentali obiettivi:

1.attivazione e miglioramento del metabolismo;
2.stimolazione della circolazione;
3.rimodellamento di alcune zone corporee mediante l'applicazione del Gel Swissline e del particolare "Modellatore Estetico del Corpo".

Al Gel Swissline (a base di collagene, elastina ed arricchito dai liposomi di edera, caffeina, carnitina) si abbina l'azione del trattamento con l'ETT (Exclusive Thermo Treatment), uno speciale modellatore estetico usato da tempo e con successo. Questo trattamento sviluppa un calore profondo che, penetrando nel tessuto adiposo, tende a sciogliere i grassi in eccesso. Esso dispone di varie fasce termiche, ognuna adatta ad una diversa parte del corpo da trattare. La temperatura è regolabile singolarmente ed è controllata da un microprocessore.

Tutto è sicuro e rilassante e già dopo le prime tre, quattro applicazioni gli effetti del trattamento sono evidenti.

Ovviamente è previsto un successivo trattamento rassodante in modo da non correre nessun pericolo di rilassamento dei tessuti.

E' sufficiente, quindi, telefonare subito al Centro SWISSLINE a Voi più vicino e fissare un appuntamento per l'analisi gratuita della vostra figura e per prenotare il primo trattamento dimagrante che è omaggio.



Hai meno di 25 anni o più di 55?

Swissline ti offre il 50% di sconto (fino al 31 marzo) sul tuo programma di dimagrimento ... e sarà un'estate da ricordare!

Swissline, il meglio per ritrovare la linea.
Chiama oggi stesso per un'analisi della tua figura.

SWISSLINE

Centro Estetico di Dimagrimento Polivalente

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato) e il sabato dalle 9.30 alle 13.30

TORINO Piazza Lagrange, 1 - **Tel. 011/51.70.121**
MILANO C.so Buenos Aires, 92 - **Tel. 02/29.40.35.15**
FIRENZE Via L. il Magnifico, 88 - **Tel. 055/476.906**
LUGANO Via Bagutti, 14 - **Tel. 0041/91/970.31.40**

Più apparecchi mobili e meno attività estere nel progetto di Colaninno

Telecom nega 40 mila esuberi

Nel piano Olivetti risparmi per 6000 miliardi

ROMA. I tagli ci [illegible]. Quanti non [illegible] sa. La Telecom Italia guidata da Franco Bernabè ha [illegible] programma la ristrutturazione, [illegible] nega di [illegible] deciso 40 mila esuberi su 124 mila dipendenti come scritto dal quotidiano britannico «Financial Times». L'Olivetti di Roberto Colaninno, artefice di un'offerta pubblica di acquisto, studia il recupero di efficienza ma non sembra orientata a dichiarare numeri. L'occupazione diventa un tema centrale nella battaglia per il controllo del gruppo di telecomunicazioni.

Battaglia che si svolge, oltre che a livello finanziario, attraver[illegible] il confronto dei piani industriali. Quello di Bernabè [illegible] stato approvato mercoledì 10 dal consiglio di amministrazione Telecom e viene presentato in questi giorni in incontri [illegible] gli investitori da Milano a Londra. Quello di Colaninno verrà reso noto domani [illegible] Milano e dopodomani a Londra. Sullo sfondo l'opa che l'Olivetti farà scattare entro aprile e le contromosse difensive della Telecom da sottoporre all'assemblea (convocata, probabilmente domani dal consiglio di amministrazione, entro [illegible] 16 aprile).

Si discute quindi di tagli al personale. Per il «Financial Times» la Telecom perderebbe [illegible] mila unità [illegible] la cessione di settori e altrettante con lo sfoltimento del core business, le attività fondamentali. Sono cifre, però, che secondo fonti aziendali [illegible] corrispondono alla realtà», poiché «non c'è niente di definito» [illegible] «tutto è in discussione» con i sindacati. L'indiscrezione del giornale britannico è definita «una bufala» da Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil.

Ma Luigi Ferrando, segretario della Uil telecomunicazioni, pur apprezzando la prudenza di Bernabè, minaccia [illegible] sciopero e lamenta anche alcuni giudizi negativi di Colaninno sul personale.

I tagli costituiscono una parte rilevante dei risparmi dei costi che si propongono di ottenere sia Bernabè (in carica da quattro mesi) che Colaninno (sicuro di rendere più redditizia la gestione). In particolare [illegible] piano Telecom prevede la «riduzione dei costi di mille miliardi di lire circa [illegible] contrazione delle spese senza benefici diretti per il cliente». Stando alle indiscrezioni, l'Olivetti punterebbe [illegible] una cura molto drastica: risparmi per 6 mila miliardi.

Con entrambi i piani, l'obiettivo è legare la telefonia fissa gestito direttamente dalla Telecom con quella mobile della Tim, controllata al 60%. Bernabè parte dalla constatazione del «processo di migrazione del traffico voce» dalla rete fissa alla mobile e punta alla piena integrazione (senza escludere la fusione) disegnando un'area a guida Tim per [illegible] clientela di massa (singoli e case) e una per le imprese a guida Telecom. L'Olivetti, con il piano che renderà noto domani, [illegible] guarda agli aspetti azionari: [illegible] pronta a vendere una quota rilevante della Tim e considera i progetti di Bernabè un tentativo per ostacolare l'opa. Colaninno pensa a un'integrazione che va dalla tecnologia all'offerta, senza rinunciare a investire nella rete fissa considerata ancora decisiva per il futuro.

Una diversità di posizioni affiora per la cessione delle attività estranee al core business, Sirti, Italtel, Finsiel e Meie. La Telecom è pronta a vendere. L'Olivetti dovrebbe considerare preliminare ristrutturare e ridefinire la missione delle società al centro dell'attenzione. Per le attività internazionali poi Bernabè considera di «interesse strategico» Europa e America Latina privilegiando la rete mobile; Colaninno guarda soprattutto all'Europa pensando di sforbiciare le partecipazioni a pioggia in società estere.

Mentre i due contendenti affilano le armi, il governo di Massimo D'Alema accelera la vendita delle azioni rimaste in mano al ministero del Tesoro, pari al 3,4%. Obiettivo: cessione entro quindici giorni, se non addirittu[illegible] entro la settimana. Se così fos[illegible] il tesoro [illegible] avrebbe più azioni: quindi non parteciperebbe all'assemblea Telecom e non dovrebbe decidere [illegible] aderire all'opa Olivetti.

L'ipotesi prevalente è la destinazione del 3,4% ai componenti del nucleo stabile, la pattuglia di soci che determina la gestione Telecom. In subordine un'offerta [illegible]gli investitori istituzionali o un'asta. D'Alema non si sbilancia: «Sarebbe sc[illegible] se io dicessi come e quando si procederà con la vendita». Altrimenti, dice il presidente del Consiglio, si turba il mercato. D'Alema precisa che «nessuna direttiva» è stata data ai due rappresentanti dello Stato sul voto da esprimere in consiglio di amministrazione. Tranquilla, infine, la Borsa: Tim +2,08%, Olivetti +1,14%, mentre Telecom segna più 0,67.

Roberto Ippolito

[illegible]

Arriva il numero personale

ROMA. Arriva il numero telefonico personale per gli utenti di Telecom Italia. Dal 22 marzo sarà possibile disporre di un unico numero personale sul quale convergeranno tutti gli altri numeri telefonici (cellulare, residenziale, del posto di lavoro e altri eventuali numeri), che comunque continueranno [illegible] rimanere attivi. Il numero telefonico personale sarà preceduto dal codice 1780 seguito da [illegible] cifre: queste potranno essere scelte dal cliente (e [illegible] questo caso il servizio costerà 10.000 lire al mese più Iva al 20%) oppure sarà assegnato da Telecom (il costo scenderà a 6.000 lire al mese più Iva). Il servizio è pensato in modo particolare per chi ha necessità di fornire più numeri telefonici per essere facilmente reperibili: ora sarà sufficiente fornire solo il numero personale che sostituisce gli altri.



Franco Bernabè

TARIFFE

Oggi a Napoli la decisione dell'Authority

Chiamate meno care da fisso a telefonino

NAPOLI. Riduzioni [illegible] vista per la bolletta telefonica. Si tratta di [illegible] taglio che mediamente dovrebbe aggirarsi intorno al 12 per cento, rispetto a quanto [illegible] paga con le tariffe attuali per le chiamate dal telefono fisso di Telecom Italia ai telefonini.

La riduzione più sensibile riguarderebbero la fascia oraria alta, quella diurna, delle «tariffe family» che dovrebbero subire un calo tra il 15 ed il 20 per cento, mentre la fascia serale e quella festiva dovrebbero restare invariata. L'intervento sulle «tariffe business» sarebbe, invece, basato [illegible]prattutto su [illegible] loro semplificazione, con due fasce orarie rispetto alle attuali quattro e la riduzione media potrebbe aggirarsi intorno all'8 per cento. [illegible] tratta per ora di indiscrezioni, seppure provenienti da fonti attendibili, perché la decisione sarà presa oggi dal consiglio dell'Authority che si riunirà a Napoli.

Ma vediamo i particolari. Le tariffe per le chiamate da telefono fisso a telefono cellulare con contratto family potrebbero calare del 20% nell'ora di punta. Per le chiamate verso cellulari con contratto affari non dovrebbero esserci modifiche rispetto alla [illegible] tariffaria del [illegible] gennaio scorso. L'unica modifica che riguarda le chiamate verso i telefonini business riguarderebbe l'accorpamento delle fasce tariffarie, che si ridurrebbero a due sole. In sostanza la riduzione media delle tariffe fisso-mobile si assesterebbe intorno al 10 per cento.

Terminata la fase di analisi e di studio, secondo fonti ben informate, questo è quanto contenuto nella proposta sulla quale il consiglio dell'autorità per le garanzie delle comunicazioni è chiamato a decidere. Il varo definitivo della manovra tariffaria fisso-mobile, da parte dell'organismo di garanzia presieduto da Enzo Cheli, potrebbe avvenire oggi pomeriggio [illegible] al massimo nella mattinata di mercoledì prossimo.

La soluzione che sarà presa questa mattina dall'Authority è comunque transitoria, come è noto, in attesa della ridefinizione della struttura delle telefonate da fisso [illegible] mobile, attesa per la prossima estate.

WELFARE STATE

E nel Mezzogiorno gli invalidi sono il 50 per cento degli occupati

Mamme lavoratrici nel mirino

In molte sono costrette a licenziarsi

ROMA. Non arrivano buone notizie dal fronte sociale. Un'indagine pubblicata dal Sole 24 Ore afferma che in alcuni comuni del Mezzogiorno ogni due lavoratore c'è un invalido, livello che nella media nazionale scende al pur sempre alto uno ogni cinque (16%). E' un dato preoccupante che si accompagna ad un altro segnale di allarme, quello delle lavoratrici madri costrette a licenziarsi, nel primo [illegible] di vita del bambino, sotto la pressione del datore di lavoro. Secondo una relazione del ministero del Lavoro, in alcune regioni, come la Lombardia con 26.379 casi, è elevato [illegible] numero delle donne con figli che abbandona il lavoro. Ciò ha spinto le Camere di Commercio di Como e Lecco [illegible] fare un'indagine, da cui è emer[illegible] che i motivi sono da ricercare nella difficoltà [illegible] conciliare gli impegni familiari con un orario di lavoro troppo rigido, nel rifiuto alla richiesta di part time, in servizi sociali scarsi e costosi. Ma anche nelle pressioni subite sul posto di lavoro.



Il ministro del Lavoro Antonio Bassolino

Così, infatti, hanno risposto circa il 20% delle lavoratrici interpellate. Dal '91 al '97 il numero più alto di dimissioni si è avuto, come detto, in Lombardia, seguono il Veneto (18.392), l'Emilia Romagna (8.015), il Piemonte (6.507), la provincia di Bolzano (3.900), il Lazio (3.649), il Friuli Venezia Giulia (2.534 casi). Del fenomeno, tuttavia, ancora non si conosce la sua reale consistenza.

E' presumibile ritenere che l'assenza di dati relativi alle regioni meridionali non indichi la sua assenza al sud, ma piuttosto la presenza di lavoro irregolare. Certo salta agli occhi per [illegible] numero di invalidi, che toccano il 48,3% della forza lavoro a Lecce e del 47,7% a Potenza. In fondo c'è Lecco con il 4,8 per cento. Tra il '98 e il '97, comunque, le pensioni di invalidità sono diminuite di 172.390 mila unità con un risparmio di circa mille miliardi (esattamente 961). A gennaio '98 i trattamenti per invalidità erano 3.246.138 per un esborso [illegible]plessivo di 33.585 miliardi. I tagli maggiori hanno riguardato proprio Roma (-6.601), Napoli (-5.164), Milano (-4 778), Salerno (-4.771) e Torino (-4.576). Tutte nelle regioni del sud le province con il rapporto più alto tra invalidi e occupati. Dopo Lecce e Potenza si piazza Oristano (44,6%), poi Benevento (43,8%), Agrigento (43,6%) e L'Aquila (41,2%). La città del sud con il rapporto più basso tra invalidi e occupati è Bari con il 12,3 per cento, che si piazza al 77esimo posto della classifica generale. La città del nord che ha il rapporto più alto è La Spezia con il 30%. [r. e. s.]

Tutto in gioco, persino la definizione della categoria. Callieri: ce la faremo

Metalmeccanici, ripreso il negoziato

Primi scogli: relazioni sindacali e flessibilità

ROMA. E' partita, a tappe forzate [illegible] tra notevoli difficoltà, la tornata di trattative decisiva per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Ieri Federmeccanica e sindacati si sono confrontati anche duramente sul testo della prima parte del contratto, proposto dagli industriali e poi modificato [illegible] qualche parte dai sindacati. Sono subito emerse divergenze su alcuni punti - in particolare, sull'aggiornamento delle norme riguardanti il sistema di relazione sindacali - ma risulta confermata la volontà di andare avanti con la «politica del carciofo», cercando di superare uno dopo l'altro i non pochi ostacoli [illegible] negoziato. E da Milano il [illegible] presidente della Confindustria Carlo Callieri lancia [illegible] messagio distensivo: «La novità positiva è che si sia ripreso [illegible] trattare. Le parti hanno tutti gli spazi e tutte le possibilità per poter andare [illegible] una conclusione, che io mi auguro responsabile con [illegible] gestione diretta delle parti interessate». Giovedì e venerdì si affronte[illegible] le questioni spinose della flessibilità e dell'orario [illegible] lavoro, [illegible] le prospettive [illegible] sono buone: ieri il direttivo della Fiom ha respinto le proposte di Federmeccanica sulle flessibilità.

Il «match» si è aperto ieri sulla richiesta di Fiom, Fim e Uilm di sostituire l'attuale definizione [illegible] campo di applicazione [illegible] contratto con un'altra più sintentica, ma nello stesso tempo a raggio più esteso che tiene conto delle profonde trasformazioni avvenute [illegible] questo settore produttivo. Secondo la formula attuale il contratto si applica «agli stabilimenti destinati alla produzione e lavorazione del metallo, alle costruzioni nelle quali il metallo ha la prevalenza e alla fabbricazioni di manufatti nei quali le parti metalliche richiesono la maggiore quantità di lavoro». La nuova formula suggerita dai sindacati prevede: «Il presente contratto di applica alle unità lavorative appartenenti al settore metalmeccanico e a quelle tradizionalmente considerate affini». In tal modo, osservano, si elude il «pesante» riferimento al metallo e si evita di ricadere nelle limitazioni della codificazione Istat: «E' una defini[illegible] sufficientemente generale che trova la propria specificazione nelle successive esemplicazioni». E, a questo proposito, si chiede di aggiungere alle attuali esemplificazioni: produzione, implementazione e manutenzione di software informatico; produzione di componentistica microelettronica, nonché di sottoassiemi che utilizzano tale componentistica; industria dei servizi generali, logistici [illegible] tecnologici alle imprese. Vivace il [illegible]uccessivo confronto sul capitolo del sistema di relazioni sindacali, con particolare riferimento ai diritti di informazione e formazione. I sindacati chiedono un allargamento di tali diritti, Federmeccanica difende l'attuale formulazione, [illegible] quà e là emerge la possibilità di modifiche e integrazioniche avvicinino le posizioni.

Gian [illegible] Fossi

CAMBI VALUTE

Valuta	Lire	Euro
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990,00	1,9558
Franco belga	47,99	40,3399
Franco lussemb.	47,99	40,3399
Peseta spagnola	11,63	166,3860
Franco francese	295,20	6,5596
Lira irlandese	2458,56	0,7876
Fiorino olandese	878,65	2,2037
Scellino austriaco	140,71	13,7603
Escudo portog.	9,66	200,4820
Marco finlandese	325,66	5,9457

Altre valute	Odierno	Precedente	Odierno	Precedente
Dollaro Usa	1768,44	1771,19	1,0949	1,0932
Yen giapponese	15,09	14,80	128,3300	130,8000
Dracma	6,07	6,07	321,4000	321,5500

Valuta	Lire		Euro	
Corona danese	260,51	260,51	7,4325	7,4327
Corona svedese	218,09	218,50	8,8785	8,8615
Corona norvegese	227,06	227,64	8,5275	8,5535
Franco svizzero	1209,41	1212,96	1,6010	1,5975
Sterlina	[illegible]	2850,57	0,6739	0,6686
Dollaro austral.	1117,42	1122,67	1,7329	1,7247
[illegible]	1156,51	1162,37	1,6742	1,6654

VALUTE MINORI

	Odierno	Precedente	Odierno	Precedente
Corona Ceca	51,35	50,97	37,8200	37,9000
Dollaro N. Zelanda	945,11	945,57	2,0483	2,0527
Fiorino ungherese	7,64	7,64	253,4000	253,8400
Lira Cipriota	3374,04	3346,07	0,5738	0,5787
Rand Sudafricano	284,07	287,95	6,8170	6,7114
Corona Slovacca	[illegible]	[illegible]	190,9855	190,3535
Zloty Polacco	449,22	450,15	4,3101	4,2995

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	3,072	3,096
1 mese	3,018	3,042
2 mesi	3,021	3,044
3 mesi	3,024	3,047
4 mesi	3,005	3,029
5 mesi	3,026	3,002
6 mesi	3,015	3,024
7 mesi	3,014	3,020
8 mesi	3,012	3,021
9 mesi	3,011	3,015
10 mesi	3,003	3,027
11 mesi	3,005	3,028
12 mesi	3,005	3,029

QUOTAZIONI BOT

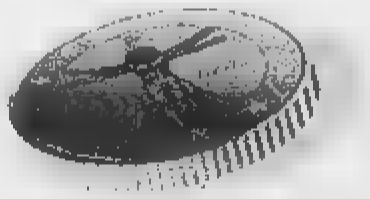
Scadenza	Giorni	Prezzo	Rendimento
15/04/99	29	99,721	3,787
15/05/99	58	99,520	3,065
15/06/99	90	99,260	[illegible]
15/07/99	105	99,006	3,124
15/08/99	[illegible]	98,749	3,061
15/09/99	[illegible]	98,575	[illegible]
15/10/99	212	98,280	3,076
15/11/99	243	97,961	3,152
15/12/99	275	97,781	[illegible]
14/01/00	303	97,546	3,058
15/02/00	335	[illegible]	3,058
15/03/00	364	97,078	3,043

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 535.05 (+0.38); Bruxelles (Bel 20) 3343.80 (+0.73); Francoforte (Dax) 5029.24 (+0.42); Hong Kong (Hang Seng) 10836.86 (+0.32); Londra (Ftse 100) 6206.80 (-1.20); Madrid (Ibex 35) 10121,00 (+0,26); Parigi (Cac 40) 4185,12 (+0,24); Sydney (Allord) 2989.50 (+0.95); Tokyo (Nikkei) 15779.60 (+1.88); Zurigo (Smi) 7240.90 (-0.14); New York (Dow Jones) 9958,77 (+0,83); (Nasdaq) 2431,45 (+2,1%).

IL TERZO MERCATO

Banca 2000 0.925; B.Pop.Ravenna 19.500; Caer 23.200; Cr. Parma e Placenza 1.440; Friuladna 51.260; Kariba 0.019; Levante Ass. 1390.000; Ob Valtellina 04 124.000; Villa Este 6,500.
WARRANT: Sai risp 0.530; Valtellina 2001 4.500.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quot.	Euro	Var %
Autost. Merid.	48600	25,1000	+3,72
B. Pop. Crema	127794	66,0000	0,00
B. Pop. Emilia	141348	73,0000	-6,41
B. Pop. Luino Varese	12586	6,5000	0,00
B. Cr. Pop. Siracusa	[illegible]	15,7500	0,00
B. Pop. Sondrio	27301	14,1000	0,00
Italiana Assicurazioni	15084	7,7900	-2,63
Napoletana Gas	9023	4,0600	0,00
Bcede	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	2711	1,4000	0,00
Ibs priv	1588	[illegible]	0,00
Ifiesos Holding Milano	271	0,1400	0,00
Borgosesia	70	0,0370	0,00
Borgosesia r	97	0,0500	0,00
Base H priv	150	0,0775	0,00
Bonaparte	949	0,4900	+6,52
B. Pop. Agricola	19014	9,8200	+6,74

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar 99	36750	37178	36265	37250
Giu 99	36630	37099	36185	37160
Sep 99	36550	[illegible]	36390	37005

INDICI BORSA

Valori di Milano	15-03-99	%
MIB	1048	-0,76
MIBTEL	25074	+1,46
MIB 30	37069	+1,62
MIDEX	26752	+0,98
IMR (Ristretto)	1170	-2,17
DJ Eurostoxx 50	[illegible]	+0,23

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,94
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	5,00

ORO: CHIUSURE

(Prezzi in dollari per oncia; in lire al grammo)

Mercati	15-03-99	12-03-99	Euro
Hong Kong	291,40	293,50	266,1430
Zurigo	289,50	292,60	264,4077
Londra	289,70	291,50	264,5904
Milano (L./gr.)	16641,00	16650,00	8,5943
New York	288,00	291,70	263,0377

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,16
USA 30 anni	5,52
GER 10 anni	4,01
FRA 30 anni	5,00
GIA 10 anni	1,78
GB 10 anni	[illegible]

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	122000 - 129999	63,0080 - 67,1390
Sterlina (n.c.)	126001 - 137001	65,0743 - 70,7560
Sterlina (post 74)	124001 - 134006	64,0410 - 69,2050
Marengo italiano	110000 - 115001	[illegible]
Marengo Svizzero	96000 - 112000	49,5800 - 57,8430
Marengo Francese	95999 - 107999	49,0630 - 55,7770
Marengo Belga	94000 - 107999	48,5470 - 55,7770
Marengo Austriaco	94000 - 107999	48,5470 - 55,7770
20 Marchi	127000 - 133000	65,5900 - 68,6890
10 Dollari Liberty	495000 - 580000	255,6460 - 299,5450
10 Dollari Indiano	54,001 - 649000	278,8870 - 334,6640
20 Dollari Liberty	765001 - 810000	394,0900 - 418,3300
20 Dollari St. Gaudens	779999 - 840000	[illegible] - 433,8240
4 Ducati Austria	263000 - 320000	135,8280 - 165,2660
100 Corone Austria	509001 - 525000	262,8770 - 271,1400
100 Pesos Cile	295000 - 339999	152,3550 - 175,5980
Krugerrand	519000 - 541000	268,0410 - 279,8230
50 Pesos Messico	625001 - 647001	322,7860 - 334,1480

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il futuro. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Finale con sprint

FINALE tutto in crescita, ieri a Piazza Affari, dopo un avvio incerto fatto di alti e bassi sul quale hanno pesato la cautela, i realizzi dopo i recenti guadagni, l'avvicinarsi delle scadenze tecniche in calendario per venerdì. A ravvivare il tono della seduta è stata ancora una volta l'apertura di Wall Street: quando il mercato domestico ha trovato conferma della solidità dei livelli record raggiunti dalla piazza Usa, l'indice Mibtel - in quel momento in area negativa - ha invertito rotta mettendo a segno progressivi guadagni che l'hanno portato a pochi minuti dal termine ad un massimo giornaliero di 25.105 punti (+1,59%). Ha poi chiuso con un recupero dell'1,46%; meglio ancora il Mib30 terminato a quota 37.069 (+1,62%). In calo, invece, gli scambi passati da 2,21 a 1,69 miliardi euro di controvalore.

Giornata di attesa per la vicenda Telecom, in vista del road show di Bernabè con gli investitori esteri e, dal versante Olivetti, della presentazione del piano industriale di Colaninno, annunciata per mercoledì a Milano e il giorno dopo a Londra. Interesse sui bancari, con Comit (122 milioni di euro) e Banca Roma (110 milioni) che si collocano fra i titoli più trattati (al secondo e quarto posto, precedute rispettivamente da Telecom ed Eni). Nel finale recuperano Unicredit (+1,41%) e Intesa (+3,45%). Sempre al centro dell'interesse Ina (+2,78%), nell'ipotesi di un nuovo equilibrio negli assetti di controllo, mentre trovano spazio altri temi speculativi, come Fiat (+4,37%) e Compart (+3,58%). Recuperano anche gli altri titoli che da lunedì usciranno dal Mib30: Benetton (+6,71%), Hdp (+3,64%), Parmalat (+2,50%) e Saipem (+0,96%).

[fr. bu.]

OBBLIGAZIONI DEL 15-03-99

Elaborazione dati su fonte ADN SpA

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-03-99

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad [illegible] sul capitale; [illegible] stacco dividendo.

EURO 50

Azioni	15-03-99	12-03-99	Var. %
Royal D. Petrol	45,8500	46,1500	-0,65
Aegon NV	93,6500	94,4000	-0,58
Ing Groep NV	51,2000	51,0000	+0,39
Unilever NV	66,9000	66,5000	+0,60
ABN Amro H. NV	18,1000	18,1000	0,00
Philips Electr.	87,8000	88,9000	+1,05
Koninklijke KPN NV	41,4000	41,7000	-0,72
Koninklijke A. NV	35,3500	34,6000	+2,17
Akzo Nobel	33,3000	32,6000	+2,15
Elsevier	12,8000	12,6000	+1,59
Fortis AG	34,6000	34,6000	0,00
Electrabel SA	351,0000	347,7000	+0,95
Petrofina SA	461,9000	460,3000	+0,35
Nokia	131,3000	134,5000	-2,38
DaimlerChrysler Ag	[illegible]	84,5000	-0,36
Deutsche T. Ag	[illegible]	39,7000	-0,26
Allianz Ag	302,8000	302,5000	+0,10
Mannesmann Ag	118,8000	119,2000	-0,34
Siemens Ag	58,8500	59,0000	-0,25
Deutsche Bank Ag	51,3000	51,1000	+0,39
Bayer Ag	34,5000	34,6500	-0,43
Veba Ag	53,9000	52,6000	+2,47
Rwe Ag	44,0000	46,4000	-5,17
Metro Ag	64,0000	62,6000	+2,24
Lufthansa Ag	19,6100	19,5000	+0,56
[illegible] de Espana	41,9900	41,7500	+0,57
B. Bilbao Vizcaya	13,9100	13,6100	+2,20
Endesa	24,2700	24,3800	-0,45
Repsol Sa	49,1000	49,1500	-0,10
Portugal Telecom	39,0800	38,6200	+1,19
France Telecom	79,0000	[illegible]	+0,89
L'Oreal	579,5000	581,0000	-0,26
Axa-Uap	78,0000	80,0000	-2,50
Vivendi	241,0000	238,0000	+1,26
Elf Aquitaine	114,3000	114,5000	-0,17
Carrefour Supermarc.	661,5000	664,5000	-0,45
Alcatel	119,6000	119,3000	+0,25
Rhone-Poulenc	41,0000	41,1500	-0,36
LVMH Moet H.	225,1000	225,2000	-0,04
Societe Generale	164,0000	163,7000	+0,18
Air Liquide	135,8000	135,6000	+0,15
Paribas	100,1000	100,2000	-0,10
Saint Gobain	146,0000	145,5000	+0,34
Schneider	50,6000	50,3500	+0,50

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA FLASH

■ [illegible] PROPOSTE DA [illegible] Edward Gottesmann, a cui fa capo la Piedmont che a sua volta controlla la Op Computers, si è presentato ieri di fronte al tribunale fallimentare di Ivrea che doveva decidere l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata dell'azienda di Scarmagno. Gottesmann avrebbe chiesto qualche giorno per presentare un nuovo piano industriale per la Op Computers. Mercoledì prossimo il cda esaminerà le eventuali proposte.

■ **FISCO: PESA PER 55,52% SU GRANDE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE.** L'incidenza delle imposte sul reddito per le aziende italiane che operano nel settore della grande distribuzione alimentare è pari al 55,52% (31,27% in Gran Bretagna, 41,53% in Francia). Sono i dati emersi da una ricerca realizzata da Arthur Andersen per Esselunga.

■ **GENERCOMIT GESTIONE: SUPERATI 26 [illegible]** Il patrimonio gestito di Genercomit Gestione (gruppo Comit), ha superato la soglia di 26 miliardi di euro (oltre 50 miliardi di lire).

■ **SONDEL: UTILE GRUPPO [illegible] +50,9%.** Sondel ha chiuso il '98 con un incremento del 50,9% dell'utile netto consolidato a 90,4 miliardi (59,9 nel '97). La società del gruppo Falck proporrà all'assemblea dei soci un dividendo di 120 l[illegible].

■ **STEFANEL: [illegible] 15 [illegible]** Il gruppo Stefanel ha chiuso il '98 con un utile netto di 15 miliardi, in linea con quanto previsto. Lo ha sottolineato il presidente Giuseppe Stefanel.


Accord Type-R 212 cv.
Basta guardarla e passa
il singhiozzo.

BERLINO RICORDA MENUHIN



Oggi e domenica la Philharmonie e la Staatskapelle di Berlino ricorderanno con due concerti Yehudi Menuhin, il grande violi[illegible] morto d'infarto venerdì scorso all'età di [illegible] anni.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



Durante le Notte degli Oscar, Elia Kazan non chiederà pubblicamente scusa per aver denunciato i colleghi comunisti. Lo ha detto [illegible] moglie del regista. «Non c'è nulla [illegible] cui scusarsi».

Sono i nuovi padroni dei mercati, con loro tutto è comprabile, con denaro a prestito e a volte sono più lungimiranti dei governi

Li chiamano i «barbari» del capitale, che ormai non può resistere con la sola forza della tradizione. La loro spregiudicatezza è un vero shock culturale

FINANZA l'ora dei «raiders»

Fanno grandi guadagni e insieme commettono grandi errori. Ma sono rivoluzionari: grazie a loro i mercati hanno affidato a Bill Gates denaro da investire

TUTTO cambia, tutto si trasforma [illegible] qualcosa di ricco e di strano. Guarda: quelli erano i suoi occhi e ora son diventati perle». La canzoncina - tradotta qui in maniera liberissima - del folletto Ariele nel primo atto della *Tempesta* di Shakespeare è forse il commento più sintetico [illegible] appropriato per descrivere gli straordinari mutamenti in atto nel capitalismo europeo. Tutto viene comprato e [illegible]duto o, quanto meno, diviene comprabile [illegible] vendibile, si tratti di grandi imprese italiane di telecomunicazioni o di grandi banche francesi; con il rialzo delle quotazioni di Borsa, tutto si trasforma, proprio [illegible] dice Ariele, in qualcosa di ricco, oltre che di strano. Imprese come la Telecom, che erano il fiore all'occhiello del settore pubblico, i suoi «occhi», per proseguire [illegible] la metafora shakespeariana, so[illegible] diventati le «perle» del [illegible]cato.



Dopo mezzo secolo di evoluzioni lente e pilotate, la geografia del potere economico del Vecchio Continente sta sperimentando un rigiro vorticoso, privo di direzione apparente, che sembra destinato a non fermarsi mai. E come vent'anni fa negli Stati Uniti, anche il cambiamento europeo è segnalato dalla comparsa dei «raiders», i pirati della finanza (un termine che non ha necessariamente una connotazione negativa), i quali tentano la conquista delle imprese e delle banche tradizionali con denaro preso a prestito.

Il loro obiettivo è di «spacchettarle», separare le varie attività che molte grandi imprese svolgono contemporaneamente - lo «spezzatino» dell'attuale gergo borsistico - e venderle separatamente. Scommettono - una scommessa frequentemente vinta - che il valore complessivo di mercato delle parti risulti superiore a quello del tutto. A livello personale e di impresa, i «raiders» possono quindi restituire i debiti e portare a casa un buon guadagno; a livello dell'intera economia, le attività produttive vengono ricollocate in maniera efficiente.

Non sempre gli ambiziosi programmi di quella che Marx avrebbe forse considerato come una nuova, avida borghesia finanziaria, lanciata all'assalto delle cittadelle di un supposto feudalesimo industriale, sono coronati dal successo né sotto il profilo personale né sotto quello dell'economia, come si può vedere dallo storico caso RJR-Nabisco, che Ugo Bertone illustra qui sotto.

Queste grandi operazioni, tuttavia, rappresentano un fortissimo shock culturale che fa esclamare che «i barbari sono alle porte».

La paura dei barbari, o meglio dei pirati, stimola il cambiamento e fa accettare molte verità prima considerate troppo scomode: che in regime di mercato è impossibile resistere al mutamento con la sola forza della tradizione, di patti e alchimie finanziarie; che, come minimo, tradizioni, patti e alchimie vanno reinterpretati e reinventati, che occorre parlare ai mercati con il linguaggio della trasparenza, dei piani industriali, dei profitti attesi e non già con quello delle allusioni, della reticenza e dei comunicati sibillini; che le immense risorse finanziarie dei fondi di investimento (e domani dei fondi pensione) possono risultare decisive. Già nelle contromosse della Telecom all'Opa della Olivetti queste novità cominciano a essere evidenti.

Nelle grandi scelte industriali, i governi non hanno certo il monopolio dell'errore: anche i pirati della finanza possono sbagliare duramente, rivelarsi miopi e ingordi ma sarebbe errato considerarli stolti e folli. A loro va il merito di avere aiutato il rinnovamento che ha fatto sì che i mercati affidassero somme immense da investire a personaggi come Bill Gates, e come i leader delle nuove imprese americane di alta tecnologia, dimostrando maggiore lungimiranza dei governi. Forse, che vincano o che perdano ai «raiders», fenomeno in parte passeggero ma necessario, bisognerebbe fare un monumento.

Mario Deaglio



LA SCALATA ALLA NABISCO

Girandola di dollari e debiti e fu il crack della vergogna

HOTEL Pierre, New York, vigilia di Natale del 1988. Richard Beattie, grande avvocato d'affari, alzò il bicchiere e, ottenuto il silenzio dei 400 invitati, [illegible] rivolse all'anfitrione della serata: Henry Kravis, il finanziere del momento, 44 anni, [illegible] uno della Kkr, laurea alla Columbia University, marito della bellissima stilista Carolyne Roehm, grande elettore di Bush. «E' bello vedere qui riuniti - esordì Beattie - tutti questi vecchi, [illegible] amici [illegible] Kkr...». Piccola pausa, e poi: «ma è ancora più bello sapere che [illegible] tenerci qui uniti è un bel miliardo di dollari in parcelle...». «Grazie Richard - replicò mister Kravis - ma [illegible] chi mi fa i complimenti quando compriamo una società [illegible] rispondo: non fatemeli quando compro, ma quando vendo».

Sembra un film. Era realtà. Anzi, tutt'e due. Perché da quella [illegible]da da capogiro, la scalata alla Nabisco-Rjr, il colosso dei biscotti e del[illegible] sigarette, [illegible] dei marchi più famosi d'America, Hollywood trasse [illegible] film e uno sceneggiato tv di successo: *I barbari alle porte*. Oggi la stagione dei barbari è finita. E si contano le rovine. La Nabisco, pochi giorni fa, ha ceduto ai giapponesi le attività internazionali nelle sigarette (Camel, Winston e Salem) e forse riuscirà a scrollarsi di dosso i debiti che [illegible] trascina dai tempi della conquista da parte di Kkr. Nel frattempo i gioielli europei della [illegible] (i biscotti Saiwa, ad esempio) s[illegible] stati sacrificati per far fronte alle richieste [illegible] banchieri. «Rjr Nabisco è morta nella stessa settimana di Joe Di Maggio - ha [illegible] sul *New York Times* Bryan Burroughs, l'autore del libro-sceneggiatura sulla scalata - Ma il suo nome, dopo quella scalata, resterà nel firmamento delle vergogne finanziarie del secolo».

Rjr Nabisco non ce l'ha fatta a ripagare i debiti contratti dai suoi proprietari per scalare la società: colpa del rialzo dei tassi nei primi Anni 90 e degli attacchi legali che hanno subìto in questi anni i produttori di sigarette. Colpa, soprattutto, dell'ingordigia dei «barbari». Come Kravis [illegible] come Ross Johnson, il presidente della Nabisco che per primo pensò all'operazione di dare l'assalto alla società che dirigeva. «Se va male - disse ad un operatore - al limite si perderanno alcune centinaia di posti di lavoro [illegible] qualche milione [illegible] dollari della società. Roba che si perde nella sabbia del tempo...». Ma i milioni di dollari, 50 per l'esattezza, finirono nelle sue tasche [illegible] liquidazione. Nella sabbia sparirono solo i soldi degli azionisti minori.

Mister Kravis le ultime azioni Nabisco-Rjr le aveva cedute già cinque anni fa. Da allora ha continuato a fare buoni affari in giro per il mondo (anni fa, il suo nome venne addirittura accostato a Mediobanca), dalla Gran Bretagna alla Nuova Zelanda. Talvolta riposa in [illegible] delle [illegible] ville sparse per tutto il pianeta (anche all'Argentario), talaltra cede alla passione per l'arte e [illegible] mecenatismo. Anche lui come Michael Milken, il genio degli Anni 80 che inventò i «junk bonds» e finì in galera per insider, ha scoperto le opere di bene: Milken si occupa, con successo, di fondi per le ricerche sul cancro, Kravis organizza iniziative per i quartieri poveri. Cattiva coscienza? «Henry ha avuto tutto dalla finanza - spiega un suo grande amico, Deryck Maughan di Salomon Smith Barney - Ma non vuole passare alla storia come il corsaro delle scalate».

Eppure il bottino di Kkr assomigliava più a quello della «Filibusta» che non a quello di un'attività bancaria: centinaia di milioni di dollari l'anno tra scalate (prima di Nabisco, [illegible] Duracell, la Beatrice Foods e la catena di supermercati Stop and Shops, poi tanti altri), consulenze e commissioni. Nella sola operazione Nabisco la Kkr aveva incassato parcelle per 75 milioni di dollari dai suoi clienti, mentre la banca d'affari Drexel Burnham Lambert (destinata a venir travolta dall'incriminazione di Michael Milken) a[illegible]va guadagnato ben 227 milioni di dollari, Morgan Stanley 25, Merryl Lynch 109.

Una pioggia di quattrini che rendeva straordinaria e irripetibile quella serata di dicembre del 1988 quando, sotto il cielo di Manhattan, si erano radunati tutti i barbari dell'impero a celebrare quella formula magica «lbo», leverage by out, che aveva reso possibile la conquista di Rjr Nabisco. C'era voluta un'asta all'ultimo dollaro, tra colpi bassi, menzogne, pressioni nei confronti della Sec, la Consob americana. Prima si era mosso Ross Johnson, il dirigente amministratore del gruppo, offrendo 75 dollari ad azione; poi era spuntata la Kkr, pronta ad offrire 90 dollari. Infine, in una giornata memorabile di dicembre, davanti al board della Nabisco al gran completo, ci fu il duello mortale: 94 dollari, disse mister Kravis; 101, replicò Johnson; 103 ribatté Kkr; 108 fu la risposta di Johnson. Ma alle 11 di sera la spuntò Kravis: 109 dollari per titolo, ovvero 24,88 miliardi di dollari, più del debito estero di Bolivia, Uruguay, Costa Rica, Honduras e Guatemala messi assieme.

Niente male per la premiata ditta Kkr, 16 dipendenti. Ma la formula magica, «lbo», rende possibili questi miracoli. I quattrini? Niente paura, li avrebbe forniti il «mercato». Il meccanismo del leverage è abbastanza semplice: una finanziaria si offre di comprare le azioni di una società, per acquisirne il controllo, ad un prezzo molto più alto di quello corrente. Il capitale viene preso a prestito da banche o raccolto sul mercato con obbligazioni ad alto rischio e rendimento. Per pagare i debiti, infine, [illegible] utilizzano i profitti delle società acquisite. Facile? A prima vista, sì. Negli anni Ottanta la Kkr riuscì a organizzare almeno 37 «lbo» con un rapporto tra capitali propri e debiti, in media, di uno a dieci.

Perché la formula non funzionò [illegible] Nabisco? Forse perché gli stregoni della finanza vollero sfidare gli dei, combattendo una battaglia che, giunta a certe cifre (almeno doppio al valore reale dell'azienda), era ormai priva di senso. Ma non fu negativa. Essa, scrive Bryan Burroughs, ha avuto due meriti: «Primo, spaventò i capi delle varie aziende, dimostrando loro che nessuno era intoccabile. Secondo, convinse i vertici delle corporations a non prender per buoni tutti i progetti insensati in arrivo dalle banche d'affari. Ed è questa la vera lezione che resta, dopo un decennio di follie». Leverage sì, ma con giudizio.

Ugo Bertone



Bill Gates è il nuovo «tycoon» d'America. La sua attività finanziaria è stata favorita dalle spregiudicate strategie di Borsa dei «raiders» che hanno subito creduto in lui

UN LIBRO AL GIORNO

Il microfono della Rai sulle strade del Tour. Tra Bartali e Pantani, le storie di un suiveur

LA televisione 'un interessa a nessuno». Con questa succinta [illegible] robusta sentenza, Gino Bartali rispose al giovane telecronista che lo invitava a seguire con lui una tappa del Giro d'Italia 1954.

Il giovane telecronista si chiamava Adriano De Zan ed essendo trascorsi quarantacinque anni da quella azzardata profezia bartaliana, l'uomo che ha scaricato mitragliate di parole [illegible] tutti i traguardi ciclistici del mondo, ha deciso di prendersi una vacanza tra la carta stampata. La frase annunciatrice della sua trasmissione, *Gentili signore [illegible] signori buongiorno*, è diventata il titolo d'un libro-palcoscenico sul quale può apparire di tutto, addirittura un inedito Coppi che si fa spingere e trainare dai gregari. Perfino un Ginettaccio che s'avvicina [illegible] suo più strenuo rivale e gli sussura con umana perplessità: «O Fausto, ma Binda quand'era commissario tecnico al Tour che consigli tattici ti dava? A me mi consegnava un foglietto [illegible] sopra scritto qui c'è la partenza, là c'è il traguardo e più avanti c'è l'albergo con la doccia».

La Dama Bianca, intanto, attraverso [illegible] passaggio segreto truccato da armadio entra ed [illegible] dalla stanza-massaggi del Campionissimo braccato dal dottor Locatelli, marito della Dama in questione, e dei carabinieri. Poi, in un'Italia in cui le dame bianche smettono d'andare in galera ma le parolacce non si possono ancora dire in tv, Felice Gimondi agli esordi dichiara durante il Processo alla Tappa: «Oggi la [illegible] [illegible] un casino», mandando Zavoli su tutte le furie: «Lei [illegible] un maleducato, si alzi, se [illegible] vada e sparisca per sempre». Invece di sparire, Gimondi vince il Tour e la Parigi-Roubaix. E Zavoli: «Carissimo Felice, venga presto a trovarmi».

E' un continuo andare e venire dal presente ai ricordi, il ciclismo. Il tragicomico siparietto del formidabile grimpeur lussemburghese Gaul che si ferma ai bordi della strada per l'irresistibile urgenza di fare la pipì, e non soltanto la pipì, e perde così il Giro d'Italia, prepara l'ingresso trionfale dell'ineguagliabile Eddy Merckx, che dice ai cronisti: «Io non sono né fiammingo né vallone. Io sono belga e mi batto e vinco per la mia patria».

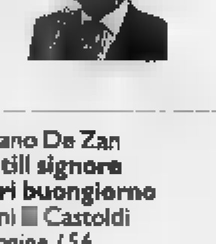
Irrompe sulla scena la telecamera mobile, arriva perfino l'elicottero. Ah, canaglia d'una televisione che ha scarnificato la fiaba, mettendo piombo sulle ali della fantasia! Ma sarà vero? De Zan ci rammenta che eccellenti scrittori seppero trasformare minuzzoli di gara in magnetizzanti racconti d'avventure. Mario Ferretti, alla radio, ci [illegible]mosse con «L'uomo solo al comando», e va bene. Ma l'ottimo al plastico in cui Pantani sferra l'attacco sul Galibier è la telecamera che ce l'ha offerto caldo, immediato e a domicilio.

Retroscena pepati, messe a fuoco di episodi che finalmente si svelano sono i diesis del libro, al quale ha collaborato un esperto della materia come Pier Augusto Stagi. I bemolle stanno nell'aver lasciato dietro [illegible] quinte attori che pure De Zan ha contribuito a rendere celebri. In cinquant'anni di ciclismo, [illegible] posto per [illegible] ras degli sprinter Cipollini bisognava trovarlo.

Gianni [illegible]

Adriano De Zan

Gentili signore e signori buongiorno



Adriano De Zan
Gentili signore e signori buongiorno
Baldini [illegible] Castoldi
Pagine 156
Lire 24.000

RILETTURA. Marcel Detienne svela la faccia nascosta del dio prediletto da Platone

Apollo? Davvero un cattivo ragazzo

Un folle con il coltello sempre pronto

Parla il maestro francese degli studi mitologici, in Italia per presentare il nuovo libro

«Dietro la maschera dell'ordine una divinità trasgressiva: come il suo opposto Dioniso»

SIENA

UN dio che officia di notte, un cattivo ragazzo che violenta la sua profetessa, un «Bell'Omicida»: Apollo l'Obliquo, il Tortuoso, l'Impuro, il Signore dei Topi, scambia continuamente le sue maschere con un presunto antagonista, Dioniso. Ne parla il nuovo libro di Marcel Detienne, *Apollon le couteau à la main*, appena uscito in Francia da Gallimard, che l'autore presenta oggi al Centro Antropologia e Mondo Antico dell'Università di Siena, per poi continuare le sue conferenze a Milano, al Centre Culturel Français e all'Università Statale, giovedì e venerdì. Al grande studioso del mito, fondatore con Jean-Pierre Vernant e Pierre Vidal-Naquet dell'antropologia storica del mondo antico, abbiamo posto alcune domande.

Apollo, fin dal titolo del suo libro, ha «il coltello in mano». Cos'ha a che fare Febo dai riccioli d'oro [illegible] la violenza del sacrificio e dell'assassinio?

«Febo è anche Phobos: un dio che conosce il terrore, gli effetti psichici dell'assassinio, la follia. Il sacrificio gli appartiene in quanto cerimonia, violenza padroneggiata.

«Ma la violenza omicida può debordare, dare luogo a passioni tremende. La sua follia distruttrice, che Omero descrive all'inizio della letteratura occidentale, è meno olimpica e più umana di quanto la presentera Platone, che di Apollo censura molti aspetti per renderlo funzionale alla sua filosofia».

Un Apollo funzionale alla filosofia è anche quello di Nietzsche, che ha opposto l'apollineo, la dimensione dell'armonia, al dionisiaco, la dimensione della demenza. Il suo libro nega quest'opposizione?

«La vicenda di Nietzsche è sconcertante. Alcuni anni dopo la prima, contestatissima uscita della *Nascita della tragedia*, l'autore ne pubblicò una versione nuova, con una postfazione, che oggi pochi rileggono, in cui si giustifica e spiega di avere costruito il libro a partire dalla lettura di Schopenhauer e non da una riflessione sulla cultura classica.

«In fondo, il giovane filosofo non era veramente interessato ai due dei di cui ha tanto influenzato il destino: il suo progetto filosofico era altrove».

Ma allora, cos'hanno in comune Apollo e Dioniso?

«Sono entrambi divinità "della trasgressione dei limiti" e vanno intesi nel loro spazio d'azione sacrale: la possibilità di purificazione e di affrancamento dalla violenza. Apollo la offre nella vita attiva, Dioniso nell'uscita dal mondo. Dioniso libera dall'impurità attraverso l'iniziazione e i misteri: è un dio mistico. Apollo è invece il dio della scelta cosciente, scelta di una via o, più precisamente, di un "genere di vita": è il dio del cammino e del percorso ordinato».

La sua lettura di Apollo tende a delegittimare l'uso che della mitologia antica hanno fatto i pensatori moderni, nella linea già adottata da Vernant per Edipo?

«Sì, in quanto l'antropologia storica del mondo antico porta una lettura nuova, da cui il mondo classico emerge più complesso. Il moltiplicarsi delle informazioni archeologiche e epigrafiche ci ha mostrato tutte le possibilità di diversificazione della medesima divinità, l'infinita ricchezza del tessuto politeista. Apollo è sempre, certo, il dio "dal bel corpo maschile", l'Apollo del Belvedere, ma vi è anche un Apollo "insieme di pietre appuntite", quasi aniconico, così come Dioniso può essere rappresentato da [illegible] stele o una maschera».

Sembra che lei stia descrivendo divinità africane.

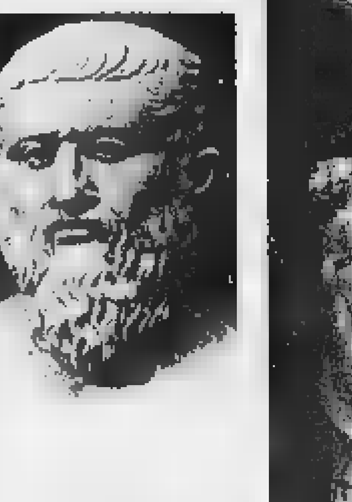
«Certo. L'interpretazione di questa accresciuta massa di dati ci è permessa proprio dalla metodologia comparativa che accosta la Grecia alle altre civiltà: l'India come la Cina o il Giappone, l'Africa soprattutto. Perché non è da ricercare nel politeismo indiano, ma eventualmente nelle società africane un modello simile a quello greco».

Apollo, oltre che distruttore, è anche civilizzatore, e il suo nome [illegible] greco è legato al verbo «apellàzein», delimitare un luogo dove prenda forma un'«assemblea». [illegible] paragone con l'Africa può applicarsi anche a queste prerogative riguardanti la fondazione della politica?

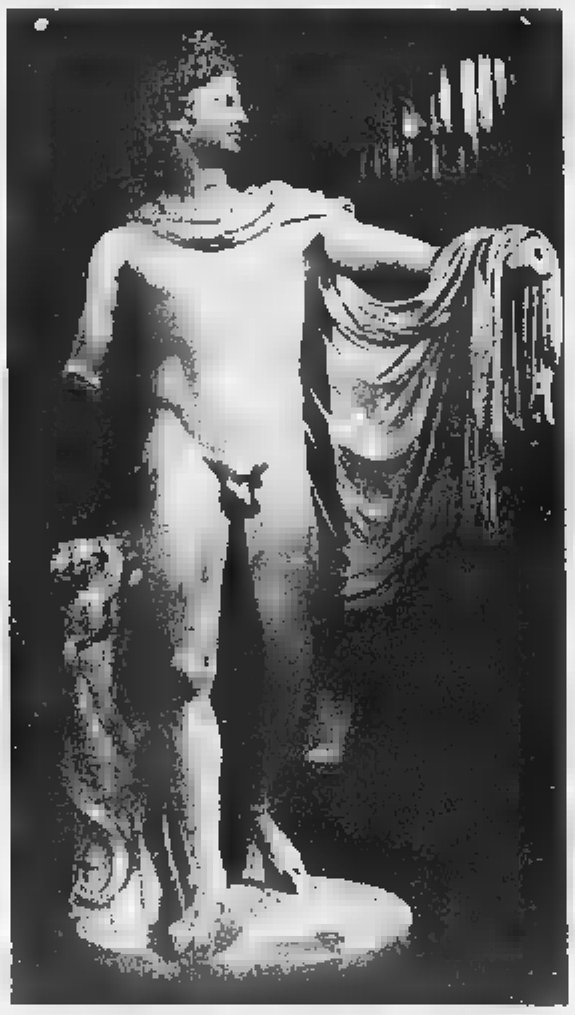
«Soprattutto a queste. Il mio libro nasce dallo studio dei rituali di fondazione e dalla questione di come possa prendere forma uno spazio di decisione concernente la collettività. Attualmente sto studiando le pratiche di assemblea e come queste possano condurre alla democrazia. Sono gli africanisti a dare allo studioso delle origini della democrazia veri termini di paragone. Altri popoli oltre ai greci hanno inventato la democrazia, seguendo vie proprie: penso alle assemblee [illegible] allo stupefacente sistema democratico degli Ochollo, un popolo dell'Etiopia. E' a queste vie che dobbiamo guardare, [illegible] vogliamo aprire le prospettive dell'Europa e delle sue istituzioni al futuro».

Silvia Ronchey

Platone: secondo Detienne avrebbe censurato molti aspetti [illegible] Apollo per renderlo funzionale alla sua filosofia







L'Apollo del Belvedere, una delle raffigurazioni più celebri del dio greco. Nella foto a sinistra Friedrich Nietzsche

La Melandri e il restauro di Leonardo

Un Cenacolo mozzafiato

MILANO

IL restauro dell'*Ultima cena*, un restauro faticosissimo e difficilissimo durato vent'anni fra polemiche e conflitti, è finalmente terminato. Ancora pochi interventi minori e poi il 28 maggio, dopo un apposito convegno scientifico all'Accademia dei Lincei, l'opera [illegible] restituita al mondo»: parola di Giovanna Melandri, ministro per i Beni culturali, che ieri ha abbracciato [illegible] baciato la restauratrice Giuseppina Brambilla salendo sulla sua piattaforma di lavoro, un montacarichi che va su e giù [illegible] pochi centimetri da quello che forse [illegible] capolavoro più martoriato della storia della pittura, nel refettorio della bramantesca Santa Maria delle Grazie.

«Sono rimasta senza fiato - commenta la Melandri -. Un restauro straordinario, il più importante del secolo, che onora la nostra scuola e ci rende tutti orgogliosi. Il testo di Leonardo è stato trattato [illegible] una reliquia». E così il ministro avalla in pieno quanto [illegible] stato fatto, rispedendo [illegible] mittenti tutte le accuse sulla presunta manomissione dei colori e dei disegni originari. L'ultimo siluro [illegible] è venuto alla fine dell'anno scorso dall'americano James Beck. Ma Beck - secondo un responsabile dell'Istituto centrale del restauro, Giuseppe Basile - «è una specie di feticista [illegible]ell'opera, per lui qualunque azione è dannosa».

Giuseppe Basile definisce «critico» il restauro effettuato, poiché ha saputo evitare due scelte ugualmente insoddisfa[illegible]ti: da una parte ha rinunciato a «una troppo facile filologia, che si sarebbe limitata a togliere il crostone degli interventi accumulatisi in questi cinque secoli e avrebbe lasciato numerose chiazze vuote, bianche, laddove l'originale era perduto»; dall'altra parte ha rifiutato le disinvolte invenzioni dei vecchi restauratori, che completavano arbitrariamente le [illegible] mancanti. «La nostra è una via di mezzo - chiarisce Basile -. Abbiamo collegato con discrezione, ad acquarello, con una tecnica detta "a rigatino", le sezioni riscoperte con quelle ormai assenti».

Il Cenacolo fu compiuto nel 1498. Ma già vent'anni dopo cominciò [illegible] guastarsi, tanto che al Vasari appar[illegible] una «macchia abbagliata». Da allora i restauri sono stati almeno sette, via [illegible] tempere, oli, stucchi, colle, cere; [illegible] poi la polvere, [illegible] fumo [illegible] i vapori del refettorio; e infine una bomba, nel '43. La fragilità era ed è dovuta in gran parte alla particolare tecnica usata dallo stesso Leonardo, che non fece un affresco vero e proprio ma trattò il muro come fosse una grande tavola, stendendo, prima dei colori, ben due strati [illegible] preparazione, fra cui [illegible] biacca. Voleva ottenere effetti speciali inediti, una spettacolare lucentezza cromatica, come se i colori fossero illuminati dall'interno. Non sospettava certo che la sua ansia di sperimentatore avrebbe creato tanti problemi.

Claudio Altarocca



Il ministro Melandri e un particolare del Cenacolo

LETTERE AL GIORNALE

I disastri della cupidigia amministrativa. America-Italia in 5 mesi

I figli disastrati [illegible] coppie etero

La lettera del Sig. Romero apparsa sulla *Stampa* del 12 marzo a proposito delle «coppie di fatto» è assai civile e, per certi versi «illuminata». In essa il Signor Romero riconosce che anche alle coppie omosessuali competono diritti in materia di successione, tutela sanitaria. C'è, però, a detta del cortese interlocutore, un limite invalicabile che non può essere trasgredito: la questione dei figli. Niente adozioni per le coppie gay e niente procreazione assistita per le donne, perché simili diritti non tutelerebbero i bambini che, giunti a scuola si vergognerebbero, ad esempio, di avere due genitori dello stesso sesso.

Un'esperienza abbastanza lunga di insegnante e una certa dimestichezza con i problemi sociali mi fa dire: quanti bambini ho visto [illegible]ergognarsi di genitori perfettamente eterosessuali violenti, o aggressivi o ubriaconi o che semplicemente li trascuravano e come - credo - sarebbero stati contenti di avere due persone (anche dello stesso sesso) che, affettuosamente, si occupassero di loro! Del resto, purtroppo, la cronaca ci ha abituati a casi di abusi e violenze su minori perpetrate all'interno di famiglie perfettamente eterosessuali.

Insomma, non è il comportamento sessuale dei genitori che fa di loro, automaticamente dei bravi genitori. Personalmente, quindi, come consigliere comunale della mia città mi accingo a presentare una mozione d'indirizzo volta ad istituire anche a Cuneo il Registro delle Unioni Affettive, sulla scorta di quanto già fatto da altri Consigli Comunali e anche al fine di essere pronti a recepire, nella nostra città, quanto verrà disposto dal Parlamento che sta legiferando in materia.

Credo che anche su una sola coppia si iscrivesse a detto Registro, avremmo fatto una battaglia di civiltà e avremmo segnato un passo avanti sulla strada dei diritti, oltre ogni ipocrisia.

Roberto Baravalle
Cuneo
consigliere comunale
mbarav@in.it

La posta arriva con il veliero

Il 4 marzo 1999 mi è giunto, in perfette condizioni, un libro speditomi dagli Usa il 5 ottobre dell'anno scorso.

Vi prego di trasmettere i miei più sinceri ringraziamenti al comandante ed all'equipaggio del veliero che ha eseguito il trasporto.

Claudio Giusti
Forlì

Le troppe vittime del progresso

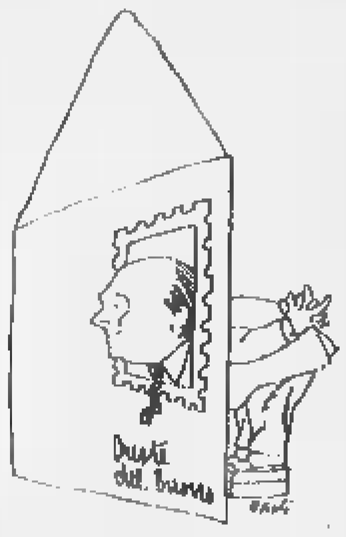
La bella lettera di Laura Bergagna sugli scempi di Lanzo (*La Stampa* del 23 febbraio) non fa che porre, ancora una volta, l'accento sul continuo degrado che, in tutta Italia, colpisce i nostri paesaggi più belli. Pensi che sono oltre 50.000 ettari di campagne, boschi, prati che ogni anno sono inghiottiti dall'asfalto e dal cemento, lo stesso cemento che inscatola ruscelli, torrenti, scarpate e prode. E purtroppo, nonostante quanto fanno gli ambientalisti per tentare di bloccare i disastri, il «progresso» continua a mietere vittime sull'altare di nuove autostrade, nuovi parcheggi, nuovi ipermercati, nuovi quartieri, nuove industrie... Ma l'importante è non scoraggiarsi e continuare a combattere, come fa Laura Bergagna.

Fulco Pratesi
Roma
presidente del Wwf [illegible]lia

[illegible] DI O.d.B.

Gentile Signor Del Buono, [illegible] riferisco alla lettera da lei pubblicata nella sua rubrica della Stampa [illegible] cui un lettore faceva notare come uno strumento simbolo di progresso (il telefonino) sia diventato, [illegible] alcuni casi, il «portatore sano» di maleducazione da parte di chi [illegible] uso poco discreto. Mi permetto di ringraziarla personalmente e a nome dell'Azienda, per il giudizio equilibrato sulla telefonia mobile e sui suoi usi e costumi che ha voluto inserire nella sua risposta.

Fulvio Zendrini, Roma
responsabile Pubblicità e Promozione Tim Telecom



Fate scendere dal treno Don Giovanni

GENTILE Signor Zendrini, la ringrazio, a mia volta, per aver sollecitamente risposto. Lei dice: «Il lettore ha ragione nel constatare come in Italia siamo ormai tantissimi gli affezionati al cellulare: sono oltre 20 milioni, di cui circa 14 milioni sono clienti di Tim. Queste cifre fanno dell'Italia il mercato più vasto d'Europa e uno dei primissimi al mondo, dopo quello americano e quello giapponese. Il telefonino, come dice giustamente il vostro lettore, ha rappresentato un grande strumento di facilitazione nelle comunicazioni, il che ha significato una vera rivoluzione nei rapporti, professiona[illegible] e addirittura affettivi. Questo grande «valore aggiunto» della telefonia cellulare rischia, però, [illegible] volte, di essere messo in ombra da chi fa un uso poco attinente dei vantaggi che il telefonino può dare.

Mi riferisco a quelle persone che con poco tatto e forse anche un po' di maleducazione al telefonino parlano ad alta voce al ristorante, che lo fanno squillare durante un concerto, che lo lascia[illegible] acceso sugli aerei. Tim è perfettamente d'accordo con il lettore, [illegible] punto che nei mesi scorsi ha lanciato [illegible] vera e propria campagna di *bon ton del telefonino* con la quale invitava i propri clienti ad un uso discreto del cellulare. L'appello di questa campagna (che riprenderà a primavera) era spegnere il telefonino ed inserire la segreteria telefonica in tutte le occasioni in cui questo può diventare fastidioso: al cinema, al teatro per non interrompere un'emozione, al ristorante per non tediare chi è seduto accanto a noi, negli aerei per non mettere [illegible] rischio l'incolumità dei viaggiatori, nei musei, per apprezzare... l'arte del silenzio! Molti cordiali saluti...».

Me lo fa un favore, gentile Signor Zendrini? Fa scendere dal treno quel mezzo dongiovanni e rapace impiccione, che ruba in continuità il telefonino a un povero anziano per chiacchierare con la presunta fidanzata [illegible] per intrufolarsi nei fatti altrui?

Oreste [illegible] Buono

«Se non paghi [illegible] danneggio»

Il ministro Visco ed i suoi collaboratori hanno rispolverato e fatto loro le iniziative sino ad [illegible] diffuse solo in poche regioni italiane di ricorrere alla vecchia e collaudata pratica del «Se non paghi ti danneggio la bottega» o in quest'ultimo [illegible] suona così «Se non paghi di mando la Finanza».

Non vedo quindi differenza nella forma.

A mio giudizio si tratta di miopia amministrativa; infatti la reazione sarà chiusura di attività commerciali o artigianali; (chi lo può fare), drastica riduzione del personale per far fronte ai sempre più frequenti periodi di crisi; oppure l'ormai collaudato sistema (per chi [illegible] lo può permettere) di trasferire l'attività all'estero; risultato, la cupidigia amministrativa statale provocherà l'aumento della disoccupazione anche in questi settori che sino ad [illegible] si difendevano [illegible] denti stretti; non sono sicuramente questi i tempi delle vacche grasse, basta guardarsi in giro e notare quante cessazioni sono state effettuate.

Carlo Borello, Torino

Lavorare una vita per le medicine

Nella rubrica «Lettere» su Tuttosoldi dell'8 marzo, nella risposta a un lettore si consiglia di riflettere su di «un dato impressionate: negli ultimi sei mesi di vita si devolve mediamente in medicine e assistenza quanto, se non di più, si è speso in tutta la vita».

Effettivamente il dato è impressionante; mi pare che si consigli [illegible] risparmiare per non dipendere finanziariamente da altri durante i malanni nella vecchiaia (su questo sono perfettamente d'accordo; da vecchio piemontese cerco fin troppo di «non disturbare»).

Quello che è più «impressionante» è che [illegible]a bene risparmiare (e quindi fare sacrifici vari) al fine di poter pagare profumatamente chi e cosa ci potranno permettere di agonizzare sei mesi di più! E su quest'ultimo punto che ho tante, troppe perplessità. Per un laico [illegible] ancora troppo presto per parlare di eutanasia? Da parlarne [illegible] calma, con serenità, con tantissima prudenza (il riferimento a Pietro Maso e simili è pur sempre opportuno) ma parliamone finalmente.

Facciamo in modo che il detto «dare vita agli anni [illegible] non anni alla vita» non siano solo parole ma fatti.

Un pre requisito indispensabile direi che sia una chiara volontà in proposito espressa dal paziente prima dell'infermità che l'ha colpito.

Per quanto mi riguarda, e per quanto potrà servire, ho da tempo compilato una «Carta di autodeterminazione».

Non posso ancora parlare di eutanasia ma per lo meno spero di poter evitare un accanimento «terapeutico».

Gradirei molto avere un vostro parere in proposito.

Lettera firmata, Torino

Quando l'ospedale vuol dire salvezza

Anch'io ero un caduto nella trappola. Fino a due mesi fa, avrei detto peste e corna dei nostri ospedali, suggestionato dai ricorrenti scandali sulla cosiddetta «malasanità».

Poi ho avuto bisogno di soccorso e di cure urgenti, perché [illegible] coronaria ha tentato di mandarmi all'altro mondo. Così, ho dovuto fare esperienza diretta.

Ed ho capito che ci sarà pure la malasanità: ma che c'è anche la «buonasanità».

Tra Borgomanero (Novara) [illegible] Legnano (Milano) ho trovato grande competenza, efficienza, rapidità, [illegible] - cosa per me altrettanto importante - accoglienza e calore umano, [illegible] tutti i livelli (dai primari ai portantini).

Sono vivo, [illegible] e felice, perché ci sono medici bravi, infermieri accorti e strutture che funzionano: alla faccia della «malasanità».

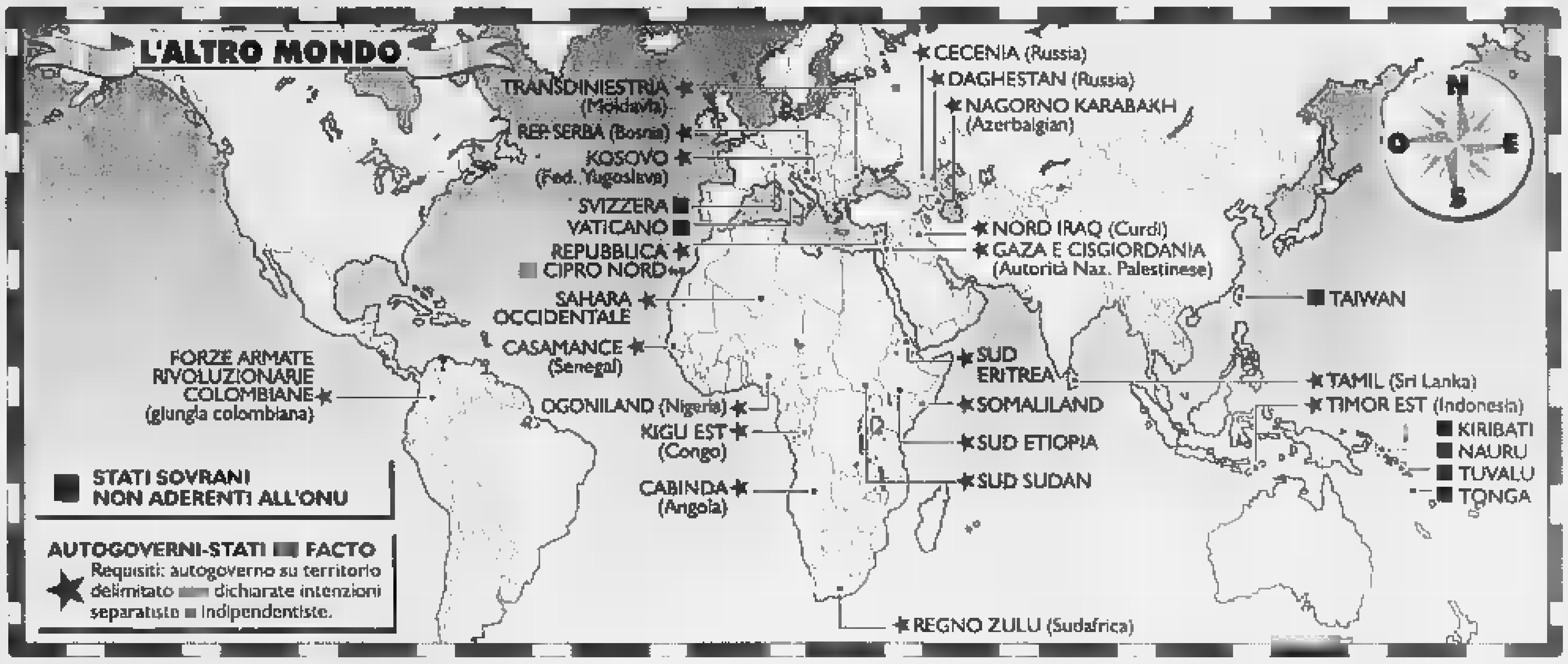
Se non fosse per la paura di «portar male», direi: «provare per credere!». Ed invece, mi limito a pregare di aggiungere alla cronaca nera, la cronaca delle [illegible]se che vanno bene. Per me, [illegible] andate come meglio non si poteva. Da tutti i punti di vista.

Alberto [illegible] Franco
Borgomanero

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Fra guerre di liberazione e mediazioni internazionali, crescono le aree governate dai «popoli senza Stato»

Gli zulu in Sudafrica, i guerriglieri delle Farc in Colombia, i serbi della Repubblica di Pale: su «Limes» la mappa della nuova geopolitica



Tutte le secessioni del Mondo

Dai ceceni ai Tamil, le nazioni che fanno a meno dell'Onu

Silvestri: l'ideale? larghe autonomie in Paesi democratici con frontiere aperte. Ma l'Europa c'è arrivata dopo mille anni di guerra

ROMA

I 185 paesi membri delle Nazioni Unite non rappresentano l'intera popolazione della Terra non solo perché sette Stati sovrani (Kiribati, Nauru, Taiwan, Tonga, Tuvalu, Svizzera e Vaticano) ancora non vi appartengono, ma soprattutto in quanto la mappa del nostro pianeta in questa fine secolo è costellata da veri e propri «buchi neri» della geopolitica: regioni più o meno vaste, territorialmente delimitate, dove singole popolazioni si autogovernano in tutto e per tutto ed a dispetto dei confini internazionalmente riconosciuti e dei poteri centrali. Esiste un'altra carta geografica del mondo politico, diversa da quella esposta nelle aule scolastiche, basi militari ed uffici pubblici: la mappa di un mondo sommerso fonte di instabilità e guerre che resiste ai tentativi di pacificazione delle organizzazioni internazionali - dall'Onu all'Osce, dalla Nato all'Oua - ed è in cerca di formali riconoscimenti.

Il prossimo numero di *Limes* alza il velo su questa intricata questione pubblicando un saggio sui «Popoli senza Stato» di Claudio Moffa, docente di Storia e Istituzioni dei Paesi afroasiatici all'Università di Teramo. Moffa prende in esame in particolare il Continente dove i casi di autogoverno con aspirazioni indipendentiste sono più numerosi: l'Africa. «La fine della guerra fredda, la disintegrazione degli Stati post-coloniali ed il fallimento delle classi dirigenti africane - spiega Moffa - sono all'origine di un secessionismo che a volte si riscontra perfino a livello di villaggio». Sullo sfondo di questa estrema frammentazione etnico-tribale i casi di palese autogoverno locale in Africa sono almeno dieci: nel Sudan meridionale i ribelli di John Garang hanno creato uno Stato con tanto di capitale ed esercito; nel Sahara Occidentale il Fronte Polisario possiede infrastrutture tali da aspirare all'indipendenza se dovesse vincere l'apposito referendum; nel Kigu (Congo orientale) i tutsi si autogestiscono in opposizione al governo di Kinshasa; in Cabinda (Angola), Eritrea del Sud, Etiopia del Sud, Ogoniland (Nigeria) e Casamance (Senegal) i movimenti indipendentisti godono di un forte radicamento in tribù locali; nel Somaliland (nord della Somalia) esiste uno Stato a tutti gli effetti, etnicamente compatto; in Sudafrica milioni di Zulu si autogovernano - con tanto di sovrano - con usi la cui origine si perde nella notte dei tempi.

Ma l'autogestione politica internazionalmente non riconosciuta non si riscontra solo in Africa. In Europa si autogovernano i serbi di Bosnia nella loro Repubblica di Pale, gli albanesi del Kosovo nelle «zone liberate» dall'Esercito di liberazione (Uck) e i turcofoni di Cipro Nord (riconosciuti solo da Ankara) mentre la Transdiniestria russa continua a ritenersi un paese gemello della Moldavia. Nel Caucaso si autogestiscono a dispetto dei poteri centrali i ceceni, i daghestani e gli armeni del Nagorno-Karabakh. In Medio Oriente i curdi dell'Iraq settentrionale al di sopra del 36esimo parallelo e gli arabi residenti nei territori di Gaza e Cisgiordania consegnati dopo gli accordi di pace da Israele all'Autorità nazionale palestinese di Yasser Arafat. In Asia i fronti di liberazione di Timor Est (Indonesia) e dei Tamil (Sri Lanka) hanno creato delle zone di propria sovranità, così come in America Latina ha fatto la guerriglia colombiana delle Farc nelle aree di frontiera protette dalla giungla e recentemente di fatto riconosciute addirittura dal governo di Bogotà.

Nei centri studi di politica internazionale questo mondo sommerso è sotto costante osservazione. «L'autogoverno si diffonde un po' ovunque - spiega Stefano Silvestri dell'Istituto Affari Internazionali - perché lo Stato-Nazione non viene più ritenuto garanzia sufficiente dei propri diritti e perché combatterlo può portare benefici in termini di economia, democrazia, potere». «Ma l'idea dello Stato a base tribale o etnica - sottolinea - porta a una serie di secessioni a catena come ad esempio in Kosovo dove se gli albanesi diventassero indipendenti altrettanto vorrebbe la locale comunità serba». Il proliferare delle nazioni-ombra nasce dall'affermarsi dell'idea dello Stato mono-etnico non più solo nel Terzo Mondo ma anche - sulla scia della dissoluzione dell'Unione Sovietica e del blocco comunista - nel cuore dell'Europa ponendo la comunità internazionale davanti al bivio fra riconoscimento e difesa dei confini esistenti. «Ma si tratta di una scelta politica difficile - risponde Ferruccio Pastore del Cespi - perché il fenomeno degli autogoverni, accelerato dalla fine del bipolarismo Usa-Urss, è costellato da leadership che molto spesso è difficile individuare, da elezioni che non si svolgono, da costituzioni che non esistono».

I 185 paesi dell'Onu sono dunque destinati a rimanere inermi spettatori dell'affermarsi del mondo sommerso o c'è una via d'uscita? Le risposte degli esperti, nel complesso convergono. «La questione nazionale va affrontata non favorendo le implosioni a catena degli Stati ma riconoscendo i diritti concreti delle popolazioni - risponde Moffa - come la lingua, la libertà religiosa, il sistema scolastico». «La soluzione ideale è quella di larghe autonomie in Stati democratici con frontiere aperte - osserva Silvestri - ma l'Europa c'è arrivata dopo mille anni di guerra comprese due mondiali». «Bisogna decidere caso per caso per valutare quando una richiesta di autodeterminazione sia effettiva e non strumentale, dovuta magari alla difesa di interessi o traffici oscuri» dice Pastore.

Il caso resta aperto. Fra mediazioni internazionali (come per il Kosovo a Rambouillet) e guerre fratricide (Congo, Sudan) i diplomatici di mezzo mondo faticano, giorno dopo giorno, nel confrontarsi con i problemi posti dai leader degli autogoverni non riconosciuti che aspirano ad un seggio all'Onu. Ad averlo prossimamente sarà invece forse il Regno di Tonga, unico fra i sette Stati non-membri, il cui sovrano Taufa'ahau Tupou IV ha fatto sapere all'inizio di febbraio a Kofi Annan di aver cambiato idea.

Maurizio Molinari




Kofi Annan, segretario generale dell'Onu, e il presidente della Cecenia **Aslan Maskhadov**. Nel Caucaso si autogestiscono, a dispetto dei poteri centrali, i ceceni, i daghestani e gli armeni del Nagorno-Karabakh

Incontro con l'attrice che prende i voti in un film di Piccioni

«Ho raggiunto un'età in cui scegliere i ruoli è difficile: o cercano bellone che vanno bene accanto ai comici o mi offrono cose terrificanti»



Margherita Buy [illegible] Silvio Orlando nel film «Fuori dal mondo». Sotto: il regista Giuseppe Piccioni

Buy: «Io, suora con cuore»

«Cancello i luoghi comuni sui conventi»

ROMA. Nella carriera di un'attrice il ruolo della suora capita, se capita, una volta e non di più. E' ambito, però, perché la donna che rinuncia al mondo per amore di Dio rappresenta un forte stereotipo: a una suora si chiede di vivere sullo schermo palpiti e tormenti mistici, se sta in clausura, o drammi di coscienza laceranti, se opera nella società, a contatto con i più diseredati. A Margherita Buy, invece, Giuseppe Piccioni, non ha chiesto niente di tutto ciò, pur avendola voluta nei panni di una giovane suora, a fianco di Silvio Orlando, nel suo ultimo film, «Fuori dal mondo». Margherita Buy, infatti, è una suora normale. Vive in un convento fuori città ma lavora a Milano, in un centro di assistenza per poveri. Non ha ancora preso i voti definitivi, ma ha una fede salda, mai messa in discussione. Il suo universo di certezze si incrina soltanto quando trova un neonato abbandonato avvolto in un maglione, e dal maglione risale al suo proprietario, Silvio Orlando, padrone di una lavanderia automatica, un solitario che soffre di crisi d'ansia. Il bambino, un bambino senza madre né padre, farà scattare in entrambi palpiti e interrogativi: la tentazione di tenerlo è forte per tutti e due perché crescere un bambino è una buona ragione per stare al mondo, ma la storia si scioglie senza colpi di testa, così come s'era addensata, in un ritrovato, più dolce equilibrio.



E' il quarto film di Piccioni con Margherita Buy, sua attrice feticcio, voluta anche adesso per «Fuori dal mondo», perché nessun'altro gli pareva giusta. L'idea di raccontare [illegible] suora Piccioni ce l'aveva da anni: «Ho una zia [illegible] che è una ragazza di sessantaquattro anni», dice. Ma la spinta a fare il film gli è venuta quando ha sentito la notizia di una suora che chiedeva di adottare un bambino. E lei, Margherita Buy, invece, da dove è partita per costruire il [illegible] personaggio? Attrice sensibilissima sullo schermo, la Buy ha sempre faticato a esprimere con le parole quello che sa dire con lo sguardo. Stavolta ci prova, comunque, con disarmante sincerità e imbarazzo. «Sono stata in un paio di conventi vicini alla casa che ho in Toscana: uno è di suore di clausura, donne particolari, alcune addirittura incredibili; l'altro di suore che stanno in mezzo a chi soffre tentando di alleviare il dolore».

Cosa ha imparato?

«Ho cancellato i luoghi comuni su di loro. Non penso più che le suore siano delle donne a metà, incattivite dalla rinuncia. Né che siano delle sante, lontane da ogni tentazione. Dietro l'abito ci sono le persone. Così come ci sono persone dentro le divise delle ragazze della lavanderia, dentro quelle dei poliziotti o degli infermieri di ospedale. Piccioni, nel film, ha insistito molto [illegible] quest'aspetto, sottolineando che tutti noi, sotto il travestimento imposto dalla società, siamo e restiamo uomini e donne».

Che rapporto ha con dio?

«Ho studiato dalle suore: ho un vago senso religioso, pigro e stanco. Se sto bene non ci penso, se sto male sì».

C'è qualcosa che la accomuna al personaggio di questo film?

«Il desiderio di maternità. Avere un bambino è un'idea seducente. Ma io, come la suora, non ho un figlio. Solo che lei non [illegible] può avere, mentre io non mi decido».

Come mai tanti pochi film in questi anni?

«Non è colpa mia. Non sono più una ragazzina: alcuni ruoli non vanno più bene. Altri, che pure mi offrono, sono terrificanti. Adesso vanno i film con il comico, spesso bruttino e sgraziato, che si invaghisce della ragazza bellissima capitata al suo fianco. E' una età, la mia, in cui scegliere si fa più duro».

E' stato arduo [illegible] al trucco e chiudersi in una tonaca grigia?

«Ammetto che c'ho pensato. Il trucco in [illegible] dà [illegible] sensazione di protezione».

Ha mai pensato di trasferirsi all'estero?

«Per fare l'emigrante? No, grazie. Ma lavorare in produzioni straniere mi piacerebbe: potrebbe arricchirmi. Avrei dovuto pianificare meglio la carriera. Temo sia tardi».

Con chi vorrebbe lavorare?

«Un sogno? Vorrei mi chiamasse Woody Allen. Ma mi basterebbe anche fare una commedia divertente come «Maledetto il giorno che ti ho incontrato» di Verdone».

Che farà adesso?

«Ho in programma [illegible] film di un esordiente, Roberto Petrocchi. Si intitola "L'ombra del gigante". E' ispirato a un racconto di Paola Capriolo. E' una storia di fine ottocento, molto estrema: la moglie di un capitano dell'esercito, comandato a sorvegliare un unico prigioniero rinchiuso in una fortezza, s'innamora di lui senza mai vederlo attraverso la musica: lei suona il pianoforte, lui il violino, e le note s'intrecciano tra loro».

[illegible] Robiony

LA PRIMA

Torino, dirige Pidò

Al Regio la «Maria Stuarda»

TORINO. Tragedia umana e ragion di Stato. Due regine, Elisabetta d'Inghilterra e Maria Stuarda di Scozia si affrontano, rivali in tutti i sensi: per amore, [illegible] confronti di Lord Leicester, perché le aspirazioni dinastiche si sovrappongono fino alla tragica conclusione: la condanna a morte di Maria Stuarda.

Gaetano Donizetti traendo ispirazione dall'omonimo dramma di Schiller, diede alle [illegible] «Maria Stuarda» al San Carlo di Napoli nel 1835, cui seguirono interventi, ripensamenti, rivisitazioni, dovuti in parte ai capricci della Malibran, che produssero nuove edizioni più o meno fortunate. L'opera non ha mai fatto parte del grande repertorio donizettiano, pur contenendo raffinate pagine belcantistiche. Al Teatro Regio «Maria Stuarda» debutta questa sera alle 20,30 diretta da Evelino Pidò, il direttore torinese che s'è guadagnato meriti in tutto il mondo, sia nel repertorio operistico, sia in quello sinfonico. E al Regio, che segna il debutto al vertice di Walter Vergnano, ex presidente dell'Unione Musicale, si forma un'inedita coppia, la «Vergnano-Desderi», che vanta un'amicizia antica ed è destinata a guidare i destini della Fondazione Teatro Regio.

«Maria Stuarda» si annuncia interessante sia sul piano esecutivo vocale e musicale, sia sul piano scenico e registico. Le atmosfere sono lugubri: Jonathan Miller (la regia è ripresa da Gianfranco Ventura), Roni Toren (scene) e Claire Mitchell (costumi), hanno colto in pieno il senso della tragedia che incombe sin dalle prime battute. E' così scaturita l'idea che un ambiente di raffinati grigi potesse sottolineare gli stati d'animo delle due regine in contrasto. Una «scatola di legno» si chiude progressivamente su [illegible] stessa fino a imprigionare, senza via di scampo, le protagoniste della tragedia. Maria Stuarda andrà a morte, Elisabetta convivrà con la sua pesante [illegible]nza.

Interpreti dell'opera sono Giusy Devinu (che ha superato una noiosa influenza), Enkelejda Shkosa, una sontuosa Elisabetta; il tenore Juan Diego Florez, indosserà i panni di Leicester, ai quali si affiancheranno Simone Alberghini, Manuela Kuster, Tassis Kristojannis. Il coro sarà diretto da Bruno Casoni. «Prima della Prima» dedicherà la puntata di giovedì alle 24 [illegible] Raitre alla «Maria Stuarda» del Regio.

Armando Caruso

LA RECENSIONE

A Bologna con la regìa della Cavani

Cena delle beffe melodia pesante

BOLOGNA. Quando nel dicembre del 1924 andò in scena alla Scala «La [illegible] delle beffe» di Umberto Giordano con la direzione di Toscanini, il mondo musicale italiano ebbe un moto di soprassalto: nei due anni successivi l'opera fu rappresentata in [illegible] teatri, perché tutti volevano conoscere l'ultimo frutto dell'autore di «Fedora» e di «Andrea Chenier». Dopo di che «La cena delle beffe» cadde in oblio.

La ripresa proposta dal Teatro Comunale di Bologna a 26 anni dall'ultimo allestimento di Napoli ha quindi riacceso la curiosità per la partitura che Giordano compose sull'involontariamente comico libretto di Sem Benelli, dove il tema pirandelliano di colui che, creduto pazzo dagli altri, finge di esserlo per stare al gioco ma alla fine impazzisce davvero davanti ad un fatto di sangue, trova la sua controfigura grottesca e provinciale: sensualità e vendetta, erotismo e crudeltà sono trattati in versi che attendono solo di essere recitati da Paolo Poli per trovare il posto giusto nel canone del gusto attuale. Come li tratta Giordano? Direi che non è facile capire se fa sul serio [illegible] no. Non che si metta a fare dell'ironia, per carità. Ma, qualunque cosa accada, qualunque cosa dicano, anche di tremendo o depravato, i suoi personaggi cantano, melodizzano, svolazzano, lanciandosi in suadenti voli canori con lo scopo evidente di strappare l'applauso. E bisogna dire che il meccanismo funziona ancora oggi.

Giordano, con altri operisti italiani di successo, ignorò del tutto ciò che i grandi compositori teatrali del Novecento, da Debussy a Puccini, da Strauss a Berg comprendono al volo: che nei primi decenni del nuovo secolo non si può più cantare come si cantava nell'Ottocento perché la crisi dei valori ha spezzato il legame che collegava la melodia all'espressione diretta di sentimenti positivi. Se il canto spianato, aperto sopravvive nei grandi lavori del Novecento è come [illegible] naufrago in un disastro fatto di convulsioni vocali, rotture, declamati duri, sussurri, cantilene, semi-parlati, ecc. Nell'ignorare tutto questo sta l'inattualità della «Cena delle beffe» che è tuttavia istruttivo conoscere per capire quanto l'attaccamento al canto spianato sia radicato [illegible] dico nella nostra cultura ma nella stessa costituzione etnica dell'italiano medio, e trovi oggi nuova espressione nelle canzoni cantate da Pavarotti e compagnia.



Daniela Dessì

I cantanti scelti dal Teatro Comunale rispondevano a queste esigenze: Daniela Dessì, molto brava e bella nei costumi succinti disegnati per lei da Gabriella Pescucci e Alberto Cupido, che canta con slancio e generosità, hanno strappato applausi calorosissimi, specialmente dal loggione, insieme al baritono Juan Pons.

Bruno Bartoletti ha diretto da par suo l'orchestra del Comunale, mettendo in rilievo il garbo della strumentazione di Giordano sovente delicato e soffice. La regia raffinata di Liliana Cavani ha spostato l'ambientazione rinascimentale nella Firenze degli Anni Venti, come per fare di Giordano un contemporaneo di Moravia: soluzione bella a vedersi ma evidentemente rischiosa, mentre giocando sul rinascimento si sarebbe potuto spruzzare di ironia un'opera in cui essa figura, irrimediabilmente, come la grande assente.

Paolo Gallarati

Da stasera in scena al Carignano di Torino

Mauri ed Enrico IV moderno è la pazzia

TORINO. Enrico IV il pazzo arriva questa sera al Carignano. Ne è interprete Glauco Mauri che, alla vigilia del debutto, non sa come rischiarare la voce spezzata e raschiosa. Dice: «Otto recite in sei giorni. E' troppo. Ho la voce scassata». Ma promette: «Tornerà normale».

Otto recite in sei giorni, a Milano, la decorsa lunga sul successo di questo Pirandello messo in scena da Maurizio Scaparro per l'Eliseo di Roma. Da due anni, è uno degli spettacoli di più irresistibile chiamata, sia per il fascino ambiguo del testo, sia per il valore del suo interprete, uno dei pochi attori che, a teatro, ancora cercano l'intima natura della poesia e ancora cercano il legame attivo con il pubblico, attraverso quel silenzio al fosforo che è, per chi recita, pungolo e spinta. «Enrico IV»: spettacolo privato su un palcoscenico pubblico. Scambio non più innaturale. Scaparro, che è direttore dell'Eliseo, parla ormai di «percorsi comuni», di un tentativo per «far nascere nuove solidarietà». La regia di «Enrico IV» risponde proprio alle esigenze di chi dirige un teatro privato «portandosi nel cuore il teatro pubblico» e cerca quei frammenti di discorso scenicamente amoroso che non sono [illegible] pubblici né privati.



Glauco Mauri

Sono i frammenti su cui ha lavorato Mauri, i germi che ha cercato di trasformare in pianta teatrale. Si è chiesto: «Qual è il problema più presente nel mondo di oggi? Per me, la follia. Non la follia patologica, ma una follia forse necessaria per comprendere meglio la vita. Ciò rientra in un mio percorso. E' cominciato con "Rinoceronti" di Ionesco, si concluderà con "Re Lear" di Shakespeare». Avverte che «Enrico IV» è un testo che può mettere in pericolo l'attore. Spiega che il linguaggio di Pirandello, così logico e così esatto, è una gabbia capace di diventare prigione. «Ecco perché ho cercato di essere meno pirandelliano possibile». E spiega che il copione offre una vasta tavolozza di colori interpretativi. Lui ha scomposto i colori per farli risaltare uno alla volta, cercando aiuto dove meno si sarebbe pensato. «Mi ha dato una mano il personaggio di Timone d'Atene che, vittima dell'ingratitudine di un'umanità da lui beneficata, si ritira in solitudine, odiando il mondo. Ma arriva un suo servo, che si rivela immensamente buono e mette in crisi il suo teorema d'odio. Così è Enrico. Ha trovato nella finta pazzia un equilibrio doloroso. Dopo vent'anni riceve la visita di una donna che ha amato. In quel momento gli appare tutta la sua vita non vissuta, lo investe una rabbia dolorosa che è alla base della nostra interpretazione».

«Enrico IV» resterà in scena fino al 28 marzo. Con Mauri recitano, fra i tanti, Magda Mercatali e Gianni De Lellis.

[o. g.]

Fans scatenati ieri sera al Forum di Assago

Kiss, sotto il cerone sopravvive il rock

MILANO. Era inimmaginabile che il ritorno dei Kiss ieri sera al Forum di Assago avrebbe segnato il tutto esaurito. Anche se gli anni passano e ormai solo il pesante trucco dei quattro rocker cela le rughe del viso, i Kiss e i loro fans continuano ad amarsi. «La «kiss army» (il fan club ufficiale del gruppo) non morirà mai» urlava uno striscione appeso sul lato destro del forum. «Siamo sempre stati con voi e lo saremo per sempre» assicurava un altro drappo attaccato sotto il palco. «Psycho Circus» l'ultimo, psichedelico lavoro della band capitanata da Gene «lingualunga» Simmons sta vendendo oltre ogni previsione, il tour mondiale che in questo momento sta viaggiando per l'Europa, va ancora meglio.

«Stiamo vivendo una terza giovinezza - ha detto Gene Simmons in una recente intervista -. Anche quando abbiamo avuto i nostri momenti di bassa e la voglia di suonare non era più come quella degli esordi, i nostri fans ci hanno supportato, seguito, spronato a continuare. La "kiss Army" è la forza del gruppo e lo sarà sino a quando avremo la voglia di travestirci e dare alla gente ciò che chiede».

Quando parla di momenti di [illegible]pressione e voglia di smettere, Gene Simmons si riferisce al 1990 quando Eric Carr morì di [illegible] a soli 41 anni. Fu un periodo drammatico. Il gruppo pensò seriamente di sciogliersi e solo con l'arrivo di [illegible] Singer e il disco «Revenge» del 1992 le cose sembrarono tornare al proprio posto. Quel disco arrivò nella top ten di molti Paesi e l'anno dopo uscirono con il disco «Alive III», ma con scarsi risultati. Passarono un po' di anni e finalmente nel 1996 la band di Gene Simmons, Paul Stanley, Ace Frehley e Peter Criss (Eric Singer fu rimandato al mittente) decise di reimbarcarsi in un tour dove non venivano negati gli effetti speciali degli esordi. Ecco allora la performance fatta di botti, fuochi d'artificio, costumi mozzafiato, signorine mezze nude ai lati del palco e quant'altro. Questa esibizione si è vista replicata anche al recente Superbowl giocato a Miami e vinto dai Denver Broncos.

In oltre ventiquattro anni di carriera il gruppo ha realizzato ventisette album vendendo 75 milioni di dischi in tutto il mondo. L'ultimo disco «Psycho Circus» contiene dieci canzoni scritte dai quattro membri originali della band con la produzione di Bruce Fairbairn (lo stesso di Aerosmith, Bon Jovi e AC/DC).

Va detto però che i Kiss sono anche una band strana e particolare per i comportamenti tenuti con il proprio pubblico che viene amato e snobbato al tempo stesso. Una sorta di odio/amore che fa pensare, specialmente alla luce di quanto successo recentemente in Brasile. Per questo «Psycho Circus Tour» i Kiss hanno cancellato un concerto a [illegible] della repentina svalutazione (45%) della valuta locale. I quattro rockers avrebbero dovuto suonare a Rio de Janeiro il prossimo mese di aprile ma il sospetto che i promoters locali non sarebbero riusciti a pagarli in dollari americani ha fatto cadere la possibilità di un concerto. Come dire: sotto il trucco prima del cuore pulsa il portafogli.

Luca Dondoni

TIVU' & TIVU'

Dai bambini ai più anziani c'è il video che pensa a tutti

PER i bambini, per gli anziani: c'è una televisione per tutte le stagioni della vita. Non è la prima serata, non è la tv dei ragazzi, non [illegible] neanche il video gerontofilo di Paolo Limiti. Sono programmi defilati, quelli che si annidano nel cuore della mattina, nel pomeriggio del sabato, quando è difficile immaginare il pubblico davanti al nostro simpatico elettrodomestico. Sono programmi che naturalmente non entrano mai nelle classifiche dell'Auditel, chi li fa insegue sicuramente lo share, la famigerata percentuale di ascolto, ma senza crederci troppo. Forse lavora con più leggerezza, o forse invidia le stelle della sera. I bambini hanno «Fermata d'autobus», in onda il sabato alle 12,30 (un orario piuttosto folle) [illegible] Raitre. Conduce Peppi Franzelin, l'annunciatrice, che per l'appunto [illegible] muove [illegible] autobus con un gruppo di bambini. [illegible] si compiono varie tappe. Ogni tappa un argomento. Nell'ultima puntata [illegible] parlava dei graffiti, ma anche del riciclo delle lattine, che diventano piccole opere d'arte, e il ricavato della vendita va in beneficenza. I ragazzini stessi fanno le domande, che figurano pensate da loro. Ci sarà dietro l'insegnante delle medie, quella professoressa [illegible] lettere che tanto può incidere sulla formazione dei tradiceconi? Comunque le interviste [illegible] realizzano loro: vanno a Bolzano a parlare dei murales, o quando un signore rifiuta decisamente la possibilità che i muri vengano imbrattati (o colorati, a seconda dei gusti), gli dicono che è antidemocratico. Dodici e [illegible] del sabato: chi aspetterà l'autobus a quella fermata?

Gli anziani [illegible] invece accuditi [illegible] Alda D'Eusanio, sempre il sabato, ma su Raidue, alle 10 del mattino. Un orario già più praticabile. [illegible] un bel passato, la D'Eusanio: ha condotto [illegible] lungo il Tg2 della sera, poi il rotocalco «Diogene», poi non ha mai negato le sue simpatie socialiste in generale, per Craxi in particolare, [illegible] questo le ha procurato dei guai [illegible] tempi dell'allora direttore Locatelli, che la definì una delle tre «zarine» della Rai (le altre erano Angela Buttiglione e Giuliana Del Bufalo). Poi la «zarina» ha inventato «L'Italia in diretta», nel pomeriggio di Raidue, un programma che, con qualche cambiamento, [illegible] andando avanti ancora adesso. D'Eusanio si occupa degli anziani, ne è diventata la paladina e il loro difensore civico: realizza e conduce «Domani è un altro giorno», che non è un programma facile. Perché ci sono, per l'appunto, soltanto persone anziane, [illegible] i loro problemi, la pensione, [illegible] vita da bracciante, la raccolta [illegible] pomodori e il suo rendimento. Ci sono gli accusati chiamati a rispondere, e la giornalista, con il suo piglio popolaresco alla «signora mia» li mette decisamente alle corde. Gli anziani sui giornali «fanno notizia» soltanto quando vengono rapinati, o [illegible] fanno ancora spettacolo: altrimenti [illegible] quasi imbarazzanti. Imbarazzatissima ancor più la televisione, che deve mostrare quei visi segnati e quei sorrisi tesi e quelle parole stentate: tutto molto lontano dalla «immagine». Gli anziani della tv sono Lino Banfi, Nilla Pizzi, Gianrico Tedeschi: perché la tv è finta, ovviamente. «Domani è un altro giorno» porta persone vere e non patinate: resta il dubbio della capacità reale, concreta, da parte della televisione, di risolverli poi davvero, i problemi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Essere giovani in Irlanda

UN [illegible] [illegible] CONFINI
1995, Rete 4 alle 22,40; dur. 108'

Il veterano Peter Yates torna ancora una volta in Irlanda, dopo la sua lunga permanenza hollywoodiana, per un dramma generazionale sceneggiato da Shane Connaughton, a partire dal suo romanzo. Una storia fra amore e politica, rapporto genitori-figli e sogni di fuga che purtroppo rimane in superficie. Bello il cast capeggiato da Albert Finney, con i giovani Matt Keeslar, Victoria Smurfit e Anthony Brophy. Dopo la [illegible]orte della madre, il diciottenne Danny lascia la casa del padre poliziotto per andare a vivere con l'amico donnaiolo Prunty (in realtà membro dell'Ira). Ma s'innamora di una ragazza di buona famiglia che resta incinta...

CELLULOIDE
1996, Raidue alle 0,40; dur. 115'

L'avventurosa epopea della realizzazione di «Roma città aperta», il capolavoro del neorealismo firmato Roberto Rossellini, rivive nell'amorevole ricostruzione di Carlo Lizzani con Massimo Ghini (il regista) e Lina Sastri (la Magnani). Roma, giugno 1944: Rossellini e Amidei lavorano [illegible] un film che il produttore crede sia una commedia [illegible]...

[illegible] POVER'UOMO?
1934, Rete 4 [illegible] 3,30; dur. 95'

Dal romanzo di Hans Fallada, un melodramma sulla miseria e sulle sue conseguenze, firmato Frank Borzage con Margaret Sullivan e Douglas Montgomery. Durante il primo dopoguerra e in piena crisi economica, l'impiegato berlinese Hans perde il lavoro. Conoscerà la più profonda miseria...

IL BISBETICO DOMATO
1980, Tmc alle 20,40; dur. 94'

Grande successo al botteghino per la coppia Adriano Celentano-Ornella Muti diretta da Castellano e Pipolo. Una commedia che rivisita (superficialmente) Shakespeare. Un agricoltore, ricco e misogino, cede alla corte di una ragazza snob milanese...

NATI CON LA CAMICIA
1983, Rete 4 alle 20,35; dur. 100'

Terence Hill e Bud Spencer, diretti dal fedele E.B. Clucher, nella solita avventura fracassona. L'ex detenuto Doug e il ventriloquo Rosco vengono scambiati per due agenti della Cia e viene loro affidata una missione...

MILLE [illegible] DI [illegible] DELIRIO
1988, Tmc alle 23,40; dur. 90'

Dramma-thriller di Nicolas Roeg con Theresa Russell, Gary Oldman e Christopher Lloyd. Una nevrotica coppia si vede piombare in [illegible]sa un giovane che sostiene di essere figlio della donna...

ANTENNA

OGGI
Un'intervista esclusiva a Silvia Baraldini e un'inchiesta su feticismo e sadomasochismo nel nuovo settimanale del T3 (*Finestre*, Raitre, alle 23). Carlo Verdone rende omaggio al cantante David Sylvian (*Com'è*, Tele + bianco, in chiaro, alle 19,30), una famiglia di albanesi che ha raggiunto l'Italia in gommone (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), la vita dei cammellieri della Tunisia meridionale (*Mediterraneo*, Raitre, alle 23,55), mentre al teatro Parioli si parla di animali domestici e del rapporto con i loro padroni (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23).

[illegible]
Per festeggiare il ritorno a casa di Alberto Castagna, la puntata di domenica dei *Fatti vostri* ha dedicato il gioco della busta al conduttore. Sul cartellone, tutti i televisori avevano un fermo immagine del presentatore storico del programma. Risultato, [illegible] detta degli organizzatori, qualcosa di molto simile ad alcune opere di Andy Warhol.

POWER
Striscioni comparsi nel settore occupato dai tifosi romani, durante l'incontro Empoli-Lazio. «Romma torna Carrisi», «Lazio club Albano».

[illegible]
Il quiz televisivo inglese *Chi vuole diventare milionario?* ha promesso 125 mila sterline (circa 350 milioni di lire) a chi avesse risposto alla domanda: «Qual è [illegible] minor numero di colpi con cui un tennista può vincere un set?». Il notaio della trasmissione ha considerato valida la risposta del ventinovenne Tony Kennedy (ventiquattro). Ma il «Daily Mirror», il giorno dopo, ha fatto notare che in realtà il numero giusto è dodici: «Teoricamente un giocatore può vincere a zero i suoi tre servizi e aggiudicarsi i tre dell'avversario senza tirare [illegible] colpo. Basta che il rivale commetta doppio fallo ogni volta che va alla battuta». Conseguenza: il premio è stato bloccato.

[illegible]O
Dopo il 2001, quando scadrà il suo contratto con la Rai, Fabio Fazio vuole cominciare una nuova vita. «Probabilmente farò l'insegnante o magari l'antiquario».

[illegible]
Raz Degan pensa che il suo aspetto fisico lo abbia aiutato molto nella professione («è stata la chiave giusta per aprire certe porte»), tuttavia è convinto che nel mondo ci siano tanti altri ragazzi più belli di lui che non riescono a sfondare: «Per arrivare, c'è bisogno di qualcosa in più. Insomma, devi avere una ricchezza spirituale interiore per parlare alla gente che soprattutto adesso, alle soglie del Duemila, sente più che mai la necessità di arricchire la propria anima, e non solo di riempire gli occhi di belle immagini».

D'URSO
«Raz Degan è simpatico e molto figo, ma per la verità è stato lui fortunato ad avermi avuta sotto le lenzuola, in scene appassionate...» (Barbara D'Urso).

LUTTAZZI
«Il nuovo studio del Tg5 contiene a stento l'ego di Enrico Mentana» (Daniele Luttazzi).

Giorgio [illegible]

I P[illegible] DI OGGI

[illegible]

6.00 **Euronews** [4065]
6.30 **Tg1** (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [9600332]
6.50 **Unomattina** con L. Giurato, A. Clerici. Regia di L. Mancini [1494500]
9.30 **Tg1 flash** Lis [2941780]
9.50 **Dieci minuti di... Programmi dell'accesso** [5081103]
10.00 **Sfrattato cerca casa equo** [illegible] Film (comm., 1983) con P. Franco, A. Mazzamauro. Regia di P. F. Pingitore [4306719]
11.35 **La vecchia fattoria** Rubrica condotta da L. Sardella, J. Majello [3701245]
12.25 **Che tempo fa** [4715887]
12.30 **Tg1 Flash** [79332]
13.30 **Telegiornale** [80061]
13.55 **Tg1 Economia** [4065672]
14.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm "Se un uomo può sognare" con [illegible]. Downey [663974]
15.00 **Il mondo di Quark** Documentario "Ospedale degli animali" [illegible] di P. Angela - 2ª parte [78055]
15.45 **Solletico** Varietà per ragazzi [7345177]
17.00 **Gli Ragazzi** [38413]
17.35 **Oggi al Parlamento** [6528974]
17.45 **Prima del Tg** [938245]
18.00 **Tg1** [24852]
18.10 **Prima - Le cronache prima [illegible] tutto** [6550429]
[illegible] **In bocca [illegible] lupo!** Gioco con C. Conti [164597]
19.30 **Che tempo fa** [622]
20.00 **Telegiornale** [49516]
20.25 **Calcio: Lione-Bologna e Roma - Atletico Madrid** Coppa Italia - Quarti di finale [57860061]
23.30 **Tg1** [80427]
23.35 **Sanremo Rock & Trend** Un programma musicale con C. Cecchetto [3953555]
0.15 **Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** [30833]
0.45 **Rai educational** Il grillo - Media/Mente [4091049]
1.15 **Sottovoce** [9580746]
1.40 **Le nuove inchieste del commissario Maigret** Film-tv [1148494]
3.15 **Tg1 Notte** [5005274]
3.45 **Helzacomics** [38476811]
4.20 **Non cantare spara** Varietà 3ª puntata [6065630]
5.20 **Villa Arzilla** Telefilm [41867705]

[illegible]

6.40 **Osservatorio Natura** Con S. Quattrone [3745581]
[illegible] **[illegible] cart mattina** Varietà per ragazzi. All'interno i nuovi episodi dei cartoni: Babr - Rupert - Pingu - Tre gemelle e una strega - Grimmy - Pixie e Dixie - Lupo Alberto - Gibi e doppiaw - Popeye - Blossom - Quell'uragano di papà [58643993]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [5180595]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [2875764]
11.10 **Meteo** [3714429]
11.15 **Tg2 Mattina** [2548806]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. Giletti [1518]
12.00 **I fatti vostri** Varietà con M. Giletti [20245]
13.00 **Tg2 Giorno** [6245]
13.30 **Tg2 Costume e società** [64887]
13.45 **Tg2 Salute** Rubrica a cura di Luciano Onder [436-0036]
14.00 **Ci vediamo [illegible] tv** Varietà a cura di P. Limiti [7531]
14.30 **Io amo gli animali** Rubrica [391516]
16.00 **La vita in diretta** Un programma a cura di W. Preci, D. Toali [4697]
16.30 **Tg2 flash** (anche alle 17.15) [812448]
18.10 **Meteo** [9794055]
18.15 **Tg2 flash** Lis [9791966]
18.20 **Rai sport sportsera** [9790739]
18.25 **Calcio: Parma-Bordeaux** Quarti di finale della Coppa Uefa [4423600]
20.30 **Tg2 20.30** [illegible]
20.50 **Le ragazze di piazza di Spagna** Film-tv con R. Montello, V. Belvedere, A.J. Evans. Regia di G. Lazotti [341581]
22.45 **Pinocchio** Rubrica di attualità a cura di L. Onder [4359351]
23.45 **Tg2 Notte - Meteo** [7930061]
0.15 **Neon cinema** [1772562]
0.20 **Oggi al Parlamento** [1837320]
0.30 **Meteo** [4241659]
0.35 **Appuntamento al cinema** Informazione cinematografica [51305562]
0.40 **Celluloide** Film (dramm., 1995) con M. Ghini, G. Giannini. Regia di C. Lizzani [9296104]
2.30 **Diplomi universitari a distanza** [33088543]

[illegible]

6.00 **T3** (anche 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [63874]
8.30 **[illegible] educational** Media/Mente - La storia siamo noi - Lemma, navigare nelle parole [6440784]
[illegible] **Per un pugno di libri** (Replica) [68245]
11.00 **Harem** Talk-show presentato da C. Spaak (Replica) [46055]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi [5871]
12.30 **T3 Italie** [9142]
13.00 **T3 Regioneitalia** [illegible] [2697]
13.15 **Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferretti [3193887]
14.00 **T3 regionale** [64055]
14.20 **T3** Notiziario [illegible] da E. Chiodi - **Meteo** [456697]
14.50 **T3 Leonardo** [2021177]
15.00 **La melevisione** Favole e cartoni animati [56210]
15.50 **Rai sport pomeriggio sportivo** [1058582]
17.00 **Geo & Geo** Documentari a cura [illegible] [illegible] Sagramola [59351]
18.30 **Un posto al sole** Soap opera [7326]
19.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 regionale** [94887]
19.55 **Blob** Videotrainmenti [6168210]
20.00 **Ellen** Telefilm "Appuntamento al buio" con Ellen De Generes, Arye Gross [503]
20.30 **Friends** Telefilm "L'alternativa di Ross" [47500]
20.50 **Chi l'ha visto?** Un programma di attualità con M. De Palma [440806]
22.40 **T3** [7724326]
22.55 **T3 regionale** [3333897]
23.05 **T3 Finestre** Settimanale del Telegiornale Tre a cura di R. Fichera [7276216]
23.55 **T3 Mediterraneo** [2534806]
0.30 **T3 La notte - In edicola - Notte cultura** [1552272]
1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste presenta Eveline** [2377369]
1.20 **Il giorno di San Sebastiano** Film con S. Prinzivalli, F. Scaldati. Regia di P. Scimeca [9617272]
2.35 **Appuntamento al buio** Un programma di A. Sabbatini, B. Voglino [58811727]
3.10 **Babylon 5 TF** [4581678]
3.55 **Commissario Corso** Telefilm con Diego Abatantuono [55770833]
5.40 **Nottetalia** [6827562]

[illegible]

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [4030406]
8.00 **Tg5 Mattina** [6502516]
8.45 **Vivere bene** Rubrica di medicina con M.T. Ruta e [illegible] la partecipazione del prof. F. Trecca [1523739]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli. Dal Teatro Parioli di Roma (R) [4836006]
11.25 **Il commissario Scali** Telefilm "Il sonno dei [illegible]" con M. Chiklis, T. [illegible]na [35716448]
12.30 **Nonno felice** Sit-com "Milano [illegible] bar" con G. Bramieri [7239]
13.00 **Tg5 Giorno** [8968]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia di J. Jurgons [52790]
13.45 **Beautiful** Soap opera [illegible] R. Moss, K.K. Lang, [illegible]. Tylo, S. Flannery [7814185]
14.20 **Vivere** Soap opera [800974]
14.50 **Uomini e donne** Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [7480072]
16.25 **Ciao dottore** Telefilm "Diario rivelatore" [9334177]
17.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità con C. Parodi [67535]
18.30 **Passaparola** Gioco con C. Lippi, A. Mancini [47687]
20.00 **Tg5 Sera** [8072]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà condotto da G. Scotti, G. Gnocchi. Regia di R. Bellini [9603]
21.00 **Squadra mobile scomparsi** Miniserie "Una sola verità" con C. Amendola, E.S. Ricci. Regia di C. Bonivento [82074]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show [99210]
1.00 **Tg5 Notte** [5516340]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà (R) [5526727]
2.00 **Hill street giorno e notte** Telefilm "L'altra faccia della solitudine" [9972611]
3.00 **Vivere bene** Rubrica di attualità (Replica) [4047772]
4.15 **Tg5** [8514272]
4.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Replica [2571104]
5.30 **Tg5** [6046494]

[illegible]

6.10 **Ocean girl** Telefilm [6556697]
6.40 **Cartoni animati** [44346264]
9.20 **Chips** Telefilm [9884451]
10.15 **MacGyver: Il giorno del giudizio** Film (avv., 1992) con R. D. Anderson, A. Armstrong. Regia di C. Correll [7400528]
12.20 **Studio sport** [6053784]
12.25 **Studio aperto** [4503264]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [633871]
13.00 **Otto [illegible] un tetto** Telefilm "Incontri sotto la doccia" [8210]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni animati [9697]
[illegible] **I Simpson** Cartoni animati [38784]
14.20 **Colpo [illegible] fulmine** Varietà con W. Nudo, R. Ream [875697]
15.00 **Fuego!** Varietà [illegible] T. Donà. Regia di L. Biscussi [2074]
15.30 **[illegible] amici del cuore** Telefilm "L'amica dei topolini" [5061]
16.00 **Bim bum bam** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi cartoni animati [32142]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Regalo di nozze" [60177]
[illegible] **Studio aperto** [43429]
18.55 **Studio sport** [5027055]
19.00 **Una bionda per papà** Telefilm "La catena di Sant'Antonio" [2790]
19.30 **La tata** Telefilm "Su tasse e fedeltà mai la verità" con F. Drescher [1061]
20.00 **Sarabanda** Gioco presentato da E. Papi [39512]
20.45 **Matricole** Varietà presentato da S. Ventura e Fiorello [796595]
23.05 **Barracuda** Varietà con D. Luttazzi [7045764]
0.05 **Anteprima Champions League** [9480302]
0.40 **Studio aperto - La giornata** [1512753]
0.50 **Fatti e misfatti** [1541785]
1.00 **Studio Sport** [1746524]
1.10 **Speciale Coppa del mondo di sci** [1011291]
2.10 **Fuego!** Replica [6484633]
2.40 **Safari** Film (dramm., 1956) con J. Leigh, R. Culver [9797650]
4.30 **I ragazzi della 3 C** Telefilm "War games" [9941746]
5.30 **Gli amici di papà** Telefilm [6044036]

[illegible]

6.00 **Un volto, due donne** TN [8501516]
[illegible] **Renzo e Lucia** Telenovela con L. Kublok [1486581]
[illegible] **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [6771500]
8.45 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [5531535]
8.50 **Aroma de café** Telenovela [2193578]
9.45 **Huracan** Telenovela [1605351]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [5403061]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [6158090]
11.40 **Forum** Con P. Perego. Regia di E.N. Laloni [3871177]
13.30 **Tg4** [1500]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Torvsian [31177]
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, R. Raines [91535]
16.00 **Il mondo [illegible] miracoli** Film (comm., 1959) con A. Nazzari, Y. Sanson. Regia [illegible] L. Capuano [5772420]
18.00 **Ok [illegible] prezzo è giusto** Gioco presentato da I. Zanicchi [27784]
18.55 **Tg4** [2308351]
19.30 **Colombo** Telefilm "Alle prime luce dell'alba" - 2ª parte [8487662]
20.35 **Nati con la camicia** Film (avv., 1983) con B. Spencer, T. Hill. Regia di E. Barboni [3635616]
22.40 **Un sogno senza confini** Film (comm., 1995) con A. Finney, D. Kelly. Regia di P. Yates [4196993]
0.55 **Tg4 Rassegna stampa** [3592753]
1.15 **La domenica del villaggio** Replica [1032524]
2.15 **I viaggi della macchina del tempo** Documentario (R) [7428494]
3.00 **Peste e corna** Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso (Replica) [7166814]
3.10 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3258799]
3.30 **E adesso pover'uomo?** Film (dramm., 1934) con M. Sullavan, A. Hale. Regia di F. Borzago [9951475]
5.00 **Eurovillage** [9680543]

[illegible]

7.00 **Telefilm** [47210]
[illegible] **Telefilm** [6428500]
8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [7826993]
9.00 **Gangster [illegible]e una Ferrari** Film (mus., 1958) con James Cagney, Shirley Jones, Charles Lederer. All'interno **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano (alle ore 10.00) [30184239]
11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [6493332]
12.30 **Tmc sport** [30177]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [405652]
13.00 **Il Santo** Telefilm [86974]
14.00 **Mezzanotte a San Francisco** Film (giallo, 1958) con Tony Curtis, Marisa Pavan. Regia di Joseph Pevney [4060245]
15.50 **Tappeto volante** Talk show con Luciano Rispoli e la partecipazione di Samantha De Grenet [6484440]
18.00 **Zap zap tv** Programma per ragazzi con Alessandra Luna, Ettore Bassi [8162061]
19.15 **Pianeta terra** Documentario [296142]
19.45 **Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [583264]
20.10 **Tmc Sport - Meteo** [227500]
20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e del gioco nel mondo [1019654]
20.40 **Il bisbetico domato** Film (comm., 1980) con Adriano Celentano, Ornella Muti. Regia di Castellano e Pipolo [749264]
22.40 **Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [1924332]
23.00 **Dottor spot** A cura di Lillo Perri [53710]
23.05 **Crono - Tempo di motori** A cura di Renato Ronco [6446158]
23.40 **Mille pezzi di un delirio** Film (dramm., 1988) con G. Oldman, T. Russel. Regia di N. Roeg [4522654]
1.25 **Telegiornale - Meteo** [6402185]
1.50 **Tappeto volante** (Replica) [80306974]
4.00 **Cnn** Collegamento in diretta con la rete televisiva americana [16478663]

ALLA RADIO

[illegible] Gr: 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 2; 4; 5; 5.30.
6.34 Golem; 9.00 Cultura, 10.30 Titoli; 11.17 Radioacolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.32 Millevoci [illegible] sport; 13.27 Parlamento news - Rubrica [illegible] attualità politica; [illegible] Partita doppia; 14.15 Senza rete; 17.00 Come v[illegible] gli affari; 18.00 Bit, viaggio nella multimedialità; 18.25 Calcio: Quarti di finale della Coppa Uefa; 23.25 Bolmare; 23.30 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion;
RADIODUE 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
8.[illegible] Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.[illegible] "Ritorno a Villa Musica" orig. rad.; 9.13 Il ruggito [illegible] coniglio; [illegible] [illegible] telefonando... [illegible] B. Palombelli; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit-parade; 14.[illegible] Alcatraz; [illegible] Crackers. Navigatori solitari unitevi; 16.07 Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.02 I duellanti; 20.50 Per i non vedenti: Le ragazze di Piaz[illegible] di Spagna (in onde medie); 21.20 Suoni e ultrasuoni; 22.40 Crackers; 23.45 Alcatraz;
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
9.03 Ascolti musicali o fama; 9.45 Giornali in classe; 10.35 L'opera fatta [illegible] pezzi; 11.00 Accadde domani; 11.40 Inaudito; 12.45 Canto lire; 13.00 La Barcaccia; [illegible] Lampi d'inverno; 18.00 Tre ritratti; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; 21.00 Concerto dell'Orchestra della Toscana, direttore A. Fischer; 22.30 Oltre il sipario; [illegible] Storie [illegible] radio; [illegible]00 Notte classica.

TMC2

8.30 **Clip to clip** [599516]
[illegible] **Help** (Replica) [415016]
10.00 **Coloradio giallo** [78162852]
13.00 **Arrivano i nostri** [876087]
14.00 **Tg [illegible]** Notiziario [290429]
14.05 **1+1+1** Rubrica musicale [5549910]
14.30 **Vertigine** [671142]
15.30 **Coloradio rosso** [178055]
17.00 **Help** Rubrica musicale [323635]
[illegible] **rosso** [262806]
19.30 **Tg Flash** Notiziario [987177]
19.35 **Help** Notiziario [625500]
20.00 **The Lion Network** [639906]
20.30 **Roxy bar con Red Ronnie** [2635687]
23.00 **Tmc2 Sport - [illegible]gazine** [891351]
23.30 **Made in Volley** [874264]
23.45 **Calcio a 5** [5800036]
24.00 **Coloradio viola** [715543]
1.00 **Night on earth** [2616920]

TELE +

8.05 **Follie [illegible]** Film (dramm., 1997) [6027719]
[illegible] **Alien nation - The udara legacy** Film (fant., 1997) [4205516]
11.05 **Carcasi disperatamente tribù** Film (comm., 1998) [4806745]
12.35 **Big fish** Film [9439780]
14.20 **Homicide** Telefilm [2293784]
15.10 **La stanza [illegible] Marvin** Film (dr., 1996) con M. Streep [1492852]
16.45 **L'ora della [illegible]** Film (dr., 1994) [5658822]
18.05 **Il brutto anatroccolo** Film (animaz., 1997) di M. Gates [3489719]
19.30 **Com'è Magazine** [5720719]
20.35 **Naked truth** Telefilm [146158]
21.00 **Batman e Robin** Film [8073448]
23.05 **L'uomo [illegible] pioggia** Film [8794061]

TELE +

8.00 **L'incredibile volo** Film (comm., 1996) con P. Habert [8394852]
9.50 **Weiai - Petri** Doc. [3069264]
10.40 **Una verità scomoda** Film (dr., 1997) [7322559]
12.10 **Marquise** Film (comm., 1997) con [illegible]. Marceau, B. Giraudeau [2643413]
13.50 **Rien ne va plus** Film (dramm., 1997) [3746239]
15.35 **Tre uomini e una gamba** Film con Aldo Giovanni e Giacomo [2765036]
17.15 **Il quinto elemento** Film (fant., 1997) con B. Willis, G. Oldman. Regia di L. Besson [4567500]
19.15 **Amori e vendette** Film (comm., 1997) [illegible] S. Neil [1140500]
20.45 **Documentario** [4037577]
21.40 **Wilde** Film [2129822]
23.35 **Hollywood party** Film [6860871]

MTV

10.00 **Mtv Mix** [3159719]
12.00 **Kitchen** [14968]
13.00 **Mtv easy** [584784]
14.30 **Hit List Uk** La classifica settimanale dei singoli più venduti in Inghilterra [91061]
15.30 **Mad 4 hits** [20351]
17.00 **Select Mtv** [642790]
18.00 **TgA News & News** [4158]
19.30 **Mtv easy** [3429]
20.00 **Hit list Uk** [1167]
21.00 **Jammin' Nation** [7622]
21.30 **Mtv zipper** [6993]
22.00 **Road rules** [3806]
22.30 **Kitchen** [20535]
23.30 **Celebrity Death Match** [5429]
24.00 **Mtv live** [9630]
0.30 **Pop up videos** [5548949]
1.00 **[illegible] videos** [7019369]

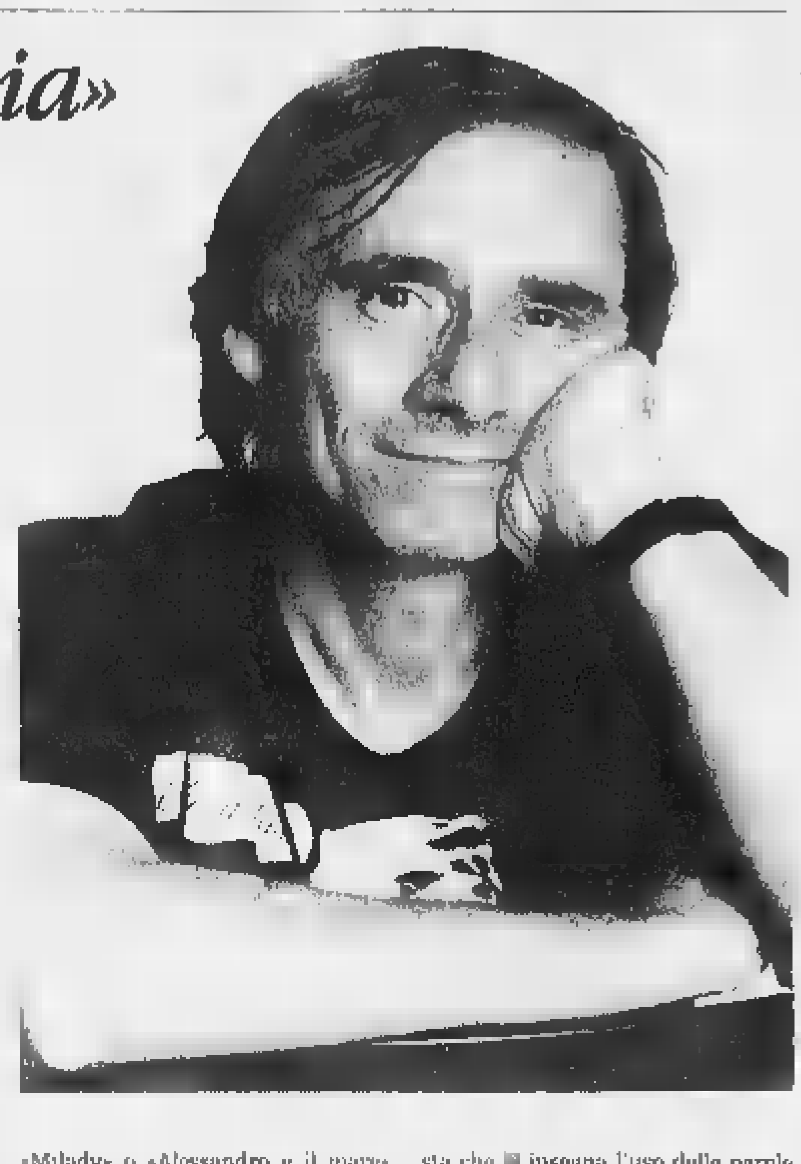
[illegible] ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del [illegible] ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® [illegible] [illegible] marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-RelaA-000; Svizzera-016.

Felice debutto per il cantautore, ma Alda Merini dà forfait

Vecchioni, il bello della noia

«La canzone è poesia»



> «La nostra scrittura andrebbe studiata: ho fatto una proposta al ministro Berlinguer»

> «Molti tra i miei fans non amano i successi: mi chiedono invece i "brani-mattone"»

TORINO. Il Cantautore, la Poetessa, il Ministro. Il triangolo, tutt'altro che casuale, riguarda Roberto Vecchioni, che ieri sera ha debuttato felicemente al teatro Alfieri di Torino, prima tappa del tour dedicato a «Sogna ragazzo sogna», l'album malinconico e virtuoso uscito qualche mese fa.

Vecchioni (che è anche professore di lettere in un ginnasio milanese), invece che una qualunque sgallettata in minigonna con un minimo di voce, sperava di avere sul palco, nelle principali tappe di questo giro, una poetessa irrequieta come Alda Merini, alla quale aveva dedicato una canzone dell'album. Invece la poetessa all'ultimo minuto non s'è fatta viva mantenendo il mistero su un proprio improvviso malessere (cosa che una show girl non avrebbe fatto mai).

Ritorniamo al ministro. Qualche mese fa, il professor cantautore Vecchioni aveva incontrato Berlinguer, e a voce gli aveva fatto una proposta coraggiosa, che solo lui poteva inoltrare con la dovuta competenza interdisciplinare. Vecchioni non avrebbe neanche tanta voglia di parlarne ma tant'è, si adatta. «Ho suggerito al ministro di inserire in alcune università italiane una facoltà, unita a Letteratura, che studi la canzone italiana e il suo linguaggio letterario. Oggi viviamo la cultura della canzone italiana come di serie B, invece attraverso uno studio sistematico i ragazzi arriverebbero a capire meglio anche la poesia. La canzone è la prima fase di avvicinamento alla poesia, è un linguaggio più vicino alle loro vite. Mi riprometto di metter giù una proposta scritta».

Nell'attesa che si compia un improbabile miracolo, questo tour del cantautore è quanto più possibile studiato per concentrare l'attenzione sui testi, fortemente teatrale, completamente dedicato al rapporto tra sogno e realtà, affianca ai brani di Vecchioni eseguiti da un sestetto la lettura di poesie e testi letterari di varie epoche, da Catullo alle Mille e una Notte. E certo con un minimo di civetteria il professore rivendica «il diritto-dovere di tenere concerti noiosi». Perché? «La scaletta è stata costruita anche con i suggerimenti via fax dei fans: vogliono che io rimanga sempre coerente, e che non scherzi mai con la canzone. I più accaniti non vogliono i successi, ma la canzone-mattone. Ho dato una spallata alle regole di etica spettacolare per seguire questa logica».

Sotto un impianto di luci elegante come solo Pepi Morgia sa fare, tutti gli elementi sono in legno, compresa l'asta del microfono («sembra di essere all'Ikea», scherza Vecchioni). Nei quattro momenti che si dipanano, si parte con il tema dell'infanzia (con «Olaf», «Il castello», «Artur Rimbaud»), si passa all'amore doloroso («che mi ha segnato un po' la vita», confessa lui) con «Sestri Levante» e «Canzone per Alda Merini».

Nel secondo tempo, brani come «Milady» o «Alessandro e il mare» preludono al tema del rifiuto della straordinarietà e all'accettazione della vita normale, con «Ritratto di una signora in raso rosa» e «Figlio». Le «concessioni allo spettacolo» arrivano nei bis, e spunta «Luci a San Siro». Dopo questo tour, Vecchioni scomparirà dalla circolazione per un bel po': deve completare un romanzo per Einaudi, «Le parole non le portano le cicogne», su una ragazzina che non crede più nella vita e sul suo incontro con un vecchio linguista che le insegna l'uso delle parole (e chissà che nel frattempo non si faccia vivo Berlinguer).

Marinella Venegoni

Stasera **Bologna**, 19 **Alessandria**, 21 **Osimo**, 23 **Firenze**, 25 **Genova**, 26 **Cremona**, 27 **Bellinzona**, 30/31 **Milano**, 1 aprile **Bergamo**, 8 **Trento**, 9 **Mantova**, 13 **Siena**, 15 **Lecce**, 16 **Bari**, 19 **Verona**, 20 **Biella**, 26 **Padova**, 27 **Roma**, 29 **Torino** (replica)

Il regista cambia idea e boccia il suo avversario



Roberto Benigni: è iniziata per l'autore e protagonista de «La vita è bella» la lunga marcia verso gli Oscar

Il lager di Benigni irrita Spielberg

WASHINGTON. Steven Spielberg contro Roberto Benigni? Sembrerebbe di sì. L'imporrebbe la «guerra degli Oscar». Il regista di «Schindler's List» avrebbe elogiato in pubblico l'attore italiano, ma in privato non sarebbe stato tenero con «La Vita è Bella». E' quanto sosteneva ieri il «Daily News». Spielberg avrebbe addirittura avuto grosse difficoltà a vedere fino in fondo il film di Benigni. «Voleva alzarsi ma è stata la moglie Kate Capshaw a convincerlo che non era il caso - ha ammesso una persona assai vicina al giornale -. Kate gli ha detto che il suo gesto avrebbe suscitato reazioni negative. Spielberg si è convinto ed è rimasto seduto in poltrona».
Il che acquista un significato particolare se si considera, appunto, che Spielberg ha sempre ammirato l'effervescente personalità di Benigni.

«Sono felice quando qualcuno fa un film sull'Olocausto, perché è un'ulteriore conferma dell'importanza storica di questa tragedia», ha detto il grande regista, che dopo il trionfo di «Schindler's List» è considerato a Hollywood uno dei maggiori esperti della storia dell'Olocausto.

Le maggiori difficoltà a entrare in sintonia con «La Vita è Bella» Spielberg le ha avute perché è fermamente convinto che non si possa affrontare l'Olocausto da un punto di vista comico. Tuttavia, c'è chi sostiene che l'«antipatia» di Spielberg per il film di Benigni sia sospetta, in quanto giunge proprio nei giorni che precedono il voto per gli Oscar e che vedono i due registi «avversari» in diverse categorie, compresa quella per la miglior pellicola. Da domani si comincerà a capire quali sono i veri orientamenti: il film di Benigni è candidato a sette statuette, mentre «Salvate il Soldato Ryan» ha ottenuto undici nomination.

La rivalità tra Spielberg e Benigni si inserisce in una «guerra» più ampia fra la Miramax (che oltre a «La Vita è Bella» è in lizza anche con «Shakespeare in Love») e la Dreamworks. I due colossi si stanno combattendo senza esclusione di colpi. La compagnia di Spielberg ha accusato la Miramax di aver tentato di «comprare» gli Oscar con una campagna pubblicitaria senza precedenti, con spese superiori «al costo stesso di alcuni film». La polemica è alimentata anche dalla aperta rivalità tra il capo della Miramax Harvey Weinstein e il co-presidente della Dreamworks Jeffrey Katzenberg.

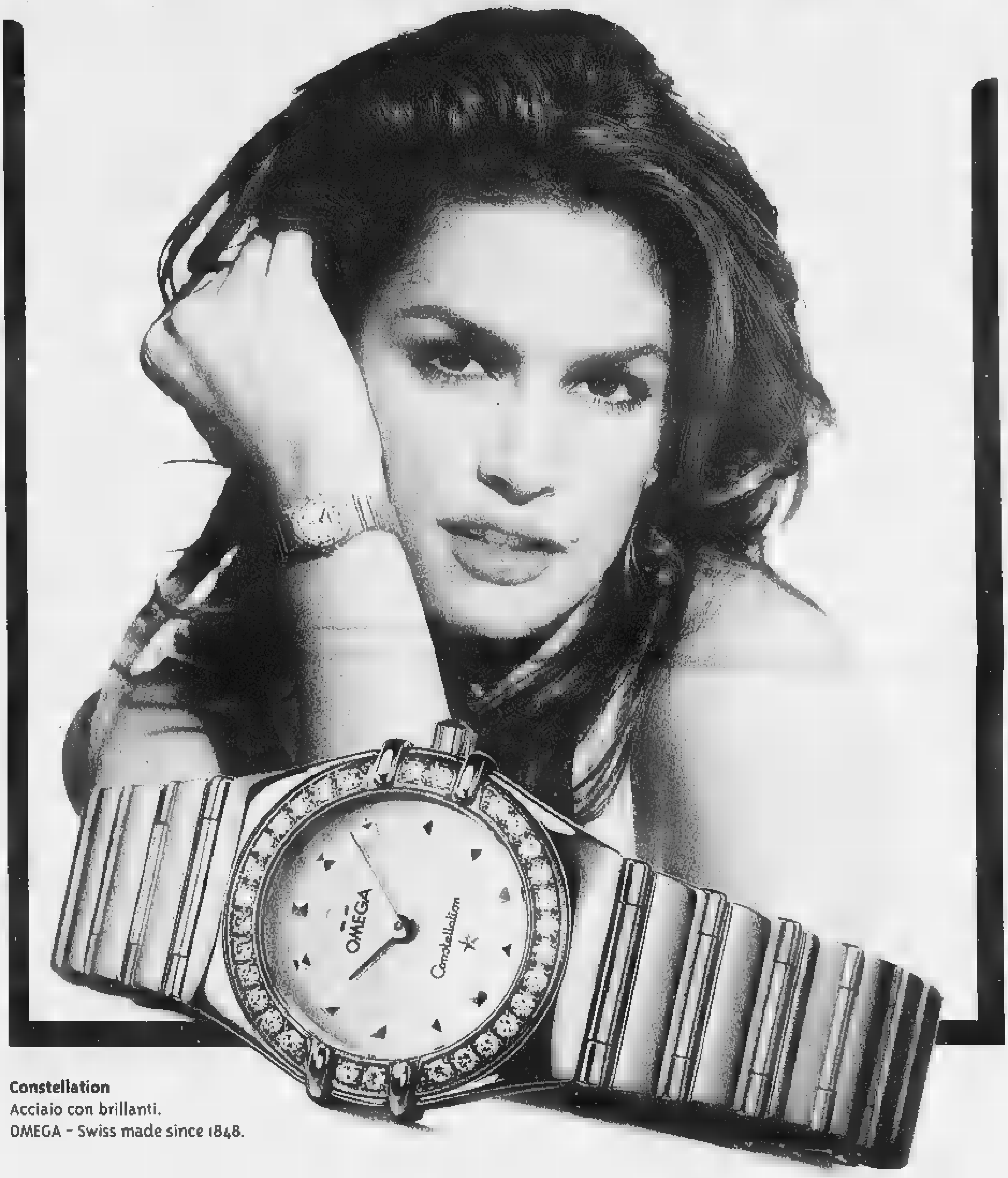
I fratelli Weinstein, in un'intervista congiunta al New York Times, ieri hanno cercato di gettare acqua sul fuoco della polemica. Weinstein ha negato di aver «calunniato» i membri della Academy, ed ha minimizzato l'entità della spesa pubblicitaria. «Per "La vita è Bella" abbiamo speso solo 600 mila dollari - ha detto Weinstein - e poiché la maggioranza delle sette candidature riguardano Benigni, abbiamo avuto il vantaggio di creare annunci pubblicitari per Benigni che includevano tutte le altre candidature, con notevole risparmio».

«A me "Ryan" è piaciuto molto - ha aggiunto Weinstein -. Mio padre era un veterano della seconda guerra mondiale. Ho persino elogiato il film ai Clinton, che temevano fosse un pò troppo violento».

Che poi Spielberg sia assai scaltro, lo dimostra il fatto che la Nbc domenica ha trasmesso «Schindler's List», facendolo seguire da un appello dello stesso regista. Una decisione favorevolissima a Spielberg, in un momento delicatissimo, vigilia delle votazioni.

Come se tutto ciò non bastasse, la rivista «Premiere» nel suo prossimo numero pubblicherà un'intervista al regista romeno Radu Mihaileanu, il quale accusa Benigni di aver rubato l'idea del film «La vita è bella» da una sua sceneggiatura.

[s. n.]


OMEGA
Constellation

Recoba, tutti vogliono la stella



MONTEVIDEO. I [illegible] gol rifilati alla Fiorentina hanno fatto lievitare il suo valore commerciale al borsino del calciomercato. Al punto che l'Inter [illegible] vede l'ora di riprenderselo e [illegible] Venezia, per contro, spera di tenerlo ancora per una stagione. [illegible] in patria Alvaro Recoba (nella foto) che prima [illegible] solo famoso, da domenica sera è diventato anche personaggio [illegible] prima pagina. Sui giornali uruguaiani non si contano più [illegible] sue interviste, stes[illegible] fenomeno a radio e televisioni sudamericane. [illegible] «Recoba li fa impazzire», titola ad esempio [illegible] quotidiano [illegible] Pais», mentre «La Republica» gli dedica [illegible] titolo a doppia pagina per complimentarsi con lui. Per «El Observador» la gara contro la Fiorentina è stata il «pomeriggio più glorioso» dell'attaccante. Il quotidiano «La Mañana» invece [illegible] il più esplicito: «Sono andati a vedere Batistuta: hanno incontrato Recoba».

Holyfield-Lewis, bis entro 6 mesi

LONDRA. «Sulla base dell'opinione generale riconosco di aver avuto torto. Ma in quel momento ho fatto ciò che credevo fosse giusto». Così il giudice britannico O'Connell, che si era pronunciato per il pareggio (115-115) nel match mondiale tra Evander Holyfield e Lennox Lewis, ha [illegible] ieri, a mente fredda, di [illegible] sersi sbagliato. Un pentimento tardivo il suo, che però [illegible] modificherà di una virgola il verdetto di sabato notte e che ha privato Lewis di [illegible] sacrosanta vittoria. Il pareggio comunque permetterà al grande business americano di ripetere il match, moltoprobabilmente ancora al Madison Square Garden di New York. A questo proposito, i presidenti delle tre federazioni mondiali (Wba, Ibf e Wbc) hanno deciso, nela speranza di placare le polemiche, che la sfida n°2 per la riunificazione del mondiale dei massimi, si terrà entro i prossimi sei mesi.

OGGI IN TV

12,15	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia1
15,55	**Basket.** Trieste-Jesi	Raitre
16,20	**Ciclismo.** Tirreno-Adriatico	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,30	**Calcio.** Parma-Bordeaux	Raidue
18,55	Studio sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
20,30	**Calcio.** Lione-Bologna	Raiuno
21,30	**Calcio.** Roma-Atletico Madrid	Raiuno
23,00	Tmc2 [illegible]	Tmc2
23,10	Rubriche calcetto e volley	Tmc2
0,05	Anteprima Champions League	Italia1

Coppe Europee: oggi Roma, Parma e Bologna in Uefa, domani bianconeri e nerazzurri in Champions League

JUVE

Il rischio è Atene ma Ancelotti non ha paura

TORINO

LA Juve contro l'Olympiakos Pireo, ma soprattutto contro 80 mila tifosi assatanati. Pare che all'improvviso il [illegible] pericolo arrivi dalle tribune [illegible] non più dal campo, come se i bianconeri non fossero abituati [illegible] ogni tipo di battaglia. Dato per scontato che domani sera lo stadio Olimpico [illegible] Atene [illegible] rovente di passione per la squadra di Bajevic chiamata a compiere l'impresa storica e carico di ostilità verso la Juve, Ancelotti non teme imboscate, [illegible] ha paura. Sono altri i problemi alla vigilia della sfida che vale quasi [illegible] stagione. Per esempio gli infortuni, per esempio il timore che la squadra abbia un atteggiamento poco aggressivo o non sia ordinata come è successo sabato.

Il fattore ambientale non rientra fra le preoccupazioni di Carletto: «In Italia ci troviamo ogni domenica in situazioni difficili e questi giocatori hanno un'esperienza che li mette al riparo da tutto. Sicuramente ne hanno più di me, almeno come allenatore. Se giochiamo da Juve nulla può condizionarci. E poi creare un dispiacere a tante persone in [illegible] volta può essere molto piacevole». Dunque non c'è tensione, ma [illegible] consapevolezza che ormai [illegible] squadra sia pronta [illegible] ogni genere di prova.

Una fiducia che contagia anche i tifosi vip. Ieri Giovanni e Umberto Agnelli hanno assistito [illegible] (e non [illegible] mai successo nel recente passato) [illegible] [illegible] parte dell'allenamento, a conferma di [illegible] siano interessati al [illegible] corso. Entrambi [illegible] sono complimentati con Inzaghi per le sue recenti prodezze. Anche Ancelotti ha ribadito la propria stima nel centravanti: «I giocatori importanti non si cedono, lui è fuori discussione. A me piacciono quelli che fanno gol. Crespo? E' uno che segna molto».

E, nelle intezioni ancelottiane, domani sera SuperPippo dovrà fare come sempre il cecchino. Non c'è alcuna ragione, spiega l'allenatore, per rinunciare ad essere coraggiosi: «Non faremo una partita rinunciataria per difendere il risultato dell'andata, anche se ci vorrà molta attenzione perché loro [illegible] aggressivi. La Juve dovrà semplicemente sfruttare le sue capacità che sulla carta sono superiori a quelle dei greci». Ancelotti ha esaminato la partita d'andata: «Ci hanno creato problemi a metà campo ed è in quel settore che dovremo [illegible] più attenti adottando le opportune contromisure. Ma stavolta i greci saranno soprattutto più offensivi e vogliosi. [illegible] si scopriranno. Noi stiamo bene, il momento è favorevole, sappiamo che la partita è delicata, ma anche che le possibilità di qualificazione esistono. Per far sì che la fiducia [illegible] noi stessi conquistata con gli ultimi risultati rimanga, è indispensabile passare il turno, altrimenti diventa tutto problematico».

Che Atene [illegible] il crocevia di ogni ambizione è scontato. Ma [illegible] Ancelotti è ottimista a 360 gradi: «Non voglio neppure pensare che vada male. La Juve [illegible] ha già dato garanzie importanti. Infatti, anche [illegible] campionato la nostra posizione è cambiata e ora possiamo sognare ciò che un mese fa era impensabile. Io cito spesso la partita dell'anno scorso a Kiev quando la Juve vinse 4-1 [illegible] si qualificò per le semifinali: [illegible] una vittoria e questi giocatori la ottennero. Fu una delle migliori prestazioni dell'era Lippi. Mi aspetto una reazione analoga, anche perché ormai tutte le squadre italiane si fanno rispettare all'estero. Fu [illegible] mio Milan ad aprire una strada».

Stamane sull'aereo della Air Europe partiranno tutti a parte Henry che non può essere utilizzato in Coppa perché acquistato fuori dai tempi consentiti. Ci saranno anche Ferrara [illegible] Pessotto che sono però indisponibili. Qualche dubbio su Peruzzi e Montero vittime di malanni muscolari. «Oggi non potrebbero giocare, ma spero di riaverli per mercoledì» ha detto [illegible] Ancelotti con un'espressione del viso che lasciava intuire il timore di perdere due pedine fondamentali per arginare l'impeto degli avversari. Anche Conte non si è allenato perché aveva la febbre, ma la sua presenza non è in dubbio.

Scontato il solito assetto di centrocampo, resta da definire l'attacco. Ancelotti dovrà [illegible]egliere [illegible] partner di Inzaghi: forse non sarà Fonseca, visto che in allenamento il tecnico ha provato primo Esnaider, poi Amoruso. Il primo è f[illegible]rito perché ad Atene servirà uno che sappia tener palla.

Fabio Vergnano



I fratelli Umberto e Giovanni Agnelli [illegible] il bomber Inzaghi ieri al Comunale

JUVE SEMPRE OK DOPO [illegible] IN CASA

Nelle tre occasioni in cui la Juve ha vinto in casa all'andata per 2-1 si è qualificata al turno successivo.

'61-'62 Coppa delle Fiere
OFK Belgrado **2-1, 1-2**
(1-0 allo spareggio)

'89-'90 Coppa Uefa
Karl Marx Stadt **2-1, 1-0**

'92-'93 Coppa Uefa
Paris St. Germain **2-1, 1-0**

INTER, TRE RIMONTE DOPO LO 0-2 FUORI

[illegible] sei [illegible] l'Inter [illegible] dovuto rimontare in casa [illegible] 0-2. Nelle ultime [illegible] c'è riuscita.

'61-'62 Coppa delle Fiere
Valencia **0-2, 3-3**

'72-'73 Coppa Uefa
Vitoria Set. **0-2, 1-0**

'80-'81 Coppa dei Campioni
Real Madrid **0-2, 1-0**

'83-'84 Coppa Uefa
Groningen **0-2, 5-1**

'90-'91 Coppa Uefa
Aston Villa **0-2, 3-0**

'97-'98 Coppa Uefa
Strasburgo **0-2, [illegible]**

[illegible]

Il tecnico: «Quelli che fanno gol restano qui I greci si scopriranno noi sapremo colpirli»

[illegible]

Esclude il portoghese che l'ha criticato Il brasiliano vittima di disturbi intestinali

INTER

Un mare di guai allarme Ronaldo, Sousa punito

MILANO

NON c'è, nell'Inter, il clima ideale per una squadra che deve rimontare due gol al Manchester United. Ronaldo ieri ha fatto scattare l'allarme perche non si è allenato: la notte scorsa non ha chiuso occhio per disturbi intestinali. Ma, più dei malanni del Fenomeno, sono le polemiche striscianti che offrono il polso della situazione. Paulo Sou[illegible] ha attaccato Lucescu [illegible] [illegible] è stato neppure convocato, [illegible] una decisione avallata da Moratti, mentre Moriero, offeso e furente per [illegible] aver disputato neppure un minuto nel derby minaccia clamorose dichia[illegible]zioni nel dopo partita.

«Qui credono di essere tutti Ronaldo», abbozza Lucescu, arrabbiato e preoccupato per quanto sta accadendo. [illegible] tecnico romeno ha spiegato la punizione di Sousa, che [illegible] è nuovo a simili atteggiamenti: le stesse frasi le aveva dette contro Simoni (e, in passato, aveva espresso giudizi pesanti contro Lippi quando stava alla Juve). «Non posso convocare chi non crede nella qualificazione col Manchester», ha detto l'allenatore.

A scatenare le ire sue e di Moratti sono state le affermazioni di Paulo Sousa domenica notte a «Italia 1»: «Se ripetiamo il derby perderemo sicuramente col Manchester. Nella nostra squadra manca il gioco, inteso come organizzazione, nessuno sa quali movimenti deve fare ed è molto grave che accada, al nostro livello. Non basta mandare in campo 11 giocatori e dire "giocatevela". Bisogna studiare i movimenti giusti per dare più profondità al nostro gioco e fare un pressing che possa mettere in difficoltà il Manchester».

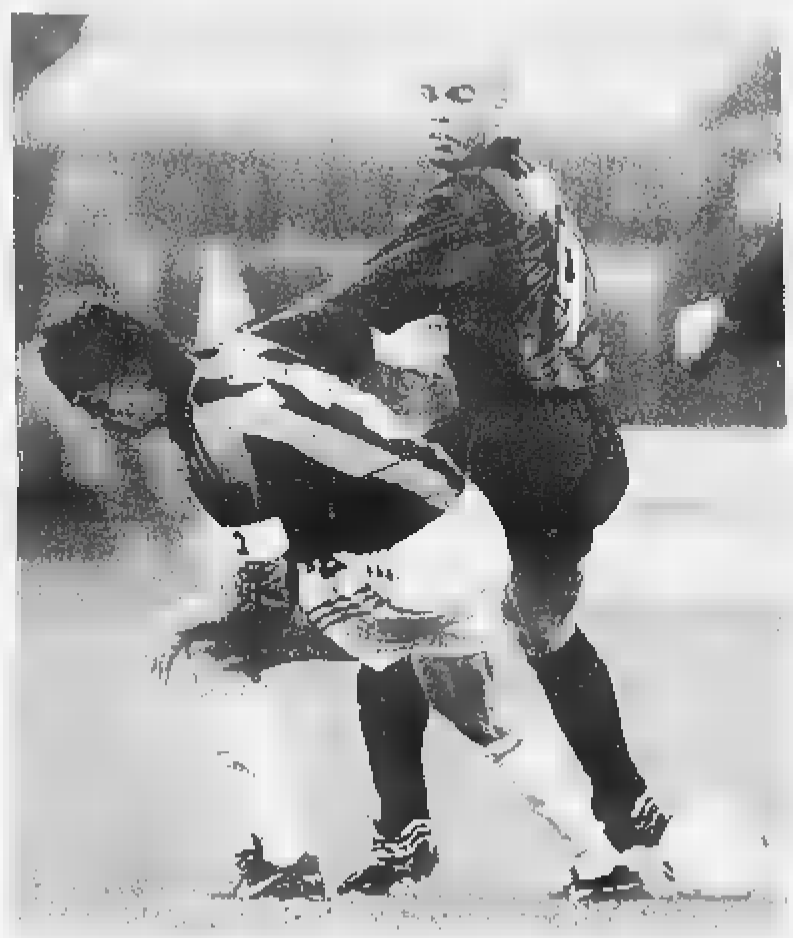
E' la stessa tesi che Sousa sostenne il 2 novembre scorso alla vigilia della trasferta a Mosca per la sfida con lo Spartak, dopo essere stato espulso il giorno precedente [illegible] campionato col Bari. Ma Simoni, il tecnico di allora, non ritenne l'episodio così grave da punire il portoghese con l'esclusione. «Può capitare una reazione del genere - sostiene adesso Moratti, nel tentativo di calmare le acque - specie a uno che ha avuto poche occasioni per esprimersi in campo e che è st[illegible] molto tempo lontano dalla squadra per i lunghi infortuni che ha subito. Tuttavia ha sbagliato a esprimersi così in questo momento». Moratti ha poi ribadito che Recoba, l'eroe del Venezia contro la Fiorentina, tornerà sicuramente all'Inter a fine stagione. «Non mi meraviglia quanto ha fatto domenica. E' una sorpresa solo per chi non lo conosce. Anche se Zamparini farà di tutto per trattenerlo, Recoba è già d'accordo con me che tornerà sicuramente qui».

Intanto il presidente pensa alla Champions League e alla sfida quasi impossibile con il Manchester: «Ci giochiamo il presente e il futuro. Sono fiducioso anche se la nostra stagione finora non è andata bene. E' una gara da prendere il più serenamente possibile». Poi finge di meravigliarsi di quanto ha detto Ferguson: «Conosco il tecnico inglese e lo ritengo una persona molto corretta e cortese. Penso che abbia detto certe cose per esaltare il Manchester». E a Gullit che ha messo in guardia gli inglesi sostenendo che a San Siro l'Inter è capace di tutto (un'affermazione che favorisce qualunque sospetto), replica: «E' venuta fuori la sua atavica antipatia per noi».

Sui problemi dell'Inter, Pagliuca cerca di fare da paciere: «Il Manchester non è una squadra qualsiasi. Per vincere non dobbiamo sbagliare nulla ed essere sereni. Noi un po' di organizzazione di gioco l'abbiamo, ma per batterlo forse non basta e non possiamo pretendere di più da un tecnico che è qui da soli tre mesi. Per darci la carica dobbiamo pensare [illegible] cosa può succedere in [illegible] [illegible] esclusione dalla Champions League».

Alle cattive notizie si è aggiunto in mattinata il forfait di Ronaldo. Il brasiliano, comunque, nel pomeriggio ha lavorato col fisioterapista nella palestra del suo appartamento. Oggi sarà alla Pinetina per allenarsi con gli altri.

[illegible] Sormani



Ronaldo durante il primo tempo del derby, marcato dal milanista Maldini

«[illegible] DI [illegible]»

Sensi e Zeman all'assalto [illegible] Palazzo

«Via Nizzola e Gonella, la Roma andrà dal magistrato»

ROMA. Il presidente della Roma, Franco Sensi, insiste: «Via Nizzola e Gonella». E precisa: «A fine campionato, per non turbarne la regolarità, gli avvocati degli azionisti giallorossi si affideranno alla magistratura ordinaria. Stiamo preparando la documentazione. Porceddu ha punito più volte Zeman (incidendo negativamente sull'immagine della Roma) e ignorato le dichiarazioni di altri. E' grave».

Ieri sera nella trasmissione «Porta a porta» [illegible] Bruno Vespa, erano di fronte Sensi, Zeman, Abe[illegible] e Pairetto. Da Milano, collegati, Nizzola [illegible] Galliani. Tema della serata le accuse di Sensi, [illegible] farmacie ed i troppi miliardi nel calcio.

«Da due mesi la mia squadra è perseguitata d[illegible]li errori arbitrali - sostiene il presidente della Roma - I giocatori [illegible] esasperati, depressi, demotivati. Può essere un [illegible] vedremo». Sensi specifica: non sono gli arbitri nel suo mirino ma i vertici del calcio. Nizzola non è all'altezza, Gonella nemmeno. «Gli arbitri vanno protetti, con questo presidente sono allo sbando». Signorile la risposta di Nizzola: «Sono dichiarazioni molto gravi, neanche l'ipotesi [illegible] [illegible] campionato [illegible] irregolare e di un complotto arbitrale può essere accettata. Mi spiace per gli errori che hanno penalizzato la Roma, come mi dispiacerebbe per altre società».

Sensi è consigliere federale, [illegible] non si dimette: «Ci ho pensato, però ho la coscienza tranquilla. Non ho ricevuto avvisi di garanzia, nè ho fatto dichiarazioni che potrebbero essere non vere [illegible] che sono al vaglio [illegible] magistrato che si occupa del caso Rieti-Pomezia». Ancora Nizzola gentiluomo: «Mai chiesto le dimissioni di Sensi. Del caso Pomezia-Rieti ho già dimostrato la [illegible] estraneità. Dirigere la Figc non è compito da poco, a me sta a cuore il giudizio del calcio che [illegible] ha eletto. E che mi ha confermato la fiducia pochi giorni fa».

Pairetto difende gli arbitri, dà come inevitabili gli errori, ma sempre in buonafede. Ma Galliani annuncia: «Bisognerà innovare, magari aprire la carriera [illegible] ex calciatori [illegible] laureati Isef. Dobbiamo calmarci. Non si può bruciare un designatore l'anno. Prima Casarin, poi Baldas, [illegible] Gonella». Carraro rivela che [illegible] calcio italiano chiederà di sperimentare [illegible] doppio arbitro nella prossima Coppa Italia: «Ma come presidente di Lega ho il dovere prioritario di fare finire regolarmente il campionato. Discutere [illegible] è sbagliare tempo».

Un siluro [illegible] Zeman alla Juve. «Ravanelli mesi fa disse: conosco la società bianconera, gliela farà pagare. Nessuno ha sentito l'obbli[illegible] di smentirlo». Ancora Sensi: «Noi scontiamo le dichiarazioni estive di Zeman sulle farmacie nel calcio». Nizzola lo smentisce. «Nostri obiettivi sono la salute dei giocatori [illegible] la regolarità del campionato. Quindi dico grazie a Zeman. Anche se è vero che tremila controlli fatti all'estero hanno individuato tre casi di spinelli».

E l'abuso di farmaci? Qui è scontro tra Galliani che vuole una nuova lista di sostanze dopanti e Zeman che chiede si cambi la mentalità. Carraro media: «Questa è la società della scorciatoia. Ovunque c'è pubblicità: pillola per la memoria, per dimagrire, per togliere le rughe. Così non è difficile che qualche stregone spinga i giovani all'uso di sostanza dannose».

Due ore di discussione, faccia a faccia, senza che nessuno dei belligeranti ceda di un passo. Sensi dice di non aver paura di nessuno e che i [illegible] azionisti si rivolgeranno alla magistratura ordinaria. A chi lo accusa di aver montato il caso per vendetta sui diritti tv, replica: «Abbiamo creato [illegible] secondo polo, dopo che le tre grandi e Telepiù ci avevano cacciato dal salotto buono. Ma noi lavoriamo solo per il bene del calcio».

Piero Serantoni





Luciano Nizzola, presidente federale (a sinistra), è stato attaccato da Franco Sensi, padrone della Roma (a lato), ieri [illegible] in tivù nella trasmissione di Vespa

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mamme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**.*
*Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortolt parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno"*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortolt

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare i differenza" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I torinesi"
e con Carlo Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• *"INFORMAFAMIGLIA"*
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
  tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota [illegible] iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, [illegible] orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
[illegible] versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere [illegible] nostre iniziative [illegible] ai nostri servizi (anche lavoratrici [illegible] non) pensionate [illegible] pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, [illegible] Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni [illegible] sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato [illegible] attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE
- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra [illegible] line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE
- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina [illegible] 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti [illegible] quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"



Stasera il ritorno dei quarti: Parma e Roma devono rimediare ai ko di misura di due settimane fa

Malesani ha imparato la lezione

Per rimontare il Bordeaux in campo i titolari

PARMA. «Missione impossibile» è [illegible] film che nel Ducato di Parma ha pochi spettatori. Dopo essersi messo in tasca la finale di Coppa Italia ed essere rientrato nel giro scudetto (anche per le disgrazie altrui), infatti, Malesani si accinge [illegible] guidare i gialloblù a una nuova rimonta. Un po' com'è successo sabato sera nell'anticipo, quando il [illegible]ri dopo nemmeno 3 minuti era già in vantaggio.

Stavolta nel mirino ci sono i francesi del Bordeaux, forti [illegible] 1 conquistato nella partita di andata anche (o meglio, soprattutto) a causa dell'insperato vantaggio di giocare contro un Parma pr[illegible] dei suoi attaccanti migliori, Chi[illegible]sa e Crespo, nonché di Dino Baggio. Scelte tecniche che Malesani non rinnega («Nel mio gioco gli attaccanti sono quelli che faticano di più e da Bordeaux era giusto che riposassero»), ma che non ripeterà oggi pomeriggio. Al Tardini ci saranno tutti e tre.

E ci mancherebbe altro, visto come stan[illegible] giocando. Chiesa ha fatto impazzire da solo la difesa dell'Inter giusto una settimana fa in Coppa Italia; Crespo ha segnato al Bari il gol numero 16 in campionato, appena due in meno di quelli del capocannoniere Batistuta.

Chi non ci sarà è invece capitan Benarrivo, ma questa è un'altra storia. Colpa sua: all'andata, al Parc Lescure, fu autore di una sceneggiata che gli costò il secondo cartellino giallo della serata e [illegible] conseguente inevitabile espulsione con relativa squalifica. Al suo posto è pronto Vanoli, sempre più brillante e vivace nelle sue ultime apparizioni.

L'uomo nuovo dovrebbe invece essere Boghossian. [illegible] campione del mondo, rientrato sabato nei minuti finali dopo una lunga assenza dovuta a un problema muscolare, sarà probabilmente al fianco di Baggio. Veron, dopo la positiva esperienza di sabato nel 3-4-3 sperimentato sin da inizio partita, tornerà a giocare dietro alle punte con il collaudato 3-4-1-[illegible]. Visto come gira ultimamente, il reparto avanzato gialloblù merita piena fiducia e la sensazione è che abbia tutte le carte [illegible] regola per rimontare lo svantaggio dell'andata. Qualche preoccupazione in più suscita invece la difesa, sulla carta impenetrabile, che da troppe settimane subisce invece gol inspiegabili. Come, ad esempio, quello realizzato sabato [illegible] dal barese Masinga.

Le statistiche dicono che in questa edizione della Coppa Uefa il Parma ha sempre subito un gol, ma oggi non sono ammessi altri errori. Le cifre, però, dicono anche che i ducali, al Tardini, non perdono una partita nelle coppe europee dal 3 novembre 1993, quando in Coppa delle Coppe fu sconfitto 1-0 dagli israeliani del Maccabi Haifa. Da allora il Parma ha disputato 19 partite, con un eccezionale bilancio di 18 vittorie [illegible] 1 pareggio. Infine, un precedente promettente: solo [illegible] volta i gialloblù si sono trovati a dover recuperare uno svantaggio di 2-1 dopo l'andata in trasferta. Nella Coppa Coppe 1994/95 il Benfica, dopo aver vinto a Lisbona, perse a Parma 1-0.

Paolo Emilio Pacciani



Crespo (come Chiesa e Baggio) all'andata partì dalla panchina, poi firmò il 2-1

RAIDUE ORE 18,30

	Parma [3-4-1-2]	Bordeaux [4-4-2]	
1	BUFFON	RAME'	16
21	THURAM	GRENET	14
6	SENSINI	SAVELJIC	4
17	CANNAVARO	ALICARTE	24
7	FUSER	TORRES MESTRE	3
6	BAGGIO	BENARBIA	10
15	BOGHOSSIAN	DIABATE'	18
24	VANOLI	PAVON	7
11	VERON	MICOUD	8
20	CHIESA	WILTORD	11
9	CRESPO	LASLANDES	[illegible]
	Arbitro: PEDERSEN (Norvegia)		
28	MICILLO	DELAROCHE	1
4	SARTOR	FERRIER	5
14	MUSSI	AFANOU	21
23	FIORE	ANSELIN	15
19	ORLANDINI	PHILIPPE	23
10	ASPRILLA	MUSAMPA	14
18	BALBO	DAROCHA	17
	All.: MALESANI	All.: BAUP	
	ANDATA: 1-2		

RAIUNO ORE 20,30

	Lione [4-4-2]	Bologna [4-4-2]	
1	COUPET	ANTONIOLI	1
3	CARTERON	RINALDI	23
4	LAVILLE	BIA	2
13	FOURNIER	MANGONE	24
15	DELMOTTE	PARAMATTI	3
5	BAK	BINOTTO	21
6	VIOLEAU	INGESSON	8
18	MALBRANQUE	MAROCCHI	5
10	DHORASOO	NERVO	7
7	COCARD	SIGNORI	10
14	CAVEGLIA	ANDERSSON	[illegible]
	Arbitro: DIAZ VEGA (Spagna)		
[illegible]	SOCIE	BRUNNER	22
25	BASSILA	PAGANIN	4
8	DEVAUX	BOSELLI	13
[illegible]	URAS	KOLYVANOV	9
17	BRECHET	ERIBERTO	15
22	LINARES	CAPPIOLI	16
21	JOB	SANCHEZ	14
	[illegible]l.: LACOMBE	All.: MAZZONE	
	ANDATA: 0-3		

RAI1 ORE 21,30

	[illegible] [4-3-3]	Atl. Madrid [4-4-2]	
12	[illegible]	MOLINA	1
2	CAFU	AGUILERA	14
5	ALDAIR	SANTI	6
3	ZAGO	CHAMOT	2
15	WOME	TONI	3
11	DI FRANCESCO	ROBERTO	18
4	DI BIAGIO	BARAJA	8
17	TOMMASI	JUGOVIC	7
7	PAULO SERGIO	SERENA	23
27	FABIO JUNIOR	JUNINHO	[illegible]
[illegible]	TOTTI	JOSE MARI	14
	Arbitro: [illegible] DER ENDE (Ola)		
1	KONSEL	JARO	13
13	PETRUZZI	RAMON	5
[illegible]	QUADRINI	LARDIN	11
8	ALENITCHEV	VALERON	16
[illegible]	[illegible]	TEVENET	17
14	GAUTIERI	GELI	20
24	DELVECCHIO	MENA	22
	All.: ZEMAN	All.: AGUIAR	
	ANDATA: 1-2		

E Zeman gioca a rischiatutto

«Ma se usciamo non è un disastro La mia squadra ha dei valori»



Zeman, 52 anni, 2ª stagione alla Roma

ROMA. Sarà anche ingiusto e spietato ridurre il lavoro di un anno a 90', [illegible] stasera, in un [illegible] spagnolo (le 21,30, per esigenze tv), Zeman chiamerà a raccolta la Roma per cercare di traghettarla oltre l'ostacolo dei quarti Uefa nella sfida con l'Atletico Madrid orfano di Sacchi. Lo stop al medesimo punto costò tre anni fa la riconfer[illegible] a Mazzone in una squadra che aveva meno ambizioni e mezzi di quella attuale. E' un crocevia insidioso ma ineludibile a cui Zeman si presenta alla solita maniera: chiuso nel bunker di Trigoria con una squadra che, eliminata in Coppa Italia dall'Atalanta, e ad anni luce dalla zona Champions League e dovrà [illegible]are fino all'ultimo per agganciare un posto Uefa, il tecnico boemo non è ancora riuscito dopo due anni a costruire una fase difensiva in grado di non dilapidare l'enorme potenziale della manovra d'attacco.

Zeman, però, nega che quella di stasera sia una partita vitale e che se la Roma venisse eliminata sarebbe un fallimento: «E' una gara importante come altre: non è la partita della vita, né può decidere del mio contratto. Vorrei che in un'occasione come questa la squadra dimostrasse di essere competitiva e di avere valori. Un disastro andare fuori? I disastri sono altri. Il bilancio sarebbe comunque positivo: la squadra ha un gioco, ha fatto alcuni risultati, molti giocatori sono migliorati e sono finiti in Nazionale».

E sugli spagnoli: «E' un impegno serio, non facile, ma ho fiducia. Una scommessa sulla qualificazione? Se non la faccio io, chi dovrebbe farla?».

L'Atletico, in effetti, è alla deriva nella Liga spagnola (un punto in 7 partite). Ma la squadra di Gil, cui è stato negato dal giudice il permesso di espatriare per assistere all'incontro a seguito delle sue vicende giudiziarie, ha messo sotto la Roma 15 giorni fa e il 2-1 finale non rese giustizia al suo dominio.

Zeman dovrebbe recuperare l'acciaccato Paulo Sergio mentre resta ancora il dubbio tra la conferma di Delvecchio, rinfrancato dalla doppietta di sabato, e il brasiliano Fabio Junior. Di certo c'è, come ha ribadito ieri Zeman, che i due non giocheranno assieme. Wome sarà utilizzato al posto dell'infortunato Candela (che a sorpresa è stato provato in allenamento, ma che non sarà rischiato), ma a orientare le ambizioni sarà sempre e solo Totti, che sembra tornato quello di ottobre.

L'Atletico, che contesta la scelta dell'arbitro olandese Van Der Ende ritenuto casalingo, si giova di due ex laziali (Chamot in difesa e Jugovic a centrocampo). In attacco di Juninho, Jose Mari e Roberto hanno dimostrato il loro valore nell'andata. Travolgente in campionato, la Roma finora in Coppa Uefa ha vinto per 1-0 le tre gare precedenti all'Olimpico. Basterebbe anche questa volta, ma al pubblico che sfiorerà il tutto esaurito, sa solo che non passerà una serata priva di emozioni. [c. p.]

Mazzone con molti assenti

E il Lione spera in un miracolo anche l'arcivescovo in tribuna

LIONE. Ancora problemi di formazione nel Bologna che affronterà questa sera il Lione nel ritorno dei quarti di Coppa Uefa partendo dal rassicurante 3-0 dell'andata. Soltanto all'ultimo momento Carlo Mazzone scioglierà il dubbio legato al portiere Antonioli (forte contusione a un ginocchio, in preallarme Brunner) e soprattutto quello su Andersson. La «torre» svedese si è presentata in Francia [illegible] condizioni fisiche non ottimali e Mazzone nell'ultimo allenamento lo ha tenuto a riposo. Se il centravanti (a segno nelle ultime due partite di campionato) non dovesse farcela, è pronto il russo Kolyvanov, a sua volta reduce da problemi respiratori. Sono invece rimasti a casa Fontolan e Ma[illegible], infortunati, oltre a Bettarini, Lucci e Simutenkov, tesserati in ritardo e quindi non utilizzabili in Europa.

Mazzone, pur fiducioso, ripete di non fidarsi troppo dei lionesi, terzi nel loro campionato. L'allenatore Bernard Lacombe crede invece nel miracolo e a dargli una mano sarà presente in tribuna addirittura l'arcivescovo della città francese per la prima volta spettatore allo stadio. Si prevede il tutto esaurito e un clima particolarmente caldo, anche dal punto di vista atmosferico. Il Bologna però vede il traguardo storico: solo nel 67-68 ha raggiunto una semifinale nelle tre eurocoppe. [E. c.]

Delusione per il pari di Empoli, mentre Trapattoni sveglia la Fiorentina e s'aggrappa a Edmundo

Lazio, la paura di cadere dal trono

Cragnotti: una squadra in pantofole

Dopo venticinque giornate, l'aggressiva Lazio di Empoli ha soltanto un punto in più rispetto alla scorsa stagione (52 a 51), ma anche soltanto uno in meno dell'allora capolista, la Juventus di Marcello Lippi, che si sarebbe poi laureata campione stabilendo il nuovo record (74) in regime di tre punti per vittoria. La Fiorentina di Trapattoni, da parte sua, arranca fra gli eccessi: polverizzata a Venezia, pur avendo staccato la Fiorentina di Malesani di sette lunghezze (47 a 40). E così, paradossalmente ma non troppo, c'è inquietudine, tensione, paura, a Roma come a Firenze.

Lo zero a zero che l'Empoli, ultimo della classe, ha imposto alla Lazio si può leggere nei modi più svariati: dal calo fisiologico all'usura da primo posto, dalle assenze di Mihajlovic, Almeyda e Vieri (centellinato nel finale) all'orticaria che di solito prende Eriksson al cospetto dei fanalini di coda (dal Lecce in su). Sergio Cragnotti ha scelto la «chiave» più spiccia: «Ci sono rimasto male. Abbiamo sciupato una grande occasione per staccare Fiorentina, Parma e Milan. Era una Lazio in pantofole, senza la grinta che le ha permesso di spiccare il volo. Abbiamo pagato questo, non i primi caldi. Penso ai diecimila tifosi che ci hanno seguito: meritavano ben altro. La squadra farà di tutto per risarcirli già domenica, contro il Venezia dello splendido Recoba». All'andata, l'uruguagio non c'era ancora: i lagunari finirono a perdere lo stesso, 2-0. Fu, quella, la Lazio più brutta. Dodici vittorie e tre pareggi riassumono, e certificano, la qualità degli argomenti laziali. Il calendario, in compenso, suggerisce prudenza: un anno fa la lunga depressione cominciò il 5 aprile all'Olimpico, complice la Juventus. La ricorrenza è alle porte: sabato 3 aprile, vigilia di Pasqua, la squadra di Eriksson ospiterà il Milan. Sbagliare è umano, perseverare no.

Se Cragnotti scalpita, e strepita, Trap affila il bisturi per sezionare una Fiorentina che il pressing del Venezia e il sinistro di Recoba hanno devastato nella carne e nello spirito: «La personalità è merce sempre più rara. Ci manca la corazza psicologica per reggere impegni così ravvicinati: alludo alle due ore spese in Coppa Italia, con il Bologna, l'altro mercoledì. Non solo: della squadra da scudetto ci manca anche il cinismo, dote indispensabile per vincere quando meriti di pareggiare e per pareggiare quando meriti di perdere. A metà campo, inoltre, non ho un Furino capace di dare la carica o la sveglia. Quanto a Oliveira ed Esposito, li vedo turbati, zavorrati dall'ansia di non riuscire a soddisfare la mia fiducia e gli appetiti dei tifosi».

A Venezia, dove la Fiorentina ha [illegible]assato un fragoroso 4-1, ci si può aggrappare ai passi incerti del restaurato Batistuta, alla squalifica di Rui Costa, all'assenza di Edmundo. Attenzione, però: Venezia è stata la regola, non l'eccezione. Il bilancio delle partite fuori casa smaschera la «doppiezza» della Fiorentina: tre vittorie, tre pareggi, sei sconfitte. E a Piacenza, la domenica di un patatrac non meno avvilente (4-2), c'erano tutti e tutti al massimo: Batistuta, Rui Costa, Edmundo, Oliveira. L'organico viola non è all'altezza delle rose di Lazio, Parma e Milan: questo spiega, almeno in parte, la fragilità dell'atteggiamento esterno.

Sessant'anni domani, Trap non si arrende: «La Lazio poteva uccidere il campionato. Non l'ha fatto. Meglio così: lo scudetto non è ancora perso. Domenica ci tocca il Piacenza, e una sfida che potrebbe rappresentare la svolta delle svolte: da vincere, costi quel che costi. Dopo il Piacenza, ci sarà la sosta azzurra. E dopo la sosta, l'Inter a San Siro. Ben venga la pausa: faremo il pieno di carburante e recupereremo gli infortunati: penso a Edmundo, ma anche a Batistuta e Amoroso. Per noi Edmundo è importante. Ha ripreso ad allenarsi, le costole non gli dolgono più, potrei addirittura impiegarlo con il Piacenza. L'unione fa la forza. L'unione di tutti, però, e con tutti. Le somme le tireremo a maggio, non prima. Siamo a [illegible] cinque dalla Lazio, ma abbiamo a disposizione nove partite e ventisette punti. Alla Fiorentina dico: credici».

Roberto Beccantini



Giovanni Trapattoni compirà domani sessant'anni: «Firenze deve ancora crederci»

CALCIO E SUPERSTIZIONE

Anche Ulivieri, Zeman, Mazzone e Ancelotti hanno i loro riti scaramantici

Trap, il mago con l'acqua santa

FIRENZE

Il calcio di oggi non può prescindere da marketing e capacità imprenditoriali. Meglio poi se si hanno anche rudimenti di finanza e psicologia. Ma sono in molti a non dimenticare nemmeno la vecchia e cara... superstizione, che non costa niente e al massimo può scatenare qualche sfotto. Non sorprende quindi che anche un tecnico navigato ed esperto come Giovanni Trapattoni, cattolico praticante, racconti in tv dei suoi rosari con immagini sacre e della sua acqua benedetta. E' curioso vederlo, durante le partite, muoversi davanti alla panchina con fare circospetto, quasi per non dare nell'occhio, e tirare fuori dalla tasca interna della giacca un botticino di acqua santa. I gesti del Trap diventano allora meccanici e rituali: si accovaccia come per custodire meglio il suo piccolo segreto, quindi porta il botticino in mezzo alle gambe, ne svita il tappo e rovescia una piccola quantità di liquido sul terreno di gioco. Perché? Per scaramanzia, naturalmente.

La superstizione è sempre andata a braccetto con lo sport, basti ricordare il cappotto color cammello di Pesaola o il galletto starnazzante di Pugliese, fino alle pipe di Bearzot. E Liedholm dialogava con l'occulto grazie al mago Maggi, ex legionario e organario di Abbiategrasso dove i giallorossi andavano in ritiro per tutte le trasferte al Nord della Roma. Una storia esoterica vide protagonisti anche Giancarlo De Sisti e «Pallino» Raviggi, massaggiatore della Fiorentina, con la collaborazione del mago Cesare Badoglio.

Fondamentali sono spesso monili o capi di abbigliamento, vedi la coppola di Bagnoli o i braccialetti di Lazaroni, mentre Ancelotti, quando era al Parma, ricevette dagli ultras emiliani un cappellino del quale non si privò per mesi. Molta attenzione viene anche dedicata alle abitudini: Zeman entra in campo per ultimo così come Mazzone, mentre Malesani nel suo anno fiorentino costringeva Giancarlo Antognoni a giocare a tennis tutti i sabati che precedevano un match casalingo. E' scaramanzia, prima ancora che saggezza tecnica, anche l'abitudine di Gigi Simoni di partire dall'ala destra nella costruzione delle sue squadre: Chiesa, Petrachi e Moriero per lui hanno rappresentato il fulcro di schemi e schieramenti.

Non di rado la superstizione può anche scatenare alterchi o diatribe. Così avvenne tra Romeo Anconetani, allora presidente del Pisa, e Aldo Agroppi, allenatore della Fiorentina. In occasione di un derby toscano, il tecnico viola e il suo vice Pieceri bruciarono tutte le piante grasse (porterebbero sfortuna) trovate negli spogliatoi dello stadio pisano. Anconetani la prese malissimo, ma anche lui era scaramantico e spesso spargeva sale sul campo per ingraziarsi la buonasorte. Una vetrina speciale in tema di superstizione merita però Renzo Ulivieri, oggi tecnico del Napoli. Quando era a Bologna indossava per dieci mesi all'anno lo stesso lungo cappotto di lana blu. E il sabato prima delle gare interne andava sempre a comprare la bottarga nella solita vecchia pescheria, quindi provava un paio di scarpe nel negozio di piazza Maggiore e faceva colazione nello stesso bar. Ora a Napoli si è tolto il cappotto, ma porta sempre gli occhiali da sole regalatigli da Peppe Quintale, protagonista della trasmissione tv «La iena» che ha portato fortuna a molti.

Alessandro Rialti

TORINO

C'è anche Ferrante

Mondonico ordina «Allenamenti duri per il rush finale»

TORINO. Oggi i granata riprendono la preparazione a Orbassano, presente anche Ferrante. Sarà una settimana di lavoro intenso, come ha ordinato Mondonico che però tornerà solo domani da Rivolta d'Adda dopo un giorno di permesso per motivi familiari. «Bisogna correre più degli altri - dice il tecnico - quindi lavoreremo duro in allenamento. Quando abbiamo ceduto metri agli avversari abbiamo perso, come a Genova». Mondonico si consola con i risultati della domenica: «In classifica non si è mosso nulla e adesso cominciano gli scontri diretti, come Atalanta-Brescia, dove una delle due squadre uscirà dalla lotta per la A».

Intanto Brambilla incontra oggi il ds Pavarese per il rinnovo del contratto: probabile un accordo biennale. Lo stesso dovrebbe avvenire giovedì con Scarchilli.

SPORT FLASH

■ **SERIE C2: VINCE IL PISA.** Nel posticipo di C2 gir. A il Pisa ha battuto la Pro Patria per 2-1 (1-0). Classifica: Pisa p. 61, Pro Vercelli e Mantova 43, Fiorenzuola 42, Prato 41, Spezia 40, Viareggio e Alessandria 39, Albinoleff 38, Biellese 35, Sanremese e Pro Sesto 33, Pro Patria e Novara 26, Voghera e Pontedera 25, Borgosesia 19, Cremapergo 15.

■ **[illegible]** Fabrizio Corsi, presidente dell'Empoli, deferito alla Disciplinare per aver rilasciato «dichiarazioni lesive della reputazione dell'intera organizzazione federale». Corsi ha replicato: «Vengono usati due pesi e due misure: per chi ha minacciato di ricorrere al tribunale temendo di essere deferito non è stato applicato alcun provvedimento».

■ **[illegible] AL FEMMINILE.** Domenica, fra gli ultras che hanno aggredito e ferito un fotografo del Messaggero dopo Ternana-Chievo, c'erano anche 3 o 4 ragazze. Bilancio: otto feriti e tre denunciati.

■ **CIO: GANGA SI DIFENDE.** Sullo scandalo per l'assegnazione dei Giochi di Salt Lake City, Jean Claude Ganga, membro Cio del Congo, ha detto che presenterà le ricevute per i dollari che lo accusano di avere intascato sotto banco: «E' tutto un complotto nella corsa alla successione di Samaranch».

■ **F1: MCLAREN VELOCE.** Subito veloci le McLaren ieri nei primi test a Silverstone. Miglior tempo per Coulthard (1'25"783), davanti ad Hakkinen (1'26"246). Terzo Fisichella [illegible] Benetton (1'27"519).

■ **TENNIS: TREGUA FIT-GIOCATORI.** Prima di Svizzera-Italia (Coppa Davis) gli azzurri non saranno obbligati a firmare la Carta dei diritti e dei doveri [illegible] la quale la Fit intenderebbe regolamentare le convocazioni in Nazionale: la «tregua» è stata sancita ieri a Roma tra il presidente federale Ricci Bitti, il ct Bertolucci e il rappresentante dei giocatori Nargiso.

■ **STELLE AL FORO ITALICO.** Agassi e la Graf sono gli unici tennisti fra i primi 55 del mondo a non avere ancora confermato la loro partecipazione agli Internazionali d'Italia dell'1-16 maggio a Roma. Molte le novità annunciate nell'area del Foro Italico per il torneo.

■ **[illegible] DI [illegible]** A Genova, nella prova sui [illegible] km valida per il Campionato italiano di fondo, successi di Fabio Venturini (53'20"73, nuovo record italiano) e Melissa Pasquali (58'33"35).

Idolo delle ragazze, è il primo spagnolo in testa alla classifica mondiale

Moya: il re più sexy del tennis

«Sogno Parigi da numero 1»

Un recente sondaggio, sul quale non abbiamo motivo di dubitare, ha stabilito che Carlos Moya è il tennista più sexy del mondo. Le donne interpellate non hanno avuto dubbi in proposito. Da ieri Carlos Moya, 23 anni in prossimo 27 agosto, 190 centimetri di altezza, una zazzera di capelli castani su un volto che sembra scolpito nel granito, è anche il tennista più bravo del mondo. Battendo Guga Kuerten nelle semifinali del torneo di Indian Wells, torneo poi perso in finale contro Mark Philippoussis, anche lui idolo dell'altra metà del cielo, il bel Carlos dal fascino tenebroso è diventato il quindicesimo numero [illegible] delle classifiche mondiali, nonchè il primo spagnolo a salire sul trono del tennis. Noi italiani abbiamo problemi a mettere insieme una squadra di Davis che sia almeno decente e gli spagnoli stanno in cima alla montagna: forse, se hanno un segreto, sarebbe utile cercare di copiarlo.

Carlos Moya è nato a Palma di Majorca e quando era ragazzino, ai suoi primi colpi di racchetta, aveva come idolo un certo Stefan Edberg, che giocava tutto il contrario degli arrotini catalani, abili a stroncare un toro da fondocampo ma incapaci, quasi paurosi, di prendere la via della rete. Gente da terra rossa, non da superfici veloci dove si gioca la buona parte dei tornei. Per questo, in Spagna, il numero uno sembrava un'utopia. «Ma non per me. Io sapevo che era possibile. Certo non giocando solo sulla terra battuta, perchè i punti, i soldi e il prestigio si fanno su altre superfici» ha detto Carlos piazzandosi in testa la corona e spiegando come il suo gioco, fondato sulla regolarità degli scambi ma anche sulla capacità di variare gli schemi, sia una via di mezzo fra la scuola spagnola, dove i giocatori sembrano legati con una corda al fondocampo, e i picchiatori di professione che non disdegnano, dopo un duro lavoro ai fianchi, finire l'avversario con la volée: per fare un esempio, Carlos Moya è la versione latina di Andre Agassi, quando il Kid di Las Vegas era al massimo della condizione tecnica e fisica.

Li avvicina, fra l'altro, anche un certo modo di vestire che piace ai giovani: maglietta da baseball e pantaloncini larghi [illegible] basket, bandana, un look insomma che garantisce anche ottimi interessi pubblicitari.

«Quando nel giugno dello scorso anno ho vinto il Roland Garros battendo in finale il mio amico Corretja, sono diventato il re della terra: ora sono il re del mondo» ha detto ancora Moya che però, adesso, deve guardarsi da una muta di inseguitori decisi a rubargli subito l'osso: Pete Sampras è a soli 37 punti di distacco e anche Kafelnikov, Corretja e Rafter [illegible] minacciosamente vicini. «Il mio sogno è di arrivare a Parigi come numero uno» ha detto ancora il nuovo re che nella sua carriera ha vinto finora cinque titoli (Buenos Aires, Umag, Long Island, Montecarlo e Roland Garros) mettendo in banca, solo in premi, 4.371.025 dollari, cioè la bellezza di circa 7 miliardi e mezzo. «Prima di Parigi devo giocare cinque tornei, Key Biscayne, Estoril, Barcellona, Montecarlo e Roma: a parte i 538 punti che devo difendere a Montecarlo, per il resto so[illegible] abbastanza favorito visto che presto inizierà la stagione sulla terra» ha spiegato Moya facendo i conti. «Giocare il Roland Garros come numero uno sarebbe veramente la gioia più bella della mia vita»

Tipo strano, Carlos Moya, ad esempio è mancino quasi in tutto, compreso lo scrivere, e a tennis gioca con il destro. Ed è anche un po' strambo, come [illegible] esita a riconoscere lui stesso. Il [illegible] coach Josè Perlas e il suo preparatore atletico Luis Miguel Morales hanno un sacco di problemi per farlo allenare. Più che impugnare la racchetta, a Carlos piace giocare a calcio-tennis: «Per questo, dopo aver battuto Kuerten, si siamo messi a saltare in campo. Non era una danza indiana o qualcosa di simile, era solo una scommessa: come a calcio-tennis, dove se uno perde un punto deve fare 10 salti per punizione. Una punizione che serve anche da allenamento».

Carlo Coscia

I QUINDICI [illegible]

Giocatore	dal	settimane
NASTASE	23/8/73	40
NEWCOMBE	3/6/74	8
[illegible]	29/7/74	268
BORG	23/8/77	109
MC ENROE	3/3/80	170
LENDL	28/2/83	270
[illegible]	12/9/88	20
[illegible]	13/8/90	72
BECKER	28/1/91	12
[illegible]	12/2/92	58
SAMPRAS	12/4/93	262
AGASSI	10/4/95	32
MUSTER	12/2/96	6
[illegible]	30/3/98	6
[illegible]	15/3/99	1



La grinta di Carlos Moya, 22 anni, di Palma di Majorca

Alla Tirreno-Adriatico rivincita del lettone che domenica sbagliò strada

Vainsteins, trionfo con lacrime

Polemico con Bartoli: «Il vero campione è Jalabert»

ALBA ADRIATICA. Vince e piange, Romans Vainsteins. Lacrime di rabbia. Il lettone sa di aver perso la Tirreno-Adriatico per un errore di percorso: domenica è finito con il suo gruppetto nel cortile di una cascina, seguendo una moto dell'organizzazione che aveva sbagliato strada. Un «incidente» che lo ha escluso dalla lotta per la vittoria finale, lasciando spazio a Michele Bartoli. [illegible] ieri il giovane ciclista dell'Est ha mostrato il suo grande carattere, meritandosi i complimenti di tutti, Bartoli compreso. Una gara tutta d'attacco, terminata con una gran volata su Fagnini e Baldato. Ma il vantaggio del toscano leader della corsa è troppo grande per essere ridiscusso. Bartoli e la Mapei comunque hanno dovuto tirare al massimo per l'impeto imposto da Jalabert, che il giorno prima era stato criticato proprio da Bartoli il quale, riferendosi al francese, aveva detto «oggi ha sbagliato tattica».

Clima un po' troppo acceso, dunque, per le ultime due tappe (oggi con arrivo a Civitanova Marche). Ma soprattutto in attesa della «Sanremo» di sabato. «Questa vittoria mi dà morale anche in vista della classica, anche se ho pagato troppo caro l'errore dell'altro giorno. - dice Vainsteins, polemico -. Ma sarà dura. Quella gara è sempre una lotteria. Non dico che correrò per vincere, ma vorrei essere tra i primi». Poi il lettone elogia Jalabert per attaccare Bartoli: «Jalabert è un campione. Sa cosa deve fare in corsa. E' uno dei corridori ai quali mi ispiro, come Bugno e Museeuw. Gente che ha gambe e soprattutto testa».

Bartoli, accanto al vincitore, non viene degnato da uno sguardo. Per il pisano, numero uno della classifica mondiale, neppure una parola. Con il rivale Romans è avvelenato, anche se Bartoli non ha responsabilità sull'errore compiuto dall'ex leader della corsa (Bartoli avrebbe comunque vestito la maglia giallorossa grazie alle vittorie nei traguardi volanti).

Tuttavia, se Vainsteins è freddo con Michele, lui non lo è altrettanto col lettone: «Ha dimostrato di essere bravo ed è normale che sia arrabbiato perché non ha avuto la possibilità di difendere la sua maglia. Jalabert? E' uno che stimo. Stavolta ha gareggiato come avrei corso io, cercando di isolarmi per mettermi in difficoltà. Tutti sanno che è capace di correre. Il mio era stato solo il giudizio su una tappa». [r. c.]

F1, l'infortunio mentre si allenava in casa

Schumi si mette in mutua distorsione alla caviglia

Irvine ha provato a Monza il nuovo asfalto anti-pioggia: «E' fantastico»

MONZA. Questo non è un periodo particolarmente fortunato per Michael Schumacher. Dopo le disavventure nel Gp d'Australia, che gli hanno impedito di approfittare del doppio passo falso delle McLaren, il tedesco nei giorni scorsi si è infortunato. Un incidente banale, secondo la Ferrari Schumacher, mentre correndo si sorbiva la dose giornaliera di allenamento, è inciampato procurandosi una distorsione a una caviglia. Niente di grave, però il tedesco ieri ha dovuto saltare i test programmati a Monza per saggiare il nuovo asfalto drenante e non parteciperà oggi e domani alle più importanti prove in programma a Barcellona. Michael dovrebbe rientrare sabato a Jerez dove la scuderia di Maranello si trasferirà per altri due giorni di messa a punto della F399.

In attesa di riavere il suo campione, la Ferrari è impegnata su più fronti. Ieri a Monza hanno girato con le F300 sia Irvine che Badoer. Davanti ad autorità e a molti rappresentanti di circuiti, i due piloti hanno spinto le loro monoposto sul tratto di pista di raccordo alla vecchia Parabolica, asfaltato con il nuovo fondo antipioggia studiato da Enichem e Agip. «E' fantastico - ha detto l'irlandese -. Ma sarebbe utile se potessimo provarlo d'estate con il gran caldo, sull'asciutto, per capire il comportamento delle vetture. Non possiamo pensare di avere dei circuiti con un tipo di asfalto per il caldo e un altro per la pioggia».

Irvine ha anche affermato di non essere particolarmente emozionato nel giorno in cui è tornato a girare su una Ferrari dopo il trionfo di Melbourne: «No, non ho provato nessuna sensazione particolare: certo sono stato molto felice della vittoria ma ora penso soltanto al Brasile, l'Australia ormai appartiene al passato. Il prossimo impegno è quello più importante». E ha aggiunto che ora alla Ferrari si sta lavorando per migliorare le vetture, auspicando che nel prossimo Gp a San Paolo, anche nelle prove, non ci sia una grande differenza con la McLaren. Da stamane, come si è detto, Eddie e Badoer saranno in pista a Barcellona.

Intanto ieri a Milano, Jean Todt ha deposto in tribunale nel processo intentato contro il fotografo Oliviero Toscani che aveva sostenuto di sapere che nel famoso incidente di Jerez fra Schumi e Villeneuve, la Ferrari aveva detto via radio di fermare il canadese a qualunque costo, anche con una collisione.

«Abbiamo tutte le prove - ha dichiarato Todt al gup - in base alle quali si capisce chiaramente come la nostra squadra non abbia mai impartito istruzioni del genere». E l'avvocato De Luca ha aggiunto: «Attribuire alla Ferrari una cosa del genere è intollerabile».

Dalla Francia giunge notizia di momenti difficili anche per Alain Prost. La scuderia dell'ex campione stenta a decollare e ora il quattro volte iridato deve anche affrontare guai economici. Una società distributrice di videogiochi, della quale Prost è uno dei 5 fondatori, è sull'orlo del fallimento. Solo nel 1998 ha perso 24 miliardi.

PALLAVOLO

Finale di Coppa Coppe

Cuneo in Turchia cerca per l'Italia un tris europeo

ISTANBUL. Dopo la Coppa Campioni vinta da Treviso e la Cev finita a Palermo, da oggi in Turchia, la Tnt Alpitour tenta di conquistare la sua 3ª Coppa Coppe consecutiva e di consegnare all'Italia, come accaduto nelle ultime 2 stagioni, tutti i trofei continentali maschili. Con la polizza che non perde mai d'occhio la contrattura nel timore di tensioni legate al caso Ocalan, i cuneesi scendono in campo alle 15 italiane contro l'Ekaterinenburg. I russi sono pericolosi e guidati dagli schiacciatori della Nazionale Chulepov e Bovdoui e da un paio di talenti della Juniores. «Sarà la finale europea più dura della nostra storia - dice capitan Pascual -, ma questo appuntamento ci stimola». L'altra semifinale è Arcelik-Cannes.

EMPORIO AURORA
LEI • LUI
LA MODA PER TE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 16 Marzo 1999 [illegible] 37

In una settimana scoperto all'ospedale di Giaveno il secondo caso della malattia

Mucca pazza, un'altra donna in coma

Ricoverata al San Luigi in condizioni disperate

Ancora un caso di encefalopatia spongiforme, l'equivalente umano del morbo della [illegible] pazza». Un'altra donna è stata ricoverata in coma profondo, affetta dalla sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Si tratta di [illegible] pensionata di quasi 75 anni, trasferita dall'ospedale di Giaveno al San Luigi di Orbassano: le sue condizioni sono gradualmente ma inesorabilmente peggiorate, da [illegible] situazione di disorientamento, al torpore leggero, fino al coma. La paziente [illegible]ra si trova in un letto di isolamento, non necessita di rianimazione, ma da quando [illegible] caduta nel «sonno» non ha [illegible]ai ripreso conoscenza neppure un istante: I medici di Neurologia disperano di salvarla.

Proprio nel giorno [illegible] cui a Volpiano si celebrano i funerali della casalinga [illegible] 57 anni colpita dalla stessa infezione, alle porte di Torino si riaccende la preoccupazione: «L'incidenza della malattia - [illegible] stato dichiarato giorni fa dagli esperti, a proposito della vicenda del Giovanni Bosco - è di un caso ogni milione di abitanti l'anno». In una settimana siamo già al secondo: la direzione generale del San Luigi ieri mattina ha informato sia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, sia l'ufficio di Igiene pubblica dell'Asl di zona, sia il procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che già nel '96 si occupò dell'epidemia della cosiddetta «mucca pazza» e che venerdì scorso ha inviato all'Istituto superiore di Sanità a Roma le cartelle cliniche della paziente deceduta [illegible] Torino.

Il sospetto che questo nuovo caso fosse morbo di Creutzfeldt-Jakob lo ha avuto immediatamente, l'équipe della Clinica Neurologica [illegible] San Luigi. La paziente trasferita a Orbassano ha iniziato ad accusare i primi segni [illegible] tremendo male a fine settembre: un'improvvisa e inspiegabile depressione per la quale è stata persino in cura qualche tempo da uno psicologo. Poi problemi di memoria, [illegible] confusione mentale sempre più manifesta, fino alla perdita dell'udito, al calo della vista, e a una parziale paralisi. Stessa identica evoluzione del [illegible]aso della casalinga di Volpiano deceduta al Giovanni Bosco. Stesso repentino crollo della situazione clinica. «Adesso - spiegano in ospedale - la paziente è costantemente monitorata, nutrita artificialmente, anche se le sue funzioni cardiache e respiratorie [illegible] autonome, nella norma».

Per avere la certezza che si trattasse di encefalopatia spongiforme, per [illegible] sicuri che fosse davvero il secondo caso in pochi giorni, i medici di Neurologia del San Luigi hanno prelevato il liquor dal canale vertebrale della paziente, cioè il liquido che avvolge [illegible] cervello aggredito dal male, e lo hanno inviato all'Istituto di virologia di Milano per un'analisi approfondita e un verdetto definitivo: «La risposta - conferma la direzione generale dell'azienda ospedaliera - [illegible] arrivata venerdì, e come temevamo è positiva». Sono state trovate tracce di «prioni», la proteina autoreplicante che porta al cervello questo minuscolo ma micidiale «killer» che non è un virus né un microbo. «Escludiamo categoricamente sia colpa della carne animale infetta - spiega il professor Roberto Mutani, direttore della Clinica Neurologica al San Luigi -. Ma che cosa altro sia non lo sappiamo, perché le conoscenze scientifiche, finora, non ci hanno permesso di ipotizzare altra causa».

Marco Accossato



I primi segnali a fine settembre dalla depressione alla perdita di udito e vista



L'ospedale San Luigi di Orbassano e il direttore della Clinica Neurologica dell'Università Roberto Mutani

INTERVISTA

IL DIRETTORE DI [illegible]OLOGIA

«Non si tratta di un'epidemia»

Il medico: sulla carne allarmi ingiustificati

E adesso il timore cresce. Due casi di «encefalopatia spongiforme» nell'arco di una settimana preoccupano anche la procura. [illegible] pm Raffaele Guariniello, ieri, ha chiesto di conoscere i particolari di questa nuova vicenda.

Il professor Roberto Mutani è direttore della Clinica Neurologica dell'Università, al San Luigi di Orbassano, dov'è ricoverata la donna in coma.

Professore, siamo di fronte a un'epidemia?

«Assolutamente no. E' semplicemente una coincidenza, la vicinanza nel tempo dei due casi. Non creiamo allarmismo ingiustificato».

Niente allarmismo, allora. [illegible] notato anche lei che entrambe le pazienti colpite dal morbo di Creutzfeldt-Jakob abitano in provincia di Torino, nell'arco di poche decine [illegible]i chilometri.

«Ma non esiste alcun elemento oggettivo che metta in relazione i due casi. Le donne non [illegible] parenti, non si conoscevano. Non [illegible] neppure mai state in Inghilterra dov'era scoppiata l'encefalopatia bovina».

Vuol dire che anche in questo caso l'origine del morbo che ha colpito la sua paziente [illegible] è da [illegible] in relazione [illegible] la carne infetta?

«Esatto, e vorrei fosse chiaro: non c'è ragione di smettere di mangiare carne».

Quali sono i sintomi dell'encefalopatia spongiforme?

«Diciamo innanzitutto che si tratta di un'infiammazione del cervello. Il morbo si manifesta con una depressione. Ma, anche in questo caso, non voglio creare allarmismo. S'aggiungono presto altri sintomi, frutto della lenta degenerazione cerebrale: perdita della parola, della vista, della capacità di ricordare, del coordinamento, fino al coma».

Come si trasmette?

«Non c'è pericolo per i ricoverati nello stesso reparto, né per il personale ospedaliero, [illegible] per i familiari della donna che le sono stati accanto durante il periodo di incubazione. C'è rischio quando c'è contatto diretto col tessuto malato».

E come si cura il Creutzfeldt-Jakob?

«Non c'è cura, per [illegible] momento».

Professore: due malati in pochi giorni, entrambe donne, entrambe oltre i cinquant'anni di età. Che relazione ha la malattia con l'età o il sesso?

«Per quanto ne sappiamo nessuna. Che le due pazienti piemontesi siano entrambe donne è un caso. L'età si può invece spiegare con il fatto che il periodo di incubazione dell'encefalopatia è lungo, anche vent'anni».

Perché [illegible] fondamentale l'autopsia per individuare l'origine del male?

«Bisogna analizzare i tessuti cerebrali».

Ma allora come si può escludere a priori che la carne non c'entri, in questi due drammi?

«L'esperienza in Inghilterra ha dimostrato che l'encefalopatia di origine animale si manifesta in maniera diversa. L'incubazione, ad esempio, è più rapida».

Però l'autopsia è pericolosa per chi la esegue.

«Diciamo che [illegible] precauzioni aggiuntive. Perché l'esame necroscopico mette [illegible] diretto contatto i medici col tessuto malato».

[m. acc.]

IN PRIMO PIANO

Tagliate pensioni di invalidità



Prefetture ed Inps hanno tagliato in Piemonte 12.295 pensioni di invalidità, in attuazione delle nuove norme legislative. La scure previdenziale ha colpito anche Torino (oltre a Roma, Napoli, Milano e Salerno), dove gli invalidi «assistiti» durante il '98 sono scesi a 86.794 (cioè 4576 in meno rispetto al '97). «Sono gli effetti della legge Dini del 1995 - spiega il direttore regionale, Ciro Improta - che stabilì le riduzioni, nella misura del 25 e 50%, sulla base dei redditi da lavoro dipendente o autonomo». L'Inps eroga nella nostra regione 211.666 pensioni di invalidità, per un valore annuo di oltre 2 mila miliardi. A livello nazionale sono state oltre 172 mila in meno le pensioni erogate nel 1998. Un'operazione che ha fatto risparmiare 961 miliardi.

NEI SERVIZI A [illegible]. 44

IN SALA ROSSA

San Salvario

«Intervenga Jervolino»

Dopo un altro sabato di sangue e spari e una domenica di ronde del «comitato», per San Salvario è giunto il lunedì della polemica politica. Due le posizioni in Sala Rossa: dare una risposta all'esasperazione dei residenti e ridimensionare metodi di lotta «strumentali». SERVIZIO A PAG. 38

OP COMPUTERS

Il finanziere

Incontro in tribunale

Il finanziere americano Edward Gottesmann, proprietario della Op Computers, si è incontrato ieri a Ivrea col presidente del Tribunale, Luigi Grimaldi, che sta esaminando la richiesta di amministrazione controllata per la società di Scarmagno. M. Revello A PAG. 39

DELITTO

Lancia

Il processo in Assise

In Assise l'omicidio di Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della società, uccisa con una coltellata la notte del 27 settembre 1996 dalla figlia Giovanna in preda un raptus di follia. Giovanna è stata dichiarata incapace di intendere. SERVIZIO A PAG. 39

GLOBAL SERVICE

Ghigo

Interrogato come teste

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, è stato interrogato come teste nell'ambito dell'indagine sugli appalti del «Global Service» e al censimento degli stabili della Regione Piemonte. Era stato lo stesso Ghigo a consegnare alla Procura gli atti. SERVIZIO A PAG. 39

Anche Ugo Perone, assessore comunale alla Cultura, ammette: l'ho imprestata

Abolite le vip-card di Caselle?

Chiesta un'indagine per accertarne l'uso illecito

Dopo lo scandalo dei vip che hanno usato in modo improprio la tessera per lasciare l'auto a costo zero nel silos dell'aeroporto di Caselle (parcheggio da [illegible] utile di 4 miliardi l'anno) con ogni probabilità queste carte magnetiche - che sono circa un centinaio - verranno ritirate. L'operazione, «per [illegible] sentire una loro ridistribuzione più oculata o addirittura abolirne l'esistenza».

Ecco l'ipotesi più papabile - anche se non ancora ufficiale - emersa ieri da [illegible] incontro fra l'assessore alle Partecipazioni Societarie Paolo Peveraro e il presidente della Sagat Franco Pennella, [illegible] corridoi di Palazzo civico, durante [illegible] consiglio Comunale. Chiacchierata (sollecitata da [illegible] lettera urgente inviata dall'assessore allo stesso Pennella, nella quale [illegible] chiedeva [illegible] fare nel modo più rapido chiarezza sull'argomento) all'indomani della notizia che il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo aveva prestato la sua vip-card - pur sapendo, per sua stessa ammissione che si trattava di una carta personale - a una propria collaboratrice (fra l'altro, Ghigo, ha già restituito la [illegible] tessera). All'incontro ha partecipato, per qualche minuto, anche l'assessore alla Cultura Ugo Perone, secondo protagonista eccellente di questo piccolo abuso. «Sono [illegible] che mi fanno arrabbiare tantissimo - spiega accalorato al cronista - perchè si finisce sui giornali in modo sciocco, per una leggerezza commessa soltanto per fare [illegible] piacere a un amico, [illegible] come si regalano i biglietti omaggio per la partita o gli inviti ai concerti: ma è mai possibile che si debba sollevare un tale polverone per una così piccola cosa?». Ma lei, assessore, sapeva che quella tessera era personale? «Intanto a me [illegible] confermato che mogli [illegible] parenti potevano tranquillamente usarla. Ma poi le dirò di più: quell'unica volta in cui fui protagonista di quel "gravissimo" illecito, avevo addirittura prestato anche l'auto a un mio amico. E nel cruscotto c'era la carta. Lungi dal pensare che non potesse usarla...». Motivazioni [illegible] buona fede che però nulla tolgono al fatto che, come Ghigo (e chissà quanti altri vip, alla fine delle indagini si saprà) abbiano fatto di quella tessera un uso illegittimo. L'assessore Peveraro, preoccupato dell'accaduto, si è anche posto il problema di eliminare il controllo automatico che permette a chi vuole fare il furbo di passarla liscia: «Non era giusto che chi infilasse [illegible] carta nella macchinetta [illegible] dovesse esibire alcun documento». Aggiunge: «Comunque ho chiesto alla direzione della Sagat di avviare un'indagine a tappeto che rilevi tutti gli altri illeciti. E se di vip-card [illegible] parlerà ancora queste andrà soltanto a quegli operatori che ne hanno bisogno per motivi professionali». Tutto questo mentre An, depositava in cancelleria un'interpellanza sull'argomento.

[e. min.]

Le tensioni vissute dal quartiere finiscono in Sala Rossa dove però la maggioranza contesta che vi sia emergenza

«San Salvario, intervenga Jervolino»

Il centro-destra chiede un incontro col ministro





Da sinistra, don **Piero Gallo**, parroco a San Salvario: il sacerdote ipotizza che la malavita possa essere entrata nel mercato immobiliare della zona «guidando» le speculazioni. Poi, il ministro dell'Interno **Rosa Russo Jervolino**

Dopo un altro sabato di sangue e spari e una nuova domenica di ronde del «comitato», per San Salvario è giunto l'inevitabile lunedì della polemica politica. Ieri in Sala rossa, al pasticcio delle unioni di fatto si sono sovrapposte due urgenze: quella di dare una risposta efficace all'esasperazione dei residenti e quella di ridimensionare toni e metodi di lotta - da parte del famoso comitato - che per certi aspetti appaiono strumentali e controproducenti. Posizioni speculari che non a caso arrivano da maggioranza e opposizione.

E così, mentre don Piero Gallo raccontava ai telegiornali i nuovi rischi che corre il quartiere «dalla ricerca del business, al riciclaggio del denaro anche in speculazioni immobiliari, in particolare dei negozi», aggiungendo poi «non credo che esista un autentico pericolo di aggressioni personali», gli onorevoli Costa e Martinat (Fi e An) annunciavano attraverso i loro capigruppo Ventriglia e Cantore di aver richiesto sulla questione un incontro urgente al ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino. Altrettanto attiva in questo senso, la Lega Nord, che ieri ha pattugliato - capogruppo Borghezio in testa - il crocevia caldo di via Berthollet (e in serata la zona del [illegible]artinetto) e pure presentato al presidente del consiglio Mauro Marino la richiesta di una comunicazione urgente del sindaco Castellani. Richiesta archiviata, ma che resta agli atti quanto l'interpellanza presentata da An sulla stessa emergenza.

Di tutt'altro [illegible]nore le dichiarazioni del centro-sinistra. [illegible]arco Revelli di Rifondazione che sottolinea «la follia della richiesta del porto d'armi che [illegible] accompagna ad una sovra-esposizione [illegible] problema per una zona in cui la quantità di delitti è del tutto simile a quella che [illegible] consuma in altre aree torinesi e in tutte le altre metropoli». Franco Quesito (Comunisti italiani) insiste sulla bontà di iniziative di segno opposto a quelle di armarsi e scendere in strada: «L'errore fatale è quello di accomunare tutto ciò che appare "diverso" sotto lo stesso tetto di intolleranza». Tesi condivisa da Maria Grazia Sestero (Ds): «L'unica via per arrivare a [illegible] buona convivenza è quella dell'integrazione intelligente. Poi è chiaro che questo atteggiamento non riguarda i criminali». Silvio Viale, capogruppo [illegible]ei Verdi, ritiene che il problema sia enfatizzato «da un gruppo di persone con manie di protagonismo». Spie[illegible]: «In quel quartiere non esiste l'emergen[illegible] così come il comitato la descrive: hanno trasformato San Salvario in una tribuna politica». Per Michele Paolino (Alleanza per Torino) vanno sempre distinti i due concetti di solidarietà e legalità: «Anche [illegible] una presenza più massiccia delle forze dell'ordine non guasterebbe». Il capogruppo dei Popola[illegible] Giovanni Porcellana, infine, fa una premessa: «Un quartiere [illegible] vissuto, prima di poterne parlare. [illegible]a di una cosa sono certo: quest'amministrazione, grazie soprattutto all'impegno dimostrato dal vicesindaco Carpanini, ha lavorato duro per aumentare il tasso di sicurezza anche in quella zona».

Emanuela Minucci

DALLA POLIZIA

Controllati alloggi e clandestini

Oltre ottanta poliziotti hanno controllato nella notte alcuni locali e appartamenti di San Salvario, [illegible] quartiere ritenuto più a rischio di Torino e tornato sulle pagine dei giornali, per via dell'iniziativa promossa dal Comitato spontaneo del quartiere di chiedere in massa il porto d'armi. Gli agenti hanno controllato numerosi appartamenti nei quali era stata segnalata [illegible] presenza di extracomunitari clandestini. Alcune decine di persone sono così state accompagnate in questura per accertamenti, molte sono anche state munite di documenti di espulsione. Mentre la polizia setacciava la zona, soprattutto via Berthollet e le strade limitrofe, alcuni residenti, molti facenti parte del Comitato spontaneo, sono scesi in strada per assistere alle operazioni.

IL MERCATO [illegible]



Locali di 4-5 metri quadrati senza corrente, gas e un wc alla turca per 15 persone sono affittati a peso d'oro



Un'immagine delle «topaie» affittate a peso d'oro agli immigrati. A destra **Mariano Geraci** che «gestisce» più alloggi a San Salvario

La speculazione [illegible] soffitta. Così si sfrutta l'immigrato

AHMED è un ragazzo che sorride quasi sempre. Soprattutto quando ti abborda con la più malinconica delle scuse: «Questa settimana non hai comprato niente». Con la sua cassetta di poveri oggetti in vendita si è ritagliato nelle vie interne fra piazza Bernini e piazza Benefica. «Qui, i carabinieri non mi vedono e non mi cercano». Ahmed osserva l'orario di ufficio degli impiegati della zona e, la sera, dopo la scuola che gli serve per sperare nel permesso di soggiorno, torna a casa. Dove? «Dietro Porta Nuova, a San Salvario». Ma quale casa? La sua è la soffitta degli ultimi arrivati. Come quelle di via Principe Tommaso 22, locali affittati a peso d'oro per quel che offrono: 4-5 metri quadrati senza corrente elettrica e gas, un solo gabinetto alla turca per una quindicina di inquilini.

Chi affitta locali del genere? Spuntano i soliti noti appena si cerca di guardare dentro il disagio del quartiere. In via Principe Tommaso 22 i condomini si sono abituati al passo caracollante e al faccione di Mariano Geraci che sale sino al vano delle soffitte con il suo bagaglio di ultimi arrivati dal [illegible]arocco e che spande attorno discorsetti di questo tenore: «Se vi va bene, se no porto via questi che non danno fastidio e ci metto gente peggiore». Così parla il re della Casbah, più volte arrestato, processato e condannato e che, notizia di un anno fa, in carcere non può finire perché afflitto da insufficienza respiratoria, ipertensione arteriosa, calcolosi della colecisti, adenoma prostatico, ernia ombelicale, residui di una frattura.

Geraci porta i clienti e i due proprietari delle sette soffitte tratterebbero con lui, anche se uno di costoro, Remo Armosino, si dichiara bidonato da Geraci: «Quello non ha niente in mano. Era venuto a cercarmi per la vendita delle soffitte. Gli ho dato le chiavi e ne ha approfittato». L'ha denunciato? «Sì». I condomini l'hanno visto di recente nello stabile. «Ma è agli arresti domiciliari. Esce un'ora al giorno. Comunque non faccia il mio nome. Ci possono essere speculazioni politiche». Armosino è il padre di una parlamentare di Forza Italia.

I condomini confermano che Armosino ha più volte detto loro che le soffitte sono occupate abusivamente: «Noi gli abbiamo offerto 60 milioni - aggiungono - [illegible] doppio della valutazione effettuata da un agente immobiliare, e lui ce ne ha chiesti 100». Una condomina precisa: «Nessuno dei maghrebini che vive in quei locali ci ha mai dato fastidio. Qualcosa però si deve fare. Quest'inverno ho visto salire qualcuno con dei bomboloni; l'anno scorso i vigili urbani hanno trovato alcuni degli inquilini delle soffitte che si riscaldavano con bacinelle piene d'alcol cui davano fuoco. Il tetto è da rifare e dentro quei locali piove. In alcuni, per la pendenza, non si può quasi stare in piedi. E cosa pagano! Due anni fa abbiamo visto una ricevuta per 700 mila lire». Gli inquilini, quasi tutti ambulanti, hanno in mano i contratti con Geraci e ricevute da 600-700 mila per gli anticipi, 200-300 mila per gli affitti mensili (alcune copie sono state consegnate ai vigili urbani). Non si lamentano, tanto meno accusano. Solo uno accenna con [illegible] sorriso incoraggiante: «Scrivete, scrivete».

L'ingresso dei «loculi» è un antro buio da cui spunta uno stenditoio. Di fronte alle scale, a un filo teso fra gli stipiti di una porta sgangherata sono appese alcune paia di pantaloni. Gli inquilini non hanno altro modo di far asciugare la loro biancheria. Un dettaglio che può bastare per dar conto della vergogna di queste «abitazioni».

I vigili urbani di San Salvario hanno notificato l'ultima violazione a Geraci nel marzo 1998. «Ma nel quartiere - ammettono - ci siamo imbattuti nella sua gestione di soffitte solo in un paio di stabili. Ci sono ben altri intermediari abusivi impegnatissimi nel quartiere». Quasi a dire che Geraci rischia di far la parte del parafulmine rispetto a chi lavora molto più nell'ombra. Ma in [illegible] Salvario almeno uno «collega» è più noto del vecchio «re della Casbah». Si chiama Silvana Dentico, ufficialmente residente a Roma, che in via Sant'Anselmo 23 (a cento metri dalla palazzina di via Principe Tommaso 22) ha riempito il secondo e terzo piano prima di prostitute nigeriane, poi di slave e rispettivi protettori.

Il caseggiato risale alla fine degli Anni 50 a differenza dei palazzi intorno che sono stati costruiti verso la metà dell'Ottocento. L'esterno del palazzo appare tutt'altro che fatiscente, ma il fatto che venisse utilizzato anche per ricevere i clienti ha creato un certo impatto con gli altri condomini. «Era proprio un casino» dice un dirimpettaio. Ora, ai lati del portone, spiccano tre cartelli «vendesi», mentre altrove non se ne vedono quasi. Sono di condomini che scappano? O è la ritirata dei Dentico che non hanno pagato spese condominiali, tasse sui rifiuti, fisco?

Alberto [illegible]

(2. Continua)

La denuncia

«C'è chi vuole le spranghe»

«C'è troppa violenza nel Coordinamento dei comitati spontanei. Dopo le richieste di porto d'arma qualcuno, a San Salvario, vorrebbe organizzare spedizioni punitive con gente armata di spranga che, [illegible] notte, gira su un furgone alla [illegible]cerca di spacciatori isolati per dargli una lezione. Lo ha proposto, poco tempo fa, uno del comitato».

La denuncia è di Alfredo Pisapia, presidente dei Commercianti di piazza Castello che, ieri, ha telefonato al prefetto Mario Moscatelli per raccontare questo episodio, sentito un paio di mesi fa. «Non vorrei che questo accadesse davvero - dice Pisapia - non vorrei che qualche testa calda faccia gesti sconsiderati». E così dopo il colloquio con il prefetto, ha annunciato che presenterà un esposto in questura: «Io me ne sono andato dal Cest perché temevo si arrivasse al fanatismo. E' un anno e mezzo che sento dire da quelli del Coordinamento che bisogna tenere alta l'attenzione. La stessa sera che hanno parlato del furgone si era discusso anche del porto d'armi; a quest'ultima iniziativa (se n'era discusso in assemblea) è stato dato seguito. Non vorrei che partisse anche la seconda».

La denuncia di Pisapia è quasi [illegible] doccia fredda per Carlo Verra, il presidente del Cest. Lui nega di aver mai sentito parlare di furgoni con uomini armati di bastoni: «Lo quereliamo subito. Sono invenzioni senza fondamento». Poi aggiunge: «Mi stupisce questa sparata. Lui, che a Natale, con i commercianti di piazza castello aveva assoldato i vigilantes per controllare i portici, adesso fa il moralista. Secondo me, qualcuno gli ha detto di prendere le distanze da noi. Gli hanno concesso 40 posti auto sulla piazza e lui ci ha abbandonati». Ma sono veri i discorsi sulla necessità di tenere desta l'attenzione su San Salvario e gli altri quartieri difficili della città? Verra non si scompone: «Sono anni che lottiamo per non far abbassare il livello di attenzione su certi argomenti. Talune proposte provocatorie sono state fatte per ottenere l'interessamento dei media, necessario affinché l'amministrazione si muova e programmi degli interventi. Nessuno, però, ha mai parlato di spranghe: abbiamo sempre agito nella legalità. Se Pisapia sostiene cose diverse presenti una denuncia, con tanto di nomi e date. Non accettiamo illazioni».

[l. pol.]

Sfruttate

Fanno arrestare la loro maman

Adesso parlano. Cambia qualcosa nel mondo della prostituzione nera a Torino: la ferrea omertà che l'ha sempre avvolta comincia a dare segni di cedimento. Le ragazze nigeriane che so[illegible] da più tempo in Italia sembrano lentamente perdere [illegible] sudditanza verso le leggi tribali, [illegible] terrore dei riti woodoo, la paura di ritorsioni per i parenti lontani. E vanno dai carabinieri.

Il risultato sta sul mattinale del Comando Provinciale dell'Arma che ieri sunteggiava due diverse operazioni, una condotta [illegible] Torino e l'altra in provincia, dove il contributo e le denunce di ragazze vessate e sfruttate ha permesso di sviluppare due delicate indagini che hanno portato [illegible] carcere altrettanti nigeriani, un uomo ed una donna, accusati di sfruttare le connazionali.

La storia più emblematica è forse quella di San Benigno. Qui esisteva [illegible] vero e proprio [illegible] della strada», nel senso che la strada statale veniva affittata un tanto al metro da una intraprendente maman alle connazionali che arrivavano (e che continuano ad arrivare senza problema alcuno) dalla Nigeria. Una volta in Italia, a caccia di una redditizia zona dove prostituirsi, le ragazze si rivolgevano alla maman. Chiaro e esplicito il discorso della donna: «Voi mi date i vostri passaporti in pegno, io vi cedo un tratto di strada che consente buoni incassi. Quando avrete 4 milioni mi darete i soldi, ed [illegible] vi restituirò i documenti. Poi potrete continuare a lavorare, e i guadagni successivi [illegible]ranno vostri». Le due ragazze hanno accettato, ma poi [illegible] sono accorte che era difficile mettere da parte tanto denaro, mentre crescevano le minacce della maman, al secolo Gina Osaro, 26 anni, via Boccardo 25. «Voglio quei soldi, e li voglio subito. Altrimenti per voi saranno guai». Elisabeth J. e Confort A. hanno bussato alla porta della stazione di Volpiano. I carabinieri hanno ammanettato la Osaro proprio nell'atto dello scambio denaro-passaporti.

L'altro arresto è avvenuto a Torino, ad opera dei carabinieri della compagnia San Carlo, che hanno ammanettato Marcel Ibebugwu Onyebuchi, 36 anni, ufficialmente residente a Firenze, ma da tempo operante in Piemonte. Sul suo capo pendeva un'ordine di carcerazione della procura di Torino per «sfruttamento della prostituzione»: i carabinieri lo hanno sorpreso all'1 della scorsa notte, all'angolo di via Susa e via Beaumont.

[a. con.]

Specchio dei tempi

«Le immense vetrate di Palazzo Madama, dopo i restauri, sono diventate entità astratte» - «Lavori infiniti sulla statale Oulx-Cesana» «Se il cittadino ha la legge dalla [illegible] parte» - «Si "naviga" ad ore»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo amanti di quella "Torino Capitale Europea" e vorremmo esporre alcune nostre considerazioni su Palazzo Madama. Sorvolando sugli interminabili tempi di restauro (ma si lavora veramente nel suo interno?) ormai "generazionali", desidereremmo parlare dei recenti restauri esterni.

«Le immense vetrate che sono un elemento non certo secondario dei prospetti esterni del monumento, sono state, con il restauro, ridotte ad entità astratte. In altre parole: non si vedono più. Per carità non che siano state rimosse, semplicemente gli infissi sono stati tinteggiati invece che con l'ormai storico bianco di ascendenza francese con smalto di colore scuro col risultato che ora [illegible]si si confondono coi riflessi scuri dei vetri creando così, nella facciata del palazzo, l'impressione di immense occhiaie vuote che sviliscono notevolmente quell'impatto grandioso e insieme leggero al centro della piazza, che le era proprio.

«Ma non è tutto. Con i lavori di riqualificazione della piazza, un'altra sventura (ovviamente avallata dalla Sovrintendenza e quindi legalizzata) starebbe per abbattersi sul palazzo. Si prospetta, fra le altre modifiche, l'arretramento ancora più a ridosso [illegible] Palazzo Madama, del monumento all'Alfiere Sardo di risorgimentale memoria. Anche il più sprovveduto degli urbanisti comprenderebbe facilmente che, così facendo, si priverebbe [illegible] palazzo di quel minimo spazio vitale di relazione che un monumento di grosse proporzioni deve avere con l'ambiente circostante.

«E' con questi arbitrari interventi sui suoi tesori più preziosi che Torino spera [illegible]i lanciare la sua nuova [illegible] per altro meritatissima immagine di città d'arte e [illegible] cultura degna di richiamare turismo di qualità?».

Seguono 11 firme

Un lettore ci scrive:

«Desidererei sapere quando saranno ripresi e possibilmente ultimati i lavori sulla statale Oulx-Cesana Torinese che sono fermi da anni. Per quanto riguarda i fondi necessari, che [illegible] suo tempo erano stati stanziati, che fine hanno fatto?».

Adriano Giaccone

Un lettore ci scrive:

«Il lettore Gianolio ripropone una questione che [illegible] già stata segnalata a proposito del Comune di Cesana. Il Comune di Almese gli richiede le ricevute dei versamenti Ici degli scorsi anni che il Comune stesso già possiede, in quanto percettore dell'imposta. In proposito ho chiesto chiarimenti allo "Sportello del Cittadino" della Regione che mi ha risposto così:

«Questi problemi dovrebbero risolversi con l'entrata in vigore alla fine del mese in corso (febbraio '99) del Dpr 403 del 20 ottobre [illegible] contenente il regolamento di attuazione della Legge Bassanini bis. L'art. 7 [illegible] questo Dpr prevede che qualora l'interessato non intenda o non sia in grado di utilizzare "autocertificazioni [illegible] dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà", i certificati relativi [illegible] stati, fatti o qualità personali risultanti da albi [illegible] da pubblici registri o conservati da una pubblica amministrazione, sono sempre acquisiti d'ufficio dall'amministrazione procedente, (...) su semplice indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro".

«Consiglierei quindi al lettore di inviare [illegible] raccomandata al Comune citando quanto sopra. Il Comune può, al più, invitare cortesemente i cittadini a collaborare, inviando eventualmente via fax le ricevute, ma non può assolutamente minacciare sanzioni. Avendo la legge dalla sua parte, il cittadino deve far valere i propri diritti e non accettare imposizioni dettate da un metodo burocratico che pretende sempre di avere ragione».

Umberto Mezzetti

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente [illegible] informatica, volevo comunicare che a noi viene quasi vietato l'uso dell'accesso ad Internet mentre, in altre Facoltà ed al Politecnico, l'accesso è libero e non viene limitato nell'arco della giornata.

«Noi, ad esempio, possiamo "navigare" solo dalle 13 alle 14 e dalle 18 alle 20. Ma molti dei siti che vorremmo consultare vengono chiusi, perché l'accesso è limitato alle sole "zone didattiche".

«Abbiamo l'impressione che l'utilizzo dei motori di ricerca venga talvolta bloccato in modo incomprensibile per gli studenti. Su alcuni siti, oggi si accede, domani non sono didattici, quindi vietati; dopodomani sono aperti.

«Questo accade alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dipartimento di Informatica in via Pessinetto 12, presso il centro Piero della Francesca».

Segue la firma

L'imprenditore americano convocato in tribunale per l'amministrazione controllata

Op Computer, Gottesmann dai giudici

Si cerca d'evitare il fallimento

IVREA. I lavoratori della Op Computers l'avevano soprannominato «mister Ghostman», storpiando il suo nome per indicarlo come un fantasma, lontano anni luce dalle sorti dell'azienda di cui ha il controllo. Ieri pomeriggio Edward Gottesmann, avvocato americano e azionista di maggioranza della Op, si è «materializzato» di fronte al presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, e ai giudici Cecilia Marino e Antonio De Marchi.

Al suo fianco si sono seduti i vertici della società di Scarmagno e della Olivetti, con i legali delle rispettive aziende. Tutti torneranno davanti ai giudici sabato a mezzogiorno, per discutere ancora della ammissione alla procedura di amministrazione controllata richiesta dall'azienda informatica.

Silenzioso e compito, sia all'arrivo (alle 15 in punto) che all'uscita (2 ore dopo) Gottesmann ha scansato i cronisti e anche una manciata di lavoratori e cassintegrati che lo attendevano fuori da Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. «Non abbiamo nulla da dire - sono le uniche parole del suo legale -, e per principio non parliamo con in giornalisti». Nessun commento, quindi, sul fatto che sarebbe proprio la sua posizione il nodo cruciale attorno al quale ruota la possibilità di evitare il fallimento della Op Computers.

Condizione essenziale affinché sia concesso l'amministrazione controllata, infatti, è la drastica riduzione della sua quota societaria, dall'80 al 30 per cento. Operazione, questa, che dovrebbe inoltre essere il prologo ad una sua definitiva uscita di scena. «Ha accettato di ridimensionarsi - commenta l'amministratore delegato, Roberto Schisano, al termine dell'incontro -, ma sta negoziando per ottenere le migliori condizioni». Quale sia la contropartita richiesta, però, nessuno lo sa.

Certo è che tra il finanziere americano e il manager di Scarmagno si è creata una situazione di conflittualità. Secondo Gottesmann, infatti, Schisano avrebbe presentato una richiesta di amministrazione controllata con clausole diverse da quelle deliberate nell'ultima assemblea degli azionisti.

Per questo domani si riunirà nuovamente il Consiglio di amministrazione, in grado di definire il riassetto societario. Venerdì verranno presentate al tribunale le integrazioni necessarie, quasi una nuova richiesta di ammissione alla procedura. Sabato, alle 12, le parti torneranno a riunirsi.

Altra certezza: nel palazzo di giustizia di Ivrea si sta facendo il possibile per evitare di dover dichiarare il fallimento della Op Computers. Una semplice valutazione dei libri contabili, infatti, avrebbe drasticamente messo la parola fine ad una crisi che si trascina da mesi. «Se questo dovesse mai succedere - commenta il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi -, per me e i miei colleghi sarebbe di certo il giorno più nero della nostra attività».

Non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alle condizioni necessarie all'amministrazione controllata sia al massimo. E in questi giorni sono in molti ad avere l'impressione che il tribunale stia svolgendo un importante ruolo sociale, in un settore dove altri stentano. «Non vogliamo sostituirci a nessuno - aggiunge Grimaldi -. Da quando ci sono stati affidati i libri contabili, però, la questione è di competenza giudiziaria. E siamo tutti convinti che non si possano cancellare 1200 posti di lavoro, senza aver fatto ogni sforzo per evitarlo».

Lo stesso presidente, inoltre, è in costante contatto con il Prefetto di Torino. E non si esclude che convochi nel suo uffici anche i rappresentanti delle banche, gli enti che (con l'apertura di linee di credito) potrebbero favorire la ripresa produttiva della Op. «Ma prima occorre sciogliere il nodo di Gottesmann - ammette - L'Olivetti ha confermato di voler rispettare gli impegni finora presi. Se si definisce la questione societaria, c'è qualche possibilità».

Mauro Revello

ENERGIA

Tatò: nessuna offerta Aem

«No, né l'Aem a Torino né le altre aziende elettriche municipalizzate delle grandi città si sono fatte avanti con proposte d'acquisto della nostra rete di distribuzione». Lo ha detto ieri Franco Tatò, amministratore delegato dell'Enel durante la presentazione, alla Palazzina di caccia di Stupinigi, di «Sole», la nuova società d'illuminazione pubblica del gruppo. Tatò ha anche firmato una convenzione con il presidente della Regione, Ghigo, per «Experimenta». Nella prossima mostra saranno esposte dodici macchine interattive per diffondere la conoscenza del mondo dell'energia. Ogni macchina è realizzata con strutture trasparenti che permettono la totale visibilità del movimento della materia. Tra le più interessanti: una centrale elettrica a pedali, la bilancia energetica, il frigorifero a mano. L'Enel cederà alla Regione anche «9 mila kit d'energia» contenenti un atlante statistico, un glossario energetico e alcuni giochi per ragazzi.



L'avvocato e imprenditore americano **Edward Gottesmann** è l'azionista di maggioranza della Op computers. Ieri nel tribunale di Ivrea c'erano anche i vertici della Olivetti

Accusa: corruzione

Due condanne sui centri agroalimentari

L'architetto catanese Giuseppe Caruso e un progettista torinese, Franco Noce, sono stati condannati a un anno e dieci mesi di reclusione dai giudici della terza sezione del Tribunale di Torino.

Erano accusati di corruzione nell'ambito del filone torinese di un'inchiesta sulla realizzazione di una ventina di centri agroalimentari (Caat) in tutta Italia.

La vicenda al centro della complessa inchiesta risale ai primi anni 90. Caruso era membro della commissione ministeriale per l'edificazione di centri agroalimentari in una ventina di città italiane, e, secondo l'accusa sostenuta dal pubblico ministero Antonio Patrono, avrebbe favorito Noce, dietro un compenso di 27 milioni di lire.

A Noce era stato invece affidato il progetto di fattibilità del Caat di Oristano, in Sardegna.

Una parte dell'indagine è stata mandata per competenza alla Procura di Roma.

Ma dovrebbe essere assolta perché ritenuta incapace di intendere e volere al momento del delitto

Per l'omicidio in casa Lancia rinviata a giudizio la figlia



Giovanna Boglione è accusata di aver compiuto il delitto in un momento di follia

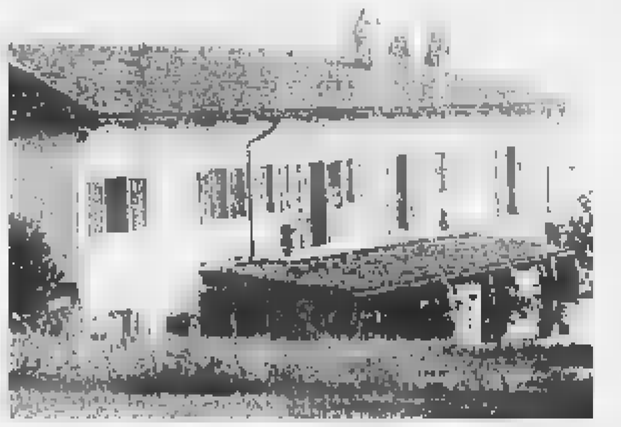
La tragica morte di Eleonora Lancia, primogenita del fondatore della gloriosa casa automobilistica, assassinata dalla figlia Giovanna in preda ad un raptus di follia, arriverà in Corte d'assise il 25 ottobre. Lo ha deciso ieri il gip Paola Trovati, accogliendo la richiesta del pm Paola Stupino. Omicidio pluriaggravato è l'accusa. Un'imputazione che sarebbe da ergastolo, se non fosse che Giovanna Boglione è stata definita da un collegio di periti, in un incidente probatorio davanti al gip, totalmente incapace di intendere e di volere al momento del delitto. Non può quindi essere giudicata per quella tragedia. Ma gli stessi esperti hanno concluso che la donna, ora perfettamente capace, non è pericolosa a sé e agli altri. E così, dopo un ricovero, è tornata a casa da una sorella, assistita dai servizi psichiatrici.

L'esito del processo appare quindi scontato: la prima Corte d'assise dovrebbe dichiarare il non luogo a procedere (che non può essere pronunciato dal gip), salvo disporre un'altra perizia.

Non dovrebbero esserci neppure problemi per l'eredità di Eleonora Lancia: una somma che ammonterebbe a 100 miliardi, e che la figlia del fondatore della casa automobilistica aveva destinato in parti uguali alle tre figlie, Giovanna, Margherita ed Elisabetta. Giovanna, 46 anni, l'assassina, potrà avere la sua parte di denaro? Anche se ha ucciso la madre? Quasi certamente sì, dopo le conclusioni degli psichiatri: essendo incapace d'intendere, non può essere condannata e neppure dichiarata «indegna» di succedere alla madre. Niente condanna, niente modifica del volere testamentario. Nessuno dei parenti dell'imputata interverrà nel giudizio come parte civile: si era ipotizzata una situazione di incomprensione tra le sorelle, poi smentita.

Quanto alla ricostruzione del delitto, è stata completamente chiarita. E' la notte tra il 26 e il 27 settembre '96, quando, nella villa sulla collina di Moncalieri, la cameriera di casa Lancia sente urlare la padrona di casa Eleonora Boglione, 70 anni. Accorre e trova la figlia Giovanna, fuori di sé, con in mano il coltello che ha appena squarciato il cuore della madre.

L'omicida soffriva da tempo di crisi depressive. Quella notte Giovanna (che è assistita dagli avvocati Zaccone e Giordanengo) voleva «salvare la madre», sentiva che la casa era in pericolo, era convinta che sarebbero arrivate delle persone per incendiare la villa e per infliggere a lei e alla madre terribili torture. Così ha ucciso la madre e ha tentato il suicidio.



La casa sulla collina di Moncalieri dove fu uccisa Eleonora Lancia

Continuano gli interrogatori per gli appalti decisi dalla giunta regionale

«Global service», Ghigo in procura

Il presidente convocato sulla gestione degli immobili

Dopo assessori e funzionari, tocca anche al presidente della Regione Enzo Ghigo passare in Procura a raccontare quello che sa sul «pasticcio» della «Global Service», quella storia della gestione degli immobili regionali che ha già scatenato roventi polemiche tra maggioranza e opposizione. Ghigo è arrivato al terzo piano di via Tasso poco prima delle 10. Ad attenderlo c'era il procuratore Antonio Patrono, titolare dell'inchiesta su quegli appalti sospetti. Incarichi assegnati ad una società di Pinerolo e che per ora sono stati sospesi, in attesa che si chiarisca qualcosa. O meglio che lo chiarisca la magistratura.

Nulla si sa sulla deposizione del presidente Ghigo, che è uscito dall'ufficio del pm Patrono verso le 11. Tranquillo, sorridente, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E fedele alla consegna del silenzio è stato anche il pm Antonio Patrono. Dal quale non si riesce neppure a capire se l'indagine sta facendo passi avanti. «Dovremo sentire ancora parecchie persone, poi tireremo le somme» si limita a dire il magistrato.

Era stato lo stesso Ghigo a consegnare tre settimane fa alla Procura (che aveva già aperto l'indagine di sua iniziativa) gli atti relativi agli appalti sotto accusa, dopo le polemiche sollevate dall'opposizione a fine gennaio.

A scatenare la bagarre in assemblea era stato il consigliere verde, Pasquale Cavaliere. Che aveva messo sotto accusa due appalti, per un valore complessivo di circa 70 miliardi, relativi al cosiddetto «Global Service» (adeguamento alle norme di sicurezza, innovazione tecnologica, riscaldamento e manutenzione novennali) e al censimento degli stabili di proprietà della Regione Piemonte.

Cavaliere aveva in pratica sostenuto che il primo appalto da una base d'asta di 63 miliardi a fronte di servizi per circa 39 e che nel secondo (circa sei miliardi) la ditta vincitrice aveva collegamenti con un consulente della Regione incaricato di preparare il relativo capitolato.

Per il consigliere verde l'appalto da 6 miliardi era del tutto inutile. E il secondo era stato fatto su una base d'asta molto alta: «Non c'erano gli elementi per fissare la base d'asta».

L'assessore regionale al patrimonio, Angelo Burzi, aveva replicato sostenendo che il «Global Service» non riguardava soltanto i servizi indicati dall'opposizione e aveva precisato dettagliatamente le varie voci che hanno portato al valore di 63 miliardi. L'appalto non è finora stato assegnato. Prima di Ghigo era stato sentito il capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, assessore prima di Burzi.

Il caso sollevato dal consigliere dei verdi Pasquale Cavaliere



Ospiti del Dams

Registi e autori in un corso dell'Università

Il regista Massimo Scaglione, docente di «Teoria e tecnica del linguaggio radiofonico e televisivo» al Dams, inizia a Palazzo Nuovo un ciclo di lezioni-incontri con registi, autori e giornalisti destinato agli studenti, ma aperto a tutti, per spiegare «dal di dentro» i segreti delle professioni di regista, ottimizzatore e tecnico di ripresa; i trucchi della fiction, l'ideazione di programmi e palinsesti, i problemi dell'emittenza pubblica e privata, il futuro della radio e della tv in Piemonte.

Gli incontri si tengono al primo piano di Palazzo Nuovo, nell'aula 39, a partire dalla prossima settimana, ogni lunedì (ore 14-16), martedì (12-14) e sabato (10-12). Interverranno tra gli altri Ermanno Anfossi, Bruno Gambarotta, il responsabile della fiction di RadioRai Annarosa Mavaracchio, i programmisti-registi Carlo Vergnano ed Ezio Torta, la giornalista Alessandra Comazzi.

Dopo una giornata di vertici e liti all'una di notte salta il numero legale

Unioni di fatto, niente accordo

Maggioranza ancora spaccata

All'una di notte salta il numero legale in Sala Rossa. Così delle unioni di fatto si riparlerà dopo il bilancio. Tutto ciò dopo una giornata di incontri e di contrasti sui problemi delle «convivenze» al di fuori del matrimonio. Sinonimo di [illegible] e di nervosismo in un Consiglio [illegible]nale dove, ieri, la maggioranza che governa la città si è presentata divisa. E che, quando pareva dovesse prevalere la mediazione, si è conclusa con il nulla di fatto, perché al voto sulla mozione, «limata» dal sindaco e firmata da Ds, Comunisti italiani, Alleanza per Torino e Socialisti democratici (Sdi), i gruppi del Polo, i verdi, Rc e il Ds, Marzano, sono usciti dall'aula. Ai 25 rimasti, il presidente Mauro Marino ha dovuto annunciare: manca il numero legale, tutti a [illegible].

Nonostante i sei mesi di dibattito in commissione e nonostante le due riunioni pomeridiane del centro sinistra con il sindaco che aveva presentato il documento considerato «super partes», nella notte le posizioni risultavano ancora inconciliabili: i popolari contro il registro, Verdi e Rc a favore.

Il dibattito, preceduto da conciliaboli e trattative fra il sindaco, Nigra, Giorgis e Borgogno (Ds), il capogruppo Ppi, Porcellana, il verde e democratico Nigro, s'inizia quasi alle 21. Ed è tutto in salita. Viale vorrebbe rinviare. Ma la Sala Rossa respinge la sua richiesta. Ancora i capigruppo per definire le modalità e i tempi della discussione. Poi Mauro Marino rientra in aula: la soluzione, pur tormentata, si delinea nel documento del sindaco, sottoscritto da Nigra (ds), Paolino (Alleanza per Torino), Rosolen (Comunisti italiani) e Branciforte (Socialisti democratici italiani). Dalla stesura del pomeriggio sparisce la dizione «conviventi», parola che non piace al Ppi. In questa versione si legge: «Ribadita la possibilità che il Comune predisponga interventi per tutelare la famiglia, s'impegna la giunta a rivedere entro un anno regolamenti e delibere su tariffe, licenze commerciali e assistenza e in ogni altro settore, onde riconoscere ogni legame di solidarietà tra persone (poi c'era la parola «conviventi», cancellata) senza discriminazioni in [illegible] all'orientamento sessuale e affettivo delle persone coinvolte».

Ppi e Ds ritirano le loro mozioni. In ballo ne restano altre 5, oltre a numerosi emendamenti (tutti respinti). I documenti sono del verde Viale, di Rc, ancora di Viale e Contu insieme con il Ds Marzano, di An (Ghiglia, Ventriglia, Gabri e Cavallo), quello con le firme di Ds, Comunisti italiani, Alleanza per Torino e Sdi. Parte la maratona verbale chiusa all'una, dalla mancanza del numero legale. E proprio quando i «giochi» sembrano fatti. In precedenza Giuliana Gabri, Ghiglia e Ventriglia avevano spiegato i motivi del loro «no», altrettanto (ma dall'interno della maggioranza) avevano fatto i popolari Porcellana e Borgione. A favore del registro erano intervenuti Viale e Contu. Mentre Nigra, Giorgis (Ds), Rosolen (Ci), Branciforte (Sdi) avevano illustrato il documento di mediazione che ha poi fatto «saltare» la seduta. Dall'opposizione, intanto, Bressan, Cantore e Battuello hanno sottolineato le «sempre più evidenti fratture della maggioranza» che «nei momenti critici se la cava soltanto con la fuga». Dalla tribuna a quel punto, è arrivata la delusione dei circoli gay e lesbici: anche perché la presa di posizione che pareva dovesse prevalere, è stata considerata «troppo debole».

Giuseppe Sangiorgio



Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino favorevole ad una linea di mediazione

Comunisti e verdi contro popolari Difficile mediazione

[illegible] DELLA MUSICA

Bresso: è della Fondazione

«La proprietà del Salone della [illegible] resta della Fondazione, perchè è patrimonio di Pro.So, società ora in liquidazione, controllata dagli enti pubblici. L'autorizzazione regionale, quindi, potrebbe essere frutto di un equivoco. Ma la questione sostanziale è un'altra: se un privato, con fondi propri e senza chiedere una lira agli Enti pubblici, promuove a Torino una manifestazione sulla musica, che attiri interesse e [illegible]mento turistico nella nostra città, non può che farci piacere». Mercedes Bresso, presidente di turno della Fondazione per il libro, la musica e le attività culturali, commenta così la situazione venutasi a creare dopo l'autorizzazione [illegible] dalla Regione a Lingotto Fiere per organizzare questo salone. E ieri, nel [illegible] di un incontro con Rolando Picchioni, segretario della Fondazione, si è fatto il punto sull'organizzazione della Fiera del Libro e discusso di programmi futuri.

Contro i tagli

Dipendenti San Paolo in sciopero

Lo sciopero dei dipendenti ha bloccato ieri tutte le agenzie del S. Paolo. L'astensione dal lavoro era stata indetta dai sindacati Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Falcri, Sinfub e Sindirigenti credito secondo i quali «l'adesione dei lavoratori è stata massiccia, prova ne sia che non è stata aperta una filiale cittadina che è una e anche il portone della sede centrale è rimasto sprangato». Secondo la banca, invece, ha scioperato circa il 60 per cento dei dipendenti: a Torino sono tremila, i due terzi sono sparpagliati nelle filiali.

Lo sciopero continua anche oggi pomeriggio, e proseguirà nei prossimi giorni in tutta Italia. Motivo della protesta, come hanno spiegato i sindacalisti durante la manifestazione mattutina in piazza S. Carlo: «I drastici tagli occupazionali, quattromila e cinquecento dal 1995 al prossimo anno, e la necessità di investimenti in tecnologia e formazione del personale». In piazza c'era anche una rappresentanza di dipendenti del San Paolo di Bergamo che da mesi «lottano - hanno detto i sindacalisti - contro la chiusura del centro servizi in cui lavorano 250 persone. Chiusura decisa dalla banca». Angela Rosso, della Fabi, ha aggiunto: «Non è possibile triplicare gli utili sfruttando i lavoratori e scaricando su di essi le colpe dell'inefficienza e dell'incapacità dei dirigenti».

Cambio di azioni

La Sitaf di nuovo ai privati

Sono gli azionisti pubblici o privati a detenere la maggioranza nella Sitaf, la società del Frejus? «Vorrei saperlo anche io, ma in questo momento non sono in grado di dirlo» risponde l'amministratore delegato Virano. Da tempo infatti sono in corso numerosi movimenti di azioni: «Dei quali - lamenta Virano - a noi arrivano solo le lettere delle intervenute intese. Abbiamo sollecitato il collegio sindacale ad esercitare la sua funzione dissuasiva».

In realtà, dopo le procedure burocratiche, la Sitaf è nuovamente a maggioranza privata, come era accaduto a fine '98 dopo la scalata dei gruppi Gavio e Mattioda e con la privatizzazione della Crt, divenuta spa. Gli azionisti pubblici (Anas, Provincia, Comune, Camera di commercio, Fondazioni delle Casse di risparmio di Cuneo e Torino) erano rimasti al 48,5%, in violazione dello Statuto che impone il 51 per cento. Il passaggio del 2,5% delle azioni da Crt Spa (privata) a Fondazione Crt (pubblica) riporterebbe la maggioranza al 51,0043 per cento.

Ma, nel frattempo, le 159.830 azioni della Camera di commercio (1,3823 per cento) sono passate alla Torino-Piacenza (Satap del gruppo Gavio). Quindi il pubblico dispone solo del 49,6220%. In questo modo la Sitaf perderebbe le garanzie dello Stato su mutui per 356 miliardi, operazione già annunciata nel '98 dal ministero del Tesoro. Pare sia in corso un estremo tentativo di «parcheggiare» le azioni della Camera di commercio presso un socio pubblico. Ma aritmeticamente la Sitaf è a tutti gli effetti privata. **[g. b.]**

IN [illegible]

■ [illegible] La lista «Obiettivo studenti» raccoglie da oggi le firme per chiedere al rettore, a fronte del «surplus» di 14 miliardi di tasse studentesche rispetto al previsto, di decurtare di 150 mila lire la seconda rata e di utilizzare il resto in iniziative per studenti. Oggi alle 10 il Cua, il Collettivo degli autonomi, farà un presidio a Palazzo Nuovo per ottenere la restituzione di tutta la somma. Per la stessa ragione raccoglie firme anche la lista «Sinistra Unita Invisibile».

■ **PREFETTURA.** Oggi scioperano dirigenti e funzionari prefettizi aderenti al Sinpref. Saranno garantiti i servizi essenziali relativi all'ordine e alla sicurezza pubblica e alla protezione civile.

■ **MARTEDISERA.** Si parla di sprechi, ritardi e debolezze che rendono difficile la vita nel nostro Paese, stasera, alle 21 al Centro congressi di via Fanti 17. Intervengono l'onorevole Raffaele Costa, il senatore Franco Debenetti e il professor Sergio Ricossa. Modera l'incontro Mario Berardi, direttore dei servizi giornalistici della Rai regionale.

■ [illegible] **EINAUDI.** Valerio Zanone è stato proposto dal sindaco Castellani quale rappresentante della città nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Einaudi.

■ [illegible] È stata riconosciuta semi-inferma di mente e condannata, con il rito abbreviato, a 4 anni di reclusione Antonietta Maragna, la donna di 48 anni che nell'ottobre del '97 uccise il marito Antonio Gangregorio di 53 anni a coltellate. Il pm Donatella Masia aveva chiesto 10 anni.

■ [illegible]. L'architetto [illegible] Giuseppe Caruso e un progettista torinese, Franco Ness, sono stati condannati ieri a un anno e 10 mesi di carcere dai giudici della terza sezione del tribunale. Erano accusati di corruzione nell'ambito del filone torinese di un'inchiesta sulla realizzazione di una ventina di centri agroalimentari (Caat) in tutta Italia, tra cui quello di Oristano.

■ [illegible] Si è svolto ieri lo sciopero di quattro ore indetto dalle RdB della Sapav per protestare contro il mancato avvio della trattativa per il contratto integrativo e contro il provvedimento disciplinare di rappresaglia contro un rappresentante sindacale. Martedì 23, altro sciopero, questa volta di 24 ore (con rispetto delle fasce orarie).

■ **INTERMEDIAZIONE ON LINE.** Alle 18, sala Sella di Torino Incontra, via Nino Costa 8, l'associazione Torino Finanza promuove l'incontro «Il brokeraggio on line: il caso Directa Sim». Partecipano Massimo Segre e Andrea Bombardieri, presidente e responsabile clienti di Directa Sim.

■ [illegible] Si è discusso del futuro delle aziende del servizio pubblico al convegno, avvenuto ieri alla Galleria d'Arte Moderna, «Trasformazione dei servizi pubblici». I relatori hanno sottolineato che è necessario che tali società mantengano il 51 per cento di proprietà dell'Amministrazione in modo da poter conseguire scopi di pubblica utilità.

Torino e provincia

[illegible] una settimana di agitazioni

Sempre alta l'adesione agli scioperi dei metalmeccanici: percentuali vicine all'80 per cento sono state raggiunte nelle aziende metalmeccaniche del Canavese e della zona di Ciriè (Pininfarina, Eaton, Sandretto, Olivetti ed altre). Davanti alla Pininfarina di San Giorgio si è tenuta una manifestazione alla quale hanno preso parte anche i lavoratori della Op Computer. Oggi si astengono dal lavoro per 4 ore i lavoratori delle aziende della Bassa Valle di Susa (Tecnocar, Iran, Cabrind, Savio, Vertek) è prevista una manifestazione a Sant'Antonino. Altissima, secondo le organizzazioni sindacali, l'adesione allo sciopero alla Ilva di corso Regina Margherita: il 95 per cento. Mercoledì, in mattinata, manifestazione del comprensorio Iveco e delle aziende zona nord di Torino davanti al palazzo uffici Iveco, in via Puglia 35. Sempre mercoledì agitazione alle aziende torinesi Caudera, Naretto, Modulo Uno, Gerby e Siene Impianti. Dimostrazione anche a Pinerolo, alle 10,30.

L'associazione che li tutela critica le Asl: così non si risolve il problema derivato dalla chiusura dei manicomi

«Il ghetto dei malati di mente»

Polemica sulle case riservate dalla Atc

Accuditi in famiglia quando non ospitati in locande e pensioni per loro natura inadeguate, una parte dei malati di mente in città - oltre 35 mila stando alle cifre dell'Associazione difesa malati psichici (Diapsi) - potrebbe presto disporre di una casa in cui sperimentare i benefici della «convivenza guidata».

Opportunità da non perdere o «rischio di ghettizzazione», come ha denunciato ieri Carla Soldi, presidente Diapsi Piemonte? La contestazione riguarda in particolare gli alloggi concessi dal Comune alle Asl 1 e 2 - quest'ultima oggetto di accuse durissime sulla qualità del servizio (carenza di personale, cattiva gestione, scarsa presa in carico del malato etc.) - «in una zona a forte rischio delinquenziale»: «Ai confini della Asl 2 vengono deportati i malati psichiatrici, gomito a gomito con tossicodipendenti, malati di Aids, clandestini o delinquenza comune. Ritorno al manicomio?»

Il discorso parte dalla «legge Basaglia» che vent'anni fa ha disposto la chiusura dei manicomi - eccetto quelli criminali - provocando una diaspora dei malati psichici con effetti non sempre positivi. L'estate scorsa il Comune ha formalizzato l'offerta alle Asl di una serie di alloggi nei quali ospitare piccole comunità di malati psichici, una cinquantina di locali in tutto, fra Torino e Collegno, gestiti dall'Atc. Alloggi molto spesso fatiscenti - segnala la Diapsi - dislocati in quartieri «difficili» e quindi a rischio per soggetti facilmente plagiabili, parte dei quali è concentrata in aree specifiche, come dimostrano i 21 locali destinati all'Asl 2 fra via Poma e via Scarsellini: concentrazione che secondo l'Associazione ostacola l'integrazione dei malati.

«Le Asl hanno dato il loro benestare agli alloggi segnalati dal Comune via via che si liberavano - precisa Mario Viano, assessore all'Edilizia -. Siamo pronti a concederli per un tempo lungo e ad un canone modesto, a patto che si facciano carico delle ristrutturazioni: attendiamo solo che le dirigenze Asl firmino la convenzione con l'Atc». Le quali Asl sono più che consapevoli dei problemi sul tappeto. «Non sarà la soluzione ideale, ma meglio in questi alloggi che nelle locande o sotto i ponti - replica Luigi Tavolaccini, responsabile del Dipartimento di salute mentale dell'Asl 2 - dopo aver smentito le critiche della Diapsi circa le prestazioni della struttura. Abbiamo già deliberato i costi per le ristrutturazioni e l'assunzione di personale. Speriamo che parallelamente il Comune vari il progetto di riqualificazione del complesso fra via Poma e via Scarsellini, sul modello di quello previsto per via Arquata».

Alessandro Mondo

LA STORIA

Dalla strada al carcere

Storia di un ragazzo psicotico, protagonista di una disavventura incredibile. Alloggiato a San Salvario in una pensione convenzionata con le Asl - ricordano alla Diapsi - F. viene plagiato dal giro di microdelinquenza locale. Approfittare della sua inconsapevolezza è uno scherzo: diventa un «corriere» perfetto. Le denunce si susseguono fino a quando, sorpreso in un cantiere per conto terzi, finisce alle Vallette con una condanna per direttissima a 8 mesi. Meglio per lui trascorrere l'inverno al caldo - commentano i familiari esasperati - piuttosto che non sotto i ponti, come gli capita di fare. F. è trasferito nel carcere di Biella, dove uno psicologo vicino all'Associazione può seguirlo: una presenza amica, almeno per 8 mesi. **[alo. mon.]**



La casa di via Poma dove dovrebbero essere alloggiati alcuni malati psichici

---

Il progetto della Provincia al secondo anno. Obiettivo: formazione fisico-psichica per contrastare l'aggressore

Paure e insicurezze si sconfiggono a scuola

Cento allieve frequenteranno i corsi di difesa contro la violenza sessuale

Imparare, con la consapevolezza delle proprie possibilità ma anche delle proprie insicurezze, a fronteggiare eventuali situazioni pericolose, in primo luogo i tentativi di violenza sessuale. E' quanto la Provincia col progetto «Isiki» ha fatto sperimentalmente lo scorso anno con 50 ragazze di due scuole superiori: l'Istituto tecnico Sraffa di Orbassano e il liceo scientifico Baldessano di Carmagnola.

L'esperimento, che ha finito di coinvolgere anche altri alunni delle ultime classi, sembra riuscito e verrà ripetuto quest'anno con cento allieve provenienti dal 1° liceo artistico di via Carcano, dallo scientifico «G. Bruno» di via Marinuzzi e da due altri istituti.

La sicurezza in tutti i suoi aspetti, spaziando fra competenze di legge e promozioni, è stata al centro di un bilancio che la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, con gli assessori Maria Pia Brunato (Assistenza), Anna Ferrero (Personale) e Aldo Miletto (Istruzione), ha [illegible] fatto per sottolineare l'impegno nel mandato che si sta concludendo per la protezione delle fasce a rischio: corsi, come quello citato, per fronteggiare la violenza nei giovani, corsi per i bidelli (sperimentali) per affrontare le problematiche della tossicodipendenza e dell'abuso di farmaci, progetti noti per assistenza agli anziani contro truffe e violenza, Sos donna, servizi informativi sull'immigrazione straniera, aiuto alle prostitute extracomunitarie, formazione di personale della polizia giudiziaria sui problemi della conflittualità familiare.

> In programma anche lezioni ai bidelli per affrontare le emergenze legate alla tossicodipendenza e all'abuso di farmaci

Per quanto riguarda il progetto «Isiki» (consapevolezza) non si è voluto soltanto insegnare mosse di difesa (che è pure uno degli obbiettivi con le lezioni di ju-tai-jutsu, ossia dolce arte dell'energia del corpo), ma di favorire una formazione psichica nelle giovani per aumentare la capacità di affrontare in modo positivo l'agressività, altrui e propria, con una profonda armonizzazione della vita psichica con quella fisica. Non è stata solo palestra e attività fisica, ma discussione con l'aiuto di psicologi per far sì che nel momento delicato dell'aggressione il soggetto «non muoia dentro», non resti paralizzato, e non reagisca in modo scomposto, incrementando la violenza dell'assalitore. E poi, come hanno spiegato l'assessore Miletto e il docente di psicologia Piero Amerio, si è spiegato alle ragazze come inserirsi nell'ambiente superando le paure (il buio ad esempio) e affrontare una provocazione psicofisica o una vera e propria aggressione.

Sviluppi potrà avere anche il corso, in collaborazione con il Sert, per i bidelli. Verranno preparati ad affrontare il problema droga (e abuso di farmaci) nella scuola, sia come prevenzione sia come primo intervento: «Per sapere se in certi casi occorre chiamare i genitori, l'ambulanza o i carabinieri», ha detto l'assessore Ferrero, banalizzando, ma rendendo comprensibile il problema.

[illegible] Biolo

«Torino non dorme»: l'iniziativa, alternativa alla discoteca, dall'1 alle 4

Il teatro si sveglia a mezzanotte

In 157 alla performance notturna all'Agnelli

Ore 4,12 di sabato notte. O meglio, di domenica mattina. Resso in uscita dall'Agnelli: e non perchè il teatro sia stato trasformato (come il Mocario) in discoteca. No, qui il pubblico è arrivato verso l'una, proprio per gustarsi tre ore di performance in diretta fuori orario. Una scommessa vinta per Assemblea Teatro, il gruppo che aveva invitato gli insonni subalpini a «Torino non dorme», maratona di spettacolo-live tra l'1 e le 4 del mattino: sfidando la concorrenza di discoteche e locali notturni, canonici scenari da «saturday night fever». «La serata è andata molto bene e stabilisce un primato italiano, quanto a recite in orari "out" a teatro» esulta il regista Renzo Sicco, patron-conduttore di «Torino non dorme». Se sia record nazionale non sappiamo, ma certo sotto la Mole non è usuale darsi convegno in un foyer dopo la mezzanotte.

Sabato, l'hanno fatto in 157. Non proprio una folla oceanica, ma un risultato comunque apprezzabile se raffrontato alle tante platee semivuote in orari di ben maggiore richiamo. Tra i 157 «maratoneti» dell'Agnelli non c'erano solo fanatici del teatro. Alcuni - come la 23enne Anna - per questo happening sotto il sipario hanno disertato la discoteca. «Come alternativa, per una volta», spiega una coppia di studenti. E proprio qui dove non si balla né si sballa, fuori dagli steccati generazionali della pista, compare una tipologia di nottambuli molto varia: teste cotonate, baschi di pelle nera, chiome grigie e qualche treccina rasta. Tra under-25 e over-50, arrivati in gruppo, a coppie oppure soli, i trentenni prevalgono di poco.

A calamitare spettatori così eterogenei, un programma shakerato di prosa, video, cabaret e musica in varie salse. Con passaggi dalla recitazione di Gisella Bein a un video di Bergonzoni, dalle canzoni degli astigiani Cattivo Esempio, alle note degli spagnoli Radio Tarifa. Sino alla musica pazza della Mabò Band che, giunti per l'occasione da Macerata, hanno giocato a punzonare e inseguire gli spettatori in platea, suonando marcette e pezzi di Beethoven. Un contributo ulteriore al clima di festa annunciata, nonché liberatoria rispetto alla più ovvia e ingessata fruizione teatrale.

Così la notte è scivolata verso l'alba, in gran via-vai di gente: per un gruppo che se ne andava, un altro arrivava «a dare un'occhiata». Tra una sosta in sala, un pellegrinaggio di gruppo nell'atrio-fumoir e una merenda post-sinoira collettiva con focacce e cocacola, offerte dalla [illegible] verso le due. Finale di nottata della serie «e non se ne volevano andare»: con il pubblico rapito dallo spogliarello trash delle spassose Sorelle Suburbe e per nulla ansioso di schiodare. Prima del calar del sipario (ore 4,11 precise), pochi cedimenti «sul campo» e minima percentuale di abbioccati sulle sedie.

Silvia Francia

[illegible] Il lavoro che non c'è. La crisi di Elcit e Cabind

Mille posti persi in Valsusa

In soli due anni e manca il turn-over

SUSA. La Valle di Susa in questi ultimi due anni ha perso altri mille posti di lavoro ma attualmente poche aziende stanno utilizzando la cassa integrazione.

Le perdite maggiori di occupazione si sono verificate a Sant'Antonino di Susa all'inizio dello scorso anno dove ha chiuso la Elcit, ex Magnadyne, azienda elettronica che costruiva televisori, sono rimasti a casa cento dipendenti; altri cento sono inoltre risultati in esubero nel piano di ristrutturazione della Tecnocar che costruisce filtri per auto. A Susa sempre nel gennaio dello scorso anno 36 dipendenti hanno perso il lavoro alla Textil-Italia, l'azienda tessile che ha rilevato gli impianti dalla Manifattura in fallimento.

«Le aziende della Valsusa non sono più in salute che in altre zone ma attualmente non c'è un grande uso della cassa integrazione. Mancano però le assunzioni» sottolinea Giuseppe Jacovella, sindacalista Fiom che precisa: «Ci sono però alcune eccezioni come l'azienda siderurgica Ferrero che cerca 5 operai specializzati (elettricisti [illegible] meccanici)». Anche a Chiusa San Michele la Cabind, ex Zanussi che costruisce cablaggi industriali dovrebbe ampliare l'organico da 230 a 260. Altre assunzioni di operai sono state fatte con contratti di formazione alla «Vertek Centro Acciai» di Condove. «Sono però sempre assunzioni di molto inferiori al numero del personale che lascia il posto per aver raggiunto la pensione» aggiunge Giuseppe Iacovella.

Le aziende che in questi giorni fanno ricorso alla cassa integrazione sono: la Selmat di Rosta con 80 lavoratori in seguito al mancato decollo della Fiat Multipla; diciassette maestranze alla Roatta di Bruzolo per un calo delle commesse di elettrodomestici e sempre nell'indotto Fiat anche alla Gestind di Bruzolo che [illegible]struisce appoggia testa per auto.



Una delle molte manifestazioni dei lavoratori della Elcit di Sant'Antonino [illegible] Susa contro la crisi dell'azienda, che lo scorso [illegible] ha però chiuso i battenti

«Sicuramente ci saranno altri tagli di posti di lavoro - sottolinea Alvaro Marchisio della Uilm -. Le aziende stanno infatti facendo melina in attesa dell'evoluzione globale dei mercati che porterà però ad abbassamenti di produttività».

Le nuove tecnologie lavorative porteranno inoltre ad una riduzione di altri posti di lavoro. Nel polo ferroviario di Bussoleno (450 addetti) dopo la riduzione drasti[illegible] del decennio scorso ora c'è un calo annuo inferiore del 10% per pensionamenti e mobilità. Entro il 2002 si ridurrà anche la forza lavoro dell'Aem con la chiusura delle centrali di Salbertrand e Chiomonte.

Fulvio Morello

Cartiera, [illegible] storia infinita

Coazze: dipendenti illusi e abbandonati

COAZZE. La vicenda della Cartiera di Coazze è ormai una storia senza fine. Negli anni passati lo stabilimento della carta era il fiore all'occhiello della Valle e dava lavoro [illegible] quasi tutti gli abitanti di Coazze, delle borgate e di Giaveno. Nel periodo di piena attività lavoravano circa 500 persone, poi dopo il passaggio dell'impresa dalla famiglia Sertorio ad una cordata di industriali sono iniziati i problemi.

Le vicende infinite iniziano poco dopo il 1980, [illegible] esattamente nel 1982 con la chiusura della ditta, poi c'è stato un breve avvio nel 1984-1985 e infine il calvario che ha visto l'amministrazione controllata e la perdita anno dopo anno dei dipendenti. Una speranza per le famiglie di Coazze è giunta nel 1992 quando una nuova proprietà, la ditta Pizzi, annunciava la ristrutturazione dell'azienda in seguito ad un accordo siglato a Roma presso il ministero del lavoro. Da allora si sono susseguiti comunicati di ripresa delle lavorazioni, rinvii e annunci di chiusura.

Il 21 [illegible] del 1995 durante un incontro in Regione, l'amministratore della ditta Pizzi fa presente che i lavori di ristrutturazione sono iniziati immediatamente e che a metà maggio si poteva avviare la lavorazione.

Ai primi di luglio del 1995, Adriano Pizzi con il suo legale si trova nel Comune di Coazze con gli amministratori e le organizzazioni sindacali per verificare il programma di avvio dei lavori previsto per il 1° agosto ed entro il mese di luglio rientro di tutti i dipendenti. [illegible] sindaco di Coazze, Maria Grazia Gerbi da quella data ha iniziato una vera battaglia con continui incontri per tentare di salvare l'occupazione della città. «Purtroppo - spiega il sindaco Gerbi - ogni tentativo per avviare le lavorazioni è stato vano, ma almeno siamo riusciti a far valere i diritti dei lavoratori con una sentenza equa per il pagamento delle spettanze».

La somma da versare sarebbe di circa 5 miliardi. Ora il primo cittadino ha chiesto un incontro con il commissario governativo per tentare un accordo con la società Pizzi per la ces[illegible] delle strutture a [illegible] ditte che potrebbero portare una settantina di nuovi posti di lavoro. **[g. mar.]**

Annuncio nelle inserzioni: 2 miliardi



Nella foto, il castello subito dopo [illegible] fiamme divampate [illegible] mesi fa

Il castello di San Giorio in vendita dopo il [illegible]

L'amarezza di Beppe «Fred» Chiarenza «Nessuno ha voluto darci una mano»

SAN GIORIO. Pagina degli annunci economici, colonna delle case in vendita. Tra un monolocale con bagno sul ballatoio e una mansarda [illegible] terrazzino salta all'occhio un castello. Sì, proprio un castello. Quello [illegible] San Giorio di Susa, una fortezza medievale del XIII° secolo [illegible]struito dai nobili Carrocci di Villarfocchiardo.

Due miliardi tondi tondi e ci si può portare casa il sogno di una vita da re. Al proprietario del castello i sogni non bastano più, deve fare i conti [illegible] le spese sostenute per la ristrutturazione del tetto e di alcune sale distrutti otto mesi fa da un terribile incendio.

Bruno Chiarenza, cantante e musicista, più noto alle cronache perché si presenta come il figlio di Fred Buscaglione, non vorrebbe ma è costretto [illegible] vendere. Abita lì da vent'anni, con la moglie e due figli, e ha più di un motivo per non volersene andare. Uno su tutti, il centro culturale «Amici di Fred» avviato quattro [illegible]ni in alcune sale per ricordare al mondo, [illegible] suon di musica jazz, il suo rivendicato legame con Buscaglione. Concerti del vivo e spettacoli di cabaret hanno attirato l'attenzione di diversi artisti e personaggi dello spettacolo, come Piero Chiambretti [illegible] Vittorio Sgarbi, che più di una volta hanno frequentato il club.

Ma le fiamme, oltre a migliaia di dischi e ai pochi cimeli di Fred Buscaglione, [illegible] portate via anche la musica, e il centro culturale [illegible] stato chiuso.

Per restaurare i locali Bruno Chiarenza ha chiesto aiuto a tutti. Anche alla Regione, ente che sul castello [illegible] ha però nessun obbligo d'intervento perché si tratta di una proprietà privata. «Eppure mi avevano fatto delle promesse - dice il cantante -, anche se finora non ho visto una lira [illegible] così ho deciso di vendere»

E il club di Fred? Chiarenza allarga le braccia sconsolato: «Su quello non mollo. Farò tutto il possibile per aprirlo da un'altra parte».

Grazia Longo

PROVINCIA [illegible]

[illegible] Camminando lungo via Cristoforo Colombo alla periferia di Cavagnolo, l'altra sera Enzo Mazzetto, 56 anni, residente in paese in [illegible] XXIV Maggio 77, è stato urtato dalla Fiat Marengo guidata da Pasquale Cucco, 34 anni, pure lui di Cavagnolo, via Montechiaro 17. L'uomo è ricorso alle cure dei medici dell'ospedale di Chivasso.

[illegible] **INCIDENTE.** In [illegible] Trento a Volpiano, Teresa Muraca, 27 anni, residente a San Benigno, corso Regina Margherita 28, alla guida della sua Renault Twingo con a fianco l'amica Rosetta Guaiardo, [illegible] anni, pure lei di San Benigno, ha tamponato una Alfa 164. Al volante c'era Adriano Bertolotti, 56 anni, residente a Volpiano in via Po 15, rimasto illeso. Le due giovani sono state portate al pronto soccorso di Chivasso.

[illegible] Il problema furti e microcriminalità continua a far discutere gli abitanti della collina chivassese. I cittadini [illegible] Piazzo di Lauriano hanno sottoscritto un documento che verrà inviato con una raccolta di firme al sindaco Luigi Coppo ed al comandante dei carabinieri di Casalborgone, competente per territorio. Fra le altre cose, i cittadini chiedono [illegible] incontro tra la popolazione, il sindaco e [illegible] autorità di pubblica sicurezza per conoscere meglio l'entità del fenomeno furti e sapere quali caratteristiche potrebbe avere un'eventuale collaborazione dei cittadini». Intanto oggi il prefetto incontrerà i sindaci del chivassese, i parlamentari del Collegio 10 ed i carabinieri per discutere di microdelinquenza.

DRUENTO, [illegible] Anche il Comune di Druento da pochi giorni può contare su una sezione della Lega Nord. Claudio Marovelli e Guido Bertino ricopriranno rispettivamente le cariche di segretario [illegible] vice, mentre Enzo Barletta si occuperà del settore amministrativo. Per chi volesse contattare la sede del Carroccio druentina via Internet il sito [illegible]: http://members.it.tripod.de/druentopada/index.html.

Al via la zona industriale

Pinerolo, porterà nuova occupazione

PINEROLO. La zona industriale di Pinerolo è ai blocchi di partenza. Le opere di urbanizzazione dell'area, che sorge ai confini con il comune di Roletto, sono quasi ultimate e una trentina di aziende hanno iniziato le procedure per aggiudicarsi un lotto. I singoli capannoni avranno una dimensione minima di duemila metri quadri, ulteriormente frazionabili in appezzamenti minori, con un'altezza di 7,5 metri.



L'ingegner Mario Picco della Soprin

«Questo per permettere l'insediamento di aziende medio-piccole - spiega l'ingegner Mario Picco, della Soprin, la società che si occupa della vendita dei terreni e dei capannoni - abbiamo elaborato questa soluzione poiché molte delle ditte sono prevalentemente imprese artigiane o piccole industrie». I metri quadri per i quali fino ad oggi sono arrivate delle richieste sono 35 mila, le attività interessate a venire in quest'area riguardano principalmente la produzione o l'assemblaggio di componenti meccanici ed elettronici, seguono poi tipografie e serigrafie. «Crediamo che quest'area industriale porti anche ad un incremento dell'occupazione - aggiunge il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - ad oggi le persone che lavorano nelle aziende che hanno chiesto di inserirsi sono circa cinquecento, ma è previsto un incremento occupazione del 15 per cento».

Ieri mattina il sindaco e l'assessore al Lavoro del Comune di Pinerolo, Antonio Bruno, hanno incontrato tutti i direttori delle banche cittadine per cercare agevolazioni da destinare ad imprese che vorranno insediarsi a Pinerolo. I costi del capannone, finito, è per le aziende che avevano aderito al primo bando di 650 mila lire il metro quadro, per quelle che si sono fatte avanti successivamente il prezzo è salito a 700 mila lire. Per il 90 per cento si tratta di aziende della zona che hanno deciso di ricollocarsi in un'area attrezzata. Da alcuni giorni sono iniziati i lavori per realizzare, sulla vicina statale 589, una rotonda per agevolare l'ingresso nell'area industriale. I primi capannoni potrebbero essere pronti entro fine anno. **[a. gia.]**

Joint-venture

Da Collegno con ditte russe

COLLEGNO. Parte dalla cintura ovest di Torino il programma «Jop» per [illegible] realizzazione di joint-ventures italiane e russe. Il Comune di Collegno, in collaborazione con l'Associazione Piemontese Consorzi Esportazione, punta ad uno scambio commerciale tra le aziende piemontesi e quelle di Volzhsky, un centro di 300 mila abitanti alla periferia dell'ex Stalingrado. Il primo passo è stato l'incontro tra gli imprenditori delle due nazioni per av[illegible] le basi per gli insediamenti produttivi in Russia. Tra le industrie interessate ci sono la ditta di lievito Bertolini e l'industria meccanica Sandretto. Il programma Jop è finanziato dall'Unione Europea. «Le sovvenzioni - precisa [illegible]mone Monforte, presidente dell'Apce - riguardano sia la formazione del personale che l'apertura degli stabilimenti». Per informazioni telefonare a: 011/434.62.77-401.55.24.

A Moncalieri

Colpo [illegible] dei rapinatori in doppiopetto

MONCALIERI. Cinque banditi in giacca e cravatta, armati di coltelli e a volto scoperto, hanno rapinato ieri mattina la filiale della Cassa di Risparmio di Asti, in strada Genova 138, a Moncalieri. I rapinatori sono entrati in banca senza destare sospetti, confondendosi tra i clienti. All'improvviso hanno estratto i coltelli: «Calmi e non vi succederà niente», hanno ordinato ai dipendenti parlando con accento meridionale.

In tutta tranquillità si sono fatti consegnare il denaro contante, circa 130 milioni: prima di fuggire hanno rinchiuso gli impiegati e i clienti in un archivio, [illegible] prelevato la videocassetta dell'impianto a circuito chiuso, per non lasciare traccia dell'assalto. I banditi si sono poi allontanati a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Un impiegato, rimasto nascosto in un ufficio, ha liberato i colleghi e dato l'allarme ai carabinieri.

Si sceglie il 27 marzo

[illegible] ds Ecco i [illegible] per [illegible]

NICHELINO. Presentati a Nichelino i candidati dei democratici di sinistra alle elezioni primarie del 27 marzo. Una lista di 42 nomi, da [illegible] dovrà emergere la rosa dei 16 che andranno a completare i trenta candidati in lista alle elezioni amministrative del 13 giugno. «Si tratta di un'iniziativa per avvicinare l'elettorato alle scelte del partito, ma anche per combattere il fenomeno dell'astensionismo», ha spiegato il consigliere provinciale dei ds Angelo Audino. Le votazioni si svolgeranno dalle 9 alle 19 in otto gazebo, disposti nei quartieri della città o in due seggi mobili. «Tutte le operazioni di voto, per garantire la massima trasparenza e serietà, saranno certificate dal responsabile comunale dell'ufficio anagrafe. Come le votazioni reali», continua Audino. Tra i candidati, un operaio di origine marocchina: il primo immigrato aspirante consigliere in provincia.

[illegible] **ORA.** Con la moto finisce contro un'auto

Savonera, militare [illegible] mentre rientra in [illegible]

Tragedia nella notte a Savonera. Un militare di leva [illegible]ella Taurinense si è scontrato, a bordo della sua moto, contro un'auto. Il giovane è morto sul colpo. Lievi le conseguenze per l'automobilista coinvolto nell'incidente.

E' successo poco dopo le 23. La vittima si chiamava Giovanni Manuel Parisi, aveva 19 anni, ed era residente in piazza Risorgimento 2 a Torino: Parisi prestava il servizio militare nei reparti della Brigata Alpina Taurinense. Il giovane, secondo le prime informazioni, stava rientrando in caserma. Ha perso il controllo della sua moto sulla statale 24, all'altezza del bivio per Savonera, nel territorio comunale di Collegno.

Si è scontrato frontalmente con la Y10 di Giovanni Cazzetta, [illegible] anni, abitante in via Vipacco [illegible] a Torino, che [illegible] rimasto ferito in modo lieve.

Per il ragazzo, invece, non c'è stato nulla da fa[illegible]. [illegible] deceduto sul colpo per le gravi ferite riportate e a nulla è servito il pronto intervento di un'ambulanza del 118.

Il traffico è rimasto bloccato fino [illegible] tarda notte e sono dovuti intervenire anche i vigili urbani di Torino per deviare le auto su strade alternative.

Le cause dell'incidente non sono state ancora chiarite: i carabinieri della compagnia di Rivoli, che hanno eseguito i primi rilievi, stanno cercando di chiarire che cosa possa aver determinato lo schianto.

Pare che la Y10, diretta verso Torino, fosse quasi ferma al centro della carreggiata: questa, almeno, sarebbe la versione di Cazzetta. L'uomo ha raccontato che aveva intenzione di svoltare al distributore della «Esso», sulla sinistra, quando il motociclista l'ha investito.

Parte in primavera l'iniziativa «Città d'arte a porte aperte»: monumenti, musica, musei e fotografie

Circuiti di storia e cultura nei centri della Provincia

Una domenica alternativa dedicata alla cultura, alla curiosità di esplorare il territorio che ci circonda attraverso le [illegible] testimonianze storico-artistiche: è quanto invita a fare l'appuntamento delle «Città d'arte a porte aperte», quest'anno giunto alla terza edizione. Un circuito di monumenti e opere d'arte (in gran parte misconosciute) che ruota attorno al capoluogo piemontese, per fare conoscere a chi vive a Torino e provincia le ricchezze artistico-culturali del territorio extra-metropolitano.

E quest'anno aumenta anche il numero delle città che si possono visitare: passano infatti a 61 dalle 48 del 1998 (nel 1997 erano 21). La presentazione dell'iniziativa oggi a mezzogiorno, a Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12), presenti la presidente Mercedes Bresso, l'assessore al Turismo Silvana Accossato, l'assessore alle Risorse naturali e culturali Valter Giuliano e l'assessore alle Attività economiche Marco Camoletto.

L'ouverture (il 18 aprile) è ancora una volta affidata a Carmagnola: poi si spazia dal Pinerolese al Canavese, dal Chivassese al Chierese, dal Ciriacese alle valli di Susa, Chisone, Lanzo.

Si possono quindi visitare la millenaria abbazia di Fruttuaria a San Benigno, come l'antica chiesa di San Domenico a Chieri, che risale al 1330; il caratteristico Castello Provana del 1171 a Collegno, il Castello Reale del XIII secolo a Moncalieri e il Castello Ducale del XII secolo di Agliè; i dipinti di Giacomo Jaquerio a Pianezza, gli affreschi della Spanzotti a Rivarolo, la tela attribuita a Rubens a Pinerolo; i forti di Fenestrelle e di Exilles; i monumenti romani di Susa; la Sacra di San Michele; la reggia di Venaria Reale.

Accanto alle «Città d'arte a porte aperte» decolla una nuova iniziativa, quella dei «Musei aperti in provincia di Torino», che coinvolge oltre ottanta realtà museali del territorio, che potranno essere visitate in concomitanza con il calendario delle «Città d'arte» con orari certi di aperture e visite guidate.

Vengono riproposte per il secondo anno due manifestazioni: Città d'arte in musica e la mostra fotografica «Immagini di luoghi vicini degni di occhi attenti».

La prima ha individuato negli organi storici un patrimonio da recuperare e valorizzare all'interno di un percorso musicale, affidando le esecuzioni sia a interpreti di fama sia a giovani strumentisti locali. I centri in cui si terranno i concerti (nel giorno della visita per la città d'arte) sono: Carmagnola, San Benigno, Cuorgnè, Caluso, Pinerolo, Chieri, Sant'Ambrogio, Moncalieri, Luserna San Giovanni, Bardonecchia, Carignano, San Giorgio Canavese, Venaria, Chivasso, Ciriè e Montanaro.

La mostra fotografica propone immagini scattate per lo più da fotografi locali che hanno cercato scorci sconosciuti ai più: la mostra è itinerante e dopo l'inaugurazione a Cavour (dove resterà dal 19 al 29 aprile), si sposterà a Cuorgnè (30 aprile-9 maggio), a Cumiana (28 maggio-7 giugno), Lanzo [illegible]-12 luglio), Susa (20 agosto-12 settembre), Ciriè (17-22 settembre) e Rivalta (24 settembre-4 ottobre).

Paolo Querio

IL CALENDARIO

18 [illegible] Carmagnola
25 APRILE Carmagnola, Cavour
San Benigno Canavese
2 MAGGIO Cuorgnè
[illegible] MAGGIO San Giorgio Canavese
Cuceglio
16 MAGGIO Caluso, Pinerolo
[illegible] Rivarolo Canavese
Carignano, Osasio
Villastellone
Vinovo, Virle
30 MAGGIO Novalesa, Giaglione
Susa, Chieri
Ivrea
Buttigliera, Avigliana
Sant'Ambrogio, Cumiana
[illegible] GIUGNO Valperga
20 [illegible] Rivoli
[illegible] GIUGNO Pont Canavese
[illegible] Moncalieri, Collegno
Lanzo Torinese
11 [illegible] Fenestrelle, Pragelato
Usseaux
[illegible] LUGLIO Luserna San Giovanni
[illegible] Candia Canavese
8 AGOSTO Oulx
22 [illegible] Salbertrand, Exilles
Cesana Torinese
29 AGOSTO Bardonecchia
[illegible] San Giorgio C.se
Cuceglio, Carignano
12 SETTEMBRE Susa, Novalesa, Giaglione
Castagnole, Piobesi
Chieri, Venaria Reale
[illegible] SETTEMBRE Oglianico, Favria
San Ponso, Salassa
San Maurizio Canavese
Ciriè, Chivasso
26 SETTEMBRE Rivalta
Castellamonte
3 OTTOBRE Pianezza
Villafranca Piemonte
Montanaro
10 OTTOBRE Torre Pellice
Lusernetta, Angrogna
Volvera
17 [illegible] Pinerolo



Tra antico e moderno: un convoglio della Canavesana e l'abbazia di Fruttuaria (fondata nell'Anno Mille e rifatta nel Settecento), [illegible] dei principali [illegible] dell'iniziativa «Città d'arte a porte aperte»

In mostra i tesori nascosti

Nel weekend, con il Fondo per l'ambiente

L'appartamento privato del Re, a Palazzo Reale, verrà aperto per la prima volta al pubblico sabato e domenica prossimo. L'ingresso, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18, sarà gratuito, come in altri 230 monumenti sparsi in Italia, che i volontari del Fai, il «Fondo per l'ambiente italiano», faranno visitare per riscoprire «l'arte nascosta e dimenticata».

L'iniziativa aprirà le porte anche della storica «Caserma Bergia», nell'ex «Collegio delle Province», al numero 4 di via Santa Croce, con facciata su piazza «Carlina», dove 184 anni fa nacquero i carabinieri.

L'appuntamento con il Fai non si esaurirà in città. A Chieri permetterà di conoscere quattro conventi e le confraternite attive nelle chiese di San Guglielmo, in piazza Mazzini [illegible], di San Filippo, in via Vittorio Emanuele 61, di San Bernardino, in piazza Cavour 0, e quella diSan Domenico, al numero 1 della via omonima, con visita anche alla Sala Capitolare, mai finora aperta. Il Comune di Chieri, nell'occasione, inaugurerà il nuovo impianto d'illuminazione che esalterà le chiese del centro e proporrà due mostre. Venerdì 19 marzo, a Palazzo Opesso, in via San Giorgio 3, Chieri allestirà una mostra sull'artista «Silvia Heyden», presentata come «un viaggio alla scoperta dell'arazzo moderno». Mentre alla chiesa di San Guglielmo, sabato e domenica, verrano esposti dieci documenti dell'archivio civico, uno dei più antichi d'Italia, che vanta Catasti datati dal 1253.

Il Fai promuoverà visite anche nel Canavese, nei paesi di Montanaro, di Prascorsano e Canischio. A Montanaro saranno aperte la chiesa di Santa Marta, la Parrocchiale e la Pieve di Santa Maria d'Isola. A Pascorsaro e Canischio il viaggio proseguirà tra i «maestri minori» rinascimentali che ornarono i templi religiosi del luogo.

Ricco il programma Fai anche nel cuneese. A Mondovì, dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18, saranno proposti due percorsi. Raggiungeranno la Sinagoga, le chiese della misericordia, di San Francesco Saverio, di Santa Chiara, la Cappella della Santa Croce e di San Fiorenzo, i Licei, il Duomo, il Belvedere e il Vescovado. Sarà gratuito l'ingresso pure al Castello della Manta, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Nel Novarese, dalle 10,30 alle 17 si visiteranno invece il ricetto di Carpignano Sesia, il santuario di Sant'Anna di Borgosesia. Mentre a Vercelli, sempre dalle 10,30 alle 17, sarà possibile accedere ai palazzi Tizzoni e Centori.

[m. lup.]

IN BREVE

■ **RIVOLI, [illegible]** Un incendio doloso ha distrutto nella notte tra domenica e ieri parte dei giochi in legno dei giardinetti a Cascine Vica, in via Sestriere angolo via Pellice. Sono intervenuti vigili del fuoco e polizia. E' stata aperta un'inchiesta per individuare i vandali.

■ **VOLPIANO, ARRESTATI.** I senegalesi Modu Sarr, 33 anni, e Camp Seak, 34 anni, domiciliati a Torino, la scorsa notte sono stati arrestati a Volpiano dai carabinieri, per tentato furto con scasso presso la stazione di servizio Tamoil, via Torino 1, e ricettazione. I due amici sono stati trovati anche in possesso di due telefonini cellulari di cui uno è risultato rubato e una serie di tessere ricaricabili Simcard della Omnitel, di provenienza furtiva.

■ **RIVOLI, INCENDIO.** Per un corto circuito alla batteria, un trattore ha preso fuoco ieri pomeriggio nella cascina di Giuseppe Neirotti, via Sessanta 34. Il mezzo è andato distrutto, ma non si registrano danni a persone o cose.

■ **CHIERI, ARRESTO.** Un giovane di Chieri è stato arrestato per tentato furto. Remo Ciscenti, 27 anni, via Palazzo di Città 6, nella notte ha sfondato la porta del retro di un negozio di frutta e verdura in piazza Dante. I rumori hanno svegliato una donna del caseggiato, che ha avvisato il titolare e i carabinieri.

■ **NICHELINO, ARRESTI.** Sorpresi dai carabinieri in via Artigiani 2, a Nichelino, mentre cercavano di entrare nel magazzino «Central Grande», forzando la porta sul retro. In manette sono finiti tre slavi: Vinetu e Masud Sulejmanovic di 45 e 20 anni e Zinad Haildovic, di 25. Tutti e tre domiciliati nel campo nomadi di via Castello di Mirafiori.

■ **MONCALIERI, ARRESTO.** Arrestato l'altro ieri dai vigili urbani di Moncalieri un giovane di origine serba, Meho Mesanovic, di 26 anni, domiciliato in strada Vignotto 38, con l'accusa di ricettazione. In più è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza: il giovane, a bordo di un auto rubata, ha provocato tre incidenti, l'ultimo contro un furgone postale.

Dopo carta, plastica e vetro, un altro cestello di raccolta differenziata

Il concime nascerà dai rifiuti

Tra un mese pronto l'impianto di Borgaro

Entro aprile sarà in funzione il nuovo impianto di compostaggio. Uno stabilimento dove verranno riversati i rifiuti organici raccolti in modo differenziato in tre quartieri e prossimamente in sei. Nel '98, nella sola circoscrizione Barriera di Milano e nelle scuole con mensa, sono state raccolte 4500 tonnellate e trasportate in una struttura di Alessandria per diventare concime. Tra un mese finiranno nell'impianto di compostaggio di Borgaro. Percorrendo la tangenziale che porta all'aeroporto, si può già vederlo: sulla sinistra, all'altezza della strada Borgaro-Mappano. Lì i rifiuti organici raccolti in cestelli color marrone verranno «setacciati» da «corpi estranei». Poi vengono lasciati fermentare in una vasca, accelerando il processo con l'introduzione di aria. Diventeranno concime per l'agricoltura, i gas trasformati in energia, gli scarichi purificati.

Delle novità per la raccolta differenziata ne ha parlato ieri il presidente dell'Amiat, Bernardo Ruggeri, nel corso di un convegno organizzato da Amiat e Federcasalinghe, al Circolo della stampa.

La raccolta dei rifiuti organici, già attuata nelle circoscrizioni Parella (4), Madonna di Campagna (5) e Barriera di Milano (6), presto sarà realizzata anche a Mirafiori Nord (2), Lingotto (9) e Mirafiori Sud (10). Cassonetti marrone verranno collocati a fianco degli altri per «carta», «vetro», «plastica». In tutti i mercati, dove ci sono mense, ristoranti, bar, ha aggiunto il dirigente Amiat, Andrea Galparoli.

«Si torna al buon senso dei nostri nonni - ha detto l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti -, una volta, in campagna, gli scarti da cucina finivano in un'area a fianco della stalla. Diventavano concime. Oggi, invece, ho scoperto, facendo una visita a un impianto di Friburgo, che i tedeschi esportano concime anche per gli agricoltori della Lombardia e del Veneto».

L'Amiat sta conducendo una campagna di informazione e di sensibilizzazione per far comprendere che dobbiamo cambiare mentalità e, di fatto, comportamento, se non vogliamo trovarci aggrediti dal problema dei rifiuti. Il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, ha spiegato che nel 2003 la discarica di via Germagnano sarà satura e dovrà essere chiusa, che l'impegno del Comune verso i cittadini va rispettato, ma che ognuno dovrà collaborare. Il programma approvato dalla Sala Rossa prevede di arrivare alla raccolta differenziata nella misura del 50 per cento entro il 2003, un 50 per cento da riciclare, da convertire in energia, il resto sarà trasformato in parte in sostanze utilizzabili per bonificare aree, per realizzare sottofondo per strade, e in parte sarà bruciata per produrre calore.

Molte le domande delle casalinghe e della loro presidente Giuliana Gardini, anche per segnalare all'Amiat l'esigenza di migliorare il servizio di raccolta, la pulizia nelle zone dove sono sistemati i cassonetti, per chiedere vigili e repressori verso chi [illegible] rispetta l'igiene. C'è molto da fare. L'assessore Vernetti ha portato l'esempio di un deputato che ha segnalato di essere stato multato (50 mila lire) per aver buttato carta in un cassonetto per rifiuti indifferenziati. Corriamo il rischio di prendere una contravvenzione (ci sono 16 ispettori ecologici che controllano la raccolta) e pochi lo sanno. In futuro, forse, ci attende un sacchetto con scheda magnetica: servirà a documentare che abbiamo raccolto la carta, il vetro, la plastica, il rifiuto organico. Si pagherà la tariffa solo per il rifiuto indifferenziato. Tariffa, non tassa, già in via di definizione: non più in base ai metri quadri dell'alloggio, ma in base al numero dei familiari. E avrà altri parametri: un gioielliere non pagherà quanto un verduriere.

Percorsi e sensibilità nuove, ha concluso il presidente della Commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti, Massimo Scalia: «Purtroppo lo smaltimento dei rifiuti è diventato un mercato per le ecomafie. Nelle cave del Sud si è preso il materiale per fare interi villaggi abusivi, cave poi utilizzate per buttarvi rifiuti di ogni genere. Più erano pericolosi e più si è lucrato». E «il Piemonte non è un'isola felice» ha osservato l'on. Scalia elencando i casi dell'Interchim (ex Ipca di Ciriè), di Casale Monferrato, di Novara, di Serravalle Scrivia, della Termoselect di Verbania, delle tonnellate di plastica scaricate ad Asti e provenienti dalla Germania.

Luciano Borghesan

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ORGANICI



NOTIZIE DALLA SCUOLA

ORIENTAMENTO A PINEROLO. Giovedì, al liceo scientifico «Curie», via dei Rochis 12, Pinerolo, mattinata (ore 8,30-13) di orientamento verso Università, formazione professionale, mondo del lavoro per le classi quarte delle scuole superiori del Pinerolese. Con il coordinamento del Provveditorato, partecipano Università, Politecnico, Ente Regionale Diritto allo Studio, assessorato alla formazione professionale della Provincia, Ceasco.

EX-ALLIEVI DEL «GUARINI». E' nata l'associazione ex-allievi dell'Itsg «Guarini» (aperta anche agli studenti): per promuovere lo scambio di esperienze culturali e professionali, di interessi legati al mondo del lavoro e della scuola, l'aggregazione tra ex-studenti. Sono in programma stage per diplomandi e corsi di aggiornamento per professionisti oltre che studi sull'opera di Guarino Guarini in Piemonte. Ci si può mettere in contatto via e-mail: ilguarini@yahoo.com (sito www.freweb.org/associazioni-/ilguarini). «Ilguarini» ha sede presso l'istituto, via Salerno 60.

LA MODA E IL «PASSONI». Giovedì alle 17, presentazione della raccolta storica di moda e costume dell'Istituto Statale d'Arte «Aldo Passoni» di via della Rocca 7. Intervengono Marina Bertiglia, Anna Bondi, Chiara Boni, Elio Fiorucci, Rocco Mancino, Liborio Termine, Gabriele Vacis. Alle 18,30, Galleria Cristiani, via Maria Vittoria 41, inaugurazione de «L'età della moda»: gli anni 70 visti da Rocco Mancino, Chiara Boni e Umberto Borbonese.

ISTITUTO «PROTETTE S. GIUSEPPE». L'Istituto Protette San Giuseppe di via Ferrante Aporti 6 (materna, elementare, media), celebra il 125° anniversario di fondazione. Sabato alle 10,30 c'è la messa presieduta dal cardinale Giovanni Saldarini. Pomeriggio di giochi per i ragazzi e concerto di pianoforte per insegnanti e genitori.

SCUOLA «DUCA DEGLI ABRUZZI». La Giunta Comunale ha stanziato 230 milioni per la messa in sicurezza dei servizi igienici del piano terreno e seminterrato della scuola elementare «Duca degli Abruzzi» di via Montevideo 11.



EDUCARE ALLA LEGALITA'. Prende il via giovedì con l'intervento del giudice Piera Caprioglio e dell'avvocato Anna Fusari su «Quartieri a rischio e delinquenza giovanile» il progetto per genitori e allievi «Educare alla legalità» promosso dalla scuola media «Padre Turoldo» di via Magnolie 9. Informazioni allo 011/7399425.

[illegible] DELLA [illegible] Si svolge lunedì 22 marzo al Lingotto (sala Berlino, ore 9,15) il seminario nazionale sui «Servizi della prima infanzia». Partecipano, tra gli altri, il ministro Livia Turco, la sociologa Chiara Saraceno, la psicologa Tilde Giani Gallino, l'assessore al Sistema Educativo Paola Pozzi.

(a cura di **M. T. Martinengo**)

I controlli con le nuove norme

COSI' IN PIEMONTE

	Numero assegni	Differenza sul 1997	Spesa annua (miliardi)	Differenza sul 1997(miliardi)	% invalidi su occupati
ALESSANDRIA	34.891	-2069	356	-13	21,9
ASTI	[illegible]	-1254	158	-9	19,0
BIELLA	8.448	-447	102	-3	10,4
CUNEO	[illegible]	-2402	348	-16	16,2
NOVARA	19.395	-877	215	-5	14,2
TORINO	86.794	-4576	1039	-33	9,9
VERBANIA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
VERCELLI	[illegible].104	-670	122	-5	14,6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2340	-84	12,5

Provincia per provincia, il numero delle pensioni di invalidità, la spesa annua sostenuta dall'Inps e la percentuale degli assegni sul numero dei lavoratori occupati

Fonte: Il Sole - 24 Ore

Scure Inps su 12 mila pensioni di invalidità

Dati al di sotto della media nazionale In Italia risparmiati mille miliardi

Le prefetture e l'Inps hanno tagliato in Piemonte 12.295 pensioni di invalidità, in attuazione delle nuove [illegible] legislative. La scure previdenziale, come ha evidenziato un'inchiesta pubblicata ieri dal quotidiano economico «Il Sole-24 Ore», ha colpito in modo pesante anche Torino, oltre a Roma, Napoli, Milano e Salerno. A livello nazionale sono state oltre 172 mila in meno le pensioni erogate dall'istituto nazionale di previdenza nel corso del 1998. Un'operazione che, tradotta in lire, ha consentito di risparmiare 961 miliardi.

> I tagli più consistenti sono stati effettuati nelle province di Cuneo e Torino

Ora l'Inps eroga nella nostra regione 211.666 pensioni di invalidità, per un valore annuo di oltre 2 mila miliardi. A Torino e provincia gli invalidi «assistiti» durante il 1998 dall'Inps sono stati 86.794 (ben 4576 in meno rispetto all'anno precedente). Altri tagli di una certa consistenza si sono abbattuti sulle province di Alessandria e Cuneo.

Il Piemonte, comunque, è sotto la media nazionale: gli invalidi sono il 12% rispetto all'insieme dei lavoratori occupati, dato che equivale a quattro punti in meno rispetto alla media del Paese. Ben lontano, dunque, dai casi-limite di Lecce e Potenza, dove il numero degli invalidi che percepiscono soldi dall'Inps è addirittura pari alla metà dei lavoratori occupati.

Le città con più invalidi sono Roma (154 mila), Napoli (112.459), Lecce (102.412), Salerno (98.988) e Milano (85.798). Le cifre delle prefetture, in una regione industriale come il Piemonte, confermano che non c'è stato un abnorme ricorso all'invalidità; e dai vertici si assicura che negli anni prossimi potranno esserci modifiche soltanto legate ai redditi famigliari.

Per il direttore regionale dell'Inps, Ciro Improta, i quasi mille miliardi risparmiati in un anno dall'ente sono spiegabili soprattutto con l'entrata in vigore della legge Dini: «Sono in gran parte gli effetti della legge 335 del 1995 - spiega - che stabilì le riduzioni sugli assegni di invalidità e superstiti. Riduzioni effettuate nella misura del 25 e 50 per cento sulla base dei redditi effettivamente percepiti, da lavoro dipendente o autonomo che sia. Si tenga anche conto della differenza tra assegno e pensione d'invalidità, che può aver inciso sui dati: l'assegno di invalidità subisce una revisione ogni tre anni. E soltanto dopo la terza riconferma, cioè dopo 9 anni, diventa a tutti gli effetti una pensione d'invalidità. E sono proprio questi passaggi, da assegni a pensioni, che si vanno sempre più riducendo, per cause naturali, ma anche in conseguenza dei redditi percepiti».

BOLLETTINO METEO

Martedì 16 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità. Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili. Visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	21,5
MINIMA	8,3
UMIDITA' (ore 14)	27%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,5 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

[illegible] DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA 21,6 MINIMA 7,3

PRESSIONE (ore 20) 1020 hPa

[illegible] dei [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA 28,1 22 marzo 1990

MINIMA -7,8 6 marzo 1971

[illegible]

MASSIMA 21,2 MINIMA 2,6

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 41 minuti, tramonta alle ore 18 e 36 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 8 minuti, cala domani alle ore 17 e 8 minuti

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna [illegible] 17 [illegible] ore [illegible]
- Primo quarto 24 marzo ore 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

MERCURIO: a 95,7 milioni di km o 5,4 minuti luce dalla Terra

VENERE: passa dalla costellazione dei Pesci in quella dell'Ariete

MARTE: brilla più di qualsiasi altra stella ad eccezione di Sirio.

GIOVE: ormai invisibile perché immerso tra i bagliori del Sole

SATURNO: ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da 340 metri

IL FENOMENO: all'1, la cometa Shoemaker 1 passa per il punto dell'orbita più vicino al Sole (perielio), a 296 milioni di km dalla nostra stella

LE FARMACIE

DI [illegible]. **Orario 7-19,30**

Atrio stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271; via Passo Buole 59/H; c.so Grosseto 256; c.so Re Umberto 38; c.so Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; c.so Taranto 15; c.so Sebastopoli 143.

DI NOTTE (19,30-9)

c.so Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; c.so Sempione 112; c.so Francia 1 bis.

[illegible]

Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno.

[illegible] 011/65.90.100

LE OFFERTE INVIATE DEI LETTORI ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa Specchio del tempo*, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

FONDO DI SOLIDARIETA'

(aiuti agli anziani soli)

8 marzo: Paolo Cravero 500.000; in memoria di Michele d'Antino nel 20° anniversario dalla scomparsa (7.3.79) 300.000, a suffragio del caro Clemente Riccio lo ricordano con affetto i figli Fernanda e Renato la moglie Enrica e la sorella Vinca 250.000, in memoria di Giuseppe 200.000, per ricordare degnamente Salvatore Leonardi 100.000; per l'alluvione in America Latina 50.000; le amiche in ricordo di Anna Burdese 40.000, Natalina Garbo 10.000.

9 [illegible]: gli amici in memoria di Aldo Peracchiotti 500.000; Giovanni Minotti 275.000; i condomini di Palazzo Tigli in memoria di Olga Juglar vedova Valla 200.000; Paola Gariglio 200.000; in memoria di Gabriele Pelli 200.000; Alberto Caudana 100.000, Felicita Serra 100.000, Giovanna B. in ricordo di nonna Lucia 100.000; Aldo e Stefania in memoria di zia Rosanna 100.000; per il ragazzo in carrozzella, 100.000; Vincenzo Del Mastro 50.000, Ida Vigo 50.000; in suffragio dell'anima benedetta di Luciano Vanzetti 50.000; in memoria di Scricciola 50.000; per terremotati dell'Umbria in onore della Madonna di Crea 50.000; pensionata torinese per i terremotati della colombia 40.000; E.L. 10.000

10-11 marzo: da mamma Letizia per i terremotati dell'Umbria 1.000.000; in memoria di Fornelli Tomà Vittorino (Vito); titolari e dipendenti delle ditte S.E.G.E.S. sas e Bolon Service sas di Villanova Canavese 1.000.000; Banca Sella, ricavato dalla Festa degli Auguri 800.000; L.C. 300.000; in memoria di Maria Pagliano 100.000; Maria e Luciana ricordando la cinesina li 50.000; in ricordo di Rosa Facelli 50.000.

12-13 marzo: i coinquilini di Largo Tirreno ricordando Cesare Giulio 200.000, F.C. 100.000.

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti

8 marzo: gli amici del Cap ricordando Sergio Magliano 700.000; per bambino affetto da leucemia da tecnologistica in memoria di Simone 585.000, in memoria di nonna Leontina 500.000; in memoria di Maria Bongiovanni in Sartori, fratelli e sorelle Ricca 250.000; a suffragio del caro Clemente Riccio, i figli Fernanda e Renato 250.000; in memoria di Elena Boscolo, direzione e colleghi della F.O.M.T spa 250.000; le famiglie Bugnano e Sgaravato in memoria di Mario Guassone 150.000; in [illegible] di Paolo Chiaradia 130.000; Alberto e Paolo 100.000.

[illegible] marzo: cooperative sociali Il Margine, Marca e Cromia 1.000.000; in memoria di Franco Valente, i colleghi della Magneti Marelli, Divisione Illuminazione, Venaria 560.000; a Massimo, nel ricordo di sua sorella Antonella gli amici delle Cooperative 405.000; in memoria di Ernesto Spinelli 300.000, in memoria di Francesca Arnosio in Gariglio 292.000; in memoria di Pericle Balboni 200.000; in memoria di Bruno Ingardia, i condomini di c.so Brunelleschi 133, 135 e 137 200.000; in memoria di Irene Borgarelli, i condomini di c.so Brunelleschi 133, 135 e 137 200.000; M. Antonietta Tullio 180.000; «Mona» in memoria di Maria Rabiolo 175.000; i cugini B.L. e A. Bruna in memoria di Gabriele Pelli 150.000; il condominio di c.so Maroncelli 7-9, in memoria di Brustenghi 150.000; il condominio in memoria di Aristide Vercelli 150.000; in memoria di Giacomo Debernardi 100.000; scuola materna Freinet in ricordo di Aimo Donati 100.000.

[continua]

[illegible]RCA A[illegible]



DOVE' CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO, 011/24.21.216

NOME

RAZZA PASTORE NERO, TAGLIA MEDIA

ETA' 7 MESI, MASCHIO

Si trova da meno di un mese al canile di via Germagnano, per la precisione dal 2 marzo (box 38, medaglia 178, bolletta 16346, tatuaggio 41065139): di media taglia, questo giovane pastore si caratterizza per il manto completamente nero e l'ottimo carattere. Merita una visita per conoscerlo da vicino.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	[illegible]	[illegible]	67
	86	81	53	52	[illegible]
CAGLIARI	5	66	2	42	49
	63	76	55	50	50
FIRENZE	28	11	4	61	66
	89	82	57	47	46
GENOVA	26	63	80	73	69
	105	78	78	73	69
[illegible]	[illegible]	32	81	73	60
	78	67	61	56	5[illegible]
[illegible]	21	23	38	59	54
	92	64	61	54	53
PALERMO	25	43	41	80	30
	85	84	79	76	64
[illegible]	16	45	63	8	12
	70	56	56	52	48
TORINO	13	63	68	8	40
	[illegible]	107	79	78	[illegible]
[illegible]	63	71	54	52	73
	[illegible]	56	53	55	44

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 23 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

23-1	23-2	23-20	23-21	23-13
23-46	23-19	23-17	23-3	23-64
23-[illegible]	23-39	23-62	23-82	23-[illegible]
23-80	23-88	23-38	23-34	23-53
23-75	23-74	23-87	23-90	23-89
23-41	23-24	23-97	23-86	23-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 75 (1); Cagliari 38 (3); Firenze 86 (4); Genova 11 (0); Milano 63 (2); Napoli 27 (0); Palermo 54 (1); Roma 38 (2); Torino 3 (3); Venezia 83 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

4-50	4-20	4-12	80-15	80-3
4-16	4-51	4-84	80-42	80-1
4-60	4-52	4-3	80-54	80-40
4-88	4-19	4-5	80-8	80-49
4-2	4-30	80-50	80-51	80-2
4-42	4-1	80-16	80-52	80-4
4-55	4-40	80-61	80-20	80-75
4-88	4-58	80-36	80-19	80-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite: [illegible] **su Venezia 38-3**

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 7 - 14 - 22 - 17 - 34 - 80 / 1 - 10 - 19 - 28 - 38 - 47 — [illegible] combinazioni

L. 5600 — 80 - 2 - 44 - 51 - 70 - 75 - 7 — 7 combinazioni

Giocate sistematiche con [illegible]

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 32 - 26 - 41 — [illegible] combinazioni — varianti = [illegible] - 56 - 37 - 42 - 33 - 15 - 8 - 29

[illegible] a cura della Ricevitoria n° [illegible] di [illegible] e Liliana Miola, via Vienna 27, [illegible].

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (20-23); **Guardia [illegible]** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Eliambulanze e Soccorso urgente** 118; [illegible] 244.5411; **C. Verde** 54.90.00, **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.56.03; **C. Gialla** 783.425.

[illegible] Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60, **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; [illegible] 160; **Municipio** 442.11.11; **Certificati dom.**: pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.85; **Tel. Vita** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.12.16; [illegible] 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Atm** 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; [illegible] 167.217.216.

[illegible] (Alzheimer) 63.35.328; [illegible] 313.47.16; [illegible] 812.37.49; [illegible] **Anziani** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi [illegible]** (epilessia), 533.495; **Fed. Sportiva [illegible]** 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; [illegible] 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **[illegible] insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. [illegible] (tossicod.) 898.00.63. **La Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

Ricco cartellone nella settimana teatrale a Torino e in provincia

Pambieri, Tanzi e Woody Allen

«Pallottole su Broadway»: si ride all'Alfieri Mauri al Carignano e l'«etnicità» a Settimo

CARIGNANO. Per la stagione dello Stabile, andrà in scena da oggi (ore 20,45) al [illegible] marzo, «Enrico IV» di Pirandello: lo spettacolo, presentato dal Teatro Eliseo e dalla Compagnia Glauco Mauri, è diretto da Maurizio Scaparro e interpretato dallo stesso Mauri [illegible] Magda Mercatali, Gianni De Lellis e molti altri (servizio nelle pagine degli Spettacoli).

ALFIERI. In cartellone da questa sera (ore 20,45) sino al 21, «Pallottole su Broadway», spettacolo tratto dal film di Woody Allen e diretto da Enrico Maria Lamanna per l'interpretazione di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi (affiancati da folto cast). Uno spettacolo teatrale ispirato a un fil, che [illegible] volta racconta il mondo del palcoscenico. In un gioco di riflessi e rimandi tra scena e set, si muovono le star della mitologia collettiva di fine millennio.

[illegible] Prosegue, nella sala di via Juvarra, la rassegna «Follia a teatro»: in cartellone da domani al 21, alle 20,45, «Ubu 'u pazz» da Alfred Jarry. Lo spettacolo, firmato e diretto da Alfonso Santagata, e presentato dalla Compagnia Katzenmacher. «Siamo partiti da 'Ubu Re' ma siamo andati via - spiega Santagata - il nostro tentativo e quello di cogliere il mondo dell'autore e della sua creatura Ubu, unica e inaudita, effimera ma viva, ignobile come molti esseri umani».

CAFE' PROCOPE. Altro appuntamento con «Follia a teatro», nel locale attiguo allo Juvarra, dove il 18 alle 22,30, SantiBriganti presenta «Sulle spine», un «Noir psicologico a tinte comiche» di Daniele Falleri: in scena Caludio Zucca, regia di Enrico Fasella. Disavventure di un aspirante attore, [illegible] cui famiglia si oppone alla scelta professionale del figlio.

[illegible] Nel locale di via Mantova 43, da domani alle 21,30, la Compagnia Bergamasco & Alasjarvi presenta «Cleopatra, ultima regi[illegible] tolemaica», ovvero «Una visita guidata tra miti, luoghi comuni ed atmosfere rarefatte».

[illegible] Domani alle 21, [illegible] Moncalieri, il Teatro degli Illuni presenta «Homenaje a Astor», su musiche di Piazzolla e testi di Borges. Per [illegible] rassegna «Primattore» curata dal Coordinamento Moncalieri Teatro con lo Stabile torinese, il 18 alle 21, Arco Azzurra Teatro presenta «Il cappello del Papa» di Pierpaolo Palladino con Francesco Pannofino, Ennio Coltorti e Pascal La Delfa: regia di Maurizio Panici. Lo spettacolo è ambientato nella notte tra [illegible] 19 e 20 settembre del 1870 a Roma: mentre infuria la battaglia, in una bibilioteca due uomini cercano un importante carteggio.

[illegible] A Settimo prosegue la rassegna «Divine '99» proposta dal Laboratorio Teatro Settimo. In programma per giovedì 18 alle 21, «Chador e altri foulards», spettacolo presentato dalla Compagnia interetnica Almateatro [illegible] progetto e composizione di Rosanna rabezzana [illegible] Gabriella Bordin. Quali veli coprono o difendono il corpo femminile? Lo spettacolo parte dalle esperienze personali delle interpreti. Il 20 marzo alle 16,30, Rebecca Murgi presenta il teatro-danza «Magnum Miraculum».

[illegible] Da giovedì 18 al 21, Viartisti Teatro propone «Il cerchio di gesso del Caucaso» di Bertolt Brecht, per la regia di Pietra Nicolicchia.

BARDONECCHIA. Sabato alle 21, al Palazzo delle Feste, il Teatro delle Dieci diretto da Massimo Scaglione presenterà due testi in piemontese: «El Serv» di Bianca Dorato e «Neut ed tormenta» di Remigio Bertolino. [si. fr.]



Da stasera (ore 20,45) e sino al 21 va in scena al Teatro Alfieri «Pallottole su Broadway» spettacolo tratto dal film di Woody Allen. Protagonisti Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi (qui in una [illegible] lavoro diretto da Enrico Maria Lamanna)

Versione flamenco al Teatro Nuovo

Focosa Carmen di nome Serrano

Ancora una Carmen flamenca. Dopo lo strepitoso successo con «Carmen story» al cinema e a teatro di Antonio Gades, dopo la memorabile versione con cavalli, trombette e tamburi della Cuadra di Siviglia, [illegible] molti i coreografi e [illegible] danzatrici di flamenco che si sono messi alla prova con l'eroina di Mérimée. La stessa Cristina Hoyos, che era stata la splendida Carmen in teatro per Gades, aveva poi dato una sua versione. Quella che arriva al Teatro Nuovo da stasera a domenica 21 è intepretata da **Maria Serrano** [illegible] messa in danza da Manolo Marin. La musica mescola le note di Bizet al suono popolare del flamenco, alle forme del folklore spagnolo curate da Domingo Patricio e Juan Requena. Quattro i quadri in cui è scandito lo spettacolo: la fabbrica di tabacco, l'osteria di Lilas Pastias, le montagne, la festa di Escamillo e la morte di Carmen.

Al centro, lei, Carmen, donna di fuoco e d'amore, di cui Andre Heller ha scritto: «Maria Serra[illegible] è un evento vulcanico. Balla con gli angeli del suo corpo. Alle volte la si crederebbe posseduta da un diavolo saltellante e attimi dopo è messa dolcemente dalla melanconia più profonda. La sua arte è di casa nel regno della magia». Nata a Siviglia, nel cuore del Paese flamenco, Maria Serrano si dedica allo studio della danza a 6 anni e a dodici incomincia a danzare come professionista.

Accanto a Maria Serrano danzano Antonio Castro «Antoñete» nel ruolo di Don José e Antonio Serrano come Escamillo. Un corpo di ballo di sole donne, tre cantanti, due chitarre e un flauto completano il cast.

Sergio Trombetta



La danzatrice sivigliana Maria Serrano

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

ANSIA. Stasera, ore 21 al Centro Pannunzio [illegible] via Maria Vittoria 35h, Luigi Ravizza parla su «I disturbi [illegible] ansia, fobie e ossessioni». Introduce Anna Ricotti. Informazioni più dettagliate allo 011/81 23.023.

[illegible] E MUSICA. Nell'ambito della mostra di disegni e dipinti [illegible] Laurence Courto, stasera alle 21 serata di poesie e musica «I fili della memoria». Mirella Rosso Cappellini, Patricia Le Goff e Vito Luzzi leggono poesie di autori italiani e stranieri. Cristiano Blasi al flauto. L'happening si svolge allo Studio Laboratorio [illegible] di Anna Virando in corso Lanza 105. Telefono 011.660 15 74.

UNIONE [illegible] Oggi, ore 18, al Centro Congressi dell'Unione Industriale [illegible] via Fanti 17, Pier Giovanni Castagnoli terrà una lezione su «Naturalismo e Impressionismo» nell'ambito del ciclo «Introduzione all'Arte Contemporanea». In collaborazione con la Gam (Galleria d'Arte Moderna).

CONFERENZE

ARTE. Oggi, alle ore 18,15, nell'Aula Magna di Chimica in corso Massimo d'Azeglio 48, conferenza di Giovanni Romano sul tema «Da Giacomo Jaquerio ad Hans Clemer». Ingresso libero. E' nell'ambito dei «Martedì all'Università».

[illegible]

I GRANATA. Questa sera ai Decoratori Imbianchini, via Lanfranchi 28, ore 21, serata con ingresso libero sul tema «Filadelfia, tra leggenda e realtà». A mezzo secolo da Superga, lo stadio del Torino Calcio con la sua storia, il suo futuro. Partecipano Bruno Gambarotta, Gian Paolo Ormezzano, Aldo Rabino, Pier Giorgio Re e dirigenti e giocatori del club granata.

LIBRI

[illegible]TE. A La Nottola Caffè Letterario in via Sant'Agostino 17 c l'Istituto Salvemini presenta, ore 19,30, il volume «Le piccole fiammiferaie. Una tragedia del lavoro dimenticata» di Carlo Boccazzi Varotto (Edizioni dell'Orso). Ne discuteranno con l'autore Marco Brunazzi, Bianca Guidetti Serra, Adriana Lay.

I FALO'. Alle 17,45 alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, presentazione della silloge di poesie di Maria Teresa Massavelli «Sparsi falò» (Lorenzo Editore). Intervengono Graziella Grana e Emanuele Occelli.

[illegible] Stasera, ore 21, alla Legolibri in via Maria Vittoria 31, presentazione del libro «Psicosi. Programma di trattamento, percorso di vita» di Piero Ferrero (Franco Angeli Editore). Ingresso libero. Informazioni più dettagliate allo 011/888 975.

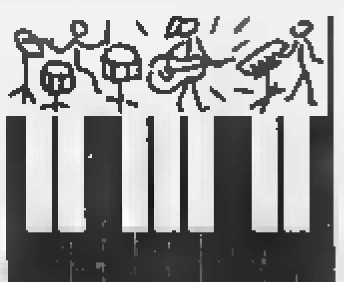
CORSI

OCCITANICO. Oggi, alle 19,30, all'Università della Terza Età in corso Francia 27, viene presentato il corso di lingua e letteratura occitanica antica e moderna. Insegnante Luca Quaglia, collaborazione di Mediart. E' possibile iscriversi al corso ancora stasera fino alle 21,30. Informazioni allo 011/532 687.

[illegible]

INAUGURAZIONE. A La Nottola, ore 19, in via Sant'Agostino 17/c, inaugurazione della mostra «Archeologie sentimentali», sculture di terracotta eseguite da Nino Ventura. Sino all'11 aprile.

L'EVENTO



Eurojazz Festival di Ivrea, tutto ok dai frenetici Lacy e Mangelsdorff all'esclusiva chitarra di Powell

Si è concluso domenica sera con un soddisfacente *sold out* l'Eurojazz Festival di Ivrea, e già si pensa all'edizione del ventennale, che casca proprio nel fatidico Duemila. Sarà ancora più prestigiosa, ancora più straordinaria, promette coram populo patron Ramella dell'Aics chiamando gli assessori alla cultura di Provincia e Regione a riconsiderare il budget. Il pubblico ha già fatto la sua parte, è corso fedele e numeroso e le aspettative, almeno di coloro che sono riusciti ad entrare, non sono andate deluse. Tra gli artisti, alcune autentiche leggende viventi (se non siete immortali non vi vogliamo, sembra dichiarare il vecchio continente), dagli attivissimi Steve Lacy e Albert Mangelsdorff ai più esclusivi Baden Powell e Heath Brothers, fino al nostro Arigliano. Il trio-più-uno del pianista genovese Massimo Farao, oltre a nobili comprimari di ruolo, il contrabbassista Buster Williams e la batteria di Jimmy Cobb, ospita la limpida prosodia del sassofono di Steve Grossman, uno dei massimi tenoristi in circolazione. Leader di ampio respiro e raffinata compostezza formale, Faraò condivide lo spazio con gli altri senza farsi rubare la scena, e la scintillante acustica del Teatro Civico Giacosa esalta il modernismo senza età dei «soli» e dei «tutti». Nicola Arigliano è in procinto di tornare in tivù. Non come vocalista, per carità; avrà la parte di [illegible] maresciallo in pensione in un serial da commissariato con Enrico Montesano. Così, le occasioni per incontrare questo campione di understatement e di buonumore in musica restano i pochi, selezionati appuntamenti jazzistici che lo vedono sornione protagonista. E' qui che elargisce standardoni come «Sunny Side Of The Street» e «Lady is A Tramp», condivide memorie di annosi jazzòfili in «Satchmo» (che rantolava [illegible] da vecchi pick-up e ci portava mitologie di battone [illegible] beoni nei bassifondi di Storyville) o traspone il «Mack The Knife» di Brecht/Weill in un fattaccio di cronaca italiana, i soliti sospetti all'angolo tra il noir e il nonsense.

Baden Powell appartiene ad altri confini. Per lui samba e bossa sono espressioni originali, che hanno influenzato il jazz più che esserne derivazioni, ed è conscio della grazia impressionistica di un Debussy come degli echi romantici di Beethoven. Le sue «Variaçoes» integrano tutta la musica e le immagini del Brasile, dalle spiagge di Ipanema (il tema jobimiano della «Garrota» diviene pretesto per aspri lirismi contrappuntistici) a un Cantico Nordestino adottato dalla poetica visionaria di Gonzaga. Ansioso e perfezionista nel tocco e nel suono, [illegible] minuto, anziano chitarrista biancovestito rapisce il fiato e il coraçao al pubblico. Più che ovazione, estasi generale.

Edoardo Fassio



Il brasiliano Baden Powell

Il soddisfacente sold out renderà ancora più grande l'edizione 2000

UN LIBRO alla settimana

Mestieri così antichi da apparire moderni

Un viaggio «sulle ali della memoria degli anziani» per dare al lettore la sensazione di [illegible] e scoprire i mestieri di un tempo, specie quelli della montagna molti dei quali ormai scomparsi. Un viaggio che segna l'inizio di questo nuovo spazio settimanale dedicato a libri ed a autori che si occupano di fatti, personaggi e avvenimenti di Torino, della sua provincia e del Piemonte: un mondo editoriale vivacissimo e spesso inesplorato.

Guido Mauro Maritano, 54 anni, originario della [illegible]orgata Bertassi di Avigliana, è l'autore di **Mestieri antichi: patrimonio moderno** che l'editrice Arti Grafiche San Rocco ha realizzato, proseguendo in quel filone di riscoperta e valorizzazione delle radici culturali piemontesi.

Dagli acciugai, ai calderai, ai carrettieri; e ancora gli spazzacamini e i vetrai, i viperai, i carradori fino ai contrabbandieri: decine e decine di testimonianze che Maritano ha raccolto andando a cercare i testimoni-protagonisti negli angoli più sperduti dalla Val Sangone, dell'Alta Val Susa, delle valli Orco e Soana e ancora della Val Chisone: «Non ho voluto - avverte l'autore - focalizzare la parte tecnica delle attività, dei mestieri, ma soprattutto far partecipare il lettore dell'aspetto sociale ed umano, parlando di episodi di vita vissuta, di sentimenti, di emozioni, di coinvolgimento interiore». Obiettivo raggiunto nelle 270 pagine del volume che è accompagnato da piacevoli disegni di Marisa Rosa Brusin, da [illegible] serie di immagini sui mestieri «d'antan» e preceduto da un'affettuosa prefazione dello scrittore Franco Piccinelli.

Guido Novaria

«[illegible] ANTICHI: [illegible] MODERNO»
di Guido Mauro Maritano
Editore Arti Grafiche San Rocco
Prezzo [illegible] mila lire

Al Conservatorio

Fra galanterie e dolci suoni firmati Europa

L'Unione Musicale offre questa sera un bel concerto della serie L'Altro Suono, chiamando alle 21 in **Conservatorio** l'orchestra Europa Galante diretta da Fabio Biondi, che si esibirà anche in veste di violinista.

Il programma è ovviamente tratto dal repertorio antico e barocco. Ecco dunque, per cominciare, Francesco Geminiani, con un genere di origine spagnola che ebbe molta fortuna come «La follia», trascrizione della Sonata op. 5 n. 12 di Arcangelo Corelli. Seguono due bei Concerti di Antonio Vivaldi, che sono inseriti in catalogo come RV 578 e RV 565.

Naturalmente anche il grande Johann Sebastian Bach è degnamente rappresentato con il piacevole «Concerto in sol minore per violino, archi e continuo BWV 1056».

La chiusura della serata è affidata all'inglese Charles Avison, ammiratore entusiasta degli autori italiani, di cui si eseguirà il «Concerto grosso n. 6 dalle "Sonate del signor Domenico Scarlatti"». [l. o.]

Originale mostra al Centro per la Cultura Ludica sino al 31 marzo

Quando le uova sono pezzi d'arte

Collezioni con esemplari in legno, marmo, stoffa



Per gli Egizi era un simbolo sacro, il principio dell'Universo che racchiudeva Ra-Oro, [illegible] sole che diede vita al mondo. E in ogni epoca per quasi tutti i popoli è stato [illegible]nimo di fertilità e dono di buon auspicio. **L'uovo** è protagonista di una mostra allestita fino al 31 marzo al **Centro per la Cultura Ludica** di via Fiesole 15, che raccoglie 230 pezzi di collezioni private provenienti da tutto il mondo, oltre a un centinaio di esemplari di proprietà del Centro stesso. Svuotate [illegible] decorate con svariate tecniche; in legno, vetro, marmo, pietra levigata e ceramica; in cartapesta, cloisonné, stoffa, metallo; intagliate o con applicazioni.

Alcuni pezzi sono molto rari, frutto di lavorazioni «certosine», come quello in legno di sandalo profumato, originario [illegible] Rajastan, che racchiude una esile figuretta o l'uovo-puzzle tridimensionale di manifattura francese, alto venti centimetri. Altri sono pezzi di design, [illegible] le uova in vetro ideate da Dalí.

Una [illegible] di pannelli illustrativi forniscono [illegible] visitatore una chiave di lettura della rassegna raccontando i legami dell'uovo con [illegible] mito, la ritualità, la magia, la superstizione, la religiosità, la tradizione di molte popolazioni in epoche diverse. E, per analogia [illegible] periodo pasquale, non mancano miniraccolte di cartoline augurali, incarti di uova di cioccolato, etichette di liquori. Uno spazio è inoltre dedicato ai giochi e agli esperimenti che si possono realizzare: giochi di riconoscimento e di appaiamento, giochi della tradizione popolare di molti Paesi, rompicapo. Chi lo desidera può anche utilizzare l'apposito laboratorio per realizzare l'uovo-ricordo personalizzato da portare via.

La mostra è aperta per le scuole dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, il venerdì dalle [illegible] alle 12. Il pubblico la può visitare il venerdì e il sabato dalle 14 alle 18. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/737.062. [a. top.]

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]
L'atteso ritorno di Nada si consuma stasera al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1, ore 21, ingresso 20 mila lire): la cantante toscana, che - dopo importanti esperienze nell'ambito della can[illegible] d'autore - si è *riproposta* all'attenzione del grande pubblico partecipando all'ultimo Festival di Sanremo, stasera presenterà dal vivo, accompagnata [illegible] band, il suo [illegible] album «Dove [illegible] sei». Alle 16,30 Nada sarà ospite di Radio Veronica One (tel. 011/669.03.81).

[illegible]
Prosegue al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore [illegible] circa, ingresso [illegible] mila lire) il festival «Ska-mania»: stasera sono di scena i Toasters, gruppo newyorkese veterano [illegible] questa musica, e i [illegible] Stiliti.

JAZZ
Il jazz tradizionale è ben rappresentato [illegible] «Cab 41» (via Fratelli Carle 41, [illegible] 22) [illegible] pianoforte di Romano Mussolini affiancato dalla tromba di Guido Pistocchi (si replica domani), per una [illegible] che vede all'opera anche il cabarettista Pande Mensa.

La vocalist Barbara Raimondi guida stasera il suo quartetto [illegible] «Magaz[illegible] di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22). Segnaliamo che domani al «Magazzino» anziché Luca Bonaffini [illegible] sarà [illegible] quartetto formato da Silvano Biolatti, Guido Scategni, Paolo Narbona e Saverio Miele.

Jazz anche al «Baraonda» (via Saluzzo 89, alle ore 22) con gli standard proposti da Marco Testa [illegible] Gianni Micciola; jam [illegible] con gli allievi del Centro jazz Torino al «Contralino» di via delle Rosine 16/a (ore 22); il flautista Dino Pellisero [illegible] alla «Birreria del Borgo» in via Di Nanni 67 (alle [illegible] 22).

[illegible]
Continua il [illegible] X-Rock che [illegible] di fronte, all'«Xo» [illegible] via Po 46, due band per sera: [illegible] alle [illegible] si misurano I Rimozione Koatta [illegible] Igor Con Esaurimento.

Al «My Way» di Castellamonte (frazione Spineto 65, ore 22) stasera concerto dei Tomahawk; al «Poison Apple» di Quagliuzzo (via Provincia 31, ore 22) il rock unplugged dei Lost Angels.

DOVE

[illegible]
La rassegna «English & Movies» propone oggi al Cuore, via Nizza 56, [illegible] versione originale in inglese del campione d'incassi internazionale «Il matrimonio del mio migliore amico» con il giornalista sportivo Dermot Mulroney conteso tra la benestante e prossima sposa Cameron Diaz e l'amica Julia Roberts. Spettacoli alle 17,30, 20 e 22. I biglietti [illegible] stano [illegible] mila lire.

[illegible]
Il cineforum [illegible] Piccolo Valdocco «Godzilla e non solo» propone da questa sera sul grande schermo del locale di via Salerno 12 il film di Mim[illegible] Calopresti «La parola amore esiste» con Valeria Bruni Tedeschi e Fabrizio Bentivoglio». Successo [illegible] critica e di pubblico [illegible]n solo nel nostro Paese, il film [illegible] proposto questa sera alle 21,15. I biglietti costano 6 mila lire. Si replica domani e giovedì.

[illegible]
Si ride questa sera all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83: Giovan[illegible] Cacioppo, [illegible] dei protagonisti dei programmi televisivi di [illegible]lia Uno «Skatalascio» e «Facciamo Cabaret», propone «Acqua e seltz». S'inizia alle 21,30, ingresso a 15 mila lire.

CAB 41
Pande Mensa, Romano Mussolini e Guido Pistocchi sono i mattatori della serata di cabaret in programma al Cab 41, via Fratelli Carle 41. Appuntamento [illegible]e 22.

[illegible]
Martedì sera all'insegna del cabaret, com'è [illegible] resto consuetudine, allo Zoo [illegible] (corso Casale 127): Dario Cassini presenta, a partire dalle 21,30, lo spettacolo «Sesso orale e sesso scritto».

[illegible]
Martedì sera con il cineforum al San Lorenzo di Giaveno: in cartellone, alle [illegible] 21, il film girato [illegible] Torino da Gianni Amelio «Così ridevano». I biglietti d'ingresso costano 6 mila lire.

[illegible]
E' stato rinviato a maggio lo spettacolo «Eleonora, ultima notte a Pittsburg - Omaggio a Eleonora Duse» che avrebbe dovuto debuttare questa sera al Teatro Erba.

Calcio, violenze al Combi durante una partita del campionato dilettanti

Folgore-Atm è finita in rissa

Capitano ospite all'ospedale: naso rotto

Ancora una rissa nei campionati dilettanti. Questa volta lo scena è il campo Combi di via Filadelfia, a pochi passi dal terreno di gioco dove abitualmente si allena la Juventus.

Mancano ormai un pugno di minuti al termine del match di Seconda Categoria (girone G) tra la Folgore Santa Rita e l'Atm. La Folgore, quinta in graduatoria, sta vincendo per 2-1 e la partita è sostanzialmente corretta. Fino alla mezz'ora del secondo tempo quando, in seguito ad un fallo subito dal capitano dell'Atm Rinaudo, gli animi si scaldano e dalle proteste si passa prima agli insulti e poi alle mani. Così in un men che non si dica scoppia un parapiglia generale.

L'arbitro non rilevando più le condizioni sufficienti di sicurezza per continuare l'incontro, interrompe la partita e la rissa viene sedata solo più tardi quando arrivano quattro volanti della polizia chiamate dal presidente dell'Atm.

Alla fine, ad avere la peggio, è proprio il giocatore Rinaudo che esce dal campo con il setto nasale rotto da una testata ed è ora ricoverato all'ospedale delle Molinette in attesa dell'intervento chirurgico.

Spiega Antonio Moccia, presidente dell'Atm: «E' accaduto tutto in pochi secondi. Dopo un normale fallo di gioco il nostro capitano è stato scalciato da una avversario e l'arbitro ha espulso il giocatore della Folgore. A questo punto è nata la colluttazione che ha coinvolto i giocatori e durante la quale Bonizio ha ricevuto un cazzotto in faccia e Rinaudo la testata che gli ha provocato la deviazione del setto nasale. Sono amareggiato, perché non c'era alcun bisogno di scatenare una rissa e soprattutto poiché non siamo stati tutelati dai dirigenti della squadra avversaria. Ora aspetteremo un paio di giorni per conoscere il referto definitivo dell'ospedale e poi sporgeremo denuncia contro il giocatore della Folgore che ha colpito Rinaudo dato che il nostro tesserato ha riconosciuto chi gli ha inferto la testata».

Il ds della Folgore Santa Rita, Illuminato, smorza invece i toni: «C'è stato un fallo che ha portato i giocatori a spintonarsi e nel tentativo di separare i contendenti e forse volata qualche manata, ma senza assolutamente la volontà di fare male. La vera colpa è dell'arbitro che, non appena ha visto accendersi la mischia, ha subito fischiato la fine della partita, disinteressandosi di ciò che stava capitando in campo e dirigendosi verso gli spogliatoi».

«E' logico che senza la figura istituzionale preposta a sedare gli animi, la rissa sia continuata. Ci dispiace per il giocatore dell'Atm e al più presto telefoneremo alla società per scusarci dell'accaduto».

Paolo Accossato

Allois e Alfieri ai campionati italiani Allievi e Ragazzi

Marzia e Camilla: lo sci torinese punta in alto

Scocca l'ora di Marzia e Camilla. Partono oggi a Sappada (Bl) i Campionati italiani Allievi (1984-85) e Ragazzi ('86-'87) e il Piemonte, recentemente battuto solo dall'Alto Adige agli Assoluti Aspiranti femminili, è pronto a calare i propri assi.

Marzia Allois ('85, Bardonecchia) e Camilla Alfieri ('85, Sestriere) grandi favorite: le due atlete hanno già trionfato nella stagione passata nella categoria Ragazzi, la prima dominando in gigante e superG, la seconda imponendosi nello speciale. Accanto a loro, altri 24 atleti in cerca di gloria: liete sorprese potrebbero arrivare anche da Danilo Resio (Sestriere), Carolina Marenco (Sansicario), Riccardo Demaria (Lancia) e Gianluca Olivero (Pragelato). C'è comunque grande incertezza, visto che alle finali nazionali del Trofeo Topolino di due settimane fa il Comitato Alpi Occidentali ha scelto di schierare le seconde linee: è mancato quindi un vero confronto con la concorrenza. Su Allois e Alfieri, entrambe al primo anno



Marzia Allois tenterà nuovamente di vincere un titolo nazionale giovanile

di categoria, si può in ogni caso puntare: ai recenti campionati zonali la ragazza di Bardonecchia, che lo scorso anno centrò un fantastico poker vincendo anche le finali nazionali ed internazionali del «Pinocchio», ha addirittura fatto segnare un tempo migliore di quello dei colleghi maschi. Se poi dovessero arrivare medaglie anche da questi ultimi, nessuno avrebbe da ridire. E la nostra regione potrebbe continuare la scalata verso i massimi livelli nazionali.

Questo il programma. Oggi: speciale Ragazzi. Domani: gigante Ragazzi e superG Allievi. Giovedì: speciale Allievi. Venerdì: gigante Allievi e superG Ragazzi. **[d. l.]**

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Serie C. *Femminile* (3° ritorno): Druentina Energia To 53-67, Gandhi '77 To-Gonzaga Tortona 66-59 (Enriquez 23, Cannaineo 19), Gsi Olivetti Ivrea-Vco 58-43 (Pitti 24); Savigliano-Zucca [illegible] 48-62, Iperstore Moncalieri-Issa No 91-40, Chieri Bnbasket 73-43 (Arena 23, Menao 15, Milanesio 23). Classifica: Zucca 28; Chieri 22; Olivetti 20; Gandhi 18, Savigliano, Energia, Iperstore 16, Vco 10; Bra 8; Gonzaga 6, Druentina, Issa 2.

Serie D. *Maschile* (6° ritorno): Girone A: Montalto Dora-Trecate 66-69, Kappadue To-Alpignano 82-85; Gattinara-Ornavasso 102-90, Druentina-Gsr Olivetti Ivrea np, Novara Nord-Sanfilippo Leumann 74-68, Club Musinè-Susasport rinv., Monferrato Vc-Cigliano 69-85, Executive Bi-Karos Chivasso 101-102 (Giudici 22, Dalle Nogare 13, Dell'Ara 13, Giorcelli 22, Bersano 19, Pignochino 16, Tinello 16). Classifica: Cigliano 34; Sanfilippo, Monferrato, Karos 32; Executive 30; Druentina 28, Trecate 26; Olivetti, Susa, Gattinara, Novara 16; Kappadue, Alpignano, Montalto 14; Musinè 10, Ornavasso 4. Girone B: Castelnuovo Scrivia-Pinerolo 56-47 (Cattaneo 11, Pane 10, Lisa 16, Lielo 10); Michelin To-Asso Casale 88-63; Borsi Ceva-Agnelli To 68-58, Valenza-Ags 222 To np, Asti-Allavir Rivalta 74-61; Vigliano Biellese-Martini Chieri 61-52, Ttb Pino Tor.-Casale Basket 64-96, Novi Ligure-Beinasco rinv. Classifica: Pinerolo, Asti 36; Castelnuovo 34, Agnelli 28; Allavir, Michelin, Casale 26, Beinasco 24; Ags 22, Valenza 20; Borsi 15; Asso 10; Ttb, Vigliano 8; Novi 6, Martini 4.

Promozione. *Maschile* (18ª giornata): Gir. A: Ocm Fossano-Dravelli 56-[illegible], Albese-Alter '82 rinv.; Basket Group-Saturnio 75-77; Gasp Moncalieri-Auxilium Bra [illegible], Basket Club '96 Saluzzo 69-49 (Gennero 17, Piconotto 17, Alloi 18, Zucchelli 12). Ha riposato: New Cn. Class.: Club 32; Alter, Albese 22; Saluzzo, Group 20, Gasp 16; Saturnio 14; Fossano 8, Cuneo, Dravelli 6, Auxilium 2. Gir. B: Hennessy Regio Parco-Usac Rivarolo 75-90, Bip Cirié 71-66 (Filocaro 20, Di Gangi 18, Canavera 19, Sacco 16); Chatillon-Basket Chieri 82-79, Allotrob-Ttb Chieri 84-70; Valle d'Aosta-Gimaldi S. Mauro 70-51, Lombardi To-Venaria 81-61. Class.: Bip 28, Gimaldi 26; Cirié, Allotrob 24, Chatillon, Usac 20; Lombardi, Valle 18, Ttb 16; Venaria 12; Chieri 4; Hennessy 0. Gir. C: Crocetta To-Beinasco 42-41, Mondo Gip Orbassano 40-37, Tam Tam-Alber Team np; Barracuda Rosta 64-58, Centro Servizi To-Condove np; Azzurra-Rivalta 64-51. Class.: Centro 30, Mondo 28; Barracuda 26; Alber, Rivalta 22, Rosta 20; Condove 18; Beinasco, Azzurra 14, Orbassano 10, Crocetta 8; Tam Tam 0. *Femminile* (7° ritorno): Gir. A: Asti-Valli Lanzo 82-56; Alessandria-Alba 56-38, Derthona-Alessandria 57-54, Volpiano-Ivrea 66-48. Class.: Derthona 20, Lanzo, Asti 14; Alessandria 13; Volpiano 8, Olimpo 6, Syntax 5. Gir. B: Sassi-River Mosso 39-55, Alpignano-Beinasco [illegible] 64-27; Beinasco A-Ginnastica To 43-47 dts. Class.: Alpignano 28; River 20; Cus 18; Ginnastica 16, Beinasco A 14, Beinasco B 8; Sassi 4; Alter 0.

Prima divisione. *Maschile* (5ª andata): Girone A: Moncalieri-Michelin To 65-72, Baraonda Nizza 74-65; Praia-Vba 57-59, Mirafiori-S. Natale 49-48. Classifica: Baraonda 10; Mirafiori 8, Natale, Praia 6, Nizza, Vba 4; Michelin 2; Moncalieri 0. Girone B: Savigliano-Buttigliera 76-65; Beinasco-S. Antonino 57-71, Valpellice-Polito 68-65, Villarbasket-Pinerolo 42-110. Classifica: Buttigliera, Savigliano, Valpellice, Pinerolo 8, Polito, S. Antonino 4, Villar, Beinasco 0. Girone C: Ags-Valanga 66-50, Calabroni-Monterosa 68-60; Csen-Pont Donnas 66-50, Sportambiente-Libertas 59-72. Classifica: Calabroni, Libertas, Ags 8; Sportambiente, Csen 6; Monterosa, Pont 2, Valanga 0.

Juniores regionale. *Maschile* (8° ritorno): Gir. A: Pgs S. Paolo-Cus To 77-88 (Salvatore 18, Cappellini 24); Cdm Moncalieri-Pinerolo 55-82 (Giachino 20, Lisa 31); Agnelli-Carmagnola 76-52, Kolbe To-Beinasco 110-38. Ha riposato: New Sound. Class.: Cus 28, Kolbe 24; Cdm 22; Pinerolo 20, Agnelli 14, Sound 12, Carmagnola 8; S. Paolo 4; Beinasco 0. Gir. C: Giaveno-Cattarel To 29-129; Michelin To-Grugliasco 0-0 per mancata presentazione Grugliasco; Indiana Line Collegno-Venaria 65-58. Ha riposato: Bip. Class.: Cattarel 28, Indiana 24; Venaria 22; Bip 20; Grugliasco 13, Michelin 10; Galvagno 6; Kappadue 4; Giaveno 0. Gir. D: Savigliano-Dogliani 100-68, Alba-Fossano 49-82; Auxilium Bra-Abet Bra 43-101. Class.: Saluzzo, Savigliano 26, Fossano 22; Giornalino 18, Abet 16; Dogliani 9; Boves 6, Ceva 4, Auxilium 2. *Femminile*: Seconda fase (2ª and.): Leonardo da Vinci Vercelli 46-59, Revac Collegno-Palmar To 69-67. Class.: Vercelli 4, Palmar, Revac 2; Leonardo 0.

Cadetti regionali. *Maschili* (8° ritorno): Girone A: Fossano-Crocetta To 93-52, Cus To-Cuneo 82-81 (Macri 26, Benzo 31); Indiana Line-Casale [illegible] 78-79; Giordana-Lombardi-Bellucci 112-72. Ha riposato: Asti To. Classifica: Lombardi 26, Indiana 24, Bellucci 22; Casale 16; Fossano, Cus 14; Asti, Cuneo 8; Crocetta 2.

Cadetti provinciali. *Maschili* (3° rit.): Gir. A: Cattarel To-[illegible] 71-81; Saluzzo-Pinerolo A 50-63; Alter-Savigliano 46-94, Carmagnola-Alba B 96-59; Pinerolo B-Auxilium Bra 83-60. Class.: Savigliano [illegible], Giornalino A, Pinerolo A 20, Cattarel 18, Saluzzo, Extratour 14; Alter 12; Pinerolo B 8, Mondovì 6, Giornalino B 2, Auxilium 0. Gir. [illegible]: Moncalieri-Centro Basket To 47-93; Agnelli To-Galvagno To 49-85; Allavir-Kolbe 73-83; Valledora-Don Bosco 54-70. Class.: Galvagno 24; Kolbe 20; Centro, Sanfilippo 16; Allavir 14; Sound 13; Agnelli 8; Don Bosco, Moncalieri 6; Pgs [illegible] Valledora 0. Sound e Pgs un punto di penalità. Gir. C: Bip A-Bip B 93-37; Druentina-Chivasso 72-44; Libertas-Cirié 81-[illegible], Feletto-Venaria 50-80; Ttb-Chieri 83-48. Class.: Druentina, Venaria 26; Cirié [illegible], Bip A, Ttb 18, Lombardi 16; Libertas, Monterosa 12; Chivasso 8; Chieri 6; Feletto 2; Bip B 0. *Femminili*: 2ª fase (1ª and.): Rbm Ivrea-Casale 48-64.

[illegible]

[illegible] (5° ritorno): Bari-Ucep To 38-59. Classifica: Santa Lucia 28; Sassari 22; Ucep 20; Bergamo, Napoli, Milano 16; Potenza 12; Bari, Battipaglia 4; Roma 2.

[illegible]

Campionato società serie A. *Playoff* (and. quarti finale): *Rapallese-Ferrero Caudera Vigone 12-8*: terne, De Sanctis/Galletti/Ansaldo-Deregibus/Ariaudo/Caudera 11-12, Mussi/De Sanctis/Galletti-Scassa/Deregibus/Caudera 5-6, coppie, Folloni/Granara-Suini/Ropetto 9-8 e Tocsnle/Granara-Ropetto/Borca 12-8; indiv., Canepa-Borca 12-8 e Folloni-Suini 8-7; staffetta, Costa/Ballabeno-Borca/Scassa 37/50-46/53, tiro tecnico, Tocisne-Mandola 27-34; tiro progr., Costa-Mandola 32/43-30/44, pta Canepa-Ariaudo 25-20. *Brb Olivetti Ivrea-Tubosider At 11-9*: terne, Revello/Piano/Saccu-D. Ameno/Losano/Paletto 6-12 e Avetta/Baltagino/Piano [illegible]. Ameno/Macario/Olivetti 10-10; coppie, Baudino/Bomboli-Rinaudo/Macario 13-5 e Adorno/Saccu (Revello)-Cericola/Paletto 11-10; indiv., Avetta-Cericola [illegible] 12 e Bomboli-Losano 11-10; staff., Cortellazzi/Revello-Bonino/Pastro 42/52-46/54, tiro tecnico, Bomboli-Losano 56-28; tiro progr., Bunino-Bonino 35/44-40/47; pta Baudino-Pastro 22-18. *Chiavarese Ucc Pianezza 17-3*: terne Bruzzone/Vottero/Tamagno-Riviera/P. Amerio/Rocci 10-6 e D'Agostini/Sturla/Voltero-Rocci/Mometto/Genova 7-8; coppie, Sturla/Ballabene-Risso/Bertini 11-9 e Bruzzone/Birolo-Risso/Riviera 13-10; indiv., D'Agostini-Mometto 11-11 e Ballabene-P. Ameno 13-1; staff., D'Agostini/Acchiardi-Panero/Rocci 45/50-39/51; tiro tecnico, Nan-P. Ameno 41-28; tiro progr., Acchiardi-Panero 36/45-35/42, pta, Nan-Mosconi 27-24. *Dif At-Quadrifoglio Ud 14-6*.

CALCIO

Seconda categoria (20ª giornata): Gir. F: Mappanese-Robassomero 1-1; Vischese-Gioventù Rodallese 4-0, [illegible] Malanghero-Pool S. Francesco 5-2; Salassa-Fogliizzese 5-2; Montanaro-Nole 1-0, Esperanza Leini 2-1; Volpianese-Rivarossese 3-5. Class.: R. Malanghero 50; Esperanza 45, Salassa, Pool 38; Rivarossese 32, Montanaro 31, Nole 28, Vischese 27; Leini 24; Fogliizzese 20; Volpianese, Mappanese 17; Robassomero [illegible], Gioventù 12. Gir. G: Folgore-Atm nd; Under 16-Salus 2-4; Rapid-Ivest 1-0, Bacigalupo-Ardor 2-0; Gratin Pragora-All. delle Alpi 2-5, S. Donato-Censia 3-0; Pertusa-Rapisarda 2-1. Class.: Bacigalupo 44, Alpi 43; Salus 42; Ivest 35; Folgore 30; Pertusa 29; Censia 28; Ardor 26; Rapisarda 25; S. Donato 22; Atm 19, Gratin 18; Rapid 15; Under 14. Gir. H: Virtus Bricherasio-Sangonese 2-3; Real Moncalieri All.-Real Pinerolo 4-[illegible], Tetti Piatti-Vanchiglietta 1-2, Onnisport-Saturnio 2-1, Volvera-Borgo [illegible]. Pietro 0-0; Villar Perosa-Perosa 1-1, Piscinese-Carlo Alberto 1-[illegible]. Class.: Vanchiglietta 47, Perosa 39; Sangonese 37; Volvera 32; Onnisport 28, S. Pietro, Saturnio 27, Villar 24; Piscinese 21; Bricherasio, C. Alberto 20; R. Moncalieri, All. R. Pinerolo, Piatti [illegible]. Gir. I: Villarbasse-Doriana 3-1; Caselette-Cascine Vica 5-1; Pro Collegno-Edelweiss 2-1; Tetti Francesi-S. Remo 72 2-1; Caprievillaralmese-Aurora [illegible]; Piossasco 4-1, Ranger's Matteotti-Orbassano 4-3, Valledora-Valsusa 5-1. Class.: Ranger's 44, Caselette 40, Francesi 33; [illegible] Remo 72 32; Valledora 30, Orbassano 29; Caprov., Villarbasse 28; Cascine 26; P. Collegno 25; Edelweiss 20, Doriana, Valsusa 18; Aurora [illegible]. Gir. L: Brandizzo-Sporting Ticino 0-0; Gabetto-[illegible] Pirco Ct Turin 2-3; B.go Cavour-B.ta Lesna 1-7; Sud Est Chivasso-Barcanova 0-0; Oltrepò S. Mauro-Rebaudengo 4-0, Michelin-Cbs 1-2; Orione Vallette-Scolze 2-1. Class.: Oltrepò 54; Sud Est 39; Lesna 37; Orione 35; Ct 33; Barcanova, Brandizzo 30; Scolze 24; Cavour 21; Michelin 20; Ticino 19; Cbs 16; Rebaudengo 15; Gabetto 13. Gir. M: Rocchetta-Castagnole 1-2; S. Luigi-Riva 3-2; Nicese-Mombercelli 1-0; Vinchio-Vaglio-Usal Favari 1-3; Pro Villafranca-Castelnuovo 1-3; Milan C.-Castelnovese 1-2; Isola-Junior Canelli 1-1. Class.: Junior 46; Castelnovese, Isola 38; Usal 35; Rocchetta 30, Vinchio 22; S. Luigi, Castelnuovo 21; Nicese, Riva 20; Castagnole 16; Pro Villafranca, Mombercelli 15; Milan 14.

CALCIO FEMMINILE

Serie B (7° ritorno). Girone A: Como-Arezzo 1-1; Faenza-Trecate 1-2; Pecetto-Cascine Vica 1-0; Tradate-Caprievillaralmese 0-1, Imolese-Reggiana 2-4; Alessandria-Segrate 1-4. Classifica: Capriev., Tradate 45; Segrate 41; Faenza, Como 29; Trecate 28; Reggiana 25; Imolese 21, Arezzo 20; Alessandria 13; Pecetto 9; Cascine Vica 4.

CICLISMO

G. P. di Capergnanica (Cr) per élite e Under 23: 1. Tosoni (Sanpellegrino-Bottoli); [illegible]. Luhovy (Alplast-Girardengo).

[illegible]

Campionato Serie A1 (ultima giornata): 1. Gallarate 100, 2. Libertas Vc (Ferrotti, Cassano) 88.

[illegible] RITMICA

Campionato regionale di specialità (1ª prova), a Pollone (Biella). *Under 15. Clavette*: 1. E. Nigro (Ginnastica To). *Nastro*: 1. C. Aghemo (Ginnastica To); 3. E. Nigro (id). *Coppie con fune*: 1. Busato-Gabasio (La Marmora Bi); 3. O. e F. Pinsi (Ginnastica To). *Over 15. Nastro*: 1. Ferrari (Cn); 3. E. Bianco (Nonese).

GOLF

Coppa A.L.T. a Carmagnola (La Margherita). *1ª cat., lordo*: F. Gherardi [illegible]; *netto*: F. Defilippis 41. *2ª cat., netto*: 1. M. Cocino 39; 2. M. Bava 39. *3ª cat., netto*: 1. L. Garotto 38; 2. B. Bioletti [illegible]. *Seniores*: L. Silva 38. *Signore*: L. Casarosa 36.

Coppa Unicef Italia a Carmagnola (I Girasoli). *1ª cat.*: 1. I. Vassallo 39, 2. G. Marrone 35. *2ª cat.*: 1. F. Mileno 42, 2. V. Avogadro 37. *3ª cat.*: 1. R. Natta 48; 2. O. Gili 37. *Signore*: C. Tirante 30. *Seniores*: [illegible] Moncalvo 34. *Juniores*: F. Roccia 32.

HIT [illegible]

Serie A1: Piccolo-Cyborg 49-45; New Little-Moonlight 50-44; Akuna Matata-Fireball 57-53; Sunbeam-Sun and Moon 58-33.

Serie A2. *Gir. verde*: Speed-Sotomayor 43-23. *Gir. rosso*: King-Magic 58-17. *Gir. giallo*: Gampy-Kit is doing 42-36.

[illegible] IN LINE

Campionato interregionale giovanile. *Allievi*: Draghi To-Pianezza 7-2 (Bergamin 2; Monello, Fiore, Padalino, Ricci, Gabriele 1; Vendramin, Usai 1). Classifica: Draghi 4, Pianezza 2; Savona, Novi 0. *Juniores*: Draghi-Pianezza 4-0 (Melone 3, [illegible] Dio 1), Pianezza-Monza 1-4 (Lorefice 1), Draghi-Monza 2-[illegible] (Melone 2). Classifica: Monza 4, Draghi 2; Pianezza, Alessandria, Savigliano 0.

[illegible] PRATO

Serie A1. *Maschile* (4ª giornata): Torino Bodino-Cornusco 1-4 (Rainò); Cus To-De Sisti Rm 0-2, Cus Pd-Mori Tn 2-2. Recupero: Torino Bodino-Cus To 3-1 (Rainò, Hyme, Gambino, Power Sing). Classifica: Cernusco 12, Torino Bodino 7, De Sisti, Mori, Cus Pd 4; Cus To 3. *Femminile* (2ª giornata): Cus To-Martesana 2-1 (Van Rooly 2), Cus Bs-Cus Ct 2-1; Mori-Cus Pd 5-0, Lorenzoni Bra-Saba Rm 2-3. Classifica: Cus To 6; Saba, Lorenzoni, Martesana, Mori, Cus [illegible] 3; Cus Pd, Cus Ct 0. Saba e Cus Bs 1 partita in meno.

[illegible]

Campionati italiani di marcia a Campobasso. *Femminile Juniores*: 1. Arino 48'02"; 5. Bottero (Cus To) 53'32". *Maschili Junior*: 1. Cinà 1h 08'35"; 8. Murizzasco (Cus To) 1h 12'04".

[illegible]

Assoluti primaverili a Genova. *Maschili. 400 mx*: 1. A. Boggiatto (Sisport) 4'22"2[illegible], 7. M. Bellino (RN To) 4'32"47. *200 mx*: 1. Rosolino 2'03"12; 4. A. Boggiatto (Sisport) 2'08"35. *100 dorso*: 1. Mensi 56"50; 3. G. D'Arienzo (CN To) 57"90. *50 farfalla*: 1. Boffiore 25"04; [illegible]. A. Iemmi (CN To) 25"32, [illegible]. A. Lucia (D. Rora) 25"51. *50 dorso*: 1. Mensi 26"64, 4. A. Lucia (D. Rora) 27"43. *200 sl*: 1. Rosolino 1'49"92; 3. F. Cappollazzo (RN To) 1'52"56, 4. A. Boccan (id) 1'52"56. *Femminili. 100 farfalla*: 1. K. Chaillou (CN To) 1'01"85. *100 rana*: 1. Gramillano 1'13"37; 7. C. Boggiatto (Sisport) 1'16"18. *50 rana*: 1. Crescentini 33"81, 4. E. Prelle (D. Rora) 34"52. *50 dorso*: 1. Cappa 29"80, 8. E. Porta (CN To) 31"63. *4 x 100 sl*: 1. Aurelia 3'54"29; 2. CN To 3'57"23. *4 x 100 mx*: 1. Avanguardia 4'23"31, [illegible]. CN To 4'32"25; 7. Dino Rora 4'33"70.

[illegible]

Campionati europei [illegible] società. *Femminile*: 8. Euro To (Francone, Cusinato, Barbero, Guccione). *Maschile*: [illegible] Fiamme Oro (A. Manghenni).

[illegible]

Campionato piemontese a Cuneo. *Femminili. Cat. D21/34*: 1. Mustat (Orion); 3. A. Alacevich (Cral To). *D13/16*: 1. E. Cusin (Cral To). *Maschili. Cat. H21/34*: 1. R. Martinetto (Cral To); 3. [illegible]. Martinetto, 6. Francone. *H35*: 1. P. Giraudo (Cral To); 2. Barilà. *H45/54*: [illegible]. B. Manfredi (Cral To); 3. Francone; 4. Broglino. *H55*: [illegible]. Anfossi (Oncunco); 2. A. Alacevich (Cral To).

[illegible]

[illegible] **B.** *Femminile* (3ª giornata playoff): Valdhanball-Rivalta 6-22; Videoscar-Valle d'Aosta 23-18. Ha riposato Bordighera. Classifica: Videoscar 6; Exes Rivalta 4; Valle d'Aosta 2; Bordighera, Valdhanball Bi 0.

PALLANUOTO

Serie A2. *Maschile* (5ª giornata): Bs-Como 20-11; Sori-Nervi 13-13; Camogli-Imperia 14-9; Osra-Modena 10-11; Plebiscito Pd-Bogliasco 10-10; Bergamo-Chiavari 13-14. Classifica: Camogli, Brescia, Chiavari 13; Bogliasco, Sori 8; Como, Modena 7; Bergamo 6; Pd, Nervi 4; Osra 1; Imperia [illegible]. *Femminile* (2ª giornata): Bergamo-Quadrifoglio To 7-8.

[illegible] **B.** *Femminile* (2ª giornata): Leonessa Bs-Bemini To 6-14 (Spiller 5; Appino 3; Santin, Santoro 2; Donetti, Maina 1); Arona-Cus Mi 5-5; Olona Va-Ispra 5-1. Ha riposato Busto. Classifica: Bemini To 6; Ispra, Busto, Olona 3; Cus Mi, Arona 1; Bs 0.

[illegible]

Serie C (18ª g.). *Maschile*. Gir. A: Olimpia-Cuorgnè 3-1; Borgomanero-La Salle 3-0; Musinè-Cono 3-0, Scurato-Caluso 0-3; Altora-Villar 2-3; Volpianese-Valli Lanzo 3-0. Class.: Caluso 47, Borgomanero 42, Volpianese 37, Villar 32, Olimpia 28; Altora 24; Chivasso 23, Cuorgnè 21, Mu[illegible], La Salle 20, Scurato 15, Cono, Lanzo 6. Gir. [illegible]: Alessandria-Annibale 0-3, Parella-Bressano 3-1; Polimatica-Team At 3-0; Olmo-Europa 3-0; Savigliano-Palmar 0-3, Supermercati-Team At 3-0, Valsusa-Ovada 0-3. Class.: Palmar 46; Ovada 44; Supermercati 40; Bressano, Parella 39; Valsusa 31; Savigliano 29; Team At 26; Olmo 24; Annibale 18; Polimatica, Europa 17, Alessandria 4, Team At 2. *Femminile*. Gir. A: Con Voi-De Tommasi 1-3, Stelma Novi 3-2; Vilanova-Liliput 0-3; Villar-Caraglio 3-1, Vela-Ibiesse 3-2, Chiusa Pesio-Ovada 3-1. Class.: Liliput 53, [illegible] Tommasi 45, Villar 43; Ovada 33, Stelma 31, Con Voi 29, Chiusa [illegible], Novi 22; La Salle 21; Vilanova 19, Vela [illegible], Caraglio 13; Ibiesse 2. Gir. B: Venascavi-Collegno 0-3; Team To-Cogne 1-3, Galliate-Borgomanero 3-0; Futura Top Gym 3-2, Rig Al-Lingotto 0-3; Piossasco-Moncalieri 3-0. Class.: Piossasco 51, Corotta 44; Galliate 41; Futura At 40; Cogne 39; Top Gym 36; Team To 23; Venascavi 22; Collegno, [illegible]gotto 18; Borgomanero 14; Arona 12, Moncalieri 11, Rig 6.

Serie D. *Maschile* (15ª g.). Gir. A: Novara-Casale 0-3; Gaglianico-Mondovì 0-3; Sale-Quattrovalli 3-0, Kappa To-Bu[illegible] 3-0; Grinzane-Dronero 3-2; Acqui-Pavic 3-2. Class.: Acqui, Casale 39; Kappa 36; Grinzane 33; Busca 28; Mondovì 25; Dronero 18, Gaglianico 16; Sale 14; Pavic 11; Novara 7; Quattrovalli [illegible]. Gir. B: Grande Al-Arti e Mestieri 3-2, S. Damiano-Azzurra 0-3; Stella Rivoli-Cigliano 3-2; Kappadue-Chatillon 0-3; Borgofranco-Valdigne 2-3; Saluggia-Sportidea 3-2. Class.: Azzurra 45, Chatillon 34; Rivoli, Grande Al, Arti 31; Saluggia 28; Borgofranco, Sportidea 19; S. Damiano 15, Cigliano 11, Valdigne 6; Kappadue 0. *Femm.* (18ª g.). Gir. A: Busca-Meneghetti 3-1; Moncalvo-Sanmartinese 1-3; Dalmasso-Leo Chieri 3-0; Cambianese-Calasse 3-0. Class.: Sanmartinese 49, Mondovì 47; Cambianese 43; Dalmasso, Ossola 41, Caluso, Busca 26; Borgomanero 25, Moncalvo 21; Tonengo 19; Leo, Meneghetti 14, Santhià 6; Calasso 0. Gir. B: Casale-Carignano 3-0; Alba-Nus 3-0, Aosta-Blindo 3-1; Virna-Villanova 3-0; Cerutti-Canelli 3-0, Valsusa-Rosta 3-0. Class.: Mondo 54; Valsusa 39; Blindo 38; Nus 36; Spendibene 35; Virna 34; Musinè 31; Cerutti, Aosta 29; Canelli 21; Casale 13, Villanova, Carignano 6; Rosta 0. Gir. C: Volley 2000-Ovada 3-0, Torino-Alpignano 0-3; Folgore-Gp 3-0; Trisiera-K2 To 3-2, Carol-Pozzolese 3-2; Occhieppese-Brunese 1-3, Vigliano-Derthona 3-0. Cl.: Volley 48; Folgore 47; Brunese 37, Carol, Vigliano 34, Alpignano, Occhieppese 29; Pozzolese 28; Gp 27; K2 25; Trisiera 17; Torino, Derthona 8, Ovada 7.

[illegible]

Campionato provinciale su strada a Settimo. *Masch., Giovanissimi. 100 crono*: 1. F. Chiappino (Union [illegible]. Mauro); 2. A. Zulo (Cus To); 3. A. Carrozza [illegible]. *400 in linea*: 1. A. Carrozza (Cus); 2. A. Zurlo (id); [illegible]. M. Locogliano (id). *Esordienti. 100 crono*: 1. A. Martinelli (Quattro To), 2. [illegible] Di Dio (Vittoria To), 3. S. Roero (id). *600 linea*: 1. [illegible] Di Dio (Vittoria); 2. A. Penno (id), 3. [illegible] Marino (S. Mauro). *Ragazzi. 200 crono e 1500 linea*: 1. [illegible] Solo (Vittoria); 2. M. Ceppa (id); 3. [illegible] Locogliano (Cus). *Allievi [illegible] crono*: 1. F. [illegible] Prete (Vittoria); 2. M. Zunino (Quattro); 3. I. Gherardi (Frassati). *3000 linea*: 1. F. Del Prete (Vittoria), 2. S. Franzoso (Skating Settimo); 3. A. Cimino [illegible]. *Juniores. 300 crono*: 1. [illegible] Spagnuolo (Cus); 2. B. Borello (Quattro), 3. F. Mordenti (Skating). *5000 linea*: 1. D. Borello (Quattro); 2. F. Mordenti (Skating); 3. D. Cravero (Cus). *Seniores. 300 crono e 5000 linea*: 1. D. Pin (Cus); 2. M. Balbo (Vittoria), 3. T. Monteleone (S. Mauro). *5000 americane R.A.*: 1. Vittoria; 2. Settimo. *Femminile. Giovanissimi. 100 crono e 400 linea*: 1. V. Castro (Cus), 2. S. Amone (id); 3. E. Martini (Vittoria). *Esordienti. 100 crono e 600 linea*: 1. A. De La Forest (Quattro); 2. R. Martini (Vittoria); 3. I. Ippolito (S. Mauro). *Ragazzi. 200 crono e 1500 linea*: 1. V. Tartaglia (Vittoria), 2. V. Castro (Cus); 3. V. Tudone (Vittoria). *Allievi. 300 crono e [illegible] linea*: 1. S. Palmieri (Vittoria); 2. L. Greganti (S. Mauro); 3. S. Carrara [illegible]. *Juniores. 300 crono e 3000 linea*: 1. [illegible]. Tripodi (Cus). *Seniores. 300 crono e 3000 linea*: 1. [illegible]. Barlan (S. Mauro); 2. S. Celeghin (Vittoria); [illegible] B. Charla (Cus). *3000 americana*: 1. Vittoria; 2. Quattro.

PODISMO

Trofeo Parco Colletta a Torino (part. [illegible]). *Atleti*: 1. T. Bouzazou (Sangano); [illegible]. Giannone; 3. Martello. *Amatori*: 1. A. Boussad (Tranese); [illegible] Loqa; 3. Mione. *Master 40*: 1. G. Pedrini (Cbr); [illegible]. Rondinone; 3. Castellaneta. *Master 45*: 1. D. Russo (S. Donato); 2. Sorbara; 3. Laudato. *Master 50*: 1. G. Simeoni (Calasse); 2. Azzalin; 3. Tedde. *Master 55*: 1. [illegible]. Ferrero (Tranese); 2. Tiberino; 3. Floris. *Master 60*: 1. V. Di Bernardo (S. Donato); [illegible] Ramondetti; 3. Cavaglià. *Master 65*: 1. R. Mellon (Pianezza); [illegible]. Gnoco; 3. Lessona. *Femminile. Atlete*: 1. F. Arrigo (Sisport), 2. Fabbri; 3. Groppo. *TF*: 1. G. Cammaleri (Tranese); 2. Zaccagnino; 3. Librizzi. *MF35*: 1. S. Bolla (Est); 2. Alasia; 3. Cellerati. *MF40*: 1. [illegible]. Suriano (T. Rosso); [illegible] Satta; 3. Moroni. *MF50*: 1. L. Angeli (Gspt '75); 2. Tappa; 3. Miniotti. *Giovanili. Esordienti*: 1. E. Cagnin (Chierese); 2. Maccarone. *Esordienti f.*: 1. S. Lupi (Wolves); 2. Gamba. *Cadetti*: 1. V. Losapio (Cbr); Cerutti. *Cadette*: 1. S. Sorbara (Cbr); 2. Lisa. *Ragazzi*: 1. D. Benezzo (Nichelino), 2. Sapino. *Ragazze*: 1. A. Maugeri (Cbr); 2. Grillo. *Allievi*: 1. T. Calvillo (Cbr); 2. [illegible]. *Allieve*: 1. L. Colavecchio (Nichelino); 2. Russo.

RUGBY

Serie C2. *Poule promozione* (2° ritorno): Amatori Im-Volvera 15-13; Delfini-Rugby Tanaro 24-15.

Serie C2 Trofeo Mari e Monti (1° ritorno): Cogoleto-Ivrea 40-20, Novi-Chieri 7-80.

Under 16. Mondoffice Biella-Rugby Torino 19-10.

[illegible]

Assoluti individuali regionali a Torino. *Maschile. Sciabola*: Germano (Lame Torinesi); 2. Consiglio (Marchesa). [illegible] M. Cerina (Lame Torinesi) e Cuccu (Chivasso). *Spada*: 1. Mencarelli (Marchesa), [illegible]. Perrone (Ivrea). *Femminile. Spada*: 1. Onglia (Scherma To).

SCI

Trofeo Milanesio - [illegible] Bolaffi (org. Centro Sci To). *Femminili. Baby*: 1. F. Marsaglia (Sansicario); [illegible] Ferrari; 3. Voltero; 4. Bortolotti, 5. Ferraris. *Baby sprint*: 1. E. Gatta (Lancia); 2. Di Matteo, 3. De Michelis; [illegible] Baruzzo; 5. Ferrero. *Cuccioli*: 1. C. Borsotti (Bardonecchia), 2. Mambretti, 3. Abbnata, 4. Marchesi; 5. Antonucci. *Giovani*: 1. V. Audisio (Sansicario), 2. Lagana; 3. Carli, 4. Galloni, 5. Bosco. *Seniores*: 1. M. Cerrato (Sansicario); 2. Allais; 3. Berta, 4. Brausa; 5. Castello. *Allieve*: 1. E. Conti (Prali); 2. Grandi; 3. Tron, 4. Fiore; 5. Pasteur. *Ragazze*: 1. C. Marenco (Sansicario); 2. Fasolis; 3. Vietti; 4. Gonier; 5. Prelz. *Dame*: 1. [illegible] Giacosa (Sansicario); 2. Sanseverino; 3. Bellini; [illegible] Bosio, [illegible]. Peretti. *Classifica finale campionato provinciale. Baby*: 1. F. Marsaglia (Sansicario) p. 300; 2. Brignolo 240, 3. Ferraris [illegible], 4. Bortolotti 170, 5. Ferrari 170. *Cuccioli*: 1. C. Borsotti (Bardonecchia) 300; [illegible] Mambretti 240, 3. Berta 176, 4. Marchesi 175; 5. Abbnata 146. *Maschili. Baby*: 1. G. Borsotti (Bardonecchia); 2. Possio, Voltero, 4. Gatti, [illegible] Giuliano. *Baby sprint*: 1. C. Meinardi (Pragelato); 2. Saracco; 3. Garrone; 4. De Marchi, 5. Scaglia. *Cuccioli*: 1. N. Pirona (Bardonecchia), [illegible] Avondetto, [illegible] Eydallin, 4. Castagno; 5. Troncossi. *Giovani*: 1. M. Ravinà (Sansicario), 2. Cadei; 3. Pascal, 4. Raymond; 5. Voltero. *Seniores*: 1. M. Marchisio (Sansicario), 2. Bianchi; 3. Chiarle, 4. Scarabosio; 5. Roslan. *Allievi*: 1. A. Codeluppi (Claviere), 2. Giacosa; 3. Flis, 4. Richetta, 5. Cervini. *Ragazzi*: 1. E. Marsaglia (Sansicario); 2. Voltero; [illegible] Cantele; 4. Casagrande, [illegible] Armand. *Pionieri*: 1. G. Carello (Valsusa), 2. Challancin, [illegible] Dosio; 4. Meranese; [illegible] Lazzari. *Veterani*: 1. [illegible] Brusasca (Centro Sci To), [illegible] Camino; 3. Alberetto; 4. Giacosa; [illegible] Giubergia. *Amatori*: 1. C. Vercellone (Bussoleno); 2. Quaranta; 3. Cravotto; 4. Bellone; 5. Rumiano. *Classifica finale campionato provinciale. Baby*: 1. G. Borsotti (Bardonecchia) 300, [illegible] Casse 260, [illegible] Voltero 200, 4. Possio 200, 5. Gatti 175. *Cuccioli*: 1. A. Avondetto (Sestriere) 300, 2. Pirona 260; 3. Necchi 192; 4. Baccon 185; 5. Pelà 156. *Classifica per società*: 1. Sansicario; 2. Sauze, 3. Sestriere, 4. Bardonecchia, 5. Bussoleno.

Trofeo Banca Credito Coop. Cuneese a Limone. *Slalom gigante. Femminili. Giovani*: 1. M. Satta (Bardonecchia), [illegible] Micai. *Aspiranti*: 1. Basso (Artesina), 2. E. Micai (Bardonecchia), 3. Gallotti. *Maschili. Giovani*: 1. H. Casse (Sestriere); 2. Noero; 3. Perona. *Aspiranti*: 1. F. Gay (Sansicario); 2. Leone, 3. Cornaglia. *Classifica per società*: 1. Bardonecchia; 2. Sestriere; 3. Sansicario.

SCI [illegible] FONDO

Campionati italiani Ragazzi, a Sappada (Bl). *Femminile*: 11. K. Pascal (Prali); [illegible] Grill; 57. Volpe. *Staffetta a TC*: 1. Veneto; 7. Alpi Occidentali.

[illegible] TAVOLO

Torneo regionale a Sandigliano. *Femminili. Allieve*: 1. A. Di Napoli (TT To); [illegible] Cacace. *Maschili. Ragazzi*: 1. A. Margarone (Cus To), 3. Franco. *Giovanissimi*: 1. A. Margarone (Cus To). *Juniores*: 1. Garello (Verzuolo); 2. A. Casaschi (TT To); 3. Girardello e Negro. *Allievi*: 1. A. Nucibella (TT To); 2. Panzera; 3. Paiola. *NC*: 1. 1. Zanchetta (Saons), 2. A. Paiola (TT Torino); 3. Pastorelli. *Doppio NC*: 1. Canneva-Zanchetta (Saons); 2. A. Paiola-M. Valentino (TT To); [illegible]. Servo-Mazzotta (Biella-Cinè).

TRIAL

Coppa del [illegible] indoor (ultima tappa), a Torino: 1. Colomer; 2. Lampkin; 3. Justribo; 4. Jarvis. *Classifica finale*: 1. D. Lampkin 142; 2. M. Colomer 134; 3. S. Colley 107.

WINTER TRIATHLON

Campionato del Mondo a Bardonecchia. *Classifica assoluta. Femminile*: 1. Carlini (Ita) 2h 01'07"; 2. Moebes (Fra) a 2'26"; 3. Vlasveld (Ola); 4. Pauli (Ger); 5. Huv (id). *Maschili*: 1. Lebrun (Fra) 1h 40'27"; 2. Riva (Ita); 3. Skulok (Pol); 4. Ruhe (Lie); 5. Pinna (Fra). *Age Group. Femminile. S1*: 1. E. Busin (Ita) 2h 41'31". *S2*: 1. B. Gibson (Gbr) 3h 07'47". *S3*: 1. C. Vaccari (Ita) 2h 58'58"; 2. L. Dell'Erba (id). *Maschile. S1*: 1. E. Galliano (Ita) 2h 08'17"; 2. Dutto (Ita); 3. Brusa (id). *S3*: 1. Wolf (Fra) 1h 57'53"; 2. Benzo (Ita); 3. De Col (id); [illegible]. Liebald (Ger); 5. Liope (Fra). *S4*: 1. E. De Bona (Ita) 1h 53'28"; 2. Pica (id); 3. Goutte (Fra); 4. Schadler (Ger); 5. Alessio (Ita). *M1*: 1. Varch (Aut); 2. Capogna (Fra); 3. Bettoni (Ita); 4. Amgoni (id); 5. Darras (Fra). *Classifica per nazioni*: 1. Francia, 2. Italia (Riva, Gerardini, Capitani); 3. Svizzera; 4. Germania.

(altri risultati sul giornale di domani)

RITROVI

AMERICA Tel. 447.7171. Da noi il [illegible] festa, d j Marco

CLUB [illegible]: 15.30 Orsini Band [illegible] Rocky e la Big Band [illegible] "Non solo boogie".

FEMINABAR v. Pomba 7 Tel. 011 8127395 Oggi superpornoshow 17,45 alle 22 con serv. rist. ultimo 23,45

GARDEN Danze 660 3443: h 15 chi c'è.

LA LUCCIOLA: c.so Taranto 206. T 200 097 15 d j

PATIO+INVIDIA · 661 4841. Ore 22,30.

TROCADERO NIGHT CLUB v. A Doria 9. Musica dal [illegible] spettacoli ap. 22,30 Aperto tutte le sere Tel. 562 0966

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (836331) Barin-Luisolo.

DAVICO: Sergio Saccomandi

FOGLIATO: Flavio Cantoni

MANINI ARTE: "A. Masson" or. 15-19 30

PIRRA: Grandi Maestri post-impressionisti Russi "Doris Lavrenko"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Angelo Mastroeni

MICRO: Roberto Bertola

NARCISO: Omaggio a Victor Pasmore

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Petrocelli, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Questa sì che è vita, Telefilm; 19.30 Fiori d'arancio e luna di miele, Attualità; 20.00 Tg9; 20.30 Petrocelli, Telefilm; 21.30 Los Angeles: Ospedale Nord, Telefilm; 22.30 Amichevolmente con...

TELECUPOLE
7.30 Tg4; [illegible] Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Cento piazze; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 La auto della settimana.

TORINO [illegible]
7.45 Reporter. Notiziario [illegible]; 8,00 I grandi [illegible]; [illegible] Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; [illegible] Rubrica di cinema; 22.00 Bioritmo; 23.[illegible] Rubrica di cinema.

[illegible]LECITY
13.10 Telecity per voi; 14.42 Sette e vinci, Attualità; 15.10 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.45 Telecity per voi. 17.10 Alice; Telefilm; 17.55 La grande [illegible], TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 **Addio amore mio**, Film, 22.50 P.S. I LUV U, Telefilm, 23.40 Auto e auto.

VIDEOGRUPPO
8.00 Buongiorno ... Ida; 8.30 Auto expò; 9.00 Vg per voi, 12.00 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expò, 18.00 Fun Tv; 19.30 Cartoni animati; 21.00 Tutto Toro; 22.30 Speciale Vn, 23.00 Auto expò; 24.00 Doppio gioco; 2.00 Notte Vg

[illegible]MANTENNA
11.00 La vetrina di Primantenna; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.00 Cronache regionali news, 14.30 Videoone; 19.15 Cronache regionali news; 19.40 Fun tv, 21.00 Documentario; 21.30 Body show, 22.00 Il supermercato più pazzo ..., TF, 22.30 Tg diario, 22.40 Incontro con l'arte; 23.45 La auto della settimana

QUARTA RETE TV
7.00 La auto della settimana; 8.15 Maria, Telenovela; 9.30 Spazio infinito, 10.30 Affari d'oro; 12.30 Maria, Telenovela; 13.30 Team Tv news; 13.45 Tg4 flash, 14.00 Affari d'oro, [illegible] Le auto della settimana, 19.00 Agri news; 19.15 Tg4; 19.30 Team tv news; 20.10 Fun-tv; 20.30 A l'ostu dal Mercà. 22.15 Colpo grosso; 23.20 Eva Orlowsky show

[illegible]
9.30 Tg Time notiziario; 11.10 Cartomanzia; 13.00 Auto oggi, 15.00 Il [illegible], 17.50 Fun tv; 18.00 Rubrica, 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.10 Tg Time notiziario, 22.45 Cartomanzia; 0.50 Teletime By night

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato, 12.00 Telegiornale; 12.30 Cantarallo, 13.[illegible] Squadra anticrimine, Telefilm, 14.00 Musicale, 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente the, 17.30 Cartoni animali, 18.30 Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Attraverso l'Italia, Documentario; 20.30 Film, 22.30 Tg.

[illegible] ODEON TV
7.00 Reporter, 18.00 Container, 18.15 Crazy dance odeon, 18.45 Short; 18.50 Italia Hot, 19.00 Motown; 19.15 Rush finale; 19.30 Il regionale; 20.05 Tg rosa; [illegible] **Arena di sangue**, Film-tv; 22.30 Il regionale; 23.30 On Line

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30-20.00); 12.00 June Allison show, TF. 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45. 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti, 20.30 Cento piazze. Varietà; [illegible] Le auto della settimana.

[illegible]
12.00 First [illegible] ten, Telefilm; 13.00 Tg, 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima; 20.00 Vienna, documentario; 20.30 Kar[illegible] Girl, Film, 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi.

[illegible]
13.00 Ricette all'italiana, T[illegible], 13.30 Vivere Torino, 13.45 Avvenimenti; 19.30 Vivere Torino, 19.45 Monitor; 20.00 Avvenimenti; 20.30 Il momento magico di GRP; 22.30 Donne in carriera Telefilm; 23.00 Teleshopping, 1.00 Monitor.

[illegible]
[illegible].15 Informa 7. 6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm, 14.00 J Tv, 16.00 Auto d'oggi, 19.55 Informa 7, 20.40 **Quando passi da queste parti**, Film, 22.40 Informasette - Meteo - Oroscopo. 23.00 Menoquindici.

[illegible]INA
11.35 Caro domani, Film-tv, 12.00 **La tigre [illegible] sette mari** [illegible] 13.50 Il regionale. 14.00 Cartoni animati. 16.[illegible] Il regionale 16.15 Documentario; 17.00 Caffè letterario "La coscienza di Zeno", 18.15 Cartoni animati, 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale. 19.45 Tg 2000, 20.00 Cartoni. 20.40 Gli infiltrati, TF. 21.30 Correndo, correndo, 22.30 Speciale Telesu. 23.00 Il regionale.

[illegible] 9
9.00 Filodiretto. ... quasi un rotocalco. 11.35 Caro domani, Film-tv, 12.00 **La tigre dei sette mari**, Film, 13.50 Il regionale, 14.[illegible] Telegiornale locale. 16.00 Il regionale; 16.30 Obiettivo sport - La [illegible] 17.00 Caffè letterario "Poetesse italiane del '[illegible]". 18.15 Cartoni animati, 18.45 Pietre vive, 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000; 20.10 I menestrello; 20.25 Telegiornale locale, 20.40 Punti di vista; 21.30 Correndo correndo. 22.30 Speciale Telesu

[illegible]
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Matrimonio proibito, TN. 20.30 A bassa voce - Un mondo da ascoltare (0337/710747), 21.00 Comiche [illegible] Oliver & Hardy, 21.30 Le auto della settimana

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle [illegible], 22.00, 0.15). 11.00 Istruzioni per l'uso. 14.00 Le auto della settimana, 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana. [illegible].45 Programma con cinquestelle. 23.45 Le au[illegible] settimana

[illegible]
8.30 Documentario, 9.00 **Film**, 11.00 Telefilm 13.00 Cartoni an[illegible], 14.00 Marcellina, TN 14.45 Documentario. [illegible].45 Cinema Piemonte 16.00 Rivediamoli insieme: 18.30 Il mondo è bello, doc.; 19.30 Tg, 20.00 Cartoni animati 20.45 **Ice Pawn**, Film

VIDEOBOBO
10.00 The box, 12.00 Grande ippica: 12.30 Telefilm, 13.30 The box, 16.30 **Film**, 18.00 Telefilm, 19.10 Tg 9 telenews, 19.40 Auto d'oggi. 20.30 **Sfida sul fondo**, Film, 22.10 Telegiornale - Oroscopo. 22.25 Auto d'oggi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

TORINO E PROVINCIA							
1EKEA	19CU5	14C77	1ZE41	1PUAZ	1HUA4	JPTWO	JKUZC
19EMU	19MMM	1XWTL	18ATH	19YPA	1EZA7	J9HKE	JP4PE
1P1CU	199K8	19KO5	199WU	19HCL	1OT7L	JZHMZ	JKWMT
18YY7	18UWU	1KXXY	1EOHM	1O7EM	1ZHAC	JK9MH	JZ3HW
18P5M	1KC7A	1EMYK	19C9P	1MBXZ	1KOM4	JE5YK	JOZO5
1OH78	1O7YK	1OEW8	1O5WU	1P4UP	[illegible]	JPAE4	JEWC7
1PY5U	1987X	1KEMO	13T5W	1PEUP	181CX	JH3TK	J8ZKA
191W7	1A9EA	1978M	14LAX	1EL1K	1ZT9Y	JZ57U	J8U1M
1HAHA	1CLCO	1XL8M	1K5K4	1KHEY	139UW	JCO51	JOA58
1EA8P	16HLX	1LMZ7	193WK	1K5T3	1OA7M	J3TMH	J8AZ8
1Z5ZH	1E8PA	1P135	1EZH8	1M1OO	1Z39O	J37P9	JLU5U
18OMA	13OZ9	131TO	1P9YA	1K9CW	19TKE	J3TUZ	J9EOK
1934P	18ZAU	14K3E	1P815	1EKEK	1HLO7	JZUUM	JEX9L
1HOTM	1KXM3	18EPM	18L1M	1ELCM	1833X	JCZZH	JH115
1PLXM	1Z8OA	1K5H1	1ZC7X	1COTX	1E5H8	J8OOA	JCHW4
1KY11	1LY8U	1OELA	18YWE	1PYX7	187K8	J39UC	J3C1H
1HZKL	14Z8X	18W57	1EPTH	1P5AE	1OKT8	JHC4E	JKM8Y
1EYO5	1M114	1OTYM	1KWP7	1ZEY3	137MZ	JOAM5	JPL1E
1E7CL	1MX37	1X85X	193ZE	1M1EZ	WO17X	J8XTK	JH5L4
1KHLW	136Z9	14UAY	1CWUU	19945	WZPTP	J8E8E	J4HPP
1HAUZ	1M834	1XY11	184U4	1KYT1	WLTTA	JMK7Z	JZWCE
1EH5E	1ZUPO	19LXU	1CTLZ	1E3ML	WOZKK	JZ7OP	JEYML
18T45	1Z3CT	1PZXX	1ZL1A	19UX5	WPU4H	JX7YU	J39AH
19WZX	135W8	1KEU4	1H3M7	1KYY1	WOMHA	JPU99	JPH5A
18HM5	1Z1WA	1P8EL	1HAA5	1PK37	WKXWO	JK18H	JK5KC
1KKML	11UZH	187U8	19K57	1Z8ZP	WKT41	JZ9CE	J8XYA
1KO19	1XA85	188MA	108MK	11YHW	W8OW8	J3HPY	JME4Z
1H997	1K4MW	18HU5	1HCO8	1LH5C	WP84X	JLMWM	JP7LU
18TAM	18TTA	1OHL7	199AA	1XCM1	WM8Z9	JEKKK	J1WO7
189CL	19MYX	19ZUU	18TO5	187T5	WK854	JLUE7	JH4C1
183TL	1OH97	1X7OO	1ZH39	1OLOP	WEHEA	JHPMP	J395Y
1OKKA	1KL3Y	1EEXK	14HK5	1PZUX	WZLC4	JHOCX	JMHYK
1JZNO	1HL48	19T4P	1K7TH	1KPHP	W83UU	JZ5TA	JE4AP
1KLUH	1CW73	19MH7	14T8A	11LCO	WOXYU	J4OE7	J3XXH
1HPOP	1MKAT	1ZHXH	18L5P	14Y89	W8EAX	JE1WL	JKT7Z
1HMEX	135OC	14OCC	1HL8K	1C33A	W8ZPL	JXHZW	J89ZM
1OC4N	1PPUP	188AX	1O11M	1M7WM	[illegible]	JO7WX	JXPZ1
1Z7MP	1Z89U	1H5UC	19ATM	18HOO	JPY1L	J9PHK	JOEPE
1ZO88	1P8Y8	1MAW3	1OE7E	18W1L	JHLLP	JMKA4	J84ZL
18ZM7	18Z8L	1EZ85	1PZP5	14OMH	JK4TC	J877E	J88WP
1PWWA	1HZY5	1M9OH	19C17	18OWU	J8CUA	JPXCZ	JKTPZ
1OTP7	14LLP	1P3C8	1ZLWX	1Z4PZ	JXK9C	JHZOP	JO4KA
1ZULT	18KY7	18WM7	18XCK	[illegible]	JMA34	JC3LK	HZXZU
1XYP3	1E4KK	19WW8	189T8	1E5OE	JKXEZ	JETAP	HMZ39
1X891	188MX	188CX	19YWA	1PXO8	JXKKP	JKY9T	H9EKP
1PYHK	1OKY9	1ZAO3	1H4LX	1M8ET	[illegible]	J8ZK8	HOO37

TRAME

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la moglie dell'amico. [illegible 2]

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere: diventa amico [illegible], che troverà cadavere. [Reposi 4]

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane [illegible] africana che studia medicina. [Reposi 5]

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima degli attentati islamici: intervengono gli esperti. [Chaplin 2, [illegible]]

BABE VA IN CITTA'. [illegible]. Ritorna il porcellino Babe: la padrona lo porta in città per partecipare a una fiera. [Empire, Ideal]

[illegible]. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano un ristoratore fallito per un assessore. [Erba]

[illegible]. Comico. Panariello ripropone i suoi personaggi tv. [Nazionale 1]

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy e delle sue vicissitudini. [Due Giardini]

BACI E [illegible]. Commedia. Tre amici nel paesaggio hight-tech della Los Angeles di fine millennio: cinema, coca, donne compiacenti. [Reposi]

[illegible] LIFE. Cartoon. La storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. [Adua 400, Eliseo Rosso]

DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay. [Ambrosio 3]

[illegible]. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 [illegible] incoronata Regina la giovane Elizabeth. [King]

FESTEN. Drammatico. Un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. [Kong]

LA FIGLIA DI UN [illegible] PIANGE [illegible]. Sentimentale. Ivory indaga sulle emozioni d'una famiglia d'americani a Parigi, tra scherzi del destino, complicazioni psicologiche, viaggi. [Romano]

IL [illegible] DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Nielsen nella parodia di vari film di successo. [Etoile]

GIALLOPARMA. Thriller. Una donna torna nella città della sua infanzia per vendicarsi dei torti subiti. [Olimpia]

IL GIOCATORE. Drammatico. Damon, uno studente con la passione del poker, si [illegible] circoli clandestini. [Eliseo Grande]

[illegible]. Drammatico. Solondz compone un puzzle di alienazioni incrociate, tra i personaggi, una scrittrice depressa, un padre di famiglia pedofilo, una signora sessuofoba evirattrice. [Olimpia 2]

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene [illegible], la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth). [Chaplin 1]

LUCIGNOLO. Commedia. Le vicende di Luco, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera. [Adua 200, Capitol]

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Il rapporto difficile tra [illegible] e Jackie: al centro [illegible] contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli. [Eliseo Blu]

NEMICO [illegible]. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico. [Valentino 1]

[illegible]. Drammatico. Da Moravia, un professore separato e depresso s'invaghisce d'una studentessa. [Centrale]

[illegible] DEL SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione della [illegible] cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nel '500. [Lux]

PAYBACK. Azione. Gibson stavolta nei panni di un «cattivo», un malvivente che vuole recuperare [illegible] che gli sono stati sottratti. [Vittoria]

PAURA E [illegible] A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni '70 per il nuovo film di Terry Gilliam. [Valentino 2]

[illegible]. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta. [Reposi 2]

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, in corsa per gli Oscar. [Arlecchino]

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra di fine '[illegible]. [Ambrosio, Fiamma, Reposi 3, [illegible] Ritz]

[illegible] LINEA [illegible]. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone [illegible]sercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. [Doria, Due Giardini]

THE TRUMAN SHOW. Commedia. Carrey è un uomo «normale», [illegible] vita viene, a sua insaputa, ripresa da una telecamera [illegible]sta. [Ambrosio [illegible]]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso [illegible] deportati. [Massimo 1]

VI [illegible] JOE BLACK. Commedia drammatica. [illegible] vita di Parrish magnate del mondo del media, irrompe un giovane misterioso. [Cristallo]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni in corsa agli Oscar. [illegible] in chiave tragicomica. [Nazionale [illegible]]

DA OGGI A GIOVEDI' A MONCALIERI

Castaldo: «Tamerlano» in un'atmosfera mistica per soli 10 spettatori

Spettacoli, workshop e un osservatorio critico: il tutto per illustrare un modo di fare teatro [illegible] consueto. La rassegna «Una via teatrale», organizzata dalla Cooperativa «Il Mutamento-/Zona Castalia», ospita, per tutta la settimana e in [illegible] locali cittadini, l'attore Domenico Castaldo con il suo «Laboratorio permanente di ricerca sull'arte dell'attore». Il «Laboratorio» funziona [illegible] luogo di studio, prova e perfezionamento a tempo indefinito. Nel senso che Castaldo & soci lavorano a due o tre spettacoli contemporaneamente [illegible] foga certosina e rigorosa tenacia, provando sei giorni su sette per tutto l'anno, a f[illegible] di rarissime esibizioni pubbliche.

[illegible] il «work in progress» infinito non è l'unica particolarità della pratica teatrale del ventinovenne Castaldo, già allievo di Ronconi e, di recente, ospite di Volterra Teatro, nonché interprete dell'«Oblomov» di Roberto Bacci. Chi ha assistito al suo «Tamerlano» (tratto dal testo di Marlowe), presentato lo scorso anno al Garybaldi, conosce l'atmosfera quasi mistica delle sue performances: pochi spettatori (preventivamente «spogliati» di borse, telefonini e altri elementi di disturbo), silenzio assoluto. I risultati, finora, premiano l'artista torinese, che punta [illegible] successo sul ritmo, su una fisicità pervasiva e sulla musicalità della parola. Castaldo mostra i suoi lavori: «per capire che ruolo e quali possibilità di sviluppo può avere, in questa città, il nostro "Laboratorio"» spiega. L'appuntamento è articolato (informazioni allo 011/544.545). Dopo l'incontro di ieri a Palazzo Nuovo condotto da Roberto Tessari, da oggi a giovedì, nella sede di Teatranza a Moncalieri (via Palestro 9, ingresso gratuito) alle 17, l'attore presenta «Tamerlano»: dieci gli spettatori ammessi per ogni recita. Sempre oggi a Teatranza alle 19, s'inaugura il workshop «Dai "Canti" ad "Antigone"», che proseguirà venerdì e sabato a Teatrosfera di via Fiochetto 15. Stessa sede, per un incontro-dibattito con critici torinesi e non, previsto per domenica alle 15. A Hiroshima mon Amour, invece, domani e giovedì alle 21, doppio spettacolo con «Antigone o la disobbedienza» e «Canti d'Antigone», in scena anche Katia Capato, Silvia Lorenzo, Cristiano Peixoto e Erica Borghi.

[illegible] Francia

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel 011-856.521. Rassegna i Grandi Cinema **Giungla [illegible]**, di J. Huston con S. Hayden e L. Chalern [illegible]. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ADUA 400 — c. G. Cesare 67, tel 011-856.521 **[illegible] Bug's life megaminimondo**. [illegible] Or. 15,30, 17,15; 19, 20.45, 22,30 Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel 011-547.007 **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or.: 15, 17,30, 20; 22,30. Ingr. pom 7000, cinecard 5000, sera 12000; [illegible] 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel 011-547.007 **The Truman show**, di P. Weir con J. Carrey, E. Harris [illegible]: 16, 18,10, 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000. ●●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Demoni e dei**, di B. Condon con I. Mckellen, L. Redgrave, L. Davidovich Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom 7000; cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000 ●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel 011-581.71.90 **Salvate il soldato Ryan**, con Tom Hanks, Edward Burns, [illegible] Damon. V.M. 14. Or. 15,45; 18,55; 22,05 Ingr [illegible] 7000, [illegible] 12 [illegible] ●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel 011-540.605. **Lucignolo**, di e con M. Ceccherini con C. Gerini Or. 15,45, 18, 20,25; 22,30 Vm 14 [illegible] pom. 7000, sera 11.000 ●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La noia**, regia di C. Kahn con C. Berling, S. Guillemin Viet min 14. Or.: 15.45; 18; 20.15, 22,30 Ingr pom [illegible]; sera 11.000, Aiace 6000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23 **L'impostore**, di Jonas e Josh Pate con Tim Roth. Or.: 16.30, 18,30; 20.30, 22,30 Ingr [illegible], sera 12.000. ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23 **Attacco al potere**, di E. Zwick con Bruce Willis. Or. 15,45; 18; 20,20, 22,30. [illegible] pom. 7000, sera 12.000 ●●●

CIAK — c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Attacco al potere**, regia di Edward Zwick con Denzel Washington, Annette Bening, Bruce Willis Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr pom 8000; sera 12.000 ●●●

[illegible] — via Goito 5, tel. 011-650.71.00 **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Clair Forlani [illegible] 15; 18,35; 22,10 Ingr pom 7000, [illegible] 12.000 ●●

[illegible] — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422 **La sottile linea rossa**, r. T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn. Or. 15,30; 18,45; 22 Ingr pom [illegible] anz. gov. cinecard 5000, sera 8000. ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62 [illegible] 011-327.2214. **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. [illegible], G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or. 15,30, 19, 22,15 Ingr. pom. 5000; [illegible] 11.000; rid 5000. ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214 **[illegible] a Lughnasa**, di Pat O'Connor con M. Streep, K. [illegible] 15, 16.55, 18.50, 20.40, 22.30 Ingr. pom 5000, sera 11.000, rid 5000 ●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241 **Il giocatore**, di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30 Ingr pom. 7000, sera 11.000

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41 **Nemicheamiche** di C. Columbus con J. Roberts S. Sarandon Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30 Ing pom 7000, sera 11.000

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel 011-447.52.41 **Il Bug's life - Megaminimondo**, cartone animato. Or. 15,10, 17; 18,50; 20,40, 22,30. Ingr pom 7000; sera 11.000 ●●●

EMPIRE — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42 **Babe va in città** cartone animato [illegible] 16.30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr [illegible] sera 12.000, Aiace [illegible] ●●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47 **Baci e [illegible]**, di Paolo Virzì con P. Paolantoni, G. Gambacciani e P. Gremigni Or.: 20.05 22.30 Ingr 11.000, rid. 8000 ●●●

[illegible] — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47 **L'amico del cuore**, di V. Salemme, con V. Salemme e I. Herzegova Ore 21 Ingr 11.000, rid 8000

ETOILE — r. Bozzin ang. v. Roma, tel 011-530.353 **Il fuggitivo della missione impossibile** Or. 15, 16,55; 18,50, 20,45; 22,40 Ingr pom [illegible], anz gov. cinecard 5000; sera 12.000

FARO — via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO

[illegible] — corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57 **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom 8000, sera 12.000 ●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16 **Babe va in città**, di G. Miller con J. Cromwell M. Szubanski, M. Rooney Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12.000 ●●●

KING — via Po 21, 011-812.59.96 **[illegible]**, regia S. Kapur con Cate Blanchett, G. Rhus, C. Eccleston Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr pom [illegible] 12.000 Aiace 6000 ●●●

[illegible] — via S. Teresa 5, t. 011-534.614 **Festen**, di T. Vinterberg con U. Thomasen (Premio Giuria Cannes '98) V.m. 14 Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom 7000, sera 12.000, Aiace 6000 ●●●●

LUX — Galleria San Federico tel. 011-541.283 **P[illegible] del suo destino**, con Catherine McCormack Or. 15,50, 18,05; 20,20, 22,35 Ingr pom [illegible] anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●

MASSIMO 1 — via Montebello 8, [illegible] 817.1048 **Train de vie** [illegible] 16.30; 18,30, 20.30, 22.30 Ingr pom [illegible] sera 12.000 **MASSIMO 2**, RIPOSO

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173 **Bagnomaria** di e con G. [illegible] Or 15,30, 17,20, 18,55 20,45, 22.40 Ingr Pom [illegible], sera 11.000 ●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel 011-812.4173 **La vita è bella**, di e con R. Benigni Or 15,30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel 011-532.448 **Giallo Parma**, regia di A. Bevilacqua, con Natacha Amal, Robert Hossein Viet Min 14 Or.: 15, 17.30; 20, 22,30 Ingr pom [illegible], sera 12.000 ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel 011-532.448 **Happiness**, regia di T. Solondz con Lara Flynn Boyle, [illegible] Adams, Ben Gazzara V.M. 18 [illegible] 15, 17.30, 20, 22,30 Ingr pom 8000, sera 12.000 ●●●

[illegible] — via XX Settembre [illegible], tel. 011-531.400 **Bugie, baci, bambole e bastardi** di A. Drazan con S. Penn, K. Spacey Or. 15 17,30, 20, 22,30 Ingr. [illegible], sera 12.000 ●●●

REPOSI [illegible] — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **[illegible]**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce Or. 15.30, 17.50, 20,10; 22,30 Ingr pom [illegible] sera 12.000 ●●

REPOSI 3 — via [illegible] Settembre 15, tel. 011-531.400 **Shakespeare in love** di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or. 15, 17.30, [illegible] 22.30 Ingr pom [illegible], sera 12.000

REPOSI 4 — via XX Settembre 15 tel. 531.400 **Analisi di un delitto**, regia di [illegible] Herrington, Cuba Gooding Jr, Tom Berenger Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom [illegible] sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00 **L'assedio**, regia di B. Bertolucci con T. Newton, D. Thewlis, C. Santamaria. Or. 16, 18.10, 20,20, 22.30 Ingr pom [illegible] sera 12.000

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45 **La figlia di un soldato non piange mai** di J. Ivory con K. Kristofferson, B. Hershey [illegible] 15, 17.30, 20; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000 ●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 [illegible] 011-819.01.50 **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or. 15, 17,30, 20; 22,30 Ingr pom 7000, sera 12.000

VALENTINO 1 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00 **Nemico pubblico**, regia T. Scott con W. Smith, G. Hackman [illegible] 20, 22.30 Ingr 11.000; rid 8000

VALENTINO 2 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00, **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam, con J. Depp, B. Del Toro Or. 20,15, 22.30 Ingr 11.000, rid [illegible] ●●●

VITTORIA — via Roma 356 [illegible] 011-562.17.89 **Payback** di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello Or. 15.50, 19.05, 20.20, 22.35 Ingr pom [illegible] anz gov. cinecard 5000, sera 12.000

[illegible]

AGNELLI v. P. Sarpi 111 A, t. 612.136. Ore 21 **The hole** di T. Ming Liang. Circolo «Il Raggio Verde». 20 film L. 70.000. Tel. 317.4051

CUORE v. Nizza 56, t. 011-668.7668. Riposo. Domani **My best friend's wedding**. [illegible] matrimonio del [illegible] migliore amico) vers. originale inglese. Or. 17.30, 20, 22

ESEDRA v. Bagetti 30, t. 011-433.7474 [illegible] 18.15 e 21.15 cinecircolo Il Pungolo, ingresso [illegible]. Venerdì danza indiana **Bharata natyam**. Domenica teatro **Forza [illegible] gente**

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, t. 011.817.9373 [illegible] 21 **David** Sott. [illegible] Lingua orig. tedesca.

LANTERI c. G. Cesare 80, t. 011.284.134. Sab. e dom. **Così è la vita** Or.: 15, 17; 19, 21,10

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011.284.028 Il 21 e il 22/3 **La gab[illegible] e il gatto** di E. D'Alò. Inf. e pren. per proiezioni per le scuole (011.284.028). Intero [illegible], [illegible] 6000, 2 film a scelta 12.000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011.522.4279 oggi riposo; domani [illegible] rassegna «Go[illegible] e [illegible] solo» [illegible] amore esiste, di M. Calopresti. Ore 21.15 Ingr. [illegible] 6000. Tessera 3 film 12.000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011-562.12.93 **La cognata di Rocco** con Rocco Siffredi. Ap. ore 14,30 ult. 22,30. Da lun. a ven. int. 8000, [illegible] 7000, anziani 5000

[illegible] via Chiesa Salute 77-b Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli Hard-core [illegible] con le più famose e giovani pornostars. Ingr. da L. 10.000 a L. 30.000. Ingr. viet. [illegible] 18 or. film 16-21. Ore spett. 17.30, 22.30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31 Tel. 011-484.621. Prima visione **L'ereditiera spudorata**, [illegible] Eva Orlowski. Feriali ap. 10,30 ult. 22.30. Festivi ap. 14,30 ult. 22.30.

[illegible] R. Margherita 106 Tel. 011-521.23.85 Prima visione **Le signore desiderose di avventure**, con Barbarella. Apertura non stop ore 10.30 ultimo ore 24, fest. 14,30 ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. Prima visione **Fantasie erotiche di Milly**, con Milly D'Abbraccio. Apertura feriali 10.30, ult. 22.30, festivi 14.30, ult. 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Prima visione **[illegible] perversa** con Desirée Vinci. Ap. 10,30 oggi solo film venerdì e sabato spettacoli no stop dal vivo [illegible] Janette La Douce

REGINA [illegible] Regina Margherita 123. Tel. 011-436.2092. **Selen, regina degli elefanti** [illegible] Selen. Ap. ore 15 ult. 22.30

ROMA BLUE v. S. Donato 40. Tel. 011-487.765 **Giochi perversi di Vanessa**, con Vanessa Del Rio. Ap. 15, ult. 22.30. Lire 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. Prima visione **Hard Lander**, con Milly D'Abbraccio. Ap. ore 15 ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. [illegible], rid. [illegible], anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]. Tel. 011-749.2907 **Experiences per signore di gusto**, di Joe D'Amato con Eva Henger. Ap. ore 15, ult. ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] FRANÇAIS v. Pomba 25, t. 011-562.33.23. Ore 16 Cinema. Rassegna Alain [illegible]: **L'immortelle** (L'immortale) [illegible] Françoise Brion, [illegible] Doniol-Valcroze

TANGRAM T. [illegible] tel. 011.338.698 - 26.77.753. [illegible] ore 21 Ass. Amici del T. Stabile pres. Gruppo Avazione in **Sogno di una notte di mezza estate**. Inf. e pren. T. 011.338.635

TEATRANZA ARTEDRAMMA. [illegible] Teatro. Rassegna «Per comme sab» 20 e 27/3 **Otello Otello** [illegible] pittura di **Caporossi**. Tel. 011.645.740

[illegible]

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 011.817.1048 tram 15. RIPOSO

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011.931.24.03 non pervenuto

BARDONECCHIA
SABRINA 0122.99.633 Così è la vita

BUSSOLENO
NARCISO 0122.49.249 non pervenuto

[illegible]
MARGHERITA DIGI: Paura e delirio a Las Vegas

CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible] DIG. 011.9591840 riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

[illegible]
SPLENDOR 011.942.16.01 La sottile linea rossa
UNIVERSAL 011.941.18.67 La gab[illegible] e il gatto - Il mio West

CHIVASSO
CINECITTA' 011.911.15.86 Train de vie
[illegible] Lucignolo
POLITEAMA 011.910.14.33: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Lucignolo
REGINA[illegible]: Shakespeare in love
REGINA DUE: Babe va in città
STAZIONE: Il giocatore
STUDIO LUCE: A Bug's Life

[illegible]
CONDOVESE: non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
[illegible] Chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. LORENZO 011.937.59.23: Così ridevano; sera Cineforum

IVREA
ABCINEMA 0125.425.084 non pervenuto
BOARO: Babe va in città
POLITEAMA. Cineclub: Keep Cool

[illegible]
AUDITORIUM 0119888098 non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011.641.236 Celebrity

[illegible]
LUMIERE: Bagnomaria

PINEROLO
MULT. ITALIA 200 0121.393.905 Shakespeare in love
MULT. ITALIA [illegible] Nemicheamiche

RIVOLI
GIOIELLO 011.958.67.80 Crimini invisibili

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122.850.974 Vi presento Joe Black

[illegible]
[illegible] 0122.76.338 L'uomo che sussurrava ai cavalli

SUSA
CENISIO 0122.622 [illegible] riposo

T[illegible] PELLICE
[illegible] 0121.933.098 riposo

[illegible]
[illegible] 0124.617.122 Rassegna giovani: Baci e abbracci
AMBRA DUE 0124.617.122 riposo

VINOVO
[illegible] non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **[illegible] Stuarda** tragedia lirica di G. Donizetti (Turno A). Evelino Pidò direttore. Regia di Jonathan Miller, ripresa da Gianfranco Ventura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con G. Devinu, J. D. Florez, I. Shkosa. Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30-20.30. Tel. 881541-242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 17.30 per **I Mercoledì del Piccolo** itinerari donizettiani (3): **Nascita [illegible] baritono** Conversazione e ascolti discografici a cura di Fernando Battaglia nel 150° anniversario della morte del compositore (1797-1848). Ingr. libero. Informazioni tel. [illegible] 246.210.238

ALFA [illegible] Via Casalborgone 16/I, t. 20.3[illegible] ore 20.45 la Comp. Alfa Lirica-Debutto presenta le opere **La serva padrona - Bastiano** [illegible]. Domenica ore 16 per teatro bambini la Comp. Marionette Grilli presenta **Gulliver... il viaggio.** Si prenota per l'Opera Lirica **Carmen** del 27 e 28/3. Per inf. e pren. tel. 011.3193529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Da questa sera ore 20,45 a domenica Os. 85 e Francesco Bernini presentano Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **Pallottole su Broadway** di Woody Allen, regia Enrico Maria Lamanna. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatroinfre. A teatro con mamma e papà. Venerdì e sabato ore 20.30, domenica ore 16.30 i Pop. di Star presentano **L'orco e la strega.** Biglietto L. 6500. Pren. a partire da Giovedì. Tel. 011.385.783

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. NON PERVENUTO

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino, ore 20.45 la Compagnia Glauco Mauri - Teatro Eliseo presentano **Enrico IV** di Luigi Pirandello, regia di Maurizio Scaparro con Glauco Mauri. Biglietteria T.st via Rossini 4/b orario 12-18, [illegible] riposo Tel. 011.517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011-669.10.34. Ore 21 Prevendita [illegible] **Buio in sala**. Dal 22 al 24/3 **California Dream men**. Il 25/3 ore 21 **Concerto Avion Travel**. Inf. e pren. [illegible] 10.15-15.19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. Da 23 al 28/3 Piero Nuti e Liliana Feldmann in **Quando eravamo repressi**. Orario biglietteria feriali 9-13-15-22, festivi 15-22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. 011-530.238. La Compagnia Marionette Lupi propone domenica alle ore 15 **Gianduja al circo delle meraviglie**. Si possono prenotare per scuole e gruppi repliche dello stesso spettacolo o rappresentazioni [illegible] Pupi Siciliani. Info telef. presso il Teatro.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Unione musicale ore 21 precise serie **L'al[illegible] Europa Galante** Fabio Biondi violino e direttore. Musiche di Geminiani, Vivaldi, [illegible], Avison. Bigl. numerati L. 25.000, ingr. L. 15.000 in vendita al Conservatorio dalle ore 20.30. Inf. tel. 011.544523-5175155

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011.540.675. Da martedì ore 20.45 per la rassegna «Fo[illegible] Teatro» Comp. Kattenmacher in **Ubu 'u pazz** da Alfred Jarry, di e con Alfonso Santagata. Inf. 011.540.675 (dalle 16 alle 19). Cafè Procope ore 21 **Serata Boselli Happiness**. Ingresso libero

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011-817.93.73. NON PERVENUTO

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Stasera ore 20.45 Maria Sengarie Comp. Flamenca Amargo **Carmen** musiche di George Bizet. A. Andrade, J. [illegible]. Dal 23 al 28/3 [illegible] G. Frandoni **Il bacio della donna ragno**. M. Puig regia Angelo Savi

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 619.23.51. Spettacoli per le scuole: il 18 e il 19/3 alle ore 10 Crest presenta **Piuma e schianto... se un angelo ti cade accanto**. [illegible] **Torino non dorme** spettacoli dal vivo e qualità di notte. Per inf. Assemblea Teatro. Tel. 011-437.6230 (dal lun. al ven. orario ufficio)

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON PERV.

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9, il 22/3 ore 21 al **L.I.T.T.** Match di improvvisazione teatrale. Ingr. 20.000, 18.000, 15.000. Il 22/3 ore 21 Rass. danza Contemp. **Colori** Comp. Atonica danza di Elisa Pontarelo. Dal 25/3 al 28/3 **Gli occhi della notte** Comp. Lo Zodiaco. Inf. e pren. 011.7795933 (dal lun. al sab. 10-13, 15-19)

TEATRO [illegible] MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Prossimamente: 19/3 Dance Session Group **Seven O: Una notte a Broadway**. 20-21/3 Artisti Lirici Canavesani in **La Traviata**. Inf. e pren. ore 16-19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Il 18, 19, 20/3 alle ore 21 conclusione della rassegna teatro piemontese «Tuttoteatro» con la Compagnia Teatro Carta S. in **Achille Ciabotto Medico Condotto** 3 atti di Amendola e Corbucci. Pren. e pren. dal 17/3 ore 17-19

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Tor. [illegible] 16 marzo **Divine 99 - marzo maggio 1999.** Amateatro presenta **Chador e altri foulards** con Barbara Costamagna, Enza Levate, Suad Omar, prog. e comp. di R. Bonino e R. Rabezzana. Inf. e pren. tel. 011-897.1746 - 897.0831

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco, tel. 011-787.117. Accademia Accademia d'arte - Laboratorio di ricerca sulla performance d'arte, rivolto agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Torino. [illegible] **di sperimentazione e didattica teatrale nelle scuole dell'obbligo a Torino e provincia.** [illegible] Stalker Teatro 011-787117

[illegible] MATTEOTTI [illegible] Matteotti 1, Moncalieri. Il 17/3 rassegna L'Orfeo ridestato [illegible] **je e [illegible]** Su testi di Borges e musiche di [illegible] Piazzolla. Or. 21. Intero 20.000, rid. [illegible] Inf. 011.6403700

PICCOLO [illegible] Piazza Matteotti 39. NON PERVENUTO

MUSEI E MOSTRE

[illegible] ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, [illegible] 011.889.020) Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile [illegible]: [illegible] martedì a domenica 10-13; 15-19.30

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382).

ARMERIA REALE (tel 011.543.889). Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì, 13,30-19, domenica chiuso; mercoledì e venerdì mattina [illegible] gruppi su prenotazione. Informazioni [illegible] 011.518.43.58

BASILICA DI [illegible] E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA [illegible] (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

[illegible] (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8.30-13,30.

[illegible] MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da [illegible] a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO [illegible] (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «[illegible] Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-17 [illegible]. visite [illegible] «Lumière» alle 21 su prenotazione. Info. tel. 011 459.36.75

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244. Mostra: «Erra come... Conoscere e giocare [illegible] i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot., domenica 15-19.

FONDAZIONE [illegible] LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Orari: da mart. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-19, lun. chiuso. Mostra: «Duane Michals». Fino al 4 aprile.

[illegible] D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15.30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30.

GALLERIA [illegible] (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

[illegible] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [illegible] (p. [illegible], tel. 011.958.1547 [illegible] 4897). Orario da martedì a venerdì 10-17, [illegible] e domenica ore 10-19, primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostra. «Enrica Borghi. La Regi[illegible] installazione per i bambini». Fino [illegible]

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso il lunedì

[illegible] DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì [illegible]. Domenica [illegible] 16 visita guidata da un archeologo.

[illegible] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400). Orario. 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

[illegible] DELLA MONTAGNA (via Giardino [illegible] - via Monte Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Orario: sabato, domenica, [illegible] 9-12,30; 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Video Montagna: «Kayak Islanda». Fino al 21/3. Mostra «Impressioni di viaggio di 4 fotografi stranieri nelle Valli torinesi». Fino al 30/5

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 011.562.1147). Tutti i giorni dalle [illegible] alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30. Lunedì chiuso

MUSEO DELLA SINDONE (via San Do[illegible] 28, telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni [illegible] martedì

MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.92.23). Orario tutti i giorni dalle ore 10 alle 18,30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio [illegible], [illegible] 011 541.[illegible]57). Tutti i giorni 9-19; lun. chiuso

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Ingresso libero tutti i giorni 14-19. [illegible] e domenica 10-19, martedì chiuso

MUSEO PIETRO [illegible] (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso

[illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali, scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16.30) tutte le 2ª domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - [illegible] (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario 10-16,20, lunedì chiuso

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11). Orario lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Pren. visite guidate [illegible] (da lunedì a venerdì) 011.562.9604. Mostra «I Fauves e la critica: [illegible] scandalo annunciato». Fino al 16/5. Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria [illegible], telefono 011.861.21.11)

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA [illegible] (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11 (Valentino), tel. 011.669.25.45). Or.: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12.

LA STAMPA

ANNO 133. N. 73. MARTEDI' 16 MARZO 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500

D'Alema: Berlusconi faccia delle proposte. Secco no del Cavaliere e di Fini

Quirinale, scontro sui nomi

Ciampi: nessuno mi ha chiesto di candidarmi

«NON SONO MASSONE»

Gentile direttore,
in relazione a numerosi articoli pubblicati dal suo quotidiano con grande rilievo in prima e in terza pagina, Ella mi costringe ancora una volta a smentire categoricamente qualsiasi mia appartenenza, passata o presente, ad associazioni quali la massoneria.

Non ho mai fatto parte di associazioni di qualsivoglia genere.

Aggiungo che in passato ho sporto querela per diffamazione contro chi ha divulgato questa falsa notizia, assumo ora analoga iniziativa nei confronti del Suo giornale.

Carlo Ciampi

Ci spiace aver costretto il ministro Ciampi a una nuova categorica smentita delle insinuazioni diffuse sulla sua persona. Che la storia di una pretesa appartenenza di Ciampi alla massoneria non stia in piedi, lo abbiamo scritto chiaramente anche ieri. Ed è altrettanto chiaro che venga usata per danneggiare un uomo che ha molto meritato, [illegible] premier e [illegible] ministro, e che ha contribuito in modo decisi[illegible] all'ingresso dell'Italia in Europa.

La Stampa, come molti altri giornali, ha riportato le dichiarazioni del portavoce dei Verdi Luigi Manconi. Dichiarazioni [illegible] sorpresa, e certamente sorprendenti, proprio perché provenivano dal leader che prima di tutti gli altri ha candidato Ciampi al Quirinale.

Ora, in un'altra lettera che pubblichiamo all'interno, Manconi spiega che ha divulgato una «falsa accusa» per fare in modo che, deflagrando, non avesse effetti dannosi sul candidato e potesse essere «agevolmente smentibile».

Prendiamo atto della spiegazione di Manconi. Ma [illegible] questo è il metodo per arrivare all'obiettivo - del tutto condivisibile - di portare Ciampi al Quirinale, e [illegible] questo è il modo di cominciare la corsa, ci permettiamo di confermare i nostri dubbi: non è un buon metodo, non è [illegible] buona partenza.

LOTTA CONTRO IL TEMPO

FACCIAMO un po' di conti. Per eleggere gli otto Presidenti della Repubblica che si sono succeduti dopo Enrico De Nicola il Parlamento in seduta comune ha avuto bisogno co[illegible] minimo di un giorno (per Cossiga) [illegible] come massimo [illegible] sedici (per Leone). Sembrerebbe dunque che, dimettendosi, il Presidente Scalfaro pos[illegible] davvero evitare che alla discussione sulla scelta del successore si sovrappongano le campagne elettorali per le europee e le amministrative. Queste cominceranno [illegible] 14 maggio, e se davvero il Presidente si dimettesse il 20 aprile ci sarebbero ancora ventitré giorni utili. Non è detto, però, che tutto fili così liscio. Basti pensare che il [illegible] maggio ci sono le elezioni suppletive per tre membri del Parlamento. A parte il fatto che alcuni giorni (sinora sono stati, in media, circa dodici) [illegible] ne vanno necessariamente tra la convocazione [illegible] la prima riunione del Parlamento in seduta comune, si deve tenere in conto che non [illegible] semplice trovare rapidamente un consenso ampio sul [illegible] del capo dello Stato. E' però necessario provarci: come dimostrano gli esempi di Segni e di Leone, un Presiden[illegible] eletto [illegible] una maggioranza risicata [illegible] ha mai avuto vita facile.

Sulla strada dell'accordo pesa poi l'ipoteca del referendum del 18 aprile. Se si supererà la soglia minima di partecipazione, [illegible] i sì vinceranno, il quadro si complicherà terribilmente. La [illegible]scussione politica sarà monopolizzata dal tema del «seguito» da dare al voto referendario, e resterà ben poco spazio per un confronto pacato sul Quirinale. Si acuiranno le tensioni interne alla maggioranza, divisa tra anti e filoreferendari, e diventerà problematico l'accordo con l'opposizione, che proprio al risultato del voto referendario e di quello europeo lega addirittura la prospettiva di uno scioglimento anticipato delle Camere. Morale: o il referendum sarà sterilizzato dal disinteresse degli italiani, che non hanno visto realizzarsi le promesse già fatte nel 1993, o la maggioranza saprà trovare un accordo interno (e l'affidabile consenso dell'opposizione) già *prima* del voto referendario. Dopo potrebbe essere troppo tardi.

Massimo Luciani

PALAZZO CHIGI



[illegible]

A tarda sera il governo ha smentito l'invito al Polo di fare nomi per il Colle: era solo una proposta paradossale

Pino Corrias A PAGINA 3

ROMA. «Ci sono vari metodi per scegliere la candidatura del presidente della Repubblica. Tra questi, l'on. Berlusconi potrebbe presentare una rosa di nomi». Il presidente del Consiglio D'Alema risponde da Milano alle domande sulla corsa al Quirinale, lanciando una sfida all'opposizione: «Noi come maggioranza a questo punto potremmo scegliere. Berlusconi [illegible] lo fa perché di solito vuole [illegible] l'ultima parola [illegible] tutto. Ma in democrazia non funziona così. Fortunatamente abbiamo due mesi per rifletterci».

Berlusconi non perde l'occasione per rispondere al premier: «Non risolveremo i problemi del presidente del Consiglio». E Gianfranco Fini commenta: «Il presidente del Consiglio ha un'incredibile faccia tosta e puntando l'indice sui problemi della maggioranza, e garantisce: «Ne vedremo delle belle». Ma pure a sinistra l'uscita di D'Alema non risulta gradita. Intanto Ciampi fa sapere: «Nessuno mi ha chiesto di candidarmi».

Bruzzone, Martini, Meli Passarini ALLE PAG. 2 e 3

«TURISTI, NON ANDATE IN TURCHIA»



Il Pkk: è [illegible] «Turisti, non andate in Turchia., dovete [illegible]siderarlo un territorio di guerra». E' il monito lanciato dal Pkk, il Partito dei lavora[illegible] del Kurdistan. Ieri ad Ankara è esplosa un'altra bomba e una donna è rimasta ferita. La settimana scorsa 13 persone erano rimaste uccise (nella foto i funerali di una delle vittime) in un attentato contro un centro commerciale. [illegible] A PAG. 11

LA LEGGE NON BASTA

CHI PUO' DIFENDERE I BAMBINI

CONTINUA lo scempio dell'infanzia e crescono il numero e l'efferatezza dei crimini al punto che ieri si poteva toccare con mano il disagio dei cronisti (anche i giornali si ricordano ogni tanto di avere un'anima), costretti a raccontare le ultime turpi vicende. Infanticidi, stupri, assassinii, riduzione a schiavitù, piccoli usati come capri espiatori in guerre di bande o vittime di vendette trasversali... E [illegible] fa differenza il fatto che si tratti di slavi, extracomunitari o italiani.

Il bambino è indifeso. Se tutt'attorno c'è odio, durezza di cuore, ignoranza [illegible] miseria, egoismo sfrenato, lui ne è sempre la prima vittima. Non ha scampo. Per questo, il rispetto dell'infanzia è un principio assoluto, unico e indivisibile. Non ammette sconti o eccezioni. Se si prevarica, si rompono tutti gli argini. Come la coartazione delle coscienze, la privazione ingiustificata della libertà individuale, l'oppressione fisica e morale dei più deboli, la violazione dell'infanzia non ha attenuanti. Perfino il Vangelo è spietato su questo punto: chi abusa di un bambino è maledetto, maledetto e basta.

Ma [illegible] il rispetto dell'infanzia è un assoluto, da dove proviene la «norma» e a chi risponderà chi la viola? Basta la legge? No, perché anch'essa si rivela inefficace o crudele senza un aggancio «trascendente»; può fare qualcosa sul piano dei comportamenti, ma non su quello della coscienza. Basta la morale «laica»? Essa dovrebbe avere in sé la forza di convinzione e la capacità d'interdizione sufficienti per scongiurare il crimine. Ma alla fine i suoi argomenti a che cosa si riducono? E' bene perché è bene; è male perché è male.

Certo, la legge, lo Stato, la società, tutte le persone di buona volontà, di là dalle loro convinzioni religiose e morali, possono e devono concorrere per creare un ambiente sano, in cui il bambino goda della massima attenzione e protezione. Tuttavia, senza voler portare acqua al mio mulino, credo si debba anche riflettere seriamente sui danni che il progressivo inarrestabile distacco della nostra cultura dall'*humus* da cui è nata, e cioè dalla sua radice giudaico-cristiana, sta provocando. Dio non c'è più o non c'entra, tutto si gioca nel tempo che ci è dato, la giustizia si celebra e si consuma tutta all'interno del nostro io, individuale o collettivo che sia. Siamo noi la regola, il metro di tutto, e non c'è altri al di fuori di [illegible]. E così dopo tanti discorsi, dibattiti, deplorazioni, si rischia di ritrovarsi completamente «scardinati», senza un chiodo dove appendere il cappello.

Leonardo Zega

E' il secondo a Torino in una settimana. I medici: no all'allarmismo

Mucca pazza, un nuovo caso In coma una donna di 75 anni

IL DELITTO



[illegible] UCCISO SOSPETTI [illegible] DUE [illegible]

Trapani, sono zio e nipote. Molti indizi, ma loro negano ogni responsabilità per la morte del bambino che viveva di elemosina

[illegible] e Tessandori A PAGINA [illegible]

TORINO. Una pensionata di 75 anni è ricoverata in coma all'ospedale San Luigi di Orbassano, alle porte di Torino. La diagnosi è di encefalopatia spongiforme, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza». E' il secondo caso nell'arco di una settimana. La paziente si trova in isolamento, non necessita di rianimazione, ma da quando è caduta in quel «sonno» profondo non ha ripreso conoscenza neppure un istante: i medici del reparto di Neurologia disperano di salvarla.

La preoccupazione cresce. Proprio nel giorno in cui a Volpiano si celebrano i funerali della casalinga di 57 anni colpita dalla stessa infezione e deceduta martedì scorso all'ospedale Giovanni Bosco, si accendono nuovi timori. La procura ha chiesto di essere informata di questo secondo caso, mentre il primario del San Luigi dice: «Niente allarmismo, in ospedale non c'è pericolo di contagio».

M. Accossato IN CRONACA

ALL'INTERNO

«TROPPI [illegible] FANNULLONI»

Il ministro di Grazia e Giustizia Diliberto in cinque mesi ne ha messi 32 sotto inchiesta

Giovanni Bianconi A PAG. 7

[illegible]: [illegible] PER IL [illegible]

Archiviata anche l'accusa di omicidio contro Schweitzer che viaggiava col pilota (già assolto)

SERVIZIO A PAG. 6

Commissione criticata

Frodi all'Ue Sotto accusa la Cresson

BRUXELLES. Edith Cresson è colpevole. Ma colpevole anche e soprattutto l'intera Commissione europea, visto che «le autorità politiche hanno perso il controllo sull'amministrazione che avrebbero dovuto gestire». E' un giudizio senza sfumature, che suona come un requiem, quello dato ieri dai cinque saggi sull'operato dell'esecutivo comunitario. Ora solo un miracolo politico può salvare la Commissione dalle dimissioni in massa e dalla censura del Parlamento europeo.

Il comitato di «esperti indipendenti» nominato a fine gennaio da Parlamento e Commissione doveva stabilire co[illegible] a Bruxelles «si svelino e si trattino i casi di corruzione, frode e nepotismo».

E la sua risposta è netta. Sì, ci sono stati «casi indubbi di frode e corruzione» che «sono passati inavvertiti a livello dei Commissari stessi».

Francesco Manacorda A PAG. 6

Il ritorno [illegible] casa come la trama di una fiction televisiva

Castagna salvato dalla famiglia

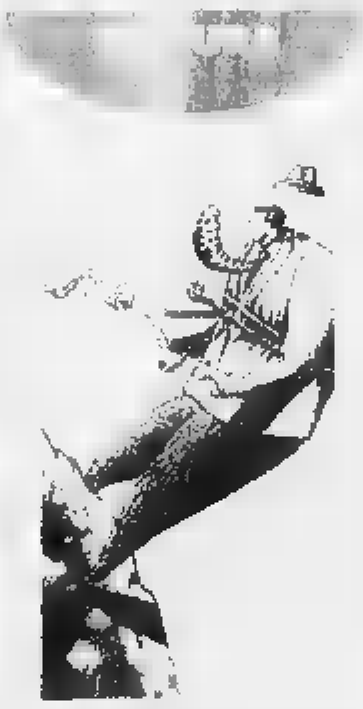
EGREGIO direttore di Raiuno, il prossimo autunno la Sua rete dovrà fronteggiare il trionfale ritorno di «Stranamo[illegible]». Le spedisco il soggetto dell'unico sceneggiato in grado di sbaragliarne la concorrenza. Titolo: «La famiglia Sorrisoni». Trama: il noto presentatore televisivo Gigi Sorrisoni (Massimo Dapporto) sposato con un'affascinante dottoressa (Elisabetta Gardini), [illegible] una bellona simpatica (Anna Falchi [illegible] Claudia Koll) e per amor suo lascia moglie [illegible] figlia. Audience in orbita. Pubblicità.

Sorrisoni è colto da un malore mentre sta partendo per [illegible] mare con la bellona, ma riesce ad avvertire la Gardini che abita al piano di sopra. La moglie-medico (non [illegible]'idea originale, però funziona da matti) gli pratica le prime cure e lo porta in ospedale, dove Sorrisoni rimane per mesi fra la vita [illegible] la morte. Audience da finale dei Mondiali. Pubblicità.

Grazie alla sua voglia di vivere, al calore della famiglia (sorella [illegible] cognato inclusi) e alle preghiere della gente semplice, Sorrisoni ritorna [illegible] casa, miracolosamente ristabilito. Lo vediamo in campo lungo sul terrazzo, mentre bacia la Gardini e aspetta che la figlia gli cucini le polpettine. Una famiglia divisa dal successo è stata riunita dal dolore. Audience stellare.

E la bellona, mi dirà? Non si preoccupi, direttore, gliela sistemo [illegible] la famiglia Sorrisoni è in sala da pranzo a mangiar [illegible] polpettine, quand'ecco che sul televisore appare lei, la bellona, insieme [illegible] Emilio Fede (nella parte di [illegible] stesso). Il furbastro cerca di aizzarla affinché pianga o almeno si disperi. Invece lei si comporta con dignità, ottenendo così il perdono dei telespettatori. Fine. Audience galattica. Mi creda, [illegible] la storia che tutti gli italiani vogliono vedere [illegible] una vita. Solo non la spiffori a quelli [illegible] «Stranamore», altrimenti [illegible] la copiano.

Massimo Gramellini



SCOCCA [illegible]

Sono i nuovi signori della finanza. Guadagnano molto e sbagliano molto, ma a volte sono più lungimiranti dei governi

Bertone e Deaglio [illegible] PAG. [illegible]

Il presidente della Cei ai politici: troppa confusione e nodi irrisolti

Ruini: immigrati, basta sanatorie

«Legge da cambiare, bisogna fermare i clandestini»

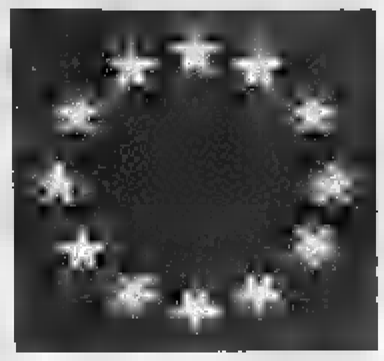
ROMA. Il Presidente della Cei, Camillo Ruini, ha aperto ieri i lavori del «governo allargato» chiedendo che la legislazione sull'immigrazione venga modificata per scoraggiare i clandestini ed evitare future «sanatorie». E ha manifestato timori per la politica e l'[illegible], soprattutto per i disoccupati. «L'orizzonte politico pare sempre più confuso». **Tosatti** A PAG. 4

OGGI

di Guido Ceronetti

Una gran prova che le leggi [illegible] non dovrebbero intralciare quelle della Religione, è che le massime di religione so[illegible] perniciosissime quando le si fa entrare nella politica umana.

MONTESQUIEU, *Cahiers* (1716-1755)



Sentenza-choc del Comitato dei saggi sui casi di frode e corruzione: invocate dimissioni di [illegible]

Commissione Ue, verdetto: colpevole

La più colpita Edith Cresson, per Santer «omesso controllo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Colpevole Edith Cresson. Ma colpevole anche e soprattutto l'intera Commissione europea, visto che «le autorità politiche hanno perso il controllo sull'amministrazione che avrebbero dovuto gestire» e che «questa perdita di controllo implica fin dall'inizio una pesante responsabilità sia dei Commissari presi separatamente, sia della Commissione come collegio». E' un giudizio senza sfumature, che suona come un requiem, quello dato ieri dai cinque saggi sull'operato dell'esecutivo comunitario. Ora solo un miracolo politico può salvare la Commissione dalle dimissioni in massa o dalla censura del Parlamento europeo.

Il comitato di «esperti indipendenti» nominato a fine gennaio da Parlamento e Commissione doveva stabilire come a Bruxelles «si svelino e si trattino i casi di corruzione, frode e nepotismo». E la sua risposta è netta. Sì, ci sono stati [illegible] indubbi di frode e corruzione» che «sono passati inavvertiti a livello dei Commissari stessi». Sì «ci sono esempi in cui... nessuna legge è stata violata, ma i Commissari hanno autorizzato, se non incoraggiato, una condotta che pur non illegale in sé non era accettabile». No, «alla Commissione manca una procedura interna semplice, rapida e pratica per attribuire le responsabilità» nelle frodi e le irregolarità «commesse dai suoi funzionari». E infine no, non è finita: nel mese e mezzo che il comitato dei saggi ha avuto a disposizione «sono stati portati alla sua attenzione un certo numero di casi, di cui alcuni molto di recente; essi meritano un esame complementare».

Adesso, mentre in Parlamento si moltiplicano le voci di chi reclama le dimissioni dell'intera Commissione, tocca all'esecutivo Ue decidere come reagire di fronte a un verdetto che non lascia troppe vie d'uscita. Alle nove di ieri sera i venti Commissari guidati da Jacques Santer si sono chiusi da soli nella grande sala al dodicesimo piano del Breydel. Santer, che aveva preannunciato una dichiarazione, ha preferito tacere. Stamattina alle dieci e trenta affronterà il Parlamento, forse già con le dimissioni sue e di qualche altro Commissario in tasca, forse per presentare un'intera Commissione dimissionaria. Se non lo farà il Parlamento prepara già le sue forche caudine: lunedì prossimo ha convocato una seduta nella quale progetta di mettere al voto una mozione di censura - la seconda - contro la Commissione.

Si conferma Edith Cresson il personaggio più impresentabile tra i venti, il boccone che dopo essere cotto a puntino dai saggi il Parlamento non potrà più inghiottire a nessun costo. Non solo per aver fatto assumere dalla Commissione il suo intimo amico René Berthelot («il Commissario è responsabile di un caso di favoritismo»), ma anche per le frodi relative al programma culturale Leonardo visto che «non ha reagito pur essendo a conoscenza di gravi irregolarità ripetute e diffuse in più anni». Ma lei, ha ripetuto che non si considera colpevole e non intende andarsene. Assieme a lei, ma con meno vigore, i saggi puntano il dito sulla Commissaria tedesca - e anch'essa socialista - Monika Wulf Mathies e sul portoghese Joao de Deus Pinheiro. Alla prima si rimprovera di aver fatto assumere il marito della sua migliore amica come esperto dalla direzione generale alle sue dipendenze, «utilizzando una procedura inappropriata», il secondo ha preso nel suo gabinetto il cognato e sebbene l'assunzione non sia formalmente contestabile i saggi ricordano che «in nessun caso un Commissario dovrebbe assorbire nel suo gabinetto uno dei suoi parenti». Tutt'altro che facile anche la posizione di Santer. Per i saggi il presidente «non ha esercitato alcun controllo» sul famigerato Ufficio di sicurezza della Commissione e a lui, inoltre, spetta la responsabilità maggiore per l'omesso controllo che si imputa all'esecutivo nel suo complesso.

Prosciolti invece da ogni accusa di favoritismo lo stesso Santer, il finlandese Erkki Liikanen (sua moglie ha avuto dei contratti con la Commissione) e lo spagnolo Manuel Marin (anche sua moglie lavora in Commissione). E lo stesso Marin ed Emma Bonino vengono parzialmente assolti dalle accuse per le frodi e le irregolarità del personale del programma umanitario Echo, anche se gli si imputa di «non aver apportato che tardivamente delle misure correttive».

Salvataggi che potranno consolare dal punto di vista personale, uniti alla constatazione che «il Comitato non ha trovato la prova che un Commissario si sia arricchito finanziariamente», ma che nulla tolgono alla durezza del giudizio complessivo sulla Commissione. «Da istituzione di riflessione e di proposta si è trasformata in un'istituzione esecutiva - scrivono i saggi - senza che parallelamente la cultura amministrativa e finanziaria, il senso delle responsabilità individuali, la conoscenza della necessità di rispettare le regole di buona gestione finanziaria, si siano evolute con la stessa rapidità». Oggi Santer e i suoi Commissari saranno chiamati a renderne conto.

Francesco Manacorda

SCHROEDER

«Lafontaine? No comment»

STOCCOLMA. Al termine della sua visita lampo in Svezia, il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha avuto un breve incontro con la stampa a Stoccolma, ma a quanto pare non si è trattato di un incontro piacevole. Il leader della coalizione rosso-verde è stato infatti bersagliato da una raffica di domande sul caso Lafontaine, di fronte alle [illegible] è trincerato dietro un caparbio rifiuto di rispondere. «Quello che avevo da dire su questo argomento l'ho già detto in Germania - ha replicato seccato Schroeder -. Qui abbiamo parlato dell'Agenda 2000 e di nulla altro». I giornalisti non hanno tuttavia ceduto, e qualcuno gli ha chiesto di commentare le dichiarazioni di Oskar Lafontaine circa la mancanza di «spirito di squadra» nel governo rosso-verde tedesco. Ma la risposta è stata ancora più secca: «Non ho nessun commento da fare», ha detto il Cancelliere, e su questa poco gentile nota ha abbandonato la conferenza stampa. Nella sua veste di presidente di turno dell'Unione europea, Schroeder ha cominciato ieri un giro delle capitali europee per consultazioni in vista del prossimo vertice dei capi di Stato e di governo dei Quindici che si terrà a Berlino. [Ansa]

IL VERDETTO DEI CINQUE SAGGI

Condannata



EDITH CRESSON L'ex premier francese, Commissaria alla ricerca, è responsabile «per almeno un caso» di favoritismo: ha concesso vari contratti al suo dentista. Non ha inoltre preso provvedimenti «per rispondere a serie irregolarità di cui era a conoscenza» nell'ambito del «Programma Leonardo».

Assolti



EMMA BONINO La Commissaria italiana esce a testa alta dal braccio di ferro con il Parlamento di Strasburgo. Malgrado le «rivelazioni» su presunte frodi nella gestione degli aiuti umanitari, lanciate qualche tempo fa dal «Financial Times», il rapporto dei cinque saggi non solleva alcuna critica contro di lei.



[illegible] Il Commissario finlandese, responsabile della politica di bilancio, è stato sostanzialmente assolto dai cinque saggi, il cui comitato, come si legge nel rapporto, «non ha trovato prove delle accuse di favoritismo» di cui Liikanen era stato oggetto.

[illegible]



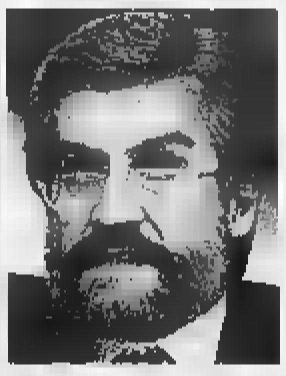
JACQUES [illegible] La colpa del Presidente della Commissione è [illegible] aver esercitato il controllo della burocrazia. Il suo disinteresse, scrivono i saggi, ha reso possibile «la creazione di uno stato nello stato».



WULF-MATHIS Responsabile delle politiche regionali, la Commissaria tedesca non è stata condannata, [illegible] criticata per [illegible] «usato procedure inappropriate nell'assumere il suo staff personale».



JOAO PINHEIRO Il Commissario portoghese è finito nel mirino per aver assunto il cognato nel suo gabinetto: «In nessun [illegible] un Commissario dovrebbe assorbire nel [illegible] gabinetto uno dei suoi parenti», scrivono i saggi.



MANUEL MARIN «Ha agito rapidamente» quando ha scoperto irregolarità, [illegible] sembra fosse al corrente delle frodi e non è colpevole [illegible] nepotismo, ma «non ha sorvegliato abbastanza» i contratti mediterranei.

FAVORITISMI [illegible]

Per la Sécurité un colonnello estremista e agenti impiegati come giardinieri

Un dentista scelto come consulente scientifico compie 13 missioni [illegible] casa sua

Tutti gli scandali del governo europeo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli uomini incaricati di vegliare sulla sicurezza della Commissione che formano «uno Stato nello Stato». Il dentista amico di Edith Cresson e da lei assunto che si dedica a infinite trasferte nel paesello natale e in un anno e mezzo di lavoro retribuito a nove milioni il mese produce in tutto ventiquattro pagine di rapporti. Bastano queste due storie, raccontate nel rapporto dei saggi per vedere il palazzo del Breydel, con i suoi quindici piani di potere europeo, in una nuova e interessante prospettiva.

L'esercito del presidente. Sembrano i poliziotti cattivi di un film americano, i membri del «Bureau de Securité» della Commissione. Tra di loro si trova per un certo periodo un ex colonnello della gendarmeria belga notoriamente legato ad ambienti di estrema destra e molti altri uomini che provengono dalle forze dell'ordine brussellesi. Una predilezione, spiega una nota riservata dell'Uclaf - l'ufficio antifrodi comunitario - destinata «a rinforzare e migliorare le relazioni tra i servizi di sicurezza della Commissione e quelli del Belgio». E la collaborazione appare assai proficua, visto che «una delle attività accessorie del Bureau - spiega il rapporto - è «l'annullamento di contravvenzioni per sosta vietata o guida in stato di ebrezza. Questi servizi venivano resi, pure, anche a direttori generali e membri dei gabinetti dei Commissari».

Ma all'occasione gli uomini della sicurezza possono trasformarsi anche in «autisti e giardinieri». Tanta disponibilità è ricompensata con un occhio di riguardo per qualche atteggiamento non proprio consono ai «poliziotti» dell'Ue. E' il caso dei dieci agenti del servizio che, inviati in Spagna per l'esposizione mondiale di Siviglia nel '92, «danno prova di una disinvoltura inammissibile, mettendo i piedi sulla tavola e dandosi al bere» o delle misteriose sparizioni di attrezzature e [illegible] nei loro stessi uffici.

Ma al di là di queste sbavature, quello che sottolinea il rapporto è «una complicità particolare, in seno al servizio di sicurezza e tra questo e altri servizi della Commissione, che autorizzava una sorta di «zona non regolamentata» dove le leggi e i regolamenti in vigore erano considerati ostacoli piuttosto che limiti da rispettare». E così oltre ai furtarelli, il Bureau firma in tutta autonomia e infischiandosene delle gare d'appalto il contratto per la protezione degli edifici della Commissione. Lo vince il Group 4, che incassa 160 miliardi per il periodo 1992-1997. Un contratto sul quale indaga la procura di Bruxelles, che proprio un mese fa ha chiesto di sospendere l'immunità di otto funzionari, tra cui il direttore del Bureau.

L'amico dentista. Si tinge di [illegible] il «noir» di Bruxelles, con l'arrivo sulla scena di René Berthelot, dentista all'epoca quasi settantenne, ma che in qualità di amico di Madame Cresson viene assunto come «visitatore scientifico» alla Commissione dal settembre '95 al dicembre '97 e incaricato di fornire rapporti sull'Aids.

Ventotto mesi scanditi da uno stipendio (iniziale) di nove milioni e da ben dieci studi sul tema dell'Aids: si va dalla «Comparazione dei risultati scientifici dell'Ue, gli Stati Uniti e il Giappone nelle scienze e le tecnologie della vita» al più tecnico, ma certo [illegible] privo di interesse, «Ricerca, innovazione e sviluppo economico - l'esempio del Poitou-Charentes». Curioso, comunque, che Poitou-Charentes sia la regione dove si trova la cittadina di Chatellerault, della quale la Cresson è stata a lungo sindaco e dove Berthelot deve aver scoperto novità strabilianti sull'Aids: su 17 missioni scientifiche che compie durante il suo primo incarico, 13 sono a Chatellerault.

Tanto fa il buon dentista che nel marzo del '97 il suo contratto non solo viene rinnovato dal Centro comune di Ricerca della Commissione, [illegible] si decide anche che «tenuto conto del livello di esperienza e di competenza del signor Berthelot, è opportuno aumentare la sua indennità del 25%». Purtroppo quest'ultimo contratto dura poco perchè nel dicembre '97 Berthelot decide di abbandonare l'incarico per motivi di salute. Non senza prima aver coscienziosamente lasciato alla Commissione una breve nota della sua attività nel periodo. «Tre paragrafi assai vaghi e su differenti temi - scrivono [illegible] i cinque saggi - dove menziona l'Aids, la Scuola della seconda opportunità e l'auto elettrica». [f. man.]

Prosciolto (come il pilota) perché «la funivia non era sulle mappe»

Cermis, seconda assoluzione

Non sarà processato il navigatore del jet americano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il capitano Joseph Schweitzer, il navigatore dell'aereo di ricognizione che l'anno scorso provocò la strage del Cermis, non sarà processato per la strage. Lo hanno fatto sapere ieri i difensori di Schweitzer a Camp Lejeune, la base dei marines in Carolina del Nord.

La corte marziale era stata fissata per giovedì. Ma dopo l'assoluzione del capitano Richard Ashby, il pilota dell'aereo, il processo a Schweitzer è parso sempre più incerto visto che gli stessi capi d'accusa pendevano sui due ufficiali (omicidio colposo).

Sia Ashby che Schweitzer saranno comunque processati per aver ostacolato la giustizia facendo sparire la cassetta del filmato ripreso da Schweitzer durante il volo che provocò la morte [illegible] venti persone quando il Prowler EA-6B, sfrecciando a bassissima quota, tranciò il cavo della funivia sopra a Cavalese.

Le residue speranze di vedere anche Schweitzer processato per la strage erano legate al fatto che era stato proprio il navigatore a tracciare la missione a una quota molto più bassa della norma - fatto cruciale nella dinamica della tragedia. «Ma le accuse di omicidio colposo nei suoi confronti sono state ritirate», ha confermato ieri il suo avvocato David Beck.

La decisione rischia di alimentare nuove polemiche tra Roma e Washington. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha detto in Parlamento che se giustizia non sarà fatta bisognerà passare ad una revisione degli accordi sulla basi Nato in Italia.

Gli americani ribattono che bisogna invece migliorare la sicurezza attorno a questi voli. Nei giorni scorsi Clinton e D'Alema hanno nominato una commissione mista per mettere a punto una serie di misure per ridurre il pericolo delle missioni a bassa quota. Ma ancora nulla è stato fatto per dotare i militari americani di mappe più aggiornate.

Gli avvocati del capitano Ashby hanno sostenuto con successo che egli [illegible] poteva essere colpevole della strage poiché la funivia non era tracciata sulla mappa in suo possesso e così egli si trovò improvvisamente di fronte ad una situazione del tutto imprevista. A rigor di logica l'aggiornamento delle mappe dovrebbe essere al primo punto. Ma i legali che assistono i familiari delle vittime sostengono che il Pentagono non ha ancora cambiato le mappe perché perché questo equivarrebbe ad ammettere la propria colpevolezza. Anche se il Presidente Clinton ha già detto che gli Stati Uniti sono «pienamente responsabili» della [illegible]ge di Cavalese. [a. d. r.]

Stato civile di Torino

DATI REGISTRATI IL 13 MARZO 1999

Amato Maria Simona; **Brancalion** Sharon; **Brizzi** Giulia; **Conselvi** Michele; **Corsaro** Francesco; **De Benedetto** Giulia; **Denaro** Ayla; **Di Donato** Laura Maria; **Di Leo** Mattia; **Urhourhi** [illegible]; **Giacumbo** Massimiliano; **Hamraoui** Asmaa; **Massaira** Giorgia; **Rambaudi** Federico; **Rossi** Francesca; **Serra** Gabriele; **Stevanella** Sara; **Zamani Raud Pushti** Dario.

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO 1999

Negli Ospedali: **Scegliuzzi** Gina ved. **Zaghi**, anni 84, ospedale Martini, nata a Maglie (LE); **Omizzolo** Ada in **Ghelier**, a. 78, Molinette, nata a Fozza (VI); **Buggè** Giovanni, a. 75, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Messina; **Acunzo** Ida in **Villella**, a. 84, Cottolengo, nata a Torre Annunziata (NA); **Vacchina** Stefano, a. 82, Molinette, nato a S. Damiano d'Asti (AT); **Spimpolo** Pierina Albina in **Cerchiaro**, a. 70, ospedale Giovanni Bosco, nata a Montagnana (PD); **Salvagnin** Liliana in **Bizzarro**, a. 66, Molinette, nata a Arzergrande (PD); **Cavazzana** Giovanni, a. 74, ospedale Martini, nato a Dovadola (RO); **Morabito** Maria Cosima in **Scipilni**, a. 63, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Plati (RC); **Franchinetti** Maria, a. 85, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Negro** Francesco, a. 83, Molinette, nato a Chivasso (TO); **Filoll** Olga Ernesta ved. **Biandino**, a. 90, ospedale Amedeo di Savoia, nata a Tassullo (TN); [illegible] Pietro, a. 84, ospedale Martini, nato a Palma di Montechiaro (AG); **Salvadori** Attilio, a. 66, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Busca (CN); **Cagliari** Giuseppe, a. 98, ospedale Maria Vittoria, nato a Torino; **Gallotta** Pietro, a. 92, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Boscasso** Torello, a. 81, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Castelnuovo Don Bosco (AT); **Alessio** Anna ved. **Gianò**, a. 87, ospedale Maria Vittoria, nata a Torino; **Lusso** Iride in **Giambruno**, a. 82, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Crescentino (VC); **Martino** Angela in **Carritelli**, a. 47, Molinette, [illegible] a Oriolo (CS); **Placenza** Gino, a. 84, Molinette, nato a Moncalieri (TO); **Azario** Enrico, a. 79, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Boccioleto (VC).

Presso residenza: **Stroppa** Rosa ved. **Fogo**, anni 87, via Onorato Vigliani 193, nata a Cavarzere (VE); **Gamba** Teresa, a. 91, corso C. L. Farini 32/5, nata a Torino; **Agnelli** Ondina in **Telatin**, a. 54, via Vigone 80, nata a Mesola (FE); **Villani** Elisabetta ved. **Brunetti**, a. 45, via Cimabue 1, nata a Torino; **Falchero** Giuseppe, a. 82, piazza Luigi Martinolo 16, nato a Viù (TO).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Razzotti** Angiola ved. **Zavattaro**, anni 97, casa di cura Bonomi, nata a Torino; **Tosatto** Domenica in **Passarella**, a. 62, casa di cura Villa Maria Pia, nata a Rondissone (TO); **Cerrato** Felicita ved. **Trombetta**, a. 90, convitto Vedove e Nubili, nata a S. Damiano (AT).

Presso Medicina Legale: **Traina** Nicolò, anni 72, nato a Piazza (PA); **Martinengo** Mario, a. 72, nato a Balme (TO).

Nati 18 - Morti 32

E' mancato

Bruno Ferroglio
anni 63

Lo annunciano la moglie Giancarla, figlie, generi, nipoti, fratelli, cognate. Un particolare ringraziamento al Personale Medico e Paramedico dell'Associazione F.A.R.O. Funerali in Collegno mercoledì 17 ore 10 parrocchia «S. V. Consolata».
— Collegno, 15 marzo 1999.

E' mancato

Giampiero Garzero

Ne danno l'annuncio, i figli Fabio, Manuela e la moglie. Funerali mercoledì 17 parrocchia La Pentecoste per orario telefonare 011 8635363. Un ringraziamento affettuoso a tutti gli amici che lo hanno seguito amorevolmente fino all'ultimo, alle associazioni Faro (ccp. 33851100) e Anapaca (ccp. 21925102). Non fiori, ma eventuali offerte alle associazioni.
— Torino, 15 marzo 1999

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai [illegible] cari

[illegible] Maria Fiorito in [illegible]
di anni 82

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, i figli Armando con Ida e Roberta con Jerry. I funerali avranno luogo mercoledì 17.3.99 alle ore 8.15, parrocchia Stimmate di S. Francesco in p.za Umbria ang. via Livorno.
— Torino, 15 marzo 1999.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» spa prendono parte al dolore di Armando Martini per la scomparsa della mamma

Bice Maria Fiorito in Martini
— Torino, 15 marzo 1999.

Reparto sorveglianza e fattorini partecipa al dolore di Armando [illegible] per la scomparsa della MAMMA.

Il Reparto centralino partecipa al lutto.

Docenti e personale Dipartimento scienze cliniche biologiche sono vicini alla professoressa Donatella Macerauda per la scomparsa della mamma

Bi[illegible] Amerio [illegible]
— Torino, 15 marzo 1999.

Partecipando al tuo dolore ti siamo vicini. Umberto Mazza.

Sono vicini a Michele per la perdita del caro papà

Francesco Palumbo

gli amici: Bianca, Francesco, Daniela, Beppe, Ester, Gianni, Loredana, Renzo.
— Torino, 15 marzo 1999.

E' improvvisamente mancata

Carmela Sappa Raderna
anni 84

Lo annunciano con dolore: il figlio Angelo, la nuora Graziella e l'adorata nipote Simona. I funerali avranno luogo mercoledì 17 marzo alle ore 10.00 nella cappella dell'osp. Maria Vittoria (Torino).
— Torino, 15 marzo 1999

Il Presidente ed i Soci tutti del Lions Club Pomino/Santena partecipano al dolore del socio Angelo Raderna per la scomparsa della cara MAMMA.

L'Azienda Energetica Metropolitana Torino SpA prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso della signora

Elsa [illegible]

sua dipendente da ventidue anni.
— Torino, 15 marzo 1999.

Franco [illegible] Barbara Ruscitto costernati partecipano scomparsa del caro zio

Pietro Imarisio
— Torino, 15 marzo 1999.

Rino e famiglia partecipano.

La famiglia Sini si unisce al dolore di Mario, Paolo e famiglie per la scomparsa della signora

Giuseppina [illegible]
— Torino, 15 marzo 1999

Collaboratori e dipendenti partecipano al dolore dell'ing. Mario, Claudio, Romano e famiglie.

Partecipiamo al dolore di Paolo Fantozzi per perdita della cara [illegible] Vegini, Tommasetto, Luisa, Rosy, Ruggiero, Cerutti, Foltador, Faccenda.

(continua a pagina 10)

Delusione per il pari di Empoli, mentre Trapattoni sveglia la Fiorentina e s'aggrappa a Edmundo

Lazio, la paura di cadere dal trono

Cragnotti: una squadra in pantofole

Dopo venticinque giornate, l'anoressica Lazio di Empoli ha soltanto un punto in più rispetto alla scorsa stagione (52 a 51), ma anche soltanto uno in meno dell'allora capolista, la Juventus di [illegible] Lippi, che si sarebbe poi laureata campione stabilendo il nuovo record (74) in regime di tre punti per vittoria. La Fiorentina di Trapattoni, da parte sua, arranca fra gli eccessi: polverizzata a Venezia, pur avendo staccato la Fiorentina di Malesani di sette lunghezze (47 a 40). E così, paradossalmente ma non troppo, c'è inquietudine, tensione, paura, a [illegible] come a Firenze.

Lo [illegible] a zero che l'Empoli, ultimo della classe, ha imposto alla Lazio si può leggere nei modi più svariati: dal calo fisiologico all'usura da primo posto, dalle assenze di Mihajlovic, Almeyda e Vieri (centellinato nel finale) all'orticaria che di solito prende Eriksson al cospetto dei fanalini di coda (dal Lecce in su). Sergio Cragnotti ha scelto la «chiave» più spiccia: «Ci sono rimasto male. Abbiamo sciupato una grande occasione per staccare Fiorentina, Parma e Milan. Era una Lazio in pantofole, senza la grinta che le ha permesso di spiccare il volo. Abbiamo pagato questo, non i primi caldi. Penso ai diecimila tifosi che ci hanno seguito: meritavano ben altro. La squadra farà di tutto per risarcirli già domenica, contro il Venezia dello splendido Recoba». All'andata, l'uruguagio non c'era ancora: «Riuscimmo a perdere lo stesso, 2-0. Fu, quella, la Lazio più brutta». Dodici vittorie e tre pareggi riassumono, e certificano, la qualità degli argomenti [illegible]ziali. Il calendario, in compenso, suggerisce prudenza: un anno fa la lunga depressione cominciò il 5 aprile all'Olimpico, complice la Juventus. La ricorrenza è alle porte: sabato 3 aprile, vigilia di Pasqua, la squadra di Eriksson ospiterà il Milan. Sbagliare è umano, perseverare [illegible].

Se Cragnotti scalpita, e strepita, Trap afferra il bisturi [illegible] una Fiorentina che il pressing del Venezia e il sinistro di Recoba hanno devastato nella carne e nello spirito: «La personalità è merce sempre più rara. Ci manca la corazza psicologica per reggere impegni così ravvicinati: alludo alle due ore spese in Coppa Italia, con il Bologna, l'altro mercoledì. Non solo: della squadra da scudetto ci manca anche il cinismo, dote indispensabile per vincere quando meriti di pareggiare e per pareggiare quando meriti di perdere. A metà campo, inoltre, [illegible] ho un Furino capace di dare la carica o la sveglia. Quanto a Oliveira ed Esposito, li vedo turbati, zavorrati dall'ansia di non riuscire a soddisfare la mia fiducia e gli appetiti dei tifosi».

A Venezia, dove la Fiorentina ha incassato un fragoroso 4-1, ci si può aggrappare ai passi incerti del restaurato Batistuta, alla squalifica di Rui Costa, all'assenza di Edmundo. Attenzione, però: Venezia è [illegible] la regola, non l'eccezione. Il bilancio delle partite fuori casa smaschera la «doppiezza» della Fiorentina: tre vittorie, tre pareggi, sei sconfitte. E a Piacenza, la domenica [illegible] patatrac [illegible] meno avvilente (4-2), c'erano tutti e tutti al massimo: Batistuta, Rui Costa, Edmundo, Oliveira. L'organico viola non è all'altezza delle rose di Lazio, Parma e Milan: questo spiega, almeno in parte, la fragilità dell'atteggiamento esterno.

Sessant'anni domani, Trap [illegible] si arrende: «La Lazio poteva uccidere il campionato. Non l'ha fatto. Meglio così: lo scudetto non l'[illegible] perso. Domenica ci tocca il Piacenza, è una sfida che potrebbe rappresentare la svolta delle svolte: da vincere, costi quel che costi. Dopo il Piacenza, ci sarà la sosta azzurra. E dopo la sosta, l'Inter a San Siro. Ben venga la pausa: faremo il pieno di carburante e recupereremo gli infortunati: penso a Edmundo, ma anche a Batistuta e Amoroso. Per [illegible] Edmundo è importante. Ha ripreso ad allenarsi, le costole non gli dolgono più, potrei addirittura impiegarlo con il Piacenza. L'unione fa la forza. L'unione di tutti, però, e con tutti. Le somme le tireremo a maggio, [illegible] primo. Siamo a meno cinque dalla Lazio, ma abbiamo a disposizione nove partite e ventisette punti. Alla Fiorentina dico: credici».

Roberto Beccantini



Giovanni Trapattoni compirà domani sessant'anni. «Firenze deve ancora crederci»

CALCIO E SUPERSTIZIONE

Anche Ulivieri, Zeman, Mazzone e Ancelotti hanno i loro riti scaramantici

Trap, il mago con l'acqua santa

FIRENZE

Il calcio di [illegible] non può prescindere da marketing e capacità imprenditoriali. Meglio poi se si hanno anche rudimenti di finanza e psicologia. Ma sono in molti a [illegible] dimenticare nemmeno la vecchia e [illegible]... superstizione, che [illegible] e al massimo può scatenare qualche sfottò. Non sorprende quindi che anche un tecnico navigato ed esperto come Giovanni Trapattoni, cattolico praticante, racconti in tv dei suoi rosari [illegible] immagini sacre e della sua acqua benedetta. E' curioso vederlo, durante le partite, muoversi davanti alla panchina [illegible] fare circospetto, quasi per non dare nell'occhio, e tirare fuori dalla tasca interna della giacca un botticino di acqua santa. I gesti del Trap diventano allora meccanici e rituali: si [illegible] come per custodire meglio il [illegible] piccolo segreto, quindi porta il botticino in mezzo alle gambe, ne svita il tappo e [illegible] una piccola quantità di liquido sul terreno di gioco. Perché? Per scaramanzia, naturalmente.

La superstizione è sempre andata a braccetto [illegible] lo sport, basti [illegible] il cappotto color cammello di Pesaola o il galletto starnazzante di Pugliese, fino alle pipe di Bearzot. E Liedholm dialogava con l'occulto grazie al mago Maggi, ex legionario e originario di Abbiategrasso dove i giallorossi andavano in ritiro per tutte le trasferte al Nord della Roma. Una [illegible] esoterica vide protagonisti anche Giancarlo De Sisti e «Pallino» Raviggi, massaggiatore della Fiorentina, con la collaborazione del mago Cesare Badoglio.

Fondamentali sono spesso monili o capi di abbigliamento, vedi la coppola di Bagnoli e i braccialetti di Lazaroni, mentre Ancelotti, quando era al Parma, ricevette dagli ultras emiliani un cappellino del quale non si privò per mesi. Molta attenzione viene anche dedicata alle abitudini: Zeman entra in campo per ultimo così come Mazzone, mentre Malesani nel [illegible] anno fiorentino costringeva Giancarlo Antognoni a giocare a tennis tutti i sabati che precedevano un match casalingo. E' scaramanzia, prima ancora che sagacia tecnica, anche l'abitudine di Gigi Simoni di partire dall'ala destra nella costruzione delle sue squadre: Chiesa, Petrachi e Moriero per lui hanno rappresentato il fulcro di schemi e schieramenti.

Non di rado la superstizione può anche scatenare alterchi o diatribe. Così avvenne tra Romeo Anconetani, allora presidente del Pisa, e Aldo Agroppi, allenatore della Fiorentina. In [illegible] di un derby toscano, il tecnico viola e il suo vice Piaceri bruciarono tutte le piante grasse (porterebbero sfortuna) trovate negli spogliatoi dello stadio pisano. Anconetani la prese malissimo, ma anche lui era scaramantico e spesso spargeva sale sul campo per ingra[illegible] la buonasorte. Una vetrina speciale in tema di superstizione merita però Renzo Ulivieri, oggi tecnico del Napoli. Quando [illegible] a Bologna indossava per dieci mesi all'anno lo stesso lungo cappotto di lana blu. E il sabato prima delle gare interne andava sempre a comprare la bottarga nella solita vecchia pescheria, quindi provava un paio di scarpe nel negozio di piazza Maggiore e faceva colazione nello [illegible] bar. Ora a Napoli si è tolto il cappotto, ma porta sempre gli occhiali da sole regalatigli da Peppe Quintale, protagonista della trasmissione tv «Le iene» che ha portato fortuna a molti.

Alessandro Rialti

C'è anche Ferrante

[illegible] [illegible] [illegible] per il rush [illegible]

TORINO. Oggi i granata riprendono la preparazione a Orbassano, presente anche Ferrante. Sarà una settimana di lavoro intenso, come ha ordinato Mondonico che però tornerà solo domani da Rivolta d'Adda dopo un giorno di permesso per motivi familiari. «Bisogna correre più degli altri - dice il tecnico - quindi lavoreremo duro in allenamento. Quando abbiamo ceduto metri agli avversari abbiamo perso, come a Genova». Mondonico si consola con i risultati della domenica: «In classifica [illegible] si è mosso nulla e adesso cominciano gli scontri diretti. [illegible] Atalanta-Brescia, dove [illegible] delle due squadre uscirà dalla lotta per la A».

Intanto Brambilla incontra oggi il ds Pavarese per il rinnovo del contratto, probabile un accordo biennale. Lo stesso dovrebbe avvenire giovedì con Scarchilli.

SPORT **FLASH**

■ [illegible] Fabrizio Corsi, presidente dell'Empoli, è stato deferito dal procuratore federale alla Commissione disciplinare per aver rilasciato «ad organi di stampa dichiarazioni lesive della reputazione dell'intera organizzazione federale». Corsi ha replicato: «Vengono fatti due pesi e due misure: per chi ha minacciato di ricorrere al tribunale temendo di essere deferito non è stato applicato alcun provvedimento».

■ **VIOLENZA [illegible]** Domenica, fra gli ultras che hanno aggredito e ferito un fotografo del Messaggero dopo Ternana-Chievo, c'erano anche 3 o 4 ragazze. Bilancio: otto feriti e tre denunciati.

■ **CIO: GANGA SI DIFENDE.** Sullo scandalo per l'assegnazione dei Giochi di Salt Lake City, il 65enne Jean Claude Ganga, membro Cio del Congo, ha detto che presenterà le ricevute per i dollari che lo accusano di avere intascato sotto banco, la prova che cercò di saldare la parcella del medico che curò lui e la moglie, la dimostrazione che pagò regolarmente ciò che invece l'accusa dice avesse accettato in regalo. «E' tutto un complotto nella corsa alla successione di Samaranch» ha dichiarato Ganga.

■ **F1: McLAREN VELOCI.** Subito veloci le McLaren ieri nei primi test a Silverstone. Miglior tempo per Coulthard (1'25"783), davanti ad Hakkinen (1'26"246). Terzo Fisichella su Benetton (1'27"519).

■ **TENNIS: TREGUA [illegible]** Prima di Svizzera-Italia (Coppa Davis) gli azzurri non saranno obbligati a firmare la Carta dei diritti e dei doveri con la quale la Fit intenderebbe regolamentare le convocazioni in Nazionale: la «tregua» è stata sancita ieri a Roma tra il presidente federale Ricci Bitti, il ct Bertolucci e il rappresentante dei giocatori Nargiso. La Fit si è detta disponibile a discutere le richieste degli azzurri, i quali hanno assicurato che giocheranno in Svizzera.

■ **STELLE AL FORO ITALICO.** Agassi e la Graf sono gli unici tennisti fra i primi 55 del mondo a non avere [illegible] confermato la loro partecipazione agli Internazionali d'Italia dell'1-16 maggio a Roma. Molte le novità annunciate nell'area del Foro Italico per il torneo.

■ [illegible] A Genova, nella prova sui 5 km valida per il Campionato italiano di fondo, successi di Fabio Venturini (53'20"73, nuovo record italiano) e Melissa Pasquali (58'33"35).

Le tensioni vissute dal quartiere finiscono in Sala Rossa dove però la maggioranza contesta che vi sia emergenza

«San Salvario, intervenga Jervolino»

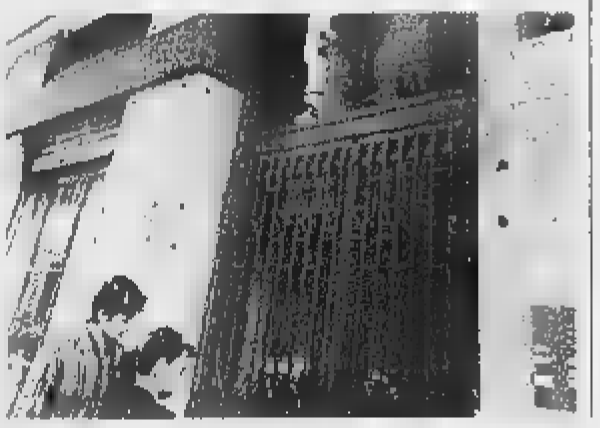
Il centro-destra chiede un incontro col ministro

Dopo un altro sabato di sangue e spari e una nuova domenica di ronde del «comitato», per San Salvario è giunto l'inevitabile lunedì della polemica politica. Ieri in Sala rossa, al pasticcio delle unioni di fatto si sono sovrapposte due urgenze, quella di dare una risposta efficace all'esasperazione dei residenti e quella di ridimensionare toni e metodi di lotta - da parte del famoso comitato - che per certi aspetti appaiono strumentali e controproducenti. Posizioni speculari che non a caso arrivano da maggioranza e opposizione.

E così, mentre don Piero Gallo raccontava ai telegiornali i nuovi rischi che corre il quartiere - dalla ricerca del business, al riciclaggio del denaro anche in speculazioni immobiliari, in particolare dei negozi», aggiungendo poi «non credo che esista un autentico pericolo di aggressioni personali», gli onorevoli Costa e Martinat (Fi e An) annunciavano attraverso i loro capigruppo Ventriglia e Cantore di aver richiesto sulla questione un incontro urgente al ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino. Altrettanto attiva in questo senso, la Lega Nord, che ieri ha pattugliato - capogruppo Borghezio in testa - il crocevia caldo di via Berthollet e in serata la zona del Martinetto) e pure presentato al presidente del consiglio Mauro Marino la richiesta di una comunicazione urgente del sindaco Castellani. Richiesta archiviata, ma che resta agli atti quanto l'interpellanza presentata da An sulla stessa emergenza.

Di tutt'altro tenore le dichiarazioni del centro-sinistra. Marco Revelli di Rifondazione che sottolinea «la follia della richiesta del porto d'armi che si accompagna ad una sovra-esposizione del problema per una zona in cui la quantità di delitti è del tutto simile a quella che si consuma in altre aree torinesi e in tutte le altre metropoli». Franco Quesito (Comunisti italiani) insiste sulla bontà di iniziative di segno opposto a quello di armarsi e scendere in strada: «L'errore fatale è quello di accomunare tutto ciò che appare "diverso" sotto lo stesso tetto di intolleranza». Tesi condivisa da Maria Grazia Sestero (Ds): «L'unica via per arrivare a una buona convivenza è quella dell'integrazione intelligente. Poi è chiaro che questo atteggiamento non riguarda i criminali». Silvio Viale, capogruppo dei Verdi, ritiene che il problema sia enfatizzato «da un gruppo di persone con manie di protagonismo». Spiega: «In quel quartiere non esiste l'emergenza così come il comitato la descrive: hanno trasformato San Salvario in una tribuna politica». Per Michele Paolino (Alleanza per Torino) vanno sempre distinti i due concetti di solidarietà e legalità: «Anche se una presenza più massiccia delle forze dell'ordine non guasterebbe». Il capogruppo dei Popolari Giovanni Porcellana, infine, fa una premessa: «Un quartiere va vissuto, prima di poterne parlare. Ma di una cosa sono certo: quest'amministrazione, grazie soprattutto all'impegno dimostrato dal vicesindaco Carpanini, ha lavorato duro per aumentare il tasso di sicurezza anche in quella zona».

Emanuela Minucci



I cartelli «vendesi» sulla facciata del palazzo di via Sant'Anselmo 23 dove gli alloggi al secondo e al terzo piano [illegible] stati affittati a prostitute prima nigeriane poi slave e ai loro protettori





Da sinistra, don Piero Gallo, parroco a San Salvario: il sacerdote ipotizza che la malavita possa essere entrata nel [illegible] immobiliare della zona «guidando» le speculazioni. Poi, il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino

La denuncia

«C'è chi vuole le spranghe»

«C'è troppa violenza nel Coordinamento dei comitati spontanei. Dopo [illegible] richieste di porto d'arma qualcuno, a San Salvario, vorrebbe organizzare spedizioni punitive [illegible] gente armata di spranga che, la notte, gira [illegible] un furgone alla ricerca di spacciatori isolati per dargli una lezione. Lo ha proposto, poco tempo fa, uno del comitato».

La d[illegible]ia è di Alfredo Pisapia, presidente dei Commercianti di piazza Castello che, ieri, ha telefonato [illegible] prefetto Mario Moscatelli per raccontare questo episodio, sentito [illegible] paio di mesi fa. «Non vorrei che questo accadesse dav[illegible] - dice Pisapia - non vorrei che qualche testa calda faccia gesti sconsiderati». E così dopo il colloquio con il prefetto, ha annunciato che presenterà un esposto in questura: «Io [illegible] ne sono andato dal Cest perché temevo si arrivasse al fanatismo. E' un anno e mezzo che sento dire da quelli del Coordinamento che bisogna tenere alta l'attenzione. La stessa sera che hanno parlato del furgone si era discusso anche del porto d'armi; a quest'ultima iniziativa (se n'era discusso in assemblea) è stato dato seguito. Non vorrei che partisse [illegible] la seconda».

La denuncia di Pisapia è quasi una doccia fredda per Carlo Verra, il presidente del Cest. Lui nega di aver [illegible]i sentito parlare di furgoni [illegible] uomini armati di bastoni: «Lo querellamo subito. Sono invenzioni senza fondamento». Poi aggiunge: «Mi stupisce questa sparata. Lui, che a Natale, con i commercianti di piazza castello aveva assoldato i vigilantes per controllare i portici, adesso fa il moralista. Secondo me, qualcuno gli ha detto di prendere le distanze da noi. Gli hanno concesso 40 posti auto sulla piazza e lui ci ha abbandonati». Ma sono veri i discorsi sulla necessità di tenere desta l'attenzione su San Salvario e gli altri quartieri difficili della città? Verra non si scompone: «Sono anni che lottiamo per non far abbassare il livello di attenzione su certi argomenti. Talune proposte provocatorie sono state fatte per ottenere l'interessamento dei media, necessario affinché l'amministrazione si muova e programmi degli interventi. Nessuno, però, ha mai parlato di spranghe; abbiamo sempre agito nella legalità. Se Pisapia sostiene cose diverse presenti una denuncia, con tanto di nomi e date. Non accettiamo illazioni».

[l. pol.]

Sfruttate

Fanno arrestare la loro maman

Adesso parlano. Cambia qualcosa nel mondo della prostituzione nera a Torino: la ferrea omertà che l'ha sempre avvolta comincia a dare segni di cedimento. Le ragazze nigeriane che [illegible] da più tempo in Italia sembra[illegible] lentamente perdere la sudditanza verso le leggi tribali, il terrore dei riti woodoo, la paura di ritorsioni per i parenti lontani. E vanno dai carabinieri.

Il risultato sta sul mattinale del Comando Provinciale dell'Arma che ieri sunteggiava due diverse operazioni, una condotta a Torino e l'altra in provincia, dove il contributo e le denunce di ragazze vessate [illegible] sfruttate ha permesso di sviluppare due delicate indagini che hanno portato in carcere altrettanti nigeriani, un uomo ed una donna, accusati di sfruttare le connazionali.

La storia più emblematica è forse quella di San Benigno. Qui esisteva un [illegible] e proprio «mercato della strada», nel senso che la strada statale veniva affittata un tanto al metro da una intraprendente maman alle connazionali che arrivavano (e che continuano ad arrivare [illegible] problema alcuno) dalla Nigeria. Una volta in Italia, a caccia di una redditizia zona dove prostituirsi, le ragazze si rivolgevano alla maman. Chiaro [illegible] esplicito il discorso della donna: «Voi mi date i vostri passaporti in pegno, io vi cedo un tratto [illegible] strada che consente buoni incassi. Quando avrete 4 milioni mi darete i soldi, ed [illegible] vi restituirò i documenti. Poi potrete continuare a lavorare, e i guadagni successivi saranno vostri». Le due ragazze hanno accettato, ma poi si sono accorte che era difficile mettere da parte tanto denaro, mentre crescevano le minacce della maman, al secolo Gina Osaro, 26 anni, via Boccardo 25. «Voglio quei soldi, e li voglio subito. Altrimenti per voi saranno guai». Elisabeth J. e Confort A. hanno bussato alla porta della stazione di Volpiano. I carabinieri hanno [illegible]nettato la Osaro proprio nell'atto dello scambio denaro-passaporti.

L'altro arresto è avvenuto a Torino, ad opera dei carabinieri della compagnia San Carlo, che hanno ammanettato Marcel Ibebugwu Onyebuchi, 36 anni, ufficialmente residente a Firenze, ma da tempo operante in Piemonte. Sul suo capo pendeva un'ordine di carcerazione della procura di Torino per «sfruttamento della prostituzione»: i carabinieri lo hanno sorpreso all'1 della scorsa notte, all'angolo di via Susa e via Beaumont.

[a. con.]

IL MERCATO DEL DISAGIO



Locali di 4-5 metri quadrati senza corrente, gas e un wc alla turca per 15 persone sono affittati [illegible] peso d'oro



Un'immagine delle «topaie» affittate a peso d'oro agli immigrati. A destra Mariano Geraci che «gestisce» più alloggi a San Salvario

La speculazione in soffitta Così si sfrutta l'immigrato

AHMED è un ragazzo che sorride quasi sempre. Soprattutto quando ti abborda con la più malinconica delle scuse: «Questa settimana non hai comprato niente». Con la sua cassetta di poveri oggetti in vendita si è rintanato nelle vie interne fra piazza Bernini e piazza Bonifica. «Qui, i carabinieri non mi vedono e non mi cercano». Ahmed osserva l'orario di ufficio degli impiegati della zona e, la sera, dopo la scuola che gli serve per sperare nel permesso di soggiorno, torna a casa. Dove? «Dietro Porta Nuova, a San Salvario». Ma quale casa? La sua è la soffitta degli ultimi arrivati. Come quelle di via Principe Tommaso 22, locali affittati a peso d'oro per quel che offrono: 4-5 metri quadrati senza corrente elettrica e gas, un solo gabinetto alla turca per una quindicina di inquilini.

Chi affitta locali del genere? Spuntano i soliti noti appena si cerca di guardare dentro il disagio del quartiere. In via Principe Tommaso 22 i condomini si sono abituati al passo caracollante e al barcione di Mariano Geraci che sale sino al vano delle soffitte con il suo bagaglio di ultimi arrivati dal Marocco e che spande attorno discorsetti di questo tenore: «Se vi va, bene, se no porto via questi che non danno fastidio e ci metto gente peggiore». Così parla il re della Casbah, più volte arrestato, processato e condannato e che, notizia di un anno fa, in carcere non può finire perché afflitto da insufficienza respiratoria, ipertensione arteriosa, calcolosi della colecisti, adenoma prostatico, ernia ombelicale, residui di una frattura.

Geraci parla i clienti e i due proprietari delle sette soffitte trattarebbero con lui, anche se uno di costoro, Remo Arnesano, si dichiara bidonato da Geraci. «Quello non ha niente in mano. Era venuto a cercarmi per la vendita delle soffitte. Gli ho dato le chiavi e ne ha approfittato». L'ha denunciato? «Sì». I condomini l'hanno visto di recente nello stabile. «Ma è agli arresti domiciliari. Esce un'ora al giorno. Comunque non faccia il mio nome. Ci possono essere speculazioni politiche». Arnesano è il padre di una parlamentare di Forza Italia.

I condomini confermano che Arnesano ha più volte detto loro che le soffitte sono occupate abusivamente. «Noi gli abbiamo offerto 60 milioni - aggiungono - il doppio della valutazione effettuata da un agente immobiliare, e lui ce ne ha chiesti 100». Una condomina precisa: «Nessuno dei maghrebini che vive in quei locali ci ha mai dato fastidio. Qualcosa però si deve fare. Quest'inverno ho visto salire qualcuno con dei bomboloni; l'anno scorso i vigili urbani hanno trovato alcuni degli inquilini delle soffitte che si riscaldavano con barattoli pieni d'alcol cui davano fuoco. Il tetto è da rifare e dentro quei locali piove. In alcuni, per la pendenza, non si può quasi stare in piedi. E cosa pagano? Due anni fa abbiamo visto una ricevuta per 700 mila lire». Gli inquilini, quasi tutti ambulanti, hanno in mano i contratti con Geraci e ricevute da 600-700 mila per gli anticipi, 200-300 mila per gli affitti mensili (alcune copie sono state consegnate ai vigili urbani). Non si lamentano, tanto meno accusano. Solo uno accenna con un sorriso incoraggiante: «Scrivete, scrivete».

L'ingresso dei «locali» è un antro buio da cui spunta uno stenditoio. Di fronte alle scale, a un filo teso fra gli stipiti di una porta sgangherata sono appese alcune paia di pantaloni. Gli inquilini non hanno altro modo di far asciugare la loro biancheria. Un dettaglio che può bastare per dar conto della vergogna di queste «abitazioni».

I vigili urbani di San Salvario hanno notificato l'ultima violazione [illegible] Geraci nel marzo 1998. «Ma nel quartiere - ammettono - ci siamo imbattuti nella sua gestione di soffitte solo in un paio di stabili. Ci sono ben altri intermediari abusivi impegnatissimi nel quartiere». Quasi a dire che Geraci rischia di far la parte del parafulmine rispetto a chi lavora molto più nell'ombra. Ma in San Salvario almeno una «collega» è più nota del vecchio «re della Casbah». Si chiama Silvana Dentico, ufficialmente residente a Roma, che in via Sant'Anselmo 23 (a cento metri dalla palazzina di [illegible] Principe Tommaso 22) ha riempito il secondo e terzo piano prima di prostitute nigeriane, [illegible] di slave e rispettivi protettori.

Il caseggiato risale alla fine degli Anni 50 a differenza dei palazzi intorno che sono stati costruiti verso la metà dell'Ottocento. L'esterno del palazzo appare tutt'altro che fatiscente, [illegible] il fatto che venisse utilizzato anche per ricevere i clienti ha creato [illegible] certo impatto con gli altri condomini. «Era proprio un casino» dice [illegible] dirimpettaio. Ora, ai lati del portone, spiccano tre cartelli «vendesi», mentre altrove non se ne vedono quasi. Sono di condomini che scappano? O è la ritirata dei Dentico che non hanno pagato spese condominiali, tasse sui rifiuti, fisco?

Alberto Gaino

[illegible]. Continua)

Specchio dei tempi

«Le immense vetrate di Palazzo Madama, dopo i restauri, [illegible] diventate entità astratte» - «Lavori infiniti sulla statale Oulx-Cesana» «Se il cittadino ha la legge dalla sua parte» - «Si "naviga" ad ore»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo amanti di quella Torino Capitale Europea e vorremmo esporre alcune nostre considerazioni su Palazzo Madama. Sorvolando sugli interminabili tempi di restauro (ma si lavora veramente nel suo interno?) ormai "generazionali", desidereremmo parlare dei recenti restauri esterni.

«Le immense vetrate che sono un elemento non certo secondario dei prospetti esterni del monumento, sono state, con il restauro, ridotte ad entità astratte. In altre parole: non si vedono più. Per carità non che siano state rimosse, semplicemente gli infissi sono stati tinteggiati invece che con l'ormai storico bianco di ascendenza francese con smalto di colore scuro col risultato che ora essi si confondono coi riflessi scuri dei vetri creando così, nella facciata del palazzo, l'impressione di immense occhiaie vuote che sviliscono notevolmente quell'impatto grandioso e insieme leggero al centro della piazza, che le era proprio.

«Ma non è tutto. Con i lavori [illegible] riqualificazione della piazza, un'altra sventura (ovviamente avallata dalla Sovrintendenza e quindi legalizzata) starebbe per abbattersi sul palazzo. Si prospetta, fra le altre modifiche, l'arretramento ancora più a ridosso di Palazzo Madama, del monumento all'Alfiere Sardo di risorgimentale memoria. Anche [illegible] più sprovveduto degli urbanisti comprenderebbe facilmente che, così facendo, si priverebbe il palazzo di quel minimo spazio vitale di relazione che un monumento di grosse proporzioni deve avere con l'ambiente circostante.

«E' con questi arbitrari interventi sui suoi tesori più preziosi che Torino spera di lanciare la sua nuova e per altro meritatissima immagine di città d'arte [illegible] di cultura degna di richiamare turismo di qualità?».

Seguono 11 firme

Un lettore ci scrive:

«Desidererei sapere quando saranno ripresi e possibilmente ultimati i lavori sulla statale Oulx-Cesana Torinese che sono fermi da anni. Per quanto riguarda i fondi necessari, che [illegible] suo tempo erano stati stanziati, che fine hanno fatto?».

Adriano Giaccone

Un lettore ci scrive:

«Il lettore Gianolio ripropone una questione che era già stata segnalata a proposito del Comune di Cesana. Il Comune di Almese gli richiede le ricevute dei versamenti Ici degli scorsi anni che il Comune stesso già possiede, in quanto percettore dell'imposta. In proposito ho chiesto chiarimenti allo "Sportello del Cittadino" della Regione che mi ha risposto così:

«Questi problemi dovrebbero risolversi con l'entrata in vigore alla fine del mese in corso (febbraio '99) del Dpr 403 del 20 ottobre 1998 contenente il regolamento di [illegible] della Legge Bassanini bis. L'art. 7 di questo Dpr prevede che qualora l'interessato non intenda o non sia in grado di utilizzare "autocertificazioni [illegible] dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà", i certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri o conservati da una pubblica amministrazione, [illegible] sempre acquisiti d'ufficio dall'amministrazione procedente, (...) su semplice indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che [illegible] l'albo o il registro".

«Consiglierei quindi al lettore di inviare una raccomandata al Comune citando quanto sopra. Il Comune può, al più, invitare cortesemente i cittadini a collaborare, inviando eventualmente via fax le ricevute, ma non può assolutamente minacciare sanzioni. Avendo la legge dalla [illegible] parte, il cittadino deve far valere i propri diritti e non accettare imposizioni dettate da un metodo burocratico che pretende sempre di avere ragione».

Umberto Mezzetti

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente di informatica, volevo comunicare che a noi viene quasi vietato l'uso dell'accesso ad Internet mentre, in altre Facoltà ed al Politecnico, l'accesso è libero e non viene limitato nell'arco della giornata.

«Noi, ad esempio, possiamo "navigare" solo dalle 13 alle 14 [illegible] dalle [illegible] alle [illegible]. Ma molti dei siti che [illegible]mo consultare vengono chiusi, perché l'accesso è limitato alle sole "zone didattiche".

«Abbiamo l'impressione che l'utilizzo dei motori [illegible] ricerca venga talvolta bloccato in modo incomprensibile per gli studenti. Su alcuni siti, oggi si accede, domani [illegible] [illegible] didattici, quindi vietati; dopodomani sono aperti.

«Questa accade alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dipartimento di Informatica in via Pessinetto 12, presso il centro Piero della Francesca».

Segue la firma

INCHIESTA/5. Il lavoro che non c'è. La crisi di Elcit e Cabind

Mille posti persi in Valsusa

In soli due anni e manca il turn-over

SUSA. La Valle di Susa in questi ultimi due anni ha perso altri mille posti di lavoro ma attualmente poche aziende stanno utilizzando la cassa integrazione.

Le perdite maggiori di occupazione si sono verificate a Sant'Antonino di Susa all'inizio dello scorso anno dove ha chiuso la Elcit, ex Magnadyne, azienda elettronica che costruiva televisori, sono rimasti a casa cento dipendenti; altri cento sono inoltre risultati in esubero nel piano di ristrutturazione della Tecnocar che costruisce filtri per auto. A Susa sempre nel gennaio dello scorso anno 36 dipendenti hanno perso il lavoro alla Textil-Italia, l'azienda tessile che ha rilevato gli impianti della Manifattura in fallimento.

«Le aziende della Valsusa non sono più in salute che in altre zone ma attualmente non c'è un grande uso della cassa integrazione. Mancano però le assunzioni» sottolinea Giuseppe Jacovella, sindacalista Fiom che precisa: «Ci sono però alcune eccezioni come l'azienda siderurgica Ferrero che cerca di operai specializzati (elettricisti e meccanici)». Anche a Chiusa San Michele la Cabind, ex Zanussi che costruisce cablaggi industriali dovrebbe ampliare l'organico da 230 a 260. Altre assunzioni di operai sono state fatte con contratti di formazione alla «Vertek Centro Acciai» di Condove. «Sono però sempre assunzioni di molto inferiori al numero del personale che lascia il posto per aver raggiunto la pensione» aggiunge Giuseppe Iacovella.

Le aziende che in questi giorni fanno ricorso alla cassa integrazione sono: la Selmat di Rosta con 80 lavoratori in seguito al mancato decollo della Fiat Multipla; diciassette maestranze alla Roatta di Bruzolo per un calo del-



Una delle molte manifestazioni dei lavoratori della Elcit di Sant'Antonino di Susa contro la crisi dell'azienda, che lo scorso anno ha però chiuso i battenti

le commesse di elettrodomestici e sempre nell'inddotto Fiat anche alla Gestind di Bruzolo che costruisce appoggia testa per auto.

«Sicuramente ci saranno altri tagli di posti di lavoro - sottolinea Alviro Marchisio della Uilm -. Le aziende stanno infatti facendo melina in attesa dell'evoluzione globale dei mercati che porterà però ad abbassamenti di produttività».

Le nuove tecnologie lavorative porteranno inoltre ad una riduzione di altri posti di lavoro. Nel polo ferroviario di Bussoleno (450 addetti) dopo la riduzione drastica del decennio scorso ora c'è un calo annuo inferiore del 10% per pensionamenti e mobilità. Entro il 2002 si ridurrà anche la forza lavoro dell'Aem con la chiusura delle centrali di Salbertrand e Chiomonte.

Fulvio Morello

Cartiera, una storia infinita

Coazze: dipendenti illusi e abbandonati

COAZZE. La vicenda della Cartiera di Coazze è ormai una storia senza fine. Negli anni passati lo stabilimento della carta era il fiore all'occhiello della Valle e dava lavoro a quasi tutti gli abitanti di Coazze, delle borgate e di Giaveno. Nel periodo di piena attività lavoravano circa 500 persone, poi dopo il passaggio dell'impresa dalla famiglia Sertorio ad una cordata di industriali sono iniziati i problemi.

Le vicende infinite iniziano poco dopo il 1980, ed esattamente nel 1982 con la chiusura della ditta, poi c'è stato un breve avvio nel 1984-1985 e infine il calvario che ha visto l'amministrazione controllata e la perdita anno dopo anno dei dipendenti. Una speranza per le famiglie di Coazze è giunta nel 1992 quando una nuova proprietà, la ditta Pizzi, annunciava la ristrutturazione dell'azienda in seguito ad un accordo siglato a Roma presso il ministero del lavoro. Da allora si sono susseguiti comunicati di ripresa delle lavorazioni, rinvii e annunci di chiusura.

Il 21 marzo del 1995 durante un incontro in Regione, l'amministratore della ditta Pizzi fa presente che i lavori di ristrutturazione sono iniziati immediatamente e che a metà maggio si poteva avviare la lavorazione.

Ai primi di luglio del 1995, Adriano Pizzi con il suo legale si trova nel Comune di Coazze con gli amministratori e le organizzazioni sindacali per verificare il programma di avvio dei lavori previsto per il 1° agosto ed entro il mese di luglio rientro di tutti i dipendenti. Il sindaco di Coazze, Maria Grazia Gerbi da quella data ha iniziato una vera battaglia con continui incontri per tentare di salvare l'occupazione della città. «Purtroppo - spiega il sindaco Gerbi - ogni tentativo per avviare le lavorazioni è stato vano, ma almeno siamo riusciti a far valere i diritti dei lavoratori con una sentenza equa per il pagamento delle spettanze».

La somma da versare sarebbe di circa 5 miliardi. Ora il primo cittadino ha chiesto un incontro con il commissario governativo per tentare un accordo con la società Pizzi per la cessione delle strutture a nuove ditte che potrebbero portare una settantina di nuovi posti di lavoro.

[g. mar.]

Annuncio nelle inserzioni: 2 miliardi



Nella foto, il castello subito dopo le fiamme divampate otto mesi fa

Il castello di San Giorio in vendita dopo il rogo

L'amarezza di Beppe «Fred» Chiarenza «Nessuno ha voluto darci una mano»

SAN GIORIO. Pagina degli annunci economici, colonna delle case in vendita. Tra un monolocale con bagno sul ballatoio e una mansarda con terrazzino salta all'occhio un castello. Sì, proprio un castello. Quello di San Giorio di Susa, una fortezza medievale del XIII° secolo costruito dai nobili Carrocci di Villarfocchiardo.

Due miliardi tondi tondi e ci si può portare casa il sogno di una vita da re. Al proprietario del castello i sogni non bastano più, deve fare i conti con le spese sostenute per la ristrutturazione del tetto e di alcune sale distrutti otto mesi fa da un terribile incendio.

Bruno Chiarenza, cantante e musicista, più noto alle cronache perché si presenta come il figlio di Fred Buscaglione, non vorrebbe ma è costretto a vendere. Abita lì da vent'anni, con la moglie e due figli, e ha più di un motivo per non volersene andare. Uno su tutti, il centro culturale «Amici di Fred» avviato quattro anni in alcune sale per ricordare al mondo, a suon di musica jazz, il suo rivendicato legame con Buscaglione. Concerti del vivo e spettacoli di cabaret hanno attirato l'attenzione di diversi artisti e personaggi dello spettacolo, come Piero Chiambretti e Vittorio Sgarbi, che più di una volta hanno frequentato il club.

Ma le fiamme, oltre a migliaia di dischi e ai pochi cimeli di Fred Buscaglione, si sono portate via anche la musica, e il centro culturale è stato chiuso.

Per restaurare i locali Bruno Chiarenza ha chiesto aiuto a tutti. Anche alla Regione, ente che sul castello non ha però nessun obbligo d'intervento perché si tratta di una proprietà privata. «Eppure mi avevano fatto delle promesse - dice il cantante -, anche se finora non ho visto una lira e così ho deciso di vendere».

E il club di Fred? Chiarenza allarga le braccia sconsolato: «Su quello non mollo. Farò tutto il possibile per aprirlo da un'altra parte».

Grazia Longo

PROVINCIA FLASH

■ **CAVAGNOLO, INVESTITO.** Camminando lungo via Cristoforo Colombo alla periferia di Cavagnolo, l'altra sera Enzo Mazzetto, 56 anni, residente in paese in via XXIV Maggio 77, è stato urtato dalla Fiat Marengo guidata da Pasquale Cucco, 34 anni, pure lui di Cavagnolo, via Montechiaro 17. L'uomo è ricorso alle cure dei medici dell'ospedale di Chivasso.

■ **VOLPIANO, INCIDENTE.** In via Trento a Volpiano, Teresa Muraca, 27 anni, residente a San Benigno, corso Regina Margherita 28, alla guida della sua Renault Twingo con a fianco l'amica Rosetta Guaiardo, 20 anni, pure lei di San Benigno, ha tamponato una Alfa 164. Al volante c'era Adriano Bertolotti, 56 anni, residente a Volpiano in via Po 15, rimasto illeso. Le due giovani sono state portate al pronto soccorso di Chivasso.

■ **LAURIANO, FURTI.** Il problema furti e microcriminalità continua a far discutere gli abitanti della collina chivassese. I cittadini di Piazzo di Lauriano hanno sottoscritto un documento che verrà inviato con una raccolta di firme al sindaco Luigi Coppa ed al comandante dei carabinieri di Casalborgone, competente per territorio. Fra le altre cose, i cittadini chiedono «un incontro tra la popolazione, il sindaco e le autorità di pubblica sicurezza per conoscere meglio l'entità del fenomeno furti e sapere quali caratteristiche potrebbe avere un'eventuale collaborazione dei cittadini». Intanto oggi il prefetto incontrerà i sindaci del chivassese, i parlamentari del Collegio 10 ed i carabinieri per discutere di microdelinquenza.

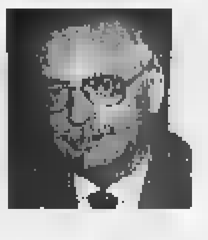
■ **DRUENTO, LEGA.** Anche il Comune di Druento da pochi giorni può contare su una sezione della Lega Nord. Claudio Marovelli e Guido Bertino ricopriranno rispettivamente le cariche di segretario e vice, mentre Enzo Barletta si occuperà del settore amministrativo. Per chi volesse contattare la sede del Carroccio druentina via Internet il sito è: http://members.it.tripod.de/druentopada/index.html.

Al via la zona industriale

Pinerolo, porterà nuova occupazione

PINEROLO. La zona industriale di Pinerolo è ai blocchi di partenza. Le opere di urbanizzazione dell'area, che sorge ai confini con il comune di Roletto, sono quasi ultimate e una trentina di aziende hanno iniziato le procedure per aggiudicarsi un lotto. I singoli capannoni avranno una dimensione minima di duemila metri quadri, ulteriormente frazionabili in appezzamenti minori, con un'altezza di 7,5 metri.

«Questo per permettere l'insediamento di aziende medio-piccole - spiega l'ingegner Mario Picco, della Soprin, la società che si occupa della vendita dei terreni e dei capannoni - abbiamo elaborato questa soluzione poiché molte delle ditte sono prevalentemente imprese artigiane o piccole industrie». I metri quadri per i quali fino ad oggi sono arrivate delle richieste sono 35 mila, le attività interessate a venire in quest'area riguardano principalmente la produzione e l'assemblaggio di componenti meccanici ed elettronici, seguono poi tipografie e serigrafie. «Crediamo che quest'area industriale porti anche ad un incremento dell'occupazione - aggiunge il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - ad oggi le persone che lavorano nelle aziende che hanno chiesto di inserirsi sono circa cinquecento, ma è previsto un incremento occupazione del 15 per cento».



L'ingegner **Mario Picco** della Soprin

Ieri mattina il sindaco e l'assessore al Lavoro del Comune di Pinerolo, Antonio Bruno, hanno incontrato tutti i direttori delle banche cittadine per cercare agevolazioni da destinare ad imprese che vorranno insediarsi a Pinerolo. I costi del capannone, finito, è per le aziende che avevano aderito al primo bando di 650 mila lire il metro quadro, per quelle che si sono fatte avanti successivamente il prezzo è salito a 700 mila lire. Per il 90 per cento si tratta di aziende della zona che hanno deciso di ricollocarsi in un'area attrezzata. Da alcuni giorni sono iniziati i lavori per realizzare, sulla vicina statale 589, una rotonda per agevolare l'ingresso nell'area industriale. I primi capannoni potrebbero essere pronti entro fine anno.

[a. gia.]

Joint-venture

Da Collegno con ditte russe

COLLEGNO. Parte dalla cintura ovest di Torino il programma «Jop» per la realizzazione di joint-ventures italiane e russe. Il Comune di Collegno, in collaborazione con l'Associazione Piemontese Consorzi Esportazione, punta ad uno scambio commerciale tra le aziende piemontesi e quelle di Volzhsky, un centro di 300 mila abitanti alla periferia dell'ex Stalingrado. Il primo passo è stato l'incontro tra gli imprenditori delle due nazioni per avviare le basi per gli insediamenti produttivi in Russia. Tra le industrie interessate ci sono la ditta di lievito Bertolini e l'industria meccanica Sandretto. Il programma Jop è finanziato dall'Unione Europea. «Le sovvenzioni - precisa Simone Monforte, presidente dell'Apce - riguardano sia la formazione del personale che l'apertura degli stabilimenti». Per informazioni telefonare a: 011/434.62.77-401.55.24.

A Moncalieri

Colpo alla CrA dei rapinatori in doppiopetto

MONCALIERI. Cinque banditi in giacca e cravatta, armati di coltelli e a volto scoperto, hanno rapinato ieri mattina la filiale della Cassa di Risparmio di Asti, in strada Genova 138, a Moncalieri. I rapinatori sono entrati in banca senza destare sospetti, confondendosi tra i clienti. All'improvviso hanno estratto i coltelli: «Calmi e non vi succederà niente», hanno ordinato ai dipendenti parlando con accento meridionale.

In tutta tranquillità si sono fatti consegnare il denaro contante, circa 130 milioni: prima di fuggire hanno rinchiuso gli impiegati e i clienti in un archivio, e prelevato la videocassetta dell'impianto a circuito chiuso, per non lasciare traccia dell'assalto. I banditi si sono poi allontanati a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Un impiegato, rimasto nascosto in un ufficio, ha liberato i colleghi e dato l'allarme ai carabinieri.

Si sceglie il 27 marzo

Primarie ds: Ecco i candidati per Nichelino

NICHELINO. Presentati a Nichelino i candidati dei democratici di sinistra alle elezioni primarie del 27 marzo. Una lista di 42 nomi, da cui dovrà emergere la rosa dei 16 che andranno a completare i trenta candidati in lista alle elezioni amministrative del 13 giugno. «Si tratta di un'iniziativa per avvicinare l'elettorato alle scelte del partito, ma anche per combattere il fenomeno dell'astensionismo», ha spiegato il consigliere provinciale dei ds Angelo Audino. Le votazioni si svolgeranno dalle 9 alle 19 in otto gazebo, disposti nei quartieri della città e in due seggi mobili. «Tutte le operazioni di voto, per garantire la massima trasparenza e serietà, saranno certificate dal responsabile comunale dell'ufficio anagrafe. Come le votazioni reali», continua Audino. Tra i candidati, un operaio di origine marocchina: il primo immigrato aspirante consigliere in provincia.

Giovane denunciato

Un carabiniere è investito a Caselle

BORGARO. Una pattuglia dei carabinieri di Caselle, impegnata nel servizio di prevenzione furti, lo ha riconosciuto mentre ieri notte intorno alle 2, a bordo di un'auto rubata, viaggiava a fianco di un suo compagno in sella ad uno scooter. Quando Christian Dininno, 18 anni, di Borgaro, s'è visto intimare l'alt, non ci ha pensato due volte, ha pigiato al massimo il pedale dell'acceleratore ed è fuggito investendo un militare. Da quel momento è iniziata un inseguimento tra la gazzella dei carabinieri, lo scooter e il Dininno. Quest'ultimo, dopo essersi schiantato contro due auto parcheggiate in via Savant, ha continuato la fuga a piedi fino a quando è stato bloccato da una pattuglia del radiomobile. I militari non hanno potuto far altro che denunciare il giovane per resistenza e lesione a pubblico ufficiale e furto aggravato. Nessuna traccia del compagno.

A Borgaro

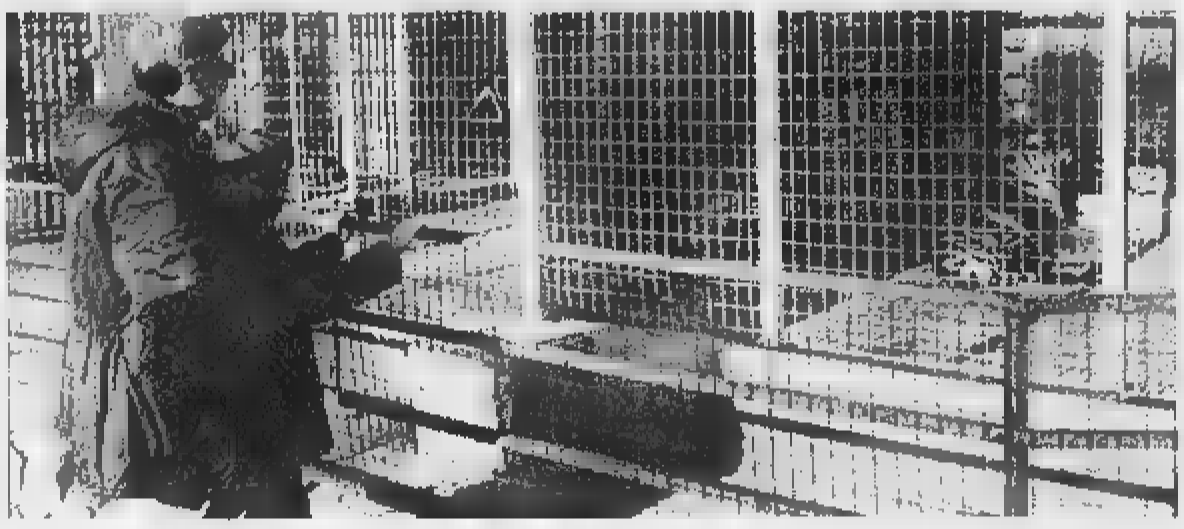
Ladro arrestato nell'agenzia d'assicurazioni

BORGARO. L'allarme al 112 lo ha lanciato l'altra mattina intorno alle 5 un cittadino di Borgaro: «Venite in via Rivarolo 60, ho visto qualcuno che s'è infilato nei locali della Sai, potrebbe anche essere un ladro». Previsione azzeccata. I carabinieri di Caselle poco dopo hanno sorpreso Luigi Sacripanti, 44 anni, originario di Ascoli, domiciliato a Torino in corso Vittorio Emanuele, ufficialmente senza fissa dimora, mentre con tutta calma stava cercando di svaligiare l'agenzia di assicurazione.

Nell'auto usata per raggiungere Borgaro (risultata rubata a Pianezza pochi giorni fa) i militari hanno anche trovato una pistola giocattolo, autoradio e borse in pelle per signora. Essendo stato sorpreso in flagranza di reato, per Luigi Sacripanti sono scattate le manette: è stato arrestato con l'accusa di furto e ricettazione.

Verranno trasferiti i 500 animali, l'area si trasformerà in un parco giochi

Inutili gli appelli e le sottoscrizioni per la struttura
Non verranno spostate le specie domestiche



Lo [illegible] «Arca di Noè» di Montalenghe: è stato per anni uno degli [illegible] più importanti del Piemonte, [illegible] deve chiudere

Chiude lo zoo «Arca di Noè»

Montalenghe, troppo alti i costi di gestione

MONTALENGHE. Chiude i battenti, dopo trent'anni di storia, lo zoo «Arca di Noè» di Montalenghe. Il suo destino ora segnato da mesi: troppo elevati i costi per il mantenimento dei 500 animali, che ora verranno tutti trasferiti. La notizia della chiusura definitiva è di questi giorni, dopo gli incontri tra i proprietari, l'amministrazione comunale e l'associazione animalista anglosassone «Born Free», intervenuta quando ormai la crisi non poteva più rientrare. Lo zoo sarà trasformato in un parco giochi per bambini e in un'area pic nic.

L'attenzione di tutti ora è rivolta a trovare una sistemazione definitiva agli animali. I primi esemplari che verranno spostati saranno i rettili e alcune specie di volatili (in totale sono 311), che potrebbero essere collocati già nei prossimi giorni nel parco della «Mini Italia» a Bergamo. Gli altri, e tra questi ci sono tigri, cammelli, orsi, cani procione, verranno sistemati in rifugi naturalistici, probabilmente in Francia o in Inghilterra. Ma non subito. Per qualche tempo, in attesa del nulla osta dai vari rifugi, continueranno a vivere all'Arca di Noè. Resteranno definitivamente, invece, le specie animali cosiddette domestiche, come oche, anatre e altri uccelli in grado di coesistere senza difficoltà con l'ambiente naturale del nuovo parco di Montalenghe.

Il perchè della chiusura è scritto sulle ultime pagine di storia dello zoo. Quelle dopo il periodo di splendore degli anni '70 e '80 (lo zoo era il secondo per numero di esemplari in tutta la Regione), quando cioè sono iniziati i problemi economici e di gestione. Problemi che spesso hanno messo in forse cibo e manutenzione delle strutture in cui vivevano gli animali. E il perchè va poi cercato anche tra le voci che circolavano dopo la morte misteriosa di alcuni esemplari. «Non per crudeltà come qualcuno ha detto - spiega Angela Revel Chion, delegata in Italia per "Born Free" -, i decessi [illegible] avvenuti per superficialità. Non c'è prova che dimostri il maltrattamento». Una situazione sempre più insostenibile. Poi una speranza con l'intervento di «Born Free», gli appelli a televisioni e ai giornali, gli aiuti della gente in questi ultimi mesi. Solo una goccia nel [illegible], perchè il destino dello zoo era segnato da tempo: troppi gli animali, pochi i soldi. «Una pagina di storia che si chiude», dicono in Comune. «E ora il problema sarà farlo capire alla gente: alcuni animali rimarranno, ma temporaneamente e non potranno essere visitati», continua Angela Revel Chion. E aggiunge: «Ora è necessario un ultimo sforzo: lo Stato ci deve aiutare. Fino a quando non avremo effettuato tutti i trasferimenti, abbiamo bisogno di soldi per far mangiare gli animali».

Giampiero Maggio

MALTRATTAMENTI

Alla sbarra due veterinari

IVREA. Due veterinari dell'Asl 9 alla sbarra per non aver denunciato un caso di maltrattamento animali. E' stato rinviato al 3 dicembre prossimo il processo che ieri in Pretura a Ivrea si sarebbe dovuto tenere nei confronti di Giorgio Bottini (avv. Ranieri), 38 anni, Baldissero e Daniela Ferrero (avv. Benni), 37 anni, Mercenasco, entrambi veterinari, all'epoca dei fatti, dell'azienda sanitaria. I due, secondo l'accusa non avrebbero denunciato il maltrattamento di 35 cani (trovati dai carabinieri in situazioni igieniche precarie e in stato di malnutrizione) all'interno dello zoo «Arca di Noè», a Montalenghe. Per quel fatto, l'allevatore del canile, Andrea Musso aveva patteggiato nel giugno del '98 un'ammenda di 300 mila lire.

All'Eurojazz. Concluso anche il Cantarello

Hanno il biglietto ma non il posto

IVREA. Non è stato fortunato il ritorno al teatro Giacosa dell'Eurojazz Festival, dopo una lontananza forzata di 14 anni. Nulla da dire sull'atmosfera, sulle scelte artistiche e sull'affluenza di pubblico. Ma è stata proprio l'eccessiva presenza di spettatori, nella serata di sabato scorso, che ha creato qualche problema all'organizzazione.

I [illegible] posti disponibili, infatti, si sono presto riempiti, anche a [illegible] di pass e ingressi omaggio in numero superiore al previsto. E diverse persone, pur avendo in mano il biglietto acquistato in prevendita, sono state allontanate; con la garanzia del rimborso, [illegible] con la certezza di perdere [illegible] esibizione - quella del chitarrista Baden Powell - forse irripetibile. I vigili del fuoco (ricordiamo che il teatro [illegible] ha [illegible] l'agibilità definitiva) non hanno accettato, del resto giustamente, che ci fossero spettatori in piedi ai lati della platea o nel corridoio.

Di chi la colpa? Sergio Ramella, dell'Aics (associazione organizzatrice della rassegna), si è assunto ogni responsabilità. «Ma va detto - ha spiegato domenica sera - che alcuni posti c'erano, sia nei palchi che in platea: ma i primi venivano chiusi dall'interno, mentre in platea c'era chi occupava anche la poltroncina accanto per posare la giacca».

In effetti, qualche posto è stato «recuperato» con [illegible] attento controllo delle sedie a disposizione. Dopo, comunque, che gli spettatori in esubero erano stati allontanati. «Questo non sarebbe successo - dice Mario Liore, della Fondazione Teatro Giacosa - se si fosse usato il sistema dei posti numerati». Ramella assicura: «Per il p[illegible] anno ci organizzeremo diversamente». E intanto non risparmia [illegible] frecciatina ai lavori del teatro: «Sul palco si sente il rumore dello sciacquone dei bagni. Baden Powell non ha fatto storie, [illegible] ci assicuro che gli ha dato fastidio».

Intanto si è concluso sabato sera a Strambino il Cantarello '99, [illegible] un podio tutto rosa. Dopo una maratona durata più di tre ore, sui trenta finalisti ha prevalso Stefania Di Maio, diciottenne di Banchette che, con una appassionata interpretazione di «All by my self», ha preceduto per un soffio Paola Finetto, aostana di Chatillon e la milanese Paola Dal Piano. Il quarto posto è [illegible] a Fabio Bizzo, di Chiaverano. Una decisione che, suffragata dalla [illegible] larga di voti andata alla giovane banchettese, è stata presa da una giuria in cui spiccavano Gino Mariniello, chitarrista della trasmissione RAI «I fatti vostri», e Carmine Carrisi, il cugino di Al Bano che dirige il Conservatorio di Bologna. E, ora, per la Di Maio si avvera il sogno di un CD tutto suo. Spiega infatti Beppe Zaia, organizzatore della kermesse e titolare dello studio di registrazione Master Track di Cascinette: «Il talento della Di Maio mi ha convinto. Entro l'estate, produrrò un album di canzoni scritte e cantate da lei». Sarà il primo passo verso la notorietà? Intanto, gli organizzatori preparano il Cantarello per i bambini, in programma a maggio, e quello per i cantanti lirici (fra giugno e luglio).



Stefania Di Maio prima al Cantarello

IN BREVE

■ SAN GIORGIO, [illegible] Centinaia di metalmeccanici del Canavese e [illegible] Ciriacese hanno presidiato ieri mattina, per circa 3 ore, i cancelli della Pininfarina a San Giorgio. La manifestazione era organizzata da Fim, Fiom e Uilm, nell'ambito [illegible] 8 ore di sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro. Lo stabilimento di San Giorgio è stato scelto come teatro della mobilitazione per protesta contro il presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina.

■ LOCANA, AMBULANZA. Ha creato un caso la donazione di un'autoambulanza da parte della Fondazione Crt alla Cri di Locana. «Quel mezzo lo sta usando solo la sede di Castellamonte - tuona l'assessore di Locana, Giovanni Bruno Mattiet - ma ci appartiene. E fa male vedere che i volontari di Castellamonte hanno addirittura appiccicato sopra la scritta Locana l'adesivo [illegible] nome della loro sede». E per il dislocamento in Valle Orco i problemi non sono finiti: negli ultimi tempi sono alla ricerca di nuovi volontari perchè non riescono a coprire le 24 [illegible]. «Solo quando saranno in grado di formare un gruppo autosufficiente - spiegano da Castellamonte - metteremo a loro disposizione l'ambulanza donata dalla Crt».

■ [illegible] SI UCCIDE. Non ce la faceva più, non sopportava più il dolore che quella malattia, contratta una ventina di anni fa, le provocava tanto da costringerla quasi all'immobilità. Così, ieri mattina in una cascina di borgata Mollo a Pavone, B.T.T., [illegible] anni, ha deciso di togliersi la vita impiccandosi. «Chiedo scusa a tutti ma non [illegible] la faccio più», ha lasciato scritto ai famigliari. Sono stati gli stessi famigliari a trovarla e a chiamare i soccorsi.

■ VOLPIANO, INCIDENTE. In via Trento a Volpiano, Teresa Muraca, 27 anni, residente a San Benigno, corso Regina Margherita 28, alla guida della [illegible] Renault Twingo con a fianco l'amica Rosetta Guafardo, 20 anni, pure lei di San Benigno, ha tamponato una Alfa 164. Al volante c'era Adriano Bertolotti, 56 anni, residente a Volpiano in via Po 15, rimasto illeso. Le due giovani sono ricorse alle cure dei medici del pronto [illegible] di Chivasso.

DOVE & QUANDO

L'AMAZZONIA. Alle 17.30, nella sala dorata del municipio di Ivrea, José Bautista Flores, rappresentante delle comunità indigene dell'America latina, incontra la popolazione per parlare della difesa delle biodiversità dell'Amazzonia, un bene per l'intera umanità, e della cultura andina.

IN [illegible] La libreria dell'Orco organizza, per il 20 e 21 marzo, un viaggio a Perugia e Montefalco per visitare le mostre del Beato Angelico e di Benozzo Gozzoli. Prenotazioni all'agenzia «L'Olandese volante» di corso Italia 38/b a Rivarolo. Informazioni allo 0124/425381.

[illegible] IN BIR[illegible] Il circolo My Way di frazione Spineto 65 a Castellamonte ospita in concerto, dopo le 22, i Tomahawk, con il loro rock di stampo classico. Esibizione acustica, invece, al Poison Apple di via Provinciale a Quagliuzzo, dove sono di scena i Lost Angels.

[illegible] LE IMPRESE. Per gli «incontri con gli esperti», organizzati nell'ambito del progetto Adapt, oggi alle 17 al centro «Ghiglieno» di Salerano è in programma una conferenza di Vittorio Ornezzano su «Direttive europee, norme armonizzate e marcature Cee». I destinatari sono, in particolar modo, i piccoli e medi imprenditori.

STAGE DI DANZA. Sabato 20 e domenica 21, al centro danza Sirio di via San Nazario 4 a Ivrea, la danzatrice e coreografa Paola Colonna terrà uno stage di danza contemporanea. Per orari, informazioni e prenotazioni telefonare alla sede del centro (0125/40120) tutti i giorni dalle 19 alle 22.

CONCERTO JAZZ. Sono in prevendita, presso gli Uffici comunali di San Giorgio, i biglietti del concerto che la nota cantante jazz statunitense Amanda Carr, accompagnata dal Trio Luigi Marginale, terrà sabato al teatro comunale sangiorgese (inizio alle 21). L'organizzazione dell'evento è curata dalla Pro loco e dall'amministrazione comunale.



Amanda Carr

[illegible]. Lo psicologo Gabriele Traverso domani, alle 17,15 e alle 19,15 presso la direzione didattica di Castellamonte (piazza Di Vittorio, 2), parla sul tema: «Adulti e minori: relazione o abuso?».

[illegible] Alla scuola media di San Giorgio, alle 21, si svolge uno degli incontri per genitori ed educatori che fa parte del ciclo organizzato dall'amministrazione comunale nell'ambito del progetto di prevenzione del disagio giovanile. Luca Gazzoni, educatore professionale della cooperativa Terra Mia, tiene una conferenza sul tema dello «Spazio educativo».

AL CINEMA. Proseguono, alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, le proiezioni della 37ª stagione del Cineclub. Oggi, alle 17.10, 19.20 e 21.30, viene proposto il film «Keep cool». Nuova sezione, invece, per «Due città al cinema», che si sposta a Valperga dove, alla sala Ambra, viene proiettato alle 21.15 «Baci e abbracci» (5 mila lire il prezzo del biglietto).

BUDDHISMO. Sabato e domenica - orario 10-13 e 15-18.30 - a Cascina Praie di Salerano il reverendo Tanaka terrà un seminario dedicato alla storia della tradizione buddhista, con un approfondimento sulla tradizione Shingon e sulle sue pratiche devozionali. Informazioni e iscrizioni allo 0125/51325.

[illegible] Ultimo giorno utile per prenotare la cena della «polenta e merluzzo» che chiuderà le manifestazioni carnevalesche di Colleretto Giacosa; la serata conviviale si svolgerà sabato 20 marzo e sarà allietata dalle note del Duo Simpaty: adesioni allo 0125/76708. L'ultimo atto del carnevale di Vico, anche in questo [illegible] costituito da «polenta e merluzzo», avrà luogo venerdì 19 al ristorante Centro e godrà dell'accompagnamento musicale degli Acquamarina; per le prenotazioni c'è tempo fino a domani, rivolgendosi allo 0126/74348.

PREMIO LETTERARIO. E' stata bandita la 19ª edizione del premio intitolato a Giacomo Bardesono, medico, poeta e letterato di San Giorgio. Il concorso è riservato a opere teatrali per ragazzi, inedite e mai rappresentate. I lavori devono essere inviati, entro il 30 aprile, alla segreteria comunale di San Giorgio, in via Dante 25; sempre in municipio è possibile richiedere il bando del premio.

Vittima una pensionata, il bottino è di 200 mila lire

Candia, aggredita in casa e derubata da due banditi

CANDIA. Una pensionata, Rina Nuccio, 69 anni, vedova, che abita da sola in via Gaio 20 a Candia Canavese, nella notte tra venerdì e sabato scorsi per oltre due ore è stata in balia di due balordi che dopo averla immobilizzata con alcuni stracci l'hanno poi rapinata di pochi quattrini e si sono impossessati della catenina in oro che teneva al collo. Nessuno si è accorto di nulla e gli ignoti ladri-rapinatori hanno agito con la massima tranquillità. Intorno a mezzanotte, poco prima di recarsi a letto, Rina Nuccio sente suo gatto, unico compagno, a miagolare nel cortile di [illegible]. La donna apre la porta per farlo entrare, improvvisamente si trova di fronte anche due persone con il viso nascosto da un passamontagna ed i guanti di lana infilati nelle mani. «Non ho neppure avuto il tempo di rendermi conto di quanto stava succedendo - ha raccontato Rina Nuccio - che una delle due persone con accento straniero, mi ha spinta in casa, fatta cadere a terra e subito tappata la bocca con una mano perchè nessuno mi sentisse invocare aiuto; l'altro malvivente, invece, si è rapidamente diretto al piano superiore. Poi [illegible] straccio mi ha imbavagliata e legato i polsi. Non mi hanno picchiata, mi chiedevano in continuazione dove tenevo i soldi, hanno rovistato in ogni angolo». Lunghi momenti di terrore per la pensionata che alla fine ha ceduto consegnando ai rapinatori il portafoglio che conteneva 200 mila lire. Non soddisfatti, gli hanno strappato la catenina d'oro dal collo, messo il telefono fuori [illegible] e sono fuggiti facendo perdere le tracce. Rina Nuccio dopo [illegible] pò di tempo è riuscita a liberarsi e dare l'allarme.

(d. and.)

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997 0850-7705 5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani disabili)	[illegible]
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	[illegible]
Ambulatorio veterinario	[illegible]

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Emergenze musicali da ascoltare

Si chiama **Emergenze** la rassegna musicale diretta da Nicola Sani ed è un intreccio **di percorsi musicali di fine millennio che [illegible] oltre l'avanguardia.** Come il cosmo emerge dal caos, allo stesso modo uomini di sensibilità e percezioni più elevate - uomini di talento - emergono sugli altri e molte volte [illegible] più avanti del tempo in cui vivono. Questa seconda edizione della rassegna Emergenze, promossa dall'Istituto Svizzero di Roma, è l'occasione per conoscerne qualcuno. Domani sera, al Palazzo delle Esposizioni, l'omaggio è al musicista Luigi Nono con la proiezione di Le Quatuor du Possible, un film di Edna Politi, dedicato al quartetto d'archi «Fragmente-Stille, an Diotima» di Luigi Nono, con la partecipazione del Quartetto Arditti e di Bruno Ganz (voce fuori campo). Alla serata saranno presenti la stessa Edna Politi e Michele dall'Ongaro. L'iniziativa, oltre ad essere unica nel suo genere nel panorama dell'offerta musicale romana, è un interessante e stimolante tentativo dell'Istituto Svizzero di proporre una programmazione innovativa ponendo al centro dell'attenzione la realtà ricca di fermenti della produzione contemporanea e la ricerca di nuovi linguaggi espressivi della musica d'oggi. Ingresso libero. Gli altri appuntamenti sono 26 aprile, 17 maggio e 7 giugno. Il programma completo della rassegna potete trovarlo all'Istituto Svizzero, villa Maraini, via Ludovisi 48, telefono 06/814234.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[illegible] DI ROMA

Comune 67101 · Ama [illegible] · Acea [illegible] · Aci soccorso stradale 116 · Enel [illegible] · Italgas [illegible] · Pronto intervento idraulico [illegible] · Telecom [illegible] · Atac [illegible] · Ferrovie dello Stato [illegible] · Aeroporti [illegible] · Taxi [illegible]

TEATRI

[illegible] 0665744441 [illegible] Portuense 610 **La giacca dei fantocci** regia [illegible] Genazzini. Alle 20.45

[illegible] v. Taro, 14/B. Tutte le [illegible] alle 10.00 **Se fossi fuoco** ironia e satira attraverso i secoli [illegible] ore 11.30 **Il circo che non c'è e il mondo in scatola**. Nella Sala B alle 11.00 **Mimo e mito** i miti [illegible] base della cultura [illegible] Per le scuole

AGORA' 066874167 v. della Penitenza, 33. Sala A: La [illegible] La Bottega delle Maschere in **Enrico IV** di Luigi Pirandello. Regia di Marcello Amici. Alle ore 21.15. Sala B: **Il Killer Disney** di P. Ridley, regia [illegible] Farau. Alle 21.

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5 **Serata di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e [illegible] ospiti a sorpresa. Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24. Giovedì **Indiscreto** di Norman Krasna. Regia di Giampiero Favetti. Alle 20.45

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5 Spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani. Alle 22

ARGENTINA 68804601/2 l.go di Torre Argentina. [illegible] **La grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Alle [illegible] (2MS)

ARGOT 065898111 via Natale [illegible] Grande, 27 **Con [illegible] di donna** di Luigi Ferrara, con Nadia Rinaldi, regia di M. Mandolini. Alle 21

[illegible] SPETTACOLO INTERNATIONAL 066874982 Presso [illegible] Casa delle Culture (v. [illegible] Crisogono 45). Giovedì [illegible] di H. Hesse, di e con [illegible] Valmaggi. Alle 21

BELLI 065894875 p.za Sant'Apollonia 11/A. La comp. [illegible] Mario Chiocchio in **I mercoledì di Giocasta** di Ricci e Forte. Alle [illegible]

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244 **[illegible] particolare** di N.J. Crisp, con Giancarlo Zanetti, Roberto Alpi, Isabel Russinova. Alle 21 (abb. 12S - 1° martedì serale)

COLOSSEO Sala Grande 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A **Amici complici amanti** di H. Fierstein. Alle 20.30

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A **Trauma** scritto e diretto da A. Vannucci. Alle 22. Mercoledì **Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici** (prima) [illegible] R. D'Onghia, [illegible] di R. Valerio. Alle 20.30

[illegible] 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). Donatella Zapelloni in **Cadenza** (prima) testo e regia di D. Zapelloni. Alle 21. Tutte le domeniche **Storie di un Mida** di Gianni Rodari. Alle 16

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69 **Palletta nel [illegible]** di C. Tarallo, A. Avallone con A. Avallone, G. Lopez. Alle 21

[illegible] 066795130 v. del Mortaro 22 Riposo

DEI CONTRARI [illegible] v. Taro 33/A **[illegible]** (prima) scritto e diretto da F. Sciolè. Alle 21.00. Tutti i venerdì e sabato **Siamo in coda di pubblicità**. Alle 22.30. Tutti i lunedì "Serate di cabaret" con il trio **La Gaffe**. Alle 21.30.

DEI SATIRI [illegible] A 066871639 v. di Grottapinta, 18. F. Reggiani in **Te lo giuro sul [illegible]** (prima) di P.T. Cruciani. Alle 20.45

DEI SATIRI [illegible] B 066871639 v. di Grottapinta, 18. Giovedì 18 Max Giusti in **30 Anni** (prima) con S. Lucarelli, regia di M. Terenzi. Alle 22.30

[illegible] SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18. [illegible] Savino in **Prove orale per membri esterni**. Regia di C. Gunaldi. Alle 21

[illegible] CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. Venerdì 19 **Riccardo III** di W. Shakespeare, con E. Gaglio e L. Valentini. Alle 21

DELLA [illegible] 065136204 v. [illegible] Raimondi Garibaldi 40. Avviso ai soci: cena spettacolo di [illegible]. Alle 21

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4 **Lezioni di canto** di Jon Marans con Paolo Ferrari e Leandro Amato, regia di G. [illegible]pe. Alle 21

DELLE MUSE 0644233649, via Forlì, 43 Vittorio Marsiglia [illegible], [illegible] e c' [illegible] con R. Santoro. Regia di [illegible] Ni[illegible]. Alle 21

[illegible] Grande 0668308735 v. dei Filippini, 17/A **Romeo e Jeannette** di Jean Anouilh. Con S. Ciulli. Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v. dei Filippini, 17/A **Come gocce su pietra rovente** di R. W. Fassbinder. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 0668308735 v. dei Filippini, 17/A **Odio i nazisti dell'Illinois** di Paola Mammini. Alle 21.30

[illegible] v. dei Filippini, 17/A. Riposo

DI DOCUMENTI 065744034 v. N. Zabaglia, 42. Mercoledì **La Sbellezza** (prima) [illegible] di G.G. Bella, con M. Posetti. Alle 21

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Giovedì Premio Agugliaro Ass. Cult. Il Teatrone presenta **Tragedie... ed acque minerali** (prima) di Achille Campanile. Alle 20.45

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37 **Acide e lucide** di e con Caterina Casini. Alle 21

DUSE 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni). Giovedì **Provini, e un valzer, messaggi di fine millennio** (prima). Regia di Pier Giuseppe Corrado. Alle ore 21

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E **Puntila ed il suo servo Matti** di B. Brecht con Pino Micol. Giuseppe Cederna. Regia di Pino Micol. Alle 20.45 (E2)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183 **L'amante inglese** di M. Duras con A. Tieri, G. Lojodice. Alle 20.45 (Turno S7)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7 **Il riformatore del mondo** (prima) di T. Bernhard con G. Tedeschi, M. Lasio. Alle 20.45

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Anna Ooman **L'assoluto naturale** di Goffredo Parise, con S. Guzzanti. Alle 20.45 (anteprima).

EUCLIDE 068082511 piazza Euclide, 34/A. Venerdì 19 la comp. stabile Teatrogruppo presenta **Un solitario week end** di V. Bolfoli. Alle 21.

[illegible] CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44 [illegible] l'Archemandrita Teatro Clandestino presentano **L'idealista magico.** Alle 21

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37 **[illegible] di bambola** di H. Ibsen, con E. Nazzari, R. Polizzi Carbonelli, C. Borgogni, F. D'Avino, R. Attias, [illegible] Cattani, regia J. Zaloela. Alle 21

GRECO 068607513 v. R. Leoncavallo, [illegible] Mario Scaccia in **Trilussa favole in balletto** con E. Sala e il balletto di Renato Greco. Coreografie M.T. Dal Medico. Musiche di F. Boesti Amendola. Alle 21

I MITI 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio) **Dieci piccoli ingenui** (prima) di G. Moscato, G. Puppi, regia di L. Alessandri. Alle 21

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4 **Rimbocchiamoci le tasche** di Nadia Fiorini, con L. Fiorini, O. Di Nardo. 1 [illegible]

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78 **La forza dell'abitudine** di Thomas Bernhard. Regia di Tito Piscitelli. Alle 21

IVELISE 066868682 v. Capo d'Africa, 8 **Pinocchiolide** (prima) con I. Ghione e F. Grillo, scene di L. Verga. Alle 21.30

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A **Stracolli d'Italia** di e con Oreste Verde, Rice Gian, regia di Oreste Lionello. Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/3 **Una giornata piena di sorprese**. Alle 10.30. Domenica 21 **Mariarosa in libertà** per la Rassegna Fiabe e Biscottini. Età dai 3 ai 10 anni. Alle 17

LE SALETTE 066833867 v. lo del Campanile, 14 **Non te li puoi portare appresso** di Kaufman e Hart. Alle 21

MANZONI 063223634 v. Montezebio, 14 **Quando la moglie è in vacanza** di G. Axelrod. Con Pietro Longhi, Patrizia Pellegrino. Alle 21

[illegible] 065139405 via G. Genocchi, 15 **Totem** di e con S. Antonelli ed i suoi soggetti fantastici. [illegible] 10

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano 17 **Queen Esther Marrow e The Harlem Gospel Singers** con la regina del Gospel. Alle 21

PALAGREASE 06520725 piazzale Clodio **Grease** con Lorella Cuccarini, Giampiero Ingrassia, Michele Carfora, Renata Fusco. Regia Saverio Marconi. Alle 21

PARIOLI SALA A 068083299 v. [illegible] Borsi 20 **L'uomo della mia vita** con M. A. Monti, G. Alberti. Alle 21.30 (Prima - Turno A)

PICCOLO [illegible] 064465869 v. Napoleone III, 4/E **[illegible] ... fai da te** concorso nazionale sulla "Scenetta all'italiana" cabaret Under 35

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo, 13A **Come nuvole d'acqua dolce** (prima) con E. Mazzoni, [illegible] Pietrangeli. Regia di M. Greco. Alle 21

[illegible] 0639740503 v. degli Scipioni 98 **Il medico dei pazzi** di Eduardo Scarpetta, con F. Gravina, C. Giova, [illegible] Sireu. Alle 21

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14 **Er Marchese del Grillo** regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Patiani, L. Greco. Alle 21

SALA 1 [illegible] 064870630 via porta S. Giovanni 10 **Mistero buffo** di Dario Fo, con Mario [illegible]iovano. Alle 21

SALA [illegible] 065757488 v. Rubattino, 5. Sala Aldo Fabrizi: **Tempi supplementari** di e con Marco Falaguasta. Alle 21. Sala Petrolini: Domani **Bruscolini, Mostaccioli, Caramelle** (prima) scritto e diretto da Tonino Tosto. Alle 21

SALA TESTACCIO 065755482 v. [illegible] Gessi 8. Sala Teatro: **Margherita, Capricciosa, Napoli e Quattro stagioni** (prima) di Ammendola e Pistoia. Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75 **Il Ribaltone** di Castellacci e Pingitore, con O. Lionello, N. Caldonazzo, M. Dov. Regia di P.F. Pingitore. Alle 21

SISTINA 064200711 v. Sistina 129 **Rugantino** con S. Ferilli, V. Mastandrea, M. Mattioli, S. Marchini, regia di P. Garinei. Alle 21

SPAZIO UNO 065896765 vicolo dei Panieri, 3 [illegible] lettivo Isabella Morra presenta **Capolinea** di N. Marcello. Regia di S. Scalfi. Alle 21.15

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. **L'alta cucina del delitto** regia di G. Sisti. Con Paolo Lombardi, Ciro Scalera, Pieraldo Ferrante. Alle 21.30

[illegible] SEGRETE 066872690 v. della Penitenza, 3 **[illegible] letterarie Lighea la sirena.** Alle 21. Venerdì 19 **Le Souper - A cena con il diavolo** di J.C. de Brisville. Alle 21

STUDIOUNO [illegible] 0624406952 v. Carlo della Rocca 6/e. Giovedì 18 **Salve! Noi siamo le cantatrici calve!** [illegible] Chiara Casalicco. Alle 21

TEATRO CENTRO PETRA LATA 064575756 [illegible] di Pietralata, 159/a **L'altra parte** (prima) testo e regia di G. Benedetti. Alle 21

TEATRO DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova 522) **Soloprometeosolo** di e con S. Reggi. Alle 20.45

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 v. G. Zanazzo 1 **[illegible]** - Inseldo il viaggio il canto. Regia e coreografia di N. Cataleta, A. Gatti. Alle 21 (prima)

TEATRO SETTE 064423382 v. Benevento 23 **[illegible] si rapina una banca** di Sam Fayad. Regia Maurizio Casté. Alle 21

STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza Nerazzini, Venerdì 19 **O' tuono e marzo** di V. Scarpetta. Regia di Paolo Savini. Alle 21

TEATRO TIRSO 065563427 v. Tirso 89 **Da giovedì a giovedì** di A. de Benedetti. Regia di A. Nocelo. Alle 21

TEATRO 20° SECOLO 065881444, v. Garibaldi, 30 **Il piccolo freddo** con F. Calderoni, F. D'Agostino, M. Mandolini - **Pizza da asporto** corto teatrale con A. Alessandro. Alle 21

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense 10. La Nob presenta **Il fantasma di Canterville**. Alle 16.30. Giovedì 18 Dosto & Jevsky presentano **Concert Comique** regia di P. Ferrara. Alle 21.00 (su prenotazione)

TORDINONA [illegible]05890 via degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello: La Compagnia I Saltim di Alcibiade presenta **Il [illegible]** e con F. Cellino. Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 v. Monte Testaccio, 97. Giusy Valeri in **Pane col peperoncino** di P. Castellacci. Alle 21

VITTORIA 065740170 P.za S. M. Liberatrice, 8 **Il cerchio invisibile** (prima) con V. Chaplin, J.B. Thierree. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 [illegible] Domani **Die Walküre** di R. Wagner [illegible] originale con sovratitoli in [illegible] West [illegible] Jun. Direttore G. Sinopoli. [illegible] Biglietti in vendita presso il botteghino del [illegible] dal martedì alla domenica dalle ore 10.45 alle 17 [illegible] Informazioni telefoniche 064817003-48[illegible]

ACC. [illegible] 0668804620 v. Crescenzio [illegible] pianoforte a quattro mani da Mozart a [illegible] nato da E. Valeri e M. Montrul docenti [illegible] servatorio Nacional de Buenos Aires [illegible]

ACC. FILARMONICA ROMANA 063[illegible]0175, [illegible] minia 118. Giovedì 18 Al teatro Olimpico (p. G. Da Fabriano, 17). Tutte le sonate per violoncello e fortepiano eseguite in due concerti per Bylsma e Malcolm Bilson. Alle 21

AMBASCIATA ARGENTINA - CASA ARGENTINA 064873666 v. Vittorio Veneto [illegible] concerto del chitarrista argentino Pa[illegible] Ingresso libero. Alle 20

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL 066874982 via Pallacorda, 11-A [illegible] presso la chiesa anglicana (via del B[illegible] 153) Musiche dell'antica Roma e i suoi [illegible] Eseguite dall'Ensemble Synaulia. Alle [illegible]

ARTS ACADEMY 0644252208 [illegible] Venerdì 19 per la XX Stagione [illegible] tetto Kodaly musiche di Schubert [illegible] rak. Alle 20.30

ASS. AMICA LUCIS 065742141 [illegible] 195. Sabato 20 Presso la Chiesa S[illegible] Ostiense 195) terzo concerto per [illegible] organista R. Poleggi. Musiche di Bach, Bossi, Mendelssohn. Ingresso [illegible]

ASS. AMICI DELL'OPERA 064747096 [illegible]tembre, 3. Presso il Foyer del Teatro [illegible] conferenza di presentazione di "La prova di [illegible] pera seria" di F. Gnecco. [illegible] G. Ca[illegible]lola. Ingresso libero. [illegible] 17

ASS. CORALE A.M.S. [illegible] Alle 17.30

ASS. CORALE CINECITTÀ [illegible]

ASS. CULTURALE CONCERTI DELL'ARCADIA [illegible]

ASS. FRA I CIOCIARI [illegible]

ASS. MUSICA E MEDICINA [illegible]

ASS. MUSICALE PARNASO [illegible] **Madame Butterfly** [illegible]

ASS. MUSICALE ROMANA [illegible]

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO [illegible]

AULA MAGNA I.U.C. [illegible]

AURELIANO [illegible]

BRANCACCIO [illegible]

CENTRO CULT. UNIV. ASSUNZIONE [illegible]

CHIESA S. ANSELMO IN AVENTINO [illegible]

CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA [illegible]

CIRCOLO UFFICIALI F.A. D'ITALIA PALAZZO BARBERI [illegible]

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO [illegible]

CORO POLIFONICO DI CIAMPINO [illegible]

GHIONE [illegible]

MENDELFLOR MUSIC [illegible] **Tosca** [illegible]

TEATRO FLAIANO [illegible] **La Traviata** [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PRÉBIS [illegible]

PREROTICKET [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible]

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. [illegible] Orario: martedì-venerdì [illegible]

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI [illegible]

AREA DOMUS [illegible]

ART CENTER ACEA [illegible]

BIOPARCO [illegible]

CASA DI GOETHE [illegible]

CASA MUSEO DE CHIRICO [illegible] tel. 066796546 [illegible] prenotazione [illegible] "Mostra permanente" nella [illegible] la moglie

COLOSSEO (Centro [illegible]) 06481567 [illegible] Informazioni e prenotazioni [illegible] tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000. Noleggio [illegible] guide e visite guidate

COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN MICHELE via di San Michele a Ripa, 22 (Trastevere) tel. [illegible]

EX STABILIMENTO [illegible] PERONI [illegible]

GALLERIA BORGHESE [illegible]

GALLERIA CERVANTES [illegible]

GALLERIA COLONNA [illegible]

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA [illegible]

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO [illegible]

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldovrandi [illegible]

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA [illegible]

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA [illegible]

MUSEO ETRUSCO [illegible]

MUSEO [illegible] DI ARTE CONTEMPORANEA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI [illegible]

MUSEO DI CRIMINOLOGIA [illegible]

MUSEO NAPOLEONICO [illegible]

MUSEO [illegible] STRUMENTI MUSICALI [illegible]

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO [illegible] ore 9-20. £ 8.000

GRAFICO LUIGI PIGORINI [illegible]

MUSEO NUMISMATICO [illegible] ZECCA [illegible]

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE [illegible]

PALATINO [illegible]

PALAZZO ALTEMPS [illegible]

PALAZZO BARBERINI [illegible]

[illegible] DELLE ESPOSIZIONI [illegible]

PALAZZO MASSIMO [illegible]

PALAZZO RUSPOLI [illegible]

PALAZZO VENEZIA [illegible]

LA [illegible] - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.[illegible]

USL RM/A: via dello Statuto 35/a, via Nomentana [illegible], piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 18, piazza Istria 8, Galleria [illegible] testa Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Rinascimento [illegible], via [illegible] 228, via Arenula 73, [illegible] Bertoloni 3, piazza Barberini 49, corso d'Italia 100, via Roccantica 2, piazza della Repubblica 67, piazza [illegible] Cinquecento 49

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

[illegible]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante [illegible]; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178, via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di [illegible] 14; viale Trastevere [illegible]; via Gino [illegible] 113; via Pietro Rosa 42; largo G. [illegible] Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli 27/28 tel. [illegible] Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezione, convegni, ristorante e sala del tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, [illegible] tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori -

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible] Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00

INVITO ALLA LETTURA - [illegible] Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Pre[illegible] di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione [illegible], libri introvabili (fuori catalogo), in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA [illegible] - via [illegible] Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[illegible] - via [illegible] Giubbonari, 76/77 tel. 68804192, via Nazionale, 71 tel. 4826985, [illegible] Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

[illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: [illegible] domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

[illegible] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle [illegible] 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi [illegible] la libreria ospita eventi e presentazioni di libri

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ARAD via di [illegible] tel. [illegible] Domani alle 21.30 "Groove [illegible]" con Gege Telesforo ospite il percussionista [illegible]

[illegible] [illegible] tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto jazz con Tony [illegible] Tela e Bebo Ferra

ALICE'S CAFÈ viale G. Mazzini 15 (Ostiense) tel. [illegible] 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un ambiente di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisioni satellitare

[illegible] via del Commercio, [illegible] (Ostiense) [illegible] 065747826. Alle 21 Sala Montalombe "Emergenza Rock" con i concerti di [illegible] Forgetfull Sleep, Ka[illegible], Stink, Grido, Marco Pantosti Le Group

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle, 104 tel. 067213772. Alle 21.30 musica con Alvaro

[illegible] via dei Fienaroli, 30/b (Trastevere) [illegible] 065813249. Giovedì alle 21.30 musica brasiliana con il gruppo dei Maracatu, show de mulata, animazione di Coimbra e Claudinha, di selezioni del dj Cacà.

BAR MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere) tel. 065812551 [illegible] 22 [illegible] con le cover di Joe Cocker [illegible] dai Doors.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 (ponte Mammolo) tel. 064070111. Alle 22 musica dal vivo con una jam session.

CAFFE CARUSO via di Monte Testaccio 36 tel. 065745019. Alle 22 "Cubanismo" mare e sabbia con [illegible] e le selezioni del dj Samuray de Cuba [illegible] le selezioni del dj Jimmy [illegible] dj Max

CHERUBINI via Amba [illegible] (San Giovanni) tel. 0677205562. Domani alle 22 concerto di musica jazz con Carlo [illegible] Quartet

CIRCOLO VIZIOSO via [illegible] Reti 25 tel. 0347/8146544. Domani alle 22 concerto rock con i The Wave

COLTUS PUB via [illegible] 126/b (San Lorenzo), tel. [illegible] Domani alle 22 concerto dei Bombardeiros Beirut

EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/e tel. 06[illegible]1739. Alle 21 [illegible] flamenco con Maurino Mandalari

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8 bis. Tel. 0657[illegible] Alle 22.30 concerto di Superfetazione. A seguire le selezioni dei dj Alessio & Francesco

FAHRENHEIT via L. Mancini, 10 (Fiacco) tel. 069419629. Alle 22 "Fahrenheit" jam session

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin, 42 (Prati) tel. 063725091. Domani alle 22 concerto di [illegible] con Marco Fabbri

FOUR XXXX PUB via Galvani, 69 tel. [illegible] Alle 22 il raptume di Alberico [illegible] Mac

GIARDINI DI ADONE via dei [illegible] tel. 064454382 [illegible] Aperto per Feste

SALSA via Monte [illegible] 97, tel. 066784835. Alle 23.30 riecco l'appuntamento con "Gorgeous Gilda" con drag [illegible] "Drag - Gilda" con drag queen che si esibiranno sul palco. Le selezioni dei dj Maurizio Palmieri e Alessio [illegible]

[illegible] L'OLIO via [illegible] Monte Giordano [illegible] tel. [illegible] Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birre, panini e 56 tipi diversi di olio

GREEN STAGE via Casilina km 49.600 (Colleferro) tel. 0697291011. Alle 22 "Prove Live Tonight" rassegna di [illegible] emergenti

GREGORY'S via Gregoriana, 54/a ([illegible] storico) tel. [illegible] Alle 22 concerto di Dijan Cetinkovic

GUSTO piazza Augusto Imperatore, 9 (centro storico) tel. [illegible] Alle 22.30 concerto latin [illegible] con Natalio Danez - Raul Trio

HANGOUT via [illegible], 13/r (Ostiense) tel. [illegible] Alle 21 "Salsabox" [illegible] latini e americani

[illegible] vicolo del Fico 3 (centro storico) [illegible] Alle 23 concerto rock con i Souze

LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35 (Tiburtino) tel. 0643599029. Alle 22 concerto di musica jazz con Bobby Watson Horizon Quintet

IL POSTO DELLE FRAGOLE [illegible] Alle 22 [illegible] West [illegible]

PULP VILLAGE via [illegible] (piazza Ragusa) tel. 06701063[illegible] Alle 22 [illegible]

SAXOPHONE PUB via Germanico [illegible] (Prati) tel. [illegible] Ristorante al piano superiore e musica dal vivo nella sala al piano terra

T[illegible] SHOP piazza Campo de' Fiori 20/21 (Centro storico) tel. [illegible] Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico

TRANSILVANIA via delle Conchiglie, 23 (Fiumicino) tel. 0360-705654. Disco bar "horror" che offre cocktail, panini e tanta musica

TRASTEVERE CAFÈ via Cardinale Merry del Val, 13/a tel. 064073528. Domani alle 22 concerto dal vivo

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 063201698. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, salsicce e patate al forno. Ma anche insalate e piatti [illegible]

I VITELLONI via dei SS. Quattro, 100 (San Giovanni) [illegible] 067006566 [illegible] alle 22 "Notte Rock" rassegna di band emergenti

XPLORE via dei Gracchi 83/85 (Prati) tel. 03480701722. Internet café con 16 postazioni multimediali per navigare e giocare in rete

TRAME

[illegible]UG'S [illegible] Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti [illegible] pericolo per l'arrivo di un'orda [illegible] cavallette.
[Ambassade 3, Atlantic 6, Broadway 3, [illegible] 1, Doria 2, Excelsior 3, [illegible]lasy Marte, Madison 3, Missouri 1, Rouge et Noir, Sala Troisi, Trianon 4, Tristar Blu, Warner Village 2 e 12]

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per cominciare a scrivere un libro: qui diventa amico di uno scrittore, che rinverrà cadavere
[Apollo, Missouri 3, Quirinale 2, Trianon 5, Warner Village 2]

[illegible] VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera
[Cola di Rienzo, [illegible]lle Mimose 3, Eurcine 2, Jolly 4, Lux 4, Maestoso 2, Warner Village 7 e 15]

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di [illegible] O'Connor s'incentra sulla numerosa famiglia Mundy (cinque [illegible]elle e un fratello) e ne descrive le vicissitudini
[Eurcine 4, Fiamma 1]

BUGIE BACI BAMBOLE BASTARDI. Commedia drammatica. Da un testo teatrale di David Rabe, la storia di tre amici che «vivono» Hollywood
[Alhambra 1, Barberini 2, Greenwich 2, Lux 3, Maestoso 3, Odeon 1]

DEMONI E DEI. Biografico. Ian McKellen, nomination all'Oscar, impersona il [illegible]e e anticonformista regista degli anni Trenta James Whale in questo film di Bill Condon basato sui suoi ultimi anni di vita
[Alcazar, Eden, Quattro fontane 2]

FACE. Drammatico. Una banda compie una rapina. Dopo il colpo, uno dei componenti diventa un assassino per assicurarsi il bottino dei complici
[Savoy 2]

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di successi americani degli ultimi anni.
[Delle Mimose 4, Doria 1, Europa, Galaxy Giove, Garden, Madison 1, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner Village 16]

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione [illegible] poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi.
[Ambassade 2, Atlantic 2, Ciak 1 e 2, Etoile, Excelsior 2, Gregory, Paris, Quirinetta, Reale 2, Ritz, Warner Village 4]

[illegible]RE. Giallo. Una prostituta viene uccisa. la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio
[Doria 3, Galaxy Mercurio, Madison 3, Savoy 1]

LA FIGLIA DI [illegible] SOLDATO NON PIANGE Sentimentale. James Ivory racconta gli [illegible] parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», e della sua famiglia.
[Archimede, Atlantic 4, Greenwich 1, Quattro Fontane 1]

LA NOIA. Drammatico. Versione cinematografica del romanzo di Alberto Moravia, racconta di un professore, depresso dopo la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa
[Fiamma 2]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. [illegible]ammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale
[Antares 1, Giulio Cesare 2, Madison 2, Missouri 1, Odeon 2, Savoy 4, Trianon 2, Tristar Blu, Warner Village 5]

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera
[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Empire 1 e 2, Excelsior 1, Galaxy Venere, New York, Quirinale 1, Reale 1, Royal 1, Superga, Warner Village 9]

L'ULTIMO CAPODANNO. Commedia grottesca. Da un racconto «pulp» [illegible] Niccolò Ammaniti, il nuovo film di Marco Risi: le ultime ore dell'anno tra i condomini di due palazzine romane diventano una sorta di guerra metropolitana con litigi e risse.
[Cinema Lucky Blu]

[illegible] DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nella Venezia del Cinquecento
[Admiral, Atlantic 3, Capranica, Galaxy Saturno]

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo lavoro di Terry Gilliam («Brazil», «L'esercito delle 12 scimmie») tratto dal provocatorio romanzo di Hunter S. Thompson
[Augustus 1, Royal 2]

PAYBACK. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore amico. scampato a un tentativo di omicidio, decide [illegible] vendicarsi
[Alhambra 3, Barberini 3, Drive In, Eurcine 3, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 4, Warner Village 8 e 10]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.
[Alhambra 2, Barberini 1, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Sisto, Warner Village 1 e 11]

TERMINUS PARADIS. Drammatico. Ambientato alla periferia di Bucarest, il film di Pintilie descrive il sogno d'amore di una cameriera, promessa sposa del suo padrone, e di un guardiano di maiali
[Mignon 1]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Unico sospetto, l'aristocratico Tim Roth

DIRETTO da due fratelli gemelli americani, ambientato nella città decadente di Charleston, «L'impostore» ha due interpreti straordinariamente bravi, Tim Roth e Chris Penn fratello di Sean Penn, ha una fortissima tensione e una conclusione a sorpresa.
In una stazione di polizia, due agenti interrogano con la macchina della verità un aristocratico ricco, arrogante, astuto, alcolizzato, sospettato d'aver assassinato una ragazza: l'interrogatorio è l'occasione per mostrare le differenze di classe e di cultura, per conoscere le diverse personalità, per scoprire che non ci sono innocenti, per condurre un gioco violento e sottile di reciproche aggressioni. Che siano forze dell'ordine o del disordine, tutti vivono nell'inganno e sono ricattabili: «Io so qualcosa di voi, e voi di me», dice il sospettato. Chris Penn è uno dei poliziotti, imbranato [illegible] devastato dai [illegible]biti; Tim [illegible] è il sospettato, bevitore di assenzio e malato d'epilessia lobo-temporale.
Un'atmosfera crudele [illegible] insieme sognante, come d'un racconto fuori della realtà, dà [illegible] film un'impronta molto particolare: vi contribuisce Ellen Burstyn nel personaggio di una vecchia padrona della malavita.

L'IMPOSTORE
di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn, Rosanna Arquette, Ellen Burstyn. Produzione Usa, 1998.
[Doria 3, Galaxy Mercurio, [illegible] 3, Savoy 1, Trianon [illegible]]

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 0644237778
Baci e abbracci di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] piazza Verbano 5 tel. 068541195
[illegible] del suo [illegible] di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. 065880099
Demoni e Dei VO di Bill Condon, con Ian McKellen, Brendan Fraser. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA via Pier delle Vigne 4 tel. 0566012154
Sala 1 **Bugie, baci, bambole e bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 15.20-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] in love** di John Madden. Orario 14.45-17.20-20.00 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Payback** di Brian Helgeland. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-21.30 L. 13.000

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 065815168
Bagnomaria di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

ANTARES viale Adriatico 15-21 tel. 068184388
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Nemiciamiche** di Chris Columbus, con Julia Roberts. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] via dei Gallia e Sidama 20 tel. 0662038806
[illegible] di un delitto di Rowdy Herrington, con Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE via Archimede 71 tel. 063242508
La figlia di un soldato non piange di James Ivory. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[illegible] via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kriss Kristofferson, Barbara Hershey. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Padrona del suo destino** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 6 **A Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-21.30 L. 12.000

AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203 tel. 0668755455
Sala 1 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Elizabeth** di Michael Hirst, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario 10.00-12.30 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bugie, baci, bambole & bastardi** di Anthony Drazan. Orario 10.30-12.50 15.20-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Payback** di B. Helgeland. Orario 10-12.14-16.15 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

BROADWAY via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.30-17.30-19.30-21.30 L. 8.000

CAPITOL via G. Sacconi 39 tel. 063236619
La proposta di Lesli Linka Glatter, con Kenneth Branagh, Madeleine Stowe. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CAPRANICA piazza Capranica 101 tel. 066792465
Padrona del suo destino di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Baci e abbracci di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK via Cassia 692 tel. 063251607
Sala 1 **A Bug's life** Orario 15.30-17.30 L. 8.000 **Il giocatore-Rounders** Orario 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** Orario 15.30-17.50 L. 8.000 **A Bug's life** Orario 20.15-22.15 L. 12.000

[illegible] Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
[illegible] Capodanno di Marco Risi (VM14). Orario 15.00 [illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
Babe va in [illegible] di George [illegible], con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

DEI PICCOLI viale della Pineta 15, Villa Borghese tel. 068553485
Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario 17.00-18.30 L. 7.000 **L'allievo** Orario 20.30-22.30 L. 8.000

[illegible] via Viale Marziano 20 tel. 0633261019 [illegible]

DORIA via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Il fuggitivo della [illegible] impossibile** di P. Proft. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A [illegible] life-Megaminimondo** Orario 16-18.10 L. 8.000 20.20 [illegible] 22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'impostore** [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EDEN piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Demoni e Dei di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario 16.10-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY via Stoppani 7 tel. 068070245
Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. [illegible]
Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ETOILE piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EURCINE via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Babe va in città** di G. Miller, con M. Szubanski, J. Cromwell. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Ballando a Lughnasa** di P. O'Connor, con Meryl Streep. Orario 16.15 [illegible] L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EUROPA corso d'Italia 107 tel. 0644249760
Il fuggitivo della missione impossibile di Pat Proft, con L. Nielsen. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** [illegible], con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.30-17.10 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

FARNESE Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
[illegible] de vie di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

FIAMMA via Bissolati 47 tel. [illegible]
Sala 1 **[illegible] a Lughnasa** Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] noia** di C. Kahn. Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. [illegible]

GALAXY via P. Maffi, 10 tel. 066162378
Marte **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.40 L. 13.000 **Analisi di un delitto** Orario 20.40-22.30 L. 13.000
Saturno **Padrona del [illegible]** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Mercurio **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Venere **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Giove **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft, con Leslie Nielsen. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000

GARDEN viale Trastevere 246 tel. 065812848
Il fuggitivo della missione impossibile di Pat Proft. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

GIOIELLO via Nomentana 43 tel. 0644250299
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario 15.30-17.05 L. 8.000 18.40-20.15-21.50 L. 10.000

GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **[illegible]speare in love** di [illegible] Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 14.30 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000
Sala 3 **[illegible]** di Alberto Bevilacqua, con Natacha Amal. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] viale Tarani 35 tel. 0670496602
[illegible] e [illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

[illegible] via G. Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kriss Kristofferson, Barbara Hershey. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bugie, baci, [illegible] e bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

GREGORY via Gregorio VII 180 tel. [illegible]
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326
[illegible] vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Festen - Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Ideus Kinky-Un treno per Marrakesh** di Gillies MacKinnon. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

JOLLY via Grand Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] presente [illegible]** di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 4 **Babe va in [illegible]** di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] via Fogliano 37 tel. 0686206732
Chiuso per [illegible]

[illegible] via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] de vie** di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Bugie, baci, [illegible] bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. [illegible]
Sala 4 **[illegible] va in [illegible]** di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario 15.15-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000
Sala 5 **[illegible]** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, G. Henry. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 6 **Il presente [illegible]** di Martin Brest, con Brad Pitt. Orario 15.15-18.30 L. 8.000 21.30 L. 13.000

MADISON via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft; con Leslie Nielsen, Richard Crenna. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **[illegible]** di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 15.30 L. 8.000 18.40-22.00 L. 12.000
Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario 15.15-17.00 L. 8.000 **L'impostore** Orario 18.40-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **[illegible]** di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] va in città** di George Miller. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible], baci, bambole e bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 15.15-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] via SS. Apostoli 20 [illegible]

METROPOLITAN via [illegible] Corso 7 tel. 063200933
[illegible] il [illegible] Ryan di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario 15.00 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

MIGNON via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Terminus Paradis** di Lucian Pintilie, con Costel Cascaval, Dorina Chiriac. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Happiness** di Todd Solondz, con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

MISSOURI via E. Bombelli 25 tel. 065583193
Sala 1 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15-17.00 L. 8.000 **[illegible] linea [illegible]** Orario 18.45-21.45 L. 8.000
Sala 2 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario 15.15-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Analisi di un delitto** di Rowdy Herrington. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible] via Cave 36 tel. 067810271
Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO [illegible] via in Lucina 16/C tel. [illegible]
Sala A **Central [illegible]** di Walter Salles, con Fernanda Montenegro. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala B **Rapina a mano armata** di Stanley Kubrick, con Sterling Hayden, Coleen Grey. Orario 16.45-18.45-20.40-22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 065818116
West Beyrouth VO di Ziad Doueiri, con Rami Doueiri, Mohamed Chamas. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ODEON 1 piazza S. Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Bugie, baci, bambole e bastardi** di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 15.00 L. 8.000 19.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 15.45-17.40 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **[illegible]** di Peter Weir, con Jim Carrey, Laura Linney. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

PASQUINO Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
[illegible] VO di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kriss Kristofferson, Barbara Hershey. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Demoni e Dei** di Bill Condon, con Ian [illegible], Bernard Fraser. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible]** di Frances Ozon; con Evelyne Dandry. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[illegible]** di Chris Columbus, con Susan Sarandon. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

QUIRINALE via Nazionale 190 tel. 064882653
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Analisi di un [illegible]** di Rowdy Harrington, con Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA via Minghetti 4 tel. [illegible]
Il giocatore-Rounders VO di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

REALE piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il giocatore-Rounders** di John [illegible], con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

RIALTO via IV Novembre 156 tel. 066790763
Velvet [illegible] di Todd Haynes. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RITZ viale Somalia 109 tel. 0686205683
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

RIVOLI via Lombardia 23 tel. 064880883
L'assedio di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] piazza Sonnino 37 tel. 065812884
[illegible] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR via Salaria 31 tel. 068554305
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

ROYAL via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con M. Ceccherini, C. Gerini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam; con Johnny Depp, B. Del Toro, T. Maguire. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] UMBERTO via [illegible] Mercede 50 tel. 066794753
C'è posta per te di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario 16.00-18 [illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. [illegible]
Sala 1 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth. Orario 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible]** di Antonia Bird, con Robert Carlyle, Ray Winstone. Orario 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Train de vie** di R. Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La sottile [illegible]** di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 15.45 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
Shakespeare in [illegible] di John Madden, con Gwyneth Paltrow, J. Fiennes. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528
Lucignolo di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

TRIANON via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il fuggitivo della missione impossibile** di Pat Proft. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Nemiciamiche** di Chris Columbus, con Julia Roberts. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.15-17.30 L. 8.000 **L'impostore** Orario 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Analisi di un [illegible]** di Rowdy Harrington. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[illegible] via [illegible] Gregna 5 (ang. [illegible] Tiburtina) tel. 0640801464
S blu **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15.00-17.00 L. 8.000 **La sottile linea rossa** Orario 19.10-22.20 L. [illegible]
S rossa **Il fuggitivo della [illegible] impossibile** Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
S verde **[illegible]** di Chris Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon. Orario 15.30-17.55 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

UNIVERSAL via Bari 18 tel. 0644231216
[illegible] vita [illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS viale Parco de' Medici 135 tel. [illegible]
Sala 1 **[illegible] in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.00-16.35 L. 10.000 19-10-21.45 L. 14.000
Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 14.20-16.25 L. [illegible] 18.35 L. 14.000 **Analisi di un delitto** Orario 20.40-22.45 L. 14.000
Sala 3 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri. Orario 14.40-16.45 L. 10.000 18.45-20.50-22.55 L. 14.000
Sala 4 **Il giocatore-Rounders** di J. Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 13.05-15.45-18.15 L. 10.000 18.55-21.25 L. 14.000
Sala 5 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick, con Sean Penn, George Clooney. Orario 13.35-17.05 L. 10.000 20.30 L. 14.000
Sala 6 **[illegible]** di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario 13.20-15.30 L. 10.000 18.25-21.00 L. 14.000
Sala 7 **[illegible] va in [illegible]** di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell. Orario 13.55-16.05 L. 10.000 18.15-20.25 L. 14.000
Sala 8 **Payback** di B. Helgeland, con Mel Gibson, G. Henry. Orario 14.50-17.15 L. 10.000 19.40-22.05 L. 14.000
Sala 9 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con M. Ceccherini, C. Gerini. Orario 13.10-15.20 L. 10.000 17.25-19.30-21.35 L. 14.000
Sala 10 **Payback** di B. Helgeland, con M. Gibson, G. Henry. Orario 13.25-15.45 L. 10.000 18-10-20.35-23.00 L. 14.000
Sala 11 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.45 L. 10.000 20.05-22.40 L. 14.000
Sala 12 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter. Orario 13.05-15.15-17.20 L. 10.000 19.25-21.30 L. 14.000
Sala 13 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con Kriss Kristofferson, Barbara Hershey. Orario 14.25-17.00 L. [illegible] 22.10 L. 14.000
Sala 14 **Attacco al potere** di E. Zwick; con D. Washington. Orario 13.50-16.30 L. 10.000 19.05-21.40 L. 14.000
Sala 15 **Babe va in città** Orario 12.50-15.05-17.10 L. 10.000 **Vi presento Joe Black** 20.45 L. 14.000
Sala 16 **Il fuggitivo della missione impossibile** di [illegible], con L. Nielsen. Orario 14.15-16.10 L. 10.000 18.20-20.15-22.10 L. 14.000
Sala 17 **Padrona del suo destino** di Marshall Herskovitz, con C. McCormick, R. Sewell. Orario 13.00-15.25-17.40 L. 10.000 19.55-22.30 L. 14.000
Sala 18 **[illegible] il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario 12.55-16.20 L. [illegible] 19.45 L. [illegible]

D'ESSAI

ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 064402719
Riposo

[illegible] via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283 L. 10.000
Sala A **[illegible] nome [illegible] Joe** Orario 20.30-22.30. Sala B **Due volte nella vita** Orario 20.30-22.30. Sala C **La vita sognata [illegible] angeli** Orario 20.30-22.30

[illegible] [illegible] degli Scipioni, 82 tel. 063973161. Ingresso con tessera
Sala Lumière **Trent'anni d'oblio** 14ª pt. Orario 18.00 **La stregoneria attraverso i secoli** Orario 19.30 **Ballando ballando** Orario 20.30 **Citizen Kane** Orario 22. Sala Chaplin **Una giornata particolare** Orario 18.30 **La cosa** Orario 20.30-22.30

CARAVAGGIO via Paisiello, 24/B tel. 068554210 L. 7.000 **Riposo**

DRIVE IN P.zza Fonte dello Acilio, tel. 0650930649. L. 10.000
Payback Orario 20.30-22.30

BRAUCO via Perugia, 34 tel. 067824167.
[illegible] Orario [illegible] **Hamlet** Orario 21.00

[illegible] [illegible] S. Egidio, 10 tel. [illegible]3622
Sala 1 **Kiss** VO Orario 16.20-18.20-20.30-22.20. Sala 2 **Face** VO Orario 16.30-18.30-20.30-22.30

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559. Ingr. con tessera. L. 8.000
Svegliati Ned Orario 18.30-20.30-22.30.

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236588 L. 8.000 **C'è posta per te** Orario 18.10-20.20-22.30

Scoperto all'ospedale di Giaveno il secondo [illegible] in pochi giorni del terribile morbo

Mucca pazza, un'altra donna in coma

Ricoverata al San Luigi in condizioni disperate

Ancora [illegible] caso di encefalopatia spongiforme, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza». Un'altra donna [illegible] stata ricoverata in [illegible] profondo, affetta dalla sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Si tratta di una pensionata di quasi 75 anni, trasferita dall'ospedale [illegible] Giaveno al San Luigi [illegible] Orbassano: le sue condizioni sono gradualmente ma inesorabilmente peggiorate, da una situazione di disorientamento, al torpore leggero, fino al coma. La paziente ora si trova in un letto di isolamento, non necessita di rianimazione, ma da quando è caduta nel «sonno» non ha mai ripreso conoscenza neppure un istante: i medici di Neurologia disperano di salvarla.

Proprio nel giorno in cui a Volpiano si celebrano i funerali della casalinga di 57 [illegible] colpita dalla [illegible] infezione, alle porte di Torino [illegible] riaccende la preoccupazione: «L'incidenza della malattia - è stato dichiarato giorni fa dagli esperti, a proposito della vicenda [illegible] Giovanni Bosco - è di un [illegible] ogni milione di abitanti l'anno». In una setti[illegible] siamo già al secondo: la direzione generale del San Luigi ieri mattina ha informato sia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, sia l'ufficio di Igiene pubblica dell'Asl [illegible] zona, sia il procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che già nel '96 si occupò dell'epidemia della cosiddetta «mucca pazza» [illegible] che venerdì scorso ha inviato all'Istituto superiore di Sanità a Roma le cartelle cliniche della paziente deceduta a Torino.

Il sospetto che questo nuovo caso fosse morbo di Creutzfeldt-Jakob lo ha avuto immediatamente, l'équipe della Clinica Neurologica del San Luigi. La paziente trasferita [illegible] Orbassano ha iniziato ad accusare i primi segni del tremendo male a fine settembre: un'improvvisa [illegible] inspiegabile depressione per la quale [illegible] stata persino in cura qualche tempo da uno psicologo. Poi problemi di memoria, una confusione mentale sempre più manifesta, fino alla perdita dell'udito, al calo della vista, [illegible] a una parziale paralisi. Stessa identica evoluzione del caso della casalinga di Volpiano deceduta [illegible] al Giovanni Bosco. Stesso repentino crollo della situazione clinica. «Adesso - spiegano in ospedale - la paziente è costantemente monitorata, nutrita artificialmente, anche se le sue funzioni cardiache [illegible] respiratorie sono autonome, nella norma».

Per [illegible] la certezza che si trattasse di encefalopatia spongiforme, per essere sicuri che fosse davvero il secondo caso in pochi giorni, i medici di Neurologia del San Luigi hanno prelevato [illegible] liquor dal canale vertebrale della paziente, cioè il liquido che avvolge [illegible] cervello aggredito dal male, e lo hanno inviato all'Istituto di virologia di Milano per un'analisi approfondita e un verdetto definitivo: «La risposta - conferma la direzione generale dell'azienda ospedaliera - [illegible] arrivata venerdì, [illegible] come temevamo è positiva». Sono state trovate tracce di «prioni», la proteina autoreplicante che porta al cervello questo minuscolo ma micidiale «killer» che non è un virus né un microbo. «Escludiamo categoricamente sia colpa della carne animale infetta - spiega il professor Roberto Mutani, direttore della Clinica Neurologica al San Luigi -. Ma che cosa altro sia non lo sappiamo, perché le conoscenze scientifiche, finora, [illegible] hanno permesso di ipotizzare altra causa».

Marco Accossato



I primi sintomi della malattia scoperti alla fine di settembre: stato depressivo subito seguito dalla perdita di udito e vista

L'ospedale San Luigi di Orbassano [illegible] (sotto) [illegible] direttore della Clinica Neurologica dell'Università Roberto Mutani

INTERVISTA

L'ESPERTO DI NEUROLOGIA

«Non si tratta di un'epidemia»

Il medico: sulla carne allarme ingiustificato



«I malati ricoverati nello stesso reparto non corrono pericoli, così come i familiari della paziente»

E adesso il timore cresce. Due casi di «encefalopatia spongiforme» nell'arco di una settimana preoccupano anche la procura. Il pm Raffaele Guariniello, ieri, ha chiesto di conoscere i particolari di questa nuova vicenda.

Il professor Roberto Mutani è direttore della Clinica Neurologica dell'Università, al San Luigi di Orbassano, dov'è ricoverata la donna in coma.

Professore, siamo di fronte a un'epidemia?

«Assolutamente no. E' semplicemente una coincidenza, la vicinanza nel tempo dei due casi. Non creiamo allarmismo ingiustificato».

D'accordo, niente allarmismo. [illegible] avrà notato anche lei che entrambe le pazienti colpite dal morbo di Creutzfeldt-Jakob abitano in provincia di Torino, nell'arco di poche decine di chilometri.

«Posso comprendere che per questo motivo sia facile associare i due drammi. Ma non esiste alcun elemento oggettivo che li [illegible] in relazione».

Cioè?

«Le due donne non sono parenti, non si conoscevano. Non sono neppure mai state in Inghilterra dov'era scoppiata l'encefalopatia bovina».

Vuol dire che anche in questo caso l'origine del morbo che ha colpito la sua paziente non è da mettere in relazione con la carne infetta?

«Esatto, e vorrei fosse chiaro: [illegible] c'è nessuna ragione di smettere di mangiare carne».

Quali [illegible] i sintomi dell'encefalopatia spongiforme?

«Diciamo innanzitutto che si tratta di un'infiammazione del cervello. Il morbo [illegible] manifesta [illegible] una depressione. Ma, anche in questo caso, non voglio creare allarmismo. S'aggiungono presto altri sintomi, frutto della lenta degenerazione cerebrale: perdita della parola, della vista, della capacità di ricordare, del coordinamento, fino alla paralisi e al coma».

Come si trasmette?

«Non c'è alcun pericolo per i malati ricoverati nello stesso reparto, né per il personale ospedaliero, [illegible] per i familiari della donna che le [illegible] stati accanto durante il periodo di incubazione. C'è rischio quando c'è contatto diretto col tessuto malato».

E come [illegible] cura il Creutzfeldt-Jakob?

«Non c'è cura, per il momento. Il malato si spegne lentamente».

Professore: due malati in pochi giorni, entrambe donne, entrambe oltre i cinquant'anni di età. Che relazione ha questa malattia [illegible] l'età e il sesso?

«Per quanto [illegible] sappiamo nessuna. Che le due pazienti piemontesi siano entrambe donne è un caso. L'età si può invece spiegare [illegible] il fatto che il periodo di incubazione dell'encefalopatia è lungo, anche vent'anni».

Perché è fondamentale l'autopsia per individuare l'origine del male?

«Bisogna analizzare i tessuti cerebrali».

Ma allora come [illegible] può escludere [illegible] priori che la carne non c'entri, in questi due drammi?

«L'esperienza [illegible] Inghilterra ha dimostrato che l'encefalopatia di origine animale si manifesta in maniera diversa. L'incubazione, ad esempio, è più rapida».

Però l'autopsia è pericolosa per chi la esegue.

«Servono precauzioni aggiuntive rispetto alle solite cautele. Perché l'esame necroscopico mette a diretto contatto i medici col tessuto malato».

Il vostro ospedale [illegible] attrezzato per garantire la massima sicurezza al medico legale, in casi speciali come questo?

«No».

Torniamo al discorso della cura. Ha detto che non esiste terapia: quanto può sopravvivere, però, [illegible] paziente colpito da questo morbo?

«Qualche mese, diciamo un anno al massimo». **[m. acc.]**

Al tribunale di Ivrea è arrivato ieri l'imprenditore americano: nuovo round sabato prossimo

Op Computers, [illegible] incontra i giudici

«Amministrazione controllata se riduce la sua quota societaria»

IVREA. I lavoratori della Op Computers l'avevano soprannominato «mister Ghostman», storpiando il suo nome per indicarlo come [illegible] fantasma, lontano anni luce dalle sorti dell'azienda di cui ha [illegible] controllo. Ieri pomeriggio Edward Gottesmann, avvocato americano e azionista di maggioranza della Op, si è «materializzato» di fronte al presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, e ai giudici Cecilia Marino e Antonio De [illegible]archi. Al suo fianco si sono seduti i vertici della società di Scarmagno e della Olivetti, [illegible] i legali delle rispettive aziende. Tutti torneranno davanti ai giudici sabato a mezzogiorno, per discutere ancora della ammissione alla procedura di amministrazione controllata richiesta dall'azienda.

Silenzioso e compito, sia all'arrivo (alle 15 in punto) che all'uscita (2 [illegible] dopo) Gottesmann ha scansato i cronisti e anche una manciata di lavoratori e cassintegrati che lo attendevano fuori da Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. «Non abbiamo nulla da dire - [illegible] le uniche parole del suo legale -, [illegible] per principio non parliamo con in giornalisti». Nessun commento, quindi, sul fatto che sarebbe proprio la sua posizione il nodo cruciale [illegible]torno al quale ruota la possibilità di evitare [illegible] fallimento della Op Computers.

Condizione essenziale affinché sia [illegible] l'amministrazione controllata, infatti, [illegible] la drastica riduzione della sua quota societaria, dall'80 al 30 per cento. Operazione, questa, che dovrebbe inoltre essere il prologo ad una sua definitiva uscita di scena. [illegible] accettato [illegible] ridimensionarsi - com[illegible] l'amministratore delegato, Roberto Schisano, al termine dell'incontro -, ma [illegible] negoziando per ottenere le migliori condizioni». Quale sia [illegible] contropartita richiesta, però, nessuno lo sa. Certo è che tra il finanziere americano e il manager di Scarmagno si è creata una situazione di conflittualità. Secondo Gottesmann, infatti, Schisano avrebbe presentato una richiesta di amministrazione controllata con clausole diverse da quelle deliberate nell'ultima [illegible]semblea degli azionisti. Per questo domani si riunirà nuovamente il Consiglio di amministrazione, in grado [illegible] definire il riassetto societario. Venerdì verranno presentate al tribunale le integrazioni necessarie, quasi una nuova richiesta [illegible] ammissione alla procedura. Sabato, alle 12, le parti torneranno a riunirsi.

Altra certezza: nel palazzo di giustizia di Ivrea [illegible] sta facendo il possibile per evitare di dover dichiarare il fallimento della Op Computers. Una semplice valutazione [illegible] libri contabili, infatti, avrebbe drasticamente messo la parola fine ad [illegible] crisi che si trascina da mesi. «Se questo dovesse mai succedere - [illegible] il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi -, per [illegible] i miei colleghi sarebbe di certo il giorno più [illegible] della nostra attività».

Non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alle condizioni necessarie all'amministrazione controllata sia al massimo. E in questi giorni sono in molti ad avere l'impressione che il tribunale stia svolgendo un importante ruolo sociale, in [illegible] settore dove altri stentano. «Non vogliamo sostituirci a nessuno - aggiunge Grimaldi -. Da quando ci sono stati affidati i libri contabili, però, la questione [illegible] di competenza giudiziaria. [illegible] siamo tutti convinti che non [illegible] possono cancellare 1200 posti di lavoro, senza [illegible] fatto ogni sforzo per evitarlo».

Lo stesso presidente, inoltre, è in [illegible] contatto con il Prefetto di Torino. E non si esclude che convochi nel suo uffici anche i rappresentanti delle banche, gli enti che potrebbero favorire la ripresa produttiva della Op.

[illegible] Revello

Interrogato per un'ora

«Global [illegible] il presidente Ghigo in [illegible]

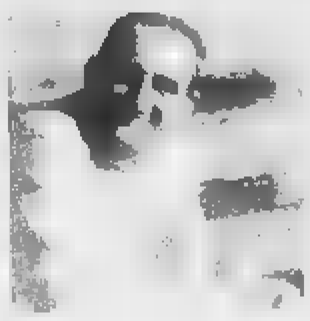
Dopo assessori e funzionari tocca anche al presidente della Regione Ghigo passare in Procura [illegible] raccontare quello che [illegible] sul «pasticcio» della «Global Service», quella storia della gestione degli immobili regionali che ha già scatenato roventi polemiche tra maggioranza e opposizione. Enzo Ghigo [illegible] arrivato al terzo piano di via Tasso, poco prima delle 10. Ad attenderlo c'era il pm Antonio Patrono, titolare dell'inchiesta su quegli appalti sospetti. Incarichi assegnati ad una società di Pinerolo e che per [illegible] sono stati sospesi, in attesa che si chiarisca qualcosa. O meglio che lo chiarisca la magistratura.

Nulla si sa sulla deposizione di Ghigo, che è uscito dall'ufficio dal pm Patrono, verso le 11. Tranquillo, sorridente non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E, fedele alla consegna del silenzio, [illegible] stato anche il pm Antonio Patrono.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] Damiano, appello [illegible] presidente Scalfaro



CUNEO. Ieri mattina è stata consegnata al prefetto Sabatino Marchione una petizione con oltre mille firme di cittadini e le delibere di 20 Comuni e due Comunità montane del Saluzzese con la quale si chiede al presidente Scalfaro l'autorevole interessamento per fare piena luce sui mandanti dell'omicidio di Amedeo Damiano (nella foto), presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito a morte il 24 marzo 1987. Facevano parte della delegazione il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino, l'onorevole Sergio Soave, l'assessore provinciale Laratore, alcuni sindaci e i figli della vittima Giovanni e Alessandro.

Lunedì prossimo il comitato sarà ricevuto a Bologna, dove è aperta da tempo l'inchiesta, da parte del procuratore capo della Repubblica.

La «Douja d'or» riparte da Asti

ASTI. Torna la Douja d'or il concorso enologico nazionale organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Per partecipare alla selezione della 27ª edizione i vini dovranno essere presentati alla sede di Asti di piazza Medici [illegible] entro il 15 aprile. Quest'anno la Douja d'or, che si tiene nella prima metà di settembre, cambierà sede e sarà ospitata nel grande cortile della [illegible] caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri.

Due nuovi treni presentati a Biella

BIELLA. Rivoluzione in vista, per le ferrovie locali: alla fine di maggio debutteranno due nuovi convogli a motore con aria condizionata e sedili più confortevoli. Sono gli Aln [illegible], presentati ieri alla stazione San Paolo. Con [illegible] tre, aumenteranno i diretti per Santhià e per Novara. Obiettivo: rendere più veloci i collegamenti con Torino e con Milano. Rinviato, invece, il collegamento con Genova e la Liguria.



Commercianti protestano contro la Ztl a Vercelli

VERCELLI. Il giorno della mass-mobilitazione del commercio ha riunito ieri, nella Ztl circa 600 persone (la stima della Digos parlerà di 580 partecipanti). Alle 18,10 il corteo è partito da corso Libertà per arrivare sotto il Comune, dove si stava tenendo la seduta del Consiglio. I motivi che hanno spinto i negozianti alla manifestazione sono noti: i commercianti [illegible] ritengono l'amministrazione responsabile del tracollo di vendite provocato dall'isola pedonale nel centro storico. Ma i negozianti che hanno fondato un Comitato di crisi, sono preoccupatissimi pure per i lavori alle rotonde che hanno isolato un'intera zona di Vercelli. Molti i cartelli critici verso il sindaco. Tra questi: «Una città senza commercio è una città morta» e «Comune, ascolta la voce dei commercianti».

La visita [illegible] Papa diventa un libro

CHIAVARI. Un volume per ricordare la visita di Giovanni Paolo II: l'iniziativa è stata presentata ieri dal vescovo Coreggio. Il libro racchiude cento immagini che ripercorrono la presenza del Papa nella [illegible]calità del Tigullio il 18 e 19 settembre 1998. Il volume contiene anche un testo inedito della scrittrice chiavarese Elena Bono. Insieme al libro, la diocesi di Chiavari ha realizzato un cd-rom sulla visita del Santo Padre con immagini e filmati.

La postina licenziata ricorre al pretore

ALESSANDRIA. Portalettere da 16 anni per due paesi - Sezzadio e Castelspina - tre anni fa non aveva consegnato la posta: 25 plichi, di cui 23 con volantini pubblicitari e la ricevuta di una bolletta Sip già pagata. [illegible] stata a sei mesi e [illegible] stata licenziata. Ma lei, Angela Dellino, 49 anni, una difficile situazione famigliare, fa ricorso al pretore del lavoro contestando il provvedimento: «È sproporzionato, non danneggiai nessuno».

Novi, il gruppo Marcegaglia vuole acquistare la Morteo



NOVI LIGURE. Un'offerta da 13 miliardi da parte del gruppo Marcegaglia ha scompaginato le carte per la cessione dello stabilimento Morteo di Pozzolo Formigaro (foto), alle porte di Novi. La Morteo (cassonetti, guard rail, container) è da tempo in crisi: i commissari straordinari avevano scorporato le unità produttive - quella pozzolese, quella di Sessa Aurunca in Campania e la sede di Genova - per venderle separatamente. L'acquirente scelto per lo stabilimento di Pozzolo, la Thermont, non era piaciuto però ai circa 70 dipendenti che si erano battuti - anche contro il parere dei sindacati - per bloccare la cessione. Ora vedono con soddisfazione l'interessamento del noto gruppo, e della stessa top manager Emma Marcegaglia, che salvaguarderebbe azienda e occupati.

Delitto Lancia processo ad ottobre

TORINO. Arriva in Assise l'omicidio di Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della società, uccisa con una coltellata la notte del 27 settembre 1996 dalla figlia Giovanna in preda un raptus di follia. L'ha deciso ieri il gup, fissando il processo per il prossi[illegible] 25 ottobre. Secondo gli esperti che l'hanno sottoposta a perizia psichiatrica, Giovanna Boglione agì in preda a un raptus di follia.

Bici contro furgone muore ciclista danese

SAVONA. Una ciclista danese di 25 anni è morta ieri mattina nei tornanti di [illegible] nell'entroterra [illegible]. Con la sua bici [illegible] si è scontrata contro un furgone e, dopo lo scontro, è caduta in una scarpata. Sul posto è intervenuto l'elicottero dei Vigili del fuoco, Polizia stradale e ambulanze. Il trasferimento all'ospedale è stato però inutile. La giovane ciclista è stata identificata solo nel tardo pomeriggio.



Triathlon a Bardonecchia Riva si arrende [illegible] Lebrun

AOSTA. Ventuno secondi hanno separato Paolo Riva dalla vittoria nella gara per l'assegnazione del titolo iridato di triathlon, disputato a Bardonecchia. Il maresciallo degli alpini valdostano (nella foto) ha concluso la gara alle spalle del francese Nicolas Lebrun.

Già vincitore [illegible] due edizioni del campionato del Mondo, [illegible] sottufficiale [illegible] stato costretto ad arrendersi al forte atleta d'Oltralpe. Al termine dei [illegible] km [illegible] podismo, Riva era in ritardo di 1'08", diventati poi 2'30" alla fine dei 15 km in mountain bike.

Il forte maresciallo degli alpini ha poi accorciato le distanze nella gara [illegible] lui più congeniale (lo sci [illegible] fondo), ma i suoi sforzi sono serviti soltanto ad avvicinare il francese, ormai in fuga per la vittoria.

ECONOMIA & IMPRESA

UNINDUSTRIA ALESSANDRIA
Unione Industriale della Provincia di Alessandria

Semplificazione... Complicante

IRAP e DIT: brevi note in tema di reddito d'impresa

È raro che le imprese possano ascrivere meriti a un Ministro delle Finanze. Ma all'attuale reggente del dicastero, Vincenzo Visco, nessuno può negare di avere voluto la riforma che porta il suo nome.

I posteri potranno dire se la concentrazione degli adempimenti e la rivoluzione telematica avranno saputo offrire risultati positivi nella lotta a quell'evasione che costituisce il penultimo alibi per non ridurre consistentemente la pressione fiscale in Italia, l'ultimo rimanendo la dimensione del debito pubblico.

I contemporanei, invece, possono già dire ciò che pensano delle due grandi novità in tema di reddito d'impresa: l'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) e la DIT (Dual Income Tax).

Sulla prima i giudizi sono variabili a seconda dei risultati derivanti dal confronto con i tributi e contributi soppressi. Sicuramente un giudizio negativo - a parlar bene di fisco, si rischia la gogna - espresso peraltro anche dal CNEL, va assegnato allo stravolgimento fatto in via amministrativa.

Come per la Bassanini, infatti, i buoni principi vengono frenati dalla "macchina burocratica" ossessionata dal timore della perdita di gettito.

Anche la DIT come l'IRAP, muove da seriose premesse tra la modernità di una denominazione anglosassone, che non guasta mai, e la ferma volontà di modernizzare il sistema imprenditoriale italiano: meno debiti con le banche e più capitale di rischio premiato con un prelievo ridotto sugli utili.

Coraggiose premesse che si sono poi scontrate con l'incapacità di osare, la cui manifestazione è stata un'aliquota agevolata ancora troppo elevata per essere appetibile. Di ciò si è accorto anche il Ministero delle Finanze che ha di recente ottenuto un'ulteriore delega dal Parlamento e proposto un apposito decreto legge, approvato la scorsa settimana dal Consiglio dei Ministri, proprio per accelerare la riduzione del prelievo collegato al DIT.

Oltre a ciò, le buone intenzioni - le stesse, dicono i vecchi, di cui sono lastricate le vie dell'inferno - che animano il Ministro hanno portato alla produzione di una super DIT al 19% finalizzata a premiare chi investe e chi aumenta il capitale investito. Non è possibile valutare, ora, gli effetti di una norma che diverrà strutturale, ma una perplessità almeno la possiamo manifestare. E' proprio necessario innovare un panorama legislativo che ha già consentito un'agevolazione dedicata agli investimenti o forse non è il caso, anche per una maggiore semplicità, riconoscere i meriti di un predecessore (Tremonti e la sua omonima legge) e, contestualmente, rafforzare la DIT con una riduzione del suo unico limite, l'aliquota?

L'ultimo anno vissuto dal reddito d'impresa è il sintomo di un Paese e di una legislazione animata da un'aspirazione europea e una natura mediterranea. Attenzione, però, perché l'attrazione per Bisanzio e i suoi bizantinismi può essere fatale.

ECONOMIA & IMPRESA
prossima uscita: 30 marzo 1999
Per informazioni e per i numeri precedenti:
UNINDUSTRIA ALESSANDRIA
Unione Industriale della Provincia di Alessandria
Via Legnano, 34 – 15100 Alessandria
TEL. 0131/20.15.11 – FAX 0131/25.25.73
e-mail: unindustria@unindustria.alessandria.it

Nuove opportunità nell'agevolazione degli investimenti

La legge 266/97: agevolazioni in forma automatica alle piccole e medie imprese. La misura 3.3 dell'obiettivo 5b: anticipi rimborsabili per progetti d'investimento fino ad un massimo di due miliardi di lire

La legge 266/97.

La legge 266/97 (cd. Legge Bersani), all'art.8 comma 2, ha previsto la concessione di agevolazioni in forma automatica alle piccole e medie imprese - operanti sull'intero territorio nazionale - per investimenti in impianti e macchinari. In pratica, si tratta dell'estensione della disposizione ex art.1 della legge 341/95 riguardante gli "incentivi automatici" in favore delle imprese ubicate nelle aree depresse e che hanno visto le imprese di tali territori presentare domande di agevolazione nello scorso mese di novembre.

La legge prevede un credito d'imposta, riservato alle piccole e medie imprese nella misura di:

- 15% dell'investimento per le piccole imprese (meno di 50 dipendenti, fatturato inferiore a 7 milioni di Ecu o totale stato patrimoniale inferiore a 5 milioni di Ecu, requisito di indipendenza);
- 7,5% dell'investimento per le medie imprese (meno di 250 dipendenti, fatturato inferiore a o totale stato patrimoniale inferiore a 27 milioni di Ecu, requisito di indipendenza).

Iniziative e spese ammissibili: investimento costituiti da nuovi macchinari e impianti, da utilizzare nel ciclo produttivo o a supporto del ciclo stesso, finalizzati alla creazione di nuovi stabilimenti, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione o delocalizzazione di un impianto produttivo preesistente. Sono ammissibili all'intervento le spese per l'acquisizione - effettuata sia per acquisto diretto che attraverso patto di riservato dominio ex art. 1523 c.c., leasing o cd. Legge Sabatini non agevolata - di:

a) macchinari ed impianti;
b) attrezzature di controllo della produzione;
c) unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati;
d) programmi e servizi di consulenza per l'informatica e le telecomunicazioni;
e) servizi finalizzati all'adesione ad un sistema di gestione ambientale normato, ovvero all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto, purché connessi ad uno dei programmi di investimento di cui alle lettere a), b) e c).

I beni devono essere di nuova fabbricazione, ordine e conferma d'ordine devono essere successivi al 24 settembre 1998; il costo agevolabile è costituito dal valore complessivo delle spese fatturate, incluse quelle per montaggio e collaudo dei beni stessi, ivi compresi il trasporto e l'imballaggio, al netto di imposte, spese notarili, interessi passivi ed oneri accessori.

Le domande devono essere presentate a partire dal 23 marzo (primo e, con ogni probabilità, anche ultimo giorno utile) al gestore concessionario che, per la Provincia di Alessandria è la Banca Nazionale dell'Agricoltura, via dei Martiri 12, Alessandria.

La misura 3.3 dell'obiettivo 5b

La misura prevede la concessione di anticipi rimborsabili a fronte di progetti di investimento da effettuare nei territori dell'obiettivo 5b (95 comuni della Provincia, elenco disponibile presso l'Unione Industriale), proposti da piccole e medie imprese e imprese artigiane di produzione e di servizi alla produzione e relativi:

- all'acquisto di macchinari ed attrezzature innovative;
- all'introduzione di tecnologie e sistemi di gestione innovativi volti a ridurre l'impatto ambientale dei cicli di produzione e dei prodotti (in quanto tali ed una volta terminata la loro vita utile), ed a razionalizzare i consumi di energia e delle altre risorse.

L'anticipo rimborsabile verrà concesso dal fondo nella misura del 50% della spesa di investimento a tasso zero; ad esso si affiancherà un finanziamento di pari entità erogato dagli istituti di credito convenzionati a normali tassi di mercato.

Il massimale di intervento del fondo per ciascun progetto è pari ad un miliardo di Lire e l'anticipo dovrà essere ammortizzato in 36 mesi, ai quali potranno essere sommati 12 mesi di pre-ammortamento. E' escluso il cumulo con altre agevolazioni per le stesse operazioni di investimento finanziate a valere sulla presente misura.

L'agevolazione prevista dall'azione si concretizza in un finanziamento, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili, erogato dagli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte SpA, con le seguenti modalità:

- 50% fondi pubblici a tasso zero (fino ad un massimo di un miliardo di lire);
- 50% fondi bancari al tasso Euronbor 6 mesi + 1 punto spread.

Tasso medio risultante al 30 gennaio 1999: 2,02%.

La durata del finanziamento è fissata, a scelta dell'azienda, in 36 mesi, ovvero in 48 mesi di cui 12 di preammortamento.

Presentazione della domanda utilizzando l'apposita modulistica (anche questa disponibile presso l'Unione Industriale) a:

Finpiemonte SpA - Comitato Tecnico Obiettivo 5b - Galleria San Federico 54 - 10121 Torino –

CONVEGNI E FORMAZIONE
periodo 17 marzo - 3 aprile 1999

Unione Industriale della Provincia di
via Legnano, 34 - 15100 Alessandria
Informazioni e iscrizioni: tel. 0131/201525 fax 0131/252573

data 17.3-ore 15.30 — *iniziativa* Convegno Comitato Piccola Industria — *titolo* ANNO 2000: LA RIVOLUZIONE INFORMATICA
relatori Sig. Pietro GEMMA (Informatica Service Srl), Sig. Enrico AMISANO (Guala Dispensing Srl), Sig. Claudia NEIROTTI (Condirettore Banca Commerciale It. -Servizio Crediti) — *costo* partecipazione gratuita

data 18, 19, 20.3 — *iniziativa* Convegno Università "A. Avogadro" - Fac. di Giurisprudenza Alessandria — *titolo* 1899- Complessità delle complessità dei saperi: i sentieri possibili di una rilettura di F.A. von Hayek (Convegno celebrativo centenario nascita von Hayek)
relatori Rettore Università, Docenti ed Esperti vari — *costo* partecipazione ad invito

data 23.3-ore 10.30 — *iniziativa* Incontro di presentazione — *titolo* ACCORDO CONFINDUSTRIA-SIMEST
relatori Dott. Giancarlo BERTONI — *costo* partecipazione gratuita

cesi centro servizi per l'industria s.r.l.
Informazioni e iscrizioni: tel. 0131/253989 - fax 0131.56725

data 17,18,19.3 ore 9-17.30 — *iniziativa* Corso formazione area qualita' — *titolo* FORMAZIONE INTERNI
relatori Ing. Giovanni ZURLO, Fabio FORNARO Consulenti Aziendali — *costo* 900.000+IVA (associati) - 1.200.000+IVA (non associati UI)

data 25 e 26.3-ore 9/13 e 14/18 — *iniziativa* Corso formazione area qualita' — *titolo* IL SISTEMA QUALITA' SECONDO LE NORME ISO 9000-Corso base
relatori Ing. Giovanni ZURLO, Dott. Fabio FORNARO- Studio QSA — *costo* 000+IVA (associati) 000+IVA (non associati UI)

data Date da definire- 20 ore periodo marzo-aprile — *iniziativa* Corso formazione — *titolo* FORMAZIONE PERSONALE IN CFL (Contratto Formazione Lavoro)
relatori Docenti nelle discipline oggetto del corso — *costo* 800.000+IVA (associati) - 1.000.000+IVA (non associati UI)

Formazione del Personale - Contributi a fondo perduto fino a 50 milioni – L. 19.7.1993 N. 236

La legge 236/93 mette a disposizione delle aziende del Piemonte circa 18 miliardi per svolgere corsi di formazione aziendale a partire dal **31.3.1999.**

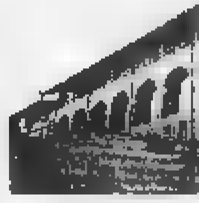
Per assistenza, consulenza, progettazione e realizzazione corsi è possibile rivolgersi a: Dott. Zeppa – Unione Industriale (Tel. 0131-201511) e Dott.ssa Gatti – Ce.S.I. Srl (Tel. 0131-253989)

CULTURA D'IMPRESA

Crova Gioielli: arte e tecnologia

Arte e scienza, in binomio perfetto, segnano una tappa nell'evoluzione produttiva del settore orafo, dal laboratorio artigianale all'industria. Un'idea coraggiosa e vincente, una filosofia d'impresa che guida, da oltre vent'anni, il lavoro del **Gruppo Crova di Valenza**: conferire a prodotti, già di per sé preziosi, d'oreficeria e gioielleria, un valore aggiunto, attraverso elevati contributi di maestria artigianale, ricerca nel design, tecnologia avanzata e organizzazione produttiva.

Il Gruppo Crova, fondato nel 1977 da **Pier Vittorio Crova** e dalla moglie Piera, affiancati dai figli **Gilberto** e **Pier Carlo**, produce in esclusiva, per prestigiosi marchi internazionali come Bulgari, Rolex, Pomellato - articoli di gioielleria, oreficeria, bracciali per orologi di elevata qualità, e oggettistica raffinata, in tre sedi produttive: due a Valenza, presso il Co.In.Or. e una a Solonghello Monferrato.



"Solonghello Monferrato" uno scorcio della modernissima sede del Gruppo Crova

Leader internazionale nel settore, il Gruppo, in espansione, conta 330 dipendenti, e un fatturato di 70 miliardi, con una quota export che si attesta tra il 70 e l'80 per cento.

Una rapida ascesa caratterizza l'azienda valenzana, ma con radici imprenditoriali, in campo diverso, fin dal 1845, quando Emanuele Crova avvia, a Solonghello Monferrato, una bottega di fabbro ferraio - dai ferri per cavalli alle chiavi ed ai lucchetti - con un laboratorio artigianale che sarà premiato, un secolo dopo, negli anni Cinquanta, per i 105 anni di attività, con la Medaglia d'Oro della Camera di Commercio di Alessandria. E la recente, moderna unità produttiva aperta da Crova a Solonghello, sottolinea il legame storico della famiglia con la Val Cerrina, dove la grande azienda orafa, trapiantata in un'area a rallentato sviluppo economico, ha portato nuovo lavoro, contribuendo al suo rilancio ed alla formazione di nuove professionalità, in particolare tra i giovani, nel settore dell'artigianato artistico di qualità.

Innovative e d'avanguardia, le sedi Crova sono aziende-laboratorio, che coniugano creatività, manualità e ingegnerizzazione dei processi produttivi.

"Siamo in crescita costante da vent'anni - osserva **Pier Vittorio Crova**, esponente, tra l'altro, del Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale - *il Gruppo è in evoluzione sia quantitativa che qualitativa: a questo proposito, una novità riguarda il percorso dell'azienda per la certificazione di Qualità ISO 9001, che comprende tutto il ciclo produttivo, dalla progettazione al prodotto finito, un'analisi complessa, che ha coinvolto la Crova Laboratorio, e che sarà tra breve in dirittura d'arrivo"*.

Un significativo riconoscimento per l'azienda valenzana, un traguardo che apre la via agli obiettivi futuri.

TREND E MERCATI

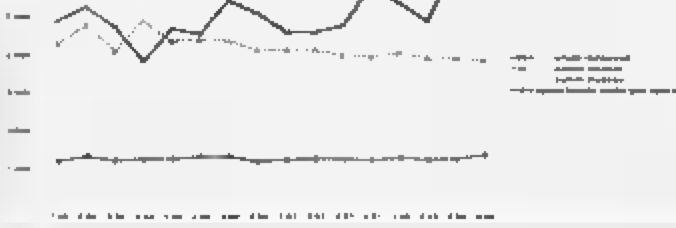
Costo del denaro (graf. 1)



Costo del denaro - Serie storica. Raffronto con T.U.S. (graf. 2)



Oneri accessori - Serie storica (graf. 3)



Nota al grafico 1)
L'indagine campionaria, promossa dal Comitato Piccola Industria ed elaborata in modo anonimo, è svolta trimestralmente tra 14 aziende associate all'Unione Industriale, delle varie zone della Provincia, dieci (quelle contrassegnate da "Az.1" a "Az.10") con meno di 100 dipendenti e quattro con più di 100 dipendenti.
Il grafico riporta sia la media del costo del denaro per le aziende componenti il campione sia (contrassegnato rispettivamente da "<100 dip." e da ">100 dip.") tale costo per le aziende a seconda delle dimensioni (numero degli occupati).
Ciò consente di rilevare come, mediamente, le aziende di minori dimensioni paghino il denaro più di quelle di dimensioni maggiori, anche se l'analisi dei singoli casi permette di constatare la presenza di "eccezioni alla regola".

Nota ai grafici 2) e 3)
L'analisi congiunta dell'andamento storico del costo del denaro e degli oneri accessori permette di evidenziare:
• la sostanziale tendenza alla riduzione del costo del denaro per le aziende intervistate in sincrono con la riduzione del Tasso Ufficiale di Sconto (con uno spread che, per lo sconto, resta al punto rispetto al T.U.S.);
• le oscillazioni, con tendenza al rialzo, degli oneri accessori e l'indubbio effetto di "controllo" del rialzo degli stessi che l'indagine può svolgere per le aziende (e non solo per quelle componenti il campione).

Elaborazione a cura dell'ufficio studi dell'Unione Industriale

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 16 Marzo 1999

Redazione: piazza Libertà 15, telefono 0131.445.653 / Stampa In: 0131.263.360
Pubblicità: Publikompass S.p.A. via Cavour, 58 - Tel. 0131.44.55.22 / Fax 0131.30.05.28

L'annuncio durante la presentazione del bilancio '99: agiremo in accordo con la Prefettura

«Anche la Provincia avrà la sua polizia»

Contro la criminalità guardie venatorie e cantonieri

ALESSANDRIA. Polizia «fai da te»? Ci vorrebbe provare l'amministrazione provinciale, la giunta uscente guidata da Fabrizio Palenzona (ricandidato per la stessa carica) ha presentato ieri l'ipotesi, insieme all'ultimo bilancio di previsione prima delle elezioni.

L'idea dovrebbe coinvolgere le forze della Provincia che già operano sul territorio, come le guardie venatorie, i cantonieri e coloro che sono attivi nella Protezione civile.

«Il territorio della provincia è molto vasto - ha spiegato ieri il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli - ci sono comuni molto piccoli che hanno difficoltà a gestire la normale attività amministrativa e non possono certo far fronte agli episodi di microcriminaltà, come le truffe agli anziani o i furti in casa».

«Si tratta ora di stabilire come organizzare il servizio con la rete di personale e mezzi già esistenti, e sempre in collaborazione [illegible] la Prefettura» ha aggiunto Palenzona. Insomma non si tratterebbe di una risposta alle "ronde" padane della Lega: «Noi non dobbiamo rispondere a nessuno» ha ribattuto Palenzona.

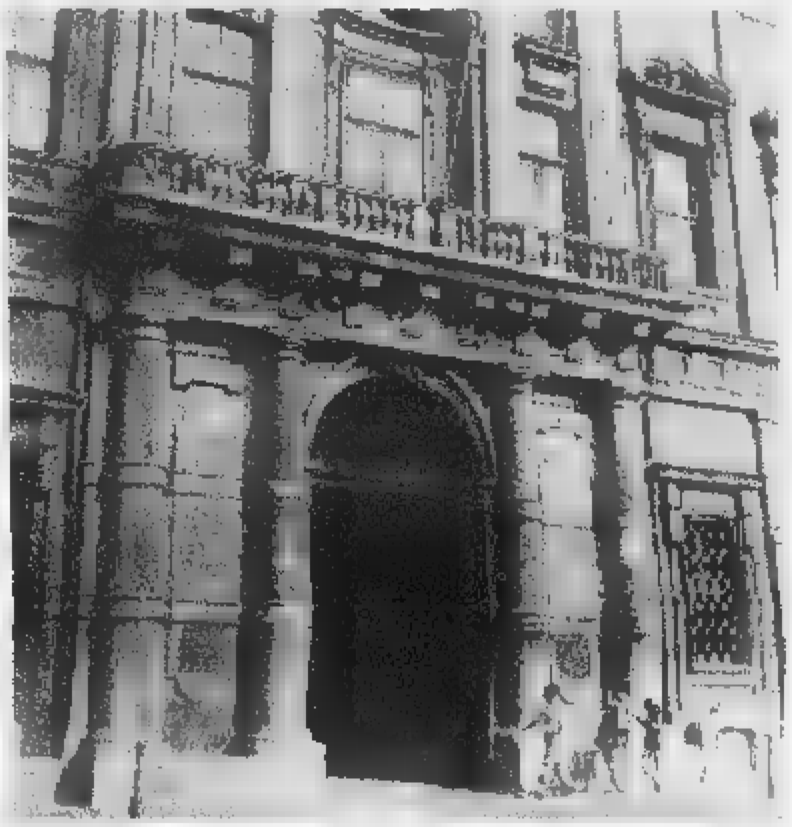
La «rete» della Provincia sono appunto i cantonieri, le guardie venatorie e il personale di Protezione civile: «Non pensiamo certo ai cantonieri col fucile - ha sottolineato il presidente -, ma ci sono già altre amministrazioni che hanno provveduto a un sistema di "polizia di provincia" come per esempio quella di Genova, che collabora con le forze dell'ordine». E Borioli ha definito la nuova figura [illegible]: «Una sorta di vigile di quartiere in campagna». «Per natura siamo vocati al controllo del territorio» ha concluso Palenzona.

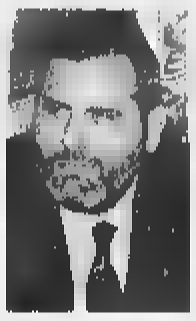
Ieri però l'incontro con i giornalisti era dedicato a tutto ciò che la giunta di Palazzo Ghilini aveva fatto nei quattro anni di amministrazione e ciò che farà per quel che resta del mandato.

Sono stati ricordati gli impegni sulle grandi infrastrutture di collegamento (vedi terzo valico) il Patto territoriale, la ricostruzione post-alluvione. In tutto la Provincia ha investito 125 miliardi: 86 nei cantieri di viabilità, 39 in quelli dell'edilizia. Ma di queste cifre la realizzazione effettiva è di circa il settanta per cento, il resto è ancora da fare. Su questo fronte non sono mancate le frecciate ad Anas e Regione: «La Regione delega perché non è in grado di progettare e l'Anas non fa nulla».

Il bilancio di previsione del '99 sarà discusso oggi in consiglio provinciale: pareggia su 147 miliardi. Tra le entrate, previsti 10 miliardi per la cessione di partecipazioni della Provincia in varie società, tra cui la Satap (autostrada Torino-Piacenza) e 62 miliardi di tributi e tasse.

Antonella Mariotti





Palazzo Ghilini sede della Provincia e il presidente Fabrizio Palenzona

Truffa con euro a pensionata

Ticineto, falsa bancaria le offre la «permuta» delle sue banconote

TICINETO. Una pensionata di 87 anni, [illegible]ella Crivellato, abitante in via Zavattaro 41, ha denunciato ai carabinieri di Ticineto di essere stata truffata.

Alla sua porta si è presentata una donna all'incirca di mezza età che si è spacciata per una impiegata di banca. Con il pretesto di cambiare le banconote in lire con altrettante in Euro si è fatto consegnare dall'anziana circa un milione e mezzo in contanti. Appena la pensionata si è distratta, la falsa bancaria si è dileguata.

L'anziana ha immediatamente informato i carabinieri, ma, al momento, della malvivente non c'è traccia.

Cresce la tensione per truffe e furti e, al contempo, aumentano gli appelli delle forze dell'ordine e degli enti a stare all'erta. Nei giorni scorsi sono stati diramati comunicati sia da parte dell'associazione degli invalidi che del Comune di Casale smentendo che loro rispettivi incaricati sarebbero autorizzati a girare per le case chiedendo soldi. [r. sa.]

Arrestato con un complice: volevano far prostituire la donna?

Albanese rapisce l'ex fidanzata e la nasconde in una casa a Novi

NOVI LIGURE. Rifiutato dall'ex fidanzata, che ha trovato la felicità con un altro uomo, la rapisce e la tiene segregata in un appartamento. La gelosia e la delusione amorosa potrebbero essere all'origine del sequestro di una giovane donna albanese di 27 anni da parte di un connazionale. L'estremo tentativo di un innamorato che si è sentito tradito è durato una settimana, fino al momento in cui i carabinieri hanno fatto irruzione nell'alloggio e li hanno scoperti. Con la donna c'erano due aguzzini: Hasa Pullumb, 37 anni, l'ex fidanzato, originario di Shijak Durres in Albania, abitante a Monte San Giovanni Campano (sposato con un'altra donna e domiciliato a Novi nell'appartamento in via Verdi 50 dove è stata ritrovata la giovane albanese) e il complice Gezim Cangu, 19 anni, un clandestino.

Quest'ultimo, secondo i militari, aveva il ruolo di custode della giovane, di cui non vengono fornite le generalità per non provocare eventuali reazioni di vendetta di altri connazionali, amici dei due rapitori. Sembra che la donna non abbia riportato lesioni: non ci sarebbero infatti segni di percosse sul corpo. Le ragioni di questo rapimento non si conoscono ancora: i due albanesi arrestati e condotti in carcere a San Michele, a disposizione del magistrato, non hanno voluto fornire spiegazioni. Non si esclude comunque, aldilà del motivo sentimentale, che i due volessero avviarla alla prostituzione alla Barbellotta.

> La gelosia altro possibile movente
> Il sequestratore era stato «respinto» dalla connazionale

La vicenda era cominciata l'8 marzo a Piove di Sacco, in provincia di Padova, quando la giovane albanese, sposata da tre anni, era sparita da casa. Il marito, un impiegato di 41 anni, il giorno successivo ne aveva denunciato la scomparsa ai carabinieri della locale stazione, riferendo che la moglie era tenuta prigioniera da alcuni connazionali.

L'uomo era certo che il sospetto corrispondesse a realtà perché la cognata gli aveva riferito di aver parlato con la donna al cellulare di uno dei carcerieri. La giovane albanese sarebbe stata rapita nei pressi del parcheggio di un centro commerciale. Le indagini si erano subito indirizzate sull'ex fidanzato, di cui sono stati ricostruiti gli spostamenti. Poi è stato accertato il suo nuovo domicilio a Novi. Anche i carabinieri erano già sulle tracce di Pullumb e Cangu, nell'ambito di altre indagini. Individuati nell'alloggio di via Verdi 50, sono stati bloccati e arrestati dai militari.

Massimo Putzu

Anziana rapinata a Borgo

Minacciata con la pistola nel suo letto

BORGO SAN MARTINO. Notte di furti e di paura a Borgo: razzia in alcune ville e una pensionata di 81 anni tenuta sotto il tiro di una pistola per oltre un'ora e rapinata. I fatti risalgono ad alcuni giorni fa, ma la notizia si è diffusa ieri. Una banda di malviventi, quasi certamente tutti albanesi, verso le 2 ha iniziato il «giro» delle ville del paese. Prima hanno cercato di entrare in una abitazione in via S. Martino, ma un passante ha notato movimenti sospetti, ha telefonato al proprietario, che accendendo tutte le luci deve aver messo in fuga i banditi. Battute altre case in via Fornace, via Dante, via S. Antonio, dove sono stati rotti alcuni vetri e rubati capi di abbigliamento.

Verso le 5 il raid nella villa dell'anziana Maria Pasino, in quel momento da sola in casa, che stava dormendo. I malviventi hanno sfondato una porta-finestra, al primo piano, e hanno raggiunto la camera da letto della donna. Un uomo ha tenuto sotto la minaccia dell'arma la pensionata terrorizzata, mentre altri quattro (tutti a volto scoperto) hanno perlustrato tutte le stanze, rubando un televisore e la pensione. Valore del bottino: circa un milione. Alle 6 si sono dileguati lasciando come solo indizio un'impronta di scarpa.

I Carabinieri del Nucleo radiomobile e della stazione di Ticineto hanno fermato in paese l'albanese Agim Murra, 18 anni, che alla vista dei militari ha cercato di fuggire. Ma le sue scarpe e il confronto con l'anziana l'hanno inchiodato. E' accusato di rapina aggravata in concorso. [r. sa.]

IMPRONTE

GIOVANE e bella Maria Luisa è stregata dalla cultura. Sfida il mondo che si affaccia al primo conflitto mondiale e diventa maestra. Abita in piazza Marconi ad Alessandria con la mamma e il fratello, va a scuola sul «broccio», il calesse dei poveri. La signorina non si sposa ma diventa «mamma» di tantissimi bambini: insegna loro a leggere e scrivere, far di conto, i piccoli segreti della vita. Poi la casa di Alessandria si svuota, i ricordi incombono come fantasmi e i libri non bastano a mandarli via. Per vent'anni ancora fa l'istitutrice in una casa privata, nel '95 varca la soglia della casa di riposo di Alessandria. La prima cosa che dice è: «Il mio più grande desiderio è leggere un libro sotto un albero, ma anche qui lo posso fare». E la vita, scandita ormai da tanti ricoveri ospedalieri, torna a sorridere. Non ha più bimbi a cui insegnare, ma tanti libri da registrare. Trascorre le sue giornate in biblioteca; rappezza con amore le pagine devastate dall'alluvione, cataloga tutti i testi. Curiosa di tutto.

Maria Luisa Ferraris, 92 anni, dal 2 novembre riposa nel cimitero di Alessandria.

★★★

GINO è nato circondato dalla farina, un candore impresso nella sua stirpe: il nonno era mugnaio a Castellazzo, suo padre, Sebastiano, acquista un mulino a Ovada. Gino cresce fra contadini che portano il grano, lo macinano e se ne vanno soddisfatti. Studia e lavora. La guerra incombe, parte per il fronte. Al ritorno si tira su le maniche, si trasferisce a Novi, mangia «pane e cipolla», ma trasforma il mulino in un'industria. E' considerato un puntuale pagatore, le sue farine varcano i confini del Piemonte. Arrivano i figli e il mulino è un'industria in crescita. I suoi dipendenti provano stima e affetto, lui li segue come farebbe un padre con i figli. Si rivolge a lui anche chi non lavora nella sua azienda, sicuro di trovare disponibilità e aiuto.

Gino Moccagatta avrebbe compiuto 84 anni il 6 maggio. Dal 3 marzo riposa nel cimitero di Novi.

COLPO DI SCENA PER LA [illegible]

Marcegaglia fa un'offerta



Sarebbe la top manager Emma Marcegaglia (foto) ad interessarsi per il suo gruppo all'acquisto della Morteo. Ha già offerto 13 miliardi.

A PAG. 41

Sollecitazioni sul tratto maledetto tra Alessandria e Marengo

Statale, ancora nebbia

«Roma decida cosa vuol fare»

ALESSANDRIA. A Roma sul tratto della statale 10 tra Alessandria e Marengo devono decidersi e dire se vale l'ordine del giorno votato all'unanimità dalla Camera, e accolto dal governo come raccomandazione, oppure la risposta data dal sottosegretario ai Lavori pubblici Bargone alla interrogazione degli onorevoli Rossi e Stradella.

Lo sollecitano una nuova interrogazione di Rossi e Stradella al ministro dei Lavori pubblici e la commissione Politiche del territorio che, presieduta da Maurizio Grassano, ha affrontato il problema di quel tratto «maledetto» di statale che provoca code, ritardi e incidenti.

Il 19 novembre, accogliendo un ordine del giorno approvato dalla Camera, il governo si era impegnato a ripristinare le quattro corsie e a verificare la possibilità di ampliamento. Ma il 4 marzo, rispondendo alla interrogazione degli onorevoli Tino Rossi e Franco Stradella, il sottosegretario Bargone ha respinto entrambe le ipotesi con incredibili motivazioni.

«Le argomentazioni addotte - ha detto Grassano - rimarcano la non disponibilità di governo e Anas». «Non accettiamo la presa in giro quale è la risposta del sottosegretario - ha aggiunto l'onorevole Rossi, che rappresentava anche il collega Stradella -, mi auguro non ci vogliano altri morti per risolvere il problema».

L'assessore alle Attività economiche Gianni Berrone ha ricordato le gravi preoccupazioni dalle organizzazioni del commercio, penalizzato dalla difficoltà che i potenziali clienti trovano ad entrare in città. Il capogruppo ds Paolo Bellotti ha sostenuto l'opportunità di un raddoppio della statale anziché, come prevede il piano regolatore, una nuova strada comunale dietro la Paglieri.

«Se l'Anas vuole fare il raddoppio - ha detto l'assessore Pavanello - il prg lo consente, ma al di là di una o l'altra soluzione è chiaro che per eliminare del tutto il problema occorre una nuova strada. Tutte le altre sono solo soluzioni tampone».

La commissione unanime ha comunque deciso di portare in Consiglio comunale un ordine del giorno proposto da Giancarlo Cattaneo, ppi: impegna sindaco, giunta e Consiglio ad assumere tutte le iniziative opportune e necessarie affinché il governo dia concreta attuazione alle raccomandazioni approvate all'unanimità dalla Camera il 19 novembre 1998. [f. m.]



Traffico, code e incidenti caratterizzano la statale 10 tra Alessandria e Spinetta

E' accusato di «gravi scorrettezze»

L'Ascom espelle il vice Cordaro

ALESSANDRIA. «Gravi scorrettezze». Con questa motivazione la giunta dell'Associazione commercianti ha espulso uno dei due vice presidenti, Salvatore Cordaro, che è anche presidente della Fiva, l'associazione dei commercianti ambulanti aderente all'Ascom. Quali sono le scorrettezze di cui Cordaro, da circa due anni in guerra con gli stessi vertici della associazione di cui fa parte, si sarebbe macchiato non è possibile sapere. «Sono cose interne alla nostra associazione - si limita a dire il presidente Luigi Boano -, problemi che sarebbe stato bene fossero rimasti tra le nostre pareti. Posso solo confermare che mercoledì la giunta ha adottato il provvedimento».



Salvatore Cordaro espulso dall'Ascom

Non parla neppure l'interessato: «Lo farò al momento opportuno, dopo essermi consultato con i miei legali di fiducia, è certo che non sono per nulla disposto ad accettare supinamente il provvedimento di espulsione. Vedrò cosa fare». I suoi legali sono gli avvocati Alberto Baiteri e Giovanna Bizzardo, con loro Salvatore Cordaro deciderà anche se esistono i presupposti per rivolgersi all'autorità giudiziaria, insistendo nelle [illegible] ai vertici della associazione.

«L'associazione deve tornare agli associati - dice -, oggi non è così, una cosa che va avanti da parecchio tempo. L'Ascom è gestita non da chi è stato eletto per gestirla, da chi aveva i diritti per farlo. Ribadisco tutto». E rinnova le accuse: favoritismi, decisioni adottate senza essere state regolarmente deliberate, errata gestione di fondi a favore degli associati alluvionati. Le «gravi scorrettezze», da quel poco che si è riusciti a capire, sarebbero una conseguenza di queste accuse, di un comportamento «grave come rapporto associativo, come atteggiamento non conforme ai principi di lealtà».

L'espulsione dall'Ascom, immediatamente esecutiva, dovrebbe comportare anche la decadenza dalla presidenza della Fiva, federazione che alla Associazione commercianti è legata.

Ieri mattina molti degli ambulanti iscritti alla Fiva erano al mercato di Alessandria, dov'era anche Cordaro. Qualche scambio di impressioni ma nessun giudizio sull'espulsione: «Non abbiamo gli elementi per pronunciarci». [f. m.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

DOMENICA sarà l'equinozio di primavera. Data quasi dimenticata nella nostra vita tecnologica ma immemore delle tradizioni che più affondano nella nostra cultura, il 21 marzo era un tempo l'inizio «vero» dell'anno, che coincideva (e coincide) con la ripresa vegetativa. «L'è rivà, l'è rivà, la stagiün d'andé 'n campagna. L'è rivà, l'è [illegible] la stagiün d'andé 'n ti prà. Sorti fora a l'aria püra ca presenta la natüra. Oh che gioia o che piasì an campagna stessna ardì». E' il gioioso canto monferrino (ricordato da Agostino Barolo) che sembra salutare con maggior efficacia l'ultimo fine settimana, da primavera anticipata.

Canti e tradizioni salutano la primavera

Il cielo, dissipate le ultime foschie, quasi sereno, ma soprattutto le alte temperature, hanno portato un po' tutti all'aria aperta. D'altronde è per tradizione il periodo delle prime uscite fuori porta: «San Giusep a porta la marënda 'nt el fasulèt». Con una settimana di anticipo, anche rispetto alla festa tradizionale di primavera. Quel San Benedetto che metteva d'accordo la tradizione (San Benedèt la rùndula a l'é 'n sel tèt) con l'inizio astronomico della nuova stagione. L'equinozio indicava ai nostri avi, costruttori di [illegible] naturalmente «ecologiche», dov'è l'Est e l'Ovest. Fatelo anche voi nel prossimo giorno di festa. Dove sorge il sole e dove tramonta (tolto l'eventuale ostacolo delle colline), là sono oriente ed occidente. Già che ci siete (e se il cielo sarà sereno), il lunedì successivo, il 22, godetevi con un binocolo la bella occultazione della stella Aldebaran da parte della luna crescente. Lo spettacolo comincia alle 19,40 circa e dura un'ora, fino alla ricomparsa di Aldebaran sul bordo destro della luna.

Un caldo sostenuto, quello dell'ultima settimana, in cui siamo passati da temperature medie di 4°-5° a valori di 11°-13°, tipici di fine del mese di aprile. Domenica le massime erano, in tutto l'Alessandrino, sopra i 18°. La più fresca era Novi Ligure con 17,7°, mentre calure da maggio presentavano le campagne di Melazzo con ben 21,6°. Il motivo di questi calori è nella depressione sulla Penisola Iberica che ha indirizzato, con il suo moto antiorario, flussi di aria calda ed umida sul Piemonte. Un importante anticiclone intanto si è sistemato sull'Europa continentale e, congiungendosi con il promontorio del Mediterraneo, contribuisce a limitare su di noi i sistemi nuvolosi.

Flusso di aria fredda in arrivo dalla Russia

La temperatura dovrebbe tuttavia diminuire, anche sensibilmente, tra oggi e domani, visto che un flusso di aria fredda proveniente dalla Russia penetrerà da Nord-Est, coinvolgendo soprattutto le Regioni adriatiche. Termometro forse solo in lieve calo sul Piemonte meridionale ma cielo sereno (a parte le nebbie notturne), in attesa dell'arrivo di un nuovo fronte atlantico da nord-ovest che potrebbe ripetere, ancora una volta, il fenomeno del «vento di caduta». Intanto continua a non piovere. Nel '99 - finora - è piovuto la metà del normale.

Fulvio Romano

A Valle S. Bartolomeo

Scaricati olii esausti in un fossato

ALESSANDRIA. Un consistente quantitativo di sostanza inquinante - ad un primo esame sembrerebbero olii esausti -, valutato tra i cinquanta e i cento litri, è finito in un canale di scolo lungo via Pissarotti, nel sobborgo Valle San Bartolomeo.

L'allarme ecologico è scattato sabato sera e sono intervenuti i vigili del fuoco che con «panne» e altri mezzi hanno arginato la colata oleosa prima che raggiungesse un corso d'acqua di maggior portata causando più gravi danni.

Allertato anche il servizio ecologia della Provincia che ha compiuto prelievi di campioni del materiale per analizzarlo e cercare di risalire alla provenienza. L'ipotesi è che si sia trattato di uno scarico «civile», cioè che responsabile sia un privato della zona il quale, per errore o per dolo, ha immesso il liquame nel fossato.

Se le guardie ecologiche riusciranno ad individuare il colpevole, nei suoi confronti scatterà una denuncia all'autorità giudiziaria. [r. al.]

Ora è tutta a colori

Un restyling per la rivista «Unindustria»

ALESSANDRIA. Nuova veste grafica e nuovo direttore editoriale (Andrea Salvati) per «Unindustria», la rivista dell'Unione industriale alessandrina. Rispetto al passato si nota un totale utilizzo del colore, un maggior uso delle risorse grafiche, una specifica attenzione a tutto ciò che correda i testi (dai box ai sommari) per renderli più facilmente accessibili e funzionali per il lettore.

Il numero della svolta si occupa del commercio con l'estero (con tutti i dati relativi), dell'euro (con un'intervista al Prefetto, Quinto), dei nuovi insediamenti produttivi. Spazio particolare al «rapporto» di stettore, stavolta sul polo orafo di Valenza, anche per cogliere l'occasione della recente fiera. Quindi articoli sulle merchant bank e sulla contrattazione integrativa.

Ampliato lo spazio delle rubriche: da quella sulla comunicazione via computer (il meglio del web) alla «posta» che vuole intensificare il dialogo con i lettori. [r. al.]

Il regolamento approvato dal Consiglio

Valenza, maximulte a evasori d'imposte

VALENZA. Contribuenti attenzione: da oggi evadere non solo sarà più difficile, ma anche più pericoloso. Il Consiglio comunale di Valenza ha infatti approvato il regolamento riguardante le sanzioni amministrative pecuniarie in materia di tributi, che avrà decorrenza retroattiva, dal 1° gennaio '99. Il testo prevede multe pesanti per coloro che evadono o dichiarano il falso. Il Consiglio ha scelto di applicare la massima sanzione sancita dalla legge in caso di omessa presentazione della dichiarazione, la misura intermedia se la denuncia è infedele, il minimo per gli errori formali. La multa sarà in misura superiore per mancata trasmissione di atti e documenti o per incompleta e infedele dichiarazione.

Imposta sulla pubblicità: per l'omessa presentazione della dichiarazione, la sanzione è pari al 200% dell'imposta o del diritto dovuto, con un minimo di 100 mila lire. Per dichiarazione infedele, si paga il 75% della maggiore imposta. Un eventuale errore costa 100 mila lire.

Tassa rifiuti: stesse sanzioni ai primi due punti, 50 mila lire per errori, 100 mila per mancata trasmissioni di atti.

Iclap: 200% per la dichiarazione infedele (minimo 100 mila), mentre per l'omessa presentazione si paga il 200% con un minimo di 200 mila lire. L'errore costa 100 mila lire, la mancata trasmissione di documenti, 200 mila lire.

Ici: sanzioni uguali al punto precedente.

Il regolamento disciplina anche le violazioni alle disposizioni riguardanti l'effettuazione della pubblicità. Per pubblicità abusiva ordinaria, 200 mila lire fino a 10 mq, 1 milione e 500 mila oltre questa misura. Per pubblicità luminose o proiezioni su pannelli si arriva a 2 milioni, per la pubblicità ambulante, 300 mila per ogni giorno, per pubblicità sonora da posti fissi 300 mila lire, per pubblicità con aeromobili un milione. Per le affissioni non autorizzate, mezzo milione per un massimo di 50 fogli, un milione per quantità superiori. [r. c.]

L'on. Rossi: «Una nuova intimidazione dopo quella dei petardi»

Con lo spray contro la Lega

Scritte sui muri alla sede del partito

ALESSANDRIA. Dopo lo sfondamento di tutte le vetrate, la notte del 24 febbraio, un altro attacco teppistico è stato compiuto tra domenica e lunedì ai danni della sede provinciale della Lega Nord, in via Vescovado. Scritte con bombolette spray sulle vetrate e i muri del palazzo dove sorge la sede del movimento accusano di razzismo i leghisti. Sono stati tracciati anche i simboli di falce e martello e alcune sigle non ben comprensibili.

La scoperta è stata fatta ieri mattina dal consigliere comunale leghista Daniele Pinna, è stata informata la Digos i cui funzionari hanno effettuato un sopralluogo.

Sabato scorso, dopo le 19, invece, mentre attivisti leghisti smontavano il gazebo per raccogliere firme per il referendum contro la legge Turco - Napolitano, in piazzetta della Lega, qualcuno ha lanciato un petardo che, fortunatamente, è esploso senza provocare feriti.

«E' il 14° o 15° atto di intimidazione contro la Lega - dice l'onorevole leghista Tino Rossi -, purtroppo, però, nessuno dei responsabili è mai stato identificato e denunciato, non vorrei si arrivasse a qualche gesto veramente grave. Presenterò una interrogazione parlamentare».

«Questo episodio - aggiunge Rossi - aumenta la tensione delle ultime settimane. Tensione che viene quotidianamente alimentata da altre forze politiche locali che attaccano pubblicamente la nostra iniziativa referendaria per l'abrogazione della legge sull'immigrazione».

«Una iniziativa - conclude il parlamentare - che rispetta le regole dello Stato, i referendum sono previsti e legali». [f. m.]



Presa di mira la sede di Lega Nord in via Vescovado, deturpata con scritte

LETTERE AL GIORNALE

S. Giuseppe: [illegible] allestimenti provvisori

Ho avuto modo di visitare la Mostra di San Giuseppe e ho apprezzato il nuovo allestimento, ben curato, l'armonia dei colori, e, soprattutto, gli spazi ariosi: nonostante l'affluenza di gente in orari di punta, non si è avvertito il soffoco della folla, perché la gente era ben diluita nei ventimila metri quadrati di area espositiva. C'è però un interrogativo che voglio sollevare: per anni si è continuato a sostenere la necessità di una struttura fissa invece di continuare a spendere soldi per allestimenti provvisori. Una struttura fissa che si è identificata con gli ex magazzini Eternit a cui sono stati rifatti i tetti proprio per assolvere a questa funzione.

Mi domando perché, allora, quest'anno si è dovuto costruire un allestimento esterno agli ex magazzini (ricorrendo alla contestata, ma allora inevitabile, metodologia adottata per decenni al mercato Pavia in piazza Castello) salvo, poi, utilizzare una parte degli ex magazzini Eternit coperti per parcheggiarci sotto le auto.

Lettera firmata
Casale Monferrato

Centro [illegible] aperto ogni domenica

Il Servizio Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo» di Alessandria desidera esprimere un caloroso ringraziamento ai donatori di sangue iscritti alle Sezioni Avis di Borgo San Martino, Castellazzo, Fubine e Valmadonna per l'eccezionale risposta incontrata, rendendo possibile l'importante raccolta di sangue del 7 marzo 1999. Nel ringraziare per la grande sensibilità dimostrata sia da queste sezioni Avis, che da altri donatori resisi disponibili nella giornata, ci permettiamo di ricordare che il nostro Centro Trasfusionale rimarrà aperto anche nelle prossime domeniche, per convogliare ad Alessandria tutte le raccolte di sangue che non potessero essere eseguite nei singoli paesi secondo il calendario concordato.

Dott. Paolo Tofanini
Direttore Generale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 262.242, Cr. Verde 0131 257 255. **Acqui:** Cri 0144 [illegible], Cr. Bianca 0144 323 333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489 877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. [illegible] **Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67 300. **Casale** Cri 0144 714 433 [illegible] 0142 452.258, Cr. Verde [illegible] 453 310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] **B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 [illegible]. [illegible]**no:** Cr. Verde 0131 781.616/7. [illegible] Cri 0143 [illegible]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993 677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786 666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176 [illegible] Cr. Verde 0143 86.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. [illegible] Avis 0131 924.080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 248.202. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Casioldi, v. [illegible] (0131.252.235). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Albertini, c. Italia 70 (0144 322.630). **Casale:** Bodo, p. Castello 8 (0142 561 261). **Novi:** Ospedale, v.le Saffi 50 (0143 20.84). **Ovada:** Gardelli, c. Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** Zorba, v. Emilia 220 (0131 861.939). **Valenza:** Comunale 2, v.le Santuario 37 (0131 927.511).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 o, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.81; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 [illegible]; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **[illegible]:** 0131 781.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.128; **Tortona:** 0131 866.663; **Valenza:** 0131 959.111.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Davide Mazzucco, Gezim Jaku, Alessia Moca, Denis Raia, Marco Molsio, Simone Maggi.

SPOSERANNO. Marco Berruti, impiegato con Fina Bellanca, operaia; Michele Rizzoli, impiegato con Rizia Rosolen, insegnante; [illegible] Pavesi, cuoco con Virginia Parisi, impiegata; Roberto Pizzotti, coltivatore diretto con Anna Maria Calvi, collaboratrice domestica; Massimo Pierinciolo, impiegato, con Gabriella Sidro, insegnante; Giorgio Montiglio, ingegnere con Roberta Gamarino, impiegata.

MORTI. Leonida Fabris, [illegible] anni; Angela Morra, 84; Virginia Zornio, 94; Enzo Faccio, 85; Marcello Figazzolo, 83; Giovanna Pisano, 85; Claudia Rosso, 78; Luigi Manitiaro, 84; Norma Zanchetta, 78; Margherita Mazzarino, 89; Rosario Spampinato, 41; Italo Barbaris, 84; Leonina Bo, 81; Luigi Casalone, [illegible]; Camillo Pagiano, 87; Giuseppe Bosco, 89; [illegible] Puttomatti, 57; Ada Castellaro, [illegible]; Savino Tiengo, 62; Maria Pavan, 83; Maggiorino Ferrero, 80; Angelo Gazzola, 85; Salvatore Ioviano, 69; Domenico Migliatti, 68; Velia Miglietta, 82; Luigia Geminiani, 85; Margherita Borzino, 85; Maria Guaschino, 84; Armida Trentin, 91; Simone Rubino, 67.

DA NON PERDERE

Assemblea

Organizzare la Fim Cisl

Dalle 9 alle 17 alla scuola edile in zona D3 ad Alessandria si svolge l'assemblea organizzativa della Fim Cisl provinciale. Interviene il segretario nazionale Brenna. [r. g.]

Celebrazioni S. Antida

Un film all'ospedale

Le celebrazioni per Sant'Antida Thouret proseguono alle 15 con la proiezione, all'ospedale S. Spirito di Casale, del film «Una vita al passo di Dio». [r. sa.]

[illegible]

Lezioni d'arte e religione

«Walter Gropius e Bauhaus» oggi alle 16,30 per la lezione di Arte dell'Unitre di Casale con Carlo Gioria. Alle 17,30 don Luigi Alessio parlerà de «Il Cristianesimo» per Religione. [r. sa.]

Prenotazioni sanitarie

Sportelli chiusi all'Asl 20

Oggi dalle 14 e domani dalle 10 è interrotta l'attività di sportello nei centri di prenotazione e di pagamento ticket dell'Asl 20 di Alessandria per consentire l'adeguamento informatico alla nuova moneta unica europea. Garantite visite ed esami prenotati o urgenti. [r. sc.]

Espone Laura Rossi

Grafica, acquarelli, vetri

A «La Tenaglia» di Serralunga di Crea si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, la mostra dell'artista casalese Laura Rossi. Esposte 97 opere: grafica, acquarelli e vetri. [r. sa.]

Difesa di Casale

Documenti in sinagoga

Al museo ebraico di Casale, in sinagoga, in settimana visite su prenotazione della mostra di documenti inediti sulla «Difesa di Casale». [r. sa.]

Mostra internazionale

Grafica ed ex libris

Al San Bartolomeo di Casale, in piazza Baronino, dalle 16 alle 19,30 mostra internazionale «Grafica ed ex libris», omaggio a Bruno Colorio. [r. sa.]

I lavoratori soddisfatti: «Bloccata la discutibile cessione alla Thermont»

Marcegaglia vuole la Morteo

Presentata un offerta da tredici miliardi



Il futuro alla Morteo potrebbe [illegible] più [illegible] con l'offerta dell'imprenditrice

POZZOLO FORMIGARO. Nuovo colpo [illegible] nella vicenda Morteo. Adesso per l'acquisto del sito pozzolese e della sede amministrativa di Genova si fa avanti il gruppo Marcegaglia. Ci sarebbe il diretto interessamento proprio di Emma Marcegaglia, la top manager appartenente ad una delle famiglie di industriali più note in Italia, verso lo stabilimento pozzolese. La conferma di questo che sarebbe già molto di più di un semplice interesse e si dice sia già sfociato in un'offerta concreta, la forniscono i lavoratori Morteo - una settantina di addetti, tra operai e impiegati - che in questi ultimi mesi si sono battuti contro la soluzione Thermont o Uuoind, dal nome della società che oltre a Thermont comprenderebbe altri due soggetti, costitutita ad hoc per acquisire Morteo.

I lavoratori che si sono costituiti in «comitato antispartizione», parlano di «inversione di tendenza nella trattativa per la vendita della Morteo di Pozzolo». E aggiungono: «Grazie al nuovo interessamento e in particolare alla mobilitazione del nostro Comitato antispartizione formato dalla maggioranza dei dipendenti, in disaccordo [illegible] una parte delle organizzazioni sindacali, la vendita di Mortheo alla Thermont è stata sospesa». Secondo i lavoratori, con il gruppo Marcegaglia Morteo avrebbe l'auspicato futuro industriale contro la speculazione Thermont: «Sarebbe [illegible] che merito della nostra opposizione con diverse iniziative: la raccolta di firme antispartizione [illegible] del gruppo industriale e la consegna della petizione al prefetto alla giunta regionale, al comitato di sorveglianza dei creditori e al ministero dell'industria e del Commercio e dell'Artigianato».

Per i componenti del Comitato: «Così il futuro di Morteo è avviato ad una soluzione che dovrebbe garantire il mantenimento del nome dell'azienda e dei posti di lavoro». Il gruppo Marcegaglia ha già presentato un'offerta di 13 miliardi e consegnato una cauzione di un miliardo ai commissari straordinari.

Il piano di rilancio dovrebbe prevedere il riassorbimento dei 100 lavoratori di Morteo rimasti dopo il periodo di amministrazione straordinaria ed entro i successivi tre anni il raddoppio del personale attuale. Circa le produzioni, il gruppo lombardo sembrerebbe particolarmente interessato a realizzare guard rail e pannelli fonoassorbenti.

Massimo Putzu

Scompare la vecchia organizzazione

Ufficio del Territorio al posto del catasto

Le «visure» anche a Casale, Tortona Novi, Acqui. E, in futuro, in ogni Comune



L'ing. Franco Maggio, direttore del nuovo Ufficio del Territorio attivato ieri

ALESSANDRIA. E' stato attivato ieri l'Ufficio del Territorio, contemporaneamente sono stati soppressi l'ufficio tecnico erariale, la sezione staccata del demanio e la conservatoria dei registri immobiliari di Alessandria. Le altre quattro conservatorie operanti in provincia - Casale, Tortona, Novi e Acqui - diventano sezioni staccate del nuovo Ufficio del Territorio.

«A differenza di quanto era stato ipotizzato - dice il direttore ingegner Franco Maggio - è un provvedimento giusto in quanto costituiscono un importante punto di riferimento sul territorio. Si sta completando la loro completa automatizzazione e quindi saranno collegate con il Ced provinciale, che [illegible] vedere tutti gli atti».

Quanto prima le quattro sezioni staccate avranno i terminali abilitati a raggiungere le visure catastali, non solo della provincia ma di tutta Italia. Chi avrà necessità di richiederle non sarà più costretto a recarsi unicamente alla sede alessandrina [illegible] potrà riceverla presso le sezioni staccate.

E' certamente uno dei vantaggi maggiori che la nascita dell'Ufficio del Territorio offre ai privati. «Tra l'altro - dice l'ingegner Maggio - si sta cambiando la banca dati, che consentirà collegamenti telematici senza limiti, potranno collegarsi al nostro Ced, con opportune convenzioni a pagamento, anche i privati».

E' in previsione pure il collegamento con tutti i Comuni che, a quel punto, saranno in grado di rilasciare le visure catastali. Il nuovo ufficio opera nel palazzo all'angolo tra piazza Carducci e via Arnaldo da Brescia, al piano terreno, al primo e secondo piano e in parte del quarto, che sarà occupato quando tutto il servizio Iva passerà all'Ufficio entrate.

«I dipendenti nella sede alessandrina sono cento - dice il direttore - e 46 nelle sezioni staccate, siamo sotto organico del 40%». Ed in questi giorni si susseguono le riunioni per affrontare la nuova organizzazione.

«Due gli obiettivi principali che ci proponiamo - dice l'ingegner Maggio -, il recupero dell'arretrato catastale (pensiamo di azzerarlo entro l' anno) e la revisione generale degli estimi del catasto fabbricati, indispensabile per il passaggio dall'attuale calcolo a vani a quello in metri quadrati».

Le pratiche relative al patrimonio dello Stato (Demanio) saranno unificate, questo ridurrà i tempi per la concessione in uso dei beni demaniali o la loro cessione ad enti pubblici oppure, con vendita all'asta, ai privati «riuscendo così - conclude Maggio - a valorizzarli».

Franco Marchiaro

A Capriata d'Orba

[illegible] dal [illegible] fa [illegible] rapina e [illegible]

ALESSANDRIA. Era uscito da pochi giorni dal carcere il cinquantenne Aldo Bisio, di Capriata d'Orba, arrestato qualche giorno fa dai carabinieri per rapina. Il gip Perelli ha convalidato il provvedimento e l'uomo resta detenuto. Con il volto coperto da una calzamaglia, circostanza che non ha impedito di identificarlo, ha fatto irruzione nell'abitazione di una vicina di casa ultraottantenne non autosufficiente e che viene assistita da una giovane. A lei l'uomo, armato di coltello, ha ingiunto la consegna di tutti i preziosi: la ragazza, spaventatissima, ha estratto [illegible] propria borsetta il telefono cellulare e lo ha dato al rapinatore che, [illegible] pretendere altro, è fuggito.

L'episodio è stato subito denunciato ai carabinieri i quali, sulla base della descrizione fornita, [illegible] risaliti ad Aldo Bisio. Non si sono sbagliati: in casa dell'uomo, già noto alle forze dell'ordine, c'erano calzamaglia, coltello e cellulare. [e. c.]

Novi: danni alle stuccature in cemento, saltati alcuni cubetti di porfido

Via Roma ha già bisogno di ritocchi

La strada era stata inaugurata solo ad ottobre

NOVI LIGURE. Via Roma, una delle più importanti vie cittadine, rifatta di recente, è già costretta a subire alcuni ritocchi.

Dopo poco meno di cinque mesi dall'inaugurazione, avvenuta a ottobre, al termine di [illegible] lavori per il rifacimento delle reti fognarie e idriche, ieri alcuni operai della stessa ditta incaricata dell'opera di pavimentazione hanno provveduto a risistemarla in alcuni punti.

I maggiori danni riguardano stuccature in cemento che consentono di fissare alla pavimentazione le lastre di pietra collocate in senso longitudinale per l'intera lunghezza della strada. Allo stesso tempo sono stati ripristinati in alcuni punti i cubetti di porfido che già si erano staccati. Per permettere più agevolmente l'intervento degli operai, il sindaco Mario Lovelli ha emesso un'ordinanza sulla viabilità in questa [illegible], durata per tutta la giornata di ieri. Il provvedimento vietava il transito delle auto e la sosta su entrambi i lati lungo tutta via Roma. L'accesso è stato consentito solo ai residenti della zona che avessero avuto urgenza di percorrere la strada.



Via Roma era stata inaugurata alla fine di ottobre, [illegible] devono essere risistemate alcune lastre di pietra e cubetti di porfido. I danni forse conseguenza del passaggio di camion troppo pesanti

La causa di queste piccole rotture della pavimentazione sarebbe attribuibile soprattutto al passaggio dei camion e dei furgoni degli ambulanti che in deroga al divieto di transito su via Roma per i veicoli con massa a pieno carico superiore ai 35 quintali, sono obbligati a percorrere via Roma per raggiungere piazza Carenzi e piazza XXVII Aprile dove tengono i loro mercatini infrasettimanali.

Massimo Putzu

IN BREVE

Caduto [illegible] il deltaplano è un giovane del paese

Pio Assanelli, di Ozzano, via Roma 1, 30 anni, è l'uomo che domenica è atterrato malamente col deltaplano riportando la frattura della tibia. [r. sa.]

ALESSANDRIA

«Sassi killer» oggi riprende il processo

Oggi in Corte d'Assise riprende il processo dei «sassi killer» coi nuovi testi citati dal pm Laudi per un valutare la posizione di Paolo e Gabriele Furlan. [r. al.]

[illegible]RIA

[illegible] incidenti in autostrada il bilancio è di tre feriti

Ieri un automobilista è finito fuori strada sull'A21. La vettura era in una scarpata: il conducente è stato recuperato dai vigili del fuoco e dal 118. Filippo Corrini, 51 anni, di Piacenza, è ora all'ospedale di Alessandria. Sull'A7, a Tortona, due coniugi bergamaschi sono rimasti feriti per l'uscita di strada dell'Opel Omega su cui viaggiavano. B.P. e L.M, di 60 e 53 anni, sono ricoverati in ospedale. [e. p.]

Considerazioni della Coldiretti alessandrina sull'accordo di Bruxelles

Agenda 2000, nubi sui seminativi

Positive le concessioni su carne, vino e latte



Le manifestazioni della Coldiretti hanno indotto l'Unione Europea a rivedere i suoi progetti di riforma per l'agricoltura

ALESSANDRIA. «Finalmente, dopo anni e anni di batoste puntualmente annunciate e altrettanto puntualmente ricevute, l'agricoltura del nostro Paese è uscita da un confronto tra responsabili comunitari senza le ossa rotte».

Con queste parole, che sintetizzano una sostanziale soddisfazione non priva di remore, il presidente provinciale della Coldiretti, Bartolomeo Masino, ha commentato l'esito della maratona dei ministri agricoli dell'Unione Europea, conclusasi in questi giorni a Bruxelles.

«Non è il caso di fare sfoggio di tanto entusiasmo - ha proseguito Masino - anche perché la situazione resta difficile. C'è comunque finalmente da rilevare la volontà, da parte del mondo politico, di considerare il mondo agricolo come un settore che ha ottime potenzialità da giocare sul tavolo economico del Paese».

Secondo calcoli prodotti dal ministero, l'effetto delle misure previste dagli accordi europei è destinato a portare benefici importanti per l'Italia e per la sua agricoltura. 600 mila tonnellate in più di quota produttiva per il latte; premi alla macellazione ed all'allevamento per il settore delle carni bovine; 13 mila ettari di nuovi vigneti da impiantare, oltre a finanziamenti destinati alla riconversione e sanatorie per gli impianti «abusivi». Per il ministro Paolo De Castro «abbiamo gettato le basi per un' agricoltura più competitiva».

Più guardingo il commento del direttore provinciale dell'associazione, Eugenio Torchio: «Non dobbiamo dimenticare che la nostra provincia è, in gran parte, cerealicola e che, se il latte, il vino e, in qualche misura, la carne, escono dal negoziato con risultati sostanzialmente apprezzabili, così non si può di sicuro affermare per i seminati■. ■■ miliardi in meno per le colture oleaginose rappresentano un salasso non indifferente, mentre per i cereali è stato raggiunto un insoddisfacente compromesso su quelle che erano le nostre richieste: quello che ci è stato concesso con le maggiori rese, ci è stato tolto con le riduzioni del prezzo di intervento».

Nei prossimi tempi l'impegno della Coldiretti non verrà meno. «Stimoleremo il governo - afferma ancora Torchio - affinché sfrutti la possibilità offerta agli Stati membri di programmare misure ad hoc, nell'ambito dei regolamenti per lo sviluppo rurale, per ottenere contribuzioni aggiuntive volte a premiare il ruolo di queste colture in un contesto di buona pratica agronomica. Soprattutto in questo settore, infatti, il nostro impegno dovrà ancora essere forte. Quello che possiamo affermare con soddisfazione - conclude Torchio - è che, tenuto conto di quelle che ci ■■■ state presentate come proposte iniziali, abbiamo recuperato parecchie posizioni».

Gli fa eco ancora il presidente Masino: «Siamo sicuri di aver dato un nostro contributo importante in quest'ottica. Le discussioni al Tavolo Verde di concertazione e la grande manifestazione di ■ui siamo stati protagonisti nei giorni immediatamente precedenti al summit europeo hanno sicuramente c■■dizionato il mondo politico ed hanno contribuito a far comprendere l'importanza della presenza dell'agricoltura nella società, nell'ambiente, nell'economia».

Per la compilazione ci si può rivolgere a tutti gli uffici di Zona

La denuncia dei redditi '98 più facile col CAAF Coldiretti

CAAF COLDIRETTI

ALESSANDRIA. Si avvicina il momento ■ dichiarare al fisco italiano i redditi dell'anno 1998. Anzichè con il modello ordinario (Unico 99) i lavoratori dipendenti e i pensionati possono fare la dichiarazione dei redditi ■■ il modello 730, utilizzando l'assistenza del proprio datore di lavoro o dell'ente che eroga la pensione oppure rivolgendosi direttamente ad uno dei Centri di Assistenza Fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati (Caf). La prestazione di assistenza fiscale prevista inizialmente dall'art. 78 della Legge n. 413/91 è stata completamente riformata dal Decreto Legislativo n. 490 del 28 dicembre 1998 che ha apportato «Disposizioni Integrative al D. Lgs. ■ luglio 1997 n. 241 concernenti la revisione della disciplina dei centri di assistenza fiscale».

Il CAAF Coldiretti S.r.l., tramite le proprie strutture operative decentrate, si impegna ■ fornire l'assistenza fiscale con le modalità ■ i termini previsti dalle normative sopra citate ed in conformità agli indirizzi forniti dal Ministero delle Finanze con circolari attuative. Alla luce delle nuove disposizioni in materia, ■ partire da quest'anno, i sostituti di imposta che erogano redditi di lavoro dipendente non sono più obbligati a prestare l'assistenza ai propri sostituiti i quali pertanto potranno direttamente rivolgersi ad ■■ Caf. Il datore ■ lavoro sarà comunque obbligato ad effettuare le operazioni ■ conguaglio per ■ dichiarazione 730 che il dipendente avrà consegnato al Caf entro il 31 maggio 1999. A partire dal mese di luglio, sugli emolumenti o sulla rata di pensione corrisposti in tale mese, ■ sostituto ■ imposta dovrà effettuare i rimborsi Irpef o trattenere le somme dovute a titolo di saldo e primo acconto Irpef. Possono utilizzare il modello 730 ■■ solo i contribuenti che nel 1999 sono lavoratori dipendenti ■ pensionati ma, novità ■ quest'anno, ■■ che coloro che sono impegnati ■ lavori socialmente utili e coloro che posseggono soltanto redditi ■ collaborazione coordinata e continuativa, rapporto di collaborazione che deve sussistere nel periodo compreso tra il mese di giugno e ■ mese di luglio 1999 per dar modo al sostituto di effettuare il conguaglio. A differenza del modello Unico, ■■ possibile, per il 730, presentare la dichiarazione congiunta anche ■ il coniuge non è pi■ fiscalmente a carico o se svolge una propria attività di lavoro dipendente; rimane però qualche limitazione: ■ dichia■■■ congiunta non sarà possibile se il coniuge ha la partita Iva con redditi da lavoro autonomo o proventi di impre■. Novità rilevante, a partire da quest'anno, è il visto di conformità da apporre sul 730: i Caf, tramite i loro responsabili, devono verificare la conformità dei dati esposti nelle dichiarazioni alle risultanze della documentazione esibita dai contribuenti. Nella selezione delle dichiarazioni da sottoporre a controllo formale, l'Amministrazione finanziaria utilizzerà poi appositi criteri diversificati rispetto a quelli utilizzati per la selezione delle dichiarazioni per le quali ■■ è stato rilasciato il suddetto visto. Sulla base di questa novità anche i modelli 730 che pervengono al Caf già precompilati dovranno essere accompagnati da tutta la documentazione di supporto in quanto il Caf è tenuto a effettuare ■ controllo formale di tutte le dichiarazioni e pertanto agli utenti verr? richiesto il pagamento di una quota. Il CAAF Coldiretti sarà operativo per tutti i contribuenti interessati alla compilazione del modello 730 oltre che nella sede provinciale di Alessandria anche negli uffici zonali di Acqui Terme, Casale M.to, Castelnuovo Scrivia, Cerrina, Novi Ligure, Ovada e Tortona e sarà presente direttamente presso le maggiori aziende della provincia.

Giovedì prossimo un convegno della Coldiretti ■ Castelnuovo Scrivia

Meccanizzazione in agricoltura quali sono le nuove prospettive?

CASTELNUOVO SCRIVIA. Giovedì prossimo, a partire dalle ore 9,30, nella sala convegni «Gennaro Pessini» in piazza Vittorio Veneto, la Coldiretti affronterà un tema di grande attualità per tutti i coltivatori.

In questo periodo in cui anche per l'agricoltura si parla molto di concorrenza e competitività sul mercato internazionale, e dove la sfida si gioca quasi tutta sul terreno dei costi di produzione, sarà interessante valutare le nuove prospettive di meccanizzazione nell'agricoltura.

«L'ottenimento di prodotti alimentari sempre più sani - spiega il presidente provinciale e regionale della Coldiretti Bartolomeo Masino - è uno dei più importanti obiettivi per un'agricoltura che stia al passo con i tempi e con le esigenze dei consumatori. Anche la meccanizzazione agricola contribuisce a pieno titolo al raggiungimento di questo obiettivo. In modo particolare, le macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari hanno un'importanza cruciale nel determinare la possibilità, per l'agricoltore, di realizzare produzioni senza presenza di residuo di fitofarmaco sul prodotto al consumo».

«Da alcuni mesi - aggiunge il direttore provinciale della Coldiretti Eugenio Torchio - la Regione Piemonte, l'Università di Torino e la Coltivatori Diretti hanno messo in atto un progetto per consentire la taratura delle barre irroratrici e degli atomizzatori utilizzati in agricoltura, allo scopo di verificare la perfetta funzionalità di queste macchine, per consentire di effettuare gli opportuni interventi manutentori e quindi limitare gli sprechi dei prodotti fitosanitari».

Nell'ambito di questo convegno si cercherà così di fare ■ punto sulla meccanizzazione in agricoltura ed in modo particolare su questo progetto, sulla sua importanza e sulle prospettive future.

Il discorso della qualità alimentare verrà poi approfondito con particolare riferimento alla patata, in relazione alla presentazione di una proposta di legge regionale che tende a valorizzare tale prodotto e le aree di maggior produzione.

Il programma del convegno prevede l'apertura dei lavori da parte del direttore provinciale della Coldiretti, Eugenio Torchio, il saluto dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Paolo Filippi.

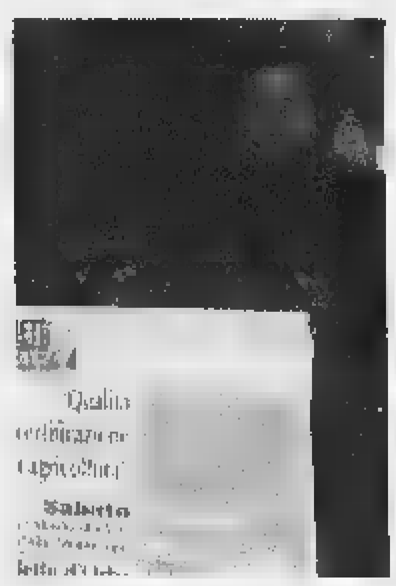
Le relazioni saranno tenute da Paolo Balsari, professore presso il dipartimento di Economia ed Ingegneria agraria, forestale ed ambientale dell'Università di Torino, che tratterà di «Controllo e taratura delle macchine irroratrici», da Giuseppe Stella presidente dell'Aspropat Piemonte che si soffermerà su «Valorizzazione della produzione e commercializzazione della patata» e del consigliere regionale Agostino Gatti, che parlerà della «Proposta di legge regionale sui distretti della patata».

Dopo il dibattito le conclusioni saranno tirate dal presidente regionale della Coldiretti, Bartolomeo Masino.

Esperti ed operatori ■ convegno alla «Rassegna dei Vini»

Qualità e certificazione

Il successo dei prodotti legati al territorio



Il produttore Carlo Liedholm

CASTELLETTO D'ORBA. Ha riscosso un buon successo di pubblico il convegno dedicato a «Qualità e certificazione in agricoltura», organizzato dalla Coldiretti alessandrina nell'ambito della Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato. Oltre al presidente provinciale della Coldiretti, Bartolomeo Masino, ■ al direttore Torchio, hanno preso parte alla discussione, abilmente orchestrata da Meo Cavallero, Angelo Arlandini, componente del Comitato viticolo nazionale, Edoardo Monticelli, agronomo e tecnico viticolo, Paolo Filippi, assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Concaro, amministratore delegato di Cadir Lab, e Carlo Liedholm, vitivinicoltore, che ha illustrato la propria originale esperienza aziendale.

Il presidente Masino ha elogiato il lavoro svolto dagli organizzatori della rassegna, un ottimo strumento di pubblicizzazione e una vetrina di sempre crescente rilievo. Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore Torchio, che ha rilevato come ■ successo dei prodotti sia inscindibilmente legato ■ quello del territorio. Arlandini ha illustrato gli aspetti tecnici della certificazione dei prodotti vitivinicoli come garanzia di qualità, Monticelli invece si è spostato su questioni schiettamente agronomiche, l'assessore Filippi ha fatto il punto della situazione sul cammino del Barbera del Monferrato verso la Docg ■ Giuseppe Concaro ha spiegato come il sistema di qualità aziendale e la certificazione siano un'arma in più per affrontare le insidie del mercato.

Molto interessante, infine, l'intervento di Carlo Liedholm, figlio del notissimo Nils ■ conduttore di un'azienda vinicola sui colli di Cuccaro. Quella dei Liedholm è una delle trenta aziende italiane che oggi procedono alla certificazione, nella nostra provincia sono due in tutto: «La certificazione comporta certo un maggior impegno burocratico - ha detto Liedholm - ma se ■■ altro fornisce ai consumatori giuste garanzie e possibilità di riconoscere l' origine del prodotto. E' un' esperienza che personalmente rifarei, perciò invito i viticoltori a provare questa strada, che ■■ nella direzione che consumatori e mercato richiedono».

Canepa Flavio, Carpeneto
Pestarino Arnaldo, Montaldeo
Cavanna Marco, Cremolino
Scazzola Giuseppe, Carpeneto
Fratelli Mazzarello, Mornese
Semino Renzo, Capriata d'Orba
Gaggino Gabriela, Ovada
Siri Mario, Cassinelle
Montobbio Camillo, Castel. d'O.
Tagliabue Mario, Tagliolo
Odicini Roberto, Lerma
Viotti Giuseppe, Cassinelle
Ottria Guido, Roccagrimalda
Massucco Giacomo, Tagliolo
Ghio Domenico, Bosio
La Raja - Battistina, Novi
Consorzio tutela Dolcetto Ovada
Cantina Social■ Tortona
Cascina La Maddalena, Roccag.
Cantina VU.D.O., Capriata
Casalone Paolo, Lu Monferrato
Tenuta Montebello, Roccagrim.
Produttori Insieme, Capriata
Traversa Casc. Bartolotto, Spigno
Cascina degli Ulivi, Novi
Bergaglio Pier Carlo, Capriata
Montobbio Giancarlo, Cast. d'O.
Ass. Prod. Vitivin. di Roccagr.
Cazzulo Ivan, Castellet. d'Orba
Abbazia di Vallechiara, Lerma
Cantina Sociale di Mantovana
Cantina Tre Castelli, ■■■

Telecamere per elaborare il «piano»

Acqui, il traffico spiato dai vigili

ACQUI. Telecamere digitali per monitorare il traffico urbano. L'iniziativa è del Comando della polizia municipale, nell'ambito delle attività volte alla predisposizione del Piano urbano del traffico.

In alcune ore del giorno, gli agenti di pattuglia posizionano una telecamera mobile su un cavalletto, facendo una ripresa degli autoveicoli in transito sulle principali strade urbane. Oltre a determinare il numero degli automezzi è così possibile verificarne al tipologia.

I dati raccolti vengono successivamente elaborati e inviati ai tecnici incaricati di predisporre il Piano adottato a partire già dai prossimi mesi.



Il comandante dei vigili Mirko Mussi

«Il nuovo Piano urbano del traffico darà la possibilità di predisporre i percorsi alternativi da attivare in caso si dovesse procedere a temporanee interruzioni della viabilità, come ad esempio per lavori stradali o manifestazioni - spiega il comandante Mirko Mussi -. Oltre all'attività di monitoraggio del traffico urbano, da questa settimana verranno compiuti controlli sull'uso delle cinture di sicurezza e del casco». Infatti, ad Acqui, come in altre città, si è constatao che ancora poche le persone che utilizzano le cinture di sicurezza, nonostante ormai da anni siano diventate obbligatorie. Per quanto riguarda invece l'uso del casco, i controlli verranno estesi anche alle omologazioni. Secondo l'attuale normativa, esistono infatti diverse omologazioni a seconda se i caschi vengono utilizzati a bordo di ciclomotori o di moto con cilindrata superiore ai 50 cc.

Sempre nell'ambito della viabilità, i vigili urbani stanno procedendo al censimento e alla verifica della segnaletica stradale, sia quella di tipo orizzontale che verticale. Per la segnaletica stradale di tipo verticale, oltre all'introduzione di nuovo simboli, il nuovo Codice della strada ha stabilito particolari lunghezze per i pali di sostegno. Da alcune settimane, inoltre, il Comando di polizia municipale acquese dispone di proprie pagine Web sulla rete Internet (http://www.acquiterme.net/vvuu.html), e di un numero verde gratuito: [illegible]-312238.

Gian Luca Ferrise

Successo nel primo fine settimana della S. Giuseppe



Sono stati oltre ventimila i visitatori della Mostra di San Giuseppe nel primo fine settimana. Molto affollamento alla biglietteria soprattutto domenica pomeriggio

Già 20 mila alla Mostra

Stasera appuntamento col Cai

CASALE. Sono stati oltre 20 mila i visitatori che nel primo fine settimana hanno fatto tappa alla 53ª Mostra di San Giuseppe (oltre che da tutto il Monferrato,a nche da Vercelli, Biella, Torino e Asti). Tutto esaurito (200 posti) per il convegno sull'artigianato, grande interesse per la dimostrazione dei maestri di Shorinji Kempo, mentre anche il servizio ristorante dell'Artusi, con specialità gastronomiche monferrine, ha fatto registare un'ottima presenza con 760 coperti serviti.

La mostra è aperta fino a domenica 21. Nei feriali è aperta dalle 18 alle 24 (biglietto d'ingresso a 7 mila lire, con ridotti a 4000 mila). Stasera alle 21, nel salone congressi, a cura del Cai che festeggia i 75 anni di attività e dell'Ana, è in programma: «Camminaitalia: un'avventura di 6 mila km». E' la fantastica esperienza presentata da Teresio Valsesia, figura leggendaria del trekking.

Domani, invece, verrà presentato in Mostra la Banca del Tempo, giovedì serata di musica con Meo Cavallero e degustazione dei vini vincitori del Torchio d'Oro '98.

La gara di acquiloni, prevista per venerdì pomeriggio, è stata spostata dalla Cittadella (si preparano i fuochi d'artificio per la serat nel parcheggio del PalaFerraris. Giovedì ancora un appuntamento d'eccezione con i festeggiamenti per il 150° avviversario della Difesa della città, con concerto della banda del 3° Battaglione Carabinieri Lombardia, prima in piazza Mazzini e, in serata, al Municipale. [r. sa.]

Concorso per monumento ai Caduti

Premi a studenti sabato a Ottiglio

OTTIGLIO. «Vent'anni. Solo venti / Caduti per un futuro libero / Distrutti da un nemico disumano / Sconvolti da una guerra pazza / A loro ogni giorno il ricordo e il pensiero» E' il testo dell'epigrafe dello studente Marco Minazzi (3B liceo classico Balbo di Casale), che comparirà sul monumento alla Resistenza di Ottiglio, dedicato alla Banda Lenti. L'allievo del Balbo è tra i vincitori del concorso, rivolto alle scuole, indetto dalle Province di Alessandria e Asti, insieme a Comune di Ottiglio e Anpi, per un progetto di risistemazione del monumento, che verrà ora intitolato anche ad un'altra formazione partigiana (la Banda Tom) e a tutti i caduti della Resistenza del Basso Monferrato.



Il partigiano «Tom» Antonio Olearo

La cerimonia di premiazione è fissata per sabato alle 16, all'asilo Mazza: interverranno il sindaco Evasio Bosso, i presidenti delle Province di Alessandria (Fabrizio Palenzona) e Asti (Giuseppe Goria) e delle rispettive Anpi (Enzio Gemma e Domenico Festa).

Vincitori per il miglior progetto saranno dichiarati quattro studenti dell'istituto d'arte «Benedetto Alfieri» di Asti (4B): Giovanna Rossetti, Antonio Cotroneo, Sara Nalin, Fabiana Grasso. I ragazzi, che hanno anche realizzato un plastico, riceveranno un premio di 2 milioni.

Secondi classificati ex aequo (per ogni riconoscimento saranno stanziate 500 mila lire) Marco Benazzo (3B dell'istituto d'arte Ottolenghi di Acqui) e altri undici allievi (2B) del «Benedetto Alfieri» di Asti: Cristina Abrigo, Monica Bosio, Sara Ciciriello, Marzia Costantino, Alberto Fiore, Simonetta Gaffoglio, Emanuela Scinto, Alessandra Rizzolio, Maria Benedetta Tedeschi, Tiziana Ippolito, Diego Vicario. A Marco Minazzi, premiato per la migliore epigrafe, sarà consegnata una fornitura di libri. Una menzione speciale andrà al testo scritto da quattro allievi del liceo classico «Vittorio Alfieri» di Asti (3B): Silvia Dallosta, Michela Gammino, Chiara Monticone, Maria Cristina Novarese.

Dopo la premiazione, è prevista l'inaugurazione della mostra (nell'asilo, fino all'11 aprile) dei lavori presentati dagli studenti. Gli elaborati saranno successivamente esposti negli istituti che hanno partecipato al concorso. [l. n.]

Casale, agevolati i trasferimenti nell'ambito di tre maxizone

Traslochi più facili per i bar

Non servirà più una nuova licenza

CASALE. Da ora in poi trasferire la sede di un bar e di un ristorante in città sarà più semplice e con minori limitazioni di quanto non sia avvenuto fino ad ora. La giunta, infatti, ha accolto una delibera presentata dall'assessore Vincenzo Ottone, abolendo la suddivisione in 15 aree nell'ambito del territorio comunale e riducendola a tre sole maxizone. All'interno di ciascuna il titolare di un bar o di un ristorante potrà fare spostamenti senza dover richiedere l'autorizzazione per una nuova apertura.

Fino ad ora si poteva fare un trasferimento del locale pubblico solo nell'ambito di ciascuna delle 15 zone, limitate per quanto riguarda la superficie.

Ora, attivando soltanto tre maxizone i vincoli in gran parte decadono. Infatti saranno liberi gli spostamenti all'interno della maxizona del centro storico (che comprende le precedenti da 1 a 5), della zona periferica (che racchiude le ex dalla 6 alla 9) e delle sei frazioni (prima dalla 10 alla 15).



L'assessore alle Attività economiche Vincenzo Ottone

Ad esempio il gestore di un ipotetico bar di via Saffi (maxizona centrale) può traslocare in via Lanza senza richiedere una nuova licenza. Dovrà richiederla, invece, se intenderà trasferire la propria attività, ad esempio, a Porta Milano (maxizona periferica).

Il responsabile dell'ufficio Attività economiche, Paolo Martinotti, spiega che comunque il titolare di un bar o di un ristorante dovrà sempre comunicare al Comune l'intenzione di spostarsi, perché sono indispensabili le preventive verifiche di idoneità dei locali. Sarà in ogni caso un passaggio veloce e quasi automatico. [s. m.]

Basta parcheggi vicino ai pompieri

CASALE. I vigili del fuoco di Casale recintano un'area di loro pertinenza che fino ad ora è sempre stata utilizzata per scopi pubblici, accanto alla caserma in viale San Martino. Si tratta di un vasto spazio che per anni è servito come parcheggio, e come luogo di scarico temporaneo di rifiuti ingombranti (soprattutto dopo l'alluvione), e, più indietro negli anni, anche da punto di riferimento per chi andava in cerca di amore a pagamento. In questi giorni il Comando dei vigili ha predisposto di recintare l'area (tra la caserma e il ponte sotto la ferrovia, cosiddetto «voltone del gas»).

Il Comune in passato aveva avviato una trattativa per acquisire il diritto di usare l'area come parcheggio, ma non si era arrivati ad un accordo. [s. m.]

Il Comune di Murisengo farà un pensionato

Lascia al suo paese eredità miliardaria

MURISENGO. Il Comune ha incassato i primi 600 milioni relativi alla corposa eredità ricevuta da Verduggia Quilico, una donna nata a Murisengo e poi trasferitasi a Torino, ma con salde radici in paese, dove è sempre vissuto suo fratello Maggiorino, noto commerciante di scarpe morto alcuni anni prima. Sia lei che il fratello non avevano discendenti diretti, ma soltanto lontani parenti.

Si tratta di un'eredità consistente, composta da un palazzo di tre piani situato al centro del paese con negozi al piano terra, alcuni terreni e due alloggi a Torino.

Qualche difficoltà fu causata dal fatto che nel testamento la benefattrice precisava che il palazzo di Murisengo fosse adibito a casa di riposo per anziani. Dopo sopralluoghi, perizie e valutazioni degli organi competenti, si è accertato che la costruzione non è idonea ad essere trasformata in pensionato. Il Comune ha deciso, pertanto, di vendere tutte le proprietà ereditate e destinare il ricavato all'allestimento di una casa di riposo nelle ex scuole elementari.



Il sindaco di Murisengo Domenico Anselmo

«La vendità di uno dei due alloggi di Torino ha fruttato 600 milioni. L'altro appartamento è occupato per cui la sua cessione sarà rimandata - dice il sindaco di Murisengo, Domenico Anselmo -. Venderemo intanto le terre e il palazzo di Murisengo, completamente libero». Aggiunge: «Il ricavato dell'eredità, il contributo regionale e i nostri fondi ci consentono di arrivare a un miliardo e 700 milioni e partire in tempi brevi. Poi procederemo con una fondazione aperta a tutti».

Mario Giuniparo

IN BREVE

CASALE

I socialisti italiani sostengono il centro-sinistra

La sezione casalese dei Socialisti democratici italiani è disponibile a sostenere, fin dal primo turno, il candidato scelto dal centro-sinistra. Lo dichiara il segretario Enrico Scoccati che chiede «di partecipare al confronto in atto nel centro-sinistra, alleanza nella quale i socialisti democratici italiani si riconoscono e che ha governato la città in questi anni ridandole ruolo e forza». [s. m.]

CASALE

Fallito negozio di articoli sportivi

Fallita «Al.Ve.Sport», articoli sportivi, via Lanza, e il socio accomandatario Paolo Mondino, 48 anni. Esame dello stato passivo il 4 maggio. Giudice delegato Alberto Viti, curatore Tiziana Rota. [r. sa.]

CASALE

Furto e ricettazione di oggetti sacri

Rinviato al 18 ottobre il processo a Mauro Ansaldi, 47 anni, via XX Settembre, che con altri cinque imputati, accusato di furto e ricettazione di oggetti sacri rubati in cimiteri e chiese della città. [r. sa.]

CASALE

Rinviato il processo contro un impresario

Rinviato al 19 aprile, per la discussione, il processo a Claudio Degiovanni, 58 anni, legale rappresentante della Degiocase, accusato di difformità edilizie in un condominio in piazza d'Armi. [r. sa.]

CASALE

Riconfermato il presidente sezione Areonautica

Flavio D'Andria riconfermato presidente della sezione casalese dell'Areonautica. Vicepresidenti Attilio Ricaldone e Giulio Pelizzetti, segretario Franco Barbano, tesoriere Franco Defrancisci. [r. sa.]

Tutti i doc selezionati a Castelletto d'Orba

Il vino in francobollo

Speciale emissione per il 2000

CASTELLETTO D'ORBA. Il caratteristico simbolo della Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato, raffigurante un bicchiere stilizzato, per la edizione del 2000 sarà raffigurato anche in un francobollo emesso dalle Poste Italiane.

Lo ha anunciato il sindaco, Lorenzo Repetto, nella cerimonia conclusiva della rassegna, dando lettura della comunicazione del ministro Salvatore Cardinale.

Anche quest'anno, la Rassegna ha avuto un notevole successo di pubblico e di operatori, e il comitato organizzatore si è già messo in moto per preparare la prossima edizione programmata dall'11 al 14 marzo del 2000.

Ora, il primo appuntamento a calendario è il «Vinitaly» di Verona, dove è assicurata la promozione per tutte le aziende che erano presenti al palasport di Castelletto d'Orba.

Intanto, una iniziativa che ha particolarmente caratterizzato l'edizione '99 della rassegna vinicola è stata la selezione dei vini esposti, effettuata da una commissione di esperti Onav presiduta dal vice presidente nazionale, Lo[illegible] Marinello.

Questi i vini a doc che la commissione ha scelto: Dolcetto d'Ovada, Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida, annata '97, gradi 13; Dolcetto d'Acqui, Cà del Mandorli Castel Rocchero, 1997, gradi 12; Barbera del Monferrato, Azienda Agricola Fratelli Facchino Rocca Grimalda, 1996, gradi 13,50; Gavi, Cantina Vudoc sas San Cristoforo, 1998, gradi 11; Cortese Alto Monferrato, Produttori Insieme Capriata d'Orba, 1998, gradi 11; [illegible] d'Asti, Cà dei Mandorli Castel Rocchero, 1998, gradi 5,50; Brachetto d'Acqui, Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle, 1998, gradi 5,50. [r. bo.]

Aperte Molare e Tagliolo

Ad Ovada oggi la posta rimane chiusa

OVADA. Gli ovadesi, oggi, troveranno l'agenzia postale chiusa: un'iniziativa necessaria per permettere la sostituzione delle apparecchiature delle casse, con terminali più veloci ed efficienti.

Ciò permetterà l'attivazione di cinque postazioni di lavoro al posto delle tre che funzionavano in questi ultimi tempi, con la possibilità di prenotare le operazioni con apposito numero, evitando le code.

«E' la prima agenzia della provincia di rilevanti dimensioni - dice il direttore Massimo Cavanna - a dotarsi di queste apparecchiature che gli permettono il collegamento alla futura rete telematica che comunicherà con tutti gli uffici, rendendo possibile la realizzazione in tempo reale delle operazioni».

Oggi, per operazioni urgenti, sono a disposizione gli uffici di Molare e Tagliolo. [r. bo.]

Paolo Bonfanti suona stasera in duo al Mag Mell di corso Carlo Marx

Blues d'autore all'irish pub

Protagonista della «musica del diavolo»

ALESSANDRIA. Suona Paolo Bonfanti, alle 22, al Mag Mell pub di corso Carlo Marx 116: il quotato bluesman italiano si esibisce accompagnato al basso da Germano Iori. L'ingresso è gratuito, l'iniziativa è dell'associazione Trata Birata.

Bonfanti, 38 anni, genovese, ha pubblicato nel '92 il suo primo cd solista, «On my backdoor, someday»: un disco prodotto e mixato a Nashville che aveva come ospiti Fred Ja[illegible] (anche produttore), Mary Ann Brandon, Gene Parsons e Fabio Treves. A quest'album sono seguiti «The Cardinal Points» ('94), registrato in parte ad Austin e in parte in Italia, e «Tryin' to keep the whole thing rockin», dal vivo con la sua band ('96).

Laureato al Dams di Bologna con una tesi sul blues, Bonfanti si è dedicato alla chitarra a 15 anni dopo studi di teoria musicale, armonia e pianoforte e ha seguito anche un corso al Berklee College of Music di Boston.

Per cinque anni, dall'85 al '90, è stato front-man dei Big Fat Mama, uno tra i i più importanti gruppi rock-blues italiani. Con loro ha inciso tre album, tra cui un doppio dal vivo, e partecipato a centinaia di esibizioni nei principali club e in importanti rassegne. Tra queste, il Milano Blues Festival, Rock Targato Italia, Sanremo Blues.

Paolo Bonfanti ha suonato con «leggende viventi» del British Blues - dal sassofonista Dick Heckstall-Smith al bassista Bob Brunning al batterista Mickey Waller - e in varie formazioni. Numerosi i suoi concerti all'estero, tenuti con i Downtown e con i Red Wine (tra le più note bluegrass band del continente). Si è esibito anche con Fabio Treves - con cui è apparso più volte in trasmissioni televisive su Video music e Telepiù - e con Maurizio «Gnola» Glielmo. E' anche autore di un metodo per chitarra country-rock. [b. v.]



Paolo Bonfanti, bluesman italiano dal lungo curriculum

VITAL

Fusion al Thunder

Un eccezionale quartetto fusion suonerà giovedì al Thunder Road di Codevilla: lo compongono musicisti americani che possono vantare collaborazioni ad altissimo livello. Anima dei Vital Information - questo il nome del gruppo - è il percussionista pelato Steve Smith (a vederlo, parrebbe il [illegible] di Alex Baroni), già leader dei Journey. Tom Coster, all'organo Hammond, ha suonato con Carlos Santana, collaborando ad album come «Lotus» e «Moonflower». Frank Gambale, il chitarrista nato in Australia, [illegible] questo strumento da quando aveva sette anni e ha ricevuto un Grammy Award nell'88, quando era componente della Chick Corea Elektric band. Infine Baron Browne, il bassista: ha inciso tre dischi con il violinista jazz Jean Luc-Ponty e due con un mito della batteria come Billy Cobham. I biglietti per il concerto costano [illegible] mila lire. Per informazioni e prenotazioni, si può telefonare ai numeri 0383-373064 o 0335-5230855. [b. v.]

Tutti i cineforum della settimana nell'Alessandrino

Filosofia di Von Trier regista de «Gli idioti»

«Gli idioti» del regista danese Lars Von Trier è la pellicola in programmazione questa sera, alle 21, al Moderno di Novi nell'ambito della rassegna «Martedicinema». Il film è una sorta di emblema della nuova «filosofia» del cinema di Von Trier: si parla di un gruppo di giovani accampati in una bella casa di campagna e determinati a cercare l'«idiota» che è in loro. Si fingono quindi portatori di handicap mentali per misurare, attraverso le reazioni della gente, l'intolleranza dei «normali» in presenza dei «diversi».

Domani, al Poli di Casale, per le «Anteprime» del Gruppo Cinema viene proposto (doppio spettacolo: alle 20,20 e alle 22,20) «Vampires» di John Carpenter, con James Woods e Sheryl Lee. Il mito delle creature assetate di sangue è trasferito questa volta nel New Mexico: e Carpenter non vede nulla di romantico nei vampiri, dipinti come viziosi e violenti.

Giovedì, al Comunale di Alessandria, secondo appuntamento della rassegna cinematografica itinerante «Voci di resistenza», promossa da Consiglio regionale e associazione Aiace. La pellicola, che viene proiettato alle 10, è «Grazie, signora Thatcher» di Mark Herman.

Al Centro sociale «Subbuglio» di piazza Santa Maria di Castello, alle 21,30 viene proposto «La polizia incrimina, la legge assolve» del '73, con Franco Nero nella parte del «supercommissario».

Sempre giovedì, alla multisala Sociale di Tortona, la rassegna «Grande schermo» prevede, con inizio alle 21, «My name is Joe» di Ken Loach, storia di un allenatore di calcio ambientata nel Galles. [r. al.]



Una scena de «Gli idioti», il film di Von Trier proiettato al Moderno di Novi

Al Municipale di Casale uno spettacolo riservato alle scuole superiori

Goldoni e la crisi della nobiltà

Prosegue il ciclo teatrale «I nipoti di Amleto»

CASALE. Va in scena questa mattina, alle 10, al Municipale lo spettacolo della compagnia torinese Teatro dell'Angolo «Suo umilissimo servitore Carlo Goldoni». E' un appuntamento della rassegna «I nipoti di Amleto», riservata alle scuole superiori e promossa dalla Provincia, in collaborazione con le compagnie Coltelleria Einstein e Teatro del Rimbalzo e con il progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte.

«Suo umilissimo servitore Carlo Goldoni» è diviso in due parti. Nella prima si racconta dei mutamenti che la riforma goldoniana ha provocato all'interno di una compagnia.

Argomento della seconda è invece la lotta di Goldoni con i suoi avversari, portavoci dei malumori dell'aristocrazia veneziana, insofferente delle continue derisioni a cui era sottoposta.

E' uno spettacolo che racconta, in modo comico, la crisi della nobiltà e l'affermazione della borghesia nel Settecento veneziano. [b. v.]



La compagnia Teatro dell'Angolo presenta uno spettacolo su Carlo Goldoni

GIORNO E NOTTE

Circo

David Orfei a Serravalle

Torna nel Novese il circo David Orfei: a Serravalle, in piazza Coppi, sono in programma oggi spettacoli alle 16,30 e alle 21,15. [m. pu.]

Musica barocca

«Lo scrigno armonico»

Oggi, alle 17, nella sala giovani del Teatro Civico - un'iniziativa dell'Agimus - si tiene un concerto di musica rinascimentale e barocca del titolo «Lo scrigno armonico». Danze, madrigali e arie dei secoli XVI e XVII saranno eseguite da un trio di prestigio: il controtenore Roberto Balconi, Ugo Nastrucci e Giangiacomo Pinardi al liuto, alla tiorba e alla chitarra barocca. I biglietti sono in vendita dalle 16. [m. t. m.]

Radio Cosmo-Gamma

Pino Daniele: nuovo cd

Proseguono per tutta la settimana, sino a sabato, gli appuntamenti quotidiani a Radio Gamma (alle 10,15) e Radio Cosmo (10,30) con Pino Daniele, che presenta il suo nuovo album, «Come un gelato all'equatore». [r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	65	87
	86	81	53	52	52
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	83	78	55	50	50
FIRENZE	28	11	4	51	65
	89	82	67	47	46
GENOVA	25	63	80	73	89
	105	78	78	73	69
MILANO	57	32	61	73	60
	78	67	61	56	50
NAPOLI	21	23	33	58	54
	92	64	61	54	53
PALERMO	25	43	41	90	30
	86	84	79	76	64
ROMA	16	46	63	8	12
	70	56	56	52	48
TORINO	13	63	58	8	40
	129	107	79	78	52
VENEZIA	63	71	54	52	73
	107	56	53	55	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi contrati. Ambi contrati sul n. 23 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi.

23-1	23-2	23-20	23-21	23-13
23-46	23-19	23-17	23-3	23-64
23-49	23-39	23-62	23-82	23-4
23-60	23-88	23-38	23-34	23-63
23-75	23-74	23-87	23-90	23-89
23-41	23-24	23-87	23-86	23-85

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze.

4-50	4-20	4-12	80-15	80-3
4-16	4-51	4-84	80-42	80-1
4-60	4-52	4-3	80-54	80-40
4-86	4-19	4-5	80-8	80-49
4-2	4-30	80-50	80-51	80-2
4-42	4-1	80-16	80-52	80-4
4-55	4-40	80-61	80-20	80-75
4-88	4-58	80-36	80-19	80-77

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 75 (1); Cagliari 38 (3); Firenze 86 (4); Genova 11 (0); Milano 63 (2); Napoli 27 (0); Palermo 54 (1); Roma 38 (2); Torino 3 (3); Venezia 83 (5)

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite: Ambo su Venezia 38-3

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	7 - 14 - 22 - 17 - 34 - 80
	1 - 10 - 19 - 28 - 38 - 47
2 combinazioni	
L. 5600	80 - 2 - 44 - 51 - 70 - 75 - 7
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 32 - 26 - 41
224 combinazioni	- varianti = 81 - 56 - 37 - 42 - 33 - 15 - 8 - 29

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 16; 19 L. 7000; 22,30 L. [illegible].

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Babe va in città.** Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 7000.

COMUNALE - Sala [illegible]. Tel. [illegible]-234.240. **Lucignolo.** Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

[illegible] - [illegible]. Tel. 0131-234.240. **[illegible], bambole & basta[illegible].** Or.: 19,45; 22,20. L. 12.000; 9000.

[illegible]. Tel. 0131-268.080. **Il fuggitivo della [illegible] impossibile,** di P. Profit con L. Nielsen e K. LeBrock. Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 0131-252.112. **[illegible] in love,** di J. [illegible] con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: 19,50; 22,15. Lire [illegible].

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **[illegible] del suo destino,** di M. Herskovitz con C. McCormack. Or.: 20,10; 22,25. Lire 12.000.

ARISTON. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.4[illegible]. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

[illegible] Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

VITTORIA. Tel. 0142-[illegible]. **Lucignolo,** di e con Massimo Ceccherini. Or.: 20,10; 22,25. Lire 12.000; [illegible].

POLI. Tel. 0142-452.061. **[illegible] di un delitto.** Or.: 20,10; 22,20. L. 10.000.

[illegible]. Tel. 0142-452.616. **[illegible]speare in love** di J. Madden. Or.: [illegible]; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel. 0143-321.472. **Shakespeare in love.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible]. Tel. 0143-78.290. **Idioti.** Or.: 21. L. 10.000, [illegible].

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **La sottile linea [illegible].** Ore 21. L. 10.000/7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.695. **[illegible] in città.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000/6000.

TORTONA

[illegible] **SOCIALE.** [illegible] 1: Tel. 0131-861.326. **A Bug's [illegible].** Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000; 6000.

[illegible] **SOCIALE. Sala 2:** Tel. 0131-861.326. PROSSIMA APERTURA.

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: 20,10; 22,20. L. 10.000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Giungla d'asfalto** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **A bug's life - Megaminimondo.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1* **Shakespeare in love.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2* **The Truman show** Or. 16; 18,10; 20,10; 22,30. *Sala 3* **Demoni e dei** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581.71.90. **Salvate il [illegible] Ryan.** Or. 15,45; 18,55; 22,05.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Lucignolo.** V. M. 14. Or. 15,45; 18; 20,25; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **La nola** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impostore** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] **2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Attacco al potere.** Or.: 15,55; 18; 20,20; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Attacco al potere.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Gorio II, tel. 650.71.00. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La [illegible] rossa.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

DUE GIARDINI Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 18; 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. [illegible], tel. 447.52.41. **Nemiche amiche** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Babe va in città.** [illegible]: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible] Or.: 20,05; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **[illegible] del cuore,** di V. Salemme con V. Salemme e E. Herzigova. Or.: 21.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. Riposo

GAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Shakespeare in love** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Babe va in città** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] v. S. Teresa 5, tel. 534.614. [illegible], V.M. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Padrona del suo destino** Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie** (Un treno per vivere) Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48 [illegible]

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Bagnomaria** Or.: 15,30; 17,20; 18,55; 20,45; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Giallo Parma.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Happiness.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Bugie, baci, bambole e [illegible].** Or.: 15; 17,30; [illegible]. Sala 2: **Ronin** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible] 4: **Analisi di un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **L'assedio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La figlia di un soldato non piange mai** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Nemico pubblico** Or.: 20; 22,30

[illegible] **2** T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Paura e delirio a Las Vegas** Or.: 20,15; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback.** Or.: 15,50; 18,[illegible]; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Ore 20,30 ***Maria Stuarda*** tragedia lirica di G. Donizetti (Turno A). Evelino Pidò direttore. Regia di Jonathan Miller, ripresa da Gianfranco Ventura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con G. Devinu, J. D. Florez, E. Shkosa. Bigl. ore 10,30-18 e 19,30-20,30: tel. 8815241/242.

AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Non pervenuto.

BERTOLINO AL COMUNALE



Domani arriva «il Meneghetti»

ALESSANDRIA. Ci sono ancora biglietti per lo spettacolo «D'altra parte è così», in programma domani al Teatro Comunale, e di cui è protagonista Enrico Bertolino. Costano 45 mila lire (primo settore), 30 mila (secondo) e 22 mila galleria. E' ambientato su una nave da crociera e tra le «macchiette» interpretate dal comico lombardo ci sono il vicino di casa noioso, il politico stupido, l'impresario cinico, l'unico superstite del Titanic. Mario Guarnera è invece il pianista-cantante. Enrico Bertolino è noto soprattutto per il personaggio dell'imprenditore geometra Meneghetti, «che produce ogni cosa, soprattutto il suo benessere». [b. v.]

ARTIGIANATO

SAN GIUSEPPE 1999 - FESTA DEGLI ARTIGIANI PER IL LORO PATRONO

PREMIO "VITA DA ARTIGIANO"

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - III EDIZIONE

VENERDÌ 19 MARZO 1999 - ORE 21.00 - UNIONE ARTIGIANI - VIALE DELL'ARTIGIANATO, 5 - ZONA D/3 ALESSANDRIA

L'Unione Artigiani Consorzio fra Imprese Artigiane della Provincia di Alessandria e la Cassa di Risparmio di Alessandria sono lieti di invitarLa alla manifestazione in programma per

Venerdì 19 Marzo 1999 ore 21.00
Sala Convegni Unione Artigiani
Viale Artigianato, 5 - Zona D/3 - Alessandria

PROGRAMMA

ore 21.00 — SALUTO AI PARTECIPANTI
FRANCESCO ARPINO
presidente Consorzio Unione Artigiani
GIANFRANCO PITTATORE
presidente Cassa di Risparmio di Alessandria

ore 21.15 — RIFLESSIONI SUL TEMA:
"L'ARTIGIANO: REALIZZATORE DI LAVORO IDEATORE DI PROGETTI" (conferenza)

S.E.R. Mons. Fernando Charrier
Vescovo di Alessandria
Presidente Commissione problemi sociali e lavoro della Conferenza Episcopale Italiana

ore 21.30 — INTERVENTI DELLE AUTORITÀ:
Federico Quinto
Prefetto di Alessandria
Enzo Ghigo
Presidente Giunta Regione Piemonte
Fabrizio Palenzona
Presidente Provincia di Alessandria
Francesca Calvo
Sindaco di Alessandria

Seguirà un rinfresco per tutti i partecipanti

III EDIZIONE DEL PREMIO
"VITA DA ARTIGIANO"
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

conferito a:

GIUSEPPE TESTO
artigiano della metalmeccanica - Alessandria

GIUSEPPE ICARDI
artigiano orafo - Valenza Po

GIOVANNI MARIO IVALDI
artigiano fabbro - Acqui Terme

Consegna dei riconoscimenti agli artigiani anziani e pensionati

Consegna delle "BORSE DI LAVORO" ad apprendisti all'inizio del loro rapporto di lavoro nell'artigianato

UNIONE ARTIGIANI
CONSORZIO TRA IMPRESE ARTIGIANE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'Unione Artigiani Consorzio fra Imprese Artigiane della Provincia di Alessandria ringrazia la Cassa di Risparmio s.p.a. per aver permesso la realizzazione della manifestazione, con il suo concreto intervento.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

La bella vittoria nel derby con la Pro Vercelli ha riacceso l'entusiasmo

Grigi, gli Ultras si mobilitano

«In treno a La Spezia per tifare Alessandria»

ALESSANDRIA. In treno e in pullman a La Spezia per sostenere i grigi. Da non credere: sono bastati l'ingresso della nuova dirigenza e il vittorioso derby con la Pro Vercelli per far rifiorire l'entusiasmo tra i tifosi dell'Alessandria, che sognano già i playoff e preparano la prossima trasferta di campionato. «Scrivetelo pure, domenica saremo al "Picco" al fianco della squadra - affermano gli Ultras -. Raggiungeremo la città ligure in treno: tra un paio di giorni definiremo i dettagli». Il Grizzly Club ha prenotato un pullman ed è facile immaginare che le adesioni saranno moltissime. Si respira insomma un'aria diversa rispetto a quella di poche settimane fa. Al «Moccagatta», ad esempio, sono ricomparsi striscioni e fumogeni come ai bei tempi.

I segnali di riavvicinamento tra la tifoseria e il sodalizio sono concreti. Il dirigente Carlo Besozzi ha seguito in Curva Nord il secondo tempo del derby e a fine gara una delegazione di Ultras ha parlato a lungo con il consigliere Roberto Lamanna. Più in generale, il pubblico sottolineava che «quello con la Pro Vercelli potrebbe essere solo l'inizio di un nuovo feeling. Se i grigi giocheranno con questo spirito di gruppo a Spezia e se si instaurerà un dialogo costruttivo con il gruppo Spinelli, saremo in tremila col Borgosesia e in 4000 con la Sanremese».

Anche Aldo Spinelli, per la prima volta allo stadio, ha avuto parole d'elogio verso gli spettatori e ha invitato ad avere fiducia nel figlio Roberto. «Ha tanta voglia di lavorare e di fare il bene dell'Alessandria - ha ribadito l'ex patron del Genoa -. Sarebbe splendido programmare la prossima stagione con i grigi proiettati verso la C1. Se Roberto avrà bisogno di consigli, potrà sempre rivolgersi a me. Comunque, ha già le idee chiare».

In questa clima positivo, l'Alessandria ha archiviato il successo sulla Pro Vercelli e comincia a pensare al match con lo Spezia, che dovrà essere affrontato senza Biagianti e Melara, squalificati. Rientrerà nel gruppo Ferrarese e anche Lanotte sarà nuovamente a disposizione dopo aver scontato il turno di sospensione. Per colmare il divario che separa i mandrogni dalla zona che conta, serve un «colpaccio» in trasferta e i giocatori ne sono consapevoli. La griglia dei playoff si deciderà solo in volata e otto squadre si contenderanno i quattro posti disponibili. Mantova e Pro Vercelli sono lievemente avvantaggiate, ma fa paura l'Albinoleffe, che esprime il miglior calcio del girone A di C2.

Massimo Delfino



Roberto e Aldo Spinelli in tribuna al «Moccagatta» durante il derby di domenica

Voghera, il mister affranto

Garavaglia: «Gli errori difensivi ci porteranno alla retrocessione»

VOGHERA. Non usa mezzi termini il trainer del Voghera, Carlo Garavaglia, per spiegare la tredicesima sconfitta della sua squadra, ottenuta contro la Sanremese. Va giù duro l'allenatore, nella speranza di svegliare l'ambiente: «Siamo partiti per Sanremo con la concentrazione giusta per fare risultato. C'erano tutti i presupposti per riuscirci, poi le solite disattenzioni difensive ci hanno tradito. Il reparto arretrato ha giocato male, non mi è piaciuto».

Poi un rimbrotto a Frau, colpevole di essersi fatto espellere con un doppio cartellino giallo, il secondo ricevuto per proteste: «Non accetto che un mio giocatore si faccia buttare fuori così». Quindi il gran finale: «Sono deluso, amareggiato, non ce la faccio più, se andiamo avanti così retrocediamo». Più pacato, ma eloquente, il direttore sportivo Ghilino che punta il dito sulla difesa: «Abbiamo preso due gol assurdi, questa è la triste realtà».

A dare un'ulteriore scossa ad un ambiente con giocatori in perenne letargo ci pensa il centrocampista Barbieri: «Per l'ennesima volta abbiamo regalato i gol agli avversari. Ci capitano di continuo amnesie che, di questo passo, ci porteranno ai playout». Più blando Visca, tornato in campo dopo una lunga assenza per infortunio. «Sono stati gli episodi sfortunati a condannarci in una partita che meritavamo almeno di pareggiare». Adesso mancano otto partite alla fine del campionato. La prossima giornata propone l'incontro casalingo con una tranquillo Biellese, poi una trasferta dal destino segnato a Pisa, quindi tre gare incerte con Cremapergo, Pro Vercelli, e Borgosesia in casa, Fiorenzuola, Pontedera e Spezia in trasferta. Gare tutte aperte, a parte quella con i nerazzurri toscani: a patto che i giocatori si rendano conto di essere in C2 e di dover evitare ogni minima distrazione.

Daniele Salerno



Il capitano del Voghera, Fabio Visca

PROMOZIONE

Risalgono Sarezzano e San Carlo. La Fulvius fermata dai pali a Fresonara

Castellazzo, la rincorsa continua

«Rosicchiati» due punti pesanti alla capolista

In Promozione, l'incredibile pareggio della capolista Nizza Millefonti con il fanalino di coda Gassino riapre i giochi e il Castellazzo, che vince col Don Bosco Nichelino, è il primo a gioirne. Cade ancora il Monferrato, mentre torna a brillare il San Carlo. Pari con rammarico nel derby tra Fresonara e Fulvius Samp. Divisione della posta anche per il Pontecurone a Lucento. Il Sarezzano scaccia i fantasmi con un perentorio successo a Vanchiglia.

Alla vigilia nessuno ci sperava, ma ora il **Castellazzo** torna a far festa. «Il distacco dal Nizza è di 4 lunghezze e può essere colmato - assicura patron Lino Gaffeo -. Già domenica potrebbero esserci novità positive». L'undici allenato da Papalia avrà una brutta gatta da pelare nel Pontecurone, ma i torinesi si troverà ancora peggio, contro un **San Carlo** rigenerato dal successo a Sandamiano. «In tre partite non incassiamo gol e ciò lascia ben sperare per il futuro - spiega mister Mauro Borello -. Domenica abbiamo giocato bene, benché avessimo cinque assenze pesanti. Contiamo di far bene contro i torinese per tornare in alto».

Il **Pontecurone** a Lucento ha compiuto un piccolo passo indietro rispetto alla marcia trionfale dell'ultimo periodo. Un pari stretto, condizionato dall'espulsione di Marchetti. Il **Monferrato** si è invece fatto battere in casa dal San Mauro. Qualcuno vorrebbe un giro di vite nei confronti dei giocatori. «Non credo che abbia fatto difetto l'impegno - ribatte il ds Francesco Petrin -. Piuttosto, risentiamo degli sforzi compiuti per colmare i vuoti, dovuti a continui infortuni. E se l'arbitro avesse fischiato il rigore su Megna, tutto sarebbe cambiato». Buon derby tra **Fresonara** e **Fulvius Samp**, che l'arbitro ha cercato di rovinare espellendo giocatori e distribuendo ammonizioni. Alla fine c'è rabbia su entrambi i fronti e i valenzani recriminano per i due pali colpiti. Riscatto alla grande per il **Sarezzano**, che affonda il Vanchiglia con tre siluri.

Rodolfo Castellaro

SPORT FLASH

Il Libarna gioca a Poirino un importante recupero

Si gioca stasera alle 20 la sfida tra la Poirinese, penultima in classifica, e il Libarna, capolista del campionato Juniores regionale. Intanto, il Castellazzo ha pareggiato 0-0 a Pecetto e la Fulvius Samp ha ceduto in casa al Trofarello (0-3). [r. c.]

La Taglieria riposa ma resta al comando

Sagra di reti al campionato di calcio a 5 Acsi, al palasport di Basaluzzo. Lo Sparco's [illegible] Delfitto ne ha rifilate 15 al Camillos pub, subendone soltanto una, mentre il Vagabondage ha battuto il Video bar Valenza per 8-3. In vetta resta la Taglieria, che ha riposato. [r. c.]

ANCOL-UISCO

Stasera tre incontri al «Città di Casale»

Il secondo turno della Coppa «Città di Casale» per amatori, promossa dall'Ancol Uisco, si disputa oggi alle 20.30 con questo programma: Bar Sempione-La Gianone; D. Bosco-Merlese; Frassineto-Ideal in doh; Bozzole [illegible]; Tempio-Calcitno Giustiano-Atletico 96; Balzona-Madonnina. [r. c.]

GOLF

Dessy non ha rivali a Villa Carolina

Alberto Dessy ha vinto la coppa Croce Bossa di golf al club Villa Carolina di Capriata d'Orba. In campo femminile si è imposta Renata Garetto. [m. pu.]

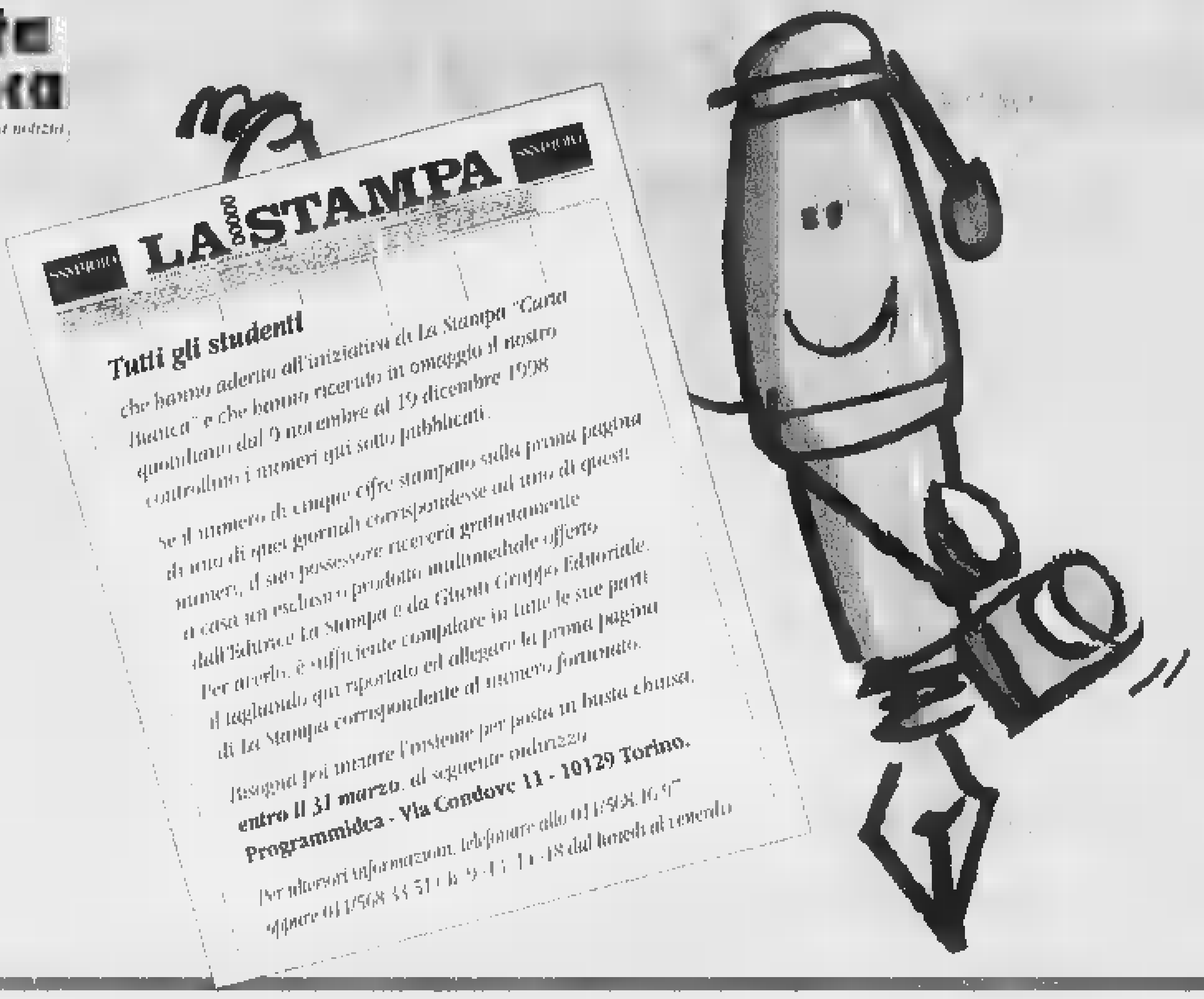
Porta è primo all'arrivo della «Stramontaldo»

Dario Porta (San Fruttuoso Bianchi Alessandria) ha dominato la «Nuova Stramontaldo», gara podistica di 12 km disputata nel piccolo centro dell'Ovadese. Ha preceduto Giuseppe Tardito, dell'Alex Team. [r. bo.]

LA [illegible]

Carta bianca

Un gruppo che fa notizia



Il mio [illegible] fortunato è:

☐☐☐☐☐

Cognome

Nome

Via

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

SANPAOLO — GIUNTI SCUOLA — premio grinzane cavour — REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo — PROGRAMMIDEA

ALESSANDRIA E PROVINCIA	243ZU	3XZ55	79TC8	4PYHL	49XT7	4HL4L	5OXUU	5O537	6HL7W	9OW7M	XH918	YE81A	Z8U37
	2ZY3L	3HXOP	7EO7M	4X987	49ZYE	4ZXMM	5883M	5MEM3	6155X	94U38	X8Z9K	YKCET	Z34TW
2ZLYU	24X8U	38EWA	7XZ4L	4XZWL	4ZO58	4L41H	5KWL6	5OHMU	6MZTW	9LOL7	X9OLK	YKX9Y	ZZH7C
2Z717	2MZM3	HZXZU	7E74X	[illegible]	4L1PH	48XMA	59YAP	5M9Z9	6M4PO	9KCCO	XE8WL	YO9KM	ZOMEE
2XKHL	2K9OY	HMZ39	7ZZMU	4L7OE	49HCM	4KX84	5HU8Z	5EL9M	6KEUH	9KCZ1	X9M9M	YPT9O	ZOCT7
2KM3Y	2CTEU	H9EKP	793WA	4478X	48EOU	4E838	5HL9X	5H7C4	6O4PL	P3ULH	XHMZP	YK3WW	ZCK3T
2E3WP	2XKOM	HOO37	7C41H	4ZX1A	4OW35	49795	59EH8		6X8PE	98C3X	XZ1AP	YXKML	Z9Y4P
2E1KU	[illegible]	3ZYOU	7KPC4	[illegible]	491TX	4K1A3	584HO		HMZ39	9PH3P	XXTHH	94CXX	ZZO8P
[illegible]	[illegible]	3CEZA	7KKU4	4HXWA	4KCWZ		5HUZH		6E4CE	9E1LL	XZM44	9HUOW	ZZ435
[illegible]	2KMHO	3EKTL	7O1L5	491H5	4HYLP		58PL9		6H33U	9EMUP	XHML5	9EAU5	ZPMKK
[illegible]	23U8Z	3OTYX	745UU	4ZEL5	43OWM		5C1AE	VERCELLI E PROVINCIA	6OK3X	984EE	XC84H	9XWPU	ZCXX3
[illegible]	2P7T8	38MUX	7ZW54	40KW5	44L89		583YA		6HEEM	9KYAC	XZELY	9KHHZ	Z3C5C
34CLE	2MYUX	3EYZ5	7OPHC	4HETE	4LYXU	NOVARA E PROVINCIA	5EOMK	6P15X	6OE57	9HL4E	XXTM9	9H71Z	ZETEX
39M5X	29AXT	3KTPO	7PMAL	4K9K3	4C7LE		5497P	6H78T	6P4T5	9Z8AT	XEKM5	99OOK	ZMYYH
29CYU	2O3X7	3EZEL		[illegible]	49MTO	5XAPE	5KPTY	6ZZ5L		9K35Z	X81CM	981EX	ZZ7WE
2HMP8	284UX	3PPZU		49TW4	4EEC5	[illegible]	5EWZ7	6HHPA		999YC	X9WCE	94438	YXOO5
2M4MO	2PCLA	334PW		[illegible]	497L5	[illegible]	5OEZL	64T88		9ZEE5	XEZ1E	999KK	YETL5
2K5C9	2XZOY	3H4AP		HMZ39	4ZMZC	[illegible]	59CT5	6ELZL		9PUYH	X8H4M	93Y8O	YP71C
297YX	288AM	3OC7A	CUNEO E PROVINCIA	H9EKP	4ZOAP	5HK5L	58OA7	69KTP	AOSTA E PROVINCIA	9XO45	P3ULH	9Z813	YEL7O
2X38W	2X5T8	3OYUA		[illegible]	49CXU	5L81Y	5PHEA	6H3MX		9XTY8	Z8HL7	9MH8W	YKZO3
2MZK1	2H9Z5	39WYM	48747	4XYUA	48W87	5HL4K	5LPE9	6PHT7	88TK5	9HM77	ZEWY5	99AO5	YZOLX
28PEL	28CLK		48EPM	[illegible]	49EMU	5P4KM	5ZHLZ	6PXCU	8ZA74	931PY	ZL31Z	93C5O	Y35CT
2XW79	2KZTY		4KY7H	[illegible]	4O9LU	5Z38T	5P9LE	6XOO5	8OWU8	9HW43	Z9ZAL	9KY13	YZPOL
2KKWH	2EM1X		4KUTY	4PLYU	4PYPP	5ZMAZ	58EAK	6PH3L	83HP9	9Z1UA	Z8U37	984HP	YLL5W
2OH1L	2MXL4		4HELU	[illegible]	498LL	533PC	5H714	HZXZU	8K593		Z34TW	9E7CM	Y89AP
2EU3X	2KCT1	BIELLA E PROVINCIA	4E1OK	4EU7P	4E887	53491	5P4AA	6M314			ZZH7C	9K1O9	YO573
2K5EY	2KZKC		4O387	49HXP	4OLEP	5O3MK	HZXZU	63EZC			ZOMEE	9XTKK	Y8H5M
2EL3P	2K89H	7H13K	497CU	4ZW4L	4HCYW	[illegible]	HMZ39	6ZH5T			ZOCT7	9E1KE	YOO7Y
29W87	2XMHX	7OY3A	4PLT5	48H4A	48UPU	[illegible]	H9EKP	6XTHM		IMPERIA E PROVINCIA	ZCK3T	948L5	YHLHX
23T9Y	2L71L	79P8X	481MM	[illegible]	4Z8OC	[illegible]	HOO37	6XUMU	GENOVA E PROVINCIA		Z9Y4P	9E79X	YC130
2OX75	HZXZU	79UA5	4XWYE	4L5WM	43O8O	[illegible]	5PK1U	6KKMH		X98OL	ZZO8P	YPL1E	9Z99P
2MKKY	HMZ39	7ZTHZ	4ZUA4	4P45X	48A97	[illegible]	53OEL	63Z9Y	9OHCX	X9UYM	ZZ435	YOCTX	93XWO
2PCUX	H9EKP	7ZXAT	4K91Y	4CCP7	4918X	[illegible]	5OXOO	6EWUU	9OUCX	X3K7O	ZPMKK	YOOT7	9K4U3
PXX15	HOO37	78OK7	4Z73P	489U3	43LEW	[illegible]	5E1MO	6KULM	93U5H	XC954	ZCXX3	P3ULH	997A3
P9PUM		7PW9P	4L1OC	[illegible]	4OXT7	5XCUE	5OUKM	6H1WA	9E8K8	X9YO7	Z3C5C	Z8HL7	9HME7
2ZOWE		7XKK7	4HHOK	43WMY	4HP3K	5EC3L	59E9E	6KHKH	9ZHCT	XLEPA	ZETEX	ZEWY5	9PM4E
2ZK3O		HZXZU	4XYX9	4PUYP	48AOE	5MZX1	59908	6HKHZ	9ZO9L	X1U4C	ZMYYH	ZL31Z	993UL
2HK75		HMZ39	4EMUL	41HXC	4ZW5A	581UP	5EK8U	6957P	9H4PE	XHLEK	ZZ7WE	Z9ZAL	94CTU
2E7ZU	ASTI E PROVINCIA	H9EKP	4PZKA	4PW7M	49TMM	5OW75	5KXXT	6PZWU	9OXPM	XXLTM		Z8U37	9X9K5
2EWCE		HOO37	43HMY	4OHAL	4HKKK	[illegible]	59U9X	H9EKP	9PCZ5	XOYXL		Z34TW	9EM5M
28U19	33MTT	791CU	4891L	[illegible]	4HY8T	[illegible]	5145U	6EA5P	9OKTP	X3E9Z		ZZH7C	931YC
2P1KL	39K35	7KLPW	4KEKC	[illegible]	4KW81	5KYHY	5E3WE	6HW9W	9LKWM	XXWUX		ZOMEE	9HPCM
29H95	3ZCLZ	7E39P	4HHKX	[illegible]	4PKLX	53474	59OO9	6ZKE1	9P7KU	XELYK	SAVONA E PROVINCIA	ZOCT7	9HUZ1
23PL3	395TE	7PHE5	4HTPW	[illegible]	4M8ZO	5XKTX	59HPO	69EAA	9Z9EA	XEZXX		ZCK3T	9MO8Z
29H3K	3OMUK	7XH1P	4H3KK	[illegible]	4OHUU	5PXW7	5MHKY	69MKK	98Y1X	XO377	YZ5TX	Z9Y4P	9HOX5
2K4X4	334WW	7H751	4E8M8	[illegible]	4PXOU	5K5OO	5EX8M	6ZW57	9P75P	XOH4L	Y9EX5	9KY1W	9CKMW
2X39O	3KH5C	73EU3	441XM	[illegible]	4ZZ8Z	58EE8	5H4H5	6E7PL	9HAW1	X9KPM	YPWPE	9O5WP	99L9P
23A13	389EK	799UM	4K5WO	4ZU57	433ZW	5O3OL	5O7CK	HOO37	9E3AX	XPT5C	YZE4A	9OEO5	9KMHZ
238ZZ	33ZYC	7P7AU	4K44Z	49XO7	4HZ4A	[illegible]	587UL	6X8CT	9EOE7	XKZPT	YKEL3	Z8HL7	9OM9A
24L7X	33LAW	7L8WL	4OOMX	[illegible]	4KWAW	[illegible]	5L88M	6O9XM	94CHA	XMOTY	YO7CL	ZEWY5	93KK8
2LUP7	3H7KT	7OXZW	4OAAK	493KL	4CZYO	58M4P	5L3EL	6Z3YW	94MYK	XMYPZ	YECZ8	ZL31Z	9OEAL
2Z77U	3OA5L	7KL5T	4X818	4KET3	4K7U1	5KL5H	5OT1A	6P9XL	9HCU5	X1UH9	YZUM3	Z9ZAL	9891M

Serie D: torna a sorridere la Valenzana, il Derthona elogia «San Falzone»

Novese, rischia l'allenatore

Un vertice per decidere le sorti di Lovisolo

La Valenzana vince a Casale un derby contestato e torna a sperare, il Derthona non fa bottino pieno ma esalta il bomber Falzone mentre l'Acqui non va oltre il pari con la Guanzatese. La Novese, infine, cade a Sant'Angelo e precipita in zona retrocessione.

Un **Casale** già [illegible] la testa alla sfida di domani per la finale di Coppa Italia ha ceduto l'intera posta alla Valenzana in un derby caratterizzato da un arbitraggio troppo fiscale. Gli episodi dubbi si sono sprecati e mister Petrucci li sottolinea. «Siamo poco abili - afferma -. Ci facciamo "sgambettare" dai direttori di gara, [illegible] saper reagire e, per di più, facendoci espellere. Dobbiamo essere forti a livello caratteriale per poter puntare a traguardi alti. In ogni caso, la partita l'abbiamo fatta noi, anche quando siamo rimasti in dieci, mettendo sempre in difficoltà gli avversari. Meritavamo un risultato diverso, che [illegible] è venuto. Mi auguro che la sorte ci ripaghi con il Latina in Coppa». Da segnalare l'ottimo rientro di Brandani mentre Labrozzo, inserito nel secondo tempo, non ha ancora ritrovato la miglior condizione. [r. c.]

Con una formazione finalmente logica, la **Valenzana** è tornata al successo, riprendendo il filo del discorso interrotto dalla sconfitta con l'Imperia. L'allenatore non si fa troppe illusioni. «Abbiamo due squadre davanti ed è difficile pensare in un crollo contemporaneo - dice Ciravegna -. Tuttavia nel calcio nulla è sicuro: prima eravamo noi in testa, ma abbiamo perso il vantaggio e siamo stati staccati. Chissà che non accada il contrario». Certo, il ritorno di Veneruz ha dato [illegible] notevole impulso al centrocampo e l'inserimento di Bello ha conferito ben altra pericolosità all'attacco, rispetto a quello visto all'opera col Legnano. E' stato l'ex alessandrino a dare la svolta alla gara, procurandosi il rigore realizzato da Cortesi (al tredicesimo centro). Poi, è [illegible] ad un altro ex grigio, Briata, mettere il sigillo. [r. c.]

Penalizzato dal caldo e dalla classifica che ormai non offre più speranze, l'**Acqui** si è fatto imbrigliare in casa dalla modesta Guanzatese. «Abbiamo tentato qualcosa, ma la differenza di gradi tra gli allenamenti serali e la partita pomeridiana ci ha tagliato le gambe - spiega Miro Zunino -. Comunque, stiamo andando verso la fine con grande dignità, esaltando il [illegible] e la volontà dei ragazzi». Sul futuro, puntualizza la situazione il presidente Ortensio Negro: «A gennaio ho affidato all'imprenditore Giovanni Grippiolo (ex presidente dell'Acqui; ndr) l'incarico di reperire un gruppo intenzionato ad occuparsi della gestione societaria. Sinora non sono arrivate novità, ma spero che si trovi una soluzione prima della fine del campionato». [r. c.]

Dopo la sconfitta con il Sant'Angelo, è a rischio la panchina di Lovisolo. Domenica e ieri, fra dirigenti e squadra c'è stato un confronto per cercare di capire che cosa [illegible] successo alla [illegible]. Protagonista nel girone d'andata (quarto posto in classifica), in caduta libera nel ritorno. Non [illegible] probabilmente quella di domenica [illegible] la [illegible] capolista la partita della riscossa, ma ancora una volta la formazione biancoceleste ha palesato difficoltà in zona gol e alcune lacune difensive. «Non capiamo più che cosa stia succedendo» ammette uno sconsolato Osvaldo Semino, l'addetto stampa del club. Il presidente Bailo ha sempre ribadito che non è costume della Novese cambiare l'allenatore durante il campionato. Si prenuncia però una settimana difficile per i biancocelesti, attesi [illegible] al «Girardengo» dal match verità con il Verbania. [m. pu.]

Il [illegible] temeva la gara con l'Ivrea perché, a causa di infortuni e squalifiche, aveva la difesa raffazzonata. Non c'è dubbio che abbia dovuto pagare lo scotto dell'assetto variato in occasione delle due segnature eporediesi. Però, fra i bianconeri hanno brillato Brambilla e Falzone, più che mai «gemelli del gol», anche se è risultata assai controversa l'assegnazione delle marcature del Derthona. In effetti dalla tribuna è parso che entrambe le reti fossero da attribuire a Brambilla, magari per questione di centimetri. Invece, l'arbitro ha assegnato entrambe le segnature a «Cobra» Falzone. Vista la perfetta intesa fra i due attaccanti, c'è comunque da star sicuri che il centravanti restituirà presto il favore al collega di reparto. [e. p.]

Libarna ancora ingenuo

SERRAVALLE. Altra occasione sciupata per il Libarna che pareggia 3-3 con il Piobesi e non recupera lo svantaggio di due punti dalla quartultima. Ancora una volta, nei momenti topici della gara scarsa lucidità e nervosismo sono costati [illegible] ai serravallesi. Sul 3-2 a pochi minuti dalla fine sono stati espulsi Sericano e capitan Trebbi: in doppia superiorità numerica, il Piobesi ha pareggiato su rigore, peraltro ineccepibile. «Due le note positive dell'incontro - dice l'addetto stampa Elena Biava -, cioè la prova di Zoni che si è sbloccato, e la presenza fra il pubblico di Leonardo Cavanna». Il forte difensore rossoblù era stato vittima di un grave incidente stradale. Ora si è ripreso ed è almeno tornato a tifare per i compagni, che avrebbero voluto dedicargli la vittoria. Il prossimo impegno del Libarna sarà fuori casa [illegible] la Fossanese: un'altra difficile sfida sulla strada della salvezza. [m. pu.]

CALCIO FEMMINILE

Il Borghetto subisce un «poker» di reti a Biella

Grigionere, con il Segrate uno scivolone annunciato

Nel calcio femminile, solo la seconda squadra dell'Alessandria sorride per i risultati maturati nel weekend. Le grigionere di mister Peluso hanno ottenuto l'ennesima vittoria nel campionato di **serie D**, espugnando 3-1 il campo del Grignasco. «Un plauso a tutte le giocatrici» sottolinea l'allenatore, che si coccola soprattutto Alizia, Amandola e Scarabello, a segno con straordinaria puntualità. Sempre in D, il Casale ha ceduto con un classico 2-0 al quotato Dormelletto, ma non ha sfigurato.

«Poker» di reti al passivo, invece, per l'Alessandria in **serie B**. L'undici guidato da Walter Grassi è stato battuto a domicilio dal Segrate (4-1) e ha realizzato solo dal dischetto, con Busetto, il gol della bandiera. Ora, il vantaggio in classifica sul Pecetto (diretto concorrente nella lotta per la salvezza) si è ridotto a due lunghezze. Sono dunque vietati ulteriori passi falsi, soprattutto nello scontro cruciale con il Cascine Vica, in cui le mandrogne dovranno racimolare i tre punticini indispensabili per la permanenza nella categoria. In **serie C**, infine, il Borghetto si è arreso 4-2 al Biella. Capra e Zago hanno reso meno amara la giornata delle valborberine, siglando due reti di pregevole fattura. Si è distinto anche il portiere di riserva Tedesco, che ha compiuto alcune importanti parate nel primo tempo. [m. d.]

Campionati giovanili, 154 reti in trentasei incontri

Salta il fattore campo nell'Esordienti girone A

Nella terza giornata di ritorno dei campionati giovanili di calcio, 154 le reti segnate nei trentasei incontri disputati.

Esordienti. Prevale il fattore trasferta nel girone A. Risultati: Carrosio-La Sorgente 1-2; Pro Molare-Airone 4-4; Acqui-Ovada 0-1. Novese-Arquatese e Agape Al-Libarna rinviate. Nel girone B, con [illegible] gol di Fabio Cecconello il Dehon passa (1-0) sul campo della Fulgor. Risultati: Monferrato-Casale 3-0; Europa Al-Cristo Al 3-1; Fulvius Samp-Gs Orti 3-3; Olimpia Fqs-Occimiano 2-7. Infine nel terzo girone, la Don Bosco si impone per 3-1 contro la Pozzolese con reti di Gianluca Russo, Gianluigi Russo e Denny Lazzarin. Risultati: Aurora Al-Valenzana 0-0; Luciano Eco-Viguzzolese 0-[illegible]; Dertona-Castellettese 4-0; Castellazzo-Audax Orione 1-3.

Giovanissimi. Nel girone A, nessun pareggio [illegible] tre incontri disputati. Risultati: Aurora Al-Airone 4-2; Europa-Occimiano 1-2; Fulvius Samp-Gs Orti 4-0; L.Eco Al-Felizzano e Acqui-Olimpia Fqs rinviate. Nel girone B, un gol di Alberto Mongiardini consente all'Arquatese di sconfiggere la Don Bosco. Risultati: Monferrato-Audax Orione 0-0; Fulgor-Viguzzolese 1-3, Don Bosco-Arquatese 0-1; Dertona C.G.-Europa 8-2; Castellazzo-Castelnovese 0-8. Nel girone C, netta vittoria della Castellettese contro la Vignolese 8-0 con quattro centri di Rotondi, doppietta di Caruso e reti di Borra e Tessaris. Risultati: Don Bosco-La Sorgente 1-1; Pozzolese-Dehon 6-0; Ovadese '98-Arquatese 3-1; Gaviese-Castellazzo 5-1.

Allievi. Disco rosso nel girone A per le squadre di casa. Risultati: Agape-Viguzzolese 2-7; Aurora-Castelnovese 0-3; Junior-Eco 1-4; Castellazzo-Fulgor 1-4; Quattordio-Occimiano 1-1. Ha riposato la Don Bosco Al. Nell'altro girone, il Gs Orti sconfigge (3-0) l'Acqui con reti di [illegible]nirato e Sorlani (2). Risultati: Gaviese-Pozzolese 2-3; Arquatese-Carrosio 0-0; Ovada-Cristo Al 1-1; Airone-La Sorgente 2-5. Ha riposato il Libarna. [r. g.]

«GOLDEN», CLASSIFICHE PARZIALI

16 MARZO 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a **LA STAMPA**, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Nel fine settimana oltre centocinquanta i tagliandi pervenuti in redazione per il referendum «Golden Boys», l'iniziativa de «La Stampa», giunta alla terza edizione. Edoardo Ricca della Novese squadra Pulcini, è beneficiario di 57 preferenze, sei in più di Niccolò Pampuro che gioca nella formazione Allievi del Castellazzo. Terzo in questa mini graduatoria è Davide Forte (Felizzano Giovanissimi) accreditato di 21 consensi. Fanno per la prima volta ingresso nel sondaggio, Fabio Motto (Arquatese Primi calci), Francesco Riccelli (Arquatese Pulcini) e Jacopo Mele che gioca nella squadra Esordienti dell'Arquatese. Queste le classifiche, ovviamente parziali, per ciascuna categoria. **Primi calci:** Mattia Fanzone (Don Bosco Alessandria), 94 voti; Marco Bonanno (Arquatese), 39; Fabio Motto (Arquatese), 2. **Pulcini:** Edoardo Ricca (Novese), punti 74, Andrea Motto (Arquatese), 36, Francesco Riccelli (Arquatese), 5; Nicola Del Sarto (Aurora Alessandria), 1. **Esordienti:** Manuel Ferraris (Acqui), 96 consensi; Alex Maretta (Leone Dehon Spinetta Marengo), 35; Alessio Daga (Arquatese), 21. Omar Doria (Occimiano), 20; identico numero di tagliandi anche per Jacopo Mele dell'Arquatese. **Giovanissimi:** Davide Forte (Felizzano), voti 77; Davide Falabrino (Occimiano), 71. Andrea Bisignano (Arquatese) e Jacopo Piana (Europa Alessandria), 41. **Allievi:** Niccolò Pampuro (Castellazzo), 66 preferenze; Gianluigi Bisignano (Arquatese), 41; Fabio Belvedere (Castelnovese), 12. Infine nella sezione riservata agli **Juniores**, Alberto Mignone dell'Arquatese è il più votato con 41 segnalazioni. Seguono altri sette giocatori con meno consensi. L'indirizzo al quale far pervenire o consegnare a mano le schede del referendum è il seguente: redazione provinciale de «La Stampa», in piazza della Libertà, 15 (terzo piano), ad Alessandria. Gli uffici sono aperti nei giorni feriali, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [r. g.]

Scoperto all'ospedale di Giaveno il secondo caso in pochi giorni del terribile morbo

Mucca pazza, un'altra donna in coma

Ricoverata al San Luigi in condizioni disperate

Ancora un caso di encefalopatia spongiforme, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza». Un'altra donna è stata ricoverata in coma profondo, affetta dalla sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Si tratta di una pensionata di quasi 75 anni, trasferita dall'ospedale di Giaveno al San Luigi di Orbassano: le sue condizioni sono gradualmente [illegible] inesorabilmente peggiorate, da una situazione di disorientamento, al torpore leggero, fino al coma. La paziente ora si trova in un letto di isolamento, non necessita di rianimazione, ma da quando è caduta nel «sonno» non ha mai ripreso conoscenza neppure un istante: i medici di Neurologia disperano di salvarla.

Proprio nel giorno in cui a Volpiano si celebrano i funerali della casalinga di 57 anni colpita dalla stessa infezione, alle porte di Torino si riaccende la preoccupazione: «L'incidenza della malattia - è stato dichiarato giorni fa dagli esperti, a proposito della vicenda del Giovanni Bosco - è di un caso ogni milione di abitanti l'anno». In una settimana siamo già al secondo: la direzione generale del San Luigi ieri mattina ha informato sia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, sia l'ufficio di Igiene pubblica dell'Asl di zona, sia il procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che già nel '96 si occupò dell'epidemia della cosiddetta «mucca pazza» e che venerdì scorso ha inviato all'Istituto superiore di Sanità a Roma le [illegible]telle cliniche della paziente deceduta a Torino.

Il sospetto che questo nuovo caso fosse morbo di Creutzfeldt-Jakob lo ha avuto immediatamente, l'équipe della Clinica Neurologica del San Luigi. La paziente trasferita a Orbassano ha iniziato ad accusare i primi segni del tremendo male a fine settembre: un'improvvisa e inspiegabile depressione per la quale è stata persino in cura qualche tempo da uno psicologo.

Poi problemi di memoria, [illegible] confusione mentale sempre più manifesta, fino alla perdita dell'udito, al calo della vista, e a [illegible] parziale paralisi. Stessa identica evoluzione del [illegible] della casalinga di Volpiano deceduta al Giovanni Bosco. Stesso repentino crollo della situazione clinica. «Adesso - spiegano in ospedale - la paziente è costantemente monitorata, nutrita artificialmente, anche se le sue funzioni cardiache e respiratorie sono autonome, nella norma».

Per [illegible] la certezza che si trattasse di encefalopatia spongiforme, per essere sicuri che [illegible] davvero il secondo caso in pochi giorni, i medici di Neurologia del San Luigi hanno prelevato il liquor dal canale vertebrale della paziente, cioè il liquido che avvolge il cervello aggredito dal male, e lo hanno inviato all'Istituto di virologia di Milano per un'analisi approfondita e un verdetto definitivo: «La risposta - conferma la direzione generale dell'azienda ospedaliera - è arrivata venerdì, e come temevamo è positiva». Sono state trovate tracce di «prioni», la proteina autoreplicante che porta al cervello questo minuscolo ma micidiale «killer» che non è un virus né un microbo. «Escludiamo categoricamente sia colpa della carne animale infetta - spiega il professor Roberto Mutani, direttore della Clinica Neurologica al San Luigi -. Ma che [illegible] altro sia [illegible] lo sappiamo, perché le conoscenze scientifiche, finora, non ci hanno permesso di ipotizzare altra causa».

Marco Accossato



I primi sintomi della malattia scoperti alla fine di settembre: stato depressivo subito seguito dalla perdita di udito e vista

L'ospedale San Luigi di Orbassano e (sotto) il direttore della Clinica Neurologica dell'Università Roberto Mutani

INTERVISTA

L'ESPERTO DI NEUROLOGIA

«Non si tratta di un'epidemia»

Il medico: sulla carne allarme ingiustificato

E adesso il timore cresce. Due casi di «encefalopatia spongiforme» nell'arco di una settimana preoccupano anche la procura. Il pm Raffaele Guariniello, ieri, ha chiesto di conoscere i particolari di questa nuova vicenda.

Il professor Roberto Mutani è direttore della Clinica Neurologica dell'Università, al San Luigi di Orbassano, dov'è ricoverata la donna in coma.

Professore, siamo di fronte a un'epidemia?

«Assolutamente no. E' semplicemente una coincidenza, la vicinanza nel tempo dei due casi. Non creiamo allarmismo ingiustificato».

D'accordo, niente allarmismo. Ma avrà notato anche lei che entrambe le pazienti colpite dal morbo di Creutzfeldt-Jakob abitano in provincia di Torino, nell'arco di poche decine di chilometri.

«Posso comprendere che per questo motivo sia facile associare i due drammi. Ma non esiste alcun elemento oggettivo che li metta in relazione».

Cioè?

«Le due donne non sono parenti, non si conoscevano. Non sono neppure mai state in Inghilterra dov'era scoppiata l'encefalopatia bovina».

Vuol dire che anche in questo caso l'origine del morbo che ha colpito la sua paziente non è da mettere in relazione con la carne infetta?

«Esatto, e vorrei fosse chiaro: non c'è nessuna ragione di smettere di mangiare carne».

Quali sono i sintomi dell'encefalopatia spongiforme?

«Diciamo innanzitutto che si tratta di un'infiammazione del cervello. Il morbo si manifesta con una depressione. Ma, anche in questo caso, non voglio creare allarmismo. S'aggiungono presto altri sintomi, frutto della lenta degenerazione cerebrale: perdita della parola, della vista, della capacità di ricordare, del coordinamento, fino alla paralisi e al coma».

Come si trasmette?



«I malati ricoverati nello stesso reparto non corrono pericoli, così come i familiari della paziente»

«Non c'è alcun pericolo per i malati ricoverati nello stesso reparto, nè per il personale ospedaliero, o per i familiari della donna che le sono stati accanto durante il periodo di incubazione. C'è rischio quando c'è contatto diretto col tessuto malato».

E come si cura il Creutzfeldt-Jakob?

«Non c'è cura, per il momento. Il malato si spegne lentamente».

Professore: due malati in pochi giorni, entrambe donne, entrambe oltre i cinquant'anni di età. Che relazione ha questa malattia con l'età e il sesso?

«Per quanto ne sappiamo nessuna. Che le due pazienti piemontesi siano entrambe donne è un caso. L'età si può invece spiegare con il fatto che il periodo di incubazione dell'encefalopatia è lungo, anche vent'anni».

Perché è fondamentale l'autospia per individuare l'origine del male?

«Bisogna analizzare i tessuti cerebrali».

Ma allora come si può escludere a priori che la carne [illegible] c'entri, in questi due drammi?

«L'esperienza in Inghilterra ha dimostrato che l'encefalopatia di origine animale si manifesta in maniera diversa. L'incubazione, ad esempio, è più rapida».

Però l'autopsia è pericolosa per chi la esegue.

«Servono precauzioni aggiuntive rispetto alle solite cautele. Perché l'esame necroscopico mette a diretto contatto i medici col tessuto malato».

Il vostro ospedale è attrezzato per garantire la massima sicurezza al medico legale, in casi speciali come questo?

«No».

Torniamo al discorso della cura. Ha detto che non esiste terapia: quanto può sopravvivere, però, un paziente colpito da questo morbo?

«Qualche mese, diciamo un anno al massimo». [m. acc.]

Al tribunale di Ivrea è arrivato ieri l'imprenditore americano: nuovo round sabato prossimo

Op Computers, Gottesmann incontra i giudici

«Amministrazione controllata se riduce la sua quota societaria»

IVREA. I lavoratori della Op Computers l'avevano soprannominato «mister Ghostman», storpiando il suo nome per indicarlo come un fantasma, lontano anni luce dalle sorti dell'azienda di cui ha il controllo. Ieri pomeriggio Edward Gottesmann, avvocato [illegible] e azionista di maggioranza della Op, si è «materializzato» di fronte al presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, e ai giudici Cecilia Marino e Antonio De Marchi. Al suo fianco si sono seduti i vertici della [illegible] di Scarmagno e della Olivetti, con i legali delle rispettive aziende. Tutti torneranno davanti ai giudici sabato a mezzogiorno, per discutere ancora della ammissione alla procedura di amministrazione controllata richiesta dall'azienda.

Silenzioso e compito, sia all'arrivo (alle 15 in punto) che all'uscita (2 ore dopo) Gottesmann ha scansato i cronisti e anche una manciata di lavoratori e cassintegrati che lo attendevano fuori da Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. «Non abbiamo nulla da dire - sono le uniche parole del [illegible] legale -, e per principio non parliamo con i giornalisti». Nessun commento, quindi, sul fatto che sarebbe proprio la [illegible] posizione il nodo cruciale attorno al quale ruota la possibilità di evitare il fallimento della Op Computers.

Condizione essenziale affinchè sia concessa l'amministrazione controllata, infatti, è la drastica riduzione della sua quota societaria, dall'80 al 30 per cento. Operazione, questa, che dovrebbe inoltre [illegible] il prologo ad una sua definitiva uscita di scena. «Ha accettato di ridimensionarsi - commenta l'amministratore delegato, Roberto Schisano, al termine dell'incontro -, [illegible] [illegible] negoziando per ottenere le migliori condizioni». Quale sia la contropartita richiesta, però, nessuno lo sa. Certo è che tra il finanziere americano e il maganer di Scarmagno si è creata una situazione di conflittualità. Secondo Gottesmann, infatti, Schisano avrebbe presentato una richiesta di amministrazione controllata con clausole diverse da quelle deliberate nell'ultima assemblea degli azionisti. Per questo domani si riunirà nuovmente il Consiglio di amministrazione, in grado di definire il riassetto societario. Venerdì verranno presentate al tribunale le integrazioni necessarie, quasi una nuova richiesta di ammissione alla procedura. Sabato, alle 12, le parti torneranno a [illegible].

Altra certezza: nel palazzo di giustizia di Ivrea si sta facendo il possibile per evitare di dover dichiarare il fallimento della Op Computers. Una semplice valutazione dei libri contabili, infatti, avrebbe drasticamente messo la parola fine ad una crisi che si trascina da mesi. «Se questo dovesse mai succedere - commenta il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi -, per me e i miei colleghi sarebbe di certo il giorno più nero della nostra attività».

Non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alle condizioni necessarie all'amministrazione controllata sia al massimo. E in questi giorni sono in molti ad avere l'impressione che il tribunale stia svolgendo un importante ruolo sociale, in un settore dove altri stentano. «Non vogliamo sostituirci a nessuno - aggiunge Grimaldi -. Da quando ci sono stati affidati i libri contabili, però, la questione è di competenza giudiziaria. E siamo tutti convinti che non si possono cancellare 1200 posti di lavoro, senza aver fatto ogni sforzo per evitarlo».

Lo stesso presidente, inoltre, è in costante contatto con il Prefetto di Torino. E non si esclude che convochi nel suo uffici anche i rappresentanti delle banche, gli enti che potrebbero favorire la ripresa produttiva della Op.

Mauro Ravello

Interrogato per un'ora

«Global Service» il presidente Ghigo in procura

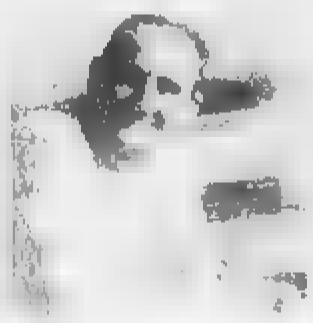
Dopo assessori e funzionari tocca anche al presidente della Regione Ghigo passare in Procura a raccontare quello che sa sul «pasticcio» della «Global Service», quella storia della gestione degli immobili regionali che ha già scatenato roventi polemiche tra maggioranza e opposizione. Enzo Ghigo è arrivato al terzo piano di via Tasso, poco prima delle 10. Ad attenderlo c'era il pm Antonio Patrono, titolare dell'inchiesta su quegli appalti sospetti. Incarichi assegnati ad una società di Pinerolo e che per ora sono stati sospesi, in attesa che si chiarisca qualcosa. O meglio che lo chiarisca la magistratura.

Nulla si sa sulla deposizione di Ghigo, che è uscito dall'ufficio del pm Patrono, verso le 11. Tranquillo, sorridente non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E, fedele alla consegna del silenzio, è stato anche il pm Antonio Patrono.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Omidicio Damiano, appello al presidente Scalfaro



CUNEO. Ieri mattina è stata consegnata al prefetto Sabatino Marchione una petizione con oltre mille firme di cittadini e le delibere di 20 Comuni e due Comunità montane del Saluzzese con la quale si chiede al presidente Scalfaro l'autorevole interessamento per fare piena luce sui mandanti dell'omicidio di Amedeo Damiano (nella foto), presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito a morte il 24 marzo 1987. Facevano parte della delegazione il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino, l'onorevole Sergio Soave, l'assessore provinciale Laratore, alcuni sindaci e i figli della vittima Giovanni e Alessandro.

Lunedì prossimo il comitato sarà ricevuto a Bologna, dove è aperta da tempo l'inchiesta, da parte del procuratore capo della Repubblica.

La «Douja d'or» riparte da Asti

ASTI. Torna la Douja d'or il concorso enologico nazionale organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Per partecipare alla selezione della 27ª edizione i vini dovranno essere presentati alla sede di Asti di piazza Medici 8 entro il 1° aprile. Quest'anno la Douja d'or, che si tiene nella prima metà di settembre, cambierà sede e sarà ospitata nel grande cortile della ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri.

Due nuovi treni presentati a Biella

BIELLA. Rivoluzione in vista per le ferrovie locali: alla fine di maggio debutteranno due nuovi convogli a motore, con aria condizionata e sedili più confortevoli. Sono gli Aln 668, presentati ieri alla stazione San Paolo. Con l'orario estivo, inoltre aumenteranno i diretti per Santhià e per Novara. Obiettivo: rendere più veloci i collegamenti con Torino e con Milano. Rinviato invece il collegamento con Genova e la Liguria.



Commercianti protestano contro la Ztl a Vercelli

VERCELLI. Il popolo della maxi-mobilitazione del commercio ha riunito ieri, nella Ztl circa 600 persone (la stima della Digos parlerà di 580 partecipanti). Alle 18.10 il corteo è partito da corso Libertà per arrivare sotto il Comune, dove si stava tenendo la seduta del Consiglio. I motivi che hanno spinto i negozianti alla manifestazione sono noti: i commercianti infatti ritengono l'amministrazione responsabile del tracollo di vendite provocato dall'isola pedonale nel centro storico. Ma i negozianti, che hanno fondato un Comitato di crisi, sono preoccupatissimi pure per i lavori alle rotonde che hanno isolato un'intera zona di Vercelli. Molti i cartelli critici verso il sindaco. Tra questi «Una città senza commercio è una città morta» e «Comune, ascolta la voce dei commercianti».

La visita del Papa diventa un libro

CHIAVARI. Un volume per ricordare la visita di Giovanni Paolo II: l'iniziativa è stata presentata ieri dal vescovo Careggio. Il libro racchiude cento immagini che ripercorrono la presenza del Papa nella località del Tigullio il 18 e 19 settembre 1998. Il volume contiene anche un testo inedito della scrittrice chiavarese Elena Bono. Insieme al libro, la diocesi di Chiavari ha realizzato un cd-rom sulla visita del Santo Padre con immagini e filmati.

La postina licenziata ricorre al pretore

ALESSANDRIA. Portalettere di 16 anni per due paesi - Sezzadio e Castelspina - tre anni fa non aveva consegnato la posta: 24 plichi, di cui 23 con volantini pubblicitari e la ricevuta di una bolletta Sip già pagata. Condannata a sei mesi, è stata licenziata. Ma lei, Angela Delfino, 49 anni, una difficile situazione famigliare, fa ricorso al pretore del lavoro contestando il provvedimento: «E' sproporzionato, non danneggiai nessuno».

Novi, il gruppo Marcegaglia vuole acquistare la Morteo



NOVI LIGURE. Un'offerta da 15 miliardi da parte del gruppo Marcegaglia ha scompaginato le carte per la cessione dello stabilimento Morteo di Pozzolo Formigaro (foto), alle porte di Novi. La Morteo (cassonetti, guard-rail, containers) è da tempo in crisi. I commissari straordinari avevano scorporato le unità produttive - quella pozzolese, quella di Sessa Aurunca in Campania e la sede di Genova - per venderle separatamente. L'acquirente scelto per lo stabilimento di Pozzolo, la Thermon, non era piaciuto però ai circa 70 dipendenti che si erano battuti - anche contro il parere dei sindacati - per bloccare la cessione. Ora vedono con soddisfazione l'interessamento del noto gruppo, e della stessa top manager Emma Marcegaglia, che salvaguarderebbe azienda e occupati.

Delitto Lancia processo ad ottobre

TORINO. Arriva in Assise l'omicidio di Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della società, uccisa con una coltellata la notte del 27 settembre 1996 dalla figlia Giovanna in preda un raptus di follia. L'ha deciso ieri il gup, fissando il processo per il prossimo 25 ottobre. Secondo gli esperti che l'hanno sottoposta a perizia psichiatrica, Giovanna Boglione agì in preda a un raptus di follia.

Bici contro furgone muore ciclista danese

SAVONA. Una ciclista danese di 25 anni è morta ieri mattina nei tornanti di Castelvecchio, nell'entroterra albenganese. Con la sua bicicletta si è scontrata contro un furgone e, dopo lo scontro è caduta in una scarpata. Sul posto è intervenuto l'elicottero dei Vigili del fuoco, Polizia stradale e ambulanze. Il trasferimento all'ospedale è stato però inutile. La giovane ciclista è stata identificata solo nel tardo pomeriggio.



Triathlon a Bardonecchia Riva si arrende a Lebrun

AOSTA. Ventuno secondi hanno separato Paolo Riva dalla vittoria nella gara per l'assegnazione del titolo iridato di triathlon, disputato a Bardonecchia. Il maresciallo degli alpini valdostano (nella foto) ha concluso la gara alle spalle del francese Nicolas Lebrun.

Già vincitore in due edizioni del campionato del Mondo, il sottufficiale è stato costretto ad arrendersi al forte atleta d'Oltralpe. Al termine dei 9 km di podismo, Riva era in ritardo di 1'08", diventati poi 2'30" alla fine dei 15 km in mountain bike.

Il forte maresciallo degli alpini ha poi accorciato le distanze nella gara a lui più congeniale (lo sci di fondo), ma i suoi sforzi sono serviti soltanto ad avvicinare il francese, ormai in fuga per la vittoria.

NOUVELLES AREV

DES VALDOTAINES A PARIS



Les animaux, la joie des enfants



Les reines de Paris

Naturellement notre titre se réfère aux vaches... et, bien sûr, aux vaches valdôtaines.
Pour la première fois, des vaches valdôtaines ont été présentées à Paris au Salon International de l'Agriculture qui s'est déroulé du 28 février au 7 mars 1999 à la Porte de Versailles.
La grande manifestation agricole est justement définie par ses organisateurs comme "le rendez-vous incontournable de l'élevage français, de son savoir et de son excellence". L'importance tout à fait remarquable du Salon est d'ailleurs confirmée par les 610.000 visiteurs professionnels et grand public, ainsi que les 1300 exposants qui présentent l'agriculture française sous toutes ses facettes, à savoir l'Elevage et ses Filières, la Formation et les Services, l'Agro-Alimentaire et les Produits de la Pêche, la Nature et les Loisirs et, enfin, par les 2800 animaux exposés qui représentent, en gros, toutes les principales races des différentes espèces élevées en France.

*****

Quant aux 506 bovins présentés, ils ont pu mettre en valeur leurs innombrables qualités dans les différents concours organisés journellement dans le ring d'honneur aménagé au centre de la grande hall réservée à l'Elevage et à ses Filières.
Notre petite race montagnarde, rapprochée aux races les plus réputées de France, s'est découpée un tout petit espace à elle et a attiré l'intérêt des professionnels et la curiosité du grand public.
Les six exemplaires valdôtains (4 vaches pie rouge de la Coopérative Palver de Pré-Saint-Didier et deux vaches châtain des Frères Viérin de Pollein et d'Anti Joux de Gressan) ont représenté plus que dignement une race qui a su s'adapter, au cours de sa longue histoire, à l'un des milieux alpins les plus difficiles.
Habituée aux variations climatiques, aux accidents de terrain et aux longs parcours, la vache valdôtaine atteint parfois, durant l'été, après de longues marches, les pâturages les plus élevés, situés à 2400-2500 mètres d'altitude. Et c'est justement grâce à l'herbe fine et savoureuse des grands espaces alpins que nos vaches produisent ce bon lait que d'habiles fruitiers transforment dans ce fromage riche, délicat et unique que nous connaissons sous le nom de fontine.
Terroir, race et production typique... Voilà les trois éléments indissolubles qui peuvent permettre aux petites réalités, telles que la nôtre, d'occuper le segment du marché réservé aux produits à appelation d'origine qui allèchent une couche de consommateurs de plus en plus large.

*****

Exposer nos vaches à Paris, à côté des géants de la zootechnie française, répond enfin à une aspiration commune aux petites sociétés montagnardes: témoigner de l'existence d'une agriculture à la mesure d'homme... Un détail insignifiant, si vous voulez... mais qu'un public extrêmement sensible aux questions concernant l'environnement et le tourisme vert a démontré d'apprécier beaucoup... Honneur, donc, à nos vaches, ambassadrices d'une terre que nous aimons tous très fort: la Vallée d'Aoste.



Aoste, région Borgnalle, IVL

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Martedì 16 Marzo 1999

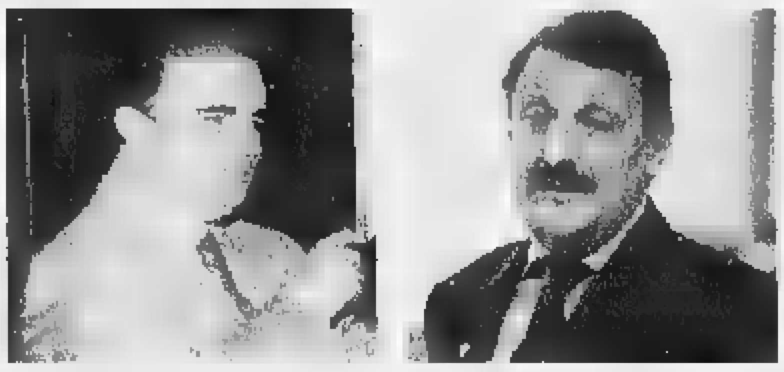
Il bilancio del 18° trimestre di gestione straordinaria ha un «rosso» di 20 miliardi e 66 milioni

Casinò, i conti precipitano

Da Ramojno l'ultimatum alla Regione

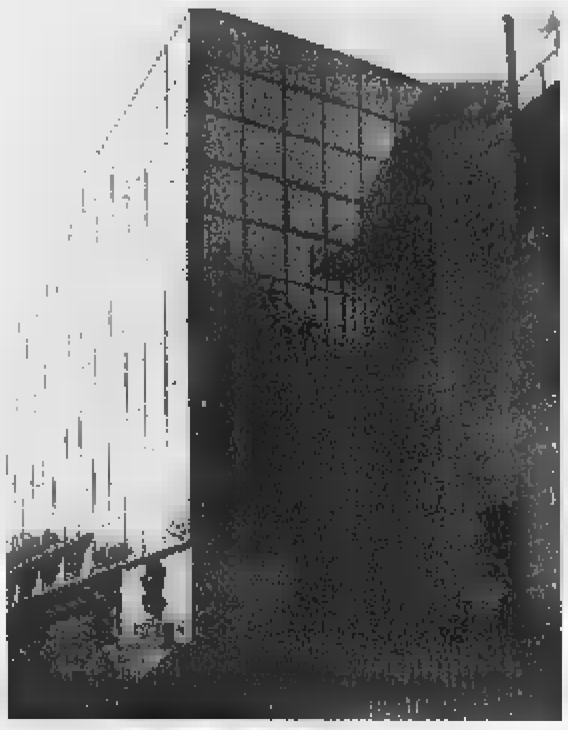
ST-VINCENT. I conti in rosso sembrano ormai una costante della casa da gioco di St-Vincent. Messo in «gestione straordinaria» dal Consiglio regionale il 1° luglio 1994 per il contenzioso con Sitav prima e Finoper poi, il Casinò continua a presentare un andamento economico negativo.

Non fa eccezione l'ultimo trimestre (ottobre - dicembre 1998). E' il diciottesimo trimestre dall'istituzione della Gestione straordinaria. Dal conto economico emerge una perdita di 20 miliardi e 66 milioni. Il conto patrimoniale evidenzia un risultato negativo di 4614 milioni. Segno meno (3415 milioni) anche per il rendiconto finanziario. E il commissario straordinario Ernesto Ramojno, in odore di «pensionamento» per far posto a un triumvirato sulla base di una legge regionale che la giunta Viérin ha già in avanzata fase di studio, lancia l'ultimatum. «O questa spettabile Regione Autonoma Valle d'Aosta provvede a erogare, e con particolare urgenza, i contributi necessari quanto meno alla copertura dei maggiori oneri che Gestione straordinaria si trova a sostenere, oppure la medesima Regione deve provvedere alla revisione della convenzione attualmente in vigore, al fine di consentire all'attuale gestore di trattenere maggiori competenze che giustifichino il sostenimento dell'attuale spesa per la gestione ordinaria della casa da gioco».



Il commissario Ernesto Ramojno e il presidente della giunta Dino Viérin

Dalla sua il commissario straordinario ha i numeri di un rendiconto che analizza ogni aspetto della vita del Casinò: «Il risultato di gestione si chiude con un disavanzo, in attesa dello stanziamento dei contributi in conto esercizio a copertura dei maggiori oneri che Gestione straordinaria si trova a subire per effetto del contenzioso Sitav, Saav e altri, non esistenti all'epoca della sua istituzione». «I risultati - aggiunge il commissario straordinario - non tengono conto degli importi oggetto delle vertenze legali con la Sitav. Nell'eventualità - peraltro remota secondo Ramojno - che la Gestione straordinaria dovesse essere chiamata dalla magistratura a corrispondere alla controparte quanto dalla stessa ingiustificatamente preteso (il totale delle pretese finora avanzate è di oltre 50 miliardi) non potrà fare a meno di valutare come ultima alternativa la possibilità di richiedere all'amministrazione regionale l'erogazione di specifici contributi».



La casa da gioco di Saint-Vincent
I bilanci del Casinò sono in rosso per 20 miliardi mentre la Regione prepara una legge per istituire un triumvirato al posto del Commissario

Nel giustificare le cause del risultato di gestione, Ramojno dice che «questo è determinato principalmente da componenti economiche non direttamente controllabili dalla Gestione straordinaria. La conseguenza di una gestione ordinaria nell'ambito della straordinarietà dell'istituto della legge 88-93, è la difficoltà operativa in cui l'attuale gestore incorre non solo in termini economici, ma anche finanziari, in quanto il mantenimento della struttura impone di sostenere oneri non proporzionati alla quota di partecipazione agli introiti totali della casa da gioco». [a. c.]

IMPRONTE

LO scalone sale quasi a chiocciola tra corrimano tirati a lucido e scalini che hanno subito il veloce e ordinato batter di tacchi dei militari. L'11 marzo del 1972 il generale Massimo Mola di Larisse sale quella scala per raggiungere il suo nuovo ufficio, il comando della Scuola militare alpina. Viene dalla brigata alpina Julia. Il suo è un ritorno. Da tenente, prima della seconda guerra mondiale, era con i giovani ufficiali che frequentavano nelle ore libere piazza Chanoux e il bar Bich. Abitudine mai perduta. Ritorna da generale: ordini sicuri, inequivocabili, secchi, ma dati a voce calma e con signorilità. I tacchi conoscono una quiete insperata. La Scuola fila alla perfezione e il generale organizza per i suoi alpini la conquista dell'Everest. Lui, che non era un «mangiatrocce», programma la salita alla «roccia» più alta del globo. Un uomo risoluto che ha fatto gestire la sua vita da gentilezza e discrezione.

Il conte Massimo Mola di Larisse, generale di corpo d'armata, è morto il 10 marzo.

******

NELLA «guerra» tra corali sta in disparte. Anzi, mantiene i rapporti di sempre tra chi è rimasto in quella di Sant'Orso, con lui, e chi invece è «scivolato» nelle Penne Nere. Mario Gentina sa che cosa fare per evitare dispiaceri. Ha la battuta pronta per tutti, ma soprattutto sa quando «attaccare» e quando «chiudere». Non sarebbe uno dei «primi» della corale Sant'Orso. Tenore, voce che sale note al cielo. Nella corale, certo, ma anche in cantoria e con gli amici. Perfino allo stadio, quando tifa il suo Toro. E sulla Becca, la Becca di Nona. Arriva in vetta trafelato con gli amici, dopo la solita «settimana santa», un ritiro fatto di campo e cucina. In cima, dopo una giornata non proprio destinata all'allenamento, tutti crollano seduti. Lui, sembra non riuscire neppure più a parlare, ma lascia che un Do di petto stupisca. E poi «attacca» la marcetta.

Mario Gentina è stato sepolto a Gressan il 5 marzo.

VIAGGIO FOTOGRAFICO NEI CANTIERI DI AOSTA

Le ruspe sono al lavoro nel centro e a Tsambarlet



Undici cantieri aperti ad Aosta, la maggior parte del Comune, altri della Regione. Gli interventi riguardano sia le vie del centro storico (le vie Xavier de Maistre, Aubert e Croce di Città verranno rifatte), sia l'area sportiva di Tsambarlet.

Giovane cameriere ricoverato in prognosi riservata al Cto

Ustionato nella pizzeria

Fra 7 giorni potrà essere interrogato

AOSTA. Un botto, il giovane cameriere avvolto dalle fiamme: ricorda soltanto questo il cuoco che sabato sera lavorava al primo piano della pizzeria-ristorante «Il Postiglione», in via Battaglione Aosta. Erano le 18,30 quando Luciano Belmonte, 26 anni, residente in via Gillus de Chevrères ad Aosta, è rimasto bruciato dalle fiamme sprigionate dalla griglia. Sul posto sono arrivati subito i vigili del fuoco e l'ambulanza del «118»; i medici hanno poi provveduto ad avvertire anche il «113». Belmonte è stato trasportato in ospedale ad Aosta, poi al Centro Grandi Ustionati del Cto di Torino. Le fiamme hanno raggiunto il giovane sul 40 per cento del corpo (torace e viso, soprattutto la parte destra): la prognosi è ancora riservata, ci vorrà almeno una settimana perché i medici consentano alla polizia di parlare con Belmonte per ricostruire la dinamica dell'incidente. Le ustioni riportate da Belmonte sono di 2° e 3° grado.



La pizzeria-ristorante «Il Postiglione» dove sabato sera è avvenuto l'incidente

Gli agenti della «Volante» hanno già fatto un paio di sopralluoghi nel locale. Nessuno pare aver assistito all'incidente. Soltanto un cuoco ricorda di aver visto il giovane avvolto dalle fiamme. E poco prima c'era stato un botto. E' possibile che Belmonte avesse utilizzato un liquido infiammabile per pulire la griglia oppure per accendere il fuoco: le fiamme avrebbero, poi, raggiunto il contenitore che sarebbe scoppiato addosso al giovane. Ma l'unico a sapere com'è andata è Luciano Belmonte. [c. l.]

Sabato a Quart

Denunciati per rissa 4 giovani

AOSTA. Quattro giovani sono stati denunciati per rissa. Sabato sera, gli agenti della «Volante» erano intervenuti vicino al «Bowling» in località Amerique, a Quart. Al pronto soccorso dell'ospedale erano appena finiti Calogero Barcellona, 30 anni, e Giacomo Chimento, di 32, entrambi di Jovençan: i due avevano riportato contusioni alla testa e al viso dopo una lite con Gentian Grimci, 19 anni, e Nik Troja, di 23, entrambi di origine albanese e residenti nella zona di Gignod.

Motivo della discussione era stata una manovra in auto. Grimci e Troja erano rimasti «imbottigliati» con la loro «Alfa 164» nella via che costeggia il «Bowling»: dietro c'era la «Y10» di Barcellona e Chimento. Secondo al ricostruzione della polizia, i due immigrati albanesi avrebbero chiesto agli altri due giovani di indietreggiare per consentire una manovra; la risposta sarebbe stata negativa. Di qui, la discussione, le spinte e le botte. Barcellona e Chimento hanno avuto al peggio.

Il maresciallo degli alpini nella gara mondiale di triathlon a Bardonecchia

Argento iridato per Paolo Riva

E' stato distaccato da Lebrun nel tratto di bike

AOSTA. Paolo Riva non ce l'ha fatta. Dopo due trionfi consecutivi il maresciallo dell'esercito non è riuscito a centrare il titolo iridato per la 3ª volta, ma ha comunque conquistato una medaglia d'argento dietro il francese Nicolas Lebrun.

Campione del mondo uscente, dopo i titoli italiano ed europeo Riva è arrivato a Bardonecchia, alla presenza di atleti di 15 nazioni nella prova che assegnava il titolo mondiale di triathlon invernale.

Questa volta ha dovuto arrendersi a Lebrun, già vicecampione mondiale di duathlon e 3° nel campionato europeo. Nella prima frazione di podismo di 9 chilometri, Riva è riuscito a limitare i danni nei confronti dei più diretti avversari come lo spagnolo Apiluelo e il francese Lebrun, che hanno cercato di imprimere un ritmo forsennato per distanziare il più possibile il valdostano. Al termine della prima frazione, Riva era 6° con un ritardo di 1'08" da Lebrun. Nel corso della 2ª frazione (15 km in mountain bike), Riva scivolava indietro e giungeva all'ultimo cambio 2°, ma ormai con un distacco di 2'30" dal francese.



Il maresciallo degli alpini Paolo Riva è arrivato al 2° posto nella gara mondiale di triathlon invernale

Nell'ultimo tratto sugli sci (a lui più congeniale), l'alpino di Arpuilles tentava la grande rimonta dando fondo a tutte le energie rimaste, ma alla fine tagliava il traguardo al 2° posto a 21" da Lebrun che finiva in trionfo in un'ora 40'27". [p. l.]

Regione Piemonte

Ministero dell'Università e della Ricerca Scienifica e Tecnologica

Associazione CentroScienza

IX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

dal 21 al 29 marzo 1999

Incontri Conferenze Visite Guidate

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'OCCHIO
dal 21 al 27 marzo
e dal 29 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

INCONTRO
Orario: 8.30 - 13.30
Per informazioni e prenotazioni:
Vanda Alfani - Tel. 0141 215370

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'ATOMO DI CARBONIO
dal 22 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

MOSTRA
Orario: 8.30 - 13.30

Per informazioni e prenotazioni:
Gabriella Cacciabue - Tel. 0141 215370

Osservatorio Astronomico di Torino
DAL SOLE ALLE GALASSIE
Istituto Tecnico «A. Avogadro», Corso S. Maurizio, 8 - Torino

[illegible]

Per informazioni e prenotazioni:
Walter Ferreri - Tel. 011 8101930

Liceo Classico Statale «G. e Q. Sella»
MUSEO ROCCAVILLA
27 marzo
Via Addis Abeba, [illegible] - [illegible]

MOSTRA
Ingresso libero
Orario: 10 - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Loretta Questa - Tel. 015 562594

CNR
Istituto di Metrologia «G. Colonnetti»
FORMAZIONE METROLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

MOSTRA
Orario di inizio: 8.30 - 9.30 - 14.00 - 15.00

Per informazioni e prenotazioni:
Franco Lanza - Fax 011 3977347

CNR
Istituto di Ricerca
per la Protezione Idrogeologica nel Bacino Padano
LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada [illegible] Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: [illegible] - 17

Per informazioni e prenotazioni:
C. Tantaro, M. Arattano - Tel. 011 343574

CNR
Istituto di Fitovirologia Applicata
ISTITUTO DI FITOVIROLOGIA APPLICATA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 8.45 - 17.30

Per informazioni e prenotazioni:
Riccardo Lenzi - Fax 011 343809

Associazione ASSA
GLI STUDENTI E IL SITO MINERARIO DI BROSSO
28 marzo
Via [illegible] Miniere 9, Lessolo - Fraz. Calea - Ivrea

MOSTRA E VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 13

Per informazioni e prenotazioni:
Roberta Anau - Tel. 0125 58618

Scuola Elementare Statale di Tornaco
RECUPERO AMBIENTALE
27 marzo
Via Quintino Sella, 1 - Tornaco (NO)

VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 12

Per informazioni:
Scuola Elementare Statale di Tornaco (NO) - Tel. 0321 846240

Politecnico di Torino
LA MEMORIA POLITECNICA
dal 22 al 26 marzo
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino

MOSTRA
Orario: [illegible] - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Ester Basile - Tel. 011 5646129

ENEA Ente per le nuove Tecnologie, Energia e l'Ambiente
Centro Ricerche [illegible] Saluggia (VC)
RICERCA E INNOVAZIONE
24 marzo
Strada Crescentino - 13040 Saluggia (VC)

VISITA GUIDATA
SEMINARIO
Orario: [illegible] - 16

Per informazioni e prenotazioni:
Giulia Menchetti - Tel. 0161 483396

Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris»
LABORATORI APERTI
dal 22 al 26 marzo
Strada delle Cacce, 91 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: [illegible] - 12

Per informazioni e prenotazioni:
R. Berio, [illegible] Melli - Tel. 011 3919523/4

CeSMAP - Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica [illegible] Pinerolo
LA FISICA OTTOCENTESCA E CONTEMPORANEA
dal 20 marzo al [illegible] aprile
V.le Kennedy, 30 - Pinerolo (TO)

CICLO DI CONFERENZE CONFERENZE
Orario: Feriali 9 - 11 Festivi 10 - 12

Chiuso il 3-4-5- aprile
Per informazioni e prenotazioni:
I.T.I.S. Porro [illegible] Pinerolo - Tel. 0121 391311

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Torino
e «La Stampa-Tuttoscienze»

STARLAB
IL CIELO A PORTATA DI [illegible]
dal 15 al 26 marzo [illegible]
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

PLANETARIO
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 17.00
[illegible] prenotazione per le classi della Scuola Media Inferiore

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it
www.extramuseum.it/centroscienza/

Ministero dell'Università e [illegible] Ricerca Scientifica e Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
CSELT Gruppo Telecom Italia
in collaborazione con «La Stampa-Tuttoscienze»

CYBERDAY
LA GIORNATA DELLE RETI
26 marzo 1999

INCONTRO
ore 9.30 Auditorium
CSELT Via Reiss Romoli, 274 - Torino

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it/centroscienza/
www.extramuseum.it/centro

Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
e in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Torino,
il Gruppo Astrofili W.Herschel di Torino,
il Gruppo Astrofili Monferrini

STELLE SULLA CITTÀ
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

CICLO DI CONFERENZE

Per informazioni:
Valter Rossi tel. 011 6198461
E-mail: agnelli@agnelli.it
http://www.agnelli.it/astra/settimana.htm

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

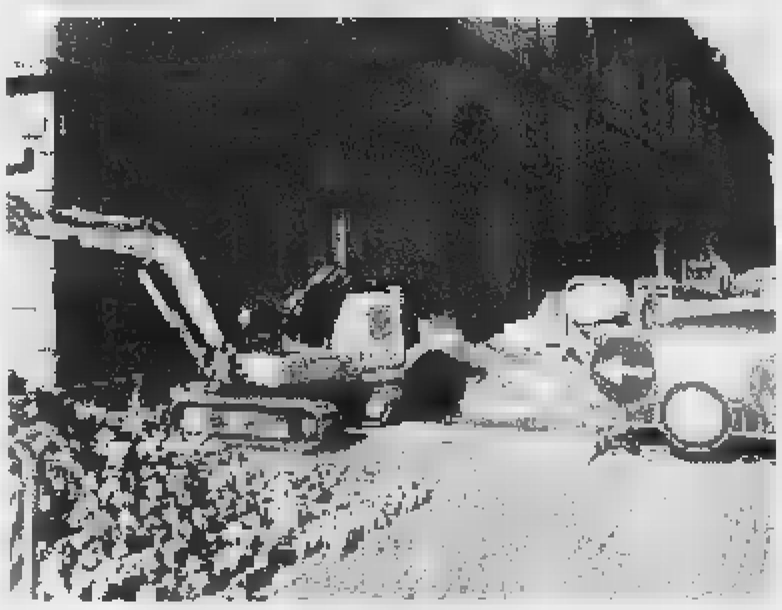
Info: CentroScienza Tel. 011 8394913
centroscienza@extramuseum.it www.extramuseum.it/centroscienza/

Il Piano del Comune e alcune opere fatte dalla Regione. A fine aprile finiti i lavori al Municipio

Viaggio negli undici cantieri della città

Gli interventi a Tsambarlet, piscina e bocciodromo

VIA XAVIER DE MAISTRE



E' [illegible] dei lavori del centro città. In via Xavier de Maistre le ruspe sono all'opera da alcuni giorni per rifare il marciapiede, l'illuminazione pubblica e la pavimentazione. Il termine dell'opera, previsto per metà giugno, restituirà la circolazione stradale originale

AOSTA. Undici cantieri aperti in città. Oltre alle opere delle cinque foto di questa pagina, vi sono ruspe che scavano in Via Duca degli Abruzzi, per il collegamento fra corso Ivrea e la zona dell'ospedale Beauregard. L'intervento è della Regione e prevede l'ampliamento della strada e la sistemazione di un nuovo impianto di illuminazione anche lungo via Vaccari, strada che porta all'ospedale.

In via Carrel riprenderanno i lavori di completamento della rotonda e dell'impianto di illuminazione. Entro fine aprile si concluderanno i lavori di riassetto dell'ala Est del Municipio, la parte che si affaccia su via Xavier de Maistre. Verranno ritinteggiati i portici, completato l'impianto di luci e conclusa la nuova sala del Consiglio.

Un piccolo cantiere è aperto in via Sant'Anselmo, all'angolo con via Sant'Orso, per la posa di [illegible] tubo di collegamento alla rete idrica comunale richiesto da un privato. Doveva già essere finito ma per un equivoco l'impresa ha dovuto riscavare. Prevista una ristrutturazione anche nell'area sportiva a Tzambarlet. Il bocciodromo avrà un nuovo impianto di riscaldamento e sarà adeguato alla normativa in vigore. Intervento igienico-sanitario invece per la piscina scoperta: rifacimento di fogne e depuratore. E' stata demolita la tribuna del rugby. [s. l.]

[illegible] COGNE



In via Chamonin a fine aprile i residenti della zona avranno a disposizione i marciapiedi. L'asfalto sarà rinnovato e ci [illegible] il parcheggio alla confluenza con via Vullerminaz. Cominciate le demolizioni di 3 [illegible] in via Chamonin e Lexert

[illegible] AUBERT



[illegible] via Aubert il ritrovamento [illegible] alcuni reperti ha causato l'interruzione dei lavori, ripresi [illegible] alcuni giorni. Il termine è previsto per l'estate. Riaprirà il cantiere in via Challant. L'area diventerà pedonale

CORSO SAINT MARTIN DE CORLEANS



Corso Saint Martin de Corléans, [illegible] via Monte Grivola a viale Ginevra. Anche in questo tratto di strada sono in via di rifacimento i marciapiedi e [illegible] adeguata protezione alle piante, oltre alla sistemazione, [illegible] direzione dell'ospedale, di fioriere in muratura. La conclusione è prevista per la fine di quest'estate

VIA CROIX DE VILLE



Via Croix de ville, Aubert, place des Franchises. Sono ripresi i lavori di riassetto dopo aver concordato [illegible] la Sovrintendenza le modalità di [illegible]. In via Croix de ville, molti privati stanno ristrutturando le [illegible]. La chiusura del cantiere comunale [illegible] avverrà prima dell'autunno

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	2	64	31	65	67
	86	81	53	52	52
CAGLIARI	6	68	2	42	[illegible]
	83	76	55	50	[illegible]
[illegible]	28	11	4	51	69
	89	82	67	47	46
GENOVA	26	63	80	73	89
	105	78	78	73	69
[illegible]	57	32	61	73	60
	79	67	61	56	50
NAPOLI	21	23	38	59	54
	92	64	61	54	53
PALERMO	25	43	41	90	30
	86	84	79	76	64
ROMA	16	46	63	8	12
	70	56	56	52	48
[illegible]	13	63	68	8	40
	129	107	79	78	52
VENEZIA	63	71	54	52	73
	107	56	53	55	44

[illegible] SUCCESSO

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 23 [illegible] Bari. Ecco [illegible] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

23-1	23-2	23-20	23-21	23-13
23-46	23-19	23-17	23-3	23-64
23-49	23-39	23-62	23-82	23-4
23-60	[illegible]	23-38	23-34	23-63
23-75	23-74	23-87	23-90	23-89
23-41	23-24	23-87	23-86	23-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (1); Cagliari 38 (3); Firenze 86 (4); Genova 11 (0); Milano 63 (2); Napoli 27 (0); Palermo [illegible] (1); Roma [illegible] (2); Torino 3 (3); Venezia 83 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Firenze:

4-50	4-20	4-12	80-15	80-3
4-16	4-51	4-84	80-42	80-1
4-60	4-52	4-3	80-54	80-40
4-86	4-19	4-5	[illegible]	80-49
4-2	4-30	80-50	80-51	80-2
4-42	4-1	80-16	80-52	80-4
4-55	4-40	80-61	80-20	80-75
4-88	4-58	80-36	80-19	80-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincita: Ambo su Venezia 38-3

SUPER ENALOTTO [illegible] JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	7 - 14 - 22 - 17 - 34 - 80
	1 - 10 - 19 - 28 - 38 - 47
[illegible] combinazioni	
L. 5600	80 - 2 - 44 - 51 - 70 - 75 - 7
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 32 - 26 - 41
224 combinazioni	- varianti = [illegible] - 56 - 37 - 42 - 33 - 15 - 8 - 29

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

LAVORO E [illegible]

Un posto all'Usl di Verrès e trentasei in 14 Comuni

Le «chiamate pubbliche»

CIRC	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
AOSTA	Comune di Aosta	Operai bidelli	2	3 mesi
	Comune di Bionaz	Operaio cantoniere	1	8 mesi
	Comune di Charvensod	Operai cantonieri	2	10 mesi
	Comune di Gressan	Operai cantonieri	2	6 mesi
	Comune di Gignod	Operaio cantoniere	1	10 mesi
	Comune di Doues	Operaio generico	1	4 mesi
	Regione	Muratore	1	t. det.
	Regione	Cantoniere	2	t. det.
	Regione	Aiutante tecnico	1	5 mesi
	Regione	Segretari	4	t. det.
	Regione	Geometra	1	9 mesi
VERRES	Comune di Issime	Generico	1	4 mesi
	Comune di Fontainemore	Generici	3	5 mesi
	Comune di Saint Vincent	Muratori	2	6 mesi
	Comune di Champorcher	Generico	1	5 mesi
	Comune di Verrès	Operai	6	6 mesi
	Regione	Muratori	3	4 mesi
	Comune di Pont Saint Martin	Bibliotecario	1	3 mesi
	Usl	Dattilografo	1	12 mesi
	Regione	Dattilografo	1	6 mesi

MOLTE, questa settimana, le proposte di lavoro a tempo determinato.

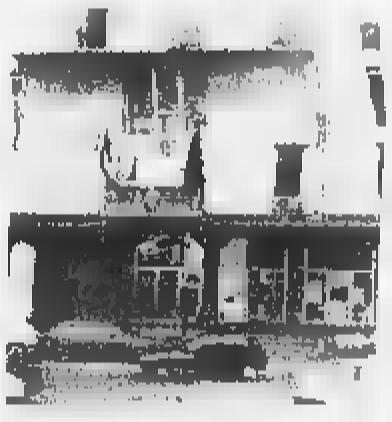
Partiamo dai posti messi a disposizione dalla Regione per i quali basterà presentarsi all'Ufficio del collocamento di Aosta domani mattina. Per tutti bisogna essere iscritti nelle graduatorie per l'accesso agli enti pubblici e, per gli ammessi, superare l'eventuale prova di francese. I requisiti specifici sono elencati con l'offerta di lavoro a cui corrispondono.

Due i posti da cantoniere. Uno a Gignod fino al 31 luglio e uno ad Aosta in sostituzione di personale assente. Basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Un aiutante tecnico sarà utilizzato a Charvensod fino al 15 agosto: basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Saranno destinati ad Aosta i 4 segretari di cui due a 9 mesi e due a 6 mesi: è richiesto il diploma. L'ultimo posto, per 9 mesi, riguarda un geometra per la sede di Aosta: ci vuole il relativo diploma.

Il Comune di Aosta cerca due operatori-bidelli fino al 30 giugno. Per i progetti di pubblica utilità il Comune di Bionaz cerca un cantoniere-operaio per 8 mesi. Bisogna essere inseriti nelle liste dei soggetti in difficoltà occupazionali e aver adempiuto agli obblighi scolastici. Il Comune di Charvensod ricerca due operatori-cantonieri per 10 mesi. Uno verrà chiamato dalle liste di mobilità e dovrà avere più di 40 anni, l'altro dalle liste dei disoccupati con una invalidità civile superiore al 45 per cento. Il Comune di Gressan cerca due operai-cantonieri con patente B per 6 mesi. Bisogna essere inseriti nelle liste di mobilità e avere più di 40 anni. Il Comune di Gignod ricerca un cantoniere-autista con patente D e Cap per 10 mesi. Bisogna appartenere alla lista dei disoccupati da almeno un anno e avere più di 32 anni.

Per i lavori socialmente utili il Comune di Doues cerca un operaio generico fino all'11 luglio. Bisogna essere iscritti al collocamento da almeno 2 anni. La Regione cerca un muratore per i cantieri di St. Christophe.

Anche la sezione di Verrès offre molte possibilità di occupazione temporanea. Il Comune di Pont St-Martin cerca un bibliotecario per 3 mesi. Bisogna avere un diploma, essere inseriti nelle graduatorie per gli enti pubblici e superare la prova scritta e orale di francese.



Il municipio [illegible] Saint Vincent

L'Usl ricerca un dattilografo per la sede consultoriale di Verrès in sostituzione di personale assente. Bisogna essere inseriti nelle liste di avviamento agli enti pubblici e superare, oltre alla prova di francese, una di dattilografia sia in italiano che in francese e un colloquio orale. Un altro dattilografo è ricercato dalla Regione fino al 15 settembre con possibilità di proroga per le Magistrali di Verrès. Bisogna essere iscritti al collocamento da almeno 2 anni e superare la prova di francese.

Per i lavori di pubblica utilità restano i due posti da muratore al Comune di St-Vincent (6 mesi), l'operaio generico a Champorcher (5 mesi), altri 6 generici al Comune di Verrès fino al 31 gennaio 2000 e 3 operai, sempre a Verrès, addetti alla manutenzione aree verdi. E ancora il posto da generico ad Issime e i 3 generici a Fontainemore. La Regione ripete l'avviso per i 3 muratori addetti ai cantieri di lavoro di Verrayes, Verrès e Donnas. [e. bl.]

LETTERE [illegible]

Un grazie al parroco [illegible] Saint-Etienne

Sono un parrocchiano di Saint-Etienne che desidera dare un riconoscimento al cammino di apertura iniziato dal nostro parroco don Ferruccio Brunod, cammino che porta continuamente i suoi frutti a noi tutti. Voglio ricordare la realizzazione di «Casa Betania», struttura per l'accoglienza di giovani disabili e il significativo dialogo che intercorre da alcuni anni con i membri della Chiesa Valdese. L'ultima, ma non la meno importante iniziativa di don Brunod, è stata quella di sabato 6 marzo attuata durante la celebrazione della Santa Messa delle 17,30, iniziat[illegible] che qui voglio ricordare per quelli che non erano presenti; avere cioè invitato una donna tra le presenti a volerlo affiancare sull'altare nella distribuzione dell'Eucarestia. Ecco un modo per festeggiare e dare un riconoscimento al ruolo della donna in [illegible] alla Chiesa di oggi, ruolo che sarà sempre più importante per la conservazione e trasmissione di quei valori universali così tanto e [illegible] spesso dimenticati. Un ringraziamento quindi a don Brunod per la sua continua testimonianza e l'aiuto nell'indirizzarci a una via di miglioramento e condivisione con gli altri.

Gianni Masi, Aosta

Gente malvagia avvelena i gatti

Sensibilizzato per la dolorosa morte per avvelenamento della mite e mansueta gatta del signor Marquis mi sento vicino a lui poiché anch'io tempo fa ho perso un gatto a cui [illegible] molto affezionato. La morte di questi nostri amici gatti avvelenati vilmente e vigliaccamente da certa gente malvagia ci lascia tanta tristezza e tanta amarezza nell'animo. E' crudele veder morire in maniera così atroce delle povere bestiole che si affezionano a noi, dandoci compagnia e conforto, bestiole che tanto danno e poco chiedono, riempendo in certi casi un vuoto esistenziale. [illegible] quei signori che spargono vilmente il veleno tutto questo non lo [illegible] e, forse, non lo potranno mai capire.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

[illegible] TURNO

Ad **Aosta** *(distr.* [illegible]*)* oggi è [illegible] turno, con orario dalle 9 alle [illegible] (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale Federico Chabod. Per [illegible] altri Comuni della regione le farmacie [illegible] i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

[illegible] **1:** *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla [illegible] su [illegible] medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
[illegible] **6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata [illegible] medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

[illegible] 21 marzo 1999

Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Parravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans. **Arnad:** Fina; **Aymavilles:** IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP. **La Salle:** IP; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; [illegible] Shell; **Verrès:** IP

STASERA AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA. Tel. 0165-262 220. Operetta **Heidi dans les villes**. Ore 21. Lire 8000

[illegible]
DES GUIDES. Tel. 0165-849.473. CHIUSO

[illegible]
MONTE [illegible] Tel. 0165-841 200. CHIUSO.

SAINT-VINCENT
[illegible] Tel. 0166-525 86 [illegible] CHIUSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0125-425.084. CHIUSO.

BOARD. Tel. 0125-641.480. **Babe va in** [illegible]. Ore 20; 22. Lire 10.000.

[illegible] Tel. 0125-641.571. Cineclub. [illegible]. Or.: 17,10; 19,20; 21,30. Lire 12.000.

[illegible] IN VALLE

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr** [illegible] **Valle d'**[illegible]
19,55 **Charaban n. 31**, 1ère partie

France 2
13; 20; 0,20 **Journal**
13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la crime**, série
15,50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,15 **Un livre, des livres**
17,20 **Cap des pin**, feuilleton
17,50 **Hartley coeurs à vif**, série
18,45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Les montagnes bleues**, film

Television Suisse Romande
12,50 **Zig Zag café**
13,45 **Les dessous de Palm Beach**, série
14,35 **Agence Acapulco**, série
15,20 **Alerte Cobra**, série
16,10 **Le renard**, série
17,10 **Bugs**, série
18,05 **Top Models**, série
18,30 **Tout à l'heure**
18,45 **Tout en question**
19 **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Tenue correcte exigée**, film

- Eventuali variazioni [illegible] programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Previsti [illegible] acconto e il riallineamento degli stipendi

Al via il comparto unico

Il settore conta 4600 lavoratori

AOSTA. Il presidente dell'Agenzia regionale per le relazioni sindacali (Arrs) Ezio Donzel ha sottoscritto nei giorni scorsi con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali il testo che disciplina una prima parte del contratto collettivo di lavoro del comparto unico del personale appartenente ai livelli funzionali. Si tratta, dicono il presidente dell'Agenzia e [illegible] capo dell'esecutivo regionale Dino Viérin su cui mandato opera Donzel «del primo accordo del comparto unico degli enti locali della Valle d'Aosta, regolato dalle norme della legge 45/95 di riforma dell'amministrazione regionale, che interessa tutti gli occupati, [illegible] 4600 dipendenti».



Un gruppo di impiegati nel portico [illegible] palazzo regionale [illegible] piazza Deffeyes

L'intesa, aggiungono Viérin e Donzel «valevole per il quadriennio 1998 - 2001 e per il biennio economico 1998 - 1999, prevede un acconto sui futuri trattamenti economici e un pri[illegible] riallineamento delle differenti retribuzioni con cui i dipendenti di pari professionalità e responsabilità confluiscono nel comparto unico regionale».

Le due condizioni (acconto e riallineamento) dicono i presidenti della giunta [illegible] dell'Arrs «sono necessarie per garantire un'interconnessione funzionale tra la Regione, le Comunità montane, i Comuni e gli altri [illegible]nti locali e una piena attuazione del decentramento e della conseguente mobilità del personale coinvolto». Obiettivo dell'accordo «è quello di giungere quanto prima, attraverso successive regolamentazioni, a riequilibrare gli istituti economici accessori e normativi che attualmente trovano una diversa espressione nei separati contratti della Regione e degli enti locali». L'intesa si pone anche come propositi «di individuare un nuovo ordinamento professionale del comparto unico regionale e di definire le modalità di conferimento del trattamento retributivo e giuridico delle posizioni di lavoro che, assegnate esclusivamente al personale dell'ex carriera direttiva, comportano responsabilità in termini di risultati». **[a. c.]**

A Pont-Saint-Martin il 2° congresso del sindacato Coisp



Un posto di blocco della polizia [illegible] casello di Aosta. Il sindacato Coisp ha lanciato l'allarme [illegible] carenza di uomini e [illegible] in Valle d'Aosta

E la polizia restò sola

«Siamo senza uomini e mezzi»

PONT-ST-MARTIN. «La Valle non è più un'isola felice. Rapine, omicidi, microcriminalità. A tutto ciò non [illegible] può contrapporre una polizia disorganizzata come quella attuale». Claudio Savera non si fa illusioni, dal tavolo degli oratori del 2° congresso regionale del Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia, svoltosi ieri a Pont-St-Martin. Il neo eletto vice segretario regionale è critico: «Nessuno si è degnato di rispondere alle nostre proposte di soluzione, nemmeno il prefetto». Savera punta il dito d'accusa verso i paurosi vuoti di uomini e mezzi: «Oggi (ieri, ndr) la Stradale di Pont-St-Martin è in servizio con una sola auto per le 24 ore. Se c'è un guasto, è appiedata. La criminalità è in aumento e noi non abbiamo né personale né mezzi da contrapporre». «A cosa serve - aggiunge Savera - il personale al traforo del Monte Bianco, ad esempio? In qualunque frontiera alpina è scomparso. Quegli investigatori potrebbero essere trasferiti ad Aosta per rinforzare la squadra mobile, permettendo maggiori pattuglie, oppure alla Stradale di Entrèves». Vogliamo vedere le auto della polizia in Bassa Valle, altro che un commissariato a St-Vincent, per il quale serve un'enormità di personale negli uffici. Qui c'è bisogno di gente sul territorio. Basterebbe far arrivare quel personale promesso a polizia e carabinieri 6 anni fa, quando si parlava del solito commissariato in Bassa Valle. Non si è ancora visto nulla. E la disorganizzazione è paurosa. Se a Pont-St-Martin chiamo il 112 mi risponde la compagnia di Ivrea, che avverte quella di St-Vincent che a sua volta chiama Donnas. E se chiamo il 113 è anche peggio, perché la chiamata fa un passaggio in più. Chiaro come vanno le cose?». Dal congresso del Coisp è arrivata una proposta: far partecipare i rappresentanti sindacali alle riunioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Chissà se qualcuno risponderà. **[s. ser.]**

Da Croce Rossa

Otto milioni alle vittime del Dailley



Una casa distrutta dal soffio della valanga nel villaggio Dailley di Morgex

MORGEX. La raccolta di fondi a favore degli abitanti del Dailley, il villaggio di Morgex distrutto dal soffio di una valanga, ha reso 8 milioni.

L'iniziativa è stata della sezione femminile del Comitato valdostano della Croce Rossa Italiana. La somma è stata consegnata dalla presidentessa Mariella Revel al sindaco di Morgex nei giorni scorsi e andrà ad aggiungersi alle offerte che l'Associazione nazionale alpini sta ancora raccogliendo e depositando in una banca locale. L'iniziativa della Cri era cominciata con una raccolta di fondi a Courmayeur per finire a Pont-Saint-Martin con uno spettacolo teatrale offerto dal gruppo filodrammatico della Banca Popolare di Novara. Sempre a favore degli abitanti del Dailley, sabato al Centro Congressi di Courmayeur è in programma una festa di beneficenza. **[g. l. m.]**

SPETTACOLI

Dalla compagnia Les transformateurs: «Heidi dans les villes»

Storia di una bimba di città

In scena questa sera al Teatro Giacosa

AOSTA. Appartamento 2507, 20° piano di una torre di cemento alla periferia di Lione: il «Monte Bianco». E' lì che abita Heidi, la giovane protagonista dello spettacolo (adatto ad un pubblico dai 9 anni in su) portato in scena, [illegible] 21 di oggi al Giacosa, dalla compagnia «Les Transformateurs», nell'ambito della Saison culturelle.



L'attrice Marie Aude Christianne durante la pièce «Heidi [illegible] les villes»

Heidi è malata, un'affezione polmonare la costringe ad attaccarsi più volte al giorno ad una macchina che l'aiuta a respirare. Per sfuggire al suo stato che la condanna tra [illegible] opprimenti mura della sua cucina, si affida all'immaginazione che diventa il suo ossigeno. E tutto, intorno a lei, diventa strumento per vincere la noia [illegible] provare emozioni sconosciute. Quando Heidi parte all'assalto della montagna Monte Bianco, tutto è possibile, le valanghe, gli yeti, il fischio delle marmotte li riconosce in una montagna di panna, nel friser, sulla banda FM della sua radio.

Poiché Heidi deve economizzare il suo ossigeno e, quindi, le parole. La sua storia assume così due dimensioni, ha due tappe, due tipi di parole: quelle dirette che raccontano il suo quotidiano, in tutta la sua banalità, legato alla realtà del suo universo casalingo in cui è costretta dalla malattia; e quelle immaginarie che saranno «registrate» con voci fuori campo per dar forma ad un mondo parallelo che è quello dei sogni, vale [illegible] dire della montagna.

Il confronto e la complementarietà dei due modi di svelare il trascorrere di una giornata vissuta dalla protagonista vuole mettere in luce il fatto che la malattia [illegible] la montagna hanno un punto in comune: entrambe pongono l'uomo davanti [illegible] suoi limiti. Entrambe fanno di un essere umano, per il tempo di un'ascensione e di una sola giornata, un eroe.

La pièce «Heidi dans les villes», di Nicolas Romond (che ne è anche regista) [illegible] Anne De Boissy, è interpretata da Marie Aude Christianne. **[b. m.]**

DALLA VALLE

Sarre

Incidente sulla statale. Ferita una ragazza

Alessia Sponton, 16 anni, di St-Pierre, è rimasta ferita (20 giorni di prognosi) in un incidente stradale accaduto domenica alle 14,40 sulla statale 26, a Sarre. La giovane guidava un ciclomotore diretta verso Aosta. All'incrocio per Sarre, durante la svolta a sinistra ha urtato un'auto che la stava sorpassando. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Entrèves e il «118».

Aosta

Conferenza del questore dedicata alla prevenzione

Augusto Giovanforte, questore di Aosta, sarà l'ospite odierno della serata del Circolo valdostano della stampa, prevista per le 20 all'hotel Europa. Tema: «Riflessione sull'attività di prevenzione dei fenomeni criminosi in Valle d'Aosta».

Aosta

Modifiche per i lavori dell'ex [illegible] Cogne

Cambiano i tempi di realizzazione degli interventi nell'ex area Cogne. Ne parlerà oggi alle 17,30 la terza commissione consiliare comunale. Sarà discusso anche [illegible] progetto della passerella ciclo-pedonale che unirà le aree sportive di Tzamberlet e Gressan. **[r. ao.]**

Hône

Le regole Figc del calcio a 5

Il centro «Giovanhône» e la biblioteca organizzano per oggi alle 20,30 una serata dedicata al regolamento del calcio a 5. Interverrà il commissario della Figc Gioacchino Piccolo. L'appuntamento è in biblioteca, con ingresso libero.

Aosta

Mostra retrospettiva dedicata a Eugène Ogé

Sarà inaugurata oggi alle 18, nel museo archeologico, una retrospettiva di Eugène Ogé. Sono esposti oltre 250 tra manifesti pubblicitari e bozzetti. Resterà aperta tutti i giorni fino al 18 aprile, con orario 9,30-12,30 e 14,30-18,30. **[r. ao.]**

St-Vincent

Cerimonia di premiazione dei migliori atleti

Saranno consegnati stasera al Grand Hôtel Billia i premi ai migliori atleti valdostani del 1998: Marco Albarello, Bruno Brunod, Annalisa Ceresa, Giu[illegible] Chenevier, Margherita Parini, Sergio Pellissier, Erik [illegible]letto, Nathalie [illegible] Sonia Vierin. **[s. b.]**

DA OGGI SU RAITRE



«Lo Charaban» in cinque puntate

AOSTA. Da oggi e per cinque martedì consecutivi la Struttura programmi della Rai Valle d'Aosta trasmetterà i brani dello spettacolo numero 31 de «Lo Charaban», compagnia di teatro popolare in patois, registrati dal vivo al Giacosa di Aosta durante la rappresentazione del novembre 1998. Oggi alle 20 sarà presentata la pièce «Batezar bò pe le-s-Ivreye» di Pierre Vietti e la prima parte de «Lo testemen» di René Willien, la cui seconda parte sarà in onda martedì 23 marzo. **[b. bas.]**

Ultimo gruppo in gara

Dal palco del Peacock Pub «9 cl. di Assenzio»

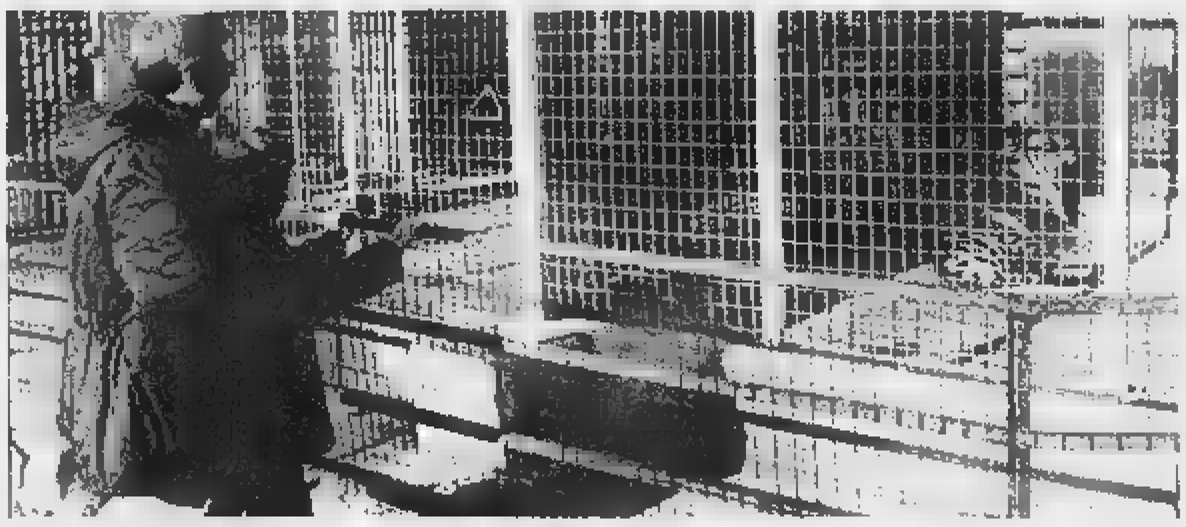
AOSTA. E' [illegible] il concerto dei «9 cl. di Assenzio», [illegible] programma alle 21,15 al Peacock Pub [illegible] Aosta, che si concludono oggi le selezioni del 3° Festivald'Aosta.

Venti i gruppi che si sono susseguiti sul palco del locale di via Chambéry, per concorrere alla partecipazione a «Tavagnasco Rock», premio per il vincitore, e al festival «Rock au Fort» di Albertville dove, a rappresentare la Valle, andrà [illegible] tra i primi tre classificati.

Dopo l'odierno concerto dei «9 cl. di Assenzio» (Matteo Castelnuovo, batteria; Giancarlo Ventrice, chitarra; Andrea Marini, voce, e Fulvio D'Herin, basso) la kermesse musicale, cominciata il [illegible] marzo, vedrà tutti i partecipanti riuniti per la finale di venerdì 19. I vincitori delle precedenti edizioni sono stati Franchino Tripodi, nel '97, e Stefano Frison, nel '98.

Verranno trasferiti i 500 animali, l'area si trasformerà in un parco giochi

Inutili gli appelli e le sottoscrizioni per la struttura Non verranno spostate le specie domestiche



Lo zoo «Arca di Noè» [illegible] Montalenghe: è stato per anni uno degli zoo più importanti [illegible] Piemonte, ma ora deve chiudere

Chiude lo zoo «Arca di Noè»

Montalenghe, troppo alti i costi di gestione

MONTALENGHE. Chiude i battenti, dopo trent'anni di storia, lo zoo «Arca di Noè» di Montalenghe. Il suo destino era segnato da mesi: troppo elevati i costi per il mantenimento dei 500 animali, che ora verranno tutti trasferiti. La notizia della chiusura definitiva è di questi giorni, dopo gli incontri tra i proprietari, l'amministrazione comunale e l'associazione animalista anglosassone «Born Free», intervenuta quando ormai la crisi non poteva più rientrare. Lo zoo sarà trasformato in un parco giochi per bambini e in un'area pic nic.

L'attenzione di tutti ora è rivolta a trovare una sistemazione definitiva agli animali. I primi esemplari che verranno spostati saranno i rettili e alcune specie di volatili (in totale sono 311), che potrebbero essere collocati già nei prossimi giorni nel parco della «Mini Italia» a Bergamo. Gli altri, e tra questi ci sono tigri, cammelli, orsi, cani procione, verranno sistemati in rifugi naturalistici, probabilmente in Francia o in Inghilterra. Ma [illegible] subito. Per qualche tempo, in attesa del nulla osta dai vari rifugi, continueranno a vivere all'Arca di Noè. Resteranno definitivamente, invece, le specie animali cosiddette domestiche, [illegible] oche, anatre e altri uccelli in grado di coesistere senza difficoltà con l'ambiente naturale del [illegible] parco di Montalenghe.

Il perchè della chiusura è scritto sulle ultime pagine di storia dello zoo. Quelle dopo il periodo di splendore degli anni '70 e '80 (lo zoo era il secondo per numero di esemplari in tutta la Regione), quando cioè sono iniziati i problemi economici e di gestione. Problemi che spesso hanno messo in forse cibo e manutenzione delle strutture in cui vivevano gli animali. E il perchè va poi cercato anche tra le voci che circolavano dopo la morte misteriosa di alcuni esemplari. «Non per crudeltà come qualcuno ha detto - spiega Angela Revel Chion, delegata in Italia per "Born Free" -, i decessi sono avvenuti per superficialità. Non c'è prova che dimostri il maltrattamento». Una situazione sempre più insostenibile. Poi una speranza con l'intervento di «Born Free», gli appelli a televisioni e ai giornali, gli aiuti della gente in questi ultimi mesi. Solo una goccia nel mare, perchè il destino dello zoo era segnato da tempo: troppi gli animali, pochi i soldi. «Una pagina di storia che si chiude», dicono in Comune. «E ora il problema sarà farlo capire alla gente: alcuni animali rimarranno, ma temporaneamente e non potranno essere visitati», continua Angela Revel Chion. E aggiunge: «Ora è necessario un ultimo sforzo: lo Stato ci deve aiutare. Fino a quando non avremo effettuato tutti i trasferimenti, abbiamo bisogno di soldi per far mangiare gli animali».

Giampiero Maggio

MALTRATTAMENTI

Alla sbarra due veterinari

IVREA. Due veterinari dell'Asl 9 alla sbarra per non aver denunciato un caso di maltrattamento animali. E' stato rinviato al [illegible] dicembre prossimo il processo che ieri in Pretura a Ivrea si sarebbe dovuto tenere nei confronti di Giorgio Bottini (avv. Ranieri), 38 anni, Baldissero e Daniela Ferrero (avv. Benni), 37 anni, Mercenasco, entrambi veterinari, all'epoca dei fatti, dell'azienda sanitaria. I due, secondo l'accusa [illegible] avrebbero denunciato il maltrattamento di 35 cani (trovati dai carabinieri in situazioni igieniche precarie e in stato di malnutrizione) all'interno dello zoo «Arca di Noè», a Montalenghe. Per quel fatto, l'allevatore del canile, Andrea Musso aveva patteggiato nel giugno del '98 un'ammenda di 300 mila lire.

All'Eurojazz. Concluso anche il Cantarello

Hanno il biglietto ma non il posto

IVREA. Non è stato fortunato il ri[illegible] al teatro Giacosa dell'Eurojazz Festival, dopo una lontananza forzata di 14 anni. Nulla da dire sull'atmosfera, sulle scelte artistiche e sull'affluenza di pubblico. Ma è stata propria l'eccessiva presenza di spettatori, nella serata di sabato scorso, che ha creato qualche problema all'organizzazione.

I 450 posti disponibili, infatti, si sono presto riempiti, anche a causa di pass e ingressi omaggio in numero superiore al previsto. [illegible] diverse persone, pur avendo in mano il biglietto acquistato in prevendita, sono state allontanate; con la garanzia del rimborso, ma con la certezza di perdere un esibizione - quella del chitarrista Baden Powell - forse irripetibile. I vigili del fuoco (ricordiamo che il teatro non ha ancora l'agibilità definitiva) non hanno accettato, del resto giustamente, che ci fossero spettatori in piedi ai lati della platea o nel corridoio.

Di chi la colpa? Sergio Ramella, dell'Aics (associazione organizzatrice della rassegna), si è assunto ogni responsabilità. «Ma va detto - ha spiegato domenica sera - che alcuni posti c'erano, sia nei palchi che in platea: ma i primi venivano chiusi dall'interno, mentre in platea c'era chi occupava anche la poltroncina accanto per posare la giacca».

In effetti, qualche posto è stato «recuperato» con un attento controllo delle sedie a disposizione. Dopo, comunque, che gli spettatori in esubero erano stati allontanati. «Questo non sarebbe successo - dice Mario Liore, della Fondazione Teatro Giacosa - se si fosse usato il sistema dei posti numerati». Ramella assicura: «Per il prossimo anno ci organizzeremo diversamente» [illegible] intanto non risparmia una frecciatina ai lavori del teatro: «Sul palco si sente il rumore dello sciacquone dei bagni. Baden Powell non ha fatto storie, ma vi assicuro che gli ha dato fastidio».

Intanto si è concluso sabato sera a Strambino il Cantarello '99, con un podio tutto rosa. Dopo una maratona durata più di tre ore, su trenta finalisti ha prevalso Stefania Di Maio, diciottenne di Banchette che, con una appassionata interpretazione di «All by my self», ha preceduto per un soffio Paola Finetto, aostana di Chatillon e la milanese Paola Dal Piano. Il quarto posto è andato a Fabio Bizzo, di Chiaverano. Una decisione che, suffragata dalla valanga di voti andata alla giovane banchettese, è stata presa da una giuria in cui spiccavano Gino Mariniello, chitarrista della trasmissione RAI «I fatti vostri», e Carmine Carrisi, il cugino di Al Bano che dirige il Conservatorio di Bologna. E, ora, per la Di Maio si avvera il sogno di un CD tutto suo. Spiega infatti Beppe Zaia, organizzatore della kermesse e titolare dello studio di registrazione Master Track di Coscinette: «Il talento della Di Maio mi ha convinto. Entro l'estate, produrrò un album di canzoni scritte e cantate da lei». Sarà il primo passo verso la notorietà? Intanto, gli organizzatori preparano il Cantarello per i bambini, in programma a maggio, e quello per i cantanti lirici (fra giugno e luglio).



Stefania Di Maio prima al Cantarello

IN [illegible]

■ **SAN [illegible], SCIOPERO.** Centinaia di metalmeccanici del Canavese e del Ciriacese hanno presidiato ieri mattina, per circa 3 ore, i cancelli della Pininfarina a San Giorgio. La manifestazione era organizzata da Fim, Fiom e Uilm, nell'ambito di 8 ore di sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro. Lo stabilimento di San Giorgio è stato scelto come teatro della mobilitazione per protesta contro il presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina.

■ **LOCANA, AMBULANZA.** Ha creato un caso la donazione di un'autoambulanza da parte della Fondazione Crt alla Cri di Locana. «Quel mezzo lo sta usando solo la sede di Castellamonte - tuona l'assessore di Locana, Giovanni Bruno Mattiet - ma ci appartiene. E fa male vedere che i volontari di Castellamonte hanno addirittura appiccicato sopra la scritta Locana l'adesivo col nome della loro sede». E per il distaccamento in Valle Orco i problemi non sono finiti: negli ultimi tempi sono alla ricerca di nuovi volontari perchè non riescono a coprire le 24 ore. «Solo quando saranno in grado di formare un gruppo autosufficiente - spiegano da Castellamonte - metteremo a loro disposizione l'ambulanza donata dalla Crt».

■ **PAVONE, SI UCCIDE.** Non ce la faceva più: non sopportava più il dolore che quella malattia, contratta una ventina di anni fa, le provocava tanto da costringerla quasi all'immobilità. Così, ieri mattina in una cascina di borgata Mollo a Pavone, R.T.T., 63 anni, ha deciso di togliersi la vita impiccandosi. «Chiedo scusa a tutti ma non ce la faccio più», ha lasciato scritto ai famigliari. Sono stati gli stessi famigliari a trovarla e a chiamare i soccorsi.

■ **VOLPIANO, [illegible]** In via Trento a Volpiano, Teresa Mazzara, 27 anni, residente a San Benigno, corso Regina Margherita 28, alla guida della sua Renault Twingo con a fianco l'amica Rosetta Gianardo, 20 anni, pure lei di San Benigno, ha tamponato una Alfa 164. Al volante c'era Adriano Bertolotti, 50 anni, residente a Volpiano in via Po 15, rimasto illeso. Le due giovani sono ricorse alle cure dei medici del pronto soccorso di Chivasso.

DOVE & QUANDO

L'AMAZZONIA. Alle 17.30, nella sala dorata del municipio di Ivrea, José Bautista Flores, rappresentante delle comunità indigene dell'America latina, incontra la popolazione per parlare della difesa delle biodiversità dell'Amazzonia, un bene per l'intera umanità, e della cultura andina.

IN UMBRIA. La libreria dell'Orco organizza, per il [illegible] e 21 marzo, un viaggio a Perugia e Montefalco per visitare le mostre del Beato Angelico e di Benozzo Gozzoli. Prenotazioni all'agenzia «L'Olandese volante» di corso Italia 38/b a Rivarolo. Informazioni allo 0124/425381.

ROCK [illegible] BIRRERIA. Il circolo My Way di frazione Spineto 85 a Castellamonte ospita in concerto, dopo le 22, i Tomahawk, con il loro rock di stampo classico. Esibizione acustica, invece, al Poison Apple di via Provinciale a Quagliuzzo, dove sono di scena i Lost Angels.

PER LE IMPRESE. Per gli «incontri con gli esperti», organizzati nell'ambito del progetto Adapt, oggi alle 17 al centro «Ghiglieno» di Salerano è in programma una conferenza di Vittorio Ormezzano su «Direttive europee, norme armonizzate e marcature Cee». I destinatari sono, in particolar modo, i piccoli e medi imprenditori.

STAGE DI DANZA. Sabato 20 e domenica 21, al centro danza Sirio di via San Nazario 4 a Ivrea, la danzatrice e coreografa Paola Colonna terrà uno stage di danza contemporanea. Per orari, informazioni e prenotazioni telefonare alla sede del centro (0125/40120) tutti i giorni dalle 19 alle 22.

CONCERTO [illegible] Sono in prevendita, presso gli Uffici comunali di San Giorgio, i biglietti del concerto che la nota cantante jazz statunitense Amanda Carr, accompagnata dal Trio Luigi Marginale, terrà sabato al teatro comunale sangiorgese (inizio alle 21). L'organizzazione dell'evento è curata dalla Pro loco e dall'amministrazione comunale.



Amanda Carr

ADULTI E M[illegible] Lo psicologo Gabriele Traverso domani, alle 17,15 e alle 19,15 presso la direzione didattica di Castellamonte (piazza Di Vittorio, 2), parla sul tema: «Adulti e minori: relazione o abuso?».

[illegible] Alla scuola media di San Giorgio, alle 21, si svolge uno degli incontri per genitori ed educatori che fa parte del ciclo organizzato dall'amministrazione comunale nell'ambito del progetto di prevenzione del disagio giovanile. Luca Gazzoni, educatore professionale della cooperativa Terra Mia, tiene una conferenza sul tema dello «Spazio educativo».

AL CINEMA. Proseguono, alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, le proiezioni della 37ª stagione del Cineclub. Oggi, alle 17.10, 19.20 e 21.30, viene proposto il film «Keep cool». Nuova sezione, invece, per «Due città al cinema», che si sposta a Valperga dove, alla sala Ambra, viene proiettato alle 21.15 «Baci e abbracci» (5 mila lire il prezzo del biglietto).

BU[illegible] Sabato e domenica - [illegible] 10-13 e 15-18.30 - a Cascina Praie di Salerano il reverendo Tanaka terrà un seminario dedicato alla storia della tradizione buddhista, con un approfondimento sulla tradizione Shingon e sulle [illegible] pratiche devozionali. Informazioni e iscrizioni allo 0125/51325.

[illegible] Ultimo giorno utile per prenotare la cena della «polenta e merluzzo» che chiuderà le manifestazioni carnevalesche di Colleretto Giacosa; la serata conviviale si svolgerà sabato 20 [illegible] e sarà allietata dalle note del Duo Simpaty: adesioni allo 0125/76708. L'ultimo atto del carnevale di Vico, anche in questo caso costituito da «polenta e merluzzo», avrà luogo venerdì 19 al ristorante Centro e godrà dell'accompagnamento musicale degli Acquamarina; [illegible] le prenotazioni c'è [illegible]po fino a domani, rivolgendosi allo 0125/74348.

PREMIO LETTERARIO. E' stata bandita la 19ª edizione del premio intitolato a Giacomo Bardesono, medico, poeta e letterato di San Giorgio. Il concorso è riservato a opere teatrali per ragazzi, inedite e mai rappresentate. I lavori devono essere inviati, entro il [illegible] aprile, alla segreteria comunale di San Giorgio, in via Dante [illegible]; sempre in municipio è possibile richiedere il bando del premio.

Vittima una pensionata, il bottino è di 200 mila lire

Candia, aggredita in casa e derubata da due banditi

CANDIA. Una pensionata, Rina Nuccio, 69 anni, vedova, che abita da sola in via Gaio 20 a Candia Canavese, nella notte tra venerdì e sabato scorsi per oltre due ore è stata in balìa di due balordi che dopo averla immobilizzata con alcuni stracci l'hanno poi rapinata di pochi quattrini e si sono impossessati [illegible] catenina in oro che teneva al collo. Nessuno si è accorto di nulla e gli ignoti ladri-rapinatori hanno agito con la massima tranquillità. Intorno a mezzanotte, poco prima di recarsi a letto, Rina Nuccio sente suo gatto, unico compagno, a miagolare nel cortile di casa. La donna apre la porta per farlo entrare, improvvisamente si trova di fronte anche due persone con il viso nascosto da un passamontagna ed i guanti di lana infilati nelle mani. «Non ho neppure avuto il tempo di rendermi conto di quanto stava succedendo - ha raccontato Rina Nuccio - che una delle due persone con accento straniero, mi ha spinta in casa, fatta cadere a terra e subito tappata la bocca con una mano perchè nessuno mi sentisse [illegible]re aiuto: l'altro malvivente, invece, si è rapidamente diretto al piano superiore. Poi [illegible] uno straccio mi ha imbavagliata e legato i polsi. Non mi hanno picchiata, mi chiedevano in continuazione dove tenevo i soldi, hanno [illegible]istato in ogni angolo». Lunghi momenti di terrore per la pensionata che alla fine ha ceduto consegnando ai rapinatori il portafoglio che conteneva 200 mila lire. Non soddisfatti, gli hanno strappato la catenina d'oro dal collo, messo il telefono fuori servizio e sono fuggiti facendo perdere le tracce. Rina Nuccio dopo un pò di tempo è riuscita a liberarsi e dare l'allarme.

(d. and.)

Oggi e domani a Istanbul la «Final four» del trofeo europeo che Cuneo detiene

Tnt Alpitour si gioca la Coppa Coppe

L'azzurro Casoli: «Per vincere dovremo soffrire»

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Ha compiuto 24 anni a gennaio, ma Cristian Casoli è già un veterano. A parlare per lui ci sono due Coppe Italia, due Coppe delle Coppe, due Supercoppe europee, una Coppa Cev e una Supercoppa italiana, tutto conquistato con la maglia della Tnt Alpitour, mentre con gli azzurri di Bebeto si è portato a casa una World League. Insomma, il biondo schiacciatore varesino, fra gli idoli delle tifose di Cuneo, ha i «gradi» per parlare della finale di Coppa delle Coppe (che Cuneo detiene) da oggi a Istanbul.

«So che non ci crederete - dice -, ma questa sarà la finale più difficile. E non parlo della situazione ambientale o dei problemi politici, mi fermo all'aspetto tecnico». Soltanto un anno fa, la Tnt Alpitour si è aggiudicata la Coppa delle Coppe facendo pochissima fatica davanti al pubblico di casa. Ma ora, almeno in Europa, la situazione è cambiata rapidamente. «Con il "Rally Point System" tutto al tie-break - spiega Casoli - non ci possiamo permettere pause, ma soprattutto la pallavolo diventa più semplice. E' sufficiente avere un buon cambio palla e sbagliare poco per mettere in difficoltà qualunque avversario».

E Cuneo lo sa bene, infatti causa i set tutti al tie-break ha subito - a Casale Monferrato con il Cannes - la prima sconfitta continentale della sua storia. «E' vero - aggiunge il martello biondo - siamo abituati al cambio palla. E' un gioco diverso. Così, prima i russi del lungo Chutepov, poi, se mai dovessimo arrivare in finale, la vincente della semifinale tra i padroni di casa dell'Arcelik e i francesi del Cannes ci faranno soffrire».

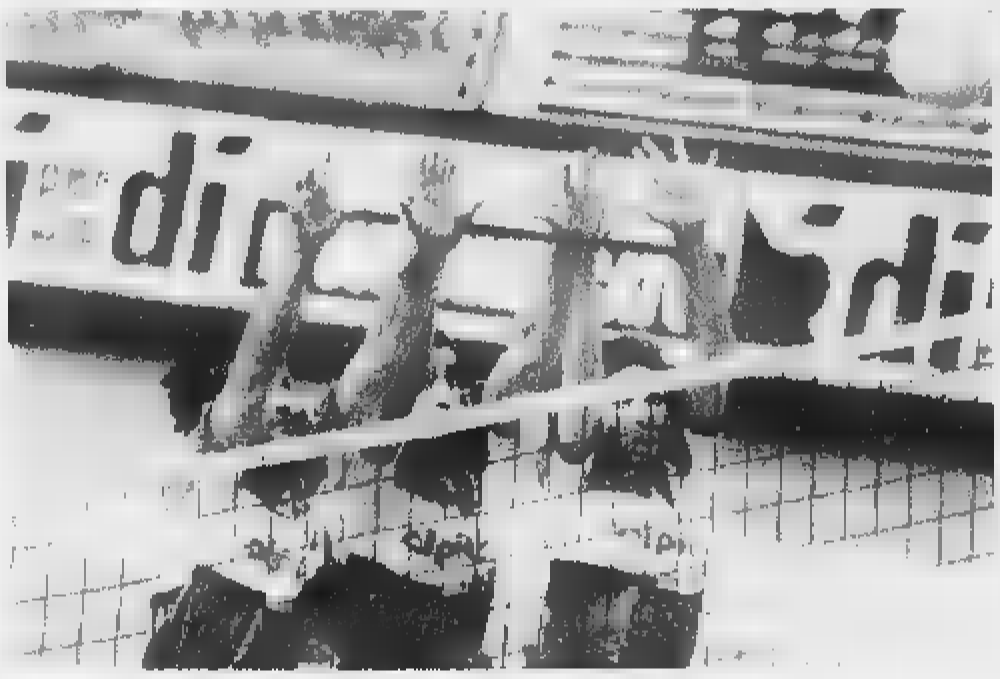
Nelle ultime tre settimane Casoli ha tenuto con il fiato sospeso tutto l'ambiente cuneese. La spalla destra è stata colpita da [illegible] brutta infiammazione, ma lui ha continuato a giocare, quasi senza allenarsi. «Dopo la vittoria di Roma - spiega mentre è circondato da decine di fan che chiedono un autografo - le [illegible] sono andate meglio e questa settimana ho potuto riprendere la preparazione regolarmente. La spalla mi dà ancora un po' di fastidio, ma sono sicuro che saprò fare del mio meglio».

E Casoli è uno che non manca mai l'appuntamento con le finali. A Roma avrebbe meritato, almeno quando Pascual, il premio di miglior giocatore. Ma [illegible] farlo tenere in disparte sono un modo di fare schivo, l'assoluta incapacità di cercare l'applauso del pubblico o l'occhio di telecamere e macchine fotografiche.

Domenica con Falconara Casoli [illegible] stato il «top scorer», ha messo a terra 20 palloni, uno in più di re Pascual. Ma Cristian liquida la notizia così: «[illegible] contento, ma ho fatto soltanto il mio dovere».

Una modestia che emerge anche quando si parla della Nazionale. Il «ct» Anastasi l'ha inserito nella lista [illegible]ei 18 della World League, [illegible]a per tutti Casoli è destinato [illegible] [illegible] posto pure nella «rosa» degli Europei. Lui sorride [illegible] risponde: «Io vado, gioco la World League alla mia maniera e se il tecnico sarà contento [illegible] convocherà anche per gli Europei. Non mi faccio illusioni, già una volta ero considerato da tutti uno da portare [illegible] Mondiali, poi sono rimasto a casa. Preferisco le cose concrete, ora ho una Coppa delle Coppe da vincere con la Tnt Alpitour». La nuova avventura inizia alle 15 a Istanbul con i siberiani dell'Ekaterinburg.

Luca Ferrua



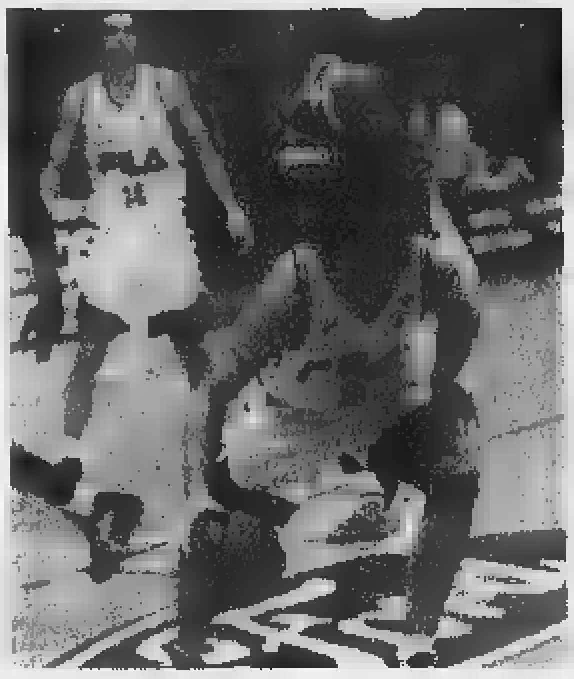




Sopra: un [illegible] a tre [illegible] **Pascual, Mastrangelo e Casoli**. A lato **Hernandez**. Sotto, **Silvano Prandi**

[FOTOSERVIZIO LIVIO BIDDAO]

Basket, dopo il successo contro l'Avellino





La grinta di **Nicola Minessi** (accanto) e la forza del pivot di colore **Joseph Blair** (sotto)

[MICHELETTI]

E' salvezza virtuale per la Fila Biella

BIELLA. Spazzato via Avellino con la forza di una mareggiata d'inverno (100-79), la Fila Biella applaude alla conquista della s[illegible] obiettivo: la salvezza nel [illegible]pionato d'esordio in A2. In verità [illegible] tratta di una salvezza virtuale, perché al traguardo mancano ancora le sei partite della fase ad «orologio», [illegible] prima già in programma sabato sera a Pesaro. Ma dopo la vittoria di domenica, in un palazzetto traboccante d'applausi, i biellesi hanno in classifica un tale vantaggio sulla penultima da poter dormire sonni tranquilli.

Il presidente Alberto Savio nasconde la felicità: «Aspettiamo, [illegible] è ancora finita». Un timore scaramantico il suo, dettato anche dall'improvviso desiderio di nuovi successi. A questo gruppo infatti, che attualmente gode di una condizione atletica, tecnica e psicologica a dir poco esplosiva, nulla sembra vietato. Sospinto da un Joseph Blair che pare uscito dalla penna di Salgari, moderno Sandokan capace d'infiammare l'anima di 3 mila tifosi con la sua potenza sotto canestro, (ma anche [illegible] riscaldare il cuore del bimbo in carrozzella che saluta tutte le volte prima di entrare sul parquet), il veliero Fila naviga sulla cresta dell'onda.

In punta alla diga foranea del porto rossoblù, capitan Federico Danna scruta l'orizzonte e pigia sui tasti del computer alla ricerca della futura rotta più propizia. «Peccato che i play-off [illegible] partino subito, [illegible] saremmo divertiti» commenta il coach multimediale, che alle interviste [illegible] giornali preferisce la discussione diretta con i tifosi a colpi di messaggi su Internet (il sito della Pallacanestro Biella ha superato i 10 mila contatti). Danna sa bene che il momento magico non durerà [illegible] lungo, anche perché la tabella del preparatore Gaudino prevedeva il massimo proprio [illegible] questo periodo. Ma un ritrovato Minessi, top-scorer contro Avellino [illegible] Zamberlan finalmente in grande spolvero (18 punti in [illegible] minuti), potrebbero rappresentare l'arma segreta per l'arrembaggio ai play-off.

Daniele Pasquarelli

LA STAMPA

Carta bianca

LA STAMPA

Tutti gli studenti

che hanno aderito all'iniziativa di La Stampa "Carta Bianca" e che hanno ricevuto in omaggio il nostro quotidiano dal 9 novembre al 19 dicembre 1998 controllino i numeri qui sotto pubblicati.

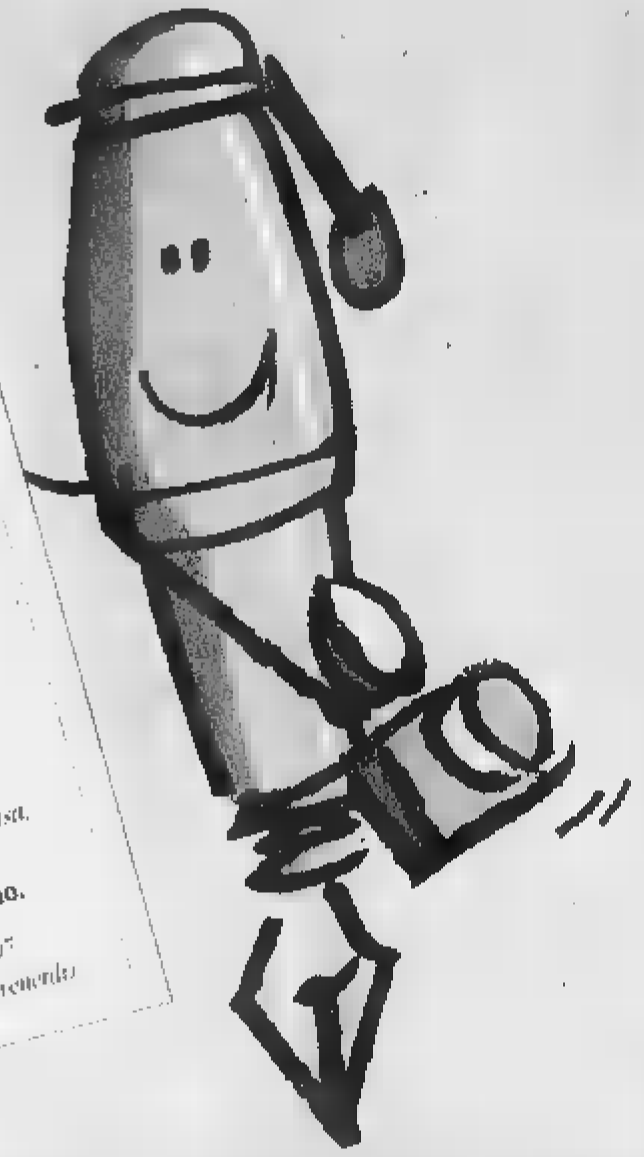
Se il numero di cinque cifre stampato sulla prima pagina di uno di quei giornali corrispondesse ad uno di questi numeri, il suo possessore riceverà gratuitamente a casa un esclusivo prodotto multimediale offerto dall'Editrice La Stampa e da Giunti Gruppo Editoriale.

Per averlo, è sufficiente compilare in tutte le sue parti il tagliando qui riportato ed allegare la prima pagina di La Stampa corrispondente al numero fortunato.

Bisogna poi inviare l'insieme per posta in busta chiusa, **entro il 31 marzo**, al seguente indirizzo

Programmidea - Via Condove 11 - 10129 Torino.

Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/568 16 97 oppure 011/568 33 51 (h. 9-13, 14-18 dal lunedì al venerdì)



Il mio numero fortunato è: ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via

Città   Prov.

CAP   Tel.   /

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

SANPAOLO · GIUNTI SCUOLA · premio grinzane · REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo · PROGRAMMIDEA

ALESSANDRIA E PROVINCIA	243ZU	3XZ55	79TC8	4PYHL	49XT7	4HL4L	5OXUU	5O537	6HL7W	9OW7M	XH918	YE81A	Z8U37
	2ZY3L	3HXOP	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5883M	5MEM3	6155X	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Z34TW
2ZLYU	24X8U	[illegible]	7XZ4L	4XZWL	4ZO58	4L41H	5XWL5	5OHMU	6MZTW	9LOL7	[illegible]	YKX9Y	ZZH7C
2Z717	2MZM3	HZXZU	7E74X	4LHE7	4L1PH	[illegible]	59YAP	5M9Z9	[illegible]	9KCCO	[illegible]	YO9KM	ZOMEE
2XKHL	2K9OY	[illegible]	[illegible]	4L7OE	49HCM	4KX84	5HU8Z	[illegible]	6KEUH	9KCZ1	X9M9M	YPT9O	ZOCT7
2KM3Y	2CTEU	H9EKP	793WA	4478X	48EOU	4E838	5HL9X	5H7C4	6O4PL	P3ULH	[illegible]	YK3WW	ZCK3T
2E3WP	2XKOM	HOO37	7C41H	4ZX1A	4OW35	49795	59EH8		6X8PE	98C3X	XZ1AP	YXKML	[illegible]
2E1KU	2H7X4	3ZYOU	7KPC4	[illegible]	491TX	4K1A3	584HO		HMZ39	9PH3P	XXTHH	94CXX	ZZO8P
2KPWC	2ZXAX	3CEZA	7KKU4	[illegible]	4KCWZ		5HUZH		6E4CE	9E1LL	[illegible]	9HUOW	ZZ435
2P8EL	2KMHO	3EKTL	7O1L5	[illegible]	[illegible]		[illegible]		6H33U	9EMUP	XHML5	9EAU5	ZPMKK
24A4K	23U8Z	3OTYX	[illegible]	4ZEL5	43OWM		5C1AE	VERCELLI E PROVINCIA	[illegible]	984EE	XC94H	9XWPU	ZCXX3
233K4	2P7T8	38MUX	7ZW54	4OKW5	44L89		593YA		6HEEM	9KYAC	XZELY	9KHHZ	Z3C5C
34CLE	2MYUX	3EYZ5	7OPHC	4HETE	4LYXU	NOVARA E PROVINCIA	[illegible]	6P15X	6OE57	9HL4E	XXTM9	[illegible]	[illegible]
39M5X	29AXT	3KTPO	7PMAL	4K9K3	4C7LE		[illegible]	6H78T	6P4T5	9Z8AT	XEKM5	[illegible]	ZMYYH
29CYU	2O3X7	3EZEL		4MX92	49MTO	5XAPE	5KPTY	6ZZ5L		9K352	X81CM	981EX	[illegible]
2HMP8	284UX	3PPZU		49TW4	4EEC5	5Z5UP	5EWZ7	6HHPA		999YC	X9WCE	94438	YXOO5
2M4MO	2PCLA	334PW		HZXZU	497L5	5MC1Z	5OEZL	64T88		9ZEE5	XEZ1E	999KK	[illegible]
2K5C9	2XZOT	3H4AP		HMZ39	4ZMZC	5EE37	59CT5	6ELZL		9PUYH	X8H4M	93Y8O	YP71C
297YX	[illegible]	3OC7A	CUNEO E PROVINCIA	H9EKP	4ZOAP	5HK5L	[illegible]	[illegible]	[illegible] E PROVINCIA	9XO45	P3ULH	9Z813	YEL7O
2X38W	2X5T8	3OYUA		HOO37	49CXU	5L81Y	5PHEA	[illegible]		9XTY8	Z8HL7	9MH8W	[illegible]
2MZK1	2H9Z5	39WYM	48747	4XYUA	48W87	5HL4K	5LPE9	6PHT7	88TK5	9HM77	ZEWY5	99AO5	YZOLX
28PEL	28CLK		48EPM	[illegible]	[illegible]	5P4KM	5ZHLZ	6PXCU	8ZA74	931PY	ZL31Z	93C5O	Y35CT
2XW79	2KZTY		4KY7H	4OLP8	4O9LU	5Z38T	5P9LE	[illegible]	8OWU8	[illegible]	Z9ZAL	9KY13	YZPOL
2KKWH	2EM1X		4KUTY	4PLYU	4PYPP	5ZMAZ	58EAK	6PH3L	83HP9	9Z1UA	Z8U37	984HP	YLL5W
2OH1L	2MXL4		4HELU	4EZHX	498LL	533PC	5H714	HZXZU	8K593		Z34TW	9E7CM	[illegible]
2EU3X	2KCT1	BIELLA E PROVINCIA	4E1OK	4EU7P	4E887	53491	5P4AA	6M314			ZZH7C	9K1O9	YO573
2K5EY	2KZKC		4O387	49HXP	4OLEP	5O3MK	HZXZU	63EZC			ZOMEE	[illegible]	[illegible]
2EL3P	2K89H	7H13K	497CU	4ZW4L	[illegible]	[illegible]	HMZ39	6ZH5T			ZOCT7	9E1KE	YOO7Y
29W87	2XMHX	7OY3A	4PLT5	48H4A	48UPU	5OZO5	H9EKP	6XTHM		IMPERIA E [illegible]	[illegible]	948L5	YHLHX
23T9Y	2L71L	79P8X	[illegible]	4LC7M	4Z8OC	599ZM	HOO37	6XUMU	[illegible] PROVINCIA		[illegible]	9E79X	YC130
20X75	HZXZU	79UA5	[illegible]	[illegible]	43O8O	5HY3Z	5PK1U	6KKMH		X98OL	ZZO8P	YPL1E	[illegible]
2MKKY	HMZ39	7ZTHZ	[illegible]	4P45X	48A97	5K3XZ	53OEL	63Z9Y	9OHCX	X9UYM	ZZ435	YOCTX	93XWO
2PCUX	H9EKP	7ZXAT	4K91Y	4CCP7	[illegible]	5E9XX	5OXOO	[illegible]	[illegible]	X3K7O	[illegible]	YOOT7	[illegible]
PXX15	HOO37	78OK7	4Z73P	489U3	43LEW	5K439	5E1MO	6KULM	93U5H	XC954	[illegible]	P3ULH	997A3
P9PUM		7PW9P	4L1OC	[illegible]	4OXT7	[illegible]	5OUKM	6H1WA	9E8K8	X9YO7	[illegible]	Z8HL7	9HME7
2ZOWE		7XKK7	[illegible]	[illegible]	4HP3K	[illegible]	59E9E	6KHKH	9ZHCT	[illegible]	ZETEX	ZEWY5	9PM4E
2ZK3O		[illegible]	4XYX9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8HKHZ	[illegible]	X1U4C	[illegible]	ZL31Z	993UL
2HK75		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	581UP	5EK8U	6957P	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Z9ZAL	94CTU
2E7ZU	ASTI E PROVINCIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6PZWU	9OXPM	XXLTM		Z8U37	9X9K5
2EWCE		HOO37	[illegible]	4OHAL	4HKKK	5M3PZ	[illegible]	H9EKP	9PCZ5	[illegible]		Z34TW	9EM5M
28U19	33MTT	791CU	4891L	[illegible]	[illegible]	5OY4P	[illegible]	6EA5P	9OKTP	[illegible]		ZZH7C	931YC
2P1KL	39K35	7KLPW	4KEKC	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5E3WE	6HW9W	[illegible]	[illegible]		[illegible]	9HPCM
29H95	3ZCLZ	7E39P	4HHKX	4X7ZH	[illegible]	[illegible]	59OO9	6ZKE1	[illegible]	XELYK	SAVONA E [illegible]	[illegible]	9NUZ1
23PL3	395TE	7PHE5	4HTPW	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	69EAA	9Z9EA	[illegible]		ZCK3T	9MO8Z
29H3K	[illegible]	7XH1P	4H3KK	4M9A9	[illegible]	5PXW7	5MHKY	69MKK	98Y1X	XO377	YZ5TX	[illegible]	9HOX5
2K4X4	334WW	7H751	4E8M8	49AH7	4PXOU	5K5OO	5EX8M	6ZW57	9P75P	XOH4L	Y9EX5	9KY1W	9CKMW
2X39O	3KH5C	73EU3	441XM	4M484	4Z28Z	58EE8	5H4H5	6E7PL	9HAW1	X9KPM	YPWPE	9O5WP	99L9P
23A13	389EK	799UM	4K5WO	4ZU57	[illegible]	5O3OL	5O7CK	HOO37	9E3AX	XPT5C	YZE4A	9OEO5	9KMHZ
238ZZ	33ZYC	7P7AU	4K44Z	49XO7	[illegible]	[illegible]	587UL	6X8CT	9EOE7	XKZPT	YKEL3	Z8HL7	9OM9A
24L7X	33LAW	7L8WL	4OOMX	44T9L	4KWAW	[illegible]	5L88M	6O9XM	94CHA	XMOTY	YO7CL	ZEWY5	93KK8
2LUP7	3H7KT	7OXZW	4OAAK	493KL	4CZYO	[illegible]	5L3EL	6Z3YW	94MYK	XMYPZ	YECZ8	ZL31Z	9OEAL
2Z77U	3OA5L	7KL5T	4X818	4KET3	4K7U1	5KL5H	5OT1A	6P9XL	9HCU5	X1UH9	YZUM3	Z9ZAL	9891M

Al fondista gressonaro il 15° «Misérin» di sci alpinismo

Ghisafi, titolo e record

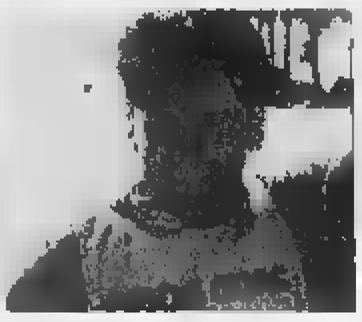
Fra le donne prima la Murachelli

AOSTA. Il gressonaro Stefano Ghisafi ha vinto il 15° Trofeo «Rifugio Santuario Lago Misérin» e si è aggiudicato il titolo di campione valdostano di sci alpinismo con materiale da fondo. E con lui (nuovo record), sul podio sono saliti anche Nicola Invernizzi, secondo, e Ettore Champretavy. In campo femminile a vincere il titolo è stata la fondista Micol Murachelli, mentre nella classifica con materiale tradizionale si è imposto il bergamasco Luca Negroni.

La manifestazione [illegible] organizzata dalla 7ª Comunità montana «Monte Rosa» con lo Sci club Mont Glacier [illegible] Sci Club e la Pro Loco di Champorcher. Il tracciato è stato quello classico di circa 20 chilometri con partenza e arrivo a Chardoney (1427 metri) attraverso la Cimetta Rossa (circa 2400 metri), il rifugio Dondena (2200 metri) e il Misérin. Da qui i concorrenti hanno attraversato la «Rosa dei Banchi», con quota massima a 2800 metri, per ritornare al rifugio Dondena, giungere al «Ponte delle Maddalene» e concludere a Chardoney.

Al via è stato Stefano Chiò (Mont Nery) a fare l'andatura ed è lui che, nel tentativo di bissare il successo dello scorso anno, è rimasto in testa con circa 40" di distacco. Poi ha pagato lo sforzo iniziale e via via è stato raggiunto e superato da Stefano Ghisafi, suo compagno di club, dall'alpino Nicola Invernizzi e dall'altro portacolori del Mont Nery Ettore Champretavy.

Alla fine l'ha spuntata Stefano Ghisafi che è andato a vincere con il nuovo record del percorso in 1 ora 58'13", precedendo di 2'48" Nicola Invernizzi (CSE), vincitore del Fillietroz in coppia con Conta, e Ettore Champretavy di 2'55". Al 4° posto si è piazzato Stefano Chiò a 4'05" e al 5° il bergamasco Luca Negroni (Gromo), staccato di 5'02" e vincitore della categoria con materiale tradizionale in 2 ore 01'15". Al 2° posto in questa categoria è giunto Jean Pellissier (US Corrado Gex), 8° assoluto, staccato di 3'53" da Negroni. Terzo Aldo De Gaudenzi (Valle Anzasca), 13° assoluto e staccato di 9'43". In campo femminile ha vinto Micol Murachelli (Valdigne Mont Blanc) che ha concluso la sua fatica in 2 ore 56' e ha preceduto Giovanna Vego Scocco (Sportneige) e Stephanie Tagliolatelo (Corpo Forestale). [p. l.]


Il vincitore Stefano Ghisafi

NELLA «PIERRA MENTA»

La Pellissier è seconda

Importante prestazione di Gloriana Pellissier (del Corrado Gex), che dopo il titolo italiano ha conquistato, in coppia con la francese Corinne Favre, il 2° posto nella «Pierra Menta», la gara di sci alpinismo francese tra le più massacranti con i suoi 10 mila metri di dislivello da affrontare in 4 tappe. La valdostana è rimasta anche al comando della manifestazione e ha conquistato due successi di tappa, l'ultimo dei quali nella 3ª tappa con 14" sulle francesi Claudine Trecourt e Danielle Hacquard, poi vincitrici della gara. Nell'ultima tappa, con già un buon vantaggio, le due transalpine hanno attaccato a fondo e hanno vinto in 12 ore 40' con un vantaggio di 7'39" sulla coppia valdostano-francese. In campo maschile Marco Camandona e Massimo Junod (Corrado Gex) sono giunti al 18° posto a 2 ore dagli skyrunner Fabio Meraldi e Enrico Pedrini, dominatori della gara in 10 ore 17'. [p. l.]

I RISULTATI

Basket. Sconfitta casalinga per la Buckler nell'ultima giornata della regular season di C2. I gialloneri sono stati superati dal Cuneo per 67-66. Sabato, la squadra di Frosini affronterà in trasferta il Verbania nei play off. [s. b.]

Pallamano. Doppia vittoria per le squadre del Videoscar Cogne nei tornei di B. Nel femminile, le giallonere si sono aggiudicate il derby contro l'Acli Valle d'Aosta per 23-18; nel maschile gli aostani hanno superato il Verona per 29-27. [s. b.]

Pallavolo. Turno favorevole alle squadre valdostane nei campionati di C. In campo maschile l'Olimpia ha superato in casa il Cuorgnè per 3-1; nel settore femminile il Cogne Acciai Speciali ha espugnato il parquet del Torino per 3-1. [s. b.]

Calcio. Prosegue la marcia solitaria del Valle del Lys nel campionato di 2ª categoria. Ha vinto per 4-1 sul campo del Loranzé, con 7 punti vantaggio sul Grand Paradis (3-2 sul Bollengo). Altri risultati: San Grato-Chiaverano 1-2, Pont Donnas-Coumba Freide 2-1, Cogne Aosta Giorgio Elter-Hône-Arnad 1-1, Champdepraz-Montjovet-Lessolo 4-3 e Quart-Settimo Vittone 3-0. [s. b.]

Calcio. Bloccato sul pareggio (2-2) dal Courmayeur, il Banchette è stato raggiunto in vetta alla classifica del campionato di Terza categoria dallo Chambave (2-1 sull'Aosta 2000) e dal Montalto (4-2 sul Samone). Altri risultati: Villeneuve-Burolo 1-1 e Roisan-Riviera delle Alpi 0-1. [s. b.]

Biathlon. Patrick Favre ha chiuso al 19° posto la 15 km (partenza in linea) a Oslo, che ha assegnato le ultime medaglie mondiali. L'alpino di Oyace è giunto a 2'07" dal tedesco Fischer. [p. l.]

Promozione, il Vda dopo la vittoria con il Sancolombano

Verso il pokerissimo

Domenica, trasferta a Guanzate

AOSTA. Un passo indietro sul piano del gioco, ma 3 in avanti in classifica. Il Valle d'Aosta ha superato anche l'ostacolo del Sancolombano conquistando la 4ª vittoria consecutiva, ma non ha entusiasmato i pochi spettatori presenti al «Puchoz». I rossoneri hanno lasciato a desiderare soprattutto nella ripresa, dopo un 1° tempo soddisfacente, coronato dal gol di Piro.

«Nel 2° tempo - ammette mister Claudio Fermanelli - non siamo stati brillanti, arretrando troppo il raggio d'azione. Alla distanza il Sancolombano ha dimostrato di avere più energie da spendere, ma pur soffrendo siamo riusciti ad allungare la serie di successi. Abbiamo avuto le occasioni propizie per chiudere le sorti dell'incontro, senza trovare il raddoppio che ci avrebbe consentito di evitare patemi d'animo nel finale della partita. Non togliamo i meriti alla compagine di Sollier, che ha cercato in tutti i modi di recuperare lo svantaggio».

Assente per squalifica Dandres, è toccato a Matteo Bravi giocare fin dal primo minuto. Fermanelli lo ha schierato in attacco assieme a Piro e Pereira. «Tra le varie soluzioni che avevo a disposizione - spiega il tecnico - ho scelto di affidarmi a Bravi perché mi serviva utilizzare Lanzaro in marcatura su Chiesa. La squadra ha cominciato bene l'incontro, riuscendo a sbloccare abbastanza presto il risultato. Dopo il gol abbiamo mantenuto il comando delle operazioni fino al riposo per poi lasciare troppo spazio alla manovra degli avversari. Non è mancato il carattere, che ci ha permesso di conquistare altri 3 preziosi punti verso i play off. La nota stonata arriva dall'espulsione di Lanzaro nel recupero. Franco è stato molto ingenuo a farsi cacciare dall'arbitro. Peccato, aveva disputato un'ottima partita».

Domenica prossima trasferta a Guanzate per i rossoneri. I comaschi sono penultimi in classifica, con ormai poche speranze di raggiungere la salvezza. [s. b.]





A sinistra Ferdinando Piro autore del gol della vittoria. Sopra il portiere Vincenzo Grillo

LE PAGELLE

GRILLO 6. Fa da spettatore per 90', ma diventa protagonista nei 7' di recupero. Prima mette in angolo un colpo di testa di Caracciolo destinato a infilarsi sotto la traversa e poi respinge, con una prodezza, la botta di Zecchillo che aveva già fatto gridare al gol i tifosi milanesi.

LANZARO 6. Il voto è la media dell'8 per l'ottima prestazione in marcatura su Chiesa e del 4 che merita per essersi fatto cacciare nel recupero.

DE TOMMASO 6.5. Nel 1° tempo si propone con continuità sulla sinistra, creando problemi agli avversari. Nella ripresa cala come tutta la squadra.

CUC 6.5. Conquista un gran numero di palloni a centrocampo, ma è meno preciso di altre volte nei suggerimenti.

RUBINO 6.5. Conferma il buon momento di forma, mettendo il bavaglio prima a Cesca e poi a Caracciolo.

VOLPONE 6.5. Puntuale nelle chiusure. Non rischia mai nulla in fase di appoggio.

BRAVI 5. Esordio con tante ombre e poche luci. Non entra mai nel vivo del gioco, forse bloccato dall'emozione.

CELANO 6. I pericoli maggiori arrivano dalla destra, dove giostrano lui e Bravi. Lotta comunque con caparbietà.

PIRO 7. Un bel gol a coronare una buona prestazione. Si batte su tutto il fronte d'attacco con grande generosità.

GENTILE 6.5. Per tutto il primo tempo illumina la squadra con aperture e iniziative pregevoli. Nella ripresa cala di tono.

PEREIRA 6.5. Serve a Piro il pallone del gol e si mette in luce con alcuni spunti personali.

CLERINO, MORO e SCIPIONI s.v. Giocano troppo poco per essere giudicati. [s. b.]

SPORT POPOLARI

Tutti i risultati e le classifiche di rebatta e fiolet

Tsan, Châtillon stravince

Carlo Ferraro trascina il La Thuile

AOSTA. Nei campionati regionali di sport popolari, per lo tsan si sono giocate le partite della seconda giornata, con due incontri senza conclusione. Ecco i risultati degli incontri disputati domenica.

Nella serie A girone A: Quart - Saint-Vincent 3255 a 2534, Brisma - Valtournenche 2135 a 1405, Saint-Vincent a riposo (avrebbe dovuto affrontare il Saint-Christophe che si è ritirato). In classifica, Saint-Vincent, Quart e Brisma a 2 punti; Valtournenche e Montjovet a zero. Nel girone B, partenza alla grande dello Châtillon di capitan Roberto Blanchod, squadra campione in carica, che ha «strabattuto» la compagnie del Challand-Saint-Anselme per 6181 a 2623.

Gli altri risultati: Nus - Montjovet 2877 a 1568 e Verrayes - Pollein 2716 a 2129. In classifica c'è il Nus a 4 punti; Montjovet, Verrayes e Châtillon sono a 2 e il Challand-Saint-Anselme è a zero punti. Occorrerà, comunque, aspettare i recuperi di Pasqua per avere la situazione completa nei due gironi.

Prima giornata per la serie A di **fiolet**, con 8 squadre in lizza per il titolo, che si affrontano in un girone all'italiana con andata e ritorno. Il Charvensod ha battuto il Saint-Oyen per 1286 a 971, il Saint-Christophe ha vinto con l' Etroubles 1173 a 1022, la squadra di La Thuile ha battuto il Morgex per 1217 a 1054; il Valdigne e Porossan ha sconfitto il La Salle per 1253 a 1080. Il punteggio più alto è stato realizzato da Paolo Comé del Charvensod, con 28[illegible], uno in più di Ivo Nex di Porossan e 18 in più di Carlo Ferraro, che ha trascinato il suo La Thuile alla vittoria.

Nella **rebatta**, nella prima giornata di campionato, nella serie A che vede in lizza sei squadre a girone unico all'italiana, conferma del Charvensod, campione uscente, che ha battuto il Jovençan per 1176 a 1109. Da segnalare in entrambe le squadre il buono stato di forma dei campioni più noti: per lo Charvensod, Eugenio Pinelli ha realizzato 261 punti; per il Jovençan, miglior marcatore è stato Pierangelo Quendoz.

Il punteggio individuale più alto della giornata è stato però quello di Alex Voyat, che ha condotto il Pollein alla vittoria per 1112 a 1027 sul Gressan. Nell'altra partita sempre della prima categoria il Doues ha battuto il Chevrot per 1137 a 899. Il miglior giocatore è stato Davide Nex, figlio del grande Bruno Nex, ma che malgrado la giovane età si è già fatto apprezzare. In classifica Charvensod, Pollein e Doues si trovano a quota 2; Gressan, Jovençan e Chevrot sono ancora a zero punti. (b. bas.)



Carlo Ferraro durante una battuta Domenica ha trascinato la sua squadra alla vittoria

Sarre: «Penalizzati dal rigore negato»

AOSTA. E' proseguito a Tonengo il momento negativo del Sarre. I biancoazzurri sono stati sconfitti per 3-1 (gol di Rizzo) confermando di aver perso le prerogative della squadra che aveva ben impressionato nel girone di andata. Nel ritorno, la squadra di Lorenzo Cancian ha conquistato un solo successo (a Borgaro), con 2 pareggi e 4 sconfitte a testimoniare la fase delicata. Dopo aver lottato a lungo nelle prime posizioni in classifica, la compagine del presidente Calgaro deve pensare a mettersi al più presto al sicuro da sgradite sorprese.

Contro la Tonenghese, la nota lieta è arrivata dal rientro di Luca Lessio, dopo 4 mesi di assenza per infortunio. «Due operazioni per la frattura del braccio destro mi hanno costretto a stare fermo per molto tempo - dice Lessio -. Non sono ancora al massimo, ma la condizione ottimale arriverà presto. Contro la Tonenghese abbiamo giocato una partita a viso aperto. Il risultato ci penalizza troppo. I piemontesi sono stati più bravi di noi a sfruttare le occasioni favorevoli, con l'arbitro che ci ha negato un evidente rigore, sull'1-1, che poteva cambiare le sorti dell'incontro. Dobbiamo trovare le giuste motivazioni per raggiungere al più presto la certezza della permanenza in Promozione e chiudere bene la stagione». [s. b.]



Luca Lessio è rientrato in campo dopo 4 mesi di assenza per infortunio



MAGAZZINI
Alciati

PAGAMENTI CON CARTA AURA



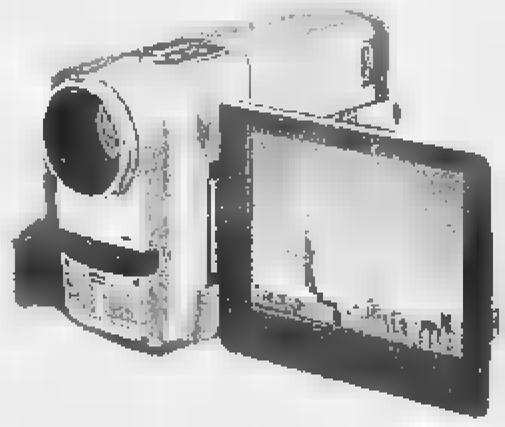
REG. DOTA, 54 - **CANELLI (AT) TEL. 0141.823615**

omnitel® telecomunicazioni cellulari
Rivenditore Autorizzato

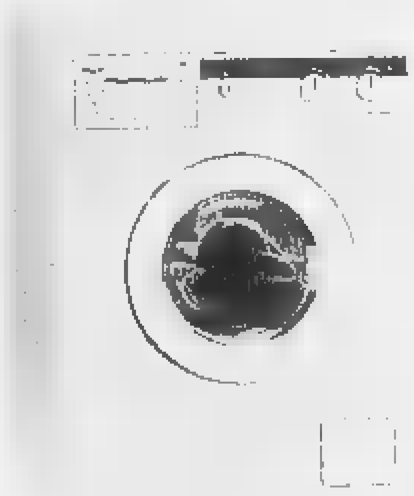
WIND
Rivenditore autorizzato

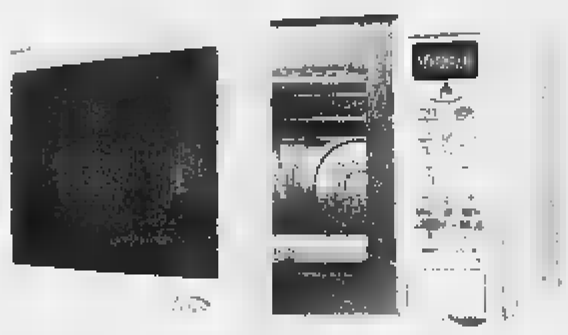


NON SPRECARE IL TUO DENARO

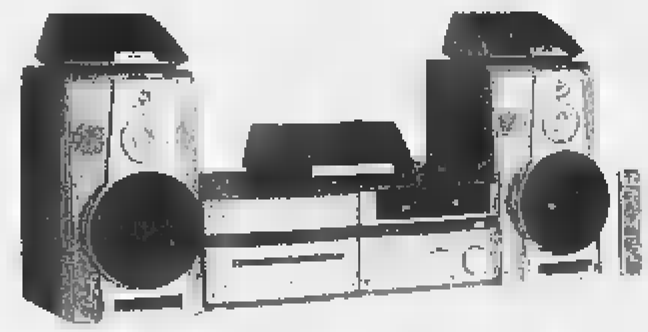


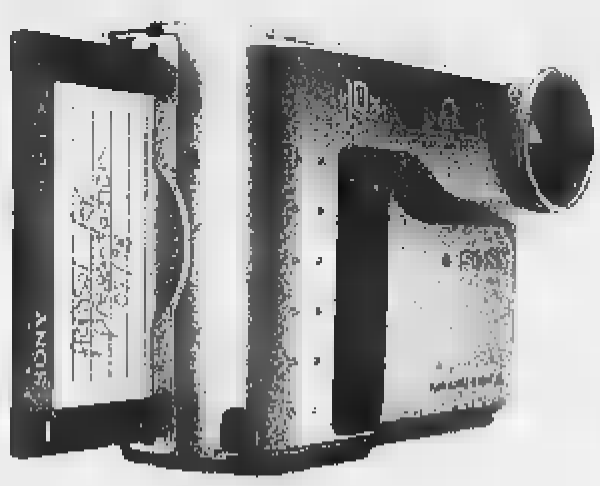
Controlla i prodotti
Controlla i prezzi





NOI TI FACCIAMO RISPARMIARE





0141 - 823615

4 linee a ric. automatica

Trattiamo solo le migliori marche:



ALCATEL - ALFATEC - AETERNUM - ARIETE
ARISTON - BRONDI - CITIZEN - COLA - DE LONGHI
ERICSSON - GUZZINI - INDESIT - LINCAR - MITSUBISHI
MOTOROLA - MOULINEX - NOKIA - PANASONIC
PHILIPS - PIONEER - PRESTIGE - REX - SABA
SCAB - SHARP - SIEMENS - SABA - SWATCH - TEFAL
TELEFUNKEN - TELITAL - THOMSON - TOGNANA
KELVINATOR - KENWOOD - ZOPPAS



PAGAMENTI RATEALI

Scoperto all'ospedale di Giaveno il secondo caso in pochi giorni del terribile morbo

Mucca pazza, un'altra donna in coma

Ricoverata al San Luigi in condizioni disperate

Ancora un [illegible] [illegible] encefalopatia spongiforme, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza». Un'altra donna è stata ricoverata in coma profondo, affetta dalla sindrome [illegible] Creutzfeldt-Jakob. Si tratta [illegible] una pensionata di quasi 75 anni, trasferita dall'ospedale di Giaveno al San Luigi di Orbassano: le sue condizioni sono gradualmente ma inesorabilmente peggiorate, da una situazione di disorientamento, al torpore leggero, fino al coma. La paziente ora si trova in un letto di isolamento, non necessita di rianimazione, ma da quando è caduta nel «sonno» non ha mai ripreso conoscenza neppure un istante: i medici di Neurologia disperano di salvarla.

Proprio nel giorno in cui a Volpiano si celebrano i funerali della casalinga di [illegible] anni colpita dalla stessa infezione, alle porte di Torino si riaccende [illegible] preoccupazione: «L'incidenza della malattia - [illegible] stato dichiarato giorni fa dagli esperti, a proposito della vicenda del Giovanni Bosco - è di [illegible] caso ogni milione di abitanti l'anno». In [illegible] settimana siamo già al secondo: la direzione generale del San Luigi ieri mattina ha informato sia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, sia l'ufficio di Igiene pubblica dell'Asl di zona, sia [illegible] procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che già nel '96 si occupò dell'epidemia della cosiddetta «mucca pazza» e che venerdì scorso ha inviato all'Istituto superiore di Sanità a Roma le [illegible] telle cliniche della paziente deceduta a Torino.

Il sospetto che questo nuovo [illegible] fosse morbo di Creutzfeldt-Jakob lo ha avuto immediatamente, l'équipe della Clinica Neurologica del San Luigi. La paziente trasferita a Orbassano ha iniziato ad accusare i primi segni del tremendo male a fine settembre: un'improvvisa e inspiegabile depressione per la quale è stata p[illegible] in cura qualche tempo da uno psicologo. Poi problemi di memoria, una confusione mentale sempre più manifesta, fino alla perdita dell'udito, al calo della vista, e a una parziale paralisi. Stessa identica evoluzione del caso della casalinga [illegible] Volpiano deceduta al Giovanni Bosco. Stesso repentino crollo della situazione clinica. «Adesso - spiegano in ospedale - la paziente è costantemente monitorata, nutrita artificialmente, anche se le sue funzioni cardiache e respiratorie sono autonome, nella norma».

Per avere [illegible] certezza che si trattasse di encefalopatia spongiforme, per essere sicuri che fosse davvero il secondo caso in pochi giorni, i medici di Neurologia del San Luigi hanno prelevato il liquor dal canale vertebrale della paziente, cioè il liquido che avvolge [illegible] cervello aggredito dal male, e lo hanno inviato all'Istituto di virologia di Milano per un'analisi approfondita e un verdetto definitivo: «La risposta - conferma la direzione generale dell'azienda ospedaliera - è arrivata venerdì, e come temevamo è positiva». Sono state trovate tracce di «prioni», la proteina autoreplicante che porta al [illegible]vello questo minuscolo ma micidiale «killer» che non è un [illegible] né un microbo. «Escludiamo categoricamente sia colpa della carne animale infetta - spiega [illegible] professor Roberto Mutani, direttore della Clinica Neurologica al San Luigi -. Ma che [illegible] altro [illegible] non lo sappiamo, perché le conoscenze scientifiche, finora, non ci hanno permesso di ipotizzare altra causa».

[illegible] Accossato



I primi sintomi della malattia scoperti alla fine di settembre: stato depressivo subito seguito dalla perdita di udito e vista

L'ospedale San Luigi [illegible] Orbassano e (sotto) il direttore della Clinica Neurologica dell'Università Roberto Mutani

INTERVISTA

L'ESPERTO DI NEUROLOGIA

«Non si tratta di un'epidemia»

Il medico: sulla carne allarme ingiustificato

E adesso il timore cresce. Due casi di «encefalopatia spongiforme» nell'arco di una settimana preoccupano anche la procura. Il pm Raffaele Guariniello, ieri, ha chiesto di conoscere i particolari di questa nuova vicenda.

Il professor Roberto Mutani è direttore della Clinica Neurologica dell'Università, al San Luigi di Orbassano, dov'è ricoverata la donna in [illegible].

Professore, siamo di fronte a un'epidemia?

«Assolutamente no. E' semplicemente una coincidenza, la vicinanza nel tempo dei due casi. Non creiamo allarmismo ingiustificato».

D'accordo, niente allarmismo. Ma avrà notato anche lei che entrambe le pazienti colpite dal morbo [illegible] Creutzfeldt-Jakob abitano in provincia di Torino, nell'arco di poche decine di chilometri.

«Posso comprendere che per questo motivo sia facile associare i due drammi. Ma non esiste alcun elemento oggettivo che li metta in relazione».

Cioè?

«Le due donne non [illegible] parenti, non si conoscevano. Non so[illegible] neppure mai state in Inghilterra dov'era scoppiata l'encefalopatia bovina».

Vuol dire che anche in questo caso l'origine del morbo che ha colpito la sua paziente non è da mettere in relazione con la carne infetta?

«Esatto, e vorrei fosse chiaro: non c'è nessuna ragione di smettere di mangiare carne».

Quali sono i sintomi dell'encefalopatia spongiforme?

«Diciamo innanzitutto che si tratta di un'infiammazione del cervello. Il morbo si manifesta con una depressione. Ma, anche in questo caso, non voglio [illegible] allarmismo. S'aggiungono presto altri sintomi, frutto della lenta degenerazione cerebrale: perdita della parola, della vista, della capacità di ricordare, del coordinamento, fino alla paralisi e al coma».

Come si trasmette?



«I malati ricoverati nello stesso reparto non corrono pericoli, così come i familiari della paziente»

«Non c'è alcun pericolo per i malati ricoverati nello stesso reparto, né per [illegible] personale ospedaliero, o per i familiari della donna che le [illegible] stati accanto durante il periodo di incubazione. C'è rischio quando c'è contatto diretto col tessuto malato».

E [illegible] [illegible] cura il Creutzfeldt-Jakob?

«Non c'è cura, per [illegible] momento. Il malato si spegne lentamente».

Professore: due malati in pochi giorni, entrambe donne, entrambe oltre i cinquant'anni di età. Che relazione ha questa malattia con l'età e il sesso?

«Per quanto ne sappiamo nessuna. Che le due pazienti piemontesi siano entrambe donne è un caso. L'età si può invece spiegare con il fatto che il periodo di incubazione dell'encefalopatia è lungo, anche vent'anni».

Perché è fondamentale l'autopsia per individuare l'origine del male?

«Bisogna analizzare i tessuti cerebrali».

Ma allora come si può escludere a priori che la carne non c'entri, in questi due drammi?

«L'esperienza in Inghilterra ha dimostrato che l'encefalopatia di origine animale si manifesta in maniera diversa. L'incubazione, ad esempio, è più rapida».

Però l'autopsia è pericolosa per chi la esegue.

«Servono precauzioni aggiuntive rispetto alle solite cautele. Perché l'esame necroscopico mette a diretto contatto i medici col tessuto malato».

Il vostro ospedale è attrezzato per garantire la massima sicurezza al medico legale, in casi speciali come questo?

«No».

Torniamo al discorso della cura. Ha detto che non esiste terapia: quanto può sopravvivere, però, un paziente colpito da questo morbo?

«Qualche mese, diciamo un an[illegible] al massimo». [m. acc.]

Al tribunale di Ivrea è arrivato ieri l'imprenditore americano: nuovo round sabato prossimo

Op Computers, Gottesmann incontra i giudici

«Amministrazione controllata se riduce la sua quota societaria»

IVREA. I lavoratori della Op Computers l'avevano soprannominato «mister Ghostman», storpiando [illegible] suo [illegible] per indicarlo come [illegible] fantasma, lontano anni luce dalle sorti dell'azienda di cui ha il controllo. Ieri pomeriggio Edward Gottesmann, avvocato americano e azionista di maggioranza della Op, si è «materializzato» di fronte al presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, e ai giudici Cecilia Marino e Antonio De Marchi. Al suo fianco si sono seduti i vertici della società di Scarmagno e della Olivetti, [illegible] i legali delle rispettive aziende. Tutti torneranno davanti ai giudici sabato a mezzogiorno, per discutere ancora della ammissione [illegible] procedura [illegible] amministrazione controllata richiesta dall'azienda.

Silenzioso e compito, sia all'arrivo (alle 15 in punto) che all'uscita [illegible] ore dopo) Gottesmann ha scansato i cronisti e anche una manciata di lavoratori e cassintegrati che lo attendevano fuori da Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. «Non abbia[illegible] nulla da dire - [illegible] le uniche parole del [illegible] legale -, e per principio non parliamo con in giornalisti». Nessun commento, quindi, sul fatto che sarebbe proprio la sua posizione il nodo cruciale attorno al quale ruota la possibilità di evitare il fallimento della Op Computers.

Condizione essenziale affinché sia concessa l'amministrazione controllata, infatti, è la drastica riduzione della sua quota societa[illegible], dall'80 al 30 per cento. Operazione, questa, che dovrebbe inoltre essere il prologo ad una sua definitiva uscita di [illegible]. «Ha accettato di ridimensionarsi - commenta l'amministratore delegato, Roberto Schisano, [illegible] termine dell'incontro -, [illegible] sta negoziando per ottenere le migliori condizioni». Quale sia la contropartita richiesta, però, [illegible] lo sa. Certo [illegible] che tra il finanziere americano e il manager di Scarmagno si è creata una situazione di conflittualità. Secondo Gottesmann, infatti, Schisano avrebbe presentato una richiesta di amministrazione controllata [illegible] clausole diverse da quelle deliberate nell'ultima assemblea degli azionisti. Per questo domani [illegible] riunirà nuovmente il Consiglio di amministrazione, in grado di definire il riassetto societario. Venerdì verranno presentate al tribunale le integrazioni necessarie, quasi una nuova richiesta di ammissione alla procedura. Sabato, alle 12, [illegible] parti torneranno a riunirsi.

Altra certezza: nel palazzo di giustizia [illegible] Ivrea si [illegible] facendo il possibile per [illegible] di dover dichiarare il fallimento della Op Computers. Una semplice valutazione dei libri contabili, infatti, avrebbe drasticamente [illegible] la parola fine ad una crisi che si trascina da mesi. «Se questo dovesse mai succedere - commenta il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi -, per me e i miei colleghi sarebbe di certo il giorno più nero della nostra attività».

Non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alle condizioni necessarie all'amministrazione controllata sia al massimo. E in questi giorni [illegible] [illegible] molti [illegible] avere l'impressione che il tribunale stia svolgendo un importante ruolo sociale, in un settore dove altri stentano. «Non vogliamo sostituirci a [illegible] - aggiunge Grimaldi -. Da quando ci [illegible] stati affidati i libri contabili, però, la questione è di competenza giudiziaria. [illegible] siamo tutti convinti che non si possono cancellare 1200 posti di lavoro, senza aver fatto ogni sforzo per evitarlo».

Lo stesso presidente, inoltre, è in costante contatto con il Prefetto di Torino. E non si esclude che convochi nel [illegible] uffici anche i rappresentanti delle banche, gli enti che potrebbero favorire la ripresa produttiva della Op.

[illegible] Revello

Interrogato per un'ora

«[illegible] Service» [illegible] presidente [illegible] in [illegible]

Dopo assessori e funzionari tocca anche al presidente della Regione Ghigo passare in Procura a raccontare quello che sa sul «pasticcio» della «Global Service», quella storia della gestione degli immobili regionali che ha già scatenato roventi polemiche tra maggioranza e opposizione. Enzo Ghigo è arrivato al terzo piano [illegible] via Tasso, poco prima delle 10. Ad attenderlo c'era il pm Antonio Patrono, titolare dell'inchiesta su quegli appalti sospetti. Incarichi assegnati ad una società di Pinerolo e che per ora sono stati sospesi, in attesa che si chiarisca qualcosa. O meglio che lo chiarisca la magistratura.

Nulla si [illegible] sulla deposizione di Ghigo, che [illegible] uscito dall'ufficio del pm Patrono, verso le 11. Tranquillo, sorridente non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E, fedele alla consegna del silenzio, è stato anche il pm Antonio Patrono.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Omicidio Damiano, appello al presidente Scalfaro



CUNEO. Ieri mattina è stata consegnata al prefetto Sabatino Marchione una petizione con oltre mille firme di cittadini e le delibere di 20 Comuni e due Comunità montane del Saluzzese con la quale si chiede al presidente Scalfaro l'autorevole interessamento per fare piena luce sui mandanti dell'omicidio di Amedeo Damiano (nella foto), presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito a morte il 24 marzo 1987. Facevano parte della delegazione il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino, l'onorevole Sergio Soave, l'assessore provinciale Laratore, alcuni sindaci e i figli della vittima Giovanni e Alessandro.

Lunedì prossimo [illegible] comitato sarà ricevuto a Bologna, dove è aperta da tempo l'inchiesta, da parte del procuratore capo della Repubblica.

La «Douja d'or» riparte [illegible] [illegible]

ASTI. Torna la Douja d'or il concorso enologico nazionale organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Per partecipare alla selezione della 27ª edizione i vini dovranno essere presentati alla sede di Asti di piazza Medici 8 entro il 15 aprile. Quest'anno la Douja d'or, che si tiene nella prima metà di settembre, cambierà sede e sarà ospitata nel grande cortile della ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri.

Due nuovi treni presentati a Biella

BIELLA. Rivoluzione in vista, per le ferrovie locali: alla fine di maggio debutteranno due nuovi convogli [illegible] con aria condizionata e sedili più confortevoli. Sono gli [illegible] presentati ieri alla stazione San Paolo. Con l'orario estivo, inoltre, aumenteranno i diretti per Santhià e per Novara. [illegible] rendere più veloci i collegamenti con Torino e con Milano. Rinviato, invece, il collegamento con Genova e la Liguria.



Commercianti protestano contro [illegible] [illegible] a Vercelli

VERCELLI. Il giorno della [illegible] del commercio ha [illegible] ieri, nella ZTL circa 600 persone [illegible] della Digos parlerà di 580 partecipanti. Alle 18.10 il corteo è partito da corso Libertà per arrivare sotto il Comune, dove si stava tenendo la seduta del Consiglio. I motivi che hanno spinto i negozianti alla manifestazione sono noti: i commercianti [illegible] tengono l'amministrazione responsabile del tracollo di vendite provocato dall'isola pedonale nel centro storico. Ma i negozianti che hanno fondato un Comitato di crisi, sono preoccupatissimi pure per i lavori alle rotonde che hanno isolato un'intera zona di Vercelli. Molti i cartelli critici verso il sindaco, tra questi: «Una città senza commercio è una città morta» e «Comune, ascolta la voce dei commercianti».

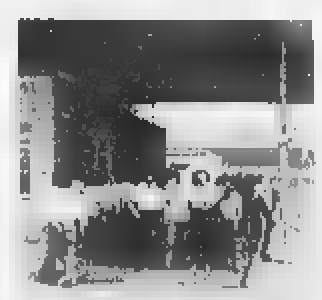
La [illegible] del Papa diventa un [illegible]

CHIAVARI. Un volume per ricordare la visita di Giovanni Paolo II: l'iniziativa [illegible] stata presentata [illegible] del vescovo Careggio. [illegible] libro racchiude cento immagini che ripercorrono la presenza del Papa nella località del Tigullio il 18 e 19 settembre 1998. Il volume contiene anche un testo inedito della scrittrice chiavarese Elena Bono. Insieme al libro, la diocesi di Chiavari ha realizzato un cd-rom sulla visita del Santo Padre con immagini e filmati.

La postina licenziata ricorre al pretore

ALESSANDRIA. Portalettere da 16 anni per due paesi - Sezzadio e Castelspina - tre anni fa non aveva consegnato la posta: 24 plichi, di cui 23 con volantini pubblicitari e [illegible] ricevuta di una bolletta Sip già pagata. Condannata a sei mesi, è stata licenziata. Ma lei, Angela Delfino, 49 anni, una difficile situazione famigliare, ha ricorso al pretore del lavoro contestando il provvedimento: «E' stato [illegible] non danneggiato nessuno».

Novi, il gruppo Marcegaglia vuole acquistare [illegible] Morteo



NOVI LIGURE. Un'offerta da 13 miliardi da parte del gruppo Marcegaglia ha scompaginato le carte per la cessione dello stabilimento Morteo di Pozzolo Formigaro (foto), alle porte di Novi. La Morteo (cassonetti, guard-rail, container) è da tempo in crisi: i commissari straordinari avevano scorporato le unità produttive - quella pozzolese, quella di Sessa Aurunca in Campania e la sede di Genova - per venderle separatamente. L'acquirente scelto per lo stabilimento di Pozzolo, la Thermost, non era piaciuto però ai circa 70 dipendenti che si erano battuti - anche contro il parere dei sindacati - per bloccare la cessione. Ora vedono con soddisfazione l'interessamento del noto gruppo, e della stessa top manager Emma Marcegaglia, «che salvaguarderebbe azienda e occupati».

Delitto Lancia processo ad ottobre

TORINO. Arriva in Assise l'omicidio di Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della società, uccisa [illegible] una coltellata la notte del 27 settembre 1996 dalla figlia Giovanna in preda un raptus di follia. L'ha deciso ieri [illegible] gup, fissando il processo per il prossimo 25 ottobre. Secondo gli esperti che l'hanno sottoposta a perizia psichiatrica, Giovanna Boglione agì in preda a un raptus di follia.

[illegible] contro furgone [illegible] ciclista danese

SAVONA. Una ciclista danese di 25 anni è morta ieri mattina nei tornanti di Castelvecchio, nell'entroterra albenganese. Con la sua bicicletta si è scontrata contro un furgone e, dopo lo scontro, è caduta in una scarpata. Sul posto è intervenuto l'elicottero dei Vigili del fuoco, Polizia stradale e ambulanze. Il trasferimento all'ospedale è stato però inutile. La giovane ciclista è stata identificata solo nel tardo pomeriggio.

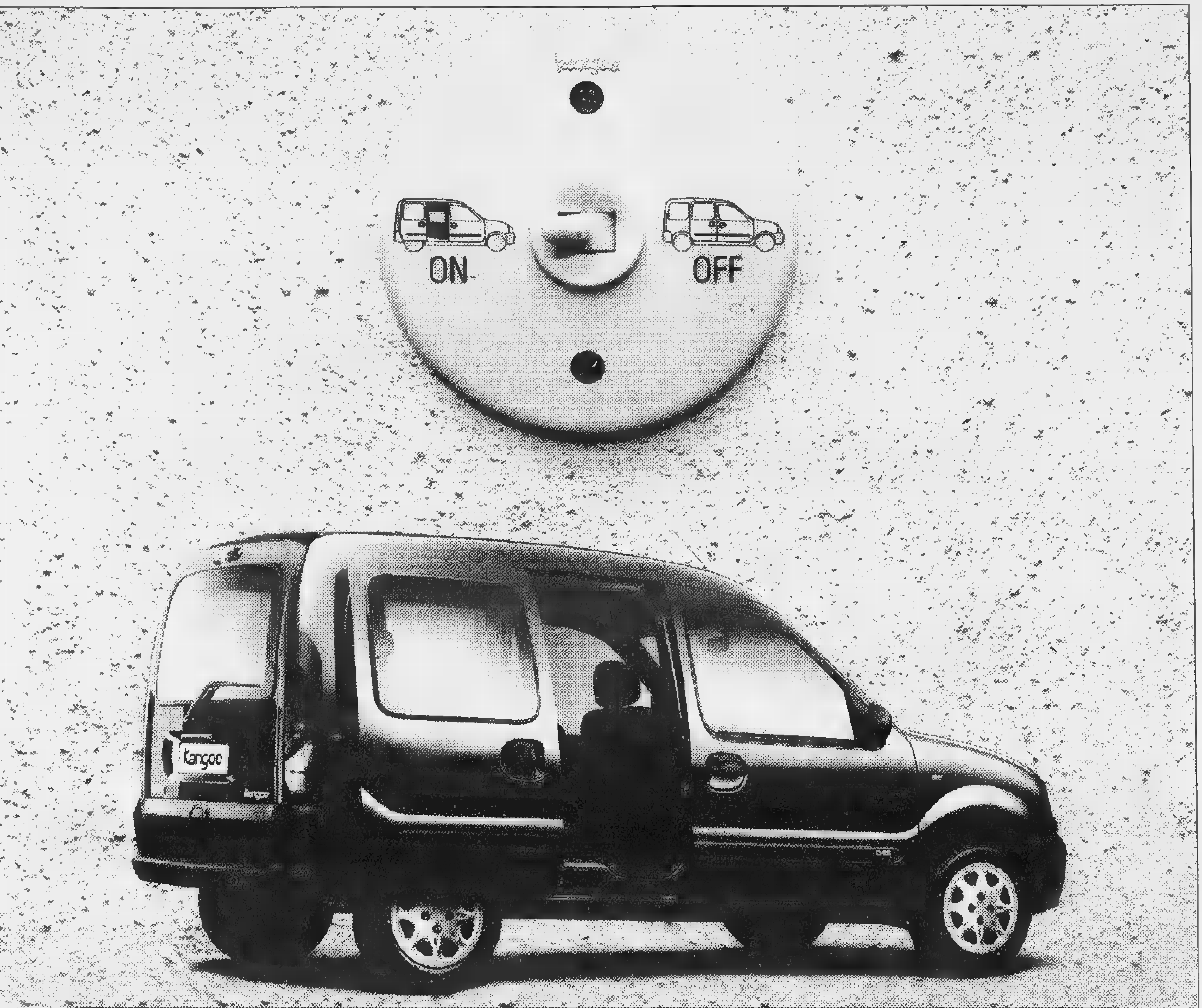


Triathlon [illegible] Bardonecchia [illegible] si arrende [illegible] Lebrun

AOSTA. Ventuno secondi hanno separato Paolo Riva dalla vittoria nella gara per l'assegnazione del titolo iridato di triathlon, disputato a Bardonecchia. Il maresciallo degli alpini valdostano (nella foto) ha concluso la gara alle spalle del francese Nicolas Lebrun.

Già vincitore in due edizioni del campionato del Mondo, il sottufficiale è stato costretto ad arrendersi al forte atleta d'Oltralpe. Al termine dei 9 km di podismo, Riva era in ritardo di 1'08", diventati poi 2'30" alla fine dei 15 km in mountain bike.

Il forte maresciallo degli alpini ha poi accorciato le distanze nella gara a lui più congeniale ([illegible] sci di fondo), ma i suoi sforzi sono serviti soltanto ad avvicinare il francese, [illegible] in fuga per la vittoria.


ON
OFF
Kangoo

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Martedì 16 Marzo 1999

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Diminuiti nel '98 gli assegni Inps

Pensioni di invalidità «tagli» per 9 miliardi

Le indennità sono circa 16 mila 1500 in meno rispetto al 1997

ASTI OLTRE LA MEDIA NAZIONALE

	N.° ASSEGNI *	SUL '97	SPESA ANNUA	SU OCCUPATI
ASTI	15.979	- 1.254	158	19
ALESSANDRIA	34.891	- 2.069	356	21,9
BIELLA	8.448	- 447	102	10,4
CUNEO	35.055	- 2.402	348	16,2
NOVARA	19.395	- 877	215	14,2
TORINO	85.794	- 4.576	1.039	9,9
VERCELLI	11.104	- 670	122	14,6
TOTALE PIEMONTE	211.566	-12.295	2.340	12,5
TOTALE ITALIA	3.246.134	- 172.900	33.585	16,1

* dati gennaio '98, cifre della spesa in miliardi. Fonte Sole 24 Ore

ASTI. In un anno, 1254 pensioni di invalidità in meno, con un risparmio per le casse dell'Inps, di circa 9 miliardi: le cifre aggiornate contano così 15.979 invalidi, per un esborso da parte dell'Istituto di previdenza di [illegible] miliardi l'anno. Non è il risultato della scoperta [illegible] falsi malati o di una «stretta» dell'Inps, ma piuttosto di cause naturali e dell'applicazione della legge dell'84 che ha reso più severa l'assegnazione delle indennità.

Il dato emerge da una elaborazione del «Sole 24Ore». In tutta Italia, [illegible] gennaio dello scorso anno risultavano 172 mila pensioni di invalidità in meno rispetto lo stesso periodo del '97.



[illegible] Briola dell'Inps

«E' una tendenza che dura ormai da qualche anno - spiega il responsabile delle relazioni esterne dell'Istituto, Ermanno Briola - i requisiti per ottenere l'indennità [illegible] particolarmente severi: occore dimostrare almeno il [illegible] per cento della diminuizione della capacità lavorativa».

Il calo del numero di assegni (nel 1995 [illegible] 19.600), spiegano all'Inps, è dovuto anche al fatto che rispetto a qualche anno fa si presentano molte domande in meno. «La media si è ormai attestata attorno alle 350 all'anno - spiega il dr. Giuseppe Vitiello, primario medico - e di solito, ne vengono accolte circa [illegible] 30%. Nel '98, su 368 istanze, ne furono accettate 107. Poi rispetto al passato, alcune malattie sono considerate meno invalidanti: ad esempio l'infarto [illegible] sempre oggi è motivo di concessione dell'indennità. Inoltre si tenga conto che superato i 65 anni, la pensione di invalidità 'cambia nome' e diventa di vecchiaia».

Ma dall'esame dei dati, nell'Astigiano emerge una particolarità: l'incidenza degli invalidi sul numero degli occupati è percentualmente superiore alla media nazionale e regionale (19 contro, rispettivamente 16 e 12) e [illegible] secondo posto in Piemonte (superato solo da Alessandria, 21,9).

«Un dato - dicono alla sede di via Rosselli - che si potrebbe spiegare [illegible] l'alta percentuale di lavoratori agricoli di questa provincia. In ogni caso, la percentuale di domande accettate nell'Astigiano [illegible] nella media nazionale».

I dati confermano che la parte più consistente degli assegni è percepito dai coltivatori diretti (circa 8 mila), seguiti dai lavoratori dipendenti e, con circa 2 mila complessivamente, commercianti e artigiani.

Parallelamente [illegible] quelle di invalidità risultano in leggero calo anche le pensioni nel loro complesso. Sono [illegible] sotto quota 80 mila (vecchiaia più anzianità), per un esborso di 860 miliardi l'anno.

(f. la.)

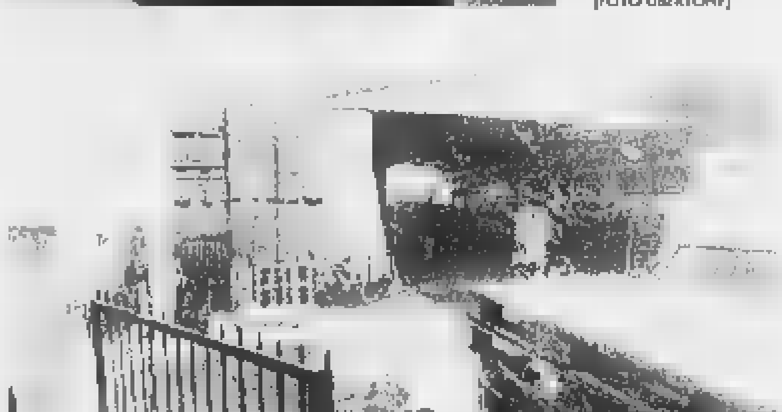
Si allargano le indagini sul doppio attentato incendiario in un magazzino di Asti

«E ora chi mi dà 300 milioni?»

Un appello del grossista di ortofrutta







I resti di mele e arance dopo il raid incendiario nel magazzino. Accanto il titolare **Vito Stigliani**. Sotto una veduta del capannone di ortofrutta in zona Asti Ovest [FOTO USLATONE]

ASTI. «Subito volevo mollare tutto. Adesso, invece, penso a tener duro. Certo, dovrò trovare quasi 300 milioni: non sarà facile pagare i danni [illegible] quei due maledetti incendi».

Vito Stigliani, 52 anni, tempra [illegible] grossista [illegible] ortofrutta levigata da anni di lavoro duro, non si arrende a chi ha cercato di infliggere un colpo mortale alla sua attività.

Un doppio attentato notturno col fuoco (giovedì e venerdì) gli ha distrutto [illegible] camion e semicarbonizzato un capannone (con cella frigorifera).

Un agguato a due passi dall'abitazione, in strada Cavanenghi, sulla collina tra la statale per Torino e Vallebenedetta.

Un ampia [illegible] di proprietà privata, delimitata da una rete di cinta. I piromani, per due volte, sono passati da un terreno incolto, vicino al viadotto dell'autostrada. E in entrambe le occasioni solo per [illegible] caso non [illegible] stati sorpresi dai proprietari. «Venerdì notte mi [illegible] appena rimesso a letto, dopo un controllo e quelli sono tornati a colpire» aveva raccontato il commerciante.

Un attentato ancora [illegible] movente. Sembra esclusa, almeno per ora, l'ipotesi inquietante del racket. Stigliani conferma: «Mai avuto minacce, prima, né lettere o telefonate strane. E' questo che mi lascia ancora più sgomento».

Nessuna indiscrezione, per ora, dagli investigatori. Ma gli uomini della Mobile avrebbero già individuato [illegible] possibile pista, anche se non trapelano conferme.

Identiche le modalità degli attentati: giovedì notte gli ignoti avevano cosparso di carburante alcuni camion di Stigliani, allineati nel piazzale sotto casa. Ma uno solo è andato distrutto nel rogo, grazie al coraggioso intervento del commerciante. «Quando ho capito cosa stava accadendo - aveva detto - sono corso a spostare i mezzi e solo dopo mi sono reso conto del rischio che avevo corso».

Più gravi le perdite causate dal rogo di venerdì notte.

Questa volta è stato dato alle fiamme il capannone dove vengono custodite centinaia di cassette di frutta e verdura. Quattrocento cassoni di plastica (vuoti e pronti per essere restituite alle ditte) sono stati liquefatti dalla temperatura elevatissima. Danneggiate anche la cella frigorifera e la struttura del magazzino. L'intervento dei vigili del fuoco ha consentito di circoscrivere le fiamme, evitando che minacciassero anche altri fabbricati e le case vicine. Sono andati perduti centinaia di chili di mele e arance già accatastate e pronte per essere consegnate.

Ieri l'attività nella ditta di Stigliani (rifornisce di frutta circa un terzo degli ambulanti astigiani e occupa 6-7 addetti), è ripresa regolarmente. «Siamo qui e continueremo a fare il nostro lavoro - promette il commerciante - nonostante ci sia qualcuno che sta facendo di tutto perchè avvenga il contrario».

Franco Binello

Ordinanza in vigore

Zucchero pulito è decollato senza multe

ASTI. E' scattata ieri l'ordinanza «zucchero pulito» a firma del sindaco Luigi Florio: nei bar e ristoranti, per motivi igienici, lo zucchero deve essere somministrato in bustine o contenitori chiusi. Vietate le zuccheriere a «cielo aperto».

«Ho dato disposizione ai vigili urbani - spiega il primo cittadino - a compiere controlli ma con tolleranza, invitando i titolari degli esercizi a mettersi in regola. Non ci interessa elevare contravvenzioni, ma fare in modo, nell'interesse dei cittadini, che tutti rispettino l'ordinanza». Il sindaco ha inoltre messo in contatto il comandante dei vigili, Mario Calvi con il servizio igiene dell'Asl affinchè concordino insieme una serie di iniziative che renderemo pubbliche durante un conferenza stampa a fine mese. «Avviseremo - aggiunge Florio - che verranno compiuti controlli meticolosi anche su altri aspetti dell'igiene pubblica».

Commissione Camera

Approvato il miliardo per Alfieri

ROMA. La commissione Cultura della Camera ha espresso parere favorevole sulle decisioni adottate dalla Consulta dei comitati nazionali per le celebrazioni del '99 e sulle edizioni nazionali (complessivamente per nove miliardi e 900 milioni). Nella cifra è compreso il miliardo, annunciato già lo scorso anno, destinato alle celebrazioni per il 250° anniversario della nascita di Vittorio Alfieri. L'iter dei finanziamenti si era bloccato con il cambio di governo. La pratica, avviata sotto il ministero Veltroni, è passato al vaglio dell'attuale ministro dei Beni Culturali Melandri.

Il prossimo passo dell'iter burocratico sarà la formazione del comitato nazionale delle celebrazioni, che dovrà stabilire come impiegare il miliardo. Gli esperti dovranno valutare il lavoro già svolto dal comitato scientifico che fa capo al Centro nazionale di studi alfieriani. Le nomine degli esperti saranno concordate con il ministero dei Beni culturali.

La Lega accusa l'assessore Vaglio di aver spedito messaggi a spese del Consiglio regionale

La polemica del francobollo «elettorale»

Una lettera è giunta a un consigliere di circoscrizione del Carroccio







A sinistra, l'assessore regionale alla Montagna **Roberto Vaglio**. Accanto, i leghisti **Sebastiano Fogliato e Andrea Giaccone**

ASTI. Gaffe [illegible] scorrettezza? Spedire una lettera in cui si invita a partecipare all'attività politica [illegible] proprio partito [illegible] normale mossa pre elettorale, in vista delle amministrative che si svolgeranno a giugno. Può [illegible] gaffe inviarla all'esponente di un altro partito. [illegible] secondo il segretario provinciale astigiano ed ex deputato della Lega Sebastiano Fogliato [illegible] scorrettezza inviarla affrancandola con il denaro pubblico.

La polemica è indirizzata all'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio (Federalisti liberali). L'esponente del Carroccio accusa Vaglio di aver avviato la «campagna acquisti» in vista delle elezioni amministrative «spedendo lettere a spese del Consiglio regionale a simpatizzanti leghisti e a esponenti già impegnati nelle istituzioni».

L'«incidente» è sorto quando Andrea Giaccone, consigliere leghista della circoscrizione Asti Est, ha ricevuto una lettera firmata da Vaglio in cui viene invitato a aderire al movimento dei Federalisti liberali. La busta è affrancata con il bollo rosso automatico [illegible] 800 lire intestato al Consiglio regionale.

Nella lettera di Vaglio si legge: «Ad Asti si sono aggregati a noi il consigliere comunale Guido Bonino e gli amici di sempre Lucia Viarengo e Rino Rissone, che mi hanno segnalato il tuo nome per costruire un gruppo capace di rappresentare le nostre comuni istanze».

Giaccone però non ha lasciato passare inosservato l'episodio: «Hanno sbagliato persona - dice - Non mi interessano i sottoprodotti della politica: [illegible] vedo perchè dovrei passare dalla serie A, la Lega, a una squadra di cui non avevo mai sentito parlare».

Fogliato rincara la dose: «E' uno scandalo che vengano spedite lettere come questa a spese del Consiglio Regionale, con soldi pubblici».

(r. s.)

L'agitazione è stata annunciata per giovedì 18 marzo da Cgil, Cisl e Uil

Sciopero verso la sospensione?

Ieri incontro Amministrazione-sindacati

ASTI. Giovedì 18 marzo è la data programmata per [illegible] sciopero provinciale proclamato da Cgil, Cisl e Uil. Alcuni enti, [illegible] per esempio l'Asp, hanno già comunicato ai giornali gli orari in cui i servizi subiranno l'interruzione causata dall'astensione dal lavoro. Ma già dalla scorsa settimana erano nell'aria novità che si sono concretizzate ieri, quando l'Amministrazione comunale ha convocato i confederali per [illegible] incontro.

Il fatto che le parti si siano trovate è già un segnale che l'aspra contrapposizione dei giorni scorsi ha lasciato lo spazio ad uno spiraglio. «C'è stato un invito abbastanza pressante dell'Amministrazione ad incontrarci, rivolto tra l'altro [illegible] tre segretari - ha spiegato Fausto Cavallo della Cgil, prima della riunione - Tutto è stato predisposto per lo sciopero, ma è vero anche che da parte nostra c'è piena disponibilità. Non è vero che il sindacato vuole fare un'agitazione contro la giunta». Uno degli obiettivi di Cgil, Cisl e Uil è [illegible] aprire tavoli di trattative [illegible] vari punti «come, per esempio - ha ricordato il segretario Cisl, Vito Sollazzo - trasporti, Asp, mense. Il confronto di stasera (ieri ndr) è positivo perché dimostra che c'è una qualche volontà di discutere». Sindacalisti e Amministrazione si sono ritrovati verso le 18 e [illegible] faccia [illegible] faccia si è protratto per un'ora. Nessuna indiscrezione è trapelata: ma il Comune pare sia disponibile ad aprire un tavolo di trattativa su tariffe, Asp e sviluppo economico. Oggi Cgil, Cisl e Uil renderanno noto se lo sciopero verrà sospeso oppure confermato.

Il sindacato non era stato tenero [illegible] la giunta Florio [illegible] questa [illegible] replicato con altrettanta franchezza: la mancata consultazione in occasione della manovra tariffaria che ha colpito i costi di servizi essenziali (asili, [illegible], biglietto dei bus) e della stesura del bilancio di previsione, avevano spinto le tre organizzazioni a criticare l'operato dell'Amministrazione e a proclamare uno sciopero provinciale; immediata [illegible] replica del sindaco e di alcune forze del Polo che hanno ricordato, tra l'altro, l'autonomia che deriva all'Amministrazione dal mandato elettorale ricevuto [illegible] la sovranità del Consiglio comunale a cui spetta l'ultima parola con l'approvazione [illegible] mano della politica tariffaria proposta dalla giunta.

Sabato sulla controversia tra sindacato e Comune era intervenuto anche il dipartimento [illegible]dacale di An. «La decisione di scendere in sciopero contro la giunta di centro-destra che amministra il capoluogo - si legge in [illegible] nota - appare, in vista delle elezioni europee e amministrative, come una decisione utile a spalleggiare lo schieramento di sinistra-centro».

Franco Cavagnino

Rifondazione appoggia Goria

Le strategie in vista del voto e gli eletti al primo congresso





Maddalena Berrino e Sergio Zappa sono due degli eletti nel comitato politico provinciale che dovrà eleggere [illegible] segreteria [illegible] Rifondazione

ASTI. Alla presenza di 60 delegati si è svolto il congresso provinciale di Rifondazione, il primo dopo la scissione con i cossuttiani. Confermata la scelta di appoggiare Goria alle Provinciali con una lista autonoma. Sono stati affrontati temi riguardanti la politica nazionale e locale, l'ambiente e l'agricoltura. Nominato il comitato politico che eleggerà la segreteria. Ne fanno parte: Maria Amich, Ulderico Antoniolo, Mario Ariano, Walter Artuffo, Remigio Barbero, Maddalena Berrino, Giulia Carpignano, Tina Casamento, Gianni Da Pavo, Renato Demaria, Piero Dinda, Massimo Ferreri, Giovanna Fracchia, Angelo Giudice, Franco Idino, Sandro Longu, Franco Mancino, Stefano Mossino, Giuseppe Mosso, Enzo Nebbiai, Barbara Oddone, Giovanni Pensobene, Giovanna Piazzo, Eglo Piccinini, Marina Picco, Rosario Ragusa, Ugo Rapetti, Maria Rasero, Mario Renosio, Guido Richiardi, Alberto Serventi, Enzo Sobrino, Carlo Sottile, Roberto Torchio, Piero Vercelli, Maria Zanier, Sergio Zappa. Collegio di garanzia. Pippo De Pascale, Mirella Pozzebon, Giovanni Renosio. Delegati al congresso nazionale: Ugo Rapetti, Enzo Sobrino, Carlo Sottile.

IN BREVE

SINDACATO

I «Cittadini dell'Ordine» oggi [illegible] in sciopero

I «Cittadini dell'Ordine» astigiani (sono una cinquantina quelli in forza alla sede di Asti) sciopereranno oggi per protesta contro il licenziamento del collega Viller Trevisani. Alle 12 ci [illegible] l'incontro [illegible] Pretura dove verrà discussa la causa di lavoro.

[illegible]

Andrea Pininfarina al convegno sull'euro

[illegible] prefetto, Carlo Ferrigno (è anche presidente del comitato provinciale per l'euro) ha presieduto ieri il convegno (patrocinato anche dal Comune) sul tema: «Costi e vantaggi dell'euro per le imprese». Sono intervenuti Andrea Pininfarina, Giorgio Rosso e Vito Sorgente.

[illegible]

Giornata delle oasi e [illegible] area protetta

Una quarantina di sacchetti con prodotti biologici sono [illegible] venduti, sabato e domenica ad Asti, dal Wwf in occasione della Giornata delle oasi (altri banchetti a Villanova). E' stato pure presentato il progetto della nuova area protetta di Castello d'Annone che sarà «battezzata» [illegible] 21 marzo. [l. n.]

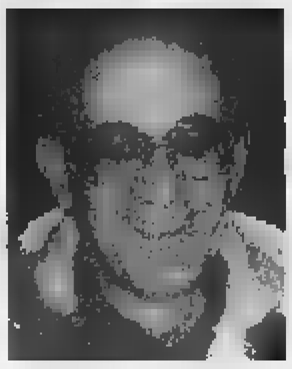
[illegible]RA

Nuova sede astigiana in via Solari [illegible]

La sezione astigiana di Pro Natura ha una nuova sede: lasciato il recapito di Cisterna, gli uffici funzionano ora nel capoluogo, in via Solari 2. L'inaugurazione ufficiale è fissata per il 27 marzo. [l. n.]

[illegible]

Scintille nel duello sui restauri nella casa natale del trageda





[illegible] degli astigiani che intervengono nella querelle. A destra Gian Monaca, scrittore e funzionario comunale del [illegible] cultura [illegible] il presidente del Rotary Club di Asti Maurizio Lanza

L'intervento di Carlo Cerrato, presidente dell'Atl, di costituire un comitato «Pro [illegible] di Alfieri» e avviare [illegible] colletta per stimolare, [illegible] dire «l'immobilismo della gestione [illegible] Centro studi nazionali» la piccata risposta del presidente Arnaldo Di Benedetto [illegible] [illegible]ociazioni del sindaco Florio, confermano le scintille attorno al tema delle celebrazioni Alfieriane. Oggi pubblichiamo [illegible] interventi sul tema.

«Noi del Rotary pronti [illegible] sottoscrivere»

In occasione delle celebrazioni per il 250° anniversario della nascita di Vittorio Alfieri, il Rotary Club di Asti ha ritenuto [illegible] dare [illegible] proprio contributo mediante una pubblicazione inedita dedicata al grande trageda, «Vittorio Alfieri, ritratti incisi», che ha rappresentato [illegible] più significativo «service» dell'anno rotariano 1998/99 ed anche una delle più concrete realizzazioni cittadine di carattere alfieriano.

In tal senso il Club ha voluto manifestare il suo impegno per la cultura [illegible] per le idee, rafforzando il legame [illegible] il contesto locale. Partendo da questi presupposti, il Rotary è certamente disponibile per altre iniziative di tale rilevanza.

E' di questi giorni la notizia per cui i restauri di Palazzo Alfieri sarebbero bloccati per l'indisponibilità [illegible] certi fondi da destinarsi a togliere alcune tappezzerie del palazzo. La somma necessaria sarebbe poco più di 3 milioni e parrebbe davvero inconcepibile che il Centro nazionale di studi alfieriani non possa disporre di tale importo per consentire il progredire dei restauri.

Il presidente dell'Atl di Asti Carlo Cerrato propone [illegible] lodevole idea di costituire il comitato «Per la casa [illegible] Alfieri» avente la finalità di fornire il dovuto supporto finanziario [illegible] propositivo alle Celebrazioni Alfieriane. Il Rotary Club di Asti esaminerà con attenzione questa proposta e, [illegible] in grado, se necessario, di provvedere ad un adeguato sostegno finanziario all'iniziativa, che, unito al prevedibile contributo di altri enti e associazioni, potrebbe consentire di superare momenti di difficoltà degli addetti ai lavori.

Leggo però sulla «Stampa» del 14 marzo la risposta del prof. Di Benedetto, presidente del Centro nazionale studi alfieriani che mi lascia [illegible] dir poco perplesso. Le iniziative che i vari enti ed associazioni stanno portando a favore delle Celebrazioni Alfieriane mi sembrano decisamente sottostimate e non adeguatamente citate.

La cultura accademica, lodevolmente propugnata dal prof. Di Benedetto, è destinata a pochissimi eletti e a mio avviso priva di ricadute sui giovani [illegible] sulla gente comune. Ritengo poi offensivo [illegible] tono di ironica sufficienza adottato dal professore, inutile l'ovvio elenco [illegible] una decennale e normale attività di un centro Studi [illegible] ritengo che alla resa dei conti la città di Asti ne ricavi solo sterili giustificazioni [illegible] troppo limitate concrete iniziative.

Maurizio Lanza, presidente del Rotary Club di Asti

[illegible] la storia [illegible] «secchia rapita»

Ho letto l'opportuna provocazione di Carlo Cerrato sulla «colleta a favore di Casa Alfieri». Non so nulla delle competenze [illegible] dei diritti-doveri di proprietari, usufruttuari od ospiti, né delle diatribe che ostacolano il progredire dei lavori a Palazzo Alfieri.

Mi sembra, sinceramente, [illegible] questione da «secchia rapita» e, mentre i saggi discutono, restituiamo al popolo il diritto di intromettersi, pagando (che altro può fare il popolo?) [illegible] tasca propria.

Troviamo 'sti quattro soldi e facciamola finita, se [illegible] problema è questo, [illegible] si riapra la Casa di Alfieri.

Alfieri, per noi, è un caro concittadino, non un cadavere [illegible] cui svolgere, in obitorio, esercitazioni di anatomia letteraria.

Gian Monaca

Volli sempre [illegible] e i signori tentenna

Sono certo che Vittorio Alfieri si sarebbe divertito [illegible] seguire la disputa sul modo di condurre le celebrazioni per il 250° della [illegible] nascita. Lui era un tipo deciso quello del «Volli sempre volli...» e invece pare che ora prevalgano i signori «tentenna» quelli che per pochi milioni non riavviano il cantiere di restauro della [illegible] [illegible] natale. L'opposizione, che durante la giunta Bianchino strepitò per la chiusura della casa museo, oggi, per bocca del sindaco Florio promette che l'appalto sarà assegnato entro metà anno. Speriamo che attorno al grande trageda tutto non finisca in farsa.

Sandro Borio

Congresso ad Asti

[illegible] [illegible] capo dei giovani di Forza Italia

ASTI. Si è svolto sabato nell'ex sala consiliare del municipio di Asti il primo congresso di «Forza Italia giovani». Il coordinatore Fabrizio Imerito (e consigliere comunale ad Asti) sarà affiancato da una «squadra» composta da: Andrea Montrucchio, Lucio Gamba, Simona Doretto, Marco Caligaris, Andrea Russi, Marco Perri, Fabrizio Giordano, Anna Sabina, Elisa Scagnetti, Fabio Saracco, Paolo Bonaccorsi, Guerino Borino, Fabrizio Calosso, Roberto Buttaci. Al congresso sono intervenuti il coordinatore provinciale Roberto Marmo, il sindaco Luigi Florio, il capogruppo in Comune, Alberto Pasta, i coordinatori nazionale e regionale del movimento giovani Andrea Di Teodoro e Davide Balena e il vice coordinatore nazionale.

● Intanto il coordinatore cittadino di Forza Italia ha conferito alcuni incarichi operativi. Salvatore Ingrasci e Gianni Bertolino si occuperanno di organizzazione, Piero Mora di rapporti con la stampa e Piero Botto sarà il tesoriere.

AGENDA

ROTARY. Serata conviviale stasera, alle 20,15, dedicata ad un tema storico: «Asti nel secolo XVI». Relatore il presidente del club, Maurizio Lanza. Interverranno il vicesindaco di Asti, Antonio Baudo [illegible] l'assessore alla Cultura, Adriana Marchia.

CALAMANDRANA. Prende il via stasera, alle 20,30, il corso «Il vino è in tavola ...parliamone», curato dall'associazione «Donne del vino».

La prima lezione del sommelier Laura Pesce, sarà dedicata a «storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione». Costo del corso in quattro serate, 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793.076. Domani sera, invece, a San Damiano, riunione della commissione Onav per esaminare i vini presentati al concorso enologico della «Due giorni di fiera con il vino di primavera». L'iniziativa è organizzata dal Comune con l'assessorato all'Agricoltura.

SAN DAMIANO. Festa, oggi alla sede del gruppo anziani in baluardo Montebello 2. Nel pomeriggio (gli iscritti sono più di 500) il rinfresco. Verranno festeggiati anche gli anziani (una trentina) reduci dal soggiorno marino di Finale Ligure.

Domani Consiglio

In Provincia 31 interpellanze [illegible] maggioranza

ASTI. Inedita inversione di ruoli in Provincia: sulle interpellanze rivolte al presidente Goria e [illegible] singoli assessori, la maggioranza «batte» la minoranza per 31 a [illegible]. Tante sono le interpellanze inserite nell'ordine del giorno del Consiglio fissato per le 15 di domani.

Mentre An, Lega, Cdu, FI concentrano le attenzioni su Astifest (4 interrogazioni su 5), il «duo» del Grappolo Razzano (capogruppo) e Oddone firma ben 30 interpellanze (la trentunesima è del solo Razzano e riguarda il rinnovo delle cariche alla Biblioteca Astense). «Le nostre richieste di chiarimento - spiega il capogruppo del Grappolo - vogliono fare il punto [illegible] interventi a cui hanno lavorato i singoli assessorati, non sono interpellanze contro 'qualcuno'». Si va dal turismo all'ambiente (cava di Codana), passando per personale, musei, zootecnia. Tra le pratiche, i progetti preliminari per lavori di risistemazione in [illegible] istituti scolastici. Eventuale prosecuzione della seduta il 24 marzo. [l. n.]

Saggi su San Secondo in un volume della Cassa

Un libro sui segreti della Collegiata



Don Pietro Mignatta (a sin.) e Paolo Edoardo Fiora di Centocroci

ASTI. Un elegante volume di 210 pagine con numerose fotografie, presenta tutti i segreti dell'insigne Collegiata di San Secondo, studiata [illegible] ogni suo particolare significativo. L'iniziativa di «tradurre» in libro la chiesa è stata di Paolo Edoardo Fiora di Centocroci, con la collaborazione di don Pietro Mignatta, per molti anni parroco del «Santo» e artefice del recupero dell'edificio. Il libro, voluto dalla Cassa di Risparmio di Asti e pubblicato dall'editore Allemandi di Torino, è stato presentato da Gian Piero Vigna, presidente della banca e dai due curatori. Presenti pure [illegible] vescovo Severino Poletto, [illegible] presidente della Fondazione Cassa Maschio, [illegible] direttore della banca Lucotti, Fabiano Percopo e Giuseppe Gai, tra gli autori dei saggi che compongono il volume. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Noi Popolari e il treno di Prodi»

Il treno di Prodi è partito: la composizione e la destinazione alimentano qualche dubbio. Avrei preferito che Prodi si fosse posto a riferimento della seconda gamba dell'Ulivo. Raccolgo tuttavia [illegible] sollecitazione decisiva: i partiti, anche il ppi, devono attrezzarsi per meglio recepire le istanze che provengono dalla società, devono rimettersi in discussione completare il processo di rigenerazione avviato in questi ultimi anni, superando steccati ideologici e adeguandosi ad una società che si trasforma. I partiti devono seriamente riflettere sul loro isolamento (ai partiti italiani sono scritti poco meno del 2,5% dei cittadini, una cifra che è quasi [illegible] quarto di quella di soli dieci anni fa).

Ciò detto, rimango perplesso rispetto all'ipotesi, progettata dal Movimento Prodi-Di Pietro, di voler costituire [illegible] unico «Partito Democratico»: ritengo che il nostro Paese, oggi non possa prescindere dalle diverse culture (laica, liberale, repubblicana, socialista riformista, cattolico-democratica, ambientalista) che hanno concorso e ancora concorrono ad alimentare il processo di crescita della nostra società. Il rischio [illegible] che la politica si appiattisca nel pragmatismo e faccia leva più sulla forza aggregante di qualche personalità che sui valori storicamente coltivati dalle [illegible] verse culture. La questione non è soltanto il risultato elettorale: è in gioco un'idea di democrazia che rischia di risultare appannata ed indebolita. Quando il treno di Prodi, Rutelli e Di Pietro [illegible] fermerà per costruire, mi auguro che in tutte le forze del centro sinistra siano rimaste sostanzialmente inalterate le convinzioni di mettere insieme le diverse culture, di attivare un processo di utile riequilibrio dei diversi soggetti della coalizione, di valorizzare l'Ulivo non solo [illegible] alleanza tra i partiti, ma come progetto [illegible] coalizione permanente [illegible] strategica. Sono convinto che per questo processo rimanga essenziale ed indispensabile la figura di Romano Prodi. Per queste ragioni, spero che l'asprezza delle polemiche si attenui. Non vorrei che, alla fine [illegible] questa rin[illegible] elettorale, di questo terremoto, non restasse sotto le macerie anche la coalizione e la sua capacità di vincere.

Vittorio Voglino
deputato ppi-l'Ulivo

[illegible] cassonetti [illegible] [illegible] posto

Finalmente anche Castagnole Lanze ha sistemato i tanto attesi cassonetti per carta e plastica per una corretta raccolta dei rifiuti. Anche piazza Carlo Giovannone (ex mitica piazza Nuova) è stata scelta a tale scopo.

Forse una svista di chi ha progettato i siti per [illegible] [illegible] ecologiche o un realistico biglietto da visita del centro storico per [illegible] centinaia di persone che ogni fine settimana pranzano nel noto ristorante, per i cugini francesi e tedeschi che arriveranno per la festa dell'imbottigliamento, per gli appassionati di pallone elastico, per i pazienti dell'ambulatorio medico comunale? Senza sforzi particolari un posto meno [illegible] vista [illegible] quello attuale nel centro storico si può trovare. Coraggio.

Lettera firmata
Castagnole Lanze

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: **Asti** 0141 [illegible] **Nizza**: 0141 [illegible] **Montiberce[illegible]**. 0141 955 333 [illegible] 0141 997.555 **Montemagno**: 0141 63 [illegible]

CROCE ROSSA: [illegible]. 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921.979; **Canelli**: 0141 824.222, **Annone**: 0141 401.388; [illegible] [illegible]: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.503, **Costigliole**. 0141 968 779; **Iso**[illegible]: [illegible] 958.665; **Monale**: 0141 [illegible] [illegible]: 0144 88.290, **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911; **S.Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943 777, **Villanova**: 0141 948.445.

[illegible] DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 [illegible] 19,30 [illegible] interruzione la [illegible] **Centrale**, corso Alfieri 269, tel. 0141/594.262. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia **Corso Savona**, corso Savona 161, tel. 0141/530.263.

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.

[illegible]: Boschi, via P. [illegible].

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 0141 211 430. [illegible]: 0141 [illegible]44. [illegible]: 0141 [illegible]. **Castelnuovo D. B.**: 011 987 6468. **Cocconato**: 0141 907 500. **Costigliole**: 0141 [illegible] **Mo**[illegible] [illegible] **B.**: 0141 [illegible] [illegible]: 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999.788. **Montemagno**: 0141 [illegible] [illegible]: 0141 78.21. [illegible] [illegible] 0141 408.160 **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 [illegible] [illegible] 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti. 0141 530.196 **Bubbio** 0144 81 03 **Canelli**: 0141 823 663 **Castagnole L.**: 0141 878.181. **Castelnuovo D.B.**: 011 987.8152. **Costigliole**: 0141 966.086. [illegible]: 0141 917.100. **Montegrosso** 0141 953.095. **Nizza**: 0141 721.623. **San Damiano**: 0141 975.064. **Villanova**: 0141 [illegible]

GUARDIA DI [illegible] pronto intervento 117

Asti: 0141 [illegible]32-31.743. **C**[illegible]: 0141 823.481 [illegible] 0141 721.185

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] **Questura e Prefettura** 0141 418.111. **Stradale Asti**: 0141 212.356. **Nizza**: 0141 721.704 [illegible]A21: [illegible] 361.265

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

[illegible]: 0141 413.711

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 [illegible]

VITA AMMINISTRATIVA

VARIGLIE. Il Consiglio di circoscrizione si riunisce stasera per approvare il conto consuntivo '98. Seduta, [illegible] 21, al centro civico.

[illegible] [illegible] Il Patto territoriale per lo sviluppo del Nord Astigiano sarà discusso stasera in municipio: sono stati invitati, in particolare, gli imprenditori (o in attesa [illegible] diventarlo) interessati al finanziamento [illegible] nuovi [illegible]etti. La riunione, fissata per le 21, [illegible] [illegible]a [illegible] centri di Castello d'Annone, Refrancore, Montemagno, Viarigi, Casorzo.

[illegible] DAMIANO. Il sindaco Marinetti presenterà stasera, alle associazioni locali, la bozza [illegible] bilancio di previsione (andrà presto [illegible] Consiglio). Riunione alle 21 in municipio.

[illegible] Sono 443 gli anziani, di 70 comuni dell'Astigiano, che [illegible] partecipato [illegible] soggiorni marini organizzati dalla Provincia: l'anno scorso erano stati 398. Suddivise in 5 turni di due settimane, [illegible] [illegible]ze si sono svolte a Varazze, Spotorno e Celle.

NIZZA. Il Consiglio comunale, [illegible] [illegible] per le 21 [illegible] stasera, si aprirà [illegible] la trattazione [illegible] una serie di interpellanze presentate [illegible] minoranza. Si parlerà, tra l'altro, di ordine pubblico (interrogazione [illegible] [illegible] Andreetta) e variante al piano regolatore (Pier Ernesto Torello). La seduta proseguirà [illegible] l'esame dei regolamenti comunali relativi a [illegible] rifiuti [illegible] mercatino biologico.

[illegible] Ampliamento di punti luce e illuminazione pubblica comunale: [illegible] giunta ha previsto un piano generale che riguarda: corso [illegible] Umberto (un milione [illegible] mila lire), frazione Zucchetto (2 milioni [illegible] mila), le vie Monterotondo (un milione 800 mila), Convento (2 milioni 200 mila), Beccheria (2 milioni), Salvo D'Acquisto (un milione 700 mila).

ISOLA. Il capogruppo di minoranza Roberto [illegible] segnala in un comunicato che, a seguito [illegible] un'interpel[illegible] da lui firmata e discussa in Consiglio, il Comune pr[illegible]vederà a rimborsare i cittadini che, pur [illegible]rati dalla Tosap, l'avevano comunque pagata in passato. Il sindaco Botto precisa che i [illegible] saranno restituiti a chi [illegible] chiesto il rimborso.

NECROLOGIE

Caro nonno

Carlo Giaccone

Sarai sempre nei miei pensieri. Luca.
— Asti, 16 marzo 1999.

Settimana intensa nel mondo enologico dell'Astigiano

Vino, giorni importanti

Tra bilanci, premi e dibattiti

ASTI. Settimana intensa nel mondo enologico. Produttori e organizzazioni professionali stanno cercando [illegible] «tradurre» il significato degli accordi europei stilati a Bruxelles, in particolare riguardo alla possibilità dei nuovi diritti di reimpianto (51 mila ettari all'intera Comunità, di cui 12.933 assegnati all'Italia). C'è molto interesse per conoscere le norme di superamento delle irregolarità formali (reimpianti non notificati) che porteranno ad una sorta di sanatoria. «Ma a questo punto è più che mai necessario un catasto vitivinicolo che individui [illegible] vigne coltivate [illegible] sia base di una seria politica di sviluppo» commenta Ezio Veggio, presidente dell'Unione agricoltori dell'Astigiano.

L'ASTI DA' I NUMERI. E a proposito di sviluppo, c'è attesa per conoscere i dati di vendita definiti dell'Asti spumante e del Moscato nel [illegible]. Saranno forniti giovedì mattina durante un incontro ufficiale organizzato dal Consorzio dell'Asti, alle 11 alla Sala Pastrone. Commenterà tabelle e grafici il direttore Ezio Pelissetti. Il presidente Ottorino Liuzzi parlerà delle strategie di promozione dell'Asti a cominciare dalla nuova cartellonistica destinata ai caselli autostrali e ai 52 comuni della zona di produzione. Forse si farà chiarezza anche sul chiacchierato monumento all'Asti spumante ipotizzato dal sindaco Florio. L'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Bodo disserterà sull'immagine



Ezio Rivella riceverà il «Mulligan d'oro»

del Piemonte enologico nel mondo. L'appuntamento di giovedì arriva in un momento delicato con la parte agricola [illegible] industriale che «studiano» strategie comuni, ma sono ai lati opposti del tavolo delle trattative per [illegible] rinnovo dell'accordo interprofessionale. Liuzzi all'incontro di Mango ha chiesto una riduzione dei costi, e incombe [illegible] tutto la questione dell'eccedenze finora «stoccate» in attesa [illegible] brindisi.

DOGLIOTTI E IL CANGRANDE. Sempre a proposito di moscato indiscrezioni da Verona assegnano, per quest'anno, a Romano Dogliotti di Castiglione Tinella l'ambito riconoscimento della medaglia di Cangrande della Scala conferita [illegible] apertura del Vinitaly [illegible] aprile] ai benemeriti della viticoltura italiana. Uno per regione. Per il Piemonte è [illegible] scelto il vignaiolo che ha lanciato Caudrina e Galeisa nel firmamento delle etichette di prestigio.

FESTA ALLA GIMAR. Un altro premio è in arrivo per altri due uomini del vino: Ezio Rivella enologo di Castagnole Lanze assurto a notorietà internazionale come presidente dell'Associazione enotecnici, vice dell'Oiv e amministratore delegato di Vini Banfi riceverà [illegible] «Mulligan d'oro», riconoscimento assegnato dal Consorzio del Malvasia d'Asti, presieduto da Adriano Fracchia. Analogo premio andrà a Rocco Di Stefano, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti.

La festa si terrà giovedì [illegible] durante una due giorni organizzata dalla Gimar [illegible] Occimiano.

Il patron Marco Francia illustrerà una nuova linea di produzione nello stabilimento monferrino specializzato in serbatoi e vinificatori. Venerdì si terrà un Convegno sul rapporto tra ossigeno e vino [illegible] studiosi dell'Università Cattolica di Piacenza.

[illegible] ALLA DOUJA. Dalla Camera di Commercio di Asti sono partiti in questi giorni i bandi di concorso per il 27° concorso «Douja d'or». Il termine per la presentazione delle domande [illegible] il 15 aprile. Quest'anno la Douja, che si terrà come [illegible] consueto nella prima metà di settembre, cambierà sede e sarà ospitata nel grande cortile della ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri. [s. mir.]



Autotrasportatori (nella foto una recente protesta) di [illegible] sul piede [illegible] guerra

Noi camionisti appiedati

La denuncia di 15 nuove imprese «Siamo bloccati dalla burocrazia»

ASTI. Pronte a partire, ma bloccate dalla burocrazia: è quanto sta capitando a una quindicina di neo imprese autotrasportatrici dell'Astigiano.

La denuncia arriva dall'Unione artigiani-Cna: «Il comitato provinciale per l'Albo di categoria - indica il funzionario Dino Grasso - è scaduto il 15 gennaio: il ministero dei Trasporti non ha ancora proceduto alle nuove nomine, problema che riguarda anche altre province, dove sono stati presentati ricorsi sulle candidature. Di conseguenza le nuove imprese, che hanno già firmato contratti con i committenti, sono impossibilitate ad avviare l'attività: un blocco che sta creando pesantissimi disagi. Per lo stesso problema, altri operatori interessati ad aprire ditte di autotrasporto sono attualmente in sospeso».

Nel 1998, all'Albo provinciale degli autotrasportatori artigiani risultavano iscritte 567 imprese (79 società, il resto ditte individuali».

In una recente riunione di categoria (Fita) svoltasi alla Cna, è stato pure affrontato il problema della ristrutturazione di settore in previsione della liberalizzazione delle autorizzazioni. Si è parlato anche della necessità di una maggiore formazione e aggiornamento professionale degli autotrasportatori per poter meglio operare in un contesto europeo. In Italia l'85% delle merci viaggia attualmente [illegible] strada. [l. n.]

IL TEMPO
[illegible]

«L'è rivà la stagiùn [illegible] 'n campagna»

«L'è rivà, l'è rivà, la stagiùn d'andè 'n campagna. L'è rivà, l'è rivà la stagiùn d'andè 'n ti prà. Sorti fora a l'aria pura ca presenta la natüra». E' il gioioso canto monferrino (ricordato da Agostino Barolo) che sembra salutare con efficacia l'ultimo fine settimana, quasi un «San Giuseppe» anticipato. Il cielo, cacciate le ultime foschie, quasi sereno, ma soprattutto le alte temperature, hanno portato tutti fuori casa. Le colline del Monferrato e le campagne brulicavano domenica di famigliole di città alla riscoperta del verde e del sole. D'altronde è per tradizione il periodo delle prime uscite fuori porta: «San Giusèp a porta la marenda 'nt el fasulèt». Con una settimana di anticipo, anche rispetto alla festa tradizionale di primavera. Quel San Benedetto epurato dal calendario liturgico, ma che metteva d'accordo la tradizione (San Benedet la rundula a l'è 'n sel tet) con l'inizio astronomico della nuova stagione.

E domenica sboccia l'attesa primavera

Domenica, infatti, e l'equinozio di primavera. Data quasi dimenticata nella nostra vita così tecnologica. Un tempo, invece, il 21 marzo era l'inizio «vero» dell'anno. Coincideva le concerdel infatti con la ripresa vegetativa della natura ed indicava per i nostri avi, costruttori di case naturalmente «ecologiche» dove l'Est e l'Ovest. Fatelo anche voi nel prossimo giorno di festa. Dove sorge [illegible] Sole e dove tramonta (tolto l'ostacolo naturale delle colline), là sono Oriente ed Occidente.

Ad Asti [illegible] massima [illegible] toccato i 22,3°

Un caldo sostenuto, quello dell'ultima settimana, in cui siamo passati da temperature medie di 4-5° a valori di 11-13°, tipici del mese di aprile. Domenica la massima, registrata dalla rete Radap alla scuola di agraria di Asti, è stata di ben 22,3°, non lontani dai valori record di 25°.

Il motivo di questo calori è nella depressione sulla Penisola iberica che ha indirizzato, con il suo moto antiorario, flussi di aria calda ed umida sul Piemonte. Un importante anticiclone intanto si è esteso sull'Europa continentale e congiungendosi con il promontorio del Mediterraneo contribuisce a limitare su di noi i sistemi nuvolosi.

[illegible] l'aria fredda è in agguato

La temperatura dovrebbe tuttavia diminuire, anche sensibilmente, tra oggi e domani, visto che un flusso di aria fredda proveniente dalla Russia penetrera da Nord Est, coinvolgendo soprattutto le regioni adriatiche.

Termometro forse solo in lieve calo sul Piemonte meridionale, ma cielo sereno (a parte le foschie e nebbie notturne), in attesa dell'arrivo di un nuovo fronte atlantico da Nord-Est che potrebbe ripetere, ancora una volta, il fenomeno del «vento di caduta», il foehn.

Fulvio Romano
Direttore
Osservatorio meteorologico
[illegible] Cuneo

IN LANGA
[illegible]

Monastero, in seimila domenica per l'appuntamento con la tipica sagra

Un Polentone che fa primavera

Ricostruite antiche botteghe di cordai e cestai

MONASTERO BORMIDA. E' una tradizione che sembra non passare mai di moda: le sagre del «Polentone», tipiche della Langa, continuano [illegible] scuotere successo. La conferma si è avuta domenica per l'appuntamento di Monastero, che apre ufficialmente la «stagione» dei Polentoni in Langa.

Turisti e appassionati di buona tavola hanno preso d'assalto il paese: secondo i dati diffusi ieri dalla Pro loco (presidente è Maria Paola Ceretti) in oltre 6 mila, approfittando della giornata di sole, hanno scelto Monastero Bormida per una gita fuori porta.

Al mattino - mentre in piazza del castello i cuochi della Pro loco hanno avviato la cottura della polenta (una decina di quintali di farina di mais cucinate dentro ad un grande paiolo di rame) - per le stradine del centro storico, che circonda il castello medievale simbolo del centro valbormidese, si sono aperte le botteghe degli antichi mestieri. Comitive di gitanti - oltre che dall'Astigiano e dalle province vicine si sono registrati arrivi dalla Costa Azzurra (un paio di pullman), dalla Liguria e dall'Emilia Romagna (una decina i camperisti giunti da Bologna) - hanno ammirato la fedele ricostruzione di antichi laboratori: applauditi, tra gli altri, i «cordai» di Carmagnola (una settantina) che hanno fatto rivivere l'antica arte di costruire corde e canapi; i cestai di San Benedetto Belbo e gli artigiani di Barge con intagliatori di legno, scalpellini e costruttori di scope e zoccoli.

Nel pomeriggio la suggestiva sfilata storica - un centinaio i figuranti in costume - ha rievocato la carestia del 1573 da cui cui trae spunto la leggenda all'origine del tradizionale Polentonissimo monasterese.

Alla festa hanno pure partecipato il gruppo storico della Pro loco di Bistagno e la banda «Giuseppe Verdi» di Rivalta Bormida.

Verso le 17, in piazza, c'è stato lo scodellamento e la distribuzione della polenta accompagnata da una megafrittata (2000 le uova impiegate) con cipolla (120 chili) e salsiccia (150). Distribuiti 1500 piatti in terracotta (è il recipiente ideale per gustare la polenta) e altri 200, commemorativi del Polentonissimo '99, dipinti a mano dall'artista canellese Ornella Mondo.

Folla anche al banco di beneficenza organizzato dalla parrocchia per raccogliere fondi per l'asilo del paese; e all'ufficio postale dove, per l'occasione, si [illegible] potute acquistare cartoline con l'annullo speciale dedicato alla sagra (oltre un centinaio gli annulli distribuiti). Molte le autorità intervenute, tra gli altri, oltre al presidente della Provincia, Giuseppe Goria, i parlamentari astigiani Maria Teresa Armosino e Giovanni Saracco.

E ieri sera, dalle 20, alla foresteria del Comune, in 300 hanno partecipato [illegible] «polentino» a base di polenta e cinghiale, consueta «coda» della sagra di domenica.

Filippo Larganà

[illegible]

- 11 aprile **BUBBIO** (polenta e sugo di funghi)
- 25 aprile **PONTI** (polenta e merluzzo)
- 2 maggio **SESSAME** (sagra del risotto)
- [illegible] maggio [illegible] (polenta e salsiccia)
- 6 giugno **ROCCAVERANO** (polenta e robiola)





Sopra due figuranti che hanno rappresentato [illegible] leggenda del Polentone. A fianco i cuochi della Pro loco intenti a preparare la polenta







Immagini [illegible] Polentone: in alto e al centro alcuni figuranti e qui sopra i piatti di ceramica artistici dedicati alla sagra di Monastero (FOTO UBERTONE)

An accusa: l'opera è inadeguata

Sulle nuove Medie polemica a Nizza

NIZZA. Gli studenti delle medie hanno traslocato nei nuovi locali di Campolungo ed appena due giorni dopo, il consigliere provinciale di Alleanza nazionale Giovanna Balestrino, ha innescato una polemica sullo stato dell'edificio, con un comunicato inviato ai giornali, in cui afferma tra l'altro: «Manca un accesso adeguato alla scuola, c'è carenza di parcheggi ed un tetto che in caso di pioggia diventa una piscina, terrazzini aperti pericolosi per i ragazzi».

Le accuse coinvolgono il progettista e direttore dei lavori, Elisabetta Tovo e l'assessore ai lavori pubblici Mauro Oddone.

Le repliche non [illegible] fanno attendere: «I parcheggi ci sono - commenta l'architetto Tovo - il tetto è impermeabilizzato, i terrazzi sono inaccessibili perchè chiusi con finestre wasistass». L'assessore Oddone aggiunge: «Come in tutti i cantieri non sono mancati i problemi, segnalati all'impresa, la Edris, ma ci sono già stati due collaudi statici e tutto è a posto». Quanto alle accuse della Balestrino di aver avuto fretta per inaugurare la scuola prima delle elezioni, Oddone replica: «Non abbiamo nemmeno fatto un taglio del nastro, ma la scuola è lì, aperta a tutti. Anzi inviterei la Balestrino [illegible] visitarla, perchè alcune sue accuse, come la presenza di barriere architettoniche, dimostrano che forse [illegible] c'è [illegible] stato». [e. ce.]

Alla materna privata «Pittaluga»

I bimbi di Villanova in coda all'asilo?

VILLANOVA. I bambini del paese sono penalizzati rispetto ai [illegible] residenti nel frequentare l'asilo privato Pittaluga (in paese funziona anche un asilo statale)? Della richiesta di chiarimenti si è fatto portavoce in Comune con una lettera al sindaco Carlo Arduino, l'ex consigliere Franco Cravero. «L'asilo - segnala in sintesi Cravero - riceve cospicui contributi dall'amministrazione che dovrebbero rendere prioritario l'accesso ai bimbi residenti a Villanova, e in primo luogo a quelli provenienti da famiglie in particolari situazioni di disagio o con entrambi i genitori che lavorano. Solo esaurite queste richieste, dovrebbe venire allargato ad eventuali non residenti [illegible] altri casi». Il Comune fornisce un contributo annuale al Pittaluga di trenta milioni: [illegible] consiglio di amministrazione è nominato dal sindaco (attualmente [illegible] presieduto da Claudio Marconi). E' frequentato da circa quaranta bimbi. «L'istituzione privata - spiega Arduino - si affianca a quella statale, dove ci sono liste d'attesa. Vista la segnalazione ho chiesto di fare una verifica sulle modalità [illegible] accesso, per ulteriore scrupolo visto che il direttivo è composto da persone più che serie. Il regolamento prevede una graduatoria che privilegia i residenti, senza escludere le altre famiglie che però partono da un punteggio più basso. Questo per consentire ai villanovesi un utilizzo del servizio facilitato». [m. t.]

IN BREVE

[illegible]

Tre [illegible] di allarme per un incendio boschivo

Ancora un incendio boschivo, ieri mattina, nel Sud Astigiano. Verso le 10,30 le fiamme si sono sviluppate in regione Lavagnini, vicino all'abitato di Olmo Gentile. Il fuoco si è avvicinato pericolosamente alle case, verso la piazza del paese, divorando alcune centinaia di metri di sottobosco in un'area di circa 4 mila metri quadri di terreno. Racconta il sindaco, Maria Grazia Aramini: «Dopo aver avvertito carabinieri e vigili del fuoco, con alcuni consiglieri comunali, abbiamo collegato idranti di fortuna alla fontana civica, bagnando con acqua la scarpata attorno alle abitazioni più vicine alle fiamme». Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e Nizza, gli uomini della Forestale e dei carabinieri e i volontari «Aib» (antincendio boschivo) di Roccaverano e Bubbio. Dopo circa 3 ore le fiamme sono state circoscritte. Nei giorni scorsi altri incendi boschivi si sono sviluppati nella Valle Belbo e nella Langa astigiana: colpite le colline attorno a Cunelli e un bosco a Montabone. [fi. l.]

[illegible]

Folla ieri ai funerali [illegible] Milena Guidetti Vigna

Si sono svolti ieri pomeriggio a Cantarana, i funerali di Milena Guidetti, 60 anni, moglie dell'ex sindaco Giovanni Vigna. La donna da tempo malata, si è spenta sabato nella sua abitazione. Grande partecipazione alle esequie e cordoglio in paese, di cui Vigna è stato primo cittadino per tre legislature.

[illegible]

Accoltellarono marocchino denunciati tre connazionali

I carabinieri del radiomobile hanno identificato e denunciato i tre presunti feritori di un marocchino, accoltellato sabato nei giardini di corso alla Vittoria (il giovane è stato medicato in ospedale [illegible] dimesso). Dopo una rapida indagine gli investigatori dell'Arma sono ora risaliti ai presunti responsabili. Si tratta di tre magrebini, connazionali del ferito. Ancora da accertare il movente.

NIZZA

Aperto il tesseramento per i soci della Pro loco

Ha preso avvio il tesseramento alla Pro loco per il '99: dieci mila lire è il costo della tessera di socio ordinario. Chi è interessato a collaborare alle attività del gruppo, può rivolgersi al «ciabot» in piazza Garibaldi il giovedì ed il sabato dalle 16,30 alle 18,30. [e. ce.]

A1 - 42 - MARTEDÌ 16 MARZO 1999

campanili

Notizie, curiosità, ricorrenze possono essere segnalate alla redazione di Asti: via De Gasperi 2 telefono 0141.437.166 - 0141.355.595

Per la pubblicità rivolgersi ■ filiale Pubblikompass di Asti: corso Dante 80 telefono 0141.351.011 fax 0141.356.014

AGRITURISMO
DA MATIÉIN
di Negro Assunta
Reg. Pezzano, 11
Tel. 0144.89179
VESIME
Agnolotti al plin - Tagliatelle
Finanziera - Batsòà - Cinghiale
Torta di nocciole - Bunèt
■■■■ COMPLETA
Chiuso il mercoledì
Prenotatel

Questa settimana pubblichiamo notizie da 47 paesi dell'Astigiano

AGLIANO. Il sindaco Dino Aluffi è il nuovo «difensore ideale dei bambini»: la simbolica carica (già appannaggio del primo cittadino di Asti Florio), gli è stata assegnata da Giuliana Brucco Bianello, presidente provinciale Unicef, alla presenza degli allievi di medie e elementari.

ARAMENGO. Come una sorta di «Bug's life» il film d'animazione sugli insetti che sta spopolando: il mondo delle api non avrà più segreti grazie a Luigi Massaia, apicoltore, che giovedì 18 e 25 terrà due serate in biblioteca. L'iniziativa è di Biblioteca, Associazione «Il Camaleonte» e Comune.

AZZANO. Raccolta fondi per sostenere famiglie in difficoltà ■ la realizzazione di un'opera pubblica: questo l'accordo degli undici Azzano d'Italia, che il 26/27 giugno si ritroveranno per il raduno nazionale ad Azzano Decimo (Pordenone).

BRUNO. Un itinerario nel verde utilizzando sentieri panoramici, è la proposta del Comune per la prossima estate: il tecnico Renzo Balbo, insieme a contadini ed appassionati di storia locale, progetterà un percorso ricco di riferimenti culturali, tra vigne, castelli e chiese.

BUBBIO. Si è svolta l'annuale riunione dei gruppi regionali Aib (volontari anticendi boschivi). Presenti Cesare Mino e Flavio Clot, presidente e vice piemontese, i delegati sono stati ospiti della Pro loco e dei due gruppi Aib della valle Bormida (Bubbio, 31 iscritti e Roccaverano, 30). Responsabili dei volontari valbormidesi Stefano Reggio (presidente) e Anselmo Manca (vice).

CALAMANDRANA. Le «signore» della bocce, hanno dimostrato grinta e determinazione: al trofeo della mimosa (organizzato per l'8 marzo), si sono date battaglia in trenta. Ha vinto Angela Grimaldi (Dlf di Asti), seguita da Graziella Rebuffatti (San Damiano), Antonietta Lazzarini (Boschetto), Rita Mazzetti (Canellese).

CANELLI. Una cinquantina di allievi del biennio del Pellati (sezioni di Nizza e Canelli) partono domani per la gita scolastica all'isola d'Elba, sulle orme di Napoleone. Saranno accompagnati dagli insegnanti Roberta Borgnino, Andrea Carosso, Clizia Orlando.

CASTAGNOLE LANZE. Il primario di Urologia all'ospedale di Asti, Giorgio Ruffa, è tra i medici che prestano servizio gratuito (martedì pomeriggio) nell'ambulatorio della Lega tumori di via Tagliaferro. Nei controlli sono pure impegnati il ginecologo Mauro Musso e i dermatologi Immacolata D'Arino e Nicolò Lombardo. Prenotazioni allo 0141-878.348 (giovedì e sabato mattina).

CASTELLO D'ANNONE. Come vivacizzare la terza età? Ricamando in compagnia. Le donne del gruppo Insieme si ritrovano ogni martedì pomeriggio a casa di Silvana Ferrero. Ricamano tende, tovaglie, centri, asciugamani: il ricavato della vendita va in beneficenza (in passato alla Lega lotta contro i tumori).

CASTELNUOVO BELBO. L'organo della parrocchia di San Biagio, sarà ristrutturato a spese della Regione. Il sindaco Carlo Formica, con il parroco don Giovanni Pistone hanno presentato domanda per ottenere i finanziamenti.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Per una decina di giorni a partire da oggi i bambini potranno andare a scuola solo a piedi. Le vie d'accesso saranno impraticabili alle auto di mamma e papà per i lavori che il Comune fa effettuare nelle vie Umberto I, Mercadillo, Argentero e Madonna del Castello (posa di cavi sotterranei per l'illuminazione pubblica).

CERRO TANARO. Il sindaco Piero Caccialue vorrebbe far rivivere la banda, rispolverando ■ tradizione musicale di Cerro. Si sta verificando col Comune di Rocchetta Tanaro la possibilità di promuovere un corso bandistico.

CESSOLE. Fiocco rosa in casa di Giorgio Bodrito, funzionario dell'ufficio locale della Coldiretti. Qualche giorno fa, al reparto Maternità dell'ospedale di Alba, la moglie, Paola Colombo, ha dato alla luce la piccola Alessia. La coppia ha un altro figlio, Andrea, di 2 anni.

CHIUSANO. Si è costituito un Comitato di volontari che si occupa del recupero della chiesetta di Santa Maria. Per ora è stato steso un telo di nylon per cercare di riparare l'interno (manca il tetto) e l'area adiacente è stata liberata dai rovi. Intanto il Comune ha aviato le pratiche per l'acquisizione dell'edificio di proprietà della Curia.

CINAGLIO. «Il catasto del 1700 è il documento più importante che abbiamo», dice il sindaco Egle Cariola. Il volume certifica le proprietà dei terreni nel XVIII secolo e contiene una serie di preziose miniature: è in buono stato di conservazione, ma la copertina necessita di «cure». L'Amministrazione comunale ha già fatto richiesta di contributo alla Regione.

CISTERNA. Primo matrimonio civile celebrato sabato dal sindaco Rosella Scapino nel castello, sede del museo «Arti e mestieri di un tempo». Il sì è stato pronunciato da Psiche Cotto, 28 anni, insegnante di Castelnuovo Don Bosco e Enrico Vaudano, 31 anni, biologo, di Cisterna. I due giovani si sono incontrati per la prima volta proprio nel castello: Psiche impegnata come guida-accompagnatrice incaricata dalla Provincia ed Enrico insostituibile aiuto dello zio Lino, presidente del museo.

COAZZOLO. Il sindaco Pasquale Anfosso e il resto dei consiglieri sono al lavoro per individuare gli emblemi da apporre ai nuovi stemma e gonfalone comunali. Tra i motivi presi in considerazione, un grappolo d'uva e gli stemmi araldici dei signori che nel Medioevo erano i feudatari di Coazzolo.

COCCONATO. L'incisore Attilio Zeppegno è l'autore di fac simile di Euro (coniati dalla International Mint di Torino) richiesti da Comuni (Settimo Torinese, Pescara, Sassello), l'istituto per geometri di Chivasso, scuole venete, negozianti, per compiere simulazioni in attesa della nuova moneta europea.

CORTAZZONE. Sarà inaugurato il 25 aprile il monumento ai Caduti. Ricorda il sacrificio di una cinquantina di giovani della zona.

COSTIGLIOLE. Successo di Grana ■ Callianetto alla «Pro loco al castello»: sia sabato che domenica è stato registrato il tutto esaurito. Un migliaio i commensali intervenuti nel week end: a fare da richiamo, in particolare, gli agnolotti d'asino e il fritto misto alla piemontese. Le due Pro loco torneranno a Costigliole, con un altro menù, ■ 17-18 aprile.

Sabato e domenica 20-21 saranno protagonisti i cuochi di San Marzanotto (minestrone di fagioli borlotti con maltagliati, stracotto al barbera con polenta). Prenotazioni allo 0141-966.082 (ore ufficio).

GRAZZANO BADOGLIO. Il Centro culturale e la Fondazione Pietro Badoglio, presieduti rispettivamente da Alessandro Allemano e Stella Caviglia, hanno deciso di pubblicare i verbali del Consiglio dei ministri del governo Badoglio (23 luglio-5 giugno 1943). L'iniziativa è prevista in occasione della ricorrenza del 60° anniversario della «Fondazione».

ISOLA. L'11 aprile si terrà la nuova edizione di «Fiori in fiera», mostra mercato delle attività dei florovivaisti della Valle Tanaro. Il presidente della Pro loco Piero Vastadore sta organizzando anche ■ convegno e un gemellaggio con floreale con Sanremo.

LOAZZOLO. Sono ripresi i lavori al ponte ■ località Quartino. Per il recupero della struttura, danneggiata dall'alluvione del '94, la spesa è di oltre un miliardo. L'appalto è stato affidato all'impresa Delio Ruscalla.

MOMBALDONE. Gianni Lovesio, 50 anni, funzionario delle Fs in pensione, coltiva la passione per le sculture in legno. Lovesio ha recentemente partecipato alla mostra mercato svoltasi a Cingoli in provincia di Macerata, intrattenendo ■ pubblico con la realizzazione, sul posto, di un bassorilievo raffigurante una Madonna con bambino.

MOMBARUZZO. La sfida a boccette era accanita ed una trentina i giocatori in campo, ma Domenico Ciberti ha avuto la meglio ed ora il trofeo messo in palio dalla Società operaia agricola, fa bella mostra nel suo negozio di macelleria. Al secondo posto il pensionato Renzo Pernigotti, al terzo Lino Leonotti ed al quarto Carletto Roveglia.

MONCALVO. Sono una quarantina gli allievi di Primo Favarin, maestro fischiettaro. Sono gli alunni delle scuola elementare e media, che frequentano il suo corso per imparare a fabbricare i fischietti in terracotta, che hanno reso famosa Patro, frazione di Moncalvo. E' prevista, per la fine del corso, una mostra delle statuine fischianti, costruite dai ragazzi.

MONGARDINO. Composta da 46 elementi, la banda ■ è presieduta da Domenico Gentile, dipendente Telecom. Al suo fianco ■ ci sono il vice Margherita Forta, le segretarie Dolores Bosco e Anna Tartaglino. Consiglieri Fiorella Rovero, Pier Carlo Dagna, Silvana Riccio, Luca Ollino, Mauro Barbero, Mauro Ollino, Sara Zoppi.

MONTEGROSSO. Il Juventus club «Giampiero Boniperti» cerca adepti. «Tutte le volte che la Juve gioca a Torino, organizziamo ■ trasferta al Delle Alpi - spiegano Cristina Gazza, segretaria del sodalizio e la figlia Francesca - Spesso però ci rimane qualche biglietto in più. Chi vuole aggregarsi può telefonare allo 0141/95.30.04».

MONTEMAGNO. Antonio Palermino, titolare de «La braja» ha quasi ultimato ■ ristrutturazione di una cascina di fronte al suo ristorante. Sarà la sede di un centro culturale, dove verranno organizzate mostre, conferenze e dove i suoi amici pittori troveranno ospitalità. Mario Tebenghi di Montiglio sta lavorando alla realizzazione di una meridiana, che sarà il simbolo del circolo culturale.

MOTTA ■ COSTIGLIOLE. Per «Invito alla lettura», promosso dal Circolo didattico di Costigliole, l'attore Mario Nosenzo terrà una serie di incontri con gli alunni delle elementari, coordinati dall'insegnante Ornella Ferro. Partecipano anche gli alunni di Castagnole Lanze (insegnante Silvana Beccaria), Calosso (Maria Clelia Ferro) e Boglietto (Lucia Ferrari).

NIZZA. Tutti i papà ■ invitati alla festa che i giovani dell'Oratorio stanno organizzando per venerdì 19. Alle 19,30 il vescovo di Acqui mons. Li■ Maritano celebrerà la messa a cui seguirà una cena cucinata in collaborazione tra il comitato festeggiamenti del Bricco Cremosina e Amici di Bazzana. Gran finale con una maxi torta a sorpresa. Prenotazioni dal Piero Zappa 0141/721.374 o all'Oratorio 0141/72.258. Costo 35 mila.

PORTACOMARO STAZIONE. Il Consiglio di circoscrizione, guidato da Marco Graziano, ha fissato le date delle feste patronali. Quella di Portacomaro si terrà dal 23 al 26 luglio, quella di Caniglie il 28 agosto. Il 20 giugno si celebranoi i 100 anni della Società operaia agricola.

QUARTO. C'è un nuovo negozio in paese. Lo ha aperto Gianni Scardino, che propone piastrelle e arredi da bagno. Scardino fa parte di una famiglia di muratori e restauratori con casa ai Valenzani. E' il terzo esercizio che viene aperto nel giro di pochi mesi.

REFRANCORE. Cinque amici astigiani Franco Mastallone, Valter Monetta bancario in pensione, Danilo Porro rappresentante orafo ■ tromba dei «Fiati pesanti», Maurizio e Roberto Rasero, commercianti in tende e teloni e rispettivamente consigliere comunale per la Lega e rettore del borgo 3T, hanno rilevato il ristorante «Vecchio Mulino». Il caratteristico locale riaprirà il 25 marzo. Tutti i venerdì e sabato, inoltre, nelle ampie sale del piano ■ superiore, musica dal vivo. Animatore della sala il «Masta» (Franco Mastallone) che ha gestito per più di 15 anni il «Fondo» a Diano Marina.

REVIGLIASCO. In occasione della «Festa della donna» ■ sindaco Giovanni Massano ha consegnato una medaglia d'oro a Caterina Novara, per i 34 anni di insegnamento nella scuola elementare. La maestra Caterina ha insegnato nelle scuole del paese (dallo scorso anno ormai chiuse) per ■ anni.

ROATTO. Il sindaco Enrico Andreone sta cercando di sapere dove è finita la lapide romana, rinvenuta a Roatto nel 1850 dal conte Carlo Boncompagni. La lapide ■ stata trasportata a Torino e collocata sotto i portici di via Po, sulla facciata della sede dell'Università. Ora del reperto si ■ perse le tracce.

ROCCA D'ARAZZO. Un'inedita distribuzione di agnolotti ha impegnato il presidente Pierluigi Berta e altri attivisti della Pro loco di Santa Caterina: i piatti sono stati serviti a trecento sciatori francesi ■ Le Barellé, località a 30 chilometri dal Frejus.

ROCCHETTA TANARO. Paolo Frola, il medico cantautore del paese, parteciperà lunedì ■ a Costigliole Saluzzo alla presentazione della campagna a favore della «patata piemontese», ■ un recital durante la cena d'onore. Sempre Frola è stato tirato in ballo da Bruno Lauzi, che ha anche una cascina a Rocchetta, in una stizzita dichiarazione a «Panorama» a proposito del fatto che lui non è mai stato invitato al Club Tenco e il «suo medico condotto sì».

SAN DAMIANO. L'associazione «Coi d'la pera», affiliata all' Arcigola ha riconfermato presidente Mariolino Calorio, 43 anni, commerciante. Vicepresidente è Teresio Sorba, Gianluca Massobrio, segretario e Davide Borlasto tesoriere.

SAN GIORGIO SCARAMPI. Franco Vaccaneo, direttore del centro studi Pavese e presidente dell'associazione culturale «Scarampi Foundation», ha descritto il ■ incontro con il piccolo ■tro della valle Bormida, nel suo recente libro «Il cardellino del centro studio Cesare Pavese e altre storie», edito dalle edizioni Omega di Torino. A San Giorgio Vaccaneo dedica 21 delle 75 pagine del volume.

SAN MARZANOTTO. Presto il borgo alto si arricchirà di un nuovo murale. Lo conferma il presidente della Circoscrizione Carlo Sabbione: «E' stato contattato il pittore torinese Francesc Tabusso, che ha accettato l'invito di dipingere un soggetto religioso, da installare nei pressi della chiesa parrocchiale».

TONCO. Uova pasquali «benefiche»: le distribuirà domenica 21, ■ Comitato «Maria Letizia Verga» per la cura delle leucemie (in passato promosso una raccolta di fondi a favore di un bambino del paese, Nicola Trevisan). Il ricavato sarà destinato agli studi sulla forma di tumori più diffusa nell'infanzia.

VARIGLIE. Un itinerario per forestieri alla scoperta del territorio: lo sta mettendo a punto la Circoscrizione, presieduta da Pier Carlo Beccaris, che ha già individuato alcuni punti d'interesse. Si farà tappa al castello, all'ex fornace dei mattoni, lungo il Tanaro. Il «mitico» Valentino Quaglia esibirà i macchinari per battere il grano.

VESIME. E' in preparazione un censimento dei caseggiati di pregio. L'operazione, finanziata dalla Regione, partirà ■ giorni. Il progetto è seguito dal vicesindaco vesimese, Massimo Pregliasco, geometra e titolare di uno studio in paese.

VILLAFRANCA. E' stata restaurata la bandiera della Società di Mutuo Soccorso «Giacomo Goria» che risale alla metà del XIX secolo. Nella parte posteriore è stato riscoperto lo stemma sabaudo che dopo l'ultima guerra è stato ricoperto dal Tricolore della Repubblica. Prossimamente il drappo sarà messo in mostra.

VILLANOVA. La Croce Rossa (circa 200 tra volontari e simpatizzanti, ispettore Giancarlo Nettini) ha annunciato durante la cena sociale di aver fatto richiesta per diventare Comitato locale. La pratica è seguita da Evasio Luotto e Franco Sorba.

VINCHIO. Chi cerca notizie sul paese di Davide Lajolo, le potrà trovare su Internet al sito http://provincia.asti.it/comuni-/vinchio. Troverà pagine dedicate alle manifestazioni, alla cucina, ■ vini ed alla storia locale. Per comunicare con l'assessore alla cultura Andrea Lajolo: e-mail: vinchio@provincia.asti.it.

LA FOTO DELLA SETTIMANA



I camerieri delle Pro loco di Grana e Callianetto impegnati sabato e domenica scorsi (vedi notizia di Costigliole)

AUGURI A...

Questa settimana festeggiano il compleanno

Domenica 14: Fiorenzo Baldi, arch.; Massimo Pistarino, musicista; Guya Loddo, studentessa universitaria; Francesca Austa, socio coop. Csps; Enrico Filetti, studente

Ieri: Elena Galli, studentesso; Barbara Mogni, pittrice; Alberto Colombo, giocatore pallavolo; Patrizia Ratto, insegnante; Leonardo Lizzi, preside Ist. d'arte Valenza.

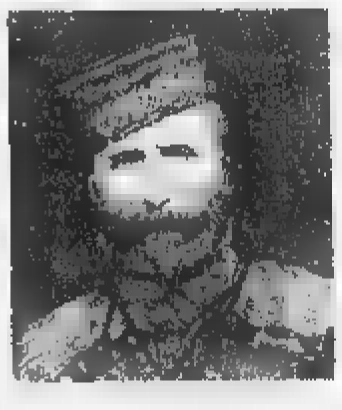
Oggi martedì 16: Francesca Abbiuso, ins.; Patrizia Negro, imp.; Maurizio Agostinetto, compagnia Alfieri; Massimo Berruti, ■ campione pallone elastico; Giovanni Ferraris, ins.; Pio Laguzzi geom.; Arianna Ronfani, stud.; Carlotta Parecchino, studentessa; Elena Garazzino, stud. Isola; Carola Nicola, bimba, Mombercelli; Giuliana Binello, casalinga, Remo Luigi Arione, pensionato; Angelo Francese, ristoratore.

Mercoledì 17: Teresa Cotti, medico; Roberto Conti, geom., Margherita Accardi, ins. Nizza; Giulio Carlo Fracchia, stud.; Pier Paolo Fanzone, commissario capo squadra mobile; Luigi Fea, informatico; Ivana Casorzo, imp. Tonco, Claudio Fiorano, sellaio, Tigliole.

Giovedì 18: Daniela Bellucci Pesce, imp. Canelli; Giorgio Curtoni, medico; Marco Tartaglino, ins. Nizza.

Venerdì 19: Claudio Accomo, geometra; Rosella Quaglia Guarene, ex dipendente Camera di Commercio; Renato Stobbione, architetto; Remigio Monarello, funzionario, Valfenera; Gabriella Ottone, ricercatrice universitaria.

Sabato 20: Pier Luigi Miroglio, geom.; Venazio Malfatto, storico dell'Astigiano; Luisa Novelli, ins. Refrancore; Carlo Manzato, fotografo; Carla Marletto, inf.; Romano Coppellotti, ins.; Bruna Ruffa, cons. lavoro; Ilaria Ronfani, stud.; Nicoletta Malocco, imp.



Telecamere per elaborare il «piano»

Acqui, il traffico spiato dai vigili

ACQUI. Telecamere digitali per monitorare il traffico urbano. L'iniziativa è del Comando della polizia municipale, nell'ambito delle attività volte alla predisposizione del Piano urbano del traffico.

In alcune ore del giorno, gli agenti di pattuglia posizionano una telecamera mobile su un cavalletto, facendo una ripresa degli autoveicoli in transito sulle principali strade urbane. Oltre a determinare il numero degli automezzi è così possibile verificarne al tipologia.



Il comandante dei vigili Mirko Mussi

I dati raccolti vengono successivamente elaborati e inviati ai tecnici incaricati di predisporre il Piano adottato a partire già dai prossimi mesi.

«Il nuovo Piano urbano del traffico darà la possibilità di predisporre i percorsi alternativi da attivare in caso si dovesse procedere a temporanee interruzioni della viabilità, come ad esempio per lavori stradali o manifestazioni - spiega il comandante Mirko Mussi -. Oltre all'attività di monitoraggio del traffico urbano, da questa settimana verranno compiuti controlli sull'uso delle cinture di sicurezza e del casco». Infatti, ad Acqui, come in altre città, si è constatao che sono poche le persone che utilizzano le cinture di sicurezza, nonostante ormai da anni siano diventate obbligatorie. Per quanto riguarda invece l'uso del casco, i controlli saranno estesi anche alle omologazioni. Secondo l'attuale normativa, esistono infatti diverse omologazioni a seconda se i caschi vengono utilizzati a bordo di ciclomotori o di moto con cilindrata superiore ai 50 cc.

Sempre nell'ambito della viabilità, i vigili urbani stanno procedendo al censimento e alla verifica della segnaletica stradale, sia essa di tipo orizzontale che verticale. Per la segnaletica stradale di tipo verticale, oltre all'introduzione di nuovo simboli, il nuovo Codice della strada ha stabilito particolari lunghezze per i pali di sostegno. Da alcune settimane, inoltre, il Comando di polizia municipale di acquese dispone di proprie pagine Web sulla rete Internet (http://www.acquiterme.net/vvuu.htm), e di un numero verde gratuito: 800-312238.

Luca Ferrise

Successo nel primo fine settimana della S. Giuseppe



Sono stati oltre ventimila i visitatori della Mostra di San Giuseppe nel primo fine settimana. Molto affollamento alla biglietteria soprattutto domenica pomeriggio

Già 20 mila alla Mostra

Stasera appuntamento col Cai

CASALE. Sono stati oltre 20 mila i visitatori che nel primo fine settimana hanno fatto tappa alla 53ª Mostra di San Giuseppe (oltre che da tutto il Monferrato,a nche da Vercelli, Biella, Torino e Asti). Tutto esaurito (200 posti) per il convegno sull'artigianato, grande interesse per la dimostrazione dei maestri di Shorinji Kempo, mentre anche il servizio ristorante dell'Artusi, con specialità gastronomiche monferrine, ha fatto registare un'ottima presenza con 760 coperti serviti.

La mostra è aperta fino a domenica 21. Nei feriali è aperta dalle 18 alle 24 (biglietto d'ingresso a 7 mila lire, con ridotti a 4000 mila). Stasera alle 21, nel salone congressi, a cura del Cai che festeggia i 75 anni di attività e dell'Ana, è in programma: «Camminaitalia: un'avventura di 6 mila km». E' la fantastica esperienza presentato da Teresio Valsesia, figura leggendaria del trekking.

Domani, invece, verrà presentata in Mostra la Banca del Tempo, giovedì serata di musica con Meo Cavallero e degustazione dei vini vincitori del Torchio d'Oro '98.

La gara di acquiloni, prevista per venerdì pomeriggio, è stata spostata dalla Cittadella (si preparano i fuochi d'artificio per la sera) nel parcheggio del PaloFerraris. Giovedì ancora un appuntamento d'eccezione con i festeggiamenti per il 150° avviversario della Difesa della città, con concerto della banda del 3° Battaglione Carabinieri Lombardia, prima in piazza Mazzini e, in serata, al Municipale. [r. sa.]

Concorso per monumento ai Caduti

Premi a studenti sabato a Ottiglio

OTTIGLIO. «Vent'anni. Solo venti / Caduti per un futuro libero / Distrutti da un nemico disumano / Sconvolti da una guerra pazza / A loro ogni giorno il ricordo e il pensiero». E' il testo dell'epigrafe dello studente Marco Minazzi (3B liceo classico Balbo di Casale), che comparirà sul monumento alla Resistenza di Ottiglio, dedicato alla Banda Lenti. L'allievo del Balbo è tra i vincitori del concorso, rivolto alle scuole, indetto dalle Province di Alessandria e Asti, insieme a Comune di Ottiglio e Anpi, per un progetto di risistemazione del monumento, che verrà ora intitolato anche ad un'altra formazione partigiana (la Banda Tom) e a tutti i caduti della Resistenza del Basso Monferrato.



Il partigiano «Tom» Antonio Olearo

La cerimonia di premiazione è fissata per sabato alle 16, all'asilo Mazza: interverranno il sindaco Evasio Rosso, i presidenti delle Province di Alessandria (Fabrizio Palenzona) e Asti (Giuseppe Goria) e delle rispettive Anpi (Enzio Gemma e Domenico Festa).

Vincitori per il miglior progetto saranno dichiarati quattro studenti dell'istituto d'arte «Benedotto Alfieri» di Asti (4B): Giovanna Rossetti, Antonio Cotroneo, Sara Nalin, Fabiana Grasso. I ragazzi, che hanno anche realizzato un plastico, riceveranno un premio di 2 milioni.

Secondi classificati ex aequo (per ogni riconoscimento saranno stanziate 500 mila lire) Marco Benazzo (3B dell'istituto d'arte Ottolenghi di Acqui) e altri undici allievi (2B) del «Benedetto Alfieri» di Asti: Cristina Abrigo, Monica Bosio, Sara Cicriello, Marzia Costantino, Alberto Fiore, Simonetta Galfoglio, Emanuela Scotto, Alessandra Rizzolio, Maria Benedetta Tedeschi, Tiziana Ippolito, Diego Vicario. A Marco Minazzi premiato per la migliore epigrafe, sarà consegnata una fornitura di libri. Una menzione speciale andrà al testo scritto da quattro allievi del liceo classico «Vittorio Alfieri» di Asti (3B): Silvia Dallosta, Michela Gamonno, Chiara Monticone, Maria Cristina Novarese.

Dopo la premiazione è prevista l'inaugurazione della mostra (nell'asilo, fino all'11 aprile) dei lavori presentati dagli studenti. Gli elaborati saranno successivamente esposti negli istituti che hanno partecipato al concorso. [l. n.]

Casale, agevolati i trasferimenti nell'ambito di tre maxizone

Traslochi più facili per i bar

Non servirà più una nuova licenza

CASALE. Da ora in poi trasferire la sede di un bar e di un ristorante in città sarà più semplice e con minori limitazioni di quanto non sia avvenuto fino ad ora. La giunta, infatti, ha accolto una delibera presentata dall'assessore Vincenzo Ottone, abolendo la suddivisione in 15 zone nell'ambito del territorio comunale e riducendola a tre sole maxizone. All'interno di ciascuna il titolare di un bar o di un ristorante potrà fare spostamenti senza dover richiedere l'autorizzazione per una nuova apertura.



L'assessore alle Attività economiche Vincenzo Ottone

Fino ad ora si poteva fare un trasferimento del locale pubblico solo nell'ambito di ciascuna delle 15 zone, limitate per quanto riguarda la superficie.

Ora, attivando soltanto tre maxizone i vincoli in gran parte decadono. Infatti saranno liberi gli spostamenti all'interno della maxizona del centro storico (che comprende le precedenti da 1 a 5), della zona periferica (che racchiude le zone dalla 6 alla 9) e delle sei frazioni (prima dalla 10 alla 15).

Ad esempio il gestore di un ipotetico bar di via Saffi (maxizona centrale) può traslocare in via Lanza senza richiedere una nuova licenza. Dovrà richiederla, invece, se intenderà trasferire la propria attività, ad esempio, a Porta Milano (maxizona periferica).

Il responsabile dell'ufficio Attività economiche, Paolo Martinotti, spiega che comunque il titolare di un bar o di un ristorante dovrà sempre comunicare al Comune l'intenzione di spostarsi, perché sono indispensabili le preventive verifiche di idoneità dei locali. Sarà in ogni caso un passaggio veloce e quasi automatico. [s. m.]

Basta parcheggi l'area ai pompieri

CASALE. I vigili del fuoco di Casale recintano un'area di loro pertinenza che fino ad ora è stata utilizzata per scopi pubblici, accanto alla caserma in viale San Martino. Si tratta di un vasto spazio che per anni è servito come parcheggio, o come luogo di scarico temporaneo di rifiuti ingombranti (soprattutto dopo l'alluvione), e, più indietro negli anni, anche da punto di riferimento per chi andava in cerca di amore a pagamento. In questi giorni il Comando dei vigili ha predisposto di recintare l'area (tra la caserma e il ponte sotto la ferrovia, cosiddetto «voltone del gas»).

Il Comune in passato aveva avviato una trattativa per acquisire il diritto di usare l'area come parcheggio, ma non si era arrivati ad un accordo. [s. m.]

Il Comune di Murisengo farà un pensionato

Lascia al suo paese eredità miliardaria

MURISENGO. Il Comune ha incassato i primi 600 milioni relativi alla corposa eredità ricevuta da Verduggia Quilico, una donna nata a Murisengo e poi trasferitasi a Torino, ma con salde radici in paese, dove è sempre vissuto suo fratello Maggiorino, noto commerciante di scarpe morto alcuni anni prima. Sia lei che il fratello non avevano discendenti diretti, ma soltanto lontani parenti.



Il sindaco di Murisengo Domenico Anselmo

Si tratta di un'eredità consistente, composta da un palazzo di tre piani situato al centro del paese con negozi al piano terra, alcuni torreni e due alloggi a Torino.

Qualche difficoltà fu causata dal fatto che nel testamento la benefattrice precisava che il palazzo di Murisengo fosse adibito a casa di riposo per anziani. Dopo sopralluoghi, perizie e valutazioni degli organi competenti, si è accertato che la costruzione non è idonea ad essere trasformata in pensionato. Il Comune ha deciso, pertanto, di vendere tutte le proprietà ereditate e destinare il ricavato all'allestimento di una casa di riposo nelle ex scuole elementari.

«La vendita di uno dei due alloggi di Torino ha fruttato 600 milioni. L'altro appartamento è occupato per cui la sua cessione sarà rimandata - dice il sindaco di Murisengo, Domenico Anselmo -. Venderemo intanto le terre e il palazzo di Murisengo, completamente libero». Aggiunge: «Il ricavato dell'eredità, il contributo regionale e i nostri fondi consentono di arrivare a un miliardo e 700 milioni e partire in tempi brevi. Poi procederemo con una fondazione aperta a tutti».

Mario Giunipero

IN BREVE

CASALE

I socialisti italiani sostengono il centro-sinistra

La sezione casalese dei Socialisti democratici italiani è disponibile a sostenere, fin dal primo turno, il candidato scelto dal centro-sinistra. Lo dichiara il segretario Enrico Scoccati che chiede «di partecipare al confronto in atto nel centro-sinistra, alleanza nella quale i socialisti democratici italiani si riconoscono e che ha governato la città in questi anni ridandole ruolo e forza». [a. m.]

CASALE

Fallito negozio di articoli sportivi

Fallita «Al.Ve.Sport», articoli sportivi, via Lanza, e il socio accomandatario Paolo Mondino, 48 anni. Esame dello stato passivo il 4 maggio. Giudice delegato Alberto Vitt, curatore Tiziana Rota. [r. sa.]

CASALE

Furto e ricettazione di oggetti sacri

Rinviato al 18 ottobre il processo a Mauro Ansaldi, 47 anni, via XX Settembre, che con altri cinque imputati, accusato di furto e ricettazione di oggetti sacri rubati in cimiteri e chiese della città. [r. sa.]

CASALE

Rinviato il processo contro un impresario

Rinviato al 19 aprile, per la discussione, il processo a Claudio Degiovanni, 58 anni, legale rappresentante della Degiocase, accusato di difformità edilizie in un condominio in piazza d'Armi. [r. sa.]

CASALE

Riconfermato il presidente sezione Areonautica

Flavio D'Andria riconfermato presidente della sezione casalese dell'Areonautica. Vicepresidenti Attilio Ricaldone e Giulio Pelizzetti, segretario Franco Barbano, tesoriere Franco Defranceschi. [r. sa.]

Tutti i doc selezionati a Castelletto d'Orba

Il vino in francobollo

Speciale emissione per il 2000

CASTELLETTO D'ORBA. Il caratteristico simbolo della Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato, raffigurante un bicchiere stilizzato, per la edizione del 2000 sarà raffigurato anche in un francobollo emesso dalle Poste Italiane.

Lo ha annunciato il sindaco, Lorenzo Repetto, nella cerimonia conclusiva della rassegna, dando lettura della comunicazione del ministro Salvatore Cardinale.

Anche quest'anno, la Rassegna ha avuto un notevole successo di pubblico e di operatori, e il comitato organizzatore si è già messo in moto per preparare la prossima edizione programmata dall'11 al 14 maggio del 2000.

Ora, il primo appuntamento a calendario è il «Vinitaly» di Verona, dove è assicurata la promozione per tutte le aziende che erano presenti al palasport di Castelletto d'Orba.

Intanto, una iniziativa che ha particolarmente caratterizzato l'edizione '99 della rassegna vinicola è stata la selezione dei vini esposti, effettuata da una commissione di esperti Onav presiduta del vice presidente nazionale, Lorenzo Marinello.

Questi i vini a doc che la commissione ha scelto: Dolcetto d'Ovada, Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida, annata '97, gradi 13; Dolcetto d'Acqui, Cà del Mandorli Castel Rocchero, 1997, gradi 12; Barbera del Monferrato, Azienda Agricola Fratelli Facchino Rocca Grimalda, 1996, gradi 13,50; Gavi, Cantina Vudoc sas San Cristoforo, 1998, gradi 11; Cortese Alto Monferrato, Produttori Insieme Capriata d'Orba, 1998, gradi 11; Moscato d'Asti, Cà dei Mandorli Castel Rocchero, 1998, gradi 5,50; Brachetto d'Acqui, Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle, 1998, gradi 6,60. [r. bo.]

Aperte Molare e Tagliolo

Ad Ovada oggi la posta rimane chiusa

OVADA. Gli ovadesi, oggi, troveranno l'agenzia postale chiusa: un'iniziativa necessaria per permettere la sostituzione delle apparecchiature delle casse, con terminali più veloci ed efficienti.

Ciò permetterà l'attivazione di cinque postazioni di lavoro al posto delle tre che funzionavano in questi ultimi tempi, con la possibilità di prenotare le operazioni con apposito numero, evitando le code.

«E' la prima agenzia della provincia di rilevanti dimensioni - dice il direttore Massimo Cavanna - a dotarsi di queste apparecchiature che gli permettono il collegamento alla futura rete telematica che comunicherà con tutti gli uffici, rendendo possibile la realizzazione in tempo reale delle operazioni».

Oggi, per operazioni urgenti, sono a disposizione gli uffici di Molare e Tagliolo. [r. bo.]

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

AURORA immobiliare

L.go Martiri della Liberazione, 1 - Asti
Tel./Fax 0141-594889

ALLOGGI IN ASTI

Zona Stazione - alloggio di ingresso, cucinotta, 3 camere, bagno, cantina, posto auto L. 130.000.000

Via Artom - vendesi garage doppio L. 35.000.000

Pressi Via Torchio - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, ampio garage L. 188.000.000

Zona Centro - alloggio di ingresso, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, garage. No informazioni telefoniche

Zona Stazione - luminoso alloggio di ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, cantina L. 98.000.000

Zona nord - alloggio ristrutturato di ingresso, cucinotta, sala pranzo, 2 camere letto, salone, bagno, cantina e garage L. 280.000.000

Corso F. Cavallotti - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 270.000.000

Pressi C.so Alba - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonomo L. 220.000.000

C.so XXV Aprile - alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, cantina e garage L. 220.000.000

Corso Torino - panoramico alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Risc. auton. L. 140.000.000

Via Roero - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. auton. L. 180.000.000

FUORI ASTI

Casa Coppi - struttura a tetto di villa unifamiliare con giardino circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti

Direttiva Isola - posizione collinare, villa indipendente con terreno circostante L. 450.000.000 si accettano permute

Vigliano - casa libera su tre lati, da rifinire internamente, cortile con ingresso indipendente, orto cintato L. 75.000.000

Torrazzo - casa libera su tre lati, ristrutturata, di 5 vani, fienile, porticato, garage L. 210.000.000

Cortanze - casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata, con cortile cintato e terreno L. 260.000.000

Portacomaro - in posizione panoramica, casa libera su tre lati, ristrutturata, con cortile L. 145.000.000

5 km. da Asti - villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante e orto L. 455.000.000

Azzano - centro paese - casa indipendente su tre lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante L. 215.000.000

ASTI - AFFARI

di Busneco & Di Fatta s.n.c.
ISCR. ALBO MEDIATORI nr. 798
Via P. [illegible] 30 - ASTI Tel. 0141/33.216

IMMOBILI

PER INVESTIMENTO - IN CASTELL'ALFERO - vendesi alloggio mansardato attualmente affittato a L. 620.000 mensili, composto da 2 camere letto, cucina, soggiorno, cantina, garage. L. 130.000.000

IN PAESE VICINANZE ASTI - vendesi casa con 4 alloggi, in fase di ristrutturazione

IN QUARTO D'ASTI - vendesi bella villa con terreno e magazzino

IN ASTI - CORSO TORINO - vendesi alloggio al 5° ed ultimo piano con sottotetto, totali mq. 160, garage triplo, cantina

AFFITTASI IN VIA GUTTUARI ANG. CORSO MATTEOTTI - alloggio al 2° p. con ascensore, di ingresso, cucinotta, tinello, 1 camera letto, 1 servizio. L. 450.000 mensili

AFFITTASI IN VIALE PILONE - locale commerciale di circa 70 mq

IN ASTI - vendesi magazzino di mq 220 con 2 WC, ufficio e cella frigorifera, con annesso garage 40 mq.

ATTIVITÀ

VICINANZE [illegible] unico in paese, vendesi bar-gelateria, arredamento nuovo, ottimo incasso, adatto per 3 persone

[illegible] attività artigianale impresa di pulizie, ottimo portafoglio clienti

CEDESI AMBULANTE PESCI tab V - con posti fissi in Asti e paesi limitrofi, ottimo incasso, automezzo recente

IN ASTI vendesi gelateria ottima per 3-4 persone, attrezzatura e arredamento recenti. Prezzo interessante

UNICO IN PAESE cedesi negozio alimentari, ottimo incasso e attrezzato

VICINANZE ASTI - unico in paese, vendesi bar-tabacchi-giornali, ottimo per due persone

CEDESI EDICOLA di giornali e riviste, ottima per una persona

[illegible] **ASTI** - cedesi negozio di rivendita pane e pasticceria, [illegible] pastine. Ottimo per 3 persone. Affarone

CEDESI - negozio di pasta fresca attrezzatissimo

VICIN[illegible] ASTI - STR. ASTI - CHIVASSO - cedesi bar con superalcolici, buon incasso, adatto a due persone

ASTI - cedesi lavanderia con arredamento nuovo (96A022)

IN ASTI - CORSO ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone

VICINANZE ASTI - vendesi bar-tabacchi-giornali, adatto per due persone. Ottimo

IN ASTI - cedesi ottimo bar, arredamento nuovissimo, adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)

IN ASTI - unica in zona cedesi merceria ottima (96A10)

[illegible] **ASTI** - zona centrale cedesi bar-gelateria adatta a 4 persone, ottimo arredamento e posizione (95A01)

IN ASTI - cedesi supermercato ottimo per 4 persone dello stesso nucleo famigliare

IN ASTI - zona [illegible] passaggio, cedesi tabaccheria con [illegible] ricco del totocalcio-super enalotto. Ottima per 2 persone

TORREROSSA

Immobiliare s.r.l.
Tel. 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, 418 - [illegible]

IMMOBILI IN ASTI VENDITA

IN ASTI zona tranquilla, villa indipendente completamente di circa mq 400 completamente ristrutturata a nuovo - box auto - cortile Prezzo interessante

ASTI CITTÀ (comoda al centro) casa indipendente di ampia metratura, [illegible] anche come bifamiliare, abitabile subito, con cortile antistante e garage, dotata di ogni confort L. 380.000.000

C.SO MATTEOTTI ultimo [illegible] con ascensore, 2 alloggi adiacenti il primo di due vani, ingresso, ampio bagno e cantina - il secondo di 3 camere, soggiorno, cucinino, bagni - cantina - volendo box auto in blocco o anche separatamente Prezzi interessanti

VIA CAFASSO (vicinanze) centralissimo alloggio di nuovissima costruzione composto da ingresso living-soggiorno, [illegible], abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, ampio box auto, posto auto assegnato - Ogni confort L. 460.000 [illegible]

ZONA MATERNITÀ piano alto, alloggio composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere [illegible], bagno, 2 balconi, cantina, solaio

C.SO VENEZIA villetta indipendente [illegible] [illegible] ampio capannone adiacente, 2 magazzini, box auto, cantina, per un totale di mq. 285 - terreno retrostante di mq. 1255 - riscaldamento autonomo a metano L. 450.000.000

[illegible] **OLIVERO** (adiacenze) alloggio piano alto con ascensore, composto da ingresso, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina Prezzo interessante

P.ZA SAN SECONDO (vicinanze) alloggio di circa mq 100 con sovrastante mansarda già collegata di circa mq 90, già il tutto parzialmente ristrutturato - interessantissimo L. 245.000.000

[illegible] **MADONNA** [illegible] [illegible] [illegible] mansarda completamente ristrutturata ed arredata, palazzo recente, ogni confort L. 12[illegible]

IMMOBILI AD [illegible] ABITATIVO AFFITTO

STRADA FORTINO affittasi alloggio libero da mobili, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balconi e cantina L. 530.000 mensili

C.SO ALESSANDRIA affittasi alloggio in casa bifamiliare, libero da mobili, composto da ingresso living, sala, cucina, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, volendo box auto L. 700.000 mensili

C.SO P. CHIE[illegible] affittasi alloggio di due vani e servizio - libero da mobili L. 450.000 mensili

IMMOBILI FUORI ASTI VENDITA

[illegible] (vicinanze) graziosa casa ristrutturata su due piani composta da ingresso, cucina, salotto, 2 camere letto, doppi servizi, balconi, terrazzo di mq 40, ampia tavernetta, locale caldaia, cantina e box auto - Impianti ritatti già a norma - Riscaldamento autonomo a metano L. 175.000.000

QUARTO D'ASTI in posizione privilegiata, gruppo di tre porzioni immobiliari, indipendenti tra di loro costituenti piccolo complesso residenziale Trattativa riservata

A 15 KM. DA ASTI in bella posizione, villetta da ultimare solo per i bagni e la cucina - nuova edificazione L. 255.000.000

ATTIVITÀ [illegible]

ATTIVITÀ ARTIGIANALE di pizza al taglio e da asporto, cedesi per motivi di salute L. 65.000.000

ASTI CENTRO cedesi attività di vendita ed assistenza telefonia, HI-FI, video, elettronica di consumo, avviamento pluridecennale - alti incassi

DISTRIBUTORE con licenza giornali-riviste e tabacchi cedesi. Informazioni presso i nostri uffici

MERCERIA in Asti centro, avviamento pluridecennale, cedesi per ritiro attività L. 39.000.000

ELEGANTE CAFFETTERIA-GELATERIA in zona pedonale - alti [illegible], [illegible] per [illegible] persone - orario corto - chiusura domenicale

Morra immobiliare

Studio Tecnico — Società di sviluppo immobiliare — s.a.s.
ASTI - Via Carducci, 2 (ang C.so Alfieri)
Tel. (0141) 598.008 (0335) 649.95.76

VILLE

CITTÀ - ZONA NORD - villa su due piani e seminterrato - 5000 mq terreno

ISOLA D'ASTI - villa su due piani ristrutturata mono-bifamiliare indipendente con 1000 mq terreno - ottimo prezzo - comodità

KM. 6 DA ASTI - in paese, fabbricato panoramico ristrutturato mono - bifamiliare

PRIMA PERIFERIA

CAPANNONE - di mq 1.100 libero fronte Statale

FRONTE STATALE PER CASALE - progetto approvato per capannone 1400 mq con 3800 mq terreno

APPARTAMENTI

CENTRO ASTI - fronte piazza, appartamento libero a tre [illegible] da ristrutturare - mq. 95 - ottima posizione, adatto anche a studio.

PIAZZA DANTE vicinanze - alloggio di sei camere, tre arie, servizio, WC, cantina, box auto. Libero.

ZONA NORD - alloggio di tre camere, WC, cantina, box auto

ZONA NORD - bilocale con angolo cottura, [illegible]

PORTACOMARO STAZIONE - alloggio di 5 camere con area verde di 700 mq

[illegible] - 150 mq panoramico, da trasformare in abitazione

[illegible]

REPERGO - casa panoramica da ristrutturare con 8000 mq. terreno

KM. 3 - rustico indipendente da ristrutturare con 14.000 mq terreno. Posizione ottima, panoramico

ATTIVITÀ

CENTRO CITTÀ - BAR Tavola calda e fredda - alcoolici - superalcoolici - paninoteca. Alto volume d'affari

CITTÀ - cedesi Tabacchi - Totocalcio - giornali - Lotto - lab.XIV - Alto [illegible] d'affari. Trattativa in ufficio

CENTRO SPORTIVO - ristorante - piscina - tennis - 10.000mq. terreno

CITTÀ - BAR - Caffè - panini

[illegible]

CASTELL'ALFERO - lotti terreno edificabili per ville monofamiliari

LOTTO TERRENO edificabile 4500 mq di cui 3000 - 1 mc /mq. Fronte provinciale. Trattativa in ufficio

LOTTO TERRENO - 7400 mq semicollinare panoramico, confinante [illegible] città ville residenziali

LOTTI TERRENI - edificabili con o senza progetto, cubatura assegnata, varie metrature

CASA [illegible]

ULZIO - in residence di nuova edificazione alloggio su due livelli, arredato. Ottimo prezzo

BOX AUTO

CORSO VENEZIA - n. 4 [illegible]

[illegible]

CITTÀ - capannone commerciale 700 mq. più 300 mq uffici, vendesi o affittasi

IL MEDIATORE

Iscr. Albo Agenti in mediazione n. 936

CORSO SAVONA VICIZ. in bella palazzina, alloggio di sala living, cucina, 2 camere letto, bagno. Risc. [illegible], cantina, garage Rich. L. 220.000.000 [illegible]

ZONA PISCINA ultimo piano alloggio in ottimo stato di sala living, cucina, due letto, bagno, cantina Rich. L. 150.000.000

ZONA NORD alloggio ultimo piano [illegible] cucinotta, tinello, sala, due letto, bagno, cantina, garage Rich. L. 2[illegible].000.000

ZONA CENTRALE prestigioso alloggio ottimamente rifinito di circa mq. 158, salone doppio, grande cucina, 2 camere letto, [illegible] bagno, bagno, cantina, garage

C.SO VOLTA [illegible] alloggio di ingresso, cucinino, sala, camera letto, bagno, cantina, risc. aut. Rich. L. 150.000.000

VILLE E RUSTICI

TRINCERE bella casetta di cucinino, tinello, sala con camino, bagno, 4 letto, magazzino, cortile [illegible] Rich. L. 240.000.000 tratt.

BRAMAIRATE 5 km da Asti porzione di casa libera su tre lati di cucinino, tinello, sala, due letto, doppi servizi, magazzino, garage e legnaia. Possibilità di ampliamento, circa 2000 mq. di terreno cintato, impianto riscaldamento Rich. 260.000.000 tratt.

CASTELL'ALFERO in bella posizione soleggiata casa libera su tre lati di 8 vani, bagno, garage, fienile. Ampliabile. Circa 6000 mq. di terreno con [illegible] Rich. L. 145.000.000 tratt.

4 KM DA ASTI direzione [illegible] casa indipendente di 5 vani, doppi servizi, possibilità di ampliamento, triplo garage, magazzino e 1500 mq. circa di terreno Rich. L. 330.000.000 tratt.

Via Tiziano Vecellio, 19 Tel./Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

PERIZIE - CONSULENZE

Acquisti solo col 30% in contanti

ULTERIORI OFFERTE NELLA EDIZIONE DEL GIOVEDÌ

AFFITTI E CESSIONI

VIA CARDUCCI ampio appartamento finemente ristrutturato, 300 mq. a referenziati.

ALLOGGI IN ASTI

[illegible]

P.zza Castigliano in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido alloggio composto di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta L. 730.000.000 (E. 377.014)

> **Nel centro storico [illegible] gioiello di stabile antico egregiamente ristrutt., vasto salone con caminetto, cucina, 3 camere, 3 bagni, cabina armadio, ripostiglio, disimpegno, garage e tavernetta, circa 300 mq. abitativi, cortile lastricato. PREZZO MOLTO [illegible]**
> **Si considerano permute.**

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, 4 vani, doppi servizi, doppie entrate 150 mq. circa. L. 400.000.000 (E. 236.583)

Vicinanze P.zza Cairoli vendiamo libero, ristrut., ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, garage, cantina. L. 113.000.000 (E. 58.360)

Via XX Settembre libero in stabile d'epoca ampio appartamento composto [illegible] sala, cucina, bagno, tre camere e cantina. L. 100.000.000 (E. 51.646)

Via Cavour adiacenze ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno e balcone. L. 110.000.000 (E. 56.810)

ZONA [illegible]

Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, [illegible] recente costruz., in ottimo stato di manutenzione, [illegible] tavernetta, salone, cucina, 3 camere, [illegible] servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - risc. aut. a metano - vetri camera di sicurezza. L. 620.000.000 (E. 320.203)

Via C. Verde - adiacenze V. T. Vecellio libero, luminosissimo ingresso, sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage.

Via Brovardi - P.zza Vittorio Veneto libero ottimo alloggio di ingresso, sala, cucina grande, camera, bagno, cantina e garage. L. 180.000.000 (E. 92.962)

ZONA GIARDINI

Viale alla Vittoria vendiamo libero rimesso a nuovo, bell'appartamento composto [illegible] ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 230.000.000 (E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno e cantina. L. 230.000.000 (E. 118.785)

Via Brofferio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina. L. 230.000.000 (E. 118.785)

> **Fortino - vendiamo in [illegible] lazzina di nuova costruzione appartamenti [illegible] posti di:**
> **- sala, cucina, disimpegno, 3 camere, doppi servizi, tavernetta, garage doppio, cantina e giardino privato.**
> **L. 400.000.000 (E. 236.583)**

[illegible]

Via Lessona vendiamo appartamento libero composto di ingresso, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. L. 120.000.000 (E. 61.975)

[illegible] EST

Corso Volta vendiamo libero e spazioso appartamento composto di ingresso, salone, [illegible] abitabile, 2 camere, bagno, cantina e po[illegible] auto privato. L. 160.000.000 (E. 82.633)

Via Cagna vendiamo libero appartamento luminoso composto di ingresso, tinello, cucinino, [illegible] camere, bagno, ripostiglio e cantina L. [illegible] (E. 80.051)

Via S. Evasio vendiamo libero alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostigli e cantina L. 144.000.000 (E. 74.370)

Via Pallio alloggio [illegible] ottimo stato, ristrutturato, di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina e due garages. L. 220.000.000 (E. 113.620)

Viale Pilone appartamento composto di ampio ingresso, cucina, due grandi camere, bagno, due balconi, cantina e garage. L. 165.000.000 (E. 85.215)

ZONA OVEST

C.so Torino, vicinanze PAM vendiamo ampio monolocale con zona cottura, bagno e garage. L. 90.000.000 (E. 46.481) reddito 6,7%

Corso Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto di: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina. Possibilità di garage L. 158.000.000 (E. 81.600)

Corso Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto di saloncino con angolo cottura, camera, bagno, balcone, garage e cantina, riscaldamento autonomo. L. 125.000.000 (E. 64.557)

[illegible] COMMERCIALI BOX - [illegible]

Via Q. Sella angolo V. Balbo vendiamo valido negozio con locale sottostante e servizi. L. 150.000.000 (E. 77.469) Ottimo anche per investimento (reddito 6,5%)

C.so Ivrea vicinanze C.so Torino garage interrato **Affarone**. L. 20.000.000 (E. 10.329)

P.za V. Veneto vendiamo ottimi garages da L. 26.300.000 cadauno. (E. 13.583) Validissimi anche per investimento.

Corso Torino ottimo garage ampio, interrato. L. 25.000.000 (E. 12.911)

TERRENI

> **Castelnuovo Calcea - loc. Cirano Fontana Argentina vendiamo bel vigneto di circa 4100 mq. a L. 12.900.000 (E. 6.662) tratt.**
> **Rocchetta Tanaro vendiamo due lotti di terreno con progetti approvati [illegible] ville di circa [illegible] L. [illegible].000.000 (E. [illegible]) caduno**

[illegible] DI [illegible]

Mongardino vendiamo due porzioni di [illegible] in avanzata fase di recupero, per 300 mq. circa di soletta (possibilità di realizzo di 4 appartamenti) progetti approvati. L. 160.000.000 (E. 82.633)

Vigliano vendiamo in paese casa panoramica composta di 6 vani, cucinino, bagno, mansarda, garage e cantina. Cortile privato e terreno. L. 149.000.000 (E. 76.952)

Revigliasco vendiamo [illegible] indipendente su 3 lati, già ristrutturata, di soggiorno, cucina, due [illegible], tavernetta, lavanderia, 3 servizi, cantina [illegible] garage - riscaldamento a metano e camini. L. 169.000.000 (E. 87.281)

> **[illegible] vendiamo [illegible] villa del primo '900 [illegible] 350 mq. circa [illegible] circondata di 2000 mq. circa con a[illegible] fusto. L. 650.000.000 (E. 337.697)**

Migliandolo-Cornapò libera ottima porzione di rustico ristrutturata di ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostigli, lavanderia, cantina [illegible] 3.000 mq. di terreno circostante. L. 210.000.000 (E. 108.456)

Castell'Alfero libera in paese porzione di casa parzialmente da ristrutturare composta [illegible] sala, cucina, camera, bagno, stalla, magazzino e garage. L. 63.000.000 (E. 32.537)

Castiglione panoramico vendiamo bella porzione di rustico ben ristrutturato composto da due alloggi di salone ampio, cucina, 3 camere [illegible] bagno - 2 camere e bagno e magazzino trasformabile in salone. mq. 1500 circa di terreno circostante. L. [illegible] (E. 185.924)

VILLE E RUSTICI [illegible]

San Damiano vendiamo porzione [illegible] di casa libera su tre lati composta [illegible] cucina, tavernetta, salone, due camere, due bagni, ex fienile recuperabile, portico antistante cortile e terreno. L. [illegible] (E. 134.279)

Villanova in frazione vendiamo porzione [illegible] ristrutturare composta [illegible] quattro camere L. [illegible] (E. 1.936)

[illegible] ASTI ALESSANDRIA

Cerro Tanaro casa a nuovo composta di ingresso, salone con angolo cottura, 2 camere, bagno, ampio garage, cantina e giardino cintato con ampi[illegible] porticato. L. 175.000.000 (E. 90.380)

Rocca D'Arazzo vendiamo por[illegible] di casa da cielo a terra abitabile subito, composta da soggiorno, cucina, 4 camere, doppi servizi, cantina e 2 garage, cortiletto [illegible] terrazzo, riscaldamento a metano. L. 125.000.000 (E. 64.557)

Castello D'Annone casa indipendente su 4 lati, ristrutturata composta di ingresso, salone, cucina, cinque camere, doppi servizi, tavernetta, veranda e terrazzo - garage quadruplo, magazzino e 2500 mq. di terreno, possibilità di ulteriore ampliamento. L. 350.000.000 (E. 180.760)

Castello D'Annone vendiamo porzione di casa fine '700 ristrutturata, indip. composta di alloggetto di tinello, cucinotta, camera e bagno - alloggio di ingresso, cucina, salone, camera, bagno - sottotetto; locale caldaia e giardino. L. 255.000.000 (E. 131.696)

Rocchetta Tanaro vendiamo in paese porzione di casa, libera su tre lati, totalmente ristrutt., composta [illegible] cucina, tinello, camera, 2 servizi, ripostiglio, loc. caldaia [illegible] p. [illegible]. L. 60.000.000 (E. 30.987)

Rocchetta Tanaro fraz. Moro [illegible] vendiamo libera [illegible] indipendente, abitabile composta di due vani, cucina, disimpegno e garage al P.T., 3 camere e fienile al 1° p., 10.000 mq. di terreno circostante. L. 160.000.000 (E. 82.633)

DIRETTRICE ASTI CASALE

Pontestura vendiamo in paese casetta ben ristrutturata composta di cucina abitabile, sala, due camere, bagno e ripostiglio. L. 54.000.000 (E. 27.889)

C[illegible] vendiamo libera ampia porzione di rustico panoramico abitabile composto di ingresso, ampia cucina, due camere, bagno, cantina e grandissimo garage, orto e terreno [illegible] circa 6.000 mq. antistante [illegible] frutteto. L. 135.000.000 (E. 69.722)

Serralunga di Crea vendiamo libera ampia villa indipendente [illegible] circa 200 mq. composta di 5 [illegible], tripli servizi, cantina, sgombero e box, 750 mq. di terreno circostante (edificabile). L. 279.000.000 (E. 144.090)

Montemagno comoda ai negozi, porzione di casa [illegible] solette e tetto rifatti - sei camere, [illegible] sarda, cantina [illegible] terrazzo. L. 33.000.000 (E. 17.043)

> **Salice prestigioso e signorile appartamento composto di sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina, garage e piscina. Prezzo affare. L. [illegible] (E. 196.245)**

DIRETTRICE ASTI [illegible] CANELLI

Bruno vendiamo libero, ristrutturato rustico indipendente [illegible] 3 lati composto di ingresso living su soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, mansarda - sgombero - giardinetto con tettoia [illegible] seminterrato, riscaldamento a metano e con camini ad aria calda. L. 152.000.000 (E. 78.500)

Calosso vendiamo libera casa indip. su 4 lati composta di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, garage, magazzino e 2.200 mq. circa di terreno. L. 295.000.000 (E. 152.355)

DIRETTRICE ASTI CHIVASSO

Mombarone in paese vendiamo casetta ristrutturata composta di sala, cucina, 3 camere, bagno, lavanderia, garage, posto auto in proprietà e terreno. L. 140.000.000 (E. 72.304)

Corsione casa bifamiliare indipendente, ben ristrutturata composta di: 1° alloggio, p.t.: cucina, salone, studio e bagno, 1° p. 2 camere e bagno, 2° allo[illegible]io, p.t.: cucina, salone e bagno, 1° p. 2 camere e bagno. L. 350.000.000 (E. 180.760)

Viale [illegible] paese porzione di casa da cielo a terra composta di soggiorno, cucina, [illegible] camere, 2 bagni, lavernetta/cantina e sottotetto. L. 135.000.000 (E. 69.722)

IL [illegible] DELLA SETTIMANA

OGGI

[illegible] Proseguono gli incontri [illegible] club Amici della musica «Beppe Valpreda» alle 21 al Centro giovani. Alberto Bazzano e Maria Grazia Bologna parleranno della «Maria Stuarda» di Donizetti. Ingr. libero.

[illegible] Alle 22 al Troll's pub musica con i «Twilight» (metal sinfonico). Ing. libero.

ASTI. Al ludo-bar «Il fumetto» corso Matteotti 158, serata «Sotto a chi tocca», giochi e quiz musicali. Info.: 0141/212.266.

DOMANI

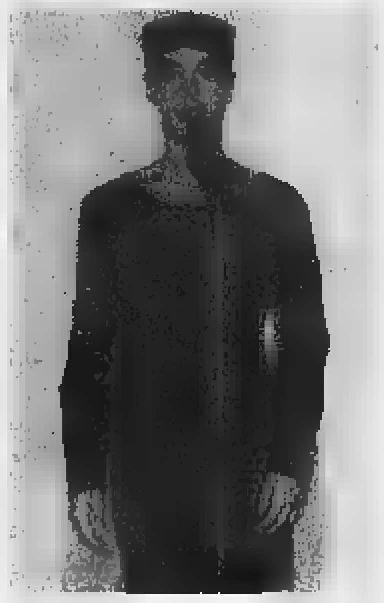
[illegible] Alle 21,15 al teatro Comunale va in scena la commedia «Il cappello del Papa» di Pier Paolo Palladino, con Ennio Coltorti e Massimo Wertmuller. Ingressi: da 12 a 30 mila lire.

[illegible] «Salotti cinema», alle 21 alla Bottega del vino di palazzo Crova sarà proiettato il film «Arancia Meccanica» di Stanley Kubrick, recentemente scomparso. Ingresso libero.

ASTI. Alle 17 all'istituto di musica «Verdi», via Natta 22, concerto della violinista giapponese Minori Yamashita e del pianista Alessandro Maffei. In programma musiche [illegible] Beethoven e Stravinskij. Ing. libero.

VILLAFRANCA. Alle 22 al Bistrò festa della birra «St. Patrick day». Suonano i «Nati sfunky». Ingr. libero.





Il comico **Enrico Bertolino**, giovedì [illegible] Politeama e la vocalist jazz **Hilde Vanhove**, venerdì al Blue Bird di Nizza

GIOVEDI' 18

[illegible] Alle 21,15 [illegible] Politeama il comico Enrico Bertolino porta in scena il suo spettacolo «Che storia [illegible] questa». Ingressi: da [illegible] a 35 mila lire. Prenotazioni: 0141/31.383.

[illegible] Alle 22 [illegible] Troll's pub, serata «Rock it» con i dj Lucky, Wolf e McEnergy. Ing. libero

[illegible] 19

ISOLA. Alle 23 nella sala «The magical box» al Mediterraneo serata di cabaret [illegible] Zuzzurro e Gaspare in «...ce l'ho qui la brioche!». Info: 0141/31.383.

[illegible] Alle 21 all'Auditorium della Trinità [illegible] via Pistone, «L'amore per sempre», recital di Renzo Arato e Andrea Bosca dedicato alla poesia di Giovanni Testori. Ingr. libero.

[illegible] Al teatro comunale alle 21 va in [illegible] «La morte e la fanciulla» di Ariel Dorfman, con Cristina Crippa e Ruggero Dondi, regia di Elio De Capitani. Biglietti: da 15 a 25 mila lire. Info: 0141/31.383.

[illegible] Serata musicale a favore della Croce Rossa: alle 21 al cinema Lux si esibiranno «I tre castelli», «Gli amici di Sommariva», «Le voci del Roero», Giancarlo Loris, i cantanti Gaspare e Gilda, Damiani. Ospite il comico Pino Milenr. Ingr.: 10 mila lire.

[illegible] Alle 22 al Troll's pub musica con i «Bandar log» (rock). Ing. libero.

[illegible] Alle 22 al Maltese serata musicale con i «Nati sfunky». Ingr. libero.

SAN DAMIANO. Si inaugura alle 10,30 nella galleria comunale la mostra fotografica «Itinerari barocchi in provincia di Asti», promossa da Provincia e Comune. Fino al 29 marzo.

serata rock-blues con «The Roby horror band». Ingr. libero.

[illegible] Al Caffè Roma serata musicale dalle 22 con il gruppo «Aluachi». Ing. libero.

[illegible] 21

[illegible] Alle 11 a casa Montanari inaugurazione della mostra «Perù antico e Bolivia magica» del pittore e scultore Pit Piccinelli. Fino all'11 aprile.

SAN [illegible] «Echi di cori»: alle 16,30 nella Confraternita dell'Annunziata si esibiranno il gruppo corale [illegible] Villafranca, e il coro «La Valentina» (repertorio popolare). Ingresso libero.

NIZZA. Dalle 9 in piazza Garibaldi mercatino dell'antiquariato.

CISTERNA. Alle 23 al «Papà là bas Cafè» serata di cabaret con il «Duo di picche». Ingr. libero.

ASTI. Dalle 15,30 alla Casa di riposo Città di Asti si svolgerà la «Festa del papà» organizzata dall'associazione Vivere Insieme. Musica con «Gli indimenticabili». Ing. libero.

QUARANTI. Sagra dei ceci e della torta di rose: dalle 14,30 festa in piazza con «Il paese della cuccagna» di Telecupole, presentato dal sindaco Meo Cavallero e Claudio Pennoni, con la Music Story orchestra, Teobaldo Busso, Loretta Borrelli, Voci del Roero, Tre Castelli, Gaspare e Gilda, Nando Francia, i Mediterranti. Cabaret con Pino Milenr. Distribuzione di ceci, cotechini, e vini tipici.

[illegible] 22

NIZZA. Alle 22,30 al Blue Bird serata jazz con la vocalist Hilde VanHove, il pianista Pascal Michaux, Riccardo Fioravanti al basso e Gian Piero Prina alla batteria. Ingr. libero.

[illegible] Alle 21 nel salone comunale, la compagnia nicese «L'Erca» proporrà la divertente commedia «I povròn del primo maggio». Regia di Nino Aresca. Ingresso libero.

[illegible] «Echi di cori»: alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Martino si esibiranno la Corale San Biagio e il coro «Vivaldi» di San Marzano Oliveto (repertorio sacro e classico). Ingr. libero.

[illegible] Alle 21 al circolo Combattenti, la compagnia «Spazio ritrovato» di Casorzo porta in scena i tre atti unici «Lo [illegible] che non ti sento quando scorre l'acqua», «I passi delle colombe» e «Mi chiamo Herbert». Ingr. libero.

[illegible] Alle 21,30 al teatro San Giovanni, la compagnia villafranchese del Bontemp porterà in scena la commedia «Frutto misto». Ingressi: 10 mila lire.

CALLIANO. Alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto del Coro Polifonico Astense diretto da Fabrizio Nasali, che presenterà musica rinascimentale e classica. Il ricavato andrà all'associazione «Il Monferrato per Cernobil» che cura i soggiorni estivi di bambini bielorussi.

[illegible] Alle 22 al Maltese

Conclusa sabato

E' piaciuta «Asti in concerto»

ASTI. Si è conclusa sabato sera la rassegna di jazz e musica classica «Asti in concerto», organizzata dal Circolo filarmonico, con il sostegno della Fondazione Cassa e il patrocinio della Provincia. L'ultimo appuntamento, con l'Ensemble degli archi della Scala, si è svolto nel salone di palazzo Ottolenghi pieno, confermando la tendenza della stagione.

«Abbiamo avuto una buona presenza a tutte le serate, con un pubblico molto attento», dice Lia Balsamo Lizzi, coordinatrice del Filarmonico, direttore artistico della rassegna con il compositore Aldo Sardo. E aggiunge: «La formula è piaciuta. In alcuni casi, come per il jazz e i Solisti Veneti, non c'è stato posto per tutti. Sono aumentati anche gli abbonati».

Anche la rassegna «E' ora di musica» destinata agli studenti ha avuto successo: in sei appuntamenti ha interessato circa 1300 ragazzi.

Ora il Filarmonico è impegnato a organizzare le Giornate della musica, dal 18 al 20 giugno al castello di Montiglio, e «Musica nelle pievi», che si svolgerà tra luglio e agosto nell'Astigiano. [c. f. c.]

Istituto storico

Un corso sulla magia quotidiana

ASTI. «Il soprannaturale nel quotidiano» è il tema di un corso di aggiornamento dedicato alle tradizioni popolari organizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti.

Il corso prevede tre conferenze e tre incontri rivolti agli insegnanti interessati a sviluppare percorsi didattici sugli argomenti del corso.

Lunedì 22 marzo i docenti Renato Grimaldi e Roberto Trinchero parleranno di «Le tavolette votive dipinte per una lettura dei comportamenti sociali». Martedì 23 marzo si parlerà di «Metodologia della ricerca antropologica e le possibili utilizzazioni didattiche» con Pier Carlo Grimaldi. Lunedì 29 marzo Gian Luigi Bravo tratterà del «Soprannaturale e il magico nel quotidiano, fra tradizione e modernità». Le riunioni successive, coordinate dal professor Vayola, si terranno il 12, 19 e 26 aprile. Tutti gli incontri si svolgeranno dalle 15,30 alle 18,30 al liceo scientifico «Vercelli». L'iniziativa è rivolta agli insegnanti, è autorizzata dal Provveditorato ed è valido per l'aggiornamento. Informazioni all'Istituto 0141/590.003

Stasera ad Asti il programma di Moncucco

Quando l'armonia si scopre in cascina

ASTI. Stasera alle 20,30 al Centro Giovani, via Goltieri 2, si terrà un incontro dal titolo «Verso l'armonia. Scopriamo le nostre ricchezze interiori». L'appuntamento è organizzato dal Centro di Armonia [illegible] Cascina Valgomio a Moncucco, che intende presentare il programma delle attività e il [illegible] progetto culturale.

Il Centro di Moncucco è nato alcuni anni fa in una cascina ristrutturata: finora ha proposto corsi di discipline dedicate a discipline «alternative», dallo yoga a nuove forme di analisi psicologica, dalla danza sacra al canto armonico, offrendo uno spazio immerso tra le colline del Monferrato, lontano dai rumori e dall'inquinamento della città. «Non abbiamo nulla a che vedere con la New Age - ti[illegible] a precisare uno degli animatori, Raffaele Pezzo - [illegible] potrebbe sembrare. Il centro è un luogo dove si privilegia l'accoglienza, l'incontro, la conoscenza, l'ascolto, il dialogo, il rispetto delle diversità, lo scambio delle nostre ricchezze e scoperte, la condivisione, e il 'silenzio' per vivere la gioia nell'incontro tra 'esseri'». La struttura del Centro è quella di un'associazione senza fini di lucro. Prosegue Raffaele Pezzo: «Siamo a disposi[illegible] di tutti coloro che sono in ricerca e che giungono a chiedere a se stessi di vivere con maggiore equilibrio la pienezza [illegible] ciò che sono».

Gli animatori del Centro hanno inoltre elaborato un programma di incontri, sempre al Centro Giovani di Asti alle 20,30, per illustrare alcuni temi specifici: Danze in cerchio ed espressione (22 marzo), Dall'ascolto all'espressione psichica (26 marzo), La consapevolezza visiva (9 aprile), Astrologia e meditazione (16 aprile), «Avatar» (20 aprile), Accompagnare il nostro cambiamento a partire dal bambino interiore (23 aprile), Le terapie olistiche (27 aprile), Il canto degli armonici (30 aprile). [r. s.]

Domenica a Montegrosso

Gemellaggio [illegible] e degustazioni

MONTEGROSSO. Cinque corali si esibiranno insieme domenica nell'ambito della festa per i quarant'anni della cantina sociale Valtiglione, che avrà [illegible] ospiti comitive dalla Lomellina e dal Novarese. Alle 11, durante la messa, si potranno ascoltare brani sacri dai cori di Montegrosso, Montaldo Scarampi, Vigliano, Tornaco (No) e Gravellona Lomellina (Pv).

La giornata, organizzata da Pro loco, Comune, cantina e produttori vinicoli del paese, avrà come protagonista un gemellaggio tra Barbera, riso Carnaroli della bassa Lomellina, gorgonzola imperiale Invernizzi e biscotti Camporelli di Novara. Alle 10 mercatino sul piazzale della cantina. Suonerà la banda «Gazza» di Montegrosso. Alle 12, dopo la messa, aperitivo in cantina e pranzo con menù a base di riso, gorgonzola, carni piemontesi e Barbera d'Asti. Info: 0141/953.037; 0141/953.043; 0141/953.264. [e. ce.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	2	84	31	65	87
	86	81	53	52	52
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	83	76	55	50	50
[illegible]	28	11	4	61	69
	89	82	67	47	46
GENOVA	26	63	80	73	89
	105	76	78	73	69
[illegible]	57	32	61	73	60
	78	67	61	56	50
NAPOLI	21	23	38	59	54
	92	64	61	54	53
[illegible]	25	43	41	90	30
	86	84	79	76	64
ROMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	12
	70	[illegible]	[illegible]	52	48
TORINO	13	63	[illegible]	[illegible]	40
	129	107	79	78	52
VENEZIA	63	71	54	52	73
	107	[illegible]	53	55	44

IL COMPUTER [illegible]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. [illegible] di Bari. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

23-1	23-2	23-20	23-21	23-13
23-46	23-19	23-17	23-3	23-64
23-49	23-39	23-62	23-82	23-4
23-60	23-88	23-38	23-34	23-63
23-75	23-74	23-87	23-90	23-89
23-41	23-24	23-87	23-86	23-65

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze

4-50	4-20	4-12	80-15	80-3
4-16	4-51	4-84	80-42	80-1
4-60	4-52	4-3	80-54	80-40
4-86	4-19	4-5	80-8	80-49
4-2	4-30	80-50	80-51	80-2
4-42	4-1	80-16	80-52	80-4
4-55	4-40	80-61	80-20	80-75
4-88	4-58	80-36	80-19	80-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (1); Cagliari 38 (3); Firenze 86 (4); Genova 11 (0); Milano 63 (2); Napoli 27 (0); Palermo 54 (1); Roma 38 (2); Torino [illegible] (3); Venezia 83 (5)

Per decine [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-[illegible]-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite: Ambo [illegible] Venezia 38-3

SUPER ENALOTTO - CACCIA A[illegible]

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 7 - 14 - 22 - 17 - 34 - 80 / 1 - 10 - 19 - 28 - 38 - 47

[illegible] combinazioni

L. [illegible] — 80 - 2 - 44 - 51 - 70 - 75 - 7

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. [illegible] — basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 32 - 26 - 41

[illegible] combinazioni — varianti = 81 - 56 - 37 - 42 - 33 - 15 - 8 - 29

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI

[illegible] Tel. 0141-594.147. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini e Claudia Gerini. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

POLI[illegible]. Tel. 0141-530.086. Teatro: **Shakespeare in love**. Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.088. **Rounders - Il giocatore**, con Matt Damon, E. Norton, J. Turturro. Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Padrone del suo destino**. Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. [illegible]. [illegible]: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]

[illegible]. Tel. [illegible]. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0347-37.98.182. [illegible].

[illegible]

AURORA. Tel. 0141-701.459. [illegible]

LUX. Tel. 0141-702.788. RIPOSO.

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-701.496. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.268. RIPOSO.

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.400. [illegible].

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. **La [illegible] onda moglie**. Or.: 21. Lire 8000.

[illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Lucignolo**, di e con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Or.: 20,10; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLL. Tel. 0142-452.081. **[illegible] di un delitto**, di H. Herrington, con T. Berenger, C. Gooding jr., E. Stoltz. Or.: 20,10; 22,20. Lire 10.000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Shakespeare in love**. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

[illegible]

[illegible] Tel. 0131-252.644. **Sal[illegible] il soldato Ryan**. Orario: 16; 19; 22,30. Lire [illegible].

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Babe va in c[illegible]**. Or.: [illegible]; 22,20. Lire 10.000 (7000).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini e Claudia [illegible]. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000 (9000).

[illegible] - [illegible] Tel. 0131-234.240. **[illegible], baci, bambole & bastardi**. Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000 (9000).

CORSO. Tel. 0131-258.080. **Il [illegible] della missione impossibile**, [illegible] Leslie Nielsen. Or.: 20,15; 22,30. [illegible] 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-341.272. CHIUSO.

[illegible] Tel. 0131-252.112. **[illegible]speare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-252.707. **[illegible] del suo destino**. Or.: 20,10; 22,25. L. [illegible].

[illegible]

EDEN. [illegible]. 0173-363.021. OGGI RIPOSO. Or.: 15; 18; 20; 22. L.: 10.000 (7000).

MORETTA. Tel. 0173-440.340. OGGI RIPOSO.

A TORINO

LIETTA TORNABUONI [illegible]

**** BUONO *** INTERESSANTE [illegible] ** MEDIOCRE * [illegible]

ADUA 200 ●
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna il Grande Cinema **Giungla d'a[illegible]**, di J. Huston con S. Hayden e L. Chalem. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 400 ●
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **A Bug's life megaminimondo**. [illegible] 15,30; 17,15; [illegible]; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

A[illegible] 1 ●
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; cinecard 5000, sera 12000; cinecard 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 ●
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **The Truman show**, di P. Weir con J. Carrey, E. Harris. Or.: [illegible]; 18,10; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; [illegible] 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. ●●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 ●
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **[illegible]**, [illegible] B. Condon con I. McKellen, L. Redgrave, L. [illegible]vich. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard [illegible] sera 12.000; cinecard 10.000. ●●●

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Salvate il soldato Ryan**, con Tom Hanks, Edward Burns, Matt Damon. V. M. 14. Or.: 15,45; 18,55; 22,05. Ingr. pom. 7000, [illegible] 12.000. ●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Lucignolo**, di e con M. Ceccherini con C. Gerini. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30. Viet. 14. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

CENTRALE ●
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La nota**, regia di C. Kahn con C. Barling, S. Guillemin. Viet. min. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Agec 6000.

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **L'impostore**, di Jonas e Josh Pate con Tim Roth. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Attacco al potere**, di E. Zwick con Bruce Willis. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30. [illegible] 7000, sera 12.000. ●●●

CLUB
c. G. Cesare 1[illegible], tel. 011-232.029. **Attacco al potere**, regia di Edward Zwick con Denzel Washington, Annette Bening, Bruce Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

CRISTALLO
via Gorio 5, [illegible] 011-650.71.00. **[illegible] presenta [illegible] Black**, di M. Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Clair Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

DORIA
v. Gramsci 9, tel. 011-542.472. **La sottile linea rossa**, r. T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn. Or.: 15,30; [illegible]; 22. Ingr. [illegible] 7000, [illegible] gov. cinecard 5000; sera 8000 ●●●●

[illegible] ●
piazza Sabotino, [illegible] 011-447.52.41. **Il giocatore**, [illegible] con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ●●●

ELISEO BLU ●
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Nemiche-amiche** di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon. Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30. Ing. pom. 7000, sera 11.000 ●●

ELISEO ROSSO
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **A Bug's life - Megaminimondo**, cartone animato. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

EMPIRE ●
piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Babe va in città** cartone animato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Agec 6000. ●●●

[illegible] ●
corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Baci e abbracci**, di Paolo Virzì con P. Paolantoni, G. Gambacciani e P. Gremigni. Or.: 20,05; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●

ERBA 2 ●
corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **L'amica del cuore**, di V. [illegible], con V. Salemme e I. Hernigova. Ore 21. Ingr. 11 [illegible] rid. 8000

ETOILE
v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-532.353. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

[illegible]
[illegible] Trapani 57, tel. 011-335.20.57. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011-521.42.56. **Babe va in città**, di G. Miller con J. Cromwell, M. Szubanski, M. Rooney. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

KING
via Po 21, 011-812.59.96. **Elizabeth**, regia S. Kapur con Cate Blanchett, G. Rhys, C. Eccleston. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 7000, sera 12.000, Agec 6000 ●●●

LUX
Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Padrona del suo des[illegible]**, [illegible] Catherine McCormack. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●

MASSIMO 1 ●
via Montebello 8, tel. 817.1046. **Train de vie**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]. [illegible] 12.000. **MASSIMO 2.** RIPOSO

NAZIONALE 1 ●
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Bagnomaria**, di e con G. Panariello. Or.: 15,30; 17,20; 18,55; 20,45; 22,40. Ingr. Pom. 7000, sera 11.000. ●●

NAZIONALE 2 ●
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella**, di e con R. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

OLIMPIA 1 ●
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Giallo Parma**, regia di A. Bevilacqua, con Natacha Amal, Robert Hossein. Viet. Min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

OLIMPIA 2 ●
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Happiness** regia di T. Solondz con Lara Flynn Boyle, Jane Adams, Ben Gazzara. V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 1 ●
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Bugie, baci, bambole e bastardi** di A. Dravan con S. Penn e K. Spacey. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 2 ●
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 3 ●
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Shakespeare in love** di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 4 ●
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Analisi di un delitto**, regia di H. Herrington, Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

ROMANO
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **La figlia di un soldato non piange mai**, di J. Ivory con K. Kristofferson, B. Hershey. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000, sera 11.000 ●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

VALENTINO 1
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Nemico pubblico**, regia T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●

VALENTINO 2
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam, con J. Depp, B. Del Toro. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Payback**, di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. gov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●


CRAI
regala
10/03
barattolo
21/04
scolaposate
28/04
spremiagrumi
17/03
barattolo
31/03
formaggiera
la
Primavera
14/4
graduata
24/03
barattolo
7/04
zuccheriera
in cucina
Da mercoledì 10 marzo per otto settimane spesa più ricca per l'affezionato cliente crai. In omaggio riceverà, nelle date indicate, uno di questi utilissimi accessori da cucina.
CRAI Fa, per te.
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI
INIZIATIVA PROMOZIONALE SOCI SA

Calcio: scavalcato il Bra grazie al 3-1 sul Lascaris

L'Asti ha messo a segno l'«operazione sorpasso»

ASTI. I galletti mettono la freccia e superano il Bra. Quanto aveva auspicato l'allenatore Franco Delladonna alla vigilia è divenuto realtà dopo il successo casalingo per 3-1 dell'Asti sul Lascaris e la contemporanea sconfitta del Bra contro il Moncalieri. Così ora l'undici biancorosso è secondo e la formazione torinese può festeggiare con [illegible] turni d'anticipo la promozione in serie D.

L'Asti non ha mancato l'appuntamento con la vittoria. Il Lascaris [illegible] si è arroccato nella sua area come il Pinerolo la domenica prima. Gli spazi larghi ben si addicono alle folate offensive di una squadra che ha ritrovato in Capobianco, autore di una doppietta, l'efficacia sotto rete e in Schiavone l'ispirato regista. Sulla fascia destra Gai è stato una spina nel fianco per il Lascaris, che non ha trovato le necessarie contromisure, [illegible] tutto preso a controllare a sinistra Sangilles. Se proprio bisogna trovare un difetto nell'Asti, questo va ricercato nella difesa [illegible] brillante come in altre occasioni. L'assenza dell'infortunato Avanzi, che non si è seduto nemmeno in panchina, si è fatta sentire.

I trecento spettatori del «Censin Bosia» si sono comunque divertiti. Gol ed [illegible] non sono certo mancate. Da segnalare inoltre l'eccezionale rendimento casalingo dell'Asti: davanti al proprio pubblico Biasi e compagni hanno conquistato ben nove successi, un pareggio e appena due sconfitte. Col Lascaris le cose si sono messe subito bene: al 9' Capobianco portava in vantaggio i galletti con uno splendido diagonale. Il raddoppio avveniva al 37' con un colpo di testa di Di Bartolo su corner di Schiavone. La compagine di Pianezza accorciava le distanze al termine del primo tempo con Broccanello ma l'Asti metteva al sicuro il risultato al 63' [illegible] con Capobianco, al termine una combinazione tra Pavese e Di Bartolo, finalizzata dal centroavanti. Dopo il gol si faceva espellere per proteste il libero torinese Falco.

Domenica l'Asti si [illegible] nella tana del Villafranca Piemonte, che all'andata aveva vinto di misura. Il Bra sarà impegnato nel derby interno con l'Albese.

Asti: Biasi; Primizio, Bucciol; Pavese, Valpreda, Sangilles (72' Spugna); Gai (81' Varona), Penna, Capobianco (89' Genovesio), Schiavone, Di Bartolo.

Classifica: Moncalieri 64 punti; Asti 44; Bra 42; Chieri 40; Fossanese 39; Alpignano 34; Cumiana 33; Albese, Pinerolo, Saluzzo 31; Lascaris 30; Rivoli 22; Villafranca 21, Libarna, Piobesi 20; Mathi 15.

Enzo [illegible]

[illegible]

ASTI. «Con il Lascaris l'Asti aveva l'imperativo di vincere e c'è riuscito. L'unico rilievo negativo è che vedo la squadra un po' contratta. Non siamo sereni, sentiamo troppo la posta in palio». Queste le parole a commento della vittoria di mister Franco Delladonna. L'allenatore biancorosso crede in questo gruppo e nella possibilità di accedere ai play off ma ha paura che la giovane età della rosa giochi qualche brutto scherzo. Delladonna si affida dunque agli «anziani»: aveva chiesto a Capobianco e Schiavone di prendere in mano questa squadra e loro con il Lascaris l'hanno fatto: «Con i miei giocatori ho un dialogo quotidiano. Dovevamo mettere la freccia per operare il sorpasso e siamo riusciti nell'intento. Adesso bisogno lasciarsi definitivamente alle spalle la fase dell'inseguimento e pensare a gestire il secondo posto».

Con il Bra in piena crisi, si è aggiunto il Chieri nella lotta per salire in D: «In questo momento temo più i torinesi del Bra - afferma Delladonna -, ma non dimentichiamo che il Chieri è a quattro punti da noi, in pratica abbiamo un vantaggio di due partite. Siamo in una situazione di privilegio rispetto ai nostri avversari e dobbiamo cercare di mantenerla». Domenica la trasferta di Villafranca: «Se c'è una nota stonata nella nostra annata, questa è la sconfitta rimediata all'andata. Andremo a Villafranca anche con l'intento di riscattare quella battuta d'arresto». [e. a.]

Il D. Bosco parla slavo

Mitic eroico: in gol tre volte

Canelli. Pareggio (2-2) degli azzurri contro il Pino 73. Gli spumantieri, fino al 52' sotto di due gol, sono andati in rete con Carnà (70') e Passera (80'). Formazione: Biasi, Scavino, Vespa, Mondo, Gallo, Pandolfo (68' Castiati), Mazzetta (75' Passera), Giovinazzo (65' Basso), Nicolò Pivetta, Iorii, Carnà. [fi. l.]

Sandamianferrere. Scivolone casalingo per l'undici di Vito Sollazzo, battuto per 2-0 dal San Carlo. Le reti alessandrine sono state realizzate entrambe nella ripresa da Colombo e Sanlorenzo su rigore. Nella classifica di Promozione il Sandamianferrere è stato raggiunto all'undicesimo posto, a quota 25 punti, dal Sarezzano.

Formazione: Bucciol; Sacco (57' Dellagaren), Mezzanotte; Gorio, Migliasso, Gavazov (45' Anania); G. L. Novelli, Restivo, Lai, A. Porrino, E. Porrino. [e. a.]

Don Bosco. Primo successo della formazione salesiana con il duo Vigilante-Braccini in panchina. Il Don Bosco ha superato a sorpresa in casa il Pecetto, che era secondo nella graduatoria del girone E di Prima. Il punteggio finale è stato di 3-2. Protagonisti della gara Mitic e il portiere Gammalero. L'attaccante slavo ha realizzato una tripletta (il gol al 12' e su rigore al 36' e all'84'). L'estremo difensore, ex Strevi, ingaggiato sabato dal diesse Luigi Grandi, ha neutralizzato un rigore al 45'. A cinque minuti dal termine è stato espulso Di Leo per doppia ammonizione. [e. a.]

Nuova Villanova. Il Mirafiori ha bloccato sullo 0-0 la formazione guidata da Enrico Pasquali. Il Nuova Villanova continua a guidare la graduatoria del girone E con 9 punti di vantaggio sul Castagnole divenuto, con la sconfitta del Pecetto, il suo più immediato inseguitore. [e. a.]

Moncalvese. Gli aleramici si fanno stoppare dalla Gaviese. La Moncalvese ha pareggiato 1-1 il confronto con gli alessandrini. In svantaggio dopo due minuti con Sabatini, l'undici di Massimo Tirone ha pareggiato al 6' con Casorzo. I biancorossi astigiani hanno rischiato anche la beffa della sconfitta al 98' ma lo Strevi ha calciato sul palo un calcio di rigore. Con la [illegible] fitta dell'Ovada sul Frassineto (prossimo avversario della Moncalvese) al comando del girone H di Prima è balzata l'Arquatese. Incardona e compagni sono quinti con cinque punti di distacco. [e. a.]



Sasha Mitic ha segnato 3 reti

Nuova Nizza. Pari (1-1) tra Felizzano e Nuova Nizza. I giallorossi di Bobo Rabino, hanno giocato in 10 dal 20' (espulso Careglio per [illegible] di ammonizioni). I gol tutti nella ripresa. Al 65' i nicesi segnano su rigore con Bertonasco; anche il Felizzano all'82' usufruisce di un penalty e pareggia il conto. Formazione: Quaglia, Eccetto, Careglio, Radaelli (48' Barida), Basso, Brusasco, Oliva, Alessandro Berta, Daniele Berta, Bertonasco, Roveta. [fi. l.]

Seconda categoria. Girone M (17° turno): Isola-Junior Canelli 1-1; Nicese-Mombercelli 1-0; Villafranca-Castelnuovo Don Bosco 1-3; Rocchetta-Castagnole Lanze 1-2; San Luigi-Riva 3-2; Vinchio-Favari 1-3. Girone P: Calliano-Quargnento 1-2; Mazzola-Junior Casale 2-8; Mirabello-Napoli Club 0-1; Refrancorese-Bassignana 0-1. [e. a.]

Terza. Girone A (4ª di ritorno): Masiese-Nizza 2-1; Real Betis-Santostefanese 2-2; San Domenico Savio-Montemagno 3-3; Calamandrana-Stabile 2-2; Bubbio-Cerro 2-0, Incisa-Quattordio 0-5. Girone B: Valfenera-Praia 0-5; Giraudi-Celle 1-1; Sport Follie S. Damiano-Montiglio 2-0; Carboneri-Gymnasium 1-1; Junior Serravalle-Cisterna rinviata; Cunico-S. Paolo Solbrito 1-0.

Biemme2 ha fatto poker Voluntas: difficile risalita

[illegible] Continua a risalire posizioni la Biemmedue che, imponendosi per 3-0 nel derby con la Voluntas, ha infilato la quarta vittoria consecutiva dell'era Basso. Il successo permette ai rosso-blu di ridurre a sei le lunghezze di svantaggio dalla Kappa Cus Torino, uscita battuta al tie-break dal campo di Cuneo dove i giovani della Banca Regionale Europea hanno ripetuto il colpaccio dell'andata assumendo il ruolo di «bestia nera» dei cussini. Complice il rinvio ad oggi dell'altro match-clou tra Sav Bergamo e Gamma TT Concesio, la Biemmedue si è anche riportata, provvisoriamente, con 39 punti, al secondo posto.

Nella stracittadina gli uomini del presidente Gigi Uberti hanno disputato la loro onesta partita senza entusiasmare, giocando in modo altalenante e concedendosi qualche pausa di troppo come quando, nel primo set, in vantaggio 8-1, hanno subito un filotto di 8 punti consecutivi o, nel secondo, si sono fatti rimontare dal 10-5 al 10-9.

«L'obiettivo era la conquista dei tre punti con una vittoria per 3-0 - ha dichiarato al termine il tecnico Beppe Basso - ed è motivo di soddisfazione averlo raggiunto. Sul piano del gioco i ragazzi hanno svolto il loro compitino senza strafare giocando a sprazzi. Vedremo nei prossimi giorni di lavorare per acquisire più continuità».

Sul piano individuale Angesia ha ben orchestrato il gioco, Salvi per la prima volta nella stagione ha chiuso un 3-0 con punti e cambi palla in doppia cifra (10+21), Bottero ha continuato a convincere nel gioco alla banda. Cavallo e parso un po' in ombra, così come i centrali. Costa, che [illegible] ha ripetuto la prova del rientro con la Cavriaghese, a metà del terzo set è stato sostituito da Aiello.

Sul piano tecnico la Biemmedue ha prevalso in tutti in fondamentali nel confronto con la Voluntas mettendone sovente in crisi la ricezione con la battuta, la difesa [illegible] azioni di forza alternate a pallonetti e alzando muri efficaci sugli attacchi di Mazzotta & C.

VOLUNTAS. Non sono bastati il maxi-corno scaramantico agitato dai tifosi e il «ciuccio» da far toccare al tecnico napoletano Ernesto Ferrara per invertire la tradizione negativa che vede la Voluntas sempre sconfitta nei derby con i «cugini» della Biemmedue. Così è arrivato uno 0-3 che porta a quattro i rovesci nei confronti diretti e allunga a cinque la striscia di partite perse consecutivamente nel ritorno. La formazione del presidente Mauro Venturini, ferma a quota 19 punti, si ritrova sul quart'ultimo gradino della classifica dove è stata raggiunta dal Volley Caronno vittorioso a Voltri. Ma ora a turbare i sonni dei neroarancio c'è anche la Virtus Sassuolo che, con due vittorie consecutive, si è portata a 18, ad una sola lunghezza dagli astigiani. Guardando in alto la squadra più vicina è il Coalvi Busca, ma ha cinque punti di vantaggio, per cui diventa plausibile che l'ultimo posto utile per rimanere in B1 sarà una questione privata, da dirimersi nelle ultime otto giornate, tra Voluntas, Caronno e Sassuolo.

«La situazione - ha dichiarato il presidente Venturini - è seria ma non disperata. Abbiamo concluso un inizio di girone di ritorno terribile in cui abbiamo dovuto affrontare tutte le prime. Speravo di portare a casa qualche punto in più ma le partite che dobbiamo vincere sono quelle dei prossimi turni».

Per Squizzato & C. non resta che ricominciare a far punti a partire da sabato sul campo del Mirandola e poi nei successivi tre confronti diretti con Busca, Voltri e Caronno.

Nella partita persa contro la Biemmedue gli uomini allenati da Ferrara hanno lottato con grinta, sono riusciti a recuperare situazioni sfavorevoli e anche a portarsi in vantaggio (9-8 nel primo set e 7-4 nel terzo), ma non hanno mai saputo affondare il colpo risolutivo nei momenti di appannamento dei «cugini». Hanno ancora una volta pagato un organico ridotto che non permette alternative e un minor tasso tecnico in alcuni fondamentali come la ricezione e la difesa. La battuta non ha mai messo in crisi la ricezione avversaria, mentre in attacco le palle si sono concentrate come sempre sull'opposto Mazzotta che ha chiuso con un 8+21, ben supportato, quando è stata chiamata in causa da Carrozzo (2+14). Poco utilizzato il gioco al centro.

PROSSIMO TURNO. La Biemmedue riceve sabato, alle 17,30, al Giobert, la Possidonio ultima in classifica. Sempre sabato, alle 21, la Voluntas va a cercare punti sul campo dello Stadium Mirandola.

RISULTATI (18ª giornata). Banca Regionale Cn-Kappa To 3-2; Sav Bg-Concesio Bs. rinviata ad oggi; Piacenza-Busca Cn 3-[illegible], Voltri Ge-Caronno Va 1-3. Voluntas At-Biemmedue Aspam At 0-3; Possidonio-Sassuolo Mo 0-3, Cavriaghese Re-Mirandola Mo 3-1.

Carlo Lisa

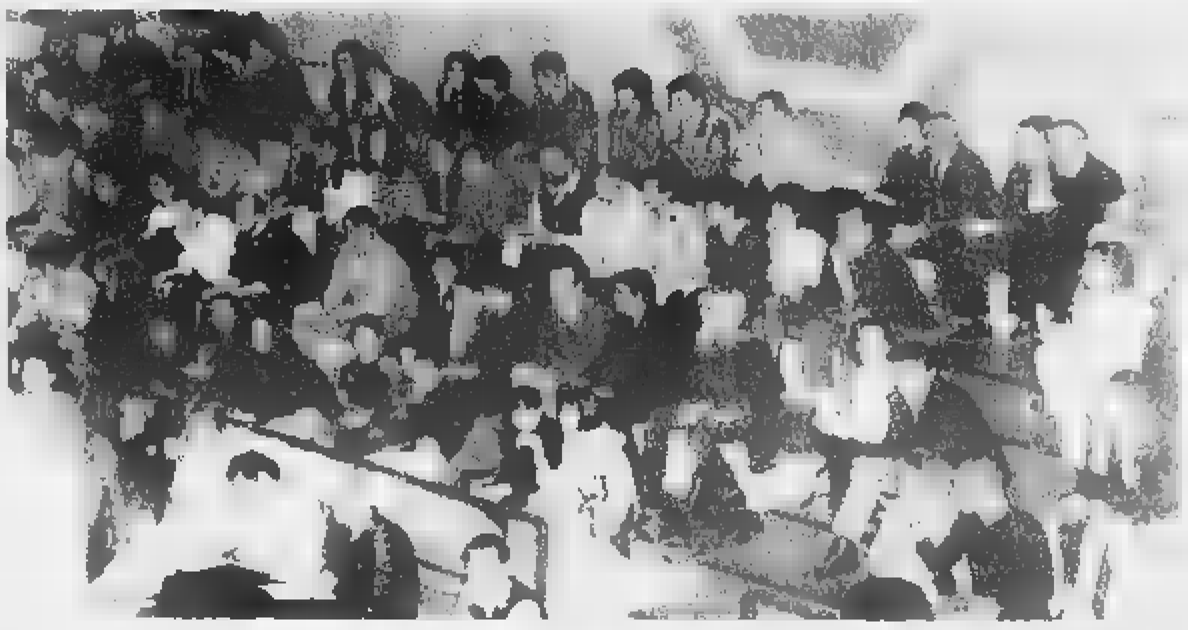
CLASSIFICA

Squadra	punti
Kappa Cus [illegible]	45
[illegible] Aspam [illegible]	39
Concesio [illegible]	38
Olimpia Sav Bg	37
Banca Reg. Europea Cn	31
Piacenza Volley	27
Mirandola [illegible]	26
Cavriaghese Re	25
Coalvi Busca	24
Voluntas [illegible] U. At	19
Volley Caronno	19
Sassuolo Mo	18
Olimpia [illegible] Ge	14
Kom V.B. Possidonio [illegible]	13

* Concesio e Sav Bg una partita in meno



Gli spalti del «Giobert» durante il derby Biemmedue-Voluntas di sabato e due fasi di gioco. In alto un muro della Biemmedue e, sotto, uno della Voluntas





VOLLEY DONNE

Package: un mezzo stop

La Package è stata costretta al tie-break con il Top Gym di Bruzolo e perde contatto dal terzo posto nella C femminile (è era a un punto dal Galliate, terzo e a quattro dal C[illegible]etta, secondo). Sconfitto l'Eliseo Rig, superato per 3-0 al Giobert dal Lingotto. Le astigiane sono ultime con 6 punti. In D l'Azzurra Moncalvo ha strappato un set alla capolista Sanmartinese. Il Canelli ha subito una pesante battuta esterna per 3-0 con l'Antares. Nella C maschile l'Arol ha ceduto per 3-0 sul parquet del Supermercati A&O. In quarta serie il Grande Volley si è imposto per 3-2 in casa sull'Arti & Mestieri, l'At Link San Damiano è stato battuto 3-0 dall'Autoscuola Azzurra.

BASKET

Gli astigiani hanno ottenuto a Torino il nono successo consecutivo. In D vittoriosa la Consulcar

E da domenica l'Eurovita si batte nei play off

L'Alessandria sarà il primo avversario del quintetto di Sacchetti



Adalberto Oggero (Eurovita) in azione difensiva in una gara di campionato

Il basket astigiano continua a vincere e convincere. L'Eurovita ha conquistato l'accesso ai play off di C2, che si inizieranno domenica; la Consulcar si è riappropriata dopo appena una settimana della testa del campionato di serie D.

Serie C2. Sarà l'Alessandria l'avversario che l'Eurovita dovrà affrontare nella seconda fase del [illegible] di C2. La vittoria [illegible] sul Cus Torino per 68-65, la nona consecutiva, non è [illegible] sufficiente per ottenere il primo posto. Il quintetto guidato da Meo Sacchetti ha concluso a parimerito con il Dogliani, vittorioso a sua volta con il Moncalieri. I cuneesi [illegible] passati come primi perché avevano vinto entrambi gli scontri diretti.

Eurovita: Malacarne 8, Grossi 11, Oggero 8, Caron 14, Bertello 17, Gaddo 11.

Classifica: Dogliani, Eurovita 34 punti; Aosta 30; Cus Torino, Icap Cuneo 24; Moncalieri, Saluzzo 22; Fossano 21; Tecnocar, Savigliano 18; Crocetta 14; Ivrea 2.

Serie D. La Consulcar ha riscattato la sconfitta col Pinerolo ed è tornata in vetta, grazie anche al contemporaneo passo falso dei torinesi con il Castelnuovo Scrivia. La squadra guidata da Andrea Frediani ha battuto l'Atlavir in [illegible] per 75-61 (primo tempo: 34-28). Venerdì, nell'anticipo [illegible] 7ª di ritorno, Bonino e compagni affronteranno il Chieri di Di Ciaula in trasferta.

Consulcar: D. Allara 3, Parigi, Ponzone 1, Bellinaso 5, Avidano 8, Caracciolo 3, Azzaretti 18, Bosticco 12, Agostinetto 5, Bonino 20.

Classifica: Pinerolo, Consulcar 36 punti; Castelnuovo Scrivia 34; Agnelli Torino, Casale 28; Atlavir, Michelin 26; Reinasco 24; Ags Torino 22; Valenza 20; Ceva 15; Asso da Picche Casale 10; Teen Torino, Novi Ligure 8; Vigliano 6; Safa Chieri [illegible]. [e. a.]

Gara della solidarietà

[illegible] podisti alla [illegible] dedicata a Renzo [illegible]

ASTI. Grande dimostrazione di solidarietà verso Lorenzo Mischiatti lo sfortunato podista, costretto in un letto da 8 mesi per un grave infortunio sul lavoro. Sono stati infatti 1.070 i podisti che hanno preso parte alla «Corsa della solidarietà» indetta da tutte le società di atletica e dalla Fidal per raccogliere fondi a favore della famiglia di Lorenzo.

Un momento toccante si è avuto prima del via, quando Lorenzo Mischiatti è stato portato con un'ambulanza sulla linea di partenza. In carrozzella lo sfortunato podista si è trattenuto per pochi istanti, tornando poi in ospedale. La gara non era competitiva: dopo sette chilometri sono comunque transitati per primi sul traguardo Massimiliano Cantarelli seguito da Enzo Ferrero, Leonardo Lauria e Mario Prandi i primi due astigiani, gli altri albesi. [a. r.]

■ IN CITTÀ E CINTURA

SERRAVALLE a 4 km. da Asti, adiacente Provinciale, casa in costruzione. Totale vani 6 + ■. Piccolo giardino. L. 179 milioni. (Rif. 391/6)

LOC. VALLEANDONA Direttiva Asti - Torino terreno ■ ottima posizione soleggiata con vigneto, piante da frutta e pozzo ben tenuto. Prezzo interessante. (Rif. 389/36)

SERRAVALLE in ■ posiz., metà collina, porz. di cascin. con possib. costruz. ■ 140 mq. + mansarda e porticato. Splendide arcate, orto. Prezzo affare. L. 49milioni (Rif. 373/38)

QUARTO D'ASTI in bella posiz. grande casa bifam. ristrutturata, di 2 alloggi di circa 150 mq. cadauno di: salone living, cucina, ripostiglio, 3 camere, 2 bagni. Terreno 1000 mq. ci■. Vendita anche a lotti separati. (Rif. 374/40)

■ nel verde, appartamento composto da ingresso, grande sala living con cucina, 2 letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, 3 arie, ottima esposizione. Lire 225milioni (Rif. 375/48)

ASTI in recente signorile palazzina, appartam. con ■ mq. di giardino in uso proprio esclusivo, composto di: sala, 3 camere, cucina, 2 servizi, ampia cantina sottostante trasformabile in tavernetta, box auto doppio. Situato in zona tranquilla ■ solegg. in villaggio S. Fedele. L. 315milioni. (Rif. 371/28)

ASTI CENTRO ■ comoda stazione, in stabile d'epoca, ottimamente ristrutt. vendesi appartamenti rifinitiss., alcuni con ampio terrazzo. A partire da L. 85 milioni. Possibilità ■ accorpamento. (Rif. 369/25)

QUARTO INF. (ed. Ste■ Avir) - grande casa anche bifam. più ampi locali al PT per artigiani / commercianti / etc. Garages. Terreno L. 450milioni (Rif. 349/12)

ASTI ■ - VIA ARÒ alloggio signorile di: ingresso, salone, 2 letto, cucina, bagno. Cantina. L. 176milioni (Rif. 342/27)

VIGLIANO all. in villa di: salone, 2 camere, cucina, bagno + mansarda di ■ camere e bagno; magazzino 70 mq. Terreno 1000 mq. L. 192milioni (Rif.191/35)

■ **VOLTA** in ottima posiz. appartam. al 2° p. di: ingresso, cucina abit., sala 3 belle camere letto, servizi, 3 arie, luminosiss. + cantina. L. 179milioni (Rif. 324/9)

CALLIANETTO casa bifam. ristrutt. ■ 2 appartam. di: cucinino, tinello, 2 letto e bagno, 1400 mq. terreno, box di ■ mq. Abit. subito. Ottima posiz. L. 298milioni (Rif. 325/79)

> **CASABIANCA** casa ■ magnifico rifinit. in splendida posiz. dominante ■ riservata, ristrutturato linem. e con gusto. Ampio salone, cucina, 5 camere, 3 bagni. Alloggetto custode. Garage, loc. deposito, legnaia. Immerso in 50.000 mq. circa di terreno in corpo unico. Ottima opportunità. L. 730mil. (Rif. 291/54)

CINTURA DI ASTI in costruendo villaggio signorile vendesi 9 ville monofam. con finiture ■ lusso di c/a 400 mq. coperti e 1.800 mq. di giardino. A partire da L. 600 milioni. Chiavi in mano (Rif. 243/50)

VALMANERA vendesi villa di 140 mq. abitativi + 170 P.T., garage, cantina. 1200 mq. giardino complet. cintato. Bella posiz. Riscaldamento a gas (Rif. 244/52)

IMMOBILI IN PROVINCIA

BELVEGLIO in posizione panoramica, casa con 2500 mq. di terreno circostante, subito abitabile, su 2 piani. Piano terra: sala, cucina, locale taverna, locale disimpegno, bagno nuovo, 1° P.: 3 camere. Riscaldamento termosifoni a metano. Ottima opportunità. L. 149 milioni (Rif. 392/29)

DUSINO S. MICHELE porz. di casa collinare, da ristrutturare, su 2 piani, mq. 200. Piccolo orto, cortile. Comoda autostrada e statale. Posizione panoramica. L. 79milioni (Rif. 353/26)

COLLINE CANELLI - ZONA LAGO ■ CAS■ vendesi intera collina (86.000 mq. circa ■ terreno) con al centro 3 rustici ■ pietra ristrutturabili. L. 280milioni. (Rif. 384/58)

REFRANCORE - in po■. collinare verso Montemagno, casa senza servitù con cortile recintabile su 2 piani. P.T.: grande locale sgombero (ex stalla), camera, cucina, bagno, scala intera. 1° P.: 2 camere + ex fienile; grande cantina; porticato uso garage ■ locale attrezzi. Orto + terreno limitrofo. Ottima occasione. L. ■ milioni (Rif. 379/42)

VALCERRINA (Gabiano Monf.to) - ■ bella posiz. riservata ■ soleggialissima (non isolata) caseggiato a elle in mattoni cotto con copertura tetti appena rifatta, su 2 piani. PT: sala, camera, cucina, loc. sgombero. 1° P: 2 camere, bagno, loc. disimpegno, sottotetto ampio adiacente. Cantina; più porzione ■ lato recuperab. a tavernetta, locali sgombero vari, cantina, ecc. Cortile pianegg. e terreno sul davanti di circa mq. 2500. Prezzo affare L. 158 milioni (Rif. 380/44)

CASTELLO D'ANNONE - casetta in paese su 2 piani. PT: ing., soggiorno con angolo cottura, camino, bagno, terrazzo coperto; 1° P.: camera letto; 2° P.: camera. Cantina. Cortile. Porticato. Garage. L. 90 milioni (Rif. 382/46)

SCURZOLENGO - in centro paese, in posiz. tranquilla e solegg. ■ di 4 vani, bella cantina + casetta adiac. di ■ vani e garage + soprastante poss. altra ■. Orto di circa 150 mq., cortile ■ comunione. Prezzo Affare. L. 62 milioni (Rif. 381/30)

DIRETTRICE ASTI-ALBA intero stabile ■ ■ mq. con pavimenti in granito e marmo, adatto grande distribuz. o centro direzione. Informazioni in ufficio (Rif. 372/37)

SCANDELUZZA ■ bifam. centro paese, su 2 piani, completam. ristrutt., cortile ed orto privati. L. 149milioni (Rif. 357/55)

CINAGLIO ■ ■ centro paese, libera su 3 lati, ■ 2 camere, tinello, angolo cottura, bagno. Cantina. Subito abitabile. L. 66milioni (Rif. 368/56)

ROCCA D'ARAZZO casa ■ ■ di ristrutturazione, indip. su 4 lati, ■ 2 piani. Volendo bifam. 4600 mq. di terreno. Bella posiz. L. 142milioni (Rif. 359/20)

M O N T I G L I O ■RENG■ bel cascinale libero 3 lati. P.T.: stalle, porticato, cantina, loc. sgombero, cucina, sala. P.1: 4 camere, bagno, fienile. Orto, giardino, cortile privato. L. 132milioni. (Rif. 360/33).

S. PAOLO SOLBRITO villa di mq. 340 giardino di mq. 800. Ottima posiz. P.T.: garage, taverna, loc. sgombero. P.1: ingresso living, sala, cucina, bagno. P.2: 2 letto, bagno. L. 430milioni (Rif. 361/3)

MONTEGROSSO grande casa in po■. dominante su 2 p., volendo bifam. 320 mq. abitativi. Splendide volte. Bellissima cantina con mattoni a vista e ■ di 100 mq. circa, in parte sfruttabili a box. Cortile cintato e soleggiatissimo ■ 560 mq. L. 228milioni (Rif. 362/4)

VILLADEATI ■ centro paese, casetta libera 4 lati, su 2 p., subito abitab.: cucina: sala con camino, grande camera, bagno, balcone verandato, terrazza. L. 32milioni (Rif. 355/51)

VILLADEATI centro paese, bel cascinale libero 4 lati, volendo bifam., grande cortile, orto, giardino, mq. 1500 + porticati. PT: cantina, 4 camere ■ servizi. P1: 5 ■ + taverna con camino. Mq. ■ calpestabili per piano. L. 167 milioni (Rif. 358/19)

COCCONATO (FRAZ. CLINA) - casa ristrutt. indip. panoram. recint. su 2 P. 6 camere + 2 bagni. Garage, frutteto. Ri■. auton. Terreno circ. Terrazzo. Balcone. L. 227milioni (Rif. 350/15)

CORTIGLIONE ■ ROBELLA - vista panoram., esposiz. soleggiata, casa di 5 ■ + ■. 70 mq. di terrazzo. Doppio ■gres■, ■ giardino con impianto ■ doccia + roseto. Subito abitab. Accessoriata. L. 165 milioni (Rif. 348/8).

GRAZZANO rustico ■ 2 piani ■ ampie dimensioni, panoramico con cantinone splendido. 54.000 mq. terreno, adattissimo agriturismo. L. 135 milioni (Rif. 284/117)

SCANDELUZZA - casa ristrut. internam., libera su 3 lati con ampio terre■ circ., recintata. P.T.: doppio ingresso, tinello, salone, cucina, bagno. P.1°: ■ letto, ripostiglio. Garage. Ottimo prezzo (Rif. 336/11)

TONCO in splendida posiz. collinare, ■ recente signorile stabile con giardino condominiale, vendesi fraz. appartamenti in ottimo stato ■ diversa metratura con annessi garages. Possib. di accorpamento di più unità immobiliari. Puoi acquistare con L. 25 mil. + mutuo. (Rif. 263/21).

MONTIGLIO ■ ■, 1° P. sala, cucina, ingresso, 2° P. 2 letto, bagno P.T. negozio, loc. sgomb. L. 77milioni (Rif. 145/43).

MONTIGLIO (Lago ■ Codana) posizione incantevole rustico ■ 2 piani ■ ristrut. 100 mq., libero su 3 lati. L. 36milioni (Rif. 252/81).

VILLAFRANCA cascina soleggiata, indip. su 4 lati, 1.200 mq. di terreno, 8 vani, servizi, 2 porticati. L. 198milioni. (Rif. 273/2).

■ casa dominante tutta ristrutturata, libera 3 lati, impianti termo, luce, acqua, 6 camere, 3 bagni, mq. 270 calpestab. + 2 garages, cortile indip., giardino, orto ■ mq. Lire 228 milioni (Rif. 308/60).

■ **BOGLIONE** - villa non isolata, volendo bifam., 2 alloggi separati. Risc. metano opp. gasolio. Mansarda 83 mq. terreno piantumato circostante 26.000 mq. Ottima posiz. L. 326milioni (Rif. 335/14)

BUBBIO - SANT'ANTONIO cascinale panoramico ■ ■ camere + porticato, garage, mq. 6.000 ■ terreno circ. Posiz. collinare molto soleggiata. L. 120milioni (Rif. 312/13)

AZIENDE E ATTIVITÀ COMMERCIALI

VENDESI N. ■ POSTO FISSO ubicazione Piaz■ Alfieri - Asti, per ■ mercato ■ mercoledì, adatto qualunque genere commerciale e tabella merceologica. Prezzo di realizzo. (Rif. 390/18)

CEDESI ATTIVITÀ COMMERCIO AMBULANTE FORMAGGI E SALUMI 5 posti fissi rionali ■ Asti, furgone negozio Pat. C: Attrezzatura. ■ ■ 2 persone. Possib. agevolazioni per giovani (fino a 35 anni). (Rif. 386/16)

PIAZZA S. SECONDO Via Garibaldi adiac., cedesi attività commerc. esercitata in locale di 48 mq. al P.T. con 2 vetrine + 3 locali di 80 mq. circa soprastanti (il tutto C1); interessantiss. ■ di locazione. Buon reddito completam. documentabile. Attività ideale per 1-2 persone. L. 108milioni. (Rif. 387/65)

PUB BIRRERIA TRATTORIA con forno ■ legna, poss. pizzeria (licenza B ristorazione), 2 entrate separate, a 10 min. da Asti. Attività ■ per 4 persone. Affitto mite. Bella posiz. su piazza in edificio in paramano con ampio cortile. Attività con grosse possibilità di sviluppo settore ristorazione. Informazioni esclusivame. in ufficio previo appuntam. telefonico. (Rif. 383/49)

VIA CAVOUR cedesi avviatissima attività commerciale per 1-2 persone in locale angolare con 3 vetrine: C1 mq. 40 + soprastanti 2 locali di 37 mq. servizi interni. Ampia cantina uso deposito o archivio. Adattiss. anche ■ attività terziario. ■ interessante. 2 entrate. L. 158milioni. (Rif. 385/1)

ATTIVITÀ LAVAGGIO ■, ELETTRAUTO, MECCANICO - attrezzata a pochi km da Asti, ■. Castell'Alfero, fortiss. passaggio. Cedesi a ottimo prezzo (Rif. 378/41)

ASTI - TABACCHI, ■LI, TOTOCALCIO E VARIE - alto giro di affari, attività pluriennale, ■ zona frequentatissima, soggetta ■ in tempi brevi ■ ulteriore incremento urbanistico-commerciale. Attività adatta a 3-4 persone. Elevato reddito dimostrabile ■ documentato. Trattativa riservata. Informazioni in ufficio solo previo appuntamento telefonico. (Rif. 377/57)

INTIMO negozio in Asti, buon giro di affari, adat■ ad una persona, nuovissimo arredamento. Affezionata clientela. L. 42milioni (Rif. 367/23)

ASTI - IN ZONA DI FORTE PASSAGGIO cedesi negozio abbigliamento, intimo e merceria, attività pluriennale, modico affitto. Prezzo interessantissimo. (Rif. 365/10)

CONCESSIONI COMMERCIALI PER MERCATI ■ E LIGURIA - Tab. IX - X - XIV - C1 - C2 - Prodotti per la persona e ■r la casa, prod■ meccani■ strumentale, macchinari ■ attrezzature. L. 18milioni (Rif. ■)

CEDESI ATTIVITÀ ORTOFRUTTA licenza ambulante, 6 posti fissi, tutti in Asti, Piazza del Palio (Rif. 363/5)

ASTI - CEDESI SALA GIOCHI CON BAR elevato reddito dimostrabile. L. 132 milioni (Rif. 366/99).

CENTRO STORICO (Via Brofferio) - 3 locali vuoti, 2 vetrine, voltine a botte, uso laboratorio-magazzino-deposito. Lire 112milioni (Rif.316/66)

> **CEDESI BAR** - con giochi Totocalcio, Enalotto, Sisal, etc., tavola fredda, ampio dehor. Altissimo fatturato dimostrabile. Informazioni esclusivamente in ufficio (Rif. 319/71).

LOC. TURISTICA MONF.TO cedesi per motivi ■ salute famoso e avviatissimo ristorante (Rif. 282/39).

ASTI centralissimo ■ avviato negozio intimo Tab. XIV/C1, affitto ■dico, cedesi per motivi fam. L. 39.500.000 (Rif. 286/7)

Tamburello, in Coppa esordio vincente: 13-6 alla Bassa

Il Callianetto di Bonanate fa festa con i fiorentini

ASTI. Incominciamo dal risultato: 13-6 in due ore di gioco. Tutto secondo pronostico. Callianetto sulla carta più forte, che conferma la maggior percentuale di classe e i coriacei toscani della Bassa (di Cerreto Guidi, Firenze) che danno battaglia fino all'ultimo. E' finita così la prima uscita ufficiale della formazione astigiana, nelle eliminatorie della Coppa Italia di tamburello. [illegible] il punteggio, in questo caso, è poco più che un accessorio, sia pure decisivo, in una vicenda sportiva a suo modo esemplare.

Il grande rientro. Per la prima, dopo anni di «digiuno», gli sportivi monferrini, hanno potuto assistere ad una gara ufficiale, ad alto livello, di una formazione tutta astigiana. Il primo passo di una stagione che si preannuncia lunga e difficile, ma che vede il Callianetto tra le grandi favorite per la promozione in A1.

La squadra. Difficile, per ora, ipotizzare giudizi tecnici. Tutti, domenica, hanno dato il proprio contributo. A cominciare dal capitano, Beppe Bonanate. Reduce da un intervento chirurgico ad un ginocchio, l'«airone» montechiarese ha subito dispiegato le ali, mostrando una già buona condizione. A 40 anni il mitico Beppe si accinge a cantare ancora da tenore.

Domenica ha battuto e diretto il gioco da par suo. [illegible] assecondato da [illegible] Alberto Botteon in evidente crescita. Il giovane talento di Cortiglione di Robella conferma le premesse e [illegible] della passata stagione. Forse deve soltanto migliorare doti non proprio innate di scattista, per arrivere al recupero di palle corte che, qualche volta, domenica, gli sono fuggite via.

Il mezzovolo, Osvaldo Mogliotti (capelli e pizzetto venati da vezzosi fili di tinta color dell'oro) ha dato a tratti spettacolo, con palline di rara potenza. Bene anche i terzini, Andrea Prai e il fantasioso Silvio Massirio.

Il punteggio. Callianetto sempre davanti: 4-2; 9-4; 10-5, 13-6 ma con fasi combattute di gioco, anche per merito dei «toscanacci» guidati dal roccioso Rossetti.

I risultati. Sabbionara (Mn)-Medole (Mn) 9-13; Castiglione Stiviere (Mn)-Palazzolo (Vr) 13-10; Marne (Bg)-Castelferro (Al) 5-13; Sacca (Mn)-Bardolino (Vr) 3-13; Tuenno (Tn)-S. Paolo D'Argon (Bg) 2-13; Cremolino (Al)-Cavrianese (Mn) 4-13; Goitese (Mn)-Castelli Calepio (Bg) 4-13; Botti Capriano (Bs)-Borgosatollo (Bs) 2-13; Sommacampagna (Vr)-Solferino (Mn) 7-13; Vidor (Tv)-Castellaro (Mn) 7-13; Ceresara (Mn)-Ronzo Chienis (Tn) 13-1.

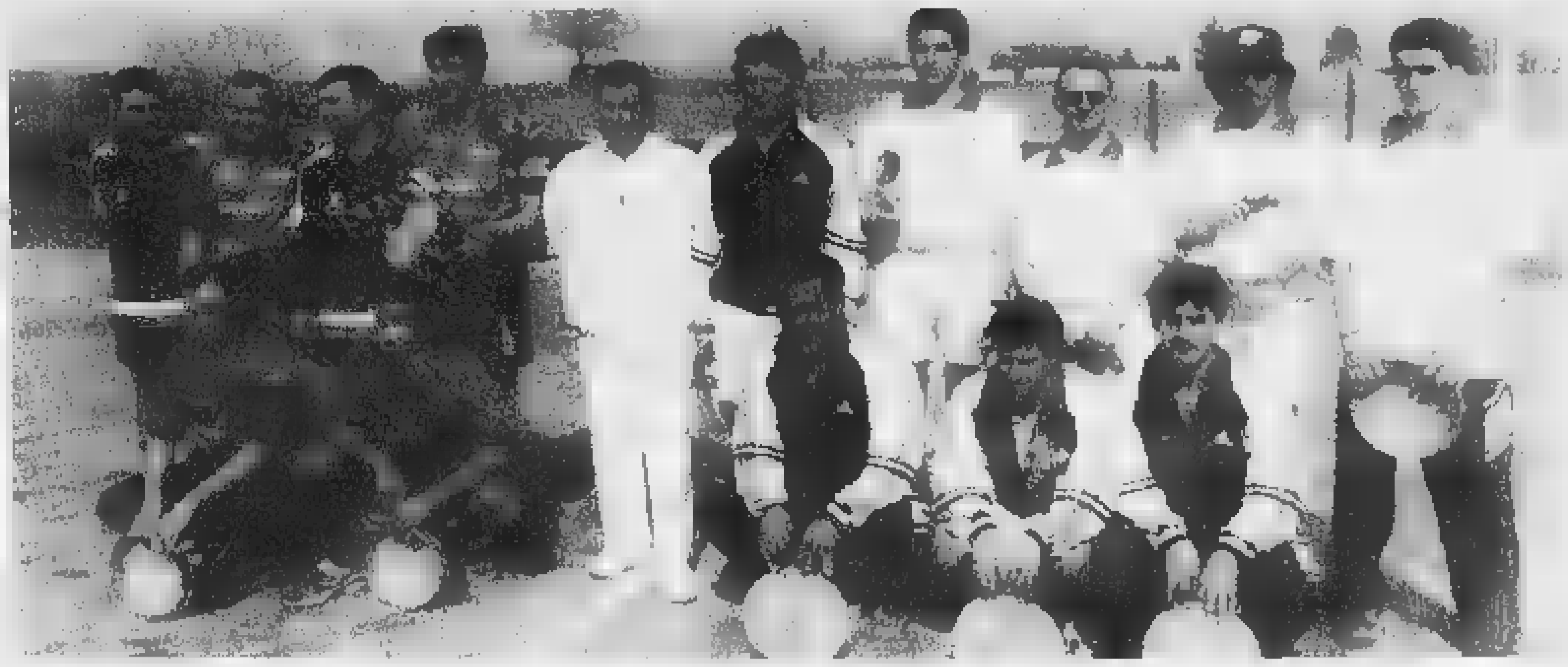
Ritorno. Domenica alle 14, a campi invertiti. In caso di una vittoria ciascuno si dovrà ricorrere ai «trampolini» di spareggio supplementari.

Se il Callianetto supererà il turno si troverà probabilmente ad affrontare il Castelferro.

[f. b.]

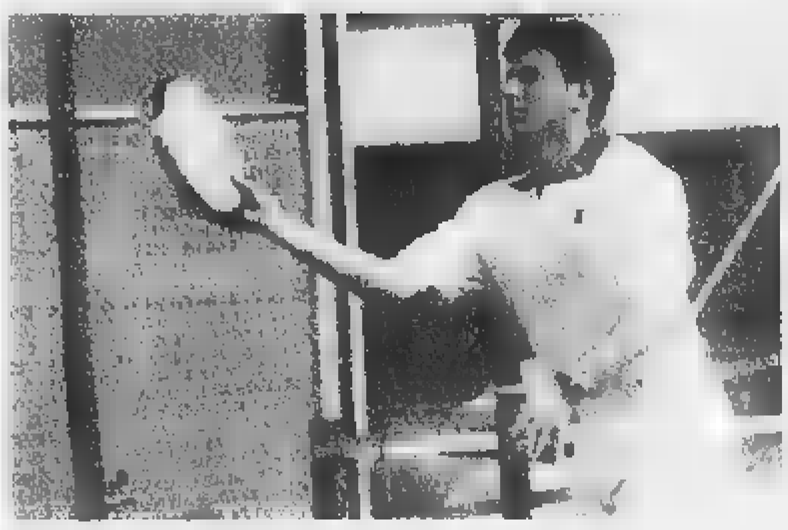


Accanto una battuta di capitano Beppe Bonanate. A destra le due formazioni con l'arbitro Vittorino Mussa di Chiusano. Sotto Alberto Botteon In basso il «patron» Sandro Vigna



Nel regno di patron Vigna

Sul campo del «presidentissimo» riuniti i campioni di due epoche



CASTELL'ALFERO. «Per me oggi è un giorno speciale», diceva trepidante Alessandro Vigna, «presidentissimo» di quel Castell'Alfero (due volte tricolore: 1970-'72) che nessuno ha dimenticato. Sandro, come tutti chiamano il patron, con una familiarità che inclina alla deferenza, ha fatto gli onori di casa, domenica, alla grande «vernice» del Callianetto.

Suo il campo, dove si giocava. Un rettangolo di terra rossa incastonato nella collina di Serra Perno, ai piedi di un boschetto ombreggiato da alberi secolari. Lì, vicino alla villa, tra il maneggio e vialetti discreti, ogni tanto il patron e la sua «corte» di amici e campioni, si dilettano in un gioco che è anche un modo per ritrovarsi.

Il «buen retiro» di un imprenditore (alleva bovini), che non disdegna discrete incursioni nell'organizzazione di uno sport sospeso tra i fasti passati e i disagi presenti.

Vigna un segnale l'ha lanciato: provvisoriamente inagibile lo sferisterio di Callianetto ha offerto il proprio campo. E domenica sorrideva felice, da buon mecenate, accogliendo gli ospiti. «Forse sta fiorendo qualcosa di nuovo, anche nel tambass c'è aria di primavera» ha rimarcato ai ragazzi ormai canuti del suo Castell'Alfero da leggenda. C'erano tra gli altri Aldo Cerot Marello e il mancino Luigi Casalone, che è stato probabilmente il più forte terzino-bancario mai apparso nelle arene. Ma sono venuti anche tanti altri ex, da «Ercolone» Quilico al vulcanico Pino Concotto.

Una cornice ideale per una sfida dai tanti significati. Tanto da stupire persino i fiorentini, che pure provengono da terre dove i segni del rinascimento mediceo non sono solo fantasia.

Vigna non l'ha detto e probabilmente non lo ammetterà mai: ma certo sarebbe bello se il Callianetto potesse restare su quel campo ancora per un po', magari anche anche per tutto un campionato. Un crogiuolo di polvere, ricordi e speranze da cementare ogni volta di più.

Se solo si avrà la costanza di insistere, forse verranno nuovi progetti. Anche Vigna se l'è lasciato scappare: «Per quest'anno va benissimo così, e poi chissà. Sarebbe bello regalare un altro campione a questa squadra e ai suoi tifosi, per l'A1. Io, un'idea l'avrei...».

Franco Binello



Scoperto all'ospedale di Giaveno il secondo caso in pochi giorni del terribile morbo

Mucca pazza, un'altra donna in coma

Ricoverata al San Luigi in condizioni disperate

Ancora un caso di encefalopatia spongiforme, l'equivalente [illegible] morbo della «mucca pazza». Un'altra donna è stata ricoverata in coma profondo, affetta dalla sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Si tratta di una pensionata di quasi 75 anni, trasferita dall'ospedale di Giaveno al San Luigi di Orbassano: le sue condizioni sono gradualmente ma inesorabilmente peggiorate, da una situazione [illegible] disorientamento, al torpore leggero, fino al coma. La paziente ora si trova in un letto di isolamento, non necessita di rianimazione, ma da quando [illegible] caduta nel «sonno» non ha mai ripreso conoscenza neppure un istante: i medici di Neurologia disperano di salvarla.

Proprio nel giorno [illegible] cui a Volpiano si celebrano i funerali della casalinga di 57 anni colpita dalla stessa infezione, alle porte di Torino si riaccende la preoccupazione: «L'incidenza della malattia - è stato dichiarato giorni fa dagli esperti, a proposito della vicenda del Giovanni Bosco - è di un caso ogni milione di abitanti l'anno». In una settimana siamo già al secondo: la direzione generale del San Luigi ieri mattina ha informato sia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, sia l'ufficio [illegible] Igiene pubblica dell'Asl [illegible] zona, sia [illegible] procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che già nel '96 si occupò dell'epidemia della cosiddetta «mucca pazza» e che venerdì scorso ha inviato all'Istituto superiore di Sanità a Roma le cartelle cliniche della paziente deceduta a Torino.

Il sospetto che questo nuovo [illegible] fosse morbo di Creutzfeldt-Jakob lo ha avuto immediatamente, l'équipe della Clinica Neurologica del San Luigi. La paziente trasferita a Orbassano ha iniziato ad accusare i primi segni del tremendo male a fine settembre: un'improvvisa e inspiegabile depressione per la quale è stata persino in cura qualche tempo da uno psicologo. Poi problemi [illegible] memoria, una confusione mentale sempre più manifesta, fino alla perdita dell'udito, al calo della vista, [illegible] a una parziale paralisi. Stessa identica evoluzione del caso della casalinga di Volpiano deceduta al Giovanni Bosco. Stesso repentino crollo della situazione clinica. «Adesso - spiegano [illegible] ospedale - la paziente è costantemente monitorata, nutrita artificialmente, anche [illegible] le sue funzioni cardiache [illegible] respiratorie [illegible] autonome, nella norma».

Per avere la certezza che si trattasse di encefalopatia spongiforme, per essere sicuri che fosse davvero il secondo caso [illegible] pochi giorni, i medici di Neurologia del San Luigi hanno prelevato il liquor dal canale vertebrale della paziente, cioè il liquido che avvolge il cervello aggredito dal male, e lo hanno inviato all'Istituto di virologia di Milano per un'analisi approfondita e un verdetto definitivo: «La risposta - conferma la direzione generale dell'azienda ospedaliera - è arrivata venerdì, e come temevamo è positiva». Sono state trovate tracce di «prioni», la proteina autoreplicante che porta al cervello questo minuscolo ma micidiale «killer» che non è un virus [illegible] un microbo. «Escludiamo categoricamente sia colpa della carne animale infetta - spiega il professor Roberto Mutani, direttore della Clinica Neurologica al San Luigi -. Ma che [illegible] altro sia non lo sappiamo, perché le conoscenze scientifiche, finora, non ci hanno permesso di ipotizzare altra causa».

Marco Accossato



I primi sintomi della malattia scoperti alla fine di settembre: stato depressivo subito seguito dalla perdita di udito e vista

L'ospedale San Luigi di Orbassano e (sotto) il direttore della Clinica Neurologica dell'Università Roberto Mutani

INTERVISTA

L'ESPERTO DI [illegible]

«Non si tratta di un'epidemia»

Il medico: sulla carne allarme ingiustificato

E adesso il timore cresce. Due casi di «encefalopatia spongiforme» nell'arco di una settimana preoccupano anche la procura. Il pm Raffaele Guariniello, ieri, ha chiesto di conoscere i particolari di questa nuova vicenda.

Il professor Roberto Mutani è direttore della Clinica Neurologica dell'Università, al San Luigi di Orbassano, dov'è ricoverata la donna in coma.

Professore, siamo di fronte [illegible] un'epidemia?

«Assolutamente no. E' semplicemente una coincidenza, la vicinanza nel tempo dei due casi. Non creiamo allarmismo ingiustificato».

D'accordo, niente allarmismo. Ma avrà notato anche lei che entrambe le pazienti colpite dal morbo di Creutzfeldt-Jakob abitano in provincia di Torino, nell'arco di poche decine di chilometri.

«Posso comprendere che per questo motivo sia facile associare i due drammi. Ma non esiste alcun elemento oggettivo che li metta in relazione».

Cioè?

«Le due donne non sono parenti, non [illegible] conoscevano. Non so[illegible] neppure mai state in Inghilterra dov'era scoppiata l'encefalopatia bovina».

Vuol dire che anche in questo caso l'origine del morbo che ha colpito la sua paziente non [illegible] da mettere in relazione con la carne infetta?

«Esatto, e vorrei fosse chiaro: non c'è nessuna ragione di smettere di mangiare carne».

Quali sono i sintomi dell'encefalopatia spongiforme?

«Diciamo innanzitutto che si tratta di un'infiammazione del cervello. Il morbo si manifesta con una depressione. Ma, anche in questo caso, non voglio creare allarmismo. S'aggiungono presto altri sintomi, frutto della lenta degenerazione cerebrale: perdita della parola, della vista, della capacità di ricordare, del coordinamento, fino alla paralisi e al coma».

Come si trasmette?



«I malati ricoverati nello stesso reparto non corrono pericoli, così come i familiari della paziente»

«Non c'è alcun pericolo per i malati ricoverati nello stesso reparto, [illegible] per [illegible] personale ospedaliero, o per i familiari della donna che le sono stati accanto durante il periodo di incubazione. C'è rischio quando c'è contatto diretto col tessuto malato».

E come si cura il Creutzfeldt-Jakob?

«Non [illegible]'è cura, per [illegible] momento. Il malato si spegne lentamente».

Professore: due malati in pochi giorni, entrambe donne, entrambe oltre i cinquant'anni di età. Che relazione ha questa malattia con l'età e il sesso?

«Per quanto ne sappiamo nessuna. Che le due pazienti piemontesi siano entrambe donne è un caso. L'età si può invece spiegare con il fatto che il periodo di incubazione dell'encefalopatia è lungo, anche vent'anni».

Perché è fondamentale l'autopsia per individuare l'origine del male?

«Bisogna analizzare i tessuti cerebrali».

Ma allora come [illegible] può escludere a priori che la carne non c'entri, in questi due drammi?

«L'esperienza in Inghilterra ha dimostrato che l'encefalopatia di origine animale si manifesta in maniera diversa. L'incubazione, ad esempio, è più rapida».

Però l'autopsia è pericoloso per chi la esegue.

«Servono precauzioni aggiuntive rispetto alle solite cautele. Perché l'esame necroscopico mette a diretto contatto i medici col tessuto malato».

Il vostro ospedale è attrezzato per garantire la massima sicurezza al medico legale, in casi speciali come questo?

«No».

Torniamo al discorso della cura. Ha detto che non esiste terapia: quanto può sopravvivere, però, un paziente colpito da questo morbo?

«Qualche mese, diciamo un anno al massimo». [m. acc.]

Al tribunale di Ivrea è arrivato ieri l'imprenditore americano: nuovo round sabato prossimo

Op Computers, Gottesmann [illegible] i giudici

«Amministrazione controllata se riduce la sua quota societaria»

IVREA. I lavoratori della Op Computers l'avevano soprannominato «mister Ghostman», storpiando il suo nome per indicarlo come un fantasma, lontano anni luce dalle sorti dell'azienda di cui ha il controllo. Ieri pomeriggio Edward Gottesmann, avvocato americano e azionista di maggioranza della Op, [illegible] è «materializzato» di fronte al presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, e ai giudici Cecilia Marino e Antonio [illegible] Marchi. Al suo fianco si [illegible] seduti i vertici della società di Scarmagno e della Olivetti, con i legali delle rispettive aziende. Tutti torneranno davanti ai giudici sabato a mezzogiorno, per discutere anco[illegible] della ammissione alla procedu[illegible] di amministrazione controllata richiesta dall'azienda.

Silenzioso e compito, sia all'arrivo (alle 15 in punto) che all'uscita (2 ore dopo) Gottesmann ha scansato i cronisti e anche una manciata di lavoratori e cassintegrati che lo attendevano fuori da Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. «Non abbiamo nulla da dire - sono le uniche parole del [illegible]o legale -, e per principio non parliamo con in giornalisti». Nessun commento, quindi, sul fatto che sarebbe proprio la sua posizione il nodo [illegible]iale attorno al quale [illegible] la possibilità di evitare il fallimento della Op Computers.

Condizione essenziale affinchè sia concessa l'amministrazione controllata, infatti, è la drastica riduzione della sua quota societaria, dall'80 al 30 per cento. Operazione, questa, che dovrebbe inoltre essere il prologo ad una sua definitiva uscita di [illegible]a. «Ha accettato di ridimensionarsi - commenta l'amministratore delegato, Roberto Schisano, al termine dell'incontro -, ma sta negoziando per ottenere le migliori condizioni». Quale sia la contropartita richiesta, però, [illegible] lo sa. Certo [illegible] che tra il finanziere americano e il manager di Scarmagno si è creata [illegible] situazione di conflittualità. Secondo Gottesmann, infatti, Schisano avrebbe presentato una richiesta di amministrazione controllata con clausole diverse da quelle deliberate nell'ultima assemblea degli azionisti. Per questo domani si riunirà nuovamente [illegible] Consiglio di amministrazione, in grado di definire il riassetto [illegible]cietario. Venerdì verranno presentate al tribunale [illegible] integrazioni necessarie, quasi una nuova richiesta [illegible] ammissione alla procedura. Sabato, alle 12, le parti torneranno a riunirsi.

Altra certezza: nel palazzo di giustizia di Ivrea si [illegible] facendo il possibile per evitare di dover dichiarare il fallimento della Op Computers. Una semplice valutazione dei libri contabili, infatti, avrebbe drasticamente messo [illegible] parola fine ad una crisi che si trascina da mesi. «Se questo dovesse mai succedere - commenta il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi -, per me e i miei colleghi sarebbe di certo [illegible] giorno più nero della nostra attività».

Non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alle condizioni necessarie all'amministrazione controllata sia al massimo. E in questi giorni sono [illegible] molti ad avere l'impressione che il tribunale stia svolgendo un importante ruolo sociale, in [illegible] settore dove altri stentano. «Non vogliamo sostituirci a nessuno - aggiunge Grimaldi -. [illegible] quando ci sono stati affidati i libri contabili, però, la questione è di competenza giudiziaria. E siamo tutti convinti che non si possono cancellare 1200 posti di lavoro, senza aver fatto ogni sforzo per evitarlo».

Lo stesso presidente, inoltre, [illegible] [illegible] costante contatto con il Prefetto [illegible] Torino. E [illegible] [illegible] esclude che convochi nel [illegible] uffici anche i rappresentanti delle banche, gli enti che potrebbero favorire la ripresa produttiva della Op.

[illegible]

Interrogato per un'ora

[illegible] Service» il presidente Ghigo in [illegible]

Dopo assessori e funzionari tocca anche [illegible] presidente della Regione Ghigo passare in Procura a raccontare quello che s[illegible] sul «pasticcio» della «Global Service», quella storia della gestione degli immobili regionali che ha già scatenato roventi polemiche tra maggioranza e opposizione. Enzo Ghigo [illegible] arrivato al terzo piano di via Tasso, poco prima delle 10. Ad attenderlo c'era il pm Antonio Patrono, titolare dell'inchiesta su quegli appalti sospetti. Incarichi assegnati ad una società di Pinerolo e che per ora sono stati sospesi, in attesa che si chiarisca qualcosa. [illegible] meglio che lo chiarisca la magistratura.

Nulla si sa sulla deposizione di Ghigo, che è uscito dall'ufficio dal pm Patrono, verso le 11. Tranquillo, sorridente non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E, fedele alla consegna del silenzio, è [illegible] anche [illegible] pm Antonio Patrono.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Omidicio Damiano, appello al presidente Scalfaro



CUNEO. Ieri mattina è stata consegnata al prefetto Sabatino Marchione una petizione con oltre mille firme di cittadini e le delibere di 20 Comuni e due Comunità montane del Saluzzese con la quale [illegible] chiede al presidente Scalfaro l'autorevole interessamento per fare piena luce sui mandanti dell'omicidio di Amedeo Damiano (nella foto), presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito a morte il 24 marzo 1987. Facevano parte della delegazione il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino, l'onorevole Sergio Soave, l'assessore provinciale Laratore, alcuni sindaci e i fig[illegible] della vittima Giovanni e Alessandro.

Lunedì prossi[illegible] il comitato sarà ricevuto a Bologna, dove è aperta da tempo l'inchiesta, da parte del procuratore capo della Repubblica.

La «Douja d'or» riparte [illegible]

ASTI. Torna la Douja d'or il concorso enologico nazionale organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Per partecipare alla selezione della 27ª edizione i vini dovranno essere presentati alla sede di Asti di piazza Medici 8 entro il 15 aprile. Quest'anno la Douja d'or, che si tiene nella prima [illegible] di settembre, cambierà sede e sarà ospitata nel grande cortile della ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri.

Due nuovi treni presentati a [illegible]

BIELLA. Rivoluzione in vista, per le ferrovie locali: alla fine di maggio debutteranno due nuovi convogli a motore, con aria condizionata e sedili più confortevoli. Sono gli Aln 66, presentati ieri alla stazione San Paolo. Con l'orario estivo, inoltre, aumenteranno i diretti per Santhià e per Novara. L'obiettivo: rendere più veloci i collegamenti con Torino e con Milano. Rinviato, invece, il collegamento con Genova e la Liguria.

Commercianti protestano contro [illegible] Ztl [illegible] Vercelli



VERCELLI. Il giorno della maxi mobilitazione del commercio ha riunito, ieri, nella Ztl [illegible] persone (la stima della Digos parlava di 500 partecipanti). Alle 15.30 il corteo è partito da corso Libertà per arrivare sotto il Comune, dove si stava tenendo la seduta del Consiglio. I motivi che hanno spinto i negozianti alla manifestazione sono noti: i commercianti ritengono l'amministrazione responsabile del tracollo di vendite provocato dall'isola pedonale nel centro storico. Ma i negozianti, che hanno fondato un Comitato di crisi, sono preoccupatissimi pure per i lavori alle rotonde che hanno isolato un'intera zona di Vercelli. Molti i cartelli critici verso il sindaco, tra questi: «Una città senza commercio è una città morta» e «Comune, ascolta la voce dei commercianti».

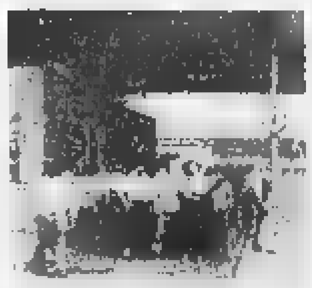
La visita del Papa diventa un libro

CHIAVARI. Un volume per ricordare la visita di Giovanni Paolo II: l'iniziativa è stata presentata ieri dal vescovo Careggio. [illegible] libro racchiude cento immagini che ripercorrono la presenza del Papa nella località del Tigullio il 18 e 19 settembre 1998. [illegible] volume contiene anche un testo inedito della scrittrice chiavarese Elena Bono. Insieme al libro, la diocesi di Chiavari ha realizzato un cd-rom sulla visita del Santo Padre con immagini e filmati.

La postina licenziata ricorre al pretore

ALESSANDRIA. Portalettere da 16 anni per due paesi - Sezzadio e Castelspina - tre anni fa non aveva consegnato la posta: 24 plichi, di cui 23 con volantini pubblicitari e la ricevuta di una bolletta Sip già pagata. Condannata a sei mesi, è stata licenziata. Ma lei, Angela Delfino, 49 anni, una difficile situazione famigliare, fa ricorso al pretore del lavoro contestando il provvedimento: «E' sproporzionato, non danneggiai nessuno».

Novi, il gruppo Marcegaglia vuole acquistare la Morteo



NOVI LIGURE. Un'offerta da 13 miliardi da parte del gruppo Marcegaglia ha scompaginato le carte per la cessione dello stabilimento Morteo di Pozzolo Formigaro (foto), alle porte di Novi. La Morteo (cassonetti, guard rail, container) è da tempo in crisi. I commissari straordinari avevano scorporato le unità produttive - quella pozzolese, quella di Sessa Aurunca in Campania e la sede di Genova - per venderle separatamente. L'acquirente scelto per lo stabilimento di Pozzolo, la Thermont, non era piaciuto però ai circa 70 dipendenti che si erano battuti - anche contro il parere dei Sindacati - per bloccare la cessione. Ora vedono con soddisfazione l'interessamento del noto gruppo, e della stessa top manager Emma Marcegaglia, che salvaguarderebbe azienda e occupati.

[illegible] Lancia processo ad ottobre

TORINO. Arriva in Assise l'omicidio di Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della società, uccisa con una coltellata la notte del 27 settembre 1996 dalla figlia Giovanna in preda un raptus di follia. L'ha deciso ieri il gup, fissando il processo per [illegible] prossimo 25 ottobre. Secondo gli esperti che l'hanno sottoposta a perizia psichiatrica, Giovanna Roglione agì in preda a un raptus di follia.

Bici contro furgone muore ciclista danese

SAVONA. Una ciclista danese [illegible] 25 anni è morta ieri mattina nei tornanti di Castelvecchio, nell'entroterra albenganese. Con la sua bicicletta si è scontrata contro un furgone e, dopo lo scontro, è caduta in una scarpata. Sul posto è intervenuto l'elicottero dei Vigili del fuoco, Polizia stradale e ambulanze. Il trasferimento all'ospedale è stato però inutile. La giovane ciclista è stata identificata solo nel tardo pomeriggio.

Triathlon [illegible] Bardonecchia [illegible] si arrende a Lebrun



AOSTA. Ventuno secondi hanno separato Paolo Riva dalla vittoria nella gara per l'assegnazione del titolo iridato di triathlon, disputato a Bardonecchia. Il maresciallo degli alpini valdostano (nella foto) ha concluso la gara alle spalle del francese Nicolas Lebrun.

Già vincitore in due edizioni del campionato del Mondo, il sottufficiale è stato costretto ad arrendersi al forte atleta d'Oltralpe. Al termine dei 9 km di podismo, Riva era in ritardo di 1'08", diventati poi 2'30" alla fine dei 15 km in mountain bike.

Il forte maresciallo degli alpini ha poi accorciato le distanze nella gara [illegible] lui più congeniale (lo sci di fondo), ma i suoi sforzi sono serviti soltanto ad avvicinare il francese, ormai in fuga per la vittoria.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Martedì 16 Marzo 1999
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, [illegible] - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Più «diretti» e carrozze con l'aria condizionata: scatta la rivoluzione sulle linee locali

Treni, a maggio Biella volta pagina

Pronte le nuove motrici





Due immagini delle motrici «Aln 668», presentate ieri alla stazione San Paolo. Sono stati restaurati dalle Fs e dalla Provincia, ed entreranno in servizio a fine maggio

BIELLA. Treni nuovi, vita [illegible]va. Alla fine di maggio cambieranno molte cose, per le ferrovie biellesi: il debutto dei primi due convogli restaurati, con aria condizionata e motori più potenti, coinciderà con una mezza rivoluzione degli orari. «Stravolgeremo tutto - annuncia un funzionario delle Fs -. E [illegible] sarà migliore». La grande novità è l'aumento dei diretti, che [illegible] fermeranno nelle piccole stazioni. Molti pendolari già protestano, ma l'obiettivo delle Ferrovie è chiaro: offrire collegamenti più veloci. «Solo così - dice Giovanni Cassola, capo del Trasporto locale in Piemonte - si possono catturare nuovi clienti».

I treni. Ieri, alla stazione San Paolo, le Fs e la Provincia hanno presentato i convogli nuovi, riparati con una spesa di diversi miliardi. Quelli che verranno a Biella non [illegible] ancora pronti. Così, sul primo binario, è arrivata una motrice in servizio in Abruzzo: è la Aln 668, [illegible] interni rifatti e un look meno triste. Unica differenza: sul «prototipo» [illegible] c'è l'aria condizionata, che invece le carrozze biellesi avranno. «Anche i bagni saranno diversi e più confortevoli», giura Cassola. Attorno al treno c'è una piccola folla di curiosi e di viaggiatori. Qualcuno sale, sperando che il convoglio sia in servizio. «Non ancora», spiega [illegible] ferroviere.

L'ora delle nuove littorine scatterà il 29 maggio: subito le due Aln 668; più avanti, [illegible] spiega Cassola, arriveranno altri quattro convogli, di vecchio tipo ma completamente rifatti (dal motore agli interni). Il grande vantaggio è che i guasti dovrebbero essere più rari.

Bisognerà aspettare ancora, invece, per i «pendolini diesel», che le Ferrovie stanno comprando in questi giorni. Se tutto va bene, saranno in servizio nel 2001, e second[illegible] Giovanni Cassola verranno usati per il diretto Biella-Torino.

Sui nuovi treni ci sarà lo stem[illegible] della Provincia, che insieme al Comune di Biella ha pagato i lavori di restauro. Cassola dice che, senza la spinta degli amministratori biellesi, le linee locali non si sarebbero mai rinnovate: «Er[illegible] rami secchi». E la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, è soddisfatta: «Con le Fs ci siamo andati incontro a vicenda, e finalmente i risultati si vedono».

Più scaramantico Giuseppe Nicolo, assessore provinciale ai Trasporti: «Finora le Ferrovie hanno mantenuto le promesse, quindi spero che i treni nuovi siano davvero pronti alla fine di maggio». Le carrozze sono in un'officina di Foggia, che le sta preparando per il debutto. Forse sarà possibile convalidare i biglietti a bordo, ma non è ancora sicuro: serve infatti un impianto speciale, che sappia «riconoscere» la stazione in cui viene fatta la convalida.

Gli orari. A Roma in sei ore e mezzo, a Torino in una. Saranno più veloci, i treni estivi da e per Biella. L'orario nuovo sarà presentato oggi a Torino, e poi domani alle 19 in Provincia, davanti ai rappresentanti dei pendolari. Le bozze già circolano da alcuni giorni, e ieri in stazione i dirigenti delle Fs hanno anticipato le linee-guida dell'orario: una decina di corse in più, collegamenti rapidi e largo spazio ai diretti. Dice Cassola: «Ad Asti abbiamo 2 mila clienti al giorno, qui 300. Bisogna creare più domanda, e per fare questo dobbia[illegible] rendere i trasporti più efficienti e veloci».

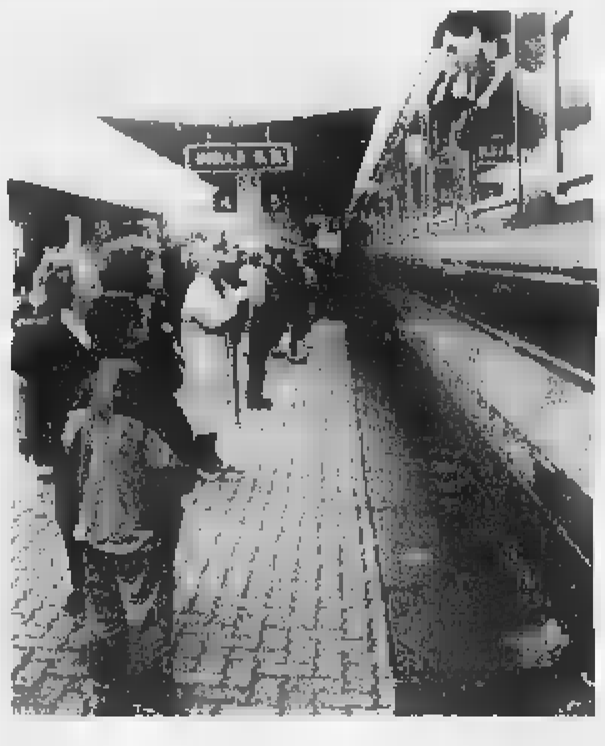
Un altro funzionario fa qualche esempio: da fine maggio, ci vorrà meno di un'ora per raggiungere Biella da Torino Porta Susa. E il Biella-Milano, via Novara, dovrebbe consentire ai pendolari di fare il viaggio in 90 minuti. I «diretti» per Santhià dovrebbero essere 4, e altrettanti quelli per Novara: i primi non fermano in alcuna stazione, i secondi dovrebbero far tappa a Cossato, Carpignano Sesia e Rovasenda. I «locali» resteranno, ma dovrebbero essere di meno, e questo già fa arrabbiare chi abita nei paesi.

Cattive notizie, invece, per i collegamenti con Genova e la Liguria, che in estate sarebbero molto ambiti. Come ha confermato Cassola, il progetto è rinviato: «Ci [illegible] problemi ad Alessandria, dove verrà riparato il ponte ferroviario sul Tanaro. Già ora, sulla Novara-Alessandria il servizio è pessimo, e sarebbe impossibile creare un buon sistema di coincidenze con Biella».

[g. bu.]

Ma con i pendolari è lite «Non abolite le fermate»

Domani in Provincia il summit con i delegati dei viaggiatori Protesta il sindaco di Cerrione



Pendolari sul piede di guerra per il nuovo orario estivo, che sarà presentato domani [illegible] in Provincia. Sotto accusa c'è l'abolizione delle fermate nei paesi

BIELLA. Non è ancora stato presentato, il nuovo orario estivo. Ma a molti pendolari già non piace: sono quelli che abitano intorno a Sandigliano e Vergnasco, due stazioni dove, con la rivoluzione dei «diretti», molti convogli non fermeranno più. I dirigenti delle Fs sono pronti al duello, anche perché i viaggiatori hanno già aperto il fuoco sui giornali. Proprio La Stampa, due settimane fa, ha pubblicato l'appello di alcuni studenti di Cerrione e dintorni, in ansia per la sparizione delle fermate. E ora i pendolari tornano alla carica: «Se i diretti sono treni aggiuntivi, ci sta bene. Altrimenti è un'assurdità».

Col nuovo orario, saranno privilegiate le persone che partono da Biella. Dice un funzionario Fs: «La strategia è quella: puntare sulle aree urbane. I paesi, comunque, non saranno abbandonati: i locali continueranno ad esistere, nelle ore più adatte a chi deve viaggiare. Solo che ci saranno più diretti».

Da Cerrione risponde Carlo Fontoni, studente universitario. «Il treno è l'unico mezzo che mi porta a Santhià, dove prendiamo la coincidenza per Torino. Se aboliscono la fermata, con che cosa ci spostiamo? E poi si parla di sostituire i convogli coi pullman: ma come e quando sarà possibile?».

L'obiettivo delle Fs e della Provincia è appunto quello: coordinare i trasporti su rotaia con quelli su strada. «Ci arriveremo - dice un funzionario delle Ferrovie -. Stiamo già lavorando con gli amministratori biellesi e con l'Atap, e un accordo è possibile. Poi certo, non si può risolvere il problema in pochi giorni...». Di tutte queste novità si parlerà domani sera in Provincia, alla presentazione ufficiale dell'orario estivo. L'appuntamento è alle 19, nella sede di via Sella 12. Sono stati invitati i rappresentanti dei pendolari. Ma non il sindaco di Cerrione, Anna Zerbola: «Comunque ci sarò - dice -. Forse quelli delle Fs non sanno quanta gente prende il treno a Vergnasco, così andrò io a dirglielo. Mi spiace solo che la Provincia non abbia coinvolto noi sindaci: le ultime novità sui treni le ho sapute dai giornali». Secondo Anna Zerbola, i pendolari hanno ragione: «Sostituire i convogli [illegible] pullman non è semplice, e poi bisogna tenere presente che la stazione di Vergnasco serve anche alla gente dei paesi vicini, come Magnano e Zimone. Comunque vedremo: l'importante, adesso, è capire che cosa prevede esattamente il nuovo orario estivo». [g. bu.]

LA MIA CITTA'



La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217 Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi

FAX 015/252.23.79 Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA - Via Repubblica 29, 13900 Biella»

Sottoscrizione

A Filippo le offerte dei lettori

BIELLA. «Ancora grazie, a nome di Filippo e della sua famiglia». Don Piero Gibello, che a dicembre aveva chiesto aiuto a La Stampa per il bimbo di due anni gravemente malato, ha ricevuto l'altro giorno un assegno da 14 milioni. E' il dono dei lettori del giornale ai genitori del piccolo, e si aggiunge ai molti contributi versati sul conto corrente della parrocchia del Villaggio La Marmora.

Per la famiglia è una boccata d'ossigeno. Filippo ha molti disturbi di natura genetica e mille necessità: il bimbo non parla e non cammina, non gioca e non ride. Va all'asilo nido, dove le insegnanti si prendono cura di lui. E ogni tanto deve partire per Genova, dove i medici dell'ospedale Gaslini stanno tentando di combattere la sua malattia. Quando lanciò l'appello, poco prima di Natale, don Gibello era disperato: «Ho vissuto tante storie difficili, ma questa è davvero speciale. Quella famiglia ha bisogno di aiuto». La Fondazione Specchio dei Tempi, che da decenni si occupa di solidarietà, ha subito risposto all'appello. Attraverso La Stampa è stata aperta una sottoscrizione, e moltissimi biellesi sono venuti in redazione a portare il loro contributo.



Don Piero Gibello

«Non so se Filippo guarirà - diceva don Gibello -, ma certo va curato e aiutato, e i suoi genitori non hanno i mezzi per farlo». Papà e mamma di Filippo, entrambi giovanissimi, sono in difficoltà: lui ha perso l'impiego, perché la fabbrica dove faceva l'operaio ha chiuso. Lei sarebbe prontissima a lavorare, ma trovare un posto non è facile. E poi bisogna badare a Filippo. I lettori si appassionano al caso, e durante le feste di Natale le offerte si moltiplicano. Per il piccolo si mobilitano anche la Biellese (che dedica al bimbo il derby con la Pro Vercelli) e il gestore delle sale cinematografiche di Biella, che proietta per beneficenza in anteprima assoluta il cartone animato «Zeta la formica».

Quando la sottoscrizione si chiude, don Gibello ringrazia i biellesi per la loro generosità. L'altra mattina l'epilogo: il parroco viene in redazione, a ritirare l'assegno della Fondazione Specchio dei Tempi. Per Filippo, e per la sua famiglia, si riaccende la speranza. [r. s.]

I biellesi del basket viaggiano con il vento in poppa: nel calendario un turno infrasettimanale

Fila, sei partite per il sogno «play-off»

Riparte sabato da Pesaro l'avventura nel girone ad «orologio»



Massimo Sorrentino riceve l'abbraccio dei tifosi dopo la vittoria con Avellino

BIELLA. Partirà da Pesaro, sabato prossimo alle 20,30, l'avventura della Fila Biella nella seconda fase del campionato di serie A2. I rossoblù saranno poi chiamati a due impegni interni, domenica 28 marzo (ore 18) e sabato [illegible] aprile (ore 20,30), per affrontare Pozzuoli e Roseto. Nel turno infrasettimanale di giovedì [illegible] aprile, la Fila farà visita a Montecatini e tre giorni più tardi si recherà a Trieste.

Per Muzio e compagni, la «fase ad orologio» si concluderà domenica 18 aprile sul parquet del palazzetto di via Pajetta contro Forlì. «Quando siamo stati a Pesaro per l'incontro di andata di regular season, i giornali locali ci hanno quasi deriso - dice Marco Atripaldi, general manager della Fila -. Dopo i nostri risultati dell'ultima parte del campionato, sono curioso di vedere se è loro passata la voglia di sorridere».

Coach Federico Danna non è invece particolarmente interessato all'ordine con cui la sua squadra affronterà le avversarie nella «fase ad orologio», quanto piuttosto al rendimento dei suoi giocatori.

«Non siamo ancora matematicamente salvi, ma per ribaltare le cose dovrebbero accadere fatti veramente imprevedibili per noi stessi e per le squadre che ci seguono in classifica - afferma il tecnico rossoblù -. Il nostro presidente sostiene che [illegible] buona società, quando raggiunge un obiettivo, deve subito porsene un altro più importante. Ora dobbiamo confermare l'attuale sesto posto, perchè ci consentirebbe di evitare il primo turno dei play off ed affrontare il secondo con il fattore campo a favore. Questo rappresenterebbe, considerati i propositi di inizio stagione, un grande risultato».

[illegible]

L'atleta della Splendor vince il cross Allieve. Platinetti, ginocchio ko

Beatrice Lanza giovane «regina» della prestigiosa Cinque Mulini

BIELLA. Fine settimana che verrà ricordato a lungo, seppure con diverse motivazioni, per due giovani e promettenti campioni dello sport biellese.

Beatrice Lanza, portacolori della Stronese Splendor, ha concluso la stagione dei [illegible] vincendo la prestigiosa «Cinque mulini». Il successo è giunto al termine del tracciato di 3 chilometri e 300 metri riservato alla categoria Allieve. La vittoria nella corsa campestre più conosciuta ed affascinante a livello internazionale va ad arricchire un palmarès già di tutto rispetto: tra i molti piazzamenti ottenuti, spiccano infatti un terzo posto ai campionati italiani individuali di categoria, svoltisi a Roma ed una medaglia d'argento nei «societari» di corsa campestre a Venaria.

Agonisticamente, Beatrice Lanza è nata come specialista del triathlon e solo in un secondo tempo, per mantenere una buona condizione anche nel periodo invernale, è passata al cross. Soltanto quest'anno però, la giovane promessa allenata da Anna Dondoglio e Daniele Roncarolo, ha deciso di affrontare con maggior determinazione l'intera stagione delle campestri.

Non può guardare con altrettanto ottimismo al proprio futuro agonistico Alberto Platinetti, il giovane sciatore del Centro agonistico di Bielmonte: il ragazzo ha infatti riportato la rottura del legamento crociato e del menisco del ginocchio sinistro.

L'infortunio è avvenuto a Limone Piemonte durante la seconda manche di un gigante regionale. Alberto Platinetti sarebbe poi stato impegnato in una serie di gare al Sestriere, su cui era puntata l'attenzione degli allenatori federali per la composizione delle nazionali giovanili. [w. d. b.]

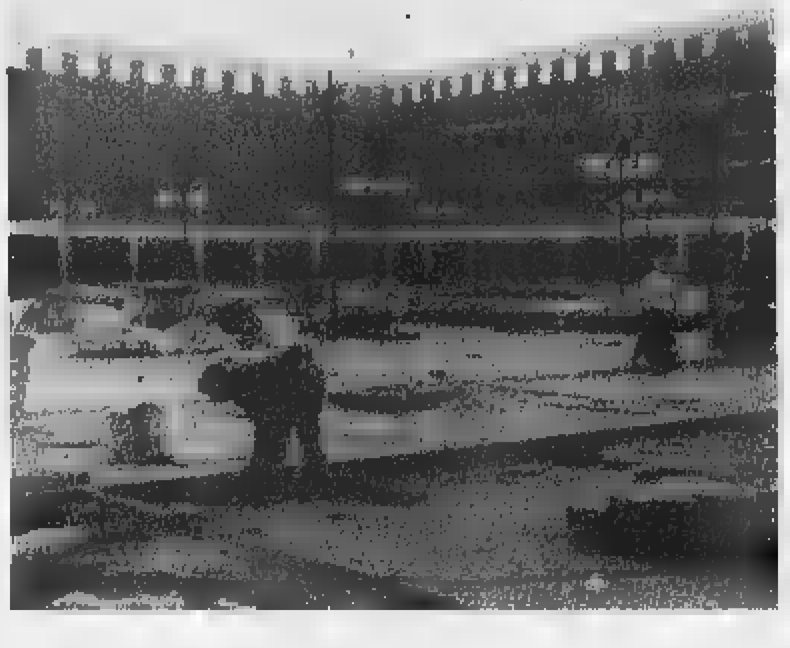


La giovane Beatrice Lanza

Ultimi ritocchi al complesso tra le due torri in vista dell'inaugurazione, il 30 marzo

Cda, apre l'ala Ovest

con piazza e negozi





Ultimi lavori al Cda di via La Marmora: dopo l'apertura del centro commerciale l'estate scorsa, tocca ora all'ala Ovest che comprende la piazza intitolata a Carlo Casalegno (nella foto sopra), [illegible] albergo e una serie di negozi (prevalgono quelli di abbigliamento e casalinghi). E intanto procede anche [illegible] vendita degli appartamenti nelle due torri (a fianco nell'obiettivo [illegible] Micheletti)

BIELLA. A fine mese sarà aperta al pubblico l'ala Ovest del Cda con i nuovi portici, altri negozi, l'albergo e la piazza che sarà intitolata al vice direttore della Stampa Carlo Casalegno, assassinato dalle Br.

«Stiamo provvedendo agli ultimi interventi - conferma il direttore dei lavori, l'ingegner Ligi Scanzio - ma per il 30 sarà quasi tutto pronto. Per quella data abbiamo previsto una piccola cerimonia come già avevamo fatto per l'apertura della galleria, durante la quale faremo visitare la nuova ala del Cda che il giorno dopo sarà aperta al pubblico».

A quindici giorni dall'«ouverture», il complesso appare già ben delineato, con la piazza tra le due torri e il porticato. Ci si accede sia dalla galleria del centro commerciale, attraverso una grande porta, sia da via La Marmora oltre che dai posteggi sotterranei.

Quattro grandi aiuole quadrate agli angoli, modellate con sedili lungo il perimetro, caratterizzano l'area pubblica: nascondono le prese di aerazione dei posteggi sotterranei. L'altro elemento di distinzione, dal punto di vista dell'arredo urbano, è l'illuminazione: sono stati installati dei lampioni a tre bracci con dei punti luce a globo disposti a grappolo.

Ma al di là degli aspetti architettonici, l'attrazione della nuova ala del Cda saranno i negozi e il nuovo albergo. Tra i primi si distinguono «Scarpe-scarpe» e il gruppo Coin, che aprirà una linea d'abbigliamento per bambini e una per adulti sotto il marchio Oviesse. Sono due grandi superfici di vendita superiori ai 1500 metri quadrati, disposte su due piani serviti da scale mobili. Gli altri spazi commerciali, invece, saranno occupati da un'erboristeria «Natura amica», da un negozio di oggettistica per la casa («P4»), uno di prodotti di bellezza («Take away»), dall'agenzia viaggia Frigerio, da due negozi di casalinghi e uno «Pierimport» di accessori per l'arredamento. Completa la serie un ultimo spaccio di generi d'abbigliamento («Mode in Europe»).

L'albergo che si chiamerà Agorà, (quattro stelle) è l'ultima iniziativa di Neda Janno e dei suoi figli Mauro e Dario Tosetti. Inizierà l'attività ospitando la nazionale di basket. Completeranno il tutto gli sportelli di 4 banche: due, Crt e Biver, hanno già aperto; le altre due sono San Paolo (che inaugurà dopo Pasqua) e Bnl. Poco alla volta si stanno riempiendo anche le due torri.

La Sipiem è riuscita a vendere il 50% delle unità immobiliari e cioè gli attici e gli alloggi fino al quarto piano. Risente invece della crisi la vendita degli uffici. **[m. al.]**

IN BREVE

[illegible]

Reti di trasporti europei, se ne parla a Città studi

«Le reti transeuropee di trasporto: quali orientamenti per il futuro?» è il tema di un seminario in calendario il [illegible] marzo a Città studi. L'iniziativa è del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea e dalla Commissione europea ed è stata presentata ieri in un incontro a Palazzo Oropa dal sindaco [illegible] Valdengo Roberto Pella, membro del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea. **[f. p.]**

[illegible]

L'Iti vince la finale provinciale di «Managers»

La squadra dei «meccanici» dell'Itis «Q. Sella» si è aggiudicata la finale provinciale di «Managers», il gioco di simulazione promosso dal Gruppo giovani imprenditori dell'Uib. Il team [illegible] composto da Daniele Chiarletti, Salvatore Lofrano, Marco Scoleri e Simone Squillario. Si sono classificate al secondo posto le ragazze del liceo Classico, Anna Barrasso, Marina Molino Lova, Elisabetta Prisciandaro e Silvia Zampese. Le due formazioni [illegible] affronteranno le finali regionali. **[g. co.]**

INPS

Nuovo numero di fax per le aziende

L'Inps ha messo a disposizione delle aziende un nuovo numero di fax 015/35.04.484, al quale le stesse potranno inoltrare la richiesta di visite mediche di controllo. Invariato il recapito 015/35.04.492 che fornisce informazioni. **[f. p.]**

[illegible]

Domani al DocBi un incontro sulla poesia

Domani alle 21, nella sede del DocBi in via Marconi, Albina Malerba e Giovanni Tesio terranno una conferenza dal titolo: «Biellesi in poesia: voce e voci di scrittori tra logos e luogo», una panoramica di vari poeti biellesi (da Riccardo Gualino a Emilio Jona, da Emanuele Sella a Tavo Burat) alla scoperta di curiosità e sorprese tra luoghi della voce e voce dei luoghi. **[d. sa.]**

[illegible]

In festa domenica l'Arma aeronautica

L'Associazione arma aeronautica nucleo di Trivero in collaborazione con la sezione di Biella, celebrerà domenica, il 76° anniversario di fondazione dell'Arma. La giornata si dividerà tra Trivero e Biella e proprio nel centro della Valle di Mosso avrà luogo il momento celebrativo con la messa: verrà officiata alle 10,45 presso la chiesa di Matrice da don Dino Lanzone; seguirà, in frazione Ronco, la deposizione della corona d'alloro al monumento che ricorda i caduti in guerra. Il pranzo sociale si svolgerà un noto ristorante del luogo. L'Associazione rivolge un caldo invito alla popolazione a partecipare alla manifestazione. **[f. p.]**

Dopo le proteste di un lettore parla il presidente della categoria. La guida dell'Atl

«Più trasparenza al ristorante»

Vineis: «Su menù e prezzi massima chiarezza»





Sergio Vineis, presidente dei ristoratori dell'Ascom

BIELLA. «Ma i ristoratori biellesi favoriscono il turismo?». Così si domandava un lettore scontento, capitato nei giorni scorsi in un ristorante di Oropa, lungo il Tracciolino. In una lettera spiegava di sentirsi «gabbato»: niente ricevuta, e salatissimo il conto «a sorpresa», esibito al termine del pranzo, senza possibilità per il cliente di prevederne la spesa. Il menù non era stato sottoposto alla sua attenzione e lui, credendo di trovarsi in una trattoria, non pensava di venire salassato.

«Ma il menù, per legge, deve essere esposto fuori dal ristorante e presentato al cliente non appena si siede a tavola - commenta Maria Teresa Garino, direttrice dell'Azienda di promozione turistica -. Purtroppo nel Biellese non tutti gli esercenti hanno questa abitudine, soprattutto quella che prevede una bacheca all'esterno, in cui sono elencati i piatti proposti ed i relativi prezzi».

Dopo aver letto la lettera è insorto anche un esercente in regola. «Sul Tracciolino esistono tante trattorie e ristoranti - commenta Silvio Bongianino, che gestisce un locale a San Carlo di Graglia -. In questo caso bisognerebbe sempre fare nomi e cognomi, perché non è giusto che le malefatte di alcuni penalizzino gli esercizi di tutta una zona. Io stesso e molti altri colleghi stiamo dando l'animo per rilanciare il turismo nell'alto Biellese, zona bellissima ma dimenticata anche per quanto riguarda gli aiuti e le sovvenzioni da parte delle amministrazioni pubbliche».

Il lettore deluso, in effetti, non si lamentava del prezzo, quanto della poca trasparenza. «Sono pronti i ristoratori a far diventare il Biellese una zona turistica, se ancora si verificano di questi episodi?», diceva ancora la sua lettera.

Risponde Sergio Vineis, capogruppo Ascom della categoria: «Purtroppo, a volte ci sono clienti insofferenti o ristoratori maleducati. Ma ci sono regole che vanno assolutamente rispettate, ed il menù è il minimo dovuto. Anche nell'ambito della categoria, abbiamo più volte affrontato il problema, ma sta ad ognuno di noi decidere di lavorare in modo limpido: rispettando anche il rapporto qualità-prezzo, naturalmente».

L'Atl, intanto, per porre in parte rimedio al problema del «conto a sorpresa», sta pubblicando la nuova guida dei ristoranti biellesi (circa 300 esercizi, dalla birreria alla trattoria all'azienda agrituristica), tutti catalogati per località, con prezzi, specialità della casa e giorni di chiusura indicati nero su bianco. L'opuscolo, aggiornato a dicembre del '98, è attualmente in stampa, e verrà distribuito da aprile. **[p. g.]**

Tra oggi e domani il procuratore firmerà l'atteso nulla-osta

Gumina: «Presto i funerali del bimbo morto da 11 mesi»



Palazzo di giustizia (nella foto) è la centro delle polemiche per un bimbo nato morto in ospedale 11 mesi fa ma non ancora sepolto

BIELLA. Tra oggi e domani il procuratore Enrico Gumina firmerà il nulla-osta per i funerali del bimbo nato morto in ospedale, 11 mesi fa, ma non ancora sepolto.

Si dovrebbe così concludere una vicenda per cui sono indagati 4 medici e che, in questi ultimi giorni, ha finito per mettere sotto accusa i ritardi di palazzo di giustizia. Ma ad approfondire i contorni dell'inchiesta non emergerebbero colpe particolari, se non una generale leggerezza nel trattare un caso che sicuramente meritava maggiore attenzione.

Ad esempio sarebbero stati proprio i periti, incaricati dell'autopsia, a chiedere di non seppellire il corpicino prima dell'incontro nell'aula del gip: «Altrimenti si sarebbe corso il rischio di dover poi riesumare la piccola salma», fanno sapere a palazzo di giustizia. Tutto «regolare» secondo il codice. Ma l'incarico ai periti sarebbe stato dato l'estate scorsa, mentre l'udienza dal giudice si è svolta qualche giorno fa: perché nessuno (esperto o pm o giudice che sia), non ha sentito il dovere di accelerare le cose? E se è vero che la direzione sanitaria dell'ospedale più di una volta ha sollecitato la procura a prendere una decisione, per quale motivo questi inviti sono caduti nel vuoto?

Una precisazione: il medico per il quale è già stata chiesta l'archiviazione non ha goduto di un trattamento di favore. Fin da subito era risultato che il dottore non era in servizio il giorno del ricovero in ospedale della madre del piccolo. Ma nonostante questo è stato indagato per otto mesi prima di essere scagionato. **[d. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

In via per Tollegno basta un po' di asfalto

La via per Tollegno, secondo le promesse del Comune dovrebbe essere sistemata in questo periodo.

Preciso che ove è stato effettuato lo scavo dell'Enel è stato posato per una larghezza di circa 2 metri un manto di asfalto nel mese di novembre '98. Su tale spazio si viaggia perfettamente bene essendo liscio e uniforme; perciò senza togliere i cubetti in porfido basta stendere per tutta la carreggiata analogo manto e la strada diventerebbe ideale e senza più alcun rischio per il transito degli automezzi.

Questo con poca spesa come d'altronde è stato fatto a suo tempo per via Repubblica, ove è stato posato l'asfalto senza togliere i cubetti in porfido.

Mario Ramella, Biella

La fagiolata «premia» la banda di Candelo

Tutte le associazioni candelesi che hanno realizzato la «Fagiolata benefica di carnevale», si sono riunite per fare il punto dell'iniziativa e per devolvere eventuali utili. La fagiolata, che per la prima volta ha visto tutte le associazioni candelesi unite, ha avuto ottimi risultati. Sono state distribuite circa 2 mila razioni di fagioli e ogni associazione, sotto il coordinamento generale della Pro loco, ha fornito persone e materiali.

Si ringraziano anche tutti coloro che, all'esterno delle associazioni, hanno collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa. Tutti sono stati concordi nel voler ripetere la «Fagiolata delle associazioni» nel 2000.

Di comune accordo, poi le associazioni hanno deciso di assegnare in beneficenza la somma di 1 milione alla banda di Candelo San Giacomo per iniziative didattiche musicali al fine di avvicinare sempre più i giovani del paese, alla musica bandistica, e quindi alla storia del paese. La banda, già società operaia di mutuo soccorso ed arti musicali, rappresenta infatti un tassello fondamentale della nostra cultura.

Pro loco, Candelo

La ricettività è a un buon livello

Si è svolta a Città Studi la premiazione dei 10 alberghi della provincia che ha ottenuto il marchio di qualità. La Camera di Commercio di Biella e l'Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche, che ha gestito operativamente il progetto, hanno constatato con soddisfazione che il numero degli alberghi premiati è uno dei più alti ottenuti nelle province che hanno aderito all'iniziativa; questo è un segnale che conferma come la qualità del servizio offerto dalla struttura ricettiva alberghiera biellese si collochi ad un livello medio-alto, prossimo all'eccellenza. Sia la Camera di commercio che l'Isnart esprimono soddisfazione per il risultato ottenuto dal progetto, [illegible] l'auspicio che, entro breve tempo, anche le restanti imprese alberghiere effettuino gli interventi migliorativi utili ad ottenere il marchio di qualità, contribuendo in tal modo a migliorare la capacità ricettiva della provincia.

Camera di Commercio, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** telefono 0161/96.470; [illegible] telefono [illegible].

PROCURA DELLA REPUBBLICA

[illegible]: via Marconi 26, tel. [illegible]

[illegible]

[illegible]: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: *Farmacia Dr. Masarone* (ex Vigliani), [illegible] Cottolengo 55, tel. 015/224.32. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: *Dr. Caccia*, via Roma 97, [illegible] 015/46 16.59

Donato: *Santomartino*, v. Martiri della Libertà 31, 015/64.19 48.

Sandigliano: *Farmacia Ausiliatrice*, via Gramsci 4/b, 015/69.10.50.

Valle Mosso: *Dr.ssa Corbellini*, via Sella 13, tel. 015/70.61.94.

Mottalciata: *Dr. Piero Fulchen*, via degli Alciati 19, tel. 0161/85.71.14.

FE[illegible]IE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

B[illegible]: via Lamarmora [illegible], tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Acqua, oggi l'incontro per dare concretezza ad un progetto che non è soltanto strategico

Un solo Cordar per Biellese e Valsesia

Trivero, la Valsessera e Borgosesia sono favorevoli

BIELLA. Matrimonio in vista tra Cordar Biella e Cordar Valsesia: i vertici dei due enti oggi si incontreranno per ufficializzare la volontà politica di dare vita ad un'unica società e per fissare il crono-programma che porterà all'unione.

«La formula del nuovo ente che nascerà non è stata ancora fissata - spiega il sindaco di Biella nonché presidente del Consorzio dei Comuni Gianluca Susta, stratega del progetto - Saranno i tecnici che dovranno dirci quale sarà l'assetto più conveniente: se cioè Biella dovrà acquisire il Cordar Valsesia o se nascerà una nuova spa che comprenda i due enti. Ora si tratta di ribadire e ufficializzare una decisione politica maturata dopo un'attenta analisi della situazione».



Il presidente del Cordar Biella Antonio Ramella (a sinistra) e il direttore Walter Giovannini sono favorevoli al progetto di unione con il Cordar Valsesia, lanciato dal sindaco di Biella Gianluca Susta

L'iniziativa ha preso le mosse da una considerazione geo-politica: «Il Cordar Valsesia è composto in maggioranza da Comuni del Biellese - aggiunge Susta -. Ne fanno parte, infatti, oltre a Borgosesia, Trivero e i centri della Valsessera. Considerando gli obiettivi posti dalla legge Galli e cioè quello di arrivare ad un unico gestore delle risorse idriche (dalla captazione fino alla depurazione) era abbastanza logico che i due Cordar che già si occupavano di depurazione delle acque, unissero le forze. E così è stato: sia Trivero e i Comuni della Valsessera, sia Borgosesia hanno recepito al volo l'utilità di unire le risorse. Oggi riprenderemo le fila di questo ragionamento con l'obiettivo di dare una svolta concreta». Nel frattempo il Cordar Biella è diventato una spa (il presidente è Antonio Ramella Gal, il direttore è l'ingegner Walter Giovannini) mentre il Cordar Valsesia è ancora un consorzio.

Trivero, la Valsessera e Borgosesia dovranno ora riconfermare una decisione già maturata mesi fa: il matrimonio tra i due Cordar riguarda per ora queste realtà. «Ma noi contiamo anche sull'arrivo degli altri centri maggiori della zona e cioè Serravalle, Varallo e Quarona che non fanno parte del Cordar e che nicchiano ancora».

Potrebbe dare un'accelerata al progetto la soluzione politica maturata in questi giorni di creare una holding per la gestione del pianeta acqua di cui facciano parte il Cordar Biella più il Cordar Valsesia, l'ex Municipalizzata di Vercelli e la spa di Casale. In questo modo il gestore dell'Ambito (Biellese-Vercellese e Casalese) sarà uno solo, ma poi in pratica il Cordar Biella sarà il punto di riferimento per il Biellese, l'ex Municipalizzata lo sarà per il comprensorio risicolo e così via.

Il nuovo progetto dovrebbe finalmente sbloccare il problema di dove istituire le sedi dell'autorità d'ambito, il parlamentino di cui fanno parte le Province, i Comuni e le Comunità montane, e che dovrà sovrintendere alla nascita del servizio idrico integrato. Le parti non sembrerebbero più così distanti e si lavora su un'ipotesi che prevede la sede dell'Ambito in una località diversa da quella dove risiederà il cuore della gestione.

Maurizio Alfisi

IN PROVINCIA

TRIVERO

Nei guai per il furto di un impianto hi-fi

A distanza di 48 ore i carabinieri hanno identificato l'autore di un furto compiuto alla «Panoramica» sulla Golf di un meccanico di 26 anni, di Riva Valdobbia, alleggerita dell'impianto hi-fi. Si tratta di B. A., 21 anni, residente in paese. [f. p.]

[illegible]

Spinelli in riva al lago segnalati quattro vercellesi

Sorpresi a farsi una «fumata» di gruppo sulle rive del lago, quattro vercellesi, tra i 17 e i 20 anni, sono stati segnalati al prefetto quali assuntori di sostanze stupefacenti [f. p.

[illegible]

Scalano una grondaia per rubare al 2° piano

Ladri acrobati a Chiavazza, in un appartamento al secondo piano: hanno agito mentre l'inquilina, una donna di 55 anni, era in casa, a fare i lavori in cucina. I ladri, entrati da una finestra dopo avere scalato una grondaia, hanno messo tutto a soqquadro e rubato l'unico oggetto di valore trovato, un penna d'oro. [f. p.]

Fondazione, oltre mezzo miliardo

Crb, i contributi agli enti biellesi

BIELLA. Più di mezzo miliardo di contributi agli enti e alle associazioni biellesi: li ha concessi la Fondazione Cassa di risparmio di Biella, presieduta da Luigi Squillario. Ecco l'elenco completo dei finanziamenti.



Il presidente Luigi Squillario

Cultura (95,5 milioni): 40 milioni Premio Biella incisione, 20, Cesmeo di Torino, per seminari; 10, Società Pietro Micca, per centenario; 10, Banda musicale netrese, per ristutturazione sede; 5, Biella Jazz Club, per festival; 3, Alliance Française, per attrezzature; 3, Associazione musicale Ottava Cosmica di Salussola, per borse di studio, 3, scuola civica di musica di Valle Mosso, per attività ordinaria, 1, Club Amici della Storia di Roppolo; 500 mila, Gruppo vocale Armonia.

Istruzione (161 milioni): 54 milioni 500 mila lire Provveditorato agli Studi, consiglio scolastico provinciale, 20 all'Ipsia G. Ferraris, 12 al liceo scientifico Avogadro di Biella, 10 all'istituto professionale Pietro Sella di Mosso, 25 al Comune di Cerrione, per acquisto scuolabus; 15 alla scuola materna Aldisio e Bertola di Muzzano, 10 all'istituto La Marmora di Biella; 5 alla scuola media Pavese di Candelo; 4 milioni 500 mila lire alla Federazione Italiana Rugby di Biella, per giocosport nelle scuole; 3 alla direzione didattica statale di Trivero, 3 al l'Intercultura di Biella.

Ricerca scientifica (105 milioni): 80 milioni all'Itis di Biella, per laboratorio compatibilità elettromagnetica, 25 al l'istituto Oreste Rivetti di Biella, per borsa di studio.

Arte e tutela del patrimonio artistico (90 milioni): 40 milioni al Seminario Vescovile di Biella, per recupero facciata edificio, 25 alla Diocesi di Biella, per installazione impianti antifurto, 10 alla Basilica di San Sebastiano di Biella, per elettrificazione campane, 10 alla chiesa di Sant'Antonio Abate di Biella Vandorno, per restauro facciata e dipinti, 5 alla chiesa di San Michele di Pralungo, per copertura e facciata.

Assistenza e beneficenza (75 milioni): 15, Associazione Handicappati Valsessera di Pray, 10, Associazione soggiorno Anziani Favaro di Biella, 10, Cooperativa di solidarietà sociale di Sandigliano, 10, Opera sacerdoti invalidi di Biella, [illegible] gruppo di volontariato Vincenziano di Biella, 7 milioni 500 mila lire, Casa Maria Ausiliatrice di Roppolo, 7 milioni 500 mila lire, Associazione comunità di cammino e fraternità di Occhieppo Superiore, 3 milioni alla Società di Mutuo Soccorso Occhieppese, 2 milioni al Centro anziani di Zumaglia, 2 milioni all'O. P. ospizio di Graglia.

Sanità (9 milioni): 8 milioni alla Croce Rossa Italiana di Cossato; un milione 500 mila lire al Fondo Edo Tempia, un milione al Tribunale per i Diritti del Malato di Biella.

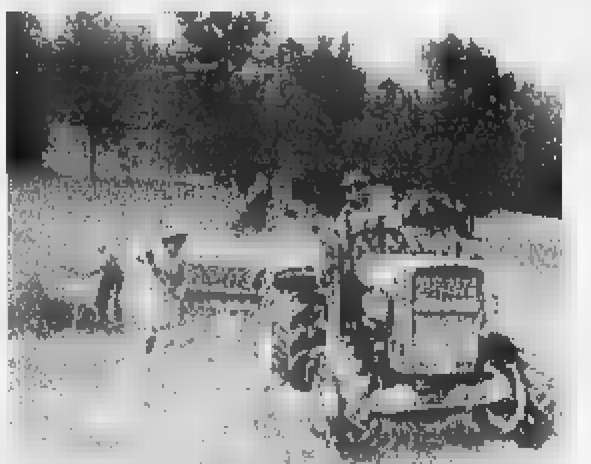
Altre finalità pubbliche e di utilità sociale (40 milioni): 10 milioni alla Città di Biella, per unità mobile di protezione civile, 10 alla parrocchia N. S. Oropa al Villaggio Lamarmora di Biella, per ristrutturazione cappella d'inverno, 6 Associazione sportiva Libertas di Biella, per Torneo internazionale dell'amicizia, 5 al Convento frati cappuccini di Cossato, per sistemazione edificio, 3 al Comune di San Paolo Cervo, per acquisto [illegible] 3 all'Inas Cisl di Biella, per attività di tutela, 3 alla Regione Carabinieri Piemonte comando provinciale di Biella, per l'e[illegible] [r. b.]

A Cossato l'incontro-check up degli operatori del settore con Delmastro e Sella

L'agricoltura bussa alla porta Ue

«Troppe difficoltà, intervengano i parlamentari»

COSSATO. Faccia a faccia l'altra sera a Castellengo fra gli agricoltori biellesi e i parlamentari di An e Forza Italia, Delmastro e Sella. L'assemblea, promossa dall'Associazione contadini e dalla Federazione coltivatori diretti, ha messo in luce le difficoltà del settore agricolo. La discussione ha innanzitutto approfondito due temi, zootecnia e cerealicoltura, attraverso le relazioni presentate da Gianfranco Fasanino, leader della Coldiretti. «Quote latte e carne da macello - ha esordito Fasanino - sono da riequilibrare rispetto agli altri Paesi europei. Vedremo se la proposta di accordo sulle quote latte, enunciata poche settimane fa a Bruxelles, si tradurrà in pratica: ciò significherebbe 600 mila tonnellate in più da produrre nei prossimi due anni».



Il comparto agricolo biellese denuncia una grave situazione: i problemi in particolare sorgono per zootecnia e cerealicoltura

Per quanto riguarda la carne bovina, Fasanino ha puntato il dito sulla disparità di trattamento riservata all'Italia, considerato che gli incentivi per la produzione di un chilo di carne sono nell'ordine di 270 lire circa, mentre Francia e Irlanda godono di premi ben più alti (rispettivamente 1100 e 1700 lire). Nell'ambito locale, il leader dell'Associazione contadini si è detto preoccupato per l'applicazione della legge sull'autocertificazione «che metterà in serio pericolo la sopravvivenza degli alpeggi e delle ditte artigianali biellesi produttrici di formaggio». La normativa Cee prevede infatti una ristrutturazione dei locali e l'adesione obbligatoria ad un laboratorio di analisi, spese che vanno a gravare sul bilancio dei piccoli produttori. Discorso non meno critico quello sviluppato da Gian Cesare Gariazzo relativo alla produzione dei cereali: «L'esempio del riso è emblematico - ha sottolineato -. Fino all'inizio degli Anni 90 le aziende biellesi e vercellesi lo commerciavano a 80 mila il quintale, ora sono costrette dalla concorrenza "selvaggia" a venderlo a 50 mila. La situazione è andata aggravandosi sempre di più di fronte alla liberalizzazione del commercio e alla conseguente invasione del mercato da parte del prodotto classico, che costa molto meno (circa 20-25 mila lire al quintale) a causa dello sfruttamento della manodopera». Gravi disagi sono stati evidenziati dal segretario della Coldiretti anche per il settore dei semi olesi (nella fattispecie soia e girasole), «che potrebbero fra pochi anni sparire dalle nostre terre per via degli scarsi premi di compensazione». La parola è passata poi agli agricoltori (erano un centinaio), che hanno sollecitato i parlamentari a farsi sentire in sede nazionale e a Bruxelles.

Cristiano Giacomini

Meno gravi i risvolti sull'occupazione

La Torello annuncia «Solo 25 gli esuberi»

STRONA. Saranno solo 25 gli esuberi al lanificio Torello Viera in amministrazione controllata: la crisi dell'azienda stronese assume quindi contorni meno gravi.

I numeri reali della congiuntura sono emersi dopo la riunione dei sindacati con il commissario giudiziale Ugo Mosca e saranno ratificati giovedì nel corso di una nuova riunione all'Uib alla presenza anche dell'amministratore delegato del lanificio Giampaolo Simonetti.

«Ci è stato confermato che l'azienda si attesterà su una dimensione di 86 dipendenti - spiega Osvaldo Boglietti della Cisl -. Ma delle 120 maestranze esistenti al momento della crisi oggi ne sono rimaste 111. Ci sarebbe quindi un esubero di 25 unità. In realtà un gruppetto di operai con la mobilità acquisisce i requisiti per la pensione, altri hanno già trovato per conto loro una sistemazione e alcuni sono stati aiutati dall'azienda a inserirsi in un'attività diversa. Per cui, alla fine la mobilità riguarderà 14 persone. Vedremo giovedì quali ammortizzatori sociali potremo usare per venire incontro a questi lavoratori. Per altri aspetti più generali emerge invece una nota positiva: nonostante la crisi del settore tessile, il comparto industriale sembra dare segni di vitalità se in poche settimane è stato in grado di assorbire una situazione di congiuntura aziendale». [m. a].]

Il suo primo incarico del 1956 come assessore, e dagli Anni Settanta a capo dell'esecutivo

«Ricandidarmi? No, ci sarà un nuovo sindaco»

Sala, Gino Massera rinuncia dopo una vita dedicata al Comune

SALA. Dopo quasi mezzo secolo di vita amministrativa, prima come assessore e poi come sindaco, Gino Massera, 78 anni, non si ricandiderà più. «La mia squadra è perfetta - dice - e sto riflettendo sulla possibilità di restare consigliere. Adesso che ho una lista di persone valide e competenti, posso anche smetterla di lavorare con questi ritmi. Alla gente la scelta di una continuità che ha creato tutto in paese o il cambiamento».



Il sindaco uscente Gino Massera

Ancor prima di far parte ufficialmente della vita amministrativa, Gino Massera dal '45 al '56 si è dato molto da fare. Ricorda: «Sono [illegible] stato assessore dal '56 al '64, vice sindaco dal '64 al '75 e poi sindaco. Ci sono stati anni in cui in paese mancava di tutto e nessuno aveva il coraggio di andare a "battere cassa" per ottenere acquedotto, luce, telefono e strade».

Le strade sono da sempre la lucida fissazione del primo cittadino «perché senza di esse un paese muore». Aggiunge: «Ho parlato chiaro, esponendomi a livello personale, con il ministro Pastore, con la Provincia di Torino, con quella di Vercelli, con il Genio civile. Troppe ne ho passate per fare ancora il sindaco. Si fa in fretta a dire: "Ti aiuto perché mi ispiri fiducia" e poi non si muove. Allora serve uno scossone deciso e chissà perché, tutto si mette in moto. Adesso abbiamo anche il campetto sportivo, l'area picnic, la casa di riposo, che sarà presto ampliata, il campeggio, le scuole elementari e sede comunale nuove, l'asilo».

Continua Massera: «Ma ricordo i tempi lontani, quando nella vecchia sede del Comune mancava una scrivania. La comprai troppo pesante e me ne accorsi quando era già sistemata. Sotto c'erano le elementari, con il soffitto già puntellato e feci scombrerare i ragazzi. Poi mi impuntai: con la stessa somma avrei rifatto il soffitto. Mi fu detto: "Otto giorni di tempo per i progetti". Li presentai e con i soldi stanziati rifeci anche le ringhiere. Altri tempi. Come la vicenda della strada di congiunzione tra la statale Biella-Ivrea e la frazione Bornasco. Spingi e spingi, fu promesso un mutuo della Cassa depositi e prestiti di 11 milioni, ma il tempo passava. Feci arrivare la corriera che percorreva il tratto Zubiena, Sala, Torrazzo verso Ivrea. Non era più il tempo di andare a piedi o di usare il cavallo col carro, come durante la guerra per andare a prendere il grano a Livorno Ferraris o come quando si diceva chiaro chiaro all'assessore regionale per i lavori pubblici che voleva trasformare in comunale una strada provinciale: "No signor mio. Lei non scavalca la Provincia, né la butta sulle spalle del Comune. Al massimo lei fa asfaltare la strada" e ciò accadeva. Adesso, al di là dell'età, c'è meno da farsi pestare i piedi e pestarne per ottenere e quindi posso anche riposarmi. Però qualche sassolino da togliere dalle scarpe ce l'ho ancora...».

Daniela Sandigliano

Gattinara, l'infanticidio rimane l'ipotesi più attendibile dopo il ritrovamento della gamba di un neonato

Bimbo ucciso, resta il mistero

Ieri una giornata di pausa nelle ricerche



I Rom addolorati dalle voci: porteremo le nostre donne in ospedale per dimostrare che nessuna ha partorito





Nelle immagini di Micheletti le ricerche di domenica mattina nella zona dei [illegible] per trovare dei resti del corpicino Alla battuta hanno partecipato anche i cacciatori gattinaresi con i loro cani. I carabinieri hanno lanciato [illegible] appello invitando chi ha visto qualcosa [illegible] sospetto a segnalarlo [illegible] forze dell'ordine

GATTINARA. Non si parla d'altro in città, anche [illegible] Gattinara avrebbe volentieri fatto a meno di una notorietà tanto sconvolgente. A distanza di tre giorni dal ritrovamento della gamba amputata di un neonato in [illegible] prato di località dei vivai, [illegible] degli interrogativi ha [illegible] trovato una risposta. Le ricerche, dopo l'esito negativo delle perlustrazioni di domenica [illegible] per cercare il corpicino [illegible] altri resti del bimbo, ieri hanno segnato una pausa in attesa di ottenere qualche elemento confortante da segnalazioni di cittadini o provenienti da strutture sanitarie.

Sul tavolo del sostituto procuratore Marco Grandolfo resta aperto il fascicolo che ipotizza il reato [illegible] infanticidio a conclusione di una gravidanza indesiderata, la tesi più accreditata [illegible] sulla quale si stanno indirizzando le indagini delle forze dell'ordine. Non vengono tuttavia tralasciate le altre piste, anche se, in mancanza di precisi riscontri, gli accenni a pratiche sataniche e traffico di organi restano eventualità molto vaghe. In città sembrano però in molti disposti [illegible] credere che il fatto possa essere attribuito a qualche misterioso rituale e fra i gattinaresi comincia [illegible] serpeggiare una certa preoccupazione: di certo è che l'area dei vivai, nelle ore serali e notturne, viene assolutamente evitata.

Non può a priori nemmeno essere scartata l'eventualità che lo smembramento sia da attribuire al morso di qualche animale, anche [illegible] le peculiarità del taglio hanno da subito portato a ritenere l'utilizzo [illegible] un oggetto tagliente, forse un coltello: qualche [illegible] in più, a questo proposito, dovrebbe giungere dagli esiti della biopsia che è stata disposta sull'arto amputato.

Coinvolta suo malgrado nella vicenda, [illegible] voci senza fondamento, la locale comunità etnica Rom esprime amarezza: «Non comprendo come mai il nostro nome sia stato associato a questo episodio - spiega Duio Bresciak, figlio della regina Jovanka Bogdan e nominato sindaco Rom per i territori di Piemonte e Lombardia -. E' una discriminazione ingiusta nei nostri confronti: siamo cittadini italiani, viviamo a Gattinara da oltre trent'anni e [illegible] Gattinara sono nati e studiano tutti i nostri figli. Queste voci sono assurde. Altro che uccidere neonati e amputare gli arti: proprio nella nostra comunità, alcuni mesi fa, è avvenuta la nascita di un bambino [illegible] gravi problemi ai piedi. Lo abbiamo fatto curare e seguito per settimane attraverso gli ospedali di Gattinara e Alessandria sino a che ha potuto essere giudicato fuori pericolo».

Vogliono fare completa chiarezza i Rom gattinaresi: «Per questo - conclude Bresciak - siamo disposti a portare le donne della comunità in ospedale e farle sottoporre agli esami necessari per stabilire che nessuna di loro ha avuto una gravidanza nelle scorse settimane. Così allontaneremo [illegible] volta per tutte queste ombre che qualcuno ha voluto gettarci addosso».

Paolo Quadrelli

DIBATTITO

CHI DEVE AVERE I FONDI UE

Valeri: sono assurde quelle cifre sul tasso di disoccupazione

«Da Torino dati assurdi»

Polemica con l'Unione industriale



Il presidente della Provincia Gilberto Valeri bacchetta l'Unione industriale [illegible] Torino

Il presidente della Provincia contesta le cifre del direttore Sergio Dosio secondo cui a Vercelli la disoccupazione è in netto calo

VERCELLI

DICHIARAZIONI molto preoccupaneti». Così il presidente della Provincia Gilberto Valeri commenta le osservazioni del direttore dell'Unione industriale [illegible] Torino, Sergio Dosio, apparse [illegible] *La Stampa* di giovedì [illegible]. In quell'occasione, Dosio aveva commentato i criteri [illegible] ripartizione dei cosiddetti «fondi strutturali» (si parla di 3500 miliardi) dell'Unione europea destinati alle [illegible] a «declino industriale».

Premette Valeri: «Per affermare il principio, sacrosanto, secondo cui tali fondi dovranno andare alle [illegible] che ne hanno effettivamente bisogno, il direttore dell'Unione industriale di Torino cita dati assurdi, [illegible] cui sorprendentemente Vercelli [illegible]rebbe una zona a tasso di disoccupazione ridicolo, che quindi non necessita dei finanziamenti Ue».

In effetti, Dosio parla di «aumento» dell'occupazione industriale addirittura del 25 per cento nell'«ex provincia di Vercelli, Biella inclusa». Controbatte Valeri: «E' assolutamente falso. La nostra provincia, secondo gli ultimi dati Istat disponbili, quelli del 1997, forniti dal ministero del lavoro, è seconda in Piemonte soltanto a Torino come indice di disoccupazione: il capoluogo regionale è all'11,4 per cento, noi [illegible] al 7,4; seguono Alessandria (6,4), il Vco (5,9), Asti (5,6), Novara (4,9), Cuneo (4,4) e finalmente Biella che, con il 3,5 [illegible] addirittura al di sotto della quota fisiologica. Ma [illegible] assurdo il tentativo di Dosio di riaggregarci con Biella».

Valeri aggiunge che, rispetto al '96 (sempre dati Istat), la provincia di Vercelli [illegible] quella in cui la percentuale della disoccupazione è ulteriormente cresciuta di più nel corso del '97: dell'1,1 per cento, contro lo 0,9 di Torino. Mentre è diminuita in tutte le altre province». Quindi si di[illegible] «allarmato» per le dichiarazioni di Dosio. «Già nel '94 - os[illegible] - con la giunta regionale Brizio, la nostra provincia non venne inserita nei fondi strutturali [illegible] vantaggio [illegible] altre realtà come Sestriere e dintorni. Non vorremmo che accadesse anche stavolta. Abbiamo già parlato con l'assessore Pichetto che ci ha garantito il suo appoggio. Siamo consapevoli che alcune aree del Torinese abbiano tutto il diritto di attingere ai fondi della Ue, [illegible] non è giusto estromettere il Vercellese, soprattutto alla luce di dati palesemente falsi». [e. d. m.]

Un'impresa abruzzese è disposta a rilevare lo stabilimento

Serravalle, crisi alla Bertona ora si intravede uno spiraglio



E' forse possibile una soluzione per la crisi della «Bertona spa» di Serravalle

SERRAVALLE SESIA. Forse si intravede uno spiraglio per la soluzione della vicenda della «Bertona gelati spa» di Serravalle che ha intenzione di terminare l'attività. L'impresa abruzzese «Adria Olearia» sarebbe disposta a rilevare «in tempi strettissimi» lo stabilimento valsesiano per intraprendervi un'attività di produzione e commercializzazione dei gelati mantenendo però il prestigioso marchio «Bertona».

La «Adria» [illegible] è anche impegnata a «favorire per quanto possibile lo sviluppo futuro dell'iniziativa». Lo conferma il condirettore dell'Unione industriale Michele La Rocca in una lettera inviata ai sindacati Fat-Cisl e Flai-Cgil che avevano seguito la vertenza sin dall'inizio.

Su questo impegno formale, stamane ci sarà un nuovo incontro all'Unione industriale di Borgosesia, di fronte allo stesso dottor La Rocca, tra Antonio Oliveri in rappresentanza della proprietà dell'abruzzese «Adria Olearia» e i sindacalisti Pier Giuseppe Orlandin per la Fat-Cisl di Vercelli ed Enrico Pagnoni per la Flai-Cgil Valsesia.

Di positivo c'è che un prestigioso stabilimento valsesiano continuerà a lavorare a Serravalle, e che la nuova proprietà appare seriamente intenzionata di recuperare nel minor tempo possibile tutte le quote di mercato che negli ultimi tempi erano sfuggite alla «Bertona».

Commenta Orlandin: «In termini sociali il prezzo da pagare risulta purtroppo abbastanza salato, dal momento che gli 82 dipendenti attualmente in forza alla Bertona verrebbero messi in mobilità. Inizialmente la Adria ne riassumerebbe 30 a tempo pieno, e una ventina di stagionali». [illegible] dottor La Rocca, nella stessa lettera, ha dichiarato che l'Unione industriale è «senz'altro disponibile ad agevolare la ricollocazione dei lavoratori che, essendo stati coinvolti dalla cessazione dell'attività, resteranno privi di occupazione» diffondendo tra le imprese aderenti alla sua associazione i profili professionali dei lavoratori interessati.

Il sindaco di Serravalle Sesia Gianluca Buonanno era intervenuto nella vicenda chiedendo all'Unione industriale di «voler prendere in considerazione la possibilità di reimpiegare il personale in esubero in attività lavorative del circondario».

[illegible]

Ugo Russo abitava nel capoluogo

Operaio [illegible] nell'auto [illegible] furgone [illegible]

VERCELLI. Incidente mortale, [illegible] mattina verso le 8, in via Ara, nell'area industriale attrezzata del capoluogo: [illegible] giovane vercellese di 29 anni, Ugo Russo, operaio della «Polioli» residente in corso Prestinari, per le gravi ferite riportate è deceduto pochi minuti dopo [illegible]ere stato estratto dalle lamiere contorte dell'utilitaria che stava guidando. La dinamica precisa dell'incidente [illegible] tuttora in [illegible] [illegible] ricostruzione da parte della Stradale [illegible] via Quagliotti: secondo i primi rilievi, necessariamente ancora sommari, il giovane al volante di una Panda viaggiava lungo via Ara per raggiungere lo stabilimento Polioli in cui doveva prendere servizio, quando si è scontrato quasi frontalmente con un autofurgone frigorifero per il trasporto degli alimenti guidato [illegible] Pietro Denti, 34 anni, di Pianengo (Cremona).

L'urto [illegible] stato violentissimo, [illegible] il giovane vercellese è spirato pochi minuti dopo che i vigili del fuoco lo [illegible] estratto dalla cabina di guida.

Intanto la comunità di Borgosesia [illegible] sconvolta per l'incidente mortale che verso le [illegible] di domenica mattina [illegible] costato la vita [illegible] Elisa Pondrelli di [illegible] anni, che a quell'ora stava rincasando con un amico al termine di una serata in discoteca. Secondo una prima ricostruzione la «Y10» sulla quale viaggiava ha sbandato in curva schiantandosi contro [illegible] muretto in cemento. [w. ca.]

La scuola vercellese in lutto

E' [illegible] Terenzio Sarasso insegnante e saggista



Terenzio Sarasso

VERCELLI. Lutto nel mondo della scuola per la scomparsa di Terenzio Sarasso, 78 anni, insegnante di lettere e storia stimato e conosciutissimo, prima all'Istituto magistrale «Rosa Stampa», poi all'Agrario di Vercelli. Sarasso, letterato e storico, scrisse negli Anni Sessanta l'«Antologia della letteratura italiana», che ora, alle 20ª riedizione, è ancora [illegible] per eccellenza delle secondarie non solo vercellesi. Per la Rai curò la riduzione televisiva de «La Pisana» [illegible] Ippolito Nievo, e «Piccolo mondo antico» di Antonio Fogaz[illegible]. Uomo colto e raffinato, amava [illegible] sua città al punto da essere il [illegible] per eccellenza della storia locale [illegible] suoi personaggi. Profondo conoscitore di Achille Cagna e Augusto Franzoj, ha regalato alla città «Storia degli ebrei di Vercelli». Lascia la moglie Rina Marchisio [illegible] il figlio Gianni, cardiologo della Clinica universitaria [illegible] Novara. Dopo il funerale, che si è svolto ieri nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea, la salma è stata tumulata [illegible] cimitero di Prarolo. [d. b.]

L'appuntamento è fissato a Villata

[illegible] damigiana» [illegible] Le [illegible]

VILLATA. Seconda tappa, questa sera, della manifestazione «Riso in damigiana», organizzata per il quarto anno consecutivo dalla Coldiretti interprovinciale [illegible] «Terranostra», l'associazione cui aderiscono le imprese agrituristiche.

L'appuntamento è per le 20,30 nell'azienda «Le lame della Sesia» di Giovanni Bullano (0161-310.334), alla cascina Baraggiola. Il menu è prettamente rispettoso delle tradizioni locali: salami d'oca e della duja, cotechini, sanguinacci, trote [illegible] carpione, asparagi, carpaccio di maiale, fritto misto «all'antica maniera [illegible] Villata», rotolo [illegible] vitello con insalata mista, toma piemontese e grana, torte di riso e della casa; vini (tutti rigorosamente a denominazione di origine controllata) del Monferrato casalese; nè poteva mancare la panissa, senza della quale nessun [illegible] vercellese potrebbe onestamente definirsi tale.

La settimana scorsa c'è [illegible] [illegible] trasferta a Sillavengo, in provincia di Novara, nell'azienda «La fattoria» di Giuseppe e Bruno Locatelli; la settimana prossima toccherà a «Villa Perona» di Cellamonte, sulle colline casalesi, da Franco ed Anna Pigino. Infine, per sfatare [illegible] leggenda secondo [illegible] i ristoranti vedrebbero [illegible] il fumo negli occhi l'attività delle aziende agrituristiche, l'ultimo appuntamento sarà al ristorante «Afra», in via Walter Manzone. [w. ca.]

Appello del consigliere Giabardo

Scopello, [illegible] 2 edifici in rovina [illegible] del [illegible]

SCOPELLO. Le opere incompiute di Scopello nel mirino della Lega Nord. A uscire allo scoperto è il consigliere comunale Marco Giabardo, comunque i riferimenti sono a due stabili che qualunque turista in transito avrà notato. Anzi, come specifica lo stesso Giabardo, sono diventati dei punti di riferimento: «Frasi di questo tipo non sono inusuali: "Dov'è Scopello? Facile, non appena sulla destra trovi una palazzina costruita a metà e abbandonata sei in paese"». Le palazzine sono uno di fronte al palazzo municipale, l'altra all'ingresso della località turistica. Quest'ultima ormai fa parte del pa[illegible]: è così da quasi vent'anni, l'altra è più recente. Giabardo ha chiesto la convocazione urgente della commissione edilizia per valutare «il problema della sicurezza di stabili e strutture di proprietà delle famiglie Usellini e Novarina»; l'esponente di minoranza presenterà anche un'interpellanza urgente. «Per quanto riguarda la com[illegible] edilizia - aggiunge il leghista - il sindaco Baludo mi ha spiegato che non può convocarla per questi motivi, ma mi ha assicurato che interesserà gli uffici competenti dell'Azienda sanitaria per quanto riguarda i ponteggi». Il rappresentante della Lega ha dato voce [illegible] una teoria diffusa in tutta la Valsesia. A nessuno sfugge l'impatto con questi due edifici che sembrano abbandonati a se stessi. [i. fo.]







Sui controlli l'Italia si sta adeguando alle direttive europee

Revisioni, occhio alle scadenze

Per le auto immatricolate tra il '91 e il '95

BIELLA. Anche se pensate che la vostra auto non abbia bisogno di un controllo in officina, perché abbastanza giovane, fate attenzione: quest'anno potrebbe toccare proprio a voi. Entro quest'anno, infatti, dovranno essere sottoposte alla prima revisione tutte le auto immatricolate tra il '91 e il '95.

E sono una marea di mezzi: le stime indicano 15 milioni di autoveicoli, poco meno della metà dell'intero parco circolante, che invaderanno quest'anno gli uffici provinciali della Motorizzazione e le officine private abilitate. Ci si avvicina così alle direttive europee, che prevedono il primo controllo quattro anni dopo l'immatricolazione dell'auto e i seguenti ogni due: il nostro Paese si adeguerà nel 2000 alle direttive Ue. La scadenza è determinata dal mese d'immatricolazione e non più dall'ultimo numero di targa. Se il mese indicato è giugno, la revisione fa fatta entro giugno e così via. Se un veicolo è già stato revisionato prima del '95, vale il mese in cui avvenuto l'ultimo controllo.



Ricordiamo che, pur avendo prenotato la revisione e in possesso del cedolino attestante la richiesta, non si può più circolare oltre il mese di scadenza come avveniva lo scorso anno. Chi circola con un mezzo non revisionato, rischia il ritiro della carta di circolazione e un'ammenda di 242.400 lire. Per riottenere il documento bisognerà sottoporre il veicolo al controllo presso l'ufficio provinciale della Motorizzazione. Si tenga conto che l'ufficio competente della Motorizzazione è quello dove è stata accertata la violazione. Se ad esempio siete di Torino e venite fermati a Bologna, la carta di circolazione sarà depositata presso l'ufficio provinciale di quest'ultima città.

Per effettuare la revisione in un'officina privata si dovrà richiedere la copia autenticata della carta di circolazione all'ufficio che la custodisce. Questa copia va presentata all'officina privata per sostenere la prova. Una volta superato il controllo, bisogna ritornare alla Motorizzazione per ritirare il librutto. Se si viene fermati in autostrada, si subisce anche la pena accessoria del fermo amministrativo del mezzo, che vi sarà restituito dopo la prenotazione.

E' possibile anticipare la revisione, ma si tenga conto che l'esame sussessivo dopo due anni dovrà essere effettuato lo stesso mese dell'anticipo. La revisione effettua un chek-up completo dele veicolo. La prova verificherà nei dettagli la funzionalità dei sistemi di frenatura (pastiglie), dello sterzo (cuscinetti, vibrazioni), la visibilità (parabrezza), l'impianto elettrico, la carrozzeria, e l'inquinamento. Nel caso di bocciatura, la revisione dovrà essere ripetuta entro un mese, ma nel caso più grave il veicolo è sospeso dalla circolazione con il divieto di utilizzo fino al giorno previsto per il nuovo controllo, quando sarà possibile raggiungere l'officina addetta a effettuare gli interventi.

«Una revisione ben eseguita - commenta Nuccio Sasso contitolare dell'officina Sorea di Vigliano - diventa un valore aggiunto per le auto dei clienti nel [illegible] rivendita. Per evitare brutte sorprese consiglio un controllo periodico delle marmitte catalitiche, le norme antinquinamento si sono fatte sempre più rigide e una sostituzione del catalizzatore comporta una spesa considerevole che oscilla tra le 800 mila e i 2 milioni».

Sotto accusa la serietà dei controlli: da alcune indagini commissionate a settimanali specializzati nel settore, è emerso che in alcune zone d'Italia le revisioni venivano effettuate solo sulla carta o con la complicità di meccanici compiacenti che per superare il test imponevano sovrapprezzi ai clienti. Alcune volte, la necessità di amortizzare in breve tempo l'investimento iniziale per essere abilitati ad effettuare le revisioni, costringe molti centri privati a controllare quante più auto possibile al giorno, riducendo l'attenzione per ciascuna di esse. Si ricordi che un esame scrupoloso dura non meno di 30 minuti, si diffidi da tempistiche più veloci.

Al proposito le forze dell'ordine sono passate al contrattacco, chiudendo negli ultimi mesi numerose attività.

Vercello, la Compagnia Jazz Ballet alla stagione de «Il gesto e l'anima»

De La Roche racconta Broadway

Il celebre ballerino domani sera al Civico



Il ballerino e coreografo André De La Roche [illegible] anche [illegible] stage a Freebody

VERCELLI. E' un omaggio in danza al musical americano, quello proposto domani sera (ore 21) dalla Compagnia Jazz Ballet di Adriana Cava per la rassegna «Il gesto e l'anima» che la scuola vercellese Freebody, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, il Teatro Nuovo di Torino e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Vercelli, ha organizzato sul palcoscenico del Teatro Civico.

Il titolo è «All That Broadway». *Guest star* del Jazz Ballet sarà André De La Roche - nato a Vientiane, nel Laos, ma di adozione statunitense - che ha lavorato negli Usa in prestigiose compagnie di musical e che attualmente svolge la sua attività in Italia per la televisione come ballerino e coreografo, mentre è ormai ospite assiduo del Jazz Ballet di Adriana Cava. Quest'ultima, nell'ambito del Teatro Nuovo torinese, ha fondato un Centro di studio della tecnica jazz nel ballo, attraverso un costante scambio di esperienze con grandi coreografi.

De La Roche sarà affiancato dai solisti Laura Ruocco (è la sua partner) e Massimiliano Martoriati. E da tutto il Jazz Ballet naturalmente.

D'interesse particolare è il fatto che la colonna [illegible] per le coreografie verrà eseguita in maniera live dalla band Fuori Misura. Temi cari a Broadway con le musiche firmate da Lloyd Webber per «Jesus Christ Superstar» e da Leonard Bernstein per «West Side Story», che compongono la prima parte dello spettacolo.

A completamento della serata di balletto ci sarà «Sing, Sing Fosse», scenografia dello stesso De La Roche, dedicata all'era dello [illegible]ing, con sfumature musicali che si ispirano al clarinettista Benny Goodman.

Ad anticipare la performance incastonata ne «Il gesto e l'anima» sarà lo stesso André De La Roche, che oggi terrà alla scuola Freebody di via Farini uno stage aperto a tutti gli appassionati di danza in possesso di buon livello di preparazione. Per informazioni si potrà chiamare lo 0161.215.023. I partecipanti allo stage potranno usufruire di riduzioni per «All That Broadway». La rassegna «Il gesto e l'anima» si concluderà il 30 con «Concerto di danza».

Giovanni Barberis

Critico biellese

A Gariazzo il premio «Barbaro»

BIELLA. S'intitola «Poetiche del cinema africano» il libro scritto dal biellese Giuseppe Gariazzo, volume che gli ha fatto guadagnare un premio ambito: «Filmcritica - Umberto Barbaro». Critico, consulente ed autore di saggi sul cinema, Gariazzo verrà insignito del riconoscimento domani mattina in Campidoglio.

Il premio è legato al direttore, scomparso nel '59, del Centro sperimentale di cinematografia di Roma (Barbaro fu anche fondatore della rivista «Bianco e nero» insieme a Luigi Chiarini), un momento importante per chi opera nel settore, che corona anni di lavoro e di ricerche non solo sugli autori del Continente nero - spesso sconosciuti al grande pubblico - ma pure su quelli di grido come John Carpenter o James Cameron di cui Gariazzo ha curato alcune pubblicazioni. Il critico biellese è stato scelto da una giuria di addetti ai lavori eccellenti e verrà premiato come «miglior autore di testi sul cinema editi nel '98», insieme allo straniero Peter Bogdanovich, che ha firmato «Ma papà ti manda sola», «Paper Moon» ed altre celebri pellicole. **(p. g.)**

I MARTEDÌ DEL CINEMA

Brutti, sporchi e cattivi i ragazzi di Dumont

ETA' inquieta? Di veramente inquieti c'eravamo noi in platea, persi in una città vuota (simbolo della solitudine, grazie lo abbiamo capito), tra ragazzi abbrutiti dentro e fuori, il rombo del motorino nelle orecchie, il sesso più ginnastica che innamoramento. Che dire? Che quando ci m[an]ca una vera trama tendiamo ad a[ra]ncare, che mentre guardavamo l'ora (sì [...]) il film ci è finito a sorpresa: monco come è monca la vita dei ragazzi che racconta, le lacrime [illegible] un prato dopo un pestaggio assassino.

Certo, l'opera prima di Bruno Dumont proposta ai «Martedì» non è tutta da buttare. Salveremmo il tema: il malessere che schiaccia le nuove generazioni senza lavoro. La celebrazione con una messe di premi, però, ci lascia perplessi. Per noi «L'età [in]quieta» non vale più di un 5, mentre i cinefili vercellesi riescono a salire ad una media del [...] (5,20 il voto a campione).

IL PROSSIMO FILM

«A fior di pelle»

Scandalosa Iris, che precipita tra sesso e abbrutimento. Chi stasera vedrà «A fior di pelle» si prepari. [Il] film di Carine Adler, penultima proposta dei «Martedì», ha suscitato scalpore [in] Inghilterra e negli Stati Uniti, che hanno vietato la pellicola ai minori di 18 anni. La storia di Iris, che non riesce a superare [il] dolore della perdita della madre minata dal cancro, e però piaciuta molto alla critica «Under the skin» infatti (speriamo di non ripetere l'esperienza della scorsa settimana) ha conquistato premi ai Festival di Edimburgo, Toronto, Gijon.

Iris (Samatha Morton) si licenzia, si dà all'alcol, lascia il fidanzato per troppi uomini di passaggio, litiga con la sorella che pensava fosse più amata dalla madre. Qual è il messaggio? Carine Adler ha spiegato: «Vorrei dire alle donne: trovate la vostra voce, cerchiamo di essere sempre [noi] stesse, non solo nei rapporti con l'altro sesso e con le altre donne. Abbiamo ancora molto da imparare nella conoscenza di noi stesse».

Chiudiamo con un'annotazione per i nostri recensori. Il concorso che *La Stampa* ha abbinato al ventennale dei «Martedì» si chiude con la locandina ufficiale il 30 marzo. Allora consegneremo anche il premio, un weekend a Venezia per due persone, offerto dalla Koki Viaggi di Santhià.

Roberta Martini

Biella, la personale aperta fino al 5 aprile anche sul sito Internet

Donati anticipa la primavera

La stagione nei quadri in mostra al Family club



Un momento della vernice organizzata in occasione della personale del pittore Ugo Donati (a destra [illegible] alcuni ospiti ed amici). La rassegna prosegue fino a domenica 5 aprile

BIELLA. Prosegue fino a domenica 5 aprile la personale del pittore Ugo Donati intitolata «Mostra di Primavera». L'allestimento si è inaugurato nei giorni scorsi alla galleria «Family club», una rassegna dedicata prevalentemente al paesaggio che vede in esposizione tele che ripropongono scorci dai colori vivi, con le tonalità tipiche della stagione cui la personale è appunto dedicata. La mostra si può visitare da martedì a sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, domenica e lunedì di Pasquetta dalle 16 alle 19, mentre è previsto la chiusura per la domenica di Pasqua e i lunedì. E' anche possibile visitare virtualmente la mostra di Donati senza raggiungere lo spazio espositivo al Piazzo ma navigando in internet all'indirizzo www.ntb.it/familyclub. **(p. g.)**

Selezioni al Globo

«Vai col liscio» [illegible] alla finalissima

BORGOVERCELLI. Dieci coppie di ballerini hanno partecipato all'unica selezione piemontese del Gran Premio «*Vai col liscio San Mauro d'aMare Riviera romagnola*» che si è tenuto al dancing Il Globo la sera di sabato scorso.

Presentati da Roberto Baruffa per il locale e Paolo Teti per l'organizzazione del contest, i danzatori in gara si sono esibiti in valzer, mazurke e polke alla romagnola. La giuria di maestri che fanno parte dell'Ente tutela danze folk Romagna ha scelto le tre coppie che parteciperanno alla finalissima nazionale di sabato 12 giugno a San Mauro Mare in provincia di Forlì.

I vincitori della selezione piemontese di «*Vai col liscio*» sono: Mauro Lomazzi e Katia Verazzi di Verbania, Giovanni Bamberga e Maria Luisa Giordano di Novara, Omar Botacchi e Pamela Milani di Verbania.

Hanno avuto come premio un weekend nella stessa località e nello stesso periodo in cui si terrà la prova conclusiva del Gran Premio. **(g.bar.)**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	65	87
	86	81	53	52	52
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	83	76	55	50	[illegible]
FIRENZE	28	11	4	[illegible]	69
	89	82	67	47	[illegible]
GENOVA	26	53	80	73	89
	105	78	78	73	69
MILANO	57	32	51	73	[illegible]
	76	67	61	56	[illegible]
[illegible]	21	23	[illegible]	59	54
	92	64	61	54	53
PALERMO	25	43	[illegible]	90	30
	86	84	79	76	64
ROMA	16	[illegible]	[illegible]	8	12
	70	56	56	52	48
TORINO	13	63	68	8	40
	129	107	79	78	52
VENEZIA	63	71	54	52	73
	107	56	53	55	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 23 [illegible] Bari. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive co[n] gli altri sistemi:

23-1	23-2	23-20	23-21	23-13
23-46	23-19	23-17	23-3	23-64
23-49	23-39	23-62	23-82	23-4
23-60	23-88	23-38	23-34	23-63
23-75	23-74	23-87	23-90	23-89
23-41	23-24	23-87	23-86	23-85

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

4-50	4-20	4-12	80-15	80-3
4-16	4-51	4-84	80-42	80-1
4-60	4-52	4-3	80-54	80-40
4-86	4-19	4-5	80-6	80-49
4-2	4-30	80-50	80-51	80-2
4-42	4-1	80-16	80-52	80-4
4-55	4-40	80-61	80-20	80-75
4-88	4-58	80-36	80-19	80-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 75 (1), Cagliari 38 (3); Firenze 86 (4); Genova 11 (0); Milano 63 (2), Napoli 27 (0), Palermo 54 (1), Roma 38 (2), Torino 3 (3), Venezia 83 (5).

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite: Ambo su Venezia [illegible]

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	7 - 14 - 22 - 17 - 34 - 80
	1 - 10 - 19 - 28 - 38 - 47
2 combinazioni	
L. 5600	80 - 2 - 44 - 51 - 70 - 75 - 7
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche [illegible] basi

L. 179.000	basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 32 - 26 - 41
224 combinazioni	varianti = 81 - 56 - 37 - 42 - 33 - 15 - 8 - 29

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[illegible] AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] 1: OGGI RIPOSO. [illegible] 2: [illegible] Lire 8000.

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI [illegible].

SOCIALE Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] RIPOSO.

[illegible]

LUX Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. 015-253.89.27. [illegible] **domenica,** di François Truffaut [illegible] Fanny Ardant, Jean-Luis Trintignant. Ore 21,30 spett. unico Lire 9000; 7000.

[illegible]

[illegible] CHIUSO.

[illegible]

IL PRIMA[illegible] Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] MORTIGLIENGO

ANGELUS. Mulan OGGI RIPOSO

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. [illegible] 015-76.323. OGGI [illegible]SO.

SAN [illegible]

SALA COMUNALE [illegible].

[illegible]

[illegible] Inf. tel. [illegible]. [illegible] RIPOSO.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. [illegible] RIPOSO.

[illegible]

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. tel. 0163-54.265. OGGI [illegible]POSO.

[illegible]

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. [illegible] spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **A fior di pelle,** di C. Adler (Francia). Ore 21,20 spettacolo unico. Ingresso con tessera.

[illegible] Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. or. [illegible]. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Lucignolo,** di e con Massimo Ceccherini e Claudia Gerini. Orario apertura 21,45. Lire 12.000, 10.000.

[illegible]. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. or. [illegible]. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Pariio 1. CHIUSO.

[illegible] Inf. [illegible] tel. 0161-255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521. **Giungla d'asfalto** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel 856 521. **A bug's life - Megaminimondo** [illegible] 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio [illegible] 52, tel 547 007. Sala 1: **Shakespeare in love** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **The Truman show** Or.: 16, 18,10, 20,10, 22,30. Sala 3: **Demoni e dei** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible] 581 71 90. **Salvate il soldato Ryan** [illegible]. 15,45, 18,55, 22,05

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel [illegible]. **Lucignolo** V M 14 Or.: 15,45; 18, 20,25, 22,30

[illegible]ENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110. **La nola** V M 14 Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impostore** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23. **Attacco al potere** Or.: 15,45, 18, 20,20, 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029. **Attacco al potere** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CRISTALLO v. Goito 8, tel 650 71 00. **Vi presento Joe Black** Or.: 15, 18,35, 22,10

DORIA v. Gramsci 9, tel. [illegible] **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 18,45, 22.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **La sottile linea rossa** Or.: [illegible]; 19, 22,15.

[illegible] GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel 327 2214. **Ballando a Lughnasa** [illegible]: 15; 16,55, 18,50, 20,40, 22,30

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel 447 52.41. **Il giocatore** Orario. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. [illegible], tel 447 52.41. **[illegible]che amiche** Or.: 15,15, 17,40, 20,05, 22,30

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **[illegible] bug's life - Megaminimondo.** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel 817.16.42. **[illegible]be va la [illegible].** Orario: 16,30, [illegible]; [illegible]; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Baci e [illegible]** Or.: 20,05; 22,30.

ERBA 2 c. [illegible] 241, tel. 661.5447. **L'amico del cuore**, di V. Salemme con V. Salemme e E. Herzigova. Or.: 21.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530 353. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, t. 817 33 23. Riposo

FIAMMA c. Traiano [illegible], tel. 365 2057. **Shakespeare in love** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316. **[illegible] va in città** [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

KING v. Po 21, tel 812 59 96. **Elizabeth** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614. **Fesion** V M 14 Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel 541 283. **Padrona del suo destino** [illegible] 15,50, 18,05 [illegible], 22,35

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel 817 10 48. **Train de vie** (Un treno per vivere) Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel 817 10 48. Riposo

[illegible]E v. Pomba 7, tel 812 41 73. **Bagnomaria** Or.: 15,30, 17,20, 18,55, 20,45, 22,40

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 4173. **La vita è bella** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 [illegible]. **Giallo Parma** V M 14 Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 448. **Happiness** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400. [illegible] **Bugie, baci, bambole e bastardi** [illegible], 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **Ronin** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto** Or.: 16, 18,10, [illegible], 22,30. Sala 5: **L'assedio.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562 01 45. **La figlia di un soldato non piange mai** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 [illegible]. **Shakespeare in love** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Nemico pubblico** Or.: 20; 22,30

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, [illegible] 650 02 00. **Paura e delirio a Las Vegas** Or.: 20,15; 22,30

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback** Or.: 15,50, 18,05; 20,20, 22,35

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Maria Stuarda** tragedia lirica di G. Donizetti (Turno A). Evelino Pidò direttore. Regia di Jonathan Miller, ripresa da Gianfranco Ventura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con G. Dewnu, J.D. Florez, E. Shkosa. Bigl. [illegible] 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815241/242.

AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Non pervenuto.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

La pièce per studenti

«Il diario di Anna Frank» verrà messo in scena dal Teatro del Mediterraneo in versione matinee per gli studenti al Teatro Civico. Lo spettacolo è alle 10,30 di venerdì. Info: 02.550.114.02.

Casale

Consoli al Palasport

All'Angolo Blu Sound di corso Prestinari 72 a Vercelli sono in prevendita i biglietti del concerto di Carmen Consoli che si terrà al Palasport sabato prossimo.

Borgosesia

Live alla House

Domani sera, allo C[illegible] Boy's Steak House, suona la Cinquantesimaera. S'inizia alle 22,30.

Vercelli

Su Quarta Rete Nord

Questa sera a Quarta Rete Nord, dopo il telegiornale delle 20,30, andrà in onda alle 20,45 la nuova trasmissione settimanale che sarà condotta da Gianfranco Funari. Le telecronache degli incontri di calcio che solitamente venivano trasmessi di martedì [illegible] invece mandati in onda, sempre alle 20,45, ogni giovedì. Questa settimana: Alessandria-Pro Vercelli.

Ponderano

Musica live e cabaret

La settimana live al Babylonia inizia con «Tigro Star & the Stars», musica e cabaret con tanto di special guest, Marco Berry delle Iene. Venerdì sulla pedana più gettonata del Biellese sono poi in arrivo i «Consumed», una band californiana che sarà preceduta sul palco dagli italiani «Stereoraverse». Invece sabato sono di turno gli «Easy Cure» per una notte tutta dedicate alle cover dei «Cure».

Mottalciata

Live [illegible] i Balabiut

Finalmente arrivano i «Balabiut». La band biellese del chitarrista Alessandro Gariazzo e del batterista [M]assimo Serra si esibirà sulla pedana del Fun Club la prossima settimana, nell'ambito degli appuntamenti live del giovedì. Il concerto sarà dedicato al pop-etno-folk d'autore.

Biella

Classica al Lessona

[Il] «Trio Debussy», formato da Antonio Valentino al pianoforte, Piergiorgio Rosso al violino e Francesca Gosio al violoncello, sarà ospite del circolo Sociale. Il concerto [è] organizzato dal «Lodovico Lessona» e s'inizia alle 21,15. Verranno eseguite pagine di Beethoven e Schubert.

Oggi e domani a Istanbul la «Final four» del trofeo europeo che Cuneo detiene

Tnt Alpitour si gioca la Coppa Coppe

L'azzurro Casoli: «Per vincere dovremo soffrire»

DAL NOSTRO INVIATO

Ha compiuto 24 anni a gennaio, ma Cristian Casoli è già un veterano. A parlare per lui [illegible] due Coppe Italia, due Coppe delle Coppe, due Supercoppe europee, una Coppa Cev e una Supercoppa italiana, tutto conquistato con la maglia della Tnt Alpitour, mentre con gli azzurri di Bebeto si è portato a casa una World League. Insomma, il biondo schiacciatore varesino, fra gli idoli delle tifose di Cuneo, ha i «gradi» per parlare della finale di Coppa delle Coppe (che Cuneo detiene) da oggi a Istanbul.

«So che non ci crederete - dice -, ma questa sarà la finale più difficile. E non parlo della situazione ambientale o dei problemi politici, mi fermo all'aspetto tecnico». Soltanto un anno fa, la Tnt Alpitour si è aggiudicata la Coppa delle Coppe facendo pochissima fatica davanti al pubblico di casa. Ma ora, almeno in Europa, la situazione è cambiata rapidamente. «Con il "Rally Point [illegible]stem" tutto al tie-break - spiega Casoli - non ci possiamo permettere pause, ma soprattutto la pallavolo diventa più semplice. E' sufficiente avere un buon cambio palla e sbagliare poco per mettere in difficoltà qualunque avversario».

E Cuneo lo sa bene, infatti causa i set tutti al tie-break ha subito - a Casale Monferrato con il Cannes - la prima sconfitta continentale della sua storia. «E' vero - aggiunge il martello biondo - siamo abituati al cambio palla. E' un gioco diverso. Così, prima i russi del lungo Chulepov, poi, se mai dovessimo arrivare in finale, la vincente della semifinale tra i padroni di casa dell'Arcelik e i francesi del Cannes ci faranno soffrire».

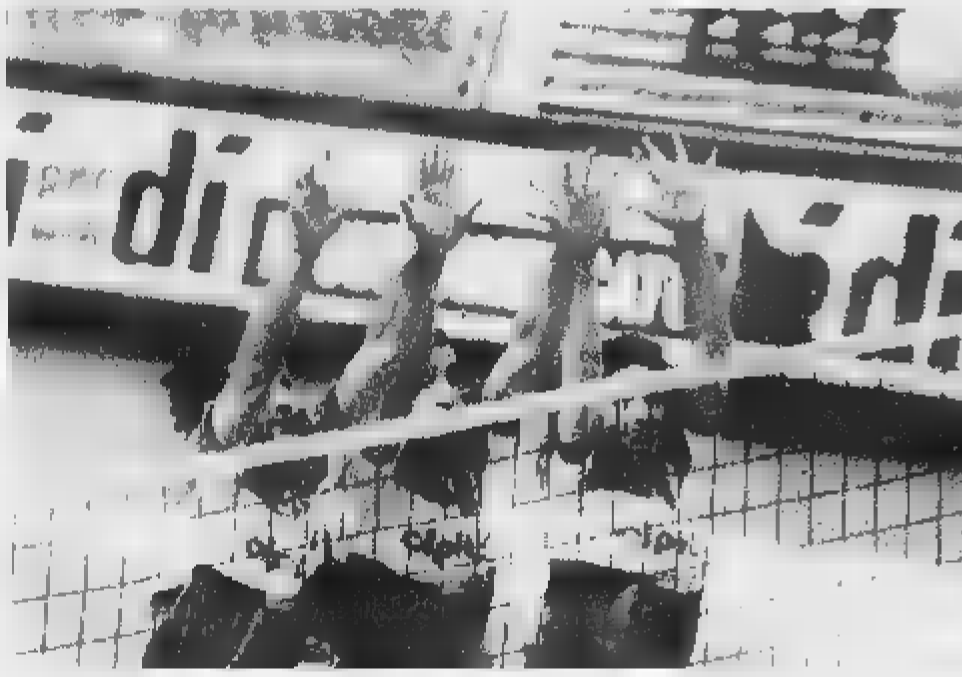
Nelle ultime tre settimane Casoli ha tenuto con il fiato sospeso tutto l'ambiente cuneese. La spalla destra è stata colpita da una brutta infiammazione, [illegible] lui ha continuato a giocare, quasi senza allenarsi. «Dopo la vittoria di Roma - spiega mentre [illegible] circondato da decine di fan che chiedono un autografo - le [illegible] sono andate meglio e questa settimana ho potuto riprendere la preparazione regolarmente. La spalla mi dà ancora un po' [illegible] fastidio, [illegible] [illegible] sicuro che saprò fare del mio meglio».

E Casoli è [illegible] che [illegible] manca mai l'appuntamento con le finali. A Roma avrebbe meritato, almeno quando Pascual, [illegible] premio [illegible] miglior giocatore. Ma a farlo tenere in disparte [illegible] un modo di fare schivo, l'assoluta incapacità di cercare l'applauso del pubblico o l'occhio di telecamere e macchine fotografiche.

Domenica con Falconara Casoli [illegible] stato il «top scorer», ha messo a terra 20 palloni, uno in più di re Pascual. Ma Cristian liquida la notizia [illegible]: «Sono contento, ma ho fatto soltanto il mio dovere».

Una modestia che emerge anche quando si parla della Nazionale. Il «ct» Anastasi l'ha inserito nella lista dei [illegible] della World League, ma per tutti Casoli è destinato a un posto pure nella «rosa» degli Europei. Lui sorride e risponde: «Io vado, gioco la World League alla mia [illegible] e se il tecnico sarà contento mi convocherà anche per gli Europei. [illegible] mi faccio illusioni, già una volta ero considerato [illegible] tutti uno da portare ai Mondiali, poi sono rimasto a casa. Preferisco le cose concrete, ora ho una Coppa delle Coppe [illegible] vincere con la Tnt Alpitour». La nuova avventura inizia alle 15 a Istanbul [illegible] i siberiani dell'Ekaterinburg.

Luca Ferrua



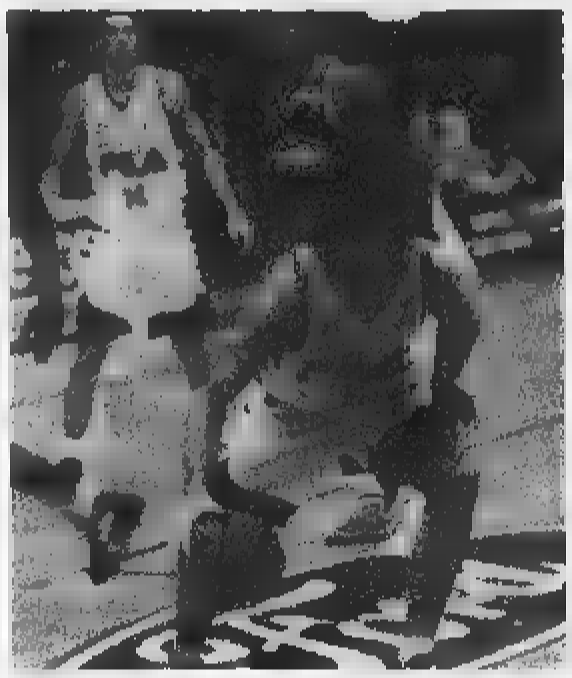




Sopra: [illegible] muro a tre di **Pascual, Mastrangelo e Casoli. A lato Hernandez.** Sotto, **Silvano Prandi**

(FOTOSERVIZIO LINO REGINO)

Basket, dopo il successo contro l'Avellino



La [illegible] di **Nicola Minessi** (accanto) e la forza del pivot [illegible] colore **Joseph Blair** (sotto)

(MICHELETTI)



E' salvezza virtuale per la Fila Biella

BIELLA. Spazzato [illegible] Avellino con la forza di una mareggiata d'inverno (100-79), la Fila Biella applaude alla conquista della suo obiettivo: la salvezza nel campionato d'esordio in A2. In verità si tratta di una salvezza virtuale, perchè al traguardo mancano ancora le sei partite della fase ad «orologio», la prima già in programma sabato sera a Pesaro. Ma dopo la vittoria di domenica, in [illegible] palazzetto traboccante d'applausi, i biellesi hanno in classifica un tale vantaggio sulla penultima da poter dormire sonni tranquilli.

Il presidente Alberto Savio nasconde la felicità: «Aspettiamo, non è ancora finita». Un timore scaramantico il suo, dettato anche dall'improvviso desiderio di nuovi [illegible]. A questo gruppo infatti, che attualmente gode di una condizione atletica, tecnica e psicologica a dir poco esplosiva, nulla sembra vietato. Sospinto da un Joseph Blair che pare uscito dalla penna di Salgari, moderno Sandokan capace d'infiammare l'anima di [illegible] mila tifosi [illegible] la [illegible] potenza sotto canestro, (ma anche [illegible] riscaldare il cuore del bimbo in carrozzella che saluta tutte [illegible] volte prima di entrare sul parquet), il veliero Fila naviga sulla cresta dell'onda.

In punta alla diga foranea del porto rossoblù, capitan Federico Danna [illegible] l'orizzonte e pigia sui tasti del computer alla ricerca della futura rotta più propizia. «Peccato che i play-off non partino subito, [illegible] saremmo divertiti» commenta [illegible] coach multimediale, che alle interviste sui giornali preferisce la discussione diretta con i tifosi a colpi di messaggi [illegible] Internet (il sito della Pallacanestro Biella ha superato i 10 mila contatti). Danna sa bene che [illegible] [illegible] magico non durerà a lungo, anche perchè la tabella del preparatore Gaudino prevedeva il massimo proprio in questo periodo. Ma un ritrovato Minessi, top-scorer contro Avellino e Zamberlan finalmente [illegible] grande spolvero (18 punti in [illegible] minuti), potrebbero rappresentare l'arma segreta per l'arrembaggio ai play-off.

Daniele Pasquarelli

Sono saliti a sette i risultati utili consecutivi dei bianconeri. Solo il Pisa ha fatto meglio

La Biellese viaggia in media playoff

La Pro venerdì col Viareggio obbligata a vincere

BIELLA

LA Biellese, dopo il Pisa, è la squadra del girone con la serie positiva più lunga. I bianconeri, dopo il «ko» interno con la Pro Vercelli 17 gennaio (match d'esordio per Sala in panchina), hanno infilato sette risultati utili consecutivi (3 vittorie e quattro pareggi). Tradotto punti significa che la Biellese, negli ultimi due mesi, viaggia a ritmo play-off.

Ecco infatti la classifica che prende in considerazione le ultime sette giornate di campionato (nel conteggio manca posticipo di ieri sera tra Pisa e Pro Patria): in testa ci sono Pisa e Mantova con 16 punti davanti a una sorprendente Sanremese con 15 e all'Albinoleffe con 14. Sul quinto gradino, a quota 13, c'è la Biellese, in compagnia dell'Alessandria. Seguono Spezia 12; Pro Vercelli 11; Prato e Viareggio 9; Pro Patria 7; Fiorenzuola (in crisi) e Voghera 6; Pro Sesto 5; Borgosesia o Pontedera 4; Novara 3 e ultimo il Cremapergo.

La vittoria importantissima contro il Cremapergo (seppur non esaltante sotto il profilo del gioco) ha consentito alla Biellese di salire quota 35 e di fare un passo decisivo per la salvezza. Afferma il presidente Massimo Ghirlanda: «Siamo abbondantemente fuori dalla zona play-out e quindi possiamo dire di aver realizzato l'obiettivo che ci eravamo posti inizio stagione: quello di salvarci senza affanno. Siamo più vicini al quinto posto (sopra di sei lunghezze) che al quint'ultimo (dietro di 9). Ciò significa che la cura Sala dà ottimi frutti».

La Biellese è quindi praticamente salva e vuole puntare in alto dovrà fare finale di stagione superlativo. Per centrare gli spareggi promozione, che di solito ruotano attorno quota, i bianconeri dovranno raccogliere almeno 15 punti nelle gare che mancano. Una vera impresa, ma non impossibile, visto che i lanieri non abituali alle sia nel bene (21 punti nelle prime dieci giornate) sia nel male (un solo pareggio nei nove turni centrali). Mister Patrizio Sala si sbilancia, ma lascia intendere che le prossime due sfide chiariranno il futuro. La squadra è di fronte a un bivio: a seconda del bottino che porterà casa dai match con Voghera (fuori casa) e Albinoleffe (al La Marmora), imboccherà o la via di un finale di stagione tranquillo o la strada esaltante della rin- play-off. «Grazie alla vittoria di domenica, affronteremo le due gare prima della sosta con maggior serenità - afferma Sala -. Dopo Voghera Albinoleffe parleremo di obiettivi: vedremo se il nostro sarà solo un campionato di disturbo o se potremo puntare a qualcos'altro». [g. co.]



Imprevista battuta d'arresto domenica per la Pro ad Alessandria. Ora i bianchi vedono costretti a superare il Viareggio nell'anticipo di venerdì sera



Con la vittoria sul Cremapergo sono saliti a sette i risultati utili consecutivi della Biellese gestione Sala. I bianconeri ora si trovano a cinque punti dall'area playoff

VERCELLI

COME complicarsi la vita. La Pro non rispetta la tabella delle quattro partite a cavallo tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, e lascia tre punti preziosissimi all'Alessandria dopo aver collezionato i due preannunciati successi su Pro Patria e Cremapergo.

Meno male che un po' tutti danno una mano ai bianchi: la Pro Sesto blocca lo Spezia nell'anticipo di sabato, il Fiorenzuola stoppa il Mantova, il Pontedera impatta a Viareggio. Alla fine solo il Prato, nel finale, agguanta successo sul Borgosesia dopo aver visto svanire un doppio vantaggio.

Ultima nota della nona di ritorno colpo grosso dell'AlbinoLeffe a Novara che oltre a costare la panchina al mister degli azzurri Tedino porta i bergamaschi in piena area play off.

Alla fine dunque, il ko di Alessandria, il settimo in trasferta per 1-0, costa carissimo ai Mottiani, che detto chiaro e limpido al Moccagatta hanno mostrato minor «rabbia» e carica agonistica dei padroni di casa.

Peccato, oltretutto, perché Fabbrini sul finire del primo tempo ha avuto sui piedi l'occasionissima per portare in vantaggio la Pro. A quel punto difficilmente i grigi sarebbero riusciti ribaltare completamente il risultato (e pari avrebbe significato eliminare in pratica una diretta concorrente alla corsa play off).

Invece nella ripresa i bianchi si limitati a controllare la partita e come sovente accade in questi casi alla fine si sono ritrovati puniti da un gol del giovane Facchetti.

E adesso? «Adesso siamo nuovamente costretti a vincere prossimo match casalingo - dice l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo. Peccato perché abbiamo sciupato una buona occasione non solo per restare al secondo posto, ma soprattutto per rimpolpare morale e possibilità di agguantare il titolo di vice-leader. Ora dobbiamo superare il Viareggio nell'anticipo di venerdì sera al Piola. Squadra tosta quella versiliese che viene a Vercelli per giocare una partita che potrebbe anche rivelarsi l'ultima spiaggia».

Contro il Viareggio Motta-mister dovrebbe contare sull'intera rosa a disposizione, con l'unico interrogativo del solito Groppi. Il laterale sta migliorando, ma il suo impiego sarà deciso soltanto nelle ultimissime ore.

Una cosa comunque è certa: il match vale tanto oro e la Pro non può permettersi passi falsi. Cosa che in casa del Pesto non avviene tanto facilmente. E se il tempo tiene si prevede pure una buona cornice di pubblico. Contorno che non guasta. [r. eyn.]

QUI BORGO

A Prato la formazione di Domenicali aveva rimontato due reti

Ai granata non basta il cuore

«Proveremo a vincere con il Novara»



Non è bastato al Borgo rimontare due reti per uscire indenne da Prato

BORGOSESIA. Al 15', quando il tabellone segnava già 2-0 per Prato, non pochi hanno pensato: «Niente da fare, è andata anche questa volta». Effettivamente poi, le cose non sono andate diversamente visto che i toscani si sono imposti 4-2 ma non è stata la solita storia. Il Borgo ha combattuto, ha rispolverato carattere smarrito ed è anche riuscito a pareggiare.

Poi nel finale il crollo: a cinque minuti dal termine il gol del 3-2 per il Prato e, per concludere l'ennesima giornata storta, il poker, siglato dai padroni di casa quando il cronometro segnava i minuti di recupero e quando i valsesiani era tutti in avanti alla di quella rete scaccia crisi che neppure domenica arrivata.

I «movimenti» della settimana scorsa evidentemente qualcosa hanno prodotto visto che i giocatori hanno combattuto molto di più rispetto al derby con la Biellese, ma comunque non è ancora sufficiente.

«E' un campionato che non scorderemo - afferma Domenicali - gira tutto contro di: giochiamo a Prato, contro una squadra che subisce pochi gol riusciamo a farne addirittura due, a cinque minuti dalla fine siamo ancora sul 2-2, poi crolla tutto. Cosa posso dire: non ci sono più commenti da fare».

La classifica continua a indicare solo due vittorie, addirittura una in meno del fanalino di coda Cremapergo: «Non siamo più capaci di vincere, non è una novità. Da troppo il lunedì possiamo commentare pareggi sconfitte, adesso speriamo nel derby con Novara».

Domenica prossima si affrontano a Borgosesia due grandi deluse: la dirigenza azzurra l'altro giorno ha licenziato l'allenatore, quella granata prima aveva dato pieno fiducia al tecnico in carica. Due linee contrastanti, entrambe fondate ragionamenti che all'apparenza non fanno una grinza: in un paio di mesi si vedrà chi aveva ragione.

Intanto Lele Domenicali sottolinea la prestazione dei ragazzi: «I giocatori erano stati criticati duramente per il loro impegno, ma Prato hanno messo in mostra un atteggiamento positivo, sotto il profilo della volontà stata una buona gara. oggi partiremo proprio da questo per preparare la sfida col Novara».

Armi segrete non ne sono, Domenicali quindi è costretto a battere sempre sugli stessi tasti: «Dove non possiamo arrivare con le qualità tecniche, dobbiamo intervenire con il cuore, con la grinta. A volte conta più la determinazione che la classe».

Al Borgosesia però sono quasi sempre mancate entrambe, e le critiche alla squadra dell'altra settimana erano campate in aria. Se di effettiva ripresa tratta, dopo la buona prestazione di Prato bisogna trovare il modo vincere. [i. fo.]

DILETTANTI

I valsesiani grandi con le big, piccoli con le squadre modeste. Biella V.L. in ascesa

La Dufour Varallo come i gamberi

Cossatese, è sempre braccio di ferro col Castelletto

BIELLA. Una stagione piena di contraddizioni per la Dufour e un torneo in continuo crescendo per il Biella V.L. Varallo dopo aver fatto da arbitro del campionato fermando la corsa sia del Volpiano sia del Borgomanero (e giocando, in quelle occasioni, alla grande) è crollato in Val d'Ossola, dove il Crevolamasera si è imposto per 3-0. Anche in quest'occasione l'undici di Gianmario Arrondini non è comportato male ma, dopo aver fallito parecchie occasioni, negli ultimi venti minuti ha subito ben tre reti.

Una squadra che non molla mai è invece quella guidata da Paolo Rosa: a parlare è la classifica, che adesso la indica al sesto posto a cinque lunghezze dalla Varalpombiese, quarta.

Domenica il Biella Villaggio Lamarmora ha compiuto una mezza impresa, e non solo perché ha battuto l'Omegna, vero la terza forza del girone. I biellesi, raggiunti sul 3-3 proprio allo scadere, hanno saputo trovare ancora la forza per reagire e quando ormai stava per scadere anche il recupero con Melelli hanno messo a segno il colpo del definitivo ko. Una prova di carattere e orgoglio, e molto interessante sarà il prossimo turno, quando il team di Rosa sarà ospite della Dufour.

Intanto la notizia più importante del turno n.24 viene direttamente dalla vetta: al comando è tornato il Borgomanero (6-2 al Castellamonte) mentre il Volpiano (ko 1-0 a Oleggio) insegue a due lunghezze.

Promozione. La Cossatese resiste. Il primato logora chi c'è l'ha. La Cossatese di Finati sente il fiato sul collo della Castellettese. E mentre i novaresi «passeggiano» contro il Momo (8-1) i lanieri soffrono contro il Caltignaga. Alla fine, però, un guizzo di Poli regala la vittoria agli azzurri che difendono le due lunghezze di vantaggio. Ma il vero eroe per la Cossatese è l'estremo difensore Communara che al 71' salva il risultato parando un rigore di Spalenza. E' il terzo penalty neutralizzato dal portiere laniero. Sale il Gattinara che, grazie al 3-1 rifilato al Vignale aggancia Caltignaga al quinto posto.

In parità il derby vercellese. Senza vinti né vincitori l'attesa sfida tra Crescentinese e Trino. A conti fatti il risultato di bianco serve unicamente al team di mister Fait. I granata, invece, restano al terz'ultimo posto. «Abbiamo attaccato ma senza riuscire a trovare la stoccata vincente - sottolinea il presidente della Crescentinese Remo Lanza -. Purtroppo nel finale abbiamo perso per infortunio D'Ambrosio e Licari che vanno ad aggiungersi a una lunga lista d'assenti».

Val Mos e Tronzanese: niente da fare con le grandi. Disco rosso per lanieri e vercellesi impegnate contro Venaria e Pro Settimo. I valmossini hanno ceduto di misura alla capolista, in rete allo scadere del primo tempo. Inutili assalti nella ripresa. Sul terreno della Pro Settimo, terza forza del torneo, la Tronzanese sfiora il colpaccio, prima d'arrendersi al 75' su un gol del «solito» Cattalano.

altre. Il Viverone manca l'aggancio al quarto posto. Con la Vaudese finisce 1-1, grazie a Bonaccorsi che, a un quart'ora dal termine «ammortizza» vantaggio ospite Gerbaudo. Acuto esterno del Cavaglià che «sbanca» Casalle e pone al quinto posto.

SERVIZI A CURA DI
Piermario Ferrero e Ivan Fossati

IN PRIMA

Borgovercelli: promozione ipotecata

BORGOVERCELLI. In Prima categoria manca solo l'avallo della matematica, ma Borgovercelli può iniziare a programmare la «festa Promozione». Mentre la capolista, sempre più dirompente travolgeva 7-0 la Pratese (tra l'altro doppiette di Bissacco e Piolotto), il Recetto cadeva (5-1) sotto i colpi del Casaleggio.

Così il vantaggio dei biancoazzurri è salito a otto punti, ritardo che difficilmente potrà essere ammortizzato. Anche perché il Recetto più che al primato punta a difendere il secondo posto (che vale i play off) dall'assalto del Santhià. L'undici di Razzano si è portato infatti a due sole lunghezze dal posto d'onore. Perde contatto la Caresanese, sconfitta al Rampini dal fanalino di coda Cavaglio. In ottica salvezza pericolosa battuta d'arresto della Serravallese, travolta 6-0 dal Vespolate. Al Valsessera il derby con il Lessona: tre punti che, per i verdeazzurri valgono quinto posto e schiudono interessanti prospettive in ottica futura (il secondo posto, infatti, è lontano solo sei punti).

Nel girone C il Valdengo di mister Methano supera la capolista San Giorgio, ma il San Biagio (pareggio in extremis con l'Aymavillese) rosicchia solo un punto e il ritardo dal vertice (8 punti) rimane ampio. In coda lo Spolina ko a Caluso (4-0) resta in ultima posizione. [p. m. f.]

[illegible]TICA

Libertas d'argento

[illegible] prova [illegible] serie [illegible]

VERCELLI. La Libertas è vice campione d'Italia di ginnastica artistica maschile. Anche nell'ultima prova del torneo di A1 disputata a Livorno la formazione diretta da Andrea Sacchi e Alberto Fornera ha ribadito la propria forza, chiudendo alle spalle della Virtus Gallarate che si è così aggiudicata lo scudetto '99.

E' il dodicesimo titolo per la società lombarda che mai, però, in questa stagione ha visto vacillare la propria leadership. Merito della Libertas che ha saputo tenere testa sino all'ultima giornata ai varesini. Nell'ultima tappa Gallarate si è imposta con 113,800 punti, contro i 111,400 della Libertas. Terza piazza per la Juve Meda che ha vinto lo sprint per il terzo posto con la Junior 2000. In classifica generale scudetto alla Virtus con 100 punti, argento alla Libertas Vercelli 88 e terzo posto per Meda 74. [p. m. f.]

Sulla pista vicentina il quintetto di Innocenti sotto 4-2 esce alla distanza. Tre gol di Bresciani

Amatori, a Bassano una vittoria col brivido

I gialloverdi mantengono due punti di vantaggio sul Novara



L'Amatori ha conquistato tre punti importantissimi nella [illegible]da per lo scudetto

VERCELLI. Amatori e Novara soffrono sulle piste di Bassano e Prato ma, alla fine, strappano i tre punti e così la situazione classifica resta immutata. Il team gialloverde guida sempre con due lunghezze vantaggio sugli azzurri. Come dire che la marcia d'avvicinamento al derby scudetto del 17 aprile prosegue senza scossoni.

Certo nell'ultimo turno i destini del campionato avrebbero potuto mutare. Al «Cà Dolfin» l'Amatori ha dovuto trovarsi sotto 4-2 prima d'innestare il turbo e lasciare sul posto i vicentini. «Non abbiamo giocato il nostro miglior hockey - sottolinea il team manager Piero Casolaro - ma, alla fine, abbiamo tirato fuori l'orgoglio siamo riusciti a fare valere il nostro maggior tasso tecnico».

Subito in vantaggio con Bresciani (l'ex vicentino, giunto 25 centri, continua a scalare la classifica marcatori) l'Amatori ha subito la reazione dei veneti che hanno ribaltato il risultato con Monteforte, Crovadore e Panizza. E quando Crovadore, replicando a Raed ha portato lo score sul 4-2 qualche brivido è serpeggiato tra i fans gialloverdi. Ma con un finale di tempo scoppiettante i vercellesi si riportavano in parità grazie a Bresciani e Rigo.

Nella ripresa l'Amatori aumentava il ritmo e il Bassano s'inchinava ai gol di Bresciani Polverini che fissava il punteggio sul 6-4. Qualche patema anche per il Novara che a Prato passava solo 6-5.

E questa sera, alle 21 sono in cartellone due match: al Pala Dal Lago il Novara riceve Bassano nell'anticipo del 17° turno (sabato gli azzurri ospiteranno gli spagnoli del Vic per la Champions League), mentre Scandiano e Salerno recupereranno il match non disputato sabato scorso. (p. m. f.)


CRAI
regala
la
Primavera
in cucina
9/03 barattolo
20/04 scolaposate
16/03 barattolo
27/04 spremiagrumi
30/03 formaggiera
13/4 caraffa graduata
23/03 barattolo
6/04 zuccheriera
Da martedì 9 marzo per otto settimane spesa più ricca per l'affezionato cliente crai. In omaggio riceverà, nelle date indicate, uno di questi utilissimi accessori da cucina.
CRAI Fa, per te.
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI
INIZIATIVA PROMOZIONALE SOCI 3A

Scoperto all'ospedale di Giaveno il secondo caso in pochi giorni del terribile morbo

Mucca pazza, un'altra donna in coma

Ricoverata al San Luigi in condizioni disperate

Ancora un caso di encefalopatia spongiforme, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza». Un'altra donna è stata ricoverata in coma profondo, affetta dalla sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Si tratta di una pensionata di quasi 75 anni, trasferita dall'ospedale di Giaveno al San Luigi di Orbassano: le [illegible] condizioni sono gradualmente ma inesorabilmente peggiorate, da una situazione di disorientamento, al torpore leggero, fino al coma. La paziente [illegible] si trova in un letto di isolamento, non necessita di rianimazione, ma [illegible] quando è caduta nel «sonno» non ha mai ripreso conoscenza neppure un istante: i medici di Neurologia disperano di salvarla.

Proprio nel giorno in cui [illegible] Volpiano si celebrano i funerali della casalinga di 57 anni colpita dalla stessa infezione, alle porte di Torino [illegible] riaccende [illegible] preoccupazione: «L'incidenza della malattia - è stato dichiarato giorni fa dagli esperti, a proposi[illegible] della vicenda del Giovanni Bosco - è di un caso ogni milione di abitanti l'anno». In una settimana siamo già al secondo: la direzione generale del San Luigi ieri mattina ha informato sia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, sia l'ufficio di Igiene pubblica dell'Asl di zona, sia il procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che già nel '96 si occupò dell'epidemia della cosiddetta «mucca pazza» e che venerdì [illegible] ha inviato all'Istituto superiore di Sanità a Roma le cartelle cliniche della paziente deceduta [illegible] Torino.

Il sospetto che questo nuovo caso fosse morbo di Creutzfeldt-Jakob lo ha [illegible] immediatamente, l'équipe della Clinica Neurologica del San Luigi. La paziente trasferita [illegible] Orbassano ha iniziato ad accusare i primi segni [illegible] tremendo male a fine settembre: un'improvvisa [illegible] inspiegabile depressione per la quale è stata persino [illegible] cura qualche tempo da uno psicologo.

Poi problemi [illegible] memoria, [illegible] confusione mentale sempre più manifesta, fino alla perdita dell'udito, al calo della vista, [illegible] una parziale paralisi. Stessa identica evoluzione del [illegible] della casalinga di Volpiano deceduta al Giovanni Bosco. Stesso repentino crollo della situazione clinica. «Adesso - spiegano in ospedale - la paziente è costantemente monitorata, nutrita artificialmente, anche se le sue funzioni cardiache e respiratorie [illegible] autonome, nella norma».

Per avere la certezza che si trattasse di encefalopatia spongiforme, per essere sicuri che f[illegible] davvero il secondo caso in pochi giorni, i medici di Neurologia del San Luigi hanno prelevato [illegible] liquor dal canale vertebrale della paziente, [illegible] il liqui[illegible] che avvolge il cervello aggredito dal male, [illegible] lo hanno inviato all'Istituto di virologia di Milano per un'analisi approfondita [illegible] un verdetto definitivo: «La risposta - conferma la direzione generale dell'azienda ospedaliera - è arrivata venerdì, e come temevamo è positiva». Sono state trovate tracce di «prioni», la proteina autoreplicante che porta al cervello questo minuscolo ma micidiale «killer» che non è un virus né un microbo. «Escludiamo categoricamente sia colpa della carne animale infetta - spiega il professor Roberto Mutani, direttore della Clinica Neurologica al San Luigi -. Ma che cosa altro sia non lo sappiamo, perché le conoscenze scientifiche, finora, non ci hanno permesso di ipotiz[illegible] altra causa».

Marco Accossato



I primi sintomi della malattia scoperti alla fine di settembre: stato depressivo subito seguito dalla perdita di udito e vista

L'ospedale San Luigi di Orbassano e (sotto) il direttore [illegible] Clinica Neurologica dell'Università **Roberto Mutani**

INTERVISTA

L'ESPERTO DI NEUROLOGIA

«Non si tratta di un'epidemia»

Il medico: sulla carne allarme ingiustificato

E adesso il timore cresce. Due casi di «encefalopatia spongiforme» nell'arco di una settimana preoccupano anche la procura. Il pm Raffaele Guariniello, ieri, ha chiesto di conoscere i particolari di questa nuova vicenda.

Il professor Roberto Mutani è direttore della Clinica Neurologica dell'Università, al San Luigi di Orbassano, dov'è ricoverata la donna in coma.

Professore, siamo [illegible] fronte a un'epidemia?

«Assolutamente no. E' semplicemente una coincidenza, la vicinanza nel tempo dei due casi. Non creiamo allarmismo ingiustificato».

D'accordo, niente allarmismo. Ma avrà notato anche lei che entrambe le pazienti colpite dal morbo di Creutzfeldt-Jakob abitano in provincia di Torino, nell'arco di poche decine di chilometri.

«Posso comprendere che per questo motivo sia facile associare i due drammi. Ma non esiste alcun elemento oggettivo che li metta [illegible] relazione».

Cioè?

«Le due donne non sono parenti, non si conoscevano. Non sono neppure mai state in Inghilterra dov'era scoppiata l'encefalopatia bovina».

Vuol dire che anche in questo caso l'origine del morbo che ha colpito la sua paziente non è da mettere in relazione con la carne infetta?

«Esatto, e vorrei fosse chiaro: non c'è [illegible] ragione di smettere di mangiare carne».

Quali sono i sintomi dell'encefalopatia spongiforme?

«Diciamo innanzitutto che si tratta di un'infiammazione del cervello. Il morbo [illegible] manifesta con una depressione. Ma, anche in questo caso, non voglio creare allarmismo. S'aggiungono presto altri sintomi, frutto della lenta degenerazione cerebrale: perdita della parola, della vista, della capacità [illegible] ricordare, del coordinamento, fino alla paralisi e al coma».

Come si trasmette?



«I malati ricoverati nello stesso reparto non corrono pericoli, così come i familiari della paziente»

«Non c'è alcun pericolo per i malati ricoverati nello stesso reparto, [illegible] per il personale ospedaliero, o per i familiari della donna che [illegible] sono stati accanto durante il periodo di incubazione. C'è rischio quando c'è contatto diretto col tessuto malato».

E come si cura il Creutzfeldt-Jakob?

«Non c'è cura, per il momento. Il malato si spegne lentamente».

Professore: due malati in pochi giorni, entrambe donne, entrambe oltre i cinquant'anni di età. Che relazione ha questa malattia con l'età e il sesso?

«Per quanto ne sappiamo nes[illegible]. Che le due pazienti piemontesi siano entrambe donne è un caso. L'età si può invece spiegare con il fatto che [illegible] periodo di incubazione dell'encefalopatia è lungo, anche vent'anni».

Perché è fondamentale l'autopsia per individuare l'origine del male?

«Bisogna analizzare i tessuti cerebrali».

Ma allora come si può escludere a priori che la carne non c'entri, in questi due drammi?

«L'esperienza in Inghilterra ha dimostrato che l'encefalopatia di origine animale si manifesta in maniera diversa. L'incubazione, ad esempio, è più rapida».

Però l'autopsia è pericolo[illegible] per chi la esegue.

«Servono precauzioni aggiuntive rispetto alle solite cautele. Perché l'esame necroscopico mette a diretto contatto i medi[illegible] col tessuto malato».

Il vostro ospedale è attrezzato per garantire la massima sicurezza al medico legale, in [illegible] speciali come questo?

«No».

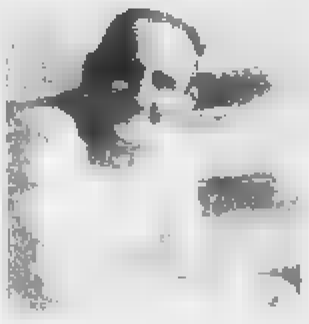
Torniamo al discorso della cura. Ha detto che non esiste terapia: quanto può sopravvivere, però, un paziente colpito da questo morbo?

«Qualche mese, diciamo un anno al massimo». **[m. acc.]**

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Omidicio Damiano, appello [illegible] presidente Scalfaro



CUNEO. Ieri mattina è stata consegnata al prefetto Sabatino Marchione una petizione con oltre mille firme di cittadini e le delibere di 20 Comuni e due Comunità montane del Saluzzese con [illegible] quale si chiede al presidente Scalfaro l'autorevole interessamento per fare piena luce sui mandanti dell'omicidio di Amedeo Damiano (nella foto), presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito a morte [illegible] 24 marzo 1987. Facevano parte della delegazione il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino, l'onorevole Sergio Soave, l'assessore provinciale Laratore, alcuni sindaci e i figli della vittima Giovanni e Alessandro.

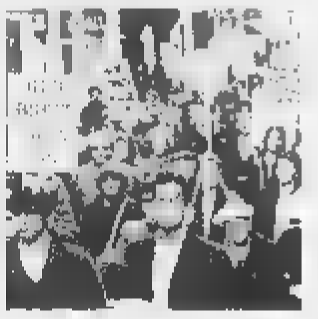
Lunedì prossimo il comitato sarà ricevuto a Bologna, dove è aperta da tempo l'inchiesta, da parte del procuratore capo della Repubblica.

La «Douja d'or» riparte da Asti

ASTI. Torna la Douja d'or il concorso enologico nazionale organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Per partecipare alla selezione della 27ª edizione i vini dovranno essere presentati alla sede di Asti di piazza Medici 8 entro il 15 aprile. Quest'anno la Douja d'or che si tiene nella prima metà di settembre, cambierà sede e sarà ospitata nel grande cortile della ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri.

Due nuovi treni presentati [illegible] Biella

BIELLA. Rivoluzione in vista per le ferrovie locali: alla fine di maggio debutteranno due nuovi convogli a motore con aria condizionata e sedili più confortevoli. Sono gli Aln 501, presentati ieri alla stazione San Paolo. Con i orari estivi, inoltre, aumenteranno i diretti per Santhià e per Novara, obiettivo rendere più veloci i collegamenti con Torino e con Milano. Rinviato, invece, il collegamento con Genova e la Liguria.



Commercianti protestano contro [illegible] [illegible] Vercelli

VERCELLI. Il giorno della maxi-mobilitazione del commercio ha riunito ieri, nella Ztl circa 800 persone (la stima della Digos parlava di 500 partecipanti). Alle 18,10 il corteo è partito da corso Libertà per arrivare sotto il Comune, dove si stava tenendo la seduta del Consiglio. I motivi che hanno spinto i negozianti alla manifestazione sono noti: i commercianti (tutti) ritengono l'amministrazione responsabile del tracollo di vendite provocato dall'isola pedonale nel centro storico. Ma i negozianti, che hanno fondato un Comitato di crisi, sono preoccupatissimi pure per i lavori alle rotonde che hanno isolato un'intera zona di Vercelli. Molti i cartelli critici verso il sindaco, tra questi «Una città senza commercio è una città morta» e «Comune, ascolta la voce dei commercianti».

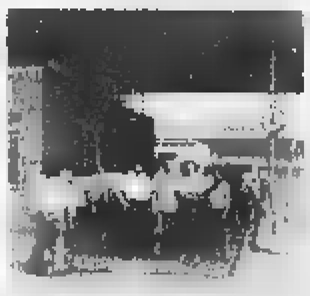
La visita del Papa [illegible] [illegible] libro

CHIAVARI. Un volume per ricordare [illegible] visita di Giovanni Paolo II: l'iniziativa [illegible] stata presentata ieri dal vescovo Careggio. Il libro racchiude cento immagini che ripercorrono la presenza del Papa nella località del Tigullio il 18 e 19 settembre 1998. Il volume contiene anche un testo inedito della scrittrice chiavarese Elena Bono. Insieme al libro, la diocesi di Chiavari ha realizzato un cd-rom sulla visita del Santo Padre con immagini e filmati.

La postina licenziata ricorre al pretore

ALESSANDRIA. Portalettere da 16 anni per due paesi - Sezzadio e Castelspina - tre anni fa non aveva consegnato la posta: 24 plichi, di cui 23 con volantini pubblicitari e la ricevuta di una bolletta Sip già pagata. Condannata a sei mesi, è stata licenziata. Ma lei, Angela Delfino, 49 anni, una difficile situazione famigliare, fa ricorso al pretore del lavoro contestando il provvedimento: «E' sproporzionato, non danneggia nessuno».

Novi, il gruppo Marcegaglia vuole acquistare la Morteo



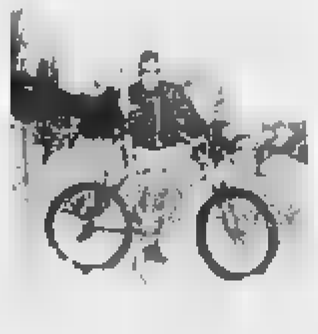
NOVI LIGURE. Un'offerta da 13 miliardi da parte del gruppo Marcegaglia ha scompaginato le carte per la cessione dello stabilimento Morteo di Pozzolo Formigaro (foto), alle porte di Novi. La Morteo (cassonetti, guard-rail, containeri) è da tempo in crisi: i commissari straordinari avevano scorporato le unità produttive - quella pozzolese, quella di Sessa Aurunca in Campania e la sede di Genova - per venderle separatamente. L'acquirente scelto per lo stabilimento di Pozzolo, la Thermont, non era piaciuto però ai circa 70 dipendenti che si erano battuti - anche contro il parere dei sindacati - per bloccare la cessione. Ora vedono con soddisfazione l'interessamento del noto gruppo e della stessa top manager Emma Marcegaglia, «che salvaguarderebbe azienda e occupati».

[illegible] Lancia processo ad ottobre

TORINO. Arriva in Assise l'omicidio di Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della società, uccisa con una coltellata la notte del 27 settembre 1996 dalla figlia Giovanna in preda un raptus di follia. L'ha deciso ieri il gup, fissando il processo per il prossimo 25 ottobre. Secondo gli esperti che l'hanno sottoposta a perizia psichiatrica, Giovanna Boglione agì in preda a un raptus di follia.

Bici contro furgone [illegible] ciclista danese

SAVONA. Una ciclista danese di 25 anni è morta ieri mattina sui tornanti di Castelvecchio, nell'entroterra albenganese. Con la sua bicicletta si è scontrata contro un furgone e, dopo lo scontro, è caduta in una scarpata. Sul posto è intervenuto l'elicottero dei Vigili del fuoco, Polizia stradale e ambulanze. Il trasferimento all'ospedale è stato però inutile. La giovane ciclista è stata identificata solo nel tardo pomeriggio.



Triathlon [illegible] Bardonecchia Riva si arrende a Lebrun

AOSTA. Ventuno secondi hanno separato Paolo Riva dalla vittoria nella gara per l'assegnazione del titolo iridato di triathlon, disputato a Bardonecchia. Il maresciallo degli alpini valdostano (nella foto) ha concluso la gara alle spalle del francese Nicolas Lebrun.

Già vincitore in due edizioni del campionato del Mondo, il sottufficiale è [illegible] costretto ad arrendersi al forte atleta d'Oltralpe. Al termine dei [illegible] km di podismo, Riva era in ritardo di 1'08", diventati poi 2'30" alla fine dei 15 km in mountain bike.

Il forte maresciallo degli alpini ha poi accorciato le distanze nella gara a lui più congeniale (lo sci di fondo), ma i suoi sforzi sono serviti soltanto ad avvicinare il francese, ormai in fuga per la vittoria.

Al tribunale di Ivrea è arrivato ieri l'imprenditore americano: nuovo round sabato prossimo

Op Computers, Gottesmann incontra i giudici

«Amministrazione controllata se riduce la sua quota societaria»

IVREA. I lavoratori della Op Computers l'avevano soprannominato «mister Ghostman», storpiando il suo [illegible] per indicarlo come un fantasma, lontano anni luce dalle sorti dell'azienda di cui ha [illegible] controllo. Ieri pomeriggio Edward Gottesmann, avvocato americano e azionista [illegible] maggioranza della Op, si è «materializzato» di fronte al presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, e ai giudici Cecilia Marino e Antonio De Marchi. Al suo fianco si [illegible] seduti i vertici della società di Scarmagno e della Olivetti, con i legali delle rispettive aziende. Tutti torneranno davanti ai giudici sabato [illegible] mezzogiorno, per discutere [illegible] ra della ammissione alla procedura di amministrazione controllata richiesta dall'azienda.

Silenzioso e compito, sia all'arrivo (alle 16 in punto) che all'uscita (2 ore dopo) Gottesmann ha scansato i cronisti [illegible] anche una manciata di lavoratori e cassintegrati che [illegible] attendevano fuori [illegible] Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. «Non abbiamo nulla da dire - sono [illegible] uniche parole del suo legale -, e per principio non parliamo con in giornalisti». Nessun commento, quindi, sul fatto che sarebbe proprio la sua posizione il nodo cruciale attorno al quale [illegible] la possibilità di evitare il fallimento della Op Computers.

Condizione essenziale affinché sia concessa l'amministrazione controllata, infatti, [illegible] la drastica riduzione della sua quota societaria, dall'80 al 30 per cento. Operazione, questa, che dovrebbe inol[illegible] essere il prologo ad una [illegible] definitiva uscita di scena. «Ha accettato di ridimensionarsi - commenta l'amministratore delegato, Roberto Schisano, al termine dell'incontro -, ma sta negoziando per ottenere le migliori condizioni». Quale sia la contropartita richiesta, però, nessuno lo sa. Certo è che tra il finanziere americano e il manager di Scarmagno si è creata una situazione di conflittualità. Secondo Gottesmann, infatti, Schisano avrebbe presentato una richiesta di amministrazione controllata con clausole diverse da quelle deliberate nell'ultima assemblea degli azionisti. Per que[illegible] domani si riunirà nuovamente il Consiglio [illegible] amministrazione, [illegible] grado [illegible] definire [illegible] riassetto societario. Venerdì verranno presentate al tribunale le integrazioni necessarie, quasi una nuova richiesta di ammissione alla procedura. Sabato, alle 12, le parti torneranno a [illegible].

Altra certezza: nel palazzo di giustizia di Ivrea si sta facendo il possibile per evitare di dover dichiarare il fallimento della Op Computers. Una semplice valutazione dei libri contabili, infatti, avrebbe drasticamente messo la parola fine ad una crisi che si trascina da mesi. «Se questo dovesse mai succedere - commenta il presidente [illegible] tribunale, Luigi Grimaldi -, per me [illegible] i miei colleghi sarebbe di certo il giorno più nero della nostra attività».

Non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alle condizioni necessarie all'amministrazione [illegible]trollata sia al massimo. E in questi giorni sono in molti ad [illegible] l'impressione che il tribunale stia svolgendo un importante ruolo sociale, in un settore dove altri stentano. «Non vogliamo sostituirci a nessuno - aggiunge Grimaldi -. Da quando [illegible] sono stati affidati i libri contabili, però, la questione è di competenza giudiziaria. E siamo tutti convinti che non [illegible] possono cancellare 1200 posti [illegible] lavoro, [illegible] aver fatto ogni sforzo per evitarlo».

Lo [illegible] presidente, inoltre, [illegible] in costante contatto con il Prefetto di Torino. E non si esclude che convochi nel suo uffici anche i rappresentanti delle banche, gli enti che potrebbero favorire la ripresa produttiva della Op.

Mauro Revello

Interrogato per un'ora

«Global Service» [illegible] presidente Ghigo [illegible]

Dopo assessori [illegible] funzionari tocca anche al presidente della Regione Ghigo passare in Procura a raccontare quello che sa sul «pasticcio» della «Global Service», quella storia dalla gestione degli immobili regionali che ha già scatenato roventi polemiche tra maggioranza [illegible] opposizione. Enzo Ghigo è arriva[illegible] al terzo piano di via Tasso, poco prima delle 10. Ad attenderlo c'era il pm Antonio Patrono, titolare dell'inchiesta su quegli appalti sospetti. Incarichi assegnati ad [illegible] società di Pinerolo e che per [illegible] sono stati sospesi, in attesa che si chiarisca qualcosa. O meglio che lo chiarisca la magistratura.

Nulla si sa sulla deposizione di Ghigo, che [illegible] uscito dall'ufficio dal pm Patrono, verso le 11. Tranquillo, sorridente non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E, fedele alla consegna del silenzio, è stato anche il pm Antonio Patrono.

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

Martedì 16 Marzo 1999

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120/0171.601.136/FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122/FAX 0171.488.249

L'associazione provinciale ha incontrato i parlamentari per chiedere una nuova legge

Protestano i vigili del fuoco volontari

Senza autopompa Busca e Barge





A fianco (FOTO REDNO) l'incontro fra i responsabili dell'associazione vigili del fuoco volontari e onorevoli in Provincia e un intervento di soccorso

CUNEO. Sono vigili del fuoco volontari, ma [illegible] hanno un mezzo con la cisterna d'acqua per spegnere le fiamme; succede a Busca e [illegible] Barge, due dei 17 distaccamenti del Cuneese dove, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, [illegible] turno, impiegati, artigiani, operai, agricoltori, assicurano soccorsi in caso di emergenza. Se chiamati [illegible] servizio (come i loro 150 colleghi «professionisti») i volontari [illegible] possono rifiutare; [illegible] dipendenti hanno comunque il posto di lavoro garantito [illegible] lo stipendio non viene decurtato; se sono piccoli imprenditori [illegible] professionisti devono arrangiarsi, recuperando [illegible] tempo «perso» in [illegible] altro momento.

Compenso percepito dai volontari per gli interventi? Da 3.500 [illegible] mila lire l'ora, che i più [illegible] limitano a ritirare per devolverlo immediatamente alle [illegible] dei loro distaccamenti: i soldi servono a integrare i fondi di qualche istituto di credito [illegible] altri enti generosi, che non sempre sono sufficienti ad acquistare le attrezzature.

E il parco vetture in dotazione ai volontari (in particolare jeep, alcune vecchie di oltre vent'anni) rischia [illegible] essere ulteriormen[illegible] decimato: sottoposti [illegible] revisione alla Motorizzazione, [illegible] dei 164 mezzi complessivamente in dotazione al Comando provinciale dei vigili del fuoco (dal quale anche tutti i distaccamenti [illegible] volontari dipendono) sono risultati inididonei. Per [illegible] di questi c'è speranza: saranno riparati e adeguati, in modo tale da superare un esame d'appello. Per [illegible] la fine (causa la spesa [illegible] per rimetterli in ordine) è decretata.

Ieri mattina in Provincia i responsabili dell'Associazione vigili del fuoco volontari (raggruppano quasi 200 dei 345 uomini in servizio) ha spiegato la situazione ai parlamentari [illegible]: erano presenti Guido Brignone (Lega Nord), Raffaele Costa (Polo), Teresio Delfino (Udr) e Sergio Soave (Ds). In particolare Livio Ferrara, racconigese, leader storico dell'Associazione, ha chiesto nuove norme di legge, che consentano almeno di evitare ciò che è più volte successo: i vigili del fuoco volontari hanno fatto collette nei loro paesi, raccogliendo decine di milioni; hanno acquistato mezzi di soccorso, pagando il 20 per cento d'Iva, per poi donarli al ministero degli Interni, che, altrimenti, non avrebbe avuto fondi per fare l'acquisto. «Una legge - dice Ferrara - che almeno consentisse di non pagare l'Iva sarebbe indice della volontà dello Stato di darci una mano e non di ostacolarci».

Mario Bosonetto

SONO 345

CUNEO. I vigili del fuoco in provincia sono 500: oltre 150 permanenti (cioè chi lo fa di mestiere), 345 i volontari. L'attività di volontariato in questo settore ha tradizioni molto antiche: la costituzione di alcuni degli attuali gruppi risale al 1300. Dal '94 ad oggi sono nati tre nuovi distaccamenti, «segno - spiegano i responsabili dell'Associazione vigili del fuoco volontari - della disponibilità disinteressata di tanti cittadini». «Si potrebbe fare di più - aggiungono - visto che ogni mille abitanti in Italia i pompieri volontari sono 0,06, in Germania 13,4 in Austria 35,54. Ciò significa maggiore presenza sul territorio e di conseguenza tempi di intervento più corti: [illegible] minuti in media in Germania contro i 22 dell'Italia».

[r. c.]



IMPRONTE

La decisione di vendere sorprese e sorrisi la prese a guerra finita quando il marito preferì cercar fortuna altrove e la lasciò: unica dote la licenza da ambulante. «Non ho figli ma tanti sogni e li vendo per pochi spiccioli». I sogni di «Cesca la bataiera» sono sorpresine chiuse in tubi di cartoncino, dove tra lecca-lecca dai colori improbabili e girandole di liquirizia si posson trovare bombon, biglie di vetro e soldatini di piombo. Foulard a trattenere capelli grigi da sempre, grandi scarpe nere e un carrettino tirato dall'asinello con la montagna di «sorpresine», da vendere a due passi dalle chiese e nelle feste di paese. «Ce n'è per tutti e, se trovate quella del tesoro, diventate [illegible]gnori con due spiccioli». Il tesoro, un bel gruzzolo di milioni, c'è davvero e, visto che nessuno lo trova, allo scadere dei suoi 94 anni (poco prima di morire) Cesca lo trasferisce su un testamento: «Una sorpresa per gli anziani di Fossano».

Dalla prossima settimana un busto in bronzo ricorderà Francesca Tomatis, la «bataiera» nel giardino della Nuova Casa per anziani della Città degli Acaja.

★★★

Una casa propria, un albero piantato in montagna, un figlio - medico - e un libro di memorie: Renzo Italia, classe 1918 le ambizioni le ha trasformate in realtà. Sconfiggendo due «fato» che lo ha spedito prima [illegible] Russia tra gli alpini, poi in campo di concentramento, quindi a lavorare lontano dal suo Friuli, alla Fomb di Fossano. Nel libro racconta dei mesi di paura, di fame e di freddo. Delle neve scrive in positivo perché gli ricorda casa, la «sua» neve delle Dolomiti. E in terra cuneese, a dispetto degli anni, non rinuncia alla montagna: Limone, Artesina, Frabosa. «Non c'è pista vietata a chi è nato con gli scarponi ai piedi», rassicura gli amici. Fino all'inverno '98 quando, sorprendendo moglie e figlio, annuncia: «Sci e scarponi li appendo a un chiodo».

Renzo Italia, 80 anni, dal 13 febbraio riposa al cimitero di Fossano.

Oggi Consiglio regionale straordinario per discutere di Sanità e degli ospedali dell'Asl 17

Blitz del commissario al Pronto soccorso

Con l'assessore D'Ambrosio a Savigliano, Fossano e Saluzzo







A lato, da sinistra, il commissario **Antonio Fabbricatore** il direttore sostituito **Carlo Quaglia** e l'assessore **Antonio** [illegible]

FOSSANO. Visita lampo del nuovo commissario Antonio Fabbricatore [illegible] dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio agli ospedali dell'Asl 17. Appena nominato, Fabbricatore ha voluto rendersi conto della localizzazione delle tre strutture ospedaliere di Fossano, Savigliano [illegible] Saluzzo, [illegible] della condizione dei servizi d'emergenza. «Le strutture di Pronto soccorso di Savigliano e Saluzzo hanno spazi un po' risicati - commenta il commissario -, mentre quello di Fossano è in ottime condizioni. Ho già preso provvedimenti urgenti per far partire alcuni lavori indispensabili».

Il nuovo commissario ha incontrato i sindaci Beppe Manfredi (Fossano) e Sergio Soave (Savigliano). «Non mi è stato possibile parlare con il sindaco di Saluzzo, [illegible] intendo contattarlo al più presto - dice -. I sindaci devono fornire indirizzi per la politica sanitaria ed è [illegible] intenzione agire in piena collaborazione con loro».

Fabbricatore ha fatto [illegible] buona impressione. «Le persone vanno giudicate dai fatti - dice Manfredi -, ma questo voler prendere subito in mano la situazione mi fa ben sperare. Dai discorsi del nuovo commissario emerge la volontà di preservare le funzioni dei tre ospedali».

«Il commissario s'è subito reso conto dei problemi - commenta l'onorevole Sergio Soave -; questo dimostra competenza: è quello di cui l'Asl ha bisogno».

[illegible] direttore generale uscente, Carlo Quaglia, venerdì, appena ricevuta la notifica dalla Regione Piemonte, ha cercato il suo sostituto. «Con me è stato molto corretto - dice Fabbricatore -; mi ha fatto gli auguri».

Quaglia ha lasciato l'ufficio venerdì stesso, [illegible] prima di annunciare che farà ricorso al Tar contro [illegible] delibera che ha deciso [illegible] destituzione. «E' un atto molto scorretto [illegible] ingiusto - ha detto -; la decisione era già stata presa molti mesi fa».

Intanto il direttore «sostituito» Quaglia fa ricorso al Tar

Stamane in Regione i problemi della sanità (e dell'Asl 17) saranno oggetto di un Consiglio straordinario chiesto dai Democratici di sinistra. «La nomina di Fabbricatore ridà slancio al progetto di difesa [illegible] valorizzazione dei tre ospedali della zona - dice il capogruppo Ds Lido Riba -; la nostra ipotesi operativa [illegible] quella di un'azienda regionale tra Fos[illegible] e Savigliano; Saluzzo [illegible]venterebbe ospedale territoriale dell'Asl 17».

[l. a.]

CASO DAMIANO



Ieri dal prefetto con mille firme

Ieri mattina è stata consegnata al prefetto di Cuneo, Sabatino Marchione, una petizione con oltre mille firme di cittadini e le delibere di venti Comuni e due Comunità montane del Saluzzese con la quale [illegible] chiede al Presidente Oscar Luigi Scalfaro l'autorevole interessamento per fare piena luce sui mandanti dell'omicidio di Amedeo Damiano, presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito a morte il 24 marzo 1987. Facevano parte della delegazione anche i figli della vittima Giovanni e Alessandro (nella foto con il prefetto). Il comitato lunedì sarà ricevuto a Bologna (dov'è aperta l'inchiesta) dal procuratore capo della Repubblica.

SERVIZIO A PAGINA 41

Telefonate da tutta Italia al prete di Valdieri che ha piazzato i video su cui sfilano le parole dei canti

Messa «karaoke», tanti sì

Parrocchiani e sindaco con don Beppe

VALDIERI. Telefonate da tutta Italia, servizi della Rai sui tre canali, interviste di alcune radio della capitale e di Milano. La «messa tecnologica» proposta da don Beppe Viada, il parroco di Andonno, ha fatto il «giro d'Italia» e da tante città sono arrivati molti commenti e impressioni sull'introduzione in chiesa di due televisori per far cantare i fedeli, invitandoli a seguire le parole sui due schermi, piazzati ai bordi della chiesa. Si sono creati due «partiti»: i favorevoli e i più tradizionalisti, che vorrebbero una messa senza «intrusioni multimediali». E oltre ai canti telematici, i commenti riguardano anche la scelta di proporre durante la messa, al posto della lettura del Vangelo sul miracolo del cieco nato, lo spezzone del film di Zeffirelli «Gesù di Nazareth», che racconta in immagini quella pagina.

A sostenere l'operato di don Beppe sono soprattutto i parrocchiani - giovani in testa, ma anche tanti anziani - e il sindaco di Valdieri Ivan Di Giambattista: «L'idea di don Beppe non può che essere interpretata positivamente. E' dovvero una bella idea avere introdotto in chiesa i nuovi sistemi tecnologici per i canti. E poi don Beppe è un sicuro punto di riferimento per tante iniziative, a partire dal presepe vivente. Con lui c'è un filo diretto, una stretta collaborazione».

Da parte della Curia di Cuneo non ci sono commenti ufficiali.



Nelle scorse settimane don Beppe aveva invitato il vicario generale della Diocesi a partecipare alla messa e verificare direttamente che il «karaoke religioso non è fare spettacolo in chiesa, ma un servizio ai fedeli». «Queste innovazioni tecnologiche - spiegano in Curia - devono essere valutate senza eccessi e con attenzione».

Gianpaolo Marro



Sopra il sacerdote **Beppe Viada** e i parrocchiani durante la messa celebrata domenica [illegible] nella chiesa della frazione Andonno. A lato due chierichetti davanti a uno dei due televisori piazzati ai [illegible] dell'altare maggiore

Nuovo vescovo

Ingresso a Cuneo domenica ore 16

CUNEO. Domenica i cuneesi daranno il benvenuto al nuovo vescovo, monsignor Natalino Pescarolo, che guida anche la comunità di Fossano.

I responsabili della diocesi di Cuneo hanno comunicato il programma ufficiale della giornata: una delegazione di religiosi e laici accoglierà il nuovo responsabile della comunità religiosa alle porte del capoluogo (in frazione Ronchi) e lo accompagnerà in Cattedrale dove, alle 16, inizierà la celebrazione religiosa.

L'incontro con la città sarà preceduto dal saluto del presidente della Provincia Giovanni Quaglia e del sindaco del capoluogo Elio Rostagno. Da tutte le parrocchie e comunità religiose della diocesi verranno organizzate delegazioni. Dopo la funzione il nuovo vescovo saluterà i presenti in seminario.

Monsignor Natalino Pescarolo si trasferirà a Cuneo dall'inizio della prossima settimana. In questi giorni in vescovado sono in corso lavori di sistemazione e restauro. Il vescovo uscente, monsignor Carlo Aliprandi, attuale amministratore apostolico, si trasferirà nella casa del clero a Fontanelle di Boves.

Le diocesi di Cuneo e Fossano verranno unite «in personam episcopi»: monsignor Pescarolo reggerà le due chiese come due distinte entità. La formula non è nuova nella storia delle due diocesi di Cuneo e Fossano. Dal '26 al '34 le chiese di Cuneo e Fossano erano state unificate «ad personam» nella persona di monsignor Quirico Travaini. Monsignor Natalino Pescarolo era già stato nominato vescovo ausiliare di Cuneo il 7 aprile del 1990, al momento della sua elezione a vescovo fino al 4 maggio 1992, quando divenne vescovo titolare di Fossano.

Dieci giorni fa Cuneo ha ringraziato monsignor Aliprandi per il grande impegno di oltre 27 anni a favore della diocesi del capoluogo. Il vescovo è stato accolto in Consiglio comunale, dove gli è stata conferita la cittadinanza onoraria. «Le siamo riconoscenti per l'impegno - aveva ricordato il sindaco Elio Rostagno -, la testimonianza e l'attenzione verso la città e l'intera diocesi». La proposta di conferire al vescovo la cittadinanza onoraria era stata fatta in occasione della presentazione in municipio del libro «Una diocesi, una città». «L'idea - dice Rostagno - era stata accolta con grande favore: la migliore forma per esprimere a monsignor Aliprandi l'affetto e la nostra riconoscenza». [g. p. m.]

Attendono i compensi del '98: 100 milioni

Ufficiali giudiziari in credito con lo Stato

CUNEO. E' scontro fra i nove ufficiali giudiziari in servizio al tribunale di Cuneo e lo Stato: i dipendenti dell'amministrazione pubblica contestano il mancato pagamento delle percentuali relative all'opera svolta nel corso degli ultimi quindici mesi, per un totale di circa cento milioni. La vicenda è finita sul tavolo del pretore: la controversia è stata esaminata nella sede del servizio politiche del lavoro della Direzione provinciale del lavoro, nel corso della riunione del collegio di conciliazione. I nove ufficiali giudiziari si sono rivolti a un legale, l'avvocato Giovanni Aimar di Cuneo, che ha presentato ricorso per decreto ingiuntivo alla pretura del capoluogo.

«Gli ufficiali - è scritto nel ricorso - hanno diritto a percepire a titolo di retribuzione la percentuale del 15 per cento sulle somme recuperate dall'Erario sui campioni civili, penali e amministrativi e sulle somme introitate per effetto della vendita di corpi di reato. Il materiale pagamento delle percentuali, fino a un anno e mezzo fa veniva effettuato presso il servizio [illegible] dell'Ufficio del Registro».

Con un decreto di metà '97, però, è stata disposta la soppressione del servizio cassa dell'Ufficio del Registro con effetto dal 1° gennaio '98 e trasferito ai concessionari della riscossione. Gli ufficiali quindi sono rimasti senza percentuale e si sono visti decurtare lo stipendio in modo considerevole.

Durante il collegio di conciliazione, il ministero di Grazia e giustizia ha riconosciuto che le somme, oggetto della vertenza, sono legittimamente dovute ai ricorrenti, mentre il ministero delle Finanze (direzione delle Entrate) ha precisato che la cifra non è ancora stata liquidata in quanto il capitolo di spesa risulta «privo di capienza».

I nove ufficiali giudiziari hanno così presentato ricorso al pretore perché «voglia ingiungere ai ministeri della Giustizia e delle Finanze di pagare la prima "trance" di 38 milioni». [r. s.]

Accolte le eccezioni delle difese. Nuova udienza il 21 settembre

«Angeli», il giudice annulla la perizia sul crollo della cupola

CUNEO. «Passo indietro» nella vicenda giudiziaria per il crollo della cupola del Santuario degli Angeli: ieri mattina - nell'udienza preliminare - il giudice Gianluca Petragnani Gelosi ha accolto le eccezioni procedurali, presentate un mese fa dai difensori degli indagati (complessivamente undici persone) e ha dichiarato nulla la perizia, affidata nell'incidente probatorio al consulente tecnico d'ufficio, il professor Crescentino Bosco del Politecnico di Torino.

Secondo i difensori degli indagati, le parti non sarebbero state avvisate di tutte le operazioni legate agli accertamenti e ai sopralluoghi nel santuario, simbolo di Cuneo. Per la nuova perizia il giudice ha confermato l'incarico al consulente torinese. Sono stati riproposti gli stessi quesiti. La nuova udienza per l'esame della relazione tecnica sulle cause del crollo è stata fissata per il 21 settembre.

«Fondamentale per il Comune - spiega l'avvocato Vercellotti, legale incaricato dall'amministrazione comunale - è che non venisse rimessa in discussione l'agibilità del Santuario, con nuovo stop all'accesso nel complesso degli Angeli».

L'annullamento della perizia [illegible] comporterà peraltro nuove necessità di accertamenti tecnici in loco, tenuto conto anche del fatto che nella chiesa lo stato dei luoghi ormai è stato modificato (le macerie sono state rimosse, sono stati piazzati puntelli e fatte «saltare» le parti pericolanti). [g. p. m.]



Le macerie della cupola degli Angeli sono state selezionate e portate in un magazzino dove [illegible] ancora a disposizione della magistratura (BEDINO)

IL TEMPO

Un «San Giuseppe» anticipato, l'ultimo fine settimana. Il cielo sereno e le alte temperature, hanno portato tutti fuori [illegible]. Le colline e le campagne del Cuneese brulicavano domenica di famigliole alla riscoperta del verde e del sole.

Prime scampagnate e merende all'aperto

D'altronde è per tradizione il periodo delle prime uscite fuori porta: «San Giusep a porta la marènda 'nt el fasulet». Con una settimana di anticipo rispetto alla festa tradizionale di primavera, quel San Benedetto epurato dal calendario liturgico ma che metteva d'accordo la tradizione (San Benedèt la rùndula a l'è 'n sel tèt) con l'inizio astronomico della nuova stagione. Fioritura ormai in pieno [illegible] per gli albicocchi. La costa aprica del «Castlò», il Castello di Boves, biancheggia ormai per i fiori, mentre anche peschi e peri cominciano dappertutto a spingere.

Nei prati [illegible] «caccia» erbette per l'insalata

Erbette in ritardo, a parte i rustici «girasùi», per l'aridità del terreno indotta dalla siccità. Ma, si sa, «a la prima tùte i erbe a van bin per fè 'd salàda», e domenica le coppie di raccoglitori, non solo più anziani - visto che anche i giovani riscoprono il mangiare povero e «biologico» -, usavano coltellini e sacchetti per le primizie da cogliere. Oltre l'immancabile tarassaco, anche i ciuffi dell'erbetta cipollina selvatica, i primi «scrusciòt» o le tenere punte di ortica e già, forse, [illegible] «luvertin», il luppolo nostrano.

Un caldo sostenuto, quello dell'ultima settimana, in cui siamo passati da temperature medie di 4-5° a valori di 11-13°, tipici della metà del mese di maggio. Domenica la minima è stata di ben 9,2°, in Cuneo città, con un valore diurno di 16,9°.

[illegible] record con ben 11 gradi

[illegible] il primato è stato nella notte di lunedì, quando la colonnina è rimasta a 11,7°, surclassando il record [illegible] 10,2° del '92. [illegible] 15 marzo del '97 - l'anno della temperatura record - si era a 9,6° di notturna, mentre, all'opposto, il fresco '96 ci riservava un -0,2°. Il motivo di questi calori è nella depressione sulla penisola iberica che ha indirizzato, con il suo moto antiorario, flussi di aria calda ed umida sul Piemonte. Un importante anticiclone si è sistemato sull'Europa continentale e, congiungendosi con il promontorio del Mediterraneo, contribuisce a limitare [illegible] di noi sistemi nuvolosi. La temperatura dovrebbe tuttavia diminuire, anche sensibilmente, tra oggi e domani, visto che un flusso di aria fredda proveniente dalla Russia penetrerà da Nord-Est, coinvolgendo le regioni adriatiche.

Il fronte atlantico riporterà il foehn

Termometro forse solo in lieve calo sulla «Granda» ma cielo sereno, in attesa dell'arrivo di un nuovo fronte atlantico da Nord Ovest che potrebbe ripetere il «vento di caduta», il foehn.

[illegible] Romano

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] estivi della Cuneo-Nizza

Vorrei dare alcuni chiarimenti in merito agli orari estivi della ferrovia Cuneo-Nizza. Sono stato tra i primi ad accorgermi dei tagli effettuati nelle bozze d'orario e attivarmi, per quanto di competenza, sia presso l'Ente Fs che presso i media (tramite sindacato), onde evitare certe modifiche, o per lo meno suscitare una discussione.

Mi risulta che la Regione Piemonte, tra le ultime in Italia in materia di recepimento delle deleghe sul trasporto locale, nonché di iniziative in merito, e l'assessore competente non si siano attivamente interessati alle problematiche ferroviarie.

Spacciare come grande conquista il mantenimento di un treno tra Cuneo e Limone e viceversa, parlando di due [illegible] in più è veramente un po' troppo. Il treno in questione c'è già ed è uno dei più frequentati e comodi collegamenti tra Torino-Nizza e la Riviera, oltreché per i turisti di Limone. La decisione di abolirlo nel tratto Cuneo-Limone, che pare dovuta a suggerimento del reparto Movimento di Cuneo, evidenzia chiaramente come le Ferrovie intendano nei fatti rilanciare la linea; così come pensare di sopprimere un treno che porta 150 studenti della vallata, dimostra come le Fs vogliano attirare gli utenti. D'altronde l'evidente scarsa considerazione goduta dalla nostra linea si vede nel materiale impiegato attualmente, dove non è possibile usufrire delle già scarse toilette delle automotrici.

Già nel 1980, cioè un [illegible] dopo la riapertura, si parlava dell'arrivo di nuovi locomotori diesel, che stiamo tuttora aspettando... con il risultato che il deposito locomotive di Cuneo ha perso pure quelli che aveva.

La presunta necessità, per via di regolamenti Fs recentemente sopraggiunti, di attivare una fascia libera da treni per 90 minuti, onde consentire la manutenzione, non tiene conto che nel tratto tra Limone e Olivetta San Michele (cioè in territorio francese), questa viene effettuata dalla Sncf. Nel tratto indicato, quindi, si potevano mantenere le tracce orarie così com'erano, senza alcuna soppressione, come il sottoscritto ha personalmente verificato in un incontro con la Direzione regionale trasporto locale a Torino, dove evidentemente il particolare è stato trascurato. Il risultato sarà il mantenimento di un treno nel tratto Cuneo-Limone, mentre nel tratto Limone-Ventimiglia i disagi segnalati resteranno tali. Purtroppo, nella nostra Provincia, si parla sempre di trafori, autostrade e tangenziali, ma quello che già c'è e che potrebbe/dovrebbe essere potenziato, non interessa.

Si auspica che per il futuro sia possibile istituire un comitato permanente per questa come per altre linee ferroviarie, dove con la partecipazione di forze politiche e amministrative, ferrovie italiane e francesi, ma specialmente degli utenti, si possa instaurare un dialogo concreto per collegamenti veramente rispondenti alla domanda.

Mauro Tosello
consigliere comunale
Limone

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171 [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.313, [illegible] 441 744, **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 834; **Barge:** 34[illegible]; **Borgo [illegible] Dalmazzo:** 260.013; [illegible] 423.370, 42.01; **Busca:** [illegible]; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; [illegible]: 95.115; **Dronero:** 918.333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone** [illegible] 929.113, [illegible] 552 255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 54.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; [illegible] **Belbo:** 796.388; [illegible] 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; [illegible]: 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.866; **Sommariva** [illegible] 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** [illegible]

[illegible] DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 0171. 692.938. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: *Ohin Maestro*, corso Pieve 70, tel. 0173 284.161.

[illegible] *Sacro Cuore*, [illegible], tel. 0172. [illegible]

Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 0172. 61.435.

[illegible] *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 0174. [illegible]

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel.0175. 42.289

Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172. 712.358

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** [illegible] oppure [illegible]
Usl di **Alba** 315 316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

[illegible] pronto intervento

[illegible]: 112; [illegible] 441.333; **Borgo S. [illegible]** 269.333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695.210.

NECROLOGIE

Gianmaria ed Elena Dalmasso e famiglia sono particolarmente vicini a Maurizio e Cino Rossi nel tristissimo momento della perdita della loro cara mamma

[illegible] Bertaina ved. [illegible]

— Cuneo, 15 marzo 1999.

Ieri incontro con la delegazione che sollecita altre indagini sull'assassinio del dirigente Usl

Caso Damiano, 1000 firme al prefetto

«Inoltrerò subito la petizione al Presidente Scalfaro»

CUNEO. Condannati gli esecutori e gli intermediari, ora il «giallo Damiano» attende la piena soluzione con l'identificazione dei mandanti. Per dare nuovo impulso alle indagini affidate alla Procura di Bologna, ieri mattina una delegazione ha consegnato al prefetto Sabatino Marchione una petizione al Presidente Oscar Luigi Scalfaro con oltre mille firme di cittadini e le adesioni di venti Comuni e due Comunità montane nella quale è chiesto l'autorevole interessamento del Capo dello Stato.



La vittima dell'agguato Amedeo Damiano



Giovanni Damiano, figlio dell'ex presidente Usl

Della delegazione facevano parte i figli della vittima Giovanni e Alessandro, il sottosegretario alla Pubblica istruzione Teresio Delfino, l'on. Sergio Soave, i sindaci di Bagnolo, Bernachetto, di Castellar, Grosso, il delegato di Moretta, Invernizzi, l'assessore provinciale Laratore, Sergio Anelli, autore del libro sull'omicidio Damiano e l'ex assessore regionale Emilio Lombardi, amico della vittima.

L'incontro con il rappresentante del Governo è stato cordiale e ha confermato che il dottor Marchione era informato sulla lunga vicenda penale.

Nel consegnare i plichi con le firme i portavoce della delegazione hanno sostenuto: «Il 24 marzo sono dodici anni dal tragico agguato al dottor Damiano. Bologna è lontana, ma i cittadini e le istituzioni non hanno dimenticato il delitto che ha troncato la vita di un galantuomo. La nostra petizione non vuole fare pressioni sulla Magistratura, ma solo chiedere che siano accelerate le indagini sui mandanti».

Il dottor Marchione, assicurando che già l'appello aveva raggiunto la Presidenza della Repubblica, ha assicurato che inoltrerà subito la petizione a Roma. Il prefetto, accompagnato dalla dottoressa Bambagiotti, ha poi voluto stringere la mano ai figli di Amedeo Damiano ai quali ha assicurato la personale solidarietà.

Ha commentato il sottosegretario Teresio Delfino: «Il comitato saluzzese ha fatto un buon lavoro coinvolgendo le istituzioni. Occorre una parola definitiva su questa dolorosa vicenda».



L'incontro della delegazione con il prefetto di Cuneo **Sabatino Marchione**

Ha aggiunto l'on. Sergio Soave, sindaco di Savigliano: «Senza la presenza vigile della stampa, delle istituzioni e dei cittadini questa vicenda sarebbe già stata archiviata. Ora è il momento forse più delicato. L'opinione pubblica non può accettare che i mandanti del delitto restino impuniti».

Il Comitato, a cui hanno anche aderito numerosi giornalisti della «Granda», lunedì prossimo sarà a Bologna per un incontro con il procuratore capo della Repubblica.

Dice Sergio Anelli, scrittore e amico di famiglia: «Le indagini vanno svolte a Saluzzo. Ci sono testimoni che non sono mai stati sentiti. Inoltre, perché non sono state svolte indagini patrimoniali sugli esecutori e sull'intermediario, per accertare se e da chi hanno ricevuto a suo tempo dei finanziamenti?».

Gianni [illegible]

Dall'87 a oggi

Saluzzo, «giallo» lungo 12 anni

SALUZZO. La sera del 24 marzo 1987 il dottor Amedeo Damiano viene ferito gravemente da cinque colpi di pistola sul portone di casa e muore in una clinica di Imola, il 2 luglio 87. Il 13 aprile 1988: il pm del tribunale di Bologna ordina la cattura di Alessandro Pinti e Marco Sartorelli quali esecutori materiali. Il 25 aprile: finisce in carcere il prof. Pierluigi Ponte, direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo poi rimesso, un mese dopo, in libertà. 5 Luglio 1990: il giudice istruttore assolve «per non avere commesso il fatto» Ponte, Chiruzzi e altri e ordina il rinvio a giudizio di Pinti e Sartorelli. 8 Gennaio 1994: Sartorelli e Pinti sono condannati definitivamente a 20 anni per omicidio preterintenzionale. 6 Febbraio 1996: comincia il processo a carico di Pancrazio Chiruzzi poi condannato a 15 anni per concorso nell'omicidio Damiano. Il 15 ottobre '98: il gip revoca la sentenza di assoluzione del luglio '90 e chiede nuove indagini sui mandanti entro sei mesi che scadono il 15 aprile. [g. d. m.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Rubata cassaforte di una ditta di macchinari

L'altra notte è stata rubata una cassaforte dagli uffici della ditta di macchinari agricoli «Olama». Bottino, 10 milioni. [m. b.]

DRONERO

Famiglia braidese ferita in uno scontro

Una famiglia è rimasta ferita in uno scontro tra auto avvenuto alla periferia di Dronero. Si tratta di Carla Zocca, 33 anni, di Bra (prognosi di 20 giorni), il marito Ivo Copetto, 39 (14 giorni) e i figli Sara (5 anni) ed Enzo (3), che guariranno in 10 giorni. E' di cinque feriti il bilancio di un altro scontro avvenuto ieri davanti al Palazzetto dello sport di Cuneo. Coinvolti Diego Agnello, Lindo Viale, Riccardo Serra, Ada Turinetti, Edoardo Degioanni. [r. s.]

[illegible]

A fuoco due ettari di bosco

Due ettari di bosco hanno preso fuoco, l'altra mattina, nella zona di borgata Stentivi. Si esclude il dolo. [g. ne.]

FOSSANO

Dibattito con Amnesty International

Stasera, ore 21, all'Itis, incontro con Carlo Ottino, referente di Amnesty International, su: «I diritti dei senza voce». [l. a.]

CUNEO

Parla l'avvocato viaggiatore

Oggi, alle 16,30, nel salone della Provincia, su iniziativa del Convegno Maria Cristina, l'avvocato Gianni Vercellotti parlerà su «La scimmia che divenne uomo: breve storia dell'evoluzione». Sarà l'occasione per osservare fossili, asce, sigilli e ornamenti dell'epoca paleolitica e neolitica, che fanno parte della collezione raccolta da Vercellotti nei suoi viaggi. [r. s.]

CUNEO

Riunione del direttivo della Lega contro i tumori

Il Consiglio direttivo della Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Cuneo, si riunirà venerdì alle 17. Tra i punti all'ordine del giorno: discussione e approvazione del bilancio consuntivo '98 e relazione programmatica '99. [r. s.]

[illegible]

Stasera elezioni della Pro loco

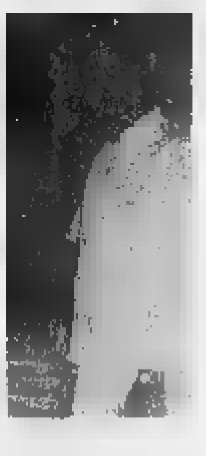
Oggi alle 20,30 nella sala consiliare si terrà l'elezione del direttivo della Pro loco dronerese. Alle votazioni possono partecipare i tesserati. [c. g.]

Domani ospiti de «La vecchia fattoria»

Chef del Cuneese protagonisti in tv

COSTIGLIOLE SALUZZO. I valori del territorio cuneese, le produzioni migliori: protagonisti della trasmissione televisiva di Raidue, «La vecchia fattoria» domani dalle 11,30 alle 13,30.

Dalle carni selezionate in Piemonte - della rinomata macelleria della famiglia Martini di Boves, che da quattro generazioni valorizza la «razza Piemonte» - parte l'interesse per una cucina di speciale professionalità che sa trasformare il prodotto carne in eccellenti piatti.



Lo chef Fulvio [illegible] del ristorante «Dal Maestro»

Partecipano alla trasmissione lo chef Fulvio Siccardi, del ristorante «Dal Maestro», entrato a far parte de «I ristoranti della Tavolozza» all'interno dello complesso alberghiero, Meeting Center e Centro Benessere di Castello Rosso, a Costigliole Saluzzo. L'altro chef è Luciano Rava della trattoria «Degli Amici» di Cuneo.

Castello Rosso si sta imponendosi all'attenzione internazionale come una delle migliori strutture ricettive indipendenti dal Centro Benessere anti-stress-antifumo, che peraltro programma mensilmente settimana e weekend specifici, anche come sede di esclusivi convegni come il prossimo del 22 marzo sulla «patata» a cura dell'Aspropat. All'incontro, condotto da Paolo Massobrio, parteciperanno il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, l'assessore all'Agricoltura della Regione, Giovanni Bodo, molti opinion leader e la migliore ristorazione. [c. f.]

Dogliani, smascherata clandestina albanese

Sei nomi diversi per prostituirsi

DOGLIANI. Si presentava con sei nomi diversi, per non incappare nei controlli delle forze dell'ordine. Uno stratagemma che ha funzionato, fino a quando l'esame delle impronte digitali non l'ha smascherata.

La vicenda ha come protagonista Doria Agalliu, una giovane albanese fermata dai carabinieri della stazione di Dogliani, mentre si prostituiva lungo la fondovalle Tanaro, all'altezza del bivio per Piozzo. Il controllo risale al 17 ottobre, durante un servizio coordinato antiprostituzione, che le pattuglie della Compagnia di Fossano stavano compiendo nella zona.

I carabinieri doglianesi avevano denunciato la giovane extracomunitaria per la mancanza dei documenti d'identità: in quel frangente, [illegible] dichiarato di chiamarsi Doria Agalliu.

Dopo una prima verifica, la «lucciola» era stata accompagnata in caserma e, come le altre colleghe incappate nell'operazione, fotosegnalata. La pratica che la riguardava era stata quindi inoltrata a Roma, al Casellario centrale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, per ottenere l'autorizzazione al decreto di espulsione dal territorio nazionale, trattandosi di una straniera clandestina.

Nei giorni scorsi dagli uffici romani è arrivato il riscontro alla richiesta dei militari: dall'esame delle impronte digitali, è risultato che la donna è registrata negli archivi sotto sei diverse generalità (fra cui Doria Agalliu), con le quali si è di volta in volta identificata, durante i controlli compiuti dai carabinieri di Dogliani, Carrù, Torino, nonché da altre Questure.

La stazione doglianese ha quindi provveduto a denunciarla un'altra volta, con una triplice [illegible]: [illegible] di persona, falsa attestazione di identità e falsa attestazione di identità a pubblico ufficiale.

Nel frattempo, però, Doria Agalliu si è allontanata dalla zona, facendo perdere le tracce, pronta magari a ricomparire, anche a pochi chilometri di distanza, presentandosi con un nuovo nome. [p. s.]

Il 27 marzo interverranno i massimi dirigenti di negozianti e consumatori

Bra presenta i giorni dell'euro

La Bonino «madrina» della manifestazione

[illegible] Famosa [illegible] Maastricht forse non lo sarà mai. Ma, dopo essersi candidata con «Cheese» al ruolo di referente mondiale della qualità enogastronomica, Bra adesso ha lo spunto p[illegible] lasciare un segno anche nella storia delle istituzioni europee: il 27 marzo, presenti il commissario Ue Emma Bonino e i massimi dirigenti di commercianti [illegible] consumatori, ospiterà la prima di una serie di manifestazioni «pubblicitarie» della moneta unica. Chiamata dapprima «Eurolabel», poi «Eurologo», l'iniziativa è il frutto di un accordo stipulato l'anno scorso a Bruxelles, sotto l'egida della Commissione europea, da Confcommercio, Unioncamere e Associazioni dei consumatori.

Ha lo scopo di favorire la diffusione delle [illegible] sulla nuova moneta, che «fisicamente» non esisterà fino al 2002, ma il cui valore dal 1° gennaio scorso compare nei listini dei cambi e negli estratti conto e può [illegible] oggetto di tutta una serie di operazioni bancarie. Anche [illegible] nei Paesi aderenti all'Unione monetaria diventerà obbligatorio avere [illegible] che fare [illegible] l'euro solo fra tre anni (il 1° luglio del 2002 cesseranno di avere corso legale le divise nazionali), è bene che il pubblico [illegible] abitui gradualmente alla novità.

Appunto per informare i consumatori, «per offrire loro un servizio all'insegna del rispetto delle regole e della trasparenza», è nato «Eurologo», che - grazie anche alla «braidesità» di Emma Bonino, responsabile a Bruxelles della tutela dei consumatori - sarà tenuto a battesimo ai piedi della Zizzola. «Le città italiane scelte per sperimentare gli effetti della moneta unica sono nove: Pavia, Treviso, Vicenza, Siena, Perugia, Foggia, Taormina, Abano Terme e Bra - ricorda il direttore dell'Ascom di zona, Luigi Barbero -. Una [illegible] ristretta di capoluoghi di provincia o di località di grandi tradizioni turistiche, dove [illegible] orgogliosi di essere stati inseriti. Tanto più che toccherà proprio a Bra fare da "battistrada" [illegible] altre città-pilota dell'euro».



Il [illegible] dell'Ue Emma Bonino



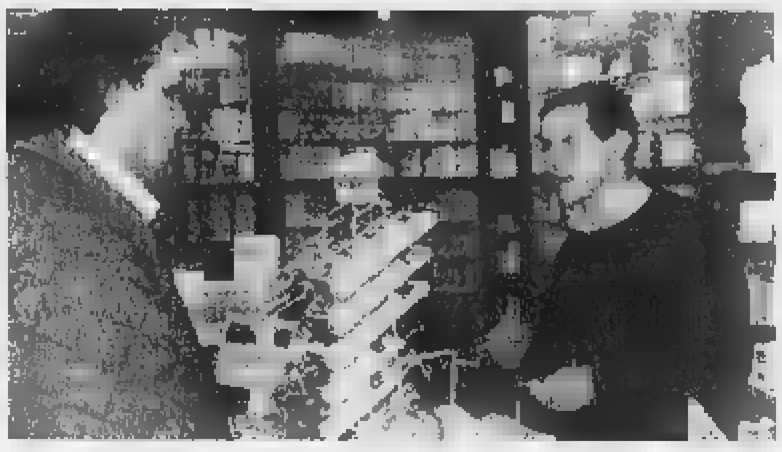
Sergio [illegible] presidente Confcommercio



Il sindaco di Bra Franco Guida



Il direttore dell'Ascom Luigi Barbero



I braidesi hanno già avuto modo di avvicinarsi (con qualche difficoltà) all'euro

Il programma della giornata è stato definito in un incontro nella sede nazionale della Confcommercio, a Roma, al quale hanno partecipato il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello, il sindaco di Bra Franco Guida e [illegible] presidente dell'Ascom Alfredo Bersano. «Nella manifestazione del 27 marzo, la prima della serie, l'iniziativa "Eurologo" verrà presentata alla stampa europea - riferisce il sindaco -. Sarà un evento di assoluto rilievo, ma anche di notevole "visibilità" per i cittadini. L'isola pedonale di via Cavour sfoggerà un allestimento inedito e in 200 negozi si daranno informazioni sull'euro, indicando il doppio prezzo delle merci e accettando pagamenti in valuta europea».

Oltre a Emma Bonino, alla manifestazione - [illegible] cui programma sarà illustrato giovedì alle 18 in municipio - parteciperanno Danilo Longhi presidente dell'Unioncamere, Sergio Billè, presidente della Confcommercio, e Paolo Landi, rappresentante delle associazioni dei consumatori.

Grazia Novellini

IN BREVE

[illegible]

Patteggia quindici giorni per oltraggio [illegible] carabiniere

Il pretore ha applicato a Giancarlo Rivetti (45 anni), residente a Castagnole Lanze, la pena patteggiata [illegible] 15 giorni di reclusione (sostituita con la multa di un milione 125 mila) per oltraggio a un carabiniere della stazione di Neive. Il fatto era accaduto a Castagnito nel '97 durante un controllo. [g. f.]

[illegible]

La Finanza interrompe [illegible] serie di furti

L'intervento del nucleo mobile della Finanza ha interrotto una serie di furti che due giovanissime nomadi stavano compiendo tra Bandito e Sanfrè. Le ragazze - una, sedicenne, è stata arrestata, l'altra rilasciata perché avendo solo 13 anni non è imputabile - sono state sorprese, su segnalazione del padrone di casa, in un alloggio di Bandito, dove avevano già rubato un braccialetto d'oro. Con la collaborazione dei carabinieri e di un'agente della polizia municipale, i finanzieri sono risaliti ad altri furti di poco precedenti: i derubati hanno riconosciuto le ladruncole e parte del bottino è stato recuperato. [g. n.]

[illegible]

Rassegna didattica [illegible] minerali

Si è aperta ieri al palazzo dei congressi di piazza Medford la mostra didattica «I minerali intorno a [illegible] (ingresso libero)». L'esposizione è aperta a tutti, ma è particolarmente rivolta alle scuole. Si potrà visitare fi[illegible] all'8 aprile (da lunedì a venerdì, ore 9-19; sabato e domenica 10-13, 15-19). [g. f.]

ALBA

Prevenzione e terapia dell'osteoporosi

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) la dottoressa Maria Vittoria Oddero terrà una conferenza su «Osteoporosi: prevenzione e terapia». [g. f.]

BRA

Questionario ai genitori per il trasporto pubblico

Quanti saranno, nel prossimo anno scolastico, gli utenti del servizio di trasporto pubblico? Per saperlo, [illegible] modo da poter organizzare meglio il servizio, l'ufficio Scuola del Comune ha inviato un questionario ai genitori degli alunni che frequentano l'ultimo anno della Materna, le Elementari, le Medie e le prime quattro classi degli istituti superiori. A presidi e direttori didattici è stata chiesta la disponibilità a collaborare modificando, se necessario, gli orari di entrata e uscita dalle scuole. [g. n.]

[illegible]

Si parla delle [illegible] indigene dell'America Latina

Domani, nella sala congressi dell'Istituto Ferrero (quartiere Moretta), si terrà un incontro con José Bautista Flores, rappresentante delle comunità indigene dell'America Latina. Parlerà su: «L'identità delle comunità indigene e i problemi ambientali dell'area amazzonica». L'incontro è organizzato dai Verdi di Alba. [g. f.]

Il Comune e l'aumento della «differenziata»

Raccolta dei rifiuti Alba cambia e litiga

ALBA. Suscita commenti [illegible] polemiche la «rivoluzione» nella raccolta rifiuti che scatterà il [illegible] marzo, allo scopo di aumentare quella differenziata. Nelle dodicimila famiglie albesi stanno arrivando le lettere del Comune dal titolo: «Dobbiamo tutti cambiare le nostre abitudini» con indicazioni sul nuovo sistema [illegible] l'invito a partecipare ai tredici incontri d'informazione che si terrano da oggi a fine marzo in tutta la città. [illegible] primo si svolgerà stasera a San Rocco Seno d'Elvio (salone parrocchiale, ore 20,45), domani a San Cassiano, giovedì alla sala Ordet. Manifesti sono affissi in tutta la città. Fra le novità più importanti, sarà obbligatoria la raccolta differenziata di carta, vetro e altri materiali riciclabili (lattine, verde).

I rifiuti dovranno [illegible] contenuti [illegible] sacchetti semitrasparenti, quelli non idonei non sa[illegible] ritirati. Per la carta, viene introdotta la raccolta porta a porta, i materiali ingombranti [illegible] ritirati (gratis), per gli indumenti sono installati appositi cassonetti. Un «Ecocentro» per la raccolta rifiuti [illegible] aperto tutti i giorni in [illegible] Ognissanti (un altro sarà aperto al Mussotto) e funzioneranno «Ecomobili». Per 703 famiglie di corso Europa sarà sperimentato un sistema ancora più differenziato e con sacchetti in materiale biodegradabile.

Critiche dal consigliere di opposizione Giuseppe Rossetto, candidato sindaco alle prossime elezioni: «Ancora una volta, come già con la viabilità, i cittadini vengono chiamati a cambiare le abitudini senza gradualità. Il progetto parte senza un'adeguata informazione preventiva [illegible] questo [illegible] disorientamento. La raccolta differenziata [illegible] condivisibile in linea di principio, ma il Comune deve dire quale utilizzo [illegible] i rifiuti. Inoltre, non [illegible] parla di riduzione della tassa».

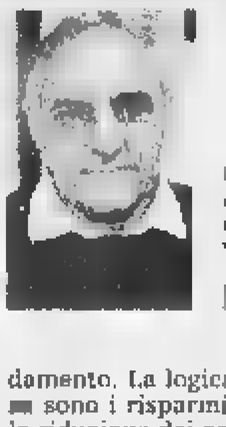
L'assessore Roberto Cavallo dice che sono le norme di legge ad imporre una maggior differenziata: Alba, al 13,3 per cento, punta a raggiungere il 15 per cento entro il 1999 e il 20 per cento entro [illegible] 2000. [g. f.]

Progetto del sindaco per gli edifici pubblici

Cortemilia si scalderà con i gusci di nocciola

[illegible] Il Comune lavora [illegible] un progetto destinato [illegible] migliorare [illegible] gestione dei [illegible]izi e a ridurre le [illegible] [illegible] mantenimento degli edifici pubblici. Da un'idea del sindaco Giancarlo Veglio è nato il progetto Energia, già approvato in fase preliminare dal Consiglio e al vaglio della Regione. Se arriverà il nullaosta, a Cortemilia [illegible] sperimenterà la cogenerazione, produzione d'energia elettrica e calore attraverso la combustione dei gusci di nocciola. Grazie ai residui del frutto si scalde[illegible]o e illumineranno gli edifici pubblici a costi ridotti.

«L'idea - spiega il primo cittadino - me l'hanno data i nostri vecchi che nelle case utiliz[illegible] i bruciatori a gusci. Sfruttando anche l'energia solare [illegible] aggiungendo come combustibili gli scarti della lavorazione del legno l'impianto sarà efficiente [illegible] competitivo dal punto di vista economico. Concentrare in un unico posto la cogenerazione significa risolvere i problemi di dispersione del calore e controllare il riscaldamento. La logica conseguen[illegible] sono i risparmi energetici e la riduzione dei costi». Aggiunge: «I Comuni possono contare sempre meno sull'aiuto dello Stato e devono tentare nuove strade per promuovere lo sviluppo e migliorare la gestione pubblica. Il nostro progetto va in questa direzione».



Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio

L'intervento necessario a realizzare l'impianto costerà all'incirca un miliardo. Uno dei primi impianti [illegible] essere illuminato e riscaldato da gusci di nocciola potrebbe essere [illegible] piscina comunale coperta in corso di realizzazione. [g. p.]

Monologo dell'attore Ugo Dighero tra i protagonisti televisivi di «Un medico in famiglia»

Al «Toselli» di Cuneo c'è la pillola della fantasia

CUNEO. Sono sicuramente in molti ad aver riconosciuto nell'attore Ugo Dighero, il cui volto in questi giorni compare [illegible] manifesti della stagione teatrale «Percorsi», disseminati per le vie cittadine, Giulio, uno dei personaggi della rassegna televisiva, «Un medico in famiglia».

Nella popolare saga domestica a puntate proposta ogni domenica sera sul piccolo schermo da Raiuno, Ugo Dighero veste i panni del simpatico e un po' invadente amico della famiglia Martini, playboy sfortunato, sempre in cerca di una donna e costantemente destinato al fallimento che, però, accoglie con un invidiabile ottimismo.

Stasera, in veste diversa, salirà sul palco del «Toselli» (ore 21), con un monologo scritto a più mani: oltre le sue, quelle di Stefano Benni, Dario Fo e Gianni Micheloni. Il titolo è «Non ve la do per mille (esperimento di ingegneria genetica in prosa)».

Dighero, fondatore del gruppo Broncoviz e collaboratore della Gialappa's band, sarà una specie di imbonitore interessato a divulgare gli strabilianti risultati di recentissimi esperimenti scientifici che hanno portato a produrre la «pill... della fantasia». L'elisir permette, a ogni assunzione, di vivere le storie più diverse, d'amore, d'avventura [illegible] ordinaria follia. Dighero dimostrerà i meravigliosi risultati del nuovo ritrovato con dimostrazioni dal vivo. Il biglietto costa da 30 mila (platea) a 15 mila (seconda galleria).

Prima della performance serale, l'attore è atteso nel salone San Giovanni, via Roma 4, per il primo incontro-dibattito con il pubblico, conduce Paolo Verri. [v. p.]



[illegible]go Dighero è tra i protagonisti della rassegna tv «Un medico in famiglia»

Eroina di Henrik Ibsen sul palco del «Baretti»



L'attrice Anna Bonaiuto

MONDOVI'. Domani sera, ore 21, al teatro Baretti, va in scena il penultimo appuntamento della stagione di prosa in abbonamento '98-99. Sarà presentata una produzione del Teatro Stabile di Firenze, per la regia di Carlo Cecchi: «Hedda Gabler», un'opera di Henrik Ibsen, la cui protagonista è l'attrice Anna Bonaiuto.

Hedda Gabler è la bella figlia di un generale, che ha accettato di sposare, fra i suoi ammiratori, il più scialbo, spento e insignificante. Già di ritorno dal viaggio di nozze, la donna si accorge di quanto noiosa sarà la sua vita matrimoniale e comincia a mostrarsi insofferente nei confronti di tutto quanto la circonda: a partire dal marito, contro il quale reagisce, sfoderando ironia e malignità, ribattendo ogni sua parola, poiché intravede la mediocrità del futuro che l'attende.

Nonostante questo, però, Hedda chiarisce subito di non voler superare la condizione di noia, di sconfitta, di disadattamento ricorrendo all'adulterio.

In questa situazione s'innesta il ritorno in città dello scrittore Lovborg, con cui la donna, in giovinezza, aveva intrecciato un rapporto stretto, appagante, fatto di confidenze, segni, curiosità, scoperte. Il loro nuovo incontro fa comprendere a entrambi che la passione esiste ancora, pur nascosta con cura sotto l'apparente serenità delle loro vite. Non mancherà il rimpianto per quanto avrebbe potuto esserci.

Lo scrittore scompare in modo misterioso e improvviso dopo che Hedda, di fronte a una sua «avance» troppo insistita, lo minaccia con la pistola del padre.

Lo spettacolo rappresenta e riassume uno dei temi caratteristici della produzione letteraria di Ibsen, sempre attento all'universo femminile: quello dell'eroina che sfida le convenzioni e la mediocrità del mondo borghese, cercando di liberarsene, senza però cadere nella volgarità.

Il biglietto costa 29 mila lire; giovani fino ai 18 anni, militari di leva e anziani ultrasessantenni potranno usufruire del biglietto ridotto, a 22 mila lire.

La stagione si concluderà l'11 aprile, con «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams, interpretato da Marina Malfatti, Valeria Milillo e Luca Lazzareschi. [p. s.]

GIORNO E NOTTE

Cuneo
Suona Garrison Fewell

Stasera al Club 21 concerto del chitarrista americano Garrison Fewell. L'artista si esibirà con Francesco Bertone (contrabbasso) e Bruno Astesana (batteria), proponendo brani tratti da suoi tre cd. [c. g.]

Dronero
Farsa in dialetto

Stasera, ore 21, al cinema Iris, la «Compagnia instabile valgrandese» mette in scena la farsa in dialetto «L'avocat'gle conse perse» di Alberto Rossini. Prevendita biglietti (che potranno essere acquistati anche prima dello spettacolo al botteghino) alla cartoleria Alice di via Giolitti 25. [c. g.]

Manta
Maxi rodeo

All'Highlander pub stasera, domani e giovedì maxi rodeo con il toro meccanico «Bevi, gioca e vinci». Partecipazione gratuita. [v. p.]

Bra
Film con Banderas

Per la rassegna «Al cinematografo», domani ore 21, all'auditorium Arpino sarà proiettato il film di Martin Campbell, «La maschera di ferro», con Antonio Banderas e Anthony Hopkins. Ingresso 7 mila lire. [g. n.]

Cuneo
Sfida vocale

Al «Loola Paloosa» di Tetto Croce, stasera (ore 21,30) sfida al karaoke con giochi e sorprese. [v. p.]

Cuneo
Invito alla jam session

Al Manao club, ritrovo d'ispirazione polinesiana in via Caraglio 10, stasera (ore 21) ritorna l'appuntamento con la jam session di jazz e soul. Partecipano musicisti di livello coordinati dal sassofonista Giuseppe Cepollaro. La jam session è aperta a tutti. [v. p.]

[illegible]
A lezione di salsa

Stasera al Barcelona disco «noche latina» a partire dalle 21,30 con lezioni gratuite di salsa tenute da Maurizio e Barbara della Scuola Mingarelli, di Torino. Ritmi e musiche proposte da Roby e Luca dj, di Passione Latina. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	2	84	31	65	[illegible]
	86	81	53	52	52
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	[illegible]	76	55	50	50
FIRENZE	[illegible]	11	4	61	69
	89	82	67	47	46
GENOVA	26	63	80	73	89
	105	78	78	73	69
MILANO	57	32	61	73	69
	78	67	61	56	50
NAPOLI	[illegible]	23	38	59	54
	92	84	61	54	53
PALERMO	25	43	41	90	30
	88	84	79	78	64
ROMA	16	46	63	8	12
	70	56	56	52	[illegible]
TORINO	13	63	68	8	[illegible]
	129	107	79	78	52
[illegible]	83	71	54	52	73
	107	[illegible]	53	55	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 23 [illegible] Bari. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

23-1	23-2	23-20	23-21	23-13
23-46	23-19	23-17	23-3	23-64
23-49	23-39	23-62	23-82	23-4
23-60	23-88	23-38	23-34	23-63
23-76	23-74	23-87	23-90	23-69
23-41	23-24	23-87	23-86	23-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (1); Cagliari 38 (3); Firenze 86 (4); Genova 11 (0); Milano 63 (2); Napoli 27 (0); Palermo 54 (1); Roma 38 (2); [illegible] 3 (3); Venezia 83 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

4-50	4-20	4-12	80-15	80-3
4-16	4-51	4-84	80-42	80-1
4-60	4-52	4-3	80-54	80-40
4-88	4-19	4-5	80-8	80-49
4-2	4-30	80-50	80-51	80-2
4-42	4-1	80-16	80-52	80-4
4-55	4-40	80-61	80-20	80-75
4-88	4-58	80-38	80-19	[illegible]

Per decine la lunghetta più in [illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

[illegible]: Ambo su Venezia 38-3

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	7 - 14 - 22 - 17 - 34 - 80 1 - 10 - 19 - 28 - 38 - 47
2 combinazioni	
L. 5600	80 - 2 - 44 - 51 - 70 - 75 - 7
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con [illegible]

L. 179.000	- basi fisse presa 1 a 1 = 18 - 32 - 26 - 41
224 combinazioni	- varianti = 81 - 56 - 37 - 42 - 33 - 15 - 8 - 29

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

EDITORIA LOCALE

E' la stagione di concorsi e incontri con gli autori

STAGIONE di incontri letterari, concorsi, presentazioni di libri e novità. Nell'ordine. A Mondovì è prevista per [illegible] pomeriggio dalle 16,30 nella Sala Ghisleri del quartiere Piazza incontro per discutere sul volume «D'acqua e d'amore» di Laura Bosia, edito dalla «Marsilio» di Venezia. Organizzato dal «Club Donna» - associazione cultura presieduta da Maria Teresa de Laurentis - l'incontro prevede una presentazione del professor Lamberti, quindi intervento dell'autrice e in conclusione il dibattito. Tema della pubblicazione [illegible] l'alluvione che ha stravolto vita e [illegible] in città e paesi che si affacciano lungo le rive del Tanaro e dei suoi affluenti.

Sui concorsi. E' scaduto il [illegible] marzo - ma gli organizzatori prenderanno in [illegible] anche i lavori arrivati nel corso di questa settimana - il termine per l'Almanacco del 2000. Aperto a scrittori e poeti prevede più sezioni in italiano, occitano e piemontese, per racconti, saggi e diari. Le opere migliori entreranno a far parte del «L tò Almanach del 2000» che avrà una pagina al giorno e sarà presentato ai primi di dicembre. Le opere vanno inviate a «Primalpe», via [illegible] Settembre 29, Cuneo.



Tra le pubblicazioni recenti merita segnalazione «Sul filo dei ricordi», uno stradario della Cuneo storica realizzato dall'Assessorato ai Servizi sociali del Comune. Presentato per l'«Associazione Convegno Maria Cristina» a Cuneo il 23 febbraio, in una nota di Maria Boella Cerrato - che ha collaborato all'iniziativa - viene così raccontato: «Attraverso la testimoninanza di 35 personaggi che hanno vissuto la giovinezza nella Coni Veja, lo stradario prende in analisi storie, rievocazioni, eventi e nomi delle vie dal Pizzo di Cuneo alla chiesa della madonna del Bosco, il Duomo. Amore e nostalgia sono i motivi ispiratori delle testimonianze contenute nello speciale stradario destinato a diventare un libro-[illegible] nel percorso di chi andrà alla ricerca dell'identità e delle radici storiche della sua città».

In libreria la raccolta di pensieri e poesie di Massimo Scavino, ventottenne di Bra, laureato in filosofia, raccolte sotto il titolo: «Verso la terra di Nihilla» (Genesi editrice, 84 pagine, 16 mila lire). Di questa raccolta Sandro Gros-Pietro scrive: «Il libro di Massimo Scavino, tra prosa e poesia, ma con soluzioni ed andamenti [illegible]pre proposti in chiave narrativa e confidenziale, rappresenta una mediazione rivolta ad un ipotetico lettore riguardante i nostri tic mentali, le nostre abitudini comportamentali, le nostre credenze ed in generale i nostri valori di vita che, sottoposti al vaglio di un'interrogazione spietata ed ironica, possono anche sfumare verso una indefinibile evanescenza, cioè verso una soglia veritativa che non conserva neppure i vapori della presunzione da cui derivano».

Giustamente l'editore ha inserito la pubblicazione nella collana «Scommesse».

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel. 0171-693.554 **Bagnomaria** Or. 18, 20, 22. Sab. e fest. 16, 18, 20, 22
CORSO Tel. 0171-692.906 **Shakespeare in love** Or. 17, 19.30, 22
ITALIA Tel. 0171-692.951 **Lucignolo** V.M. 14 Or. fer. 18, 20, 22; fest. 16, 18, 20, 22
DON BOSCO. OGGI RIPOSO
MONVISO Tel. 0171-631.771 **La figlia di un soldato non piange mai** Or. 20, 22.10

ALBA
EDEN. Tel. 0173-363.021 NON PERVENUTO
MORETTA Tel. 0173-364.936. OGGI RIPOSO

BARGE
COMUNALE. Tel. 0175-346.901 **Nemiche amiche**. Ore 21.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO

BRA
VITTORIA Tel. 0172-412.771. **Bagnomaria** [illegible]: 20, 22; fest. 16, 18, 20, 22

BUSCA
LUX Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO

CANALE
NUOVO. OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO

CENTALLO
NUOVO LUX Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO

CEVA
B. BORSI. OGGI RIPOSO.

CHERASCO
SALATERI Tel. 0172-488.[illegible] OGGI RIPOSO.

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel. 0173-742.321 Grande: **Lucignolo.** Vm 14. Or. fer. 20.30, 22.30; fest. 15 ultimo 22.30. Rossa: **La sottile linea rossa.** [illegible] 21,15. Blu: **Così ridevano** Or. 20, 22.20

DRONERO
IRIS Tel. 0171-916.393 OGGI RIPOSO

[illegible]
NUOVO POLITEAMA Tel. [illegible]72-62.407, OGGI RIPOSO. Or. 16, 18, 20, 22

GARESSIO
[illegible] OGGI RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534 OGGI RIPOSO

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898 **Shakespeare in love**
BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898 **La sottile linea rossa**

ORMEA
ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO

PIASCO
[illegible] OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
CABINET. OGGI CHIUSO

[illegible]
BOIT. Tel. 0347-60.04.243 [illegible]

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756 **Panni sporchi** Ore 20, [illegible].
[illegible] Tel. 0175-42.606 **Lucignolo** (vietato ai minori di 14 anni) Or. 20; 22. Or. fest.: 16; 18; 20; 22

SAN GIACOMO
BOGUHENT. OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
ARGOMA. Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.
RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Giungla d'asfalto**. [illegible] 15, 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, tel. [illegible]. **A bug's life - Megaminimondo** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Shakespeare in love**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **The Truman show**. Or.: [illegible] 18,10, 20,10, 22,30. Sala 3: **Demoni e dei**. Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Salvate il soldato Ryan**. [illegible]: 15,45; 18,55; 22,05
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Lucignolo** V.M. 14. Or. 15,45, 18; 20,25; 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **La nota** V.M. 14. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]/e, tel. 436.07.23. **L'impostore** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Attacco al potere** Or.: 15,45; 18; 20,20, 22,30.
CIAK c. [illegible] Cesare 105, tel. 232.029. **Attacco al potere**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Vi presento Joe Black**. Or. 15; 18,35; 22,10.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa**. Or. 15,30, 18,45; 22
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa**. Or.: 15,30; 19, 22,15.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa**. Or.: 15, 16,55, 18,50; 20,40, 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Nemiche amiche**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo**. [illegible]: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **Babe va in città**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Baci e abbracci**. Or.: 20,05; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **L'amico del cuore**, di V. Salemme con V. Salemme e E. Herzigova. Or.: 21.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57, [illegible]. 385.2057. **[illegible]speare in love**. [illegible]: 15; 17,30, 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Babe va in città** Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
[illegible] v. Po 21, tel. 812.59.96. **Elizabeth**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Festen**, V.M. 14. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30
LUX Gall. [illegible]. Federico, tel. 541.283. **Padrona del suo destino** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **Train de vie** (Un treno per vivere) Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.46. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Bagnomaria**. Or.: 15,30; 17,20, 18,55; 20,45; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La vita è bella**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Giallo Parma** V.M. 14. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Happiness** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Bugie, baci, [illegible] e bastardi** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Ronin**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **L'assedio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La figlia di un soldato non piange mai** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]NTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Nemico pubblico**. Or.: 20; 22,30.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Paura e [illegible] a Las Vegas**. Or.: 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. **Payback**. Or.: 16,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO, Ore 20,30 **Maria Stuarda** [illegible]gedia lirica di G. Donizetti (Turno A). [illegible] direttore. Regia di Jonathan Miller, ripresa da Gianfranco Ventura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con G. Devinu, J. D. Florez, E. Shkosa. Bigl. ore [illegible] e 19,30-20,30. [illegible]
AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Non pervenuto.

LA STAMPA
SPORT CUNEO
E PROVINCIA

Sabato la prova decisiva della stagione

Carovana di tifosi parte per incitare la Belmondo

In Norvegia può centrare l'impresa della sua prima Coppa di cristallo

PIETRAPORZIO. Sabato prossimo in Norvegia, nella gara della vita che può valere la sua prima Coppa di cristallo (dopo tre secondi posti), Stefania Belmondo non ■ sola. A incitarla sui bordi della pista di Holmenkollen, nel tempio dello sci di fondo, la due volte campionessa iridata di Ramsau troverà il marito Davide Casagrande e ■ folta pattuglia di tifosi del suo «Fan club» presieduto da Massimo Spano. Interverrà anche una delegazione della Fisi piemontese, guidata dal presidente Giovanni Morzenti.

Stefania vincerà la Coppa del mondo se si aggiudicherà la 30 km a tecnica libera e se la sua unica rivale per il trofeo, Bente Martinsen (norvegese) arriverà ottava, o peggio. C'è da augurarsi che non siano decisivi i ■ punti che la compagnia Gabriella Paruzzi, con una prova individuale splendida, ■ non troppo controllata nel bilancio di squadra, le ha sottratto nella penultima gara in Svezia. «E' tutto molto difficile - dice il marito Davide -. Stefania è stanca, arriva da una stagione intensa. E si dovrà vedere se le atlete di Russia e Repubblica Ceca cercheranno di dare battaglia. Speriamo che la nostra presenza dalla Val Stura la rinfranchi».

«Mai c'è stato un finale di stagione così importante per tutti ■ - dice Italo Giubergia, della Commissione tecnica ■ giovanile fondo e della Consulta nazionale -. Questa vigilia, per ■ Nord d'Europa, è vissuta come per una Coppa di calcio qui da noi». Italo Giubergia ha seguito tutto lo straordinario Mondiale della Belmondo. «E' stata grande, sono convinto che ■ sempre più difficile salire sul podio, troppe sono le nazioni emergenti nel fondo. Stefania ha conquistato il pubblico austriaco. Al suo passaggio era osannata ■ fosse un'atleta di casa: bastava un sorriso per farle sentire l'affetto della gente.

E' piaciuta l'immagine di una donna che ■ bada ai sacrifici che deve fare per ottenere i suoi grandi risultati. E' sempre disponibile ■ tutti, arrivo a dire che quello della gara ■ il momento forse meno faticoso di tutte le giornate agonistiche. In alcuni giorni non ha potuto nemmeno sedersi ■ tavola per rispettare gli impegni televisivi. E' una grande campionessa. Anche nelle mancate vittorie, quando fattori e colpe non dipendono da lei: ma si tiene tutto dentro, senza scaricare su chi forse ■ il responsabile».


Stefania Belmondo


Italo Giubergia

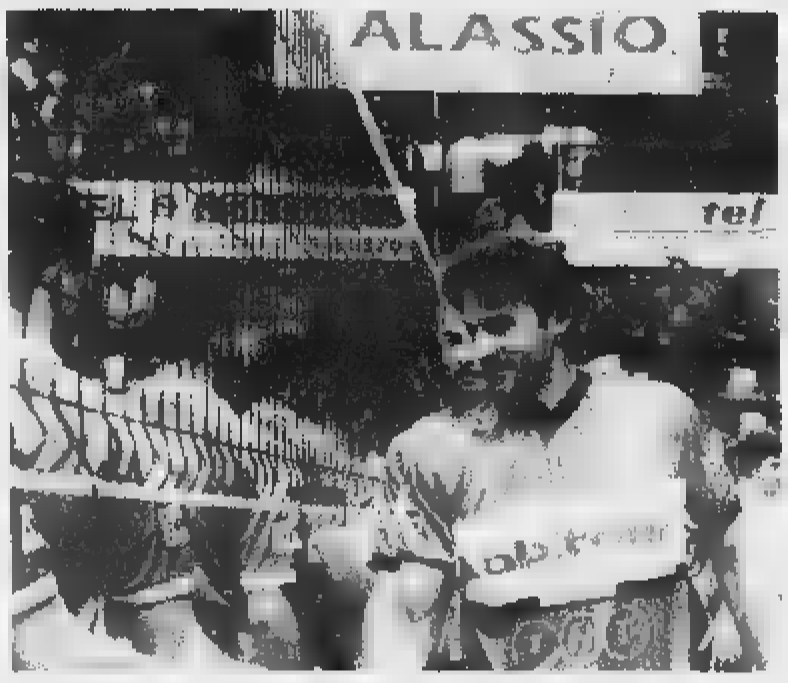
Italo Giubergia è convinto che Stefania sabato riesca a vincere la Coppa. ■ so se l'Italia dello sci di fondo avrà mai più un'atleta così - dice -: e non ragiono solo da tifoso. In questi giorni molti parlano di lei. Ricordo che anche in passato Stefania ottenne grossi risultati. ■ parlò di piste, di impianti, di case albergo per ospitare gli allenamenti delle squadre nazionali ■ piste omologate, di ■ tracciato per ospitare un Campionato italiano. Spero che queste ennesime medaglie diano slancio attuativo a questi progetti. Sono convinto che finalmente qualcosa si farà, il presidente del Comitato Alpi Occidentali Giovanni Morzenti è molto attivo, e se sarà necessario saprà trainare tutti».

Lorenzo Tanaceto

Alle 15 (ora italiana) la semifinale della Coppa delle Coppe

Alla conquista dell'Europa

Tnt Alpitour oggi gioca in Turchia



Pascual e compagni inseguono il loro sesto trofeo continentale

IS■■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la Juventus, una squadra italiana torna nella terra delle tensioni curde. I cuneesi, per ora, non cadono nella trappola delle dichiarazioni politiche e rispondono seccamente ■ chi quasi li invita ad avere paura: «Lo sport è sempre stato un pacificatore. Le tensioni esterne non ci interessano, se sarà il caso questo viaggio in Turchia lo vivremo tra l'albergo e il Palazzetto. ■ nostro unico obiettivo sarà vincere la Coppa delle Coppe».

Un eventuale successo porterebbe nella bacheca cuneese il sesto trofeo continentale dopo due Coppe Coppe, una Coppa Cev e due Supercoppe. Ma stavolta sarà più difficile. Quanto ■ complicato il cammino, Pascual e compagni potrebbero capirlo già oggi. Alle 15 (ora italiana), nella bolgia turca, affronteranno i russi dell'Ekaterinburg: un sestetto solido che ha dominato l'altro girone di qualificazione e che schiera i martelli della Nazionale Chulepov e Bovdoui. Quella degli ex sovietici è ■ pallavolo che dà il meglio proprio in una formula tutta al tie-break, si gioca infatti col «Rally Point Sistem».

Appuntamento alle 15 sul campo, ma per i tifosi rimasti a casa non ■ sarà praticamente nessuna possibilità di assistere in diretta tv all'evento. L'Arcelik (la squadra di casa) non è riuscita a garantire la copertura. Così niente diretta, neppure su Raisat: chi è provvisto di tv satellitare, può avventurarsi sul canale digitale della tv turca, magari avrà fortuna. A garantire la diretta radiofonica, rete Gsm permettendo, ci proveranno le emittenti del pool radio volley.

La comitiva Tnt Alpitour è partita ieri alle 6 da Cuneo ed è regolarmente arrivata in albergo nel primo pomeriggio. **[I. C.]**

A PAGINA 49

CALCIO ECCELLENZA

La Fossanese vince il derby



Grazie a un gol di Motta all'89' la squadra allenata da Pan. Caretti (nella foto) ha vinto l'incontro casalingo contro l'Albese ... posto

SERVIZIO DI Renato

CALCIO GIOVANILE

Una squadra azzurra non gioca al «Fratelli Paschiero» dal '93. Sono attesi ospiti illustri. Ingresso libero

A Cuneo ritorna il mito di Italia-Germania

Domani mattina alle 11 amichevole tra le Nazionali Under 18

CUNEO. E' tutto pronto. L'organizzazione sta mettendo a punto gli ultimi dettagli per l'amichevole di domani alle 11. Al «Paschiero» ■ ■ scena un classico del calcio mondiale, anche se si tratta di calcio giovanile. Di fronte le Nazionali Under 18 di Italia e Germania.

Per gli azzurrini di Rampanti ■ un se■■ banco ■ prova in vista del confronto con l'Olanda ■ 14 aprile (andata) e il 5 maggio (ritorno) per ■ secondo turno di qualificazioni alla fase finale dell'Europeo in programma a luglio in Svezia.

La Nazionale italiana col capo delegazione Edmondo Caira è dall'altra sera a Cuneo; alloggia al «Lovera Palace» ed è composta dai tecnici federali Rampanti e Piacenti, dal segretario De Julis, dai medici Marradini ■ Masetti, dal massaggiatore Salvatori ■ dai magazzinieri Uncini e Vivaldi. Questi i giocatori convocati: i portieri Bagnacani (Reggiana) e Leopizzi (Udinese); i difensori Bianchi (Monza), Caselli (Cremapergo), Coppola (Padova), Di Fiordo (Lazio), Fabris (Venezia) e i torinisti Fissore e Lazzeri; i centrocampisti Blasi (Lecce), Colucci (Foggia), Maresca (West Bromwich Albion), Olivi (Cesena), Pinzi (Lazio), Rossetti (Milan), il fantasista Semioli (Torino) e Tori (Piacenza); gli attaccanti Graffiedi (Cesena), Lazzari (Torino) e Sgrigna (Lodigiani). Gli azzurrini, tutti classe '80, rifiniscono stamattina la preparazione al Parco della Gioventù dalle 10.

I tedeschi arrivati ieri in aereo da Francoforte alloggiano al «Royal Hotel Superga», ■ regolamento Uefa stamattina prenderanno visione del «Paschiero» mentre oggi si alleneranno a Madonna dell'Olmo.



Oggi (ore 17,30) nella sala giunta del Municipio ci sarà ■ scambio di doni tra le delegazioni ufficiali italiana e tedesca e il Comune di Cuneo. Domani prima della partita esibizione delle Scuole calcio e della banda musicale dei vigili urbani di Torino

Alle 17,30, sempre di oggi, in Municipio, sala giunta, scambio di doni tra le delegazioni ufficiali e il Comune di Cuneo.

Il programma di domani prevede alle 10,15 un'esibizione delle Scuole calcio con Carlo Panero. La banda musicale dei vigili urbani di Torino eseguirà gli inni nazionali. Alle 11 la partita. In tribuna d'onore sotto attese molte personalità. Oltre all'invito a Luciano Nizzola presidente nazionale Figc ci saranno Innocenzo Mazzini e Massimo Gerla, presidente e vice del Comitato nazionale settore giovanile scolastico Figc, il presidente della Lega di serie C Macalli, Giovanni Taverna presidente del Comitato regionale e il fiduciario regionale degli arbitri Piero Piastrino. In tribuna attesi numerosi osservatori di società di A e B e tanti studenti delle scuole. L'ingresso è libero.

Una Nazionale azzurra non si esibisce a Cuneo dal novembre del '93 quando l'Under 18 di Sergio Vatta battè 3-0 la Slovenia grazie alla doppietta di Morfeo (ora al Milan) e alla rete di Simone Inzaghi (Piacenza).

Ancora prima, vettine l'Under 16 allenata da Nicolini che il primo aprile '87 superò la Svizzera 4-0 nel ritorno per l'ammissione alle finali di categoria. Segnarono Melli (2 gol), Cappellini e Giallo.

Gian Piero Civalleri

La clamorosa sconfitta di Verbania ora mette a forte rischio i play-off

Cuneo, è presto per mollare

Caligaris: «Rilassatezza imperdonabile»

CUNEO. Disfatta biancorossa in riva al Lago Maggiore. L'Ac Cuneo 1905 è stato battuto con un clamoroso 4-0 dal Verbania. E' stata una partita a senso unico, in cui i padroni di casa hanno messo sotto i cuneesi dal primo all'ultimo minuto. Unica attenuante biancorossa l'espulsione del portiere Campana: ha evitato la rete con un fallo di mano, ma non il sacrosanto cartellino rosso.

Lo squalificato mister Caligaris. In panchina è andato il vice Vincenzo Corongiu: ha tolto Gorzegno, in ombra (il giovane sembra patire più del dovuto le continue convocazioni con la Nazionale Dilettanti) e ha fatto esordire il giovane Falco che non ha neanche avuto il tempo di sistemarsi tra i pali che Blasetto l'ha beffato con una punizione a rientrare.

Cuneo in campo senza gli squalificati Luconi e Carignano, il convalescente Sardo e l'infortunato Bertino, mentre Lerda va in panchina. Assenze molto importanti anche in casa dei biancocerchiati privi degli squalificati Ciocci, Guidetti e Di Marco. Il Verbania ha un altro spirito rispetto ai cuneesi, disastrosi in tutti i reparti. La difesa è stata lenta, ma soprattutto sempre troppo alta, infilata regolarmente dagli attacchi dei locali, il centrocampo ha faticato a reggere la spinta della squadra di mister Piraccini e l'attacco ha avuto pochi palloni giocabili anche perché quando si gioca con una punta sola (Zocco) com'è accaduto nel primo tempo, diventa facile il compito delle difese rivali.

Un po' meglio a inizio ripresa con Lerda, a corto di preparazione: ma occasioni vere i cuneesi non ne hanno create. Anzi, i locali hanno inferito realizzando la terza e quarta rete con Rota e Armentano.

Questo il giudizio del direttore generale del Cuneo Sergio Costamagna: «Mi è sembrato di rivedere la partita dell'andata a Sant'Angelo, quando abbiamo subito una dura sconfitta anche se con tutto il rispetto per il Verbania di fronte avevamo un'altra squadra. Mentre in campo dovevano esserci due squadre motivate, una il Verbania che deve cercare di salvarsi, e noi che stiamo rincorrendo i play-off, mi è sembrato di vedere in campo una sola squadra, l'altra. Devo rimproverare la nostra formazione, mi sembra troppo presto mollare. Il campionato è ancora lungo e bisogna onorarlo fino alla fine. Anche perché la società fa notevoli sforzi ed è giusto che i giocatori onorino i loro impegni fino al termine della stagione».

Parola a mister Sergio Caligaris, che dichiara: «La svolta della partita è stata l'espulsione di Campana. A quel punto siamo andati in inferiorità numerica, subendo il raddoppio. Sullo 0-2 con un uomo in meno diventa molto difficile rimontare. E' meglio evitare di commentare uno 0-4. Mi auguro che la sconfitta sia avvenuta per circostanze particolari, spero di non vedere più questa rilassatezza, sarebbe imperdonabile. Da parte di tutti noi c'è la voglia di arrivare ai play-off. Non possiamo aggrapparci alle assenze, anche loro ne avevano. Auspico un cambiamento di tendenza: questa. E' stata la peggior gara della mia gestione.» [g. p. c.]



VERBANIA 4		CUNEO 0	
MACCHI	6,5	CAMPANA	6
NATOLI	6,5	BECCHIO	6
BLASEOTTO	7	GORZEGNO	5
RANDIA	6,5	(31' Falco)	5,5
MILANI	6,5	CARIDI	4,5
MERLIN	6,5	SORA	4,5
FANTONE	7	FELICE	5
(82' Bosotti)	s.v.	FALLONE	6
ARMENTANO	7	MARCHISIO	6
ROTA	7,5	ZOCCO	5,5
(75' Santagostino)	s.v.	PEPE	5,5
MASCHERONI	7	(46' Lerda)	5,5
FAMULARI	7	VOLCAN	5
(80' Erbetta)	s.v.	(46' Russo)	5,5
All. PIRACCINI	7	All. CORONGIU	5

Arbitro: GOBBO di Padova 6,5

Reti: 10' e 72' [illegible], [illegible]' Blaseotto, [illegible]' Armentano. **Ammoniti:** Mascheroni, V[illegible], Milani, Rota. **Espulso:** Campana al 30' per fallo di mano [illegible] area. **Corner:** 9-4 per il Cuneo. **Spettatori:** 700



[illegible] volto di Luconi (domenica assente per squalifica) la delusione per il momento-no del Cuneo. Sopra, il [illegible] allenatore biancorosso Corongiu, che ha sostituito in panchina Caligaris [BEDINO]

Calcetto a Cuneo

La situazione nel torneo provinciale

CUNEO. La «pizzeria Tagliere MI immobiliare», con 62 punti, guida la classifica provinciale calcio a cinque, serie A. La capolista ha travolto per 11-2 la «Veneta Winterthur Cuneo». Al secondo posto, con [illegible] punti, c'è «Il Cabiria» che si è imposto per 4-3 sul «Crai Cuneo». Segue, a 51 punti, la «Tabaccheria Galliano-Caffè Commercio», che ha vinto per 9-6 il derby dronerese con «L'Oggettistica Fantasie». La ventiduesima giornata ha registrato le vittorie della «Cucaracha» sul «Bar 900 Eurofrutta»; dell'«Isaia Ceramichebirreria Bordeaux» sul «Basik abbigliamento sportivo»; del «Punto Lotto» sulla «Mondialpol»; della «Scamic» sul «Franco carpenterie-Renaldi bilance»; del «Circolo Bra» sul «Ovb vetri-Uap Assicurazioni»; dell'«Impresa Massano» sulla «Fond Stampa»; del «Salumificio Cavallo» sul «Vecchio Brasil».

In serie B si [illegible] disputati due spareggi per i play-off. Nel primo incontro, «Rosi Marmi» si è imposta sugli «Amici dei Giovani» 6-2; nel secondo, la «Pasticceria Agnello» ha battuto sempre gli «Amici dei Giovani» per 7-4. A seguito di questi due risultati i «Rosi Marmi» e la «Pasticceria Agnello» potranno lottare per la promozione in serie A. Sempre [illegible] play-off il «Bar Elio» ha battuto per 19-4 il «Cuneo Gris», mentre la «Lanterna» si è imposta per 8-6 su «I Nostri». [c. g.]

TUTTI I RISULTATI

SECONDA CATEGORIA

Tra San Paolo e Cervere distacco immutato

Girone N. Chiusa Pesio-Azzurra 2-3; Virtus Carassone-Beinette 0-2; Ama Brenta Ceva-Cervere 0-2; Roretese-Garessio 0-0; Borg '83-Olympic 0-0; Boves-S. Paolo 0-1; Passatore-Valvermenagna 0-1. **Classifica:** S.Paolo 37; Cervere 35; Beinette 33; Roretese 31; Valvermenagna 27; Chiusa Pesio 23; Azzurra, Passatore 22; Borg '83 21; Olympic, Virtus 20; Ama Brenta, Garessio 19; Boves 6.

GIRONE O

Caramagnese rosicchia 2 punti alla capolista

Polonghera-Caramagna 1-2; Ceresole-Cavallermaggiore '97 3-2; Moretta-Europa 3-1; Roero-Montà 1-1; Vigone '92-Pancalieri 0-0; Bridel-Sanfront sospesa; Bagnolo-Valvaraita 1-1. **Classifica:** Pancalieri 42; Caramagna 41; Vigone 36; Montà 34; Valvaraita 29; Sanfront 28; Bagnolo 27; Moretta 23; Polonghera 21; Europa 20; Bridel 18; Roero 17; Ceresole 13; Cavallermaggiore '97 8.

TERZA

Poker del S. Sebastiano Vernante tre volte a segno

Girone A. Ronchi-Bagnasco 1-1; S. Sebastiano-Carrù 4-1; Barbros-Vernante 2-3; Cervasca-Peveragno 2-2; Usque Tandem-S. Chiaffredo 1-1; Auxilium Cuneo-Maddalene 3-2. **Classifica:** S. Sebastiano 34; Vernante, Peveragno, Barbros 28; Bagnasco 24; Auxilium Cuneo 21; S. Chiaffredo 20; Madonna delle Grazie 19; Usque Tandem 17; Cervasca, Maddalene 14; Carrù 13; Ronchi 6.

GIRONE B

Pro Verzuolo al comando Goleada del Racco '86

Cavallerleone-Paesana 3-1; Villanovetta-Pro Verzuolo 0-1; Manta-Revello 0-2; Musiello-Scarnafigi 0-2; Auxilium Saluzzo-Venasca 3-3; Racco '86-Villanova Solaro 9-2. **Classifica:** Pro Verzuolo 36; Racco '86 33; Revello, Venasca 32; Musiello 29; Auxilium Saluzzo 27; Villanovetta 24; Paesana 16; Scarnafigi, Motta e Corno 15; Cavallerleone 12; Villanova Solaro 11; Libertas Manta 6.

GIRONE C

Cortemilia resta da sola al vertice

Cinzano '91-Albanova 4-3; Canale-Cortemilia 2-3; Santa Margherita-Gallo 0-5; Lamorrese-Marene 1-0; Auxilium Bra-Neive 1-1; Castagnito-S. Cassiano 5-1; Vezza-Monforte 0-5. **Classifica:** Cortemilia 45; Monforte 40; Gallo, Canale 36; Castagnito 28; Cinzano '91 27; Lamorrese 26; Marene 23; Neive 22; Auxilium Bra 21; Albanova 15; S. Cassiano 14; Vezza 7; S. Margherita 3.

[illegible]

Saluzzo domina e balza a quota 50

Bra-Albese 1-1; Sommariva Perno-Barge 5-1; Saluzzo-Cheraschese 15-0; Sommarivese-Olmo Donatello 2-0; Fossanese-Pedona 8-1; Mondovì-Tre Valli 0-0. Saluzzo in testa, 50 punti. [g. p. c.]

CICLISMO

LA CORSA ROSA PROMETTE EMOZIONI

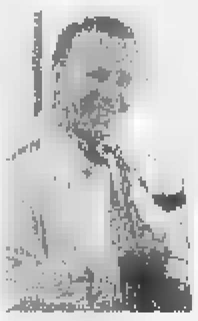
Lo spettacolo non si limiterà a sabato 29 e domenica 30 maggio: sono già pronte numerose iniziative

Il Giro festeggia i dieci anni con la «Granda»

Borgo San Dalmazzo, Bra e Racconigi si preparano all'evento

RACCONIGI. Manca qualche mese, ma l'attesa per il grande weekend col Giro d'Italia '99 è già alta. Quest'anno, il decimo, il «Col» di Cuneo presieduto da Ferruccio Dardanello ha ottenuto due tappe, la Bra-Borgo San Dalmazzo di sabato 29 maggio (preceduta da un giorno di riposo) e la Racconigi-Oropa di domenica 30. A Racconigi, l'Amministrazione guidata dal sindaco Beppe Marinetti con le varie associazioni cittadine ha messo a punto spettacoli e manifestazioni che faranno da contorno alla gara.

«La seconda opportunità offerta a Racconigi per una partenza di tappa, alla luce dell'esperienza di due anni fa, dovrà presentare una città vivace e ospitale - spiega l'assessore Bruno Osella -. Non ci possiamo fermare all'evento sportivo. Il nostro progetto vuole che la città si trasformi in vetrina della "Granda"». Domenica 16 maggio classico appuntamento col mercatino dell'usato e dell'antiquariato minore, con collezionisti di vecchi modelli di



Il presidente del Comitato cuneese del Giro d'Italia **Ferruccio Dardanello** brinda al ritorno della corsa

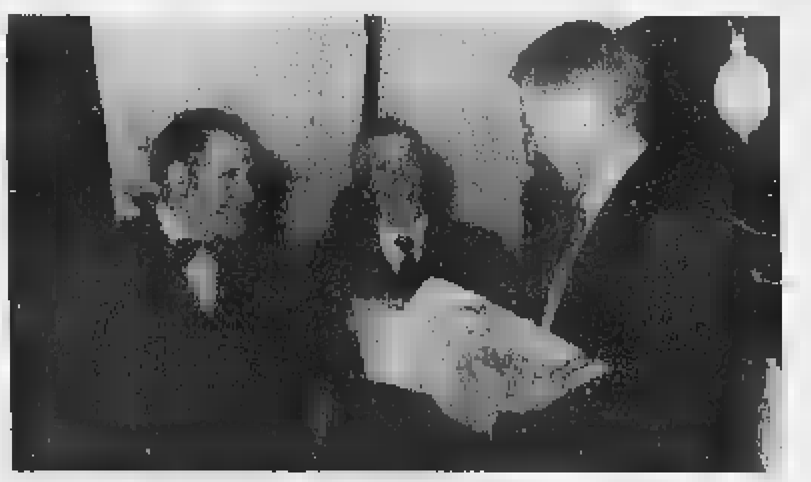
biciclette. Domenica 23 maggio «Fioringiro», con l'esposizione nelle piazze e nelle vie del centro storico di centinaia di piante e fiori. Dal 20 al 28 maggio il Concorso nazionale musicale con il terzo «Festival musica in castello», per ai giovani esecutori classici. Il giorno della partenza, ci sarà «Racconigi a porte aperte», con chiese, musei, edifici storici tutti aperti.

Si stanno anche studiando «pacchetti turistici» che permettano di trascorrere bene la giornata del 30 maggio e conservare un piacevole ricordo di Racconigi. [m. b.]

CUNEO. Un tappone d'altri tempi. La Bra-Borgo San Dalmazzo del 29 maggio si presenta così, e le due città sedi di partenza e arrivo vogliono onorare l'evento fino in fondo.

Borgo San Dalmazzo ha già cominciato qualche mese fa, ospitando Francesco Moser nella serata voluta dal sindaco Marco Borgogno condotta da Lorenzo Tealdi e Guido Campana. L'Ente «Fiera Fredda» farà tinteggiare di rosa una sala del Palazzo Bertello, affrescata con scene ciclistiche.

In attesa della presentazione ufficiale di Borgo (forse il 4 maggio), ci saranno tre serate a Demonte (il 26 marzo, con un campione del ciclismo ospite d'onore e la musica di Patrizia Multari), Robilante e Caraglio. Mostre fotografiche, manifestazioni e concerti dedicati al Giro alla «Fiera di San Giorgio» dal 22 al 25 aprile. Il primo maggio, «memorial Roberto Bianco», il 2 maggio la «Giornata del ciclista» a Monserrato con un grande atleta presente; il 23 maggio «Pedaliamo Insieme», non competitiva organizzata contemporaneamente anche a Bra (come la gimkana con le scuole del 28 maggio). A Borgo San Dalmazzo sono stati sistemati in tre punti strategici altrettanti tabelloni di legno (rimossi alla fine del Giro), con i nomi di tutti gli appassionati che aderiranno al «Club dei 200 e...» e che avranno diritto a una serie di sconti e privilegi.



Da sinistra, il sindaco di Borgo **Marco Borgogno** con **Tealdi** e **Moser**

Molto attiva anche Bra, che ha creato uno specifico logo per la corsa rosa, realizzato dagli studenti dell'Ipct «Velso Mucci». Confermato il «Club dei 100» (gadget personalizzato in omaggio; cena di amicizia con i club di Borgo e Racconigi; poltrona riservata alla festa a Bra per i 10 anni del Giro nella «Granda»; posto nella tribuna «Carlo Alberto» alla partenza).

Fra le altre iniziative, il concorso «Balcone in rosa», in collaborazione con i vivaisti del Braidese. I proprietari di terrazze e balconi potranno addobbarli di fiori, iscrizioni all'Ufficio del Turismo e Manifestazioni in piazza Caduti per la Libertà 14 a Bra. Giovedì 27 maggio il circuito notturno per le categorie G5/G6, Esordienti, Allievi e Under 23. Previsti anche un annullo postale realizzato in collaborazione con il «Col» provinciale del Giro d'Italia; le cartoline con il marchio della corsa rosa; il manifesto del Giro con stendardi di benvenuto. Allo studio anche il treno rosa Bra-Borgo San Dalmazzo per il giorno del «tappone».

ALLA TV. Stasera, ore 21,30, su Primantenna, parte una nuova rubrica settimanale dedicata allo sport. Si parlerà a lungo del Giro, con Guido Campana e un giornalista de «La Stampa». [l. t.]

Calcio Eccellenza: una tripletta di Montalto fa volare il Saluzzo a Mathi

La Fossanese si rilancia all'89'

Supera l'Albese e lotta per il posto d'onore

ALBA. Un gol del «baby» Moffa, schierato nell'ultimo quarto d'ora del derby, «beffa» l'Albese in piena [illegible] Cesarini» e rilancia la Fossanese, vittoriosa per 2-1, nella lotta per il secondo posto.

Battuto (3-0) da un Moncalieri che festeggia con sei turni d'anticipo il trionfo (annunciato) nel campionato Eccellenza, il Bra - sorpassato in classifica dall'Asti - scivola al terzo posto.

Una tripletta del «bomber» Montalto (al tredicesimo «centro») e un gol su penalty (provocato dallo scatenato Montalto) trasformato da Cutrupi, consentono al Saluzzo di affondare (4-2) fuori casa l'ormai spacciato Mathi.

Il Villafranca, nonostante il bel gol di testa del sempiterno Gentile, cede (4-1) al Chieri.

Al campo «San Cassiano», quando l'1-1 - con botta e risposta, sul finire del primo tempo, tra «Re leone» D'Errico (salito a quota 14 gol nella classifica cannonieri) e Luison - sembrava [illegible] fatta, è arrivata, per i padroni di casa, la «doccia fredda» del gol di Moffa.

«Il pari avrebbe rispecchiato più fedelmente l'andamento della gara: dopo avere sfiorato il vantaggio con Gallipoli, siamo stati puniti da un episodio quasi allo scadere del match» si rammarica il tecnico dell'Albese Mario Benzi. Aggiunge l'allenatore, che ha incassato la prima sconfitta interna della sua comunque positiva gestione: «Ai ragazzi non posso rimproverare nulla. Eravamo in condizioni di super-emergenza: non si possono regalare agli avversari atleti per noi fondamentali come Gillio, Calandra, Cugusi e Fusco».

Il tecnico fossanese Pino Curetti (che ha affrontato il derby senza Bianco e Lamberti; il convalescente Masante era in panchina) elogia il ritrovato spirito di gruppo: «Nel primo tempo eravamo un po' contratti, forse pensavamo ancora alla brutta partita con l'Alpignano. Nella ripresa, siamo cresciuti notevolmente. Fa sempre sensazione vincere al 90', ma crediamo di non aver rubato nulla, anche perché c'è stato negato un netto rigore. Abbiamo molti Juniores di valore, che stanno ripagando la nostra fiducia».

Un Saluzzo determinato e spietato sottorete ha vinto, in rimonta, sul campo del Mathi. «Sono molto soddisfatto - dice il tecnico dei granata Michele Del Vecchio -; dopo lo svantaggio iniziale abbiamo reagito con veemenza, conquistando tre punti importantissimi, che ci permetteranno di affrontare con più tranquillità le ultime sfide stagionali».

A Moncalieri, Dal Seno e compagni hanno chiuso il primo tempo sullo 0-0, ma in avvio di ripresa un micidiale «uno-due» dell'ex Serra ha in pratica deciso l'incontro. «Da domenica, con il derby Bra-Albese (a proposito: mi spiace sinceramente per il grave infortunio del bravissimo Calandra) partirà la caccia per riconquistare il secondo posto, che ci è sfuggito soprattutto per demerito nostro» dice il direttore generale braidese Pietro Sartori, che poi aggiunge: «Non comprendo le continue polemiche nei nostri confronti dell'allenatore astigiano. Le sue chiacchiere non c'interessano: gli risponderemo con i risultati».

Per il Villafranca, la sconfitta di Chieri complica i piani di risalita. «Domenica prossima sarà di nuovo dura, poiché ospiteremo l'Asti, che contro ogni pronostico superammo all'andata - dice l'addetto stampa del club Ivo Groppo -; poi s'inizierà un ciclo di sfide decisive con squadre impegnate come noi per la salvezza». **[r. ard.]**

ALBESE	1	FOSSANESE	2
FADDA	6	ZOCCO	6,5
DUTTO	6	AMBROSINO	6
GALLIPOLI	6,5	GIANOGLIO	6,5
GUERRINI	6,5	BRUNO	6
MAGLIANO	6	(56' Borgna)	6,5
BALLAURI	6,5	BOTTA	7
BIANCO	6	BUSOLIN	5,5
(87' Alessandria)	s.v.	GRIMALDO	6
LUISON	6,5	CELLERINO	5,5
PETRINI	5,5	D'ERRICO	6,5
AMASSO	5	FORMATO	6
(53' Vezza)	6	PRATO	6
CASU	6,5	(73' Moffa)	7
All.: BENZI	6	All.: CURETTI	6

Arbitro: DATTRINO 6

Reti: 38' D'Errico; 43' Luison, 89' Moffa. **Ammoniti:** Cellerino, D'Errico, Amasso, Dutto, Ambrosino, Magliano. **Corner:** 5-2 per la Fossanese. **Spettatori:** paganti 150 circa.




Da sinistra il portiere del Bra (battuto dal già promosso Moncalieri) Dal Seno e (Murialdo) l'albese Luison che ha siglato il provvisorio 1-1 con il Fossano




Per il Villafranca è stato vano il gol di testa realizzato da Gentile col Chieri mentre il «baby» **Moffa** ha regalato il successo alla Fossanese sul campo di Alba



Protagonista della giornata d'Eccellenza è stato il «bomber» granata [illegible] (foto L'Immagine) che in questa stagione continua a segnare reti a raffica

Al vertice resta il Giaveno. La Saviglianese è in salute

Promozione, Sommarivese lotta ancora per salvarsi

MONDOVI'. Il rotondo 5-0 con la quale il Giaveno Coazze ha piegato la Pro Dronero conferma che la capolista del girone D di Promozione è in condizioni splendide sia sotto il profilo tecnico che per quanto riguarda il morale.

Il gruppo, costruito in modo ottimale dal bravo tecnico Negro, ha dimostrato, oltre alle capacità individuali, grande compattezza e determinazione. Domenica prossima affronterà la difficile trasferta di Mondovì, squadra che con le compagini blasonate ha finora ben figurato.

Sta tornando in salute anche la Saviglianese dopo le incertezze che ne hanno caratterizzato la fase iniziale del girone di ritorno. Il rientro di alcuni titolari ha permesso ai «maghi» di ritrovare il passo giusto. A otto giornate dalla conclusione, la lotta per la conquista del titolo sembra ridotta a queste due formazioni: il Sommariva Perno, pur vincendo domenica scorsa a Cavallermaggiore, ha commesso qualche passo falso di troppo e riuscirà difficilmente a colmare il divario di sette punti che lo dividono dalla capolista.

In coda, invece, la situazione non è ancora ben definita: ben sette sono le formazioni che lottano per evitare le ultime tre poltrone che portano alla retrocessione. Cinque di esse (Mondovì, Rosta, Pedona, Busca e Condove) sono racchiuse in soli due punti.

Più staccato il Cavallermaggiore. La Sommarivese, fanalino di coda, pur avendo sette lunghezze da recuperare nei confronti della quart'ultima, non ha perso le speranze: i tre punti conquistati nell'ultimo turno con la Barzolese lasciano aperto un piccolo spiraglio.

PRIMA [illegible]. Il Cavour aggancia in classifica la capolista Centallo, coronando un inseguimento che durava fin dalle prime giornate e che era stato reso più difficoltoso dai quattro punti di penalità inflitti dal giudice sportivo. I torinesi hanno piegato in trasferta il Luserna con una tripletta di Stabile, mentre il Centallo è stato fermato sull'1-1 sul proprio terreno da un Dogliani, finalmente, in ripresa (Dalmazzo per i locali, Bargato per gli ospiti). Successi fuori casa anche per il Carmagnola 98, terza forza del campionato, ai danni del Pool Caraglio con reti di Cattaneo e Gerbaldo e per i «cugini» della Carmagnolese che hanno travolto 5-1 il Koala con gol di Reale (3), Scanagatta e Catucci (Graziano per gli albesi).

Rovero e Grigorescu hanno firmato la vittoria della Stella Azzurra sul Tre Valli (un gol con il giovane Mavesol), e Chiavassa ha dato il tre punti al Genola nel confronto con il Cornellano. Si è chiuso, infine, sull'1-1 il match tra Savigliano '81 (in gol con Sabena) e Barge (Cadelano), mentre non ci sono state segnature nella sfida tra Augusta Benese e Racconigi. **[a. c.]**

REFERENDUM

MARTEDÌ 16 MARZO 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Spedire a **LA STAMPA**, Golden Boys Cuneo, Casella postale 2 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

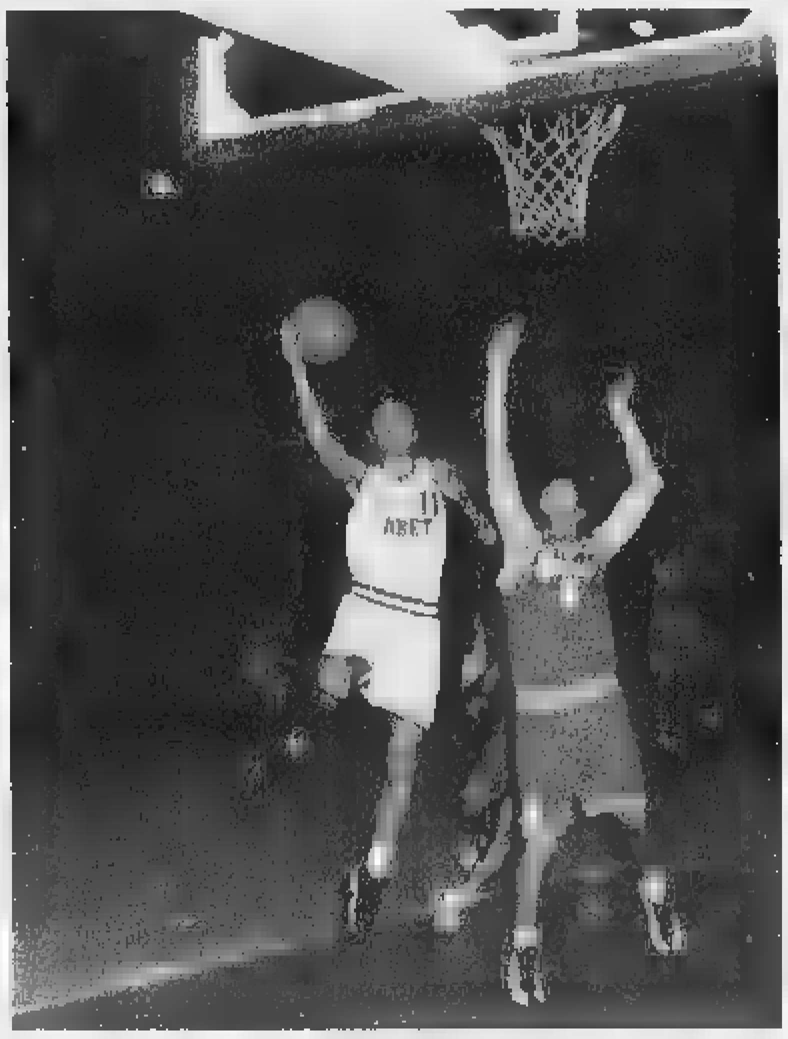
La Pallacanestro Cuneo supera nettamente Loano

Cesco trascina Giornalino L'Abet scivola a Tortona

ALBA. Con un'ottima prestazione collettiva e con un Cesco ancora una volta sugli scudi, il Giornalino ha superato anche la difficile trasferta di Voghera nella nona giornata di ritorno del campionato di C1 di basket e conservato il primo posto della classifica insieme con il Castelletto.

E' finita invece con una sconfitta la trasferta a Tortona dell'Abet Bra che ha conosciuto un nuovo rallentamento nella sua marcia di avvicinamento ai play-off.

La trasferta di Voghera era temuta nel clan albese, ma il coach Aldo Fiorito è riuscito a prepararla nel modo migliore e la formazione langarola si è imposta per 90-69. La squadra di casa ha iniziato la gara con un atteggiamento molto aggressivo, ma i giocatori albesi non han[illegible] perso la testa; un Guidoni particolarmente ispirato in cabina di regia ha innescato con continuità Vinetti che, nelle prime battute del match, è risultato molto incisivo, anche se poi è stato limitato da problemi di falli.

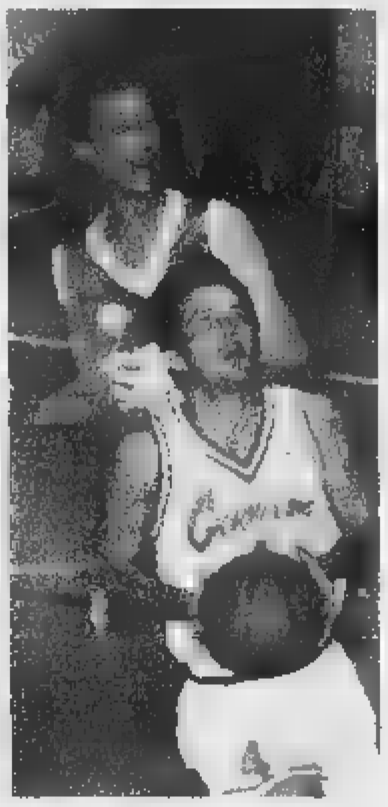


Il primo tempo si è chiuso con gli albesi in vantaggio per 42-31. Nella ripresa Cesco, che nel primo tempo aveva segnato solo 5 punti, si è scatenato e ha iniziato un suo show personale che l'ha portato a realizzarne 26 nei secondi 20' di gioco. Non ha sbagliato praticamente nulla dalla lunetta e nel tiro da fuori e il Giornalino ha preso un margine di vantaggio di tutta sicurezza.

Oltre ai 31 punti di Cesco, da segnalare i 17 di Porcella, i 15 di Bogliatto e i 14 di Vinetti.

Contro il Derthona l'Abet è stata battuta 83-74 al termine di un incontro nel quale i braidesi non sono mai risultati incisivi. «I nostri avversari sono stati più precisi e convinti di noi - hanno detto i dirigenti biancazzurri -. Non abbiamo giocato malissimo, ma non siamo mai riusciti ad andare in testa e abbiamo sempre inseguito. Adesso il Derthona ci ha raggiunti in classifica e noi siamo scivolati all'ottavo posto, l'ultimo utile per i play-off. Dovremo fare molta attenzione nei prossimi incontri».

Nelle fila braidesi si è distinto Patria nel primo tempo; il giocatore è però stato ben presto limitato dai falli nella ripresa e non ha più



Cesco (a lato, [illegible] azione con il [illegible] 5 nella foto Beltrami) nella ripresa ha realizzato per gli albesi 26 punti [illegible] sbagliare praticamente nulla dalla lunetta e nel tiro da fuori. Sopra (foto Murialdo) **Guidoni** ispirato in cabina [illegible] regia

dato il suo contributo. Non in buone condizioni fisiche Marengo, pur autore di 20 punti; positive anche le prestazioni di Sanino e del giovane Brezzo.

Nei play-out del campionato di serie B femminile, la Pallacanestro Cuneo ha battuto agevolmente il Loano, ultimo in graduatoria, per 71-64. E' stata poco più di una gara di allenamento per le cuneesi che recuperavano Forneris, ma avevano Actis inutilizzabile in panchina per un dolore alla caviglia. L'allenatrice Fulvia Testi, dopo un primo tempo chiuso sul 45-27, ha utilizzato soprattutto le giovani Robaldo, Cavallero, Giachino e Di Muro.

Il punteggio finale non rispecchia il divario dei valori in campo. (a. s.)

Fibrac Fossano attende il suo futuro dalla Federazione

Dogliani resiste in vetta

Adesso può inseguire la serie C1

CUNEO. [illegible] è conclusa la prima fase del campionato [illegible] C2 di [illegible]sket e sabato scatteranno i play-off e i play-out, ma fino [illegible] questo [illegible] si conoscono ancora gli abbinamenti precisi delle formazioni che prenderanno parte alla lotta per la promozione e per la salvezza.





Da sinistra [illegible] «coach» dell'Icap Cuneo nel [illegible] di C2 **Alberto Maniscalco** e l'atleta fossanese **Mauro Sandrone**

Responsabile della confusione totale che regna al termine [illegible] una stagione tiratissima, è la Federazione che non ha ancora trovato il tempo di dare una risposta alla Fibrac Fossano che aveva presentato ricorso contro la sconfitta [illegible] tavolino [illegible] punto di penalizzazione per la gara di Asti. La questione è tutt'altro che secondaria, perché se la formazione fossanese riavesse i tre punti che le sono stati sottratti, potrebbe raggiungere Cus Torino e Icap Cuneo al quarto posto, scavalcarli in virtù della classifica avulsa ed entrare nei play off.

«E' vergognoso che dalla Federazione non [illegible] arrivata una risposta qualsiasi - dicono i dirigenti fossanesi -. Hanno sempre rinviato la decisione e noi abbiamo affrontato l'ultima partita della "regular season" senza sapere in che posizione ci troviamo. Un comportamento incomprensibile».

In mezzo a tanta incertezza, l'unica cosa sicura è che il Dogliani ha concluso al primo posto, potendo vantare nei confronti dell'Asti, che ha g[illegible] stessi punti, una migliore differenza canestri. I ragazzi di Andrea Alforo hanno vinto l'ultimo incontro a Moncalieri per 48-45; nel primo turno dei play-off, affronteranno il Valenza, quarto classificato nel girone A.

La gara di Moncalieri, [illegible] detta dello stess[illegible] allenatore doglianese, è stata molto brutta, caratterizzata da troppi errori al tiro da una parte e dall'altra,



Il capitano [illegible] Dogliani **Enrico Occelli**

come testimonia il punteggio finale. «La posta in palio per noi era molto alta - ha detto Alfero - e forse abbiamo patito la tensione. Siamo comunque soddisfatti per il primo posto finale; sarebbe stato un peccato perderlo proprio all'ultimo, dopo averlo mantenuto per quasi tutta la stagione».

Se supererà il primo turno dei play-off, il Dogliani [illegible] capitan Occelli andrà a lottare per la promozione in C1 [illegible] l'Aosta.

Quinto posto finale, con rammarico per le occasioni perdute, per l'Icap Cuneo che ha espugnato il campo di Aosta con il punteggio di 67-66. La formazione di Alberto Maniscalco, con questo successo, chiude proprio alle spalle della zona calda. I cuneesi affronteranno sabato in casa [illegible] Borgomanero.

Il sesto posto è andato alla Cr Saluzzo che ha battuto la Crocetta per 68-61 al termine di una discreta partita, in cui è emers[illegible] l'orgoglio di una squadra che voleva evitare [illegible] scivolare troppo indietro in classifi[illegible]. Nei play-out i saluzzesi di Angelo Bianco dovranno incontrare la Ginnastica Torino.

Tutta da definire, invece, la posizione della Fibrac Fossano, che ha perso a Torino [illegible] Kolbe per 87-76, giocando un incontro sotto tono. Attualmente i fossanesi si trovano a quota 21, in ottava posizione. In settimana, dopo la risposta di Roma, che si spera non arrivi fuori tempo massimo, conosceranno il loro destino.

L'ultima formazione cuneese in lizza era il Savigliano che affrontava l'Ivrea ultimo in graduatoria. I ragazzi di Giovanni Mondino si [illegible] imposti per 94-77, piazzandosi in nona posizione. Nei play-out dovranno vedersela con il Grugliasco. Primo incontro in trasferta sabato prossimo alle 21 a Pino Torinese. (a. s.)

Oggi e domani a Istanbul la «Final four» del trofeo europeo che Cuneo detiene

Tnt Alpitour si gioca la Coppa Coppe

L'azzurro Casoli: «Per vincere dovremo soffrire»

DAL NOSTRO INVIATO

Ha compiuto 24 anni a gennaio, ma Cristian Casoli è già un veterano. A parlare per lui ci sono due Coppe Italia, due Coppe delle Coppe, due Supercoppe europee, una Coppa Cev e una Supercoppa italiana, tutto conquistato con la maglia della Tnt Alpitour, mentre con gli azzurri di Bebeto si è portato a casa una World League. Insomma, il biondo schiacciatore varesino, fra gli idoli delle tifose di Cuneo, ha i «gradi» per parlare della finale di Coppa delle Coppe (che Cuneo detiene) da oggi a Istanbul.

«So che non mi crederete - dice -, ma questa sarà la finale più difficile. E non parlo della situazione ambientale o dei problemi politici, mi fermo all'aspetto tecnico». Soltanto un anno fa, la Tnt Alpitour si è aggiudicata la Coppa delle Coppe facendo pochissima fatica davanti al pubblico di casa. Ma ora, almeno in Europa, la situazione è cambiata rapidamente. «Con il "Rally Point Sistem" tutto al tie-break - spiega Casoli - non ci possiamo permettere pause, ma soprattutto la pallavolo diventa più semplice. E' sufficiente avere un buon cambio palla e sbagliare poco per mettere in difficoltà qualunque avversario».

E Cuneo lo sa bene, infatti causa i set tutti al tie-break ha subito - a Casale Monferrato con il Cannes - la prima sconfitta continentale della sua storia. «E' vero - aggiunge il martello biondo - siamo abituati al cambio palla. E' un gioco diverso. Così, prima i russi del lungo Chulepov, poi, se mai dovessimo arrivare in finale, la vincente della semifinale tra i padroni di casa dell'Arcelik e i francesi del Cannes ci faranno soffrire».

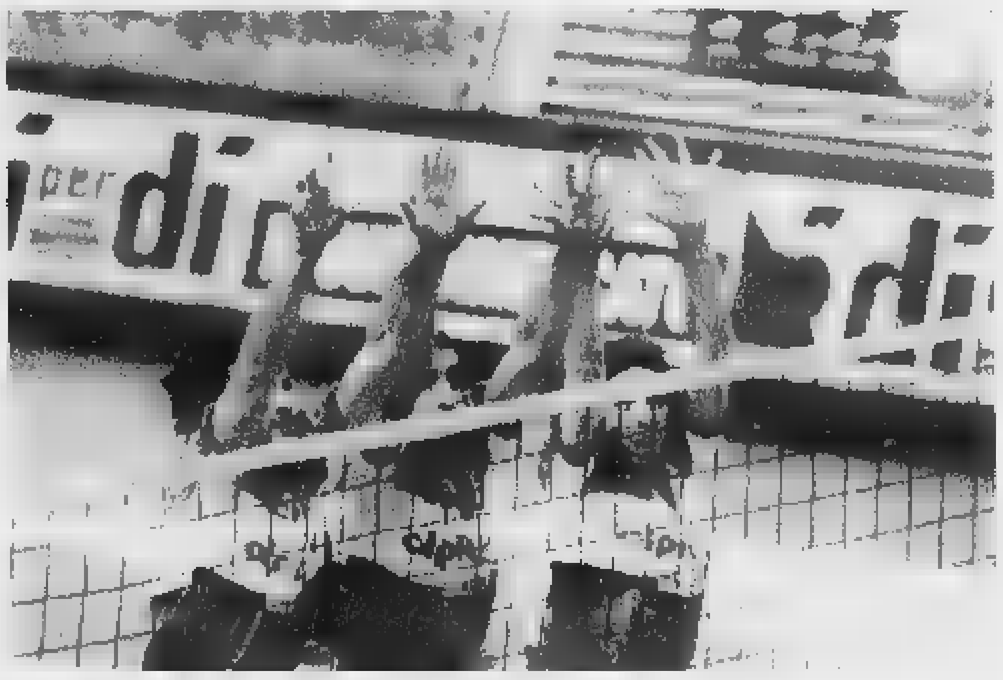
Nelle ultime tre settimane Casoli ha tenuto con il fiato sospeso tutto l'ambiente cuneese. La spalla destra è stata colpita da una brutta infiammazione, ma lui ha continuato a giocare, quasi senza allenarsi. «Dopo la vittoria di Roma - spiega mentre è circondato da decine di fan che chiedono un autografo - le cose sono andate meglio e questa settimana ho potuto riprendere la preparazione regolarmente. La spalla mi dà ancora un po' di fastidio, ma sono sicuro che saprò fare del mio meglio».

E Casoli è uno che non manca mai l'appuntamento con le finali. A Roma avrebbe meritato, almeno quando Pascual, il premio di miglior giocatore. Ma a farlo tenere in disparte sono un modo di fare schivo, l'assoluta incapacità di cercare l'applauso del pubblico o l'occhio di telecamere e macchine fotografiche.

Domenica con Falconara Casoli è stato il «top scorer», ha messo a terra 20 palloni, uno in più di re Pascual. Ma Cristian liquida la notizia così: «Sono contento, ma ho fatto soltanto il mio dovere».

Una modestia che emerge anche quando si parla della Nazionale. Il «ct» Anastasi l'ha inserito nella lista dei 18 della World League, ma per tutti Casoli è destinato a un posto pure nella «rosa» degli Europei. Lui sorride e risponde: «Io vado, gioco la World League alla mia maniera e se il tecnico sarà contento mi convocherà anche per gli Europei. Non mi faccio illusioni, già una volta ero considerato da tutti uno da portare ai Mondiali, poi sono rimasto a casa. Preferisco le cose concrete, ora ho una Coppa delle Coppe da vincere con la Tnt Alpitour». La nuova avventura inizia alle 15 a Istanbul con i siberiani dell'Ekaterinburg.

Luca Ferrua

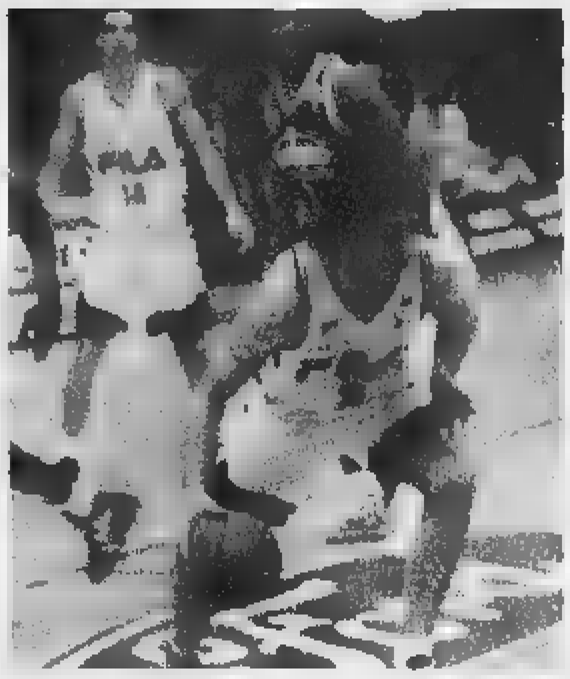






Sopra: il muro a tre di **Pascual, Mastrangelo e Casoli**. A lato **Hernandez**. Sotto, **Silvano Prandi**

Basket, dopo il successo contro l'Avellino





La grinta di **Nicola Minessi** (accanto) e la forza del pivot di colore **Joseph Blair** (sotto)

E' salvezza virtuale per la Fila Biella

BIELLA. Spazzato via Avellino con la forza di una mareggiata d'inverno (100-79), la Fila Biella applaude alla conquista della suo obiettivo: la salvezza nel campionato d'esordio in A2. In verità si tratta di una salvezza virtuale, perché al traguardo mancano ancora le sei partite della fase ad orologio, la prima già in programma sabato sera a Pesaro. Ma dopo la vittoria di domenica, in un palazzetto traboccante d'applausi, i biellesi hanno in classifica un tale vantaggio sulla penultima da poter dormire sonni tranquilli.

Il presidente Alberto Savio nasconde la felicità: «Aspettiamo, non è ancora finita». Un timore scaramantico il suo, dettato anche dall'improvviso desiderio di nuovi successi. A questo gruppo infatti, che attualmente gode di una condizione atletica, tecnica e psicologica a dir poco esplosiva, nulla sembra vietato. Sospinto da un Joseph Blair che pare uscito dalla penna di Salgari, moderno Sandokan capace d'infiammare l'anima di 3 mila tifosi con la sua potenza sotto canestro, ma anche di riscaldare il cuore del bambino in carrozzella che saluta tutte le volte prima di entrare sul parquet, il veliero Fila naviga sulla cresta dell'onda.

In punta alla diga foranea del porto rossoblu, capitan Federico Danna scruta l'orizzonte e pigia sui tasti del computer alla ricerca della futura rotta più propizia. «Peccato che i play-off non partano subito, ci saremmo divertiti» commenta il coach multimediale, che alle interviste sui giornali preferisce la discussione diretta con i tifosi a colpi di messaggi su Internet (il sito della Pallacanestro Biella ha superato i 10 mila contatti). Danna sa bene che il momento magico non durerà a lungo, anche perché la tabella del preparatore Gaudino prevedeva il massimo proprio in questo periodo. Ma un ritrovato Minessi, top-scorer contro Avellino e Zamberlan finalmente in grande spolvero (18 punti in 22 minuti) potrebbero rappresentare l'arma segreta per l'arrembaggio ai play-off.

Daniele Pasquarelli

Scoperto all'ospedale di Giaveno il secondo caso in pochi giorni del terribile morbo

Mucca pazza, un'altra donna in coma

Ricoverata al San Luigi in condizioni disperate

Ancora un caso di encefalopatia spongiforme, l'equivalente [illegible] del morbo della «mucca pazza». Un'altra donna [illegible] stata ricoverata in coma profondo, affetta dalla sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Si tratta di una pensionata di quasi 75 anni, trasferita dall'ospedale di Giaveno al San Luigi di Orbassano: le sue condizioni sono gradualmente ma inesorabilmente peggiorate, da una situazione di disorientamento, al torpore leggero, fino al coma. La paziente [illegible] si trova in un letto di isolamento, non necessita di rianimazione, [illegible] da quando è caduta nel «sonno» non ha mai ripreso conoscenza neppure [illegible] istante: i medici di Neurologia disperano [illegible] salvarla.

Proprio nel giorno [illegible] cui [illegible] Volpiano si celebrano i funerali della casalinga di 57 anni colpita dalla stessa infezione, alle porte di Torino [illegible] riaccende la preoccupazione: «L'incidenza della malattia - è stato dichiarato giorni fa dagli esperti, a proposito della vicenda del Giovanni Bosco - [illegible] di [illegible] caso ogni milione di abitanti l'anno». In una settimana [illegible] già al secondo: la direzione generale del San Luigi ieri mattina ha informato sia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, [illegible] l'ufficio di Igiene pubblica dell'Asl di zona, sia il procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che già nel [illegible] si occupò dell'epidemia della cosiddetta «mucca pazza» e che venerdì scorso ha inviato all'Istituto superiore di Sanità a [illegible] a [illegible] cartelle cliniche [illegible] paziente deceduta a Torino.

Il sospetto che questo nuovo caso fosse morbo di Creutzfeldt-Jakob lo ha avuto immediatamente, l'équipe d[illegible] Clinica Neurologica del San Luigi. La paziente trasferita a Orbassano h[illegible] iniziato ad accusare i primi segni del tremendo male a fine settembre: un'improvvisa e inspiegabile depressione per la quale è stata pe[illegible] in cura qualche tempo da [illegible] psicologo. Poi problemi di memoria, una confusione mentale sempre più manifesta, fino alla perdita dell'udito, al calo della vista, e a una parziale paralisi. Stessa identica evoluzione del caso della casalinga di Volpiano deceduta al Giovanni Bosco. Stesso repentino crollo della situazione clinica. «Adesso - spiegano in ospedale - la paziente è costantemente monitorata, nutrita artificialmente, anche se le sue funzioni cardiache e respiratorie sono autonome, nella norma».

Per avere la certezza che si trattasse [illegible] encefalopatia spongiforme, per essere sicuri che fosse davvero [illegible] secondo [illegible] in pochi giorni, i medici di Neurologia del San Luigi hanno prelevato il liquor dal canale vertebrale della paziente, cioè il liquido che avvolge il cervello aggredito dal male, [illegible] lo hanno inviato all'Istituto [illegible] virologia di Milano per un'analisi approfondita e un verdetto definitivo: «La risposta - conferma la direzione generale dell'azienda ospedaliera - [illegible] arrivata venerdì, [illegible] come temevamo [illegible] positiva». Sono state trovate tracce di «prioni», la proteina autoreplicante che porta al cervello questo minuscolo ma micidiale «killer» che non è un virus [illegible] un microbo. «Escludiamo categoricamente sia colpa della carne animale infetta - spiega il professor Roberto Mutani, direttore della Clinica Neurologica al San Luigi -. Ma che cosa altro sia non lo sappiamo, perché le conoscenze scientifiche, finora, non ci hanno permesso [illegible] ipotizzare altra causa».

Marco Accossato



I primi sintomi della malattia scoperti alla fine di settembre: stato depressivo subito seguito dalla perdita di udito e vista

L'ospedale San Luigi di Orbassano [illegible] (sotto) il direttore della Clinica Neurologica dell'Università Roberto Mutani

INTERVISTA

L'ESPERTO DI NEUROLOGIA

«Non si tratta di un'epidemia»

Il medico: sulla carne allarme ingiustificato

E adesso il timore cresce. Due [illegible] di «encefalopatia spongiforme» nell'arco di [illegible] settimana preoccupano anche la procura. Il pm Raffaele Guariniello, ieri, ha chiesto di [illegible] i particolari di questa nuova vicenda.

Il professor Roberto Mutani [illegible] direttore della Clinica Neurologica dell'Università, al San Luigi di Orbassano, dov'è ricoverata la donna in coma.

Professore, si [illegible] di fronte a un'epidemia?

«Assolutamente no. E' semplicemente una coincidenza, la vicinanza nel tempo dei due casi. Non creiamo allarmismo ingiustificato».

D'accordo, niente allarmismo. [illegible] avrà notato anche lei che entrambe [illegible] pazienti colpite dal morbo di Creutzfeldt-Jakob abitano in provincia di Torino, nell'arco di poche decine di chilometri.

«Posso comprendere che per questo motivo sia facile associare i due drammi. Ma non esi[illegible] alcun elemento oggettivo che li metta in relazione».

Cioè?

«Le due donne non sono parenti, non si conoscevano. Non so[illegible] neppure [illegible] [illegible] in Inghilterra dov'era scoppiata l'encefalopatia bovina».

Vuol dire che anche in questo caso l'origine del morbo che ha colpito la [illegible] paziente [illegible] è da mettere in relazione con la carne infetta?

«Esatto, e vorrei fosse chiaro: non c'è nessuna ragione di smettere di mangiare carne».

Quali sono i sintomi dell'encefalopatia spongiforme?

«Diciamo innanzitutto che si tratta di un'infiammazione del cervello. Il morbo si manifesta con una depressione. Ma, anche in questo caso, non voglio creare allarmismo. S'aggiungono presto altri sintomi, frutto della lenta degenerazione cerebrale: perdita della parola, della vista, della capacità di ricordare, del coordinamento, fino alla paralisi e al coma».

Come si trasmette?



«I malati ricoverati nello stesso reparto non corrono pericoli, così come i familiari della paziente»

«Non c'è alcun pericolo per i malati ricoverati nello stesso reparto, né per il personale ospedaliero, o per i familiari della donna che le [illegible] stati accanto durante il periodo di incubazione. C'è rischio quando c'è contatto diretto col tessuto malato».

E [illegible] si [illegible] il Creutzfeldt-Jakob?

«Non c'è cura, per il momento. Il malato si spegne lentamente».

Professore: due malati in pochi giorni, entrambe donne, entrambe oltre i cinquant'anni di età. Che relazione ha questa malattia con l'età e il sesso?

«Per quanto ne sappiamo [illegible]ssuna. Che le due pazienti piemontesi siano entrambe donne è [illegible] caso. L'età si può invece spiegare con il fatto che il periodo di incubazione dell'encefalopatia è lungo, anche vent'anni».

Perché è fondamentale l'autopsia per individuare l'origine del male?

«Bisogna analizzare i tessuti cerebrali».

Ma allora come si può escludere a priori che la carne non c'entri, in questi due drammi?

«L'esperienza in Inghilterra [illegible] dimostrato che l'encefalopatia di origine animale si manifesta in maniera diversa. L'incubazione, ad esempio, è più rapida».

Però l'autopsia è pe[illegible]olosa per chi la esegue.

«Servono precauzioni aggiuntive rispetto alle solite cautele. Perché l'esame necroscopico mette a diretto contatto i medici col tessuto malato».

Il vostro ospedale è attrezzato per garantire la massima sicurezza al medico legale, in casi speciali come questo?

«No».

Torniamo al discorso della cura. Ha detto che non esiste terapia: quanto può sopravvivere, però, un paziente colpito da questo morbo?

«Qualche mese, diciamo un anno al massimo». **[m. acc.]**

Al tribunale di Ivrea è arrivato ieri l'imprenditore americano: nuovo round sabato prossimo

Op Computers, Gottesmann [illegible] i giudici

«Amministrazione controllata se riduce la sua quota societaria»

IVREA. I lavoratori della Op Computers l'avevano soprannominato «mister Ghostman», storpiando il suo nome per indicarlo come un fantasma, lontano [illegible] luce dalle sorti dell'azienda di cui [illegible] il controllo. Ieri pomeriggio Edward Gottesmann, avvocato americano e azionista [illegible] maggioranza della Op, [illegible] [illegible] «materializzato» di fronte al presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, e ai giudici Cecilia Marino e Antonio [illegible] Marchi. Al suo fianco [illegible] [illegible] seduti i vertici della società di Scarmagno [illegible] della Olivetti, con i legali delle rispettive aziende. Tutti torneranno davanti ai giudici sabato a mezzogiorno, p[illegible] discutere ancora della ammissione alla procedu[illegible] di amministrazione controllata richiesta dall'azienda.

Silenzioso e compito, sia all'arrivo (alle 15 in punto) che all'uscita (2 ore dopo) Gottesmann ha scansato i cronisti e anche una manciata di lavoratori e cassintegrati che lo attendevano fuori da Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. «Non abbiamo nulla da dire - [illegible] le uniche parole del [illegible] legale -, [illegible] per principio [illegible] parliamo [illegible] in giornalisti». Nessun commento, quindi, sul fatto che sarebbe proprio la sua posizione [illegible] nodo cruciale attorno al quale ruota la possibilità di evitare il fallimento delle Op Computers.

Condizione essenziale affinché sia concessa l'amministrazione controllata, infatti, è la drastica riduzione della sua quota societaria, dall'80 al 30 per cento. Opera[illegible] questa, che dovrebbe inol[illegible] essere [illegible] prologo ad una sua definitiva uscita di scena. «Ha accettato di ridimensionarsi - commenta l'amministratore delegato, Roberto Schisano, al termine dell'incontro -, ma sta negoziando [illegible] ottenere [illegible] migliori condizioni». Quale sia la contropartita richiesta, però, nessuno lo sa. Certo è che tra il finanziere americano e il manager di Scarmagno si è creata una situazione di conflittualità. Secondo Gottesmann, infatti, Schisano avrebbe presentato una richiesta di amministrazione controllata con clausole diverse da quelle deliberate nell'ultima assemblea degli azionisti. Per questo domani si riunirà nuovmente il Consiglio di amministrazione, in grado di definire il riassetto societario. Venerdì verranno presentate al tribunale le integrazioni necessarie, quasi una nuova richiesta di ammissione alla procedura. Sabato, alle 12, le parti torneranno a riunirsi.

Altra certezza: nel palazzo di giustizia [illegible] Ivrea si sta facendo il possibile per evitare di dover dichiarare il fallimento della Op Computers. Una semplice valutazione dei libri contabili, infatti, avrebbe drasticamente [illegible] la parola fine ad una crisi che si trascina da mesi. «Se questo dovesse mai succedere - commenta il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi -, per [illegible] e i miei colleghi sarebbe di certo il giorno più nero della nostra attività».

Non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alle condizioni necessarie all'amministrazione controllata sia al massimo. [illegible] in questi giorni sono in molti ad avere l'impressione che il tribunale stia svolgendo un importante ruolo sociale, in un settore dove altri stentano. «Non vogliamo sostituirci a nessuno - aggiunge Grimaldi -. Da quando ci sono stati affidati i libri contabili, però, la questione è di competenza giudiziaria. E siamo tutti convinti che non si possono cancellare 1200 posti di lavoro, senza aver fatto ogni sforzo per evitarlo».

Lo stesso presidente, inoltre, [illegible] in [illegible] contatto con il Prefet[illegible] di Torino. E non si esclude che convochi nel suo uffici anche i rappresentanti delle banche, gli enti che potrebbero favorire la ripresa produttiva della Op.

[illegible] Revello

Interrogato per un'ora

[illegible] il presidente Ghigo in procura

Dopo assessori [illegible] funzionari tocca anche al presidente della Regione Ghigo passare in Procura a raccontare quello che sa sul «pasticcio» della «Global Service», quella storia della gestione degli immobili regionali che ha già scatenato roventi polemiche tra maggioranza e opposizione. Enzo Ghigo è arrivato al terzo piano di via Tasso, poco prima delle 10. Ad attenderlo c'era il pm Antonio Patrono, titolare dell'inchiesta [illegible] quegli appalti sospetti. Incarichi assegnati ad una [illegible]ietà di Pinerolo e che per [illegible] sono stati sospesi, in attesa che si chiarisca qualcosa. O meglio che lo chiarisca la magistratura.

Nulla [illegible] sa sulla deposizione di Ghigo, che è uscito dall'uffi[illegible] dal pm Patrono, [illegible] le 11. Tranquillo, sorridente [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni. E, fedele alla consegna del silenzio, [illegible] [illegible] anche il pm Antonio Patrono.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Omidicio Damiano, appello al presidente Scalfaro



CUNEO. Ieri mattina è [illegible] consegnata al prefetto Sabatino Marchione una petizione con oltre mille firme di citta[illegible]ni e le delibere di 20 Comuni e due Comunità montane del Saluzzese con la quale si chiede al presidente Scalfaro l'autorevole interessamento per fare piena luce sui mandanti dell'omicidio [illegible] Amedeo Damiano (nella foto), presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito a morte il 24 marzo 1987. Facevano parte della delegazione il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino, l'onorevole Sergio Soave, l'assessore provinciale Laratore, alcuni sindaci e i figli della vittima Giovanni e Alessandro.

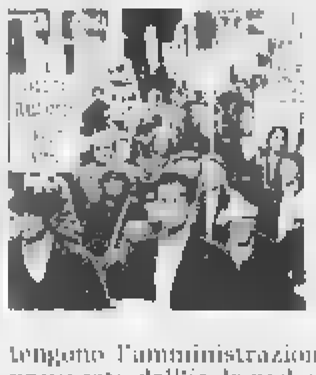
Lunedì prossimo il comitato sarà ricevuto a Bologna, dove è aperta da tempo l'inchiesta, da parte del procuratore capo della Repubblica.

La «Douja d'or» riparte [illegible] Asti

ASTI. Torna la Douja d'or il concorso enologico nazionale organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Per partecipare alla selezione della 27ª edizione i vini dovranno essere presentati alla sede di Asti di piazza Medici 8 entro il 15 aprile. Quest'anno la Douja d'or, che si tiene nella prima metà di settembre, cambierà sede e sarà ospitata nel grande cortile della ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri.

Due nuovi treni presentati a Biella

BIELLA. Rivoluzione in vista per le ferrovie locali: alla fine di maggio debutteranno due nuovi convogli a motore con aria condizionata e sedili più confortevoli. Sono gli Aln 501, presentati ieri alla stazione San Paolo. Con l'orario estivo, inoltre, aumenteranno i diretti per Santhià e per Novara. Obiettivo: rendere più veloci i collegamenti con Torino e con Milano. Rinviato, invece, il collegamento con Genova e la Liguria.



Commercianti protestano contro la Ztl a Vercelli

VERCELLI. Il giorno della maxi mobilitazione del commercio ha riunito ieri, nella Ztl circa 600 persone (la stima della Digos parlerà di 500 partecipanti). Alle 18,10 il corteo è partito da corso Libertà per arrivare sotto il Comune, dove si stava tenendo la seduta del Consiglio. I motivi che hanno spinto i negozianti alla manifestazione sono noti: i commercianti, infatti, ritengono l'amministrazione responsabile del tracollo di vendite provocato dall'isola pedonale nel centro storico. Ma i negozianti, che hanno fondato un Comitato di crisi, sono preoccupatissimi pure per i lavori alle rotonde che hanno isolato un'intera zona di Vercelli. Molti i cartelli critici verso il sindaco, tra questi: «Una città senza commercio è una città morta» e «Comune ascolta la voce dei commercianti».

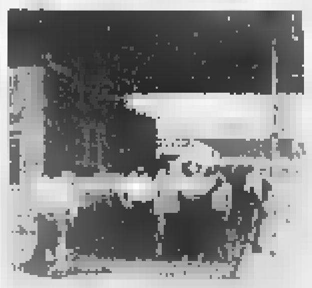
La visita del Papa diventa un libro

CHIAVARI. Un volume per ricordare la visita di Giovanni Paolo II: l'iniziativa è stata presentata ieri dal vescovo Careggio. Il libro racchiude cento immagini che ripercorrono la presenza del Papa nella località del Tigullio il 18 e 19 settembre 1998. Il volume contiene anche un testo inedito della scrittrice chiavarese Elena Bono. In[illegible]me al libro, la diocesi di Chiavari ha realizzato un cd-rom sulla visita del Santo Padre con immagini e filmati.

La postina licenziata ricorre al pretore

ALESSANDRIA. Portalettere da 16 anni per due paesi - Sezzadio e Castelspina - tre anni fa non aveva consegnato la posta: 24 plichi, di cui 23 con volantini pubblicitari e la ricevuta di una bolletta Sip già pagata. Condannata a sei mesi, è stata licenziata. Ma lei, Angela Delfino, 49 anni, una difficile situazione famigliare, fa ricorso al pretore del lavoro contestando il provvedimento: «E' sproporzionato, non danneggiai nessuno».

[illegible], il gruppo Marcegaglia vuole acquistare [illegible] Morteo



NOVI LIGURE. Un'offerta da 13 miliardi da parte del gruppo Marcegaglia ha scompaginato le carte per la cessione dello stabilimento Morteo di Pozzolo Formigaro (foto), alle porte di Novi. La Morteo (cassonetti, guard-rail, container) è da tempo in crisi: i commissari straordinari avevano scorporato le unità produttive - quella pozzolese, quella di Sessa Aurunca in Campania e la sede di Genova - per venderle separatamente. L'acquirente scelto per lo stabilimento di Pozzolo, la Thermont, non era piaciuto però ai circa 70 dipendenti che si erano battuti - anche contro il parere dei sindacati - per bloccare la cessione. Ora vedono con soddisfazione l'interessamento del noto gruppo, e della stessa top manager Emma Marcegaglia, «che salvaguarderebbe azienda e occupati».

Delitto Lancia processo ad ottobre

TORINO. Arriva in Assise l'omicidio [illegible] Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della società, uccisa con una coltellata la notte del 27 settembre 1996 dalla figlia Giovanna in preda un raptus di follia. L'ha deciso ieri [illegible] gup, fissando il processo per il prossimo [illegible] ottobre. Secondo gli esperti che l'hanno sottoposta a perizia psichiatrica, Giovanna Boglione agì in preda a un raptus di follia.

Bici contro furgone muore ciclista danese

SAVONA. Una ciclista danese di 25 anni è morta ieri mattina nei tornanti di Castelvecchio nell'entroterra albenganese. Con la sua bicicletta si è scontrata contro un furgone e, dopo lo scontro, è caduta in una scarpata. Sul posto è intervenuto l'elicottero dei Vigili del fuoco, Polizia stradale e ambulanze. Il trasferimento all'ospedale è stato però inutile. La giovane ciclista è stata identificata solo nel tardo pomeriggio.



Triathlon a Bardonecchia Riva si arrende [illegible] Lebrun

AOSTA. Ventuno secondi hanno separato Paolo Riva dalla vittoria nella gara per l'assegnazione del titolo iridato di triathlon, disputato [illegible] Bardonecchia. Il maresciallo degli alpini valdostano (nella foto) ha concluso la gara alle spalle del francese Nicolas Lebrun.

Gi[illegible] vincitore in due edizioni del campionato del Mondo, il sottufficiale è stato costretto ad arrendersi al forte atleta d'Oltralpe. Al termine dei 9 km di podismo, Ri[illegible] era in ritardo di 1'08", diventati poi 2'30" alla fine dei 15 km in mountain bike.

Il forte maresciallo degli alpini ha poi accorciato le distanze nella gara a lui più congeniale (lo sci di fondo), ma i suoi sforzi sono serviti soltanto ad avvicinare il francese, ormai in fuga per la vittoria.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 16 Marzo 1999 39

Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.51.01.81 - Fax 010.59.08.58

Sul tappeto c'è l'annoso problema della gestione unica delle reti idriche

Amga, una sfida sull'acqua

L'ex municipalizzata rinnova i suoi vertici

GENOVA. L'Amga (Azienda Mediterranea Gas e Acqua spa; capitale azionario controllato per il 51% dal Comune di Genova, mentre il resto è disperso da infiniti piccoli azionisti, sulla falsariga d'una public company) è sempre un «fiore all'occhiello» tra le aziende semipubbliche. Nel giro d'un mese o due, il consiglio d'amministrazione con il suo presidente dovrà essere rinnovato. Gli attuali «reggenti» erano stati nominati da Adriano Sansa. Si attendono ora le mosse di Giuseppe Pericu. Comunque vada, l'azienda, di fatto, resterà saldamente nelle mani dell'ingegner Roberto Bazzano, direttore generale e consigliere d'amministrazione, l'«uomo forte» della situazione. Molte voci, invece, darebbero in partenza il presidente, il professore Giovanni Domenichini, docente di diritto commerciale e noto avvocato che pure gode d'una stima generale. Fino a poco tempo fa, la «voce» che riccorreva insistente era quella d'una possibile designazione dell'avvocato Carlo Da Molo, per lunghi anni brillante presidente dell'Italgas di Torino, ma che tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio degli Anni Settanta era stato già presidente dell'Amga, quando era ancora una «municipalizzata»).

La scelta di Da Molo era considerata «strategica»: infatti si pensava che, grazie alla sua nota diplomazia e ai suoi buoni rapporti con l'arcigno mondo del capitale «genovese», sarebbe stato in grado di arrivare alla gestione unica dell'acquedotto pubblico e di quelli privati. I rapporti tra Amga da una parte e l'area De Ferrari-Galliera-Nicolay dall'altra sono da tempo freddi. L'Amga, infatti, due anni fa lanciò l'Opa per scalare in Borsa il gruppo privato. Ma ci fu l'ostilità delle vecchie famiglie locali, guidate da quella di Giamba Parodi che, prima di morire, aveva deciso di disperdere il suo consistente pacchetto azionario (oltre il 16%) tra le famiglie «fidate», ergendo barricate al tentativo di rendere pubblica e unitaria la gestione.

I privati non hanno tratto guadagno dal loro incarognito «no» (nonostante l'offerta d'acquisto fosse conveniente): anzi, sono in difficoltà perché ormai le aziende di servizio di questo genere devono organizzarsi sul «ciclo completo» delle acque, con trattamenti antinquinamento. Genova, d'altro canto, ha bisogno d'una gestione unica del suo sistema di distribuzione dell'acqua per arrivare a una razionalizzazione che è dettata dai tempi e dal mercato. Occorre quindi, al di là del nome carismatico di Da Molo, trovare chi sia in grado di ricomporre i pezzi del complicato «puzzle» genovese.

L'Amga gode di buona salute: ha chiuso il 1997 con un utile di 33 miliardi e 693 milioni. Nel primo semestre del 1998 l'utile è stato di 24 miliardi e 200 milioni, con una crescita del 27% sullo stesso periodo del '97. Sono aumentati il valore della produzione e la liquidità. Il personale era di 786 unità, rispetto agli 821 del 1997.

Paolo Lingua

SOTTOPASSO

Tursi analizza la sentenza

Il Comune di Genova ha affidato ai suoi legali l'esame approfondito del dispositivo e delle motivazioni della sentenza del Sottopasso di Caricamento. Solo dopo le valutazioni del caso, l'amministrazione deciderà se chiedere ulteriormente i danni che fossero, nel caso, accertati. Il sindaco Giuseppe Pericu ha risposto così a una interogazione scritta avanzata da an, partito che, in genere, è favorevole al giustizialismo punitivo. Pericu ha fatto osservare per inciso che alcuni imputati, via via, nel processo hanno, patteggiando, offerto già consistenti risarcimenti. L'amministrazione, sembra di capire, non sembra intenzionata a fare la «faccia feroce». C'è da dire che il Sottopasso come indagine giudiziaria era decollato con l'arresto clamoroso del sindaco Claudio Burlando, poi risultato completamente estraneo ai fatti. Ma la conclusione, dopo sei anni, ha visto assoluzioni e miti condanne. [p. l.]

La «prorogatio» ha i giorni contati

Camere di Commercio più potere alla Regione

Iniziativa del presidente Mori per i casi di Genova e Imperia

GENOVA. Siluro del presidente della Regione, Giancarlo Mori, alle Camere di Commercio che non hanno ancora attuato, in ottemperanza alla nuova normativa, il rinnovo dei consigli. Lo stesso Mori, in seno alla conferenza nazionale dei presidenti delle Regioni, ha chiesto al governo di modificare alcune norme di regolamento: le variazioni sono state accolte e saranno quanto prima pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. A questo punto, le Regioni avranno il potere di intervenire nei casi più vistosi (molto probabilmente con una sorta di commissariamento), interrompendo il malcostume delle infinite prorogatio. La proroga, appunto, secondo la «riforma Mori» dovrebbe essere abolita. In Liguria ci sono due casi vistosi: quello di Imperia e quello di Genova. In particolare quello di Genova ha origini conflittuali che, nel passato e nel presente, hanno assunto la fisionomia del paradosso.

L'azione di Mori e l'adozione dei suoi suggerimenti a livello nazionale è stata resa nota dallo stesso presidente ieri pomeriggio durante una sua visita alla Camera di commercio della Spezia (in regola, del resto, come Savona): le frecciate agli spezzini sono suonate come un monito indiretto ai genovesi e agli imperiesi.

A Genova il consiglio camerale era «quasi» composto, ma per via del ricorso di due categorie - spedizionieri e agenti marittimi - escluse dalla rappresentanza, assorbita da quella degli armatori, la situazione si è bloccata. Gli spedizionieri hanno ottenuto un posto dagli industriali, ma gli agenti hanno preteso la «fetta» dura, forse per allungare la proroga dell'attuale presidente Gianni Scerni, alla cui politica interna non è mai stato Mori ostile. [p. l.]

Giovane salvato in extremis dopo aver ingerito del sonnifero

Bidello si getta nel vuoto Anziana suicida con il gas

GENOVA. Un uomo di 38 anni si è tolto la vita, ieri mattina alle 9,30, lanciandosi nel vuoto dal muraglione di via G.B. Monti, a Sampierdarena, al culmine della scalinata che raggiunge via Landi. E' morto sul colpo, quindici metri più in basso, quasi davanti a casa. Il corpo è rimasto sull'asfalto per oltre un ora, per permettere i rilievi della scientifica. Soltanto alle 11 è stata rintracciata la madre del suicida che alla notizia della tragedia è stata colta da malore ed è stata accompagnata all'ospedale Scassi. Nemmeno la donna ha potuto spiegare il gesto del figlio. Massimo D., dipendente comunale con qualifica di bidello, viveva da solo in via G.B. Monti. Secondo alcuni vicini, l'uomo avrebbe avuto una accesa discussione con una donna, l'ex convivente, nei giorni scorsi. Sempre in quest'ultimo periodo, Massimo D. avrebbe chiesto una somma in prestito a una conoscente.

Una pensionata di 88 anni, Zelia T., residente in via Talamone, è morta domenica per le esalazioni di gas dai fornelli lasciati aperti. Il suicidio è stato scoperto alle 20,30 da una conoscente entrata con le chiavi. La donna ha chiuso il gas e ha aperto le finestre, scongiurando il pericolo di un'esplosione.

Un ventinovenne di Pra, Dimitri, ha chiesto aiuto ieri mattina alle 7 al «118» dopo aver ingerito pastiglie di sonnifero per una delusione amorosa. La polizia ha sfondato la porta e il giovane, portato d'urgenza all'ospedale, è stato salvato con una lavanda gastrica. [a. p.]

INCIDENTI

Pensionato cade e muore

Un pensionato di 74 anni, Alfredo Lazzarini, è morto ieri mattina a Bogliasco, cadendo dalla fascia del suo orto sulla strada, dodici metri più in basso. L'uomo dava ancora segni di vita, ma gli immediati soccorsi dell'automedica del 118 e della Croce Verde di Bogliasco si sono rivelati inutili: il ferito è deceduto durante il tragitto dell'autombulanza dal luogo dell'incidente all'ospedale. Alfredo Lazzarini viveva in via De Marchi. Intorno alle 11 stava lavorando nel suo terreno, che si trova nella fascia soprastante l'imbocco di Levante della galleria sull'Aurelia. Non si conoscono le cause della caduta, che potrebbe essere dovuta ad un malore, dato che il pensionato era cardiopatico. Improvvisamente, l'uomo ha perso l'equilibrio ed è rotolato di sotto, oltre il terreno, precipitando nel vuoto e piombando sul marciapiedi del lato monte della strada. [a. p.]

Operazione della Mobile genovese: il blitz sul lungomare

Manette al boss di Cittanova

Carmelo Gullace arrestato a Cannes



Carmelo Gullace, arrestato a Cannes

GENOVA. Gli uomini della sezione criminalità organizzata della Mobile di Genova lo hanno seguito sulla passeggiata di Cannes, domenica mattina, lo hanno indicato ai colleghi della polizia francese e, quando gli investigatori si sono fatti avanti, lui non ha battuto ciglio: «Sì, Carmelo Gullace sono io. Grazie per essere stati discreti e non aver spaventato le bambine».

Finisce così la latitanza dell'uomo che, a 48 anni, dopo aver collezionato una serie di processi per reati che vanno dal sequestro all'omicidio, riuscito sempre ad ottenere l'assoluzione spesso per la ritrattazione dei testimoni, a volte con il ricorso in Cassazione ai tempi del giudice Carnevale, era ricercato dal '97 per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, inseguito da un ordine di custodia cautelare emesso dal Tribunale di Torino nell'ambito dell'«Operazione Skorpio».

Gullace viene definito dagli inquirenti «personaggio ad alto indice di pericolosità sociale, esponente di spicco nonché referente per il Ponente ligure della cosca della n'drangheta "Raso-Gullace-Albanese"», ovvero il clan di Cittanova protagonista da decenni di una sanguinosa faida con i rivali Facchineri, costellata di omicidi efferati, che nemmeno fughe e trasferimenti al Nord sono riusciti a fermare.

Gli uomini della sezione criminalità organizzata, diretti da Paolo Scrofani, erano sulle tracce di Gullace ormai da mesi. Un lavoro di «investigazione pura», basato sul controllo di familiari e amici.

La moglie e le figlie, due bambine di 7 e 9 anni, vivono a Toirano, in una splendida villa posta sotto sequestro. La donna è titolare della Comito Spa, una società mineraria con sede in via Borghetto, a Gullace è invece intestata la Edilnord, una società edile di Albenga. Proprio seguendo gli spostamenti della moglie gli investigatori hanno rintracciato Gullace a Cannes, dove viveva in un bilocale al quarto e ultimo piano di una palazzina in rue des Antibes: domenica alle 10 è scattato il blitz. [a. p.]

A PAGINA 43

24 ORE

BANCHE

Il capitale della Carige aumenta di 285 miliardi

Il consiglio di amministrazione della Banca Carige ha deliberato un aumento di 285 miliardi del capitale sociale che raggiungerà l'importo di mille e 970 miliardi e 173 milioni. Il consiglio ha inoltre deliberato di procedere al collocamento di 18 milioni e 724 mila e 148 azioni che verranno sottoscritte dal Centre National des Caisses d'Epargne et de Prevoyance e dalla Caisse des depots et consignations, ovvero rispettivamente il 6 e il 4% delle quote.

Confesercenti: la riscossa dai «centri integrati di via»

Sono i «centri integrati di via» (civ) la risposta delle piccole e medie imprese di commercio ai grandi centri commerciali. Gli operatori ne sono convinti e chiedono «adesione e sostegno» alle istituzioni. E' una delle considerazioni emerse durante il convegno di ieri organizzato dalla Confesercenti dal titolo «Civ: una innovazione nella distribuzione commerciale». Proprio sulla necessità di un generale «rinnovamento del settore a colpi di innovazione», si sono trovati d'accordo operatori ed amministratori locali.

SANITA'

Sito Internet dell'Ist per la chirurgia plastica

La cattedra di chirurgia plastica dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro (Ist) ha approntato un sito Internet (http://members.xoom.com/chirplastica/) per divulgare, a titolo completamente gratuito, sia i servizi offerti ai pazienti dalla cattedra stessa, con calendario e orari degli ambulatori, sia le caratteristiche salienti delle principali procedure chirurgiche, corredate di fotografie.

CONVEGNO

Convegno degli ingegneri sulla prevenzione incendi

Promosso dall'Ordine degli Ingegneri il convegno, oggi alle 14 presso la sede di piazza della Vittoria 11, su «Il nuovo certificato di prevenzione incendi e la gestione della sicurezza antincendio». Tra i relatori, l'ingegner Sandro Marinelli, consigliere presso il Ministero dell'Interno, l'ingegner Natale Inzaghi, ispettore regionale dei Vigili del fuoco, l'ingegner Giorgio Chimenti, comandante dei Vigili del fuoco di Genova, il consigliere di Corte d'Appello Walter Sareselia, gip presso la pretura penale di Milano. Presiede il presidente dell'Ordine, Donatella Mascia. [a. p.]

Chiedono l'assunzione

I bidelli precari scioperano il 23 «Basta rinvii»

GENOVA. I bidelli precari del Comune di Genova sciopereranno il prossimo 23 marzo, per protestare contro il continuo rinvio della loro definitiva assunzione. Ieri una delegazione ha incontrato il sindaco e la giunta e ha ottneuto che del loro caso si parli nel corso della prossima seduta del consiglio lunedì prossimo 22 marzo.

I bidelli sono uno degli aspetti del precariato: un fenomeno che è presente (anche tra gli insegnanti, gli impiegati e gli altri addetti tecnici) in Comune. Da tempo, i precari sono in agitazione e in preoccupazioni, perchè il Comune da tempo cerca di arginare le assunzioni in pianta stabile, per via della politica di limitazione dell'organico, che è stata assunta ormai da molte amministrazioni nel passato. Oggi il Comune ha meno di 9 mila dipendenti, mentre soltanto all'inizio degli anni Ottanta, i dipendenti, aziende pubbliche escluse, erano più di 11 mila. [p. l.]

Abitanti a quota 641 mila

Genova ha perso 6459 cittadini in dodici mesi

GENOVA. A tutto il 31 dicembre gli abitanti del Comune di Genova accertati dagli uffici dell'anagrafe erano 641.437: rispetto alla stessa data dell'anno precedente il saldo passivo è stato di 6.459. Il calo è molto maggiore degli anni precedenti, perchè il comune ha deciso di cancellare dai residenti i cittadini da tempi irreperibili. Il trend sembra irreversibile: dal 1991 a oggi Genova ha perduto 37 mila abitanti. Rispetto al 1981 la flessione è addirittura di 121 mila abitanti.

Questo dato è confermato dal calo della natalità: nel decennio 1971-80 la media dei nati era di pooc superiore ai 7600, mentre nel decennio successivo è scesa a 4500. Nel 1998 i nati sono stati 4282. Alto, invece, l'indice di mortalità: oltre 10 mila casi all'anno nel decennio 1971-80 e di 9500 nel decennio successivo. Nel 1998 i deceduti sono stati 8752. Nel 1998 gli immigrati sono stati 8159, gli emigrati 10.150. [p. l.]

Il presidente Sansa al difensore degli armatori, Amodio: qui siamo al limite dell'oltraggio

Processo Haven, scontro giudice-avvocato

Tensione in Corte d'Appello nell'udienza per il naufragio del '91



La petroliera Haven colata a picco davanti ad Arenzano: è ripreso il processo

GENOVA. Si acuisce, nel corso del processo Haven, la tensione tra il presidente della corte d'Appello Adriano Sansa e il difensore degli armatori (imputati, dopo essere stati assolti in primo grado, di omicidio colposo plurimo, naufragio colposo e inquinamento), avvocato Ennio Amodio.

E' stata infatti una battuta stizzita del legale: «Io faccio gli interrogatori dei testi per accertare la verità, mentre voi perseguite altri scopi» per far scattare Sansa: «Siamo al limite dell'oltraggio alla Corte».

In effetti, anche nei mesi scorsi, la «guerra» tra il presidente della Corte e il collegio di difesa è stata aspra. E' cominciata con una richiesta di ricusazione (puntualmente respinta), poi è sfociata nel discutibile «test» sulla presunta obiettività di Sansa (episodio senza precedenti nella storia processuale), rilevato tra i cittadini genovesi.

I nervi, comunque, sono scoperti: non va dimenticato che la posta in gioco è molto alta. La Haven, petroliera battente bandiera cipriota, esplose al largo di Arenzano il 14 aprile del 1991. Nel sinistro persero la vita il comandante e quattro marinai, e vi fu un gravissimo sversamento di greggio in mare che provocò gradi danni all'ecoambiente e alle spiagge del Ponente.

Gli imputati sono l'armatore greco Loucas Ioannou Haji, suo figlio Stelios e il direttore della stessa società armatrice della Haven Christos Doules.

Nell'udienza di ieri mattina, è proseguito l'interrogatorio di un ufficiale greco, ex direttore di macchina della Haven per accertare le reali condizioni delle strutture della petroliera.

Dato che le dichiarazioni del teste hanno sollevato perplessità, anche su richiesta di pubblica accusa e dei difensori nelle prossime udienze saranno ascoltati altri testi, sempre ufficiali della petroliera.

E' quasi certo che si effettueranno confronti diretti tra chi sostiene tesi contrastanti o comunque discrepanti. Uno dei punti fondamentali da risolvere è capire, infatti, se la petroliera era stata sottoposta a revisioni o ad accurati controlli. Oppure se era una «carretta» del mare.

La corte ha fissato la prossima udienza per il prossimo 26 aprile. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: *Ghurzi*, corso B. Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186.
Genova centro orario 8,30-20: *Burlando*, p.zza Soziglia 2; *Santamaria*, via Venezia 26; *Olivieri*, p.zza Corvetto 12; *Darsena*, via Prè 118; *Igea*, via Acquarone 19; *Nazionale*, c.so B. Aires 158
Ore 8,30-12,30:
S. Fruttuoso - orario 8,30-20: *Ligure*, v. Bobbio
Ore 8,30-13/15-19,30: *Salus*, via Danero 224; *Scenavino*, corso Sardegna 233
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Europa*, corso Europa 676; *Compari*, via Ohurdan 69.
Orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30: *Sturla*, via dei Mille 37
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Gottardo*, v. Piacenza 221,
Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Mauro*, via Fillak 18; *Gioberti*, via Gioberti 63
Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Moderna*, via Cornigliano 195; *Dapelo*, via Sestri 127
Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Toscani*, via Jori 25.
Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20: *Modena*, via Pastorino 32; *Sartori*, p.zza Pontedecimo 3.
Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Poscetto*, via Rizzo 44
Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30: *S. Carlo*, via Camozzini 79

SORI
Sori, via Caroli 18, tel. 700.632
RECCO
Betti, p.le Europa 1, 0185 84.015.
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel 0185.771.081.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, p.zza Martiri 2, tel 0185 287.189
RAPALLO
Sant'Anna, via Mameli 316, tel 0185.67.024
ZOAGLI
Vallorta, p.zza Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
Rossi, via Cavour 31 (Lavagna), tel. 0185-393.317.
SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, telefono 0185.41.775
Marcone, via Longhi, tel 49.232

OSPEDALI

San Martino: tel 5551; **Galliera:** tel 56.321, **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel 65.651; **Gaslini** (pediatrio): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel 932.085; tel 74.102, **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel 910.3458

AUTOLINEE

AMT Genova: tel 558.2414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel 313.851; L.: tel. 41.384, 480.655, 47.751, **Rapallo:** tel 54.509, 51.306, 54.508

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 651.12.38, **Camogli:** tel 770.205; **Rute:** tel. 771.119, **Recco:** tel 74.234, **Santa Margherita Ligure:** tel 287.019, **Rapallo:** tel 50.433, 60.700, **Chiavari:** tel 322.422, 309.655, **Cogorno:** tel 384.820; **Lavagna:** tel. 309.917, **Sestri Levante:** tel 41.020, 480.756; **Riva Trigoso:** tel. 41.704; **Moneglia:** tel 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.368; **Sori:** tel. 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **Santa Margherita:** tel. 287.029

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354.022. Podiatra (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** tel. 80.333. Nei Comuni **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e L.**, la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33.

TAXI

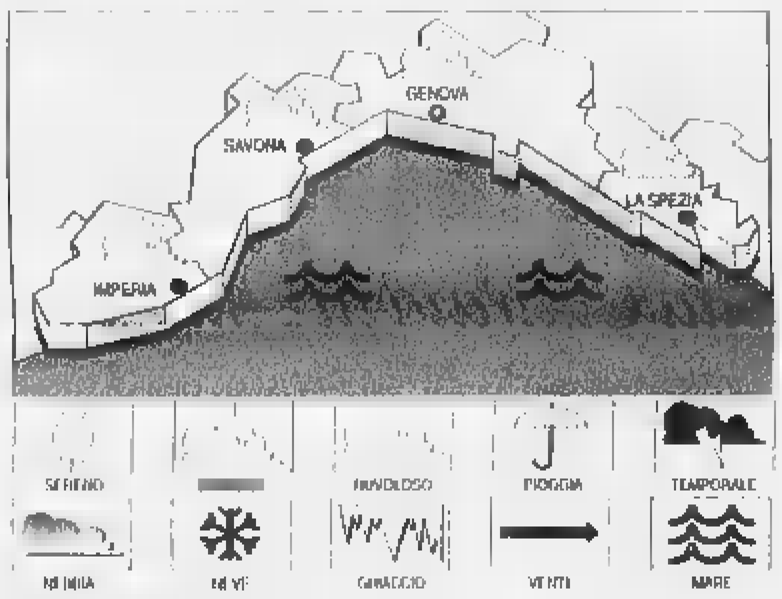
Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **S. Margherita L.:** tel. 286.508 - 287.958; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 56.888, 55.980, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305; **Lavagna:** tel 392.096, 393.18.22, **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.398

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** t. 284.081; **Camogli:** t. 771.137; **Recco:** t. 771.131; **Santa Margherita:** t. 288.530; **Rapallo:** t. 231.000; **Zoagli:** t. 259.758; **Chiavari:** t. 324.369, **Sestri Levante:** t. 41.050; **Riva Trigoso:** t. 41.217; **Cogoleto:** t. 9181.705; **Moneglia:** t. 49.705

CORPO FORESTALE

Ge t. 566.831, 580.429, 546.553; Casarza L.: t. 467.141, Borzonasca tel 340.018; Cicagna: t. 92.035; Rozzoaglio: t. 97.043, S. Stefano d'Aveto: t. 98.072.



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso, vento moderato con rinforzi, mare mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime. **Tempo previsto per domani.** Cielo prevalentemente poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso.
RILEVAZIONI IERI. T. 12,6 C°; umid. rel. 40-50%; pioggia 0 mm; vento Est Sud-Est, velocità 10-20 km/h, con rinforzi sino a 25 al largo. Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare: mosso; bar. 1022 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **16**	min **12**
Savona	max **16**	min **12**
Imperia	**17**	min **15**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **20**; min: **8**; temp. mare **15 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,39 e tramonta alle 18,34. La **Luna** si leva alle 6,04 e cala alle 17,08 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO
A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **La nole**, regia C. Kahn. Or.: 15; 17,45; 20,15; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **...kespeare in love**, regia J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. **Bugie, baci, bambole & bastardi** con S. Penn, R. W. Penn, M. Ryan. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

2. Tel. 010-247.35.49. **Bagnomaria**, regia G. Panariello con M. Arcuri, U. Pagliai, G. Panariello. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.

Tel. 010-566.610. **Payback**, regia B. Helgeland Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **Attacco al potere**, regia E. Zwick con D. Washington, A. Bening, B. Willis. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20; 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **... in città**. Regia G. con M. Szubanski, J. Cromwell. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30

PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. **A bug's life - Megaminimondo**, di W. Disney. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **Il fuggitivo d...**, regia P. Proft con L. Nielsen. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; ...45; 0,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - 5. Tel. 010-254.18.20. **... presento Joe Bl...**, regia M. Brest B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 14,20; 18; 21,40

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 010-254.18.20. **... amiche**, regia C. Columbus con J. Roberts, S. ...don, E. Harris. Or.: 14,25; 17; 19,35; 22,10.

- Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **Payback**, regia B. Helgeland con Gibson, G. Henry. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Tel. 010-275.89.30. **Shakespeare in love**, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30; 1,10.

PORTO ANTICO - Tel. 010-275.89.30. **La sottile linea ...**, regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Caviezel. Or.: 14,50; 18,20; 21,50.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419. **La sottile linea rossa**. Or.: 15; 18,15; 21,30. **T... de vie**. Or.: 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

E... 010-377.95.35. **... a Lughnasa**, regia P. O'Connor con M. Streep, M. Gambon: 20,45; 22,40. Mercoledì, sabato e domenica: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40.

LUX Tel 010-561.091. **La figlia del sol... non piange mai**, di J. Ivory. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ODEON. Tel 010-362.82.98. **Bug's life - Mega...o**, cartoni animati. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **Il giocatore**, con M. Damon, E. Norton, J. Turturro. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 010-564.849. **Lucignolo**, regia M. Cecchenni con C. Gerini, A. Paci, M. Cecchenni. Or.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **La vita è bella**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461. **Analisi di un delitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MULTISALA. Tel. 010-582.461. **P... del suo destino**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Shakesperare**. Or.: 17,30, 20; 22,30.

Tel. 010-562.137. **Salvate il soldato Ryan**, regia S. Spielberg con T. Hanks, M. Damon. Or.: 15,20; 18,40; 22.

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010 580.380, **CHIABRERA** tel. 010 ...566; **CRISTALLO** tel. 010 299.967.

Or.: 20,30; 22,30.

D'ESSAI. 010-570.23.48. RIPOSO.

FRITZ LANG. 010-219.768. RIPOSO.

Tel. 010-505.936. **L'età inquieta** regia B. Dumont, con D. Douche, M. Coltresl. Or.: 20,30; 22,30.

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. RIPOSO.

EDEN. Tel. 010-698.12.00. **Bug's ...**, megaminimondo di W. Disney. Or.: 20,30; 22,10.

Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

S. SIRO. **Ballando a Lughnasa**, regia P. O'Connor con M. Streep, M. Gambon. Or.: 20,30; 22,30 (sab.-dom. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30).

...OSTANO. **Payback** regia B. Helgeland, con M. Gibson, G. Henry. Or.: 20,30; 22,30.

CE... Tel. 0185-286.033. **Ball...do a Lughnasa**, regia P. O'Connor con M. Streep, M. Gambon. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20. L. 10.000; 7000.

RAPALLO
AUGUSTUS. RIPOSO.

...E. Tel. 0185-507.81. **Lucignolo**, regia M. Cecchenni con C. Gerini, A. Paci, M. Cecchenni. Or.: 15,50; 17,30; 19,05; 20,40; 22,20. L. 10.000.

CANTERO. RIPOSO

Tel. 0185-309.694. **Fire** regia D. Mehta, S. Azmi, N. Das. Or.: 16,30; 21,30.

ARISTON. Tel. 0185-41.505. **...kespeare in love**, regia J. Madden. Or.: 20,10; 22,20. (sab.-dom. 15,50; 18,20; 20,10; ...20). L. 10.000; 6000.

CARLO ... AUDITORIUM E. MONTALE. Conferenza illustrativa. Relatore Cesare Orselli. Ore 17,30. Ingresso libero.

POLITEAMA GENOVESE. **Quando eravamo repressi**, F. Quartullo, C. Noschese, M. Morelli, F. De Martino, regia F. Quartullo. L. 38.000; 30.000; 28.000; 22.000.

TEATRO ... RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Duse. **Memorie di una cameriera**, di D. Maraini, con E. Guarnieri. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO ... Trieste. RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Aperte pren. per **Esopo ... rock**, regia S. Maifredi con R. Alloisio, E. Campanati. In scena sab. 20, sab. 27 e dom. 28. L. 15.000; 12.000; 10.000; 8000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. **Alcesti, tracce di un sacrificio** di e con F. Fantini, E. Maffei. Ore 20; 21,30; L. 25.000; 12.000.

(Sampierdarena). RIPOSO.

- Sala ... **... siempre - Recita per il Che** di L. Costa. Canzoni di R. Leoncino. Ore 21 (recite fino a domenica 21).

A SAVONA

Tel. 019-820.409. **... per il gatto con gli ...** Ore 9,30; 10,45. Lire 7000.

ASTOR. Tel. 019-854.627. **Bug's ...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40, 22,30. Lire 12.000; 8000.

1. Tel. 019-825.714. **...speare in love.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000.

2. Tel. 019-825.714. **Train de vie.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000.

3. Tel. 019-825.714. **Bagnomaria.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ELDORADO. **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000. Viet. 14.

JOLLY. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **C'è ... sta per te.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

COLOMBO. Tel. 0182-540.263. **La sottile ...** Or.: 19,30; 22,30 (nel fest. spett. anche alle 16,30). Lire 10.000; 5000

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Il giocatore.** Or.: 20,30; 22,30 (nel prefest. e fest. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 5000.

Tel. 0182-51.419. **Tango.** Or.: 20,30; 22,30 (nel fest. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 5000

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Lucign...** Or.: 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

A IMPERIA

0183-61.978. Aperte le prenotazioni per **La principessa della Czarda** in programma sabato 20 marzo.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Shakespeare in love.** Or.: 20,10; 22,30.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Lucignolo.** Or.: 20,40; 22,30. L. 8000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Il giocatore.** Or.: 20,15; 22,30. L. 8000; 7000.

DIANESE. Tel. 0183-495.930. **Character.** cineforum, or.: 21.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

Tel. 0184-261.95. Cineforum. **Festen (...famiglia).**

Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love.** Or.: (indicativi) 15,30/ult.22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Lucignolo.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

A... ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Salvate il soldato Rayan.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

A... ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Hurlyburly.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

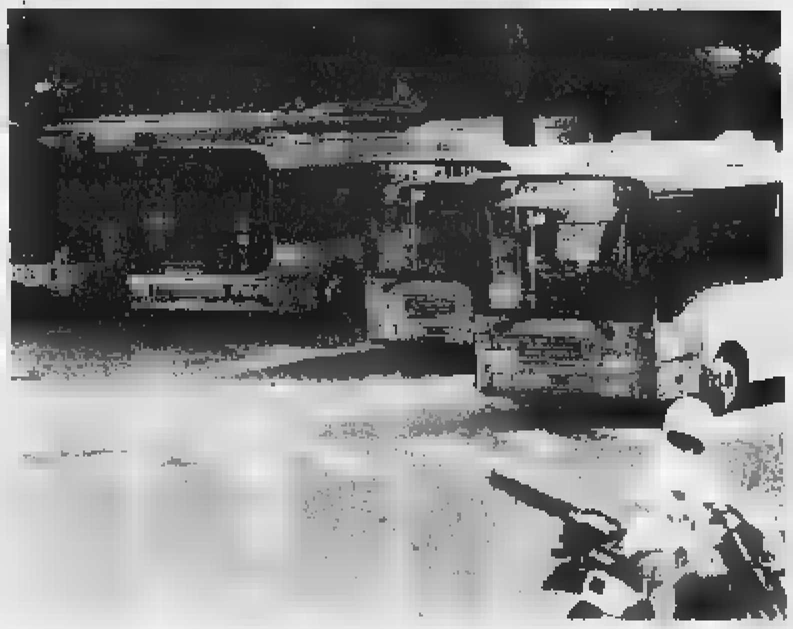
ARISTON ... - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Ideus Kinky, un treno per ...** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

Sotto accusa l'annunciata vendita delle quote degli azionisti pubblici

Bufera sulla Tigullio Trasporti

Chiavari, contestati Comune e Provincia

CARASCO. I lavoratori della Tigullio Pubblici trasporti sono in stato di agitazione deciso dalla Faisa, sindacato di categoria, e se entro marzo non otterranno un incontro chiarificatore con l'azienda, daranno vita a una serie di [illegible] di sciopero. I lavoratori dell'azienda di trasporto sono preoccupati per il loro destino a seguito della decisione del Comune di Chiavari e della Provincia di cedere le quote azionarie della Tigullio. I sindacati lamentano il mancato senso di responsabilità da parte dei vertici della Tigullio e dei più importanti azionisti pubblici: «i primi appaiono interessati esclusivamente a operazioni di avanzamento di [illegible] per alcuni dipendenti privilegiati, mentre i secondi, anziché assicurare ai cittadini un servizio di trasporto pubblico di qualità, sono impegnati in polemiche politiche sugli organi di stampa».



Aria di tempesta sulla Tigullio: i lavoratori [illegible] scioperi

Dal 2002 le concessioni per i servizi di trasporto pubblico saranno affidate tramite concorso e alle gare potranno partecipare soggetti pubblici, privati, nazionali e internazionali. «Nessuno più dei dipendenti può essere quindi interessato al riequilibrio dei [illegible] - dicono alla segreteria regionale Faisa - pena la [illegible] in discussione della sopravvivenza stessa dell'azienda». I lavoratori, tramite il loro sindacato, sostengono di avere dimostrato con i fatti la loro disponibilità a compiere sacrifici finalizzati alla riduzione dei costi. «Con un accordo aziendale, sottoscritto nel luglio del '96, in controtendenza con ciò che sta succedendo in Italia ed in Europa è stato aumentato l'orario di lavoro degli autisti». Il sindacato ricorda che in agosto è stato sottoscritto l'accordo integrativo che ha comportato un abbattimento dei costi e che «nell'ottica del risanamento aziendale la scorsa estate la Tigullio ha subappaltato ad una cooperativa oltre 400 mila chilometri di linee di trasporto». In febbraio la Faisa ha chiesto un in contro chiarificatore a tutti gli azionisti: «Non abbiamo ricevuto risposte. Non intendiamo tollerare oltre questa situazione che rischia di avere pesanti ripercussioni su lavoratori e utenti».

Giuliano Vignolo

Cattivelli replica ad Agostino

«Non c'è nessuna falsa delibera Il sindaco si informi meglio»

CHIAVARI. Il Consiglio comunale di Chiavari ha deliberato di cedere le quote azionarie della Tigullio Pubblici trasporti (59.715 azioni da 10 mila lire cadauna, pari al 13,27 per cento del capitale sociale). Lo aveva preannunciato il sindaco Vittorio Agostino nel presentare alla stampa il bilancio '99. La decisione è stata presa dopo aver appreso «dai quotidiani che la Provincia vuole vendere il suo 50% di quote», aveva detto Agostino aggiungendo di non aver ricevuto comunicazioni ufficiali da parte della Provincia o dalla Tigullio. «La Provincia in una sua delibera afferma che avrebbe presentato la proposta ai Comuni soci e che avrebbe ricevuto il loro parere favorevole. E' falso. Non è stata neppure applicata l'Opa, ovvero l'offerta pubblica di acquisto. La delibera della Provincia è falsa». Per questo il Consiglio comunale ha dato mandato al sindaco di presentare ricorso al Tar per l'annullamento della deliberazione del Consiglio provinciale.

«La cessione della quota azionaria della Tigullio Trasporti da parte della Provincia è cosa nota e ribadita in più sedi e circostanze - ha risposto l'assessore provinciale Diego Cattivelli. Agostino prima di dire che una delibera dell'amministrazione provinciale contiene affermazioni false, dovrebbe informarsi meglio». Cattivelli sostiene che la decisione era stata resa nota durante un'assemblea della Tigullio alla presenza dell'assessore chiavarese Enrica Monteverde e aggiunge: «Un profondo conoscitore del libero mercato dovrebbe sapere che le Opa si lanciano per le aziende quotate in borsa e non per le Spa come la Tigullio e che a proporle è chi intende acquistare e non chi vuole vendere». Secondo l'assessore la volontà di vendere il 14 per cento delle azioni significa abbandonare un servizio pubblico a cui la Provincia intende continuare a destinare risorse. **[g. vi.]**

DALLA RIVIERA

BORZONASCA

Raccolta di firme per un bus alla domenica

Sono oltre duecento gli abitanti di Sopralacroce, frazione di Borzonasca, che chiedono un servizio di trasporto pubblico da Borzonasca a Sopralacroce la domenica. Hanno riempito sei fogli con le loro firme e li hanno mandati alla direzione della Tigullio Pubblici trasporti. «Chiediamo il ripristino della linea numero 12 nei giorni festivi con almeno due corse, una al mattino e una la sera». I firmatari sostengono che nel periodo «in questa zona che comprende sette centri abitati, la popolazione residente e turistica supera le mille persone, quasi tutte prive di mezzo proprio». I sette centri abitati sono tutti in un fazzoletto di terra: il problema non è il collegamento tra frazione e frazione ma con Borzonasca, capoluogo della vallata. La zona è servita bene nei giorni feriali quando partono dai paesi studenti e pendolari, ma i collegamenti sono scarsi la domenica. **[g. vi.]**

SESTRI LEVANTE

Domani il varo del traghetto Scorpion

Se le condizioni del mare lo permetteranno, domani mattina dai cantieri navali di Riva Trigoso scenderà in mare lo «Scorpion», traghetto superveloce costruito per conto della Tirrenia. Non è prevista alcuna cerimonia ufficiale pur essendo presenti i massimi esponenti della Tirrenia e della Fincantieri.

SESTRI LEVANTE

Nasce il coordinamento studentesco del Tigullio

Si è costituito in questi giorni il Coordinamento studentesco del Tigullio, come già avvenuto a Genova. Scopo del Coordinamento, che verrà presentato domani all'Itis «Natta», è quello di creare un collegamento fra gli studenti per meglio rappresentare le problematiche alle istituzioni scolastiche ed extra-scolastiche.

CHIAVARI

«Sportello lavoro» per i giovani al centro Odeon

Presso il Centro di solidarietà Odeon è stato aperto uno «Sportello lavoro» per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Allo sportello, aperto il lunedì e giovedì dalle 17,30 alle 19, si possono avere indicazioni per orientarsi nel mercato del lavoro e per la scelta dei corsi di laurea.

RECCO

Un premio per gli studenti del Nicoloso e del Da Vinci

La Pro Loco donerà una pergamena ai ragazzi della scuola Leonardo da Vinci e del liceo Nicoloso che hanno collaborato alla realizzazione del plastico del Santuario di N.S. del Suffragio, premiato nell'iniziativa «adotta un monumento». I ragazzi sono insigniti del titolo di Ambasciatori della cultura di Recco. **[g. vi.]**

Gli agenti accusati si difendono: è una manovra degli sfruttatori

Prostitute contro poliziotti «Abbiamo reagito al ricatto»

GENOVA. Tre poliziotti dell'ex Criminalpol, attualmente in forze alla [illegible] criminalità organizzata della Mobile, sono stati accusati da alcune prostitute sudamericane di aver chiesto prestazioni sessuali in cambio di controlli più blandi. Dall'altra parte, gli agenti in questione, referti di pronto soccorso alla mano, hanno denunciato le giovani extracomunitarie per oltraggio, resistenza e lesioni.



Controlli notturni antiprostituzione

Il magistrato, Vittorio Ranieri Miniati, ha aperto un'inchiesta sull'episodio, che risale al novembre [illegible], e sarebbe accaduto nell'ambito di un'offensiva della polizia per raccogliere prove contro gli sfruttatori delle prostitute sudamericane, a quando sembra personaggi appartenenti a note famiglie calabresi della zona. Per questo in Questura si sostiene che la stessa denuncia servirebbe in realtà soltanto a [illegible] polverone, ostacolando indagini che potrebbero alla fine provocare un grosso danno economico alla malavita della zona.

Due, quindi, le versioni dei fatti. Secondo le prostitute, che esercitano nei vicoli del centro storico, soprattutto nella zona della Maddalena, i poliziotti sotto [illegible] le avrebbero avvicinate e con prepotenza avrebbero preteso rapporti sessuali gratuiti. «Siamo poliziotti, altrimenti passerete dei guai».

A questo punto, le donne avrebbero cominciato a gridare chiedendo aiuto, facendo intervenire altre persone. Una volta allontanatisi i poliziotti, le prostitute si sarebbero decise a recarsi in questura per sporgere denuncia e qui, nell'atrio, avrebbero incontrato proprio i tre che intendevano accusare e questi ultimi le avrebbero subito portate via, negli uffici.

Opposta la versione della polizia. Gli investigatori avrebbero cercato di ottenere informazioni dalle prostitute le quali avrebbero reagito gridando per richiamare l'attenzione dei pregiudicati della zona.

Circondati da una ventina di persone minacciose, presi a graffi e ceffoni dalle prostitute, i tre poliziotti si sarebbero allontanati in una precipitosa ritirata. Ma a questo punto, dato l'allarme, sono intervenute le volanti che avrebbero disperso l'assembramento e prelevato le sudamericane esagitate, portandole in Questura per gli accertamenti. **[a. p.]**

Operazione contro la pirateria audio-video: denunce e sequestri

Chiavari, presi due latitanti

Doppio blitz della Guardia di Finanza

CHIAVARI. Due «malavitosi» napoletani, da tempo latitanti, sono stati fermati dai militari del nucleo mobile della Guardia di Finanza di Chiavari. Paolo Saporito, 26 anni, con precedenti per reati contro il patrimonio, è stato arrestato all'uscita del casello autostradale di Rapallo. Con lui viaggiava, su una Fiat Punto targata Napoli, una seconda persona che è stata deferita alla magistratura per favoreggiamento personale.



Il capitano Luigi della Volpe

Secondo indagini portate avanti dal comandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Chiavari, capitano Luigi della Volpe, probabilmente i due avevano in progetto qualche colpo nel Tigullio. Per i militari della Guardia di Finanza, Saporito era «in trasferta» a Rapallo.

L'arresto di un secondo, napoletano Ciro Casoria, [illegible] anni, da qualche tempo domiciliato a Lavagna, era stato effettuato qualche giorno fa ma la notizia è stata resa nota soltanto ieri in quanto erano in corso ulteriori indagini. Il giovane napoletano ha diversi precedenti penali ed era stato denunciato dalla Finanza di Chiavari per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Oltre alle operazioni di prevenzione contro la criminalità le fiamme gialle chiavaresi stanno portando avanti diverse indagini in altri campi. Nel corso di numerosi servizi effettuati anche con l'utilizzo di unità cinofile nelle vicinanze di discoteche dell'intero Tigullio, dall'inizio dell'anno sono state denunciate una trentina di persone per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Nell'ultimo periodo il nucleo mobile della guardia di Finanza ha portato a termine un'importante indagine sulla «video-pirateria», ovvero sulla vendita di videocassette e Compact disc musicali. Tre persone sono state denunciate perché duplicavano abusivamente, in larga scala, Cd e «Playstation». I denunciati erano attrezzati di tutto punto per la duplicazione: l'attrezzatura, sequestrata dalle fiamme gialle, comprendeva alcuni computers, masterizzatori, lettori per Cd.

Sono stati sequestrati circa 1500 Cd di ogni tipo già duplicati e pronti per essere immessi nel mercato clandestino, sempre più fiorente. I Cd duplicati abusivamente vengono venduti dalle 10 alle 15 mila lire. **[g. vi.]**

Frazione isolata

Ok a Rapallo per la strada di Gravero

RAPALLO. La Commissione edilizia ha approvato un progetto di iniziativa privata per la costruzione di un tratto di strada in direzione Gravero, la frazione rapallese raggiungibile soltanto a piedi. Gli abitanti della frazione da anni aspettano una strada di collegamento con Rapallo. Il tracciato prevede la costruzione di un tratto lungo 200 metri, in linea d'aria, che parte dalla strada per Montallegro all'altezza della cava di Razzeto, fino a raggiungere un deposito agricolo. In quest'ultimo tratto è prevista l'apertura di una trattoria. I terreni per la realizzazione del collegamento viario sono stati messi a disposizione dai proprietari e in un secondo momento il Comune di Rapallo potrà concedere l'autorizzazione per il proseguimento della strada fino al congiungimento con Gravero, frazione che si è spopolata anche per la mancanza di collegamenti. Salta così l'ipotesi di costruire una cremagliera avanzata dall'assessore provinciale Giovanni Daglio lo scorso dicembre. **[g. vi.]**

Giornata Fai a Sestri

Apre al pubblico l'ex convento dei Domenicani

SESTRI LEVANTE. La delegazione Monte di Portofino-Tigullio del Fondo per l'ambiente italiano, per la settima «Giornata Fai di Primavera», aprirà il complesso dell'ex convento dei Domenicani, nella baia di Portobello. L'immobile, in fase di ristrutturazione da parte del Comune, è chiuso al pubblico da molti anni. Il convento sarà visitabile sabato e domenica dalle 9,30 alle 17,30, con l'impegno dei volontari del Fai che organizzeranno visite guidate. Il complesso venne edificato nel 1467 dai frati di [illegible] Maria di Castello. Nel 1498, il convento cominciò a operare autonomamente. Nel 1797 l'edificio seguì le sorti degli enti religiosi e venne assorbito tra i beni della Repubblica Ligure. Nel 1867, la chiesa e il complesso furono acquistati per essere trasformati in ospizio. Trasformato in colonia marina, rimase in funzione fino al 1982. **[g. vi.]**

Accuse al Comune

Rapallo, proteste per gli interventi nel cimitero

RAPALLO. I lavori che attualmente «arano il centro cittadino - secondo un gruppo di rapallesi - lasciano profonde ferite sull'asfalto e sconvolgono ripetutamente il traffico veicolare». Secondo il Circolo «Alleanza per Rapallo», che ha raccolto le lamentele di questi giorni, si dovrebbe chiedere alla Tirrenia Gas, alla Telecom e all'Enel di ripristinare il fondo stradale. «Si è arrivati con una mentalità vandalica anche nel cimitero di San Maurizio dei Monti rimuovendo alcune tombe in una [illegible] dove c'erano sepolture abbastanza recenti, al fine di guadagnare spazio per la costruzione di nuovi loculi senza tener conto dell'ampio terreno di cui il Comune dispone subito dietro la cappella cimiteriale». Il Circolo sostiene che la rottura delle tombe ha provocato sdegno e proteste da parte dei residenti della frazione «che attende le scuse e il rimborso dei danni». **[g. vi.]**

Da Casarza a Torino per essere ascoltato dal procuratore militare

Tipografo accusa ex ufficiale SS

Marziano Tasso testimone contro Siegfried Engel

CASARZA L. Marziano Tasso, il tipografo in pensione di Casarza Ligure che ha scoperto e denunciato l'ufficiale delle SS che ordinò la fucilazione di suo padre, è stato sentito dal procuratore del tribunale militare di Torino Pier Paolo Rivello, il magistrato che conduce l'inchiesta sugli eccidi della Benedicta, del Turchino, di Portofino e di Crevasco.



Marziano Tasso

Tasso sarà teste nel processo a carico di Siegfried Engel, ex tenente colonnello, comandante delle SS di stanza a Genova. L'ex tipografo avrebbe fornito al magistrato una lunga serie di prove sul conto di Engel, tra le quali quella forse più drammatica per lui, quella della fucilazione del padre Gio Batta, avvenuta nell'ottobre 1944 nel poligono di tiro di Chiavari.

Ma non solo. Tasso avrebbe fornito le prove di 269 omicidi ascrivibili all'ufficiale delle SS, nonché i nomi di coloro che oggi possono testimoniare questi crimini. Tra i testi, ci sarebbe anche Ferdinando Mainardi, il famoso direttore d'orchestra, che ha accompagnato mostri sacri come Gigli, Schipa, Del Monaco e ancora oggi, all'età di 75 anni, Luciano Pavarotti.

Mainardi è stato testimone della fucilazione del suo migliore amico, nel forte San Giuliano di Genova, nonchè vittima. E' stato torturato, scampando alla famigerata prova «della bottiglia», che veniva fatta passare sulle dita, frantumandole. Per lui, pianista di fama, sarebbe stata forse la peggiore delle sventure.

Il processo si terrà il 13 maggio a Torino. Una data importante per Tasso, dopo vent'anni di indagini, ricerche, con l'aiuto di tanti filatelici (l'ex tipografo è campione mondiale di filatelia), che si sono trasformati in «007» per contribuire alla «caccia». «Ho fatto tutto per ottenere giustizia, per la memoria di mio padre. Avevo il dovere morale di arrivare sino in fondo». **[f. p.]**

Gaggero: dati e cifre, ma non c'è un progetto

«Crocevia per Lavagna» spiega il no al bilancio

LAVAGNA. Il gruppo consiliare di minoranza «Crocevia per Lavagna» ha votato contro il bilancio preventivo, approvato dalla maggioranza, che pareggia a 28 miliardi e 973 milioni. Secondo il capogruppo Mario Gaggero non c'è stata presentazione politico-programmatica da parte del sindaco, ma il documento è stato presentato dall'assessore esterno Andrea Chiappe. «La presentazione si è limitata ad una enunciazione di cifre e di lavori - sostiene Gaggero - ma non prevede la linea di sviluppo della cittadina». Secondo il capogruppo di minoranza non esiste una proposta di ristrutturazione degli uffici per i servizi ai cittadini e si è accumulato un notevole ritardo sull'attuazione della legge Ronchi per lo smaltimento dei rifiuti. «Non esiste un progetto di riorganizzazione della viabilità, il piano urbano del traffico è stato fatto ma rimarrà nei cassetti perchè non corrisponde al Piano regolatore». Il capogruppo rileva che «esistono incarichi esterni per centinaia di milioni per pratiche legali e progetti che regolarmente rimangono nei cassetti, come il progetto La Barbera per la difesa del mare ed il ripristino della spiaggia. Non è stata fatta alcuna critica ai mancati impegni della Cala dei Genovesi e nessuna proposta nei confronti del possibile nuovo gestore». Gaggero aggiunge che il sottopasso di via Colombo, la cui realizzazione è stata preannunciata dal sindaco, non è neppure nella fase di progetto preliminare. Infine Gaggero fa notare che gli assessori Monteverde (Lavori pubblici), Nassano (Turismo) e Bottini (Assistenza) non sono intervenuti e non hanno proposto alcun progetto di loro competenza «come non c'è stata alcuna proposta che possa definirsi "Progetto giovani"». **[g. vi.]**

Piccardo candidato alla Provincia

«Perché ho scelto il centro destro»

ALBENGA. Sandro Piccardo, 48 anni, una laurea in legge [illegible] una lunga carriera come segretario comunale, [illegible] stato ufficializzato come candidato del centro destra alla presidenza della Provincia di Savona. Una scelta di campo, la sua, che nell'albenganese ha sorpreso. Sia come sindaco di Onzo che come presidente della Comunità montana ingauna, infatti, Piccardo ha sempre agito da indipendente riuscendo a raccogliere nelle [illegible] maggioranze esponenti di tutti i partiti. «Ritengo di essere [illegible] amministratore e non un politico, [illegible] è stato chiesto [illegible] "correre" per la Provincia [illegible] dal centro sinistra che dal centro destra. Ho scelto [illegible] Polo perchè [illegible] ha dato maggiori garanzie di indipendenza. La Provincia di Savona, [illegible] questo non lo dico da oggi, non ha saputo dare risposte adeguate, quasi [illegible] conoscesse [illegible] suo territorio. E per [illegible] amministratore conoscere il territorio [illegible] basilare per poter dare delle risposte. Noi amministratori locali non possiamo non esprimere che [illegible] giudizio negativo sulla gestione di centro sinistra della Provincia. E il discorso sulla Provincia vale anche per la Regione che troppo spesso ha interessi opposti a quelli del Ponente», esordisce Picardo.

Aggiunge il candidato a palazzo Nervi: «I problemi che aspettano risposte sono sotto gli occhi di tutti, dalla viabilità al turismo, dalla trasformazione che si sta assistendo in agricoltura alle discariche. Bisogna ritrovare una progettualità che favorisca la crescita. Ma per farlo bisogna [illegible] propositivi e conoscitivi. Bisogna guardare in positivo e impegnarsi tutti per lo sviluppo e per dare risposte alle domande degli amministrati».

La candidatura di Sandro Piccardo è sicuramente forte in Riviera, un po' meno [illegible] Savona e in Val Bormida. «Per questo lavorerò per farmi conoscere. Di certo non ho accettato [illegible] candidatura per perdere. Credo che [illegible] Provincia, così come è stata amministrata in questi anni, abbia scontentato un po' tutti gli amministratori, [illegible] solo quelli del Polo. E, al di là degli schieramenti, penso siano in tanti [illegible] voler cambiare», commenta ancora Piccardo. Nessuno nel Polo lo dice ma, nel caso quasi scontato di un ballottaggio, ci sarà da vedere quale sarà la posizione delle altre liste. La Lega e, soprattutto, i Democratici di Prodi e Di Pietro potrebbero essere determinanti.



Il candidato del Polo Sandro Piccardo

[illegible] Pezzini

L'imprenditore di Toirano, accusato di traffico di droga, era latitante dal '97

Gullace in manette a Cannes

Identificato seguendo la moglie e le figlie

GENOVA. Gli uomini della sezione criminalità organizzata della Mobile di Genova lo hanno seguito sulla passeggiata, domenica mattina, [illegible] lo hanno indicato ai colleghi francesi. Non ha battuto ciglio: «Sì, sono Carmelo Gullace. Grazie per non aver spaventato le bimbe».

Finisce [illegible] la latitanza dell'uomo che, a [illegible] anni, dopo aver collezionato una serie di processi per reati che vanno dal sequestro all'omicidio, riuscito sempre ad ottenere l'assoluzio[illegible] spesso per la ritrattazione dei testimoni, a volte con il ricorso in Cassazione ai tempi del giudice Carnevale, era ricercato dal 97 per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, inseguito da un ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale di Torino nell'ambito dell'«Operazione Skorpio».

Gullace viene definito dagli inquirenti «personaggio ad alto indice di pericolosità sociale, esponente di spicco nonchè referente per il Ponente ligure della cosca della n'dranghota "Raso-Gullace-Albanese"», ovvero il clan di Cittanova protagonista da decenni di una sanguinosa faida con i Facchineri.



Carmelo Gullace arrestato [illegible] Francia

Gli agenti diretti da Paolo Scrofani, erano sulle tracce di Gullace ormai da mesi. La moglie [illegible] le figlie, due bambine di 7 [illegible] [illegible] anni, vivono a Toirano, in una splendida villa [illegible] sotto sequestro. La donna è titolare della Comito Spa, una società mineraria con sede in via Borghetto, a Gullace è invece intestata la Edilnord, una società edile di via Cambiaso 1, ad Albenga. Proprio seguendo gli spostamenti della moglie gli investigatori hanno rintracciato Gullace, dove viveva in un bilocale al quarto e ultimo piano [illegible] una palazzina in rue des Antibes. Gullace si era trasferito nel '73 in Liguria, dove all'inizio aveva svolto attività di autotrasportatore per conto del futuro suocero, Francesco Fazzari, poi gli affari immobiliari.

Un ergastolo per il duplice omicidio di Luigi Facchineri e Giuseppe Gaglianò, uccisi [illegible] Genova il 21 settembre del '78, fu ridotto [illegible] 30 anni in secondo grado, sentenza poi definitivamente annullata in Cassazione. Nell'80 venne arrestato a Genova per omicidio e il ferimento di Giuseppe Facchineri: il ferito, principale accusatore di Gullace, ritrattò. Nel 1983 venne accusato da un pentito di avere a che fare con [illegible] sequestro di Marco Gatta, nipote del fondatore della Lancia, rapito a Nichelino nel '79. La Cassazione cancellò la condanna. Uscito indenne da un processo «sulla mafia delle tre province» a Palmi, nel 90 fu coinvolto nell'operazione «I fiori della notte di S. Vito», che smantellò un traffico internazionale di droga. Il suo nome era emerso nel processo per l'omicidio del pm di Torino Bruno Caccia, assassinato dalla mafia nel 1983.

Alessandra Pieracci

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Oggi pomeriggio l'autopsia degli anziani morti venerdì

Sarà eseguita oggi pomeriggio, all'obitorio del Santa Corona, l'autopsia sui corpi di Roberto Fantuzzi ed Ernestina Monti trovati morti venerdì mattina in un alloggio di via Amico a Loano. E' quasi scontato che i due anziani siano stati uccisi dal monossido di carbonio prodotto da un probabile guasto alla caldaietta. [a. r.]

FINALE L.

Nuova sede in via Ghiglieri per l'ufficio turistico

Nuova sede per l'ufficio turismo del Comune di Finale Ligure. I servizi cultura e turismo si sono trasferiti nei nuovi locali di via Ghiglieri, 6. Il nuovo numero di telefono è lo 019 6816004. [a. r.]

PIETRA L.

La casa di riposo S. Spirito giovedì arriva in Consiglio

Il futuro della casa di riposo Santo Spirito di Pietra Ligure sarà discusso giovedì sera dal Consiglio comunale. All'ordine del giorno ancora una ventina di interpellanze presentate dai consiglieri Mario Carrara, Romano Rembado, Aldo Caldana, Edoardo Cirillo, Paolo Palmarini e Mariangela Palazzo. [a. r.]

[illegible]

L'importanza del gioco in un incontro Arpat

«Strategie di vita: Peter Pan, l'attività e il gioco» è il titolo dell'incontro (ingresso gratuito) che si terrà alle 17,30 all'Arpat di piazza del Popolo. Relatrice sarà la dottoressa Dolores Munari. [m. br.]

[illegible]

Auto [illegible] trazione integrale per la polizia municipale

Con una spesa di 35 milioni il comune ha dotato la polizia municipale [illegible] una vettura a trazione integrale per poter raggiungere e pattugliare meglio le zone dell'entroterra. Salgono così a tre i mezzi a quattro ruote in dotazione presso il comando ceriale se di polizia municipale. [r. sr.]

Consiglio a Noli

La Giunta non [illegible] le imposte

NOLI. Risparmiando il Comune di Noli non aumenterà, quest'anno, le imposte e le [illegible] locali. Questa sera [illegible] Consiglio comunale saranno confermate infatti tutte le imposte del '98. Di fatto nelle casse comunali entreranno [illegible] soldi in conseguenza ai minori trasferimenti dello Stato. Per far quadrare i conti la giunta Niccoli ha previsto nel bilancio di pre[illegible] molti tagli. In particolare il Comune risparmierà non sostituendo alcuni posti vacanti nella pianta organica. L'Ici sulla prima [illegible] resta al 4,4 per mille, quella sulle seconde case è sempre fissata al 5,9 per mille. La relazione di bilancio di oggi sarà una occasione per il sindaco per ricordare tutti gli investimenti in corso, anche in vista delle elezioni di giugno. Non mancheranno le critiche dell'opposizione. [a. r.]

Albenga da salvare

Iniziative del Touring nelle scuole

ALBENGA. Grazie all'interessamento del console del Touring Club Italiano del ponente ligure, Nadia Pazzini, Alassio e Albenga, con Toggia, sono state inserite nel Concorso nazionale «...Qualcosa da salvare nella [illegible] città» realizzato dal Tci col Credito Italiano. Il concorso ha lo scopo di promuovere e sviluppare tra i bambini delle elementari lo spirito associativo e l'educazione alla tutela dell'ambiente. Interessati all'iniziativa le elementari di Alassio (coordinati dalla dottoressa Domenica Santucci e da suor Bianchina) e di Albenga (coordinati dai direttori didattici Riccardo Badino e Giuseppe Pelosi). Attraverso gruppi di ricerca verranno elaborati studi, disegni, fotografie inerenti la propria città. I partecipanti verranno premiati con la tessera Touring Junior. [r. sr.]

Commercianti [illegible] operatori turistici discutono dell'economia

Congresso nazionale Cidec

A Loano tre giorni guardando l'Europa

LOANO. «Terzo millennio, globalizzazione, Europa perchè la Cidec?». E' il tema dell'ottavo congresso straordinario della Confederazione italiana degli esercenti e commercianti delle attività del terziario del turismo e dei servizi che quest'anno si terrà a Loano. La Cidec, dopo Confcommercio [illegible] Confesercenti è la terza associazione, che opera a livello nazionale nel terziario [illegible] nei servizi, con più [illegible].

L'appuntamento è da venerdì [illegible] domenica nella sala congressi del residence «Loano 2» di località Morteo. Si parlerà anche di commercio [illegible] turismo nell'ingresso dell'Italia in Europa e con l'avvio dell'Euro. E' prevista la partecipazione di alcune centinaia di delegati da tutta Italia. Ma in totale i partecipanti potrebbero essere quasi 1500.



Il ministro del commercio Pier Luigi Bersani atteso al convegno della Cidec

Gli organizzatori per ora non si sbilanciano [illegible] nomi e numeri. Fra gli invitati (non ancora certa la partecipazione) [illegible] ministro dell'industria [illegible] del commercio Pier Luigi Bersani [illegible] i rappresentanti nazionali di Confcommercio, Sergio Billè, e Confesercenti, Marco Venturi. Fra i personaggi di spicco del mondo politico amministrativo dovrebbero esserci il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, il presidente della Regione Gian Carlo Mori e [illegible] presidente della provincia, Alessandro Garassini. Non mancheranno le telecamere delle più importanti reti televisive nazionali.

E' la prima volta che il congresso nazionale Cidec si svolge in Liguria. La scelta di Loano non è casuale a parte il fatto che la grande sala del Residen[illegible] Loano 2 è una delle poche, in tutto [illegible] Ponente, in grado di ospitare così tanta gente. «La Cidec opera da anni con successo e ottimi risultati in Italia ma in provincia di Savona, dove gli associati al Cidec sono circa 500, è partita proprio dalla città di Loano», spiega Luciano Capocchia del direttivo dell'associazione commerciale e turistica. Non a caso anche il presidente è un loanese Giovanni Manzu. [a. r.]

Oggi al via i corsi Avo

Al Santa Corona collaborazione col volontariato

PIETRA L. C'è [illegible] grande feeling fra i vertici dell'ospedale Santa Corona [illegible] le associazioni del volontariato sanitario. L'ultima conferma arriva dalla giornata di studio dell'Associazione volontari ospedalieri che si svolgerà domani nella sala congressi del nosocomio pietrese.

Commenta la presidentessa Menella Scavella Ventafridda: «Il direttore generale, Ubaldo Fracassi, come sempre sensibile alle esigenze dell'Avo ci ha messo a disposizione per tutta la giornata la sala congressi. Con nostra sorpresa ha proposto e invitato i partecipanti a consumare la colazione di lavoro presso la mensa interna all'ospedale così da agevolare lo svolgimento dei lavori e non creare disagi ai volontari provenienti da più parti della Riviera. Questo [illegible] un segnale [illegible] apprezzamento per quanto l'Avo svolge al Santa Corona ed è [illegible] innovazione per ciò che [illegible] i rapporti tra volontariato e strutture pubbliche. Ci risulta che l'ospedale collabora in modo fattivo [illegible] il volontariato. L'unico nostro fine è il bene del malato».

Quest'anno le giornate di studio, per la formazione permanente dei volontari addetti alle cariche [illegible] responsabile di reparto e dei loro aiuti, si svolgerà in modo itinerante. Domani la giornata d'inizio [illegible] Pietra Ligure. La segreteria Avo del Santa Corona è ospitata nel padiglione 22. L'ufficio è aperto e disponibile al lunedì dalle 14,30 alle 17,30 e al mercoledì dalle 9 alle 12. [a. r.]

Vicino un accordo tra Montaldo e Laureri per la candidatura a sindaco

Una lista unica per Laigueglia

Partiti e categorie per il rilancio del turismo

LAIGUEGLIA. Solo voci ed indiscrezioni elettorali nel borgo marinaro mentre si profila all'orizzonte la costituzione di un'unica lista civica che eliminerebbe lo scontro diretto tra il sindaco uscente Silvano Montaldo (Forza Italia) [illegible] l'ex assessore al turismo (dal 1990 al 1995) Franco Laureri (Partito popolare). Lista dove troverebbe posto la Lega nord, il primo partito ad esporsi prendendo contatti con i candidati ed i rappresentanti delle varie categorie economiche. Montaldo e Laureri potrebbero trovare tra loro un accordo con la scelta di un candidato a sindaco e di [illegible] candidato in Provincia. Un modo per garantire alla città una «voce» anche al di fuori dell'ambito strettamente locale.

Il punto di confronto per ognuna delle componenti politiche e cittadine che formerebbero il «listone» elettorale è naturalmente il programma. Una volta smussate le divergenze di opinione sulle priorità da inserire la strada si presenterà completamente in discesa. In una riunione recente tra albergatori (rappresentati dal presidente Angelo Marchiano), [illegible]agni marini (Marinella Savoini) e commercianti (Daniele Ziliani) l'idea [illegible] [illegible] [illegible] forze per il be[illegible] del paese ha già raccolto i primi consensi. «Su un discorso di rilancio della città sarei disposto [illegible] fare il numero due», ha spiegato l'ex [illegible] al turismo Franco Laureri, dal 1998 responsabile provinciale del turismo del Partito popolare, esperto dell'Associazione albergatori locale e dell'Unione regionale ligure alberghi e turismo, nonchè membro del Comitato marchio Riviera [illegible] dal 1985 al 1990 nella Commissione turismo della Camera di commercio. E ha aggiunto, illustrando quali dovrebbero essere per lui i punti chiave del programma: «Per [illegible] la sfida della destagionalizzazione bisogna puntare [illegible] un turismo specializzato, capace di dare risposte in termini di peculiarità, qualità, efficienza e promozione turistica. Gli investimenti devono essere mirati a produrre reddito e valore aggiunto per la città. A Laigueglia manca [illegible] approdo turistico, un centro talassoterapico e riabilitativo, un [illegible] di educazione ambientale. Il progetto per la città deve partire dalla scuola e dall'infanzia per arrivare all'immagine turistica della Laigueglia del terzo millennio».



L'ex assessore Franco Laureri

Massimo Boero

Assoturismo

Una polemica ad Andora

ANDORA. «Il marchio "Assoturismo" esiste già e va cambiato», ha precisato Giuseppe Maiellano. Quella del presidente provinciale della Fiepet-Confesercenti non è una polemica ma una semplice «tirata di orecchie» per la quarantina di albergatori-titolari di bagni marini andoresi che nei giorni scorsi ha creato la nuova associazione con lo scopo di salvaguardare le strutture ricettive e le aree a vocazione turistica facendo promozione per l'economia cittadina.

Ha scritto Giuseppe Maiellano in un comunicato stampa: «L'associazione Confesercenti di Andora ringrazia gli amici Degola [illegible] Novara per la pubblicità gratuita. Nello stesso tempo fa presente che "Assoturismo" [illegible] un marchio della Confesercenti registrato fin dal 1971 che raggruppa tutte le categorie turistiche. Chiede inoltre che non [illegible] venga più fatto uso, per [illegible] creare inutili confusioni nelle istituzioni amministrative, che porterebbero a diffidare di chi [illegible] [illegible] un [illegible] improprio. Come presidente [illegible] Fiepet Maiellano dice di [illegible] poter accettare un invito ad [illegible] perchè «la Fiepet già rappresenta "Assoturismo" [illegible] livello nazionale». [m. br.]

Regione Piemonte

Ministero dell'Università e della Ricerca Scienifica e Tecnologica

Associazione CentroScienza

IX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

dal 21 al 29 marzo 1999

Incontri Conferenze Visite Guidate

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'OCCHIO
dal 21 al 27 marzo
e dal 29 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

INCONTRO
Orario: 8.30 - 13.30
Per informazioni e prenotazioni:
Vanda Alfani - Tel. 0141 215370

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'ATOMO DI CARBONIO
dal [illegible] al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

MOSTRA
Orario: 8.30 - 13.30

Per informazioni e prenotazioni:
Gabriella Caccíabue - Tel. 0141 215370

Osservatorio Astronomico di Torino
DAL SOLE ALLE GALASSIE
Istituto Tecnico «A. Avogadro», Corso S. Maurizio, [illegible] - Torino

CONFERENZE
Per informazioni e prenotazioni:
Walter Ferreri - Tel. 011 8101930

Liceo Classico Statale «G. e Q. Sella»
MUSEO ROCCAVILLA
27 [illegible]
Via Addis Abeba, 20 - Biella

MOSTRA
Ingresso libero
Orario: 10 - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Loretta Questa - Tel. 015 562594

CNR
Istituto di Metrologia «G. Colonnetti»
FORMAZIONE METROLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

MOSTRA
Orario di inizio: 8.30 - 9.30 - 14.00 - 15.00

Per informazioni e prenotazioni:
Franco Lanza - Fax 011 3977347

CNR
Istituto di Ricerca
per la Protezione Idrogeologica nel Bacino Padano
LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: [illegible] - 17

Per informazioni e prenotazioni:
C. Tantaro, M. Arattano - Tel. 011 343574

CNR
Istituto [illegible] Fitovirologia Applicata
ISTITUTO DI FITOVIROLOGIA APPLICATA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada [illegible] Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 8.45 - 17.30

Per informazioni e prenotazioni:
Riccardo Lenzi - Fax 011 343809

Associazione ASSA
GLI STUDENTI E IL SITO MINERARIO DI BROSSO
[illegible] marzo
Via delle Miniere 9, Lessolo - Fraz. Calea - Ivrea

MOSTRA E VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 13

Per informazioni e prenotazioni:
Roberta Anau - Tel. 0125 58618

Scuola Elementare Statale [illegible] Tornaco
RECUPERO AMBIENTALE
27 marzo
Via Quintino Sella, 1 - Tornaco (NO)

VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 12

Per informazioni:
Scuola Elementare Statale [illegible] Tornaco (NO) - Tel. 0321 846240

Politecnico di Torino
LA MEMORIA POLITECNICA
dal 22 al 26 marzo
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino

MOSTRA
Orario: 9 - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Ester Basile - Tel. 011 5646129

ENEA Ente per le nuove Tecnologie, Energia e l'Ambiente
Centro Ricerche di Saluggia (VC)
RICERCA E INNOVAZIONE
24 marzo
Strada Crescentino - 13040 Saluggia (VC)

VISITA GUIDATA
SEMINARIO
Orario: [illegible] - 16

Per informazioni e prenotazioni:
Giulia Menchelli - Tel. 0161 483396

Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris»
LABORATORI APERTI
dal 22 al 26 marzo
Strada delle Cacce, 91 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 9 - 12

Per informazioni e prenotazioni:
R. Berio, [illegible]. Melli - Tel. 011 3919523/4

CeSMAP - Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo
LA FISICA OTTOCENTESCA E CONTEMPORANEA
dal 20 marzo al 18 aprile
V.le Kennedy, 30 - Pinerolo (TO)

CICLO DI CONFERENZE CONFERENZE
Orario: Feriali 9 - 11 Festivi 10 - 12

Chiuso [illegible] 3-4-5- aprile
Per informazioni e prenotazioni:
I.T.I.S. Porro [illegible] Pinerolo - Tel. 0121 391311

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
in collaborazione [illegible] il Provveditorato agli Studi di Torino
e «La Stampa-Tuttoscienze»

STARLAB
IL CIELO [illegible] PORTATA DI MANO
dal 15 al 26 [illegible] 1999
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

PLANETARIO
Dal Lunedì [illegible] Venerdì dalle 9.00 alle 17.00
[illegible] prenotazione per le classi della Scuola Media Inferiore

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it
www.extramuseum.it/centroscienza/

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
CSELT Gruppo Telecom Italia
in collaborazione con «La Stampa-Tuttoscienze»

CYBERDAY
LA GIORNATA DELLE RETI
26 marzo 1999

INCONTRO
ore 9.30 Auditorium
CSELT Via Reiss Romoli, 274 - Torino

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it/centroscienza/
www.extramuseum.it/centro

Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
e in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Torino,
il Gruppo Astrofili W.Herschel di Torino,
il Gruppo Astrofili Monferrini

STELLE SULLA CITTÀ
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

CICLO DI [illegible]

Per informazioni:
Valter Rossi tel. 011 6198461
E-mail: agnelli@agnelli.it
http://www.agnelli.it/astro/settimana.htm

Info: CentroScienza Tel. 011 8394913
centroscienza@extramuseum.it www.extramuseum.it/centroscienza/

in collaborazione [illegible]
LA STAMPA
tuttoscienze

Imperia: continuano le verifiche della commissione comunale che indaga in materia

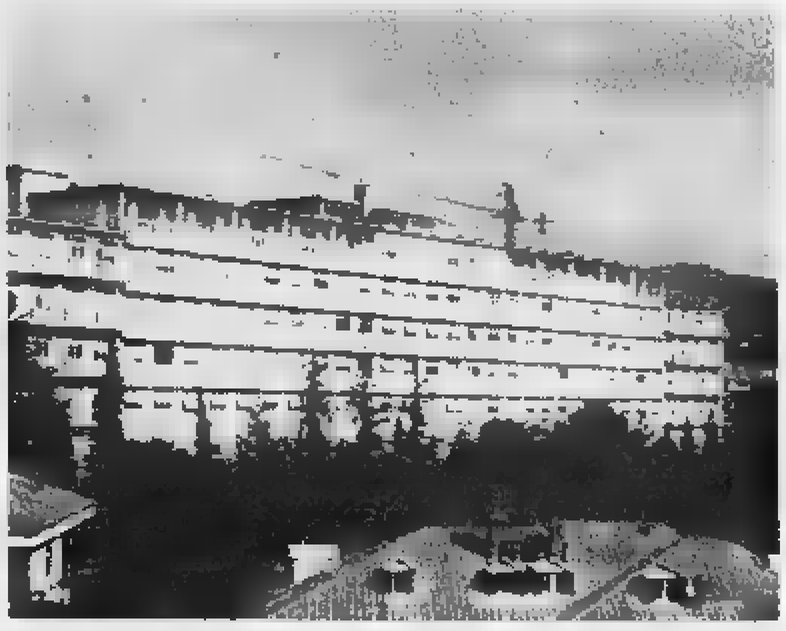
Sanità, alla scoperta delle carenze

Mancanza di personale, strutture inadeguate

IMPERIA. Mancanza di personale in tutti i settori dell'ospedale imperiese, scarsità di servizi sul territorio, un «118» che non decolla: sono alcuni punti dolenti nel «libro [illegible] che [illegible] neonata Commissione Sanità del Comune di Imperia deve presentare alla Regione.

L'organismo, costituito da [illegible] mesi, ha appena incontrato medici e sindacati per fare il punto sulla situazione. Tra i prossimi summit, quello con [illegible] direttore generale dell'Asl 1, Luciano Grasso. L'obiettivo è quello di evidenziare i problemi più gravi e stilare una relazione entro fine aprile, nella quale vengano prospettate contromisure.

Dopo la recente [illegible] primari e rappresentanti sindacati, l'elenco delle questioni da risolvere è già lunga. Dice il presidente della Commissione Sanità del Comune, dottoressa Cristina Castellano: «I problemi riguardano soprattutto i campi dell'emergenza e del territorio. E' stato osservato come finora siano state privilegiate le strutture ospedaliere a discapito dei servizi sul territorio. In questo modo, si finisce per sfavorire gli anziani, che hanno maggiori problemi di spostamento. Si spera che quest'anno le cose cambino. Ma anche nelle strutture sanitarie principali la carenza di organico, che va dagli inservienti [illegible] primari, crea ostacoli. Ad esempio, al Centro trasfusionale di Imperia il primario Bernardo Garibbo è andato in pensione, [illegible] d'altronde aveva annunciato da tempo, e non è [illegible] stato scelto un sostituto».



L'ospedale di Imperia è al centro delle attenzioni della commissione comunale

Continua: «Altri problemi riguardano le strutture. In tempi brevi vanno prese decisioni per l'ospedale di Costarainera: il reparto di Pneumologia deve essere trasferito nel capoluogo, dove si trovano la Rianimazione e vari laboratori. Un appoggio specialistico è necessario. In questo modo, per compiere gli esami i degenti dovrebbero spostarsi di un solo piano e non essere trasportati in ambulanza da un presidio all'altro. C'è poi da definire il comparto emergenza. Il "118" esiste soltanto sulla carta, visto che non è mai decollato il Dea, Dipartimento di emergenza e accettazione di primo grado, programmato a Imperia. La direzione sanitaria si è impegnata ad occuparsene [illegible] prossimi mesi».

La nascita della Commissione è stata accolta con favore dai sindacati. Dice Francesco Abbo, della Cisl Sanità: «La situazione nel Ponente era già stata esaminata mesi fa con i Comuni del comprensorio ventimigliese e Sanremo. Ben venga questo [illegible] organismo, [illegible] riuscirà a risolvere le questioni esposte. Noi abbiamo sottolineato le perplessità sul "Dea", una sigla dietro la quale non c'è niente. La struttura [illegible] primo intervento ha bisogno [illegible] organici adeguati e impianti aperti ventiquattr'ore al giorno: è il caso dei laboratori di analisi. Da tempo non si fa che girare attorno al problema».

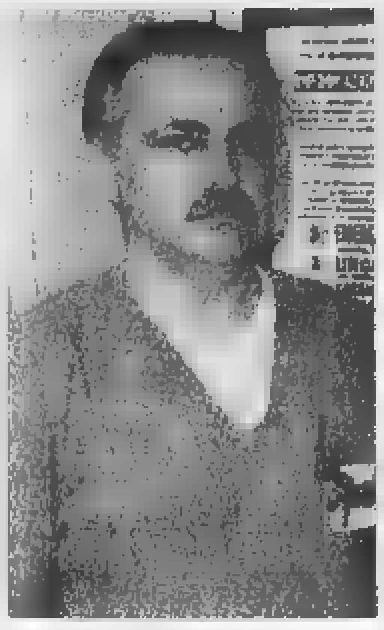
Nelle prossime settimane, la Commissione Sanità del Comune ha in programma nuovi incontri: saranno ascoltati i responsabili per il territorio dell'assistenza a disabili e anziani. La relazione finale verrà poi presentata alla Commissione regionale del comparto, presieduto da Giovanni Borzone, e all'assessore regionale.

Conclude la dottoressa Castellano: «L'organismo che rappresento è unico in ambito provinciale. E' stato costituito per rimarcare il ruolo politico che i Comuni devono avere nei confronti di [illegible]o dei fondamentali diritti del cittadino».

Enrico Ferrari

«I sindaci devono mobilitarsi»

Appello della Uil contro i tagli previsti per la Sanità del Ponente



Il sindacalista Donato Basilii

BORDIGHERA. Parte un appello a tutti i sindaci dell'estremo Ponente contro i tagli che vengono effettuati nell'ambito della Sanità. Lo lancia la Uil, che invita tutti i diciassette primi cittadini dei comuni dell'ex Usl numero 1 che sono compresi nella zona tra Bordighera, Ventimiglia e l'entroterra, ad affrontare, in occasione dei rispettivi consigli comunali, le problematiche contenute nel nuovo piano sanitario regionale.

Afferma Antonio Liguori, del comparto medici e dirigenti della Uil provinciale: «La Usl impegna finanziariamente e, di conseguenza, anche per l'assistenza, una somma che è molto al di sotto di quanto dovuto. Chiediamo quindi di poter parlare di questi tagli nei prossimi consigli comunali. Vogliamo informare tutti i consiglieri di quanto succede: perché devono sapere qual è il reale finanziamento che viene devoluto alle istituzioni e quello che invece si sarebbe dovuto attribuire alla zona dell'estremo Ponente per consentire di svolgere un'assistenza territoriale ed ospedaliera adeguata ai cittadini in base alle norme vigenti».

Non sono finite, insomma, le critiche e di conseguenza le manifestazioni di protesta per dire [illegible] a quelli che vengono ritenuti finanziamenti inadeguati per le incombenze della Sanità dell'estremo Ponente.

«All'interno della nostra Asl, poi, ci sono abitanti che hanno la ...colpa di risiedere nell'ambito sanremese e ventimigliese: perché viene esercitata una discriminazione nel servizio e nei fondi impiegati, oltre che per i posti letto e i servizi come le residenze sanitarie assistite, gli ambulatori specialistici, i servizi per le persone disabili e per i portatori di handicap», afferma ancora il sindacalista Donato Basilii.

In totale, nella provincia di Imperia, la Uil ha calcolato 283 posti in meno rispetto a quelli previsti, [illegible] numero che significa oltre 89 milioni in meno di finanziamenti da parte dell'Asl. Si tratta di «risparmi» che il sindacato non condivide, e che anzi attacca con fermezza. Come si è visto, interessando a questo punto anche i Consigli comunali della zona.

La Uil ha recentemente ha rimproverato all'Asl numero 1 anche le decisioni in merito alla Terapia intensiva. «L'assurdo degli assurdi per la carenza dei posti di Rianimazione di Terapia intensiva e sub-intensiva è che nell'ospedale di Bordighera esistono tre letti completamente attrezzati, il che comporta la disponibilità di un medico anestesista sempre presente. E tutto questo ha naturalmente un costo molto pesante per la comunità. Per volontà a noi occulte, però, non si vogliono far funzionare», sostiene Liguori. **[d. bo.]**

IL CASO

Vallecrosia: la giovane mamma incinta ha raggiunto il suo convivente a Liegi

Era disperata, ora è in Belgio coi bimbi

Il caso risolto dal Tribunale dei Minori di Genova

VALLECROSIA. Si è conclusa nel modo migliore la vicenda della mamma incinta di Vallecrosia che sabato scorso aveva cercato [illegible] raggiungere con i due figli il Belgio d[illegible] il convivente era andato a cercare lavoro per porre fine ad una vita di miserie. Ieri pomeriggio il padre [illegible] piccoli, affidati al Comune dopo l'intercettazione avvenuta al valico ferroviario italo-svizzero [illegible] Domodossola, si è presentato al Tribunale dei Minori di Genova insieme al nonno dei bambini, che vive a Liegi. Il giudice ha considerato sufficienti le garanzie dei genitori [illegible] Carlo Lima, [illegible] anni, e ha affidato loro i ragazzini. La famiglia si è così [illegible]ngiunta nel tardo pomeriggio, con i bambini di sette anni e [illegible] un anno e mezzo che hanno potuto finalmente riabbracciare la mamma. In serata la partenza per il Belgio.



Annamaria Spontone

La «madre-coraggio», Annamaria Spontone, 28 anni, che aveva cercato [illegible] sottrarsi all'ordine del Tribunale dei Minori vendendo il televisore e lo stereo per comprare i biglietti del treno, partorirà a Liegi dove tutti insieme cercheranno di dimenticare questa brutta storia, la vita in miseria a Vallecrosia, i continui litigi legati all'esasperazione per l'incertezza per il domani. Ma non dimenticheranno certo la solidarietà di chi ha seguito in ogni momento la loro vicenda, soprattutto gli inquilini dell'ex caserma di Vallecrosia che da sabato sera a ieri pomeriggio hanno guardato a vista Annamarina nel timore che potesse compiere qualche gesto irreparabile. Sono stati momenti terribili, ma l'esisten[illegible] di una famiglia sicura, di garanzie economiche, ha inciso in modo favorevole sulla decisione del Tribunale dei Minori. Ad esprimere soddisfazione è stato anche [illegible] Comune che da 4 anni prestava assistenza alla coppia.

Ieri mattina Annamaria Spontone era disperata. «Mi hanno anche tagliato la luce - diceva - sto aspettando un bambino, non ho denaro, e mi hanno strappato i figli mentre stavo cercando di raggiungere il mio compagno. Vi sembra giusto?». Ma quei litigi? «Cose che capitano a tanti, forse più a noi che viviamo in questa miseria. Non si può essere felici. Ma non abbiamo mai trattato male i bambini, anzi, sono loro che ci hanno sempre tenuti uniti».

Il ricongiungimento di ieri sera ha fatto calare il sipario sulla fuga e sulla disperazione della coppia. Carlo Lima, [illegible] padre dei piccoli, da domani riprenderà il lavoro [illegible] carpentiere che aveva trovato a Liegi e con il quale stava cercando di risparmiare i soldi necessari al trasferimento della sua famiglia. Forse Annamaria e Carlo si sposeranno quando avranno trovato il loro equilibrio, una tranquillità che fi[illegible] ad oggi sembrava soltanto un miraggio. Resta però l'amaro [illegible] bocca per [illegible] famiglia costretta, alla vigilia del nuovo millennio, ad emigrare dalla Riviera delle canzonette e dei miliardi.

Giulio Gavino

ANALFABETA

Ignorava i controlli svizzeri

L'analfabetismo di Annamaria ha tradito la sua fuga verso Carlo, il padre dei due bimbi e di quello che porta in grembo. Sembra assurdo parlare di queste cose alla vigilia del nuovo millennio ma se avesse letto i giornali avrebbe saputo che esiste la nuova Europa e avrebbe forse eluso i controlli. E' stata la frontiera con la Svizzera, sempre presidiata, l'ostacolo che ha permesso alle forze dell'ordine [illegible] intercettarla. Se per raggiungere il Belgio fosse passata dalla Francia, forse ness[illegible] le avrebbe chiesto i documenti. Sarebbe stata solo una mamma in viaggio con i [illegible] bambini. Ma questa malizia non l'ha avuta, è stata ingenua e spontanea anche nella decisione più difficile, quella di scappare dagli assistenti sociali che agivano su mandato del tribunale. Una sola straziante domanda: e' una colpa essere poveri e analfabeti?. **[g. ga.]**

Anche famosi ristoratori del Nord ieri al convegno «Frantoio aperto» che si è tenuto alla Isnardi

Gli chef rendono omaggio a sua maestà l'Olio

Visita allo stabilimento, tra modernità e simpatica tradizione



Il gruppo dei ristoratori premiati ieri alla Isnardi (FOTO RUSCELLO)

PONTEDASSIO. C'era gran parte del Gotha dei ristoratori che operano nel Nord Italia (concentrati soprattutto fra Piemonte, Emilia, Romagna, Friuli e Liguria), ieri mattina alla Isnardi di Pontedassio, per il convegno «Frantoio Aperto».

Ancora una volta si è dibattuto [illegible] «cultura dell'ulivo in Liguria» e si sono illustrate le caratteristiche di Aureo, [illegible] nuovo olio extravergine di oliva ricavato dalla [illegible] polpa della drupa: «Un prodotto, quest'ultimo, che presenta una minore acidità e una maggiore resistenza all'ossidazione», spiega Pier Luigi Garoglio, direttore commerciale dell'azienda olearia.

E' stata l'occasione per premiare i dieci ristoranti che i lettori [illegible] «Gambero Rosso» hanno scelto come i più attivi nell'[illegible] e nella divulgazione dell'olio extravergine [illegible] oliva di provenienza imperiese (e del prestigioso marchio Ardoino in particolare). C'erano anche due liguri: «Du Ruscin» di Genova Bavari e «Capitan Blood» [illegible] Imperia. Otello Di Giorgio, che del locale sul lungomare del Prino, è titolare da una trentina d'anni, ha sottolineato: «Se potessi, condirei [illegible] l'olio d'oliva anche le mie piante».

Tutti hanno ricevuto una tar[illegible] d'argento da Franco D'Amico (Gambero Rosso) e Pietro Isnardi, amministratore delegato della società alimentare. E tutti hanno visitato lo stabilimento, situato lungo la statale 28 del Piemonte, felice sintesi fra moderne tecnologie e antichi metodi tradizionali, [illegible] il frantoio in pietra del '600, recuperato e felicemente restaurato, e il frantoio «a sangue», a trazione animale (di solito, un asino, come Valentino, che ieri, con pazienza, faceva muovere le macine). Per Imperia, un'altra giornata di promozione [illegible] suo olio. **[s. d.]**

«Cinema Giovani»

Film a [illegible] per i sanremesi tra 11 e 24 anni

SANREMO. Ritorna «Cinema-Giovani», l'iniziativa di «Informagiovani» e Assessorato alla Sicurezza Sociale che invita i ragazzi tra gli 11 e i 24 anni nelle sale di proiezione della città. Cinema come cultura, quindi, ad [illegible] prezzo scontato. La distribuzione dei carnet con i tagliandi che permetteranno di andare [illegible] cinema con sole 6 mi[illegible] lire è prevista a partire dalle 8,30 [illegible] domani presso gli uffici di «Informagiovani» in piazza Colombo 41.

Il progetto, con validità fino al 31 dicembre, assicura dieci tagliandi per carnet. Il requisito per ottenere «Cine-Giovani» è [illegible] solo, quello dell'età (i richiedenti dovranno presentarsi muniti di documento [illegible] identità).

Nella distribuzione [illegible] privilegiati i ragazzi di Sanremo che l'anno scorso [illegible] hanno usufruito dell'interessante iniziativa culturale. **[g. ga.]**

Si completa la trilogia delle grandi opere del francese dopo il successo di «Werther» e «Don Chisciotte»

Due Manon per il capolavoro di Massenet

Debutto domenica prossima al Carlo Felice, dirige Daniel Oren

GENOVA. Due giovani voci di soprano per Manon. L'opera di Massenet è attualmente in fase di allestimento al Carlo Felice. Il debutto è fissato per domenica 21, alle ore 20,30 sotto la direzione di Daniel Oren e la regia di Alberto Fassini

Nel ruolo della passionale quanto affascinante protagonista canteranno l'argentina (di origini italiane) Paula Almerares, al suo debutto genovese e la statunitense di origine irlandese Maureen O'Flynn, già applaudita la passata stagione in «Rigoletto», con lo stesso Daniel Oren.

Due artiste di temperamento differente per una figura femminile di forte impatto emotivo che non a caso dopo Massenet ispirò anche l'intimismo tragico di Giacomo Puccini.

Ecco un loro ritratto.



Paula Almerares in una scena della «Manon» argentina

L'INTERVISTA

UN PERSONAGGIO DUE INTERPRETI A CONFRONTO

Paula Almerares

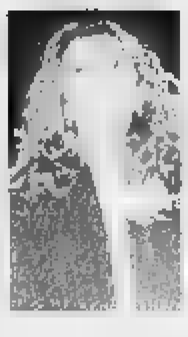
«Un'eroina giovanissima ma già con le idee chiare»

«Manon è una ragazzina giovane, molto vivace che sa quel che vuole. E' costretta dagli eventi e dalla sua famiglia ad andare in convento, ma c'era una scappatoia. E quando incontra Des Grieux capisce subito che tramite lui potrà volare verso altri [illegible]di. Non è tipo da innamorarsi subito, piuttosto approfitta solo dell'occasione. E mi stupisce che alla sua età abbia già tutto così chiaro in testa. Sa dominare gli altri, e di una modernità eccezionale». E' Paula Almerares a tracciare questo ritratto dell'eroina di Massenet. La giovane artista argentina ha già interpretato il ruolo a Buenos Aires, ma lo proporrà per la prima volta in Italia, dove è approdata nel '94 cantando alla Fenice in «Sonnambula».

La Almerares è sposata con un giovane tenore, Ruben Martinez, ed è vissuta in una famiglia di musicisti: «Mio nonno era violinista nell'Orchestra del teatro Argentino, mio padre ha suonato per decenni in un quartetto d'archi, mia madre era ballerina con una grande passione per la musica lirica, mia sorella è violoncellista. Io ho studiato per sei anni violino, facevo musica da camera. Un giorno, per stimolarmi ancor più a suonare, mio padre mi fece vedere un video con Perlman. Ottenne, però, l'effetto contrario. Rimasi impressionata e mi convinsi che non avrei mai potuto arrivare a certi livelli. Lasciai l'archetto e cominciai a cantare. A 19 anni debuttai con la Quarta di Mahler e come Musetta in "Bohème"».

Dalla famiglia, l'artista ha imparato ad amare la musica: «I cantanti danno spesso una [illegible]cessiva importanza alla voce. Certo ha il suo peso, ma non è l'unico elemento rilevante. A me interessa l'aspetto musicale nel suo insieme, cerco una certa sensibilità, [illegible] come mi piace curare il gesto, l'espressione scenica». Sulle sue aspirazioni, la Almerares non si sbilancia: «Credo si debba prestare molto attenzione ai passi da compiere. Al momento canto pochi ruoli, Giulietta, Manon, un repertorio belcantista. Bisogna avere pazienza e seguire la maturazione della propria voce».

Roberto Iovino





Qui sopra Paula Almerares prima interprete di Manon In basso Maureen O'Flynn la protagonista [illegible] secondo cast

Maureen O'Flynn

«Una donna viva, moderna e ricca di sfumature»

«Manon è un personaggio molto interessante e complesso, ricco di sfumature. Ha commesso errori, è una donna viva, vera, un po' come Violetta. E', ancora, una figura moderna e in questo sta il suo fascino». Maureen O'Flynn si appresta a interpretare per la prima volta a vestire i panni del personaggio di Massenet.

Artista di notevole temperamento, la giovane americana è figlia d'arte: «Mio padre [illegible] cantante d'opera negli anni '30 e '40. Con i miei cinque fratelli da ragazzini cantavamo sempre, ma non [illegible] alcuna intenzione di fare la professione lirica. L'opera non piaceva. Un giorno però ho ascoltato un disco di Placido Domingo: interpretava alcune pagine che avevo sentito da mio padre. Fu una rivelazione. Due settimane dopo ero già iscritta in una scuola di canto».

Pochi anni fa nella vita della O'Flynn è entrato un altro cantante, il marito, il baritono Claude Corbeil: «Ci siamo incontrati sul palcoscenico delle "Nozze di Figaro". Lui era Figaro e io Susanna. E' stato amore a prima vista. Nel '95, per motivi di salute, lui ha smesso di cantare e da allora mi segue e mi consiglia. E' un compagno preziosissimo».

Come tutte le cantanti, naturalmente anche Maureen O'Flynn ha [illegible] sogno nel cassetto: «E' irrealizzabile e si chiama Desdemona. In un prossimo futuro posso pensare a Anna Bolena o a Maria Stuarda. Al momento mi divido fra Sonnambula, Violetta e Gilda. In realtà [illegible] il palcoscenico, il dramma, mi piacciono le opere nelle quali ci sono caratteri forti».

In Italia l'artista ha debuttato nel '92 alla Fenice proprio nel «Rigoletto», l'opera nella quale nella passata stagione ha cantato con successo anche al Carlo Felice.

«Ricordo quell'allestimento con gioia, è stato uno spettacolo per [illegible] magico. Cantare [illegible] un artista della classe di Leo Nucci è bellissimo. E d[illegible] resto il pubblico italiano ha una spontaneità e una partecipazione straordinaria. C'è una comunicativa immediata che dal palcoscenico si percepisce e che dà una carica eccezionale». [r. i.]

GIORNO E NOTTE

BENEFICENZA

I B-nario al liceo D'Oria

La band «B-nario» protagonista oggi alle 12 al liceo D'Oria di piazza della Vittoria. I B-nario incontreranno i ragazzi del D'O[illegible] per presentare e vendere i biglietti di «Festa grande allo Stadio», la partita del 28 marzo a Marassi tra la Nazionale Cantanti e Smemoranda Comedians, una formazione ricca di comici e cabarettisti di fama nazionale. L'intero incasso della partita [illegible] devoluto all'Admo (Associazione donatori midollo osseo), Abeo (Associazione bambini ematoncologici) e al Fondo Tumori e Leucemie del bambino.

CINEMA

Stage [illegible] Daunbailò

L'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Genova e l'Associazione culturale cinematografica Daunbailò hanno organizzato [illegible] serie di seminari teorico-pratici rivolti a tutti coloro che sono interessati a intraprendere una professione nel campo cinematografico e a tutti gli appassionati. Gli incontri cominceranno sabato 27 marzo al Centro della Creatività di Palazzo Ducale con una conferenza di Angelo Ruta sulle fasi di realizzazione di un film. Per informazioni, telefonare a Danbailò al numero 010/721.70.02.

TEATRO

Laurent Clairet alla Gag

La compagnia teatrale Gag diretta da Daniela Capurro riapre i corsi di recitazione con un artista di grande spicco: Laurent Clairet, mimo dell'Ecole Internazionale del Mimodrame di Parigi, attore, acrobata, ballerino che ha lavorato a lungo in tutto il mondo con Marcel Marceau. A partire da lunedì 29 marzo Laurent Clairet terrà uno stage di quattro giorni a Genova. Per informazioni, telefonare al numero 010/21.28.73.

MODENA

Torna Daniel Pennac

Lo scrittore francese Daniel Pennac al quale lo scorso anno il Teatro dell'Archivolto aveva dedicato un Festival, tornerà giovedì sera al Teatro Modena di Sampierdarena per assistere all'anteprima dello spettacolo «Giardini d'acqua», tratto dal suo libro «Qu'est ce que tu attends Marie ?», con Daniele Bavo, Giovanni Di Cicco, per la regia di Giorgio Gallione.

[illegible]

Arte e letteratura

Nella sala del Minor Consiglio, alle 17,30, incontro a tre voci tra arte e letteratura. Letture critiche e animate a cura di Pino Boero. Tema dell'incontro «Geografia dell'arte e della letteratura italiana», [illegible] Pino Boero e Giorgio Scaramuzzino. L'iniziativa è nell'ambito di «Museo in mostra». Ingresso libero.

PALAZZO DUCALE/2

Letture scientifiche

Conferenza di Antonio Gnoli e Franco Volpi sul tema «Anarca e stato mondiale: riflessioni sulla diagnosi jungheriana del presente, in collaborazione con il Goethe Institut Genua. [m. b.]

Teatro: debutta «Memorie di una cameriera» di Dacia Maraini

La Guarnieri e Ronconi al Duse Alla Tosse tornano i «repressi»

Nuova prima teatrale al Duse con «Memorie di una cameriera», di Dacia Maraini, con Anna Maria Guarnieri e la regia di Luca Ronconi. Alla Tosse si replica «Alcesti», al Genovese Pino Quartullo e Chiara Noschese tornano in scena con la commedia «Quando eravamo repressi». Recital-omaggio a Che Guevara al Garage, in Riviera di Levante sfida fra rock band al Markuz di Avegno.

GENOVA. Debutta questa sera alle 20,30 al Teatro Duse «Memorie di una cameriera», di Dacia Maraini, con Anna Maria Guarnieri, per la regia di Luca Ronconi. Lo spettacolo nasce da una [illegible] lettura scenica del romanzo di Octave Mirbeau, gli altri interpreti dell'allestimento prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria, in collaborazione con il Teatro di Roma, sono Giulia De Bernardinis, Anna Gualco, Ciro Masella, Michele Nani, Franca Petrone, Francesco Rossetti, Francesco Rossini.

Al Politeama Genovese, alle 21, va in scena la commedia di Pino Quartullo «Quando eravamo repressi», con lo stesso Pino Quartullo, Chiara Noschese, Giampaolo Morelli, Federica De Martino. La commedia, rappresentata con grande successo a teatro nel 1990 e poi sul grande schermo, è stata praticamente riscritta da Pino Quartullo e oggi viene riproposto, a grande richiesta. «Il desiderio di riportarla in scena - afferma il regista - è aumentato in questi anni sempre di più, fino a incontrare Chiara Noschese, straordinaria interprete con uno spiccato talento comico, elemento scatenante di questo allestimento».

«Quando eravamo repressi» sarà replicato fino a domani sera. I biglietti sono in vendita a 28 mila e 38 mila lire con le consuete riduzioni (22 mila e 30 mila lire). Sempre al Genovese sono aperte le prenotazioni per due repliche straordinarie del recital di Giorgio Gaber «Un'idiozia conquistata a fatica» in programma sabato e domenica prossima. Lo spettacolo del cantautore milanese ha ottenuto un grandissimo [illegible] nelle scorse settimane nella sala di via Bacigalupo.

Al Teatro della Tosse, alle 21, replica di «Alcesti, tracce di un sacrificio», [illegible] Fabiano Fantini e Rita Maffei. Allo spettacolo, presentato dalla Compagnia Centro Servizi e Spettacoli di Udine, possono accedere trenta spettatori alla volta - 15 donne e 15 uomini - alle repliche in programma alle 20, 21,30 e 23. Ambientato nell'estrema condizione dei campi di sterminio, il mito di Alcesti diventa una chiave di lettura universale di un dramma umano. Biglietti a lire 25 mila, giovani sotto i 25 anni e soci del Teatro della Tosse lire 12 mila. Al Teatro Garage, alle 21, replica di «Hasta siempre», recital per il Che di Lorenzo Costa con le canzoni originali di Roberto Leoncino alla chitarra e percussioni e Roberto Galluzzi, voce, tastiera e percussioni e con Enrico Aretusi, Lorenzo Costa, Federico Costa, Cinzia Rapetto, Silvia Scarpettini.



Annamaria Guarnieri debutta al Duse

Al cineclub Nickelodeon, in via della Consolazione, in collaborazione con la Cineteca Griffith, questa sera alle 21, prosegue la rassegna dedicata al regista Emir Kusturica con la proiezione del film «Il tempo dei gitani», premio speciale per la giuria al Festival di Cannes 1998. Domani sera, sempre alle 21, replica al Club Amici del Cinema di Sampierdarena.

AVEGNO. Al Markuz Pub (ex P4), alle 22,15, concorso musicale «Garage Live Festival» con la sfida fra le band del 2TL che presenteranno un repertorio [illegible] rock italiano vicino ai Litfiba e i Topi Muschiati, gruppo che miscela vari generi. Ingresso libero con il pubblico chiamato a votare. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	64	[illegible]	[illegible]	67
	86	81	53	52	52
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	63	76	55	50	50
FIRENZE	28	11	4	41	69
	89	82	67	47	46
GENOVA	28	63	80	73	89
	105	78	78	73	69
MILANO	57	32	81	73	60
	78	67	61	56	50
NAPOLI	21	23	38	59	54
	92	64	61	54	53
[illegible]	26	43	41	90	30
	86	84	79	76	64
ROMA	16	46	63	8	12
	70	56	56	52	48
[illegible]	13	83	88	8	40
	129	107	79	76	52
VENEZIA	63	71	54	52	73
	107	56	53	55	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 23 di Bari. Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

[illegible]	23-2	23-20	23-21	23-13
23-48	23-19	23-17	23-3	23-64
23-49	23-39	[illegible]	23-82	23-4
23-60	23-88	23-38	23-34	23-63
23-75	23-74	23-87	23-90	23-89
23-41	23-24	23-87	23-86	23-85

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 [illegible] in frequenza sulla ruota di Firenze:

4-50	4-20	4-12	80-15	[illegible]
4-16	4-51	4-84	80-42	80-1
4-60	4-52	4-3	80-54	80-40
4-88	4-19	4-5	80-8	80-48
4-2	4-30	80-50	80-51	[illegible]
4-42	4-1	80-16	80-52	80-4
4-55	4-40	80-61	80-20	80-75
4-88	4-58	80-36	80-19	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 75 (1); Cagliari 38 (3); Firenze 86 (4); Genova 11 (0); Milano 63 (2); Napoli 27 (0), Palermo 54 (1); Roma 38 (2); Torino 3 (3); Venezia 63 (5).

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [illegible] Torino:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	5-7-8
1-8-9	4-5-6	8-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite: Ambo su Venezia 38-3

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	7 - 14 - 22 - 17 - 34 - [illegible]
[illegible] combinazioni	1 - 10 - 19 - 28 - 38 - 47
L. 5600 7 combinazioni	60 - 2 - 44 - 51 - 70 - 75 - 7

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse presa 1 a 1 = 18 - 32 - 26 - 41
[illegible] combinazioni	- varianti = 81 - 56 - 37 - 42 - 33 - 15 - 8 - 29

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] 27, Candelo.

Ecco alcuni [illegible] usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] numeri a cifra "invertita" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** [illegible] ne [illegible] di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a [illegible]-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 [illegible] il 90 (Decina 0).

Iniziativa del Comune nel salone di Maria Madre della Chiesa: sei commedie per tutti i gusti

«Lavagnateatro»: dialetto ma non solo

Un ciclo di prosa che alterna Gilberto Govi a De Filippo e Wilde

LAVAGNA. «La nostra città da tempo ha assunto una precisa connotazione culturale, perciò a me piace definirla "culla di cultura nel comprensorio Tigullio"». Lo ha detto il vicesindaco Piergiorgio Bottini, assessore alla cultura, in occasione della presentazione di «Lavagnateatro», prima rassegna [illegible] prosa che si svolge nel teatro parrocchiale di Maria Madre della Chiesa in corso Genova. In programma sei commedie, di cui tre in dialetto, che saranno portate in scena da Compagnie locali. I «Misci e ma acciapei» di Carasco hanno inaugurato la rassegna con A Nonno, tre atti di Roberto Roso, traduzione di Andrea Lasagna con la regia di Carlos Linlaud.

«Con questa rassegna teatrale Lavagna ha voluto porre la prima pietra di un'iniziativa «che deve durare nel tempo» ha aggiunto il vicesindaco che sottolinea anche la mancanza di un teatro a Lavagna. «Penso al Cantero, all'Arena Splendor. Sarà necessario dotare la città, in [illegible] prossimo futuro, di strutture idonee a farci ritornare al tempo, non tanto lontano, in cui queste costituivano un valido corollario alla cultura lavagnese». Una pagina del depliant è dedicata al Banco di Solidarietà del Tigullio «Odeon», organizzazione che aiuta attualmente più di 700 persone. «La rassegna è un veicolo - ha spiegato Giovanni Dall'Occo. Dobbiamo far sapere a più persone possibili l'attività del Banco che distribuisce in [illegible] mese 3 tonnellate di alimentari». La promozione dell'iniziativa si esaurisce alla sola pubblicazione sul [illegible]lantino. Non ci sarà raccolta [illegible] fondi in occasione delle recite, l'ingresso al teatro è gratuito. La rassegna continuerà sabato 20 marzo con il Teatro dell'Arca di Rapallo, diretto da Mario Forella che presenterà «Io, l'erede», commedia in tre atti di Eduardo De Filippo. Domenica 28 [illegible] la Piccola Compagnia Goviana di Rapallo, diretta da Mario Forella, porterà in [illegible] «Pignasecca e Pignaverde», commedia brillante in tre atti di Emerico Valentinetti, che fu uno dei cavalli di battaglia di Gilberto Govi. Sabato 10 aprile la rassegna prevede la recita de «L'importanza di chiamarsi Ernesto», tre atti di Oscar Wilde che verrà portata in scena dalla compagnia «Teatro dell'Odeon».



In scena anche il repertorio goviano

Sabato 17 aprile la Compagnia dei Menditanti di Chiavari presenterà «Cheese», ovvero la vera storia di Cenerentola come [illegible] vedono Miro Gatti, Drai Pastori e Valeria Ravella. «Proponia[illegible] un diverso modo di fare teatro - spiega Valeria Ravella. Ci rivolgiamo ad [illegible] pubblico di bambini, accompagnati dai grandi. Naturalmente non aspettatevi la vera storia [illegible] Cenerentola». Sabato 24 aprile conclusione della rassegna con «Stagion de caccia». Un prologo e due atti di Giovanni Carosini [illegible] il gruppo teatrale «O castello» [illegible] Chiavari. [g. vi.]

Registrazione di quattro show per «Palcoscenico»

I Cavalli Marci al «Dlf» per le telecamere di Rai2

GENOVA. Cavalli Marci in scena, davanti alle telecamere [illegible] Raidue, da questa sera a giovedì, al Dielleffe di Sampierdarena. I quattro show che saranno registrati, ogni sera alle 20,30 (giovedì anche alle 16,30) andranno in onda in aprile su «Palcoscenico», [illegible] programma del sabato, in seconda serata, che nei mesi scorsi ha ospitato i concerti live di Francesco Guccini, Paolo Conte, Ivano Fossati, Fabrizio De André.

La regia della trasmissione dei Cavalli Marci, con il meglio degli spettacoli «Cavalli Marci Show» e «Zagadan» (quest'ultimo presentato lunedì [illegible] al Politeama Genovese nel corso della serata benefica dell'8 marzo) è di Duccio Forzano, che ha diretto recentemente il Galà della Pubblicità [illegible] Italia 1 e Sanremo Notte su Raiuno.

Duccio Forzano, fontanino di origini ma genovese di adozione è stato anche l'artefice del grande successo dei videoclip del tour di Claudio Baglioni, diretto anche in «Serenate», la trasmissione televisiva di Fabio Fazio. Il gruppo di comici e musicisti genovese ha deciso di aprire le registrazioni della trasmissione al pubblico «vero» e in un nuovo locale [illegible] il Dielleffe che ospita abitualmente appuntamenti musicali come Boagoa, piuttosto che in [illegible] teatro, per «ripescare» [illegible] proprie origini «live», che risalgono a qualche anno fa in uno spazio simile a quello del locale di via Degola, il Nessundorma di via Porta D'Archi.

Facile pronosticare una buona riuscita dell'esperimento in cui i Cavalli Marci sfileranno in palcoscenico con i loro personaggi più conosciuti da Er Vertebbra a Eva Trans, da Gino ai camalli di Pessimismo e Fastidio, da Lesciandro a [illegible] Giorgione, da Gigliolo all'eterno ritardaturio Denei. [m. b.]


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
GruppoAlta Italia
ramello
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi !
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
DOMENICA APERTO



Ruotolo sbaglia il rigore anti-Torino e s'infortuna, momento chiave del match di sabato: il mediano ne avrà per un bel po'

Un Genoa più sereno

Dopo il successo sul Torino

GENOVA. La vittoria sul Torino ha portato un po' di serenità. La prestazione di sabato ha convinto tutti, anche i tifosi che dopo avere esordito con venti minuti di sciopero hanno chiuso tra applausi e ringraziamenti alla squadra. Domenica la B osserverà un turno di riposo e Cagni ne potrà approfittare per ricaricare le pile dei suoi. Il tecnico non perde l'abituale realismo: «Abbiamo giocato bene, sono soddisfatto... in ogni caso questa stagione per il Genoa resterà un'incompiuta. Da qui alla fine dovremo giocar tutti per conquistarci una riconferma».

Convocata per martedì 30 marzo in prima convocazione e per mercoledì 31 in seconda (ore 18, Hotel Plaza) l'assemblea straordinaria degli azionisti. Si parlerà, soprattutto, del pesante passivo gestionale: dal 30 giugno allo scorso gennaio la società ha accumulato più di 8 miliardi di «rosso». L'azionista di riferimento Gianni Scerni interverrà personalmente, ma questa operazione potrebbe ridimensionare il budget della prossima campagna-acquisti.

Il Genoa riprenderà domani pomeriggio a Pegli. Mancheranno Tangorra e Ruotolo: il difensore, operato felicemente ieri mattina per la riduzione della frattura scomposta alle ossa del setto nasale, dovrà restar fermo tutta la settimana. Per il centrocampista tempi più lunghi. Ma Cagni per la ripresa dovrebbe riavere Soviero che ha completato il recupero dopo l'intervento alla spalla.

[d. bas.]

La sconfitta di Salerno spinge i blucerchiati sull'orlo della B

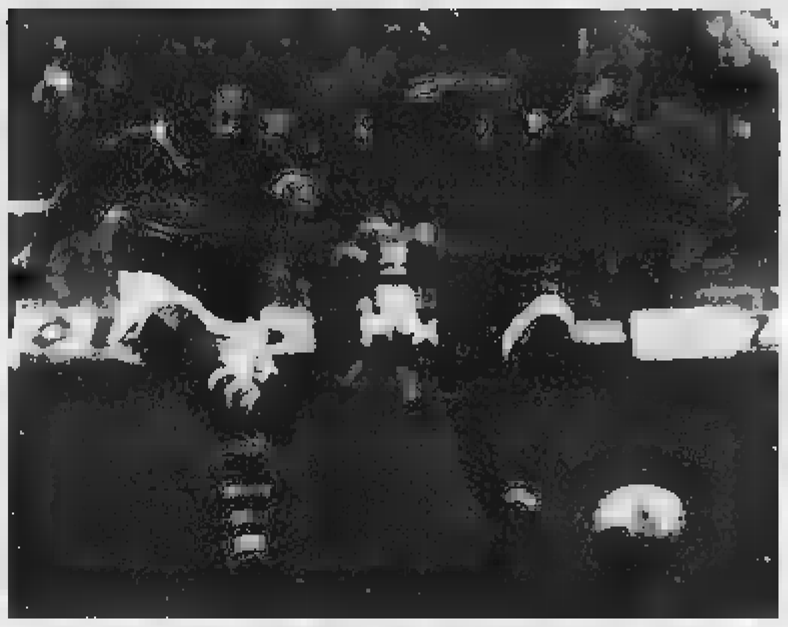
Samp, momento difficile

Bene per un'ora, poi il crollo: e domenica a Marassi c'è l'Inter di Ronaldo
Spalletti chiede determinazione: «Lo spogliatoio deve reagire, sennò è finita»

GENOVA. La sconfitta di Salerno ha bruciato quel «bonus» ottenuto grazie alle due vittorie consecutive [illegible] Piacenza ed Empoli. E adesso la Sampdoria è nuovamente sprofondata nel baratro, [illegible] stata drammaticamente risucchiata al penultimo posto della classifica, davanti all'Empoli ormai spacciato.

I blucerchiati hanno sbagliato lo spareggio dell'«Arechi», hanno affrontato i granata [illegible] sufficienza, con poca grinta e poco cuore. Hanno ceduto innanzi tutto sotto il profilo caratteriale e psicologico, [illegible] poi sotto quello numerico. Non bastano le assenze dello «stirato» Ortega e dell'influenzato Lassissi (anche se la sua rinuncia a sedere almeno in panchina potrebbe trarre le origini dalle polemiche con i compagni nel dopo-Juventus) a giustificare una prestazione così opaca e deludente, in una giornata davvero fondamentale per la salvezza.

Domenica prossima arriverà a Marassi l'Inter di Ronaldo, reduce dalla semifinale di Champions League in programma domani [illegible] a Milano contro [illegible] Manchester United. E sarà [illegible] battaglia [illegible] esclusione di colpi.



Montella ancora all'asciutto: alla Samp mancano soprattutto i gol del [illegible] bomber

SPALLETTI Il tecnico blucerchiato è stato chiamato a dover spiegare l'ennesimo scivolone esterno. «Questo 2-0 incide sulla classifica, ma soprattutto sul morale dello spogliatoio. In settimana bisognerà ritrovare fiducia [illegible] appunto morale, altrimenti diventerà veramente difficile recuperare. A Salerno il crollo è arrivato all'improvviso: infatti secondo me eravamo riusciti [illegible] gestire molto bene la partita, fino a quando non siamo stati traditi dalla solita ingenuità...».

Ancora una volta è stata la difesa a finire sul banco degli imputati: «Ma quando si prendono gol del genere - ha continuato Spalletti - le responsabilità vanno divise equamente tra tutti i reparti della squadra. Purtroppo i risultati della giornata non ci hanno aiutati, anche [illegible] Vicenza ed il Piacenza sono riusciti ad ottenere importanti successi, e così ci ritroviamo nuovamente in [illegible] posizione delicata. Mi aspetto [illegible] risposta forte proprio [illegible] parte dello spogliatoio, [illegible] bisogna mollare adesso perché sarebbe la fine».

Mancano nove giornate alla conclusione e il calendario, tra l'altro, sulla carta sembra penalizzare proprio la Sampdoria: «In un momento del genere non [illegible] il caso di fare programmi né tabelle - ha spiegato l'allenatore blucerchiato - ma bisogna soltanto vivere alla giornata. Adesso è necessario realizzare un'impresa domenica contro l'Inter, per la classifica certo, [illegible] soprattutto per il solito morale».

[illegible] La Sampdoria riprenderà la preparazione questa mattina a Bogliasco. Da verificare le condizioni di Doriva [illegible] Laigle, entrambi usciti acciaccati dalla gara di Salerno. Il brasiliano ha riportato una contusione al ginocchio destro che lo ha costretto a chiedere la sostituzione. Per il francese, invece, si tratta di una contusione intercostale. Quanto [illegible] Ortega, bisognerà aspettare giovedì, quando l'argentino dovrebbe riprendere a lavorare [illegible] i compagni.

[illegible] Basso

NUOTO

Alla «Sciorba» di Genova un'edizione degli Assoluti nel segno dell'asso napoletano: tre medaglie d'oro

Un pizzico di Liguria agli Italiani di Rosolino

L'argento della Cavallino e cinque bronzi per i «gioielli» di casa

NOSTRO SERVIZIO

I Campionati assoluti primaverili di nuoto di Massimiliano Rosolino. Non può esistere altra intitolazione di merito, visto che l'alfiere della Canottieri Napoli ha lasciato l'impianto genovese della «Sciorba» con appese al collo tre medaglie d'oro ed una di bronzo. Con la postilla, [illegible] certo secondaria (anzi, il dato più importante) del tempo limite per gli Europei conquistato nelle tre gare [illegible]: 1'49"92 nei 200 stile libero, 3'50"52 nei 400 stile libero e 2'03"12 nei 200 misti. «Maxi» mattatore a Genova, ad oscurare gli altri big del quartetto azzurro, e convocati per gli imminenti Mondiali in vasca corta ad Hong Kong (dal primo al 4 aprile), Emiliano Brembilla, Domenico Fioravanti e Lorenzo Vismara. «Non credevo di andare così forte in questo momento della stagione, e quindi sono estremamente soddisfatto. In particolare il successo nei 400 è giunto forse inaspettato, i favoriti erano altri...». Un pizzico di veleno sulla coda, con Brembilla che alla World Cup di Imperia aveva dichiarato di prepararsi ad un'estate agguerrita nei 200, la specialità principe del rivale Rosolino. E Brembilla, alla «Sciorba» ha dovuto cedere lo scettro proprio nella «sua» gara, i 400.

Sempre in campo maschile, due titoli per Vismara (nei 50 stile libero in 22"49 centrando il tempo limite per gli Europei, e nei 100 crawl) e per Merisi (100 e 200 dorso, ed in quest'ultima gara centrato [illegible] pass per Istanbul con 1'59"69); un titolo per Alessio Boggiatto nei 400 misti (4'22"25, anche il portacolori della Sisport Fiat andrà agli Europei), Brembilla nei 1500 stile libero, Fioravanti nei 100 rana, Rummolo nei 200 rana, Urgias nei 100 farfalla, Ercoli nei 200 farfalla; infine alle Fiamme Gialle le staffette 4x100 mista [illegible] 4x100 stile libero, ai Carabinieri la 4x200 stile libero. Le nuove campionesse italiane primaverili, con nessun acuto a ragazze ancora alla ricerca del tempo limite per Istanbul, sono: Susin [illegible] e 100 s.l.; Parise [illegible] 200 s.l.; Simoni nei 400 s.l.; Cappa nei 100 dorso; Barsanti nei 200 dorso; Gramillano nei 100 rana; Feichter nei 200 rana; Vanni-Chaillou nei 100 farfalla; Rodà nei 200 farfalla; Negrini nei 200 [illegible] 400 misti; all'Avantgarda Desenzano la 4x100 misti; all'Aurelia Nuoto la 4x100 crawl; alla Snam la 4x200 crawl. Poi le novità rappresentate dalle gare sprint, sui [illegible] metri dorso, rana e farfalla. Uomini: Merisi nel dorso, Fioravanti nella rana e Belfiore nella farfalla. Donne: Cappa nel dorso e nella farfalla, Crescentini nella rana.

Per i nuotatori liguri una medaglia d'oro a squadre per Paolo Ghiglione dei Carabinieri, [illegible] livello individuale soltanto un argento [illegible] cinque medaglie [illegible] bronzo. Argento per Paola Cavallino nei 200 farfalla, [illegible] tanta delusione per non [illegible] riuscita a vincere il titolo tricolore. «Non ho nuotato benissimo, ci tenevo particolarmente ad [illegible] grande impresa nella [illegible] della mia città. Valentina Rodà è [illegible] fortissima nella [illegible] conclusiva, peccato». Prima ai 50, ai 100 ed ai 150 metri con un vantaggio di 14 centesimi sulla farfallista del Varese Olona Nuoto, la Cavallino ha ceduto nettamente nell'ultima vasca accusando all'arrivo un ritardo [illegible] 27 centesimi dalla vincitrice. Doppietta bronzea per Sara Farina dell'Audax San Terenzo [illegible] 100 e 200 rana; ancora bronzo per Paolo Ghiglione nei 400 stile libero e Paola Cavallino nei 100 farfalla. Quinto [illegible] ultimo bronzo domenica pomeriggio grazie ad Angelo Angiollieri dell'Amatori nuoto Savona nei [illegible] rana. Una gara tatticamente perfetta, senza l'affannosa ricerca di inseguire il duo Rummolo-Fioravanti e rischiare di «scoppiare» nei metri finali. Costante nei passaggi, sempre terzo: 31"60 ai 50, 1'06"69 ai 100, 1'41"83 ai 150 e 2'17"75 ai 200, con nuovo primato ligure e personale.

LE ULTIME GARE

Il «fondo» laurea i romani e le toscane

Giornata conclusiva degli Assoluti dedicata alla 5 chilometri di fondo alla «Sciorba», e nessuna medaglia per i liguri. Grande impresa in campo maschile per Fabio Venturini delle Forze Armate Roma, che in 53'20"73 ha stabilito il nuovo primato italiano al coperto, abbassando di oltre 20 secondi il precedente primato di Samuele Pampana. Secondo il giovanissimo (classe 1980) Christian Minotti della Canottieri Aniene [illegible] 53'51". Terzo Simone Ercoli dell'Etruria Nuoto, quarto Stefano Rubaudo delle Fiamme Gialle, quinto Samuele Pampana dei Carabinieri, solo sesto il genovese Luca Baldini in gara per le Fiamme Gialle. A conferma che l'acqua della piscina non gli è congeniale, preferendo le gare di fondo in mare, nona moneta per il chiavarese Marco Formentini, tesserato per i Carabinieri.

In campo femminile, successo nella serie mattutina per Valentina Ghione dell'Amatori Savona, ma sesto posto finale perché nel pomeriggio in cinque riescono a far meglio. Titolo italiano a Melissa Pasquali della Fiorentina in 58'33", davanti a Viola Valli (Snam) in 59'18" e bronzo per Maya Fichfach dell'Universo Bologna in 1 ora e 5 secondi. Poi Gaia Naldini della Fiorentina, a seguire la sua compagna Gloria Agostini. Sesta appunto la Ghione. Ritirata dopo un chilometro l'altra savonese Lucia Tonda.

[g. s.]



Paola Cavallino, qui durante la World Cup di Imperia, argento nei 200 farfalla

HOCKEY

La seconda giornata della serie B sembra lanciare il team universitario

Ko col Cus, il Liguria si morde le dita
In parità la sfida fra Savona e Sestri

SAVONA. Il Liguria esce sconfitto per 2-1 contro il Cus Genova nella seconda giornata del campionato cadetto di hockey prato. I biancoblù del presidente Andrea Addis, pur giocando una buona gara, sono usciti dal campo battuti da una compagine che punta decisamente alla conquista della A2.

Il Liguria era passato in vantaggio dopo soli 8' con Orlando, e pur dominando per l'intero primo tempo [illegible] ragazzi di mister Colla non sono riusciti a mettere il risultato al sicuro. Così nella ripresa gli universitari grazie ad una doppietta di Medda, grande protagonista del secondo tempo, ribaltavano [illegible] risultato a proprio favore cogliendo una vittoria ormai forse anche inaspettata.

Il tecnico del Liguria, Carlo Colla, tuona: «Non si può andare avanti così. Abbiamo dominato in lungo e in largo, [illegible] senza riuscire a raccogliere quanto abbiamo seminato. Così proprio non va. La squadra deve dare ancora di più, non si possono perdere queste partite. Avevamo in tasca praticamente già i tre punti, invece ritorniamo da Genova con il sacco vuoto. In settimana dovremo intensificare gli allenamenti, anche se prima dell'inizio di questi parlerò con i giocatori. Voglio più tranquillità in campo, e anche più armonia nello spogliatoio».



Carlo Colla è il tecnico del Liguria

Pareggio invece per [illegible] Savona. Il team del presidente Luciano Pinna ha impattato (1-1) contro il Gmi Sestri Ponente. I biancoverdi sono passati per primi in vantaggio con Vaglini, ma poi nella ripresa [illegible] fatti raggiungere da Millo, che ha così fissato il pareggio. Afferma [illegible] capitano del Savona, Momo Astengo: «Una partita che avremmo potuto vincere. Siamo entrati in campo molto concentrati, anche perché [illegible] nostra intenzione accedere all[illegible] fase successiva del [illegible]. Direi che la preparazione è [illegible] buon punto anche [illegible] si [illegible] in fase di rodaggio». Domenica ha riposato l'Hc Genova.

[r. p.]

BOCCETTE

Grandi battaglie e incertezza nel torneo interprovinciale, sia in serie A che nei gironi dei cadetti

La capolista [illegible] trova indigeste «Le Rane»

I savonesi falliscono il bottino pieno: si avvicina il Giardini Loano

Ancora incerta la lotta al vertice nella massima divisione. Il Dlf [illegible] è riuscito a far bottino pieno con «Le Rane» [illegible] si [illegible] visto riavvicinare. Interessanti anche i risultati dei 4 gruppi Cadetti mentre per quanto riguarda l'Uisp si gioca stasera il turno non disputato giovedì per lasciar spazio ai Campionati provinciali che si chiudono domani all'Arci Varazze. In semifinale Piombo (24 Aprile), Minetti (Polospotiva), Caligiuri (Arci Varazze) e Spadari (Boselli).

Serie A: Haiti Loano-Lorenzo Vado 5-1; Carla Imperia-Agoms 5-1; Dlf-Le Rane 4-2; E. Felson-Cavalluccio 3-3; Giardini Loano-Cin Cin II 5-1; rip. Cin Cin I. Cl.: Dlf p. 63; Giardini [illegible]1; Cin Cin II 57; Cin Cin I e Eddie Felson 54; Cavall. e Carla 47; Haiti 46; Agoms 43; Lorenzo 39; Le Rane 29.

B1: Garden I Ceriale-Haiti II Loano 4-2; Lady II-Carla I 2-4; Bar De Nei-La Posta 4-2; Cin Cin II-Giardini 5-1; Moneta I Albenga-Brunella Borgio 4-2; rip. Cavalluccio II. Classifica: Cin Cin II p. 76; Giardini 72; Moneta I 59; Carla I 57; Garden I 56; Bar De Nei 49; La Posta 45; Brunella 39; Lady II 35; Cavalluccio II 31; Haiti II 21.

B2: Pontevecchio I-Garden II 5-1; Circolo Ricr.-Carla II 3-3; C. Duomo-Haiti I 2-4; Odissea-Cin Cin I 4-2; Como-Lady I 4-2; Sanremo Albenga-Moneta II 3-3; rip. Ariston. Cl.: Pontevecchio I p. 71; Como 67; Haiti I 65; Ariston 64; Lady I 61; C. Duomo 57; Sanremo 56; Carla II 54; Odissea 52; Cin Cin I e Garden II 45; Circolo [illegible]. 43; Moneta II 40.

B3: Asl I-Pontevecchio II 5-1; Agoms-Splendor 0-6; Sport Finale II-Dlf 4-2; Sport Savona-Zinolese II 3-3; Sciarborasca II-Black Bull 4-2; Quiliano-Merlo 4-2. Cl.: Merlo 70; Splendor e Dlf 68; Sport F. 66; Zinolese II 65; Quiliano 61; Asl I 51; Agoms e B. Bull 46; Sciarborasca II 41; Sport Sv 38; Pontevecchio II 28.

B4: Cavalluccio I-Asl [illegible] 2-4; [illegible] Genesio-Roma Finale 3-3; [illegible] Isidoro-Sport F. [illegible]-3; Zinolese-Polisportiva 6-0; Sport Pietra-Sciarborasca 4-2; Merlo I-Libertas 3-3. Cl.: Sport Finale I 69; Merlo I 63; Sport Pietra 62; S. Genesio 59; Asl II 58; Cavalluccio e S. Isidoro 54; [illegible] 48; Polisp. [illegible]7; Zinolese I 46; [illegible] I [illegible] Sciarbor. 44.

[g. o.]

VELA

Così l'«altura» ad Alassio

Ottima riuscita della Settimama Internazionale della Vela di Altura, organizzata ad Alassio dal Circolo nautico [illegible]. Un vento di grecale ha accompagnato l'ultima regata valida anche per dare il volto definitivo alle classifiche che hanno visto, nei «Mumm 30», l'affermazione dei fratelli modenesi Stefano e Massimo Leporati (noni nell'ultima prova) su «Kismet-Vuarnet» i quali han battuto [illegible] giovane team comasco formato da Carlo Noseda e Roberto Spata su «Polti Medeghini Spidermumm». Sul gradino più basso del podio «Malinda-Invicta» dei romani Migliori-Mezzaroma. In classe «Ufo» [illegible] per Gabriele Benussi e Lorenzo Bressani su «Italspurghi», sull'equipaggio svizzero «Banque du Gothard» guidato da Flavio Favini. Nei «Beneteau 25» primo Raimondo Cappa, nei «Fun» dominio dei milanesi Mazzoni e Consolandi. Nel prossimo week-end sempre ad Alassio, classi Ims al Trofeo Slam.

[g. o.]

Eccellenza: Savona addio ai sogni, infuria la lotta in coda

Il Finale ritorna a sperare Per il Vado ora sono guai

Il **Finale** [illegible] [illegible] arrende. I giallorossi di Andrea De Min hanno guadagnato tre punti pesanti col Baiardo, e in virtù delle sconfitte di Vado, Argentina [illegible] Samm [illegible] dei mezzi passi falsi di Grassorutese, Cairese, Sarzanese e Loanesi, si sono rimessi in corsa verso la salvezza. Secondo gli addetti ai lavori il traguardo [illegible] quota 37 punti, ma c'è chi afferma che anche con 35 [illegible] potrà [illegible] ser tranquilli. Tutto dipende dai pareggi, che negli ultimi tempi sono diventati l'ago della bilancia di un torneo che vede sempre più lepre l'Entella, mentre [illegible] Savona annaspa.

Il Finale ci crede. De Min sprizza felicità: la vittoria sul Baiardo era d'obbligo ed [illegible] arrivata nel giorno in cui le altre dirette concorrenti han fatto «bu[illegible]. De Min: «Una vittoria voluta ad ogni costo. Siamo stati bravi in ogni reparto, la squadra non ha sbagliato [illegible] colpo. [illegible] ora ci prepariamo alla difficile trasferta di Fezzano. Andremo per far risultato, [illegible] viso aperto, senza far catenaccio, anche perché il pari servirebbe poco».

De Min ha già preparato la tabella di marcia. Obiettivo 37 punti. Ancora il tecnico: «Finora l'abbiamo rispettata. Ci [illegible] [illegible] [illegible] turni con [illegible] punti in palio e cercheremo di farne 13. Impossibile? Non credo. Certo se avessimo avuto per tutta la stagione la squadra al completo, non saremmo [illegible] queste condizioni». Il **Vado** piange: la sconfitta col Sestri proprio [illegible] [illegible] voleva. Invece [illegible] gol di Schiappa[illegible] ha mandato in fumo tutte le speranze.

Mister Eretta ha una gran rabbia in corpo. Il tecnico afferma: «Abbiamo gettato al vento [illegible] buona occasione. Visti i risultati delle nostre dirette concorrenti, tre punti contro [illegible] Sestri avrebbero potuto rilanciarci. Invece ci tocca soffrire fino all'ultimo. Domenica andremo a Busalla e lì dovremo far tre punti, altrimenti le cose si potrebbero davvero complicare».

Punto perso [illegible] guadagnato? Se lo sono chiesti i dirigenti di **Cai**[illegible] [illegible] **Loanesi** al termine del derby finito in parità (1-1). Ma il punto tutto sommato va bene, sostengono i due tecnici. Caviglia: «Il pareggio non è male. Certo se non avessimo giocato in inferiorità [illegible] per l'espulsione di Ceppi, forse avremmo vinto». Piovano: «La squadra ha saputo reagire, posso ritenermi soddisfatto».

Per il **Savona** [illegible] pari amaro. A Pontedecimo i biancoblù han[illegible] praticamente perso l'ultimo autobus-promozione: non è servito un gran gol [illegible] Mazzone per uscire dal «Grondona» con l [illegible] punti. Ferraro invita però a non mollare: «Ci sono ancora sei partite e può succedere [illegible] tutto». Chiusura sull'**Albenga** che ha lasciato l'intera posta alla Fezzanese. Dopo aver giocato una buona gara, pur senza impensierire troppo il portiere ospite, i padroni di casa si sono fatti trafiggere in contropiede.

[illegible] Pizzorno

Dal Levante

Entella-boom Samm nei guai

Rimane attaccata alle costole dell'**Entella** la sola **Fezzanese**: la vitalità della matricola spezzina è inesauribile, in sette giorni ha battuto la capolista, perso (1-0) il confronto a Spezia con il Porcari Lucca (primo turno della fase nazionale [illegible] Coppa Italia) ed è andata a vincere al «Riva» di Albenga mantenendosi così ad un solo punto dalla vetta.

La Fezzanese insomma non si accontenta affatto: al primo campionato di Eccellenza della [illegible] storia ha vinto la fase regionale di Coppa Italia, [illegible] punta come traguardo minimo agli spareggio per il Nazionale dilettanti. Il duello con l'Entella (il Savon apapre ormai del tutto fuo[illegible] gioco) [illegible] di trascinarsi sino all'ultimo minuto dell'ultima giornata.

Sta [illegible] ai biancocelesti rispondere adeguatamente alla sfida: [illegible] giudicare da quanto fatto vedere al Comunale, i tifosi chiavaresi possono stare tranquilli. Una volta ritrovati Puppo, Fasano e Ruvo, [illegible] «dimezzati» [illegible]li argentini confermando soltanto il tenace Vera e il talentuoso Zaccanti, la squadra ha finito per faare un sol boccone della cenerentola **Sammargheritese**.

Il tecnico degli arancione, Maurizio Pertusi, è rimasto impressionato dalla prova di forza offerta dai chiavaresi: «Se giocano sempre così, per gli avversari c'è b[illegible] poco da fare. Ci hanno impedito di organizzare una qualsiasi resistenza, partendo all'assalto sin dal fischio d'inizio. Per colmo [illegible] sfortuna siamo incappati subito in un autogol, e per l'Entella la partita è diventata una comoda discesa».



Casaretto pilota l'Entella verso il Cnd

Le colpe di Pertusi [illegible] dei suoi sono del tutto relative: pur essendo quasi al completo, la Samm ha confermato di non [illegible] molte frecce al suo arco quando opera lontano dal «Broccardi», dove ha raccolto 22 dei suoi attuali 25 punti, bottino scarso che [illegible] costringe a stringere i denti per non retrocedere.

Chi in trasferta ha trovato sicurezza [illegible] il **Sestri Levante**: [illegible] Vado i «corsari» di Mariani trovano i tre punti della sicurezza, salgono [illegible] sesto posto e punta[illegible] a [illegible] ingresso nell'élite del girone, davvero insperabile sino a pochissimo tempo fa. Ancora [illegible] volta [illegible] Schiappacasse a togliere le castagne dal fuoco: «Ottima prova dei nostri ragazzi, che guidati da uno 'Skippy' incontenibile hanno rimediato alle assenze di Barberi, Montero e Beretta».

Importantissimo anche il punto preso dalla **Grassorutese** a Sarzana: sfruttando le incertezze degli avversari, i rapallesi di Bottaro riescono a rimediare allo svantaggio [illegible] si mantengono a galla, due punti sopra la terzultima piazza, in vista di un finale di torneo che - per quanto concerne l'area salvezza - si annuncia rovente.

Danilo Sanguineti



In primo piano nella foto Valentino capitano del Savona: i biancoblù sembrano [illegible] tagliati fuori dalla lotta per il «salto» nel Cnd. Lo contrasta, semicoperto, Moiso capitano [illegible] Vado: per i rossoblù la situazione [illegible] diventata difficile

L'ARGENTINA

Scivolone pericoloso

Un gran brutto colpo. Perchè l'Argentina, reduce da sette risultati utili consecutivi che ne avevano rilanciato le azioni, era attesa all'ennesima prova positiva contro il Busalla. E invece, lo 0-2 finale rimediato allo «Sclavi», piomba come una coltellata nel petto del clan rossonero. Ripropone antichi fantasmi ed una classifica sempre ai livelli di guardia. Alfredo Bencardino, l'allenatore, non cerca scuse. «Inutile prendersela con l'arbitro o la sfortuna. Dobbiamo recitare il mea culpa», dice impietoso. In effetti episodi «da moviola» ce ne sarebbero: su tutti, il 2° gol del Busalla segnato in sospetto fuorigioco. Magari ci sarebbe da ridire anche sulla severità arbitrale e sulla sfortuna, ma il tecnico condanna soprattutto i suoi: «Ci siamo fatti del male da soli. Abbiamo mal interpretato la gara, giocando senza la giusta dose di aggressività. Era una sfida che non dovevamo sbagliare e l'abbiamo fallita in pieno». [b. m.]

l'Eccellenza vista da...



Piero Calleri

Entella e Fezzanese. Non ci sono più dubbi. Dopo l'ultima giornata di questo equilibrato campionato di Eccellenza la certezza è questa: saranno le due levantine le protagoniste del rush finale. L'Entella ha mantenuto l'assetto tecnico della passata stagione, quando pur retrocedendo dal Nazionale dilettanti ha mantenuto praticamente gli stessi uomini della scorsa stagione.

Ha giocatori di esperienza come Russo e Bolesan, che riescono nei momenti più difficili a [illegible]solvere i problemi. La Fezzanese ha in Mariani, Frediani e Maina giocatori di esperienza: può andare lontano. Ho visto la Fezzanese ad Albenga: ebbene, ho notato la voglia di vincere di questo bel gruppo, nonostante non abbia un campo «suo» per gli incontri interni. Già: sono in pochi a saperlo, ma la Fezzanese è costretta a giocare su terreni limitrofi per mancanza di un impianto idoneo.

Il Savona invece paga, secondo il mio parere, la mancanza di un bomber. Ai biancoblù manca il goleador per eccellenza, il giocatore che anche di rapina sa risolvere la partita. Il Savona è diventanto un «albergo», con giocatori che arrivano ed altri che partono. Questo non fa bene all'ambiente e alla squadra. Una considerazione ancora: penso che [illegible] livello si sia abbassato molto. Se gli altri anni si vedevano 7-8 giocatori dai piedi buoni, oggi se ne vedono tre o quattro. Il motivo? Semplice. Colpa di regolamento che impongono di far giocare i giovani, non è detto che tutti siano all'altezza. Nella zona bassa della classifica vedo male la Samm. E mi ha deluso il Vado. I rossoblù han perso l'occasione di staccarsi dal gruppo delle pericolanti perdendo in casa con la diretta concorrente Sestri Levante. [illegible] Finale invece, già dato per spacciato, è in ripresa: credo possa ancora dire la sua in un torneo sotto il segno delle levantine, nel bene e nel male.

Piero Calleri

[illegible]

Cinque punti di vantaggio sulla terza, ed è certo che a salire saranno due squadre: un momento magico

La bella favola della «piccola» Caperanese

I ragazzi di Oreste e di Stagnaro mai così vicini all'Eccellenza

Domenica doppiamente felice, perché il vantaggio sulla [illegible] [illegible] salito a 5 punti [illegible] perché dal Nazionale dilettanti nessuna ligure scenderà [illegible] intasare l'Eccellenza. Per la Caperanese [illegible] presidente Pier Lucio Oreste [illegible] del tecnico «Zizzi» Stagnaro è un momento d'oro, ma che implicherà anche nelle prossime settimane le opportune scelte.

Subito i dati di fatto: Sestrese praticamente in salvo nel Cnd, quindi entrambe le seconde dei gironi liguri di Promozione saliranno in Eccellenza senza ricorrere, come sempre [illegible] accaduto in passato, agli spareggi. Ec[illegible] quindi che mentre nell'«A» la lotta fra Bolzanetese e Ventimiglia è incertissima, [illegible] potrebbe decidersi s[illegible] filo di lana, nel girone B la Caperanese ha preso 5 punti di vantaggio sul Sesta Godano. A sei giornate dal termine [illegible] un bottino cospicuo, considerando pure il fatto che il calendario non penalizza (anzi, [illegible]evola) l'undici della periferia di Chiavari: Bogliasco, Rivasamba [illegible] Vezzano in casa; Ligorna, Pieve ed Ortonovo in trasferta.

Abilità del condottiero e dei ragazzi sul campo, un pizzico di fortuna che non guasta mai, ed ecco che la ricotta per sedersi al... tavolo imbandito dell'Eccellenza è creata. «Piano però [illegible] i proclami, è chiaro che ormai tutti ci attendono determinati per cercare di sgambettarci. Certo alcune indicazioni sono abbastanza precise, anche a Casella sabato abbiamo vinto una partita in rimonta che sembrava ormai compromessa (in inferiorità numerica per oltre un'ora per l'espulsione di Boero, [illegible] con la Casellese fino all'80' a condurre 2-1, n.d.r.). Invece è stata premiata la volontà dei ragazzi, ma certo il 3-2 finale a nostro favore deve ritenersi [illegible] un certo senso sorprendente», dice il tecnico della Caperanese. Salto in Eccellenza che potrebbe provocare qualche problema [illegible]: la Caperanese è società «piccola» che vive soprattutto sul vivaio, sul volontariato, sul torneo notturno estivo e qualche sagra annessa. Problematiche però future: per adesso, qui tutti sognano. [g. s.]

In Prima il «fenomeno» si chiama Cicagna

Per Bertorino & C. quarta promozione in 7 anni? Rapallo e Lavagnese si aggrappano agli spareggi

Di tante che erano, una sola continua a far sognare i tifosi: il Cicagna che ha fatto nuovamente il vuoto alle spalle. Camogli, Corte e Lavagnese sono scivolate all'indietro, Rapallo e Vallesturla sono più vicine agli spareggi che alla promozione diretta. In ballo nel fondo classifica 4 squadre: Casarza, Riviera, Calvarese e Cogornese soffrono ma non hanno perso le speranze di salvezza, il Carasco è virtualmente al sicuro.

Girone B. Il Camogli ha rischiato e perso: consapevole che con la Praese il pareggio serviva poco, l[illegible] squadra di Picasso ha cercato di far saltare il banco ma ha dovuto inchinarsi alla vicecapolista. Il dirigente Gennaro Costaro non fa drammi: «Mai abbiamo detto che puntavamo alla Promozione, ci siamo trovati dopo [illegible] ottimo girone di andata a comandare la classifica, ma eravamo e siamo consapevoli dei nostri limiti. Come non ci siamo esaltati per le vittorie non ci deprimiamo per le sconfitte: le somme si tirano alla trentesima giornata».

Il Rapallo ha da risolvere la grana Leone: il giocatore prelevato dall'Acqui 24 [illegible] prima della gara di dieci giorni fa col Cosmos è di proprietà della [illegible] cietà ruentina, era in prestito [illegible] piemontesi, [illegible] dopo novembre non è più sceso in campo nel Cnd. Il Cosmos ha avanzato dubbi sulla regolarità del suo ri[illegible] coi bianconeri. Nel frattempo il team di Roberto Di Marco è andato a vincere sul campo del Cep che sta per tornare in Seconda. Il Rapallo è [illegible] 5 punti dalla capolista, [illegible] [illegible] dalla seconda posizione (utile per gli spareggi) e sabato andrà a Recco per il derby con il Camogli.

Girone C. Il Cicagna vince il derby con la Cogornese sabato, [illegible] gioisce domenica quando apprende i risultati delle principali avversarie: Fegino bloccato da una Calvarese finalmente cinica [illegible] pratica, Corte che perde l'imbattibilità casalinga [illegible] ad opera di un'inattesa Crevarese. La capolista ha [illegible] 7 punti sulla coppa genovese, [illegible] 8 sulla Corte. Domenico Bertorino, allenatore del Cicagna, non fa una piega: «Il vantaggio è consistente ma la fatica per mantenerlo è tanta. La squadra accusa un po' di stanchezza non fisica ma psicologica, era partita per disputare [illegible] torneo dignitoso e si ritrova a parlare di Promozione. Le nostre possibilità saranno più chiare dopo le prossime due gare, il derby con la Corte e la sfida al Roberto Piombo di Monleone con la Corniglianese». La società della Valfontanabuona è alle soglie di uno storico salto in Promozione: in soli 7 anni (è stata fondata nell'estate del 1992) ha scalato 4 categorie...

Girone D. «Si è inceppato qualcosa dopo la vittoria con la Bolanese»: i dirigenti della Lavagnese sono preoccupati, la sconfitta di Santo Stefano Magra conferma il momento-no di una squadra che rischia di perdere non solo la promozione diretta, ma anche il posto negli spareggi. Il derby Vallesturla-Casarza per poco non finiva con una clamorosa sorpresa: il team di Risaliti ha trovato il pareggio a soli 5 minuti dalla fine, il Casarza aveva difeso con tenacia [illegible] vantaggio. Giocando così i granata di Mirko Stagnaro non dovrebbero avere problemi a centrare quella salvezza che solo un mese fa pareva una chimera. [d. s.]

SECONDA CATEGORIA

Per la Promozione, Moneglia in pole position e lotta per [illegible] 2° posto

Il S. Ambrogio accende la coda

Si è fatta incertissima la corsa per la salvezza

Si allunga la classifica nella zona-promozione, si accorcia per quello che riguarda la retrocessione: la ventiduesima giornata ripropone con forza [illegible] [illegible] del Moneglia per il primo posto, mentre riavvicina S. Salvatore, S. Ambrogio e Vecchia Chiavari impegnate nella corsa alla sal[illegible]

Il Moneglia in un classico scontro testa-coda con il Ri Calcio, ultimissimo, ha sofferto più del previsto: a Caperana i chiavaresi bloccano per quasi un'ora la capolista, poi un gol [illegible] rapina [illegible] Chighine e un rigore danno i [illegible] punti al Moneglia. Identico risultato (2-0) anche nell'atteso derby tra Ciavai e Lames. Gli [illegible] di Semprevi[illegible] si sono ripresi da un periodo [illegible] appannamento [illegible] hanno rimandato, con un gol per tempo, le ambizioni della Lames alla prossima stagione.

Dando per quasi acquisito il primo posto del Moneglia, ci si interroga sulla seconda posizione: a giudicare da quanto avviene in Prima categoria, i posti a disposizione per le società del Levante dovrebbero essere più di uno. In coda S. Ambrogio e S. Salvatore rosicchiano un punto alla Vecchia Chiavari: sorprende il pari del S. Ambrogio col Segesta che [illegible] [illegible]a an[illegible] abbandonato le velleità di promozione. [d. s.]

TERZA CATEGORIA

Tocca all'Atletico Maggi?

L'Atletico Maggi sale sull'ottovolante, getta [illegible] maschera e dichiara senza mezzi termini che per il passaggio in Seconda E bisognerà fare i conti con lui. Decisamente inusuale il punteggio inflitto alla Val d'Aveto (6-0), Atletico che si diverte giocando, e giocando vince. «Il nostro scopo era proprio di far la Terza [illegible] particolari impegni, senza la necessità di conquistare ad ogni costo una posizione di rilievo. Invece abbiamo visto che le avversarie non sono irresistibili, [illegible] a questo punto gettiamo [illegible] maschera: siamo interessati a salire in Seconda», dicono alla [illegible] del presidente Osvaldo Romaggi. Società molto giovane, fondata nel luglio '92, [illegible] che dopo [illegible] veleggiato con alterne fortune nel girone chiavarese [illegible] Terza, punta a tentar l'avventura. Il campionato non è vinto ma i [illegible] punti sulla [illegible] Fontanabuonagattorna (saliranno di categoria la prima [illegible] la seconda) a [illegible] [illegible] dalla fine sono [illegible] buon vantaggio. [g. s.]

CALCIO [illegible]

Volgono al termine i tornei federali: ecco la situazione nei «provinciali»

Rappresentative e tornei di Pasqua stanno per avvicendare i campionati

CHIAVARI. Domani alle 15,30 a Borzoli la rappresentativa regionale della categoria Allievi affronterà in amichevole la formazione dei pari categoria della Sestrese. Il responsabile Gino Andreani e l'allenatore Luigi Gallina hanno convocato tra gli altri Visconti e Menini dell'Entella, e Biagiotti della Sammargheritese.

I campionati regionali (ormai in vista della fase delle finali «liguri») e provinciali si avviano intanto alla conclusione, e lasceranno [illegible] posto com'è tradizione soprattutto durante [illegible] periodo pasquale, ai tornei primaverili: quelli di Sestri Levante, Villaggio, Calvarese, Casarza e Lavagnese hanno già [illegible] l'approvazione del comitato regionale.

Il torneo organizzato dalla Calvarese per il 25 aprile sarà intitolato come l'anno scorso alla memoria di Micaela Basso, giovane arbitro perito [illegible] [illegible] incidente stradale. Per ricordare una delle sue più promettenti allieve, la sezione A.I.A. di Chiavari ha deciso che le partite del torneo verranno dirette gratuitamente dai suoi tesserati.

Juniores (19a giornata): Bogliasco-Pieve Ligure 2-1; Caperanese-Riviera Fazzini 5-2; Corte-Calvarese 1-2; Grassorutese-G. Mora 2-1; RivaSamba-Carasco 2-1; Sori-Villaggio 3-2. Classifica: Calvarese p. 40; G. Mora 39; Pieve Ligure 37; Bogliasco e Camogli 34; Caperanese 32; Grassorutese 29; Sori e Corte 17; RivaSamba, Carasco e Villaggio 13; Riviera 5 (e un punto di penalizzazione).

Giovanissimi (playoff): Calvarese-Sestri Levante 0-0; Camogli-Villaggio S Salvatore 0-1. Classifica: Villaggio S. Salvatore p. 7; Sestri Levante 5; Calvarese 4; Camogli 0.

Giovanissimi (playout): Casarza Ligure-Entella 0-0. Ha riposato la Sammargheritese. Classifica. Entella p. 4, Sammargheritese 3; Casarza Ligure 1.

Esordienti A (15a giornata): Sestri Levante-Camogli 8-0; RivaSamba-Pro Recco 0-2, Villaggio-Sammargheritese 0-0; Entella-Rapallo B 3-0. Ha riposato Rapallo A. Classifica: Sestri Levante p. 38; Pro Recco 29; Sammargheritese 25; Rapallo A 24; Villaggio 21; Entella 20; RivaSamba 13; Rapallo B e Camogli 1.

Esordienti B (16a giornata): RivaSamba-Rapallo 0-3; Entella-Lavagnese 2-2; Pro Recco-Calvarese 1-2; Sestri Levante-Villaggio San Salvatore 1-1. [illegible] riposato il Riviera Fazzini. Classifica: RivaSamba p. 37; Calvarese 36; Rapallo 35; Lavagnese [illegible] Entella 21; Pro Recco 12; Villaggio S. Salvatore 11; Sestri Levante 9; Riviera Fazzini 3. [d. s.]

Scoperto all'ospedale di Giaveno il secondo caso in pochi giorni del terribile morbo

Mucca pazza, un'altra donna in coma

Ricoverata al San Luigi in condizioni disperate

Ancora un [illegible] di encefalopatia spongiforme, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza». Un'altra donna è stata ricoverata in coma profondo, affetta dalla sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Si tratta di una pensionata di quasi 75 anni, trasferita dall'ospedale di Giaveno al San Luigi [illegible] Orbassano: le sue condizioni sono gradualmente ma inesorabilmente peggiorate, da una situazione di disorientamento, al torpore leggero, fino al coma. La paziente ora si trova in [illegible] letto di isolamento, [illegible] necessita di rianimazione, ma da quando è caduta nel «sonno» non ha mai ripreso conoscenza neppure un istante: i medici [illegible] Neurologia disperano di salvarla.

Proprio nel giorno in cui [illegible] Volpiano si celebrano i funerali della casalinga di 57 anni colpita dalla stessa infezione, alle porte di Torino si riaccende la preoccupazione: «L'incidenza della malattia - è [illegible] dichiarato giorni fa dagli esperti, a proposito della vicenda del Giovanni Bosco - è di un caso ogni milione di abitanti l'anno». In una settimana siamo già al secondo: la direzione generale del San Luigi ieri mattina ha informato sia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, sia l'ufficio di Igiene pubblica dell'Asl di zona, sia il procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che già nel '96 si occupò dell'epidemia della cosiddetta «mucca pazza» e che venerdì [illegible] ha inviato all'Istituto superiore di Sanità a Roma le cartelle cliniche della paziente deceduta [illegible] Torino.

Il sospetto che questo nuovo [illegible] fosse morbo di Creutzfeldt-Jakob lo ha avuto immediatamente, l'équipe della Clinica Neurologica del San Luigi. La paziente trasferita [illegible] Orbassano ha iniziato ad accusare i primi segni del tremendo male [illegible] fine settembre: un'improvvisa e inspiegabile depressione per la quale è stata p[illegible] in cura qualche tempo da uno psicologo. Poi problemi di memoria, una confusione mentale sempre più manifesta, fino alla perdita dell'udito, al calo della vista, [illegible] a una parziale paralisi. Stessa identica evoluzione del caso del[illegible] casalinga di Volpiano deceduta al Giovanni Bosco. Stesso repentino crollo della situazione clinica. «Adesso - spiegano [illegible] ospedale - la paziente è costantemente monitorata, nutrita artificialmente, anche se le sue funzioni cardiache e respiratorie [illegible] autonome, nella [illegible]

Per avere la certezza che si trattasse di encefalopatia spongiforme, per essere sicuri che fosse davvero il secondo [illegible] in pochi giorni, i medici di Neurologia del San Luigi hanno prelevato il liquor dal canale vertebrale della paziente, ci[illegible] il liquido che avvolge il cervello aggredito dal male, e lo hanno inviato all'Istituto di virologia di Milano per un'analisi approfondita e un verdetto definitivo: «La risposta - conferma la direzione generale dell'azienda ospedaliera - è arrivata venerdì, e [illegible] temevamo è positiva». Sono state trovate tracce di «prioni», la proteina autoreplicante che porta al cervello questo minuscolo [illegible] micidiale «killer» che non è un virus [illegible] un microbo. «Escludiamo categoricamente sia colpa della carne animale infetta - spiega il professor Roberto Mutani, direttore della Clinica Neurologica al San Luigi -. Ma che cosa altro sia non lo sappiamo, perché le conoscenze scientifiche, finora, non ci hanno permesso di ipotizzare altra causa».

Marco Accossato



I primi sintomi della malattia scoperti alla fine di settembre: stato depressivo subito seguito dalla perdita di udito e vista

L'ospedale San Luigi di Orbassano e (sotto) il direttore della Clinica Neurologica dell'Università **Roberto Mutani**

INTERVISTA

L'ESPERTO DI NEUROLOGIA

«Non si tratta di un'epidemia»

Il medico: sulla carne allarme ingiustificato

E adesso il timore [illegible]. Due casi di «encefalopatia spongiforme» nell'arco di una settimana preoccupano anche la procura. Il pm Raffaele Guariniello, ieri, ha chiesto di conoscere i particolari di questa nuova vicenda.

Il professor Roberto Mutani è direttore della Clinica Neurologica dell'Università, al San Luigi di Orbassano, dov'è ricoverata la donna in coma.

Professore, siamo di fronte a un'epidemia?

«Assolutamente no. E' semplicemente una coincidenza, la vicinanza nel tempo dei due casi. Non creiamo allarmismo ingiustificato».

D'accordo, niente allarmismo. Ma avrà notato anche lei che entrambe le pazienti colpite dal morbo di Creutzfeldt-Jakob abitano in provincia di Torino, nell'arco di poche decine di chilometri.

«Posso comprendere che per questo motivo sia facile associare i due drammi. Ma non esiste alcun elemento oggettivo che li metta in relazione».

Cioè?

«Le due donne non sono parenti, [illegible] si conoscevano. Non sono neppure mai state in Inghilterra dov'era scoppiata l'encefalopatia bovina».

Vuol dire che anche in questo caso l'origine del morbo che ha colpito la sua paziente non è da mettere in relazione con la carne infetta?

«Esatto, e vorrei fosse chiaro: non c'è nessuna ragione di smettere di mangiare carne».

Quali sono i sintomi dell'encefalopatia spongiforme?

«Diciamo innanzitutto che [illegible] tratta di un'infiammazione del cervello. Il morbo si manifesta con una depressione. Ma, anche in questo caso, non voglio creare allarmismo. S'aggiungono presto altri sintomi, frutto della lenta degenerazione cerebrale: perdita della parola, della vista, della capacità di ricordare, del coordinamento, fino alla paralisi e al coma».

Come si trasmette?



«I malati ricoverati nello stesso reparto non corrono pericoli, così come i familiari della paziente»

«Non c'è alcun pericolo per i malati ricoverati nello stesso reparto, né per il personale ospedaliero, o per i familiari della donna che le sono stati accanto durante il periodo di incubazione. C'è rischio quando c'è contatto diretto col tessuto malato».

E come si cura il Creutzfeldt-Jakob?

«Non c'è cura, per il momento. Il malato si spegne lentamente».

Professore: due malati in pochi giorni, entrambe donne, entrambe oltre i cinquant'anni di età. Che relazione ha questa malattia con l'età e il sesso?

«Per quanto ne sappiamo nessuna. Che le due pazienti piemontesi siano entrambe donne è un caso. L'età si può invece spiegare con [illegible] fatto che il periodo di incubazione dell'encefalopatia è lungo, anche vent'anni».

Perché è fondamentale l'autopsia p[illegible] individuare l'origine del male?

«Bisogna analizzare i tessuti cerebrali».

Ma allora come si può escludere a priori che la carne non c'entri, in questi due drammi?

«L'esperienza in Inghilterra ha dimostrato che l'encefalopatia di origine animale si manifesta in maniera diversa. L'incubazione, ad esempio, è più rapida».

Però l'autopsia è pericolosa per chi la esegue.

«Servono precauzioni aggiuntive rispetto alle solite cautele. Perché l'esame necroscopico mette a diretto contatto i medici col tessuto malato».

Il vostro ospedale è attrezzato per garantire la massima sicurezza al medico legale, in casi speciali come questo?

«No».

Torniamo al discorso della cura. Ha detto che non esiste terapia: quanto può sopravvivere, però, un paziente colpito da questo morbo?

«Qualche mese, diciamo un anno al massimo». [m. acc.]

Al tribunale di Ivrea è arrivato ieri l'imprenditore americano: nuovo round sabato prossimo

Op Computers, Gottesmann incontra i giudici

«Amministrazione controllata se riduce la sua quota societaria»

IVREA. I lavoratori della Op Computers l'avevano soprannominato «mister Ghostman», storpiando il suo nome p[illegible] indicarlo [illegible] un fantasma, lontano anni luce dalle sorti dell'azienda di cui ha il controllo. Ieri pomeriggio Edward Gottesmann, avvocat[illegible] e azionista di maggioranza della Op, si è «materializzato» di fronte al presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, e ai giudici Cecilia Marino e Antonio De Marchi. Al suo fianco si [illegible] seduti i vertici della società di Scarmagno e della Olivetti, con i legali delle rispettive aziende. Tutti torne[illegible] davanti ai giudici sabato a mezzogiorno, per discutere [illegible]ra della ammissione a[illegible] procedura di amministrazione controllata richiesta dall'azienda.

Silenzioso e compito, [illegible] all'arrivo (alle [illegible] in punto) che all'uscita (2 ore dopo) Gottesmann ha scansato i cronisti [illegible] anche una manciata [illegible] lavoratori e cassintegrati che lo attendevano fuori da Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. «Non abbiamo nulla da dire - so[illegible] [illegible] uniche parole del suo legale -, e per principio non parliamo con in giornalisti». Nessun commento, quindi, sul fatto che sarebbe proprio la sua posizione [illegible] nodo cruciale attorno al quale ruota la possibilità [illegible] evitare il fallimento della Op Computers.

Condizione essenziale affinchè sia [illegible] l'amministrazione controllata, infatti, è la drastica riduzione della sua quota societaria, dall'80 al 30 per cento. Operazione, questa, che dovrebbe inoltre [illegible] [illegible] prologo [illegible] una sua definitiva uscita di sc[illegible]. «Ha accettato di ridimensionarsi - commenta l'amministratore delegato, Roberto Schisano, al termine dell'incontro -, ma sta negoziando per [illegible]re le migliori condizioni». Quale sia la contropartita richiesta, però, [illegible] lo sa. Certo è che tra il finanziere americano e [illegible] manager di Scarmagno si è creato una situazione di conflittualità. Secondo Gottesmann, infatti, Schisano avrebbe presentato una richiesta di amministrazione controllata con clausole diverse da quelle deliberate nell'ultima assemblea degli azionisti. Per questo domani si riunirà nuovmente il Consiglio di amministrazione, in grado di definire [illegible] riassetto [illegible]cietario. Venerdì verranno presentate [illegible] tribunale le integrazioni necessarie, quasi una nuova richiesta di ammissione alla procedura. Sabato, alle 12, le parti torneranno a riunirsi.

Altra [illegible] nel palazzo [illegible] giustizia [illegible] Ivrea si sta facendo il possibile per evitare di dover dichiarare il fallimento della Op Computers. Una semplice valutazione dei libri contabili, infatti, avrebbe drasticamente [illegible] la parola fine ad una crisi che si tra[illegible] da mesi. «Se questo dovesse mai succedere - commenta il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi -, per me e i miei colleghi sarebbe di certo [illegible] giorno più nero della nostra attività».

Non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alle condizioni necessarie all'amministrazione controllata sia al massimo. E in questi giorni sono in molti ad avere l'impressione che il tribunale stia svolgendo un importante ruolo sociale, in un settore dove altri stentano. «Non vogliamo sostituirci a nessuno - aggiunge Grimaldi -. Da quando ci [illegible] stati affidati i libri contabili, però, la questione [illegible] di competenza giudi[illegible]. E siamo tutti convinti che non si possono cancellare 1200 posti di lavoro, senza aver fatto ogni sforzo per evitarlo».

Lo stesso presidente, inoltre, è in costante contatto con il Prefet[illegible] di Torino. E non si esclude che convochi nel suo uffici anche i rappresentanti delle banche, gli enti che potrebbero favorire la ripresa produttiva della Op.

Mauro Revello

Interrogato per un'ora

«Global Service» il presidente Ghigo in procura

Dopo [illegible] e funzionari tocca anche al presidente della Regione Ghigo passare in Procura a raccontare quello che sa sul «pasticcio» della «Global Service», quella storia della gestione degli immobili regionali che ha già scatenato roventi polemiche tra maggioranza e opposizione. Enzo Ghigo è arrivato al terzo piano di via Tasso, poco prima delle 10. Ad attenderlo c'era il pm Antonio Patrono, titolare dell'inchiesta su quegli appalti sospetti. Incarichi assegnati ad una società di Pinerolo e che per [illegible] [illegible] stati sospesi, in attesa che si chiarisca qualcosa. O meglio che lo chiarisca la magistratura.

Nulla si sa sulla deposizione di Ghigo, che [illegible] uscito dall'ufficio dal pm Patrono, verso le 11. Tranquillo, sorridente non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E, fedele alla consegna del silenzio, è stato anche il [illegible] Antonio Patrono.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Omidicio Damiano, appello al presidente Scalfaro



CUNEO. Ieri mattina è stata consegnata al prefetto Sabatino Marchione [illegible] petizione con oltre mille firme di cittadini e le delibere di 20 Comuni e due Comunità montane del Saluzzese con la quale [illegible] chiede al presidente Scalfaro l'autorevole interessamento per fare piena luce sui mandanti dell'omicidio di Amedeo Damiano (nella foto), presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito a morte il 24 marzo 1987. Facevano parte della delegazione [illegible] sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino, l'onorevole Sergio Soave, l'assessore provinciale Laratore, alcuni sindaci e i figli della vittima Giovanni e Alessandro.

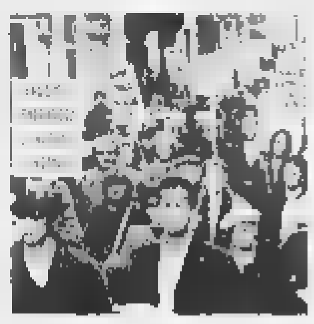
Lunedì prossimo il comitato sarà ricevuto a Bologna, dove è aperta da tempo l'inchiesta, da parte del procuratore capo della Repubblica.

La «Douja d'or» riparte da Asti

ASTI. Torna la Douja d'or il concorso enologico nazionale organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Per partecipare alla selezione della 27ª edizione i vini dovranno essere presentati alla sede di Asti di piazza Medici 8 entro il 15 aprile. Quest'anno la Douja d'or, che si tiene nella prima metà di settembre, cambierà sede e sarà ospitata nel grande cortile della ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri.

Due nuovi treni presentati [illegible] Biella

BIELLA. Rivoluzione in vista per le ferrovie locali: alla fine di maggio debutteranno due nuovi convogli a motore, con aria condizionata e sedili più confortevoli. Sono gli Aln 668, presentati ieri alla stazione San Paolo. Con l'orario estivo, inoltre, aumenteranno i diretti per Santhià e per Novara. Obiettivo: rendere più veloci i collegamenti con Torino e con Milano. Rinviato, invece, il collegamento con Genova e la Liguria.



Commercianti protestano contro la Ztl a Vercelli

VERCELLI. Il giorno della mobilitazione del commercio ha condotto ieri, nella Ztl circa 600 persone (la stima della Digos parlava di 580 partecipanti). Alle 18,10 il corteo è partito da corso Libertà per arrivare sotto al Comune, dove si stava tenendo la seduta del Consiglio. I motivi che hanno spinto i negozianti alla manifestazione sono noti: i commercianti ritengono l'amministrazione responsabile del tracollo di vendite provocato dall'isola pedonale nel centro storico. Ma i negozianti che hanno fondato un Comitato di crisi, sono preoccupatissimi pure per i lavori alle rotonde che hanno isolato un intera zona di Vercelli. Molti i cartelli critici verso il sindaco, tra questi: «Una città senza commercio è una città morta» e «Comune ascolta la voce dei commercianti».

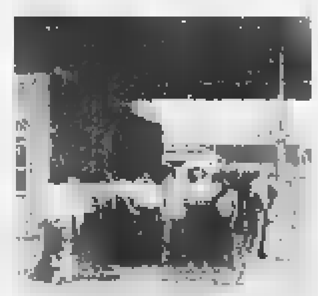
La visita del Papa diventa [illegible] libro

CHIAVARI. Un volume per ricordare la visita di Giovanni Paolo II: l'iniziativa è stata presentata ieri dal vescovo Careggio. Il libro racchiude cento immagini che ripercorrono la presenza del Papa nella località del Tigullio il 18 e 19 settembre 1998. Il volume contiene anche un testo inedito della scrittrice chiavarese Elena Bono. Insieme al libro, la diocesi di Chiavari ha realizzato un cd-rom sulla visita del Santo Padre con immagini e filmati.

La postina licenziata ricorre al pretore

ALESSANDRIA. Portalettere da 16 anni per due paesi - Sezzadio e Castelspina - tre anni fa non aveva consegnato la posta: 24 plichi, di cui 23 con volantini pubblicitari e la ricevuta di una bolletta Sip già pagata. Condannata a sei mesi, è stata licenziata. Ma lei, Angela Delfino, 49 anni, una difficile situazione famigliare, fa ricorso al pretore del lavoro contestando il provvedimento: «E' sproporzionato, non danneggiai nessuno».

Novi, il gruppo Marcegaglia vuole acquistare la Morteo



NOVI LIGURE. Un'offerta da 13 miliardi da parte del gruppo Marcegaglia ha scompaginato le carte per la cessione dello stabilimento Morteo di Pozzolo Formigaro (foto), alle porte di Novi. La Morteo (cassonetti, guard-rail, container) è da tempo in crisi: i commissari straordinari avevano scorporato le unità produttive - quella pozzolese, quella di Sessa Aurunca in Campania e la sede di Genova - per venderle separatamente. L'acquirente scelto per lo stabilimento di Pozzolo, la Thermont, non era piaciuto però ai circa 70 dipendenti che [illegible] erano battuti anche contro il parere dei sindacati - per bloccare la cessione. Ora vedono con soddisfazione l'interessamento del noto gruppo - e della stessa top manager Emma Marcegaglia - «che salvaguarderebbe azienda e occupati».

[illegible]o Lancia processo ad ottobre

TORINO. Arriva in Assise l'omicidio di Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della società, uccisa con una coltellata la notte del 27 settembre 1996 dalla figlia Giovanna in preda un raptus di follia. L'ha deciso ieri il gup, fissando il processo per il prossimo 25 ottobre. Secondo gli esperti che l'hanno sottoposta a perizia psichiatrica, Giovanna Boglione agì [illegible] preda a un raptus di follia.

[illegible]ici contro f[illegible] muore ciclista danese

SAVONA. Una ciclista danese di 25 anni è morta ieri mattina nei tornanti di Castelvecchio, nell'entroterra albenganese. Con la sua bicicletta si è scontrata contro un furgone e, dopo lo scontro, è caduta in una scarpata. Sul posto è intervenuto l'elicottero dei Vigili del fuoco, Polizia stradale e ambulanze. Il trasferimento all'ospedale è stato però inutile. La giovane ciclista è stata identificata solo nel tardo pomeriggio.



Triathlon a Bardonecchia [illegible] si arrende [illegible] Lebrun

AOSTA. Ventuno secondi hanno separato Paolo Riva dalla vittoria nella gara per l'assegnazione del titolo iridato di triathlon, disputato a Bardonecchia. Il maresciallo degli alpini valdostano (nella foto) ha concluso la gara alle spalle del francese Nicolas Lebrun.

Già vincitore in due edizioni del campionato del Mondo, [illegible] sottufficiale è stato costretto ad arrendersi al forte atleta d'Oltralpe. Al termine dei 9 km di podismo, Riva era in ritardo di 1'08", diventati poi 2'30" alla fine dei 15 km in mountain bike.

Il forte maresciallo degli alpini ha poi accorciato le distanze nella gara a lui più congeniale (lo [illegible] di fondo), ma i suoi sforzi sono serviti soltanto ad avvicinare [illegible] francese, ormai in fuga per la vittoria.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 16 Marzo 1999 39
Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.063/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

In fibrillazione la politica imperiese

Diano, acque agitate i Ds pronti alla verifica

La campagna «soft» di Boscetto
Referendum: Comitato per il Sì

IMPERIA. «La mia sarà una campagna elettorale soft. Impegnato, certo, ma non eccessiva: se gli imperiesi hanno recepito l'azione della Provincia, non c'è bisogno di tante parole; in caso contrario, preferirei non proseguire l'esperienza»: Gabriele Boscetto è lucido e determinato, all'indomani dell'ufficializzazione (peraltro scontata) della sua ricandidatura da parte del Polo alla presidenza della Provincia. E, a chi gli chiede se l'elezione avverrà già al primo o al secondo turno, risponde con un sorriso: «Non ci voglio pensare. Anche per una questione di scaramanzia».

E' sempre più in fibrillazione, il mondo politico e amministrativo del Ponente ligure, quando mancano ormai meno di tre mesi alla scadenza elettorale del 13 giugno e a questa consultazione si intreccia anche il referendum del 18 aprile. La designazione di Luigi Sappa, candidato del Polo a sindaco di Imperia, non è stata indolore. Si dice che Franco Amoretti, consigliere comunale uscente (prima della lista civica Amministrare Imperia, poi di Forza Italia) e uno dei «nomi» più gettonati sino a qualche giorno fa, non l'abbia presa bene e abbia risposto «picche» alla candidatura compensatrice in un collegio del Consiglio provinciale.

E uno schieramento «trasversale» si è formato anche per il Sì al Referendum. Spiega Anna Panarello, responsabile provinciale del Comitato: «E' stato trovato un ampio consenso da parecchi partiti imperiesi per appoggiare la campagna pubblicitaria a favore del "Referendum per l'abolizione della quota proporzionale alle elezioni politiche"». E, di conseguenza, si è costituito il Comitato Provinciale per il Sì. Ne fanno parte: Anna Panarello e Giovanni Gandolfo (Democratici), Tina Semeria (An), Andrea Guglieri (Patto Segni), Lino Cazzadori (Ccd-Democratici di centro), Marco Benedetti (Ds), Giuseppe Anobile (Forza Italia). Ancora la Panarello: «Il primo impegno sarà quello di attivare immediatamente i comitati civici per il Sì in tutti i Comuni».

Acque agitate, intanto, a Diano Marina, dove il sindaco Guglieri ha lasciato l'Udr e il consigliere allo Sport Enzo Tarable si è avvicinato al Ccd. Scalpitano i Ds, che attraverso il consigliere Jacopo Damonte appoggiano la Giunta. Dice Federico Chiani, segretario della sezione



Anna Panarello responsabile provinciale del Comitato Referendum Maggioritario

Ds: «Sono molto dispiaciuto per i tagli fatti dall'Amministrazione nel settore del sociale, senza prima un confronto politico che coinvolgesse il mio partito». E lo stesso Damonte, da mesi, diserta la commissione edilizia. La richiesta di una verifica è dietro l'angolo. Segnali inquietanti: la maggioranza si sfalda?

Stefano Delfino

Sanremo, le cooperative gestiranno per 5 anni l'impianto di valle Armea

Fiori, all'Uc.Flor il Mercato del 2000

Il presidente Cassini: «Pronti già da aprile»

SANREMO. La gestione del 2000 del Mercato dei Fiori di Valle Armea è dell'Uc.Flor. Domenica, infatti, l'assemblea dei soci dell'Unione delle cooperative floricole, presieduta da Giancarlo Cassini, ha approvato, a stragrande maggioranza, la convenzione del Comune.

Risultato? Per i prossimi 5 anni (rinnovabili) l'Uc.Flor ha accettato di gestire la faraonica struttura di Bussana, costata negli anni 80 circa 100 miliardi.

La data del 14 marzo, per il futuro della floricoltura, potrebbe diventare storica. Da anni, infatti, il mondo e l'economia dei fiori attraversano nel Ponente crisi gravissime. Anche proprio per l'atavica incapacità manageriale di gestire il mercato dell'Armea molte delle 6 mila aziende imperiesi hanno collezionato seri problemi di cassa. Sono in pericolo più di 15 mila posti di lavoro e un giro d'affari annuo di 1100 miliardi.



Il presidente dell'Uc.Flor Cassini ha invitato il Comune ad assolvere in fretta ai vari iter burocratici

«L'Uc.Flor - ha detto il presidente Giancarlo Cassini - è pronta a gestire il mercato già dal prossimo 1 aprile. Ora tocca al Comune rispettare i patti, darci il più presto possibile l'agibilità e la concessione concreta, non virtuale, della struttura. Basta lungaggini».

Da Palazzo Bellevue l'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli, rimanda al mittente ipotesi di immobilismo. «La convenzione - dice - io l'avevo presentata già a novembre. Non è colpa mia se l'Uc.Flor l'ha approvata solo domenica. La prossima settimana toccherà al Consiglio comunale, poi scatteranno tempi tecnici per le varie operazioni: verbali di consegna, scambio di fatture, atti notarili. Una cosa è certa: se le cose continuassero a zoppicare nessuno potrà più prendersela col sottoscritto. Il 'parafulmine' Bagnoli non c'è più».

I Cobas «accusano» i floricoltori di avere disertato l'assemblea. «I presenti - dicono Carini e Panizzi - erano solo 150 su oltre 1000 iscritti. L'80% poi erano Cobas. La gente ha disertato perché non ha più fiducia».

La Coldiretti, invece, è ottimista. «Da oggi - ha detto il presidente Adriano Balestrino - comincia il lavoro serio».

Roberto Basso

«Ma c'è chi investe al Nord»

Allarme dell'Unione Agricoltori
«Piacenza il nuovo concorrente»



Roberto Aprosio

SANREMO. «Allarme rosso» per il mercato. Dopo Pescia, Terlizzi, Bologna e Nizza sulla struttura di Sanremo si starebbe allungando minacciosa l'ombra di un'altro mega-impianto concorrente. E' stata l'Unione Agricoltori a lanciare l'ultimo grave «s.o.s.» per la floricoltura della Riviera. Il presidente Roberto Aprosio, infatti, proprio nel corso dell'assemblea dei soci Uc.Flor, ha pubblicamente detto e chiesto lumi ai vari dirigenti, e a tutti i presenti, su notizie della possibile e prossima apertura, a Piacenza, di un «mercato concorrente». Il presidente dell'Unione Agricoltori ha testualmente detto: «Da Bruxelles rimbalzano con insistenza voci secondo cui una grossa cooperativa floricola di Sanremo, unitamente ad una pari cooperativa della Toscana e un gruppo di cooperative floricole del Sud, abbiano formato un nuovo gruppo ed insieme abbiamo già presentato un progetto e richieste di fondi miliardari alla Cee per costruire, a Piacenza, un grande 'Centro di distribuzione fiori' per tutto il Centro e Nord Italia. Un vero e proprio mercato di fiori all'ingrosso, diretto concorrente di Sanremo. Se fosse vero si tratterebbe del colpo mortale per la nostra floricoltura».

Roberto Aprosio ha anche aggiunto: «Da parte nostra, come organismo sindacale ed associazione, proprio per difendere il lavoro dei produttori e delle aziende ponentine, ci stiamo muovendo per accertare al più presto se questo nuovo team di cooperative rivali esiste, chi ne fa parte, se è regolare, per poi decidere insieme sul da farsi».

All'assemblea Uc.Flor nessuno ha risposto. «C'è stato - ha detto Aprosio - solo qualche brusio. E questo mi spaventa. Se il mercato di Piacenza diventa realtà Sanremo perderebbe di colpo commesse miliardarie. Non avrebbe più piazze di consumo come Milano, Verona, Padova, Rovigo, Parma, Trieste».

Roberto Basso

Prima udienza in Tribunale a Imperia: sono imputati anche tre detenuti e due agenti di custodia

Carcere «a luci rosse», oggi il via al processo

L'ex direttrice è accusata di atti osceni, concussione e falso

IMPERIA. Approda nell'aula del tribunale una delle più scabrose vicende degli ultimi anni nel Ponente ligure, quella del «carcere a luci rosse». Comincia questa mattina (e la seconda udienza è già prevista per giovedì) il processo a Flavia Pignanelli Verardi, 46 anni, l'ex direttrice della casa circondariale di Imperia: è imputata di atti osceni con detenuti, concussione, falso, calunnia e intercettazioni telefoniche. Accuse gravi e pesanti, che le hanno mosso alcuni dei reclusi, e in parte anche qualche agente di custodia.

Secondo Mario Leone, l'avvocato difensore, però, «si tratta di imputazioni infondate e basate su testi inattendibili». Insomma, la dottoressa Pignanelli, a favore della quale, all'epoca del clamoroso arresto disposto dal procuratore Luigi Carli (e poi annullato dopo un ricorso alla Cassazione), si erano levate parecchie incredule voci e non solo femminili, «sarebbe vittima di una serie di ritorsioni». Saranno i giudici,



Processo per Flavia Pignanelli Verardi

da oggi (il presidente del collegio giudicante è Giuseppe Squizzato), a tentare di dipanare il bandolo della matassa e a ricercare la verità. Assieme alla Pignanelli, sono processati anche tre detenuti e due agenti della polizia penitenziaria. I primi sono: Antonio Curcas, già condannato a 22 anni per l'omicidio della convivente polacca, chiamato a rispondere adesso di concorso in atti osceni (avrebbe avuto una relazione, dietro alle sbarre, con la direttrice, e avrebbe così goduto di un trattamento privilegiato), concussione e intercettazione telefonica; Mirko Carminati, in carcere per questioni di droga, insieme a Curcas avrebbe ascoltato le conversazioni del comandante delle guardie con una radio a transistor manomessa; e Giuseppe Iaria, di Ventimiglia, presunto trafficante di hashish all'interno del carcere. Le guardie (Enzo Gammicchia e Nicola Pannese) si sarebbero invece fatte consegnare denaro per procurare bottiglie di whisky ai detenuti.

Una brutta storia, insomma, e dalla quale, secondo il pm Carli, «del carcere emerge un poco edificante quadro "hard"». Tra i testimoni, il «pentito» dalla cui confessione è nata la vicenda: Donato Pighetti, che era in carcere, dopo essere stato coinvolto in un traffico di droga. Si era autoaccusato per le intercettazioni e, giudicato con rito abbreviato, è già stato condannato a due mesi. Ma vi sono anche nomi «eccellenti», citati dalla difesa, come il parlamentare Claudio Scajola e Maria Paola Profumo, assessore regionale al Turismo, chiamati in causa, pare, per confermare la stima di cui godeva la dottoressa Pignanelli. [s. d.]

PASTORI ASSOLTI

Risarciscono 10 contadini

Pace fatta, nell'aula della pretura, tra allevatori accusati di pascolo abusivo e i coltivatori che si ritengono danneggiati (c'era chi si è visto rovinare le colture d'insalata, chi le viti). I pastori Mauro Loi e Mario De Muro, quest'ultimo di 68 anni, abitante a Taggia, sono stati assolti dal giudice d'Imperia Varalli dopo che i proprietari dei terreni - una decina, la maggior parte di Cipressa - hanno deciso di togliere le querele perché risarciti e perché lo stesso De Muro, l'unico dei due imputati presente al processo, ha promesso di evitare in futuro altri sconfinamenti delle greggi. Rimangono due proprietarie di appezzamenti, Caterina Siffredi e Giannina Garibaldi, che attendono il risarcimento dal solo De Muro: le parti si rivedranno in aula il 19 ottobre. Dice De Muro: «Credo che nei confronti di noi pastori ci sia un accanimento ingiustificato. Noi la causa degli incendi? Per colpa di un rogo debbo tenere le mie bestie in una stalla pagando fiori di quattrini per l'affitto» [m. v.]

SANREMO

Non tutti erano trafficanti

Droga al confine riviste le accuse dalla Dda di Genova

SANREMO. Il Tribunale del Riesame di Genova ha annullato l'ordine di custodia cautelare per Mario Mandarano, 40 anni, e Massimo Gangemi, di 34, entrambi di Taggia e arrestati a febbraio, relativamente all'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. La coppia rimane comunque in carcere per un singolo episodio di spaccio emerso nell'ambito delle più ampie indagini svolte a partire dalla scorsa estate dalla Direzione distrettuale antimafia. A discutere l'istanza che ha modificato il provvedimento sono stati gli avvocati Andrea Rovere e Marco Bosio.

Il blitz era scattato dopo una serie di vaste investigazioni che hanno visto una cooperazione tra la Squadra Mobile e la gendarmeria della Costa Azzurra. Il nucleo della banda di spacciatori, formato da giovani di Ventimiglia, avrebbe infatti trattato la droga con persone residenti a Mentone. [g. ga.]

Proteste per il futuro apparato in via Roma e quello già fissato su una cabina in via Argine

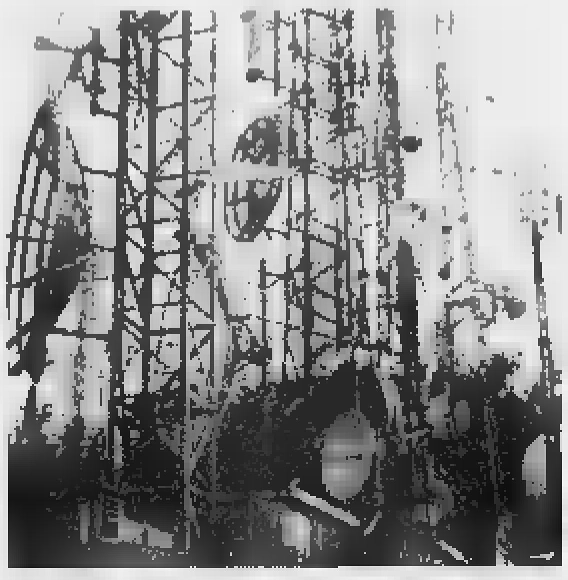
Diano e Imperia: due antenne contestate

Nel mirino nuovi impianti della Tim, preoccupazioni per la salute

Tumulti e proteste a Imperia e Diano Marina per l'installazione, in pieno centro abitato, di antenne per la telefonia mobile. Gli abitanti temono che l'inquinamento elettromagnetico provochi gravi disturbi e malattie. Sono disposti a scendere in piazza, come è già avvenuto a Genova, bloccando la circolazione automobilistica. Ma forse un'ancora di salvezza potrebbe giungere da una legge in corso di approvazione alla Regione Liguria.

Imperia. Gli abitanti di alcuni palazzi situati in via Sant'Agata e in via Argine Destro si sono accorti in questi giorni che su una cabina dell'Enel si sta montando un'antenna per la telefonia mobile. Immediate le proteste e le opposizioni. Dicono gli abitanti della zona: «Tutti sanno che l'inquinamento elettromagnetico, come minimo provoca dermatiti e fa male ai bambini. C'è chi sostiene che possa provocare anche malattie molto più gravi. In casa abbiamo una bimba di tre anni e non vogliamo rischiare nulla. Le autorità devono provvedere allo smantellamento dell'antenna».

Imperia era già stata al centro di pesanti polemiche per l'alta concentrazione di antenne radiofoniche e televisive presenti in località Pini del Rosso su Capo Berta, ma la situazione non ha avuto seguiti particolari.



La zona del Pini del Rosso dove ci sono molte antenne già in passato oggetto di un'inchiesta da parte della Polizia postale

Diano Marina. La protesta esplode anche a Diano Marina dove la Tim ha fatto richiesta di impiantare un'antenna per telefonia mobile proprio sulla terrazza del «grattacielo» di Corso Roma.

Al riguardo dice l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Vincenzo Di Giorgi: «Confermo che la Tim ha fatto richiesta di installare un'antenna sul cosiddetto grattacielo, ma per ora non abbiamo ancora concesso alcuna autorizzazione. Considerati i timori della gente e anche se tali timori non sono suffragati da opportune ricerche scientifiche, preferiamo attendere la legge specifica che sta per essere approvata dalla Regione Liguria. Il legislatore regionale ha voluto affrontare il problema dopo le note proteste espresse recentemente dalla popolazione genovese. Ci atterremo, quindi, alla norma che sarà approvata».

Angelo [illegible]

«Commissariato chi tarda a rinnovare le cariche»

Camere di commercio Mori: alt alle proroghe

GENOVA. Siluro del presidente della Regione, Giancarlo Mori, alle Camere di Commercio che non hanno ancora attuato, in ottemperanza alla nuova normativa, il rinnovo dei consigli: lo stesso presidente Mori, in seno alla conferenza nazionale dei presidenti delle regioni, ha chiesto al Governo di modificare alcune norme di regolamento: le variazioni suggerite sono state accolte prontamente e saranno quanto prima pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

A questo punto, le Regioni avranno il potere di intervenire nei casi più vistosi (molto probabilmente con una sorta di commissariamento o con soluzioni da definire), interrompendo il malcostume delle infinite «proroga-tio».

La proroga, appunto, secondo la «riforma Mori» dovrebbe essere abolita.

In Liguria ci sono due casi assai vistosi: quello di Imperia e quello di Genova. In particolare quello di Genova ha origini conflittuali che, nel passato e nel presente, hanno assunto la fisionomia del paradosso.

L'azione di Mori e l'adozione dei suoi suggerimenti a livello nazionale è stata resa nota dallo stesso presidente ieri pomeriggio, durante una sua visita alla Camera di Commercio della Spezia (in regola, del resto, come Savona): le lodi agli spezzini possono suonare come un monito indiretto ai genovesi e agli imperiesi.

A Genova il consiglio camerale era «quasi» composto, ma per via del ricorso di due categorie - spedizionieri e agenti marittimi - escluse dalla rappresentanza, assorbita da quella degli armatori, la situazione si è bloccata impedendo ogni scelta.

Gli spedizionieri hanno ottenuto un posto dagli industriali, ma gli agenti hanno preferito la «lotta dura», forse per allungare la proroga dlel'attuale presidente Gianni Scerni, alla cui politica (nomine incluse) Mori è ostile.

Paolo Lingua

Il gruppo più folto era quello delle Medie Boine con oltre 130 ragazzi

Imperia, 1200 bici alla «carica»

Presenze record al raduno su due ruote

IMPERIA. Ancora una volta, la città ha scoperto di avere le «due ruote» nel cuore. Domenica sono stati oltre 1200 i partecipanti a «Imperia in bicicletta», la passeggiata ecologica che riunisce scolaresche, famiglie e irriducibili della mountain bike. La 19ª edizione del megaraduno, che permette di percorrere un capoluogo liberato dalle macchine, è stata favorita dal tempo decisamente primaverile. L'appuntamento promosso dal Conad Pedale Imperiese e patrocinato dal Comune è la rivincita del cittadino qualunque. Scarsi i politici in passerella, a parte l'assessore allo Sport Antonio De Bonis, su bici d'ordinanza.

Da registrare l'immancabile trovata di Massimo Finocchiaro, che sulla due ruote trasportava conigli. Il gruppo più folto è stato quello delle medie Boine, con 134 ragazzi, seguiti dalle Novaro con 51 e le Sauro con 50. Per le Elementari, lo «squadrone» era schierato da largo Ghiglia, con 112 mini corridori, mentre da piazza Roma sono arrivati in 70. E gli «Amici di Nava» hanno percorso in 21 le strade da Oneglia a Porto. Conclude Mirko Oldo, del Pedale Imperiese: «Con la bicicletta si possono scoprire gli angoli più suggestivi. Sono tante le nostre iniziative cicloturistiche». Chi vuole saperne di più, può chiamare lo 0183-52601. [o. f.]



Qui accanto un'immagine del gruppo di partecipanti a «Imperia in bicicletta» a Porto Maurizio. Sotto il mezzo a due ruote con conigli e [illegible] famiglie che pedalano in viale Matteotti (FOTO R. AUSCELLO)





Diano: decisione del Comune dopo 4 anni di battaglia

Saranno rase al suolo le vecchie Case Operaie

DIANO MARINA. Dopo oltre quattro anni di liti tra Comune e costruttori e i disagi subiti dalla città, si avvia, finalmente, a conclusione la pratica della ristrutturazione delle «Case operie» di Corso Roma. La commissione edilizia ha dato parere favorevole al nuovo progetto edilizio che consentirà di trasformare il vetusto e pericolante stabile, situato nel centro nevralgico di Diano Marina, in lussuosi negozi ed eleganti appartamenti. Rispetto al progetto originario ci sono, però, significative modifiche. La nuova idea non prevede più, infatti, i tre piani di parcheggio interrato particolarmente attesi dalla città.

Commenta l'assessore ai Lavori pubblici e all'Urbanistica, Vincendo Di Giorgi: «Le difficoltà nei rapporti con la ditta costruttrice e con la burocrazia sono stati superati. Non ci saranno più i parcheggi [illegible] questo importante intervento edilizio consentirà al Comune di realizzare, senza spese, un'altra attesissima opera pubblica. Si tratta della costruzione dell'ultimo tratto di passeggiata a mare, ottanta metri in tutto, a lato dei Bagni Scogliera (all'altezza di viale Matteotti e sino al Torrente Varcavello). Questi lavori saranno eseguiti gratuitamente dalla ditta che ha in appalto la ristrutturazione delle [illegible] operaie con oneri di urbanizzazione».

L'assessore ha annunciato che l'ultimo atto [illegible] questa tormentata pratica è previsto entro il prossimo 10 aprile quando il Consiglio comunale dovrà approvare l'ultima deliberazione. Conclude l'ingegner Di Giorgi: «Subito dopo potranno iniziare le opere di demolizione del palazzo. Per quanto riguarda, invece i lavori del completamento della passeggiata a mare sono orientato a farli iniziare quanto prima, sospendendoli magari durante il periodo di maggior afflusso turistico. Comunque, ritengo che gli stessi possano essere completati entro la fine dell'anno».

La ristrutturazione delle case operaie di Corso Roma vanta una storia fin troppo lunga. Dopo aver assolto il compito per cui l'edificio era stato eretto, a un certo punto, già in condizioni precarie, doveva essere oggetto di un intervento sempre come edilizia pubblica. Ma, alla fine, ha avuto il sopravvento l'idea che in un contesto turistico sarebbe stato meglio trasformare lo stabile in un lussuoso condominio [illegible] parcheggio sottoterra. Una serie di ostacoli, però, ha provocato grandissimi ritardi. Per dipanare l'intricata matassa si sono dovuti pronunciare il collegio arbitrale. Ora siamo davvero alle battute finali. Nel giro [illegible] pochi mesi lo stabile sarà abbattuto.

Angelo Basso

DALLA CITTA'

PRETURA

Lavoro nero, a giudizio due imprenditori dianesi

Udienza conclusiva il 29 aprile nel processo contro Antonio Lapalomonte e la sorella Maria Cristina, in qualità di titolari della C.M. Costruzioni di Diano. Sono imputati per questioni legate al lavoro nero (non avrebbero versato ci[illegible] 5 milioni di contributi) e, il solo Antonio, per aver dato in subappalto, ma senza autorizzazione, alcuni lavori commissionati da vari Comuni, tra cui quelli di Imperia e Sanremo. Assistiti dagli avvocati Annoni e Delbecchi, gli imputati hanno sempre respinto gli addebiti. Ieri il pm Alberto Debri ha visto accolta dal pretore Domenico Varalli la richiesta di non sentire [illegible] testimoni della difesa i tre operai della ditta: questioni [illegible] incompatibilità. [m. v.]

[illegible]

Sono avvocati di Albenga i pm onorari della pretura

Sono due avvocati di Albenga i nuovi pm onorari in forza alla procura circondariale d'Imperia. Si tratta di Riccardo Preve, 33 anni, e di Daniela Bestoso. I due hanno già affiancato i colleghi nelle scorse udienze in pretura, dove hanno avuto modo di impratichirsi. Proprio ieri Riccardo Preve ha tenuto i suoi primi processi. Contando giudici onorari e l'unico togato, il procuratore Maffeo, sono 5 i pubblici ministeri della procura di piazza Dante. [a. b.]

[illegible]RO

Alcol al posto del dopobarba anziano si ustiona la faccia

Si spalma l'alcol sul viso per disinfettarsi dopo essersi rasato, poi s'accende una sigaretta e viene investito da [illegible] fiammata. Mario V., 80 anni, abitante a Porto Maurizio, è ora ricoverato in serie condizioni al Centro grandi ustionati di Sampierdarena, dove è stato trasferito su ordine dei medici del pronto soccorso di Imperia dove si era presentato ieri, accompagnato dai familiari. [b. v.]

INCIDENTE

Incidente con il motorino ferito l'ispettore Pisanu

E' rimasto coinvolto in un incidente stradale l'ispettore di polizia ora in pensione Antonio Pisanu, 52 anni, abitante ai Piani di Imperia. Pisanu, già in forse alla Mobile e poi alla squadra di polizia giudiziaria della Procura, mentre era in sella al suo scooter è finito contro un'auto che stava svoltando sulla destra, all'altezza della piscina di zona San Lazzaro. L'ispettore è ricoverato in Neurologia per un forte trauma cranico e la rottura dello zigomo destro. Ne avrà per un mese. [a. b.]

Prodotti per pulire pagati e mai forniti. L'intervento del pm

Bluff con gli «aspiratutto»

Clienti truffati, una ditta nei guai

IMPERIA. Truffe ai danni dei consumatori: il pm Filippo Maffeo apre una nuova inchiesta e lancia un monito. «Leggete attentamente le clausole, soprattutto quelle scritte in caratteri minuscoli. Nel dubbio, fatevi consigliare da un legale prima di firmare un contratto». L'indagine appena scattata riguarda una sorta di catena di Sant'Antonio collegata alla vendita dei prodotti per la pulizia della casa.

Una società dell'Emilia con agenzia provinciale a Imperia in via Alfieri, si sarebbe vista pagare politrici molto costose - prezzo che superava i due milioni - ma, stando alle querele presentate da alcuni consumatori, non avrebbe mai spedito la merce ordinata.

Ieri mattina negli uffici della Procura in piazza Dante è stato sentito l'ex rappresentante della ditta, una donna, indagata per truffa. A tutelarla l'avvocato Antonella Cotta: «La mia cliente non ha neppure iniziato l'attività. Si era dimessa quasi subito», ha spiegato il difensore.



Il procuratore Filippo Maffeo

Un esempio di ciò che è capitato a tanti è nella denuncia consegnata al procuratore Maffeo dall'avvocato Massimo Lovese. La sua assistita, una casalinga, aveva pattuito un «piano di accumulo» con la ditta. Le veniva cioè scontato il prezzo di listino se, nell'arco di un anno, si fosse procurata almeno tre contratti di vendita del prodotto, cercando di convincere le amiche all'acquisto delle politrici. Dal momento che la donna non era riuscita a trovare altre persone interessate all'affare aveva deciso di rinunciare al «piano di accumulo», e dunque allo sconto. Aveva chiesto di entrare in possesso dell'apparecchiatura offrendo il pagamento del prezzo residuo: un milione e 250 mila che si andavano ad aggiungere ai due milioni e cento pagati in precedenza. Questo il 27 marzo '98.

Passati alcuni mesi e non avendo ricevuto nulla era andata nella sede imperiese ma aveva trovato chiusi gli uffici. Una raccomandata mandata in Emilia era tornata con l'indicazione «trasferiti a Scandicci». Fu sufficiente una verifica alla Camera di commercio per scoprire che la filiale toscana era stata soppressa. Ipotizzando una truffa ai suoi danni, il consumatore ha perciò deciso di sporgere denuncia.

Maurizio Vezzaro

Proteste anche per gli eucalipti tagliati sull'Argine Sinistro

Sul degrado a Castelvecchio via a verifiche e contromisure

[illegible]. Sono in costante aumento le proteste per il degrado in varie zone della città: le più recenti riguardano i mucchi di detriti «apparsi» a sorpresa a Pian dei Gobbi e i miasmi a Castelvecchio. Ma altre lamentele riguardano i tagli dissennati di alberi. Il Comune ha già sollecitato interventi [illegible] controllo e nel caso di Castelvecchio si stanno studiando soluzioni nel rispetto dell'ambiente e degli abitanti.

Precisa l'assessore comunale all'Ambiente, Gabriella Badano: «Per Pian dei Gobbi, ho ricevuto una comunicazione dall'Igienica, ditta proprietaria del terreno. Ha dichiarato di aver depositato temporaneamente materiale vegetale, con attestazione di un perito agrario, per il ripristino di giardini. Della fabbrica di sansa che causa miasmi in via IV Novembre si è invece occupata l'Arpal, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure. Secondo i controlli, l'impresa è risultata in regola nonostante gli odori».

Aggiungono all'Arpal: «I parametri sono nella norma. Va affrontato però il problema della deodorizzazione. Ce ne stiamo occupando noi: dovremo scegliere fra le varie tecnologie possibili e poi presentare una relazione alla Provincia. Agli interventi [illegible] interessate varie ditte chiamate in causa per i miasmi. E' il caso di Dolcedo».

Le proteste riguardano pure l'Argine Sinistro, dove di recente sono stati «sterminati» gli eucalipti che servivano a nascondere la visione di un'area degradata. Nel greto del torrente sono stati lasciati tronchi e rami tagliati. Ancora la Badano: «Ci hanno avvertiti che erano interventi autorizzati. Non da noi, comunque». [e. f.]

RINVIATA LA MOSTRA

Niente fiori a Villa Grock

«I fiori e la villa»: questo il nome della mostra in programma a Imperia e inserita nel calendario della «Festa di primavera». Ma le centinaia di persone che da venerdì si sono presentate per vedere le composizioni floreali hanno trovato soltanto la villa. Si tratta di Villa Grock, dove soprattutto domenica sono sfilati numerosi visitatori per il giro guidato della costruzione e del parco. La manifestazione dovrebbe essere recuperata ad aprile, come spiega l'assessore Badano: «L'evento [illegible] stato inserito dal Comune nel calendario della Festa. L'anno scorso avevamo organizzato un'esposizione di fiori recisi, mentre ora puntavamo sulle rose in vaso, ca[illegible] a Grock: ricorrono nelle decorazioni della villa. Per le basse temperature che hanno caratterizzato l'inizio del '99, però, i produttori non potevano garantire abbastanza rose. L'iniziativa sarà recuperata dall'associazione Amici di Grock». [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, quale turismo per gli operatori nautici

A ondate, torna di moda parlare del nostro porto turistico. Ne approfitto ancora una volta io, operatore nautico da più di vent'anni e presidente dell'associazione che raccoglie quello che, degli operatori nautici imperiesi, è ormai rimasto (questi i miei «titoli», elencati per contrappormi a chi vanta idee e soluzioni che paiono assiomi, ma poi del porto non vive e dalla vitalità del porto non dipende il suo stipendio: troppo facile!).

Se poi questi «colpi di genio» vengono da chi negli anni si è opposto a tutti i progetti che non fossero legati allo sviluppo del porto commerciale, mi sale il sangue alla testa e per almeno due motivi. E' lecito cambiare parere, ma etica, morale, intelligenza e buona educazione pretendono che prima si domandi scusa alla comunità: per aver sempre osteggiato tutti i progetti non legati solo al commerciale, per aver sperperato decine di miliardi nostri sulle banchine, per le gru fatiscenti ancora in loco, per le transenne dei portici, per i binari di lungomare Vespucci, per le manifestazioni, i cortei e le invasioni in Comune, per aver bloccato per decenni Oneglia e Porto.

Mentre questi spendono solo e sempre parole, c'è gente che lavora, produce e promuove per gli imperiesi, avendo il buon gusto di farlo in silenzio, senza tentare di «salire sul carro», spendendo le proprie idee, il proprio tempo libero e senza tanti aiuti ufficiali. Un esempio fra tanti: San Giovanni e il P. M. Yacht Club. La «soluzione» del nostro porto turistico non sta nella realizzazione tecnica e materiale dell'uno o dell'altro progetto, bensì nella «volontà» di realizzarli. Negli ultimi anni abbiamo sofferto proprio della volontà di non realizzare, anzi la «soluzione» ha fatto incredibili e scandalosi passi indietro.

Tutte manovre giustificate da tempi, patti e quant'altro è stato inventato per bloccare il lecito sviluppo del porto e quanto a esso collegato. A quale scopo non sappiamo, ne conosciamo il risultato: nel quadriennio 1995-'98, le ditte in questione hanno subito una perdita di posti di lavoro pari al 65% (11 attività chiuse o trasferite altrove), e non siamo in grado di calcolare il danno all'indotto. A oggi le nostre richieste e proposte per la crescita del porto (a costo zero per la comunità) sono state completamente ignorate, così come le nostre richieste di incontri, chiarimenti, confronto, legittime informazioni: viva la democrazia!

Questo per rispondere a chi propone osservazioni tipo quelle di tenere in piedi le gru [illegible] Calata Cuneo, attrezzare il molo lungo di Porto per l'ormeggio, costruire prima il porto e poi le vie di comunicazione. Su una cosa sola posso essere d'accordo: cambiare mentalità nei confronti del turismo. Rifiuto l'idea che questo si faccia [illegible] 10 giorni di luci natalizie, la sagra delle frittelle e quattro fari colorati: non è fine a se stesso, disgiunto dalla vita della città, e quindicinale. Ma i commercianti si accontentano di tali misere iniziative? Basta: voglio viverci bene, io, a Imperia!

Augusto Caire, presidente dell'Aoni, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible] (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Campo-**[illegible] 28.191. **Cervo - S.** [illegible] 405.353. **Diano Marina:** 494.117. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano al** [illegible] 485.000. **Sanremo:** 0184-505.050. [illegible] **di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb veterinario).

[illegible]

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167 515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 0183 293825, tur [illegible]. *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 0183 61682.

Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58, tel. [illegible] 570071.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 0184 351181.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 0183 495.095. Notturno comprensorio. *Santi*, via Aurelia, tel. 0183 400045 (Cervo).

Arma di Taggia: *Zagorao*, piazza Eroi Sanremesi 8, tel. 0184 476139.

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 107, tel. [illegible] 261409 (Bordighera).

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 67, tel. 0184 288191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Mameli 2, tel. 0184 206133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 0184 689015.

[illegible] **di Teco:** *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 0184 485754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 0184 486882.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il [illegible] **ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso** e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e [illegible] chiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. [illegible]. **Sanremo:** tel. 0184-5361. [illegible]**dighera:** tel. 0184-2751. **Costarainera:** tel. 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) [illegible]. 167-554.400. **Guardia medica** [illegible] tel. * 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica** [illegible] or.: 9-12, tel. 0183-[illegible]

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] urgente: 115; **Imperia:** tel. 0183-710.221; [illegible] tel. [illegible] **Ventimiglia:** tel. 0184-357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Itinerario di spiritualità

Domani alle 21, nella chiesa di Santa Chiara a Porto, prosegue l'itinerario di spiritualità dal titolo «Sulle orme dei Santi». Si parlerà di Tonino Bello. L'iniziativa è del Movimento Pro Sanctitate. [a. b.]

[illegible]

Il libro [illegible] Attilio [illegible]

Giovedì 25 alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri in piazza Pagliari [illegible], il professor Attilio Mela parlerà del suo libro «Aspettando aprile». L'iniziativa è promossa dalla Cumpagnia de l'Urivu. [a. b.]

BORDIGHERA

Ginnastica per anziani

Nella sala rossa del Palazzo del Parco, alle 10, ginnastica dolce per anziani. La partecipazione è gratuita. [d. bo.]

IMPERIA

Proiezioni di «Amico Mondo»

Giovedì alle 21.15, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo a Porto Maurizio, proiezioni in multivisione. Sono in programma «Deserto», «Nuova Umanità» e «Image», una creazione di Stefano Semeria, oltre a «Ladakh» di Fulvio Defaveri e «Tralina e Tibet» di Dario Daniele e Stefano Semeria. L'organizzazione è dell'associazione Amico Mondo. [a. b.]

IMPERIA

L'attività [illegible] oggi all'Unitre

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre in piazza Calvi, Maria Bianchi Ferrari terrà una lezione di psicologia. [a. b.]

[illegible]

Diapositive sull'India

Al Centro solidarietà anziani di via Noaro 14, incontro dedicato all'India, [illegible] diapositive. L'inizio è oggi alle 16. [d. bo.]

MONACO

I giardini nei secoli

Conferenza in lingua italiana nella Salle des Variétés a Montecarlo. Oggi alle 18, la principessa Giorgiana Corsini parlerà sul [illegible] «I giardini privati attraverso i secoli». [d. bo.]

Imperia: continuano le verifiche della commissione comunale che indaga in materia

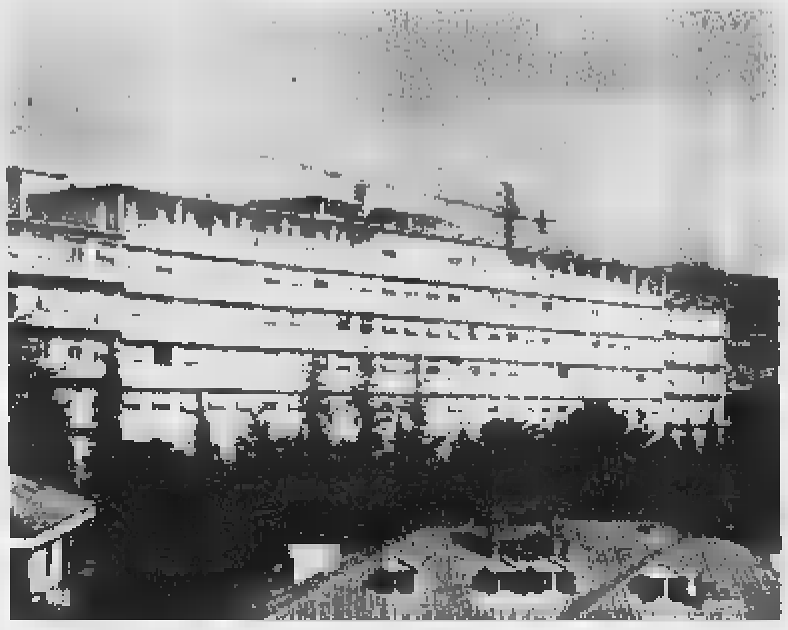
Sanità, alla scoperta delle carenze

Mancanza di personale, strutture inadeguate

[illegible] Mancanza di personale in tutti i settori dell'ospedale imperiese, scarsità di servizi sul territorio, un «118» che non decolla: sono alcuni punti dolenti nel «libro nero» che la neonata Commissione Sanità del Comune di Imperia deve presentare alla Regione.

L'organismo, costituito da sei mesi, ha appena incontrato medici e sindacati per fare il punto sulla situazione. Tra i prossimi summit, quello con [illegible] direttore generale dell'Asl 1, Luciano Grasso. L'obiettivo è quello di evidenziare i problemi più gravi e stilare una relazione entro fine aprile, nella quale vengano prospettate contromisure.

Dopo la recente riunione con primari e rappresentanti sindacati, l'elenco delle questioni da risolvere è già lunga. Dice il presidente della Commissione Sanità del Comune, dottoressa Cristina Castellano: «I problemi riguardano soprattutto [illegible] campi dell'emergenza [illegible] del territorio. E' stato osservato come finora siano state privilegiate le strutture ospedaliere a discapito dei servizi sul territorio. In questo modo, si finisce per sfavorire gli anziani, che hanno maggiori problemi di spostamento. Si spera che quest'anno le [illegible] cambino. Ma anche nelle strutture sanitarie principali la carenza di organico, che va dagli inservienti ai primari, crea ostacoli. Ad esempio, al Centro trasfusionale di Imperia il primario Bernardo Garibbo è andato in pensione, come d'altronde aveva annunciato da tempo, e non è ancora stato scelto un sostituto».



L'ospedale di Imperia è al centro delle attenzioni della commissione comunale

Continua: «Altri problemi riguardano le strutture. In tempi brevi vanno prese decisioni per l'ospedale di Costarainera: il reparto [illegible] Pneumologia deve essere trasferito nel capoluogo, dove si trovano la Rianimazione e vari laboratori. Un appoggio specialistico è necessario. In questo modo, per compiere gli esami i degenti dovrebbero spostarsi di un solo piano e non [illegible] trasportati in ambulan[illegible] da un presidio all'altro. C'è poi da definire il comparto emergenza. Il "118" esiste soltanto sulla carta, visto che non è mai decollato il Dea, Dipartimento di emergenza e accettazione [illegible] primo grado, programmato [illegible] Imperia. La direzione sanitaria si è impegnata ad occuparsene nei prossimi [illegible]».

La nascita della Commissione è stata accolta con favore dai sindacati. Dice Francesco Abbo, della Cisl Sanità: «La situazione nel Ponente [illegible] già [illegible] esaminata mesi fa con i Comuni del comprensorio ventimigliese [illegible] Sanremo. Ben venga questo nuovo organismo, se riuscirà [illegible] risolvere le questioni esposte. Noi abbiamo sottolineato [illegible] perplessità sul "Dea", una sigla dietro la quale non c'è niente. La struttura di primo intervento ha bisogno di organici adeguati [illegible] impianti aperti ventiquattr'ore al giorno: è il caso dei laboratori di analisi. Da tempo non si fa che girare attorno al problema».

Nelle prossime settimane, la Commissione Sanità del Comune ha in programma nuovi incontri: saranno ascoltati i responsabili per il territorio dell'assistenza a disabili [illegible] anziani. La relazione finale verrà poi presentata alla Commissione regionale del comparto, presieduta da Giovanni Borzone, e all'assessore regionale.

Conclude la dottoressa Castellano: «L'organismo che rappresento [illegible] unico in ambito provinciale. E' stato costituito per rimarcare il ruolo politico che i Comuni devono avere nei confronti [illegible] uno dei fondamentali diritti del cittadino».

Enrico Ferrari

«I sindaci devono mobilitarsi»

Appello della Uil contro i tagli previsti per la Sanità del Ponente



Il sindacalista Donato Basili

BORDIGHERA. Parte [illegible] appello [illegible] tutti i sindaci dell'estremo Ponente contro i tagli che vengono effettuati nell'ambito della Sanità. Lo lancia la Uil, che invita tutti i diciassette primi cittadini dei comuni dell'ex Usl numero 1 che [illegible] compresi nella zona tra Bordighera, Ventimiglia e l'entroterra, ad affrontare, in occasione dei rispettivi consigli comunali, le problematiche contenute nel nuovo piano sanitario regionale.

Afferma Antonio Liguori, del comparto medici e dirigenti della Uil provinciale: «La Usl impegna finanziariamente e, di conseguenza, anche per l'assistenza, una somma che è molto al di sotto di quanto dovuto. Chiediamo quindi di poter parlare di questi tagli nei prossimi consigli comunali. Vogliamo informare tutti i consiglieri di quanto succede: perché devono sapere qual è il reale finanziamento che viene devoluto alle istituzioni e quello che invece si sarebbe dovuto attribuire alla zona dell'estremo Ponente per consentire di svolgere un'assistenza territoriale ed ospedaliera adeguata ai cittadini in base alle norme vigenti».

Non sono finite, insomma, le critiche e di conseguenza le manifestazioni di protesta per dire «no» a quelli che vengono ritenuti finanziamenti inadeguati per le incombenze della Sanità dell'estremo Ponente.

«All'interno della nostra Asl, poi, ci sono abitanti che hanno la [illegible] colpa di risiedere nell'ambito sanremese e ventimigliese: perché viene esercitata una discriminazione nel servizio e nei fondi impiegati, oltre che per i posti letto e i servizi come le residenze sanitarie assistite, gli ambulatori specialistici, i servizi per le persone disabili e per i portatori di handicap», afferma ancora il sindacalista Donato Basilii.

In totale, nella provincia di Imperia, la Uil ha calcolato 283 posti in meno rispetto a quelli previsti, [illegible] numero che significa oltre [illegible] milioni in meno di finanziamenti da parte dell'Asl. Si tratta di «risparmi» che il [illegible]indacato non condivide, e che anzi attacca con fermezza. Come si è visto, interessando a questo punto anche i Consigli comunali della zona.

La Uil ha recentemente rimproverato all'Asl numero 1 anche le decisioni in merito alla Terapia intensiva: «L'assurdo degli assurdi per la carenza dei posti di Rianimazione di Terapia intensiva e sub-intensiva è che nell'ospedale di Bordighera esistono tre letti completamente attrezzati, il che comporta la disponibilità di un medico anestesista sempre presente. E tutto questo ha naturalmente un costo molto pesante per la comunità. Per volontà a noi occulte, però, non si vogliono far funzionare», sostiene Liguori. **[d. bo.]**

IL CASO

UNA FELICE CONCLUSIONE

Vallecrosia: la giovane mamma incinta ha raggiunto il suo convivente a Liegi

Era disperata, ora è in Belgio coi bimbi

Il caso risolto dal Tribunale dei Minori di Genova

VALLECROSIA. Si è conclusa nel modo migliore la vicenda della mamma incinta di Vallecrosia che sabato scorso aveva cercato di raggiungere con i due figli il Belgio dove [illegible] convivente era andato a cercare lavoro per porre fine ad una vita di mise[illegible]. Ieri pomeriggio il padre dei piccoli, affidati al Comune dopo l'intercettazione avvenuta al valico ferroviario italo-svizze[illegible] di Domodossola, si [illegible] presentato al Tribunale dei Minori di Genova insieme al nonno dei bambini, che vive a Liegi. Il giudice ha considerato sufficienti le garanzie dei genitori di Carlo Lima, 2[illegible] anni, [illegible] ha affidato loro i ragazzini. La famiglia si è così ricongiunta nel tardo pomeriggio, [illegible] i bambini di sette anni e di un anno e mezzo che hanno potuto finalmente riabbracciare la mamma. In serata la partenza per il Belgio.



Annamaria Spontone

La «madre-coraggio», Annamaria Spontone, [illegible] anni, che aveva cercato di sottrarsi all'ordine del Tribunale dei Minori vendendo il televisore [illegible] lo stereo per comprare i biglietti del treno, partorirà a Liegi dove tutti insieme cercheranno di dimenticare questa brutta storia, la vita [illegible] miseria a Vallecrosia, i continui litigi legati all'esasperazione per l'incertezza per il domani. Ma non dimenticheranno certo la solidarietà [illegible] chi ha seguito in ogni momento la loro vicenda, soprattutto gli inquilini dell'ex caserma di Vallecrosia che da sabato sera a ieri pomeriggio hanno guardato a vista Annamarina nel timore che potesse compiere qualche gesto irreparabile. Sono stati momenti terribili, ma l'esistenza di una famiglia sicura, di garanzie economiche, [illegible] inciso in modo favorevole sulla decisione del Tribunale dei Minori. Ad esprimere soddisfazione [illegible] stato anche il Comune che da 4 anni prestava assistenza alla coppia.

Ieri mattina Annamaria Spontone era disperata. «Mi hanno anche tagliato la luce - diceva - sto aspettando un bombino, non ho denaro, [illegible] mi hanno strappato i figli mentre stavo cercando di [illegible]ggiungere il mio compagno. Vi sembra giusto?». Ma quei litigi? «Cose che capitano [illegible] tanti, forse più a noi che viviamo in questa miseria. Non si può essere felici. Ma non abbiamo mai trattato male i bambini, anzi, sono loro che ci hanno sempre tenuti uniti».

Il ricongiungimento di ieri sera ha fatto calare il sipario sulla fuga e sulla disperazione della coppia. Carlo Lima, il padre dei piccoli, da domani riprenderà il lavoro di carpentiere che aveva trovato a Liegi e con il quale stava cercando di risparmiare i soldi necessari al trasferimento della sua famiglia. Forse Annamaria e Carlo si sposeranno quando avranno trovato [illegible] loro equilibrio, una tranquillità che fino ad oggi sembrava soltanto un miraggio. Resta però l'amaro in bocca per una famiglia costretta, alla viglia del nuovo millennio, ad emigrare dalla Riviera delle canzonette e dei miliardi.

Giulio Gavino

ANALFABETA

Ignorava i controlli svizzeri

L'analfabetismo di Annamaria ha tradito la sua fuga verso Carlo, il padre dei due bimbi e di quello che porta in grembo. Sembra assurdo parlare di queste cose alla vigilia del nuovo millennio ma se avesse letto i giornali avrebbe saputo che esiste la nuova Europa e avrebbe forse eluso i controlli. E' stata la frontiera con la Svizzera, sempre presidiata, l'ostacolo che ha permesso alle forze dell'ordine di intercettarla. Se per raggiungere il Belgio fosse passata dalla Francia, forse nessuno le avrebbe chiesto i documenti. Sarebbe stata solo una mamma in viaggio con i suoi bambini. Ma questa malizia non l'ha avuta, è stata ingenua e spontanea anche nella decisione più difficile, quella di scappare dagli assistenti sociali che agivano su mandato del tribunale. Una sola straziante domanda: è' una colpa essere poveri e analfabeti?. **[g. ga.]**

Anche famosi ristoratori del Nord ieri al convegno «Frantoio aperto» che si è tenuto alla Isnardi

Gli chef rendono omaggio a sua maestà l'Olio

Visita allo stabilimento, tra modernità e simpatica tradizione



Il gruppo dei ristoratori premiati ieri alla Isnardi (FOTO RUSCELLO)

PONTEDASSIO. C'era gran parte del Gotha dei ristoratori che operano [illegible] Nord Italia (concentrati soprattutto fra Piemonte, Emilia, Romagna, Friuli e Liguria), ieri mattina alla Isnardi di Pontedassio, per il convegno «Frantoio Aperto».

Ancora una volta [illegible] dibattuto [illegible] «cultura dell'ulivo in Liguria» e si sono illustrate le caratteristiche di Aureo, [illegible] nuovo olio extravergine di oliva ricavato dalla sola polpa della drupa: «Un prodotto, quest'ultimo, che presenta una minore acidità e una maggiore resistenza all'ossidazione», spiega Pier Luigi Garoglio, direttore commerciale dell'azienda olearia.

E' [illegible] l'occasione per premiare i dieci ristoranti che i lettori [illegible] «Gambero Rosso» hanno scelto come i più attivi nell'uso e nella divulgazione dell'olio extravergine di oliva di provenienza imperiese (e del prestigioso marchio Ardoino in particolare). C'erano anche due liguri: «Du Ruscin» di Genova Bavari e «Capitan Blood» di Imperia. Otello Di Giorgio, che del locale, sul lungomare del Prino, è titolare da una trentina d'anni, ha sottolineato: «Se potessi, condirei con l'olio d'oliva anche le mie piante».

Tutti hanno ricevuto una targa d'argento da Franco D'Ami[illegible] (Gambero Rosso) e Pietro Isnardi, amministratore delegato della società alimentare. E tutti hanno visitato lo stabilimento, situato lungo [illegible] statale [illegible] del Piemonte, felice sintesi fra moderne tecnologie [illegible] antichi metodi tradizionali, come il frantoio in pietra del '600, recuperato e felicemente restaurato, e il frantoio [illegible] sangue», a trazione animale (di solito, un asino, come Valentino, che ieri, con pazienza, faceva muovere le macine). Per Imperia, un'altra giornata di promozione del suo olio. **[s. d.]**

«Cinema Giovani»

Film a riduzione per i ragazzi tra 11 e 24 anni

SANREMO. Ritorna «Cinema-Giovani», l'iniziativa di «Informagiovani» e Assessorato alla Sicurezza Sociale che invita i ragazzi tra gli 11 e i 24 anni nelle sale di proiezione della città. Cinema come cultura, quindi, ad un prezzo scontato. La distribuzione dei carnet con i tagliandi che permetteranno di andare [illegible] cinema con solo 6 mila lire è prevista [illegible] partire dalle 8,30 di domani presso gli uffici [illegible] «Informagiovani» in piazza Colombo 41.

Il progetto, con validità fino al 31 dicembre, [illegible] dieci tagliandi per carnet. Il requisito per ottenere «Cine-Giovani» è uno solo, quello dell'età (i richiedenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità).

Nella distribuzione verranno privilegiati i ragazzi di Sanre[illegible] che l'anno scorso non han[illegible] usufruito dell'interessante iniziativa culturale. **[g. ga.]**

La mappa dei divieti di sosta e delle strade chiuse al traffico per la Milano-Sanremo

Città blindata per la Classicissima

La corsa preceduta da una gara femminile

SANREMO. Città blindata, per la 90ª Milano-Sanremo che, sabato prossimo attraverserà tutta la Riviera. Strade chiuse, divieti di sosta, marciapiedi transennati, capolinea dei mezzi pubblici spostati, carri attrezzi mobilitati, pronti ad intervenire. E disagi a [illegible] finire per automobilisti e pedoni. Ma, del resto, è [illegible] sacrificio previsto. Un disagio che si ripete da anni, [illegible] nome di uno dei più grandi eventi sportivi [illegible] solo italiani.

Il blocco interesserà tutto il centro con ripercussioni anche alla Foce, dall'altra parte della città. E la via Aurelia lungo l'intero tracciato della corsa. Che quest'anno, per la prima volta, sarà preceduta da una gara riservata esclusivamente al gentil sesso.



La volata conclusiva di una precedente edizione

La chiusura al traffico di tutte le strade interessate all'arrivo della «Classicissima», per questa ragione, è stato anticipato alle 13,30 proprio per favorire il passaggio delle cicliste che parteciperanno alla prima edizione della «Primavera rosa», l'appendice femminile della Milano-Sanremo. Il via [illegible] previsto intorno a mezzogiorno [illegible] da Varazze; l'arrivo verso le 15, a Sanremo. Un'ora è mezza dopo arriveranno i veri protagonisti della corsa.

Giovedì 18 scatteranno i primi divieti: sarà chiuso al traffico ed alla sosta il tratto di corso Mombello che collega via Roma con via Bixio. Provvedimento necessario per allestire la tribuna stampa [illegible] gli impianti per le riprese Rai. Potranno transitare soltanto gli automobilisti che dispongono [illegible] un posto-macchina privato. Venerdì la chiusura interesserà anche la parte a monte (lato Est) di via Mombello, per la sistemazione della tribuna riservata al pubblico sulla linea dell'arrivo della corsa, in via Roma, e l'altro lato Sud per ospitare i mezzi pesanti della Rai.

Sabato alle ore zero scatterà il blocco totale con divieto di sosta (fino al termine della manifestazione) in via Duca d'Aosta, via Val d'Olivi, corso Cavallotti, Rondò Garibaldi, corso Raimondo, via Roma. In pratica la parte finale della [illegible] ciclistic[illegible] dalla salita del Poggio, all'arrivo. Divieto anche in via Nino Bixio, corso Matuzia, alla Foce, da via San Rocco alla Coop, largo Nuvoloni [illegible] via Gioberti (tratto superiore).

Impossibile parcheggiare anche sul piazzale all'estremità del lungomare delle Nazioni che sarà riservato al concentramento delle auto al seguito della corsa, in attesa della conferenza stampa programmata, nel tardo pomeriggio al Royal.

Largo Nuvoloni verrà trasformato in capolinea dei mezzi pubblici che collegano Sanremo con Ventimiglia, mentre il tratto di corso Matuzia sarà «off limits» per consentire la sosta alle «ammiraglie» che si concentreranno nella zona dell'Hotel Tivoli.

Il divieto nel tratto superiore di via Gioberti è stato programmato perchè dovranno transitarvi i mezzi pubblici diretti verso la parte alta della città, dopo la chiusura di via Mombello.

La chiusura al traffico interesserà l'intero percorso finale della corsa, fino al largo Nuvoloni. Esistono soltanto due percorsi alternativi, se si vuole attraversare la città: l'autostrada [illegible] l'Aurelia-bis con prosecuzione lungo la strada di cornice. In pratica si potranno percorrere soltanto le strade a Ponente del centro. Partendo da San Martino sarà possibile raggiungere la parte occidentale della città percorrendo l'Aurelia-bis fino a via Pascoli (zona ospedale), poi [illegible] San Francesco[illegible], la galleria Francia, piazza Eroi sanremesi e quindi corso degli Inglesi, fino alla Foce.

Il blocco della circolazione [illegible] stato esteso, con ordinanza del prefetto D'Acunto all'intera Via Aurelia, da Capo Mimosa a Sanremo: dalle 12,15 alle 13,45 per il passaggio della carovana tutto femminile, e dalle 14,30 alle 16,30 circa, per la vera «Classicissima».

L'ordinanza del prefetto riguarda con stesso orario anche l'attraversamento di Cervo, San Bartolomeo, Diano Marina, Imperia e tutti i centri della costa fino a Sanremo.

Dalle 8 alle 20 di sabato sarà interdetto il transito ai mezzi pesanti (oltre 7,5 tonnellate) nell'intero tratto dell'Aurelia compreso fra Capo Cervo [illegible] Ventimiglia.

Nuovi disagi in vista, dunque, ma inevitabili se si vuole mantenere in vita una corsa che dopo 80 [illegible] anni può considerarsi parte integrante della storia della nostra Riviera.

Gian Piero Moretti

MARTEDI' LETTERARI

Silvia Ronchey al casinò «Non demonizzate Bisanzio»

SANREMO

U[illegible] «torto» storico? Su Bisanzio, l'antica capitale dell'Impero Romano d'Oriente oggi diventata Istambul, si è parlato spesso e, forse, [illegible] sproposito. «Bizantino» o «bizantinismo», nel tempo, [illegible] diventati, in senso spregiativo, sinonimo di intrigo e corruzione. Fama ingiusta. Silvia Ronchey, ricercatrice storica, filologa e storica di Bisanzio e conduttrice di programmi culturali per [illegible] Rai-Tv, non è d'accordo. «La demonizzazione di Bisanzio - ha scritto - E' frutto di un'incultura deliberatamente imposta, in origine, dalla propaganda dei papi contro un impero che, dall'altra parte del Mediterraneo, privò [illegible] clero del potere secolare. Bisanzio, secondo la Ronchey «fu invece la capitale di un tentativo di stato laico, se pur dominato da un'ideologia ultraterrena, amministrato secondo il diritto classi[illegible], da un'elite dominante ramificata, educata, cosmopolita e plurilingue».

Una tesi che va in controtendenza e che oggi dovrebbe trovare conferma nell'appuntamento in programma al teatro del casinò municipale (ore 16,30) per il ciclo dei Martedì Letterari della casa da gioco: la Ronchey e Alexander P. Kazhadan, già membro dell'Istituto di Storia Mondiale dell'Accademia delle Scienze dell'Urss e attualmente impegnati presso l'Istituto di Studi Bizantini di Dumbarton a Washington, presenteranno il loro libro «L'aristocrazia bizantina». Entrambi studiosi di Bisanzio, la Ronchey e Kazhadan hanno effettuato un'accurata indagine storica, filologica, diplomatica e sigillografica, durata la bellezza di dieci anni, analizzando, quasi al microscopio, le vicende di quattrocento importanti famiglie di Bisanzio nel periodo tra l'anno Mille ed il 1200. Un libro da cui è uscito un ritratto abbastanza inedito della classe dominante del più potente impero di quei secoli, allora al massimo della sua potenza.

Quello bizantino [illegible] un altro dei fenomeni editoriali dei nostri giorni, quasi tutti legati alla storia antica. Dopo il boom sull'Egitto, da alcuni mesi, le librerie hanno visto affluire sempre più libri sull'antico Impero Romano d'Oriente. Quasi un riscatto per Bisanzio i cui studi erano stati quasi sempre, per secoli, surclassati da discipline più consolidate come la grecistica. Ad introdurre la presentazione del volume della Ronchey e di Kazhadan, oggi, sarà Luciano Canfora, docente universitario, attento studioso dell'antichità. Nel corso della conferenza verrà proiettato il film «Ivan il terribile», una preziosità cinematografica del regista sovietico Eizenstein ispirato, [illegible] nelle scene e nei costumi, proprio all'antica Bisanzio.

Reso noto, intanto, il programma del mese di aprile dei «Martedì». Ne saranno protagonisti Giuseppe Conte il 6 aprile, Alfredo Cattabiani il 13 aprile, Umberto Galimberti il 20 aprile ed Emanuele Anati, quest'ultimo introdotto da Valerio Massimo Manfredi il 27 aprile.

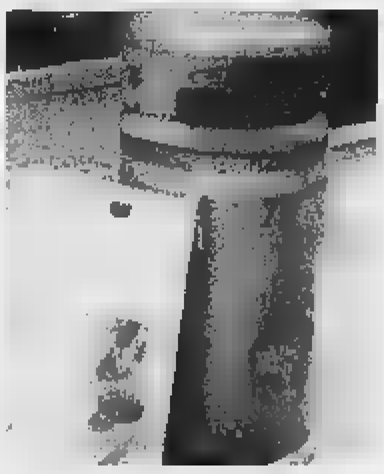
Bruno Monticone

[illegible] URBANA, SERVIZI E TUTELA [illegible]

Vertice per migliorare la sicurezza sul lavoro dei netturbini

Rifiuti: per il peso dei sacchi sindaco convocato in Procura

SANREMO. Vertice a Palazzo di Giustizia, ieri mattina, tra il sindaco Giovenale Bottini e il procuratore Mariano Gagliano. A portare il primo cittadino di fronte al magistrato è stata un'ordinanza su un «caso rifiuti» scoppiato proprio su una scrupolosa segnalazione dell'ufficio giudiziario addetto [illegible] controlli in materia [illegible] sicurezza sul lavoro. La «querelle» riguarda gli operatori ecologici che si troverebbero costantemente [illegible] dover svuotare cestini per la spazzatura di peso eccessivo rispetto a quanto previsto dalla norma. Insomma, la procura ha fatto notare a Palazzo Bellevue la necessità di tutelare i lavoratori e di comporre squadre di due netturbini per i servizi di smaltimento.



Pesano troppo i sacchi [illegible] rifiuti

A chiedere l'incontro urgente è stato proprio [illegible] sindaco Bottini che [illegible] è presentato in procura accompagnato da un tecnico di fiducia, l'igegnere capo Giampaolo Trucchi. «Un semplice chiarimento - spiegano da Palazzo Bellevue - per sapere come operare nel modo giusto e nel rispetto della legge». Ieri mattina, comunque, il servizio di recupero dei rifiuti aveva già visto l'emissione di un ordine di servizio perentorio: «Lasciare al loro posto i sacchi troppo pesanti». Dopo il vertice con Gagliano il Comune ha adottato un nuovo protocollo di intervento. I netturbini continueranno a fare [illegible] da soli [illegible] se [illegible] imbatteranno in sacchi troppo pesanti [illegible] lasceranno al loro posto per poi procedere al recupero soltanto in un secondo momento, [illegible] l'ausilio di [illegible] collega.

«In teoria - spiega l'ingegner Trucchi - avremmo dovuto raddoppiare le squadre di operatori ecologici, un problema non [illegible]differente che avrebbe innescato variazioni nell'appalto in corso portando a ulteriori costi per il Comune». Insomma, il chiarimento tra [illegible] sindaco e il procuratore ha permesso di trovare un compromesso in grado di tutelare i lavoratori e, al tempo stesso anche le condizioni di pulizia di Sanremo.

Intanto, Palazzo Bellevue sembra deciso ad approfondire la questione. Nei cestini per la spazzatura verrebbero infatti smaltiti anche rifiuti speciali, addirittura di origine edilizia. Un malcostume contro il quale verranno presto mobilitati gli agenti della polizia municipale e tutti gli addetti comunali che [illegible] occupano dei controlli sul territorio.

[g. ga.]

Applicate a chi utilizzerà le stazioni per il recupero del materiale riciclabile

Tariffe ridotte [illegible] le isole ecologiche

Una tessera magnetica indicherà la cifra risparmiata

SANREMO. In città arrivano le «isole ecologiche», stazioni di recupero dei rifiuti riciclabili che permetteranno ai sanremesi di risparmiare e al Comune di diminuire i costi di smaltimento. A confermare l'iniziativa è l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Cugge che lo scorso fine settimana ha effettuato una missione esplorativa a Recco proprio per vedere in funzione le «isole». La prima, in via sperimentale, verrà sistemata a Coldirodi, una zona storicamente a rischio per le discariche abusive a ridosso del paese, in strada Monte Ortigara.



L'assessore Giuseppe Cugge

Il funzionamento delle «isole ecologiche» è molto semplice. Si tratta di prefabbricati, fissi o su ruote, dotati di una serie di elementi di stoccaggio per rifiuti come vetro, carta e plastica. Il cittadino [illegible] presenterà [illegible] l'operatore con i rifiuti da smaltire. Questi verranno pesati e in cambio l'utente riceverà una tessera magnetica personale sulla quale, volta per volta, verrà accumulato un «bonus» in denaro. Tutta l'operazione verrà gestita da un computer che, tra l'altro, permetterà di effettuare uno screening sulla popolazione residente che risponde al messaggio della raccolta differenziata.

Quale la convenienza? A rispondere è Cugge: «I cittadini acquisiranno dei crediti che potranno spendere in servizi. Un'ipotesi è che l'importo accumulato [illegible] le "isole" possa [illegible]sere scalato addirittura dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ma un domani, se il servizio verrà gestito dalla Riviera Trasporti, si potranno anche pagare i parcheggi e i biglietti per i mezzi pubblici».

Il primo rimorchio, quello destinato a Coldirodi, dovrebbe arrivare a Sanremo a breve scadenza. «Se i risultati saranno subito incoraggianti - prosegue Cugge - è previsto l'acquisto di due camper attrezzati per questo gere di servizio. Le "isole mobili" potranno raggiungere i quartieri, iniziare a stabilire un rapporto confidenziale con i cittadini che li vedranno parcheggiati sotto casa». Il costo dell'operazione si aggira intorno ai 170 milioni. Palazzo Bellevue, in materia di riciclaggio, sembra quindi optare per un'operazione «convenenza» che stimoli la gente a raccogliere i rifiuti che si possono riutilizzare a fronte di vantaggi economici. Un'iniziativa all'avanguardia in Riviera.

[g. ga.]

DALLE CITTA'

[illegible]

Ne discute la 1ª Commissione per il '99 supera i 260 miliardi

Il bilancio 1999 sarà esaminato oggi dalla Prima commissione consiliare. Il documento pareggia su oltre 260 miliardi. «Dopo tante incertezze legate alla Finanziaria - spiega il vice-sindaco Gianni Berrino che lo ha elaborato - possiamo iniziare a discuterlo». [g. ga.]

PROGETTO

ImparandoSperimentando alla scuola Asquasciati

E' partito ieri, nella scuola elementari «Asquasciati» il progetto «ImparandoSperimentando» che coinvolge 470 alunni. In 29 classi saranno organizzate diverse esperienze pratico-scientifiche. [m. c.]

[illegible]

Il Partito comunisti italiani ha eletto il nuovo direttivo

Eletto il direttivo di Arma-Taggia del Partito dei comunisti italiani. Ne fanno parte Giorgio Giovanelli, Danielle Lacambra, Ermelinda Marciasini, Franco Porta, Gianni Petrognani, Restani Dell'Elmo e Marc Leynaud. Intanto oggi congresso cittadino per i Comunisti italiani di Sanremo. [m. c.]

TEATRO

Centro anziani, spettacolo della Compagnia stabile

Dopo il successo ottenuto a Genova con la commedia «Con i soudi [illegible] nu se scherza» la Compagnia stabile torna a Sanremo. Domenica alle 16 nel Centro anziani di via Palazzo presenterà «Eh l'amù». [m. c.]

[illegible]

Stasera [illegible] Raiuno c'è «Sanremo Rock»

Raiuno propone stasera alle 23,15 la seconda parte dello special «Sanremo Rock» realiz[illegible] al Pala Play Station durante il Festival. La scorsa puntata la trasmissione [illegible] seconda serata era stata seguita da circa 900 mila spettatori. In scaletta i protagonisti italiani della musica rock. [m. c.]

[illegible]

Domenica 7ª edizione

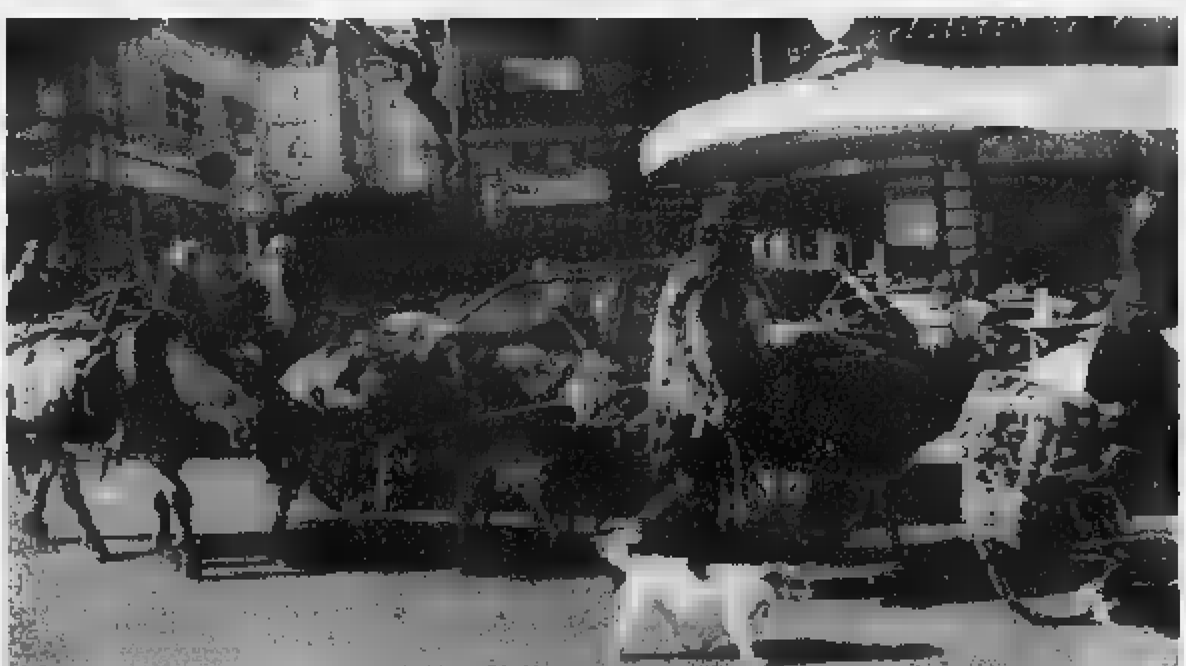
[illegible] partecipano [illegible] negozi

OSPEDALETTI. Mentre una quarantina di alunni delle medie della provincia hanno dato vita alla «Gimkana di primavera», quarantuno esercizi [illegible]merciali stanno addobbando [illegible] fiori le loro vetrine.

I ciclisti-studenti [illegible] sono affrontati su un circuito ricavato in via XX Settembre e Cavalieri di Malta. Si [illegible] imposti Amanda Lattuada, Elena Rossi, Manuel Capillo, Loris Viale e Valentino Sappa, tutti [illegible] Ciclistico Arma, e Mauro Arnaldi dell'Us Sanremese.

Intanto, da venerdì a domenica, è in programma la settima edizione di «Vetrine in fiore». Tema [illegible] quest'anno «Fiori, Ospedaletti, il suo passato». In palio un viaggio per due persone in una città europea e un telefono cellulare con scheda prepagata. Premiazioni domenica alle 16,30 al Byblos. Sabato per le vie cittadine suonerà la «Banda Bassotti». [m. c.]

GLOBE-TROTTER A SANREMO



Una compagnia norvegese nel [illegible] dei vichinghi

Tre asini, due «vichinghi» [illegible] un [illegible] Questa la singolare compagnia che ha catturato [illegible] attenzioni dei passanti e dei turisti in pieno centro [illegible] Sanremo. A guidare [illegible] comitiva due norvegesi, «lui» acconciato di pelli, alla maniera cui [illegible] soliti vestire i suoi antenati di mille anni fa con [illegible] sola differenza oltre alle scarpe: al posto dell'elmo [illegible] le [illegible] un più moderno, anche [illegible] parecchio malridotto, cappello. Che le pelli di animale debbano essere [illegible] componente molto importante nella vita dei du «vichinghi» lo testimonia la foto di Manrico Gatti nella quale si vedono sistemate in gran numero sul dorso degli animali. [m. c.]

L'iniziativa con in primo piano la solidarietà

[illegible] di Chernobyl [illegible] ospitati [illegible]

TAGGIA. Riparte (con novità) la campagna che permetterà di portare a Taggia ed Arma quindici bambini contaminati dalle radiazioni di Chernobyl. La Legambiente Valle Argentina, incoraggiata dal felice esito dell'iniziativa dello scorso anno, è pronta a fare il bis.

«Quest'anno dieci dei bambini saranno ospitati negli alloggi dell'associazione "Il Nostro" [illegible] cinque presso altrettante famiglie. La loro permanenza in Riviera, per un mese, in agosto, permetterà di abbassare il tasso di radioattività presente nei loro corpi, dovuto al cesio e ad altre componenti».

Fra l'altro in Russia, Bielorussia ed Ucraina l'«emergenza Chernobyl» continua. «La radioattività continua ad esse[illegible] molto alta - afferma Franco Addiego - [illegible] possibile un nuovo grave incidente poichè uno dei reattori nucleari [illegible] disgregandosi. Il materiale radioattivo è penetrato per 8-10 metri nel terreno inquinando falde acquifere. Il crollo del tetto del reattore potrebbe provocare una nuova esplosio[illegible].

Proprio recentemente Legambiente nazionale ha inviato nelle zone contaminate medicinali e alimenti per l'infanzia per un valore di 300 milioni. Le popolazioni stanno attraversando una gravissima crisi [illegible] causa della mancata possibilità di utilizzare terreni in precedenza agricoli. Per ottenere i fondi necessari a finanziare l'operazione l'associazione ha in programma nu[illegible] iniziative e concerti. Il primo al Frog's Pub di Arma di Taggia, giovedì [illegible] marzo. Ad aprile partirà invece, destinato a quanti aderiranno all'iniziativa, uno speciale [illegible] di formazione nel quale saranno anche insegnati alcuni rudimenti della lingua russa. [m. c.]

Bordighera, all'avvio i lavori per creare una nuova residenza protetta

Un centro a misura di anziani

Interventi per un miliardo e 600 milioni

BORDIGHERA. E' al via un'importante operazione che creerà una nuova residenza protetta per anziani e nuovi alloggi ad edilizia convenzionata nel centro storico. Nei prossimi giorni prenderanno, infatti, il via i lavori di ristrutturazione e ampliamento di Villa Santa Rosa per creare la nuova casa di riposo San Giuseppe. Attualmente 40 anziani sono ospitati nell'ospizio di piazza Padre Viale. Nonostante le migliorie degli ultimi anni, però, serviva una sede più adatta, senza barriere architettoniche, in regola con la legislazione in materia di assistenza agli anziani.

Ecco perchè è iniziata l'operazione che vede coinvolta la Casa di riposo San Giuseppe, il Comune, la Regione e l'ex Iacp, ora Arte. Obiettivo: vendere all'Arte l'istituto San Giuseppe, dove saranno creati alloggi ad edilizia convenzionata. Con i soldi della cessione, la Casa di riposo potrà in parte finanziare i lavori di ristrutturazione di Villa Santa Rosa, sempre nel centro storico, dove creare il nuovo ospizio. Villa Santa Rosa è di proprietà delle suore francescane dal '72, e negli ultimi era inutilizzata, dopo che era stata la sede, in passato dell'istituto turistico «Brunetti».

Il progetto per la nuova casa di riposo ammonta a circa 5 miliardi. Finora il sodalizio, presieduto da Italo Orengo e diretto da Don Arturo Guglielmi, parroco di Bordighera alta, ha realizzato tre miliardi e mezzo dalla vendita dell'istituto San Giuseppe.



Per gli anziani presto una residenza protetta nel centro storico di Bordighera

Il Comune si è attivato in Regione, chiedendo un contributo di un miliardo e 600 milioni, ottenendone 740 milioni. Centoventi milioni sono invece stati concessi da Genova per interventi nell'attuale sede, indispensabili per continuare ad ospitare gli anziani nell'attesa della nuova struttura. Sempre in tema di finanziamenti, il Comune ha previsto altri 740 milioni, nell'ambito del progetto Poi. Nonostante tutto, non si arriva alla copertura dei 5 miliardi, ma la Casa di riposo è fiduciosa: «Troveremo i fondi», afferma il presidente.

L'intervento del Comune, in questo intervento, è importante. La legge prevede infatti che il sindaco eserciti vigilanza sulle strutture pubbliche e private che ospitano chi ha bisogno di assistenza sociale e socio sanitaria.

Spiega Don Arturo: «A lavori ultimati la nuova Casa di riposo avrà un volume di 11 mila metri cubi, e disporrà di 16 camere ad un letto, 18 a due letti, per complessivi 52 posti letto con relativi servizi igienici. Inoltre, 215 metri quadri di parcheggi scoperti e 166 coperti». I lavori del primo stralcio inizieranno entro Pasqua, per finire dopo 18 mesi. L'opera completa potrà essere ultimata entro il 2003. Soltanto allora l'Arte potrà iniziare i lavori nell'attuale ospizio.

«Già ora è migliorato il servizio nella casa di riposo, ma la nuova sede sarà ancora più bella e funzionale - commenta l'assessore Giovanni Bosio - Oltre a ospitare meglio gli anziani, sarà sistemato il centro storico e si offriranno nuove opportunità di trovare casa alle giovani coppie». «Ringraziamo l'assessore regionale al Bilancio Fulvio Vassallo e la dottoressa Banchero, che hanno seguito e guidato la pratica», conclude Orengo.

Daniela Borghi

Ventimiglia

Case alloggio nel convento

VENTIMIGLIA. Sarà inaugurato tra due settimane il nuovo convento delle Suore dell'Orto, ex convento di Sant'Antonio Abate, oggi delle Suore dell'Orto.

«Il centro di accoglienza è stato ultimato: rimesso a nuovo dagli operai dell'impresa Lanteri di Ospedaletti - spiega l'assessore Gaetano Scullino - Il progetto è dell'architetto Carmen Lanteri e Gian Paolo Abellonio».

Nel '93 era stato messo nell'elenco delle opere da restaurare a livello regionale: da Genova è stato stanziato un contributo di oltre due miliardi. Nello stabile, originario del 1200, è stata realizzata una casa di pronta accoglienza per le ragazze madri. Sono state ricavate quindici case-alloggio, e le suore si occupano del doposcuola per i bambini, soprattutto figli dei frontalieri che non saprebbero dove trascorrere i pomeriggi quando i genitori sono al lavoro. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA

Appello della Croce Azzurra: «Cerchiamo autisti»

La Croce Azzurra di Vallecrosia lancia un appello ai volontari: si cercano autisti per le ambulanze. Chi fosse interessato deve essere già in possesso della patente B da almeno tre anni, avere 21 anni, e fare una richiesta scritta al sodalizio in via Colonnello Aprosio [illegible].

BORDIGHERA

Cinque cuccioli abbandonati vicino a un cassonetto

Cinque cuccioli di cane di circa 50 giorni, tipo pastore maremmano, sono stati abbandonati, l'altra mattina, accanto ad un cassonetto dell'immondizia nella città vecchia di Bordighera, in via Fontane Vecchie, vicino alla via dei Colli. Li ha trovati la Guardia zoofila Flavio Bongiorno. Hanno già trovato un nuovo padrone. Fortunatamente gli animali stavano bene.

VALLECROSIA

Elezioni, la Lega presenterà una propria lista

Il segretario della Lega Nord di Vallecrosia Daniele Gastaudo comunica che alle prossime elezioni amministrative presenterà una propria lista. Sarà aperta unicamente ai «movimenti che fanno parte del "blocco padano"».

VENTIMIGLIA

Diapositive sulla ceramica proiettate a Roverino

Il ciclo dei Lunedì culturali organizzati dal Circolo Smile di Ventimiglia ha tenuto ieri, alle 20,30, al Centro sociale di Roverino, con una conferenza dell'artista di Vallecrosia Elda Beghelli. Sono state proiettate diapositive sulla ceramica e i laboratori artigianali.

VENTIMIGLIA

Concorso in lingua francese per le Superiori

Il Ministero della Pubblica istruzione ha diramato in tutte le scuole italiane la circolare '99 relativa al Concorso europeo di lingua francese per gli studenti del penultimo anno delle scuole superiori. Oltre ai buoni libro in [illegible] in palio otto borse di soggiorno a Parigi. La prova di composizione avrà luogo sabato 27 marzo, dalle 9 alle 12, nella sede dell'Alliance Française «Riviera dei Fiori», a Ventimiglia, in piazza XX Settembre (tel. 0184/351264).

MENTONE

Domani la 3ª edizione del festival degli editori

La terza edizione del Festival degli Editori italiani all'estero (Fedit) si svolgerà a Mentone, Palais de l'Europe, domani, dalle 9 alle 17. Il programma prevede oltre alla presentazione delle opere di varie case editrici, la proiezione di due film: «Caro Diario» di Nanni Moretti e «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza. **[d. bo.]**

Conferenza nell'ex chiesa, galà al «Tempio della Canzone»

Bordighera e Vallecrosia E' festa per la primavera

BORDIGHERA. La storia locale e un galà per segnare l'inizio della primavera. Domenica, infatti, sarà una giornata intensa, all'insegna della cultura e della mondanità. La Provincia con il Circolo della Stampa «Gigi Salvadori» e il Lions Club Bordighera Otto Luoghi organizzano due appuntamenti tra Bordighera e Vallecrosia.

Alle 15,30, nel Centro culturale polivalente ex Chiesa anglicana di via Regina Vittoria, si terrà una conferenza con presentazione del volume e del Cd Rom sulla «Magnifica Comunità degli Otto Luoghi». Questa opera, realizzata dal professor Bartolomeo Durante sulla base di un precedente libro che è stato sintetizzato per renderne più facile la comprensione, verrà distribuita nelle scuole superiori della provincia.

Tra le chicche che si potranno leggere o «cliccare» sul computer, c'è la notizia che sono stati proprio i bordigotti, i vallecrosini e i ventimigliesi i primi pellegrini della storia. Da qui, infatti, partivano alla volta di Santiago di Compostela affrontando ogni genere di fastidi. Sono previsti interventi, oltre che dell'autore del libro, anche di Anna Menaldo Longhi, presidente del Lions Club Otto Luoghi e di Italo Merlo, presidente del Circolo della Stampa. A coordinare l'incontro saranno i giornalisti Nino Pirito e Stefano Delfino.



Fausto Papetti, ospite al galà

La sera, poi, via libera alla mondanità e al divertimento, con il Galà di Primavera, che si terrà al «Tempio della Canzone» di Erio Tripodi in via Roma 108, a Vallecrosia. Il ricavato sarà benefico: il ricavato sarà devoluto all'ospedale «Gaslini» di Genova e una famiglia indigente di Bordighera. Tra i protagonisti della serata, la cantante franco-italiana Barbara Fiorino, che presenterà un repertorio soprattutto francese e internazionale, da Edith Piaf a Whitney Houston, l'orchestra di Reddy Bobbio e il sassofonista Fausto Papetti. Il celebre musicista lombardo, che ha venduto dischi in tutto il mondo e che da anni abita a Ospedaletti, torna quindi a esibirsi dopo una lunga parentesi. Per informazioni rivolgersi allo 0184/261644. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Caccia ai bracconieri

Locali fuorilegge uccidono cinghiale Scattano controlli

VENTIMIGLIA. Il Corpo forestale della città di confine ha trovato un cinghiale morto sulla sponda destra del Roya, nella frazione di Trucco. L'animale, del peso di circa quaranta chili, è stato probabilmente ucciso da un laccio fuorilegge, che lo avrebbe strozzato. Sono stati gli agenti scelti Paolo Sciutti e Mauro Antico ad aver rinvenuto il cinghiale, durante un controllo in una zona che è solitamente battuta dai bracconieri. La carcassa dell'ungulato è stata consegnata alla Provincia, che l'ha messa in congelatore: venerdì sarà fatta l'autopsia, per avere la certezza sulle cause della morte.

Gli agenti, intanto, comunicano che saranno intensificati i controlli, anche notturni: si cerca il responsabile. Le operazioni sono coordinate dall'ispettore Luigi Covi, comandante del gruppo di Ventimiglia. Il Corpo forestale, intanto, sta facendo denunce anche a livello edilizio, nella zona di Seglia, dove è stata trovata anche una discarica abusiva. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Istituto di Studi Liguri

Via al 51° corso per archeologi di storia romana

BORDIGHERA. E' iniziato ieri il 51° corso di Studi Liguri sull'Instrumentum Domesticum, che si terrà fino a venerdì 26 marzo nella sede dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Il corso, fondato da Nino Lamboglia, si articola in una serie di lezioni e proiezioni tenute dai maggiori specialisti italiani e stranieri di archeologia romana, provenienti da Università, Soprintendenze archeologiche e Istituti culturali italiani e stranieri. Le lezioni sono anche tenute dagli specialisti dell'Istituto e si svolgono nelle sale didattiche del Centro Nino Lamboglia e nel Museo-Biblioteca Clarence Bicknell. Sono anche previste visite guidate a vari musei del Ponente ligure di Ventimiglia, Sanremo, Albenga, Finale ligure e Savona.

I corsi di Studi Liguri hanno sempre riscontrato notevole successo tra gli studenti, laureati e addetti ai lavori, e costituiscono una tappa basilare nella formazione degli archeologi. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Quattro medaglie d'oro

Il dopolavoro Fs arriva quinto ai campionati di sci

VENTIMIGLIA. Il gruppo sci del Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia si è classificato quinto al 23° Raduno nazionale del Dopolavoro tenuto ad Andalo. E' stata la brillante conclusione di una stagione a Limone Piemonte: sette domeniche di sci che hanno visto impegnati più di cento concorrenti. Nelle gare di sci alpino sono quattro le medaglie d'oro per gli sportivi di Ventimiglia: Chiara De Grandis (categoria baby femminile), Elena Maredi (ragazzi femminile), Barbara Orazi (juniores femminile), Cinzia De Giorgio (aspiranti femminile).

Argento a Marco Cironte per la categoria Cuccioli maschile. Bronzo, invece, per Federica Borella, per la categoria Cuccioli, e a Ivan Cironte per la categoria Aspiranti maschile. Per quanto riguarda lo sci di fondo, nell'individuale, medaglia di bronzo a Domenico Pantini nella categoria Master A4 maschile. **[d. bo.]**

Piccardo candidato alla Provincia

«Perché ho scelto il centro destra»

[illegible] Sandro Piccardo, 48 anni, una laurea in legge e [illegible] lunga carriera come segretario comunale, è stato ufficializzato come candidato del centro destra alla presidenza della Provincia di Savona. Una scelta di campo, la sua, che nell'albenganese ha sorpreso. Sia come sindaco di Onzo che come presidente della Comunità [illegible] ingauna, infatti, Piccardo ha sempre agito da indipendente riuscendo a raccogliere nelle sue maggioranze esponenti di tutti i partiti. «Ritengo di essere [illegible] amministratore e non un politico. Mi è stato chiesto di "correre" per la Provincia sia dal centro sinistra che dal centro destra. Ho scelto il Polo perché mi ha dato maggiori garanzie di indipendenza. La Provincia di Savona, e questo non lo dico da oggi, non ha saputo dare risposte adeguate, quasi non [illegible] il suo territorio. E per un amministratore conoscere il territorio è basilare per poter dare delle risposte. Noi amministratori locali non possiamo non esprimere che [illegible] giudizio negativo sulla gestione di centro sinistra della Provincia. E il discorso sulla Provincia vale anche per la Regione che troppo spesso ha interessi opposti a quelli del Ponente», esordisce Picardo.

Aggiunge il candidato a palazzo Nervi: «I problemi che aspettano risposte sono sotto gli occhi di tutti, dalla viabilità al turismo, dalla trasformazione che si sta assistendo [illegible] agricoltura alle discariche. Bisogna ritrovare una progettualità che favorisca la crescita. Ma per farlo bisogna essere propositivi e conoscitivi. Bisogna guardare in positivo e impegnarsi tutti per lo sviluppo e per dare risposte alle domande degli amministrati».

La candidatura di Sandro Piccardo è sicuramente forte in Riviera, [illegible] po' meno a Savona e in Val Bormida. «Per questo lavorerò per farmi conoscere. Di certo [illegible] ho accettato la candidatura per perdere. Credo che la Provincia, così come è stata amministrata in questi anni, abbia scontentato un po' tutti gli amministratori, non solo quelli del Polo. E, al di là degli schieramenti, penso siano in tanti a voler cambiare», commenta ancora Piccardo. Nessuno nel Polo lo dice ma, nel caso quasi scontato di un ballottaggio, ci sarà da vedere quale sarà



Il candidato del Polo Sandro Piccardo

la posizione delle altre liste. La Lega e, soprattutto, i Democratici di Prodi e Di Pietro potrebbero essere determinanti.

Stefano Pezzini

L'imprenditore di Toirano, accusato di traffico di droga, era latitante dal '97

Gullace in manette a Cannes

Identificato seguendo la moglie e le figlie

GENOVA. Gli uomini della sezione criminalità organizzata della Mobile di Genova lo hanno seguito sulla passeggiata, domenica mattina, e lo hanno indicato ai colleghi francesi. Non ha battuto ciglio: «Sì, sono Carmelo Gullace. Grazie per non aver spaventato le bimbe».

Finisce così la latitanza dell'uomo che, a [illegible] anni, dopo aver collezionato una serie di processi per reati che vanno dal sequestro all'omicidio, riuscito sempre ad ottenere l'assoluzione [illegible] spesso per la ritrattazione dei testimoni, a volte con il ricorso in Cassazione ai tempi del giudice Carnevale, era ricercato dal 97 per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, inseguito da un ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale di Torino nell'ambito dell'«Operazione Skorpio».

Gullace viene definito dagli inquirenti «personaggio ad alto



Carmelo Gullace arrestato in Francia

indice di pericolosità sociale, esponente di spicco nonché referente per il Ponente ligure della cosca della n'drangheta "Raso-Gullace-Albanese"», ovvero il clan di Cittanova protagonista da decenni di una sanguinosa faida con i Facchineri.

Gli agenti diretti da Paolo Scrofani, erano sulle tracce di Gullace ormai da mesi. La moglie e le figlie, due bambine di 7 e 9 anni, vivono a Toirano, in [illegible] splendida villa posta sotto sequestro. La donna è titolare della Comito Spa, una società mineraria [illegible] sede in via Borghetto, a Gullace è invece intestata la Edilnord, una società edile di via Cambiaso 1, ad Albenga. Proprio seguendo gli spostamenti della moglie gli investigatori hanno rintracciato Gullace, dove viveva in un bilocale al quarto e ultimo piano di una palazzina in rue des Antibes. Gullace si era trasferito nel '73 in Liguria, dove all'inizio aveva svolto attività di autotrasportatore per conto del futuro suocero, Francesco Fazzari, poi gli affari immobiliari.

Un ergastolo per il duplice omicidio di Luigi Facchineri e Giuseppe Gaglianò, uccisi a Genova il 21 settembre del '78, fu ridotto a 30 anni in secondo grado, sentenza poi definitivamente annullata in Cassazione. Nell'80 venne arrestato a Genova per omicidio e il ferimento di Giuseppe Facchineri: il ferito, principale accusatore di Gullace, ritrattò. Nel 1983 venne accusato da un pentito di avere a che fare con il sequestro di Marco Gatta, nipote del fondatore della Lancia, rapito a Nichelino nel '79. La Cassazione cancellò la condanna. Uscito indenne da [illegible] processo «alla mafia delle tre province» a Palmi, nel 90 fu coinvolto nell'operazione «I fiori della notte di S. Vito», che smantellò un traffico internazionale di droga. Il suo nome era emerso nel processo per l'omicidio del pm di Torino Bruno Caccia, assassinato dalla mafia nel 1983.

Alessandra Pieracci

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Oggi pomeriggio l'autopsia degli anziani morti venerdì

Sarà eseguita oggi pomeriggio, all'obitorio del Santa Corona, l'autopsia sui corpi di Roberto Fantuzzi ed Ernestina Monti trovati morti venerdì mattina in un alloggio di via Amico a Loano. E' quasi scontato che i due anziani siano stati uccisi dal monossido di carbonio prodotto da un probabile guasto alla caldaia. [a. r.]

[illegible]

Nuova sede in via Ghiglieri per l'ufficio turistico

Nuova sede per l'ufficio turismo del Comune di Finale Ligure. I servizi cultura e turismo si sono trasferiti nei nuovi locali di via Ghiglieri, 6. Il nuovo numero di telefono è lo 019 6816004. [a. r.]

PIETRA L.

La casa di riposo S. Spirito giovedì arriva in Consiglio

Il futuro della casa di riposo Santo Spirito di Pietra Ligure sarà discusso giovedì sera dal Consiglio comunale. All'ordine del giorno ancora una ventina di interpellanze presentate dai consiglieri Mario Carrara, Romano Bembado, Aldo Caldana, Edoardo Ciriba, Paolo Palmarini e Mariangela Palazzo. [a. r.]

[illegible]

L'importanza del gioco in un incontro Arpat

«Strategie di vita: Peter Pan, l'attività e il gioco» è il titolo dell'incontro (ingresso gratuito) che si terrà alle 17,30 all'Arpat di piazza del Popolo. Relatrice sarà la dottoressa Dolores Munari. [m. br.]

CERIALE

Auto a trazione integrale per la polizia municipale

Con una spesa di 35 milioni il comune ha dotato la polizia municipale di una vettura a trazione integrale per poter raggiungere e pattugliare meglio le zone dell'entroterra. Salgono così a tre i mezzi a quattro ruote in dotazione presso il comando ceriale se di polizia municipale. [r. sr.]

Consiglio a Noli

La Giunta non aumenta le imposte

NOLI. Risparmiando il Comune di Noli non aumenterà, quest'anno, le imposte e le tasse locali. Questa sera in Consiglio comunale saranno confermate infatti tutte le imposte del '98. Di fatto nelle casse comunali entreranno [illegible] soldi in conseguenza ai minori trasferimenti dello Stato. Per far quadrare i conti la giunta Niccoli ha previsto nel bilancio di previsione molti tagli. In particolare il Comune risparmierà non sostituendo alcuni posti vacanti nella pianta organica. L'Ici sulla prima casa [illegible] al 4,4 per mille, quella sulle seconde case è sempre fissata al 5,9 per mille. La relazione di bilancio di oggi sarà una occasione per il sindaco per ricordare tutti gli investimenti in corso, anche in vista delle elezioni di giugno. Non mancheranno le critiche dell'opposizione. [a. r.]

Albenga da salvare

Iniziativa del Touring nelle scuole

ALBENGA. Grazie all'interessamento del console del Touring Club Italiano del ponente ligure, Nadia Pazzini, Alassio e Albenga, con Taggia, sono state inserite nel Concorso nazionale «...Qualcosa da salvare nella mia città» realizzato dal Tci col Credito Italiano. Il [illegible] ha lo scopo di promuovere e sviluppare tra i bambini delle elementari lo spirito associativo e l'educazione alla tutela dell'ambiente. Interessati all'iniziativa le elementari di Alassio (coordinati dalla dottoressa Domenica Santucci e da suor Bianchina) e di Albenga (coordinati dai direttori didattici Riccardo Badino e Giuseppe Pelosi). Attraverso gruppi di ricerca verranno elaborati studi, disegni, fotografie inerenti la propria città. I partecipanti verranno premiati con la tessera Touring Junior. [r. sr.]

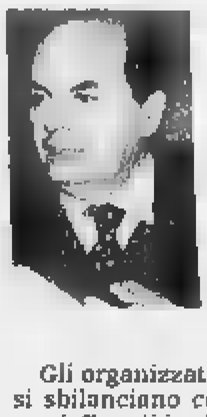
Commercianti e operatori turistici discutono dell'economia

Congresso nazionale Cidec

A Loano tre giorni guardando l'Europa

LOANO. «Terzo millennio, globalizzazione, Europa perché la Cidec?». E' il tema dell'ottavo congresso straordinario della Confederazione italiana degli esercenti e commercianti delle attività del terziario del turismo e dei servizi che quest'anno si terrà a Loano. La Cidec, dopo Confcommercio e Confesercenti è la terza associazione, che opera a livello nazionale nel terziario e [illegible] servizi, con più iscritti.

L'appuntamento è da venerdì a domenica nella sala congressi del residence «Loano 2» di località Morteo. Si parlerà anche di commercio e turismo nell'ingresso dell'Italia in Europa e [illegible] l'avvio dell'Euro. E' prevista la partecipazione di alcune centinaia di delegati da tutta Italia. Ma in totale i partecipanti potrebbero essere quasi 1500.



Il ministro del commercio Pier Luigi Bersani atteso al convegno [illegible] Cidec

Gli organizzatori per ora non si sbilanciano con nomi e numeri. Fra gli invitati (non ancora certa la partecipazione) il ministro dell'industria e del commercio Pier Luigi Bersani e i rappresentanti nazionali di Confcommercio, Sergio Billè, e Confesercenti, Marco Venturi. Fra i personaggi di spicco del mondo politico amministrativo dovrebbero esserci il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, il presidente della Regione Gian Carlo Mori e il presidente della provincia, Alessandro Garassini. Non mancheranno le telecamere delle più importanti reti televisive nazionali.

E' la prima volta che il congresso nazionale Cidec si svolge in Liguria. La scelta di Loano non è casuale a parte il fatto che la grande sala del Residence Loano 2 è una delle poche, in tutto il Ponente, in grado di ospitare così tanta gente. «La Cidec opera da anni con successo e ottimi risultati in Italia ma in provincia di Savona, dove gli associati al Cidec sono circa 500, è partita proprio dalla città di Loano», spiega Luciano Capecchia del direttivo dell'associazione commerciale e turistica. Non a caso anche il presidente è un loanese Giovanni Manzu. [a. r.]

Oggi al via i corsi Avo

Al Santa Corona collaborazione col volontariato

PIETRA L. C'è un grande feeling fra i vertici dell'ospedale Santa Corona e le associazioni del volontariato sanitario. L'ultima conferma arriva dalla giornata di studio dell'Associazione volontari ospedalieri che si svolgerà domani nella sala congressi del nosocomio pietrese.

Commenta la presidentessa Menella Scavella Ventafridda: «Il direttore generale, Ubaldo Fracassi, come sempre sensibile alle esigenze dell'Avo ci ha messo a disposizione per tutta la giornata la sala congressi. Con nostra sorpresa ha proposto e invitato i partecipanti a consumare la colazione di lavoro presso la mensa interna all'ospedale così da agevolare lo svolgimento dei lavori e non creare disagi ai volontari provenienti da più parti della Riviera. Questo è [illegible] segnale di apprezzamento per quanto l'Avo svolge al Santa Corona ed è una innovazione per ciò che concerne i rapporti tra volontariato e strutture pubbliche. Ci risulta che l'ospedale collabora in modo fattivo con il volontariato. L'unico nostro fine è il bene del malato».

Quest'anno le giornate di studio, per la formazione permanente dei volontari addetti [illegible] cariche di responsabile di reparto e dei loro aiuti, si svolgerà in modo itinerante. Domani la giornata d'inizio a Pietra Ligure. La segreteria Avo del Santa Corona è ospitata nel padiglione 22. L'ufficio è aperto e disponibile al lunedì [illegible] 14,30 alle 17,30 e al mercoledì dalle [illegible] alle 12. [a. r.]

Vicino un accordo tra Montaldo e Laureri per la candidatura a sindaco

Una lista unica per Laigueglia

Partiti e categorie per il rilancio del turismo

LAIGUEGLIA. Solo [illegible] ed indiscrezioni elettorali nel borgo marinaro mentre si profila all'orizzonte la costituzione di un'unica lista civica che eliminerebbe lo scontro diretto tra il sindaco uscente Silvano Montaldo (Forza Italia) e l'ex assessore al turismo (dal 1990 al 1995) Franco Laureri (Partito popolare). Lista dove troverebbe posto la Lega nord, il primo partito ad esporsi prendendo contatti con i candidati ed i rappresentanti delle [illegible] categorie economiche. Montaldo e Laureri potrebbero trovare tra loro un accordo con la scelta di un candidato a sindaco e di un candidato in Provincia. Un modo per garantire alla città una «voce» anche al di fuori dell'ambito strettamente locale.

Il punto di confronto per ognuna delle componenti politiche e cittadine [illegible] formerebbero il «listone» elettorale è naturalmente il programma. Una volta smussate le divergenze di opinione sulle priorità da inserire la strada si presenterà completamente in di[illegible]. In [illegible] riunione [illegible] tra albergatori (rappresentati dal presidente Angelo Marchiano), bagni marini (Marinella Savoini) e commercianti (Daniele [illegible]liani) l'idea di unire le forze per il bene del paese ha già raccolto i primi consensi. «Su un discorso di rilancio della città sarei disposto a fare il numero due», ha spiegato l'ex assessore al turi[illegible] Franco Laureri, dal 1998 responsabile provinciale del turismo del Partito popolare, esperto dell'Associazione albergatori locale e dell'Unione



L'ex assessore Franco Laureri

regionale ligure alberghi e turismo, nonché membro del Comitato marchio Riviera e dal 1985 al 1990 nella Commissione turismo della Camera di commercio. E ha aggiunto, illustrando quali dovrebbero [illegible] per lui i punti chiave del programma: «Per vincere la sfida della destagionalizzazione bisogna puntare su un turismo specializzato, capace di dare risposte in termini di peculiarità, qualità, efficienza e promozione turistica. Gli investimenti de[illegible] essere mirati a produrre reddito e valore aggiunto per la città. A Laigueglia manca un approdo turistico, un c[illegible] talassoterapico e riabilitativo, un centro di educazione ambientale. Il progetto per la città deve partire dalla scuola e dall'infanzia per [illegible] all'immagine turistica della Laigueglia del [illegible] millennio».

Massimo Boero

Assoturismo

Una polemica ad Andora

ANDORA. «Il marchio "Assoturismo" esiste già e va cambiato», ha precisato Giuseppe Maiellano. Quella del presidente provinciale della Fiepet-Confesercenti non è [illegible] polemica [illegible] una semplice «tirata di orecchie» per la quarantina di albergatori-titolari di bagni [illegible] andoresi che nei giorni scorsi ha creato la nuova associazione con lo scopo di salvaguardare le strutture ricettive e le aree a vocazione turistica facendo promozione per l'economia cittadina.

Ha scritto Giuseppe Maiellano in un comunicato stampa: «L'associazione Confesercenti di Andora ringrazia gli amici Degola e Novara per la pubblicità gratuita. Nello [illegible] tempo fa presente che "Assoturismo" è un marchio della Confesercenti registrato fin dal 1971 che raggruppa tutte le categorie turistiche. Chiede inoltre che non ne venga più fatto uso, per non creare inutili confusioni nelle istituzioni amministrative, che porterebbero a diffidare di chi ne fa un uso improprio. Come presidente della Fiepet Maiellano dice di non poter accettare un invito ad unirsi perché «la Fiepet già rappresenta "Assoturismo" a livello nazionale». [m. br.]

Serata «Mezcal» allo Skipper, dance al Tatanka. I Toto di scena a Le Cannet

Tra feste «celtiche», fiori e rock

Il Sortilegio propone un party di primavera

Ecco la mappa delle idee per trascorrere ore all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo, concerti e piacevoli scoperte.

[illegible] Si balla in compagnia di un'orchestra al Ciak di via Aurelia.

SAN BARTOLOMEO «Saint Patrick's Days» al pub La Pinta di via Elba. Da oggi, parte una settimana dedicata a San Patrizio, patrono dell'Irlanda. Si potranno gustare specialità «celtiche» e vari tipi di birre. Ha preso il via il concorso delle vetrine di primavera nei negozi del centro costiero: gli esercizi saranno abbelliti [illegible] composizioni floreali fino al 28. L'iniziativa è promossa dalla Confesercenti. Giochi di società e musica di sottofondo al bar Bassamarea, sul lungomare.

DIANO MARINA Il Sortilegio di via Mortula accoglie la «Festa di primavera»: per ogni donna ci sarà un omaggio floreale. Al bar Skipper, dalle 21.30, «Serata Mezcal»: il cocktail messicano simile alla tequila sarà servito con tanto di verme. Il primo assaggio è gratuito. Al Valerie Club i cocktail del Pirata e sottofondo musicale.

IMPERIA Musica di sottofondo al Sailor's della Marina, che ha da poco riaperto con un «look» sudamericano, più colorato. Videobox al Saint Germain di via Des Geneys a Oneglia, dove è possibile scegliere fra tanti filmati musicali. Freccette elettroniche e giochi di società al Winston Churchill pub di via Airenti.



Tanti gli appuntamenti per ballare

ARMA DI TAGGIA Al Frog's Pub rock leggero con i Divieto, formato da Stefano e Mauro; oggi musica anni Settanta. Musica dal vivo anche al bar Tre Alberi, sul lungomare. Ingresso gratuito per il gentil sesso al tatanka club. L'animazione è sempre affidata al disc jockey Master Dbj.

BORDIGHERA Pomeriggio danzante al Palazzo del Parco, alle 15.30, con ingresso gratuito.

[illegible] Al pub nautico «The Flying Dutchman» di via Hanbury, vicino alla Croce Verde, pianobar, karaoke e intrattenimento con Mario Anastasio. Sono aperti i Giardini Hanbury di località La Mortola: è un parco sul mare con tante varietà di fiori e piante di tutto il mondo. Entrata a 8500 lire.

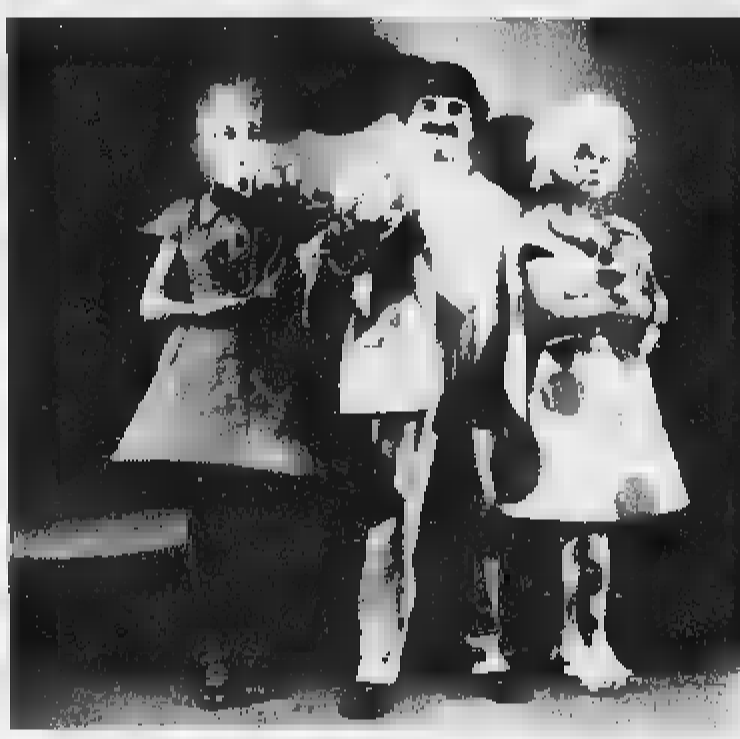
[illegible] Visita guidata ai giardini di Villa Maria Serena: appuntamento alle 10 in promenade Reine Astrid 21.

MONACO All'Espace Fontvieille continua l'8° Salone dell'automobile, dalle 10 alle 19, con le prestigiose Ferrari, Alfa Romeo, Porsche. Ingresso a 20 franchi.

[illegible] Concerto di chitarra dell'Aighetta Quartet, alle 20.30, al Theatre Michel-Daner, composto da Francois Szonyi, Philippe Loli, Olivier Fautrat e Alexandre Delfa. Entrata libera.

[illegible] I Toto, leggendario gruppo rock Usa che festeggia i vent'anni di carriera, è in concerto, alle 20,30, alla Palestre. Hanno fatto la storia del rock con brani come «Rosanna», «Africa», «Pamela» e «Hold the line». Biglietti a 195 franchi (58 mila lire). **[d. bo.]**

TEATRO E FUMETTI



La «Pimpa» di Altan è al Cavour

La simpatica cagnetta Pimpa, personaggio dei fumetti e dei cartoni animati nato dalla fantasia di Francesco Tullio Altan, è protagonista dello spettacolo per le scuole in programma oggi al Cavour di Imperia: l'appuntamento con «Pimpa, Kamillo ed il libro magico» è alle 9,30 e alle 11. L'iniziativa è inserita nella rassegna «Teatro Scuola», riservata ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire. L'allestimento è affidato al Teatro dell'Archivolto, per la regia di Giorgio Gallione. **[e. f.]**

MUSICAL

Ad Alassio va in scena «Jesus Christ Superstar»

ALASSIO

UN Gesù divo, un Giuda più umanizzato, una Maddalena carnale e un Pilato riabilitato: tutti in scena per uno spettacolo che è quasi costata una [illegible] ai suoi autori Andrew Lloyd Webber e Tim Rice. Con questi personaggi il musical «Jesus Christ Superstar», in arrivo stasera alle 21 al Palalassio, ha invece entusiasmato gli spettatori di tutto il mondo che hanno potuto assistere ad una delle migliaia di repliche rappresentate dovunque a teatro. Lo spettacolo musicale di fine Anni '60, con la sua colonna sonora travolgente, ha avuto il [illegible] lancio definitivo con l'uscita del film omonimo (nel 1973) diretto da Norman Jewison.

Quello di stasera è la versione del Teatro della Munizione, diretto da Massimo Romeo Piparo, che vede protagonisti gli attori Paride Acacia, Olivia Cinquemani, Egidio La Gioia e Aldo Parisi. Lo show gira l'Italia da tre stagioni riscuotendo ovunque un enorme successo di pubblico e critica. E' interamente dal vivo ed eseguito su licenza di «The Really Useful Group London». Per l'occasione è stato allestito un palco di 14 per 12 metri, simile a quello già utilizzato per ospitare l'esibizione soft-core dei «California Dream Men» e il galà di «Alassio 2000». I tecnici, grazie ad un complesso sistema di «americane» montate su motori idraulici, lavoreranno a 9 metri d'altezza offrendo al pubblico lo spettacolo nel suo completo allestimento scenografico.



Lo storico «Jesus Christ Superstar»

La rassegna «Alassio in musica..!» (al suo primo di tre appuntamenti) è stata organizzata dalla Gesco Sport e promossa dal Comune di Alassio con la collaborazione della Provincia di Savona all'interno del progetto «La Riviera dei Teatri». Lunedì 19 aprile sarà la volta del «Rocky Horror Show» e [illegible] bato [illegible] maggio del «blob» di gag e [illegible] proposto dai Cavalli Marci. **[m. br.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	65	87
	86	81	53	52	52
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	83	76	55	50	50
FIRENZE	26	11	4	61	69
	89	82	67	47	46
GENOVA	28	83	80	73	89
	105	78	78	73	69
[illegible]	57	32	51	73	80
	78	67	61	56	50
NAPOLI	21	23	38	59	54
	92	64	61	54	53
PALERMO	25	43	41	90	30
	86	84	79	76	64
ROMA	16	46	63	8	12
	70	56	56	52	48
TORINO	13	63	68	8	40
	120	107	79	78	52
VENEZIA	83	71	54	52	73
	107	56	53	55	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 23 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

23-1	23-2	23-20	23-21	23-13
23-46	23-19	23-17	23-3	23-64
23-49	23-39	23-62	23-82	23-4
23-60	23-88	23-38	23-34	23-63
23-75	23-74	23-07	23-90	23-89
23-41	23-24	23-87	23-86	23-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 75 (1); Cagliari 38 (3); Firenze 86 (4); Genova 11 (0); Milano 63 (2); Napoli 27 (0); Palermo 54 (1), Roma [illegible] (2), Torino [illegible] (3), Venezia 83 (5)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

4-50	4-20	4-12	80-15	[illegible]
4-16	4-51	4-84	80-42	80-1
4-80	4-52	4-3	80-54	[illegible]
4-86	4-19	4-5	80-8	80-49
4-2	4-30	80-50	80-51	80-2
4-42	4-1	80-16	80-52	80-4
4-55	4-40	80-61	80-20	80-76
4-88	4-58	80-36	80-19	80-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	5-7-8
1-8-9	4-5-6	8-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite: Ambo su Venezia 38-3

SUPERENALOTTO / CACCIA AL 6

Giocate normali o sistemi integrati

L. 1600 — 7 14 22 17 34 80 / 1 10 19 28 38 47 — 2 combinazioni

L. 5600 — 80 2 44 51 70 75 7 — 7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1: 18 - 32 26 41 — 224 combinazioni — variabili: 81 56 37 - 42 33 15 - 8 29

Statistiche a cura della Ricevitoria [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viane 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [illegible] dall'1 al 9 [illegible] il 90 (Decina 0).

Enrico Bronzi solista al concerto dell'Orchestra sinfonica

Protagonista il violoncello

Appuntamento d'eccezione al casinò

SANREMO. Il giovane violoncellista Enrico Bronzi è il protagonista del concerto di questa sera dell'Orchestra sinfonica quando saranno eseguite musiche di Debussy, Saint-Saens e Dvorak per la direzione del maestro Fabiano Monica. L'appuntamento è per le 21 nel Teatro del casinò.

Enrico Bronzi è considerato uno dei migliori violoncellisti al mondo. Si è imposto all'attenzione del grande pubblico con il «Trio di Parma», formazione con la quale nel 1994 ha vinto il premio «Gui» di Firenze e ottenuto il secondo posto ai concorsi di Melbourne e Ard di Monaco fino ad aggiudicarsi il Premio Abbiati riservato dalla critica musicale al miglior complesso italiano. L'anno scorso Claudio Abbado lo ha voluto a Berlino dove ha debuttato con la Filarmonica nel Festwochen. Sempre nel '98 si è esibito come solista a San Pietroburgo. Da cinque anni collabora come primo violoncello con l'Orchestra e la Filarmonica della Scala di Milano il cui direttore è Riccardo Muti.



Fabiano Monica direttore dell'orchestra

Nel programma della serata una delle più celebri composizioni di Claude Debussy: «Prélude à l'après midi d'un faune». Ad essa Debussy si cimentò nel 1892 rivelando grande genialità e invenzioni che abbracciavano timbrica e armonica.

L'Orchestra eseguirà quindi il concerto n. 1 in La minore Op. 33 che Camille Saint-Saens compose nel 1875. Il concerto presenta ogni tempo legato al successivo, senza interruzioni. Notevoli i virtuosismi cui è chiamato il violoncello.

Di Anton Dvorak sarà presentata la Sinfonia n. 9 in Mi minore op. 95 dal «Nuovo mondo». E' la stessa che era stata eseguita giovedì scorso al Centrale e che ha incontrato un grande gradimento da parte del pubblico. Sul podio Fabiano Monica, direttore artistico e stabile della Sinfonica cui sono stati tributati notevoli apprezzamenti proprio nel corso dell'ultima esibizione sanremese. Il complesso sinfonico era poi stato venerdì a Savigliano e domenica a Mentone sempre suscitando interesse e ottenendo riconoscimenti.

Prezzi d'ingresso: 15.000 gli interi e 10.000 lire i ridotti.

Il concerto sarà replicato giovedì alle 19,30 al Museo Oceanografico di Montecarlo e venerdì alle 21,15 nella Basilica di San Paolino a Lucca. **[m. c.]**

Battaglia dei fiori

Due concorsi per pittori e scultori

VENTIMIGLIA. Gettoni d'oro per pittori e scultori. Nell'ambito della Battaglia di Fiori del 4 luglio la Broadcast Monaco diretta da Franco Di Cagno ha organizzato due concorsi per artisti. La gara di pittura mette in premio [illegible] milioni in gettoni d'oro per il primo classificato, un milione per il secondo e cinquecento mila per il terzo. Più ricchi i premi per il concorso di scultura: 5 milioni per il primo, due e mezzo per il secondo e uno e mezzo per il terzo.

Queste manifestazioni saranno patrocinate dalla Provincia e si terranno 15 giorni prima della kermesse fiorita. In programma due commedie dialettali con le compagnie di Bordighera e Ventimiglia, la Festa della Birra, una gara di calcetto e una di dj e altro.

Nella serata finale, invece, sono in programma la premiazione dei [illegible] vincenti, l'elezione di Miss Battaglia '99 e la premiazione delle mostre di pittura e sculture con la partecipazione di Teo Teocoli e dei Matia Bazar. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Aperte le prenotazioni per **La principessa della Czarda** in programma sabato 20 marzo.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Shakespeare in love**. Or. 20,10, 22,30.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Lucignolo**. Or. [illegible], 22,30. L. 8000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Il giocatore.** Or. 20,15, 22,30. L. 8000, 7000.

DIANO MARINA

[illegible]. Tel. 0183-495.930. [illegible], cineforum, or. 21.

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI [illegible]

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261 95. Cineforum. **Festen (Festa in famiglia)**

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0184-706.049. OGGI RIPOSO.

VALLECROSIA

[illegible] BOSCO. OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in [illegible]**. Or.: (indicativi) 15,30/ult 22,30. Lire 12.000; 8000

ARISTON RITZ Tel. 0184-506.000. **Lucignolo**. Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000, [illegible].

[illegible] ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Salvate il soldato Ryan.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, 8000.

[illegible] ROOF - Sala [illegible] Tel. 0184-506.060. **Hurlyburly.** [illegible]: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Idous Kinky, un [illegible] per Mar[illegible]**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE Tel. 0184-597.820. **Rounders, il piacere del rischio** [illegible]: 15,30, 22,30 (indicativi). Lire 12.000; [illegible]

TABARIN. [illegible] 0184-597.820. [illegible] **soldato non piange mai**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-507.070. **Train de [illegible]**. [illegible]: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-667.333. [illegible]. Orari (indicativi) 15,30/ult. 22,30. L. 12.000; [illegible]

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **La sottile linea rossa.** Or.: 19,30; 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16,30). Lire 10.000; 6000, [illegible]

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Il giocatore.** Or.: 20,30; 22,30 (nei prefest. e fest. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; [illegible].

[illegible]

[illegible] Tel. 0182-51.419. **Tango.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 5000

[illegible] Tel. 0182-50.997. **Lucignolo.** Or.: 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; [illegible].

[illegible]

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] **Urban legend.** Ore 20; [illegible] 10.000; 8000; 6000.

[illegible]

OD[illegible] Tel. 019-692.910. **Omicidio in [illegible]**. Ore 21. Lire [illegible].

Per ragioni di carattere personale slitta lo spettacolo al Politeama

C'è un rinvio per la Littizzetto

Salta lo show di domani, in scena lunedì 29

DIANO MARINA. Per impegni di natura personale, è stato rinviato a lunedì 29 marzo, stesso orario, lo spettacolo «Bella di notte e racchia di giorno» di Luciana Littizzetto. L'esibizione al Politeama Dianese avrebbe dovuto svolgersi domani. La chiamano il «Vasco Rossi del teatro», nel senso che, dovunque vada, proprio come Blasco, fa il pieno di spettatori. E, infatti, c'è stata, in questi giorni grande richiesta al botteghino: biglietti e prenotazioni saranno, ovviamente, validi per l'appuntamento del 29.

La Littizzetto sta portando da mesi in tournee l'esilerante spettacolo e, in questi giorni, gira per la Liguria. I testi [illegible] suoi, di Beppe Tosco e Michele Di Mauro, sul palcoscenico c'è soltanto lei, [illegible] il monologo non ha momenti di stanca, e fila via tra le risate del pubblico.

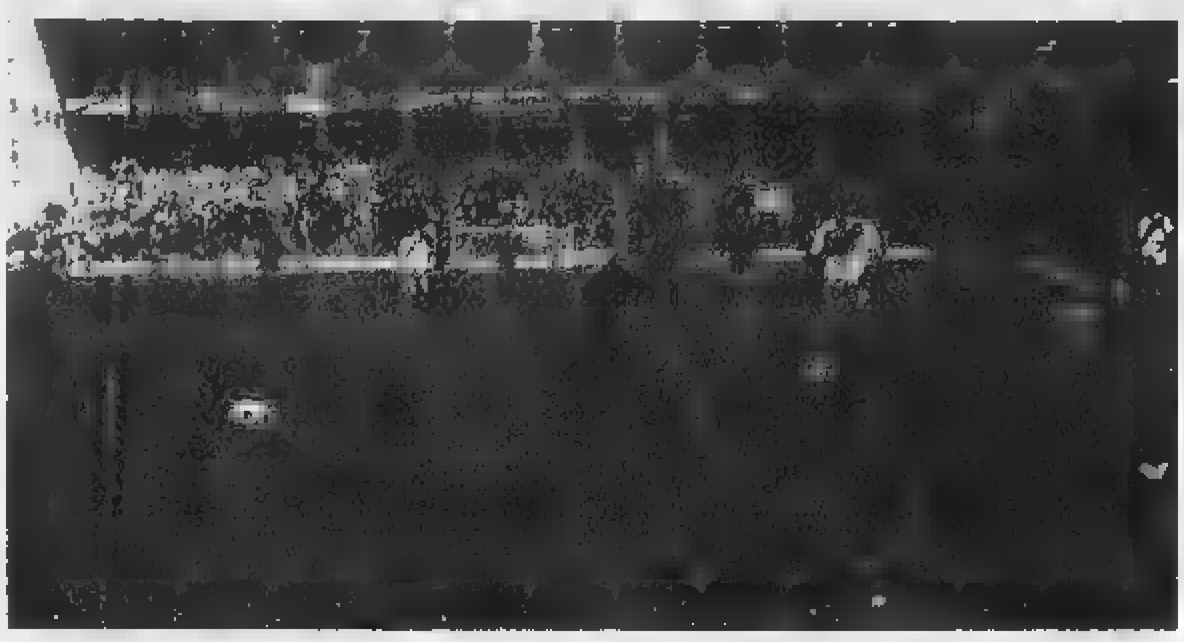
Questa impertinente woman show, che è una sorta di Paolo Rossi in gonnella, porta in scena le sue donne, molte di estrazione televisiva. Casi [illegible], per la maggior parte, che con il favore del buio si raccontano: Minchia Sabbry, con il suo fidanzato Minchia Tony; Mirella, volontaria del gruppo parrocchiale Comunella e Libera; Carola, bimbetta pestifera in lite costante [illegible] il fratellino Ulderico Maria Pippo. E ancora Lolita, trentenne insoddisfatta, Paola e Chiara, le due balenghe, e Ciao Ciciu, cameriera di un ristorante cinese, oltre a Palomo, [illegible] elementare gay «di gran classe».



Luciana Littizzetto

Spiega la Littizzetto: «Sono tutti personaggi comici, nati da un attento studio della realtà, di ciò che in essa è paradosso, assurdità e follia». Una risata stravagante, che graffia, morde, inciampa nella realtà e la deforma: il buon «esercito di sopravvivenza», fatto prima con il cuore che con il cervello. E il segreto, in fondo, è proprio questo: lo «humour» è un'arte di esistere. **[s. d.]**


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
Gruppo Alta Italia
by
ramello
la firma in pelliccia
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO



Ruotolo sbaglia il rigore anti-Torino ■ s'infortuna, momento chiave del match di sabato: il mediano ne avrà per ■ bel po'

Un Genoa più sereno

Dopo il successo sul Torino

GENOVA. La vittoria sul Torino ha portato un po' di serenità. La prestazione di sabato ha convinto tutti, anche i tifosi che dopo avere esordito con venti minuti di sciopero hanno chiuso tra applausi e ringraziamenti alla squadra. Domenica la B osserverà un turno di riposo e Cagni ne potrà approfittare per ricaricare le pile dei suoi. Il tecnico non perde l'abituale realismo: «Abbiamo giocato bene, sono soddisfatto... in ogni caso questa stagione per il Genoa resterà un'incompiuta. Da qui alla fine dovremo giocar tutti per conquistarci una riconferma».

Convocata per martedì 30 marzo in prima convocazione e per mercoledì 31 in seconda (ore 18, Hotel Plaza) l'assemblea straordinaria degli azionisti. Si parlerà, soprattutto, del pesante passivo gestionale: dal 30 giugno allo scorso gennaio la società ha accumulato più di 8 miliardi di «rosso». L'azionista di riferimento Gianni Scerni interverrà personalmente, ma questa operazione potrebbe ridimensionare il budget della prossima campagna-acquisti.

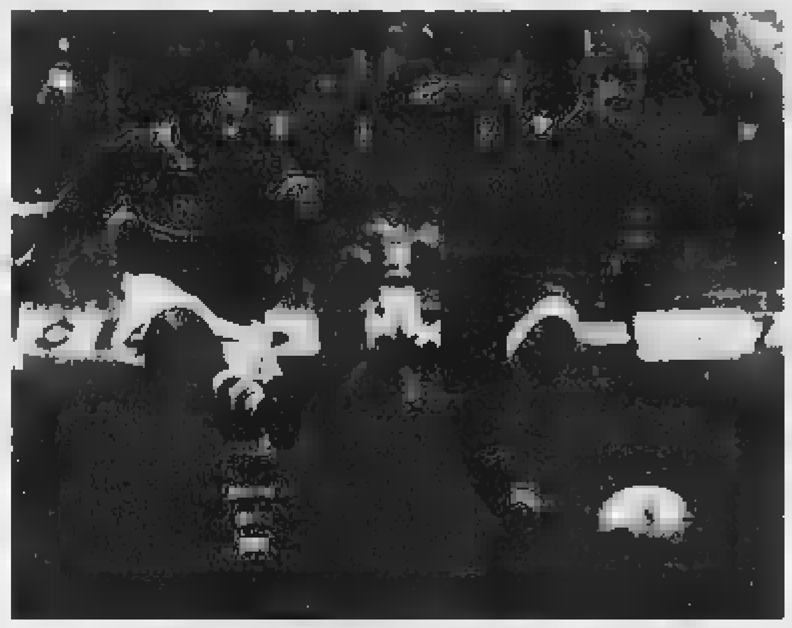
Il Gen■ riprenderà domani pomeriggio a Pegli. Mancheranno Tangorra e Ruotolo: il difensore, operato felicemente ieri mattina per la riduzione della frattura scomposta alle ossa del setto nasale, dovrà restar fermo tutta la settimana. Per il centrocampista tempi più lunghi. Ma Cagni per la ripresa dovrebbe riavere Soviero che ha completato il recupero dopo l'intervento alla spalla.

[d. bas.]

La sconfitta di Salerno spinge i blucerchiati sull'orlo della B

Samp, momento difficile

Bene per un'ora, poi il crollo: e domenica a Marassi c'è l'Inter di Ronaldo
Spalletti chiede determinazione: «Lo spogliatoio deve reagire, sennò è finita»



Montella ancora all'asciutto: alla Samp mancano soprattutto i gol del suo bomber

GENOVA. La sconfitta di Salerno ha bruciato quel «bonus» ottenuto grazie alle due vittorie consecutive con Piacenza ed Empoli. E adesso la Sampdoria è nuovamente sprofondata nel baratro, ■ stata drammaticamente risucchiata al penultimo posto della classifica, davanti all'Empoli ormai spacciato.

I blucerchiati hanno sbagliato lo spareggio dell'«Arechi», hanno affrontato i granata con sufficienza, ■ poca grinta ■ poco cuore. Hanno ceduto innanzi tutto sotto ■ profilo caratteriale e psicologico, ■ poi sotto quello numerico. Non bastano le assenze dello «stirato» Ortega ■ dell'influenzato Lassissi (anche se la sua rinuncia a sedere almeno in panchina potrebbe trarre le origini dalle polemiche ■ i compagni nel dopo-Juventus) a giustificare una prestazione così opaca e deludente, in una giornata davvero fondamentale per ■ salvezza.

Domenica prossima arriverà a Marassi l'Inter di Ronaldo, reduce dalla semifinale ■ Champions League in programma domani sera ■ Milano contro il Manchester United. E sarà una battaglia senza esclusione di colpi.

■ Il tecnico blucerchiato è stato chiamato a dover spiegare l'ennesimo scivolone esterno. «Questo 2-0 incide sulla classifica, ma soprattutto sul morale dello spogliatoio. In settimana bisognerà ritrovare fiducia e appunto morale, altrimenti diventerà veramente difficile recuperare. A Salerno il crollo è arrivato all'improvviso: ■ infatti secondo ■ riusciti ■ gestire molto bene la partita, fino a quando ■ siamo stati traditi dalla solita ingenuità...».

Ancora una volta è stata ■ difesa a finire sul banco degli imputati: «Ma quando si prendono gol del genere - ha continuato Spalletti - le responsabilità vanno divise equamente tra tutti i reparti della squadra. Purtroppo i risultati della giornata ■ non ci hanno aiutati, anche il Vicenza ed il Piacenza sono riusciti ad ottenere importanti successi, e così ci ritroviamo nuovamente in una posizione ■ delicata. Mi aspetto ■ risposta forte proprio ■ parte dello spogliatoio, non bisogna mollare adesso perché sarebbe la fine».

Mancano nove giornate alla conclusione e il calendario, tra l'altro, sulla carta sembra penalizzare proprio la Sampdoria: «In ■ ■ del genere ■ è il caso di fare programmi né tabelle - ha spiegato l'allenatore blucerchiato - ma bisogna soltanto vivere alla giornata. Adesso è necessario realizzare un'impresa domenica contro l'Inter, per la classifica certo, ma soprattutto per il solito morale».

■ La Sampdoria riprenderà la preparazione questa mattina a Bogliasco. Da verificare le condizioni di Doriva e di Laigle, entrambi usciti acciaccati dalla gara di Salerno. Il brasiliano ha riportato una contusione al ginocchio destro che lo ha costretto a chiedere la sostituzione. Per il francese, invece, si tratta di una contusione intercostale. Quanto a Ortega, bisognerà aspettare giovedì, quando l'argentino dovrebbe riprendere a lavorare con i compagni.

Damiano Basso

Alla «Sciorba» di Genova un'edizione degli Assoluti nel segno dell'asso napoletano: tre medaglie d'oro

Un pizzico di Liguria agli Italiani di Rosolino

L'argento della Cavallino e cinque bronzi per i «gioielli» di casa

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

I Campionati assoluti primaverili di nuoto di Massimiliano Rosolino. Non può esistere altro intitolazione di merito, visto che l'alfiere della Canottieri Napoli ha lasciato l'impianto genovese della «Sciorba» con appese al collo tre medaglie d'oro ed una di bronzo. Con la postilla, non certo secondaria (anzi, il dato più importante) del ■mpo limite per gli Europei conquistato nelle tre gare auree: 1'49"92 nei 200 stile libero, 3'50"52 nei 400 stile libero e 2'03"12 nei 200 misti. «Maxi» mattatore a Genova, ad oscurare gli altri big del quartetto azzurro, e convocati per gli imminenti Mondiali in vasca corta ad Hong Kong (dal primo al 4 aprile), Emiliano Brembilla, Domenico Fi■vanti e Lorenzo Vismara. «Non credevo di andare così forte in questo momento della stagione, e quindi sono estremamente soddisfatto. In particolare il successo nei 400 è giunto forse inaspettato, i favoriti erano altri...». Un pizzico di veleno sulla coda, con Brembilla che alla World Cup di Imperia aveva dichiarato di prepararsi ad un'estate agguerrita nei 200, la specialità principe del rivale Rosolino. E Brembilla, alla «Sciorba» ha dovuto cedere lo scettro proprio nella «sua» gara, i 400.

Sempre in campo maschile, due titoli per Vismara (nei 50 stile libero in 22'49 ■ntrando il tempo limite per gli Europei, e nei 100 crawl) e per Merisi (100 e 200 dorso, ed in quest'ultima gara centrato il pass per Istanbul con 1'59'69); un titolo per Alessio Boggiatto nei 400 misti (4'22'25, anche il portacolori della Sisport Fiat andrà agli Europei). Brembilla nei 1500 stile libero, Fioravanti nei 100 rana, Rumolo nei ■ rana, Urgias nei 100 farfalla, Eroli nei 200 farfalla; infine alle Fiamme Gialle le staffette 4x100 misto e 4x100 stile libero, ai Carabinieri la 4x200 stile libero. Le nuove campionesse italiane primaverili, con nessun acuto a ragazze ancora alla ricerca del tempo limite per Istanbul, ■: Susin nei 50 e 100 s.l.; Parise ■ 200 s.l.; Simoni nei 400 s.l.; Cappa nei 100 dorso; Barsanti nei 200 dorso; Gramillano nei 100 rana; Feichter nei 200 rana; Vanni-Chaillou nei 100 farfalla; Rodà nei 200 farfalla; Negrini nei 200 e 400 misti; all'Avantgarda Desenzano la 4x100 misti; all'Aurelia Nuoto la 4x100 crawl; alla Snam la 4x200 crawl. Poi le novità rappresentate dalle gare sprint, sui ■ metri dorso, rana e farfalla. Uomini: Merisi nel dorso, Fioravanti nella rana e Belfiore nella farfalla. Donne: Cappa nel dorso e nella farfalla, Crescentini nella rana.

Per i nuotatori liguri una medaglia d'oro a squadre per Paolo Ghiglione dei Carabinieri, ■ ■ livello individuale soltanto un argento e cinque medaglie di bronzo. Argento per Paola Cavallino nei 200 farfalla, e tanta delusione per ■ essere riuscita a vincere il titolo tricolore. «Non ho nuotato benissimo, ■ tenevo particolarmente ad una grande impresa nella vasca della mia città. Valentina Rodà ■ uscita fortissima nella ■ conclusiva, peccato». Prima ai 50, ai 100 ed ai 150 metri con un vantaggio ■ 14 centesimi sulla farfallista del Varese Olona Nuoto, la Cavallino ha ceduto nettamente nell'ultima vasca accusando all'arrivo un ritardo di 27 centesimi dalla vincitrice. Doppietta bronzea per Sara Farina dell'Audax San Terenzo ■ 100 e ■ rana; ancora bronzo per Paolo Ghiglione nei 400 stile libero e Paola Cavallino nei 100 farfalla. Quinto ed ultimo bronzo domenica pomeriggio grazie ad Angelo Angiollieri dell'Amatori nuoto Savona nei 200 rana. Una gara tatticamente perfetta, senza l'affanosa ricerca di inseguire il duo Rummolo-Fioravanti e rischiare di «scoppiare» nei metri finali. Costante nei passaggi, sempre terzo: 31'60 ai 50, 1'06'69 ai 100, 1'41'83 ai 150 ■ 2'17'75 ai 200, ■ nuovo primato ligure e personale.

Giancarlo Scartozzoni

Il «fondo» laurea i romani e le toscane

Giornata conclusiva degli Assoluti dedicata alla 5 chilometri di fondo alla «Sciorba», e nessuna medaglia per i liguri. Grande impresa in campo maschile per Fabio Venturini delle Forze Armate Roma, che in 53'20' 73 ha stabilito il nuovo primato italiano al coperto, abbassando di oltre 20 secondi il precedente primato di Samuele Pampana. Secondo il giovanissimo (classe 1980) Christian Minotti della Canottieri Aniene in 53'51'. Terzo Simone Ercoli dell'Etruria Nuoto, quarto Stefano Rubaudo delle Fiamme Gialle, quinto Samuele Pampana dei Carabinieri, solo sesto il genovese Luca Baldini in gara per le Fiamme Gialle. A conferma che l'acqua della piscina non gli è congeniale, preferendo le gare di fondo in mare, nona moneta per il chiavarese Marco Formentini, tesserato per i Carabinieri.

In campo femminile, successo nella serie mattutina per Valentina Ghione dell'Amatori Savona, ma sesto posto finale perchè nel pomeriggio in cinque riescono a far meglio. Titolo italiano a Melissa Pasquali della Fiorentina in 58'33', davanti ■ Viola Valli (Snam) in 59'18' e bronzo per Moya Fichfach dell'Universo Bologna in 1 ora e 5 secondi. Poi Gaia Naldini della Fiorentina, a seguire la sua compagna Gloria Agostini. Sesta appunto la Ghione. Ritirata dopo un chilometro l'altra savonese Lucia Tonda.

[g. s.]



Paola Cavallino, qui durante la World Cup di Imperia, argento nei 200 farfalla

La seconda giornata della serie B sembra lanciare il team universitario

Ko col Cus, il Liguria si morde le dita In parità la sfida tra Savona e Sestri

SAVONA. Il Liguria esce sconfitto per 2-1 contro il Cus Genova nella seconda giornata ■el campionato cadetto di hockey prato. I biancoblù del presidente Andrea Addis, pur giocando una buona gara, sono usciti dal campo battuti da una ■ne che punta decisamente alla conquista della A2.

Il Liguria era passato in vantaggio dopo soli 8' con Orlando, e pur dominando per l'intero primo tempo in ragazzi di mister Colla non ■ riusciti a mettere il risultato al sicuro. Così nella ripresa gli universitari grazie ad una doppietta ■ Medda, grande protagonista del secondo tempo, ribaltavano il risultato ■ proprio favore cogliendo una vittoria ormai forse anche inaspettata.

Il tecnico del Liguria, Carlo Colla, tuona: «Non si può andare avanti così. Abbiamo dominato in lungo e in largo, ma ■za riuscire a raccogliere quanto abbiamo seminato. Così proprio non va. La squadra deve dare ancora di più, non si pos■ perdere queste partite. Avevamo in tasca praticamente già i tre punti, invece ritorniamo da Genova con ■ sacco vuoto. In settimana dovremo intensificare gli allenamenti, anche se prima dell'inizio di questi parlerò con i giocatori. Voglio più tranquillità in campo, e anche più armonia nello spogliatoio».



Carlo Colla è il tecnico del Liguria

Pareggio invece per il Savona. Il team del presidente Luciano Pinna ha impattato (1-1) contro ■ Gmi Sestri Ponente. I biancoverdi sono passati per primi in vantaggio con Vaglini, ma poi nella ripresa ■ sono fatti raggiungere da Millo, che ha così fissato il pareggio. Afferma il capitano del Savona, Momo Astengo: «Una partita che avremmo potuto vincere. Siamo entrati ■ campo molto concentrati, anche perché ■ ■ intenzione accedere alla fase successiva del torneo. Direi che la preparazione ■ a buon punto anche ■ si è ancora in fase di rodaggio». Domenica ha riposato l'Hc Genova.

[r. p.]

Grandi battaglie e incertezza nel torneo interprovinciale, sia in serie A che nei gironi dei cadetti

La capolista Dlf trova indigeste «Le Rane»

I savonesi falliscono il bottino pieno: si avvicina il Giardini Loano

Ancora incerta la lotta al vertice nella massima divisione. Il Dlf non è riuscito a far bottino pieno ■ ■ Rane» e si è visto riavvicinare. Interessanti anche i risultati dei 4 gruppi Cadetti ■ntre per quanto riguarda l'Uisp si gioca stasera il turno non disputato giovedì per lasciar spazio ■ Campionati provinciali che si chiudono domani all'Arci Varazze. In semifinale Piombo (24 Aprile), Minetti (Polospotiva), Caligiuri (Arci Varazze) e Spadari (Boselli).

Serie A: Haiti Loano-Lorenzo Vado 5-1; Carla Imperia-Agoms 5-1; Dlf-Le Rane 4-2; E. Felson-Cavalluccio 3-3; Giardini Loano-Cin Cin II 5-1; rip. Cin Cin I. Cl.: Dlf p. 63; Giardini 61; ■ Cin II 57; Cin Cin I e Eddie Felson 54; Cavall. e Carla 47; Haiti 46; Agoms 43; Lorenzo 39; Le Rane 29.

B1: Garden I Ceriale-Haiti II Loano 4-2; Lady II-Carla I 2-4; Bar De Nei-La Posta 4-2; Cin Cin II-Giardini 6-1; Moneta I Albenga-Brunella Borgio 4-2; rip. Cavalluccio II. Classifica: Cin Cin II p. 76; Giardini 72; Moneta I 59; Carla I 57; Garden I 56; Bar De ■ 49; La Posta 46; Brunella 39; Lady II 35; Cavalluccio II 31; Haiti II 21.

B2: Pontevecchio I-Garden II 5-1; Circolo Ricr.-Carla II 3-3; C. Duomo-Haiti I 2-4; Odissea-Cin Cin I 4-2; Como-Lady I 4-2; Sanremo Albenga-Moneta II 3-3; rip. Ariston. Cl.: Pontevecchio I p. 71; Como 67; Haiti I 65; Ariston 64; Lady I 61; C. Duomo 57; Sanremo 56; Carla II 54; Odissea 52; Cin Cin I ■ Garden II 45; Circolo R. 43; Moneta II 40.

■: Asl I-Pontevecchio II 5-1; Agoms-Splendor 0-6; Sport Finale II-Dlf 4-2; Sport Savona-Zinolese II 3-3; Sciarborasca II-Black Bull 4-2; Quiliano-Merlo 4-2. Cl.: Merlo 70; Splendor e Dlf 68; Sport F. 66; Zinolese II 65; Quiliano 61; Asl I 61; Agoms e B. Bull 46; Sciarborasca II 41; Sport Sv ■ Pontevecchio II 28.

B4: Cavalluccio I-Asl II 2-4; S. Genesio-Roma Finale 3-3; S. Isidoro-Sport F. 3-3; Zinolese-Polisportiva 6-0; Sport Pietra-Sciarborasca 4-2; Merlo I-Libertas 3-3. Cl.: Sport Finale I 69; Merlo I 63; Sport Pietra 62; S. Genesio 59; Asl II 58; Cavalluccio e S. Isidoro 54; Libertas 48; Polisp. 47; Zinolese I 46; Roma I e Sciarbor. 44.

[g. o.]

VELA

Così l'«altura» ad Alassio

Ottima riuscita della Settimana Internazionale della Vela di Altura, organizzata ■ Alassio dal Circolo nautico al mare. Un vento di grecale ha accompagnato l'ultima regata valida anche per dare il volto definitivo alle classifiche che hanno visto, nei «Mumm 30», l'affermazione dei fratelli modenesi Stefano e Massimo Leporati (noni nell'ultima prova) su «Kismet-Vuarnet» i quali han battuto il giovane team comasco formato da Carlo Noseda ■ Roberto Spata su «Polti Medeghini Spidermumm». Sul gradino più basso del podio «Malinda-Invicta» dei romani Migliori-Mezzaroma. In classe «Ufo» successo per Gabriele Benussi e Lorenzo Bressani ■ «Italspurghi», sull'equipaggio svizzero «Banque du Gothard» guidato da Flavio Pavini. Nei «Beneteau 25» primo Raimondo Cappa, nei «Fun» dominio dei milanesi Mazzoni e Consolandi. Nel prossimo week-end sempre ad Alassio, classi Ims al Trofeo Slam.

[g. o.]

Con Di Somma quarta vittoria nelle ultime sei gare: è ritmo-salvezza

La svolta della Sanremese

Vittoria preziosa, gran reazione biancazzurra dopo il momentaneo pareggio del Voghera
Ringraziamenti del tecnico alla società e piccola polemica da parte del francese Clement

SANREMO. Missione compiuta. Serviva battere il Voghera per togliersi forse per sempre dalla zona-playout. E [illegible] vittoria è arrivata. Difficile, sofferta. Giocando [illegible] così, ma con gran cuore e volontà. In certi [illegible] non bisogna formalizzarsi troppo. Conta la sostanza. E col Voghera contava doppio perché i lombardi, dopo il successo sulla Pro Sesto, erano [illegible] Sanremo per far risultato: anche loro intravvedevano la possibilità di uscire dai guai. Lo si [illegible] visto per l'impegno, lo si [illegible] capito [illegible] fine gara negli spogliatoi. Da quello lombardo uscivano urla ai limiti dell'isteria.

DI SOMMA Il tecnico - [illegible] vittorie e 2 sconfitte il suo ruolino con la Sanremese - era visibilmente soddisfatto. E anche provato. La tensione gli ha giocato un brutto scherzo a fine gara con un leggero malore. Niente di grave, ma il segno palpabile [illegible] come il match con il Voghera, magari [illegible] bello per gli esteti, abbia vissuto [illegible] novanta minuti di intensa emotività. «La paura di [illegible] vincere ci ha fatto un brutto scherzo in certi momenti della gara. Ma è una vittoria importantissima perché [illegible] ha permesso di staccarsi dal fondo anche se saremo tranquilli solo a 39-40 punti. La squadra è stata bravissima. Dopo il pareggio del Voghera, ha avuto una bellissima reazione. Devo ringraziare [illegible] presidente Bella che mi ha concesso di portar la squadra in ritiro alla vigilia del match», ha detto il tecnico chiudendo anche in anticipo una piccola polemica che era sembrata covare sotto la c[illegible] alla vigilia, proprio per [illegible] ritiro sui cui la società pareva non fosse del tutto d'accordo. «Se Di Somma lo ritiene utile, giusto andare in ritiro. I risultati gli danno ragione», ha aggiunto [illegible] vicepresidente Scarzella.

[illegible] Piccola polemica, invece, per il francese Clement. Non ha gradito [illegible] non lo ha nascosto la sostituzione ad un minuto dalla fine del primo tempo. Che aveva giocato bene. Ma forse, non stava facendo quel che Di Somma gli chiedeva. «Non [illegible] che tipo di gioco vogliano da me. Non posso solo buttar la palla avanti. Mi sento bene e sento di poter aiutare la squadra», ha detto a fine gara il transalpino. Di Somma ha cercato di non alimentare la polemica: «Mi spiace che ci sia rimasto male - dice - ma in quel momento stavamo soffrendo e mi è sembrato utile far entrare una punta in più per impegnare maggiormente la loro difesa. E' stata solo una scelta tattica».

[illegible] CICHERO In tribuna c'erano l'ex presidente Gianni Borra (sceso negli spogliatoi a fine gara a salutare la squadra) [illegible] l'ex allenatore Luigi Cichero. Era la prima volta che tornava al campo dopo il divorzio dalla società. Ora la Sanremese non tornerà al Comunale fino all'11 aprile. Nel frattempo giocherà due volte in trasferta (Pontedera e Fiorenzuola) [illegible] dovrà [illegible]vare la sosta pasquale.

Bruno [illegible]



Il francese Clement non [illegible] gradito la sostituzione durante il match col Voghera

Promozione

Il Ventimiglia sempre in corsa

I complimenti all'Ospedaletti, i punti al Ventimiglia. E' finito con questo verdetto il derby provinciale di Pormozione. E l'Ospedaletti mastica amaro. «I complimenti fanno piacere, ma non classifica. E ci vorrebbero anche i punti. Il gol del Ventimiglia è stato un episodio che ci ha punito oltre misura. Così siamo [illegible] piena bagarre. Ora dovremo vincere, a tutti i costi, le prossime due partite [illegible] casa», dice Giuseppe Ghio, allenatore di un Ospedaletti trafitto [illegible] una manciata di minuti dalla fine, da un bel gol di Biancheri.

Che il verdetto del derby sia stato un po' bugiardo lo ammettono gli stessi padroni di casa: «Abbiamo raccolto più di quanto meritavamo. L'Ospedaletti, specie nel primo tempo, ci ha messi in difficoltà. Ma nel cal[illegible] ci sta», ha detto Francesco Lapa. Un Ventimiglia comunque a cui i tre punti fanno comodo. Permettono alla squadra della città di confine di restare al secondo posto agganciata alla Bolzanetese e di tenere il passo, sia pure a distanza, della capolista Sampierdarenese.

E sorride anche la Carlin's Boys che, a Pian di Poma, pur soffrendo più del necessario, ha superato 2-1 (gol di Drioli e Roberto Barillà) la Rivarolese, fanalino di coda. Un match che si [illegible] male: i genovesi erano riusciti, in modo un po' rocambolesco, a passare in vantaggio. Per la Carlin's [illegible] match è diventato in salita. «Abbiamo sofferto, ma anche cercato la vittoria fino alla fine, - dice Rocco Fortugno, allenatore dei nerazzurri - Abbiamo sofferto un po' di nervosismo, ma abbiamo strameritato il successo. Quando siamo stati in svantaggio c'è stata da parte nostra una gran reazione. Una prova di carattere e tre punti importanti».

Tuoni e fulmini, invece, per la Golfodianese battuta in casa (2-3) dalla Voltrese che ha [illegible]gnato il beffardo gol del successo, su rigore, nel periodo di recupero. Dura la «requisitoria» di Cristiano Masuero, allenatore dianese: «Siamo degli autolesionisti, - dice il tecnico - Abbiamo preso gol incredibili: il secondo su corner e il terzo, quello decisivo, su rigore quando eravamo già nel recupero. Non so più cosa dire. Non si può giocare in questo modo». Eppure per la Golfodianese le cose si erano messe bene: si è trovata due volte in vantaggio con i gol di Mantovani prima [illegible] di Piccareta (su rigore) poi: addirittura si è trovata in vantaggio numerico perché la Voltrese [illegible] rimasta in dieci per un'espulsione. Nonostante tutto, nel finale, i padroni di casa si sono fatti rimontare e battere... [b. m.]

L'Imperia torna a inseguire

Ma Benedetti considera positivo il pareggio ottenuto a Legnano

IMPERIA. L'Imperia torna a inseguire. Le assenze sono costate care al team nerazzurro, che a Legnano [illegible] stato costretto a rinunciare a Bongiorni, Menchini e Mazzei e [illegible] dovuto accontentare di un pareggio, 1-1, che dà il via libera al S. Angelo, pronto a tornare [illegible] vetta alla classifica.

Sul campo lombardo l'Imperia non è riuscita [illegible] mantenere il vantaggio ottenuto con il gol di Iannolo, [illegible] nel finale, complice un po' di stanchezza emersa soprattutto in Iannolo [illegible] Panucci, non al top della condizione atletica, ha persino rischiato una clamorosa sconfitta.

Giorgio Benedetti, almeno apparentemente, non fa drammi e analizza la partita con la consueta calma: «Nel calcio può succedere di tutto: i gol si fanno e si prendono, e [illegible] il Legnano è andata [illegible]. Ai miei non posso proprio rimproverare nulla: siamo passati in vantaggio [illegible] poi abbiamo sofferto, perché gli avversari hanno creduto fino alla fine nella possibilità di raddrizzare la partita e dopo esserci riusciti, negli ultimi minuti hanno persino cercato la vittoria».

Il pareggio è stato più volte salvato da Paolo Viviani, autore di interventi strepitosi che, [illegible] fatto, [illegible] all'Imperia di continuare a sperare nel successo finale. E' la conferma che l'ex savonese rappresenta un elemento determinante per una compagine che conserva intatte le possibilità di C2.

Benedetti non è meno ottimista che in passato: «Quando due squadre sono divise da un solo punto, poco importa chi sia davanti: basta un errore e tutto cambia. Domenica non siamo riusciti a vincere, il [illegible]. Angelo ne ha approfittato, ma nel complesso la situazione della classifica è ancora fluida, al punto che potrebbe reinserirsi nella lotta per il primato anche la Valenzana. Ho sempre detto che il campionato si deciderà all'ultima giornata e ne [illegible] sempre più convinto. Ora siamo nuovamente alla rincorsa del Sant'Angelo Lodigiano, ma nulla è compromesso: dobbiamo e possiamo crederci».

Il tecnico imperiese ha dovuto fare i conti [illegible] le assenze per [illegible]li ultimi fuochi dell'epidemia influenzale, anche se negli ultimi minuti del match di Legnano è rientrato in campo Franco Rotella: «Non mi piace piangere per le assenze, ma in questo [illegible] ci siamo trovati davvero in emergenza, anche se chi è stato chiamato [illegible] giocare [illegible] è ben comportato».

Aggiunge il tecnico: «Abbia[illegible] anche pagato lo scotto della prima giornata [illegible] caldo, che ha un po' tagliato le gambe ai giocatori, specie nelle fasi finali della partita, quando abbiamo dovuto subire la grinta degli avversari. Quella con il Legnano è la conferma di quanto ho sempre sostenuto: in futuro per l'Imperia non ci saranno appuntamenti facili. Dovremo affrontare ogni incontro come se fosse uno spareggio, a partire da domenica prossima, quando giocheremo in casa con la Solbiatese».

Luca Amoretti

Eccellenza: grave e inatteso ko interno col Busalla

Argentina, una caduta che costringe a soffrire

ARMA DI TAGGIA. Un gran brutto colpo. Ed assolutamente inatteso. Perché l'Argentina Arma, reduce da sette risultati utili consecutivi che ne avevano rilanciato le azioni, era attesa all'ennesima prova positiva contro il Busalla. E invece, lo 0-2 finale rimediato allo «Sclavi», piomba come una coltellata nel petto del clan rossonero. Ripropone antichi fantasmi ed una classifica sempre [illegible] livelli di guardia.

Alfredo Bencardino, l'allenatore, non cerca scuse. «Inutile prendersela con l'arbitro o la sfortuna. Dobbiamo recitare, solo noi, il mea culpa», dice, impietoso. In effetti episodi «da moviola» ce ne sarebbero: su tutti, il secondo gol del Busalla segnato in sospetta posizione di fuorigioco.

E magari, ci sarebbe da ridire anche della severità arbitrale (le espulsioni di Trasatti e Massabò che la squadra pagherà nei prossimi turni) e sulla sfortuna (gli infortuni occorsi a Frontero e a Callegari, e la traversa colpita da Caruso sullo 0-1). Episodi negativi, certo.

Ma Bencardino condanna soprattutto la sua squadra. «Ci siamo fatti del male da soli, - aggiunge, amareggiato, il tecnico - Abbiamo interpretato male la partita, giocando senza grinta, senza la giusta dose di aggressività. Era un match che non dovevamo assolutamente sbagliare. Invece lo abbiamo fallito in pieno, sprecando l'occasione di uscire, forse del tutto, dalla zona più pericolosa della classifica. Dopo sette risultati positivi non me l'aspettavo proprio. Non riusciamo mai a compiere un autentico salto di qualità. E' un nostro [illegible]mite mentale».



Il tecnico Bencardino è rimasto deluso e critica la prova dei suoi: «Adesso dovremo soffrire»

Una sconfitta che riapre dolorose ferite. Quale futuro adesso per l'Argentina in campionato? «Ci sarà da soffrire - aggiunge Bencardino - Quella patita contro il Busalla è una brutta sconfitta che ci costringerà a stringere i denti fino al termine della stagione. Dovremo rimboccarci le maniche e ripartire da zero, come abbiamo già fatto una volta e come speravo di non dover fare più. Ma questo è certo, non ci arrenderemo neppure questa volta. Non molleremo certo, anche [illegible] i problemi sono tanti e tutti da risolvere». [b. m.]

l'Eccellenza vista da...



Piero Calleri

Entella e Fezzanese. Non ci sono più dubbi. Dopo l'ultima giornata di questo equilibrato campionato di Eccellenza la certezza è questa: saranno le due levantine le protagoniste del rush finale. L'Entella ha mantenuto l'assetto tecnico della passata stagione quando pur retrocedendo dal Nazionale dilettanti ha mantenuto praticamente gli stessi uomini della scorsa stagione.

Ha giocatori di esperienza come Russo e Bolesan, che riescono nei momenti più difficili a risolvere i problemi. La Fezzanese ha in Mariani, Frediani e Manna giocatori di esperienza: può andare lontano. Ho visto la Fezzanese ad Albenga ebbene, ho notato la voglia di vincere di questo bel gruppo, nonostante non abbia un campo [illegible] per gli incontri interni. Già, sono in pochi a saperlo, ma la Fezzanese è costretta a giocare su terreni limitrofi per mancanza di un impianto idoneo.

Il Savona invece paga, secondo il mio parere, la mancanza di un bomber. Ai biancoblu manca il goleador per eccellenza, il giocatore che anche di rapina sa risolvere la partita. Il Savona è diventato un «albergo», con giocatori che arrivano ed altri che partono. Questo non fa bene all'ambiente e alla squadra. Una considerazione ancora: penso che il livello si sia abbassato molto. Se gli altri anni si vedevano 7-8 giocatori dai piedi buoni, oggi se ne vedono tre o quattro. Il motivo? Semplice. Colpa di regolamenti che impongono di far giocare i giovani: non è detto che tutti siano all'altezza. Nella zona bassa della classifica vedo male la Sanrem. E mi ha deluso il Vado. I rossoblù han perso l'occasione di staccarsi dal gruppo delle pericolanti perdendo in casa con la diretta concorrente Sestri Levante. Il Finale invece, già dato per spacciato, è in ripresa: credo possa ancora dire la sua in un torneo sotto il segno delle levantine, nel bene e nel male.

Piero Calleri

CALCIO [illegible]

Gran bagarre per la salvezza in «Prima»

Taggese disperata Pietrabruna respira

Guardare una classifica, partendo dal fondo. Per gli sportivi imperiesi l'attenzione, esaminando [illegible] girone A della Prima categoria, è infatti concentrata sulle zone basse dove risiedono (a parte il Sant'Ampelio ormai condannato), Taggese e Pietrabruna Riviera.

La lotta per la salvezza si fa inoltre sempre più aspra, adesso che il Legino ci crede di nuovo, dopo i tre punti conquistati domenica proprio contro la Taggese: «Sì, [illegible] non ci siamo mai sentiti condannati - ha dichiarato Piero Carella, presidente del sodalizio savonese - anche quando tutti dicevano che eravamo spacciati. Alla fine solo la matematica emette il verdetto».

Già, ma l'aggancio del Legino preoccupa soprattutto la Taggese. Il trainer Andrian ritorna sul confronto diretto di domenica, ed esamina la classifica: «Siam[illegible] proprio nei guai, è inutile negarlo. Un risultato positivo ci avrebbe fatto respirare ed invece... Chiaro che adesso dobbiamo riscattarci, già domenica prossima contro il Celle. La partita con il Legino? Abbiamo avuto le nostre occasioni, ma le abbiamo sciupate. E loro, dopo il gol, hanno legittimato il vantaggio».

Il Pietrabruna Riviera dei Fiori ha invece ottenuto un «pass» dal Sant'Ampelio, che ormai attende soltanto la fi[illegible] del campionato. Calbi, autore di una tripletta (la partita si è conclusa sul 5-0) rimane fiducioso: «Bisogna comunque tenere gli occhi ben aperti perché in coda c'è davvero bagarre. La soluzione sarà davvero alla fine. E speriamo che tutte le squadre, anche quelle che non hanno più nulla da chiedere al torneo, si impegnino sempre al massimo».

Nel girone A di Seconda categoria, la Giovane San Biagio è al terzo posto in un torneo che vive nel segno dell'Andora. La vittoria netta contro il Dolcedo alimenta le speranze di potere credere ancora, ma la capolista, almeno per il momento, non sembra dover incorrere in grandi ostacoli. [g. o.]

CALCIO [illegible]

Negli Juniores e negli Allievi riemerge l'Argentina Arma, e per votare i migliori baby ritorna il tagliando dei Golden Boys

Ventimiglia e Ospedaletti, Esordienti a suon di gol

Belle partite ed emozioni in tutti i gironi della categoria: ecco risultati e classifiche

IMPERIA. Gli ultimi impegni dei tornei giovanili sono anche un'ottima occasione per i nostri lettori per valutare i migliori talenti del calcio ponentino [illegible] segnalarli a La Stampa con l'apposito tagliando del referendum «Golden Boys» che anche oggi pubblichiamo sul nostro giornale in questa stessa pagina. Questi intanto i risultati del fine settimana calcistico dedicato alle categorie giovanili, tra i quali [illegible] segnalano soprattutto le molte reti realizzate nei quattro gironi della categoria Esordienti.

Juniores. Andora-Ospedaletti 2-8; Argentina-Ventimiglia 1-0; Carlin's Boys-Alassio Auxilium 3-1; Intemelia-S. Stefano 0-0; Riviera-Camporosso 1-2; S. Ampelio-Sanremese 1-7. Ha riposato la San Filippo Neri. Classifica: Argentina p. 48; Ospedaletti 47; Riviera e Camporosso 41; Sanremese 29; Intemelia 27; Carlin's Boys 25; San Filippo Neri 21; Andora 20; Ventimiglia 18; S. Stefano 15; Alassio Auxilium 11; S. Ampelio Bordighera 8.

Allievi. Andora-Intemelia 8-0; Argentina B-Bordighera 8-1; Riviera dei Fiori-S. Stefano rinviata al 18 marzo; S. Ampelio-Argentina A 2-9; Taggese-Golfodianese 0-7; Ventimiglia-Sanremese 0-0. Classifica: Andora p. 54; Argentina A 53; Argentina B 46; S. Stefano [illegible]; Intemelia 28; Golfodianese 27; Sanremese 26; Bordighera 23; Taggese 14; Riviera dei Fiori 13; Ventimiglia 11; S. Ampelio 8.

Esordienti. Girone A. Camporosso-Argentina rinv. a oggi; Intemelia-Imperia 1-0; Ospedaletti-S. Stefano rinviata ad oggi; Riviera Fiori-Andora 1-1. Classifica: Ospedaletti A e Andora p. 13; Intemelia 12; Argentina 10; S. Stefano e Camporosso 8; Riviera Fiori 5; Imperia 1.

Girone B. Argentina-Ventimiglia 2-3; Golfodianese-Camporosso 3-3; Imperia-Taggese 2-2. Ha riposato il Bordighera. Classifica: Ventimiglia [illegible]. 16; Taggese 11; Bordighera 9; Imperia [illegible] Golfodianese 7; Argenti[illegible] e Camporosso [illegible]

Girone C. Argentina-Ventimiglia 1-2; Sanremese-Val Steria 1-0; Ospedaletti D-Ospedaletti C 2-3; Riva Ligure-Riviera Fiori non disputata. Classifica: Ospedaletti C p. 19; Riviera Fiori e Ventimiglia 12; Ospedaletti D e Riva Ligure 9; Sanremese 6; Val Steria 5; Argentina 3.

Girone [illegible] Camporosso-Ospedaletti 1-1; Imperia-Andora 1-1; Intemelia-Riviera Fiori 1-1; Taggese-Carlin's Boys 0-1. Classifica: Camporosso p. 13; Intemelia 9; Tag[illegible] [illegible] Andora 8; Carlin's Boys 6; Riviera Fiori [illegible] Ospedaletti 3; Imperia [illegible]. [l. a.]

ELASTICO

Anticipazioni sul calendario della massima serie

Imperiese e Pieve di Teco esordiranno in trasferta

Il campionato di serie A che scatterà l'11 aprile vedrà impegnate subito in trasferta due liguri su tre. Infatti [illegible] calendario, che sarà ufficializzato nei prossimi giorni vede nella prima giornata l'esordio casalingo della sola Taggese.

Il team della inedita coppia Sciorella-Aicardi giocherà allo sferisterio di Taggia contro la Monticellese nel neoacquisto Paolo Danna. L'Imperiese di Molinari invece sarà di [illegible] Ricca d'Alba, mentre la Pro Pieve di Teco sarà ospite della Caragliese.

Nello scorso week-end si [illegible]no intanto disputati alcuni tornei. Ad Alba nel Trofeo Langa la Taggese di Sciorella e Aicardi ha conquistato il trofeo vincendo i due incontri in programma (il torneo [illegible] sui 5 giochi). Nel primo incontro i giallorossi si sono imposti per 5-2 contro l'Augusta '53 di Gallarato. In vantaggio per 1-0, il giovane Gallarato è dovuto uscire per un dolore. Nella seconda partita in programma invece Sciorella, già forte in battuta e al ricaccio, ha superato per 5-0 l'Albese di Luca Dogliotti.

A Dolcedo, amichevole di lusso. In campo la nuova Imperiese di Riccardo Molinari contro la Monticellese di Danna-Dodo Rosso. La vittoria è andata alla compagine piemontese allenata dal savonese Walter Beretta, che ha superato gli imperiesi per 11-5. Incontro senza storia, con Danna che si è portato al riposo sull'8-2.

Adesso a Taggia si svolgerà il 27 [illegible] il 28 [illegible] un «quadrangolare» cui hanno aderito, oltre alla Taggese, Monticellese, Albese e Subalcuneo. Sabato 26 alle 14,30 ci sarà Subalcuneo-Albese, mentre il giorno successivo in campo scenderanno Taggese e Monticellese. Ironia della sorte: è la stessa gara d'apertura della A. [r. p.]

E' una **GRAN** voglia.

Linea GRANBIRAGHI



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

Scoperto all'ospedale di Giaveno il secondo caso in pochi giorni del terribile morbo

Mucca pazza, un'altra donna in coma

Ricoverata al San Luigi in condizioni disperate

Ancora un caso di encefalopatia spongiforme, l'equivalente umano del morbo della [illegible] pazza». Un'altra donna è stata ricoverata in coma profondo, affetta dalla sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Si tratta di una pensionata di quasi 75 anni, trasferita dall'ospedale di Giaveno al San Luigi di Orbassano: le [illegible] condizioni sono gradualmente [illegible] inesorabilmente peggiorate, da [illegible] situazione di disorientamento, al torpore leggero, fino al coma. La paziente ora si trova in un letto di isolamento, non necessita di rianimazione, ma da quando è caduta nel «sonno» non ha mai ripreso [illegible] neppure un istante: i medici [illegible] Neurologia disperano di salvarla.

Proprio nel giorno in cui a Volpiano si celebrano i funerali della casalinga [illegible] 57 anni colpita dalla stessa infezione, alle porte di Torino si riaccende la preoccupazione: «L'incidenza della malattia - è stato dichiarato giorni fa dagli esperti, a proposito della vicenda del Giovanni Bosco - è di un caso ogni milione di abitanti l'anno». In una settimana siamo già al secondo: la direzione generale del San Luigi ieri mattina ha informato [illegible] l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, sia l'ufficio [illegible] di Igiene pubblica dell'Asl di zona, [illegible] il procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che già nel '96 si occupò dell'epidemia della cosiddetta «mucca pazza» e che venerdì scorso ha inviato all'Istituto superiore di Sanità a Roma le cartelle cliniche della paziente deceduta a Torino.

Il sospetto che questo nuovo caso fosse morbo di Creutzfeldt-Jakob lo ha avuto immediatamente, l'équipe della Clinica Neurologica del San Luigi. La paziente trasferita a Orbassano ha iniziato ad accusare i primi segni del tremendo male a fine settembre: un'improvvisa e inspiegabile depressione per la quale è stata persino in [illegible] qualche tempo da uno psicologo. Poi problemi di memoria, una confusione mentale sempre più manifesta, fino alla perdita dell'udito, al calo della vista, e a una parziale paralisi. Stessa identica evoluzione del caso della casalinga di Volpiano deceduta al Giovanni Bosco. Stesso repentino crollo della situazione clinica. «Adesso - spiegano in ospedale - la paziente è costantemente monitorata, nutrita artificialmente, anche se le [illegible] funzioni cardiache e respiratorie [illegible] autonome, nella norma».

Per avere la certezza che si trattasse di encefalopatia spongiforme, per essere sicuri che fosse davvero il secondo [illegible] in pochi giorni, i medici di Neurologia del San Luigi hanno prelevato il liquor dal canale vertebrale della paziente, cioè il liquido che avvolge il cervello aggredito dal male, e lo hanno inviato all'Istituto di virologia di Milano per un'analisi approfondita e un verdetto definitivo: «La risposta - conferma la direzione generale dell'azienda ospedaliera - è arrivata venerdì, e come temevamo è positiva». Sono state trovate tracce di «prioni», la proteina autoreplicante che porta al cervello questo minuscolo ma micidiale «killer» che non è un virus né [illegible] microbo. «Escludiamo categoricamente sia colpa della carne animale infetta - spiega il professor Roberto Mutani, direttore della Clinica Neurologica al San Luigi -. Ma che cosa altro [illegible] non lo sappiamo, perché le conoscenze scientifiche, finora, non ci hanno permesso di ipotizzare altra causa».

Marco Accossato



I primi sintomi della malattia scoperti alla fine di settembre: stato depressivo subito seguito dalla perdita di udito e vista

L'ospedale San Luigi di Orbassano e (sotto) il direttore della Clinica Neurologica dell'Università **Roberto Mutani**

INTERVISTA

L'ESPERTO DI NEUROLOGIA

«Non si tratta di un'epidemia»

Il medico: sulla carne allarme ingiustificato



«I malati ricoverati nello stesso reparto non corrono pericoli, così come i familiari della paziente»

E adesso il timore cresce. Due casi di «encefalopatia spongiforme» nell'arco di una settimana preoccupano anche la procura. Il pm Raffaele Guariniello, ieri, ha chiesto di [illegible] i particolari di questa nuova vicenda.

Il professor Roberto Mutani è direttore della Clinica Neurologica dell'Università, al San Luigi di Orbassano, dov'è ricoverata la donna in coma.

Professore, siamo di fronte a un'epidemia?

«Assolutamente no. E' semplicemente una coincidenza, la vicinanza nel tempo dei due [illegible]. Non creiamo allarmismo ingiustificato».

D'accordo, niente allarmismo. Ma avrà notato anche lei che entrambe le pazienti colpite dal morbo di Creutzfeldt-Jakob abitano in provincia di Torino, nell'arco di poche decine di chilometri.

«Posso comprendere che per questo motivo sia facile associare i due drammi. Ma non esiste alcun elemento oggettivo che li metta in relazione».

Cioè?

«Le due donne non sono parenti, non si conoscevano. Non [illegible]no neppure mai state in Inghilterra dov'era scoppiata l'encefalopatia bovina».

Vuol dire che anche in questo [illegible] l'origine del morbo che ha colpito la sua paziente non è da mettere in relazione con la carne infetta?

«Esatto, e vorrei fosse chiaro: non c'è nessuna ragione di smettere di mangiare carne».

Quali sono i sintomi dell'encefalopatia spongiforme?

«Diciamo innanzitutto che si tratta di un'infiammazione del cervello. Il morbo si manifesta con una depressione. Ma, anche in questo caso, non voglio creare allarmismo. S'aggiungono presto altri sintomi, frutto della lenta degenerazione cerebrale: perdita della parola, della vista, della capacità di ricordare, del coordinamento, fino alla paralisi e al coma».

Come si trasmette?

«Non c'è alcun pericolo per i malati ricoverati nello stesso reparto, né per il personale ospedaliero, o per i familiari della donna che le sono stati accanto durante il periodo di incubazione. C'è rischio quando c'è contatto diretto col tessuto malato».

E come si cura il Creutzfeldt-Jakob?

«Non c'è cura, per il momento. Il malato si spegne lentamente».

Professore: due malati in pochi giorni, entrambe donne, entrambe oltre i cinquant'anni di età. Che relazione ha questa malattia con l'età e il sesso?

«Per quanto ne sappiamo nessuno. Che le due pazienti piemontesi siano entrambe donne è un caso. L'età si può invece spiegare con il fatto che il periodo di incubazione dell'encefalopatia è lungo, anche vent'anni».

Perché è fondamentale l'autopsia per individuare l'origine del male?

«Bisogna analizzare i tessuti cerebrali».

Ma allora come si può escludere a priori che la carne non c'entri, in questi due drammi?

«L'esperienza in Inghilterra ha dimostrato che l'encefalopatia di origine animale si manifesta in maniera diversa. L'incubazione, ad esempio, è più rapida».

Però l'autopsia è pericolosa per chi la esegue.

«Servono precauzioni aggiuntive rispetto alle solite cautele. Perché l'esame necroscopico mette a diretto contatto i medici col tessuto malato».

Il vostro ospedale è attrezzato per garantire la massima sicurezza al medico legale, in casi speciali come questo?

«No».

Torniamo al discorso della cura. Ha detto che non esiste terapia: quanto può sopravvivere, però, un paziente colpito da questo morbo?

«Qualche mese, diciamo un anno al massimo». (m. acc.)

Al tribunale di Ivrea è arrivato ieri l'imprenditore americano: nuovo round sabato prossimo

Op Computers, [illegible] incontra i giudici

«Amministrazione controllata se riduce la sua quota societaria»

IVREA. I lavoratori della Op Computers l'avevano soprannominato «mister Ghostman», storpiando il suo nome per indicarlo [illegible] un fantasma, lontano anni luce dalle sorti dell'azienda di cui [illegible] il controllo. Ieri pomeriggio Edward Gottesmann, avvocato americano e azionista di maggioranza della Op, si è «materializzato» di fronte al presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, e ai giudici Cecilia Marino e Antonio De Marchi. Al suo fianco si [illegible] seduti i vertici della società di Scarmagno e della Olivetti, con i legali delle rispettive aziende. Tutti torne[illegible] davanti ai giudici sabato a mezzogiorno, per discutere ancora della ammissione alla procedura di amministrazione controllata richiesta dall'azienda.

Silenzioso e compito, sia all'arrivo (alle 15 in punto) che all'uscita (2 ore dopo) Gottesmann ha scansato i cronisti e anche una manciata di lavoratori e cassintegrati che lo attendevano fuori [illegible] Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. «Non abbiamo nulla da dire - sono le uniche parole del suo legale -. e per principio non parliamo [illegible] in giornalisti». Nessun commento, quindi, sul fatto che sarebbe proprio la [illegible] posizione il nodo cruciale attorno al quale ruota la possibilità di evitare il fallimento della Op Computers.

Condizione essenziale affinché sia [illegible] l'amministrazione controllata, infatti, è la drastica riduzione della sua quota societaria, dall'80 al 30 per cento. Operazione, questa, che dovrebbe inoltre [illegible] il prologo ad una sua definitiva uscita di scena. «Ha accettato di ridimensionarsi - commenta l'amministratore delegato, Roberto Schisano, al termine dell'incontro -, [illegible] negoziando per [illegible] le migliori condizioni». Quale sia la contropartita richiesta, però, nessuno lo sa. Certo è che tra il finanziere americano e il manager di Scarmagno si è creata una situazione di conflittualità. Secondo Gottesmann, infatti, Schisano avrebbe presentato una richiesta di amministrazione controllata [illegible] clausole diverse da quelle deliberate nell'ultima assemblea degli azionisti. Per questo [illegible] domani si riunirà nuovamente il Consiglio di amministrazione, in grado di definire il riassetto societario. Venerdì verranno pre[illegible] al tribunale le integrazioni necessarie, quasi una nuova richiesta di ammissione alla procedura. Sabato, alle 12, le parti torneranno a riunirsi.

Altra certezza: nel palazzo di giustizia di Ivrea si sta facendo il possibile per evitare di dover dichiarare il fallimento della Op Computers. Una semplice valutazione dei libri contabili, infatti, avrebbe drasticamente messo la parola fine ad una crisi che si trascina da mesi. «Se questo dovesse mai succedere - [illegible] il presidente [illegible] tribunale, Luigi Grimaldi -, per me e i miei colleghi sarebbe di certo il giorno più nero della nostra attività».

Non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alle condizioni necessarie all'amministrazione controllata sia al massimo. E in questi giorni [illegible] in molti ad avere l'impressione che il tribunale stia svolgendo un importante ruolo sociale, in [illegible] settore dove altri stentano. «Non vogliamo sostituirci a [illegible] - aggiunge Grimaldi -. Da quando ci sono stati affidati i libri contabili, però, la questione è di competenza giudiziaria. E siamo tutti convinti che non si possono cancellare 1200 posti di lavoro, [illegible] aver fatto ogni sforzo per evitarlo».

Lo stesso presidente, inoltre, è [illegible] costante contatto [illegible] il Prefetto [illegible] Torino. E non si esclude che convochi nel [illegible] uffici anche i rappresentanti delle banche, gli enti che potrebbero favorire la ripresa produttiva della Op.

[illegible] Revello

Interrogato per un'ora

«Global Service» il presidente Ghigo in [illegible]

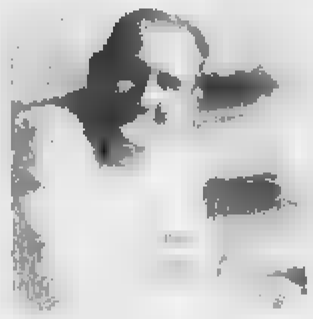
Dopo assessori e funzionari tocca anche al presidente della Regione Ghigo passare in Procura a raccontare quello che sa sul «pasticcio» della «Global Service», quella storia della gestione degli immobili regionali che ha già scatenato roventi polemiche tra maggioranza e opposizione. Enzo Ghigo è arrivato al terzo piano di [illegible] Tasso, poco prima delle 10. Ad attenderlo c'era il pm Antonio Patrono, titolare dell'inchiesta su quegli appalti sospetti. Incarichi assegnati ad una società di Pinerolo e che per ora sono stati sospesi, in attesa che si chiarisca qualcosa. E' meglio che lo chiarisca la magistratura.

Nulla si sa sulla deposizione di Ghigo, che è uscito dall'ufficio del pm Patrono, verso le 11. Tranquillo, sorridente non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E, fedele alla consegna del silenzio, è stato anche il pm Antonio Patrono.

IN BREVE

[illegible] VALLE [illegible]

Omicidio Damiano, appello al presidente [illegible]



CUNEO. Ieri mattina è stata consegnata al prefetto Sabatino Marchione una petizione con oltre mille firme di cittadini e le delibere di 20 Comuni e due Comunità montane del Saluzzese con la quale si chiede al presidente Scalfaro l'autorevole interessamento per fare piena luce sui mandanti dell'omicidio di Amedeo Damiano (nella foto), presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito a morte il 24 marzo 1987. Facevano parte della delegazione il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino, l'onorevole Sergio Soave, l'assessore provinciale Laratore, alcuni sindaci e i figli della vittima Giovanni e Alessandro.

Lunedì prossimo il comitato sarà ricevuto a Bologna, dove è aperta da tempo l'inchiesta, da parte del procuratore capo della Repubblica.

La «Douja d'or» riparte da Asti

ASTI. Torna la Douja d'or il concorso enologico nazionale organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Per partecipare alla selezione della 27ª edizione i vini dovranno essere presentati alla sede di Asti di piazza Medici 8 entro il 15 aprile. Quest'anno la Douja d'or, che si tiene nella prima metà di settembre, cambierà sede e sarà ospitata nel grande cortile della ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri.

[illegible] nuovi treni presentati a Biella

BIELLA. Rivoluzione in vista per le ferrovie locali: alla fine di maggio debutteranno due nuovi convogli a motore, con aria condizionata e sedili più confortevoli. Sono gli Aln 668 presentati ieri alla stazione San Paolo. Con l'orario estivo, inoltre, aumenteranno i diretti per Santhià e per Novara. Obiettivo: rendere più veloci i collegamenti con Torino e con Milano. Rinviato, invece, il collegamento con Genova e la Liguria.

Commercianti protestano contro la Ztl a Vercelli



VERCELLI. Il giorno della maxi-mobilitazione del commercio ha riunito ieri, nella Ztl circa 650 persone (la stima della Digos parlava di 580 partecipanti). Alle 18,10 il corteo è partito da corso Libertà per arrivare sotto il Comune, dove si stava tenendo la seduta del Consiglio. I motivi che hanno spinto i negozianti alla manifestazione sono noti: i commercianti [illegible] tengono l'amministrazione responsabile del tracollo di vendite provocato dall'isola pedonale nel centro storico. Ma i negozianti che hanno fondato un Comitato di crisi, sono preoccupati pure per i lavori alle rotonde che hanno isolato un'intera zona di Vercelli. Molti i cartelli critici verso il sindaco, tra questi: «Una città senza commercio è una città morta» e «Comune, ascolta la voce dei commercianti».

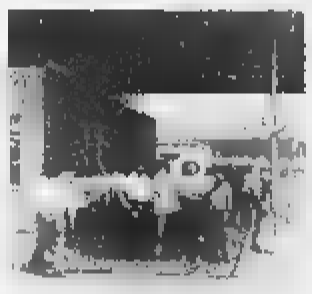
La visita del Papa [illegible] un libro

CHIAVARI. Un volume per ricordare la visita di Giovanni Paolo II: l'iniziativa è stata presentata ieri dal vescovo Careggio. Il libro racchiude cento immagini che ripercorrono la presenza del Papa nella località del Tigullio il 18 e 19 settembre 1998. Il volume contiene anche un testo inedito della scrittrice chiavarese Elena Bono. Insieme al libro, la diocesi di Chiavari ha realizzato un cd-rom sulla visita del Santo Padre con immagini e filmati.

La postina licenziata ricorre al pretore

ALESSANDRIA. Portalettere da 16 anni per due paesi - Sezzadio e Castelspina - tre anni fa non aveva consegnato la posta: 24 plichi, di cui 23 con volantini pubblicitari e la ricevuta di una bolletta Sip già pagata. Condannata a sei mesi, è stata licenziata. Ma lei, Angela Delfino, [illegible] anni, una difficile situazione famigliare, fa ricorso al pretore del lavoro contestando il provvedimento: «E' sproporzionato, non danneggiai nessuno».

Novi, il gruppo Marcegaglia vuole acquistare la Morteo



NOVI LIGURE. Un'offerta da 13 miliardi da parte del gruppo Marcegaglia ha scompaginato le carte per la cessione dello stabilimento Morteo di Pozzolo Formigaro (foto), alle porte di Novi. La Morteo (cassonetti, guard-rail, container) è da tempo in crisi: i commissari straordinari avevano scorporato le unità produttive - quella pozzolese, quella di Sessa Aurunca in Campania e la sede di Genova - per venderle separatamente. L'acquirente scelto per lo stabilimento di Pozzolo, la Thermont [illegible] era piaciuto però ai circa 70 dipendenti che si erano battuti anche contro il parere dei sindacati - per bloccare la cessione. Ora vedono con soddisfazione l'interessamento del noto gruppo, e della stessa top manager Emma Marcegaglia, che salvaguarderebbe azienda e occupati.

Delitto Lancia processo ad ottobre

TORINO. Arriva in Assise l'omicidio [illegible] Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della società, uccisa con una coltellata la notte del 27 settembre 1996 dalla figlia Giovanna in preda un raptus di follia. L'ha deciso ieri il gup, fissando il processo per il prossimo [illegible] 25 ottobre. Secondo gli esperti che l'hanno sottoposta a perizia psichiatrica, Giovanna Boglione agì in preda a [illegible] raptus di follia.

Bici contro furgone muore ciclista danese

SAVONA. Una ciclista danese di 25 anni è morta ieri mattina nei tornanti di Castelvecchio, nell'entroterra albenganese. Con la sua bicicletta si è scontrata contro un furgone e, dopo lo scontro, è caduta in una scarpata. Sul posto è intervenuto l'elicottero dei Vigili del fuoco, Polizia stradale e ambulanze. Il trasferimento all'ospedale è stato però inutile. La giovane ciclista è stata identificata solo nel tardo pomeriggio.

[illegible] a Bardonecchia [illegible] si arrende a [illegible]



AOSTA. Ventuno secondi hanno separato Paolo Riva dalla vittoria nella gara per l'assegnazione del titolo iridato di triathlon, disputato a Bardonecchia. Il maresciallo degli alpini valdostano (nella foto) ha concluso la gara alle spalle del francese Nicolas Lebrun.

Già vincitore in due edizioni del campionato del Mondo, il sottufficiale è stato costretto ad arrendersi al forte atleta d'Oltralpe. Al termine dei [illegible] km di podismo, Riva [illegible] in ritardo di 1'08", diventati poi 2'30" alla fine dei 15 km in mountain bike.

Il forte maresciallo degli alpini ha poi accorciato le distanze nella gara a lui più congeniale (lo [illegible] di fondo), ma i suoi sforzi [illegible] serviti soltanto ad avvicinare il francese, ormai in fuga per la vittoria.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 16 Marzo 1999 N. 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

La «scure» dell'Inps nel Savonese

Invalidità, tagli per 4 miliardi

SAVONA. Invalidi: un terreno delicato, ma l'Inps da qualche tempo ha deciso di muoversi e, [illegible] pure [illegible] qualche circospezione, di realizzare [illegible] serie di «tagli». Nel corso del [illegible] il numero complessivo degli assegni Inps, in campo nazionale, è sceso a quota 3 milioni e 246 mila: un calo di 172 mila rispetto all'anno precedente. In lire un risparmio di 961 miliardi.

Il fenomeno delle pensioni di invalidità è radicato soprattutto nel Sud. Ad esempio nelle province di Potenza e Lecce, come si evince dalle statistiche elaborate ieri da «Il Sole-24 Ore», il numero degli invalidi è pari alla metà di quello dei lavoratori regolarmente occupati. Nella media nazionale, invece, tale rapporto è fissato al 16,1 per cento.

Una situazione che ha indotto i vertici dell'Inps a indagare e realizzare una serie di tagli e le zone maggiormente colpite sono state quelle, nell'ordine, di Roma, Napoli, Milano, Salerno dove, in termini assoluti, si trova il maggior numero di invalidi.

Il provvedimento ha consentito notevoli risparmi, tenuto conto delle cifre elevate che vengono sborsate dall'istituto previdenziale nelle zone a più alta densità di invalidi, come Roma (1.719 miliardi di lire), Napoli (1.238), Milano (1.101) e Lecce (1.051). Somme che si avvicinano, e non sempre, al totale che spetta all'intera Liguria, vale a dire 1.056 miliardi nel corso del '98.

E la provincia di Savona? Nel complesso una situazione ti totale normalità. Il numero degli assegni erogati dall'Inps per invalidità nel corso del '98 è stato di 11.391 (48.665 Genova, 14.057 Imperia, 21.895 La Spezia), vale a dire 710 in meno rispetto all'anno precedente. In moneta sonante 122 miliardi, con un taglio di 4 miliardi rispetto al '97.

Un dato interessante riguarda la percentuale degli invalidi riconosciuti dall'Inps in provincia di Savona: [illegible] del 10,8 per cento. In pratica [illegible] invalido ogni dieci lavoratori regolarmente occupati. Un rapporto distante da quello, decisamente alto, registrato nelle province di Lecce e Potenza. Non solo, ma Savona è anche la provincia che fa registrare la percentuale più bassa rispetto alle due consorelle liguri.

Difatti, per quanto riguarda la nostra regione, la percentuale più alta spetta a La Spezia (30 per cento), seguita da Imperia (18,5 per cento) e Genova (15,1 per cento).

Scorrendo dal basso all'alto la classifica, per trovare la prima provincia del Sud [illegible] il minor rapporto invalidi-occupati occorre salire fino alla 77ª posizione dove c'è Bari, con un 12,3 per cento.

Dall'alto in basso, invece, per trovare la prima città del Nord occorre scendere sino alla 24ª posizione: [illegible] La Spezia, nel cui comprensorio c'è quasi un invalido ogni [illegible] lavoratori (30 per cento il rapporto invalidi-occupati). Savona, [illegible] già [illegible] servato, ha una percentuale di [illegible] invalido ogni 10 lavoratori.

La situazione, insomma, per quanto si riferisce al Savonese appare del tutto nella norma e, difatti, i tagli realizzati dall'Inps non sembrano aver avuto nel nostro comprensorio, almeno in base alle reazioni, [illegible]guenze particolarmente traumatiche.

Ivo Pastorino

Retribuzioni d'oro in Comune, in testa alla graduatoria c'è il city manager

Sindacati contro i superstipendi

Savona: «Troppo divario nelle buste paga»

SAVONA. «Sono otto gli "uomini d'oro" di Palazzo Sisto. Si tratta dei massimi dirigenti che sfiorano, raggiungono e in qualche [illegible] superano lo stipendio a tripla cifra: 100 milioni l'anno». Lo sostengono i sindacalisti del Comune.

Anche quest'anno con l'approvazione del bilancio 1999 il capitolo delle uscite fa registrare un'impennata sul personale: [illegible] miliardi. E anche quest'anno [illegible] parte dei dipendenti, e dei sindacati, scatta la contestazione [illegible] quelli che sono definiti «stipendi d'oro».

L'adeguamento contrattuale ha ulteriormente inasprito il divario tra le competenze dei dirigenti e quelle dei settimi [illegible] ottavi livelli, tanto per fare un esempio.

Il «paperone» di Palazzo Sisto è il segretario generale-city manager Giuseppe Panossidi: per il '99 è previsto un compenso di 165 milioni (3 milioni 250 mila lire in più grazie al nuovo contratto). Antonio Agostino (ragioniere capo) 101 milioni di cui 1 milione 980 di adeguamento. Maura Piccardo (servizi demografici) 91,5 milioni (1,7 milioni l'adeguamento), il comandande dei vigili Sergio Ratto 99 milioni (1,9 in più con il nuovo contratto), Richard Goso (pubblica istruzione) 94 milioni (1,8 l'aumento), l'architetto capo Luciano Campagnolo 92 milioni (+ 1,8) e Franco Manica, ingegnere capo, 94,8 milioni (1,8 milioni l'aumento). **[p. p.]**



Polemiche a Palazzo Sisto per gli stipendi ai dirigenti

SAVONA

Monumenti aperti

Savona e Albenga protagoniste provinciali della settima «Giornata di Primavera» organizzata dal Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Il 20 marzo a Savona sarà visitabile il chiostro del complesso di San Francesco e le stanze dell'Istituto diocesano di musica sacra. Il chiostro francescano, unico a Savona risalente al XV secolo, è ora parte del complesso monumentale del Duomo savonese. Da esso si ha accesso alla cappella Sistina di Savona, ma anche ad altri luoghi in questa occasione aperti al pubblico, le stanze dell'istituto diocesano di musica sacra, appunto.

Oggi si possono leggere dei fregi affrescati, immagini profane che ci rimandano a una destinazione non completamente legata alla preghiera. Nelle stanze dell'Istituto di musica sacra si possono invece vedere frammenti di affreschi della bottega di Giovanni Mazone recuperati nella cappella Sistina di Savona. Ad Albenga la «Giornata di Primavera» sarà raddoppiata, il 20 e il 21 marzo. Saranno visitabili la chiesa romanica di Santo Stefano di Massaro a Bastia con affreschi dal XIV al XVI secolo, il complesso di San Bernardino, chiesa e chiostro quattrocenteschi e con la sala capitolare del convento affrescata da Matteo e Tommaso Biasacci, il Palazzo Vecchio del Comune risalente al Mille. [s. p.]

Altare, con i latrati richiama i soccorsi

Cane bastardo salva un pastore tedesco

ALTARE. Un cane «meticcio» ha salvato un pastore tedesco, precipitato in una buca. E' successo nel pomeriggio di ieri, in località Monte Burot sulle alture di Altare.

I due cani, entrambi maschi, erano sulle colline che sovrastano il paese, quando il pastore tedesco è caduto in una buca profonda circa tre metri che circonda un piccolo forte. Impossibile per lo sfortunato animale riuscire a risalire. Visto l'«amico» in difficoltà, il «meticcio», un incrocio con uno spinone, ha cominciato ad abbaiare disperatamente.

I latrati sono stati sentiti da un gruppo di tecnici della Telecom che stavano effettuando una serie di interventi a poca distanza. Hanno pertanto raggiunto la zona, ma [illegible] avendo a disposizione mezzi per poter prestare soccorso al pastore tedesco, hanno immediatamente dato l'allarme avvertendo i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte.

I pompieri, arrivati poco più tardi sul monte Burot, si sono calati nella profonda buca. Hanno provveduto ad imbragare il cane e lo hanno tratto in salvo. Fortunatamente l'animale, nonostante la caduta, non ha riportato nè ferite, nè fratture. E, non appena il pastore tedesco ha potuto rimettere le zampe su [illegible] un terreno sicuro, i soccorritori hanno assistito a dimostrazioni di felicità e gioia fra i due «amici» per lo scampato pericolo.

Sono stati allertati i funzionari del servizio veterinario dell'Asl e successivamente i due cani sono stati trasferiti nel «rifugio» di Savona. Ora sono in attesa di tornare dai proprietari o di venire adottati da eventuali nuovi «padroni». Sino a ieri sera, infatti, non è stato possibile accertare se si tratta di randagi.

Una bellissima storia a lieto fine che conferma, se ancora ve ne fosse bisogno, che «animali», forse, sono altri. [l. b.]

Incendiato capannone a Vado. La passeggiata delle Fornaci nel mirino dei teppisti

Paura a Urbe: rogo minaccia una casa

Distrutte baracche, auto e trattore di un contadino

SAVONA. Un capannone distrutto da un incendio a Vado Ligure. A Urbe, in località Vara Inferiore, le fiamme hanno minacciato una casa, distrutto tre baracche, gli attrezzi e i macchinari agricoli che vi erano custoditi, un trattore e un'auto. Alle Fornaci, infine, i teppisti hanno preso di mira i giochi per i bambini, sulla nuova passeggiata. In poche ore tre incendi, due dei quali dolosi a Savona e a Vado dove torna l'allarme per i piromani.

VADO L. Le fiamme sono divampate domenica sera in via Ferraris in [illegible] capannone abbandonato da tempo e diventato, secondo le prime indagini dei carabinieri, luogo di ritrovo di tossicomani e sbandati. L'incendio, che è stato spento dai pompieri in un'ora, ha danneggiato le strutture del capannone, distrutto una Y 10 priva di targhe che vi era parcheggiata e alcuni vecchi pneumatici. Ora sono in corso accertamenti per stabilire le cause del rogo: presa in esame l'ipotesi dolosa.

URBE. Momenti di paura ieri pomeriggio a Vara Inferiore, in località Dano, per un incendio di sterpaglie che è arrivato a lambire una palazzina di tre piani, abitata da una coppia di agricoltori, Gino Siri e la moglie Giorgina. L'allarme è scattato poco dopo le 16 e ha mobilitato carabinieri, vigili urbani, una ventina di volontari mentre da Savona sono arrivate quattro squadre di pompieri. I danni sono pesanti e ammontano a un'ottantina di milioni: distrutte le baracche, un centinaio di quintali di legname, attrezzi agricoli, un trattore e un'auto. Le fiamme hanno minacciato anche la casa. Giorgina Siri è stata soccorsa da alcuni volontari e portata in salvo. E ora a Urbe divampano le polemiche. «Non si può pretendere che i vigili del fuoco arrivino in tempo - dicono gli abitanti - vista la distanza da Savona. Occorre che il Comune faccia qualcosa, ad esempio potrebbe acquistare un'autobotte da utilizzare subito in caso di incendio».

SAVONA. I teppisti hanno preso di mira la nuova passeggiata di corso Vittorio Veneto, alle Fornaci. Qualcuno ha dato fuoco ai giochi dei bambini e alla tettoia di uno stabilimento balneare, ma sono bastate poche secchiate d'acqua da parte per spegnere gli incendi. Non è il primo raid vandalico che si verifica alle Fornaci: nei mesi scorsi era finita nel mirino dei vandali anche la pista di pattinaggio. [c. v.]

VIA CHIAPPINO

Derubati mentre dormono

Ladri acrobati in azione, l'altra notte, in un appartamento di via Chiappino. Si sono arrampicati sul tubo della grondaia e sono entrati nella casa attraverso una porta lasciata aperta. I proprietari, che stavano dormendo, non si sono accorti di nulla. I ladri si sono impadroniti di una borsa (conteneva denaro per circa 200 mila lire) e di una Playstation e sono poi scappati, facendo perdere le tracce in pochi minuti. Ladri in azione in piazza Cavallotti: nel mirino dei «soliti ignoti» il bar Leon d'oro, dove sono stati razziati soldi per circa un milione. Secondo i primi accertamenti della polizia, i malviventi sono entrati nei locali dopo aver forzato una finestra. Un curioso episodio, infine, domenica. Ladri hanno rubato un'auto a Savona e raggiunto Recco. Rimasti senza benzina, si sono impadroniti di una Fiat Uno con la quale sono tornati in città. La macchina è stata poi abbandonata in via Cimarosa. [c. v.]

In ritardo i lavori in piazza del Popolo: ieri prime domande di abbonamento

Slitta la rivoluzione parcheggi?

E' possibile un rinvio all'inizio di giugno



Prime richieste di abbonamento per i parcheggi a pagamento di piazza del Popolo

SAVONA. La rivoluzione dei parcheggi potrebbe slittare di un paio di me[illegible]. L'area a pagamento [illegible] piazza del Popolo in cui verranno concentrati i 1350 posti auto, dovrà essere delimitata da sbarre automatiche e presidiata da alcuni operatori che stazioneranno in una cabina. Ma per predisporre le opportune modifiche probabilmente non basteranno i pochi giorni che mancano al 1° di aprile, il termine previsto nella delibera della giunta comunale. Ecco, dunque, la possibilità di un rinvio (ieri sono trapelate le prime indiscrezioni) che potrebbe costringere l'amministrazione comunale a deliberare una proroga nella gestione dei parcheggi alla società Covi. Se ne saprà qualcosa di più nei prossimi giorni.

Intanto ieri all'Ufficio traffico dei vigili urbani, sono stati distribuiti i primi moduli a pendolari che intendono usufruire degli abbonamenti a tariffa agevolata (40 mila lire al mese) per i parcheggi di piazza Del Popolo, corso Mazzini e via Pieve. Una trentina le persone che si sono rivolte alla polizia municipale. Altrettanti quelli che hanno chiesto il pass per poter posteggiare nelle zone disco riservate ai residenti e che sono state estese fino alla zona di via Piave. Numerose anche le telefonate che hanno mandato in tilt i centralini del Comando di via Quarda. «La gente - dicono i vigili urbani - chiede soprattutto informazioni sugli abbonamenti per il parcheggio di piazza del Popolo. La domanda ricorrente? Se di un'unica autorizzazione possa usufruire tutta la famiglia, nel caso in cui più di un componente abbia l'auto. E' un interrogativo al quale daremo una risposta nei prossimi giorni».

Il modulo, che si ritira all'Ufficio traffico, deve essere debitamente compilato e poi riconsegnato agli agenti municipali con una marca da bollo da ventimila lire. In caso di autorizzazione, sarà restituito all'automobilista, il quale dovrà poi mostrarlo agli operatori dei parcheggi per ottenere l'abbonamento mensile scontato. Confermate le altre tariffe: prima ora gratuita; 1500 lire per la seconda ora; 4 mila per mezza giornata. L'abbonamento mensile per i [illegible] pendolari sarà, invece, di 90 mila lire. Con l'istituzione a pagamento di piazza del Popolo, il Comune trasformerà gli attuali parcometri (piazza Marconi, piazza Saffi, piazza Giulio II) in zone disco.

Claudio Vimercati

Savona, firme per la Bonino

Comitato per la corsa al Quirinale Repubblicani contro Garassini-bis

SAVONA. «Emma for President». La corsa alla presidenza della Repubblica di Emma Bonino, che i suoi stessi sostenitori a livello nazionale hanno più volte definito con lo slogan «l'uomo giusto per il Quirinale», fa tappa [illegible] Savona.

E' infatti arrivato anche a Savona l'effetto del comitato promotore nazionale. Si è formato un gruppo di lavoro che fa capo a Daniele Libertatori e che sabato [illegible] marzo allestirà una postazione per la raccolta delle firme a sostegno della candidatura dell'attuale commissario europeo. «L'elezione di Emma Bonino al Quirinale costituirebbe non solo un riconoscimento al ruolo delle donne ma anche una garanzia di rigorosa fedeltà alla Costituzione e ri rappresentanza imparziale di tutto il popolo italiano», dicono al comitato promotore.

E ancora: «Se anche in Italia fosse possibile, come nei paesi più democratici, l'elezione diretta del presidente, [illegible] c'è dubbio che Emma Bonino sarebbe la candidata con le maggiori possibilità di successo», aggiungono al comitato promotore savonese.

Intanto, dopo la presentazio[illegible] della candidatura di Sandro Piccardo per le Provinciali, sostenuto dal Polo al gran completo, scende in campo il partito repubblicano che «boccia» la ricandidatura di Garassini: «Abbiamo più volte chiaramente espresso alle altre forze del centro sinistra che non è opportuna la riproposizione automatica degli amministratori passati né la proposta [illegible] un solo candidato alla presidenza. E' invece necessario che le forze del centro sinistra, dopo aver sentito le loro basi, discutano la scelta [illegible] un elenco di più persone con provata esperienza politico-amministrativa [illegible] dalla condotta ineccepibile, che possano assicurare una nuova e competente gestione dei compiti dell'amministrazione provinciale». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Torna a casa dopo [illegible] spesa: stroncata da un infarto

E' morta, stroncata probabilmente da un infarto, Carolina Briata, 76 anni, abitante in via Maria Solari 6. La donna stava rincasando ieri mattina dopo la spesa quando è stata colta da malore [illegible] appena aperta la porta d'ingresso. Lascia il marito Renato Salonio e il figlio Furio. I funerali [illegible] svolgeranno domani alle 11 direttamente cimitero di Zinola. [c. v.]

[illegible]

Golfista [illegible] derubato [illegible] 10 milioni

Un golfista varazzino, Walter C., 50 anni, è stato derubato sabato tra le 8,30 e le 12,30 negli spogliatoi del Golf Club Garlenda. L'uomo aveva lasciato nel suo armadietto il portafoglio contenente assegni per 4 milioni, carte [illegible] credito e una busta c[illegible] 10 milioni in contanti. Alla fine della partita l'uomo ha trovato l'armadietto forzato e il portafoglio sparito. [c. v.]

[illegible]

Evade dagli arresti domiciliari, patteggia [illegible] mesi

Massimiliano Merialdi, [illegible] anni, di Savona, ha patteggiato ieri mattina in pretura la pena di [illegible] mesi di reclusione. Per Merialdi l'accusa era di evasione dagli arresti domiciliari. [f. p.]

[illegible]

In pensione una «colonna» della cancelleria gip



Dopo 35 anni di servizio Cettina Sciascia lascia la cancelleria gip del tribunale di Savona per la pensione. Oggi sarà il suo ultimo giorno di lavoro. Sarà festeggiata da giudici, colleghi, legali che [illegible] tutti questi anni hanno potuto apprezzare la sua competenza e cortesia. Cettina Sciascia (al [illegible] nella foto, ritratta [illegible] ad alcune colleghe) [illegible] Savona ha prestato servizio presso la cancelleria penale del tribunale e quindi, dal 24 ottobre 1989, giorno in cui è entrata in funzione la figura del giudice per le indagini preliminari, presso la relativa cancelleria. [f. p.]

[illegible]

Nuovo gestione al bar «Plutos»

Un nuovo punto di ristoro, con panini, caffè e snack, in via Nizza vicino alla chiesa di Zinola. E' il bar Plutos, di cui è titolare Monia Argiolas. Dopo le prime settimane d'apertura il nuovo locale ha già prolungato l'orario serale sino alle 22. Il bar «Plutos» resta chiuso la domenica. [r. p.]

[illegible]

Auto finisce fuori strada: due feriti

Due feriti. Sono il bilancio di un incidente stradale (coinvolta un'auto che è finita fuori strada) avvenuto ieri pomeriggio a Stella. Hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo, Iolanda Taramasco, 60 anni, e Ennio Canepa, 68, residenti [illegible] Cogoleto. La prognosi sono di 30 e 7 giorni. [c. v.]

TEPPI[illegible]

Pietre lanciate da un cavalcavia dell'autostrada

Torna l'allarme per le pietre lanciate contro le macchine dai cavalcavia dell'autostrada. L'ultimo episodio sarebbe avvenuto sulla A 10 Savona-Genova poco dopo il casello di Legino. Le indagini di polizia stradale e volanti sono scappate immediatamente: nessuna traccia, però, dei teppisti. [c. v.]

PROVINCIA

Presentato «Progetto futuro»: 54 posti di lavoro

La Provincia di Savona ha presentato ieri mattina «Progetto futuro», il salone della formazione e del lavoro realizzato insieme all'Agenzia per l'impiego della Liguria. Il salone si terrà dal 20 al 29 marzo in concomitanza e nell'ambito dell'Expo di piazza del Popolo. «Progetto futuro» offrirà, attraverso un sistema a sportelli una serie di servizi di orientamento e opportunità concrete di lavoro. Saranno avviate anche le pre-selezioni per 54 posti di lavoro reperiti presso 23 imprese della provincia di Savona individuate dall'Agenzia regionale per l'impiego. [p. p.]

Chiuso il contenzioso per il trasferimento di un impiegato

«Carisa non [illegible] antisindacale»

Il pretore respinge i ricorsi Fiba-Cisl

SAVONA. Battaglia legale tra sindacato e Carisa per il trasferimento di un dipendente, delegato sindacale Fiba. A presentare due ricorsi al pretore del lavoro è stato Fernando Bonino, segretario generale della Fiba-Cisl di Savona. I ricorsi sono stati respinti dal giudice.

Oggetto della vertenza il trasferimento dall'Ufficio legale all'Ufficio tecnico economale della banca del dipendente Salvatore Fiorini, ritenuto illegittimo dalla Fiba. Contro tale spostamento è stato presentato un ricorso d'urgenza, per l'immediata sospensione, annullamento e revoca del provvedimento nonché reintegrazione nelle mansioni precedentemente esercitate dal dipendente; la Carisa è stata accusata inoltre di comportamento anti-sindacale: da qui [illegible] secondo ricorso, per la cessazione di tale condotta.

Il pretore Alberto Princiotta ha sentito diversi testi, tra i quali anche [illegible] direttore generale Carisa Mauro Catani. Quindi ha dichiarato l'infondatezza dei ricorsi, con ordinanze depositate ieri. In particolare, il pretore ha precisato che il dipendente è stato trasferito «nell'ambito di un normale avvicendamento, all'interno della stessa unità produttiva; adibito a mansioni equivalenti a quelle precedenti, senza alcuna diminuzione di retribuzione». Il pretore ha escluso inoltre la sussistenza di un «atteggiamento ostile della Carisa nei confronti degli iscritti Fiba Cisl». Fiorini, nel [illegible] dell'istruttoria, aveva parlato di una presunta insofferenza degli altri sindacati nei confronti della Fiba, considerato a suo dire il «partito del Vescovo». [f. p.]

MORI' LICEALE

In aula guerra tra periti

Ennesima udienza ieri in pretura per l'incidente mortale del dicembre 1992 sull'A10, nei pressi della barriera di Zinola, in cui morì la liceale diciassettenne Sara Sibaldi. [illegible]ono imputati di omicidio colposo Silvio Dezza, di Savona, allora fidanzato di Sara; e tre dirigenti della Società Autostrade, Giorgio Ruffini, Graziano Baldini e Abramo Pierani. In aula è stato scontro tra i periti di parte. Il contrasto è sulla dinamica dell'incidente (la ragazza viaggiava su una Ford Sierra, condotta dal fidanzato; l'auto è andata a sbattere contro il guard-rail dello svincolo, installato secondo il pm [illegible] mo' di lancia, ad altezza portiera»). Secondo un'ipotesi l'incidente si è verificato perché l'auto viaggiava a velocità eccessiva; secondo un'altra, tutto è accaduto perché il manto stradale era piuttosto irregolare. Il pretore Alberto Princiotta ha aggiornato il processo. [f. p.]

Proposta alla giunta

«Case di fuga» per la lotta alla prostituzione

SAVONA. Immigrazione [illegible] prostituzione. Il problema rischia di finire sul tavolo della giunta comunale e in particolare su quello dell'assessore [illegible] Servizi sociali. La richiesta arriva dal consigliere della Quinta Circoscrizione, Franco Costantino (gruppo misto): «Prendiamo atto del fatto che Savona non può considerarsi immune da questo fenomeno [illegible] che questo [illegible] in forte crescita sia per strada sia negli appartamenti. Il Comune dovrebbe istituire un gruppo di lavoro coordinato dai Servizi sociali per la promozione della salute, provvedere a creare delle unità di strada per diffondere informazioni socio-sanitarie per la prevenzione e la riduzione del danno. Non solo, si dovrebbero creare quelle "case fuga" in cui le donne che vogliano sottrarsi alla prostituzione abbiano garantite forme protette di reinserimento sociale, sostegno psicologico, assistenza legale per la denuncia degli sfruttatori. Senza contare che si tratta di strutture previste dalla legge». [p. p.]

In via Maciocio

Rissa alla mensa della «Caritas» due in manette

SAVONA. Rissa, l'altra sera, nella mensa della Caritas, in via Maciocio. Cinque le persone coinvolte (per motivi che non sono stati ancora chiariti dalla polizia) che si sono prese a calci e pugni e hanno finito per danneggiare porte e suppellettili. Tre sono scappati prima dell'arrivo delle pattuglie della volante, chiamate dai responsabili della Caritas. Due [illegible] stati, invece, bloccati e arrestati dai poliziotti con l'accusa di concorso in rissa, danneggiamento, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Si tratta [illegible] Luigi Rota, 40 anni, senza fissa dimora, e Roberto Rogano, 30, residente a Savona, che ieri mattina sono stati giudicati con rito direttissi[illegible] dal pretore, Alberto Princiotta. I due hanno chiesto [illegible] ottenuto il patteggiamento della pena. Il primo è stato condannato [illegible] mezzo milione di multa. A Roberto Rogano, invece, sono stati inflitti quattro mesi e dieci giorni di reclusione con la sospensione condizionale della pena. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Don Gallo replica sul caso Piaggio

Desidero rispondere alla lettera dell'ingegnere Franco Malpongotto, dirigente Piaggio.

Innanzitutto non sono un comunista doc, e la mia non è una scelta ideologica. E' scelta evangelica con i poveri; è proposta costante di pace secondo la parola di Dio e dei documenti pontifici.

Voglio vivere la primavera del Concilio Vaticano II con tutti gli uomini di buona volontà. Un po' di geografia la conosco, si tranquillizzi, signor sindaco. [illegible], soprattutto, sono sempre stato al fianco dei lavoratori in tutte le crisi occupazionali.

Come si può negare l'attuale produzione della Piaggio con Augusta al servizio delle macchine militari del governo turco? Ci sono pubblicazioni recenti con schede illustrative esaurienti.

La difesa dell'occupazione di centinaia di famiglie mi sta a cuore. [illegible] ascoltato, da tempo, il grido lacerante di 40 milioni di cur[illegible], calpestati, torturati, in fuga per il mondo, privati del proprio territorio. Voglio lottare con tutti i lavoratori del mondo per il lavoro, per la giusta retribuzione, [illegible] rendendoci complici di un genocidio, con il crudele governo tur[illegible] e il dittatore Saddam. Quale messaggio vogliamo trasmettere alle nuove generazioni?

Don Andrea Gallo, Genova

Il «lavoro nero» pari a uno scippo

Abbiamo letto l'intervista del magistrato, dottoressa Giorgi e concordiamo [illegible] l'analisi che svolge.

A nostro parere come microcriminalità deve [illegible] considerato anche il lavoro nero e irregolare, diffusissimo nella nostra provincia.

Lo scippatore non è diverso dal datore [illegible] lavoro che tiene in nero il lavoratore. Entrambi compiono una azione illegale che [illegible] tale [illegible] repressa. Allo stesso modo scippo e lavoro nero generano insicurezza, paura, annientano la serenità delle persone.

Se l'Ispettorato per problemi di organico [illegible] altro, n[illegible] è in grado di intervenire a sufficienza, [illegible] ne occupino magistratura e forze dell'ordine della repressione necessaria. Magari [illegible] controllando sempre e solo le aziende che si sanno in regola, ma quelle, specie negli appalti pubblici, che praticano offerte con ribassi enormi. E' infatti negli appalti delle strutture statali che nascono spesso i maggiori problemi.

Livio di Tullio
segretario d'organizzazione della Cgil Savona

[illegible] confederali [illegible] replica dei [illegible]

In risposta alla lettera del rappresentante Cgil («I sindacati confederali [illegible] sono in crisi»), mi permetto [illegible] rilevare solo i dati ufficiali delle deleghe riferiti al 31-12-'97 nel settore della scuola. Ebbene, [illegible] un totale di 1.026.128 dipendenti, le deleghe a favore delle organizzazioni sindacali [illegible] esattamente 371.215, pari [illegible] 36,18% del totale. Mi pare che più che crisi si tratti di un'autentica constatazione di fallimento, visto che circa il 64% dei lavoratori della scuola non rilascia deleghe [illegible] organizzazioni sindacali.

Franco Xibilia
esecutivo provinciale [illegible] Cobas Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, [illegible]
Per i fax: 019.81.09.71

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[illegible] MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

[illegible] Savona: tel. [illegible] numero verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Val[illegible] [illegible] telefonare numero verde [illegible]

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 828949. *Carnevale*, piazza Diaz 6, tel. 851923. *Delle Fornaci*, corso Vittorio Veneto 148, tel. 804802.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 019 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Nazionale*, via Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.

ALBENGA: *Degli Ingauni*, via Dalmazia 11, tel. 52.216.

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 019.481616.

ALBISOLA SUPER[illegible] [illegible] *Maria*, corso Mazzini 152, tel. 480.243.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via Portici 31, tel. 505.454.

CERIALE: *Comunale-Moreno*, via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa, tel. 601.703.

LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, tel. [illegible].

MILLESIMO: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019.748936.

PIETRA LIGURE: *Nostra Signora del Soccorso*, via Cesare Battisti 125. *Finadri*, piazza [illegible] (con orario notturno dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto Santo Spirito a Verigotti).

SPOTORNO: *Cirinti*, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.

VADO LIGURE: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.

VARAZZE: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] MARZO

NATI. Rachele e Francesco Bertuil. Daniel Zunino.

MORTI. Mario Zunino, di [illegible] anni, abitante a Spotorno in via Lalolo; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,30 [illegible] cimitero di Spotorno. Maria Columbo, di 82 anni, abitante [illegible] Savona in via alla Marina; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,15 nella chiesa parrocchiale delle Fornaci, seguirà trasporto [illegible] la salma al cimitero di Zinola. Anselmo Calcagno, di [illegible] anni, residente a Stella in via Boristene; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,30 [illegible] cimitero [illegible] Stella.

Caterina Ravera ved. Marcone, [illegible] anni, abitante a [illegible] Ligure [illegible] via dei Mille; trasporto diretto previsto per oggi alle 10 [illegible] cimitero [illegible] Novi Ligure.

[illegible]' A[illegible]

Al Collocamento di Finale [illegible] verrà effettuata la selezione di quattro ausiliari socio-sanitari che verranno assunti dall'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure a tempo indeterminato. Sempre al Collocamento [illegible] Finale oggi verrà effettuata la chiamata [illegible] ausiliari socio-sanitari [illegible] verranno assunti [illegible] tempo indeterminato dal Santa Corona.

DA NON PERDERE

[illegible]

Il [illegible] del Santuario

Domani alle 16,30 nella Sala Rossa del Comune verrà presentato il catalogo del Museo del Tesoro del Santuario di Nostra Signora di Misericordia.

Appuntamento organizzato da Comune, Regione e Soprintendenza ai Beni artistici e storici della Liguria. [p. p.]

FINALE L.

Arriva la banca etica

[illegible] parlerà della [illegible] Banca Etica domani sera, mercoledì, presso la Sala «Gallesio» di Finalmarina (ore 21). Interverrà Fabio Silva fondatore della «Cooperativa verso la Banca Etica». [a. r.]

BORGIO V.

Si parla di iridologia

L'iridologia è il tema dell'appuntamento di domani degli «Incontri al naturale» in programma presso il Centro socio-culturale di via Municipio a Borgio. Interverrà Mauro Ivaldi. [a. r.]

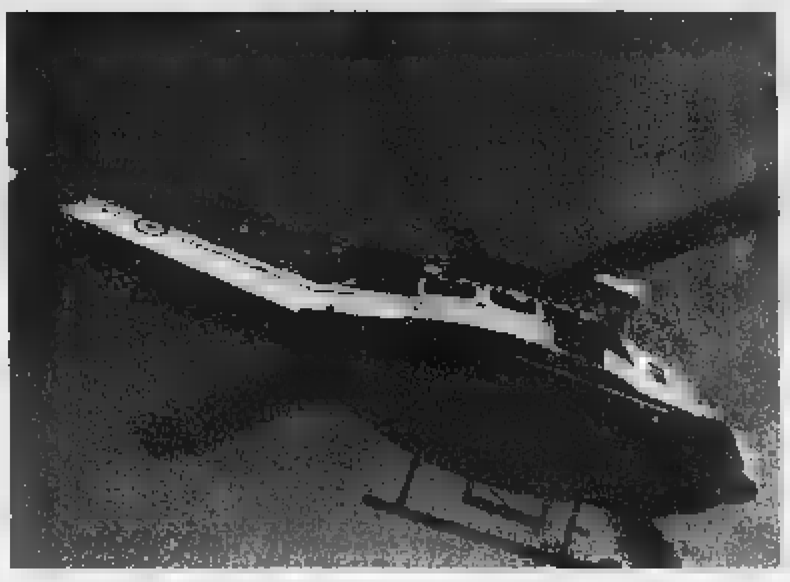
Si è scontrata contro un furgone nei pericolosi tornanti di Castelvecchio

Muore a 20 anni mentre si allena

Ciclista danese identificata a tarda sera

CASTELVECCHIO DI R.B. Sino a ieri alle 19 non si sapeva il nome. Si supponeva fosse straniera, capelli rossi, giovane e una grande passione, il ciclismo. Poi, dopo una giornata di indagini, la Polizia stradale l'ha identificata: Jorgense Ditte Richard, danese, 20 anni, in Riviera assieme squadra ciclistica dilettante. Avrebbe partecipato alla corsa femminile Varazze-Sanremo. Ma lei ha smesso di pedalare. Per sempre. E' morta ieri mattina, prima di mezzogiorno, nei tornanti sopra Castelvecchio di Rocca Barbena. Alle 11 stava scendendo verso valle con la bicicletta da corsa quando, all'altezza di Vecersio, si è scontrata con il furgone della «Vadino carni» che stava salendo. L'urto è stato violento. La ragazza è stata sbalzata dal sellino ed è rovinata in un dirupo. Un volo di una decina di metri che le ha provocato ferite e fratture. A dare l'allarme e cercare di aiutarla è stato il conducente del furgone, A. O., 24 anni.

A Vecersio sono arrivati gli agenti della Polizia stradale, gli uomini dei Vigili del fuoco, i volontari della Croce Bianca. E' stato chiesto l'intervento dell'elicottero dei pompieri. Alle 11,30 l'"Agusta Bell partito da genova, con un medico a bordo, è arrivato a Castelvecchio. Nel frattempo i soccorritori da terra avevano recuperato dirupo


L'elicottero dei Vigili del fuoco è intervenuto ieri a Castelvecchio

la giovane ciclista. Le sue condizioni erano gravissime. Il medico l'ha stabilizzata ma il trasferimento in ospedale è stato fatto l'autoambulanza. Ma per la giovane non c'era più nulla da fare. E' morta prima di arrivare all'ospedale di Albenga.

Subito dopo sono scattate le indagini per cercare di identificare la giovane. La ciclista, infatti, non aveva con se nulla, ne un documento ne qualche cosa che possa facilitare le indagini. Gli agenti della Polizia stradale hanno ripercorso la strada che la sfortunata atleta può avere percorso non hanno trovato nessuna auto o qualche cosa che potesse aiutare. Le indagini si sono poi estese agli alberghi e ai residences della zona nella speranza che la giovane fosse alloggiata nel loanese. Nulla sino al tardo pomeriggio quando, da Alassio, i dirigenti e le compagnie di squadra, allarmate per il ritardo, hanno dato l'allarme.

Stefano Pezzini

Sale la protesta per la 582

Erli: la denuncia degli abitanti «Questa statale è una mulattiera»

ALBENGA. «Ci vuole il morto per richiamare il problema dell'inadeguatezza delle strade dell'entroterra, soprattutto della Statale 582 che collega Albenga con Garessio», questo il commento ieri pomeriggio alla serie di incidenti avvenuti sia lungo la Statale (domenica) sia sulla provinciale (ieri mattina) che da Erli porta a Bardineto. Le soluzioni per convertire la «582» da «tratturo» in una arteria stradale in grado di facilitare e non ostacolare i rapporti commerciali e turistici esistono da tempo. Ma quando si vanno ad esaminare le priorità decretate da Stato, Regioni e Province ci si accorge che questa opera pubblica (l'autostrada Albenga-Garessio-Ceva) non la si vuole realizzare.

Se infatti si esamina la dinamica degli incidenti ci si avvede che gli scontri avvengono quando i brevi rettilinei si restringono nella carreggiata finendo in una curva. Cioè la vera e sostanziale motivazione degli incidenti è costituita dalla situazione di agibilità della strada. Hanno quindi ragione gli aderenti al comitato spontaneo dei cittadini di Erli e della val Neva, presieduto da Alberto Delfino, quando denunciano lo stato di abbandono in cui sono lasciati a presidiare il territorio gli abitanti dell'entroterra.

Se infatti si va ad indagare il fenomeno dello spopolamento ed ora del ripopolamento della prima fascia pedecollinare (in aumento demografico Comuni come Stellanello, Villanova d'Albenga, Cisano sul Neva) si vede che la fuga verso la costa interessa i territori che distano più di mezz'ora dall'Aurelia, attraverso strade pericolose.

Che fare quindi per le «582»? In attesa della futuribile autostrada Albenga-Ceva e del tunnel di valico si deve varare una sollecita serie di interventi in grado di eliminare le strettoie ove diventa problematico il transito simultaneo di due normali autovetture. [r. sr.]

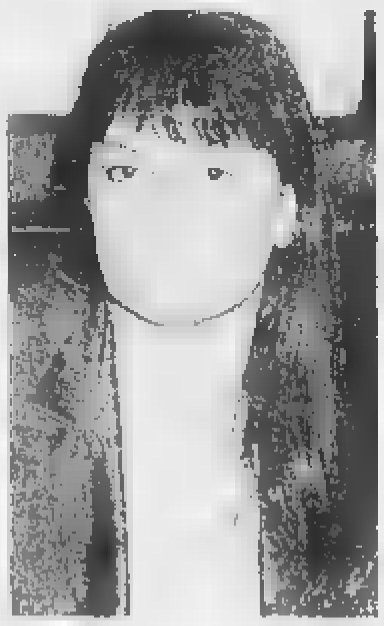
Forza Italia chiede riunione urgente

Via San Lorenzo asilo senza cuoca

SAVONA. Nuova settimana, vecchi problemi. Ancora carenze di organico negli asili nido. Ieri mattina è toccato a via San Lorenzo fare i conti con l'assenza improvvisa di una cuoca. Intanto è bufera sui dirigenti del settore e sulla giunta. Forza Italia chiede la convocazione urgente di due commissioni consiliari. Duro attacco del presidente della Terza Circoscrizione Giovanni Burzio.

Via S. Lorenzo. Un caso meno grave di quello verificatosi sabato via Chiappino. Ieri a Villapiana almeno c'erano entrambe le educatrici e un operaio, ma teoricamente l'addetta alle colazioni dei bambini non c'era. «Non mi risulta siano stati nuovi problemi - afferma l'assessore ai Servizi sociali, Lorena Rambaudi - anche se mi hanno detto che è stato necessario ricorrere alla mobilità e spostare un addetto. Sono comunque cose che avvengono normalmente. Purtroppo dobbiamo fare i conti con un'emergenza malattia».

Su quest'ultimo episodio, e sul caso ben più grave di via Chiappino dove è stato chiamato un operaio dall'asilo di via Crispi per preparare le colazioni ai bambini, interviene il presidente della Terza Circoscrizione, Giovanni Burzio. «Non capisco come si possano lasciare sguarniti settori tanto delicati. L'emergenza non è una giustificazione. A questo punto meglio tenere dei lavoratori occasionali pronti in lista d'attesa o fare una convenzione con delle cooperative. Così si lavora da anni, ad esempio, in Emilia, dove le giunte di sinistra [illegible] una cosa seria». Sul piede di guerra anche Forza Italia. Il gruppo consiliare ieri ha chiesto la riunione urgente di II e III commissione con audizione degli assessori Rambaudi (Servizi sociali) e Berta (Personale) sul caso di via Chiappino. Saranno invitati anche i rappresentanti dei sindacati per poter avere il giusto contraddittorio. [p. p.]


L'assessore Lorena Rambaudi

Busso contro Ghigliazza, poi Alleanza, Padani e Rifondazione

Varazze, 5 liste in corsa

Grandi manovre per le Amministrative

SAVONA. Si delineano almeno cinque liste per le prossime elezioni. L'appuntamento di giugno le Amministrative scatena l'attività delle forze politiche varazzine che, tra certezze, spaccature, iniziative più o meno ufficiali, si preparano alla conquista del Comune.

Due gli schieramenti principali che si fronteggeranno con le maggiori probabilità di ottenere la poltrona di sindaco. Tra chi si annuncia (salvo sorprese ovviamente) comprimario almeno per ora le liste sono tre. Andiamo ordine. Il centro sinistra dovrebbe avere la fisionomia dell'ulivo con i popolari che, dopo quattro anni di opposizione, dovrebbero allearsi con i democratici di sinistra. Praticamente scontata la ricandidatura di Giovanni Busso, che può tare sempre un sostanzioso serbatoio di consensi personali.

Ufficiale la candidatura di Antonio «Tunittu» Ghigliazza per il centro destra che raccoglie le forze polo con Rinnovamento e la Lega Nord. Curioso come alcuni anni fa i due principali antagonisti fossero insieme in giunta (Busso sindaco e Ghigliazza vice).

Le altre liste saranno Cattolici Padani, Alleanza per Varazze (che fa capo a Franco Di Sisto) e sicuramente Rifondazione comunista. Ancora incerta la posizione dei Democratici (Prodi-Di Pietro). Il coordinatore provinciale dei democratici-movimento per l'Ulivo, Pino Raimondo non ha ancora riconosciuto ufficialmente la nascita del gruppo consiliare dell'«Asinello» annunciata nei giorni scorsi da Nicola Di Vairo: «L'iscrizione è individuale e nulla è stato deciso su incarichi e rappresentanze». [p. p.]

CELLE L.

Comitato «Noi» al lavoro

«Partecipare» contro «Noi». Queste le due liste civiche che si fronteggeranno a Celle per il rinnovamento del Consiglio comunale. Il sindaco uscente, Sergio Acquilino, ha annunciato la propria volontà ricandidarsi per impegni professionali, anche ha garantito al propria presenza nella lista che farà capo alla candidatura di Remo Zunino, attuale vicesindaco. Dall'altra parte ci sarà invece la lista «Noi» che finora non solo non ha espresso la composizione dei candidati di lista ma neppure l'indicazione sul nome del sindaco. «Finora "Noi" è soltanto comitato - dicono i promotori - che sta lavorando con grande impegno per preparare un'alternativa vera alla precedente amministrazione la quale più che risolvere i problemi, ne ha creati di nuovi ai cittadini e ai turisti». Insomma, campagna elettorale già partita a tutti gli effetti in vista delle Amministrative. [p. p.]

Legino è in lutto

Morto Varaldo vecchio maestro del quartiere


Il maestro Giuseppe Varaldo morto a 81 anni era stato anche presidente della banda S. Ambrogio

SAVONA. Nella sua abitazione di via Nizza è morto Giuseppe Varaldo, 81 anni, maestro elementare. Lascia la moglie Paolina Rebella e i figli Agostino e Maria Rosa. I funerali si svolgeranno domattina alle nella chiesa di Legino.

Il maestro Varaldo era una figura tra le più amate del quartiere, dove aveva insegnato a generazioni di leginesi (nelle scuole di Legino e poi di via Chiappino), e per anni era stato presidente della banda S. Ambrogio. [c. v.]



Il prezioso monumento d'arte con affreschi del Guidobono si trova al Santuario della Misericordia

Restaurata l'antica Cappella della Crocetta

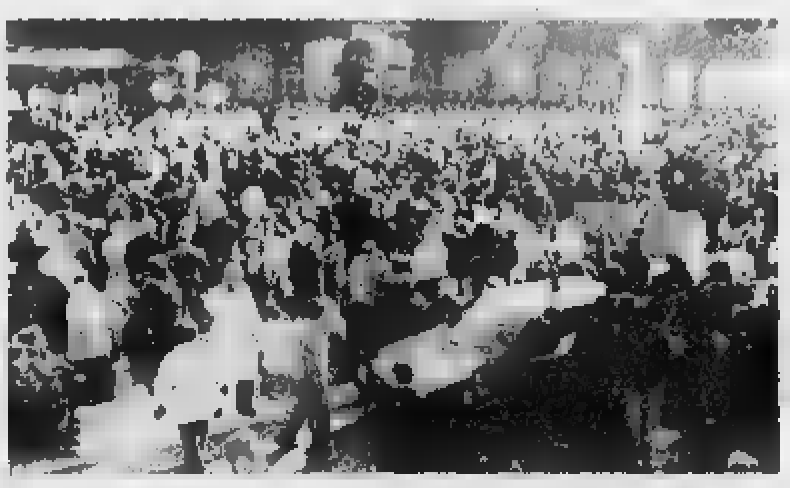
Iniziativa del Lion's Club Savona-Torretta per la festa patronale

SAVONA. La città si prepara alla festa patronale di giovedì una serie di manifestazioni collaterali, alcune già in svolgimento. Tra l'altro vale anche la pena di ricordare sin d'ora che giovedì la maggior parte degli uffici pubblici, prefettura e Comune, resteranno chiusi, così come i negozi.

Stasera, con inizio alle 21, al Santuario è in programma «L'Annuncio di Maria», lettura drammatica del francese Paul Claudel, con interventi del coro «N.S. di Misericordia».

Domani, vigilia, tradizionale illuminazione della città con i «lumetti» e falò sul greto del torrente Letimbro, oltre alla fiaccolata organizzata come tutti gli anni dal Cai.

E, sempre vuole la tradizione, domani sera concerto vocale-strumentale in piazza della Maddalena, della banda cittadina «Forzano» diretta dal maestro Artan Licaj con la partecipazione del tenore Sanzio Friggi.


La piazza del Santuario gremita di partecipanti alla processione dell'anno scorso

La processione votiva al Santuario si svolgerà, invece, la mattina della festa patronale aperta dal vescovo e dal sindaco. Muoverà alle 7 dal Duomo per raggiungere la basilica di N. S. della Misericordia.

In piazza Santuario, lato filanda, si svolgerà la fiera. E' previsto l'arrivo di migliaia di persone. Aree di parcheggio previste di fronte al cimitero, nella zona del campo sportivo o all'inizio via Cimavalle.

Alle 11,30 di giovedì, nella salette dei Protettori dell'antico ospizio, il presidente del Lions Club Savona-Torretta, avvocato Francesco Calamaro, consegnerà al vescovo e al presidente delle Opere Sociali la documentazione finale della conclusione del restauro conservativo murario della Cappella della Crocetta, che racchiude affreschi del Guidobono. I lavori, realizzati grazie all'iniziativa «Il piatto dell'estate» durati un anno e si è così restituito al suo antico splendore uno dei monumenti più significativi e ricchi di storia del Santuario.

Poco dopo l'arrivo della processione, alle 9,30 sulla piazza della basilica il vescovo celebrerà la Messa pontificale; alle 16 vespro solenne. [i. p.]


PREZZO
leggero
INTERESSI
zero
fino a 24 mesi!
Scatta la grande operazione Interessi Zero del Gruppo Get. E gli acquisti volano! Sui prodotti contrassegnati dall'apposito segnaprezzo e per acquisti dalle 600.000 lire su elettrodomestici, Tv, video e Hi-fi il vostro impegno è più leggero, grazie a pagamenti fino a 24 mesi. E più leggera anche la spesa, perché non pagate gli interessi! I negozi del Gruppo Get lanciano gli Interessi Zero. Prendeteli al volo.
TVC SONY 29" X2
digitale
Stereo • Super Trinitron • 100 HZ
L. 89.000
per 20 rate
HI-FI
Digital studio picture control
Turbo drive • Show view • Moviola variabile
Registrazione Autom. satellite • 2 scart
L. 36.000
di tutto & di più
DECODER DIGITALE PHILIPS
Immagini di chiarezza cristallina
e audio di altissima qualità
L. 66.000
LAVASTOVIGLIE INDESIT
Dimensione 85x60x60
4 programmi di lavaggio
Nuovo sistema di sciugatura a ventilazione naturale
L. 49.900
rate
Batteria slim litio • 35 h stand bay
Vibrocall
Peso 95
L. 79.900
rate
GRUPPO AZ
GRUPPO GET
CEVA
a 300 m dalla TO-SV
Tel. 0174.700081 Reparto Casa
Tel. 0174.704092 Reparto Mobili
Tel. 0174.701739 Reparto Telefonia
12.000 mq di esposizione
CAIRO MONTENOTTE
Via Brigate Partigiane, 13/A
Tel. 019.50.26.73
CARMAGNOLA
Via del Porto, 21/23
Tel. 011.971.62.35
NEGOZI IN ITALIA VIDEO, HI-FI, TELEFONIA
IL NUOVO NOME
DELLA TELEFONIA FISSA E MOBILE:
WIND
RIVENDITORE AUTORIZZATO
DAL 1° MARZO TI CONVIENE PARLARE CON NOI.

Piccardo candidato alla Provincia

«Perché ho scelto il centro destra»

[illegible]. Sandro Piccardo, [illegible] anni, una laurea in legge [illegible] una lunga carriera [illegible] segretario comunale, è stato ufficializzato come candidato del centro destra alla presidenza della Provincia [illegible] Savona. Una scelta di campo, la sua, che nell'albenganese ha sorpreso. Sia co[illegible] sindaco di Onzo che come presidente della Comunità montana ingauna, infatti, Piccardo ha sempre agito da indipendente riuscendo a raccogliere nelle [illegible] maggioranze esponenti [illegible] tutti i partiti. «Ritengo di essere un amministratore e non [illegible] politico. Mi è stato chiesto di "correre" per la Provincia sia dal centro sinistra che dal centro destra. Ho scelto il Polo perchè mi ha dato maggiori garanzie di indipendenza. La Provincia di Savona, [illegible] questo non lo dico da oggi, non ha saputo dare risposte adeguate, quasi non conoscesse il suo territorio. E per un amministratore conoscere il territorio è basilare per poter dare delle risposte. Noi amministratori locali non possiamo [illegible] esprimere che un giudizio negativo sulla gestione di centro sinistra della Provincia. E il discorso sulla Provincia vale anche per la Regione che troppo spesso ha interessi opposti a quelli del Ponente», esordisce Picardo.

Aggiunge il candidato a palazzo Nervi: «I problemi che aspettano risposte [illegible] sotto gli occhi di tutti, dalla viabilità al turismo, dalla trasformazione che si [illegible] assistendo in agricoltura alle discariche. Bisogna ritrovare una progettualità che favorisca la crescita. Ma per farlo bisogna [illegible] propositivi e conoscitivi. Bisogna guardare in positivo [illegible] impegnarsi tutti per lo sviluppo e per dare risposte alle domande degli amministrati».

La candidatura di Sandro Piccardo è sicuramente forte in Riviera, un po' meno a Savona e in Val Bormida. «Per questo lavorerò per farmi conoscere. Di certo [illegible] ho [illegible] la candidatura per perdere. Credo che la Provincia, così come [illegible] stata amministrata in questi anni, abbia scontentato un po' tutti gli amministratori, non solo quelli del Polo. E, al di là degli schieramenti, penso siano in tanti a voler cambiare», commenta ancora Piccardo. Nessuno nel Polo lo dice ma, n[illegible] [illegible] quasi scontato di un ballottaggio, ci sarà da vedere quale sarà la posizione delle altre liste. La Lega e, soprattutto, i Democratici di Prodi e Di Pietro potrebbero essere determinanti.



Il candidato del Polo Sandro Piccardo

Stefano Pezzini

L'imprenditore di Toirano, accusato di traffico di droga, era latitante dal '97

Gullace in manette a Cannes

Identificato seguendo la moglie e le figlie

GENOVA. Gli uomini della sezione criminalità organizzata della Mobile di Genova lo han[illegible] seguito sulla passeggiata, domenica mattina, [illegible] lo hanno indicato ai colleghi francesi. Non ha battuto ciglio: «Sì, [illegible] Carmelo Gullace. Grazie per non aver spaventato le bimbe».

Finisce così la latitanza dell'uomo che, a 48 anni, dopo [illegible] collezionato una serie di processi per reati che [illegible] [illegible] sequestro all'omicidio, riuscito sempre ad ottenere l'assoluzione spesso per la ritrattazione dei testimoni, a volte con [illegible] ricorso in Cassazione ai tempi del giudice Carnevale, era ricercato dal 97 per associazione per delinquere finalizzata al traffi[illegible] internazionale [illegible] stupefacenti, inseguito da [illegible] ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale di Torino nell'ambito dell'«Operazione Skorpio».

Gullace viene definito dagli inquirenti «personaggio ad alto indice di pericolosità sociale, esponente di spicco nonché referente per il Ponente ligure della [illegible] della n'drangheta "Raso-Gullace-Albanese"», ov[illegible] [illegible] clan di Cittanova protagonista da decenni di una sanguinosa faida con i Facchineri.



Carmelo Gullace arrestato in Francia

Gli agenti diretti da Paolo Scrofani, erano sulle tracce di Gullace ormai da mesi. La moglie e le figlie, due bambine di 7 e [illegible] anni, vivono a Toirano, in una splendida villa posta sotto sequestro. La donna è titolare della Comito Spa, una società mineraria con sede in via Borghetto, a Gullace è invece intestata la Edilnord, una società edile di via Cambiaso 1, ad Albenga. Proprio seguendo gli spostamenti della moglie gli investigatori hanno rintracciato Gullace, dove viveva in un bilocale al quarto e ultimo piano di una palazzina [illegible] rue des Antibes. Gullace si era trasferito nel '73 in Liguria, dove all'inizio aveva svolto attività di autotrasportatore per conto del futuro suocero, Francesco Fazzari, poi gli affari immobiliari.

Un ergastolo per il duplice omicidio di Luigi Facchineri e Giuseppe Gagliano, uccisi a Genova il 21 settembre del '78, fu ridotto a 30 anni in secondo grado, sentenza poi definitivamente annullata in Cassazione. Nell'80 [illegible] arrestato a Genova per omicidio e il ferimento di Giuseppe Facchineri: il ferito, principale accusatore di Gullace, ritrattò. Nel 1983 venne accusato da un pentito di avere a che fare con il sequestro di Marco Gatta, nipote del fondatore della Lancia, rapito a Nichelino nel '79. La Cassazione cancellò la condanna. Uscito indenne da un processo «alla mafia delle tre province» [illegible] Palmi, nel 90 fu coinvolto nell'operazione «I fiori della notte di S. Vito», che smantellò un traffico internazionale di droga. Il suo nome era emerso nel processo per l'omicidio del pm di Torino Bruno Caccia, assassinato dalla mafia nel 1983.

Alessandra Pieracci

NOTIZIE FLASH

LOANO

Oggi pomeriggio l'autopsia degli anziani morti venerdì

Sarà eseguita oggi pomeriggio, all'obitorio del Santa Corona, l'autopsia sui corpi di Roberto Fantuzzi ed Ernestina Monti trovati morti venerdì mattina in un alloggio di via Amico a Loano. E' quasi scontato che i due anziani siano stati uccisi dal monossido di carbonio prodotto da un probabile guasto alla calderina. [a. r.]

[illegible] L.

Nuova sede in via Ghiglieri per l'ufficio turistico

Nuova sede per l'ufficio turismo del Comune di Finale Ligure. I servizi cultura e turismo si sono trasferiti nei nuovi locali di via Ghiglieri, 6. Il nuovo numero di telefono è lo 019 6816004. [a. r.]

PIETRA L

La [illegible] di riposo S. Spirito giovedì arriva in Consiglio

Il futuro della casa di riposo Santo Spirito di Pietra Ligure sarà discusso giovedì sera dal Consiglio comunale. All'ordine del giorno ancora una ventina di interpellanze presentate dai consiglieri Mario Carrara, Romano Rembado, Aldo Caldana, Edoardo Cribi, Paolo Palmarini e Mariangela Palazzo. [a. r.]

[illegible]

L'importanza del gioco in un incontro Arpat

«Strategie di vita. Peter Pan, l'attività e il gioco» è il titolo dell'incontro (ingresso gratuito) che si terrà alle 17,30 all'Arpat di piazza del Popolo. Relatrice sarà la dottoressa Dolores Munari. [m. br.]

[illegible]

Auto a trazione integrale per la polizia municipale

Con una spesa di 35 milioni il comune ha dotato la polizia municipale di una vettura a trazione integrale per poter raggiungere e pattugliare meglio le zone dell'entroterra. Salgono così a tre i mezzi a quattro ruote in dotazione presso il comando cerialese di polizia municipale. [r. sr.]

Consiglio a Noli

La Giunta non aumenta le imposte

NOLI. Risparmiando il Comune di Noli non aumenterà, quest'anno, le imposte e le tasse locali. Questa sera in Consiglio comunale saranno confermate infatti tutte le imposte del '98. [illegible] fatto nelle casse comunali entreranno [illegible] soldi in conseguenza [illegible] minori trasferimenti dello Stato. Per far quadrare i conti la giunta Niccoli ha previsto nel bilancio di previsione molti tagli. In particolare il Comune risparmierà non sostituendo alcuni posti [illegible]nti nella pianta organica. L'Ici sulla prima casa resta al 4,4 per mille, quella sulle seconde [illegible] [illegible] sempre fissata al 5,9 per mille. La relazione di bilancio di oggi sarà una occasione per il sindaco per ricordare tutti gli investimenti in corso, anche in vista delle [illegible] di giugno. Non mancheranno le critiche dell'opposizione. [a. r.]

Albenga da salvare

Iniziativa del Touring nelle scuole

ALBENGA. Grazie all'interessamento del console del Touring Club Italiano del ponente ligure, Nadia Pazzini, Alassio e Albenga, con Taggia, sono state inserite nel Concorso nazionale «...Qualcosa da salvare nella mia città» realizzato dal Tci col Credito Italiano. Il concorso ha lo scopo di promuovere e sviluppare tra i bambini delle elementari lo spirito associativo e l'educazione alla tutela dell'ambiente. Interessati all'iniziativa le elementari [illegible] Alassio (coordinati dalla dottoressa Domenica Santucci [illegible] da suor Bianchina) e di Albenga (coordinati dai direttori didattici Riccardo Badino e Giuseppe Pelosi). Attraverso gruppi di ricerca verranno elaborati studi, disegni, fotografie inerenti la propria città. I partecipanti verranno premiati [illegible] la tessera Touring Junior. [r. sr.]

Commercianti e operatori turistici discutono dell'economia

Congresso nazionale Cidec

A Loano tre giorni guardando l'Europa

LOANO. «Terzo millennio, globalizzazione, Europa perchè la Cidec?». E' [illegible] tema dell'ottavo congresso straordinario della Confederazione italiana degli esercenti e commercianti delle attività del terziario del turismo [illegible] dei servizi che quest'an[illegible] si terrà a Loano. La Cidec, dopo Confcommercio [illegible] Confesercenti è la terza associazione, che opera [illegible] livello nazionale nel terziario e nei servizi, [illegible] più iscritti.

L'appuntamento è da venerdì a domenica nella sala congressi del residence «Loano 2» di località Morteo. Si parlerà anche di commercio e turismo nell'ingresso dell'Italia in Europa e con l'avvio dell'Euro. E' previ[illegible] la partecipazione di alcune centinaia di delegati da tutta Italia. Ma in totale i partecipanti potrebbero essere quasi 1500.



Il ministro del commercio Pier Luigi Bersani atteso al convegno della Cidec

Gli organizzatori per ora non si sbilanciano con nomi e numeri. Fra gli invitati (non ancora certa la partecipazione) il ministro dell'industria e del commercio Pier Luigi Bersani e i rappresentanti nazionali di Confcommercio, Sergio Billè, e Confesercenti, Marco Venturi. Fra i personaggi di spicco del mondo politico amministrativo dovrebbero esserci il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, il presidente della Regione Gian Carlo Mori e il presidente della provincia, Alessandro Garassini. Non mancheranno le telecamere delle più importanti reti televisive nazionali.

E' la prima volta che il congresso nazionale Cidec si svolge in Liguria. La scelta di Loano non è casuale a parte il fatto che la grande sala del Residence Loano 2 è una delle poche, in tutto il Ponente, in grado di ospitare così tanta gente. «La Cidec opera da anni con successo e ottimi risultati in Italia ma in provincia di Savona, dove gli associati al Cidec sono circa 500, è partita proprio dalla città di Loano», spiega Luciano Caporchia del direttivo dell'associazione commerciale e turistica. Non a caso anche il presidente è un loanese Giovanni Manzu. [a. r.]

Oggi al via i corsi Avo

Al Santa Corona collaborazione col volontariato

PIETRA L. C'è un grande feeling fra i vertici dell'ospedale Santa Corona e le associazioni del volontariato sanitario. L'ultima conferma arriva dalla giornata di studio dell'Associazione volontari ospedalieri che si svolgerà domani nella sala congressi del nosocomio pietrese.

Commenta la presidentessa Menella Scavella Ventafridda: «Il direttore generale, Ubaldo Fracassi, come [illegible]pre sensibile alle esigenze dell'Avo ci ha [illegible] [illegible] disposizione per tutta la giornata la sala congressi. Con nostra sorpresa ha proposto e invitato i partecipanti [illegible] consumare la colazione di lavo[illegible] presso la mensa interna all'ospedale così da agevolare lo svolgimento dei lavori [illegible] non creare disagi ai volontari provenienti da più parti della Riviera. Questo è un segnale [illegible] apprezzamento per quanto l'Avo svolge al Santa Corona ed [illegible] una [illegible] per ciò che [illegible] i rapporti tra volontariato [illegible] strutture pubbliche. Ci risulta che l'ospedale collabora in modo fattivo [illegible] il volontariato. L'unico nostro fine è [illegible] bene del malato».

Quest'anno le giornate di studio, per la formazione permanente [illegible] volontari addetti alle cariche di responsabile di reparto e dei loro aiuti, si svolgerà in modo itinerante. Domani la giornata d'inizio a Pietra Ligure. La segreteria Avo del Santa Corona è ospitata nel padiglione 22. L'ufficio [illegible] aperto e disponibile al lunedì dalle 14,30 alle 17,30 e al mercoledì [illegible] 9 alle 12. [a. r.]

Vicino un accordo tra Montaldo [illegible] Laureri per la candidatura a sindaco

Una lista unica per Laigueglia

Partiti e categorie per il rilancio del turismo

LAIGUEGLIA. Solo voci ed indiscrezioni elettorali nel borgo marinaro mentre [illegible] profila all'orizzonte la costituzione [illegible] un'unica lista civica che eliminerebbe lo scontro diretto tra il sindaco uscente Silvano Montaldo (Forza Italia) e l'ex assessore al turismo (dal 1990 al 1995) Franco Laureri (Partito popolare). Lista dove troverebbe posto la Lega nord, il primo partito ad esporsi prendendo contatti [illegible] i candidati ed i rappresentanti delle varie categorie economiche. Montaldo [illegible] Laureri potrebbero trovare tra loro un accordo [illegible] la scelta di un candidato a sindaco e di un candidato in Provincia. Un [illegible]do per garantire alla città una [illegible] anche al [illegible] fuori dell'ambito strettamente locale.

Il punto di confronto per ognuna delle componenti politiche [illegible] cittadine [illegible] formerebbero il «listone» elettorale è naturalmente il programma. Una volta [illegible] le divergenze [illegible] opinione sulle priorità da inse[illegible] la strada si presenterà completamente in di[illegible]. In una riunione [illegible] tra albergatori (rappresentati dal presidente Angelo Marchiano), bagni marini (Marinella Savoini) e commercianti (Daniele Ziliani) l'idea di unire le forze per il be[illegible] del paese ha già raccolto i primi [illegible]i. «Su un discorso di rilancio della città sarei disposto a fare [illegible] numero due», ha spiegato l'ex assessore [illegible] turismo Franco Laureri, [illegible] 1998 responsabile provinciale del turismo del Partito popolare, esperto dell'Associazione albergatori locale e dell'Unione regionale ligure alberghi e turismo, nonché membro del Comitato marchio Riviera e dal 1985 al 1990 nella Commissione turismo della Camera di [illegible]. [illegible] ha aggiunto, illustrando quali dovrebbero essere per lui i punti chiave del programma: «Per vincere la sfida della destagionalizzazione bisogna puntare su un turismo speciali[illegible], capace di dare risposte in [illegible]ini [illegible] peculiarità, qualità, efficienza [illegible] promozione turistica. [illegible] investimenti de[illegible] essere mirati a produrre reddito [illegible] valore aggiunto per la città. A Laigueglia manca un approdo turistico, un centro talassoterapico e riabilitativo, un centro di educazione ambientale. Il progetto per la città deve partire dalla scuola e dall'infanzia per arrivare all'immagine turistica della Laigueglia del terzo millennio».



L'ex assessore Franco Laureri

Massimo Boero

Assoturismo

Una polemica ad Andora

[illegible]. «Il marchio "Assoturismo" esiste già e va cambiato», ha precisato Giuseppe Maiellano. Quella del presidente provinciale della Fiepet-Confesercenti non [illegible] una polemica ma una semplice «tirata di orecchie» per la quarantina di albergatori-titolari di bagni marini andoresi che nei giorni [illegible] ha creato la nuova associazione con lo scopo di salvaguardare le strutture ricettive e le aree [illegible] vocazione turistica facendo promozione per l'economia cittadina.

Ha scritto Giuseppe Maiellano in un comunicato stampa: «L'associazione Confesercenti [illegible] Andora ringrazia gli amici Degola [illegible] Novara per la pubblicità gratuita. Nello stesso tempo fa presente che "Assoturismo" è un marchio della Confesercenti registrato fin dal 1971 che raggruppa tutte le categorie turistiche. Chiede inoltre che non ne venga più fatto uso, per non creare inutili confusioni nelle istituzioni amministrative, che porterebbero a diffidare di chi ne fa un uso improprio. Come presidente della Fiepet Maiellano dice [illegible] [illegible] poter accettare un invito ad unirsi perchè «la Fiepet già rappresenta "Assoturismo" [illegible] livello nazionale». [m. br.]

Le manovre politiche in Val Bormida per le prossime Amministrative

Cairo, sfida Belfiore-Chebello

Ma il centrosinistra punta anche su Infelise

CAIRO [illegible] Dopo le [illegible] iniziali, lo scenario politico valbormidese si trasforma in una scacchiera nella quale i segretari politici stanno piazzando [illegible] la massima cura i loro pezzi prima [illegible] iniziare la battaglia.

E' chiaro che la partita più importante, [illegible] Val Bormida, [illegible] gioca a Cairo. E, [illegible] questa particolare scacchiera, appare ormai evidente come l'unica chanche concreta per il centro-destra è quella di poter contrapporre alla «regina bianca», anzi rossa, Franca Belfiore - riconfermata, dai Ds, [illegible]me capolista, scelta che trova l'approvazione anche dei popolari - un «re nero» credibile. Ruolo che potrebbe essere ben ricoperto dall'ex sindaco Osvaldo Chebello che, però, non ha ancora sciolto le riserve.

Probabilmente una visione concreta della formazione del centro-destra si avrà solamente venerdì quando, in [illegible] vertice al quale sembra debbano partecipare anche il coordinatore provinciale Pietro Oliva ed il parlamentare Enrico Nan, si stringeranno le fila dei molti contatti finora portati avanti.

La coalizione di centro-sinistra, intanto, in attesa di [illegible] prima verifica sull'eventuale evoluzione di future alleanze, che si avrà con il voto al bilancio [illegible]le fissato per [illegible] 24, dopo Ezio Fossati poggia sulla scacchiera un altro pezzo importante: Pietro Infelise. Uomo tradizionalmente di centro-sinistra, nonostante nell'ultima legislatura fosse all'opposizione, Infelise potrebbe, infatti, essere una delle «new entry» nell'eventuale futura giunta di centro-sinistra. Del resto, il coordinatore valbormidese dei Ds Mario Mina, sottolinea come «la Belfiore sarà sostenuta da una giunta forte, con un peso specifico politico più rilevante, capace di fare realmente gioco di squadra». Parole che, probabilmente, [illegible] tradurranno nel veder saltare qualche sedia: escluso l'attuale assessore al Bilancio, Occhipinti, che sembra, comunque, intenzionato a lasciare, si accettano quindi scommesse sul «tototrombati».

Infine, [illegible] registrare l'attività dei Socialisti democratici, consapevoli di [illegible] poter certo pareggiare lo [illegible] dell'uscita di un assessore [illegible] Barbieri con l'ingresso della Canale, uscita dalla lista della Diotto. Indiscrezioni li vedrebbero stringere contatti con Anna Maria Ferraro che sta valutando le opportunità dopo la frattura con la coordinatrice di Forza Italia.

Mauro Camoirano





Osvaldo Chebello, probabile candidato, e il sindaco Franca Belfiore, capolista

---

Un appalto

Carcare-Pallare lavori in corso

PALLARE. L'Amministrazione provinciale ha indetto la gara di licitazione privata per dare in appalto i lavori di sistemazione della strada Carcare-Pallare-Bormida-Melogno. Il costo dell'opera ammonta complessivamente a quasi un miliardo e 300 milioni.

Gli interventi riguardano una serie di lavori di miglioramento e ammodernamento del tracciato, più volte al centro di accese proteste da parte degli automobilisti [illegible]r i problemi di sicurezza, [illegible] particolare, lungo il tratto tra Carcare e Pallare.

Le ditte interessate alla gara d'appalto dovranno presentare richiesta alla sede dell'Amministrazione provinciale di via Sormano, [illegible] Savona, entro il 12 aprile prossimo. Un intervento particolarmente atteso anche dagli abitanti che, da tempo, sollecitano lavori, come il rifacimento del manto stradale e l'installazione di guard-rail [illegible] punti più [illegible] rischio, per garantire maggiore sicurezza. **[l. b.]**

A Pallare

Sono in arrivo ritocchi alle tasse

PALLARE. Possibili aumenti dei balzelli comunali a Pallare. Se ne discuterà nel Consiglio comunale convocato per questa sera alle 20,30 anche se più che di aumenti, dal Comune si precisa è corretto parlare di necessari adeguamenti, visto che gli aumenti verrebbero applicati su tasse le cui tariffe sono fer[illegible] da anni. Così l'Ici, finora al 6 per mille, ma per la quale non [illegible] escludono ritocchi, mentre sicuro è l'aumento di 10 mila lire all'anno, da 130 a 140 mila lire, per il trasporto scolastico. Allo stesso modo verrà probabilmente aumentata la tariffa di allaccio all'acquedotto e alla rete fognaria, ferma da uno decina di anni.

Fra gli altri punti all'ordine del giorno, oltre all'approvazione del bilancio di previsione, la richiesta del Comune di Bormida per l'ampliamento della convenzione per il servizio tecnico, già attivo in passato, ma che poi si era voluta limitare al solo Comune di Osiglia. **[m. ca.]**

Cengio: accuse del sindaco Gamba

«Nella palestra c'è il degrado»

CENGIO. Il sindaco Sergio Gamba effettuerà una sorta di sopralluogo nella palestra di proprietà del Comune, che sorge nell'edificio delle scuole medie di Cengio-Genepro, dopo le lamentele da parte di quanti ne usufruiscono in merito alle condizioni in cui versa la struttura.

Dice il sindaco: «La palestra che abbiamo dato in [illegible] anche agli studenti, viene utilizzata da tutti per corsi di danza e di ginnastica correttiva». Prosegue Gamba: «Nel gennaio scorso avevo provveduto a far risistemare la struttura, ma purtroppo [illegible] poche settimane di distanza dagli interventi, risulta essere nuovamente degradata». Dice ancora: «Una situazione che avevo già segnalato alla presidenza della scuola attraverso una lettera in cui era contenuta una dura reprimenda. Di qui la decisione di effettuare un sopralluogo insieme all'assessore per verificare direttamente le condizioni della palestra».

Aggiunge il sindaco: «Una situazione inaccettabile. Si tratta di un bene pubblico che, come tale, va rispettato. Chi ha [illegible] compito di controllare e mantenere pulita la struttura, con ogni probabilità, non sta adempiendo ai propri doveri». Di recente, la palestra viene utilizzata anche per una serie di corsi di inglese di altre discipline, organizzate nell'ambito di un'iniziativa di integrazione fra Comune e scuola. **[l. b.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

I controlli dei carabinieri nei cascinali abbandonati

Proseguono i controlli dei carabinieri nei vecchi cascinali isolati della Val Bormida. Nei giorni scorsi in una chiesetta sconsacrata in località Pastura i militari hanno rinvenuto 104 carte di identità rubate nel '98 nel Comune di Govone. **[l. b.]**

[illegible]

I ragazzi delle medie ai «Regionali» di sci

Campionati studenteschi di sci: la scuola media di Cengio e Millesimo si è classificata terza ai regionali. La squadra era composta da Filippo Marenco, Fabio Salvetti, Alex Raventia e Matteo Barberis. **[m. ca.]**

[illegible]

Nuovo corso di lingue all'Igeal del «Patetta»

Istituto Patetta. l'Igeal si affianca all'Igea. Il nuovo corso, a carattere linguistico, permetterà di conseguire una maggiore specializzazione in tale campo dove, accanto al francese e all'inglese, è previsto anche lo studio del tedesco con il supporto di insegnanti di madrelingua. **[m. ca.]**

Allo Ial di Carcare

Corso di 70 ore per agricoltori valbormidesi

CARCARE. Un corso di aggiornamento sui prodotti locali allo Ial di Carcare. L'iniziativa, che si concluderà il mese prossimo, è promossa dal Consorzio Valbormida Leader e finanziato dalla Regione nell'ambito del programma della Comunità europea.

Il corso, interamente gratuito, avrà una durata [illegible] 70 [illegible] ed è riservato [illegible] dodici occupati nel settore agricolo che operano nei paesi che fanno capo alla Comunità montana «Alta Val Bormida». Spiegano i promotori: «Il progetto intende fornire elementi per un inquadramento storico, geomorfologico ed ambientale della vallata, mirando alla difesa e alla valorizzazione del patrimonio non solo forestale». Concludono: «Il corso si articola in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, e incontri con altre realtà produttive. I temi trattati riguardano produzioni agricole minori con particolare attenzione alle tecniche di gestione e di trattamento della coltura micologica [illegible] tartuficola». **[l. b.]**

Indiscrezioni a Cairo su un'operazione da circa 20 miliardi

Le ultime aree della «Scilla» cedute a Sambin e Pensiero?

CAIRO M. Acquisizione aree Scilla: già oggi l'annuncio? Secondo indiscrezioni, in queste ore potrebbe essere già stato raggiunto un accordo di massima fra «Cairo Reindustria» e gli imprenditori Sambin e Pensiero per l'acquisizione di un «pacchetto» [illegible] lotti che coprirebbe la quasi totalità delle aree ex Agrimont di S.Giuseppe ancora di proprietà della Scilla.

L'obiettivo della società pubblico-privata per il rilancio delle aree [illegible] Agrimont di allargare il parco industriale di «Cairo reindustria» alle aree Scilla [illegible] ormai noto da tempo e, a quanto sembra, le trattative condotte dal presidente di «Cairo Reindustria», l'avvocato Giorgio Giorgi, potrebbero chiudersi proprio in queste ore.

Sul piatto un'operazione da 20 miliardi. Infatti, alla somma che verrà destinata specificatamente all'acquisto delle aree - oltre 100 mila metri quadri, di cui 20 mila coperti - e che dovrebbe aggirarsi intorno ai [illegible] miliardi, si deve aggiungere il programma di investimenti già delineati da «Cairo Reindustria»: interventi di ristrutturazione, urbanizzazione e di bonifica che porteranno, appunto, [illegible] 20 miliardi l'ammontare complessivo dell'operazione.

Il vice presidente di «Cairo Reindustria», Mario Mina, pur evitando di confermare se la «partita» si chiuderà in queste [illegible], ammette «che è imminente la firma [illegible] un accordo», ricordando, però, che «l'operazione rimane, comunque, subordinata alla concessione dei fondi comunitari». Concessione sulla quale, probabilmente, si potranno avere notizie più dettagliate nel corso del convegno del giorno 29 a Cairo. **[m. ca]**

[illegible] DELL'ACNA

Aprile: cassa integrazione

Acna: è cassa integrazione per 213 dipendenti. L'incontro di ieri all'Unione Industriali di Savona non ha fatto altro che confermare quello che già si sapeva. Da oggi viene ufficializzato il passaggio dei lavoratori e degli impianti da Organic Chemicals ad «Acna in liquidazione» con il conseguente decorrere dei termini per la cassa integrazione che verrà attivata ad iniziare da luglio. In forza all'Acna rimarranno solo 90 persone che si occuperanno dell'attività del depuratore biologico e della sicurezza degli impianti, mentre i sindacati ribadiscono la necessità di un incontro con la Carbochimica, unica azienda che ha dimostrato interesse per l'acquisto del sito. Domani, inoltre, nella sede della Soms di Legino, è stato convocato un attivo straordinario delle Rsu di tutte le fabbriche chimiche della provincia. Non [illegible] escluso che dalla riunione possano nascere iniziative di protesta. **[m. ca.]**

Una trentina i partecipanti alle lezioni teorico-pratiche curate anche da un medico sportivo

La «Tre giorni» di Ferrania con Davide Cassani

Un successo la scuola di ciclismo organizzata dall'Imation Club



Il gruppo dei partecipanti alla scuola di ciclismo di Davide Cassani svoltasi a Ferrania a cura del «Club Imation»

FERRANIA. «Un'esperienza indimenticabile». Questo l'unani[illegible] commento dei 31 «allievi» della Scuola di ciclismo di Davide Cassani organizzata dalla sezione ciclismo dell'Imation Club di Ferrania. Tre giorni veramente intensi, [illegible] quali anche le condizioni atmosferiche c'hanno messo lo zampino, «regalando», per l'ultima uscita in bicicletta, uno scenario degno di un Giro delle Fiandre, [illegible] acqua, vento, grandine e persino neve: venti chilometri, fra Montezzemolo e Ferrania, a fianco di Davide Cassani e Massimo Podenzana che, però, i trentun ciclisti sarebbero pronti a ripetere immediatamente.

Altrettanto interessanti, poi, le lezioni teoriche incentrate [illegible] metodi di allenamento, l'as[illegible] della bici, l'alimentazione ed il test Conconi sulle soglie [illegible] prestazione, tenute anche dal medico Marco Magnani e dal tecnico Ivan Faedi. **[m. ca.]**

Ritmi latini al Bit Below, concerto con Valeria e Diego al Charlie Max

Notte Anni '70 al Moghi Privée

Jazz live col «Nemeth Quartet» da Pilade

«Frank Nemeth Quartet» in jam session da Pilade a Finale Ligure, martedì discoteca Anni '70 nel Privè della discoteca Moghi di Albenga. Questi gli appuntamenti della notte nel Savonese. Ancora tanti pomeriggi danzanti in settimana al Patio di Finalpia, al Saitta e al Manhattan Inn di Loano, al Malibu di Pietra Ligure, al salone delle feste di Borghetto, al Ciak di Andora, all'Ippocampo di Ceriale e in altri dancing.

[illegible] Ritrovi al Med Cafe, alla Dolce Vita e al Pilar.

CELLE L. Serata al discobar Themax. Al Charlie Max musica con Diego e Valeria.

[illegible] M. Ritrovo al Biblo's cafe. Musica al Flamenco e al Tuttifrutti.

ALBISOLA S. Ritrovo in musica al Med Cafe.

[illegible] Ritrovo alla birreria Sanzanome. Messaggerie Metropolis al Capolinea di via Mistrangelo. Ritrovi in settimana Al Baretto, al Pirata (musica live dal giovedì alla domenica) e al Tnt. Nuovo bar Plutos in via Nizza.

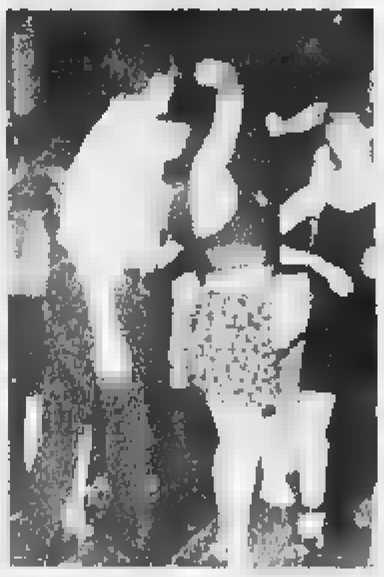
CAIRO M. Spazio musica al Bee Pub e al bar Lunico.

VADO L. Musica e ritrovo giovane al Dan Baci. Ritrovo al Crazy Bull.

[illegible] Ritrovo in settimana al Sinte Galeshka.

[illegible] Ritrovo al bar [illegible]blos e al Lord Nelson.

FINALE L. Jam session jazz live alla maxipaninoteca Pilade con il «Frank Nemeth Quartet». Ritrovi al Trocadero, al Baquito e al Niky Night Pub. Discobar Jaws (ex Mirò). Ancora chiuse le discoteche Scotch e Covo.



Si balla nelle discoteche Savonesi

PIETRA L. Messaggerie e karaoke, anche via Internet al Dolphin's. Pomeriggi danzanti liscio-revival al dancing Malibu.

LOANO. Karaoke e messaggerie al Poseidon. Genere dancing, liscio e revival, anche al pomeriggio, al Saitta e al Manhattan Inn. Slot machine, con premi, al «Cristal Palace» sul lungomare. Ritrovo Calderone del Dagda e al Fluke Pub. Riaperto lo Skatting Club di viale Libia (pattinaggio e giochi).

[illegible] SS. Paninoteca Karisma sul lungomare. Danze pomeridiane al salone delle feste.

[illegible] Pomeriggio danzante, martedì e giovedì, all'Ippocampo.

[illegible] Ritrovo al Blade Runners e al Piazza Pub. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

[illegible] Alla maxidiscoteca Moghi, nel grande settore Privè martedì sera Anni '70 e '80 con Max Repetto di Radio Onda Ligure. Musica al John Smith Pub di viale 8 Marzo con Maffy dj. Giochi di società, gare di freccette e musica sino a tarda notte al Jammin' Discopub. Musica d'ascolto nel fine settimana alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi al Caffè Noire alla Rock Bank Caffè.

ALASSIO. Musica e ritrovi alla Mezzaluna, al Cabaret Music Bar, al Gallo George e da Spotti. Ludoteca cyber al Bar l'Angolo Internet Cafè. «Pianeta biliardo» in via Gastaldi.

ANDORA. Tradizionale appuntamento latino al Bit Below discopub: scuola di ballo con animazione. Ritrovi al Caffè de Mar e alla Casa del Priore. Dancing anche al pomeriggio al Ciak. [a. r.]

Appuntamento al cinema

Quattro proposte «di qualità» per chi vuole pellicole d'autore

ALBENGA. Settimana [illegible] quattro proposte da cineclub nel Savonese. «Omicidio in diretta» all'Ondina di Finale Ligure e «Baci ed abbracci» al Loanese di Loano, sono in visione oggi. Al Filmstudio di Savona, oggi e domani, un grande successo, «C'è posta per te». Giovedì, sempre, per i film di qualità a metà prezzo, saranno in visione «I dilettanti» all'Ambra di Albenga e «My Name is Joe» al Ritz di Alassio.

Sesto anno di «Al Cinema Insieme», al martedì alle 21, all'Ondina di Finale, a [illegible] del Comune assessorato al turismo. Il biglietto della rassegna costa 4 mila lire. Questa sera è programmato un successo dell'ultima stagione cinematografica «Omicidio in diretta». Doppio spettacolo (ore 16,30 e 21) per il «Cineclub del martedì» al Loanese di via Garibaldi a Loano, per la direzione di Carmen Delbalzo. Oggi è in [illegible] il film «Baci ed Abbracci», di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni. «Come una storia di Natale, inserita in un paesaggio toscano, vissuta da un gruppo eterogeneo di persone in difficoltà», spiega Giuliano Confalonieri che cura il cineclub.

«A Tutto schermo» è il titolo del cineclub al Ritz di Alassio. Sarà in visione giovedì «My name is Joe» di Jen Leach, un film drammatico uscito da pochi mesi. Doppio spettacolo alle 16,30 e alle 21 (5 mila). La rassegna, [illegible] il coordinamento di Beppe Rizzo e la consulenza di Giuliano Confalonieri, è organizzata dal Comune. «I dilettanti» di Paddy Breathnach, è invece il film del «Giovedì dell'Ambra», nella sala di largo Doria ad Albenga, unico spettacolo alle 21,15 (5 mila). «C'è posta per te» di Nora Ephron, con Meg Ryan e Tom Hanks, è proposto oggi e domani (spettacoli alle 15,30, 20,30 e 22,30) al Filmstudio di Savona. Anche questo film, che racconta un amore via Internet, è fra i più recenti successi. [a. r.]

MUSICAL

Ad Alassio va in scena «Jesus Christ Superstar»

ALASSIO

UN Gesù divo, un Giuda più umanizzato, [illegible] Maddalena carnale e un Pilato riabilitato: tutti in scena per uno spettacolo che è quasi costata una scomunica ai suoi autori Andrew Lloyd Webber e Tim Rice. Con questi personaggi il musical «Jesus Christ Superstar», in arrivo stasera alle 21 al Palalassio, ha invece entusiasmato gli spettatori di tutto il mondo che hanno potuto assistere ad una delle migliaia di repliche rappresentate dovunque a teatro. Lo spettacolo musicale di fine Anni '60, [illegible] la [illegible] colonna sonora travolgente, ha avuto il suo lancio definitivo con l'uscita del film omonimo (nel 1973) diretto da Norman Jewison.

Quella di stasera è la versione del Teatro della Munizione, diretta da Massimo Romeo Piparo, che vede protagonisti gli attori Paride Acacia, Olivia Cinquemani, Egidio La Gioia e Aldo Parisi. Lo show gira l'Italia da tre stagioni riscuotendo ovunque un [illegible] successo di pubblico e critica. E' interamente dal vivo ed eseguito su licenza di «The Really Useful Group London». Per l'occasione è stato allestito un palco di 14 per 12 metri, simile a quello già utilizzato per ospitare l'esibizione soft-core dei «California Dream Men» e il galà di «Alassio 2000». I tecnici, grazie ad un complesso sistema di «americane» montate su motori idraulici, lavoreranno a 9 metri d'altezza offrendo al pubblico lo spettacolo nel suo completo allestimento scenografico.



Lo storico «Jesus Christ Superstar»

La rassegna «Alassio in musica..!» (al suo primo di tre appuntamenti) è stata organizzata dalla Gesco Sport e promossa dal Comune di Alassio con la collaborazione della Provincia di Savona all'interno del progetto «La Riviera dei Teatri». Lunedì 19 aprile sarà la volta del «Rocky Horror Show» e sabato 8 maggio del «blob» di gag e canzoni proposto dai Cavalli Marci. [m. br.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	65	87
	80	81	53	[illegible]	52
CAGLIARI	[illegible]	68	2	42	49
	[illegible]	76	55	50	50
FIRENZE	20	11	4	61	69
	89	62	67	47	46
GENOVA	20	83	80	73	89
	105	78	78	73	69
MILANO	57	32	81	73	80
	78	67	61	56	50
NAPOLI	21	23	38	59	54
	92	64	61	54	53
PALERMO	25	43	41	90	30
	86	84	79	76	64
[illegible]	16	46	63	8	12
	70	56	56	52	48
[illegible]	13	63	68	8	40
	129	107	79	78	52
VENEZIA	63	71	54	52	73
	107	56	53	55	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi contrati. Ambi centrati sul n. 23 di Bari. Ecco [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] settimane consecutive come gli altri sistemi.

23-1	23-2	23-20	23-21	23-13
23-46	23-19	23-17	23-3	23-64
23-49	23-39	23-62	23-82	23-4
23-60	23-88	23-38	23-34	23-63
23-75	23-74	23-87	23-90	23-89
23-41	23-24	23-87	23-86	23-85

Ambale [illegible]. Sono ambale in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (1); Cagliari 38 (3); Firenze 86 (4); Genova 11 (0); Milano [illegible] (2); Napoli 27 (0); Palermo 54 (1); Roma 38 (2); Torino 3 (3); Venezia 83 [illegible]

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 [illegible] in frequenza sulla ruota di Firenze:

4-50	4-20	4-12	80-15	80-3
4-16	4-51	4-84	80-42	80-1
4-60	4-52	4-3	80-54	[illegible]
[illegible]	4-19	4-5	80-8	80-49
4-2	4-30	80-50	80-51	80-2
4-42	4-1	80-16	80-52	80-4
4-55	4-40	80-61	80-20	80-75
4-88	4-58	80-36	80-19	80-22

Per decine [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite: Ambo su Venezia 38-3

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	7 - 14 - 22 - 17 - 34 - 80
	1 - 10 - 19 - 28 - 38 - 47
2 combinazioni	
L. 5600	[illegible] - 2 - 44 - 51 - 70 - 75 - 7
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 - 18 - 32 - 26 - 41
224 combinazioni	- varianti = [illegible] - 56 - 37 - 42 - 33 - 15 - 6 - 29

Statistiche a [illegible] Ricevitoria n° 490 [illegible] e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, s[illegible]ale, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** va[illegible] sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Con La Stampa lo sconto sull'acquisto dei prezzi dei biglietti

Blues Brothers con tagliando

Attesa per l'«official tribute» all'Astor

Il tagliando per vedere i Blues Brothers a Savona. O meglio, il tributo ufficiale ai Blues Brothers, gli indimenticati e indimenticabili fratelli in nero con tanto di occhiali scuri, interpretati sul grande schermo da John Belushi e Dan Aykroyd nell'irresistibile film di John Landis.

E sarà anche il primo appuntamento con la rassegna «Festival di Primavera» organizzato dall'associazione Savona Teatro all'Astor. «The official tribute to The blues brothers» non è un musical né una copia del film ma uno spettacolo che si propone sotto forma di concerto in cui trova spazio tutto il meglio del repertorio blues.

La rassegna verrà seguita da La Stampa. I nostri lettori avranno diritto infatti a uno sconto sui biglietti degli spettacoli. Presentando al botteghino dell'Astor il tagliando pubblicato in questa pagina si ottiene uno sconto di 10 mila lire sul prezzo del biglietto (60 mila). Non sono valide ovviamente le fotocopie. [p. p.]



Iniziativa del Rotary

La Crocifissione del de' Bardi in una scheda

SAVONA. Un concerto dove sarà suonata la «Via Crucis» di Franz Liszt, bellissima e intensa composizione pianistica riscoperta in anni recenti e quasi mai presentata, sarà suonata venerdì 19 dal maestro Mauro Castellano all'interno della pinacoteca civica al terzo piano della fortezza del Priamar. Ad organizzare la serata è il Rotary club di Savona che, in quella sede, presenterà e distribuirà una scheda relativa alla Crocifissione di Donato de' Bardi, una delle opere d'arte più importanti e più alte della pittura del Quattrocento in Italia.

«La pubblicazione della scheda rientra in una operazione più ampia, finalizzata alla valorizzazione delle bellezze artistiche della città. Si tratta di una occasione di particolare importanza perchè testimonia il progressivo interesse della città per il suo patrimonio artistico e la volontà del Rotary club di far conoscere maggiormente anche all'esterno il patrimonio culturale savonese», spiegano i rotariani. [s. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible] Tel. 019-820.409. **Sonata per il gatto con gli stivali.** Ore 9,30, 10,45. Lire 7000.

ASTOR. Tel. 019-854.627. **A Bug's [illegible].** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **[illegible] in love.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] 2. Tel. 019-825.714. **Train de vie.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

[illegible] 3. Tel. 019-825.714. **Bagnomaria.** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; [illegible] 7000.

[illegible] **[illegible] il soldato Ryan.** Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000. Viet. min. [illegible].

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire [illegible], 7000, 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0182-640.253. **La sottile linea rossa.** Or.: 19,30; 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16,30). Lire 10.000; 6000; [illegible].

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Il giocatore.** Or.: 20,30; 22,30 (nei prefest. e fest. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; [illegible].

ALBENGA
[illegible] [illegible] 0182-51.419. **Tango.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16,30 e 18,30). [illegible]

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Lucignolo.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). [illegible]; [illegible]; 5000.

[illegible]
[illegible]

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] **Urban legend.** Ore 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

FINALE LIGURE
[illegible] Tel. 019-692.910. **Omicidio in diretta.** Ore 21. Lire 4000.

LOANO
LOANESE. Tel. 019-669.951. **Baci e abbracci.** Or.: 15,30; 21. Lire [illegible].

[illegible]
LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 019-97.505. OGGI [illegible].

[illegible] 1. Tel. 019-97.249. **[illegible] il soldato Ryan.** Or.: 18,30; [illegible] (nei fest. e prefest. anche spett. alle 15,30). Lire 12.000; 8000.

[illegible] 2. Tel. 019-97.249. **[illegible] linea rossa.** Or.: 18,45; 22 (nei fest. e prefest. anche spett. alle 15,30). [illegible] 12.000; 8000.

IMPERIA

[illegible]
[illegible] Tel. 0183-61.978. Aperte le prenotazioni per **La principessa della Czarda** in programma sabato [illegible] marzo.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Shakespeare in love.** [illegible]: 20,10; 22,30.

DANTE. [illegible] 0183-293.620. **Lucignolo.** Or.: 20,40; 22,30. L. 8000; 7000.

[illegible] Tel. 0183-292.745. **Il giocatore.** Or.: 20,15; 22,30. L. 8000; 7000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0183-495.930. **Character.** cineforum, or.: 21.

[illegible]
C[illegible] Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cineforum. **Festen (Festa in famiglia).**

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice - Auditorium E. Montale. Conferenza illustrativa **Manon**. Relatore Cesare Orselli. Ore 17,30. Ingresso libero.

Politeama Genovese (tel. 010-839.35.89) **[illegible] avevano depressi**, P. Quartullo, C. Noschese, G. Morelli, F. De Martino. Regia P. Quartullo. Or.: 21. L. 38/30/28/22.000

Teatro Stabile - Teatro della Corte (tel. 010-534.22.00). Riposo.

Teatro Stabile - Sala Duse (010-534.22.00). **Memorie di una cameriera** di D. Maraini. Con Annamaria Guarnieri. Or.: 20,30. L. 43.000; 30.000.

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. Riposo.

Teatro della Tosse - Sala Dino Campana. Aperte prenotazioni per **Beppe opera rock**. Regia S. Maifredi. P. Aloisio, E. Campanati, P. Fabbri, C. Petrolero. In scena sab. 20, sab. 27 e dom. 28. L. 15/12/10/8000.

Teatro della Tosse - Sala Agorà. Almeno, tracce di un sorriso, di e con F. Ferri, R. Maffei. Or.: 20; 21,30; 23. L. 25.000; 12.000.

Teatro Modena - Sampierdarena. Tel. 010-412.135. Riposo.

Teatro Garage - Sala Diana. Nada sempre - [illegible] per il [illegible] di L. Costa. Canzoni di R. Leoncino. Ore 21, replica a domenica 21.

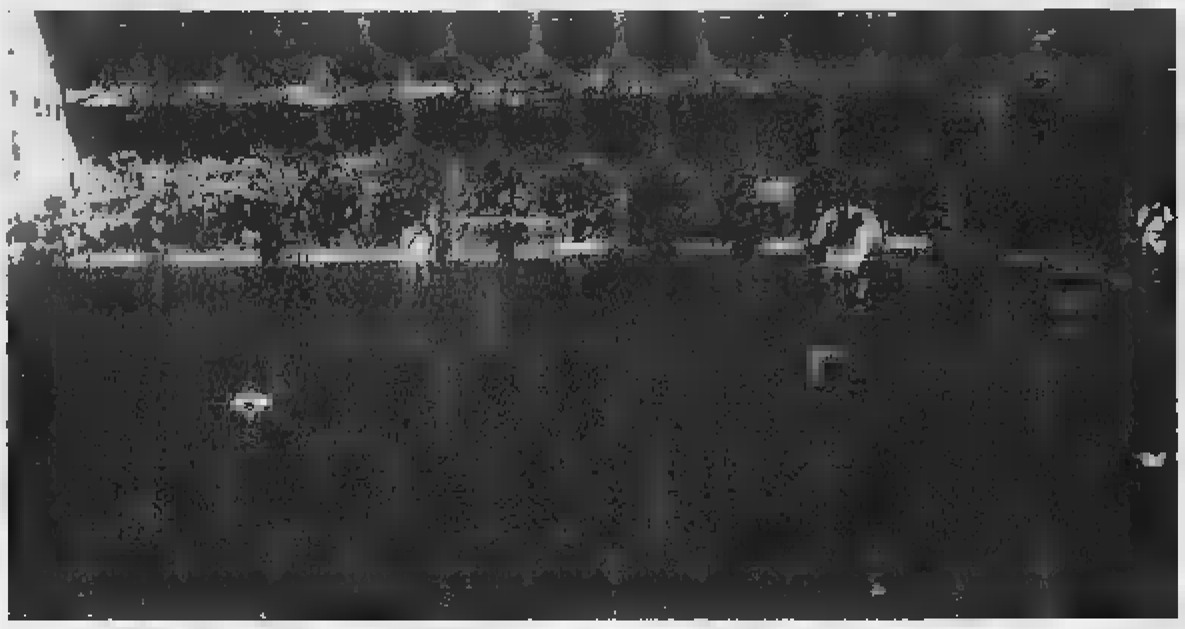
CINEMA. America A: La noia. **America B:** Shakespeare in love. **Ariston 1:** Bugie, baci, bambole & bastardi. **Ariston 2:** Bagnomaria. **Augustus:** Payback. **Cinepleх - Sala 1:** Attacco al potere. **Sala 2:** Babe va in città. **Sala 3:** A Bug's life. **Sala 4:** Il fuggitivo della missione impossibile. **Sala 5:** Vi presento Joe Black. **Sala 6:** Nemiche-amiche. **Sala 7:** Payback. **Cinestudio:** Shakespeare in love. **Grecale:** La sottile linea rossa. **Corallo 1:** La sottile linea rossa. **Corallo 2:** Train de vie. **Europa:** Ballando a Lughnasa. **Lux:** La figlia di un soldato non piange mai. **Odeon:** A Bug's life. **Olimpia:** Gloria. **Orfeo:** Lucignolo. **Ritz:** La vita è bella. **Universale 1:** Analisi di un delitto. **Universale 2:** Padrone del suo destino. **Universale 3:** Shakespeare in love. **Verdi:** Salvate il soldato Ryan.

Successo per il concorso canoro di San Giorgio

Sara Bottero, undici anni vince lo «Zucchino d'oro»

ALBENGA. E' finita come in ogni concorso canoro che si rispetti: una seguitissima finale (sabato sera), la consegna dei premi ai vincitori (a notte fonda) e qualche, inevitabile polemica. Anche l'edizione numero 21 dello «Zucchino d'oro» ha proclamato le giovani voci regine della Provincia. Ad aggiudicarsi il primo premio assoluto è stata l'undicenne Sara Bottero di Albenga interpretando un vecchio successo dei Ricchi e poveri «Sarà perchè ti amo». L'hanno seguita in bravura, vedendosi consegnare lo «Zucchino d'argento», Erika Favarato di Ceriale (nella categoria A con «Tango dei fiori»), Gloria Enrico di Albenga (nella B con «Il caffè della Peppina») e Denis Mascia di Andora (nella C con «Vorrei volare»). Quest'ultimo, l'unico maschietto sul podio dei nati tra il 1987 ed il 1998, secondo alcuni, che hanno parlato di «favoritismi della giuria», era una voce «da primo posto». Il secondo trofeo «Don Pelle» è stato vinto da Chiara Piras di Albenga con «Il pulcino ballerino». La «Margherita d'oro» è andata a Michelangelo Nari di Albenga che ha interpretato «Belle», tratta dal musical «Notre Dame de Paris», e la «Margherita d'argento» a Sara Falconi di Savona, che ha cantato il tema del kolossal «Titanic» «My Heart will go on». Infine, [illegible] il diciottesimo trofeo «Oliviero Picatto», è stata premiata Simona Masala di Albenga («Una storia già finita»). «Il prossimo anno la lunghissima finale, quest'anno affrontata da 56 partecipanti, sarà divisa in due serate, sabato e domenica», ha anticipato Alessandro Alessandri, presidente del comitato organizzatore della manifestazione. E sulle polemiche? «Ci sono sempre state. La giuria ha comunque premiato la qualità», ha concluso. [m. br.]


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
GruppoAlta Italia
ramello
la firma in pelliccia
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi !
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00-19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182 85950
DOMENICA APERTO



Ruotolo sbaglia il rigore anti-Torino e s'infortuna, momento chiave del match di sabato: il mediano ne avrà per un bel po'

Un Genoa più sereno

Dopo il successo sul Torino

GENOVA. La vittoria sul Torino ha portato un po' di serenità. La prestazione di sabato ha convinto tutti, anche i tifosi che dopo avere esordito con venti minuti di sciopero hanno chiuso tra applausi e ringraziamenti alla squadra. Domenica la B osserverà un turno di riposo e Cagni ne potrà approfittare per ricaricare le pile dei suoi. Il tecnico non perde l'abituale realismo: «Abbiamo giocato bene, sono soddisfatto... in ogni caso questa stagione per il Genoa resterà un'incompiuta. Da qui alla fine dovremo giocar tutti per [illegible]quistarci una riconferma».

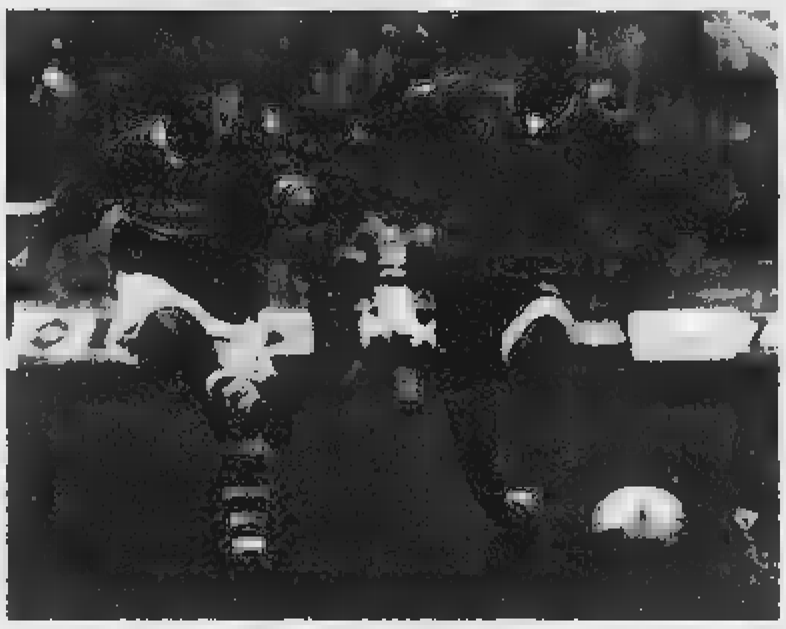
Convocato per martedì 30 marzo in prima convocazione e per mercoledì 31 in seconda (ore 18, Hotel Plaza) l'assemblea straordinario degli azionisti. Si parlerà, soprattutto, del pesante passivo gestionale: dal 30 giugno allo scorso gennaio la società ha accumulato più di 8 miliardi di rosso». L'azionista di riferimento Gianni Scerni interverrà personalmente, ma questa operazione potrebbe ridimensionare il budget della prossima campagna-acquisti.

Il Genoa riprenderà domani pomeriggio a Pegli. Mancheranno Tangorra e Ruotolo: il difensore, operato felicemente ieri mattina per la riduzione della frattura scomposta alle ossa del setto nasale, dovrà restar fermo tutta la settimana. Per il centrocampista tempi più lunghi. Ma Cagni per la ripresa dovrebbe riavere Soviero che ha completato il recupero dopo l'intervento alla spalla. **[d. bas.]**

La sconfitta di Salerno spinge i blucerchiati sull'orlo della B

Samp, momento difficile

Bene per un'ora, poi il crollo: e domenica a Marassi c'è l'Inter di Ronaldo
Spalletti chiede determinazione: «Lo spogliatoio deve reagire, sennò è finita»



Montella ancora all'asciutto: alla Samp mancano soprattutto i gol del suo bomber

GENOVA. La sconfitta [illegible] Salerno ha bruciato quel «bonus» ottenuto grazie alle due vittorie consecutive con Piacenza ed Empoli. E adesso la Sampdoria è nuovamente sprofondata nel baratro, è stata drammaticamente risucchiata al penultimo posto della classifica, davanti all'Empoli ormai spacciato.

I blucerchiati hanno sbagliato lo spareggio dell'«Arechi», hanno affrontato i granata con sufficienza, con poca grinta e poco cuore. Hanno ceduto innanzi tutto sotto il profilo caratteriale e psicologico, e poi sotto quello numerico. Non bastano le assenze dello «stirato» Ortega e dell'influenzato Lassissi (anche se [illegible] rinuncia a sedere almeno [illegible] panchina potrebbe trarre le origini dalle polemiche con i compagni nel dopo-Juventus) a giustificare una prestazione così opaca e deludente, in [illegible] giornata davvero fondamentale per la salvezza.

Domenica prossima arriverà a Marassi l'Inter di Ronaldo, reduce dalla semifinale di Champions League in programma domani sera [illegible] Milano contro [illegible] Manchester United. E sarà una battaglia [illegible] esclusione di colpi.

[illegible] Il tecnico blucerchiato è stato chiamato [illegible] dover spiegare l'ennesimo scivolone esterno. «Questo 2-0 incide sulla classifica, [illegible] soprattutto sul morale dello spogliatoio. In settimana bisognerà ritrovare fiducia [illegible] appunto morale, altrimenti diventerà veramente difficile recuperare. A Salerno il crollo è arrivato all'improvviso: infatti secondo [illegible] riusciti a gestire molto bene la partita, fino [illegible] quando non siamo stati traditi dalla solita ingenuità...».

Ancora una volta è stata la difesa [illegible] finire sul banco degli imputati: «Ma quando si prendono gol del genere - ha continuato Spalletti - le responsabilità vanno divise equamente tra tutti i reparti della squadra. Purtroppo i risultati della giornata non ci hanno aiutati, anche il Vicenza ed il Piacenza sono riusciti ad [illegible]enere importanti successi, [illegible] così ci ritroviamo nuovamente in una posizio[illegible] delicata. [illegible] aspetto una risposta forte proprio da parte dello spogliatoio, non bisogna mollare adesso perché sarebbe la fine».

Mancano nove giornate alla conclusione e [illegible] calendario, tra l'altro, sulla [illegible] sembra penalizzare proprio la Sampdoria: «In un momento del genere non è il caso di fare programmi né tabelle - ha spiegato l'allenato[illegible] blucerchiato - ma bisogna soltanto vivere alla giornata. Adesso è necessario realizzare un'impresa domenica contro l'Inter, per la classifica certo, ma soprattutto per il solito morale».

[illegible] La Sampdoria riprenderà la preparazione questa mattina a Bogliasco. Da verificare le condizioni di Doriva [illegible] di Laigle, entrambi usciti acciaccati dalla gara di Salerno. Il brasiliano ha riportato [illegible] contusione al ginocchio destro che lo ha costretto [illegible] chiedere la sostituzione. Per il francese, in[illegible], si tratta di una contusio[illegible] intercostale. Quanto a Ortega, bisognerà aspettare giovedì, quando l'argentino dovrebbe riprendere [illegible] lavorare con i compagni.

Damiano [illegible]

Alla «Sciorba» di Genova un'edizione degli Assoluti nel segno dell'asso napoletano: tre medaglie d'oro

Un pizzico di Liguria agli Italiani di Rosolino

L'argento della Cavallino e cinque bronzi per i «gioielli» di casa

NOSTRO SERVIZIO

I Campionati assoluti primaverili di nuoto di Massimiliano Rosolino. Non può esistere altra intitolazione di merito, visto che l'alfiere della Canottieri Napoli ha lasciato l'impianto genovese della «Sciorba» con appese al collo tre medaglie d'oro ed una di bronzo. Con la postilla, non certo secondaria (anzi, il dato più importante) del tempo limite per gli Europei conquistato nelle tre gare auree, 1'49"92 nei 200 stile libero, 3'50"52 nei 400 stile libero e 2'03"12 nei 200 misti. «Maxi» mattatore a Genova, ad oscurare gli altri big del quartetto azzurro, e convocati per gli imminenti Mondiali in vasca corta ad Hong Kong (dal primo al 4 aprile), Emiliano Brembilla, Domenico Fioravanti e Lorenzo Vismara. «Non credevo di andare così forte in questo momento della stagione, e quindi sono estremamente soddisfatto. In particolare il successo nei 400 è giunto forse inaspettato, i favoriti erano altri...». Un pizzico di veleno sulla coda, con Brembilla che alla World Cup di Imperia aveva dichiarato di prepararsi ad un'estate agguerrita nei 200, la specialità principe del rivale Rosolino. E Brembilla, alla «Sciorba» ha dovuto cedere lo scettro proprio nella «sua» gara, i 400.

Sempre in campo maschile, due titoli per Vismara (nei 50 stile libero in 22'49 centrando il tempo limite per gli Europei, e nei 100 crawl) e per Merisi (100 e 200 dorso, ed in quest'ultima gara centrato il pass per Istanbul con 1'59'69); un titolo per Alessio Boggiatto nei 400 misti (4'22'25, anche il portacolori della Sisport Fiat andrà agli Europei). Brembilla nei 1500 stile libero, Fioravanti nei [illegible] rana, Rumolo nei 200 rana, Urgias nei 100 farfalla, Eroli nei 200 farfalla; infine alle Fiamme Gialle le staffette 4x100 mista [illegible] 4x100 stile libero, ai Carabinieri la 4x200 stile libero. Le nuove campionesse italiane primaverili, con nessun acuto a [illegible]gazze ancora alla ricerca del tempo limite per Istanbul, sono: Susin nei 50 e 100 s.l.; Parise nei 200 s.l.; Simoni nei 400 s.l.; Cappa nei 100 dorso; Barsonti nei 200 dorso; Gramillano nei 100 rana; Feichter nei 200 rana; Vanni-Chaillou nei 100 farfalla; Rodà nei 200 farfalla; Negrini nei 200 e [illegible] misti; all'Avantgarda Desen[illegible] la 4x100 misti; all'Aurelia Nuoto la 4x100 crawl; alla Snam la 4x200 crawl. Poi le novità rappresentate dalle gare sprint, sui 50 metri dorso, rana e farfalla. Uomini: Merisi nel dorso, Fioravanti nella rana e Belfiore nella farfalla. Donne: Cappa nel dorso e nella farfalla, Crescentini nella rana.

Per i nuotatori liguri una medaglia d'oro a squadre per Paolo Ghiglione dei Carabinieri, ma a livello individuale soltanto [illegible] argento e cinque medaglie di bronzo. Argento per Paola Cavallino nei 200 farfalla, e tanta delusione per non essere riuscita [illegible] vinc[illegible] [illegible] titolo tricolore. «Non ho nuotato benissimo, ci tenevo particolarmente ad una grande impresa nella vasca della mia città. Valentina Rodà [illegible] uscita fortissima nella vasca conclusiva, peccato». Prima ai 50, ai [illegible] ed ai 150 metri con un vantaggio di 14 centesimi sulla farfallista del Varese Olona Nuoto, la Cavallino ha ceduto nettamente nell'ultima vasca accusando all'arrivo un ritardo [illegible] 27 centesimi dalla vincitrice. Doppietta bronzea per Sara Farina dell'Audax [illegible] Terenzo nei 100 e [illegible] rana; ancora bronzo per Paolo Ghiglione nei 400 stile libero e Paola Cavallino nei 100 farfalla. Quinto ed ultimo bronzo dome[illegible] pomeriggio grazie ad Angelo Angiollieri dell'Amatori nuoto Savona nei 200 rana. Una gara tatticamente perfetta, senza l'affanosa ricerca di inseguire il duo Rummolo-Fioravanti e rischiare di «scoppiare» nei metri finali. Costante nei passaggi, sempre terzo: 31'60 ai 50, 1'06'69 [illegible] 100, 1'41'83 ai 150 [illegible] 2'17'75 ai 200, con nuovo primato ligure e personale.

[illegible] Scartozzoni

LE ULTIME GARE

Il «fondo» laurea i romani e le toscane

Giornata conclusiva degli Assoluti dedicata alla 5 chilometri di fondo alla «Sciorba», e nessuna medaglia per i liguri. Grande impresa in campo maschile per Fabio Venturini delle Forze Armate Roma, che in 53'20" 73 ha stabilito il nuovo primato italiano al coperto, abbassando di oltre 20 secondi il precedente primato di Samuele Pampana. Secondo il giovanissimo (classe 1980) Christian Minotti della Canottieri Aniene in 53'51". Terzo Simone Ercoli dell'Etruria Nuoto, quarto Stefano Rubaudo delle Fiamme Gialle, quinto Samuele Pampana dei Carabinieri, solo sesto il genovese Luca Baldini in gara per le Fiamme Gialle. A conferma che l'acqua della piscina non gli è congeniale, preferendo le gare di fondo in mare, nona moneta per il chiavarese Marco Formentini, tesserato per i Carabinieri.

In campo femminile, su[illegible] nella serie mattutina per Valentina Ghiona dell'Amatori Savona, ma sesto posto finale perché nel pomeriggio in cinque riescono a far meglio. Titolo italiano a Melissa Pasquali della Fiorentina in 58'33", davanti a Viola Valli (Snam) in 59'18" e bronzo per Maya Fichfach dell'Universo Bologna in 1 ora [illegible] secondi. Poi Gaia Naldini della Fiorentina, a seguire la sua compagna Gloria Agostini. Sesta appunto la Ghione. Ritirata dopo un chilometro l'altra savonese Lucia Tonda. **[g. s.]**



Paola Cavallino, qui durante la World Cup di Imperia, argento [illegible] 200 farfalla

HOCKEY SU PRATO

La seconda giornata della serie B sembra lanciare il team universitario

Ko col Cus, il Liguria si morde le dita In parità la sfida tra Savona e Sestri

SAVONA. Il Liguria esce sconfitto per 2-1 contro il Cus Genova nella seconda giornata del campionato cadetto di hockey prato. I biancoblù del presidente Andrea Addis, pur giocando una buona gara, sono usciti dal campo battuti da una compagine che punta decisamente alla conquista della A2.

Il Liguria era passato in vantaggio dopo soli 8' [illegible] Orlando, e pur dominando per l'intero primo tempo in ragazzi di mister Colla non sono riusciti a mettere il risultato al sicuro. Così nella ripresa gli universitari grazie ad una doppietta di Medda, grande protagonista del secondo tempo, ribaltavano il risultato a proprio favore cogliendo una vittoria ormai forse anche inaspettata.

[illegible] tecnico del Liguria, Carlo Colla, tuona: «Non si può andare avanti così. Abbiamo dominato in lungo e in largo, [illegible] senza riuscire a raccogliere quanto abbiamo seminato. Così proprio non va. La squadra d[illegible] dare ancora [illegible] più, non [illegible] pos[illegible] perdere queste partite. Avevamo in tasca praticamente già i tre punti, invece ritornia[illegible] da Genova con il sacco vuoto. In settimana dovremo intensificare gli allenamenti, anche se prima dell'inizio di questi parlerò con i giocatori. Voglio più tranquillità in campo, e anche più armonia nello spogliatoio».



Carlo Colla è [illegible] del Liguria

Pareggio invece per il Savona. Il team del presidente Luciano Pinna ha impattato (1-1) contro [illegible] Gmi Sestri Ponente. I biancoverdi sono passati per primi in vantaggio [illegible] Vaglini, ma poi nella ripresa si sono fatti raggiungere da Millo, che ha così fissato il pareggio. Afferma [illegible] capitano del Savona, Momo Astengo: «Una partita che avremmo potuto vincere. [illegible]amo entrati in campo molto concentrati, anche perché è nostra intenzione accedere alla fase successiva del torneo. Direi che la preparazione è a buon punto anche se si [illegible] in fase di rodaggio». Domenica ha riposato l'Hc Genova. **[r. p.]**

Grandi battaglie e incertezza nel torneo interprovinciale, sia in serie A che nei gironi dei cadetti

La capolista Dlf trova indigeste «Le Rane»

I savonesi falliscono il bottino pieno: si avvicina il Giardini Loano

Ancora incerta la lotta al vertice nella massima divisione. Il Dlf non è riuscito a far bottino pieno con «Le Rane» e si è visto riavvicinare. Interessanti anche i risultati dei 4 gruppi Cadetti mentre per quanto riguarda l'Uisp si gioca stasera il turno non disputato giovedì per lasciar spazio [illegible] Campionati provinciali che si chiudono domani all'Arci Varazze. In semifinale Pionu[illegible] (24 Aprile), Minetti (Polospotiva), Caligiuri (Arci Varazze) [illegible] Spadari (Boselli).

Serie A: Haiti Loano-Lorenzo Vado 5-1; Carla Imperia-Agoms 5-1; Dlf-Le Rane 4-2; E. Felson-Cavalluccio 3-3; Giardini Loano-Cin Cin II 5-1; rip. Cin Cin I. Cl.: Dlf p. 63; Giardini 61; Cin Cin II 57; Cin Cin I e Eddie Felson 54; Cavall. [illegible] Carla 47; Haiti 46; Agoms 43; Lorenzo 39; Le Rane 29.

B1: Garden I Ceriale-Haiti II Loano 4-2; Lady II-Carla I 2-4; Bar De Nei-La Posta 4-2; Cin Cin II-Giardini 5-1; Moneta I Albenga-Brunella Borgio 4-2; rip. Cavalluccio II. Classifica: Cin Cin II p. 76; Giardini 72; Moneta I 69; Carla I 57; Garden I 56; Bar De Nei 49; La [illegible] 45; Brunella 39; Lady II 35; Cavalluccio II 31; Haiti II 21.

B2: Pontevecchio I-Garden II 6-1; Circolo Ricr.-Carla II 3-3; C. Duomo-Haiti I 2-4; Odissea-Cin Cin I 4-2; Como-Lady I 4-2; Sanremo Albenga-Moneta II 3-3; rip. Ariston. Cl.: Pontevecchio I p. 71; Como 67; Haiti I 65; Ariston 64; Lady I 61; C. Duomo 57; Sanremo 56; Carla II 54; Odissea 52; Cin Cin I e Garden II 45; Circolo R. 43; Moneta II 40.

B3: Asl I-Pontevecchio II 5-1; Agoms-Splendor 0-6; Sport Finale II-Dlf 4-2; Sport Savona-Zinolese II 3-3; Sciarborasca II-Black Bull 4-2; Quiliano-Merlo 4-2. Cl.: Merlo 70; Splendor e Dlf 68; Sport F. 66; Zinolese II 65; Quiliano 61; Asl I 51; Agoms [illegible] B. Bull 46; Sciarborasca II 41; Sport Sv 38; Pontevecchio II 28.

B4: Cavalluccio I-Asl II 2-4; S. Genesio-Roma Finale 3-3; S. Isidoro-Sport F. [illegible]-3; Zinolese-Polisportiva 6-0; Sport Pietra-Sciarborasca 4-2; Merlo I-Libertas 3-3. Cl.: Sport Finale I 69; Merlo I 63; Sport Pietra 62; S. Genesio 59; Asl II 58; Cavalluccio e S. Isidoro 54; Libertas 48; Polisp. 47; Zinolese I 46; Roma I e Sciarbor. 44. **[g. o.]**

VELA

Così l'«altura» ad Alassio

Ottima riuscita della Settimama Internazionale della Vela di Altura, organizzata ad Alassio dal Circolo nautico al mare. Un [illegible] grecale ha accompagnato l'ultima regata valida anche per dare il volto definitivo alle classifiche che hanno visto, nei «Mumm 30», l'affermazione dei fratelli modenesi Stefano e Massimo Leporati (noni nell'ultima prova) su «Kismet-Vuarnet» i quali han battuto il giovane team comasco formato da Carlo Noseda e Roberto Spata su «Polti Medeghini Spidermumm». Sul gradino più basso del podio «Melinda-Invicta» dei romani Migliori-Mezzaroma. In classe «Ufo» successo per Gabriele Benussi e Lorenzo Bressani su «Italspurghi», sull'equipaggio svizzero «Banque du Gothard» guidato da Flavio Favini. Nei «Beneteau [illegible]» primo Raimondo Cappa, nei «Fun» dominio dei milanesi Mazzoni e Consolandi. Nel prossimo week-end sempre ad Alassio, classi Ims al Trofeo Slam. **[g. o.]**

Eccellenza: Savona addio ai sogni, infuria la lotta in coda

Il Finale ritorna a sperare
Per il Vado ora sono guai



In primo piano nella foto Valentino capitano del Savona: i biancoblù sembrano ormai tagliati fuori dalla lotta per il «salto» nel Cnd. Lo contrasta, semicoperto, Moiso capitano del Vado, per i rossoblù la situazione è diventata difficile

Il **Finale** non si arrende. I giallorossi di Andrea De Min hanno guadagnato tre punti pesanti col Baiardo, e in virtù delle sconfitte di Vado, Argentina e Samm e dei mezzi passi falsi di Grassorutese, Cairese, Sarzanese e Loanesi, si sono rimessi in corsa verso la salvezza. Secondo gli addetti ai lavori il traguardo è quota 37 punti, ma c'è chi afferma che anche con 35 si potrà esser tranquilli. Tutto dipende dai pareggi, che negli ultimi tempi sono diventati l'ago della bilancia di un torneo che vede sempre più lepre l'Entella, mentre il Savona annaspa.

Il Finale ci crede. De Min sprizza felicità: la vittoria sul Baiardo era d'obbligo ed è arrivata nel giorno in cui le altre dirette concorrenti han fatto «buca». De Min: «Una vittoria voluta ad ogni costo. Siamo stati bravi in ogni reparto, la squadra non ha sbagliato un colpo. E ora ci prepariamo alla difficile trasferta di Fezzano. Andremo per far risultato, a viso aperto, senza far catenaccio, anche perché il pari servirebbe poco».

De Min ha già preparato la tabella di marcia. Obiettivo 37 punti. Ancora il tecnico: «Finora l'abbiamo rispettata. Ci sono ancora sei turni con 18 punti in palio e cercheremo di farne 13. Impossibile? Non credo. Certo se avessimo avuto per tutta la stagione la squadra al completo, non saremmo in queste condizioni». Il **Vado** piange: la sconfitta col Sestri proprio non ci voleva. Invece un gol di Schiappacasse ha mandato in fumo tutte le speranze.

Mister Eretta ha una gran rabbia in corpo. Il tecnico afferma: «Abbiamo gettato al vento una buona occasione. Visti i risultati delle nostre dirette concorrenti, tre punti contro il Sestri avrebbero potuto rilanciarci. Invece ci tocca soffrire fino all'ultimo. Domenica andremo a Busalla e li dovremo far tre punti, altrimenti le cose si potrebbero davvero complicare».

Punto perso o guadagnato? Se lo sono chiesti i dirigenti di Cairese e **Loanesi** al termine del derby finito in parità (1-1). Ma il punto tutto sommato va bene, sostengono i due tecnici. Caviglia: «Il pareggio non è male. Certo se non avessimo giocato in inferiorità numerica per l'espulsione di Ceppi, forse avremmo vinto». Piovano: «La squadra ha saputo reagire, posso ritenermi soddisfatto».

Per il **Savona** un pari amaro. A Pontedecimo i biancoblù hanno praticamente perso l'ultimo autobus-promozione: non è servito un gran gol di Mazzone per uscire dal «Grondona» con i tre punti. Ferraro invita però a non mollare: «Ci sono ancora sei partite e può succedere di tutto». Chiusura sull'**Albenga** che ha lasciato l'intera posta alla Fezzanese. Dopo aver giocato una buona gara, pur senza impensierire troppo il portiere ospite, i padroni di casa si sono fatti trafiggere in contropiede.

Roberto Pizzorno

Dal Levante

Entella-boom Samm nei guai



Casaretto pilota l'Entella verso il Cnd

Rimane attaccata alle costole dell'**Entella** la sola **Fezzanese**: la vitalità della matricola spezzina è inesauribile. In sette giorni ha battuto la capolista, perso (1-0) il confronto a Spezia con il Porcari Lucca (primo turno della fase nazionale di Coppa Italia) ed è andata a vincere al «Riva» di Albenga mantenendosi così ad un solo punto dalla vetta.

La Fezzanese tuttavia non si accontenta affatto: al primo campionato di Eccellenza della sua storia ha vinto la fase regionale di Coppa Italia, e punta come traguardo minimo agli spareggio per il Nazionale dilettanti. Il duello con l'Entella (il Savona appare ormai del tutto fuori gioco) minaccia di trascinarsi sino all'ultimo minuto dell'ultima giornata.

Sta ora ai biancocelesti rispondere adeguatamente alla sfida: a giudicare da quanto fatto vedere al Comunale, i tifosi chiavaresi possono stare tranquilli. Una volta ritrovati Puppo, Fasano e Ruvo, e «dimezzati» gli argentini confermando soltanto il tenace Vera e il talentuoso Zaccanti, la squadra ha finito per faare un sol boccone della cenerentola **Sammargheritese**.

Il tecnico degli arancione, Maurizio Pertusi, è rimasto impressionato dalla prova di forza offerta dai chiavaresi: «Se giocano sempre così, per gli avversari c'è ben poco da fare. Ci hanno impedito di organizzare una qualsiasi resistenza, partendo all'assalto sin dal fischio d'inizio. Per colmo di sfortuna siamo incappati subito in un autogol, e per l'Entella la partita è diventata una comoda discesa».

Le colpe di Pertusi e dei suoi sono del tutto relative: pur essendo quasi al completo, la Samm ha confermato di non avere molte frecce al suo arco quando opera lontano dal «Broccardi», dove ha raccolto 22 dei suoi attuali 25 punti, bottino scarso che la costringe a stringere i denti per non retrocedere.

Chi in trasferta ha trovato sicurezza è il **Sestri Levante**: a Vado i «corsari» di Mariani trovano i tre punti della sicurezza, salgono al sesto posto e puntano a un ingresso nell'élite del girone, davvero insperabile sino a pochissimo tempo fa. Ancora una volta è Schiappacasse a togliere le castagne dal fuoco: «Ottima prova dei nostri ragazzi, che guidati da uno 'Skippy' incontenibile hanno rimediato alle assenza di Barberi, Mantero e Beretta».

Importantissimo anche il punto preso dalla **Grassorutese** a Sarzano: sfruttando le incertezze degli avversari, i rapallesi di Bottaro riescono a rimediare allo svantaggio e si mantengono a galla, due punti sopra la terzultima piazza, in vista di un finale di torneo che - per quanto concerne l'area salvezza - si annuncia rovente.

Danilo Sanguineti

L'ARGENTINA

Scivolone pericoloso

Un gran brutto colpo. Perché l'Argentina, reduce da sette risultati utili consecutivi che ne avevano rilanciato le azioni, era attesa all'ennesima prova positiva contro il Busalla. E invece, lo 0-2 finale rimediato allo «Sclavi», piomba come una coltellata nel petto del clan rossonero. Ripropone antichi fantasmi ed una classifica sempre ai livelli di guardia. Alfredo Bencardino, l'allenatore, non cerca scuse. «Inutile prendersela con l'arbitro o la sfortuna. Dobbiamo recitare il mea culpa» dice impietoso. In effetti episodi «da moviola» ce ne sarebbero: su tutti, il 2° gol del Busalla segnato in sospetto fuorigioco. Magari ci sarebbe da ridire anche sulla severità arbitrale e sulla sfortuna, ma il tecnico condanna soprattutto i suoi: «Ci siamo fatti del male da soli. Abbiamo mal interpretato la gara, giocando senza la giusta dose di aggressività. Era una sfida che non dovevamo sbagliare e l'abbiamo fallita in pieno».

[b. m.]

l'Eccellenza vista da...



Piero Calleri

Entella e Fezzanese. Non ci sono più dubbi. Dopo l'ultima giornata di questo equilibrato campionato di Eccellenza la certezza è questa: saranno le due levantine le protagoniste del rush finale. L'Entella ha mantenuto l'assetto tecnico della passata stagione, quando pur retrocedendo dal Nazionale dilettanti ha mantenuto praticamente gli stessi uomini della scorsa stagione.

Ha giocatori di esperienza come Russo e Bolesan, che riescono nei momenti più difficili a risolvere i problemi. La Fezzanese ha con Mariani, Frediani e Maina giocatori di esperienza. Può andare lontano. Ho visto la Fezzanese ad Albenga: ebbene, ho notato la voglia di vincere di questo bel gruppo, nonostante non abbia un campo «suo» per gli incontri interni. Già: sono in pochi a saperlo, ma la Fezzanese è costretta a giocare su terreni limitrofi per mancanza di un impianto idoneo.

Il Savona invece paga, secondo il mio parere, la mancanza di un bomber. Ai biancoblù manca il goleador per eccellenza, il giocatore che anche di rapina sa risolvere la partita. Il Savona è diventato un «albergo», con giocatori che arrivano ed altri che partono. Questo non fa bene all'ambiente e alla squadra. Una considerazione ancora: penso che il livello si sia abbassato molto. Se gli altri anni si vedevano 7-8 giocatori dai piedi buoni, oggi se ne vedono tre o quattro. Il motivo? Semplice. Colpa di regolamento che impongono di far giocare i giovani: non è detto che tutti siano all'altezza. Nella zona bassa della classifica vedo male la Samm. E mi ha deluso il Vado. I rossoblù han perso l'occasione di staccarsi dal gruppo delle pericolanti perdendo in casa con la diretta concorrente Sestri Levante. Il Finale invece, già dato per spacciato, è in ripresa. Credo possa ancora dire la sua in un torneo sotto il segno delle levantine, nel bene e nel male.

Piero Calleri

CALCIO MINORE

La lotta per la salvezza riserva altre sorprese, in Promozione lo Zinola corre ancora qualche rischio

In Prima categoria emozioni con il Legino

Vittoria a Taggia: continua la splendida rincorsa dei verdeblù

Cercasi urgentemente motivi d'interesse per Promozione e Prima categoria. Sì: quando è appena iniziato l'ultimo quarto dei due tornei (accompagnato da un caldo che sa già di vacanza) i giochi sembrano fatti, almeno per il vertice.

Prendere ad esempio, la Promozione, girone A, dove la Sampierdarenese ha salutato la compagnia sganciandosi anche da quella Bolzanetese (sabato vittoriosa contro lo Zinola) che tutti indicavano come favorita assoluta. Guglielmo Fulcner, allenatore del Varazze (sconfitto 2-1 a Mignanego) è «incaricato» di trovare motivi d'interesse: «Per le tre savonesi in effetti ci sono poche emozioni, se per queste intendiamo promozione e retrocessione. Forse lo Zinola, esaminati i risultati di domenica deve tener gli occhi aperti, ma penso che alla fine non dovrebbe aver problemi. Anche sabato, con la Bolzanetese, ha giocato una bella partita e solo per un pizzico di sfortuna è uscito sconfitto. Noi e il Pietra possiamo lottare per il 4° posto: obiettivo non da poco, considerati i pronostici della vigilia».

Cercasi motivi d'interesse anche in Prima. Ed allora eccoli forniti da un Legino che ci crede sempre più in una salvezza ancora un mese fa definita da «missione impossibile»: «Ragazzi se ci salviamo siamo da prima pagina - afferma il presidente Carella - e a ben vedere l'impresa non è più disperata. Io ci ho sempre creduto, anche quando leggevo di Legino ormai retrocesso. Storie. Ancora un paio di settimane fa con i ragazzi abbiamo stilato un programma che dovrebbe condurci in salvo prima dell'ultima giornata. Chiaro che in questo programma c'erano da fare tre punti nel confronto diretto con la Taggese. E sono arrivati. Il rischio, quando si compiono queste rimonte, è quello di 'scoppiare' alla fine: ma adesso, dopo la vittoria di domenica, il morale è a mille».

Cercasi motivi d'interesse, che potevano riguardare anche la zona nobile della Prima se il Quiliano avesse bloccato il Bragno: «Con il se non si vincono i campionati - dice il dirigente Ennio Scappatura - ma in compenso si hanno tanti rimpianti. Sì, col Bragno si poteva vincere. Abbiamo colpito una traversa e costruito molte occasioni, ma alla fine loro hanno ottenuto un punto decisivo per la promozione e noi perso una bella opportunità. Non penso che ci siano sorprese nella parte finale del campionato: la lotta sarà invece accesa per il secondo posto».

E i motivi arrivano sempre dai derby. Prendere, sempre in Prima, Laigueglia-Alassio vinto dalla compagine ospite per 1-0. Derby acceso, combattuto, nonostante le due squadre siano ormai fuori da qualsiasi gioco. Il trainer Nicola Rossi afferma: «Il pari sarebbe stato il risultato più giusto. Penso che sulla partita abbia influito anche la temperatura estiva: nel secondo tempo si è davvero avvertita una gran stanchezza».

Guglielmo Olivero

SECONDA E TERZA

Andora, Mallare e Cosseria: è fatta?

Anche nei due gironi di Seconda i giochi sembrano fatti. Andora (gruppo A) e Mallare (B) sembrano aver messo una seria ipoteca sulla vittoria finale. I maggiori motivi d'interesse arrivavano dal secondo girone, dove il Mallare ha ripreso la corsa ma non ha del tutto fatto alzare bandiera bianca alle inseguitrici. Il presidente del Dego, Maurizio Ragamonti, nonostante i 4 punti di divario non si dà per vinto : «La settimana scorsa abbiamo vinto lo scontro diretto e forse ci siamo illusi. Il Mallare ora ha ripreso la marcia ma tutto è ancora possibile: noi ci crediamo ancora».

Quando si dice che un pari non fa bene a nessuno: nel girone B di Seconda, Speranza-Luceto, ultima chance per entrambe in caso di tre punti, di puntare almeno al secondo posto. E invece, «invece è finita in parità - dice il dirigente del Luceto, Rino Roccabianca - coi nostri avversari che hanno pareggiato al sesto minuto di recupero. Non c'è da stupirsi: qualche volta le partite finiranno a notte fonda...». Capitolo Terza: il Cosseria vola sempre più. Merito tra gli altri di Nicola Vitale, miglior realizzatore della squadra, tornato a Cosseria dopo una stagione nella Rocchettese: «Il duello è tra noi e Nuova Intemelia - afferma - e i tre punti di vantaggio sugli imperiesi non sono una sicurezza. Anche perché qui le grandi sorprese son sempre arrivate alla fine».

(g. o.)

CALCIO BABY

Juniores, duello Speranza-Spotornese Negli Esordienti un Alassio a raffica

WEEK-END ricco di appuntamenti, in luce soprattutto gli Juniores e alcune gare di Giovanissimi, Esordienti e Allievi.

Carcarese terza

Quinta di ritorno con la capolista Speranza che ottiene una nuova vittoria, stavolta ai danni del Quiliano (4-1). Protagonista Ratto, autore di due gol mentre le altre reti del confronto sono state realizzate da Forte, Restivo e Napoli. La Spotornese rimane agganciata alla seconda posizione grazie ai tre punti conquistati sul Celle (3-0) con gol di Ruda, Sardo e Passalacqua. Terza la Carcarese che passa sul campo del S. Bernardino (3-1) coi gol di Vignolo, Ferrara e Dessino. Le altre: Zinola-Aurora 5-0; S. Cecilia-Cameranese 0-2; Millesimo-Pontelungo 0-3. Nel torneo Juniores della provincia di Imperia (ma con diverse compagine del ponente savonese) nulla da fare per l'Alassio superato 3-1 in casa della Carlin's. Secca sconfitta per l'Andora (2-8) con l'Ospedaletti nel turno che ha visto riposare la S. Filippo Neri.

GIOVANISSIMI
Conferma del Pietra

Nel girone A continua a comandare il Pietra che piega senza problemi la Villanovese: 8-0 il risultato finale e gol segnati da Balestrino e Zara. Segue a un punto il Legino che divide la posta con l'Albengacisano (0-0) nel match più atteso della giornata. Il Pontelungo che batte (4-1) la S. Filippo si insedia in terza posizione. Nel girone B la Carcarese supera lo Zinola (4-2) mentre la capolista Cairese pareggia (1-1) con la Cameranese: gol di Pasculli e Vallesano.

ESORDIENTI
Un poker per Cutuli

Nel girone A continua a comandare il Vado B con 34 punti: ultima vittima dei rossoblu la Villanovese superata per 8-0. Albenga B e S. Filippo inseguono a 5 lunghezze. Il Vado A guida invece nel secondo gruppo con 37 punti. Facile la vittoria sull'Albengacisano (6-0) nella giornata che ha visto goleada dell'Alassio (9-0) col Quiliano: protagonista Cutuli, autore di un poker che lo conferma tra i migliori della categoria. Nel girone C guida la Cairese che supera il Savona (3-2) al termine di una partita spettacolare.

La compagine di Minuto gioca con maggior freddezza e ottiene un importante successo grazie ai gol di Campi, Perrone e Toso (per gli sconfitti Triolo e Castorina).



Minuto gioca nella Cairese Esordienti

ALLIEVI
Quiliano più Legino

Nel girone A continua a comandare il Quiliano che supera senza problemi (3-1) lo Zinola in una giornata che vede anche l'1-1 tra Pontelungo ed Alassio. Nel girone B invece non ha rivali il Legino. Ultima vittima il Luceto, superato 4-1.

[g. o.]

REFERENDUM

Savona Goal «facile»

Miss dello Sport: Alice Dominici in gran rimonta

Ancora sei settimane alla fine di Savona Goal e referendum, ma poiché le vacanze pasquali obbligheranno a uno stop domenica 4 aprile, tutto finirà domenica 2 maggio cioè fra 7 settimane. Colonna molto facile intanto per il Savona Goal: 1-1, 0-1, 1-1, 2-0, 0-1, 0-0. Dalle prime indicazioni dello spoglio si registra già un «boom», ma stavolta possono crollare i record. Voti a go-go per le miss con una nuova e splendida entrata: Elisa Barile. Intanto Eleonora Gay, Leda Galimberti, Bruna Migliora ed Aura Zuliani devono arginare la risalita della sincronette Alice Dominici. Fanno spicco anche le nuove entrate dei talenti del basket: Davide Vanara e Francesco Trotta. In fermento la Fratellanza che lancia una schiera di atleti e punta a quel titolo di Miss dello Sport che venne vinto alla prima edizione da una sua allieva, la Vernazza.

[n. d. m.]

Scoperto all'ospedale di Giaveno il secondo caso in pochi giorni del terribile morbo

Mucca pazza, un'altra donna in coma

Ricoverata al San Luigi in condizioni disperate

Ancora un caso di encefalopatia spongiforme, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza». Un'altra donna è stata ricoverata in coma profondo, affetta dalla sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Si tratta di una pensionata di quasi 75 anni, trasferita dall'ospedale di Giaveno al San Luigi di Orbassano: le sue condizioni sono gradualmente ma inesorabilmente peggiorate, da una situazione di disorientamento, al torpore leggero, fino al coma. La paziente ora si trova in un letto di isolamento, non necessita di rianimazione, ma da quando è caduta nel coma non ha mai ripreso conoscenza neppure un istante: i medici di Neurologia disperano di salvarla.

Proprio nel giorno in cui a Volpiano si celebrano i funerali della casalinga di 57 anni colpita dalla stessa infezione, alle porte di Torino si riaccende la preoccupazione: «L'incidenza della malattia - è stato dichiarato giorni fa dagli esperti, a proposito della vicenda del Giovanni Bosco - è di un caso ogni milione di abitanti l'anno». In una settimana siamo già al secondo: la direzione generale del San Luigi ieri mattina ha informato sia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, sia l'ufficio di Igiene pubblica dell'Asl di zona, sia il procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che già nel '96 si occupò dell'epidemia della cosiddetta «mucca pazza» e che venerdì scorso ha inviato all'Istituto superiore di Sanità a Roma le cartelle cliniche della paziente deceduta a Torino.

Il sospetto che questo nuovo caso fosse morbo di Creutzfeldt-Jakob lo ha avuto immediatamente, l'équipe della Clinica Neurologica del San Luigi. La paziente trasferita a Orbassano ha iniziato ad accusare i primi segni del tremendo male a fine settembre: un'improvvisa e inspiegabile depressione per la quale è stata persino in cura qualche tempo da uno psicologo. Poi problemi di memoria, un deficit mentale sempre più manifesta, fino alla perdita dell'udito, al calo della vista, e a una parziale paralisi. Stessa identica evoluzione del caso della casalinga di Volpiano deceduta al Giovanni Bosco. Stesso repentino crollo della situazione clinica. «Adesso - spiegano in ospedale - la paziente è costantemente monitorata, nutrita artificialmente, anche se le sue funzioni cardiache e respiratorie sono autonome, nella norma».

Per avere la certezza che si trattasse di encefalopatia spongiforme, per essere sicuri che fosse davvero il secondo caso in pochi giorni, i medici di Neurologia del San Luigi hanno prelevato il liquor dal canale vertebrale della paziente, il liquido che avvolge il cervello aggredito dal male, e lo hanno inviato all'Istituto di virologia di Milano per un'analisi approfondita e un verdetto definitivo: «La risposta - conferma la direzione generale dell'azienda ospedaliera - è arrivata venerdì, e come temevamo è positiva». Sono state trovate tracce di «prioni», la proteina autoreplicante che porta al cervello questa minuscola ma micidiale «killer» che non è un virus né un microbo. «Escludiamo categoricamente sia colpa della carne animale infetta - spiega il professor Roberto Mutani, direttore della Clinica Neurologica al San Luigi -. Ma che cosa altro sia non lo sappiamo, perché le conoscenze scientifiche, finora, non ci hanno permesso di ipotizzare altra causa».

Marco Accossato

I primi sintomi della malattia scoperti alla fine di settembre: stato depressivo subito seguito dalla perdita di udito e vista



L'ospedale San Luigi di Orbassano e (sotto) il direttore della Clinica Neurologica dell'Università Roberto Mutani

INTERVISTA — L'ESPERTO DI NEUROLOGIA

«Non si tratta di un'epidemia»

Il medico: sulla carne allarme ingiustificato

E adesso il timore cresce. Due casi di «encefalopatia spongiforme» nell'arco di una settimana preoccupano anche la procura. Il pm Raffaele Guariniello, ieri, ha chiesto di conoscere i particolari di questa nuova vicenda.

Il professor Roberto Mutani è direttore della Clinica Neurologica dell'Università, al San Luigi di Orbassano, dov'è ricoverata la donna in coma.

Professore, siamo di fronte a un'epidemia?

«Assolutamente no. E' semplicemente una coincidenza la vicinanza nel tempo dei due casi. Non creiamo allarmismo ingiustificato».

D'accordo, niente allarmismo. Ma avrà notato anche lei che entrambe le pazienti colpite dal morbo di Creutzfeldt-Jakob abitano in provincia di Torino, nell'arco di poche decine di chilometri.

«Posso comprendere che per questo motivo sia facile associare i due drammi. Ma non esiste alcun elemento oggettivo che li metta in relazione».

Cioè?

«Le due donne non sono parenti, non si conoscevano. Non sono neppure mai state in Inghilterra dov'era scoppiata l'encefalopatia bovina».

Vuol dire che anche in questo caso l'origine del morbo che ha colpito la sua paziente non è da mettere in relazione con la carne infetta?

«Esatto, e vorrei fosse chiaro: non c'è nessuna ragione di smettere di mangiare carne».

Quali sono i sintomi dell'encefalopatia spongiforme?

«Diciamo innanzitutto che si tratta di un'infiammazione del cervello. Il morbo si manifesta con una depressione. Ma, anche in questo caso, non voglio creare allarmismo. S'aggiungono presto altri sintomi, frutto della lenta degenerazione cerebrale: perdita della parola, della vista, della capacità di ricordare, del coordinamento, fino alla paralisi e al coma».

Come si trasmette?

«I malati ricoverati nello stesso reparto non corrono pericoli, così come i familiari della paziente»



«Non c'è alcun pericolo per i malati ricoverati nello stesso reparto, né per il personale ospedaliero, o per i familiari della donna che le sono stati accanto durante il periodo di incubazione. C'è rischio quando c'è contatto diretto col tessuto malato».

E come si cura il Creutzfeldt-Jakob?

«Non c'è cura, per il momento. Il malato si spegne lentamente».

Professore: due malati in pochi giorni, entrambe donne, entrambe oltre i cinquant'anni di età. Che relazione ha questa malattia con l'età e il sesso?

«Per quanto ne sappiamo nessuna. Che le due pazienti piemontesi siano entrambe donne è un caso. L'età si può invece spiegare con il fatto che il periodo di incubazione dell'encefalopatia è lungo, anche vent'anni».

Perché è fondamentale l'autopsia per individuare l'origine del male?

«Bisogna analizzare i tessuti cerebrali».

E allora come si può escludere a priori che la carne non c'entri, in questi due drammi?

«L'esperienza in Inghilterra ha dimostrato che l'encefalopatia di origine animale si manifesta in maniera diversa. L'incubazione, ad esempio, è più rapida».

Però l'autopsia è pericolosa per chi la esegue.

«Servono precauzioni aggiuntive rispetto alle solite cautele. Perché l'esame necroscopico mette a diretto contatto i medici col tessuto malato».

Il vostro ospedale è attrezzato per garantire la massima sicurezza al medico legale, in casi speciali come questo?

«No».

Torniamo al discorso della cura. Ha detto che non esiste terapia: quanto può sopravvivere, però, un paziente colpito da questo morbo?

«Qualche mese, diciamo un anno al massimo». **[m. acc.]**

Al tribunale di Ivrea è arrivato ieri l'imprenditore americano: nuovo round sabato prossimo

Op Computers, Gottesmann incontra i giudici

«Amministrazione controllata se riduce la sua quota societaria»

IVREA. I lavoratori della Op Computers l'avevano soprannominato «mister Ghostmann», storpiando il suo nome per indicarlo come un fantasma, lontano anni luce dalle sorti dell'azienda di cui ha il controllo. Ieri pomeriggio Edward Gottesmann, avvocato e azionista di maggioranza della Op, si è «materializzato» di fronte al presidente del tribunale di Ivrea, Luigi Grimaldi, e ai giudici Cecilia Marino e Antonio De Marchi. Al suo fianco si sono seduti i vertici della società di Scarmagno e della Olivetti, con i legali delle rispettive aziende. Tutti torneranno davanti ai giudici sabato a mezzogiorno, per discutere ancora della ammissione alla procedura di amministrazione controllata richiesta dall'azienda.

Silenzioso e compito, al suo arrivo (alle 15 in punto) che all'uscita (2 ore dopo) Gottesmann ha scansato i cronisti e anche una delegazione di lavoratori e cassintegrati che lo attendevano fuori il Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. «Non abbiamo nulla da dire - sono le uniche parole del suo legale -, e per principio non parliamo con i giornalisti». Nessun commento, quindi, sul fatto che sarebbe proprio la sua posizione il nodo cruciale attorno al quale ruota la possibilità di evitare il fallimento della Op Computers.

Condizione essenziale affinché sia concessa l'amministrazione controllata, infatti, è la drastica riduzione della sua quota societaria, dall'80 al 30 per cento. Operazione, questa, che dovrebbe includere anche il prologo ad una sua definitiva uscita di scena. «Ha accettato di ridimensionarsi - commenta l'amministratore delegato, Roberto Schisano, al termine dell'incontro -, ma stiamo negoziando per ottenere le migliori condizioni». Quale sia la contropartita richiesta, però, nessuno lo sa. Certo è che tra il finanziere americano e il manager di Scarmagno si è creata una situazione di conflittualità. Secondo Gottesmann, infatti, Schisano avrebbe presentato una richiesta di amministrazione controllata con clausole diverse da quelle deliberate nell'ultima assemblea degli azionisti. Per quanto domani si riunirà nuovamente il Consiglio di amministrazione, in grado di definire il riassetto societario. Venerdì verranno presentate al tribunale le integrazioni necessarie, quasi una nuova richiesta di ammissione alla procedura. Sabato, alle 12, le parti torneranno a riunirsi.

Altra certezza: nel palazzo di giustizia di Ivrea si sta facendo il possibile per evitare di dover dichiarare il fallimento della Op Computers. Una semplice valutazione dei libri contabili, infatti, avrebbe drasticamente messo la parola fine ad una crisi che si trascina da mesi. «Se questo dovesse mai succedere - commenta il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi -, per me e i miei colleghi sarebbe di certo il giorno più nero della nostra attività».

Non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alle condizioni necessarie all'amministrazione controllata sia al massimo. E in questi giorni sono in molti ad avere l'impressione che il tribunale stia svolgendo un importante ruolo sociale, in un settore dove altri stentano. «Non vogliamo sostituirci a nessuno - aggiunge Grimaldi -. Da quando ci sono stati affidati i libri contabili, però, è questione anche di competenza giudiziaria. E siamo tutti convinti che non si possono cancellare 1200 posti di lavoro, senza aver fatto ogni sforzo per evitarlo».

Lo stesso presidente, inoltre, è in costante contatto con il Prefetto di Torino. E non si esclude che convochi nel suo ufficio anche i rappresentanti delle banche, gli enti che potrebbero favorire la ripresa produttiva della Op.

Mauro Ravello

Interrogato per un'ora

«Global Service» Il presidente Ghigo in procura

Dopo assessori e funzionari tocca anche al presidente della Regione Ghigo passare in Procura a raccontare quello che sa sul «pasticcio» della «Global Service», quella della gestione degli immobili regionali che ha già scatenato roventi polemiche tra maggioranza e opposizione. Enzo Ghigo è arrivato al quinto piano di via Tasso, poco prima delle 10. Ad attenderlo c'era il pm Antonio Patrono, titolare dell'inchiesta su quegli appalti sospetti. Incarichi assegnati ad una società di Pinerolo e che per ora sono stati sospesi, in attesa che si chiarisca qualcosa. O meglio che lo chiarisca la magistratura.

Nulla si sa sulla deposizione di Ghigo, che è uscito dall'ufficio dal pm Patrono, verso le 11. Tranquillo, sorridente non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E, fedele alla consegna del silenzio, è stato anche il pm Antonio Patrono.

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Omicidio Damiano, appello al presidente Scalfaro



CUNEO. Ieri mattina è stata consegnata al prefetto Sabatino Marchione una petizione con oltre mille firme di cittadini e le delibere di 14 Comuni e due Comunità montane del Saluzzese nella quale si chiede al presidente Scalfaro l'autorevole interessamento per fare piena luce sui mandanti dell'omicidio di Amedeo Damiano (nella foto), presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito a morte il 24 marzo 1987. Facevano parte della delegazione il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino, l'onorevole Sergio Soave, l'assessore provinciale Laratore, alcuni sindaci e i figli della vittima Giovanni e Alessandro.

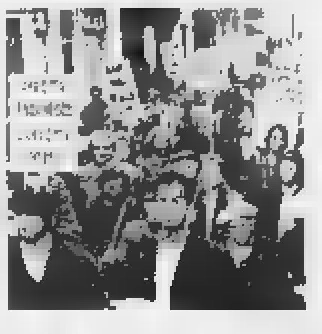
Lunedì prossimo il comitato sarà ricevuto a Bologna, dove è aperta da tempo l'inchiesta, da parte del procuratore capo della Repubblica.

La «Douja d'or» riparte da Asti

ASTI. Torna la Douja d'or il concorso enologico nazionale organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Per partecipare alla selezione della 27ª edizione i vini dovranno essere presentati alla sede di Asti di piazza Medici 8 entro il 15 aprile. Quest'anno la Douja d'or, che si tiene nella prima metà di settembre, cambierà sede e sarà ospitata nel grande cortile della ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri.

Due nuovi treni presentati a Biella

BIELLA. Rivoluzione in vista, per le ferrovie locali: alla fine di maggio debutteranno due nuovi convogli a motore, con aria condizionata e sedili più confortevoli. Sono gli Aln 66, presentati ieri alla stazione San Paolo. Con l'orario estivo, inoltre, aumenteranno i diretti per Santhià e per Novara. Obiettivo: rendere più veloci i collegamenti con Torino e con Milano. Rinviato, invece, il collegamento con Genova e la Liguria.



Commercianti protestano contro la Ztl a Vercelli

VERCELLI. Il giorno della maxi-mobilitazione del commercio ha riunito, ieri, nella Ztl circa 600 persone (la stima della Digos parlerà di 580 partecipanti). Alle 18,10 il corteo è partito da corso Libertà per arrivare sotto il Comune, dove si stava tenendo la seduta del Consiglio. I motivi che hanno spinto i negozianti alla manifestazione sono noti: i commercianti (foto) ritengono l'amministrazione responsabile del tracollo di vendite provocato dall'isola pedonale nel centro storico. Ma i negozianti, che hanno fondato un Comitato di crisi, sono preoccupatissimi pure per i lavori alle rotonde che hanno isolato un'intera zona di Vercelli. Molti i cartelli critici verso il sindaco: tra questi «Una città senza commercio è una città morta» e «Comune, ascolta la voce dei commercianti».

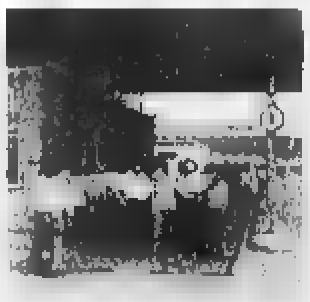
La visita del Papa diventa un libro

CHIAVARI. Un volume per ricordare la visita di Giovanni Paolo II: l'iniziativa è stata presentata ieri dal vescovo Careggio. Il libro racchiude cento immagini che ripercorrono la presenza del Papa nella località del Tigullio il 18 e 19 settembre 1998. Il volume contiene anche un testo inedito della scrittrice chiavarese Elena Bono. Insieme al libro, la diocesi di Chiavari ha realizzato un cd-rom sulla visita del Santo Padre con immagini e filmati.

La postina licenziata ricorre al pretore

ALESSANDRIA. Portalettere da 16 anni per due paesi - Sezzadio e Castelspina - tre anni fa non aveva consegnato la posta: 24 plichi, di cui 23 con volantini pubblicitari e la ricevuta di una bolletta Sip già pagata. Condannata a sei mesi, è stata licenziata. Ma lei, Angela Delfino, 49 anni, una difficile situazione famigliare, fa ricorso al pretore del lavoro contestando il provvedimento: «E' sproporzionato, non danneggiai nessuno».

Novi, il gruppo Marcegaglia vuole acquistare la Mortec



NOVI LIGURE. Un'offerta da 13 miliardi da parte del gruppo Marcegaglia ha scompaginato le carte per la cessione dello stabilimento Mortec di Pozzolo Formigaro (foto), alle porte di Novi. La Mortec (cassonetti, guard-rail, container) è da tempo in crisi: i commissari straordinari avevano scorporato le unità produttive - quella pozzolese, quella di Sessa Aurunca in Campania e la sede di Genova - per venderle separatamente. L'acquirente scelto per lo stabilimento di Pozzolo, la Thermont, non era piaciuto però ai circa 70 dipendenti che si erano battuti - anche contro il parere dei sindacati - per bloccare la cessione. Ora vedono con soddisfazione l'interessamento del noto gruppo, e della stessa top manager Emma Marcegaglia, «che salvaguarderebbe azienda e occupati».

Delitto Lancia processo in ottobre

TORINO. Arriva in Assise l'omicidio di Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della società, uccisa con una coltellata la notte del 27 settembre 1996 dalla figlia Giovanna in preda un raptus di follia. L'ha deciso ieri il gup, fissando il processo per il prossimo 25 ottobre. Secondo gli esperti che l'hanno sottoposta a perizia psichiatrica, Giovanna Boglione agì in preda a un raptus di follia.

Bici contro furgone muore ciclista danese

SAVONA. Una ciclista danese di 25 anni è morta ieri mattina nei tornanti di Castelvecchio, nell'entroterra albenganese. Con la sua bicicletta si è scontrata contro un furgone e, dopo lo scontro, è caduta in una scarpata. Sul posto è intervenuto l'elicottero dei Vigili del fuoco, Polizia stradale e ambulanze. Il trasferimento all'ospedale è stato però inutile. La giovane ciclista è stata identificata solo nel tardo pomeriggio.



Triathlon a Bardonecchia Riva si arrende a Lebrun

AOSTA. Ventuno secondi hanno separato Paolo Riva dalla vittoria nella gara per l'assegnazione del titolo iridato di triathlon, disputato a Bardonecchia. Il maresciallo degli alpini valdostano (nella foto) ha concluso la gara alle spalle del francese Nicolas Lebrun.

Già vincitore in due edizioni del campionato del Mondo, il sottufficiale è stato costretto ad arrendersi al forte atleta d'Oltralpe. Al termine dei 9 km di podismo, Riva era in ritardo di 1'08", diventati poi 2'30" alla fine dei 15 km in mountain bike.

Il forte maresciallo degli alpini ha poi accorciato le distanze nella gara a lui più congeniale (lo sci di fondo), ma i suoi sforzi sono serviti soltanto ad avvicinare il francese, ormai in fuga per la vittoria.

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321 33.341 / FAX 0321.62.30.35

Martedì 16 Marzo 1999

Le reazioni dopo la manifestazione di domenica a Malpensa con oltre 10 mila novaresi

«Non è un capriccio la lotta ai sorvoli»

Il Covest replica alle critiche



VARALLO POMBIA. «Bonomi e Albertini, pensate ai nostri bambini». «Formigoni ci ha rotto i polmoni». Questi gli slogan. Domenica al corteo dei 10 mila contro le rotte di Malpensa c'erano casse da morto, musicanti in tute sanitarie bianche, croci di legno. Cinquanta per cento di fantasia e cinquanta per cento di rabbia: la ricetta dell'Ovest Ticino è servita.

La partecipazione alle iniziative per il riequilibrio delle rotte e la limitazione dei danni è andata in crescendo da parte dei novaresi. Difende le posizioni, compreso l'impegno del ministro Treu a dividere le rotte a metà con la Lombardia, e rilancia Marina Ughetta del Covest: «Mi domando come alcuni commentatori dubitino sulla legittimità della nostra protesta. Pensano che 10-12 mila persone non avessero domenica nulla di meglio da fare? Pensano che il nostro sia un capriccio su cui da oltre un anno con i sindaci e la Provincia investiamo soldi, tempo ed energie?».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha confermato durante il corteo che cercherà un accordo con il collega lombardo Roberto Formigoni: «Non facciamo guerre sante. Troveremo una mediazioni che tuteli tutti i nostri cittadini». Peccato che Formigoni abbia subito contestato la disponibilità di Treu. D'altro canto, come ha rilevato la consigliera regionale Giuliana Manica, ora la Regione Piemonte è al fianco dell'Ovest Ticino ma tanto resta il terreno da recuperare rispetto alla Lombardia: «Che ci ha rifilato i disagii mentre [illegible] i soldi di Malpensa lastrica d'oro i tombini. Noi chiediamo, e siamo stati fra i primi un anno fa, che i danni siano assolutamente ridotti e le infrastrutture come strade e ferrovie siano ammodernate. Non perché servono Malpensa ma perché da vent'anni se ne parla e i novaresi hanno diritto a viaggiare in sicurezza».

> «Da oltre un anno dedichiamo tempo soldi ed energie per difenderci»

Dai sindaci del Comitato Urbanistico Volontario lombardo è arrivata ieri una nota. Il Cuv domenica si è riunito in una contro-manifestazione: c'erano i sindaci dei Comuni che non accettano una nuova ripartizione delle rotte. Scrivono gli amministratori di Busto Arsizio, Gallarate, Cardano e una quindicina di altri Comuni: «Con questo atto Treu smentisce la logica stessa della commissione inquinamento guidata dal comandante Romagnoli».

Prima le verifiche oggettive, chiede il Cuv, poi si valuti se è necessaria una ripartizione diversa. Posizione, questa, che invece fa insorgere frazioni lombarde come Maddalena, Coarezza e molti cittadini di Lonate e Somma: «Formigoni - ha detto domenica Marco Angelini del comitato 'Vivere a Lonate' - ha sempre difeso la vita prima della nascita nelle battaglie anti-aborto: dopo la nascita perché le nostre esistenze dovrebbero essere minate da rumore e smog? Glielo chiedo da cittadino e da medico».

Il parlamentare varesino Renzo Tosolini si dice perplesso per il metodo della protesta e per la conflittualità in Lombardia. Il sindaco di Veruno, infine, per il Coordinamento enti locali novaresi ha scritto al presidente Scalfaro: «La nostra richiesta su rotte e riduzioni dei danni all'ambiente è legittima. Siamo sicuri che Lei vorrà suppportare le nostre aspettative e far risorgere i nostri animi».

Paola Arbeia



Immagini del corteo guidato dal presidente della Regione **Enzo Ghigo** e organizzato dal Comitato Ovest Ticino

«Gli enti di volo decidano»

La Sea precisa le competenze sulle nuove ipotesi dei decolli

MALPENSA. I decolli non sono immutabili e non dipendono espressamente dalla Sea: gli enti che si occupano del traffico aereo civile possono dare indicazioni diverse. Questo è quanto la società che gestisce l'aeroporto ha fatto sapere ieri: non ci sono preclusioni di sorta su eventuali cambiamenti. L'Ente Nazionale di assistenza al volo ha precisato nei giorni scorsi di poter fornire consulenza tecnico-operativa per gli aspetti legati allo smistamento degli aeromobili.

Domenica nella manifestazione è stato però ribadito dagli organizzatori che insieme al problema delle rotte ce ne sono altri che aspettano una risposta: «Ad esempio la Valutazione d'Impatto Ambientale - hanno sottolineato i portavoce del Covest - che non è stata eseguita a tempo debito, che non c'è tuttora e non sappiamo quando verrà fatta».

Inoltre sulle direzioni, sulle altezze di volo e su un recente episodio c'è chi, nel Covest, chiede verifiche da parte della autorità preposte e annuncia nuovi esposti alla Procura. «Abbiamo osservato, due martedì fa alle 15,30 - dicevano alcuni manifestanti domenica - due aerei che si 'incrociavano' in maniera strana, almeno ai nostri occhi. Questo è solo un esempio. Ci chiediamo spesso che cosa succeda, anche per il rumore a volte così intenso, sulle nostre teste».

Viene annunciato dal Covest che saranno avviati studi di tipo epidemiologico, con consulenze di esperti e medici, mentre il Parco del Ticino piemontese intende procedere con un monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. **[m. p. a.]**

Il presidente Baraggioli è intenzionato a puntare su un giovane allenatore novarese

Arriva Marchetti al posto di Tedino

Ieri sera l'incontro con il tecnico della «Beretti»

NOVARA. Alberto Marchetti ex azzurro, sarà il nuovo allenatore del Novara calcio. Toccherà a lui frenare la caduta libera degli azzurri verso la retrocessione. La decisione non è ancora ufficiale ma l'orientamento dei dirigenti è questo. Lo ha confermato ieri sera il presidente Paolo Baraggioli che ha convocato il consiglio direttivo. «Una soluzione interna è quella più probabile - ha ammesso Baraggioli -. Mi son chiesto più volte come mai il Novara non sia stato più affidato ad un novarese. E' un'esperienza che vorrei fare». E Marchetti, che dal novembre scorso guida la formazione «Beretti», è ormai novarese d'adozione, a tutti gli effetti, nonostante le origini toscane. Dopo aver militato in azzurro eppoi con la maglia bianconera della Juventus. Ha iniziato come allenatore a Domodossola per passare poi al Montevarchi in C1, al Corbetta e adesso alla Beretti del Novara.



Alberto Marchetti guiderà il Novara

Con Marchetti dovrebbe restare il preparatore atletico di Tedino, Greco, che ha svolto un buon lavoro.

Nella giornata di ieri il presidente Baraggioli è stato subissato di telefonate di tecnici in cerca di un'occupazione. Fin dalle prime ore però i dirigenti novaresi avevano pensato ad una soluzione interna e non solamente per motivazioni di carattere economico ma anche perché a questo punto della stagione, con due delicate trasferte a Borgosesia e Prato sarebbe utile affidarsi ad un tecnico che conosca già l'ambiente e la squadra. Così la scelta si è ristretta all'allenatore in seconda Villa, al preparatore atletico Greco, al responsabile del settore giovanile Gori e Marchetti tutti in possesso dei requisiti per andare in panchina. Ieri sera la riunione del consiglio direttivo si è protratta fino a sera tardi ma come detto, l'orientamento è per Marchetti. Lo aspetta un compito sicuramente stimolante perché per lui questa è una grande occasione anche se non sarà facile risollevare un ambiente piuttosto depresso.

Ieri il presidente Baraggioli è tornato ancora sulla separazione consensuale da Tedino. Una decisione che ha preso a malincuore «convinto come sono che di questo tecnico sentiremo parlare ancora perché destinato a far carriera. Purtroppo il nostro è un ambiente difficile che non ha pazienza, non ha tempo di aspettare. Sono convinto che con Tedino il Novara ha perso un grande personaggio».

I giocatori la scorsa settimana quando l'allenatore, molto responsabilmente aveva messo a disposizione il suo mandato, avevano pregato la società di confermare la fiducia al tecnico ed erano stati accontentati. Adesso, come ha detto bene Tedino, non hanno più alcun parafulmine.

Sarebbe ora che si prendessero le loro responsabilità perché in campo ci sono andati e ci andranno loro.

Renato Ambiel

IMPRONTE

AGNESE Nicali sceglie a diciott'anni di dedicare tutta la sua vita agli altri, si fa suora, nell'ordine di Santa Giovanna Antida, le religiose della carità che si occupano dei malati ricoverati all'ospedale. Da Novara viene trasferita a Vigevano, Busto Arsizio, Vercelli, e finalmente di nuovo a Novara, e il 1960, è l'Ospedale San Giuliano ha la «culla» più grande della provincia. Là nascono centinaia di bambini all'anno e suor Agnese, superiora della comunità religiosa del San Giuliano, è l'angelo che annuncia ai parenti ogni fiocco rosa o azzurro, assiste le mamme che hanno appena partorito, è vicina ad ogni neonato ed ha per tutti una parola di conforto o un consiglio prezioso. Suor Agnese si è spenta alla casa di riposo di Miasino il 9 marzo, a 94 anni. Riposa al cimitero di Novara.

***

Una vita dedicata al lavoro e alla famiglia. Un lungo matrimonio con Nuccia, 45 anni di vita coniugale allietati dalla nascita di due figli, Alessandro e Bruno. Aldo Boggiani è un imprenditore specializzato nel campo alimentare. Un uomo dai tanti interessi, sempre disponibile al dialogo e al confronto anche in campo professionale. Aperto alle novità, con un occhio al passato, alle tradizioni che gettano le basi per il futuro. Che nel suo caso è un'azienda solida, una realtà cittadina di alto livello. Il poco tempo libero dal lavoro lo dedica in parte allo sport, e soprattutto all'Unione sportiva trecatese, di cui è stato presidente, marco-simbolo del suo affetto per la città. I trecatesi lo ricordano come uomo generoso, disponibile e di grandi capacità, animo sensibile e altruista, appassionato di politica, anche se non se ne è mai occupato in prima persona.

Aldo Boggiani, 84 anni, è deceduto venerdì, nella sua abitazione di corso Roma 120 a Trecate. Tanti concittadini hanno voluto rendergli omaggio con l'estremo saluto di sabato pomeriggio nella parrocchiale di Santa Maria Assunta. Ora riposa nel cimitero cittadino, nella tomba di famiglia.

Sala giochi di Domo

Sindaco chiude «number one» per un mese

DOMODOSSOLA. Nuovo provvedimento di chiusura per il «number one», la sala giochi di Via Briona. Questa volta è stato firmato dal sindaco della città, Mariano Cattrini, ed è motivato da ragioni di ordine pubblico.

Il locale dovrà tenere le saracinesche abbassate per un mese. «Abbiamo deciso di intervenire con un'ordinanza - ha spiegato il sindaco - alla luce dei gravi fatti rilevati dalla polizia». La sala giochi, contestata fin dall'apertura da commercianti e residenti del centro storico, era già stata chiusa nel settembre scorso per 15 giorni dal Questore del Vco Antonio Baranello, in seguito ad alcuni controlli effettuati dalla polizia di Stato di Domodossola. Alcuni frequentatori erano stati trovati in possesso di piccoli quantitativi di sostanze stupefacenti. La questura era poi nuovamente intervenuta per una rissa nel locale. **[a. v.]**

A palazzo Cabrino la maratona di tre giorni per discutere il documento finanziario

«E' un bilancio preoccupato»

Lo sostiene il sindaco, critiche le opposizioni

NOVARA. «Questo è un bilancio preoccupato che abbiamo prodotto in sintonia con i funzionari. E' anche l'unico possibile in questo momento». E' il giudizio del sindaco Gianni Correnti sul documento economico finanziario in discussione da ieri, e per tre giorni, a palazzo Cabrino. I gruppi si sono accordati per esaurire la discussione in otto ore complessivamente fissando per ognuno i tempi d'intervento.

Un bilancio tecnico, ha ammesso il sindaco, che arriva in ritardo quando cioè l'esercizio è già iniziato, ma largamente partecipato perchè passato al vaglio dei tredici quartieri ed è stato presentato pubblicamente in diverse sedi. La preoccupazione è stata quella di bilanciare il carico tributario senza dover sopprimere o modificare i servizi sociali. Correnti è tornato anche sulle «incomprensioni con il sindacato di categoria» che hanno portato allo sciopero dei comunali per ricordare come in realtà «non è mai stato a rischio il posto di lavoro e la professionalità dei dipendenti. E' necessario però rivitalizzare la città con scelte non facili per tutti».

L'assessore al bilancio Luigi Martinoli ha riassunto le cifre essenziali del documento finanziario che pareggia sui 321,3 miliardi. Le entrate tributarie ammontano a 84,4 miliardi e 57,4 miliardi sono i trasferimenti da Stato e Regione. Fra le uscite, quelle più significative sono le spese correnti per 186,7 miliardi. Le spese in conto capitale, ovvero gli investimenti, ammontano invece a 65,2 miliardi e 7,6 miliardi sono i rimborsi di prestiti. Subito dopo l'esposizione è partito il fuoco di fila della minoranza. Ha incominciato Gianni Mancuso (An) che ha criticato pesantemente le scelte della giunta di centro sinistra sottolineando il notevole incremento della pressione fiscale aumentata del 30 per cento negli ultimi due anni. Ha concluso chiedendo il ritiro di un bilancio che «non sta in piedi» e se si arriverà alla votazione questa dovrà essere nominale «perché ognuno si ▬ le proprie responsabilità». E' stato poi la volta di Luciano De Silvestri (Forza Italia) che ha passato in rassegna criticando tutti gli indicatori del bilancio. Poi Sergio Merusi si è affidato alle proiezioni per dimostrare efficamente i rischi che corre l'amministrazione. [r.a.]



A palazzo Cabrino è in pieno svolgimento il dibattito sul bilancio di previsione

«Più tasse ▪ servizi peggiorati»

Il Polo attacca le cifre della Giunta con tabelle e proiezioni di lucidi

NOVARA. Proiezione di lucidi, cifre ▪ confronti con il passato per dire che: «Il Comune ha ▬ deficit strutturale. I soli emendamenti presentabili sono il ripristino della situazione economica o la dichiarazione di dissesto». Ieri il Polo ha anticipato i ▬ interventi sul bilancio ed ha annunciato che manderà una memoria al Coreco e un'informazione alla Corte dei Conti.

Tra i dati elaborati dall'ex sindaco Sergio Merusi, l'evoluzione di tributi e mutui. Le tasse pagate da ogni cittadino nel '97 erano 634 mila lire, quest'anno circa 826 mila con un aumento del 30 per cento. La quota di debiti rapportata agli abitanti è salita del 12: da 923 mila a 1 milione circa. «Nelle entrate correnti inoltre ▪ono inserite somme di natura straordinaria - aggiunge -. O si elimina la posta oppure si indicano chiaramente i progetti a cui si rinuncia nel caso in cui debbano essere bloccate le spese. I revisori hanno chiesto la verifica di cassa ogni due mesi. Senza contare che il 'polmone' dell'avanzo di amministrazione, per la prima volta, non c'è. Nel '97 ammontava a 9 miliardi».

Gaetano Nastri (Fi): «Il bilancio non ha programmato nulla per lo sviluppo della città». E Luciano De Silvestri (Fi) presenta altre cifre: «Nelle spese il 27 per cento è dedicato alla giustizia e il due al sociale. La Giunta ritiri questo bilancio e ne presenti un altro». Giovanni Pace (Ccd): «Il disequilibrio quest'anno è di 17 miliardi, l'anno scorso di soli sette. E' un dato che deve far riflettere». Gianni Mancuso (An) ha concluso per tutti: «Il sindaco ha una maggioranza traboccante ma può contare sempre di meno sul consenso della gente. La cruda sostanza del bilancio è un aumento delle tasse a fronte del peggioramento dei servizi. Nel sociale si rifanno convenzioni solo con la logica del ribasso dei costi; ▪ Cim dovrebbe essere un volano dell'economia e invece ▪ fuori mercato; sul personale l'assessore esprime principi da destra infarcendoli però ▬ errori». [b. c.]

Ieri la presentazione del dr. Rizza

Nuovo direttore all'Inps di Novara



Il direttore Inps Guido Rizza

NOVARA. Da ieri l'Inps del capoluogo ha un nuovo direttore. E' Guido Rizza, trasferito dalla sede di Asti, che ha retto per 6 ▬ e mezzo, ▪ quella di Novara. In realtà è un ritorno: Rizza infatti è stato in precedenza vicedirettore degli uffici di corso della Vittoria 8.

L'esperienza acquisita sarà importante per ▪ nuovo incarico: «Oggi Asti - dice Guido Rizza - ▪ al primo posto in regione e al terzo posto in Italia per quanto riguarda i tempi medi di liquidazione. Ed è ▬ risultato molto importante. A Novara le condizioni, ad iniziare dal numero di abitanti, sono diverse, e non è possibile fare paragoni o aspettarsi risultati eclatanti, ma ▪ certo metterò al servizio della città la mia capacità organizzativa».

Nel capoluogo il tempo medio per la liquidazione è di un mese e 10 giorni: «Un risultato ottimo - sottolinea ▪ nuovo direttore - considerando che l'istituto indica come tempo mas▬o due mesi».

Rizza indica gli obiettivi principali dell'Inps: «Innanzitutto l'estratto conto certificativo, che consente al lavoratore di verificare ▬ certezza la sua posizione prima della pensione e di non avere spiacevoli sorprese».

L'estratto ▬ certificativo, Ecocert, è un sistema che consente di reperire tutti i contributi lavorativi. Si consegna al lavoratore per avere un'idea esatta della propria posizione. «E l'Ecocert produce - prosegue Rizza - effetti positivi che influenzano tanti fattori, tra cui ad esempio i tempi medi di liquidazione».

Ecocert è un servizio erogato dall'Inps novarese già dallo scorso anno ▪ lavoratori che ▪ trovano vicini alla pensione.

Tra gli altri servizi a cui Riz▬ vuole dedicare particolare attenzione, la questione del mandato unico di pagamento, per quanto riguarda somme percepite dalla stessa persona e provenienti da istituti diversi, prestazioni per invalidità civile e la questione del debito contributivo. «La mia particolare attenzione va comunque all'utenza - conclude Rizza - al rispetto per le esigenze del cittadino». [c. m.]

IN BREVE

VIGEVANO

Falsa funzionaria delle Poste deruba anziano di 4 milioni

Una ragazza sui 25 anni ha suonato alla porta dicendo di essere una dipendente delle Poste: «Devo sapere quanti soldi ha ▪ casa perché bisogna cambiarli in Euro». V.M., pensionato di 78 anni, residente in via Trento, ha preso da vari cassetti 4 milioni e 300 mila lire, la ragazza li ▪a controllati attentamente, poi li ha infilati in una busta bianca e l'ha sigillata: «Domani mattina la porti all'ufficio centrale, dove cambieranno le lire in Euro». Quando il ▪ensionato ha aperto la busta, ha scoperto che dentro c'erano solo fogli: i risparmi gli erano stati soffiati sotto i suoi occhi. [c. br.]

NOVARA

Giardino botanico ▬ all'istituto agrario

Un nuovo giardino botanico con scopo didattico crescerà all'Istituto agrario «Bonfantini» di Vignale. I ragazzi della scuola forniranno la consulenza tecnica per l'acquisto delle essenze e dell'attrezzatura mentre il Comune, sovvenzionato per metà dalla Regione, sosterrà le spese: stanziati 50 milioni. (b. c.)

VIGEVANO

Picchia la prostituta, denunciato un giovane

Si è appartato con una prostituta e poi, non soddisfatto della prestazione, l'ha aggredita a pugni e schiaffi, le ha ripreso le 50 mila lire pagate e l'ha scaricata. La ragazza, un'albanese di 25 anni, si è fatta medicare contusioni al volto guaribili in 3 giorni e poi ha denunciato l'aggressore: è stato rintracciato dalla polizia attraverso il numero di targa e denunciato per lesioni e violenza privata. E' un venticinquenne residente in un comune del Pavese. [c. br.]

NOVARA

Lo scivolo per le carrozzine tra via Verga e il viale

Un scivolo per i disabili al posto della scalinata tra la via Verga e il viale Dante. L'opera servirà per abbattere le barriere architettoniche che limitano il passaggio delle carrozzine sul collegamento tra le due strade. Il via libera ai lavori, che costano 13 milioni, è arrivato dalla Giunta. (b. c.)

Incontro a Roma e assemblea per nuovi scioperi in fabbrica

Olcese, si ricercano acquirenti per non chiudere il cotonificio

NOVARA. Si riapre uno spiraglio per l'Olcese: il gruppo ha dato la disponibilità a ricercare nuovi imprenditori per la vendita dello stabilimento. In modo che l'attività del cotonificio possa continuare anche se in modo diverso e ridimensionato. Per ora è solo un'ipotesi ma nei prossimi mesi potrebbe venire realizzata.

La novità è emersa nell'incontro che si è tenuto a Roma al ministero del Lavoro. Il sindacato ha anche chiesto all'azienda di predisporre un piano che preveda l'uso di ammortizzatori sociali, indispensabili nella fase transitoria. Se infatti il cotonificio chiuderà a fine giugno e per quell'epoca non sarà subentrato un nuovo imprenditore occorrerà trovare misure di tutela per i lavoratori.

«In merito ai tempi di attuazione del piano - dicono i sindacalisti Domenico Turri della Cisl e Valeria Cavagna della Cgil - l'azienda, pur esprimendo la necessità di concretizzare il progetto in tempi brevi, ▪ è resa disponibile a discuterli».



E' aperta la ricerca di acquirenti per lo stabilimento dell'Olcese (foto)

Il ministero ha proposto lo spostamento del confronto ▬ l'apertura di un tavolo politico fissato per il 24 marzo al dicastero del Lavoro, con la presenza del ministro dell'Industria, dell'assessore regionale al Lavoro, del sindaco di Novara e dei rappresentanti territoriali di impresa e lavoratori. «Questo tavolo - precisano Turri e Cavagna - avrà la finalità ▪ ricercare possibili soluzioni occupazionali alternative».

Ieri pomeriggio, intanto, si è svolta un'assemblea in azienda, dove i lavoratori hanno deciso di proseguire con un nuovo pacchetto di ore ▪ sciopero. [m. g.]

A Trecate

Scontro tra auto morto milanese sulla statale

TRECATE. Scontro tra due ▬to domenica alle 4,30 del mattino, sulla statale 11, all'incrocio con la strada per Cerano e Vigevano. Il frontale ha purtroppo avuto conguenze mortali per Massimo Procida, 36 anni, di Milano, che era alla guida di una Alfa Romeo Giulietta.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Novara, intervenuti ▬ una pattuglia del radiomobile. E poche sono ▬ le informazioni relative alla direzione veicoli ▪ allo scontro, avvenuto proprio all'incrocio, regolato con il semaforo, che porta alla zona industriale di San Martino.

Qui in passato si sono verificati parecchi incidenti, anche con conseguenze mortali.

Il giovane si è scontrato con una Fiat Uno, del servizio di sorveglianza «Cittadini dell'ordine». Nell'urto l'uomo che ▬ alla guida della macchina della sicurezza ▪ rimasto ferito.

Per Procida non c'è stato nulla da fare: l'impatto è stato violento e il milanese è deceduto sul colpo. [c. m.]

Alle 10,30

Oggi i funerali del dirigente Lucariello



Cordoglio in città per la morte di **Oscar Lucariello** dirigente del Comune di Novara

NOVARA. Si terranno stamane alle 10,30 i funerali ▪ Oscar Lucariello, dirigente del Comune di Novara. La cerimonia avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio ▪ corso Risorgimento. Lucariello aveva appena compiuto 64 anni, lavo▬ al servizio Cultura ▪ Sport ed er▪ prossimo alla pensione. E' stato stroncato da ▪ infarto sabato sera, mentre partecipa▬ ad una festa al circolo della caserma «Cavalli». Il tempestivo intervento dei medici ▬ ha potuto salvarlo. Lascia la moglie Vittoria, i figli Guglielmo ▪ Raffaella. [c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

L'assenza di An? Sfortunata coincidenza

Prendendo spunto dalla cronaca del Consiglio comunale di giovedì desidero puntualizzare quanto segue. Insieme ai colleghi del gruppo Gilardoni e Policaro abbiamo sottoscritto la mozione di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio Tosi. Al momento del voto sulla mozione erano presenti solo tre dei nove sottoscrittori e in particolare erano assenti i consiglieri di An: una sfortunata coincidenza ha visto il sottoscritto e Policaro impegnati fuori città e il collega Gilardoni, presente, è stato trattenuto per qualche minuto da un impegno personale fuori sede. Non mi sento di condividere il termine «débâcle», giacchè il sindaco Correnti può contare, oltre ai suoi ▪ voti, anche sui 2 del Gruppo Comunisti Italiani e dei 2 «liberi battitori», a suo tempo eletti con Forza Italia, Tosi e Papiandrea. La minoranza ▬ composta da 12 consiglieri su 41 e comprende i gruppi del Polo (An, Fi, Ccd) e il gruppo Lega Nord. Sovente anche proposte e osservazioni dei consiglieri di An vengono bocciate dalla traboccante maggioranza di sinistra, ma abbiamo il conforto di sapere che sono condivise da moltissimi nostri concittadini.

Gianni Mancuso, capogr. An

Amelia Alberti lavora solo per un ideale

Ho visto la lettera di un gruppo di lettori che mercoledì scorso hanno posto in dubbio la correttezza dell'attività locale di Legambiente e della dottoressa Alberti. Per ragioni professionali ho seguito tutte le vicende cui fanno riferimento questi attenti lettori ed ho conosciuto altresì l'esito delle indagini della procura di Verbania sui medesimi fatti, proprio contro Amelia Alberti. Il risultato era contenuto ▪ una sola riga: Amelia Alberti aveva operato «esclusivamente per interessi ambientalistici e non vi era ragione di procedere». In tutti questi anni il Circolo Verbano di Legambiente è stato testimone di tale attività faticosa, disinteressata e poco considerata, che ▪ stesso posso confermare in ogni momento. Potrà sembrare strano, ma qualcuno lavora solo per un ideale.

Avv. Francesco Sicher

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321.627.000. **Arona:** tel. 0322.51.61. **Borgomanero:** tel. 0322.84.81; **Domodossola:** tel. ▬. **Galliate:** tel. 0321.86.22.72; **Oleggio:** tel. 0321.93.500. **Omegna:** tel. 0323.61.900-63.669. **Gravellona Toce:** tel. 0323.▪.85.59 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323.33.360. **Trecate:** tel. 0321.77.79.00. **Verbania:** tel. 0323.406.000-556.000-55.61.81/squadra ▪ salvam. 0323.51.91.00; **Baveno:** tel. 0323.92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323.80.705; **Orta:** tel. 0322.91.19.00; **Grignasco:** S.r.e. tel. 0163.41.86.17; **S. M▪ d'Opaglio:** tel. 0322.96.74.56. **Lesa:** tel. 0322.76.697; **Piedimulera:** tel. 0324.83.188; Volontari di P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321.82.05.80; **Neb▪no:** Gruppo Volontari Ambulanze del Vergante: 0322.28.01.17.

FARMACIE

A **NOVARA:** Vascoville, p. ▬, 4 tel. 0321.62.33.88 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti ▬, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Nigri, c.so Risorgimento, 35 tel. 0321.47.77.67 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità ▬ su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Vespolate: Alfieri, ▪ ▪ Mazzini 13, tel. 0321.88.22.05.

Trecate: Antonini, p. Cavour, 34 tel. 0321/▬

Arona: Dell'Ospedale (Alganon), c.so Liberazione, 65 tel. 0322.24.24.33.

Oleggio: Manzonelli, c.so Matteotti, 79 tel. 0321.91.249

Gozzano: Mazzetti, via Alessandro Manzoni, 22 tel. 0322.94.040.

Bogogno: Aguzzone, p. Municipio, tel. 0322.80.88.14

Verbania (Pallanza): Nais, ▪. Azari, 1 tel. 0323.55.63.42.

C▬ Riviera: Moro, via Marconi, 47 ▪. 0323.78.80.56

Belgirate: Urbano (exCapone) via Mazzini, ▪ tel. 0322.76445

Orta San Giulio: Bergamasco, p. Motta, 12 tel. 0322.90.117.

Quarna Sopra: Mittino, p. Zolenetta, 5 tel. 0323.85.60.98.

▬ Comunale, p. Rosselli, ▪ tel. 0324.24.02.41.

Vogogna: Sacchi, via Nazionale, ▪ tel. 0324.87.053.

Malesco: Bovio, via Tre Acque, 6 tel. 0324.92.310.

GUARDIA MEDICA

Novara: ▪. ▬; **Arona:** tel. 0322.51.81; **Borgomanero:** tel. ▬; **Domodossola:** tel. 0324.49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321.96.00.47; **Omegna:** tel. ▬; ▬: ▪. 0323.31.844; ▬ **(Pallanza):** ▪ 0323.54.13.18

DA NON PERDERE

Corsi

Pittura con ▪ Pro Loco

Corso di pittura organizzato dalla Pro loco a Crevoladossola. ▪ è appena aperto nella nuova sede dell'associazione. Le lezioni sono suddivise in nove incontri con cadenza bisettimanale (il martedì e giovedì dalle 21 alle 22). Informazioni allo 0324-338686. [f. r.]

Iniziative

I segreti del computer

Il corso di computer per ▬ vedenti è in programma allo (al di via Brusati 8 a Novara dal 22 marzo al 3 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18. L'organizzazione è curata dall'Uic (0321-611339). [r.l.]

Lingue

Tedesco in Val Vigezzo

Un corso serale di tedesco è organizzato dalla Biblioteca Pollini di Malesco. Le lezioni ▪ terranno all'oratorio don Bosco del centro vigezzino. Per informazioni telefonare allo 0324 / 92836. [f. r.]

NECROLOGIE

▪' serenamente spirata

Teresina Costa ved. Vedovato

Ne danno il triste annuncio i figli Sergio e Tino con le nuore Mimma e Iolo ed il nipote Diego. I funerali si terranno ad Arona, presso la chiesa parrocchiale, alle ore 14 del giorno 16 marzo

— Arona, 15 marzo 1999.

Le compagne ed i compagni della Federazione Novarese dei Democratici di Sinistra, partecipano al grande dolore di Sergio Vedovato per la scomparsa della cara mamma **TERESINA**.

Gli Ordini Provinciali dei Consulenti del Lavoro del Verbano-Cusio-Ossola e di Novara, partecipano con profondo dolore la prematura scomparsa del collega

rag. Achille Banone
Delegato nazionale E.N.P.A.C.L.

▪ ne ricordano le sue alte doti umane e pro▬

— Omegna, 15 marzo 1999

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del buono e caro amico

▪scar Lucariello

partecipano al dolore della famiglia con sentimenti di fraterna ▬

Anna e Lidia
Antonio e Carmen
Armando e Marta
Carlo e Franca
Carlo e Laura
Claudio e Liliana
Dante e Giovanna
Osvaldo e Mirella
Dino, Rossella e Tina
Edoardo e Sandra
Franco e Delia
Franco e Gabriella
Lucio e Pucci
Mario e Marina
Mino e Elisa
Nello e Maria
Nicolò e Maria
Ottavio e Marisa
Paolo e Dora
Paolo e Mariagrazia
Piero e Dolly
Renato e Giuseppina
Roberto e Rosanna
Sandro e Emma
Umberto e Cinzia
Vittorio ed Angelica
Vittorio e Pia
Delide
Emilia
Nietta
Salvatore
Silvana

— Novara, 15 marzo 1999

Il Capo dello Stato e la sua terra

Scalfaro e il Novarese 7 anni di legami stretti

Il grazie alla gente che gli ha dato fiducia. Gli incontri e i messaggi



Oscar Luigi Scalfaro saluta la popolazione a Borgomanero

BORGOMANERO. E' [illegible] momento degli addii e degli arrivederci, dei saluti. Il novarese Oscar Luigi Scalfaro sta per lasciare [illegible] Quirinale e ha scelto la sua terra per [illegible] il suo primo messaggio di commiato, dopo 7 anni trascorsi sul Colle. Sabato scorso, a Borgomanero, ha tributato l'omaggio e il grazie alla gente che per 46 anni gli ha confermato la fiducia parlamentare; e a Verbania la dichiarazione sulla disponibilità a dimettersi prima della scadenza naturale del mandato per evitare sovrapposizioni elettorali.

Affermazioni significative, pronunciate nella terra alla quale Scalfaro è sempre rimasto legato da sentimenti e affetti profondi: dalle valli dell'Ossola (l'amicizia con padre Michelangelo è storica e tradizionale) alla Bassa novarese (Borgolavezzaro, l'ultimo comune a Sud del Novarese, l'ha eletto cittadino onorario). E [illegible] questi sette anni non ha mai dimenticato i luoghi della sua giovinezza, [illegible] ha mai voluto recidere [illegible] cominciare dal mantenimento della residenza] i rapporti.

Numerose le visite, ufficiali e private, [illegible] Novara e nei paesi. Qualche volta improvvise, come in quel gennaio del '93 quando telefonò alla casa di riposo «De Pagave» per anticipare che pochi giorni dopo sarebbe arrivato per intrattenersi con gli anziani ospiti.

Un filo quasi diretto quello fra Novara e Roma, che non si è mai spezzato. Già a partire da quel lunedì 25 maggio quando Scalfaro, appena eletto dal Parlamento, telefonò all'allora prefetto Vittorio Jannelli (che diventerà in seguito consigliere del Capo dello Stato come responsabile della sicurezza).

«Mi spiace informarla - disse - che molto probabilmente il 3 giugno non potrò [illegible] al ricevimento che lei ha organizzato per la festa della Repubblica, perchè sarò detenuto a Roma...».

Humor rimasto inossidabile, anche durante i momenti più difficili del settennato. Così pure a Borgomanero, sette anni dopo. Il Capo dello Stato, invitato per i 500 anni della Collegiata di San Bartolomeo, fa gli auguri alla popolazione: «Nel momento [illegible] cui iniziate gli altri 500. Nel 2499 chi è libero da impegni può essere qui presente. Tutto è metterci la buona volontà...».

Nel giorno del «ringraziamento», che a Borgomanero ha quasi il sapore di un commiato, torna alla memoria [illegible] primo discorso pronunciato da Scalfaro nel cortile dle Broletto [illegible] Novara, l'[illegible] luglio 1992, pochi settimane dopo l'elezione. Era l'inizio di un percorso che avrebbe confermato il fortissimo legame d'amicizia [illegible] la terra novarese: «Ho una gratitudine per ciò che questa città con il [illegible] popolo mi ha insegnato. Dalla piana, quando la risaia si inonda di acqua perchè il riso ne ha bisogno e le albe, i tramonti hanno delle luci incredibili. Alla collina fertile, ai monti più alti che svettano, ai laghi tranquilli e a volte burrascosi ma pieni di fascino, ogni palmo risente, ritocca, riporta in me sentimenti di amore».

Un filo che non si è mai spezzato: dal discorso al Broletto quando disse «Cara Novara ti voglio un gran bene»

«Cara Novara, ti voglio un gran bene» disse allora. «Quanto mi hanno insegnato le persone semplici al lavoro, dei funzionari affezionati al loro impegno con uno scrupolo incredibile, cittadini umili [illegible] persone importanti, gente che aveva qua la bancarella o chi veniva vicino alla scuola a vendere cravatte ai giovani...quante cose mi hanno insegnato le persone a compiere il loro dovere, con puntualità, con precisione, ognuno al suo posto...quante cose mi hai insegnato mia cara terra di San Gaudenzio».

Gianfranco Quaglia

Bellinzago, per mancato rispetto delle prescrizioni tecniche

La Provincia chiude la Tea

Stop all'impianto di compostaggio



L'impianto della Tea a Bellinzago. Le violazioni riscontrate dall'Arpa riguardano il materiale (una sorta di compost) sparso sui campi, i quantitativi trattati, l'altezza dei cumuli e la mancanza della tettoia

BELLINZAGO. La ditta Tea non potrà più produrre compost nell'impianto di Bellinzago Novarese. La Provincia ha vietato alla società che fa capo a Giuseppe Castelli ed ha sede a Fino Mornasco (Como), la prosecuzione dell'attività che a gennaio aveva causato l'inquinamento di alcuni campi. Nel puzzolente 'compost', non ancora maturo per [illegible] impiegato come concime, i tecnici dell'Arpa hanno trovato di tutto.

Ma a far scattare il pesante provvedimento, questa volta, [illegible] sono stati gli esiti dei laboratori. Il sopralluogo che l'Arpa ha effettuato il 19 febbraio all'impianto di Cascina Canovina ha evidenziato che «il quantitativo [illegible] materiali 'compostabili' derivanti dalla raccolta differenziata di [illegible] stoccati sulla platea impermeabilizzata è pari a quello rilevato in precedenza (1200 metri cubi a fronte [illegible] 600 dichiarati); l'altezza dei cumuli resta tuttora superiore a metri 1,90 rispetto a quanto citato nella dichiarazione; non è stata realizzata la prevista tettoia al di sotto della quale avrebbe dovuto essere effettuata l'operazione di compostaggio».

Da qui la decisione di vietare l'attività e dare due mesi di tempo alla ditta per il ripristino ambientale delle aree dell'impianto, smaltendo i rifiuti in centri autorizzati. Contro la decisione è possibile il ricorso ma difficilmente la ditta lombarda sceglierà questa strada.

L'assessore all'ambiente Enrico Marone, che in giunta ha presentato la delibera, si dice dispiaciuto: «Questa ditta era stata indicata dal mio predecessore (Damiano Mones, ndr) per conferire [illegible] quell'impianto gli sfalci verdi destinati alla produzione di compost. Peccato, è un contributo che non sarebbe venuto meno se solo avessero lavorato meglio. Ma le prescrizioni tecniche [illegible] sono state rispettate e la Provincia ha il dovere di agire».

Carlo Bologna

LA DITTA

«Poco tempo per riparare»

Come è stata accolta, alla Tea, la decisione di chiudere l'impianto di Bellinzago? Per conto della ditta risponde l'ingegner Diego Sozzani, della società Seti srl di Novara che sta curando la questione. «Purtroppo un impasse burocratico è stato fatale. Da una parte il sindaco di Bellinzago vietata l'asportazione del materiale, dall'altra la Provincia ordinava il ripristino dei luoghi. Si è perso il poco tempo - 15 giorni, avevamo chiesto una proroga - che ci era stato concesso per capire cosa esattamente l'azienda doveva fare. La chiusura è definitiva, va chiesta una nuova autorizzazione, ovvio che l'azienda sia preoccupata. La Tea aveva ammesso che il compost non era maturo. Avrebbe ottemperato alle disposizioni, se ci fosse stato più tempo. La bonifica dei campi intanto è stata completata. Il materiale che era nel compost è stato tolto con macchinari e a mano. In un'area è stato scorticato anche del terreno».

IN BREVE

Oleggio

Consiglio provinciale discute il Bilancio '99

Ancora in trasferta il Consiglio provinciale. Oggi dalle 15.30, al Municipio di Oleggio, il tema è l'approvazione del bilancio [illegible] previsione. [c. bo.]

Oggi i funerali dell'architetto Gardella

E' morto a Oleggio, nella sua casa di via Montevitale, l'architetto Ignazio Gardella. Aveva 94 anni. Professionista noto a livello internazionale, era stato docente universitario a Venezia. I funerali sono questa mattina alle 10. Insieme a moltissimi messaggi di cordoglio, alla famiglia è arrivato anche quello dell'amministrazione comunale. [m. p. a.]

OLEGGIO

I vigili arrestano due donne per furto

La polizia municipale ha arrestato due donne che mettevano a segno furti con destrezza al mercato. Le due hanno dichiarato di essere polacche ma avevano documenti falsi. E' stata utile la collaborazione di commercianti, hanno segnalato ai vigili la presenza delle donne che già lunedì scorso erano in circolazione. [m. p. a.]

Muore mentre passeggia in piazza a Orta

Paolo Vezzoli, di 64 anni, abitante in via Delle Rosette a Borgo, è stato stroncato da un probabile infarto. Il malore l'ha colpito mentre passeggiava in piazza a Orta. [m. g.]

GOLDEN BOYS, CORSA AL PRIMATO

[illegible] 16 MARZO 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — GOLDEN BOYS

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI [illegible]	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
[illegible]	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

in collaborazione con Banca Popolare di Novara

NOVARA. Primi movimenti nelle classifiche del «Golden Boys». Nei «Primi Calci», Mattia Zanetta del Borgomanero allunga il passo. Nei «Pulcini» comanda Alessandro Beretta della Sunese, mentre lo scettro degli «Esordienti» è mantenuto da un altro campioncino della Sunese, Alberto Bogogna, idem con patate nei «Giovanissimi» con Matteo Mellone. Negli «Allievi» in vetta c'è Federico Pipitone (Voluntas) e negli «Juniores» Claudio Cottone del Vespolate. [m. p.]

Verbania, ieri in udienza l'Enichem ha firmato la fideiussione. Il risanamento fino al 2006

Ddt, polizza di 53 miliardi per la bonifica

Bunker con la terra inquinata e discarica da 12 ettari



Il piano di prima [illegible] dell'area Enichem di Pieve (foto) e dei siti [illegible] inquinati da Ddt potrebbe [illegible] approvato dal ministero entro la fine di aprile

VERBANIA. Non potrà concludersi prima del 2006 la bonifica totale dell'area Enichem di Pieve Vergonte e dei siti [illegible] inquinati da Ddt. Il progetto con gli interventi di prima messa in sicurezza potrebbe essere approvato dal ministero dell'Ambiente già entro la fine di aprile. E' emerso ieri in Pretura nel corso della terza udienza del processo ai dodici imputati (il tredicesimo, Sergio Iadevaia di Cagliari, è morto) di violazione reiterata delle leggi Merli e Merli [illegible] e di danneggiamento continuato e aggravato.

Sono tutti dirigenti, in tempi diversi, della «Sir Rovelli» e della «Enichem Synthesys» poi «Enichem Partecipazioni srl» (oggi Tessenderlo): il pubblico ministero Fabrizio Argentieri li ritiene responsabili dell'inquinamento da Ddt del fiume Toce, del torrente Marmazza, del Lago Maggiore e dei terreni vicini allo stabilimento.

Ieri in aula, il difensore della responsabile civile «Enichem Partecipazioni srl», Federico Stella, ha reso noto che i vertici del polo chimico hanno già predisposto una polizza fideiussoria di [illegible] miliardi e 700 milioni che nei prossimi giorni verrà depositata al ministero dell'Ambiente a titolo di garanzia della bonifica. Il legale ha poi mostrato e sottoscritto davanti al pretore Paolo Barlucchi l'originale del documento.

Evidentemente soddisfatto il direttore generale del ministero, Giancarlo Mascazzini, che ha inoltre ascoltato la relazione del consulente tecnico del pm, Flavio Cerrato. L'ingegnere ha illustrato l'ampia documentazione progettuale secondo cui dovrebbero articolarsi i diversi interventi di risanamento proposti da Enichem.

Un piano di notevole portata operativa che prevede lo sbancamento di oltre 700 mila metri cubi di terreno inquinato che verrà stoccato all'interno di bunker impermeabilizzati. La bonifica, su esplicita precisazione del consulente della pubblica accusa, dovrà comprendere anche le falde del sottosuolo mediante opere di canalizzazione idraulica mirate al monitoraggio degli interventi.

Dapprima verrà costruito un «piccolo modulo» della capacità di circa 20 mila metri cubi di terre inquinate da Ddt e mercurio proveniente dalle celle elettrolitiche. Poi è prevista la costruzione di una mega discarica di circa 12 ettari di superficie nell'area dello stabilimento. Vi saranno stoccati oltre 400 mila metri cubi di residui inquinanti e rottami di vecchi impianti derivanti dalla completa demolizione delle strutture di fabbricazione del Ddt. Anche il locale adibito in passato a bunker anti-aereo, al cui interno si trova uno strato di circa 15 centimetri di spessore di percolati inquinanti, verrà riempito di inerti e quindi sigillato.

L'avvocato Maria Pia Albini, rappresentante di parte civile per i pescatori, ha chiesto ai legali della Enichem quando verrà rimosso il divieto della pesca nel Lago Maggiore. Nessuno, neppure il direttore generale del ministero, è stato in grado di rispondere.

Gli avvocati di parte civile Monteverde e Sicher hanno poi sollevato l'eccezione che dovrebbe indurre il pretore a dichiarare l'incompetenza per materia nell'ipotesi (tutta da definire) che si configuri l'imputazione di disastro ambientale oltre a quelle già formalizzate dall'accusa.

I difensori hanno nel frattempo inoltrato istanze di patteggiamento, con pene oscillanti tra 3 e [illegible] mesi ma sospese per la condizionale, per sette dei dodici imputati. Per gli altri cinque si sono riservati di richiedere l'applicazione della pena dopo la decisione del pretore in merito alla eventuale estinzione di alcuni reati per intervenuta prescrizione.

«Il progetto di risanamento - ha precisato il dottor Mascazzini - [illegible] certamente considerato con attenzione e salvo incidenti di percorso dovrebbe essere approvato dai ministeri di Industria, Sanità e Ambiente, con il consenso della Regione, entro il prossimo 30 aprile. Si compiranno prima altre verifiche per stabilire con la maggior attendibilità possibile il danno ambientale complessivo. Il ministero Ambiente si è costituito parte civile». Il processo prosegue venerdì.

Aristide Ronzoni

Verbania, sono 11 mila tonnellate

La Provincia manda i rifiuti a Torino

VERBANIA. Con il voto favorevole della maggioranza di centrosinistra, il consiglio provinciale del Vco ha approvato nella seduta di ieri pomeriggio i criteri a cui dovrà uniformarsi l'accordo tra i consorzi ConSer Vco e Azienda Servizi Ambiente di Castellamonte, in provincia di Torino, per il conferimento di rifiuti solidi urbani in sede extraprovinciale. Hanno espresso voto contrario il Polo, con riserve manifestate da Roberto Rebecchi, e il consigliere Guido Biazzi. L'accordo in questione, al quale l'assemblea di villa San Remigio ha dovuto dare uno specifico benestare perché ad oggi manca il programma provinciale di gestione integrata dei rifiuti, si riferisce ad una situazione di emergenza da tempo rilevata che comporta l'impossibilità di smaltire tutto il materiale di scarto prodotto in sede locale. Prevede che, in base ad apposita convenzione, il ConSer Vco conferirà nell'anno in corso 11 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani prodotti nell'area di sua competenza al consorzio Asa, per destinarli allo smaltimento alla discarica di Castellamonte. Sui contenuti dell'accordo è intervenuto per i Verdi Pietro Ricchi con un articolato documento. Ricchi ha sottolineato che il problema si pone per la mancata messa a punto di un'efficace politica di raccolta differenziata. Solo in via temporanea, in attesa di arrivare all'approvazione del programma provinciale per regolamentare l'intero comparto. Ricchi ha suggerito alcuni emendamenti per realizzare ad una convenzione precisa e trasparente. Una sua prima proposta, secondo la quale la restituzione dei rifiuti dovrebbe avvenire in seguito a dichiarazione di stato di emergenza del consorzio Asa, è stata respinta dalla maggioranza.

E' stato invece approvato, per i criteri di determinazione delle tariffe, un emendamento di Ricchi in base al quale dovrà essere praticato dall'Asa nella fase di restituzione lo stesso impianto tariffario praticato dal ConSer Vco, aggiornato ai dati Istat, salvi gli oneri di trasporto. Il Consiglio ha approvato il principio di trasferimento dei rifiuti dalla provincia del Vco soltanto dopo la firma e la ratifica della convenzione fra i due consorzi. Da anni ormai il Vco deve conferire altrove una parte del materiale di scarto prodotto e dal '97 viene sfruttata a questo scopo proprio la discarica di Castellamonte, perché l'inceneritore di Mergozzo non basta per lo smaltimento complessivo. Con la delibera assunta è possibile anche per il '99 far fronte all'incremento strutturale di rifiuti prodotti a partire dalla primavera, e ad eventuali emergenze provocate da interruzioni dell'inceneritore o per altre circostanze.

Sergio Ronchi

Il Tribunale dei Minori ha reso felice la giovane sanremese

La giovane fermata a Domo partita per il Belgio coi bimbi



Rosa Anna Spontone, [illegible] anni, alla quale erano stati portati via i due figli

VALLECROSIA. Si è conclusa nel modo migliore la vicenda della mamma incinta di Vallecrosia che sabato aveva cercato di raggiungere con i due figli il Belgio dove il convivente era andato a cercare lavoro. Ieri pomeriggio il padre dei piccoli, affidati al Comune dopo l'intercettazione avvenuta al valico ferroviario di Domodossola, si è presentato al Tribunale dei Minori di Genova insieme al nonno dei bambini, che vive a Liegi. Il giudice ha considerato sufficienti le garanzie dei genitori di Carlo Lima, [illegible] anni, e ha affidato loro i ragazzini. La famiglia si è così ricongiunta nel tardo pomeriggio, con i bambini di 7 anni e di [illegible] e mezzo che hanno potuto finalmente riabbracciare la mamma. In serata la partenza per il Belgio.

La «madre-coraggio», Annamaria Spontone, [illegible] anni, che aveva cercato di sottrarsi all'ordine del Tribunale dei Minori vendendo il televisore e lo stereo per comprare i biglietti del treno, partorirà a Liegi dove tutti insieme cercheranno di dimenticare la vita in [illegible] a Vallecrosia, i continui litigi legati all'esasperazione.

Ieri mattina Annamaria Spontone era disperata. «Mi hanno anche tagliato la luce - diceva - sto aspettando un bambino, non ho denaro, e mi hanno strappato i figli mentre stavo cercando di raggiungere il mio compagno. Vi sembra giusto?». Ma quei litigi? «Cose che capitano a tanti, forse più a noi che viviamo in [illegible]. Non si può essere felici. Ma non abbiamo mai trattato male i bambini».

Il ricongiungimento di ieri sera ha fatto calare il sipario sulla fuga e sulla disperazione della coppia. Carlo Lima, il padre dei piccoli, da domani riprenderà il lavoro di carpentiere che aveva trovato a Liegi e con il quale stava cercando di risparmiare i soldi necessari al trasferimento della sua famiglia. Forse Annamaria e Carlo si sposeranno quando avranno trovato il loro equilibrio. [g. ga.]

IN BREVE

GHIFFA

Festa per i 101 anni del cavalier Beccalli

Festeggiato dai familiari, ha raggiunto il traguardo di 101 anni di età il cavalier Romano Beccalli, nato il 14 marzo [illegible] a Ghiffa, dove risiede. [s. r.]

VERBANIA

Giovani, Comune aderisce alla Carta di Strasburgo

Il Consiglio comunale ha approvato l'adesione alla Carta di Strasburgo sulla partecipazione dei giovani alla vita municipale e regionale. La giunta aveva formulato la proposta nell'ambito delle proprie politiche per i giovani, ritenendola strumento indispensabile per garantire il loro coinvolgimento attivo nella vita locale. [s. r.]

OMEGNA

Gualdi nuovo primario del reparto «Ortotrauma»

L'ospedale Madonna del Popolo di Omegna ha un nuovo primario del reparto di ortopedia-traumatologia: è il dottor Andrea Gualdi, che ha già assunto l'incarico. Con la nomina, avvenuta alcuni mesi fa del dottor Federico Tonetti quale primario della chirurgia, l'ospedale omegnese ha completato i propri quadri di dirigenti medici.

Il Ccd in disaccordo sulla candidatura alla presidenza della Provincia del Vco

Polo spaccato su Guarducci

Ma An ribadisce: «Scelta giusta e vincente»

VERBANIA. Il Polo si è spaccato sulla candidatura di Ivan Guarducci, primario ortopedico all'Ospedale San Biagio di Domo, alla presidenza della Provincia del Vco. Il Ccd (ora centro democratico) non è d'accordo, accusa Forza Italia e An di arroganza per aver di fatto imposto una candidatura non concordata. [illegible] minaccia di rompere l'alleanza di centro-destra, presentando un proprio candidato. Era già successo alle elezioni di Domo con Massimo Polli, [illegible] dei fondatori del Ccd nel Vco, che si era presentato alla testa di una lista civica. E il candidato di Forza Italia e An era stato battuto, contro ogni pronostico, da Mariano Cattrini che aveva vinto per una manciata di voti.

Questa volta il dissenso [illegible] Ccd non [illegible] però circoscritto a reazioni locali. Il caso del Vco sta incrinando i rapporti fra le componenti del Polo anche a livello regionale dove [illegible] sta delineando il quadro delle candidature per tutte le provincie Piemontesi.

«Sul nome che [illegible] stato fatto per [illegible] Vco - ha dichiarato ieri Claudio Bonansea, segretario regionale del centro democratico [illegible] - non c'è stato un assenso collegiale. Non se ne [illegible] mai parlato negli incontri fra le forze del Polo a livello regionale. Mi fa specie che mentre si sta ancora discutendo [illegible] Torino, An e Forza Italia abbiano voluto forzare la mano in sede locale. Se c'è una disponibilità [illegible] discutere le candidature, e in particolare quella del Vco, in un quadro complessivo, ci staremo. Altrimenti il Ccd presenterà un proprio candidato alla provincia».

«Non siamo disposti [illegible] fare la ruota [illegible] scorta - aggiunge [illegible] segretario provinciale Antonio Quaretta - contestiamo soprattutto il metodo della scelta. Il candidato deve essere designato con il consenso di tutte le componenti. Negli incontri ufficiali, eravamo stati invitati a valutare altri nomi. All'ultimo momento è saltata fuori la candidatura del dottor Guarducci».

«In queste condizioni, [illegible] si può certo parlare di candidato del Polo - afferma Massimo Polli, consigliere provinciale del Ccd uscente - qui si dimentica che proprio la nostra forza politica aveva espresso il candidato del Polo alle [illegible] elezioni. E' chiaro che non possiamo avere un ruolo totalmente subalterno».





Antonio Quaretta, segretario provinciale del Ccd
A sinistra, il dottor Ivan Guarducci, candidato alla presidenza della Provincia da Forza Italia e An

Alleanza nazionale ha invece ribadito ieri il suo «pieno e convinto appoggio al dottor Ivan Guarducci per la presidenza della Provincia del Vco. «Un'ottima scelta, vincente per il centro-destra» ha commentato il presidente di An Franco Franzi, che ha sottolineato l'adesione dell'intero direttivo provinciale.

Soddisfatto anche il deputato Marco Zacchera: «abbiamo scelto non solo una persona valida [illegible] molto conosciuta, ma diamo anche [illegible] segnale per il superamento delle divisioni geografiche del Vco proponendo un candidato capace di garantire alla provincia un vero salto di qualità». In caso di vittoria, Guarducci sarà affiancato da un vicepresidente espresso da Alleanza nazionale che si è impegnata a mettere a disposizione [illegible] «di alto profilo».

Adriano Velli

Trobaso, i ladri hanno preso camion, mezzi e bevande

Furto da 300 milioni al deposito «Verbanella»

VERBANIA. Un autocarro Iveco Turbostar 190 con rimorchio a tre assi, due autocarri Iveco 109, un transpallet elettrico; e ancora casse [illegible] bibite caricate sui mezzi, per un valore complessivo di oltre 300 milioni.

E' il bottino del clamoroso furto compiuto nella notte di domenica alla ditta di bevande all'ingrosso «Verbanella». Il deposito ove è stato messo a segno il colpo [illegible] trova in via Cotonificio [illegible] Trobaso, frazione di Verbania lungo l'argine del torrente S. Bernardino. E' una zona con altri insediamenti industriali [illegible] commerciali [illegible] priva di abitazioni, per cui i malviventi hanno potuto agire indisturbati sul piazzale e nel magazzino, come dimostrano anche i resti di uno spuntino consumato sul posto. I malfattori sono entrati tagliando una recinzione di filo di ferro e forzando un lucchetto. Hanno poi scaricato i mezzi delle bottiglie vuote che li occupavano e li hanno riempiti scegliendo con cura cassette di birre, vini ed altri prodotti di maggior valore. Un lavoro compiuto in qualche [illegible] di tempo, da autentici esperti: «Lo dimostra anche l'abilità [illegible] cui sono stati manovrati i carrelli per caricare la merce - dichiara il titolare della Verbanella, Sergio Bonolis -, dopo averne rotto i fari di emergenza per evitare che qualcuno fosse insospettito dal movimento delle luci».

Per uscire dal piazzale i ladri, dopo aver fatto il pieno di gasolio, hanno forzato due cancelli che danno accesso alla strada; sul primo di essi è installato un dispositivo di allarme, che però non ha funzionato, forse perché disattivato in precedenza.



Il deposito di bevande all'ingrosso «Verbanella» svuotato l'altra notte dai ladri

Sull'episodio [illegible] indagando la Polizia. Un camionista che dormiva sul proprio mezzo all'esterno della ditta ha raccontato di aver sentito alcuni rumori verso le cinque.

C'è poi la testimonianza di un automobilista che ha invece segnalato di avere visto verso le sei meno un quarto i tre autocarri viaggiare in direzione di Milano sul tratto autostradale sopra Stresa. [s. r.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto

Nella procedura esecutiva n. 114/91 R.G.E. promossa dalla Cariplo-Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A. avv. C. Brocca contro **INGIGNOLI [illegible] e CERLINI Irma.** Il G.E. dott.ssa Pomponio con ordinanza in data 28/1/99 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza dell'8 aprile 1999 ore 12.10 [illegible] seguenti beni immobili: In comune di Gravellona Toce. Fabbricato composto da piano cantinato di [illegible] locali e appartamento al piano primo e secondo, con annesso cortile, censito nel N.C.E.U. al Foglio 1, mapp. 61 sub 2, e al N.C.T. al FG. 8 mapp. 622 e 84, tutto come meglio descritto nella relazione del C.T.U. depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Condizioni di vendita. 1) Prezzo base L. 036.500.000, 2) offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000 del prezzo base, [illegible] 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 [illegible] giorno precedente la vendita. Ai sensi dell'art. 41, commi 4° e [illegible] della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n. 385/93) di recente [illegible], l'aggiudicatario e l'assegnatario, che non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'Istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto stesso in capitale, [illegible] e spese, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C., sempreché essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, li 8/3/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI NOVARA

Es.n. [illegible]

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 16 Aprile 1999 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati **VAVASSORI Renato** e [illegible] **Anna.** Siti in Comune di Agrate Conturbia - vicolo Castello [illegible] 8/c. Appartamento della superficie commerciale di mq 70,00 circa composto da ingresso-soggiorno, angolo cottura, tinello, camera da letto e servizio igienico. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 65.000.000, 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.500.000 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 15 Aprile 1999 depositando altresì la [illegible] di lire 8.500.000 (di cui lire 3.500.000 per cauzione [illegible] lire [illegible] 000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "[illegible] Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara, lì 16-03-1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Fernando Mascio

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 49/90 R.G. Es.

Promossa da Istituto Nazionale Credito Edilizio S.p.A. ora Banca Popolare di Novara Divisione [illegible] Credito Fondiario ed alle Opere Pubbliche con avv. Fuhrmann [illegible] **Montrasi Eugenio e Villa Ernestina.** Il Giudice dell'Esecuzione in data 14 gennaio 1999 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Montrasi Eugenio e Villa Ernestina. In Comune di Dormelletto, villa composta di 15 vani catastali, autorimessa e circostante terreno di 8.000 mq., [illegible] nel NCEU al Foglio 10, mappali 21 sub 2 e 3 ed il terreno al FG 10, mapp. 21, 60, 59, 28 e 27, tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Valore e prezzo base L. 960.000.000. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, [illegible] tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni eventuali, servitù attive e passive. La vendita avrà luogo all'udienza dell'8 aprile 1999 alle ore 10.20, davanti al Giudice dott.ssa Pomponio. Gli immobili sono posti [illegible] vendita [illegible] prezzo sopra indicato. Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 5 milioni. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio. Ai sensi dell'art. 41, commi 4 e 5 della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n. 385/93) di recente innovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario che non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto [illegible] finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'Istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori e spese, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC, sempreché essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, li 3.3.99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 80/92 R.G. [illegible]

Promossa da Fin Immobili S.p.a. ora I.S.E. s.p.a. con avv. Fuhrmann contro **ZANALDA Tiziana.**

Il Giudice dell'Esecuzione [illegible] data 14 gennaio 1999 [illegible] disposto la vendita all'incanto dei seguenti [illegible] immobili di Zanalda Tiziana.

In Comune di Pettenasco, immobile residenziale unifamiliare composto da due vani con soppalco non abitabile di mq. 27,45, con portico di 10 mq. e terreno adiacente di 4.975 mq., oltre alla quota di 188/1000 del mapp. 526 sul quale è stata costruita una piscina in comunione con l'intero complesso residenziale, censiti il fabbricato nel NCEU al Foglio [illegible] e terreno al FG [illegible], tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata.

[illegible]

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. [illegible]

2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000

[illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto

Nella procedura esecutiva n. 27/91 R.G.E. promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A. Avv. C. Brocca contro **DINI Guido** Il G.E. dott.ssa Pomponio con ordinanza in data 28/1/99 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza dell'8 aprile [illegible] ore 12 dei seguenti beni immobili in Comune di Verbania, loc. Intra Via Lamarmora 48, nell'edificio insistente sull'area censita al C.T., al FG 70, mapp. 260 e 335. Lotto 1) autorimessa al piano terra, di mq. 45, censito al N.C.E.U., al FG 17, mapp. 163 sub 19, valore di L. 54.000.000; Lotto 2) ufficio al piano terra, di mq. 42, censito al N.C.E.U., al FG 17, mapp. 163 sub 18, valore L. 80.000.000; Lotto 3) appartamento al quarto piano di mq. 86,96 e cantina al piano seminterrato, censito al N.C.E.U., al FG 17, mapp. 163 sub 14, valore L. 195.000.000. Lotto 4) appartamento al piano quinto, di mq. 173,18 e due cantine al piano seminterrato di mq. 19,20, censito al N.C.E.U., al FG 17, mapp. 163 sub 16, valore L. 426.000.000, tutto come meglio descritto nella relazione del C.T.U. depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Condizioni di vendita: 1) prezzo base: lotto 1) L. 54.000.000, lotto 2) L. 80.000.000, lotto 3) L. 195.000.000, lotto 4) 426.000.000; gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. [illegible] 2) offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 per i lotti 1 e 2, L. 3.000.000 per il lotto 3 e L. 4.000.000 per il lotto 4, 3) cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, 4) Ai sensi dell'art. 41, commi 4 e 5, della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n. 385/93) di recente innovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario che non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento [illegible] in capitale, accessori e spese, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C., sempreché essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, li 8/3/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita

Fallimento della ditta **Mida Import Snc di Toninelli Mirella & C.** con sede in Novara c.so Della Vittoria 50, e dei soci illimitatamente responsabili Toninelli Mirella, Poli Alessio, Poli Maria Carla e Lualdi Massimo dichiarato con sentenza del 2 aprile 1997 n. 10/97 R.G.F. Il Giudice Delegato, ha ordinato di procedersi alla vendita senza incanto dei seguenti beni immobili contraddistinti nella perizia estimativa come: Lotto A - Trattasi del 50% della piena proprietà e del 25% del solo usufrutto sulla parte rimanente di [illegible] immobile di proprietà indivisa, il tutto relativo ad una villa plurifamiliare sita [illegible] Comune di Nibbiola (No) Via VIII Marzo 8, censita N.C.E.U. alla partita n. 264, foglio 10, mappale 514, subalterni da 1 a 5; prezzo base Lit. 265.000.000 (duecentosessantacinquemilioni). Lotto B - Trattasi della piena proprietà di alloggio di due vani oltre servizi e cantina al 2° piano (3° f.t.) con pertinenze comuni al condominio, censito al N.C.E.U. [illegible] Comune di Novara: foglio 97, mappale 639, subalterno 15 oltre alle parti condominiali comuni, prezzo base Lit. 111.000.000 (centoundicimilioni). 1. Precisa che chi intende partecipare dovrà presentare un'offerta di acquisto, specificando chiaramente il lotto di riferimento, per [illegible] valore [illegible] inferiore al prezzo base. 2. L'offerta di acquisto dovrà essere presentata alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara con domanda in bollo entro [illegible] ore 12.00 del giorno 29 marzo 1999. 3. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione: a) attestato di stato civile se il partecipante è persona fisica e, se coniugato, certificato attestante il regime patrimoniale, b) certificato di iscrizione [illegible] R.E.A. se il partecipante è persona giuridica, c) codice fiscale e, [illegible] impresa, partita I.V.A., d) fotocopia carta di identità (fronte/retro), e) recapito telefonico. 4. Si precisa che le spese di trasferimento del bene a carico dell'acquirente sono escluse dal suddetto prezzo base. 5. La domanda dovrà avere in allegato due assegni circolari emessi [illegible] Istituti di credito con sportelli in Novara: a titolo di [illegible], pari al 10% del prezzo offerto [illegible] intestato [illegible] "Fallimento Mida Import S.n.c." che concorrerà a saldare il prezzo offerto; a titolo [illegible] fondo spese a carico dell'acquirente, pari al 13% [illegible] prezzo offerto e intestato anch'esso al "Fallimento Mida Import S.n.c." di cui verrà utilizzata una parte per coprire [illegible] spese di trasferimento [illegible] carico dell'acquirente e la differenza verrà restituita dopo il completamento della procedura [illegible] trasferimento. Si precisa ulteriormente che questo importo non concorrerà [illegible] saldare il prezzo offerto. 6. Subito dopo l'esame delle istanze pervenute [illegible] fissato per l'udienza del 31 marzo 1999 alle ore 9.00, il Giudice Delegato si riserva di indire un'eventuale gara tra gli offerenti. 7. Dopo l'aggiudicazione [illegible] restituiti gli assegni allegati alle offerte non accolte. [illegible]. L'aggiudicatario dovrà versare al Curatore mediante assegni circolari l'intero prezzo offerto, dedotta [illegible] cauzione già prestata, entro 60 giorni dall'aggiudicazione, si ricorda a tal proposito che il non rispettare la scadenza comporta la perdita della caparra oltre agli altri oneri di cui all'art. [illegible] del c.p.c. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in [illegible] si trovano gli immobili, [illegible] le pertinenze, accessioni, ragioni [illegible] azioni, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura.

Novara, [illegible] febbraio [illegible].

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott.ssa [illegible] Toncallo

Borgomanero ospita la commedia di Hare, astro nascente della drammaturgia inglese

Crisi di coppia per Luca e Lucrezia

Oggi al Nuovo va in scena «Il cielo sopra il letto»





Luca Barbareschi, Lucrezia Lante Della Rovere e Giorgio Lupano nella commedia [illegible] Hare. A destra, Attilio Corsini e Viviana Toniolo [illegible] scena a Oleggio

BORGOMANERO. Nuovo appuntamento questa sera alle 21 al Teatro Nuovo, [illegible] via IV Novembre, [illegible] la stagione di prosa organizzata dall'assessorato comunale alla cultura.

Luca Barbareschi e Lucrezia Lante Della Rovere sono i protagonisti di «Il cielo sopra [illegible] letto», una storia scritta da David Hare, considerato l'erede di Harold Pinter nella drammaturgia anglosassone.

Betta e Saverio sono una coppia in crisi, ed i problemi coinvolgono il figlio di Saverio, Edoardo (interpretato da Giorgio Lupano).

Lui è un imprenditore pragmatico, di idee decisamente liberiste, Betta è la moglie di «sinistra», impegnata nelle attività sociali e dedita al volontariato.

La commedia racconta la nascita e l'entrata in crisi di un amore ed i risvolti tragicomici dello scontro di tra due mondi [illegible] lontani.

Il testo di Hare, straordinario anche per le soluzioni linguistiche ideate dall'autore inglese, [illegible] stato adattato da Barbareschi, che è anche regista e produttore dell'allestimento, alla situazione italiana.

Fa da sfondo alla vicenda la cucina di un appartamento alla periferia di una grande metropoli. Un ambiente dimesso, assolutamente realistico, appositamente creato dalla scenografa Laura Rubino per comunicare, al di là delle battute, quel senso di gelo e malinconia che il luogo deve emanare.

Che cosa può accomunare persone tanto diverse?

E' questo il mistero che sa sondare Hare: forse la malinconia, il rimorso, il rimpianto. I due ex amanti si reincontrano a distanza di anni ed [illegible] drammaturgo sfida il pubblico a capire che [illegible] potrà succedere, se avranno ancora la forza per rimettersi insieme.

Nella commedia è splendida la figura di Betta, una donna che impara poco alla volta che [illegible] può vivere «a tesi», che non si devono negare i sentimenti, privilegiando gli altri, la professione, qualsiasi altra cosa esterna pur di non pensare a se stesse.

[m. g.]

Corsini «rilegge» Allen

A Oleggio le nevrosi dei «Newyorkesi»

OLEGGIO. L'anno scorso è stato una novità europea. Il titolo con cui è presentato da Attilio Corsini, che ne firma anche la regia, e da Viviana Toniolo è «I newyorkesi»: essendo autore di una delle tre parti Woody Allen, la commedia non poteva non trattare il tema delle nevrosi, sullo sfondo l'inconfondibile profilo di Manhattan. Gli altri due «pezzi» dello spettacolo sono scritti da David Mamet e Elaine May. La produzione è della compagnia Attori & Tecnici. Stasera al Comunale di Oleggio il sipario si apre alle 21.

I tratti marcatamente nordamericani che contraddistinguono il testo originale sono stati «tradotti» abilmente da Corsini che ne ha ricavato una godibile sceneggiatura ad uso e consumo della platea italiana.

E' l'ultimo appuntamento della stagione [illegible] prosa a Oleggio ma in cartellone ci sono ancora due serate. Il 24 marzo va in scena «El serv» e «Neu ed Tormenta» che sono lavori in dialetto piemontese vincitori di un concorso indetto dallo Stabile: «Una sorta di regalo per gli abbonati alle due stagioni - ricorda l'assessore Elena Ferrara - per questo motivo l'ingresso è gratuito». La rassegna di teatro giovane si conclude il 13 aprile con Anna Mearci. Informazioni [illegible] biglietti e disponibilità al botteghino del Comunale, tel. 0321-91183.

[m. p. a.]

E Kim Rossi Stuart è «Amleto» a Locarno



Kim Rossi Stuart riporta il principe di Danimarca alla giusta età, che nell'allestimento firmato [illegible] Calenda per [illegible] Stabile [illegible] Trieste è un ragazzo contemporaneo, colto, [illegible] e leale, [illegible] prese con la corruzione morale della famiglia e della società. Con Kim recitano Gianni Musy, Osvaldo Ruggeri, Alvia Reale, Gianfranco Varetto e Rossana Mortara

LOCARNO. Da quasi quattro secoli, la tragedia di Amleto, principe di Danimarca, conquista e commuove le platee di ogni continente. Il capolavoro di Shakespeare approda stasera al Teatro di Locarno nell'originale allestimento dello Stabile di Trieste curato dal regista Antonio Calenda, che [illegible] avvale di [illegible] interprete d'eccezione: Kim Rossi Stuart.

Idolo delle ragazze, il giovane attore riporta il ruolo alla sua giusta età: l'ideale per la scelta di Calenda, che ha voluto portare in «Amleto» i drammi di un ragazzo contemporaneo, colto e leale, tenero e struggente, ancora smarrito nella ricerca della propria indentità. Lo spettacolo verrà replicato fino a martedì, sempre con inizio alle 20,30. «I posti per le tre serate - informa il direttore artistico Gian Carlo Bertelli - sono da tempo esauriti: si può sperare solo nell'imprevista rinuncia di qualche biglietto al momento dell'entrata in sala».

[p. ben.]

GIORNO [illegible]

Jazz al «Poitin Stil»

Dopo il successo del debutto con «Horizons quartet» torna stasera dalle 22.30 il jazz al «Poitin Stil», frazione Loreto, con Wally Allifranchini, Nicola Stranieri, Lorenzo Erra e Marcello Testa. Dal bar nuovo menù di specialità «formula jazz». Info: 0321-998454.

[r. l.]

OMEGNA

Karaoke al «Big Bull»

Come ogni martedì, appuntamento al «Big Bull» di Omegna con la serata di karaoke condotta da Stefano Casadei. Dalle 21,30.

[r. l.]

Occhio ai «Fichi»

«Cappuccetto Rosso show» dalle 22 all'«Arlecchino» di Vedano Olona con Max e Bruno dei Fichi d'India.

[r. l.]

Rock sui navigli

La «Dynamite band» per la serata musicale live delle «Scimmie» [illegible] via Sforza a Milano. Genere [illegible]ck and roll.

[m. p.]

GIOCHIAMO [illegible]

BARI	2	84	31	65	87
	86	81	53	52	52
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	83	76	55	50	50
FIRENZE	28	11	4	61	69
	89	82	67	47	46
GENOVA	26	63	80	73	89
	105	78	78	73	69
MILANO	57	32	61	73	60
	78	67	61	56	50
NAPOLI	21	23	38	59	54
	92	64	61	54	53
PALERMO	25	43	41	80	30
	86	84	79	76	64
ROMA	16	46	63	8	12
	70	56	56	52	48
TORINO	13	63	68	8	40
	129	107	79	78	52
VENEZIA	63	71	54	52	73
	107	56	53	55	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 23 [illegible] Bari. Ecco [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

23-1	23-2	23-20	23-21	23-13
23-46	23-19	23-17	23-3	23-64
23-49	23-39	23-62	23-82	23-4
23-60	23-88	23-38	23-34	23-63
23-75	23-74	23-87	[illegible]	23-89
23-41	23-24	23-87	23-86	23-85

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze

4-50	4-20	4-12	80-15	80-3
4-16	4-51	4-84	80-42	80-1
4-60	4-52	4-3	80-54	80-40
4-86	4-19	4-5	80-8	80-49
4-2	4-30	80-50	80-51	80-2
4-42	4-1	80-16	80-52	80-4
4-55	4-40	80-61	80-20	80-75
4-88	4-58	80-36	80-19	80-22

Ambate mature. Sono [illegible] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 75 (1); Cagliari 38 (3); Firenze 86 (4); Genova 11 (0); Milano 63 (2); Napoli 27 (0), Palermo 54 (1); Roma 38 (2), Torino 3 (3); Venezia 83 (5).

Per [illegible] la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e [illegible] da giocare a Torino:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-[illegible]-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite: Ambo su Venezia 38-3

CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	7 - 14 - 22 - 17 - 34 - 80 1 - 10 - 19 - 28 - 38 - 47
[illegible] combinazioni	
L. 5600	80 - 2 - 44 - 51 - 70 - 75 - 7
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 32 - 26 - 41
224 combinazioni	- varianti = 81 - 56 - 37 - 42 - 33 - 15 - 8 - 29

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321.62 56 88. **Paura e delirio a Las Vegas**, con J. Depp. Or.: 20, 22,30. L. 12.000, rid. 8000; sab. pom. e merc. fer. 8000.

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **Amici e vicini**, con Nastassja Kinski (viet. min. 14). Or.: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000; 8000; lun. fer. [illegible].

[illegible] Tel. 0321-627 676. **Lucignolo**, [illegible] Cecchern. [illegible]: 20,20, 22,30. Fer., fest. e prefest. L. 12.000, 8000; mart. fer. e sab. pom. 8000.

ELDORADO. [illegible] 0321-624.158. **Shakespeare in love**, con G. Paltrow. [illegible]: 20,05; [illegible] Fer., fest. e prefest. L. 12.000, 6000; [illegible] fer. e [illegible] pom. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623 395. **Salvate il soldato Ryan**, con T. Hanks. Or.: 22. Fer., fest. e prefest. L. 12.000; 8000; lun. fer. 8000.

S. CUORE. Tel. 0321-46 54.84. **[illegible] a Lughnasa**, con Meryl Streep. Or.: 20; 22.30. L. 10.000; 8000; mart. fer. 6000.

[illegible]
S. ANDREA. RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Inf. orari su seg. tel. 0322.24 05.66. **Nemicheamiche**, con Julia Roberts, Susan Sarandon. Or.: 21. L. 10.000; 6000; lun. fer. 6000; 6000.

[illegible]
[illegible]. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0322-82.151. **Il fuggitivo della missione impossibile**, [illegible] Leslie Nielsen. [illegible]: 20.15; 22,15. L. 11.000, 6000; merc. fer. 6000.

[illegible] SALA 1. [illegible] 0322-81.741. **Marius e Jeannette** (Cineforum). [illegible]: 21,15. [illegible] 11.000; 8000; merc. fer. [illegible]

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81 741. **Lucignolo** [illegible] 20,15, 22,15. Lire 11.000; 8000, merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Paura e delirio a Las Vegas**. Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, 8000; merc. fer. [illegible].

[illegible]
BALLARDINI. Tel. 0321-51.95.23. RIPOSO

[illegible]
CORSO [illegible] 1. Info. su segr. [illegible] 0324.24.[illegible] **Shakespeare in love**, con G. Paltrow. Or.: 20; 22.30. L. 10.000; 6000

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324.24.08.53. **[illegible] in città**. Or.: 20.20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 SALA 1. Info su [illegible], tel. 0324-242 046. **Lucignolo**, con [illegible]. Or.: [illegible] 22,30. L. 10.000; [illegible].

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **Nemicheamiche**, con Susan Sarandon e Julia Roberts. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; [illegible].

ITALIA. [illegible]. RIPOSO

[illegible]
[illegible] 0321-91.183. **I newyorkesi** (teatro). Or.: 21. L. 11.000, 8000, fer. [illegible].

[illegible]
SOCIALE. [illegible] 0323-61 459. RIPOSO

[illegible], [illegible].

[illegible]
S. PELLICO. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777.122. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. RIPOSO

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Lucignolo**, di Massimo Ceccherini. V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401 940. Per rassegna Metti una sera al cinema: **My name is Joe Black**. Or.: 20,45; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. OGGI RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. **Babe va in città**.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **Giungla d'asfalto**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **[illegible] bug's life - Megaminimondo**. [illegible] 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Shakespeare in love**. [illegible]. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2 **The Truman show**. Or. 16, 18.10, 20.10, 22.30. Sala 3 [illegible] **[illegible] e dei**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581 71 90. **[illegible] il soldato Ryan**. [illegible] 15.45, 18.55; 22,05

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. [illegible] **Lucignolo**. V. M. 14. Or. 15.45, 18, 20.25; 22.30

CENT[illegible] c. Carlo Alberto 27, [illegible] 540 110. **[illegible]nolo**. V. M. 14. Or. 15.45; 18, 20.15, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **L'impostore**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07.23. **[illegible]tacco al potere**. Or. 15.45, 18, 20.20, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, [illegible] 232 029. **Attacco al potere**. Or. 15,30; 17,50, 20.10, 22.30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 71 [illegible]. **Vi presento Joe Black**. Or. 15; 18.35, 22.10

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **La sottile linea rossa**. Or.: 15,30, 18.45, 22

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **La sottile linea rossa**. [illegible]: 15,30; 19, 22,15

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa**. [illegible]: 15, 1[illegible], 18,50; 20.40; 22.30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore**. Orario: 15.30, 17.50, [illegible]

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible]che amiche**. Or.: 15.15; 17.40, 20.05; 22.30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo**. Or.. 15,10; 17; 18,50, 20.40, 22,30

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Babe va in città**. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Baci e abbracci**. Or.: 20,05; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **L'amico del cuore**, di V. Salemme con V. Salemme e E. Herzigova. Or.. 21.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il fuggitivo della missione impo[illegible]**: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

FARO v. Po 30. t. 817 33 23. Riposo

[illegible] c. Trapani 57, tel. 385 2057. **Shake[illegible]re in love**. Or. 15, 17.30, 20; 22.30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Babe va in città**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] v. Po 21, tel. [illegible] **Elizabeth**. Or. 15, 17,30, 20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Festen**. V. M. 14. Or. 16, 18.10, 20.20; 22.30

LUX Gall. [illegible] Federico, tel. 541 283. **Padrona del suo destino**. Or. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10 48. **Train de vie** (Un treno per vivere). [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817 10 48. [illegible]

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **Begomarie**. Or. 15.30, 17.20, 18.55, 20.45, 22.40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 4173. **La vita è bella**. Or. 15,30, 17.50, 20,10, 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448. **Giallo Parma**. V. M. 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Happi[illegible]** [illegible] 15, 17.30; 20, 22.30

[illegible] XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1 **Bugie, baci, bambole e bastardi**. Or. 15, 17,30, [illegible] 22.30. Sala 2 [illegible]. Or.: 15.30, 17,50, 20.10, 22,30. Sala 3 **Shakespeare in love**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 **Analisi di un delitto**. Or. 16, 18,10, 20.20, 22.30. Sala [illegible] **L'assedio**. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La figlia di un soldato non piange mai**. Or.: 15, 17,30, 20, 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. **[illegible]speare in love**. Or.: 15; 17.30. 20; 22.30

[illegible]ENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Nemico pubblico**. Or. 20, 22.30

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, [illegible] 650 02 00. **Paura e delirio a Las Vegas**. Or. 20,15; 22,30

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback**. [illegible]: 15.50; [illegible]; 20.20, 22.35.

[illegible] Ore 20,30 **Maria Stuarda** tragedia lirica di G. Donizetti (Turno A). Evelino Pidò direttore. Regia di Jonathan Miller, ripresa da Gianfranco Ventura. [illegible] il Coro del Teatro Regio. Con G. Devinu, J. D. Florez, E. Shkosa. Biglietteria ore [illegible] e [illegible]. Tel. 8815241/242.

AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Non pervenuto.

LE TRAME DEI FILM

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia [illegible] Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera.

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Estate del '36 [illegible] un villaggio irlandese: storia della [illegible] famiglia Mundy (cinque [illegible]relle e un fratello) e delle sue vicissitudini.

[illegible] IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera.

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia [illegible] alcuni [illegible] americani degli ultimi anni.

SHAKESPEARE [illegible] LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con [illegible] stesura di «Romeo [illegible] Giulietta», s'innamora.

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.

[illegible] Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene [illegible] dalla moglie e dal migliore amico: scampato a un tentativo di omicidio, decide di vendicarsi.

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana man[illegible]data, nel '44 in Normandia, a li[illegible]berare il soldato Ryan (Matt Damon).

BAGNOMARIA. Comico. Nell'esordio alla regia, Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi nei quattro episodi su cui si articola il film.

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di [illegible].

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Successo americano, il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

GIALLOPARMA. Thriller. Il ritorno al cinema di Alberto Bevilacqua racconta di una donna che torna nella città dove ha trascorso l'infanzia con [illegible] di vendicarsi dei torti subiti anni prima.

LA PAROLA [illegible] ESISTE. Sentimentale. Nel secondo film di Mimmo Calopresti una nevrotica trentenne (Valeria Bruni Tedeschi) si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio).

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani [illegible] primi [illegible] Settanta nel [illegible] lavoro [illegible] Terry Gilliam.

Z LA [illegible]. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia [illegible] s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore [illegible].

C'E' [illegible] PER TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo sentimentale. [illegible] film sono due navigatori telematici che [illegible] accanto all'altra e [illegible] detestano, ma che [illegible] reale si [illegible] virtualmente.

MARIUS E JEANNETTE. Sentimentale. Guédiguian narra con allegria e leggerezza l'atipico amore fra una cassiera e il guar[illegible]diano d'una fabbrica, in un quartiere prole[illegible]tario di Marsiglia dove si vive di poco ma con passione e altruismo.

IL MIO WEST. Commedia. Ritorna sullo schermo Leonardo Pieraccioni: nel film di Giovanni Veronesi, ambientato nel Far West, è un medico pacifista [illegible] disaccordo con il padre pistolero.

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.

Oggi e domani a Istanbul la «Final four» del trofeo europeo che Cuneo detiene

Tnt Alpitour si gioca la Coppa Coppe

L'azzurro Casoli: «Per vincere dovremo soffrire»

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Ha compiuto 24 anni a gennaio, ma Cristian Casoli è già un veterano. A parlare per lui ci sono due Coppe Italia, due Coppe delle Coppe, due Supercoppe europee, una Coppa Cev e una Supercoppa italiana, tutto conquistato con la maglia della Tnt Alpitour, mentre con gli azzurri di Bebeto si è portato a casa una World League. Insomma, il biondo schiacciatore varesino, fra gli idoli delle tifose di Cuneo, ha i «gradi» per parlare della finale di Coppa delle Coppe (che Cuneo detiene) da oggi a Istanbul.

«So che non ci crederete - dice -, ma questa sarà la finale più difficile. E [illegible] parlo della situazione ambientale o dei problemi politici, mi fermo all'aspetto tecnico. Soltanto un anno fa, la Tnt Alpitour si è aggiudicata la Coppa delle Coppe facendo pochissima fatica davanti al pubblico di casa. Ma ora, almeno in Europa, la situazione è cambiata rapidamente. «Con il "Rally Point System" tutto al tie-break - spiega Casoli - non ci possiamo permettere pause, ma soprattutto la pallavolo diventa più semplice. E' sufficiente avere un buon cambio palla e sbagliare poco per mettere in difficoltà qualunque avversario».

E Cuneo lo sa bene, infatti causa i set tutti al tie-break ha subito - a Casale Monferrato con il Cannes - la prima sconfitta continentale della sua storia. «E' vero - aggiunge il martello biondo - siamo abituati al cambio palla. E' un gioco diverso. Così, prima i russi del lungo Chulepov, poi, se mai dovessimo arrivare in finale, la vincente della semifinale tra i padroni di casa dell'Arcelik e i francesi del Cannes ci faranno soffrire».

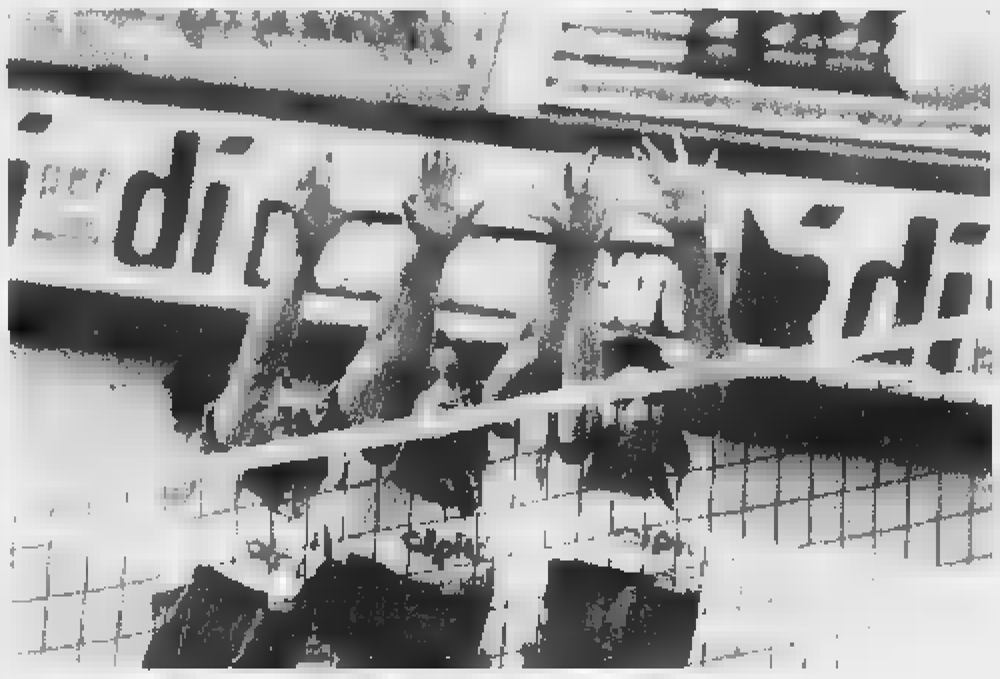
Nelle ultime tre settimane Casoli ha tenuto [illegible] il fiato sospeso tutto l'ambiente [illegible]. La spalla destra è stata colpita da [illegible] brutta infiammazione, ma lui ha continuato a giocare, quasi senza allenarsi. «Dopo la vittoria [illegible] Roma - spiega mentre è circondato da decine [illegible] fan che chiedono un autografo - le cose [illegible] andate meglio e questa settimana ho potuto riprendere la preparazione regolarmente. La spalla mi dà ancora [illegible] po' [illegible] fastidio, [illegible] sono sicuro che saprò fare del mio meglio».

E Casoli è uno che non manca mai l'appuntamento con le finali. A Roma avrebbe meritato, almeno quanto Pascual, il premio [illegible] miglior giocatore. Ma a farlo tenere in disparte sono un modo di fare schivo, l'assoluta incapacità di cercare l'applauso del pubblico o l'occhio di telecamere e macchine fotografiche.

Domenica con Falconara Casoli è stato il «top scorer», ha messo a terra 20 palloni, uno in più [illegible] re Pascual. Ma Cristian liquida la notizia così: «Sono contento, ma ho fatto soltanto il mio dovere».

Una modestia che [illegible]erge anche quando si parla della Nazionale. Il «ct» Anastasi l'ha inserito nella lista dei 18 della World League, ma per tutti Casoli è destinato a un posto pure nella «rosa» degli Europei. Lui sorride e risponde: «Io vado, gioco la World League alla mia maniera e se [illegible] tecnico sarà contento mi convocherà anche per gli Europei. Non mi faccio illusioni, già una volta ero considerato da tutti uno da portare ai Mondiali, poi sono rimasto a casa. Preferisco le cose concrete, ora ho una Coppa delle Coppe da vincere con la Tnt Alpitour». La nuova avventura inizia alle 15 a Istanbul [illegible] i siberiani dell'Ekaterinburg.

Luca Ferrua



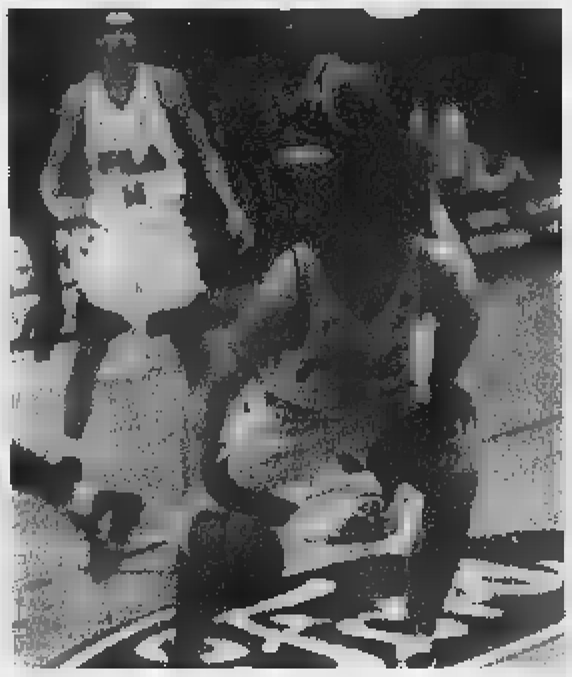




Sopra: un muro a tre di **Pascual, Mastrangelo e Casoli**. A lato **Hernandez**. Sotto, **Silvano Prandi**

[FOTOSERVIZIO LIVIO BEDINO]

Basket, dopo il successo contro l'Avellino



La grinta di Nicola [illegible] (accanto) e [illegible] forza del pivot [illegible] colore Joseph Blair (sotto)

[MICHELETTI]



E' salvezza virtuale per la Fila Biella

BIELLA. Spazzato via Avellino con la forza di una mareggiata d'inverno (100-79), la Fila Biella applaude alla conquista della suo obiettivo: la salvezza nel campionato d'esordio in A2. In verità si tratta [illegible] una salvezza virtuale, perchè al traguardo mancano ancora le sei partite della fase ad «orologio», la prima già in programma sabato sera a Pesaro. Ma dopo la vittoria di domenica, in un palazzetto traboccante d'applausi, i biellesi hanno in classifica un tale vantaggio sulla penultima da poter dormire [illegible] tranquilli.

Il presidente Alberto Savio nasconde la felicità: «Aspettiamo, [illegible] [illegible] ancora finita». Un timore scaramantico il suo, dettato anche dall'improvviso desiderio [illegible] nuovi successi. A questo gruppo infatti, che attualmente gode di una condizione atletica, tecnica e psicologica a dir poco esplosiva, nulla sembra vietato. Sospinto da un Joseph Blair che pare [illegible] dalla penna di Salgari, moderno Sandokan capace d'infiammare l'anima di [illegible] mila tifosi [illegible] la sua potenza sotto canestro, (ma anche di riscaldare il cuore del bimbo in carrozzella che saluta tutte le volte prima di entrare sul parquet), il veliero Fila naviga sulla cresta dell'onda.

In punta alla diga foranea del porto rossoblù, capitan Federico Danna scruta l'orizzonte e pigia sui tasti del computer alla ricerca della futura rotta più propi[illegible]. «Peccato che i play-off non partino subito, ci saremmo divertiti» commenta il coach multimediale, che alle interviste sui giornali preferisce la discussione diretta con i tifosi a colpi di messaggi su Internet (il sito della Pallacanestro Biella ha superato i 10 mila contatti). Danna sa bene che il momento magico non durerà a lungo, anche perchè la tabella del preparatore Gaudino prevedeva il massimo proprio in questo periodo. Ma un ritrovato Minessi, top-scorer contro Avellino e Zamberlan finalmente [illegible] grande spolvero (18 punti in 22 minuti), potrebbero rappresentare l'arma segreta per l'arrembaggio ai play-off.

Daniele Pasquarelli

L'atleta ossolano conquista due medaglie ai mondiali junior in Francia

Blardone, iridato in speciale

E ottiene anche il bronzo nella combinata

DOMODOSSOLA. Exploi di Massimiliano Blardone. Lo sciatore diciannovenne di Pallanzeno è stato protagonsita assoluto ai mondiali junior a Barcelonette in Francia. Domenica ha vinto l'oro nello speciale ed è stato terzo in combinata. Piazzamento questo, ottenuto grazie al nono posto nella discesa libera ed all'undicesimo in Gigante, a soli 40 centesimi dal bronzo. E' stato un mondiale davvero alla grande per Massimiliano che si trova adesso al Sestriere per una serie di gare. Sarà a casa giovedì o venerdì prossimo quando parenti ed amici festeggeranno sicuramente questa grande affermazione destinta a lanciare Massimiliano nel grande sci della coppa del mondo. Si pensi che la stagione passata lo stesso titolo era stato vinto dall'austriaco Benjamin Raich che quest'anno è stato protagonista in coppa del mondo.

La stagione di Blardone è stata in crescendo continuo ha vinto il titolo tricolore in SuperG a Cortina e adesso il mondiale ma ha ancora un obiettivo: i campionati tricolori assoluti che si diputeranno ad Ovindoli dal 25 al 31 marzo. Poi penserà alla prossima stagione che per lui potrebbe essere decisiva per la definitiva affermazione. Massimiliano che fa parte della squadra nazionale C, raggiunto telefonicamente ci ha detto: «Nel momento in cui assaporo la gioia per questo successo, il più prestigioso fra quelli che ho ottenuto nella mia ancor breve carriera, voglio ringraziare il mio allenatore Ernst Pfeifhofer, ma penso anche ai miei genitori ed a Giorgio Ruschetti che è stato il mio primo allenatore oltre alla Guardia di Finanza che mi consente di praticare lo sci a questi livelli».

Programmi, progetti per l'immediato? «Conquistare punti Fis attraverso la coppa Europa che ti apre le porte alla coppa del mondo anche se adesso vorrei godermi questa grande soddisfazione che dividerò con gli amici quando tornerò a casa per il fine settimana».

[r.amb.]



Massimiliano Blardone diciannovenne di Pallanzeno è campione del mondo

Il Verbania torna a galla

Ha quattro avversari in tre punti Rota protagonista di una doppietta

VERBANIA. Il Verbania torna a quota salvezza, superando la Solbiatese e mettendo nel mirino altre quattro squadre che ora precedono i biancocerchiati nello spazio di tre punti. Domenica tutto ha girato nel verso giusto per gli uomini di Piraccini, per le notizie giunte dagli altri campi ma soprattutto per la prestazione davvero convincente sfoderata contro il Cuneo, conclusa con un 4 a zero che si commenta da solo tra gli applausi finalmente convinti del proprio pubblico. I timori per le numerose assenze sono stati presto fugati: già dopo dieci minuti la partita era sbloccata e gli ospiti non sono mai stati in grado di rimettere in discussione il risultato, finendo addirittura umiliati. Pippo Resta, che ha seguito la partita in tribuna accanto al suo nuovo vice Antonio Bruno, esprime piena soddisfazione: «Una vittoria importante - dice il presidente - per dare ai giocatori morale e convinzione nei propri mezzi e per gestire con maggiore tranquillità la parte restante del campionato. Ora occorre continuare su questa strada, perchè ci sarà da lottare fino in fondo». Assente per squalifica Ciocci, grande mattatore della giornata è stato Rota, autore di due pregevoli reti e dell'azione che ha provocato la svolta decisiva della partita con l'espulsione del portiere ospite. «Sono contento della mia prova - ha detto l'attaccante a fine gara -, ma soprattutto della prestazione che il Verbania ha saputo sfoderare». Domenica prossima il Verbania è atteso da un'altra partita particolarmente delicata, che presenta l'occasione di fare un ulteriore passo avanti: c'è infatti da affrontare la trasferta sul campo della Novese, che in graduatoria precede i biancocerchiati di un solo punto.

[s.ron.]

SPORT FLASH

VOLLEY

Play out di A2, l'Agil sconfitto a Forlimpopoli

E' anche sfortunato l'Agil Trecate che a Faenza contro il Forlimpopoli cede i primi due set, rimonta coraggiosamente e poi si deve arrendere per 16-14 al tie break. Una sconfitta che comunque vale un punticino rosicchiato al Messina, battuto a Vigevano. Roma invece si allontana grazie al successo sul San Donà. [m. p.]

VOLLEY

Novaresi agganciano altri punti pesanti

Le squadre novaresi incamerano punti preziosi per le rispettive classifiche: Bassi, Pavic maschile e Sanmartinese si aggiudicano le rispettive partite. Bassi-Novi termina 3-0, e punti anche per il Pavic nello scontro verità con il Giletti. Punti d'oro anche per la Sanmartinese. Gionata negativa per Pavic femminile, e sconfitta anche la Vco Altiora. [c. m.]

PODISMO

A Cavallirio 650 in marcia s'impone Paolo Finesso

Record di podisti (650 partecipanti) alla Marcia delle primule di Cavallirio. Ha vinto Paolo Finesso davanti a Massimo Rotti, Luca Tadini, Fiorenzo Bottasin e Giuseppe Dellarolle. Tra le donne successo di Alice Di Simone su Berardino, Campolo, Serrano e Taraborelli. [s. b.]

CICLISMO

Nuova società a Borgo è la Team Multiservice

Presentata a Borgomanero una nuova società ciclistica. E' la Team Multiservice, presieduta da Virginio Alemani. Curerà l'attività di un gruppo di Giovanissimi e di Allievi ed avrà per direttore sportivo l'ex corridore Elio Cerri. [s. b.]

In Eccellenza

Borgomanero è tornato al vertice

NOVARA. A sole sei giornate dalla conclusione del campionato il Borgomanero torna al vertice dell'Eccellenza. Ci è riuscito grazie al tennistico 6-2 col quale ha liquidato l'ormai retrocesso Castellamonte e alla contemporanea sconfitta esterna dell'ex capolista Volpiano. E' stato l'Oleggio (guarda caso allenato dall'ex borgomanerese Pinuccio Fornara) a fermare i torinesi, che domenica affronteranno il Crevolamasera e poi lo stesso Borgomanero in quello che sarà, probabilmente, lo scontro decisivo per l'assegnazione del titolo. Il turno della giornata ha fatto registrare le sconfitte delle inseguitrici Omegna e Varalpombiese, ormai tagliate fuori dalla lotta per i primi due posti. L'Omegna ha perso contro il Villaggio a tempo abbondantemente scaduto e dopo che Macaluso aveva realizzato, al 90', il gol del 2-2: è stato Melelli, ormai al 94', a portare al successo i vercellesi che pure si trovavano in inferiorità numerica. Una bella soddisfazione per Paolo Rosa, allenatore assunto dalla stessa Omegna la scorsa estate e poi esonerato alla vigilia della stagione. La Varalpombiese è invece caduta a Gravellona contro una squadra decisa a mettersi in salvo e, forse, anche desiderosa di far cambiare idea al proprio presidente Nunzio Gambino che ha espresso l'intenzione di lasciare il calcio a fine stagione.

Vittoria alla grande per il Crevolamasera alle prese con la coriacea Dufour: Gaido, Forzoni e Urbano, il magnifico trio, vanno in gol. Ha vinto anche la Sunese, in pratica firmando la retrocessione del Chivasso. Mentre i ragazzini della Sparta hanno subito altre sette reti dai torinesi del Settimo. I giochi sembrano fatti in coda con le retrocessioni di Castellamonte, La Chivasso e Sparta. Lotta ancora aperta al vertice con l'appassionante sfida tra Borgomanero e Volpiano. La squadra di Claudio Brigato (imminente anche il recupero di Morello) è quella che ha finora vinto di più (15 partite) e incassato meno gol (16).

[s.bott.]

Hockey, serie A

Dopo Prato oggi in pista col Bassano



Alberto Orlandi

NOVARA. Sia pur di stretta misura (6-5) e patendo le pene dell'inferno, la Cristina Hockey Novara supera anche l'ostacolo Prato e resta sulla rotta del Vercelli. Quello di sabato era l'ultimo scoglio veramente difficile prima del confronto di metà aprile coi gialloverdi. Certo, da qui a quella data non sarà una passeggiata, ma le altre partite non sembrano racchiudere un grado di difficoltà così alto. A partire dalla sfida di stasera, alle 21 al palasport, nell'anticipo contro il Bassano dell'ex Enea Monteforte. L'Euroleague e il Vic incombono e gli azzurri sono costretti a tornare in pista.

Ma se la Cristina ha incamerato i tre punti, Vercelli (che un comunicato della Lega dava in pista mercoledì a Bassano per il posticipo di RaiSat) ha risposto da par suo e mantiene i due punti sugli azzurri.

Un campionato comunque dominato dalle due piemontesi che vantano 15 lunghezze sul Prato, terzo, e ormai 20 sullo Scandiano quarto. L'Hockey Novara frattanto ha annunciato il debutto del sito internet: da domani sarà possibile visitarlo all'indirizzo wwwhockeynovara.it. In serie A2 l'Eurocasa Novara ha centrato un altro risultato utile, battendo 7-3 il Sandrigo e agganciandolo al terzo posto.

[m. p.]

Basket di B1

La Cimberio passa a Udine ed è quarta

NOVARA. Silvio Ferrarese regala alla Cimberio un sorriso e due punti che ora, veramente, consentono di staccare un biglietto per i play off.

E' stato il capitano dei biancoblù il mattatore dell'incontro disputato a Udine, sul campo di una compagine che ha giocato determinatissima. Ha realizzato 4 soli punti ma decisivi. A Ferrarese è bastato l'ultimo, caldissimo, minuto finale: in 40 secondi sul 71 pari ha dapprima messo dentro una palla che scottava, poi realizzato due tiri liberi con Udine al disperato arrembaggio. Ma se Ferrarese è stato l'uomo decisivo, molti meriti vanno ascritti pure a Conti, Prato e Peretti che con 16 punti si è fatto perdonare quel tiro libero sbagliato a Pavia costato la sconfitta.

Una vittoria che ci voleva dopo il brutto passo falso in terra pavese, che aveva destato parecchie perplessità. Adesso si può anche cominciare a pensare alla posizione d'accesso ai play off. L'ideale sarebbe evitare la capolista Rieti e finire nella «parte bassa» del tabellone, ma questi son calcoli che si faranno solo l'ultima domenica. Anche perchè a dipanare la matassa dovrebbero contribuire gli scontri diretti, tra due settimane contro Vicenza al palasport e tra tre a Mestre.

Il calendario, comunque, da una mano alla Cimberio che di queste ultime quattro partite tre le giocherà in casa.

Intanto la 9ª di ritorno ha definitivamente laureato la capolista Rieti. I laziali hanno superato anche l'ultimo scoglio nella tana del Vigevano e a meno di crolli clamorosi taglieranno per primi il traguardo di questa regular season di B1. Mestre e Vicenza si sono sbarazzate agevolmente di Pavia e Treviglio.

Uno sguardo alla C1 per segnalare la vittoria della capolista 3B6 Castelletto: i ticinesi si sono aggiudicati il derby con l'Hydroplast Novara e mantengono il comando ma inguaiano i «cugini». Con la vittoria del Castellanza, infatti, gli azzurri sono ora solitari all'ultimo posto della classifica. [m. p.]

Scoperto all'ospedale di Giaveno il secondo caso in pochi giorni del terribile morbo

Mucca [illegible], un'altra donna in coma

Ricoverata al San Luigi in condizioni disperate

Ancora un [illegible] di encefalopatia spongiforme, l'equivalente umano del morbo della «mucca pazza». Un'altra donna è stata ricoverata in coma profondo, affetta dalla sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Si tratta di una pensionata di quasi 75 anni, trasferita dall'ospedale di Giaveno al San Luigi di Orbassano: le sue condizioni [illegible] gradualmente ma inesorabilmente peggiorate, da una situazione di disorientamento, al torpore leggero, fino al coma. La paziente ora si trova in un letto di isolamento, non necessita di rianimazione, ma da quando è caduta nel «sonno» non ha mai ripreso conoscenza neppure un istante: i medici di Neurologia disperano [illegible] salvarla.

Proprio nel giorno in cui a Volpiano si celebrano i funerali della casalinga di 57 anni colpita dalla stessa infezione, alle porte di Torino [illegible] riaccende la preoccupazione: «L'incidenza della malattia - è stato dichiarato giorni fa dagli esperti, a proposito della vicenda del Giovanni Bosco - è [illegible] un caso ogni milione di abitanti l'anno». In una settimana siamo già al secondo: la direzione generale del San Luigi ieri mattina ha informato sia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, sia l'ufficio di Igiene pubblica dell'Asl di zona, sia il procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, che già nel '96 si occupò dell'epidemia della cosiddetta «mucca pazza» [illegible] che venerdì scorso ha inviato all'Istituto superiore di Sanità a Roma le cartelle cliniche della paziente deceduta a Torino.

Il sospetto che questo nuovo caso fosse morbo di Creutzfeldt-Jakob lo ha avuto immediatamente, l'équipe della Clinica Neurologica del San Luigi. La paziente trasferita a Orbassano ha iniziato ad accusare i primi segni del tremendo male [illegible] fine settembre: un'improvvisa e inspiegabile depressione per la quale è stata persino in cura qualche tempo da uno psicologo. Poi problemi [illegible] memoria, [illegible] confusione mentale sempre più manifesta, fino alla perdita dell'udito, al calo della vista, e a una parziale paralisi. Stessa identica evoluzione del [illegible] della casalinga di Volpiano deceduta [illegible] al Giovanni Bosco. Stesso repentino crollo della situazione clinica. «Adesso - spiegano in ospedale - la paziente è costantemente monitorata, nutrita artificialmente, anche se le sue funzioni cardiache [illegible] respiratorie sono autonome, nella norma».

Per avere la certezza che [illegible] trattasse di encefalopatia spongiforme, per essere sicuri che fosse davvero il secondo [illegible] in pochi giorni, i medici di Neurologia del San Luigi hanno prelevato il liquor dal canale vertebrale della paziente, cioè il liquido che avvolge il cervello aggredito dal male, e lo hanno inviato all'Istituto di virologia di Milano per un'analisi approfondita e un verdetto definitivo: «La risposta - conferma la direzione generale dell'azienda ospedaliera - è arrivato venerdì, e [illegible] temevamo è positiva». Sono state trovate tracce di «prioni», la proteina autoreplicante che porta al cervello questo minuscolo ma micidiale «killer» che non è un virus [illegible] un microbo. «Escludiamo [illegible]tegoricamente sia colpa della carne animale infetta - spiega il professor Roberto Mutani, direttore della Clinica Neurologica al San Luigi -. Ma che [illegible] altro sia non lo sappiamo, perché le conoscenze scientifiche, finora, non ci hanno permesso di ipotizzare altra causa».

Marco Accossato



I primi sintomi della malattia scoperti alla fine di settembre: stato depressivo subito seguito dalla perdita di udito e vista

L'ospedale San Luigi di Orbassano e (sotto) il direttore della Clinica Neurologica dell'Università Roberto Mutani

INTERVISTA

L'ESPERTO DI [illegible]

«Non si tratta di un'epidemia»

Il medico: sulla carne allarme ingiustificato

E adesso il timore cresce. Due casi di «encefalopatia spongiforme» nell'arco di una settimana preoccupano anche la procura. Il pm Raffaele Guariniello, ieri, ha chiesto di conoscere i particolari di questa nuova vicenda.

Il professor Roberto Mutani è direttore della Clinica Neurologica dell'Università, al San Luigi di Orbassano, dov'è ricoverata la donna in coma.

Professore, siamo di fronte a un'epidemia?

«Assolutamente [illegible]. E' semplicemente una coincidenza, la vicinanza nel tempo dei due casi. Non creiamo allarmismo ingiustificato».

D'accordo, niente allarmismo. Ma avrà notato anche lei che entrambe le pazienti colpite dal morbo di Creutzfeldt-Jakob abitano in provincia [illegible] Torino, nell'arco [illegible] poche decine di chilometri.

«Posso comprendere che per questo motivo sia facile associare i due drammi. Ma non esiste alcun elemento oggettivo che li metta in relazione».

Cioè?

«Le due donne non sono parenti, [illegible] si conoscevano. Non sono neppure mai state [illegible] Inghilterra dov'era scoppiata l'encefalopatia bovina».

Vuol dire che anche in questo caso l'origine del morbo che ha colpito la sua paziente non è da mettere in relazione con la carne infetta?

«Esatto, e vorrei fosse chiaro: [illegible] c'è nessuna ragione di smettere di mangiare carne».

Quali sono i sintomi dell'encefalopatia spongiforme?

«Diciamo innanzitutto che si tratta di un'infiammazione del cervello. Il morbo si manifesta con una depressione. Ma, anche in questo caso, [illegible]n voglio creare allarmismo. S'aggiungono [illegible] presto altri sintomi, frutto della lenta degenerazione cerebrale: perdita della parola, della vista, della capacità di ricordare, del coordinamento, fino alla paralisi e al coma».

Come si trasmette?



«I malati ricoverati nello stesso reparto non corrono pericoli, così come i familiari della paziente»

«Non c'è alcun pericolo per i malati ricoverati nello stesso reparto, [illegible] per il personale ospedaliero, o per i familiari della donna che le sono stati accanto durante il periodo di incubazione. C'è rischio quando c'è contatto diretto col tessuto malato».

E come si cura il Creutzfeldt-Jakob?

«Non c'è cura, per il momento. Il malato si spegne lentamente».

Professore: due malati in pochi giorni, entrambe donne, entrambe oltre i cinquant'anni di età. Che relazione ha questa malattia con l'età e il sesso?

«Per quanto ne sappiamo nessuna. Che le due pazienti piemontesi siano entrambe donne è un caso. L'età si può invece spiegare [illegible]on il fatto che il periodo di incubazione dell'encefalopatia [illegible] lungo, anche vent'anni».

Perché è fondamentale l'autopsia per individuare l'origine del male?

«Bisogna analizzare i tessuti cerebrali».

Ma allora come si può escludere a priori che la carne non c'entri, in questi due drammi?

«L'esperienza in Inghilterra ha dimostrato che l'encefalopatia di origine animale si manifesta in maniera diversa. L'incubazione, ad esempio, è più rapida».

Però l'autopsia è pericolosa per chi la esegue.

«Servono precauzioni aggiuntive rispetto alle solite cautele. Perché l'esame necroscopico mette a diretto contatto i medici col tessuto malato».

Il vostro ospedale è attrezzato per garantire la massima sicurezza al medico legale, in [illegible]i speciali come questo?

«No».

Torniamo al discorso della cura. Ha detto che non esiste terapia: quanto può sopravvivere, però, un paziente colpito da questo morbo?

«Qualche mese, diciamo un anno al massimo». [m. acc.]

Al tribunale di Ivrea è arrivato ieri l'imprenditore americano: nuovo round sabato prossimo

Op Computers, [illegible] i giudici

«Amministrazione controllata se riduce la sua quota societaria»

IVREA. I lavoratori della Op Computers l'avevano soprannominato «mister Ghostman», storpiando il suo nome per indicarlo come un fantasma, lontano anni luce dalle sorti dell'azienda di [illegible] ha il controllo. Ieri pomeriggio Edward Gottesmann, avvocato americano e azionista di maggioranza della Op, si [illegible] «materializzato» di fronte al presidente del tribunale [illegible] Ivrea, Luigi Grimaldi, e [illegible] giudici Cecilia Marino e Antonio De Marchi. Al suo fianco [illegible] sono seduti i vertici della società di Scarmagno e della Olivetti, [illegible] i legali delle rispettive aziende. Tutti torneranno davanti ai giudici sabato a mezzogiorno, per discutere ancora della ammissione alla procedura di amministrazione controllata richiesta dall'azienda.

Silenzioso e compito, sia all'ar[illegible] (alle 15 in punto) che all'uscita (2 ore dopo) Gottesmann [illegible] scansato i cronisti e anche una manciata di lavoratori [illegible] cassintegrati che lo attendevano fuori da Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi. «Non abbiamo nulla da dire - sono le uniche parole del suo legale -, e per principio [illegible] parliamo con in giornalisti». Nessun commento, quindi, sul fatto che sarebbe proprio la sua posizione [illegible] nodo cruciale attorno al quale ruota la possibilità di evitare il fallimento della Op Computers.

Condizione essenziale affinché sia concessa l'amministrazione controllata, infatti, è la drastica riduzione della sua quota societaria, dall'80 al 30 per cento. Operazione, questa, che dovrebbe inoltre essere il prologo ad una sua definitiva uscita [illegible] scena. «Ha accettato di ridimensionarsi - commenta l'amministratore delegato, Roberto Schisano, al termine dell'incontro -, [illegible] sta negoziando per ottenere le migliori condizioni». Quale sia la contropartita richiesta, però, nessuno lo sa. Certo è che tra il finanziere americano e il manager di Scarmagno si [illegible] creata una situazione di conflittualità. Secondo Gottesmann, infatti, Schisano avrebbe presentato una richiesta di amministrazione controllata con clausole diverse da quelle deliberate nell'ultima assemblea degli azionisti. Per questo domani si riunirà nuovmente il Consiglio di amministrazione, in grado di definire il riassetto societario. Venerdì verranno presentate al tribunale le integrazioni necessarie, quasi [illegible] nuova richiesta di ammissione alla procedura. Sabato, alle 12, le parti tor[illegible] a riunirsi.

Altra certezza: nel palazzo di giustizia di Ivrea si sta facendo il possibile per evitare di dover dichiarare il fallimento della Op Computers. Una semplice valutazione dei libri contabili, infatti, avrebbe drasticamente messo [illegible] parola fine ad una crisi che si trascina da mesi. «Se questo dovesse mai succedere - commenta il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi -, per me e i miei colleghi sarebbe di certo il giorno più [illegible] della nostra attività».

Non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alle condizioni necessarie all'amministrazione controllata sia al massimo. E in questi giorni sono in molti ad avere l'impressione che il tribunale stia svolgendo un importante ruolo sociale, in [illegible] settore dove altri stentano. «Non vogliamo sostituirci a nessuno - aggiunge Grimaldi -, [illegible] quando ci sono stati affidati i libri contabili, però, la questione è di competenza giudiziaria. E siamo tutti convinti che non si possono cancellare 1200 posti di lavoro, senza aver fatto ogni sforzo per evitarlo».

Lo [illegible] presidente, inoltre, [illegible] in costante contatto con il Prefetto di Torino. [illegible] non si esclude che convochi nel suo uffici anche i rappresentanti delle banche, gli enti che potrebbero favorire [illegible] ripresa produttiva della Op.

[illegible] Revello

Interrogato per un'ora

[illegible] Service» il presidente [illegible] in [illegible]

Dopo assessori e funzionari tocca anche al presidente della Regione Ghigo passare in Procura a raccontare quello che sa sul «pasticcio» dello «Global Service», quella storia della gestione degli immobili regionali che ha già scatenato roventi polemiche tra maggioranza e opposizione. Enzo Ghigo è arrivato al terzo piano di via Tasso, poco prima delle 10. Ad attenderlo c'era il pm Antonio Patrono, titolare dell'inchiesta su quegli appalti sospetti. Incarichi assegnati ad una [illegible] di Pinerolo e che per ora sono stati sospesi, in attesa che [illegible] chiari[illegible] qualcosa. O meglio che lo chiarisca la magistratura.

Nulla si sa sulla deposizione di Ghigo, che [illegible] uscito dall'ufficio del pm Patrono, verso le 11. Tranquillo, sorridente non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E, fedele alla consegna del silenzio, è [illegible] anche il pm Antonio Patrono.

IN BREVE

PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA

Omidicio [illegible], appello al presidente Scalfaro



CUNEO. Ieri mattina [illegible] stata consegnata al prefetto Sabatino Marchione una petizione con oltre mille firme di cittadini e le delibere di 20 Comuni e due Comunità montane del Saluzzese con la quale si chiede al presidente Scalfaro l'autorevole interessamento per fare piena luce sui mandanti dell'omicidio di Amedeo Damiano (nella foto), presidente dell'Usl di Saluzzo, ferito a morte il 24 marzo 1987. Facevano parte della delegazione il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresio Delfino, l'onorevole Sergio Soave, l'assessore provinciale Laratore, alcuni sindaci e i figli della vittima Giovanni e Alessandro.

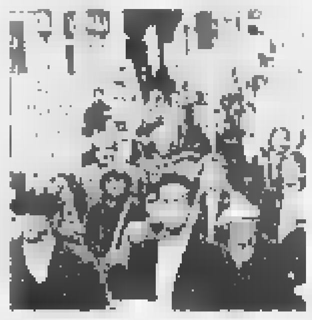
Lunedì prossimo il comitato sarà ricevuto a Bologna, dove è aperta da tempo l'inchiesta, da parte del procuratore capo della Repubblica.

La «Douja d'or» riparte da Asti

ASTI. Torna la Douja d'or il concorso enologico nazionale organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Per partecipare alla selezione della 27ª edizione i vini dovranno essere presentati alla sede di Asti di piazza Medici 8 entro il 15 aprile. Quest'anno la Douja d'or, che si tiene nella prima metà di settembre, cambierà sede e sarà ospitata nel grande cortile della ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri.

Due nuovi treni presentati [illegible]

BIELLA. Rivoluzione in vista, per le ferrovie locali: alla fine di maggio debutteranno due nuovi convogli a motore, con aria condizionata e sedili più confortevoli. Sono gli Aln 66, presentati ieri alla stazione San Paolo. Con l'orario estivo, inoltre, aumenteranno i diretti per Santhià e per Novara. Obiettivo: rendere più veloci i collegamenti con Torino e con Milano. Rinviato, invece, il collegamento con Genova e la Liguria.



Commercianti protestano contro la Ztl a Vercelli

VERCELLI. Il giorno della maxi-mobilitazione del commercio ha riunito ieri, nella Ztl circa 600 persone da stima della Digos parlerà di 580 partecipanti. Alle 14,10 il corteo è partito da corso Libertà per arrivare sotto il Comune, dove si stava tenendo la seduta del Consiglio. I motivi che hanno spinto i negozianti alla manifestazione sono noti: i commercianti (foto) ritengono l'amministrazione responsabile del tracollo di vendite provocato dall'isola pedonale nel centro storico. Ma i negozianti, che hanno fondato un Comitato di crisi, sono preoccupatissimi pure per i lavori alle rotonde che han[illegible] isolato un'intera zona di Vercelli. Molti i cartelli critici verso il sindaco: tra questi «Una città senza commercio è una città morta» e «Comune, ascolta la voce dei commercianti».

La visita [illegible] Papa diventa un libro

CHIAVARI. Un volume per ricordare la visita di Giovanni Paolo II. L'iniziativa è stata presentata ieri dal vescovo Careggio. [illegible] libro racchiude cento immagini che ripercorrono la presenza del Papa nella località del Tigullio il 18 e 19 settembre 1998. Il volume contiene anche un testo inedito della scrittrice chiavarese Elena Bono. Insieme al libro, la diocesi di Chiavari ha realizzato un cd-rom sulla visita del Santo Padre con immagini e filmati.

[illegible] postina licenziata ricorre al pretore

ALESSANDRIA. Portalettere da 16 anni per due paesi - Sezzadio e Castelspina - tre anni fa non aveva consegnato la posta: 24 plichi, di cui 23 con volantini pubblicitari e la ricevuta di una bolletta Sip già pagata. Condannata a sei mesi, è stata licenziata. Ma lei, Angela Delfino, 49 anni, una difficile situazione famigliare, fa ricorso al pretore del lavoro contestando il provvedimento: «E' sproporzionato, non danneggiai nessuno».

[illegible], il gruppo Marcegaglia vuole acquistare la Morteo



NOVI LIGURE. Un'offerta da 13 miliardi da parte del gruppo Marcegaglia ha scompaginato le carte per la cessione dello stabilimento Morteo di Pozzolo Formigaro (foto), alle porte di Novi. La Morteo (cassonetti, guard-rail, container) è da tempo in crisi. I commissari straordinari avevano scorporato le unità produttive - quella pozzolese, quella di Sessa Aurunca in Campania e la sede di Genova - per venderle separatamente. L'acquirente scelto per lo stabilimento di Pozzolo, la Thermont, non era piaciuto però ai circa 70 dipendenti che si erano battuti - anche contro il parere dei sindacati - per bloccare la cessione. Ora vedono con soddisfazione l'interessamento del noto gruppo, e della stessa top manager Emma Marcegaglia, «che salvaguarderebbe azienda e occupati».

Delitto Lancia processo ad ottobre

TORINO. Arriva in Assise l'omicidio di Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della società, uccisa con una coltellata la notte del 27 settembre 1996 dalla figlia Giovanna in preda [illegible] raptus di follia. L'ha deciso ieri il gup, fissando il processo per il prossimo 25 ottobre. Secondo gli esperti che l'hanno sottoposta a perizia psichiatrica, Giovanna Boglione agì [illegible] preda a un raptus di follia.

Bici contro furgone muore ciclista danese

SAVONA. Una ciclista danese di 25 anni è morta ieri mattina nei tornanti di Castelvecchio, nell'entroterra albenganese. Con la sua bicicletta si è scontrata contro un furgone e, dopo lo scontro, è caduta in una scarpata. Sul posto è intervenuto l'elicottero dei Vigili del fuoco, Polizia stradale e ambulanze. Il trasferimento all'ospedale è stato però inutile. La giovane ciclista è stata identificata solo nel tardo pomeriggio.



Triathlon a Bardonecchia [illegible] si arrende a Lebrun

AOSTA. Ventuno secondi hanno separato Paolo Riva dalla vittoria nella gara per l'assegnazione del titolo iridato di triathlon, disputato a Bardonecchia. Il maresciallo degli alpini valdostano (nella foto) ha concluso la gara alle spalle del francese Nicolas Lebrun.

Già vincitore [illegible] due edizioni del campionato del Mondo, il sottufficiale è stato costretto ad arrendersi al forte atleta d'Oltralpe. Al termine dei [illegible] km di podismo, Riva era in ritardo di 1'08", diventati poi 2'30" alla fine dei 15 km in mountain bike.

Il forte maresciallo degli alpini ha poi accorciato le distanze nella gara a lui più congeniale (lo sci di fondo), ma i suoi sforzi sono serviti soltanto ad avvicinare il francese, ormai in fuga per la vittoria.

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Martedì 16 Marzo 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850/0161.54.747/FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54/FAX 0161.22.01.28

Il corteo da corso Libertà ha attraversato la «Ztl». Striscioni contro l'amministrazione

Commercianti, la carica dei seicento

Ieri marcia con maxi-contestazione sotto il Comune

E SE AVESSERO RAGIONE?

CIRCA 600 negozianti hanno inscenato ieri una manifestazione di protesta senza precedenti a Vercelli.

Ben prima che (il 18 aprile 1998) la Ztl della discordia venisse varata questo e altri giornali hanno dibattuto in un lungo e in largo il problema. E' giunto il momento di ricapitolare. Nessuno, con un minimo di buonsenso (negozianti in testa) può rimpiangere il passato: quello di una piazza Cavour soffocata dalle auto, impercorribile e caotica. Dunque un provvedimento andava preso e il sindaco non ha tergiversato.

Ma è successo che, appena dopo tre mesi, i negozianti hanno affidato ad un istituto di ricerca un'indagine sul giro di affari: un disastro. A quel punto, il sindaco avrebbe avuto il dovere di verificare le cifre esposte dall'Ascom. Invece non l'ha fatto, limitandosi ad osservare che quell'indagine era «di parte». In un secondo tempo, mentre la situazione, sempre secondo l'Ascom, peggiorava di giorno in giorno, Bagnasco ha diramato i dati dell'Ufficio Annona in cui si rilevava che non c'era stato, nell'ultimo anno, un saldo passivo tra negozi aperti e chiusi. Ma questa, onestamente, non è una risposta. Ci mancherebbe che qualche negozio avesse già dovuto chiudere.

Come tutte le operazioni, pur ideali, che vengono improvvisate, questa Ztl è sicuramente da correggere (ad esempio riaprendo via Nigra e un piccolo tratto di Corso), ma i ritocchi potrebbero essere anche più radicali, se davvero la «maxi isola» è stata controproducente per i commercianti. Il sindaco avrà la coscienza tranquilla solo se farà davvero la sua contro-indagine. Poi decida ciò che vuole, ma la faccia.

VERCELLI. La marcia del commercio riunisce in una Ztl «da mesi deserta» seicento persone (580 partecipanti sarà la stima della Digos a fine manifestazione). L'ora della protesta scatta alle 18,10: solo qualche minuto di ritardo, rispetto ai tempi previsti, per dare tempo ai negozianti di abbassare le saracinesche e correre in corso Libertà per il maxi-raduno. Il corteo parte deciso fra striscioni e fischietti. In prima fila i negozianti si rivolgono all'amministrazione: «Comune, questa è la voce dei commercianti». Ma quasi tutti hanno qualcosa da rimproverare al sindaco per un'isola pedonale «che non ha mai funzionato».

Ha grinta da vendere Maria Grazia Ballerini, che dice: «Sono stata premiata proprio da Bagnasco per i lunghi anni di lavoro e ora mi trovo qui a fare i conti con questa Ztl». La commerciante dichiara di essere battagliera: «Alla fine vedremo chi la spunterà».

Due file indietro c'è Rosa Amoroso, proprietario della lavanderia di via Gioberti: «Io sono qui per dare la mia solidarietà ai "colleghi"». Quasi tutti impugnano un cartello: «Anche i commercianti hanno diritto di poter lavorare» e «Più fatti, meno parole». Un negoziante invita i giornalisti a leggere i manifesti affissi alle vetrine: «Chiudere un'ora per non chiudere sempre» è, infatti, lo slogan pensato dal Comitato di crisi, che ha sede all'Ascom. Bagnasco viene chiamato «il sindaco del tour de France» (e qui il riferimento è alle rotonde alla francese), ma c'è pure chi si rivolge direttamente ai cittadini, che si sono sempre dichiarati favorevoli all'isola pedonale: «Amanti della zona a traffico limitato, dove siete?».

Il corteo va avanti al suono di centinaia di fischietti. I commercianti attraversano piazza Cavour, via dei Mercati e via Gioberti. Poi la marcia rientra in piazza Cavour. Tutti i punti vendita sono ad insegne spente e si commenta: «Avremmo potuto chiudere alle tre del pomeriggio, tanto qui di clienti se ne vedono pochi». Luigi Barra della panetteria di via Gioberti dichiara: «La mia fiducia è pari a zero: le vendite sono calate del venti per cento, che cosa possiamo ancora sperare?». I cartelli raccontano di un sindaco come Pinocchio e c'è perfino un riferimento agli ambulanti, ritenuti categoria privilegiata. Accanto ai negozianti camminano alcuni esponenti politici: ci sono i due candidati ufficiali a sindaco Piccioni (Fi) e Borasio (Lega); c'è il senatore Baiardi (Ds), l'ex sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli (Lista Civitas), esponenti di Forza Italia, di Rinnovamento italiano e dei Sdi. Sono presenti i vertici dell'Associazione commercianti (che ha curato l'organizzazione del corteo), ma sfila anche Pier Luigi Bruni, presidente della Confesercenti.

Da piazza Cavour, intanto, si ritorna sul Corso, poi la protesta si concentra sotto le finestre del Municipio, dove si tiene la seduta del Consiglio comunale. La negoziante con i jeans e la giacca rossa è impaziente: «Se il sindaco ha coraggio deve affacciarsi». Il presidente Ascom Giulio Baltaro è sotto l'ingresso di Palazzo di Città, quando prende la parola al microfono: «Dobbiamo sempre essere uniti come stasera», dice fra gli applausi. Poi prosegue: «La situazione di disagio che stiamo vivendo non è da augurare a nessuno. Siamo stati messi in crisi da questa amministrazione, con cui non abbiamo mai avuto un dialogo costruttivo». Baltaro si accende: «Siamo commercianti da generazioni: la città senza di noi è morta». Giù altri applausi. La manifestazione è finita. [g. mo.]

I negozianti «Siamo stati messi in crisi dalle scelte fatte dalla giunta»





Tre momenti della manifestazione di ieri pomeriggio, che si è conclusa davanti al Municipio. Numerosi i motivi della protesta, che ha coinvolto seicento negozianti, dalla Ztl ai lavori per le rotonde che hanno isolato una parte della città



IL GIALLO DI GATTINARA

Neonato ucciso Resta il mistero



Dopo il ritrovamento ai Vivai della gamba di un neonato, ieri le ricerche hanno segnato una pausa. Interviene invece la comunità Rom, amareggiata dai sospetti **Paolo Quadrelli** A PAG. 41

Borgovercelli, vendute col porta a porta

Netturbino rubava le scope del Comune

BORGOVERCELLI. Con il metodo del porta a porta vendeva le scope acquistate dal Comune: era riuscito a piazzarne quasi cento alle famiglie del paese quando i carabinieri lo hanno pizzicato. Un netturbino di 52 anni, arrivato a quindici giorni dalla pensione, è stato denunciato: ha ammesso il furto e adesso le scope, trafugate da due magazzini comunali, sono ammassate in caserma in attesa di essere restituite.

L'operazione porta a porta proseguiva da mesi: il dipendente comunale aveva le chiavi dei magazzini e prelevava le scope a seconda dell'ordinazione dei clienti. Tre scope piccole in saggina, prese dal deposito al cimitero, costavano 15 mila lire, tre scope più grandi, in canna di bambù, circa 20 mila lire. Così lo stock comprato in gennaio dal Comune, ma alcune scope sarebbero già state vendute l'anno scorso, si assottigliava sempre più.

In un primo momento il personale del municipio ha pensato che le scope fossero usate al cimitero, messe a disposizione di chi voleva tenere in ordine la tomba di famiglia, poi però l'ammanco è arrivato a più di novanta ramazze, le ultime scomparse persino dopo il primo sopralluogo dei carabinieri.

E' scattata la segnalazione del furto e i militari, ricostruito al meno in parte l'accaduto, hanno iniziato a girare di casa in casa alla ricerca di testimonianze e di ramazze. Tutte acquistate in buona fede, e in buona parte già usate per le faccende domestiche.

Messo alle strette, il netturbino-venditore ha confessato. I militari hanno fatto scattare la denuncia, il Comune un periodo di ferie che porterà il dipendente dritto alla pensione. Per il momento, nei suoi confronti, non sono stati presi provvedimenti, in attesa della comunicazione ufficiale dei carabinieri. Se il Municipio riavrà le sue ramazze, le massaie borgovercellesi chiudono invece il bilancio in rosso: nessuna ha ricevuto in restituzione i soldi spesi per l'acquisto «vantaggioso». [r. m.]

Diplomati, hostess e personale di base: subito i curriculum a Milano

Caresanablot, arriva Mc Donald's

La grande catena americana assume 38 giovani

CARESANABLOT. Per la gioia dei ragazzini arriva anche a Vercelli, o meglio alle porte del capoluogo, il primo Mc Donald's. E se i buongustai potranno storcere il naso, la prima notizia che arriva dalla grande catena americana, è elettrizzante: il ristorante seleziona 38 giovani, anche al primo impiego, da destinare alla prossima apertura del fast food di Caresanablot.

In particolare Mc Donald's sta cercando 5 giovani diplomati (tra i 20 e i 28 anni) per la posizione di trainee manager; 3 ragazze creative e spigliate (età 18-25), con una particolare predisposizione nei confronti dei bambini, come hostess, e 30 giovani, preferibilmente diplomati (tra i 18 e i [illegible] anni) per la posizione di crew. I giovani selezionati seguiranno corsi di formazione interni. I crew (ovvero il personale base) e le hostess (assistenza ai clienti e ai piccoli ospiti) saranno assunti con un contratto parte-time (24 ore settimanali), adatto anche agli studenti. I trainee manager invece [illegible] a tempo pieno (40 ore).

Il curriculum va inviato, al più presto, per fax allo 02.74818352, oppure spedito, citando il riferimento di Vercelli, a: Mc Donald's Italia, Ufficio personale, via Battistotti Sassi, 11/A, 20133 Milano; o, tramite Internet, compilando il questionario, all'indirizzo www.mcdonalds.it/lavoro. [d. b.]



Mc Donald's, la grande catena americana di fast food, approda anche alle porte di Vercelli

In pole position Valeri, ma si parlerà soprattutto della Provincia

Sindaco, stasera il verdetto?

Il centrosinistra si riunisce dai Ds

VERCELLI. Stasera summit bis, in casa dei Ds, per «portare avanti il discorso» con il centro- centro. Un discorso meno ingarbugliato, ora che Bagnasco è stato ufficialmente messo a riposo, sia per i Democratici di sinistra sia per i Popolari, ma pur sempre difficile. Risolta la candidatura alla poltrona di sindaco (e il nome in pole position è sempre l'attuale presidente della Provincia Gilberto Valeri), si apre il balletto per Palais du Monferrat.

Dice, diplomatico, il segretario dei Popolari, Alessandro Bizjak: «Risolta consensualmente la vicenda per la città, ora passeremo a trovare un accordo di programma e di alleanza politica per la Provincia». Quali i nomi? I Popolari che hanno rivendicato fin dagli inizi una delle due poltrone, indicano tra i papabili Antonio Bona, sindaco di Arborio, Anselmo Vittone, vicesindaco di Borgovercelli e presidente del Consorzio dei Comuni del Vercellese, e Norberto Julini, attuale vicepresidente della Provincia. Continua Bizjak: «Non è una questione di bandiera, ma siamo convinti che occorrano anche candidati di centro e non solo di sinistra per attirare i voti degli elettori moderati».

Ma il centro non è solo il Ppi. Stasera, attorno al grande tavolo, si farebbe prima a contare gli assenti: di sicuro i Verdi, che faranno una propria lista, gli Asinelli che andranno con loro, e forse (ma solo forse) Rifondazione comunista).

Tutti gli altri, dallo Sdi alla Lista Civitas, da Rinnovamento italiano ai Comunisti italiani, fino all'Udr di Carlo Robutti, saranno pronti a formare il [illegible] centro sinistra. E i nomi che già circolano sulla presidenza non sono solo quelli suggeriti dal Ppi. Qualche esempio: Roberto Scheda, che piace perchè è una candidatura forte, ex senatore, vicepresidente della Crt; e ancora, circola il nome di Gianfranco Greppi della Coldiretti, altra figura di spicco, che andrebbe a pescare consensi importanti nel mondo agricolo; e infine, top dei top, Gianfranco Astori, valsesiano, già sindaco di Varallo, deputato e sottosegretario ai Beni Culturali.

Dichiara Silvio Rocca, segretario provinciale Ds: «Nulla è ancora deciso. Anche le nostre candidature a sindaco, Baiardi e Valeri, sono solo proposte nominative. L'importante, pure per la Provincia, sarà scegliere tra una serie di nomi vincenti».

Rocca non prevede che già da stasera esca dal confronto l'accoppiata di razza, ma si consola: «Di sicuro i nostri uomini saranno già largamente conosciuti dalla gente, e non avranno bisogno di grandi campagne promozionali. Per questo ci riserviamo ancora un po' di tempo per pensare».

Pensare o ripensare? Il discorso «Bagnasco bis» è del tutto tramontato, o l'incontro di domani con la Federazione regionale Ds potrebbe celare ancora qualche sorpresa? Rocca smentisce: «Certo avremmo voluto ripresentarci uniti, con le stesse forze che appoggiano oggi il governo D'Alema, ma non è stato possibile. E la riunione di domani è una semplice direzione con Marengo per fare il punto della situazione».

Ma c'è invece chi spera ancora in una riappacificazione con i cugini Verdi, convinto che per vincere non si debbano perdere voti per strada. Ci prova a mediare Franco Casalino, portavoce della Federazione provinciale dei Comunisti italiani. Dice: «La sinistra e i partiti di centro dimostrano di sottovalutare la delicatezza del momento».

E continua, preoccupato: «Di fronte ad una destra [illegible] tempo organizzata e con notevoli risorse economiche, che ha già individuato candidati e parole d'ordine, la maggioranza di governo ha perso troppo tempo [illegible] lotte inutili».

Quindi Franco Casalino conclude con un appello: «I progressisti ci pensino bene: la prospettiva della nostra divisione è la premessa di una probabile sconfitta».

Donata Belossi



Dall'alto in senso orario: Bizjak (Ppi), Rocca (Ds), Robutti (Udr) e Franco Casalino (Comunisti)

BILANCIO '99

Approvato dal Consiglio

VERCELLI. Non piace a nessuno eppure dopo quasi cinque ore di discussione (e tre mesi dopo la prima presentazione in aula) alla fine il bilancio '99 del Comune è stato approvato: 21 (giusto il minimo) i voti a favore - Ds, Ppi, Verdi e sindaco - contro 12 contrari. Non piace ai Verdi che si sono detti contrari ai finanziamenti alle scuole private e alla creazione di un fondo per iniziative a sostegno del settore commerciale. Non piace al Ppi, critico sul piano direttore per il nuovo Prg. E in fondo piace poco anche ai Ds che, seppur artefici con i popolari degli 11 emendamenti inseriti nel documento, lo hanno liquidato *come un'eredità lasciata alla prossima amministrazione*. «Anche [illegible] votiamo questo bilancio frutto del lavoro della maggioranza - ha detto il capogruppo Ingrao - non vuol dire che diamo la patente di buon governo alla giunta». E il bilancio non piace alle opposizioni che hanno parlato più volte di un compromesso accettato da Bagnasco nella speranza (in realtà delusa) di ottenere la riconferma come candidato sindaco. «Mi stupisce - ha sottolineato Roberto Rossi (Forza Italia) - che dopo aver annunciato la rottura del rapporto di fiducia con il sindaco ora i Ds votino a favore del bilancio pur nella certezza che Bagnasco non aderirà in concreto alle loro richieste». E Amato di rimando: «Confermo che Bagnasco non è più il nostro sindaco, tanto è vero che non lo abbiamo ricandidato».



L'on. Ugo Intini durante i lavori del Congresso provinciale del Sdi

Sdi, eletto Amerio

E Intini: «Ricostruita la casa dei socialisti»

VERCELLI. «Oggi non ci sono più alibi: la casa dei socialisti è stata ricostruita, c'è, è visibile, e i socialisti che vogliono continuare a definirsi tali dovranno ritornare nella loro casa. [illegible] tratta [illegible] una casa come sempre pluralista, nella quale c'è posto per tutte le posizioni, meno una: quella di chi voglia allearsi, direttamente o indirettamente, con i post fascisti di An». Così, l'on. Ugo Intini, ha chiuso domenica al Salone Dugentesco il primo congresso provinciale dei Socialisti democratici italiani, la sigla sotto cui si sono riuniti definitivamente Socialisti italiani, Socialisti piemontesi, socialdemocratici e laburisti.

Il primo congresso dei Sdi ha pure eletto il nuovo Comitato provinciale ed il segretario: è stato nominato l'ex assessore socialista del Comune di Vercelli, Giovanni Amerio. Ed era stato proprio Amerio, candidato unico alla segreteria, ad aprire il Congresso con la relazione introduttiva. La parte conclusiva è stata centrata sulle questioni locali. Ha detto Amerio, con estrema franchezza: «Voglio chiarire senza ombra di dubbio, se ancora ve ne fosse bisogno, che non siamo disponibili per una ricandidatura del sindaco uscente Bagnasco: il nostro giudizio sul suo operato e su quello della [illegible] giunta è infatti radicalmente negativo».

Molti gli interventi degli esponenti di altri partiti. Hanno pure parlato i segretari confederali provinciali della Cgil, Giorgio Comella e della Uil, Cenzino Berdini. Molto applaudito l'intervento del professor Giovanni Ferraris. [e. d. m.]

IN BREVE

RAPINA

Minorenne finisce nei guai per un giubbotto rubato

Ha schiaffeggiato un conoscente per prendergli il giubbotto e così ha rimediato [illegible] arresto per rapina. A finire nei guai un minorenne di 16 [illegible]: il ragazzo è stato bloccato [illegible] carabinieri ed è finito in manette. La rissa è scoppiata in una sala giochi cittadina. Intanto sempre i carabinieri hanno segnalato per droga un biellese fermato a Tronzano: l'uomo aveva a bordo della sua auto mezzo grammo di hashish. [g. mo.]

[illegible]

Tentato colpo in auto Giovane condannato

Condannato per direttissima ieri dal pretore Patrizia Baici a [illegible] mese, 16 giorni di reclusione e 160 mila lire di multa con la condizionale il vercellese Sergio Petrillo, 26 [illegible]: era stato arrestato dalla Volante sabato scorso mentre tentava [illegible] rubare su una Volkswagen parcheggiata [illegible] via Tosti. Il giovane aveva in tasca un coltello che è [illegible] sequestrato. [w. ca.]

DENUNCE

Nordafricano ruba [illegible] macchina fotografica

Un giovane nordafricano è stato denunciato dalla Polfer [illegible] Vercelli per il furto di una macchina fotografica. Il ragazzo, di 16 anni, se ne è impossessato su un treno partito da Milano: una giovane passeggera aveva lasciato la macchina fotografica sul sedile mentre salutava gli amici ed il nordafricano l'ha presa, nascondendola in un giubbotto [illegible] una reticella. La manovra però non è sfuggita ad altri viaggiatori, che hanno indicato il ragazzo agli agenti saliti sul treno. [r. s.]

[illegible]

Otto giovani segnalati a Borgovercelli e Santhià

Nel weekend otto giovani [illegible] stati segnalati alla Prefettura come assuntori di stupefacenti. Cinque [illegible] loro sono stati scoperti, con piccole quantità di cocaina e due grammi di hashish, nel parcheggio di un locale di Borgovercelli, gli altri invece a Santhià con poco più di 4 grammi di hashish. [r. s.]

VIABILITA'

Trino, lavori in [illegible] Italia le vie chiuse al traffico

Ancora disagi a Trino per la viabilità di corso Italia. Nei prossimi giorni saranno chiuse al traffico alcune porzioni del corso per permettere il ripristino della pavimentazione, in particolare le zone interessate saranno davanti alle chiese di San Bartolomeo e San Lorenzo e nel tratto che va dal semaforo a via Giovanni Lanza, dove c'è un avvallamento all'altezza del «Bar Ideal». [r. co.]

[illegible]

«Sì [illegible] trapianti» dibattito a Trino

«Sì ai trapianti, [illegible] sono rinato»: è il titolo del convegno che si svolgerà al Teatro Civico di Trino domenica 21 marzo alle 10. Domenica si celebra infatti la seconda giornata nazionale sulla donazione e trapianto di organi. [r. co.]

Ieri cambio all'Asl. D'Ambrosio: nessuno ospedale chiuderà

Il primo giorno di Lombardo «Offro impegno e dialogo»

VERCELLI. «Non possiedo formule magiche, ma credo che i primi presupposti per essere utile alla sanità vercellese siano il dialogo e la collaborazione con tutti». Poche sagge parole e nessun proclama roboante, ma la promessa del massimo impegno e il rispetto delle necessità della gente, per il primo giorno di Mario Lombardo alla guida dell'Asl 11.

E tra i tanti impegni c'era anche la conoscenza con Bagnasco, nella duplice veste di sindaco della città e presidente dell'Assemblea dei sindaci. Accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio e dal direttore generale della programmazione Robino, Lombardo è arrivato in Comune per un incontro che si è trasformato nella prima conferenza stampa. «Basta con le polemiche - ha esordito D'Ambrosio - non è tempo di altre fibrillazioni. Ora bisogna fare quadrato per risollevare la sanità vercellese caduta in basso per situazioni createsi negli ultimi vent'anni e non solo per colpa di Bezzan. Lombardo è persona di grande equilibrio e di provata esperienza, saprà fare molto e bene».

Un appello lanciato agli Enti locali (e Bagnasco ha subito risposto assicurando piena collaborazione), alle organizzazioni sindacali e a tutti i dipendenti. E una promessa, che non mancherà di far felici molti: «In provincia di Vercelli nessun ospedale chiuderà». Il primo ad essere contento è proprio Lombardo: «Considero questo un annuncio molto importante».

Certo ci saranno correttivi anche drastici, come la diminuzione dei posti letto. «Il fondo sanitario nazionale - ha aggiunto D'Ambrosio - è sottodimensionato, come ha riconosciuto lo stesso governo, ma protestare non serve. Quindi è necessario spendere bene, ma, ripeto, razionalizzare non significa chiudere gli ospedali». Due dati significativi: lo standard nazionale del rapporto tra posti letto e abitanti è il 5 per mille, mentre in provincia è del 7. Il tasso italiano di ospedalizzazione è del 160 per mille, nel Vercellese e in Valsesia del 285.

«Per la sanità vercellese - ha aggiunto l'assessore - ci sono 210 miliardi da spendere, dei quali 70 arrivano dalle casse dell'Asl: un centinaio serviranno per il Sant'Andrea che ha molte necessità tra cui, valga come unico esempio, le attrezzature delle sale diagnostiche ormai vecchie di 10-15 anni».

Novità arriveranno da subito ed è lo stesso D'Ambrosio ad annunciarne una: «Il polo oncologico di Biella sarà pronto solo tra tre o quattro anni e allora faremo decollare immediatamente quello vercellese».

Tante carne al fuoco, ma ciò non sembra spaventare il neo commissario. «Tanto per essere chiaro - spiega - *commissario* è il termine esatto, ma è burocratico e sa tanto di gestore pro tempore. Io non farò gestione ordinaria, ci sono progetti da concretizzare e problemi da risolvere che chiedono il massimo impegno. Comunque ho trovato un discreto ospedale e un po' di demotivazione nel personale, anche su questo aspetto ci [illegible] da lavorare».

E a Bagnasco, che ribadiva l'esigenza di av[illegible] continuità al vertice Asl, D'Ambrosio e Lombardo hanno risposto [illegible] un sorriso. Forse un lungo futuro è appena iniziato.

Franco Cottini



A destra l'assessore **D'Ambrosio** con il [illegible] commissario **Mario Lombardo** che ha preso il posto [illegible] **Luigi Bezzan** (a sinistra) [illegible] [illegible] dell'Asl



LETTERE AL GIORNALE

I medici ricordano Tino Pozzoli

Un uomo che credeva nella forza del pensiero raziocinante, nello stimolo e nel conforto delle buone letture, che pensava che la professione fosse immedesimazione e solidarietà, che faceva del colloquio profondo e stimolante il presupposto della sua quotidianità.

Tino Pozzoli è un uomo che ha vissuto, che ha saputo accettare la vita nella sua interezza, accogliendo i momenti felici così come quelli permeati di sofferenza.

La s[illegible] parola, il suo sorriso, il suo sguardo penetrante e rassicurante rimarranno scolpiti nei nostri cuori di colleghi del Consiglio dell'Ordine dei medici, così come sicuramente rimarranno nel cuore di tutti quelli che gli hanno voluto e come noi continuano a volergli bene.

Ciao Tino, non sei passato invano, gli uomini come te lasciano tracce indelebili di gratitudine e di affetto.

I tuoi amici del Consiglio dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri, Vercelli

Piano scolastico Replica la Provincia

La Provincia di Vercelli, quale Ente cui compete presiedere la Conferenza provinciale per il Piano di dimensionamento scolastico, ha dovuto constatare talune dichiarazioni, apparse di recente sugli organi locali di informazione, che lamentano un preteso silenzio del provveditore agli studi e del presidente del Consiglio scolastico provinciale e che rischiano di ingenerare una lettura non veritiera delle procedure seguite per la elaborazione del Piano provinciale medesimo. Al riguardo si precisa che, come gli autori delle dichiarazioni di cui sopra ben sanno, il provveditore agli studi e il presidente del Consiglio scolastico provinciale hanno partecipato personalmente e attivamente alla assunzione del Piano esprimendo in forma palese voto favorevole allo stesso, unitamente alla stragrande maggioranza dei sindaci componenti la Conferenza provinciale.

L'Ufficio stampa della Provincia, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757. **Gattinara:** tel. (0163) [illegible]; [illegible]: tel. (0161) 92.91; **Trino:** [illegible] (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** [illegible]. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333. ambul. telefono (0161) 217.000; [illegible] telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** [illegible] 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefono (0161) 255.050; [illegible]rio: telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.613; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; [illegible] telefono (0161) 842.855; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

[illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel. (0161) 250.672/254.047.

[illegible]: *Dr.ssa Maria Cristina Corradi*[illegible], piazza Castello 5, [illegible]. (0161) 318 134.

Cigliano: *Dr. Lorenzo Orillier*, [illegible] Salussolia 6, tel. (0161) 423 137.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel (0163) [illegible]

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Cesare Alfieri 41, tel. (015) 762.082.

CONSULTORIO PEDIATRICO

[illegible] telefono (0161) [illegible]; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; [illegible]rallo: telefono (0163) 52.488-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO [illegible]

Vercelli: tel. (0161) 257.140-41.212; **Santhià:** tel. (0161) 929.283; **Borgosesia:** tel. (0163) 52.485; **Gattinara:** tel. (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Rotary S.Andrea

Si parla della famiglia

Domani al circolo ricreativo si terrà una [illegible] conviviale del Rotary club Vercelli Sant'Andrea. Relatore il prof. Paolo Armandola che parlerà sul tema: «I valori [illegible] famiglia».

Fotografia

Mostra di De Rossi

Giovedì alle 21 a Controluce di Vercelli verrà proposta la mostra di Alberto De Rossi «Workshop», con 24 stampe a colori.

Club

Il progetto del Lions

Giovedì alle 19,30, il Lions Club di Vercelli, presenterà [illegible] Circ[illegible] ricreativo di via [illegible] Ferraris, il [illegible] annuale Lions «La Porta della Città», progetto di sistemazione [illegible] parte interna della rotonda all'imbocco autostradale Vercelli Ovest-Larizzate. Il service prevede [illegible] bando di gara per [illegible] premio [illegible] architettura finalizzato alla sistemazione dell'area. L'iniziativa è proposta con l'Ordine degli architetti. [g. ber.]

Partirà domani sera il grande pellegrinaggio

Diocesi e Oftal: a Roma per il Papa 1150 fedeli

VERCELLI. Millecentocinquanta pellegrini vercellesi (in parte organizzati dall'Oftal, in parte dalla Diocesi) visiteranno Roma e saranno ricevuti dal Papa, alle 12 di sabato di sabato, in un'udienza speciale. Ad essi si aggiungeranno 600 pellegrini in partenza da Novara.

E' il «grazie» della comunità vercellese che contraccambia la storica visita del Santo Padre del 23 maggio scorso. Ha scritto l'arcivescovo Enrico Masseroni sul *Corriere Eusebiano*: «Questa volta non solo "ci rechiamo" il pellegrinaggio ma "restituiamo" il pellegrinaggio: andiamo a Roma soprattutto per "videre Petrum"».

La prima parte di pellegrini (800 persone) partirà domani sera, alle 21,20, con il «treno verde» dell'Oftal dalla stazione di Vercelli; alle 21,30 altre 600 persone si metteranno in viaggio dalla stazione di Novara («treno [illegible]» dell'Oftal). Infine, altri 350 pellegrini partiranno, in pullman e in [illegible].

Sono previste tre intense giornate romane (venerdì, sabato e domenica), che culmineranno con l'udienza di Giovanni Paolo II. Ritorno a Vercelli lunedì mattina. [d. b.]



Il Papa con padre Masseroni a Vercelli

Gattinara, l'infanticidio rimane l'ipotesi più attendibile dopo il ritrovamento della gamba di un neonato

Bimbo ucciso, resta il mistero

Ieri una giornata di pausa nelle ricerche



I Rom addolorati dalle voci: porteremo le nostre donne in ospedale per dimostrare che nessuna ha partorito





Nelle immagini di Micheletti le ricerche ■ domenica mattina nella zona dei vivai per trovare dei ■ del corpicino Alla battuta hanno partecipato anche i cacciatori gattinaresi con i loro cani. I carabinieri hanno lanciato un appello invitando chi ha visto qualcosa di sospetto a segnalarlo alle forze dell'ordine

GATTINARA. Non si parla d'altro in città, anche se Gattinara avrebbe volentieri fatto a meno di una notorietà tanto sconvolgente. A distanza di tre giorni dal ritrovamento della gamba amputata di un neonato in un prato di località dei vivai, ■ ■ degli interrogativi ha ancora trovato una risposta. Le ricerche, dopo l'esito negativo delle perlustrazioni di domenica ■ per cercare il corpicino o altri resti del bimbo, ieri hanno segnato una pausa in attesa di ottenere qualche elemento confortante da segnalazioni di cittadini o provenienti da strutture sanitarie.

Sul tavolo del sostituto procuratore Marco Grandolfo resta aperto il fascicolo che ipotizza il reato di infanticidio ■ conclusione di una gravidanza indesiderata, la tesi più accreditata e sulla quale si stanno indirizzando le indagini delle forze dell'ordine. Non vengono tuttavia tralasciate le altre piste, anche se, in mancanza di precisi riscontri, gli accenni ■ pratiche sataniche e traffico di organi restano eventualità molto vaghe. In città sembrano però in molti disposti a credere che il fatto possa ■ attribuito a qualche misterioso rituale e fra i gattinaresi comincia a serpeggiare una certa preoccupazione: di certo è che l'area dei vivai, nelle ore serali ■ notturne, viene assolutamente evitata.

Non può a priori nemmeno ■ scartata l'eventualità che lo smembramento sia da attribuire al morso di qualche animale, anche se le peculiarità del taglio hanno da subito portato a ritenere l'utilizzo di ■ oggetto tagliente, forse un coltello: qualche certezza in più, a questo proposito, dovrebbe giungere dagli esiti della biopsia che è stata disposta sull'arto amputato.

Coinvolta suo malgrado nella vicenda, da voci senza fondamento, la locale comunità etnica Rom esprime amarezza: «Non comprendo come mai ■ nostro nome sia stato associato a questo episodio - spiega Duio Bresciak, figlio della regina Jovanka Bogdan ■ nominato sindaco Rom per i territori di Piemonte ■ Lombardia -. E' una discriminazione ingiusta nei nostri confronti: siamo cittadini italiani, viviamo a Gattinara da oltre trent'anni ■ a Gattinara sono nati e studiano tutti i nostri figli. Queste voci sono assurde. Altro che uccidere neonati e amputare gli arti: proprio nella nostra comunità, alcuni mesi fa, è avvenuta la nascita di un bambino con gravi problemi ai piedi. Lo abbiamo fatto curare e seguito per settimane attraverso gli ospedali di Gattinara e Alessandria sino a che ha potuto essere giudicato fuori pericolo».

Vogliono fare completa chiarezza i Rom gattinaresi: «Per questo - conclude Bresciak - siamo disposti a portare le donne della comunità in ospedale e farle sottoporre agli esami necessari per stabilire che nessuna ■ loro ha avuto una gravidanza nelle scorse settimane. Così allontaneremo una volta per tutte queste ombre che qualcuno ha voluto gettarci addosso».

Paolo Quadrelli

DIBATTITO

CHI DEVE AVERE I FONDI UE?

Valeri: sono assurde quelle cifre sul tasso di disoccupazione

«Da Torino dati assurdi»

Polemica con l'Unione industriale



Il presidente della Provincia Gilberto Valeri bacchetta l'Unione industriale di Torino

Il presidente della Provincia contesta le cifre del direttore Sergio Dosio secondo cui ■ Vercelli la disoccupazione è in netto calo

VERCELLI

DICHIARAZIONI molto preoccupanetis. Così il presidente della Provincia Gilberto Valeri commenta le osservazioni del direttore dell'Unione industriale ■ Torino, Sergio Dosio, apparse ■ *La Stampa* ■ giovedì scorso. In quell'occasione, Dosio aveva commentato i criteri di ripartizione dei cosiddetti «fondi strutturali» (si parla di ■ miliardi) dell'Unione europea destinati alle ■ a «declino industriale».

Premette Valeri: «Per affermare il principio, sacrosanto, secondo cui tali fondi dovranno andare alle aree che ne hanno effettivamente bisogno, il direttore dell'Unione industriale di Torino cita dati assurdi, in cui sorprendentemente Vercelli sarebbe una zona a tasso di disoccupazione ridicolo, che quindi non necessita dei finanziamenti Ue».

In effetti, Dosio parla di «aumento» dell'occupazione industriale addirittura del 25 per cento nell'«ex provincia di Vercelli, Biella inclusa». Controbatte Valeri: «E' assolutamente falso. La nostra provincia, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, quelli del 1997, forniti dal ministero del lavoro, è seconda in Piemonte soltanto a Torino come indice ■ disoccupazione: il capoluogo regionale è all'11,4 per cento, noi siano al 7,4; seguono Alessandria (6,4), ■ Vco (5,9), Asti (5,6), Novara (4,9), Cuneo (4,4) e finalmente Biella che, ■ il 3,5 è addirittura al di sotto della quota fisiologica. Ma è assurdo il tentativo di Dosio di riaggregarci con Biella».

Valeri aggiunge che, rispetto al '96 (sempre dati Istat), la provincia di Vercelli è quella in cui la percentuale della disoccupazione è ulteriormente cresciuta di più nel corso del '97: dell'1,1 per cento, contro lo 0,9 di Torino. Mentre è diminuita in tutte le altre province». Quindi si dice «allarmato» per le dichiarazioni di Dosio. «Già nel '94 - osserva - con la giunta regionale Brizio, la nostra provincia non venne inserita nei fondi strutturali a vantaggio di altre realtà come Sestriere e dintorni. Non vorremmo che accadesse anche stavolta. Abbiamo già parlato con l'assessore Pichetto che ci ha garantito il suo appoggio. Siamo consapevoli che alcune aree del Torinese abbiano tutto il diritto di attingere ai fondi della Ue, ma ■ è giusto estromettere il Vercellese, soprattutto alla luce di dati palesemente falsi». [e. d. m.]

Un'impresa abruzzese è disposta a rilevare lo stabilimento

Serravalle, crisi alla Bertona ora si intravede uno spiraglio



E' forse possibile una soluzione per la ■ della «Bertona spa» di Serravalle

SERRAVALLE SESIA. Forse si intravede uno spiraglio per la soluzione della vicenda della «Bertona gelati spa» di Serravalle che ha intenzione di terminare l'attività. L'impresa abruzzese «Adria Olearia» sarebbe disposta a rilevare «in tempi strettissimi» lo stabilimento valsesiano per intraprendervi un'attività di produzione e commercializzazione dei gelati mantenendo però il prestigioso marchio «Bertona».

La «Adria» si è anche impegnata a «favorire per quanto possibile lo sviluppo futuro dell'iniziativa». Lo conferma il condirettore dell'Unione industriale Michele La Rocca in una lettera inviata ai sindacati Fai-Cisl e Flai-Cgil che avevano seguito la vertenza sin dall'inizio.

Su questo impegno formale, stamane ci sarà un nuovo incontro all'Unione industriale di Borgosesia, di fronte allo stesso dottor La Rocca, tra Antonio Olveri in rappresentanza della proprietà dell'abruzzese «Adria Olearia» e i sindacalisti Pier Giuseppe Orlandin per la Fai-Cisl di Vercelli ed Enrico Pagnoni per la Flai-Cgil Valsesia.

Di positivo c'è che un prestigioso stabilimento valsesiano continuerà a lavorare a Serravalle, e che la nuova proprietà appare seriamente intenzionata di recuperare nel ■or tempo possibile tutte le quote di mercato che negli ultimi tempi erano sfuggite alla «Bertona».

Commenta Orlandin: «In termini sociali il prezzo da pagare risulta purtroppo abbastanza salato, dal momento che gli 82 dipendenti attualmente in forza alla Bertona verrebbero messi in mobilità. Inizialmente la Adria ne riassumerebbe 30 a tempo pieno, e una ventina di stagionali». Il dottor La Rocca, nella stessa lettera, ha dichiarato che l'Unione industriale è «senz'altro disponibile ad agevolare la ricollocazione dei lavoratori che, essendo stati coinvolti dalla cessazione dell'attività, resteranno privi di occupazione» diffondendo tra le imprese aderenti alla sua associazione i profili professionali dei lavoratori interessati.

Il sindaco di Serravalle Sesia Gianluca Buonanno era intervenuto nella vicenda chiedendo all'Unione industriale di «voler prendere ■ considerazione la possibilità di reimpiegare il personale in esubero in attività lavorative del circondario».

Walter Camurati

Ugo Russo abitava nel capoluogo

Operaio di 29 anni muore nell'auto che si scontra con un furgone a Vercelli

VERCELLI. Incidente mortale, ieri mattina ■ le 8, in via Ara, nell'area industriale attrezzata del capoluogo: un giovane vercellese di 29 anni, Ugo Russo, operaio della «Polioli» residente in ■ Prestinari, per ■ gravi ferite riportate ■ deceduto pochi minuti dopo essere stato estratto dalle lamiere contorte dell'utilitaria che stava guidando. La dinamica precisa dell'incidente ■ tuttora in corso di ricostruzione da parte della Stradale di via Quagliotti: secondo i primi rilievi, necessariamente ■ sommari, il giovane al volante di una Panda viaggiava lungo via Ara per raggiungere lo stabilimento Polioli in cui doveva prendere servizio, quando ■ è scontrato quasi frontalmente ■ ■ autofurgone frigorifero per il trasporto degli alimenti guidato da Pietro Denti, ■ anni, di Pianengo (Cremona).

L'urto ■ stato violentissimo, e il giovane ■rcellese è spirato pochi minuti dopo che i vigili del fuoco lo avevano estratto dalla cabina di guida.

Intanto la comunità di Borgosesia ■ sconvolta per l'incidente mortale che verso le ■ di domenica mattina è ■ la vita ad Elisa Pondrelli di 20 anni, che ■ quell'ora stava rincasando con un amico al termine di una serata in discoteca. Secondo ■ prima ricostruzione la «Y10» sulla quale viaggiava ha sbandato in curva schiantandosi contro ■ muretto in ■. [w. ca.]

La scuola vercellese in lutto

E' scomparso a 78 anni Terenzio Sarasso insegnante e saggista



Terenzio Sarasso

VERCELLI. Lutto nel mondo della scuola per la scomparsa di Terenzio Sarasso, 78 anni, insegnante di lettere e storia stimato e conosciutissimo, prima all'Istituto magistrale «Rosa Stampa», poi all'Agrario di Vercelli. Sarasso, letterato e storico, scrisse negli Anni Sessanta l'«Antologia della letteratura italiana», che ora, alle 20ª riedizione, è ancora il «testo» per eccellenza delle secondarie ■ solo vercellesi. Per la Rai curò la riduzione televisiva de «La Pisana» ■ Ippolito Nievo, e «Piccolo mondo antico» ■ Antonio Fogazzaro. Uomo colto e raffinato, amava la sua città al punto da ■ il narratore per eccellenza della storia locale e dei suoi personaggi. Profondo conoscitore di Achille Cagna e Augusto Franzoj, ha regalato alla città «Storia degli ebrei di Vercelli». Lascia la moglie ■a Marchisio ed il figlio Gianni, cardiologo della Clinica universitaria di Novara. Dopo il funerale, che si è svolto ieri nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea, la salma ■ stata tumulata nel cimitero di Prarolo. [d. b.]

L'appuntamento è fissato a Villata

Per «Riso in damigiana» stasera la seconda tappa è a Le Lame della Sesia

VILLATA. Seconda tappa, questa sera, della manifestazione «Riso in damigiana», organizzata per il quarto ■ consecutivo dalla Coldiretti interprovinciale ■ «Terranostra», l'associazione cui aderiscono le imprese agrituristiche.

L'appuntamento ■ per le 20,30 nell'azienda «Le lame della Sesia» di Giovanni Bullano (0161-310.334), alla cascina Baraggiola. Il ■ è prettamente rispettoso delle tradizioni locali: salami d'oca e della duja, cotechini, sanguinacci, trote ■ carpione, asparagi, carpaccio di maiale, fritto misto «all'antica maniera di Villata», rotolo di vitello con insalata mista, toma piemontese e grana, torte di riso e della casa; vini (tutti rigorosamente ■ denominazione di origine controllata) ■ Monferrato casalese; nè poteva mancare la panissa, senza della quale nessun menu vercelle■ potrebbe onestamente definirsi tale.

La settimana scorsa c'è ■ ■ trasferta ■ Sillavengo, in provincia di Novara, nell'azienda «La fattoria» di Giuseppe e Bruno Locatelli; la settimana prossima toccherà a «Villa Perona» ■ Cellamonte, sulle colline casalesi, ■ Franco ■ Anna Pigino. Infine, per sfatare la leggenda secondo cui i ristoranti vedrebbero come il fumo negli occhi l'attività delle aziende agrituristiche, l'ultimo appuntamento sarà al ristorante «Afra», in via Walter Manzone. [w. ca.]

Appello del consigliere Giabardo

Scopello, Lega all'attacco per 2 edifici in rovina nel centro del paese

SCOPELLO. Le opere incompiute di Scopello nel mirino della Lega Nord. A uscire allo scoperto è il consigliere comunale Marco Giabardo, comunque i riferimenti sono a due stabili che qualunque turista in transito avrà notato. Anzi, come specifica lo stesso Giabardo, sono diventati dei punti di riferimento: «Frasi di questo tipo ■ sono inusuali: "Dov'è Scopello? Facile, non appena sulla destra trovi una palazzina costruita a metà e abbandonata sei in paese"». Le palazzine sono una di fronte al palazzo municipale, l'altra all'ingresso della località turistica. Quest'ultima ormai fa parte del panorama: è ■ da quasi vent'anni, l'altra è più recente. Giabardo ha chiesto la convocazione urgente della commissione edilizia per valutare «il problema della sicurezza di stabili e strutture di proprietà delle famiglie Usellini e Novarina»; l'esponente ■ minoranza presenterà anche un'interpellanza urgente. «Per quanto riguarda la commissione edilizia - aggiunge il leghista - il sindaco Balaudo mi ha spiegato che non può convocarla per questi motivi, ma mi ha assicurato che interesserà gli uffici competenti dell'Azienda sanitaria per quanto riguarda i ponteggi». ■ rappresentante della Lega ha dato ■ a una teoria diffusa in tutta la Valsesia. A nessuno sfugge l'impatto con questi due edifici che sembrano abbandonati a se stessi. [i. fo.]

Acqua, oggi l'incontro per dare concretezza ad un progetto che non è soltanto strategico

Un solo Cordar per Biellese e Valsesia

Trivero, la Valsessera e Borgosesia sono favorevoli

BIELLA. Matrimonio in vista tra Cordar Biella e Cordar Valsesia: i vertici dei due enti oggi si incontreranno per ufficializzare la volontà politica di dare vita ad un'unica società e per fissare il crono-programma che porterà all'unione.

«La formula del nuovo ente che nascerà non è stata ancora fissata - spiega il sindaco di Biella nonché presidente del Consorzio dei Comuni Gianluca Susta, stratega del progetto - Saranno i tecnici che dovranno dirci quale sarà l'assetto più conveniente: se cioè Biella dovrà acquisire il Cordar Valsesia o se nascerà una nuova spa che comprenda i due enti. Ora si tratta di ribadire e ufficializzare una decisione politica maturata dopo un'attenta analisi della situazione».

L'iniziativa ha preso le mosse da una considerazione geo-politica: «Il Cordar Valsesia è composto in maggioranza da Comuni del Biellese - aggiunge Susta -. Ne fanno parte, infatti, oltre a Borgosesia, Trivero e i centri della Valsessera. Considerando gli obiettivi posti dalla legge Galli e cioè quello di arrivare ad un unico gestore delle risorse idriche (dalla captazione fino alla depurazione) era abbastanza logico che i due Cordar che già si occupavano di depurazione delle acque, unissero le forze. E così è stato: sia Trivero e i Comuni della Valsessera, sia Borgosesia hanno recepito al volo l'utilità di unire le risorse. Oggi riprenderemo le fila di questo ragionamento con l'obiettivo di dare una svolta concreta». Nel frattempo il Cordar Biella è diventato una spa (il presidente è Antonio Romella Gal, il direttore è l'ingegner Walter Giovannini) mentre il Cordar Valsesia è ancora un consorzio.



Il presidente del Cordar Biella Antonio Ramella (a sinistra) e il direttore Walter Giovannini sono favorevoli al progetto di unione con il Cordar Valsesia, lanciato dal sindaco di Biella Gianluca Susta

Trivero, la Valsessera e Borgosesia dovranno ora riconfermare una decisione già maturata mesi fa: il matrimonio tra i due Cordar riguarda per ora queste realtà. «Ma noi contiamo anche sull'arrivo degli altri centri maggiori della zona e cioè Serravalle, Varallo e Quarona che non fanno parte del Cordar e che nicchiano ancora».

Potrebbe dare un'accelerata al progetto la soluzione politica maturata in questi giorni di creare una holding per la gestione del pianeta acqua di cui facciano parte il Cordar Biella più il Cordar Valsesia, l'ex Municipalizzata di Vercelli e la spa di Casale. In questo modo il gestore dell'Ambito (Biellese-Vercellese e Casalese) sarà uno solo, ma poi in pratica il Cordar Biella sarà il punto di riferimento per il Biellese, l'ex Municipalizzata lo sarà per il comprensorio risicolo e così via.

Il nuovo progetto dovrebbe finalmente sbloccare il problema di dove istituire le sedi dell'autorità d'ambito, il parlamentino di cui fanno parte le Province, i Comuni e le Comunità montane, e che dovrà sovrintendere alla nascita del servizio idrico integrato. Le parti non sembrerebbero più così distanti e si lavora su un'ipotesi che prevede la sede dell'Ambito in una località diversa da quella dove risiederà il cuore della gestione.

Maurizio Alfisi

IN PROVINCIA

TRIVERO

Nei guai per il furto di un impianto hi-fi

A distanza di 48 ore i carabinieri hanno identificato l'autore di un furto compiuto alla «Panoramica» sulla Golf di un meccanico di 26 anni, di Riva Valdobbia, alleggerita dell'impianto hi-fi. Si tratta di R. A., 21 anni, residente in paese. [f. p.]

VIVERONE

Spinelli in riva al lago segnalati quattro vercellesi

Sorpresi a farsi una «fumata» di gruppo sulle rive del lago, quattro vercellesi, tra i 17 e i 20 anni, sono stati segnalati al prefetto quali assuntori di sostanze stupefacenti. [f. p.]

BIELLA

Scalano una grondaia per rubare al 2° piano

Ladri acrobati a Chiavazza, in un appartamento al secondo piano: hanno agito mentre l'inquilina, una donna di 55 anni, era in casa, a fare i lavori in cucina. I ladri, entrati da una finestra dopo avere scalato una grondaia, hanno messo tutto a soqquadro e rubato l'unico oggetto di valore trovato, un pennino d'oro. [f. p.]

Fondazione, oltre mezzo miliardo

Crb, i contributi agli enti biellesi

BIELLA. Più di mezzo miliardo di contributi agli enti e alle associazioni biellesi. Li ha concessi la Fondazione Cassa di risparmio di Biella, presieduta da Luigi Squillario. Ecco l'elenco completo dei finanziamenti.



Il presidente Luigi Squillario

Cultura (95,5 milioni): 40 milioni Premio Biella incisione; 20, Cesmeo di Torino, per seminari; 10, Società Pietro Micca, per centenario; 10, Banda musicale netrese, per ristrutturazione sede; 5, Biella Jazz Club, per festival; 3, Alliance Française, per attrezzature; 3, Associazione musicale Ottava Cosmica di Salussola, per borse di studio; 3, scuola civica di musica di Valle Mosso, per attività ordinaria; 1, Club Amici della Storia di Roppolo; 500 mila, Gruppo vocale Armonia.

Istruzione (161 milioni): 54 milioni 500 mila lire Provveditorato agli Studi, consiglio scolastico provinciale, 20 all'Ipsia G. Ferraris; 12 al liceo scientifico Avogadro di Biella, 10 all'istituto professionale Pietro Sella di Mosso; 25 al Comune di Cerrione, per acquisto scuolabus; 15 alla scuola materna Aldisio e Bertola di Muzzano, 10 all'istituto La Marmora di Biella; 5 alla scuola media Pavese di Candelo, 4 milioni 500 mila lire alla Federazione Italiana Rugby di Biella, per giocosport nelle scuole; 3 alla direzione didattica statale di Trivero, 3 all'Intercultura di Biella.

Ricerca scientifica (105 milioni): 80 milioni all'Itis di Biella, per laboratorio compatibilità elettromagnetica, 25 all'istituto Oreste Rivetti di Biella, per borsa di studio.

Arte e tutela del patrimonio artistico (90 milioni): 40 milioni al Seminario Vescovile di Biella, per recupero facciata edificio; 25 alla Diocesi di Biella, per installazione impianti antifurto, 10 alla Basilica di San Sebastiano di Biella, per elettrificazione campane, 10 alla chiesa di Sant'Antonio Abate di Biella-Vandorno per restauro facciata e dipinti, 5 alla chiesa di San Michele di Piatto, per copertura e facciata.

Assistenza e beneficenza (75 milioni): 15, Associazione Handicappati Valsessera di Pray, 10, Associazione soggiorno Anziani Favaro di Biella, 10, Cooperativa di solidarietà sociale di Sandigliano, 10, Opera sacerdoti invalidi di Biella, 8, gruppo di volontariato Vincenziano di Biella, 7 milioni 500 mila lire, Casa Maria Ausiliatrice di Roppolo, 7 milioni 500 mila lire, Associazione comunità di cammino e fraternità di Occhieppo Superiore, 4 milioni alla Società di Mutuo Soccorso Occhieppese; 2 milioni al Centro anziani di Zumaglia, 2 milioni all'O. P. ospizio di Graglia.

Sanità (9 milioni): 8 milioni alla Croce Rossa Italiana di Cossato, un milione 500 mila lire al Fondo Edo Tempia, un milione al Tribunale per i Diritti del Malato di Biella.

Altre finalità pubbliche e di utilità sociale (40 milioni): 10 milioni alla Città di Biella, per unità mobile di protezione civile; 10 alla parrocchia N. S. Oropa al Villaggio Lamarmora di Biella, per ristrutturazione cappella d'inverno, 6 Associazione sportiva Libertas di Biella, per Torneo internazionale dell'amicizia, 5 al Convento frati cappuccini di Cossato, per sistemazione edificio, 3 al Comune di San Paolo Cervo, per acquisto Pc, 3 all'Inas Cisl di Biella, per attività di tutela, 3 alla Regione Carabinieri Piemonte comando provinciale di Biella, per Pc. [r. b.]

A Cossato l'incontro-check up degli operatori del settore con Delmastro e Sella

L'agricoltura bussa alla porta Ue

«Troppe difficoltà, intervengano i parlamentari»

COSSATO. Faccia a faccia l'altra sera a Castellengo fra gli agricoltori biellesi e i parlamentari di An e Forza Italia, Delmastro e Sella. L'assemblea, promossa dall'Associazione contadini e dalla Federazione coltivatori diretti, ha messo in luce le difficoltà del settore agricolo. La discussione ha innanzitutto approfondito due temi, zootecnia e cerealicoltura, attraverso le relazioni presentate da Gianfranco Fasanino, leader della Coldiretti. «Quote latte e carne da macello - ha esordito Fasanino - sono da riequilibrare rispetto agli altri Paesi europei. Vedremo se la proposta di accordo sulle quote latte, enunciata poche settimane fa a Bruxelles, si tradurrà in pratica: ciò significherebbe 600 mila tonnellate in più da produrre nei prossimi due anni».



Il comparto agricolo biellese denuncia una grave situazione: i problemi in particolare sorgono per zootecnia e cerealicoltura

Per quanto riguarda la carne bovina, Fasanino ha puntato il dito sulla disparità di trattamento riservata all'Italia, considerato che gli incentivi per la produzione di un chilo di carne sono nell'ordine di 270 lire circa, mentre Francia e Irlanda godono di premi ben più alti (rispettivamente 1100 e 1700 lire). Nell'ambito locale, il leader dell'Associazione contadini si è detto preoccupato per l'applicazione della legge sull'autocertificazione «che metterà in serio pericolo la sopravvivenza degli alpeggi e delle ditte artigianali biellesi produttrici di formaggio». La normativa Cee prevede infatti una ristrutturazione dei locali e l'adesione obbligatoria ad un laboratorio di analisi, spese che vanno a gravare sul bilancio dei piccoli produttori. Discorso non meno critico quello sviluppato da Gian Cesare Gariazzo relativo alla produzione dei cereali: «L'esempio del riso è emblematico - ha sottolineato -. Fino all'inizio degli Anni 90 le aziende biellesi e vercellesi lo commerciavano a 80 mila il quintale, ora sono costrette dalla concorrenza "selvaggia" a venderlo a 50 mila. La situazione è andata aggravandosi sempre di più di fronte alla liberalizzazione del commercio e alla conseguente invasione del mercato da parte del prodotto classico, che costa molto meno (circa 20-25 mila lire al quintale) a causa dello sfruttamento della manodopera». Gravi disagi sono stati evidenziati dal segretario della Coldiretti anche per il settore dei semi olesi (nello fattispecie soia e girasole), «che potrebbero fra pochi anni sparire dalle nostre terre per via degli scarsi premi di compensazione». La parola è passata poi agli agricoltori (erano un centinaio), che hanno sollecitato i parlamentari a farsi sentire in sede nazionale e a Bruxelles.

Cristiano Giacomini

Meno gravi i risvolti sull'occupazione

La Torello annuncia «Solo 25 gli esuberi»

STRONA. Saranno solo 25 gli esuberi al lanificio Torello Viera in amministrazione controllata: la crisi dell'azienda stronese assume quindi contorni meno gravi.

I numeri reali della congiuntura sono emersi dopo la riunione dei sindacati con il commissario giudiziale Ugo Mosca e saranno ratificati giovedì nel corso di una nuova riunione all'Uib alla presenza anche dell'amministratore delegato del lanificio Giampaolo Simonetti.

«Ci è stato confermato che l'azienda si attesterà su una dimensione di 86 dipendenti - spiega Osvaldo Boglietti della Cisl -. Ma delle 120 maestranze esistenti al momento della crisi oggi ne sono rimaste 111. Ci sarebbe quindi un esubero di 25 unità. In realtà un gruppetto di operai con la mobilità acquisisce i requisiti per la pensione; altri hanno già trovato per conto loro una sistemazione e alcuni sono stati aiutati dall'azienda a inserirsi in un'attività diversa. Per cui, alla fine la mobilità riguarderà 14 persone. Vedremo giovedì quali ammortizzatori sociali potremo usare per venire incontro a questi lavoratori. Per altri aspetti più generali emerge invece una nota positiva: nonostante la crisi del settore tessile, il comparto industriale sembra dare segni di vitalità se in poche settimane è stato in grado di assorbire una situazione di congiuntura aziendale». [m. al.]

Il suo primo incarico del 1956 come assessore, e dagli Anni Settanta a capo dell'esecutivo

«Ricandidarmi? No, ci sarà un nuovo sindaco»

Sala, Gino Massera rinuncia dopo una vita dedicata al Comune

SALA. Dopo quasi mezzo secolo di vita amministrativa, prima come assessore e poi come sindaco, Gino Massera, 78 anni, non si ricandiderà più. «La mia squadra è perfetta - dice - e sto riflettendo sulla possibilità di restare consigliere. Adesso che ho una lista di persone valide e competenti, posso anche smetterla di lavorare con questi ritmi. Alla gente la scelta di una continuità che ha creato tutto in paese o il cambiamento».



Il sindaco uscente Gino Massera

Ancor prima di far parte ufficialmente della vita amministrativa, Gino Massera dal '45 al '56 si è dato molto da fare. Ricorda: «Sono sono stato assessore dal '56 al '64, vice sindaco dal '64 al '75 e poi sindaco. Ci sono stati anni in cui in paese mancava di tutto e nessuno aveva il coraggio di andare a "battere cassa" per ottenere acquedotto, luce, telefono e strade».

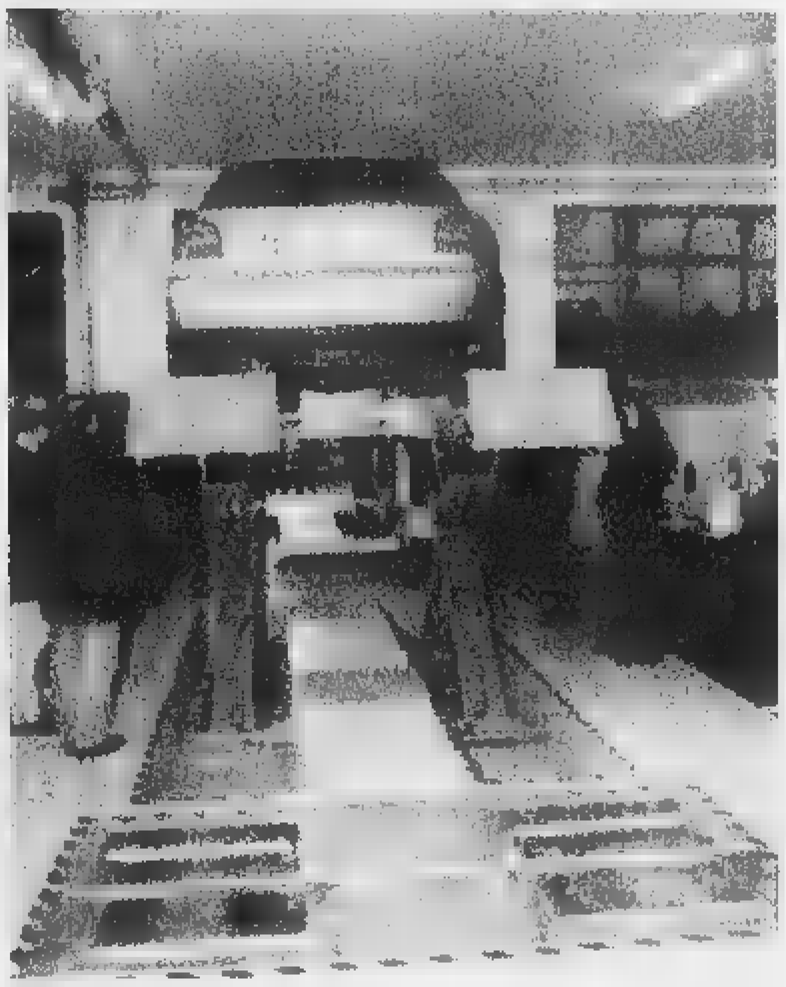
Le strade sono da sempre la lucida fissazione del primo cittadino «perché senza di esse un paese muore». Aggiunge: «Ho parlato chiaro, esponendomi a livello personale, con il ministro Pastore, con la Provincia di Torino, con quella di Vercelli, con il Genio civile. Troppe ne ho passate per fare ancora il sindaco. Si fa in fretta a dire: "Ti aiuto perché mi ispiri fiducia" e poi non si muove. Allora serve uno scossone deciso e chissà perché, tutto si mette in moto. Adesso abbiamo anche il campetto sportivo, l'area picnic, la zona di riposo, che sarà presto ampliata, il campeggio, le scuole elementari e sede comunale nuove, l'asilo».

Continua Massera: «Me ricordo i tempi lontani, quando nella vecchia sede del Comune mancava una scrivania. La comprai troppo pesante e me ne accorsi quando era già sistemata. Sotto c'erano le elementari, con il soffitto già puntellato e feci scombrare i ragazzi. Poi mi impuntai: con la stessa somma avrei rifatto il soffitto. Mi fu detto: "Otto giorni di tempo per i progetti". Li presentai e con i soldi stanziati rifeci anche le ringhiere. Altri tempi. Come la vicenda della strada di congiunzione tra la statale Biella-Ivrea e la frazione Bornasco. Spingi e spingi, fu promesso un mutuo della Cassa depositi e prestiti di 11 milioni, ma il tempo passava. Feci arrivare la corriera che percorreva il tratto Zubiena, Sala, Torrazzo fino a Ivrea. Non era più il tempo di andare a piedi o di usare il cavallo col carro, come durante la guerra per andare a prendere il grano a Livorno Ferraris o come quando si diceva chiaro chiaro all'assessore regionale per i lavori pubblici che voleva trasformare in comunale una strada provinciale: "No signor mio. Lei non scavalca la Provincia, né la butta sulle spalle del Comune. Al massimo lei fa asfaltare la strada" e ciò accadeva. Adesso, al di là dell'età, c'è meno da farsi pestare i piedi e pestarne per ottenere e quindi posso anche riposarmi. Però qualche sassolino da togliere dalle scarpe ce l'ho ancora...».

Sandigliano







Sui controlli l'Italia si sta adeguando alle direttive europee

Revisioni, occhio alle scadenze

Per le auto immatricolate tra il '91 e il '95

BIELLA. Anche se pensate che la vostra auto non abbia bisogno di un controllo in officina, perchè abbastanza giovane, fate attenzione: quest'anno potrebbe toccare proprio a voi. Entro quest'anno, infatti, dovranno essere sottoposte alla prima revisione tutte le auto immatricolate tra il '91 e il '95.

E sono una marea di mezzi: le stime indicano 15 milioni di autoveicoli, poco meno della metà dell'intero parco circolante, che invaderanno quest'anno gli uffici provinciali della Motorizzazione e le officine private abilitate. Ci si avvicina così alle direttive europee, che prevedono il primo controllo quattro anni dopo l'immatricolazione dell'auto e i seguenti ogni due: il nostro Paese si adeguerà nel 2000 alle direttive Ue. La scadenza è determinata dal mese d'immatricolazione e non più dall'ultimo numero di targa. Se il mese indicato è giugno, la revisione fa fatta entro giugno e così via. Se un veicolo è già stato revisionato prima del '95, vale il mese in cui avvenuto l'ultimo controllo.

Ricordiamo che, pur avendo prenotato la revisione e in possesso del cedolino attestante la richiesta, non si può più circolare oltre il mese di scadenza come avveniva lo scorso anno. Chi circola con un mezzo non revisionato, rischia il ritiro della carta di circolazione e un' ammenda di 242.400 lire. Per riottenere il documento bisognerà sottoporre il veicolo al controllo presso l'ufficio provinciale della Motorizzazione. Si tenga conto che l'ufficio competente della Motorizzazione è quello dove è stata accertata la violazione. Se ad esempio siete di Torino e venite



fermati a Bologna, la carta di circolazione sarà depositata presso l'ufficio provinciale di quest'ultima città.

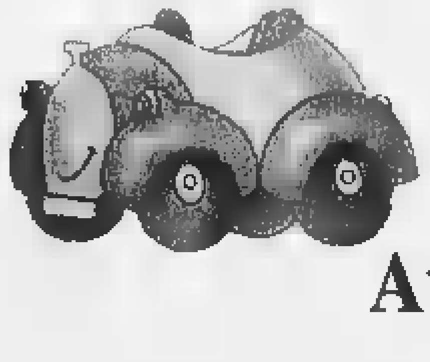
Per effettuare la revisione in un'officina privata si dovrà richiedere la copia autenticata della carta di circolazione all'ufficio che la custodisce. Questa copia va presentata all'officina privata per sostenere la prova. Una volta superato il controllo, bisogna ritornare alla Motorizzazione per ritirare il libretto. Se si viene fermati in autostrada, si subisce anche la pena accessoria del fermo amministrativo del mezzo, che vi sarà restituito dopo la prenotazione.

E' possibile anticipare la revisione, ma si tenga conto che l'esame sussessivo dopo due anni dovrà essere effettuato lo stesso mese dell'anticipo. La revisione effettua un chek-up completo dele veicolo. La prova verificherà nei dettagli la funzionalità dei sistemi di frenatura (pastiglie), dello sterzo (cuscinetti, vibrazioni), la visibilità (parabrezza), l'impianto elettrico, la carrozzeria, e l'inquinamento. Nel caso di bocciatura, la revisione dovrà essere ripetuta entro un mese, ma nel caso più grave il veicolo è sospeso dalla circolazione con il divieto di utilizzo fino al giorno previsto per il nuovo controllo, quando sarà possibile raggiungere l'officina addetta a effettuare gli interventi.

«Una revisione ben eseguita - commenta Nuccio Sasso contitolare dell'officina Sorea di Vigliano - diventa un valore aggiunto per le auto dei clienti nel caso █ rivendita. Per evitare brutte sorprese consiglio un controllo periodico delle marmitte catalitiche, le norme antiinquinamento si sono fatte sempre più rigide e una sostituzione del catalizzatore comporta una spesa considerevole che oscilla tra le 800 mila e i 2 milioni».

Sotto accusa la serietà dei controlli: da alcune indagini commissionate a settimanali specializzati nel settore, è emerso che in alcune zone d'Italia le revisioni venivano effettuate solo sulla carta o con la complicità di meccanici compiacenti che per superare il test imponevano sovrapprezzi ai clienti. Alcune volte, la necessità di amortizzare in breve tempo l'investimento iniziale per essere abilitati ad effettuare le revisioni, costringe molti centri privati a controllare quante più auto possibile al giorno, riducendo l'attenzione per ciascuna di esse. Si ricordi che un esame scrupoloso dura non meno di 30 minuti, si diffidi da tempistiche più veloci.

Al proposito le forze dell'ordine sono passate al contrattacco, chiudendo negli ultimi mesi numerose attività.



Regione Piemonte

Ministero dell'Università e della Ricerca Scienifica e Tecnologica

Associazione CentroScienza

IX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

dal 21 al 29 marzo 1999

Incontri Conferenze Visite Guidate

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'OCCHIO
dal 21 al 27 marzo
e dal 29 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

INCONTRO
Orario: 8.30 - 13.30
Per informazioni e prenotazioni:
Vanda Alfani - Tel. 0141 215370

Liceo Scientifico Statale «F. Vercelli»
L'ATOMO DI CARBONIO
dal 22 al 31 marzo
Via dell'Arazzeria, 6 - Asti

MOSTRA
Orario: 8.30 - 13.30

Per informazioni e prenotazioni:
Gabriella Cacciabue - Tel. 0141 215370

Osservatorio Astronomico di Torino
DAL SOLE ALLE GALASSIE
Istituto Tecnico «A. Avogadro», Corso S. Maurizio, 8 - Torino

CONFERENZE
Per informazioni e prenotazioni:
Walter Ferreri - Tel. 011 8101930

Liceo Classico Statale «G. e Q. Sella»
MUSEO ROCCAVILLA
27 marzo
Via Addis Abeba, 20 - Biella

MOSTRA
Ingresso libero
Orario: 10 - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Loretta Questa - Tel. 015 562594

CNR
Istituto di Metrologia «G. Colonnetti»
FORMAZIONE METROLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

MOSTRA
Orario di inizio: 8.30 - 9.30 - 14.00 - 15.00

Per informazioni e prenotazioni:
Franco Lanza - Fax 011 3977347

CNR
Istituto di Ricerca
per la Protezione Idrogeologica nel Bacino Padano
LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 9 - 17

Per informazioni e prenotazioni:
C. Tantaro, M. Arattano - Tel. 011 343574

CNR
Istituto di Fitovirologia Applicata
ISTITUTO DI FITOVIROLOGIA APPLICATA
23 e 24 marzo
Area Ricerca «Mirafiori» - Istituto CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 8.45 - 17.30

Per informazioni e prenotazioni:
Riccardo Lenzi - Fax 011 343809

Associazione ASSA
GLI STUDENTI E IL SITO MINERARIO DI BROSSO
28 marzo
Via delle Miniere 9, Lessolo - Fraz. Calea - Ivrea

MOSTRA E VISITA GUIDATA
Orario: 10 - 13

Per informazioni e prenotazioni:
Roberta Anau - Tel. 0125 58618

Scuola Elementare Statale di Tornaco
RECUPERO AMBIENTALE
27 marzo
Via Quintino Sella, 1 - Tornaco (NO)

VISITA [illegible]
Orario: 10 - 12

Per informazioni:
Scuola Elementare Statale di Tornaco (NO) - Tel. 0321 846240

Politecnico di Torino
LA MEMORIA POLITECNICA
dal 22 al 26 marzo
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino

MOSTRA
Orario: [illegible] - 18

Per informazioni e prenotazioni:
Ester Basile - Tel. 011 5646129

ENEA Ente per le nuove Tecnologie, Energia e l'Ambiente
Centro Ricerche [illegible] Saluggia (VC)
RICERCA E INNOVAZIONE
24 marzo
Strada Crescentino - 13040 Saluggia (VC)

VISITA GUIDATA
SEMINARIO
Orario: 9 - 16

Per informazioni e prenotazioni:
Giulia Menchetti - Tel. 0161 483396

Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris»
LABORATORI APERTI
dal 22 [illegible] 26 marzo
Strada delle Cacce, 91 - Torino

VISITA GUIDATA
Orario: 9 - 12

Per informazioni e prenotazioni:
R. Berio, E. Melli - Tel. 011 3919523/4

CeSMAP - Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica [illegible] Pinerolo
LA [illegible] OTTOCENTESCA E [illegible]
dal [illegible] marzo al 18 aprile
V.le Kennedy, 30 - Pinerolo (TO)

CICLO DI CONFERENZE CONFERENZE
Orario: Feriali 9 - 11 Festivi 10 - 12

Chiuso il 3-4-5- aprile
Per informazioni e prenotazioni:
I.T.I.S. Porro di Pinerolo - Tel. 0121 391311

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Torino
e «La Stampa-Tuttoscienze»

STARLAB
IL CIELO A PORTATA DI [illegible]
dal 15 al 26 marzo 1999
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

PLANETARIO
Dal Lunedì [illegible] Venerdì dalle 9.00 alle 17.00
su prenotazione per le [illegible] della Scuola Media Inferiore

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it
www.extramuseum.it/centroscienza/

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
CSELT Gruppo Telecom Italia
in collaborazione con «La Stampa-Tuttoscienze»

CYBERDAY
LA GIORNATA DELLE RETI
[illegible] marzo 1999

INCONTRO
ore 9.30 Auditorium
CSELT Via Reiss Romoli, 274 - Torino

Prenotazioni: CentroScienza
Via San Francesco da Paola, 16 - 10123 Torino
Tel. 011 8394913
E-mail: centroscienza@extramuseum.it/centroscienza/
www.extramuseum.it/centro

Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
e in collaborazione [illegible] l'Osservatorio Astronomico di Torino,
il Gruppo Astrofili W.Herschel [illegible] Torino,
il Gruppo Astrofili Monferrini

STELLE SULLA CITTÀ
Istituto Internazionale «Edoardo Agnelli»
C.so Unione Sovietica, 312 - Torino

CICLO [illegible] CONFERENZE

Per informazioni:
Valter Rossi tel. 011 6198461
E-mail: agnelli@agnelli.it
http://www.agnelli.it/astra/settimana.htm

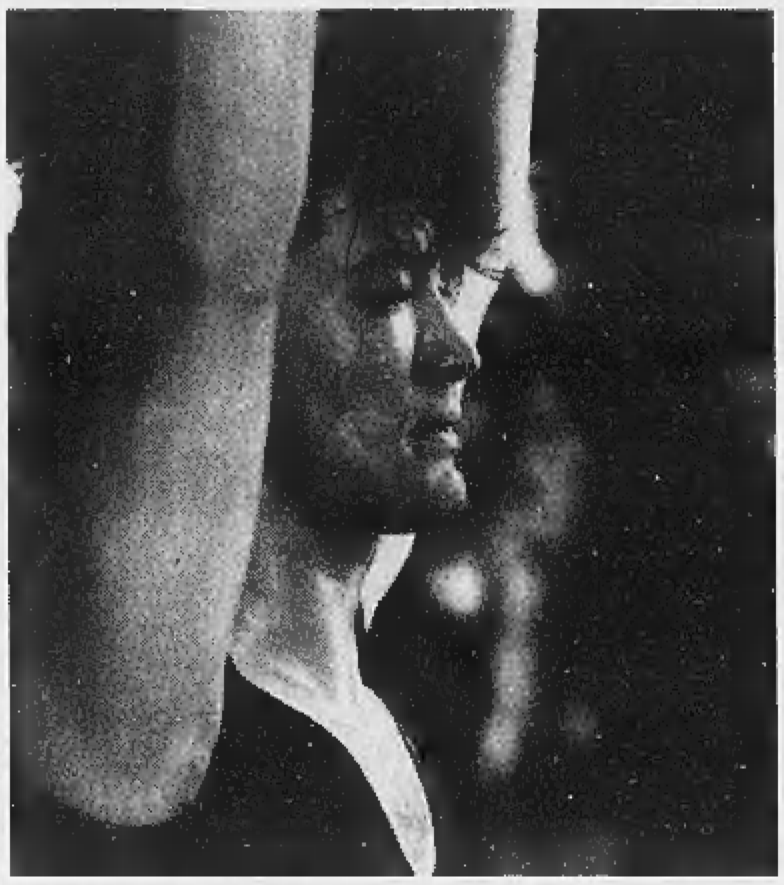
Info: CentroScienza Tel. 011 8394913
centroscienza@extramuseum.it www.extramuseum.it/centroscienza/

in collaborazione con
LA [illegible]
tuttoscienze

Vercello, la Compagnia Jazz Ballet alla stagione de «Il gesto e l'anima»

De La Roche racconta Broadway

Il celebre ballerino domani sera al Civico



Il ballerino e coreografo André De La Roche terrà anche uno stage a Freebody

VERCELLI. E' un omaggio in danza al musical americano, quello proposto domani sera (ore 21) dalla Compagnia Jazz Ballet di Adriana Cava per la rassegna «Il gesto e l'anima» che la scuola vercellese Freebody, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, il Teatro Nuovo di Torino e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Vercelli, ha organizzato sul palcoscenico del Teatro Civico.

Il titolo è «All That Broadway». *Guest star* del Jazz Ballet sarà André De La Roche - nato a Vientiane, nel Laos, ma di adozione statunitense - che ha lavorato negli Usa in prestigiose compagnie di musical e che attualmente svolge la sua attività in Italia per la televisione come ballerino e coreografo, mentre è ormai ospite assiduo del Jazz Ballet di Adriana Cava. Quest'ultima, nell'ambito del Teatro Nuovo torinese, ha fondato un Centro di studio della tecnica jazz nel ballo, attraverso un costante scambio di esperienze con grandi coreografi.

De La Roche sarà affiancato dai solisti Laura Ruocco (è la sua partner) e Massimiliano Martoriati. E da tutto il Jazz Ballet naturalmente.

D'interesse particolare è il fatto che la colonna sonora per le coreografie verrà eseguita in maniera *live* dalla band Fuori Misura. Temi cari a Broadway con le musiche firmate da Lloyd Webber per «Jesus Christ Superstar» e da Leonard Bernstein per «West Side Story», che compongono la prima parte dello spettacolo.

A completamento della serata di balletto ci sarà «Sing, Sing Fosse», scenografia dello stesso De La Roche, dedicata all'era dello swing, con sfumature musicali che si ispirano al clarinettista Benny Goodman.

Ad anticipare la performance incastonata ne «Il gesto e l'anima» sarà lo stesso André De La Roche, che oggi terrà alla scuola Freebody di via Farini uno stage aperto a tutti gli appassionati di danza in possesso di buon livello di preparazione. Per informazioni si potrà chiamare lo 0161.215.023. I partecipanti allo stage potranno usufruire di riduzioni per «All That Broadway». La rassegna «Il gesto e l'anima» si concluderà il 30 con «Concerto di danza».

Giovanni Barberis

Critico biellese

A Gariazzo il premio «Barbaro»

BIELLA. S'intitola «Poetiche del cinema africano» il libro scritto dal biellese Giuseppe Gariazzo, volume che gli ha fatto guadagnare un premio ambito: «Filmcritica - Umberto Barbaro». Critico, consulente ed autore di saggi sul cinema, Gariazzo verrà insignito del riconoscimento domani mattina in Campidoglio.

Il premio è legato al direttore, scomparso nel '59, del Centro sperimentale di cinematografia di Roma (Barbaro fu anche fondatore della rivista «Bianco e nero» insieme a Luigi Chiarini), un momento importante per chi opera nel settore, che corona anni di lavoro e di ricerche non solo sugli autori del Continente nero - spesso sconosciuti al grande pubblico - ma pure su quelli di grido come John Carpenter o James Cameron di cui Gariazzo ha curato alcune pubblicazioni. Il critico biellese è stato scelto da una giuria di addetti ai lavori eccellenti e verrà premiato come «miglior autore di testi sul cinema editi nel '98», insieme allo straniero Peter Bogdanovich, che ha firmato «Ma papà ti manda sola», «Paper Moon» ed altre celebri pellicole. [p. g.]

I MARTEDI' AL CINEMA

Brutti, sporchi e cattivi i ragazzi di Dumont

ETA' inquieta? Di veramente inquieti c'eravamo noi in platea, persi in una città vuota (simbolo della solitudine, grazie lo abbiamo capito), tra ragazzi abbrutiti dentro e fuori, il rombo del motorino nelle orecchie, il sesso più ginnastica che innamoramento. Che dire? Che quando ci manca una vera trama tendiamo ad arrancare, che mentre guardavamo l'ora (sic!) il film ci è finito a sorpresa: monco come è monca la vita dei ragazzi che racconta, le lacrime in un prato dopo un pestaggio assassino.

Certo, l'opera prima di Bruno Dumont proposta ai «Martedì» non è tutta da buttare. Salveremmo il tema: il malessere che schiaccia le nuove generazioni senza lavoro. La celebrazione con una messe di premi, però, ci lascia perplessi. Per noi «L'età inquieta» non vale più di un 5, mentre i cinefili vercellesi riescono a salire ad una media del 6,11 (5,20 il voto a campione).

IL PROSSIMO FILM

«A fior di pelle»

Scandalosa Iris, che precipita tra sesso e abbruttimento. Chi stasera vedrà «A fior di pelle» si prepari: il film di Carine Adler, penultima proposta dei «Martedì», ha suscitato scalpore in Inghilterra e negli Stati Uniti, che hanno vietato la pellicola ai minori di 18 anni. La storia di Iris, che non riesce a superare il dolore della perdita della madre minata dal cancro, è però piaciuta molto alla critica. «Under the skin» infatti (speriamo di non ripetere l'esperienza della scorsa settimana) ha conquistato premi ai Festival di Edimburgo, Toronto, Gijon.

Iris (Samatha Morton) si licenzia, si dà all'alcol, lascia il fidanzato per troppi uomini di passaggio, litiga con la sorella che pensava fosse più amata dalla madre. Qual è il messaggio? Carine Adler ha spiegato: «Vorrei dire alle donne: trovate la vostra voce, cerchiamo di essere sempre noi stesse, non solo nei rapporti con l'altro sesso e con le altre donne. Abbiamo ancora molto da imparare nella conoscenza di noi stesse».

Chiudiamo con un'annotazione per i nostri recensori. Il concorso che *La Stampa* ha abbinato al ventennale dei «Martedì» si chiude con la locandina ufficiale il 30 marzo. Allora consegneremo anche il premio, un weekend a Venezia per due persone, offerto dalla Koki Viaggi di Santhià.

Roberta Martini

Biella, la personale aperta fino al 5 aprile anche sul sito Internet

Donati anticipa la primavera

La stagione nei quadri in mostra al Family club



Un momento della vernice organizzata in occasione della personale del pittore Ugo Donati (a destra con alcuni ospiti ed amici) La rassegna prosegue fino a domenica 5 aprile

BIELLA. Prosegue fino a domenica 5 aprile la personale del pittore Ugo Donati intitolata «Mostra di Primavera». L'allestimento si è inaugurato nei giorni scorsi alla galleria «Family club», una rassegna dedicata prevalentemente al paesaggio che vede in esposizione tele che ripropongono scorci dai colori vivi, con le tonalità tipiche della stagione cui la personale è appunto dedicata. La mostra si può visitare da martedì a sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, domenica e lunedì di Pasquetta dalle 16 alle 19, mentre è prevista la chiusura per la domenica di Pasqua e i lunedì. E' anche possibile visitare virtualmente la mostra di Donati senza raggiungere lo spazio espositivo al Piazzo ma navigando in internet all'indirizzo www.ntb.it/familyclub. [p. g.]

Selezioni al Globo

«Vai col liscio» sei novaresi alla finalissima

BORGOVERCELLI. Dieci coppie di ballerini hanno partecipato all'unica selezione piemontese del Gran Premio *«Vai col liscio San Mauro d'aMare-Riviera romagnola»* che si è tenuta al dancing Il Globo la sera di sabato scorso.

Presentati da Roberto Baraffa per il locale e Paolo Teti per l'organizzazione del contest, i danzatori in gara si sono esibiti in valzer, mazurke e polke alla romagnola. La giuria di maestri che fanno parte dell'Ente tutela danze folk Romagna ha scelto le tre coppie che parteciperanno alla finalissima nazionale di sabato 12 giugno a San Mauro Mare in provincia di Forlì.

I vincitori della selezione piemontese di *«Vai col liscio»* sono: Mauro Lomazzi e Katia Verazzi di Verbania, Giovanni Bamberga e Maria Luisa Giordano di Novara, Omar Botacchi e Pamela Milani di Verbania.

Hanno avuto come premio un weekend nella stessa località e nello stesso periodo in cui si terrà la prova conclusiva del Gran Premio. [g.bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	31	65	87
	86	81	53	52	52
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	83	76	55	50	53
FIRENZE	28	11	4	61	65
	88	82	67	47	46
GENOVA	26	63	88	73	89
	105	78	78	73	69
MILANO	57	32	61	73	68
	78	67	61	66	50
NAPOLI	21	23	38	59	54
	92	64	61	54	53
PALERMO	25	43	41	90	33
	86	84	79	76	64
ROMA	16	46	43	8	12
	70	56	56	52	48
TORINO	13	63	58	8	48
	129	107	79	78	52
VENEZIA	63	71	54	52	73
	107	56	53	55	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 23 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

23-1	23-2	23-20	23-21	23-13
23-46	23-19	23-17	23-3	23-64
23-49	23-39	23-62	23-82	23-4
23-60	23-88	23-38	23-34	23-63
23-75	23-74	23-87	23-90	23-89
23-41	23-24	23-87	23-86	23-65

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (1); Cagliari 38 (3); Firenze 86 (4); Genova 11 (0); Milano 63 (2); Napoli 27 (0); Palermo 54 (1); Roma 38 (2); Torino 3 (3); Venezia 83 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

4-50	4-20	4-12	80-15	80-3
4-16	4-51	4-84	80-42	80-1
4-60	4-52	4-3	80-54	80-40
4-86	4-19	4-5	80-8	80-49
4-2	4-30	80-50	80-51	80-2
4-42	4-1	80-16	80-52	80-4
4-55	4-40	80-61	80-20	80-75
4-88	4-58	80-36	80-19	80-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincite: Ambo su Venezia 38-3

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 7 - 14 - 22 - 17 - 34 - 80 / 1 - 10 - 19 - 28 - 38 - 47
2 combinazioni

L. 5600 — 80 - 2 - 44 - 51 - 70 - 75 - 7
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 32 - 26 - 41
224 combinazioni — varianti = 61 - 56 - 37 - 42 - 33 - 15 - 8 - 29

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.
MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1:** OGGI RIPOSO. **Sala 2: X files - Il film.** Lire 8000.
ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.
SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **Finalmente domenica,** di François Truffaut con Fanny Ardant, Jean-Louis Trintignant. Ore 21,30 spett. unico Lire 9000; 7000.

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELICO. Mulan. OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

TRINO
ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.
NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744, inf. spett. tel. 0161-69.633. **A fior di pelle,** di C. Adler (Francia). Ore 21,20 spettacolo unico. Ingresso con tessera.
PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.
VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Lucignolo,** di e con Massimo Ceccherini e Claudia Gerini. Orario apertura 21,45. Lire 12.000; 10.000.
BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.
LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.
TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.
TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.
DUGENTESCO. Via. G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Giungla d'asfalto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **A bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **The Truman show.** Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30. Sala 3: **Demoni e dei.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 15,45; 18,55; 22,05.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Lucignolo.** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **La nola.** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impostore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Attacco al potere.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. [illegible]. **Attacco al potere.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa.** Or.: 15,30; 19; 22,15.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Nemiche amiche.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Babe va in città.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Baci e abbracci.** Or.: 20,05; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **L'amico del cuore,** di V. Salemme con V. Salemme e E. Herzigova. Or.: 21.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible]. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Babe va in città.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Elizabeth.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Festen.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Padrona del suo destino.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie** (Un treno per vivere). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Bagnomaria.** Or.: 15,30; 17,20; 18,55; 20,45; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Giallo Parma.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Happiness.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Bugie, baci, bambole e bastardi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Ronin.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **L'assedio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **La figlia di un soldato non piange mai.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Nemico pubblico.** Or.: 20; 22,30.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Paura e delirio a Las Vegas.** Or.: 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Maria Stuarda** tragedia lirica di G. Donizetti (Turno A). Evelino Pidò [illegible]. Regia di Jonathan Miller, ripresa da Gianfranco Ventura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con G. Devinu, J. D. Florez, E. Shkosa. Bigl. ore 10,30-18 e 18,30-20,30. Tel. 8815241/242.
AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Non pervenuto.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

La pièce per studenti

«Il diario di Anna Frank» verrà messo in scena dal Teatro del Mediterraneo in versione matinée per gli studenti al Teatro Civico. Lo spettacolo è alle 10,30 di venerdì. Info: 02.550.114.02.

Casale

Consoli al Palasport

All'Angolo Blu Sound di corso Prestinari 72 a Vercelli sono in prevendita i biglietti del concerto di Carmen Consoli che si terrà al Palasport sabato prossimo.

Borgosesia

Live alla House

Domani sera, alla Cow Boy's Steak House, suona la Cinquantesimaera. S'inizia alle 22,30.

Vercelli

Su Quarta Rete Nord

Questa sera a Quarta Rete Nord, dopo il telegiornale delle 20,30, andrà in onda alle 20,45 la nuova trasmissione settimanale che sarà condotta da Gianfranco Funari. Le telecronache degli incontri di calcio che solitamente venivano trasmessi di martedì saranno invece mandati in onda, sempre alle 20,45, ogni giovedì. Questa settimana: Alessandria-Pro Vercelli.

Ponderano

Musica live e cabaret

La settimana live al Babylonia inizia con «Tigno Star & the Stars», musica e cabaret con tanto di special guest, Marco Berry delle Iene. Venerdì sulla pedana più gettonata del Biellese sono poi in arrivo i «Consumed», una band californiana che sarà preceduta sul palco dagli italiani «Stereoracers». Invece sabato sono di turno gli «Easy Cure» per una notte tutta dedicate alle cover dei «Cure».

Mottalciata

Live con i Balabiut

Finalmente arrivano i «Balabiut». La band biellese del chitarrista Alessandro Gariazzo e del batterista Massimo Serra si esibirà sulla pedana del Fun Club la prossima settimana, nell'ambito degli appuntamenti live del giovedì. Il concerto sarà dedicato al pop-etno-folk d'autore.

Biella

Classica al Lessona

Il «Trio Debussy», formato da Antonio Valentino al pianoforte, Piergiorgio Rosso al violino e Francesca Gosio al violoncello, sarà ospite del circolo Sociale. Il concerto è organizzato dal «Lodovico Lessona» e s'inizia alle 21,15. Verranno eseguite pagine di Beethoven e Schubert.

Oggi e domani a Istanbul la «Final four» del trofeo europeo che Cuneo detiene

Tnt Alpitour si gioca la Coppa Coppe

L'azzurro Casoli: «Per vincere dovremo soffrire»

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Ha compiuto 24 anni a gennaio, ma Cristian Casoli è già un veterano. A parlare per lui ci sono due Coppe Italia, due Coppe delle Coppe, due Supercoppe europee, una Coppa Cev e una Supercoppa italiana, tutto conquistato con la maglia della Tnt Alpitour, mentre con gli azzurri di Bebeto si è portato a casa una World League. Insomma, il biondo schiacciatore varesino, fra gli idoli delle tifose di Cuneo, ha i «gradi» per parlare della finale di Coppa delle Coppe (che Cuneo detiene) da oggi a Istanbul.

«So che non ci crederete - dice -, ma questa sarà la finale più difficile. E non parlo della situazione ambientale o dei problemi politici, mi fermo all'aspetto tecnico». Soltanto un anno fa, la Tnt Alpitour si è aggiudicata la Coppa delle Coppe facendo pochissima fatica davanti al pubblico di casa. Ma ora, almeno in Europa, la situazione è cambiata rapidamente. «Con il "Rally Point Sistem" tutto al tie-break - spiega Casoli - non ci possiamo permettere pause, ma soprattutto la pallavolo diventa più semplice. E' sufficiente avere un buon cambio palla e sbagliare poco per mettere in difficoltà qualunque avversario».

E Cuneo lo sa bene, infatti causa i set tutti al tie-break ha subito - a Casale Monferrato con il Cannes - la prima sconfitta continentale della sua storia. «E' vero - aggiunge il martello biondo - siamo abituati al cambio palla. E' un gioco diverso. Così, prima i russi del lungo Chulepov, poi, se mai dovessimo arrivare in finale, la vincente della semifinale tra i padroni di casa dell'Arcelik e i francesi del Cannes ci faranno soffrire».

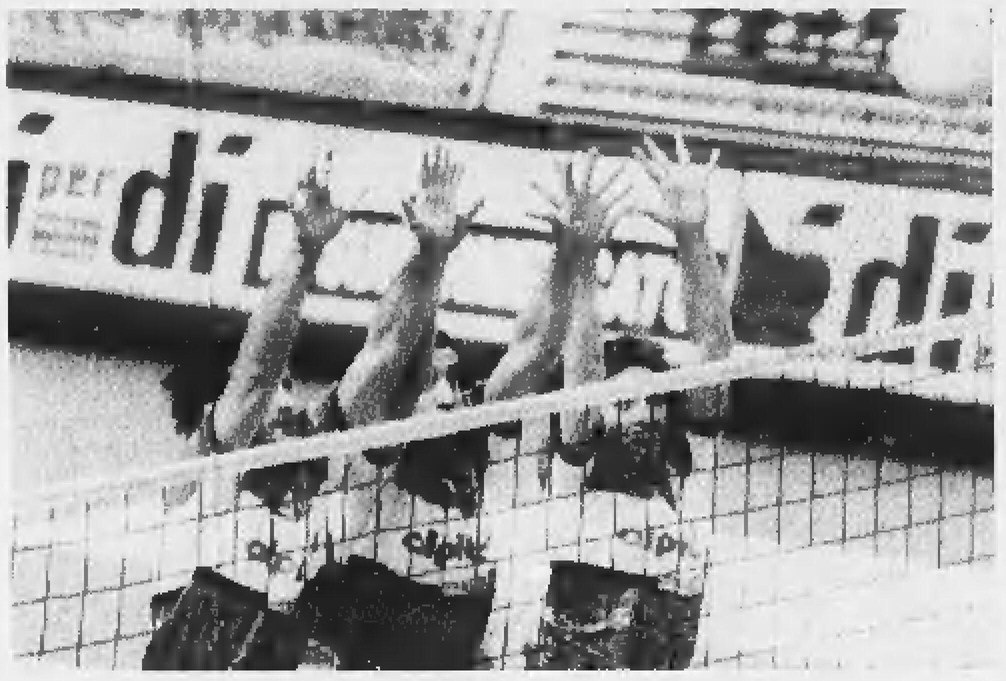
Nelle ultime tre settimane Casoli ha tenuto con il fiato sospeso tutto l'ambiente cuneese. La spalla destra è stata colpita da una brutta infiammazione, ma lui ha continuato a giocare, quasi senza allenarsi. «Dopo la vittoria di Roma - spiega mentre è circondato da decine di fan che chiedono un autografo - le cose sono andate meglio e questa settimana ho potuto riprendere la preparazione regolarmente. La spalla mi dà ancora un po' di fastidio, ma sono sicuro che saprò fare del mio meglio».

E Casoli è uno che non manca mai l'appuntamento con le finali. A Roma avrebbe meritato, almeno quando Pascual, il premio di miglior giocatore. Ma a farlo tenere in disparte sono un modo di fare schivo, l'assoluta incapacità di cercare l'applauso del pubblico o l'occhio di telecamere e macchine fotografiche.

Domenica con Falconara Casoli è stato il «top scorer», ha messo a terra 20 palloni, uno in più di re Pascual. Ma Cristian liquida la notizia così: «Sono contento, ma ho fatto soltanto il mio dovere».

Una modestia che emerge anche quando si parla della Nazionale. Il «ct» Anastasi l'ha inserito nella lista dei 18 della World League, ma per tutti Casoli è destinato a un posto pure nella «rosa» degli Europei. Lui sorride e risponde: «Io vado, gioco la World League alla mia maniera e se il tecnico sarà contento mi convocherà anche per gli Europei. Non mi faccio illusioni, già una volta ero considerato da tutti uno da portare ai Mondiali, poi sono rimasto a casa. Preferisco le cose concrete, ora ho una Coppa delle Coppe da vincere con la Tnt Alpitour». La nuova avventura inizia alle 15 a Istanbul con i siberiani dell'Ekaterinburg.

Luca Ferrua





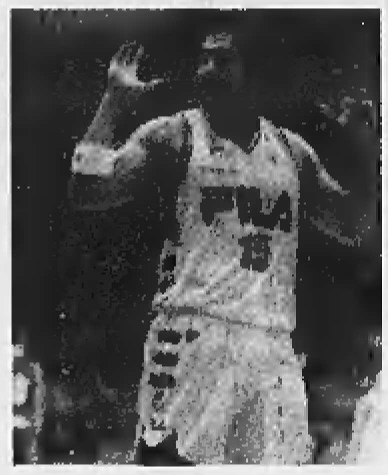
Sopra: un muro a tre di **Pascual, Mastrangelo e Casoli**. A lato **Hernandez**. Sotto, **Silvano Prandi**

(FOTOSERVIZIO LINO BEDINO)



Basket, dopo il successo contro l'Avellino





La grinta di **Nicola Minessi** (accanto) e la forza del pivot di colore **Joseph Blair** (sotto)

(MICHELETTI)

E' salvezza virtuale per la Fila Biella

BIELLA. Spazzato via Avellino con la forza di una mareggiata d'inverno (100-79), la Fila Biella applaude alla conquista della suo obiettivo: la salvezza nel campionato d'esordio in A2. In verità si tratta di una salvezza virtuale, perchè al traguardo mancano ancora le sei partite della fase ad «orologio», la prima già in programma sabato sera a Pesaro. Ma dopo la vittoria di domenica, in un palazzetto traboccante d'applausi, i biellesi hanno in classifica un tale vantaggio sulla penultima da poter dormire sonni tranquilli.

Il presidente Alberto Savio nasconde la felicità: «Aspettiamo, non è ancora finita». Un timore scaramantico il suo, dettato anche dall'improvviso desiderio di nuovi successi. A questo gruppo infatti, che attualmente gode di una condizione atletica, tecnica e psicologica a dir poco esplosiva, nulla sembra vietato. Sospinto da un Joseph Blair che pare uscito dalla penna di Salgari, moderno Sandokan capace d'infiammare l'anima di 3 mila tifosi con la sua potenza sotto canestro, (ma anche di riscaldare il cuore del bimbo in carrozzella che saluta tutte le volte prima di entrare sul parquet), il veliero Fila naviga sulla cresta dell'onda.

In punta alla diga foranea del porto rossoblù, capitan Federico Danna scruta l'orizzonte e pigia sui tasti del computer alla ricerca della futura rotta più propizia. «Peccato che i play-off non partino subito, ci saremmo divertiti» commenta il coach multimediale, che alle interviste sui giornali preferisce la discussione diretta con i tifosi a colpi di messaggi su Internet (il sito della Pallacanestro Biella ha superato i 10 mila contatti). Danna sa bene che il momento magico non durerà a lungo, anche perchè la tabella del preparatore Gaudino prevedeva il massimo proprio in questo periodo. Ma un ritrovato Minessi, top-scorer contro Avellino e Zamberlan finalmente in grande spolvero (18 punti in 22 minuti), potrebbero rappresentare l'arma segreta per l'arrembaggio ai play-off.

Daniele Pasquarelli

Sono saliti a sette i risultati utili consecutivi dei bianconeri. Solo il Pisa ha fatto meglio

La Biellese viaggia in media playoff

La Pro venerdì col Viareggio obbligata a vincere

BIELLA

LA Biellese, dopo il Pisa, è la squadra del girone con la serie positiva più lunga. I bianconeri, dopo il «ko» interno con la Pro Vercelli del 17 gennaio (match d'esordio per Sala in panchina), hanno infilato sette risultati utili consecutivi (3 vittorie e quattro pareggi). Tradotto in punti significa che la Biellese, negli ultimi due mesi, viaggia a ritmo play-off.

Ecco infatti la classifica che prende in considerazione le ultime sette giornate di campionato (nel conteggio manca il posticipo di ieri sera tra Pisa e Pro Patria): in testa ci sono Pisa e Mantova con 16 punti davanti a una sorprendente Sanremese con 15 e all'Albinoleffe con 14. Sul quinto gradino, a quota 13, c'è la Biellese, in compagnia dell'Alessandria. Seguono Spezia 12; Pro Vercelli 11; Prato e Viareggio 9; Pro Patria 7; Fiorenzuola (in crisi) e Voghera 6; Pro Sesto 5; Borgosesia e Pontedera 4; Novara 3 e ultimo il Cremapergo con 2.

La vittoria importantissima contro il Cremapergo (seppur non esaltante sotto il profilo del gioco) ha consentito alla Biellese di salire a quota 35 e di fare un passo decisivo per la salvezza. Afferma il presidente Massimo Ghirlanda: «Siamo abbondantemente fuori dalla zona play-out e quindi possiamo dire di aver realizzato l'obiettivo che ci eravamo posti a inizio stagione: quello di salvarci senza affanno. Siamo più vicini al quinto posto (sopra di sei lunghezze) che al quint'ultimo (dietro di 9). Ciò significa che la cura Sala dà ottimi frutti».

La Biellese è quindi praticamente salva e se vuole puntare in alto dovrà fare un finale di stagione superlativo. Per centrare gli spareggi promozione, che di solito ruotano attorno a quota 50, i bianconeri dovranno raccogliere almeno 15 punti nelle otto gare che mancano. Una vera impresa, ma non impossibile, visto che i lanieri non sono abituati alle mezze misure sia nel bene (21 punti nelle prime dieci giornate) sia nel male (un solo pareggio nei nove turni centrali). Mister Patrizio Sala non si sbilancia, ma lascia intendere che le prossime due sfide chiariranno il futuro. La squadra è di fronte a un bivio: a seconda del bottino che porterà a casa dai match con Voghera (fuori casa) e Albinoleffe (al La Marmora), imboccherà o la via di un finale di stagione tranquillo o la strada esaltante della rincorsa ai play-off. «Grazie alla vittoria di domenica, affronteremo le due gare prima della sosta con maggior serenità - afferma Sala -. Dopo Voghera e Albinoleffe parleremo di obiettivi: vedremo se il nostro sarà solo un campionato di disturbo o se potremo puntare a qualcos'altro». [g. co.]



Imprevista battuta d'arresto domenica per la Pro ad Alessandria. Ora i bianchi si vedono costretti a superare il Viareggio nell'anticipo di venerdì sera



Con la vittoria sul Cremapergo sono saliti a sette i risultati utili consecutivi della Biellese gestione Sala. I bianconeri ora si trovano a cinque punti dall'area playoff

VERCELLI

COME complicarsi la vita. La Pro non rispetta la tabella delle quattro partite a cavallo tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, e lascia tre punti preziosissimi all'Alessandria dopo aver collezionato i due preannunciati successi su Pro Patria e Cremapergo.

Meno male che un po' tutti danno una mano ai bianchi: la Pro Sesto blocca lo Spezia nell'anticipo di sabato, il Fiorenzuola stoppa il Mantova, il Pontedera impatta a Viareggio. Alla fine solo il Prato, nel finale, agguanta il successo sul Borgosesia dopo aver visto svanire un doppio vantaggio.

Ultima nota della nona di ritorno il colpo grosso dell'AlbinoLeffe a Novara che oltre a costare la panchina al mister degli azzurri Tedino porta i bergamaschi in piena area play off.

Alla fine dunque, il ko di Alessandria, il settimo in trasferta per 1-0, costa carissimo ai Mottiani, che detto chiaro e limpido al Moccagatta hanno mostrato minor «rabbia» e carica agonistica dei padroni di casa.

Peccato, oltretutto, perchè Fabbrini sul finire del primo tempo ha avuto sui piedi l'occasionissima per portare in vantaggio la Pro. A quel punto difficilmente i grigi sarebbero riusciti a ribaltare completamente il risultato (e il pari avrebbe significato eliminare in pratica una diretta concorrente alla corsa play off).

Invece nella ripresa i bianchi si sono limitati a controllare la partita e come sovente accade in questi casi alla fine si sono ritrovati puniti da un gol del giovane Facchetti.

E adesso? «Adesso siamo nuovamente costretti a vincere il prossimo match casalingo - dice l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo -. Peccato perchè abbiamo sciupato una buona occasione non solo per restare al secondo posto, ma soprattutto per rimpolpare morale e possibilità di agguantare il titolo di vice-leader. Ora dobbiamo superare il Viareggio nell'anticipo di venerdì sera al Piola. Squadra tosta quella versiliese che viene a Vercelli per giocare una partita che potrebbe anche rivelarsi l'ultima spiaggia».

Contro il Viareggio Mottamister dovrebbe contare sull'intera rosa a disposizione, con l'unico interrogativo del solito Groppi. Il laterale sta migliorando, ma il suo impiego sarà deciso soltanto nelle ultimissime ore.

Una cosa comunque è certa: il match vale tanto oro e la Pro non può permettersi passi falsi. Cosa che in casa del resto non avviene tanto facilmente. E se il tempo tiene si prevede pure una buona cornice di pubblico. Contorno che non guasta. [r. cyn.]

QUI BORGO

A Prato la formazione di Domenicali aveva rimontato due reti

Ai granata non basta il cuore

«Proveremo a vincere con il Novara»

BORGOSESIA. Al 15', quando il tabellone segnava già 2-0 per il Prato, non pochi hanno pensato: «Niente da fare, è andata anche questa volta». Effettivamente poi, le cose non sono andate diversamente visto che i toscani si sono imposti 4-2 ma non è stata la solita storia. Il Borgo ha combattuto, ha rispolverato il carattere smarrito ed è anche riuscito a pareggiare.

Poi nel finale il crollo: a cinque minuti dal termine il gol del 3-2 per il Prato e, per concludere l'ennesima giornata storta, il poker, siglato dai padroni di casa quando il cronometro segnava i minuti di recupero e quando i valsesiani era tutti in avanti alla ricerca di quella rete scaccia crisi che neppure domenica è arrivata.

I «movimenti» della settimana scorsa evidentemente qualcosa hanno prodotto visto che i giocatori hanno combattuto molto di più rispetto al derby con la Biellese, ma comunque non è ancora sufficiente.

«E' un campionato che non scorderemo - afferma Domenicali - gira tutto contro di noi: giochiamo a Prato, contro una squadra che subisce pochi gol e riusciamo a farne addirittura due, a cinque minuti dalla fine siamo ancora sul 2-2, poi crolla tutto. Cosa posso dire: non ci sono più commenti da fare».

La classifica continua a indicare solo due vittorie, addirittura una in meno del fanalino di coda Cremapergo: «Non siamo più capaci di vincere, ma non è una novità. Da troppo il lunedì possiamo solo commentare pareggi e sconfitte, adesso speriamo nel derby con Novara».

Domenica prossima si affrontano a Borgosesia due grandi deluse: la dirigenza azzurra l'altro giorno ha licenziato l'allenatore, quella granata poco prima aveva dato pieno fiducia al tecnico in carica. Due linee contrastanti, entrambe fondate su ragionamenti che all'apparenza non fanno una grinza: in un paio di mesi si vedrà chi aveva ragione.

Intanto Lele Domenicali sottolinea la prestazione dei suoi ragazzi: «I giocatori erano stati criticati duramente per il loro impegno, ma a Prato hanno messo in mostra un atteggiamento positivo, sotto il profilo della volontà è stata una buona gara. E oggi partiremo proprio da questo per preparare la sfida col Novara».

Armi segrete non ce ne sono, Domenicali quindi è costretto a battere sempre sugli stessi tasti: «Dove non possiamo arrivare con le qualità tecniche, dobbiamo intervenire con il cuore, con la grinta. A volte conta più la determinazione che la classe».

Al Borgosesia però sono quasi sempre mancate entrambe, e le critiche alla squadra dell'altra settimana non erano campate in aria. Se di effettiva ripresa si tratta, dopo la buona prestazione di Prato bisogna trovare il modo di vincere. [i. fo.]



Non è bastato al Borgo rimontare due reti per uscire indenne da Prato

---

NEI DILETTANTI

I valsesiani grandi con le big, piccoli con le squadre modeste. Biella V.L. in ascesa

La Dufour Varallo come i gamberi

Cossatese, è sempre braccio di ferro col Castelletto

BIELLA. Una stagione piena di contraddizioni per la Dufour e un torneo in continuo crescendo per il Biella V.L. Il Varallo dopo aver fatto da arbitro del campionato fermando la corsa sia del Volpiano sia del Borgomanero (e giocando, in quelle occasioni, alla grande) è crollato in Val d'Ossola, dove il Crevolamasera si è imposto per 3-0. Anche in quest'occasione l'undici di Giammario Arrondini non si è comportato male ma, dopo aver fallito parecchie occasioni, negli ultimi venti minuti ha subito ben tre reti.

Una squadra che non molla mai è invece quella guidata da Paolo Rosa: a parlare è la classifica, che adesso la indica al sesto posto a cinque lunghezze dalla Varalpombiese, quarta.

Domenica il Biella Villaggio Lamarmora ha compiuto una mezza impresa, e non solo perchè ha battuto l'Omegna, ovvero la terza forza del girone. I biellesi, raggiunti sul 3-3 proprio allo scadere, hanno saputo trovare ancora la forza per reagire e quando ormai stava per scadere anche il recupero con Melelli hanno messo a segno il colpo del definitivo ko. Una prova di carattere e orgoglio, e molto interessante sarà il prossimo turno, quando il team di Rosa sarà ospite della Dufour.

Intanto la notizia più importante del turno n.24 viene direttamente dalla vetta: al comando è tornato il Borgomanero (6-2 al Castellamonte) mentre il Volpiano (ko 1-0 a Oleggio) insegue a due lunghezze.

Promozione. La Cossatese resiste. Il primato logora chi c'è l'ha. La Cossatese di Finati sente il fiato sul collo della Castellettese. E mentre i novaresi «passeggiano» contro il Momo (8-1) i lanieri soffrono contro il Caltignaga. Alla fine, però, un guizzo di Poli regala la vittoria agli azzurri che difendono le due lunghezze di vantaggio. Ma il vero eroe per la Cossatese è l'estremo difensore Communara che al 71' salva il risultato parando un rigore di Spalenza. E' il terzo penalty neutralizzato dal portiere laniero. Sale il Gattinara che, grazie al 3-1 rifilato al Vignale aggancia il Caltignaga al quinto posto.

In parità il derby vercellese. Senza vinti nè vincitori l'attesa sfida tra Crescentinese e Trino. A conti fatti il risultato «in bianco» serve unicamente al team di mister Fait. I granata, invece, restano al terz'ultimo posto. «Abbiamo attaccato ma senza riuscire a trovare la stoccata vincente - sottolinea il presidente della Crescentinese Remo Lanza -. Purtroppo nel finale abbiamo perso per infortunio D'Ambrosio e Licari che vanno ad aggiungersi a una lunga lista d'assenti».

Val Mos e Tronzanese: niente da fare con le grandi. Disco rosso per lanieri e vercellesi impegnate contro Venaria e Pro Settimo. I valmossini hanno ceduto di misura alla capolista, in rete allo scadere del primo tempo. Inutili assalti nella ripresa. Sul terreno della Pro Settimo, terza forza del torneo, la Tronzanese sfiora il colpaccio, prima d'arrendersi al 75' su un gol del «solito» Cattalano.

Le altre. Il Viverone manca l'aggancio al quarto posto. Con la Vaudese finisce 1-1, grazie a Bonaccorsi che, a un quart'ora dal termine «ammortizza» il vantaggio ospite di Gerbaudo. Acuto esterno del Cavaglià che «sbanca» Caselle e si porta al quinto posto.

SERVIZI A CURA DI Piermario Ferraro e Ivan Fossati

IN PRIMA

Borgovercelli: promozione ipotecata

BORGOVERCELLI. In Prima categoria manca solo l'avallo della matematica, ma il Borgovercelli può iniziare a programmare la «festa Promozione». Mentre la capolista, sempre più dirompente travolgeva 7-0 la Pratese (tra l'altro doppiette di Bissacco e Piolotto), il Recetto cadeva (5-1) sotto i colpi del Casaleggio.

Così il vantaggio dei biancoazzurri è salito a otto punti, ritardo che difficilmente potrà essere ammortizzato. Anche perchè il Recetto più che al primato punta a difendere il secondo posto (che vale i play off) dall'assalto del Santhià. L'undici di Razzano si è portato infatti a due sole lunghezze dal posto d'onore. Perde contatto la Caresanese, sconfitta al Rampini dal fanalino di coda Cavaglio. In ottica salvezza pericolosa battuta d'arresto della Serravallese, travolta 6-0 dal Vespolate. Al Valsessera il derby con il Lessona: tre punti che, per i verdeazzurri valgono il quinto posto e schiudono interessanti prospettive in ottica futura (il secondo posto, infatti, è lontano solo sei punti).

Nel girone C il Valdengo di mister Mellano supera la capolista San Giorgio, ma il San Biagio (pareggio in extremis con l'Aymavilles) rosicchia solo un punto e il ritardo dal vertice (8 punti) rimane ampio. In coda lo Spolina ko a Caluso (4-0) resta in ultima posizione. [p. m. f.]

GINNASTICA

Libertas d'argento

Vercellesi secondi nell'ultima prova di serie A1

VERCELLI. La Libertas è vice campione d'Italia di ginnastica artistica maschile. Anche nell'ultima prova del torneo di A1 disputata a Livorno la formazione diretta da Andrea Sacchi e Alberto Fornera ha ribadito la propria forza, chiudendo alle spalle della Virtus Gallarate che si è così aggiudicata lo scudetto '99.

E' il dodicesimo titolo per la società lombarda che mai, però, come in questa stagione ha visto vacillare la propria leadership. Merito della Libertas che ha saputo tenere testa sino all'ultima giornata ai varesini. Nell'ultima tappa Gallarate si è imposta con 113,800 punti, contro i 111,400 della Libertas. Terza piazza per la Juve Meda che ha vinto lo sprint per il terzo posto con la Junior 2000. In classifica generale scudetto alla Virtus con 100 punti, argento alla Libertas Vercelli 88 e terzo posto per Meda 74. [p. m. f.]

HOCKEY

Sulla pista vicentina il quintetto di Innocenti sotto 4-2 esce alla distanza. Tre gol di Bresciani

Amatori, a Bassano una vittoria col brivido

I gialloverdi mantengono due punti di vantaggio sul Novara



L'Amatori ha conquistato tre punti importantissimi nella sfida per lo scudetto

VERCELLI. Amatori e Novara soffrono sulle piste di Bassano e Prato ma, alla fine, strappano i tre punti e così la situazione in classifica resta immutata. Il team gialloverde guida sempre con due lunghezze di vantaggio sugli azzurri. Come dire che la marcia d'avvicinamento al derby scudetto del 17 aprile prosegue senza scossoni.

Certo nell'ultimo turno i destini del campionato avrebbero potuto mutare. Al «Cà Dolfin» l'Amatori ha dovuto trovarsi sotto 4-2 prima d'innestare il turbo e lasciare sul posto i vicentini. «Non abbiamo giocato il nostro miglior hockey - sottolinea il team manager Piero Casolaro - ma, alla fine, abbiamo tirato fuori l'orgoglio e siamo riusciti a fare valere il nostro maggior tasso tecnico».

Subito in vantaggio con Bresciani (l'ex vicentino, giunto a 25 centri, continua a scalare la classifica marcatori) l'Amatori ha subito la reazione dei veneti che hanno ribaltato il risultato con Monteforte, Crovadore e Panizza. E quando Crovadore, replicando a Raed ha portato lo score sul 4-2 qualche brivido è serpeggiato tra i fans gialloverdi. Ma con un finale di tempo scoppiettante i vercellesi si riportavano in parità grazie a Bresciani e Rigo.

Nella ripresa l'Amatori aumentava il ritmo e il Bassano s'inchinava ai gol di Bresciani e Polverini che fissava il punteggio sul 6-4. Qualche patema anche per il Novara che a Prato passava solo 6-5.

E questa sera, alle 21 sono in cartellone due match: al Pala Dal Lago il Novara riceve il Bassano nell'anticipo del 17° turno (sabato gli azzurri ospiteranno gli spagnoli del Vic per la Champions League), mentre Scandiano e Salerno recupereranno il match non disputato sabato scorso. [p. m. f.]